Anno 121 - Numero 223

Il tempo che farà | Temperature di ieri
Nuvoloso o poco nuvoloso
Max. Roma 31°
Min. Pisa 17°
Torino (media) 22,2
Previsioni a pagina 18

LA STAMPA

Mercoledì 23 Settembre 1987 - L. 800

VALUTE
DOLLARO 1911,75 +4,56
MARCO 721,00 - 0,08
BORSE
MILANO (Comit) 630,02 +0,06%
NEW YORK (Dow Jones) 2000,00 +15,23

OGGI Tutto scienze
Settimanale di scienza e tecnologia

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6581 - Telex 221121 - Telefono abbon. postale (06) 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 4996-336-335. Tariffe delle 6 numeri (C.c.p. 7109, intestato a Direzione poste arretrate L. 180.000 (arretrato semestrale posta ord. anno L. 97.750 - Estero L. 420.000 - Una La Stampa (USPS 656-960) spedizione aerea privata negli U.S.A. 1/70 New York, NY 11101). Spedizione abbonati La Stampa, 11 - CE 6/8 Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.600 - Estero (paesi extra C.) Austria sh. 17, Belgio fr. 60, Canada $ ccn. 1,75, Danimarca kr. 10, Egitto pt. 100, Finlandia mk. 3, Francia fr. F. 12, Germania DM. 2,20, Grecia dr. 150, Inghilterra p. st. 1, Jugoslavia din. 870, Libia din. 350, Lussemburgo fr. 60, Malta cents 21, Norvegia kr. 8, Olanda fl. 2,50, Portogallo esc. 130, Spagna pts. 150, Svezia kr. 9,50, Svizzera fr. 1,80, Tunisia Tunisi m. 1,70, Usa $ 1,50, Usa West Coast $ 1,70. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe inviate con Ufficio locali, posiz. e dimens. a richiesta. Occasionali L. 510.000 (512.000). Comm. L. 480.000 (476.760) - Pubbl. redazionale L. 575.000 (580.000). Ricerche pers., v. annunci, L. 310.000 (312.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (730.000) - Necrologi L. 1.725 parola (Festivi L. 2.300) - Echi L. 14.000 la linea - Economico non ripetibile - Il giornale è stato depositato alla stampa quotidiana

Dopo l'attacco al posamine (5 morti), la Navy cannoneggia un hovercraft

Usa-Iran, si spara nel Golfo

Il presidente iraniano Khamenei all'Onu giura vendetta: «La nostra nave colpita aveva scopi pacifici» - Andreotti: facciamo qualcosa per la pace, se non ci riesce l'Onu non ci riesce nessuno - Zanone annuncia il coordinamento con la Gran Bretagna

De Mita: l'Italia rischia un'avventura

Un gioco al massacro

Il Golfo s'infiamma? La domanda, che si è posta ormai mille volte, si è fatta di colpo concreta. L'attacco americano a una nave iraniana, pesantemente infiltrata di trasportare e depositare mine. L'incendio di una petroliera britannica, presumibilmente ad opera di una motovedetta di Teheran.

E, sul piano diplomatico, il duro discorso di Khamenei alla tribuna dell'Onu. S'infiamma anche la scena politica italiana. Mentre la nostra squadra naviga per raggiungere le flotte alleate nel Golfo, il segretario del partito di maggioranza prende improvvisamente ogni possibile distanza da una missione decisa dal governo e approvata dal Parlamento.

Cominciamo dal quadro internazionale. Chi si aspettava dal presidente iraniano la conferma di una disponibilità, magari solo di fatto, al negoziato di pace, ha ascoltato un'autentica requisitoria, non solo contro gli Stati Uniti, ma contro la stessa Onu, sostanzialmente accusata d'ipocrisia, e persino contro l'Urss, alla quale è stata ricordata la repressione della guerriglia islamica in Afghanistan.

Khamenei è volato a New York per raccogliere quella che egli giudica una sfida alla rivoluzione degli *ayatollah* e per rispondere con una sfida contraria, naturalmente rivolta in primo luogo ed essenzialmente verso la Casa Bianca.

I semi dati del leader di Teheran traevano alimento dall'incidente, chiamiamolo così, tra Usa e Iran nel Golfo. Secondo Khamenei, un'aggressione americana contro un pacifico mercantile iraniano. Ma tutt'altra è l'opinione di Washington, che si dice pronta a esibire le prove che si trattava in realtà di un'unità posamine.

Se così è, la posizione internazionale dell'Iran subisce un vero tracollo. Ed è significativo il tono prudente dei primi commenti sovietici all'azione degli elicotteri americani.

In ogni caso, Khamenei ha ribadito le pesanti condizioni dell'Iran all'accoglimento del cessate-il-fuoco con l'Iraq, chiesto dall'Onu. Una per tutte: l'esplicita condanna dell'Iraq come Stato aggressore. Si tratta di una condizione già nota, ma ribadita in modo perentorio e in termini che non potrebbero mai essere accettati dalla controparte (quali che siano le sue responsabilità oggettive nell'avvio, sette anni fa, della guerra).

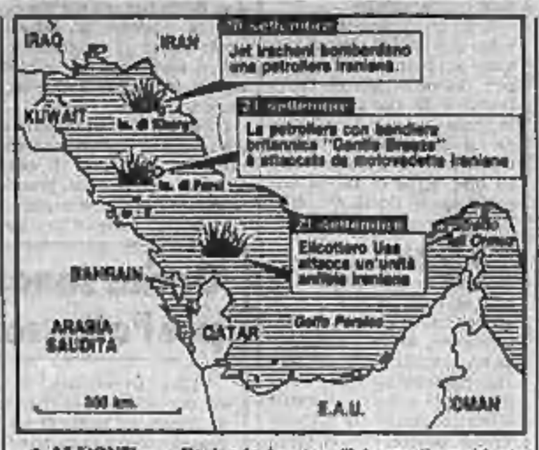
Dunque un brutto, un bruttissimo passaggio della crisi, che ormai è «regionale» solo a parole. Per i Paesi occidentali, che hanno scelto di essere presenti nell'area a tutela di interessi primari, è il momento del massimo coordinamento possibile.

Così la pensa, in Italia, il ministro della Difesa, ma non quello degli Esteri; e non il segretario della dc. Ancora una volta, e in un'occasione estremamente seria, diamo l'impressione di un Paese immaturo, che sceglie e non sceglie, che decide e si pente, che non riesce ad avere una visione internazionale, quale che sia, sganciata dal gioco al massacro della politica interna.

Aldo Rizzo

WASHINGTON — Sul Golfo Persico grava l'incubo di un nuovo conflitto. Dodici ore dopo l'assalto degli elicotteri americani alla nave iraniana *Iran Ajr* (tre morti, due dispersi, quattro feriti e ventisei prigionieri), la fregata statunitense *Jarret* ha sparato contro una motovedetta dei pasdaran avvicinatasi «con intenti ostili». L'assalto all'*Iran Ajr* (martedì notte, poco dopo l'attacco iraniano a una petroliera britannica, due morti) è avvenuto a 96 chilometri a Nord-Est di Bahrein: secondo il Pentagono la nave iraniana stava depositando mine in acque internazionali.

Dagli elicotteri sono stati lanciati due missili che hanno incendiato l'*Iran Ajr*. Ventotto membri dell'equipaggio si sono messi in salvo a nuoto e quindici di essi sono stati recuperati dall'ammiraglia della task force americana *La Salle*. Uno di essi ha confessato che sei mine erano già state poste in acqua; altri ordigni sono stati sequestrati dagli uomini della *Jarret*.



● ALL'ONU — Parlando all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, il presidente iraniano Khamenei ha detto che l'attacco all'*Iran Ajr* avrà «*gravi conseguenze che non saranno limitate al Golfo Persico*». Il presidente, che ha giurato vendetta, ha smentito le accuse americane secondo cui la nave stava collocando mine al momento dell'attacco e ha precisato, come aveva fatto in mattinata a Teheran il presidente del Parlamento Rafsanjani, che si trattava di un pacifico mercantile (l'agenzia *Irna* ha aggiunto che la nave era in servizio per conto della Marina militare e stava trasportando rifornimenti ai militari di stanza nel porto iraniano di Bushier, proveniente da Bandar Abbas).

Al Palazzo di Vetro, mentre l'Italia si appresta ad assumere la presidenza del Consiglio di Sicurezza, Andreotti stringe i tempi dell'azione diplomatica volta ad ottenere una tregua da Iran e Iraq. Ieri ha incontrato i ministri degli Esteri giapponese Kuranari e tedesco Genscher. Nella notte vede Shevardnadze e, stamane, Shultz. Incontrerà anche i protagonisti della guerra: i ministri degli Esteri iraniano Velayati e iracheno Aziz.

«*Dobbiamo darci da fare* — ha detto Andreotti — *se non ce la fa l'Onu non ce la farà nessuno*».

● ZANONE — «*Faremo anche con la Gran Bretagna lo stesso tipo di coordinamento tecnico concluso con il ministro della Difesa francese*»: con questa dichiarazione fatta a *La Stampa*, il ministro Zanone ha voluto troncare i dubbi sorti nella dc per l'accordo preso l'altro ieri con la flotta francese. Ne darà notizia ufficiale oggi ai suoi colleghi di governo, al Parlamento e all'opinione pubblica.

(Alle pag. 2 e 4 i servizi)

Il leader dc teme i rischi del Golfo

PALERMO — Il segretario della dc, a Palermo per la Festa dell'Amicizia, ha assunto ieri improvvisamente una posizione molto critica sulla spedizione italiana nel Golfo Persico.

«*Sono preoccupato* — ha detto De Mita —, *A questo punto il rischio cresce. Così com'è, la situazione rischia di trasformarsi in un'avventura*». «*Fin dall'inizio ho avuto le mie perplessità, ma mi avevano detto che nel governo erano tutti d'accordo, compreso Andreotti. Ho detto sì per solidarietà*».

E ancora: «*Il proietto che se una nave ci spara, risponderemo al fuoco. Ma se ci arriva un missile addosso, a chi spariamo, alla Luna?*».

(A pag. 2 il servizio di Marcello Sorgi).

Alla vigilia del varo della Finanziaria

La superstangata adesso si sgonfia

Si esclude la patrimoniale-casa ma Ilor e Invim saranno ritoccate

ROMA — Dalla «superstangata» a una «botta» di proporzioni più accettabili. Dopo l'incontro governo-sindacati a Palazzo Chigi, la Finanziaria '88, che domani sarà approvata dal Consiglio dei ministri, si presenta meno terribile di come dipinta nei giorni scorsi: niente patrimoniale sulle case e nuovi ticket sanitari; aumento generalizzato dell'Iva, ma di un solo punto; ritocchi alle imposte «minori» (patente, passaporto, bollo per auto diesel, depositi bancari, sigarette, francobolli e pubblicità) ma conferma degli sgravi Irpef e degli aumenti degli assegni familiari. Resta ora il dubbio se la manovra più «morbida» consentirà ugualmente di contenere il deficit pubblico l'anno venturo entro i 109 mila miliardi.

C'è, dunque, la definitiva certezza che non si pensa più alla tassa sulla prima casa, ma solo ad un «riordino» delle imposte che attualmente gravano sul settore edilizio (Ilor, Invim e tassa di successione). «Riordino» che potrebbe anche portare ad aggiustamenti verso l'alto per Ilor e Invim, nel tentativo di dare maggiore autonomia impositiva agli enti locali. Comunque, resterà in vigore la legge Formica che concede sconti fiscali a chi compra la prima casa.

Ci sarà, invece, un inasprimento generalizzato dell'Iva, ma di modesta portata: l'aliquota-base del 19 per cento, quella che comprende la maggior parte dei prodotti, salirà probabilmente al 19, cioè di un solo punto contro i preventivati due e contro l'addizionale temporanea (fino a tutto dicembre) del 4, che grava attualmente su automobili ed elettrodomestici. Di un punto percentuale dovrebbero salire anche le altre aliquote, quelle del 3 (beni di primaria necessità), del 9 e del 38 (generi di lusso). Più in là, il governo non esclude un accorpamento delle aliquote, in linea con le direttive comunitarie.

Non verrà riproposto il ticket sulle analisi di laboratorio. I risparmi sul fronte sanitario, come ha spiegato il sottosegretario Rubbi nel corso di una conferenza stampa, verranno dal contenimento di sprechi e spese: il governo intende eliminare mega-ospedali in piccoli centri. Si cercherà poi di limitare le analisi cliniche fuori delle Usl, di dare managerialità alla gestione delle stesse Usl e di obbligare il medico di famiglia a consegnare, all'atto del ricovero in ospedale, la cartella clinica del paziente per evitare doppioni. Anche per l'Inps si prevedono nuovi criteri gestionali allo studio del ministro del Lavoro. Per il momento non si parla di aumenti contributivi.

Sembrano poi inevitabili gli inasprimenti delle imposte «minori». Ma, in cambio, ci saranno gli sgravi Irpef e gli aumenti degli assegni familiari per quasi 5 mila miliardi di lire. La tassa sulla salute verrà sensibilmente ridotta e modificata, mentre alle imprese sarà sempre assicurata la fiscalizzazione degli oneri sociali.

La ricetta meno amara del governo Goria ha subito attenuato proteste e polemiche: i sindacati non minacciano più lo sciopero generale. Resta il dubbio se queste misure basteranno per rastrellare i 20 mila miliardi necessari per contenere il disavanzo pubblico '88 entro 109 mila miliardi. Dal fronte dei tagli alle spese dovrebbero arrivare poco più di 5 mila miliardi, soprattutto attraverso la scomparsa del «fondo globale», quello con cui si

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il polo delle telecomunicazioni rischia di saltare

Telit, sulla Bellisario la Fiat dice no all'Iri

Dure critiche dei socialisti Formica e De Michelis contro corso Marconi

ROMA — Duro scontro sulla Telit. La Fiat non accetta il metodo usato venerdì dall'Iri per designare Marina Bellisario amministratore delegato della nuova società nata dall'accordo tra Stet e Fiat. Il matrimonio per il «polo» nazionale nell'industria delle telecomunicazioni rischia addirittura di saltare prima di essere consumato. La Fiat ieri ha risposto con durezza a Prodi e viene criticata con violenza dai socialisti.

Sulla designazione del manager si è prodotta una grave spaccatura dopo un'estenuante trattativa protrattasi per mesi. Fino all'epilogo a colpi di comunicati. La tesi del gruppo di Torino è contenuta in dieci righe dattiloscritte: «*La Fiat, durante il processo di formazione delle decisioni per le nomine ai vertici della Telit, che le intese prevedevano dovessi realizzare di comune accordo tra i soci, si è venuta a trovare di fronte ad una situazione assolutamente difforme dai principi che erano stati fissati nei patti e che sono alla base della sua partecipazione all'iniziativa e di tutta la sua attività industriale. La Fiat non fa un problema di singole persone, ma non può accettare che l'individuazione dei vertici della Telit avvenga unilateralmente con motivazioni estranee a quelle concordate*». Il comunicato conclude affermando che resta la validità industriale dell'operazione Telit «*ma perdurando l'attuale situazione la Fiat si vedrebbe costretta, suo malgrado, a rinunciare all'operazione stessa*». Una critica al metodo, insomma, che in questo caso coinvolge direttamente Prodi e la Bellisario.

In altre parole, l'Iri non avrebbe seguito la strada della managerialità bensì quella della scelta di una candidatura politica; è noto che la Bellisario è sponsorizzata dai socialisti. In via Veneto non si raccolgono reazioni e tutto viene liquidato con un «no comment». Si ribadisce solo quello che era stato scritto venerdì scorso e cioè che la designazione dell'amministratore delegato dell'Italtel risponde a criteri di managerialità «*e i risultati sono lì a dimostrarlo*».

Alla Stet silenzio assoluto. L'amministratore delegato Graziosi è negli Stati Uniti e quindi non se ne parlerà prima di domani quando dovrebbe riunirsi il comitato esecutivo della finanziaria dell'Iri. L'impressione è che Graziosi e Prodi non abbiano marciato in sintonia nel momento in cui il governo, attraverso il ministro delle Partecipazioni Statali, Granelli, ha fatto pressioni sull'Iri perché si uscisse dall'impasse.

Fino alla settimana scorsa, infatti, negli ambienti della

Eugenio Fabrizi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Il «Venerabile» si è costituito per riavere 55 milioni di dollari lasciati in banca

Gelli vuole recuperare il suo tesoro

Ma è difficile che ci riesca - Le autorità di Ginevra al governo federale: «Estradatelo in Italia» - Il capo della P2 ha trascorso in Uruguay parte della latitanza - Polemica sul ricovero in ospedale: «Non è grave»

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Il «venerabile maestro», o la «venerabile volpe», come lo chiamano qui, è tornato in Svizzera per cercar di recuperare il suo gruzzolo. Quando i conti furono messi sotto sequestro, nelle banche elvetiche a suo nome erano depositati 55 milioni di dollari. Era il 1982. Da allora quel denaro, «piazzato» in obbligazioni, ha reso altri 25 milioni di dollari.

La magistratura tiene fermi tutti i conti che in qualche modo interessano Licio Gelli: il parla di 163 milioni di dollari tratti dalle casse del vecchio Banco Ambrosiano e arrivati in Svizzera, via Panama. Il «maestro» ha approfittato dei giorni della lunga latitanza, parte della quale trascorsa in Uruguay, per studiare ogni aspetto del problema. E, sembra, è arrivato alla conclusione che soltanto quando sarà a posto con la giustizia potrà ottenere il dissequestro.

«*Nell'ultimo anno non è cambiato niente, a perché cambi occorre che dall'Italia [illegible] nuove domande con [illegible] precise*», diceva ieri [illegible], portavoce del dipartimento federale di giustizia e polizia di Berna. «[illegible] il fatto che Gelli [illegible] tentato di toccare il denaro [illegible] in Svizzera, è stato [illegible]».

Ufficialmente il «maestro» [illegible] dollari non interessa[illegible]. «*Gelli è tornato perché è malato, perché vuole che, finalmente, si chiudano istruttorie che vanno avanti da anni, per la sua situazione personale*», hanno ripetuto i difensori, avvocati Fabio Dean, di Perugia, Maurizio Di Pietropaolo, di Roma, ed Elvio Vaccari, di Milano.

Oggi alla Chambre d'Accusation si discute sulla corruzione che il grande corruttore avrebbe consumato anche in occasione della sua fuga dal carcere. «*Verranno presentati tutti i documenti, anche i certificati medici*», dice l'avvocato Dean. E ripete: «*Gelli è malato, malato grave*».

Il «venerabile» soffre di cardiopatia acuta, avrebbe superato un infarto, l'anno scorso, ma il cuore ha continuato a procurargli guai. Vuole farsi operare, si parla dell'applicazione di tre by-pass, un intervento che i difensori indicano come «molto delicato». Qui all'Hôpital Cantonal di Ginevra dicono che ogni giorno i chirurghi compiono quattro o cinque interventi simili.

La situazione di Gelli, però, è ormai al centro di un'aspra polemica. Il consigliere di Stato ginevrino, ieri, ha inviato una lettera a madame Elisabeth Kopp, capo del dipartimento federale di giustizia e polizia, per chiedere il trasferimento di Gelli «*in Italia dove è ricercato*», perché è inutile tenerlo qui «*sotto il pretesto di un'operazione*».

Così, ieri mattina, il «venerabile maestro» è stato interrogato dal giudice Jean-Pierre Trembley. Un interrogatorio inatteso per la forma o, forse, inaspettato per il prolungato soggiorno in carcere. Gelli contava di passare dietro le sbarre al massimo una notte. Ora spera che anche in Italia i termini della carcerazione preventiva stiano per scadere. Insomma il suo ritorno non è stato improvvisato ma è il frutto di un disegno a lungo studiato. «*Da dove venivo non lo sappiamo. Avevamo un appuntamento con lui lunedì mattina davanti al Palais de Justice*», dice l'avvocato Dean.

Ma poi è iniziato il braccio di ferro con gli svizzeri. I cancelli del carcere per Gelli non si sono aperti, così, nel pomeriggio, una lettera è stata consegnata a Timoty Harding, il direttore del servizio sanitario della prigione. Firmata dai tre legali italiani e dai ginevrini Marc Bonnant e Dominique Poncet, avverte che «*Gelli si trova in uno stato di totale prostrazione ed è incapace di profferire una frase coerente*». I legali sottolineano come sia «*fisicamente e psichicamente prostrato, incapace di partecipare all'istruttoria*».

Arrivato chiesto l'intervento di un medico, ieri mattina, durante l'interrogatorio, ma alle 10,30 il sanitario non si era visto. «*E' inammissibile che si faccia correre al malato un rischio maggiore. Il nostro modo di fare ostacola lo sviluppo dell'istruttoria*».

La lettera avverte che è stato chiesto l'intervento dell'autorità di sorveglianza della professione medica. La polemica è diventata rovente, in serata. «*Sono sconcertato*», ha detto Robert Ducret, presidente del governo ginevrino. Per tagliar corto,

Vincenzo Tessandori

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Lampedusa: rissa tra militari e civili, 300 persone all'arrembaggio

Folla assale nave e libera 4 arrestati

AGRIGENTO — Prima una rissa da Far West, poi una nave presa d'assalto per impedire il trasferimento di quattro arrestati ad Agrigento. L'incredibile sequenza è accaduta sull'isola di Lampedusa, dove trecento persone hanno dato l'arrembaggio al traghetto «La Valletta», costringendolo per quasi tre ore agli ormeggi in porto. L'imbarcazione della Siremar alla fine è riuscita a salpare, ma in un clima di grande tensione. I protagonisti della sommossa hanno vinto la loro folle partita, ottenendo lo sbarco degli arrestati.

Ma i carabinieri, che hanno dovuto cedere alla pressione della folla in tumulto, si sono presi poche ore dopo la rivincita, quando, con un elicottero, sono tornati sull'isola e hanno trasferito i quattro sottratti ad Agrigento, dove oggi dovrebbero essere processati per direttissima.

L'episodio è accaduto fra la tarda sera di domenica ed il pomeriggio di lunedì. Lampedusa ha vissuto ore di tensione. Alla fine, il sindaco comunista Giovanni Fragapane ha telefonato al prefetto: «*Tutto bene, la nave è ripartita*». Ma la vicenda avrà una «coda» giudiziaria. I carabinieri, infatti, denunceranno per reati diversi, fra i quali interruzione di pubblico servizio e disobbedienza all'ordine delle autorità, almeno trenta persone. Le indagini sono affidate al gruppo di Agrigento, diretto dal colonnello Catalano.

La rissa si è accesa durante il passaggio serale in via Roma, il cuore di Lampedusa che, dopo le minacce di Gheddafi, ha vissuto un'estate turistica di prim'ordine. Un sergente dell'Aeronautica militare in forza nella base radar «Loran», somalo naturalizzato italiano, stava camminando con la moglie, e con i due figioletti. Al loro passaggio, da un gruppo di giovani pescatori si è levato un coro di apprezzamenti nei riguardi della signora. Vincenzo Lombardo, 33 anni, si è staccato dagli amici e avvicinatosi alla donna ha cercato di abbracciarla. Il sergente (che ora sarà trasferito assieme alla famiglia) ha respinto il pescatore, dandogli una spallata. A questo punto è scoppiata la rissa.

Romeo Damiani, 43 anni, di Pesaro, impiegato in banca a Milano, e l'idraulico romano Giovanni Addis, di 24 anni (tutti e due in vacanza nell'isola), si sono messi dalla parte del sergente. Giovanni Lombardo, 38 anni, marittimo, invece è accorso a sostegno del fratello. Dopo qualche secondo lo scontro ha coinvolto decine di persone. Due carabinieri in borghese, che stavano bevendo l'aperitivo in un bar, hanno cercato di intervenire, ma uno di essi è stato colpito alla testa con una sedia.

Sono arrivati altri militari che hanno posto termine alla rissa. In caserma sono finiti i fratelli Lombardo, il bancario e l'idraulico. Il sottufficiale dell'Aeronautica con la moglie e i bambini terrorizzati sono stati accompagnati alla base.

Il caso sembrava risolto, ma parenti ed amici di Vincenzo e Giovanni Lombardo hanno circondato il piccolo edificio dove ha sede la caserma dei carabinieri e hanno chiesto a gran voce il rilascio dei due fratelli: «*Rilasciateli, sono innocenti, sono due ragazzi*».

Ma il comandante ha risposto negativamente. Così i quattro hanno trascorso la notte in due camere di sicurezza, aspettando di essere scortati sulla nave traghetto che l'indomani, proveniente dalla vicina Linosa, dopo un paio d'ore di scala, avrebbe fatto rotta verso Porto Empedocle, ad otto chilometri da Agrigento.

Ma al passaggio dei carabinieri e degli arrestati, si sono formate due file ai di folla, che ha presidiato il piccolo porto. Sull'imbarcadero i militari sono riusciti comunque a formare i picchetti e a salire sulla «Valletta». Poi la «carica dei trecento».

Antonio Ravidà

E' cominciato male il campionato dei pentastrisciati

Ma Gavadona non segna

E' cominciato malissimo il campionato politico italiano, come del resto i tifosi meno creduloni avevano previsto. Ci erano state fatte, prima delle elezioni di giugno, grandi promesse di un energico rinnovamento, si era fantasticato di una campagna acquisti sensazionale, che avrebbe ringiovanito radicalmente la A.C. Senecrax di Palazzo Chigi, svelandone una buona volta i logori schemi, l'inconcludente gioco, il fiacco spirito.

Ma invece del fulmineo Butragueño vediamo sempre, e sempre con lo stesso numero di maglia, Andreotti. Nog, potevano fare a meno della sua preziosa esperienza di centrocampista fluidificante — si dice — ed è ancora un campione validissimo. Sarà, ma era già in attività ai tempi di Vittorio Pozzo.

Né gli appassionati hanno capito perché, alla prima partita importante (con la Valtellina), un ottimo difensore di zona come Zamberletti sia stato sostituito con Gaspari pochi minuti dopo la frana d'inizio. E al primo difficile confronto internazionale della Coppa del Golfo Persico, la compagine a cinque strisce ha mostrato di avere gravi problemi di spogliatoio e preoccupanti incertezze tattiche. Fare una gara d'attacco, ma da giocarsi strettamente in difesa? O affidarsi al puro catenaccio, ma tuttavia senza escludere il contropiede nell'area avversaria? E quante devono essere le punte? Tre? Due? Una sola? E vere punte o false punte? Che dovranno ricentrare a tutta velocità o restarsene lì in attesa del fischio dell'Onu?

Una gran confusione, da cui risulta chiaro che la squadra non c'è. I pentastrisciati sono chiaramente a corto di preparazione atletica, in serio debito di ossigeno, come hanno dimostrato perdendo malamente contro la Lokomotiv Kobas, una provinciale under 21; e andando sotto di tre reti (Rete 1, Rete 2, Rete 3) anche con la Rai.

Domani, poi, dovranno vedersela con la temibilissima Finanziaria, e alla vigilia di questo annuale appuntamento di cartello ancora non si sa chi sarà il portiere. Tutti si nascondono dietro a tutti, nessuno vuol prendersi una responsabilità simile. Anzi, l'esordiente Gavadona, grande speranza napoletana, ha avuto addirittura l'idea di rivolgere un pubblico appello agli sportivi stessi, ai giornalisti specializzati, perché lo aiutino loro a tirare la stangata. Dove colpire? Come colpire? Di piatto, di tacco, di collo pieno, di punta, di testa, aiutandosi magari (come Maradona) con la manina dell'Iva, con una furba patrimonialina, con la Tasco o con che altro?

Non ha mai successo prima d'ora che un giocatore chiedesse lumi ai tifosi un momento prima di scendere in campo. Ma al Bar Sport, tra una schedina Ilor e una Irpef, non aspettavano altro che di suggerire la formazione. Piccola in porta, con Vaciago e Deaglio sulle fasce, Reviglio libero e Monti stopper. E poi Spaventa, Wyles (del «*Financial Times*», primo straniero), poi Mucci, Salvatorelli, Laura Colby (secondo straniero, del «*Wall Street Journal*»), e Riva (Massimo).

E come mister, ovviamente, Torquato Modigliani.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Improvvisa sortita di De Mita sulla missione nel Golfo Persico, mentre il ministro della Difesa cerca accordi internazionali

«E se ci arriva un missile?»

Il segretario dc: «Il rischio cresce, sono preoccupato» - «Ho detto sì perché mi avevano riferito che erano d'accordo tutti, compreso Andreotti» - «L'unica cosa è augurarsi che non succeda niente»

DAL NOSTRO INVIATO
PALERMO — *«Io sono preoccupato. Lo ero prima, lo sono ancora per il "durante" e il "dopo" di questa spedizione. Non sarò tranquillo finché non sarà conclusa. A questo punto il rischio cresce. Così com'è, la missione rischia di trasformarsi in un'avventura».* Seduto al bordo della piscina, sotto i palazzi del giardino mediterraneo di Villa Igiea, De Mita svela i suoi timori sull'intervento italiano nel Golfo Persico. Un'iniziativa sgradita alla dc, imposta dall'improvvisa blitz craxiano su Goria e dai doveri di «solidarietà» col governo; sopportata fra i «distinguo» del ministro degli Esteri Andreotti e le riserve delle molte anime parlamentari democristiane. Ma ora, sembra a sentire il segretario dc, già degna di un ripensamento, specie dopo l'attacco degli Usa a un cargo iraniano, il cannoneggiamento dell'Iran su una nave inglese e l'improvvisa escalation nel teatro delle manovre.

Goria, sbbronzato, De Mita è giunto a Palermo lunedì sera per partecipare alla Festa dell'Amicizia. Prima di andarci, aspettando che tramonti il sole forte della lunga estate siciliana, decetta di scambiare qualche battuta fra un bagno e l'altro. Così, per la prima volta, è una conversazione sentitamente non il *leader* «Fin dall'inizio — racconta De Mita — *ho avuto le mie perplessità sulla missione italiana: ma mi avevano detto che nel governo erano tutti d'accordo, compreso Andreotti. Io ho detto di sì per solidarietà, poi non vorrei i distinguo, le riserve, le perplessità. E si è capito che questa decisione è nata da chi l'ha voluta, da chi l'ha subita e da chi non è riuscito a impedirla».*

Insomma, con quelli che De Mita definisce i livelli diversi di convinzione — Craxi all'attacco, Goria e la dc sulla difensiva, Andreotti che non è riuscito a frenare — il quadro finale di un'iniziativa talmente delicata nello scenario incandescente del Golfo non poteva che risultare confuso, accrescendo i rischi di tutta l'operazione. Per De Mita l'«avventura» sta nel fatto che le navi sono partite *«senza istruzioni chiare. Si polemizza sulla necessità di un coordinamento che è necessario ma che in realtà nessuno dei partners europei finora ha voluto. E' previsto che se una nave ci spara, risponderemo al fuoco: ma è la più remota delle eventualità, in pratica non accadrà. Se invece ci arriva un missile addosso, a chi spariamo, alla luna?».*

Il primo punto quindi è chiarire una volta e per tutte gli scopi di una missione *«che il governo avrebbe dovuto gestire con più equilibrio e attenzione». «Dev'esser chiaro — è qui De Mita rimarca le parole — che le nostre navi vanno lì solo per scortare i mercantili italiani. Altrimenti, a spiegare cos'altro dovrebbero fare, si presta: Zanone in Parlamento».*

Ma se questi erano i timori della vigilia, perché la democrazia cristiana non ha fatto nulla per fermare le navi prima della partenza? Il segretario confessa di essere stato tentato: *«Avrei potuto dirlo prima della conclusione del consiglio nazionale — ammette —, ma il giorno dell'replica non c'erano né Goria né Andreotti, non mi è sembrato delicato. E poi, non potevamo certo aprire una crisi di governo sul Golfo».* Così la dc è rimasta con i suoi dubbi, immobile e tormentata, e nell'attesa si affida alla sua eterna speranza dei momenti difficili. De Mita sembra quasi rassegnato: *«L'unica cosa è augurarsi che la situazione cambi prima che le nostre navi arrivino lì, che segnali di pace possano ripetersi indietro. Soprattutto, che non succeda niente. Se succede qualcosa, tutti i problemi rimarranno più gravi».*

Intanto, dal cespugli rigogliosi di macchia mediterranea, i dc siciliani si affacciano a si avvicendano ai bordi della piscina. Provate insieme momento particolare della vita democristiana: la visita del leader e la Festa dell'Amicizia hanno interrotto un lungo periodo di incomunicabilità fra i due o tre partiti interni alla dc isolana. Ora naturalmente tutti fingono di andare d'accordo, quasi tutti siedono alla tavolata di festeggiamento (unico assente, «giustificato», il leader degli andreottiani locali, Salvo Lima): «Salvo, sogliti la mano di fasce se no diremo che sei un Killer».

Qualcuno, fra i demitiani, dice che basterebbe una telefonata di De Mita a Craxi per sbloccare la trattativa che il segretario regionale Mannino porta avanti faticosamente, cercando di ristabilire un accordo fra dc e psi almeno alla Regione, in vista di un riequilibrio anche al Comune. Qualcun altro, fra gli andreottiani, preferirebbe aspettare, lasciar cuocere Orlando e poi ricominciare tutto da capo.

E De Mita? De Mita non ha molta voglia di mettere le mani in questo ennesimo pasticcio democristiano. «La pianta regge — spiega —, non è un "tupo", né può dipendere una linea in materia di enti locali. E' soltanto una soluzione, un gesto di legittima difesa davanti alle pretese assurde dei socialisti di far fuori il sindaco Orlando. Se il psi è libero di allearsi con chi vuole, non vedo perché la dc debba allearsi soltanto con i socialisti». Poi, se si vuol cercare una regola generale per ritornare gli enti locali, la dc è pronta: «Le elezioni amministrative del '90 sono alle porte, sarebbe un'occasione buona per mettere i cittadini in condizione di scegliere un governo oltre che un partito».

Sullo sfondo, il sindaco Leoluca Orlando non fa mistero delle difficoltà in cui si dibatte, a un mese dalla nascita, la giunta anomala pentacolore con dentro verdi, psdi, indipendenti cattolici e di sinistra, e fuori, a contestarla, laici e psi. Giochi, pressioni, qualche telefonata di minaccia («Pensa ai tuoi figli», ha detto al sindaco una voce anonima), ma soprattutto una strana atmosfera, con l'«altra» dc seduta sulla riva del fiume, mentre la Festa dell'Amicizia scorre come meeting degli andreottiani. Un mix gastronomico - culturale - commerciale di tradizioni laiali e palermitane, porchetta e pangle, suto da corsa, e «teatrino dei pupi», dibattiti su tutto tranne che sulla mafia, serrisi e cenni di intesa del patron Evangelisti al fido Lima: «Salvo, sogliti la mano di fasce se no diremo che sei un Killer».

Qualcuno, fra i demitiani, dice che basterebbe una telefonata di De Mita a Craxi per sbloccare la trattativa che il segretario regionale Mannino porta avanti faticosamente, cercando di ristabilire un accordo fra dc e psi almeno alla Regione, in vista di un riequilibrio anche al Comune. Qualcun altro, fra gli andreottiani, preferirebbe aspettare, lasciar cuocere Orlando e poi ricominciare tutto da capo.

E De Mita? De Mita non ha molta voglia di mettere le mani in questo ennesimo pasticcio democristiano. «La pianta regge — spiega —, non è un "tupo", né può dipendere una linea in materia di enti locali. E' soltanto una soluzione, un gesto di legittima difesa davanti alle pretese assurde dei socialisti di far fuori il sindaco Orlando. Se il psi è libero di allearsi con chi vuole, non vedo perché la dc debba allearsi soltanto con i socialisti». Poi, se si vuol cercare una regola generale per ritornare gli enti locali, la dc è pronta: «Le elezioni amministrative del '90 sono alle porte, sarebbe un'occasione buona per mettere i cittadini in condizione di scegliere un governo oltre che un partito».

Sullo sfondo, il sindaco Leoluca Orlando non fa mistero delle difficoltà in cui si dibatte, a un mese dalla nascita, la giunta anomala pentacolore con dentro verdi, psdi, indipendenti cattolici e di sinistra, e fuori, a contestarla, laici e psi. Giochi, pressioni, qualche telefonata di minaccia («Pensa ai tuoi figli», ha detto al sindaco una voce anonima), ma soprattutto una strana atmosfera, con l'«altra» dc seduta sulla riva del fiume, mentre la Festa dell'Amicizia scorre come meeting degli andreottiani. Un mix gastronomico - culturale - commerciale di tradizioni laiali e palermitane, porchetta e pangle, suto da corsa, e «teatrino dei pupi», dibattiti su tutto tranne che sulla mafia, serrisi e cenni di intesa del patron Evangelisti al fido Lima: «Salvo, sogliti la mano di fasce se no diremo che sei un Killer».

Palermo. Il segretario democristiano, Ciriaco De Mita, arriva alla Festa dell'Amicizia (Ansa)

«Faremo con l'Inghilterra la stessa intesa francese»

Zanone tronca i dubbi dc per l'accordo navale dell'altro ieri - E domani va in Parlamento

ROMA — *«Faremo anche con la Gran Bretagna lo stesso tipo di coordinamento tecnico concluso col ministro della Difesa francese».* Zanone dovrebbe darne notizia ufficiale oggi ai suoi colleghi di governo, al Parlamento e all'opinione pubblica. Il ministro non ha voluto replicare direttamente alle affermazioni di De Mita (*«Fanno parte del normale dibattito politico»* dice) poi ci pensa Venanzi questa che è una risposta ben più dura di qualsiasi dichiarazione.

Il «blitz» di Zanone taglia corto con i dubbi che già stavano sorgendo nelle file dc per l'accordo con la flotta francese. Di fatto, senza che lo abbia deciso la Ueo (Unione europea occidentale) si va a realizzare nel Golfo Persico una sorta di intesa che coinvolge le flotte di tutti i Paesi europei impegnati nella zona.

C'è l'Italia che si «coordina» con le navi francesi. E ora ci sarà l'Italia che si «coordina» anche con la flotta inglese, la quale a sua volta ha stabilito una «collaborazione tecnica» non le navi di Olanda e Belgio. Rimane il rifiuto francese di stabilire intese dirette con la Gran Bretagna, ma l'Italia, con l'ultima iniziativa di Zanone, diventa l'anello di collegamento tra le due sponde della Manica.

Giovedì mattina Zanone affronterà direttamente il Parlamento, col proposito di riferire alla commissione Difesa della Camera che non è mai andato oltre le decisioni approvate col voto di fiducia. *«Ho cercato solo di stabilire un rapporto più solidale dal punto di vista politico interno per risolvere i problemi che certamente camperanno. I marinai sono partiti di buon grado ma hanno anche bisogno di sentirsi alle spalle un Paese solidale».*

Questo Paese pare lo veda diviso dal dibattito sui limiti della competenza del ministero della Difesa rispetto a quello degli Esteri. Zanone risponde: *«Io mi occupo di ciò che mi compete, a quindi dei rapporti con gli altri ministri della Difesa. Certo, sono problemi anche di politica internazionale. Ma non ci sostituiamo al ministero degli Esteri. Siamo in contatto quotidiano con loro».*

De Mita dice che si deve andare nel Golfo «solo» a proteggere le navi italiane. Zanone risponde: *«Certo, non vorremmo andare a difendere navi di altre bandiere, anche perché occorrerebbe una flotta ben più numerosa. Ma la mozione di fiducia parla anche di smineamento, che è un'operazione per la difesa della libertà di navigazione».*

I liberali, cioè, difendono a più forza la posizione sostenuta sin dall'inizio. E quel che non dice Zanone, probabilmente per non inasprire i rapporti all'interno del governo, lo dice chiaro il capogruppo liberale alla Camera, Battaglini. Le dichiarazioni di De Mita sono definite «pericolose» perché *«fanno sapere che chi ha spedito le navi ha già voglia di farle ritornare. I Paesi dell'Alleanza maleintenzionati sono già avvertiti della solidarietà nazionale che circonda la nostra missione. La vera assenza sta nel decidere una missione e poi sottrarsi la copertura politica».*

Su questa linea, i liberali si trovano accanto i repubblicani e i socialisti. E, un po' defilati, anche i socialdemocratici. La dc, che aveva fatto solo capire che era scontenta per la spedizione nel Golfo, ora ha espresso per la prima volta al massimo livello le sue «preoccupazioni», ritrovandosi ancor più lontana dagli alleati per quanto riguarda almeno la politica estera. *«Siamo all'assurdo che ci sono due maggioranze* — sintetizza il segretario liberale Altissimo — *una dopo per la politica estera e una o cinque per la politica interna».*

I comunisti dicono, sull'Unità di oggi che non credevano ai loro occhi quando hanno letto le dichiarazioni di De Mita. Perché la dc non fa cadere il governo, chiedono? «Ora è obbligatorio fermarsi, affrontare sulle basi anche di ciò che è effettivamente mutato nella situazione, una discussione pubblica, riconsiderare le decisioni prese sulla missione. Lo impone il senso dello Stato».

Da parte andreottiana certo non si sta seguendo l'evolversi della situazione con animo tranquillo. «Il pentolone sta bollendo» ci diceva in mattinata il vicepresidente del gruppo dc alla Camera, Nino Cristofori, neoché autorevole uomo della corrente del ministro degli Esteri. «Qui, a interessare Goria a stabilire quale è la linea di politica estera del governo, e lo sceglie decidere un vertice di maggioranza. Zanone si sta allargando come faceva Spadolini ai suoi tempi. La linea era chiara: si parla per l'Ono e per l'Ueo. Zanone è passato agli accordi bilaterali non previsti. Sono accordi tecnici? Dietro il tecnico c'è sempre l'impegno politico».

Ma il vertice di cui parla Cristofori non si intravede ancora. Craxi vuol parlare solo di riforme istituzionali e non vuol lasciarsi stringere dalla rete in un incontro che lo impegnerebbe anche su altri temi, a favore del governo. Così, in queste ore il psi tace, rifiuta e prende tempo. I socialdemocratici vogliono il vertice per verificare l'attuazione del programma. I liberali vogliono parlare di politica estera e i democristiani di legge finanziaria. E il presidente del Consiglio Goria tace.

Alberto Rapisarda

Goria: sono rimasto male per l'attacco Usa nel Golfo

VENEZIA — *«Sono rimasto male quando ho saputo dell'affondamento di una cannoniera iraniana nel Golfo Persico da parte di un elicottero americano».* Così il presidente del Consiglio Goria, appena giunto all'aeroporto di Tessera, per la visita a Venezia, ha commentato l'operazione statunitense.

«In questo momento — ha aggiunto Goria — *una valutazione del caso è difficile. Non sono ancora sufficientemente informato per esprimere un giudizio complessivo».*

■ Donne iraniane contro Khamenei all'Onu

ROMA — Un centinaio di rifugiate iraniane e familiari di prigionieri politici hanno manifestato ieri davanti all'ufficio romano dell'Onu poche ore prima dell'intervento al «Palazzo di vetro» del presidente iraniano Ali Khamenei. Manifestazioni analoghe si sono svolte in Francia, Inghilterra e a New York.

■ Merci in Iran e Iraq: severi controlli

ROMA — Dal 9 settembre tutte le merci in partenza dall'Italia per l'Iran e l'Iraq sono verificate «fisicamente» dagli uffici doganali: non più a campione, ma ad una ad una. L'indicazione è del ministro delle Finanze Visentini. Con tale provvedimento, che fa seguito alle disposizioni inviate il 28 agosto scorso dal ministro Ruggiero (fu rinnovato il blocco dell'export di armi) le autorità italiane hanno inteso scongiurare ogni possibilità di «esportazioni occulte» di materiale bellico.

I nostri soldi

di Mario Salvatorelli

L'eredità del marito

«Possiedo un piccolo capitale (per me è grandissimo) di cinquanta milioni, su di un libretto vincolato della Mediobanca (mio marito era contrario a Bot e a Cct), frutto della liquidazione e di fondi risparmi. Ora sono rimasta sola, ho sessant'anni, questo vincolo scade alla fine dell'anno e io le domando: avendo parità di interessi (la Mediobanca al vincolo lascia solo il 12,5 per cento) con altri investimenti, anche nel rispetto delle idee di mio marito, faccio bene a continuare così? Soprattutto è sicura questa Banca? Io non ci capisco niente, vivo di una piccola pensione e questo mio capitale, oltre a fruttarmi una cifra che mi permette di sopravvivere (alla mia età non si hanno più molte esigenze) mi consente di non pesare sui parenti in caso di malattie o altri guai».

Penso che la signora Luisa Dalponte, che scrive da Torino, non abbia avuto *«molte esigenze»* neppure quando era più giovane, a giudicare dalla candida freschezza della sua lettera, non quei *«faticosi risparmi»* ricordati quasi di passaggio. Quanto al consiglio che mi chiede, vorrei premettere alcune parole, per rispetto alle idee di suo marito e per chiarire quelle della lettrice. Lei scrive *«parità di interessi»*, ma, evidentemente, si riferisce non al rendimento, agli interessi, ma al loro trattamento fiscale, perché dice che Mediobanca *«al vincolo tassa solo il 12,50 per cento»*. Infatti, Mediobanca ovviamente per conto del fisco, applica l'imposta direttata sugli interessi dei depositi, il 12,50 anziché il 25 per cento, perché appartiene agli istituti speciali che gestiscono il credito a medio e a lungo termine.

Sarebbe troppo lungo, e poco interessante per la signora Luisa, risalire alla legge bancaria n. 141 del 1938 (conversione in legge del famoso Regio decreto del 1936), che distinse nettamente le banche di credito ordinario, a vista o a breve termine, dagli istituti di credito a medio o a lungo termine, che dovevano, nel caso di Mediobanca, integrare l'attività delle tre «Bin», banche d'interesse nazionale (Banca Commerciale Italiana, Credito italiano, Banco di Roma). Basterà dire che, siccome si presume che il credito a medio termine vada agli investimenti, occorre incentivare il risparmiatore che contribuisce alla sua raccolta. Da qui, la riduzione dell'imposta, che per i libretti vincolati presso Mediobanca è del 12,50 per cento, pari a quella che, da settembre, colpisce i rendimenti dei titoli di Stato di nuova emissione.

Confermata la parità di trattamento fiscale tra il libretto di risparmio della signora Luisa e i titoli di Stato, possiamo anche tranquillizzare la lettrice sulla sicurezza dei risparmi affidati all'una o investiti negli altri. La solidità di Mediobanca si basa sulla eccellente gestione, ieri come oggi, dell'Istituto, e nei partecipanti al suo capitale. Quella dei titoli di Stato, al di là di ogni altra considerazione, sulla necessità del Tesoro di godere del più ampio credito (nel senso di fiducia), per attingere ogni anno sul mercato le centinaia di migliaia di miliardi di cui ha bisogno per rinnovare i titoli scaduti, pagare gl'interessi del debito pubblico e coprire i disavanzi dei suoi bilanci annuali.

Nè il risparmiatore, infine, tra Mediobanca e i titoli di Stato, può esserci la differenza del rendimento. Penso che quello dei secondi sia superiore. Ma, a questo proposito, la signora Luisa potrà rispondere meglio di me, conoscendo il rendimento del suo libretto vincolato, e tenendo conto del fatto che Bot e Cct oggi rendono ancora, al netto dell'imposta, circa il 10 per cento. A questo punto, il mio consiglio è di valutare se l'eventuale differenza in più è tale da compensare quel minimo di disagio, e di problemi, che il cambio d'investimento può procurare. Prima, però, s'informi presso la stessa Mediobanca, se può offrirle, in qualità di affezionata cliente, qualcosa che possa pareggiare quella eventuale differenza, sia sul rendimento, attuale e futuro, sia sulla rapida «disponibilità» del capitale, in caso di bisogno.

I «blue chips»

«Ho letto con interesse quanto contenuto in questa rubrica del 16 agosto scorso e la pregherei, se possibile, d'inviarmi contrassegno il testo della rivista specializzata da lei citata, in quanto non credo sia più reperibile presso i distributori». Al signor Walter Bertolaso, che mi scrive da Bellano (Como), preciso che le due classifiche di *blue chips* alle quali s'interessa sono uscite nel numero di agosto di *Capital*. Ecco i titoli in questione, di cui i primi tredici compaiono in ambedue le classifiche; quella degli esperti italiani e quella degli stranieri: Generali, Fiat, Stet, Olivetti, Ras, Assitalia, Italcementi, Sirti, Mediobanca, Benetton, Sai, Italgas, Pirelli spa, Alleanza, Mondadori, Comit, Ifi, Magneti Marelli, Gemina, Ifil, Fiat priv., Marzotto, Cir, Lloyd Adriatico, Montedison, Sme, Rinascente.

Pizzinato, Marini e Benvenuto giudicano «sostanzialmente positiva» la manovra del governo

Sindacati soddisfatti, non ci sarà lo sciopero

Ulteriori incontri con i ministri per chiarire «le zone d'ombra» su alcuni punti - Gli esecutivi di Cgil, Cisl e Uil oggi si riuniscono insieme, per la prima volta dopo la rottura - Il 30 settembre appuntamento con Goria sugli investimenti

ROMA — Non ci sarà, almeno in questa fase, lo sciopero generale minacciato da Cgil-Cisl-Uil contro la «finanziaria '88». Ieri, al termine di un serrato confronto di cinque ore con il presidente del Consiglio Goria e con i ministri economici, della Sanità e del Lavoro, Pizzinato Marini e Benvenuto hanno giudicato la manovra del governo *«molto più morbida e sostanzialmente positiva»*. Ci sono *«alcune zone d'ombra»* da chiarire, ma lo si potrà fare entro le prossime ventiquattro ore, prima della riunione decisiva del Consiglio dei ministri convocata per giovedì. Così, in serata, una delegazione sindacale è tornata a Palazzo Chigi per approfondire con i ministri delle Finanze (Gava) e del Lavoro (Formica) i temi del fisco e degli oneri sociali, mentre alcune questioni della sanità saranno definite stasera con il ministro Donat-Cattin. I problemi degli investimenti e dell'occupazione, invece, verranno riesaminati discussi il 30 settembre con lo stesso presidente del Consiglio.

Il «vertice», cominciato in una atmosfera carica di tensione per il susseguirsi di voci allarmanti, si è concluso con cordiali strette di mano. Il disegno complessivo del governo per il prossimo anno: che comporta il reperimento di entrate per 18 mila miliardi, ha incontrato per lo più il favore dei sindacati: nessuna imposta patrimoniale sulla casa, ma riordino dei tributi immobiliari; 5 mila miliardi per la riduzione delle aliquote Irpef e l'aumento degli assegni familiari; nessun ripristino di ticket sanitari sulle analisi cliniche; 5 mila miliardi in due anni (1988 e 1989) per la risanificazione degli oneri sociali e revisione della tassa sulla salute; aumento generalizzato dell'Iva nella misura dell'1%; rinnovato impegno per il rilancio dello sviluppo e dell'occupazione, con particolare riferimento al Mezzogiorno e ai giovani. I tre segretari generali hanno riferito, in una improvvisata conferenza-stampa, i contenuti generali della «manovra morbida».

Fisco. Confermati gli impegni assunti dai precedenti governi per gli sgravi dell'Irpef e l'aumento degli assegni familiari: dei 4900 miliardi, 4000 andranno agli sgravi (300 miliardi a fine 1987 per una detrazione relativa al coniuge) e 900 agli assegni familiari. Non ci sarà una manovra di alleggerimento sull'Ilor, ma nemmeno per ora la limitazione strutturale del drenaggio fiscale chiesta dai sindacati. Sull'Iva, un «intervento leggero e graduale»: quasi certamente una maggiorazione dell'1%. In ogni caso, non si ipotizza l'esclusione degli effetti (la cosidetta «sterilizzazione») sulla scala mobile. Il tetto ribadito lo sforzo per combattere l'evasione fiscale e contributiva (controlli incrociati, tramite computer, tra Iva e Inps).

Casa. Esclusa l'ipotesi di una patrimoniale sulla casa, si conferma la proroga della legge Formica che prevede consistenti alleggerimenti fiscali per l'acquisto della prima casa. Si pensa anche ad un organico riordino dei tributi sugli immobili e al ripristino della autonomia impositiva dei Comuni a partire dal 1989 attraverso una delega al governo che consentirebbe di anticiparne gli effetti al prossimo anno.

Sanità. Nessun ripristino di ticket sulle analisi di laboratorio, mentre si prospetta un ticket sui medicinali a partire dalla seconda ricetta. Si realizzerranno, invece, misure di risparmio e di razionalizzazione del sistema sanitario, oltre all'annunciata riforma delle Usl. Verrebbero eliminati 36 mila posti-letto con basso indice di occupazione annuale e rilevanti spese improduttive. Il medico di famiglia sarà tenuto a consegnare, all'atto del ricovero in ospedale, la cartella clinica del paziente per evitare la ripetizione di una serie di atti.

Occupazione e Mezzogiorno. Il governo è orientato ad accorpare tutti i provvedimenti di spesa per occupazione e Mezzogiorno in un unico disegno di legge organico. Il problema, però, verrà approfondito il 30 settembre nel nuovo incontro Goria-sindacati: sin da ora, però, sarà predisposto il varo di un programma di investimenti in tre anni per quasi 99 mila miliardi.

Alle espressioni di soddisfazione del vicepresidente Amato e dei ministri Colombo, Formica, Gava hanno fatto riscontro valutazioni caute, ma non pessimistiche, degli esponenti sindacali. «Il confronto con Goria — ha detto Pizzinato — dovrà continuare. In pratica oggi incominciamo solo quello che meno un già concordato con il governo. Non ci sono le grandi questioni della riforma fiscale e parafiscale; non c'è ancora il problema che sta a monte di tutto, cioè quello dell'occupazione».

Marini: «Dobbiamo pretendere ad un rapporto con il governo per un progetto di lungo scadenza e per conquistare passi in avanti sull'equità fiscale e la lotta alle evasioni».

Sono comunque favorevoli le riforme su Irpef, assegni familiari e ticket». Benvenuto: «E' chiaro che, al momento, lo sciopero generale non ha senso, anche se restano zone d'ombra». L'ultima parola, però, spetta agli esecutivi di Cgil-Cisl-Uil che si riuniscono oggi insieme, per la prima volta dopo molto tempo.

Giancarlo Fossi

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Stangata

da copertura a nuovi provvedimenti. Ora diversi esperti dubitano che con un'operazione così «leggera» sulle entrate possano trovarsi 15 mila miliardi.

Qualcosa di più si saprà oggi. Il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, è atteso stamattina dalle commissioni Finanze della Camera e del Senato per una illustrazione preliminare della legge finanziaria 1988. Deputati e senatori saranno ben lieti di sentire che non si è voluta calcare la mano sui contribuenti, ma vorranno avere maggiori dettagli su come il governo riuscirà ugualmente ad aggiustare i conti pubblici.

Quindicimila miliardi sono una cifra enorme. Ruggi ha garantito il recupero, grazie anche ad una più spietata lotta contro gli evasori fiscali, con l'uso del computer nei controlli incrociati tra dichiarazione dei redditi, versamenti Iva e Inps. Se poi si farà il condono valutario, la manovra di risanamento sarà ulteriormente facilitata. Ma questa ipotesi sarà discussa dopo la presentazione della legge finanziaria.

Emilio Pucci

Telit

Si era sempre parlato di Salvatore Randi, attuale direttore generale della società, come manager da insediare nella Telit: i nomi del presidente (era circolato quello di Raffaele Paleri, amministratore della Teletra, gruppo Fiat) e dell'amministratore delegato, secondo i patti raggiunti dai partner, dovevano essere il reciproco gradimento dei soci. Ma Prodi e Graziosi, entrambi legati a Piazza del Gesù, hanno sempre dovuto fare i conti con le pressioni dei psi, e i socialisti sul nome della Bellisario non hanno mai mollato. Il ministro del Lavoro, Formica, socialista, non usa mezze parole: «La Fiat farebbe bene a non mettere più nessi perché può darsi che un giorno qualcuno metta un bel velo a lei». Il caso dell'Iri-Italtel, con un partner che, pur da posizioni di netta minoranza, sembra in condizione di dire l'ultima parola», afferma il comunista Castagnetti.

Eugenio Palmieri

Gelli

si è fatto capire, Gelli verrebbe trasferito domani in ospedale.

Nella sua cella di 13 mq il maestro poco venerabile era aspettato di essere interrogato dai giudici italiani. Poi, fa sapere, si affiderà alle mani abili dei chirurghi. Dice Dean: «Posso assicurare che Gelli ha l'intenzione, esaurita la vicenda svizzera, di tornare in Italia. Ma per ora è in attesa di essere trasferito all'ospedale».

Sulla reale situazione di salute del detenuto gli inquirenti elvetici non sono troppo convinti. Già nel 1982 Gelli aveva chiesto la libertà provvisoria e il tribunale federale aveva risposto che uno nelle sue condizioni poteva stare in carcere. Nell'interrogatorio di ieri Gelli era assistito dal collegio dei difensori. Poche domande, forse nessuna risposta.

Il giudice Trembley voleva sapere tutto su quella notte fra il 10 e l'11 agosto, 1983, sulle promesse alla guardia carceraria Edouard Ceresa, sul denaro versato. Una fuga, quella di Gelli, che qualcuno ha detto esser stata architettata da lontano: i fondi sarebbero stati versati dall'Unione di banche svizzere. Jean-Pierre Bonna, portavoce qui a Ginevra della Uba, ha «smentito del tutto. La situazione era chiara: c'era un responsabile, la guardia carceraria, che ha ammesso i fatti. Questa storia è un enorme caos. Abbiamo chiesto per scritto la rettifica».

Dunque Gelli rimane dietro alle sbarre. Con impazienza, attende gli eventi nella cella arredata con un tavolo, una sedia, una branda, il lavabo e il water.

Vincenzo Tessandori

ANOMALO CANDIDATO AL NOBEL

L'enigma Naipaul

Vidiadhar Surajprasad Naipaul pubblica ora «L'enigma dell'arrivo»

Fra qualche settimana verrà assegnato il Premio Nobel per la letteratura di quest'anno, e come al solito circolano pronostici, in gran parte destinati a essere smentiti. Indovinare il nome del prescelto non è mai stato facile, anche perché il riconoscimento va a un personaggio, a una carriera, e non a un'opera specifica; una certa rotazione geografica fa poi sì che i compatrioti di un insignito di fresco siano tenuti in quarantena.

Inoltre i criteri di giudizio applicati dai membri dell'Accademia Svedese sono spesso apparsi poco chiari, almeno finché non ci si è resi conto che sono quasi tutti subordinati a un super-requisito, che si può definire «etnico». Questo di norma fa pendere la bilancia nella direzione di un candidato il quale si presenti particolarmente *tipico* della propria letteratura — o, perlomeno, dell'idea che i nordici sapienti se ne sono fatti.

Se tocca a un italiano, sia dunque un meridionale bruno e ricciuto, possibilmente siciliano o sardo, e parli di sole, limoni e coltellate; il francese sia un lucido *maître à penser*, l'americano sia aggressivo e generoso; l'africano sia teso verso il recupero delle proprie radici estirpate dai colonialisti, e così via. Se un grande scrittore non è facilmente etichettabile, insomma, le sue possibilità sono alquanto compromesse; ecco spiegata l'ostinata esclusione di Borges.

Ed ecco la ragione per cui sembra improbabile che regga fino in fondo la candidatura, altrimenti sacrosanta, di V. S. (le iniziali stanno per Vidiadhar Surajprasad) Naipaul, l'indiano di Trinidad la cui statura di maestro della moderna prosa inglese nessuno si sognerebbe di mettere in discussione. A un primo sguardo infatti Naipaul sembra francamente incatalogabile.

Sbarcato diciottenne in Inghilterra dalla sua isoletta alla foce dell'Orinoco per studiare a Oxford con una borsa di studio — correva l'anno 1950 — egli apprese, alla fine di un severo processo di occidentalizzazione, che a lui come scrittore si chiedeva di descrivere una folkloristica patria nella quale non poteva più riconoscersi. Riuscì lo stesso a imporsi, con bozzetti spesso pieni di umorismo, e col divertente romanzo d'ambiente *Il mattaggio mistico*, che compare anche nella Medusa Mondadori.

Ma in seguito, non sentendosi a suo agio in nessun posto, cominciò a viaggiare in tutto il mondo (una trovata di Robert Silvers, il direttore della *New York Review of Books*), inviando magistrali e generalmente amari reportage poi diventati libri, sull'Argentina, sull'India ecc. — ultimamente, e assai memorabilmente, sulle nazioni islamiche (*Fra i credenti*); le inchieste di viaggio venendo alternate a opere di fantasia, fra cui da noi è stato tradotto *Alla curva del fiume* (1982), il migliore romanzo mai scritto sull'Africa moderna, come mi disse una volta Nadine Gordimer, la quale aggiunse: *«Ed è per questo che in Africa nessuno parla bene del suo autore»*.

Certo Naipaul si trova in una condizione straordinariamente privilegiata per scrivere del Terzo Mondo, con la sua cultura e il suo raffinatissimo strumento espressivo «da bianco» uniti a un aspetto fisico e a un retroterra, sia pure lontano, che incoraggiano quasi dovunque gli indigeni ad aprirsi con lui.

A ribadire con un'energia quasi dolorosa questa qualità di spaesamento cronico interviene oggi *L'enigma dell'arrivo* (554 pagine), in parte antico, almeno per i non iniziati — malgrado la squisitezza suprema del dettato —, ed estremamente personale: *The Enigma of Arrival* (Knopf). Il titolo deriva da un quadro surrealista di De Chirico, raffigurante due personaggi su di una piazza che termina con un molo, dietro al quale si staglia la vela di un'imbarcazione di foggia antica. Naipaul racconta come, ossessionato da questa immagine, per molto tempo progettò un romanzo ambientato nell'Africa romana che ne prendeva spunto.

Del piano originale sopravvive soltanto il titolo. Dichiaratamente autobiografico, *L'enigma dell'arrivo* si propone di descrivere e se possibile di spiegare, agli altri non meno che a se stesso, quella condizione di congenita alienazione dalle proprie origini di cui Naipaul ha sofferto durante tutta la sua vita adulta. La narrazione si divide *grosso modo* in tre blocchi, di cui il primo e l'ultimo dipingono, talvolta addirittura con virtuosismo, l'incanto quasi straziante del lembo di campagna inglese che l'autore elegge a suo eremo circa vent'anni dopo il suo primo sbarco nelle isole britanniche. Nella zona centrale si rievoca invece quello sbarco, con quanto lo precedette: la partenza da Trinidad dell'adolescente grezzo e impacciato, il lungo viaggio, le incomprensioni dell'arrivo, le prime umiliazioni nel Paese eletto, dove rimarrà per tanti anni.

Naipaul non è certo un ottimista, e non lo è mai stato. Già da bambino, dice, *«avevo un'idea di essere capitato in un mondo che aveva superato il suo momento migliore... Questa idea, di un mondo in disfacimento, di un mondo soggetto a mutamenti costanti, e della brevità della vita umana, mi sono sopportabili molto bene»*. Tuttavia egli è cresciuto con un'ambizione unita a un sogno. L'ambizione era quella di diventare scrittore; il sogno, quello di impossessarsi in qualche modo dell'Inghilterra, conosciuta solo attraverso la sua letteratura e idealizzata come un mondo di perenne bellezza.

L'uomo maturo di questo libro valuta il rovescio della medaglia della propria ambizione, che si è realizzata col costo della perdita delle origini, dell'*ubi consistam*. Al contempo, tentando di abbeverarsi alla conquistata sorridi della campagna inglese — finalmente egli si trova nel cuore del territorio già dipinto da Constable nei suoi quadri e da Hardy nei suoi romanzi — lo scrittore deve continuamente prendere atto dell'irrestibile processo di decadenza e di morte che lo circonda.

La grandiosa casa edoardiana nel cui terreni ha affittato un cottage diventa una metafora dell'Impero Britannico, del quale agli esordi il lettore di Shakespeare era stato un suddito fiero. Oggi un giardiniere anziano tenta di svolgere i compiti già affidati a sedici uomini; piante e costruzioni deperiscono a vista, e il signore del luogo invecchia nella solitudine e nell'eccentricità. Comprendendo che la propria stessa presenza di uomo di colore costituisce un vistoso sintomo del declino in atto, lo scrittore stabilisce piccoli contatti, osserva il passaggio di uomini e di stagioni; e intanto riproduce, come forse nessun inglese è più in grado di fare, il fascino di questa natura grondante ricordi di un passato che peraltro non è il suo.

Alla fine il giardiniere suo amico viene licenziato, altri personaggi muoiono; e anche una sorella di Naipaul, il quale torna per i funerali in una Trinidad non più agricola in seguito al benessere introdotto dalla scoperta del petrolio. A questo punto lo scrittore trova quello che cercava, ovvero scopre finalmente quello di cui era sempre stato intimamente convinto: che l'unica realtà risiede appunto nel cambiamento continuo, che la morte è inseparabile dalla vita.

E scopre anche che lo stesso condizionale di *dovrei* non è poi così unico, nel mondo in cui tutti viviamo; che la sua esperienza non è poi così singolare, non è priva di riscontri nella vita delle persone comuni, anche loro tanto spesso private di quello che si erano falsamente convinte a considerare indispensabile, o ovvio. In questo il letterato tanto emblematico appare sommamente rappresentativo, non di questo o quell'*ismo*, ma di tutta la razza umana. Se ne accorgeranno, a Stoccolma?

Masolino d'Amico

L'IMPATTO DEL MALE SULLA COMUNITA' ARTISTICA DI NEW YORK

Sotto la falce dell'Aids

«Forse ho solo un cancro ai polmoni», dice il fotografo trentunenne con cauta speranza - «Perché non muori tu?», si chiede un quarantenne condannato, davanti a un vecchio - «Siediti al solito posto sulla navata laterale», invita l'habitué dei funerali In dodici episodi, una scrittrice racconta come il virus invincibile crea paure, trasforma la vita, il costume, il linguaggio

Fran Lebowitz, la scrittrice di *Metropolitan Life* («Vita metropolitana») e di *Social Studies* («Studi sociali»), presenta dodici momenti di vita di un mondo che tenta di misurarsi con la sofferenza e con il senso di sconfitta.

New York. Ragazzi protestano contro la decisione di ammettere a scuola un malato di Aids (Telefoto Ap)

1 *L'impatto dell'Aids sulla Comunità Artistica è che, quando nel corso di un servizio del telegiornale, a una scrittrice trentaseienne vengono poste alcune domande sull'impatto dell'Aids sulla Comunità Artistica, con particolare riferimento alla Ben Nota Preponderanza di Omosessuali nel Mondo dell'Arte, lei risponde che, se si eliminassero tutti gli omosessuali e tutto l'influsso esercitato dagli omosessuali da quella che viene di solito considerata la cultura americana, resterebbero di fatto soltanto i programmi di vendita per televisione e per corrispondenza.*

La scarsa capacità di comprensione dell'intervistatore la costringe a concludere che costui non ha la minima idea di quanto lei intende dire, sicché la scrittrice deve rendersi conto che chi invece capisce benissimo ciò di cui lei sta parlando sarà ben presto quel che si dice morto.

2 *L'impatto dell'Aids sulla Comunità Artistica è che, quando la notte di Capodanno, una scrittrice trentaseienne accompagna un fotografo trentunenne a ritirare una radiografia dei polmoni, gli sente dire, con un tono che può essere definito soltanto di cauta speranza: «Forse ho soltanto un cancro ai polmoni».*

3 *L'impatto dell'Aids sulla Comunità Artistica è che, quando una scrittrice trentaseienne parla al telefono con un redattore di una casa editrice che anche il più smaliziato killer verbale ha sempre definito «l'ultimo gentiluomo del fiori» e che a quarantun anni sta morendo, gli sente dire in un rauco sussurro: «Mi dispiace davvero, ma non posso fare a meno di odiare i vecchi. Quando me li trovo uno davanti, penso: Perché non muori tu?».*

4 *L'impatto dell'Aids sulla Comunità Artistica è che, quando un piccolo e ambizioso regista cinematografico d'avanguardia tocca bottone con un attore piuttosto famoso in un ristorante, cercando di parantirsi prestigio sociale e di trarre vantaggio dal fatto di averlo già incontrato da Antonio e di doverlo probabilmente incontrare tra breve da Charles, quelli di Antonio e di Charles non sono mai parties. Quelli di Antonio e di Charles non sono nemmeno bar. Quelli di Antonio e di Charles sono funerali.*

5 *L'impatto dell'Aids sulla Comunità Artistica è che, quando una scrittrice trentaseienne combina al telefono con un direttore artistico trentottenne il quadro finale di martedì pomeriggio, giorno di un funerale di un architetto ventottenne, il direttore artistico dice alla scrittrice: «Se arrivi prima tu, siediti davanti al solito posto e tienimi quello che dà sulla navata laterale».*

6 *L'impatto dell'Aids sulla Comunità Artistica è che, quando un ballerino di ventiquattro anni si trova per dieci giorni all'ospedale, essendo stato operato d'urgenza di appendicite, telefona a trovarlo, perché sono tutti occupatissimi e poi, tutto sommato, non sta mica morendo o roba del genere.*

7 *L'impatto dell'Aids sulla Comunità Artistica è che, quando una scrittrice trentaseienne assiste alla cerimonia funebre in memoria del miglior truccatore del mondo, un uomo che valeva almeno quanto i più interessanti pittori dell'ultima generazione, trova il tempo di arrabbiarsi perché il miglior amico di quell'artista del trucco, colui che ne tiene l'elogio, racconta una storia che lei tiene in serbo da anni per il suo libro. Un libro che lei comunque non potrà più scrivere, a meno di proporlo come un romanzo storico, giacché parla di un mondo che nel giro di questi ultimissimi anni è scomparso quasi totalmente.*

8 *L'impatto dell'Aids sulla Comunità Artistica è che, quando una scrittrice trentaseienne incontra a un party un pittore trentaquattrenne, il pittore dice alla scrittrice che è appena tornato da Los Angeles, aggiunge con una certa sorpresa di essersi davvero trovato bene laggiù, le chiede se ha per caso un'idea di come ciò sia possibile e le spiega che New York è ormai così isolata da far sembrare divertente persino Los Angeles. Verissimo. Ma il vero motivo è che loro non conoscono nessuno delle persone che stanno morendo laggiù.*

9 *L'impatto dell'Aids sulla Comunità Artistica è che una scrittrice trentaseienne cena ogni sera per undici sere di seguito con il medesimo musicista trentaduenne vicino tal attende i risultati della biopsia perché, fortunatamente per lei, la scrittrice è l'unica persona di cui lui si fidi tanto da poterglielo parlare.*

10 *L'impatto dell'Aids sulla Comunità Artistica è che, quando una scrittrice trentaseienne si mette a far progetti per lasciare la città per qualche giorno e comincia a sfogliare la propria agenda, si sorprende a dire: «Be', martedì ho un funerale, mercoledì sono a pranzo con il mio direttore editoriale, giovedì ho una commemorazione... Potrei andar via venerdì, dunque, sempre naturalmente alla Roberi non muoia».*

11 *L'impatto dell'Aids sulla Comunità Artistica è che, quando il più famoso artista del mondo (Andy Warhol, n.d.r.) muore all'improvviso a sessantun anni per complicazioni insorte dopo un intervento chirurgico, non dà affatto l'impressione di essere morto davvero, ma di essersene andato via facilmente.*

12 *L'impatto dell'Aids sulla Comunità Artistica è che, in occasione di un premio di gala di una certa importanza svoltori presso una veneranda istituzione culturale newyorkese e pestito da una ditta celebre per la bellezza dei suoi camerieri, un pittore trentanovenne fa notare a una scrittrice trentaseienne che la ditta in questione, a quanto pare, non impiega più tanti ragazzi belli come una volta. Al che la scrittrice risponde: «Be', la popolarità non è sempre un vantaggio».*

Fran Lebowitz

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

DOPO LE POLEMICHE, IL SI' DEGLI EDITORI E IL PROGRAMMA

Torino vince il Salone del libro

TORINO — L'Associazione metallurgici meccanici e affini, fondata nel 1919, sigla Anma, non ha molto a che fare, in apparenza, con i libri, però possiede, nella persona dell'Unione Industriale di Torino, una bella sala per le riunioni del consiglio, con una deliziosa libreria ricavata a vetri e un tavolo ovale vuoto al centro cinto una cornice, circondato da trenta poltroncine rivestite di velluto verde. La sala è con vecchio Piemonte, con un grande arazzo e il caminetto di marmo, che è stata scelta per ospitare ieri mattina la fatidica riunione in cui gli editori italiani dovevano discutere e varare il Salone del Libro di Torino, il primo che si organizza in Italia.

Questo progetto, vagheggiato dall'attivissimo libraio torinese Angelo Pezzana, sostenuto da Bianca Vetrino, vicepresidente della Regione Piemonte, fatto proprio dal finanziere e neo-editore Guido Accornero, aveva suscitato questa estate un'inattesa polemica Milano-Torino. Da parte milanese, ma non solo milanese, si rivendicava che un Salone o una Fiera del libro dovessero spettare alla città dei grandi gruppi editoriali.

Ancora una volta sembravano fronteggiarsi due capitali e due culture; la via polemica faceva scoppiare argomentazioni non sempre rigorose, anzi talvolta un po' sul generico, tipo disputa interisti-juventini o il mio detersivo lava più bianco, con il risultato di mandare tutto a carte quarantotto. Ma a Torino, secondo vecchia abitudine, si produceva.

In luglio si costituiva, con atto notarile, l'Associazione per il Salone del Libro, naturalmente con sede in Torino. Presidente Accornero, vicepresidenti Pezzana e la Vetrino, segretario generale Andrea Montanari, appoggio finanziario di Unione Industriale e Torino Esposizioni. Nel giro di un mese il progetto aveva un'impostazione dettagliata, un calendario di manifestazioni e una data: 18-23 maggio 1988.

La riunione di ieri mattina è durata il tempo di leggere un Giallo Mondadori, due ore, dalle 10,15 alle 12,15. Nella sala dell'Anma erano entrati dirigenti e funzionari di Mondadori, Rizzoli, De Agostini, Rusconi, Fabbri-Bompiani, Feltrinelli, Adelphi, Longanesi, Mursia, Editori Riuniti, Electa, delle case editrici torinesi Einaudi, Bollati-Boringhieri, Utet, Sei, di diverse associazioni: editori, piccoli editori, librai e librai antiquari, e delle società di distribuzione Messaggerie italiane e Inter Orbis. I grandi assenti erano due: la casa editrice di Livio Garzanti e quella, a Bari, di Vito Laterza. Inoltre non c'erano il Mulino di Bologna e Sellerio di Palermo, dei quali però si dà per certa l'adesione.

Non c'erano, però, i grandi personaggi del mondo editoriale: i generali sono rimasti nei loro quartieri e in battaglia hanno mandato gli ufficiali di campo: dirigenti di marketing, responsabili di pubbliche relazioni, funzionari del commerciale; in fondo il progetto del Salone del Libro è quello di una grande mostra-mercato.

Faceva eccezione un distinto signore, che si chiama Luciano Foà, ha alle spalle una militanza editoriale torinese ed è il fondatore dell'Adelphi, la più raffinata casa editrice italiana. A buon diritto, dunque, possiede il ruolo e il carisma per essere l'ambasciatore che ha potuto lenire la polemica tra le due città.

Molto amabile, *«è giusto che sia Torino a fare il Salone visto che hanno avuto l'idea»*, molto pratico, *«l'importante è che al Salone arrivi gente da tutta Italia, perché per vendere i libri ai torinesi ci sono già le librerie»*, non ha nascosto una punta di tranquillo scetticismo: *«Il Salone potrà costituire una buona azione promozionale, di più non saprei, non è che mi faccia soverchie illusioni»*.

Risultato finale? *«Tutti i contenuti hanno accolto favorevolmente le proposte del Salone del Libro, garantendo la partecipazione e un attivo contributo»*, recita il comunicato ufficiale della riunione. Il che significa due cose: i contenuti entreranno a far parte dell'Associazione per il Salone del Libro, gli stessi hanno sostanzialmente approvato il programma della manifestazione.

La quale prevede sei settori: editoria di varia cultura, media e piccola editoria, tecniche e attrezzature della distribuzione libraria, distribuzione della stampa straniera in Italia, arredamento per la libreria, il computer in libreria, più una sezione riservata alle librerie antiquarie. Dove si vede che la chiave del salone sarà soprattutto una nuova alleanza tra gli editori e i librai.

Per attirare il pubblico, da tutta Italia, come vuole Luciano Foà, sono insieme l'impegno e l'effimero: convegni su temi immarcescibili del mondo editoriale come «Il libro e la pubblicità» o «Stato ed editoria» e manifestazioni che compendiano i sogni di tutti i capiufficio stampa, come un referendum per premiare l'autore dell'anno, letture pubbliche di scrittori e poeti, una [illegible] Rai-tv in diretta dal Salone, la prima esecuzione di un concerto in memoria di Primo Levi, concerti di musica rock e pop, la mostra fotografica «Volto d'autore» e quella grafica «Nascita d'una copertina».

E i soldi? L'Unione Industriale e Torino Esposizioni hanno anticipato le prime spese; il Salone sarà in parte autofinanziato con l'affitto degli stand. Si prevede comunque che il bilancio conclusivo risulti in pareggio grazie al contributo di vari sponsor e degli enti locali (per il 30 settembre è previsto un incontro con i presidenti di Regione, Provincia, Comune e con gli assessori a Turismo, Cultura e Commercio).

Alla fine della riunione, volti euforici e voglia di sorridere. *«Abbiamo fatto il pentapartito»*, ha detto qualcuno. Altri avevano scherzato un allusivo marchio del salone sormontato da campanili. Chi confessava piccole perplessità sulla vendita diretta dei libri nel salone, chi dubitava della validità del calendario di convegni e mostre; ma Torino aveva vinto la sua battaglia.

Il sindaco Magnani Noya attendeva tutti per un aperitivo. A Torino Esposizioni era apparecchiata una colazione di lavoro. Con un pullman bianco e giallo, non i vetri fumé, ha inghiottito Accornero, Pezzana, Foà, organizzatori, editori, librai, con l'aria di studenti in gita scolastica.

Alberto Papuzzi

Il simbolo del Salone del Libro, disegnato da Armando Testa

Si dimette il direttore del Beaubourg

PARIGI — A 17 mesi dalle dimissioni di Dominique Bozo, anche Bernard Ceysson ha lasciato la carica di direttore del Museo d'arte moderna, recentemente ristrutturato da Gae Aulenti, del Centre Pompidou.

Ceysson non ha voluto finora fornire spiegazioni, ma queste seconde dimissioni in meno di un anno e mezzo riflettono le difficoltà del Beaubourg a trovare un secondo slancio, dieci anni dopo la sua creazione, soprattutto nel delicato campo dell'arte contemporanea. Altri membri della direzione, secondo indiscrezioni, starebbero per lasciare il posto. *(Ansa)*

Ivrea '67 Memorie e Utopie Ivrea '87

Convegno per un Nuovo Teatro

Provincia di Torino
Assessorato alla Cultura

Itaca

25 → 27 settembre 1987

Hotel La Serra, Ivrea
Corso Carlo Botta, 30

Segreteria Provincia di Torino
Assessorato alla Cultura
Via Maria Vittoria, 12, Torino
Telefono (011) 57562639

FEDERICA OLIVARES
NIENTE PAURA
Le donne in carriera raccontate da chi le ha scoperte

Chi è, come vive, come lavora, come ama la donna manager. E qualche suggerimento agli uomini per convivere con colleghe, mogli e figlie "in carriera".

MONDADORI

Dopo l'assalto degli elicotteri Usa alla nave iraniana che posava mine

La Navy spara ancora nel Golfo

Cannonate contro un hovercraft: nessuna vittima - L'«Iran Ajr» colpita da due missili si è incendiata: 26 prigionieri - Teheran: era una unità pacifica

Reagan non chiederà i poteri di guerra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'inizio di un nuovo conflitto nel Golfo Persico. Poco più di 12 ore dopo l'attacco aereo degli elicotteri Usa al mezzo da sbarco *Iran Ajr*, la fregata *Jarrett* ha esploso alcuni colpi di cannone contro un hovercraft dei pasdaran «avvicinatosi con intenti ostili», ha rivelato la televisione Cbs. Lo scontro non sembra aver fatto vittime: l'hovercraft non sarebbe stato colpito e si sarebbe ritirato a distanza di sicurezza. Ma i pasdaran continuano a fronteggiare da lontano la fregata americana, e unità da guerra iraniane sono state avvistate in navigazione verso di essa. Da Teheran il capo del Parlamento Rafsanjani e dall'Onu il presidente Khamenei hanno anticipato rappresaglie contro gli Usa; di fatto, Khamenei ha minacciato una campagna di terrorismo anche fuori del Golfo.

Il bilancio dell'assalto degli elicotteri Usa alla *Iran Ajr* è drammatico: tre morti, due dispersi, quattro feriti, ventisei prigionieri. A quanto riferito dal portavoce del Pentagono Hoffman, due elicotteri, levatisi in volo dalla *Jarrett*, hanno attaccato il mezzo da sbarco nella notte, dopo averne seguito le manovre con i radar. Gli elicotteri, due *Lamps 3* dei Seals (foche), il corpo antiguerriglia della marina, sono andati a bersaglio con due missili, incendiando l'unità iraniana. Una parte dell'equipaggio, 10 uomini, si è messa in salvo su una scialuppa di salvataggio, altri 16 si sono buttati in acqua. Gli scampati sono stati ripescati qualche ora più tardi dall'ammiraglia della *task force* americana *La Salle*, l'incendio è stato spento e la *Iran Ajr* presa al traino e trascinata verso Bahrein.

La *Jarrett* pare avere giocato con il battello iraniano come il gatto con il topo. I suoi radar l'hanno individuata a 35 km circa a Nord-Est di Bahrein e gli elicotteri l'hanno fotografata nell'atto di deporre mine in acqua. La fregata ha chiesto istruzioni al comandante in capo della task force, l'ammiraglio Bernsen, che le ha ordinato di attaccare. L'assalto ha avuto luogo alle 23 locali, a 20-25 km dalla *Jarrett*. A bordo della *Iran Ajr*, i naufraghi hanno trovato dieci mine col relativi fusi, e uno dei membri dell'equipaggio ha svelato che altre sei erano già state lanciate in acqua. Al Pentagono, il portavoce Hoffman ha smentito che la fregata si fosse messa in contatto radio con il mezzo da sbarco o avesse sparato una cannonata per allontanarlo: «*Lo ha colto nell'atto di compiere un attentato* — ha affermato — *e ha agito in base alla legge internazionale*».

Contrariamente a quanto indicato in precedenza, la *Iran Ajr* non sarebbe un anfibio di fabbricazione Usa, venduto a suo tempo allo Scià. A Teheran Rafsanjani e all'Onu Khamenei hanno detto che si tratta di un mercantile e hanno smentito che stesse deponendo mine nel Golfo Persico. Ma la Casa Bianca è intenzionata ad addurre le prove delle sue accuse: gli esplosivi, le fotografie, l'equipaggio, che verrà poi rimesso in libertà, ha precisato il portavoce Fitzwater. L'imbarcazione iraniana operava in una zona in cui stava per formarsi un convoglio di petroliere del Kuwait sotto scorta americana e le mine, sebbene di vecchio tipo, di superficie, avrebbero potuto causare danni enormi. Tutto indica che le misteriose mani che punirono la superpotenza nella prima spedizione, quando venne colpita la petroliera *Bridgeton*, sono state finalmente scoperte.

L'incidente. Il più drammatico dal 10 agosto, quando un caccia Usa lanciò due missili contro un aereo iraniano, mancandolo, ha aperto per gli Stati Uniti una crisi analoga a quella con la Libia un anno e mezzo fa. Rafsanjani ha accusato Washington di aver cercato lo scontro per relegare in secondo piano la visita di Khamenei all'Onu. La realtà è un'altra: la superpotenza ha atteso il momento adatto per mettere l'Iran con le spalle al muro, e per gettare le basi di un proprio intervento nel Golfo. Nel caso di una vendetta iraniana, Reagan ritiene di poter giustificare un'azione punitiva come a Tripoli e Bengasi. L'opinione pubblica e il Congresso sono in maggioranza dalla sua parte: persino il capo della Commissione delle forze armate della Camera, il deputato democratico Les Aspin, ha elogiato «l'assalto degli elicotteri della *Jarrett*».

In America, il dramma è stato vissuto con spasmodica intensità nella serata di lunedì, ieri mattina in Italia. Reagan aveva appena lasciato New York, dove aveva assicurato l'assemblea generale dell'Onu di non volere lo confronto con Teheran nel Golfo, quando è giunta la notizia dell'attacco iraniano alla petroliera britannica *Gentle Breeze* e della uccisione di due marinai. «Un atto di barbarie» ha detto il presidente.

Avvicinato dai giornalisti all'inizio del suo incontro alla Casa Bianca col presidente del Costa Rica Arias, in visita a Washington per i negoziati di pace in Centro America, Reagan ha dichiarato che la *Jarrett* e i suoi elicotteri «*hanno agito per difesa nell'ambito del diritto*» e ha negato di aver aggravato la situazione: «*Il colpevole è Khomeini*» ha detto. Il suo portavoce Fitzwater ha aggiunto che le «*prove della duplicità iraniana nel Golfo*», ossia dell'impiego delle mine, verranno consegnate al Consiglio di sicurezza dell'Onu. La Casa Bianca si terrà in costante contatto con il Congresso ma non prevede di invocare la legge sui poteri di guerra, che comporta l'approvazione parlamentare delle spedizioni militari.

Ennio Caretto

Khamenei: amare conseguenze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La denuncia è stata violenta, la minaccia è stata forse la più scoperta mai proferita contro gli Stati Uniti all'Onu: dal podio dell'Assemblea Generale, durante un infiammato discorso in risposta all'attacco degli elicotteri americani a un suo mezzo da sbarco, il presidente iraniano Khamenei ha accusato ieri Washington di provocazione, e l'ha ammonita che «*il rifiuto di eventi amari le cui conseguenze saranno avvertite anche fuori del Golfo Persico*».

Nessuno, neppure nella tensione causata dallo scontro nel Golfo, aveva creduto che il capo dello Stato iraniano potesse prospettare di fatto — così è sembrato a molti — un'offensiva terroristica contro gli Usa in tutto il mondo. Ma il messaggio di Khamenei è stato chiaro: l'America, ha detto, ha mentito sull'incidente, la sua è stata un'aggressione proditoria, e l'Iran non avrà pace sino a quando non l'avrà vendicata.

Un discorso politico quale doveva essere quello del presidente iraniano, di analisi sulla crisi del Golfo Persico e sulle prospettive di una sua soluzione, si è trasformato perlanto in poco meno che una dichiarazione di guerra.

Quando la delegazione Usa ha abbandonato l'assemblea in segno di protesta (quelle irachena e saudita non si erano neppure presentate) si è capito che era stata perduta un'importante occasione di pace. L'odio ha impedito ogni riflessione, e si è aggravato il pericolo che il conflitto si allarghi.

Khamenei ha lasciato un unico, piccolo spiraglio: la mediazione personale — e ha sottolineato personale — del segretario Onu De Cuellar. Il presidente iraniano ha invitato il Consiglio di sicurezza a svilupparla. Ma lo ha fatto inframmezzando il suo intervento con tante critiche al Consiglio stesso, e con tanta insistenza sulla necessità di denunciare e punire «l'aggressione irachena» da rendere la mediazione estremamente difficile.

La Casa Bianca ha liquidato come «*farneticazioni*» le accuse iraniane, e ha ribadito che chiederà al Consiglio di sicurezza l'embargo mondiale sulle forniture militari al regime di Khomeini.

Ma in seno all'Onu non sono pochi i Paesi che pensano occorra qualcos'altro: in primo luogo misure che allentino la tensione. In secondo un rilancio dell'iniziativa diplomatica di De Cuellar, sebbene non nel senso voluto da Teheran. Anche il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze ha mantenuto un tono di moderazione: «*L'incidente* — ha notato — *dimostra la fondatezza della nostra richiesta che le flotte straniere sgombrino il Golfo: con tale dispiego di forze, gli scontri sono inevitabili*».

Khamenei ha parlato per un'ora e mezzo circa, leggendo un testo di 28 cartelle. Dapprima una rassegna storica dei meriti della rivoluzione islamica, e una disamina delle responsabilità dell'Iraq nel conflitto. Poi, in un violento crescendo, ha criticato il Consiglio di sicurezza per non essere intervenuto in sua difesa, e aver fatto il «gioco americano». Quindi ha denunciato l'invio delle unità da guerra statunitensi ed europee nel Golfo Persico, e la formazione di «*un fronte ostile occidentale*».

Per ultimo, si è scagliato contro la superpotenza, definendo l'attacco degli elicotteri al mezzo anfibio iraniano «*un atto abominevole ... che trasforma il Golfo in una polveriera*». L'America, ha concluso, è «*il Satana nemico dell'Iran, per 25 anni ha appoggiato la repressione e la dittatura, e ancora oggi fomenta la controrivoluzione*».

Khamenei ha voluto consegnare un messaggio al Terzo Mondo, di rivolta contro «*il sistema di dominio instaurato dalle grandi potenze, che capiscono soltanto il linguaggio della forza*». Ha ricordato ai Paesi islamici «*l'obbligo religioso*» della sollevazione, e additato alla sua ira l'Arabia Saudita, cui addossa la responsabilità del massacro della Mecca a luglio. Non ha fatto i nomi dell'Urss, dell'Inghilterra, della Francia o dell'Italia, le nazioni presenti militarmente — o che si accingono a farlo — nel Golfo Persico. Ma è parso chiaro che vede anche il loro allontanamento.

e. c.

■ Cacciamine italiani in rotta per Gibuti

CAIRO — Finalmente, con tre giorni di ritardo sul previsto, la squadriglia di cacciamine è ripartita da Port Said alla volta di Gibuti. Le quattro piccole navi hanno mollato gli ormeggi alle boe poco dopo le 19 di ieri e preso posizione nel convoglio che all'una di stamane ha imboccato il Canale di Suez.

Ieri la squadriglia di fregate, che sta procedendo tranquillamente verso Sud nel Mar Rosso, ha incrociato all'altezza di Capo Hadarba, a Settentrione della città saudita di Gedda, il portacontainer *Messario Italia*, che sta rientrando dal Golfo Persico dopo avere scaricato merci in Kuwait e aver fatto un carico a Dubai, negli Emirati Arabi. Flottiglia militare e nave mercantile si sono salutati con fischi di sirena, una festa familiare, perché si incrociavano un padre e un figlio, l'uno che tornava, l'altro che va nel Golfo. Il ragazzo è Saverio Guardino, sergente radiotelegrafista sulla fregata *Perseo*, il padre è ufficiale sulla *Messario Italia*.

■ Iran-Iraq: «Urss sempre equidistante»

MOSCA — Il portavoce del ministero degli Esteri sovietico ha smentito ieri le notizie, «*apparse sulla stampa occidentale*», su un presunto cambiamento della posizione dell'Urss nei confronti del conflitto Iran-Iraq. Boris Pyadyshev ha detto che non è vero che l'Urss sia ora più favorevole all'Iran. «*Sono speculazioni infondate. L'Urss tiene al miglioramento dei rapporti con l'Iran, che è un Paese vicino. E' inconcepibile migliorare i rapporti con altri Paesi e danno di terzi, Iraq compreso*».

In un'intervista al settimanale tedesco *Stern*, intanto, Alexandr Ivanov Golysin, capo della sezione Golfo Persico del ministero degli Esteri sovietico, ha rivelato che l'Urss sarebbe pronta a partecipare a sanzioni contro l'Iran per ottenere il rispetto della risoluzione Onu sulla tregua con l'Iraq. «*Se una delle parti* — ha affermato Golysin — *non adempie la risoluzione dell'Onu, noi appoggeremo tutte le misure adeguate, come potrebbe essere un embargo sulle forniture belliche*». (Ansa)

Nuove tecnologie per l'attacco al posamine

Così i piloti americani «vedono» nella notte

Sistemi di puntamento elettro-ottici oppure «occhiali pesanti»

Come hanno fatto i piloti degli elicotteri americani ad accertare, in piena notte, che l'imbarcazione anfibia iraniana «*Iran Ajr*» stava posando mine in acque internazionali? Il portavoce del Pentagono ha specificato che la reazione militare non è stata frutto di una «*decisione sul momento*», ma «*il risultato di un'attenta osservazione*». E così, almeno teoricamente, può essere stato grazie a visori a infrarosso e ad intensificatori di luce.

E' molto probabile che il battello iraniano sia stato visto preliminarmente dal radar di scoperta della fregata «*Jarret*» (una gemella della sfortunata «*Stark*»); dalla nave Usa si sarebbero quindi levati in volo i due elicotteri SH-60B *Seahawk*, che fanno parte del sistema d'armi Lamps (Light airborne multipourpose system), componente aerea sia per la difesa che per l'attacco, soprattutto contro sommergibili.

I velivoli si sarebbero avvicinati all'imbarcazione iraniana a bassa quota (occorrono circa 3 minuti di volo per coprire le 15 miglia che la separavano dalla fregata Usa), guidati anche dai propri sistemi elettronici che dialogavano con la «*Jarret*». Solo a questo punto sarebbe iniziata l'osservazione, probabilmente a circa 1000-1500 metri di distanza.

Per seguire i movimenti dell'equipaggio e della nave i piloti hanno sicuramente utilizzato marcocchiali ad intensificazione di luminescenza o visori termici all'infrarosso.

Il sistema a intensificazione di luminescenza è costituito da un tubo fotoelettrico su cui viene convogliata l'immagine raccolta dal gruppo ottico anteriore. La messa a fuoco dell'immagine esterna sulla faccia anteriore del fotocatodo provoca l'emissione di elettroni dalla faccia posteriore. Questi, accelerati in un tubo a vuoto, vengono proiettati su uno schermo al fosforo.

Attualmente con questo sistema, oltre a cannocchiali, vengono realizzati anche particolari occhiali pesanti, che lasciano quindi libere le mani, consentendo di pilotare, sparare, ecc.

Più sofisticato è il sistema a visualizzazione dell'immagine termica, in grado di operare anche nell'oscurità più totale, essendo indifferente alla maggiore o minore luce ambientale. In questo caso il cosa un'immagine artificiale del bersaglio, basata sulle minime differenze di temperatura rilevabili, con sensori al tellururo di mercurio, nel campo osservato.

Accertato che il battello stava posando mine (operazione facilmente da qualsiasi natante con piccole modifiche), i due piloti Usa hanno chiesto l'autorizzazione ad attaccare.

g. b.

LE MINE SULLA NAVE IRANIANA

New York. L'immagine, tratta da una trasmissione televisiva dell'emittente americana Abc, mostra alcune mine sul ponte della nave iraniana attaccata da elicotteri Usa in acque internazionali nel Golfo Persico mentre, secondo fonti ufficiali di Washington, stavano già dirigersi

Oggi incontra i colleghi iraniano e iracheno

Andreotti: diamoci da fare per fermare questa guerra

Consulto a tre con Giappone e Rfg per un'azione diplomatica

NEW YORK — Dopo l'«episodio», la sparatoria notturna dell'attacco americano contro un natante iraniano, l'emergenza Golfo ha preso il sopravvento nel dibattito alle Nazioni Unite e negli incontri che si svolgono a margine dell'assemblea. Ai toni aspri e minacciosi del discorso tenuto al Palazzo di Vetro dal presidente iraniano Khamenei, per il quale gli Stati Uniti «*riceveranno la reazione appropriata a questo loro atto ignominioso*», oltre a portare «*la responsabilità di tutti i futuri avvenimenti nell'area*», i Paesi occidentali rispondono intensificando la loro azione di concertazione.

Ieri Andreotti ha riunito nella sede della rappresentanza italiana all'Onu i colleghi giapponese Kuranari e tedesco Genscher per una valutazione comune degli ultimi avvenimenti nel Golfo. Proprio ieri si è appreso da Bonn che la nave-appoggio tedesca federale *Saar* è distaccata da oggi presso il «Contingente operativo permanente nella Manica». All'interno della flottiglia internazionale prenderà il posto della belga *Zinnia*, assegnata come nave appoggio di dragamine inviati nel Golfo.

Di fronte agli avvenimenti della notte scorsa, e alle minacce di Khamenei — che ha parlato esplicitamente di un Golfo trasformatosi in una polveriera che può saltare in aria ad ogni momento — Andreotti ha reagito affermando che «a maggior ragione si deve trovare il modo di *far finire la guerra Iran-Iraq. Se non ci riesce l'Onu, non ci riesce nessuno. Membri permanenti e non si devono dare da fare*».

Andreotti incontra il sovietico Shevardnadze e, quindi, assieme agli altri ministri degli Esteri della Cee, il segretario di Stato americano Shultz. I tempi stringono: tra pochi giorni l'Italia assumerà la presidenza del Consiglio di sicurezza, organismo verso il quale il presidente iraniano Khamenei non ha nascosto risentimento.

Italia, Germania Federale e Giappone sono attualmente tra i membri pro-tempore del Consiglio di sicurezza e tutti e tre si trovano ad essere ascoltati più a Teheran che a Baghdad. Dunque, un'occasione unica l'incontro trilaterale di New York per individuare i passi futuri da compiere, al termine di un fitto calendario di incontri con le parti coinvolte nella guerra che Andreotti, Genscher e Kuranari hanno messo a punto in queste ore.

Il titolare della Farnesina vede oggi uno dopo l'altro i ministri degli Esteri iraniano Velayati e iracheno Aziz, mentre il ministro degli Esteri tedesco ha in programma un colloquio con il presidente iraniano. I giapponesi hanno già avuto modo di sondare le due parti: ieri Nakasone ha visto Khamenei mentre Kuranari è già stato a Baghdad.

In ogni caso, Andreotti, Genscher e Kuranari hanno convenuto di ritrovarsi insieme venerdì mattina per fare il punto.

(Ansa)

«Un'infamia» l'attacco iraniano alla petroliera britannica

La Thatcher: dividiamoci il Golfo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Margaret Thatcher vuole che le varie Marine nel Golfo si accordino, speditamente, per «*coordinare*» le loro attività. Con questo invito, un'esortazione anzi, il premier ha reagito all'attacco iraniano contro la petroliera britannica *Gentle Breeze*, attacco che ha lasciato un morto ed alcuni feriti. Era veramente la «Lady di ferro», ieri, Maggie, quando ha parlato, vibrante di sdegno, ai giornalisti che la seguivano durante una visita a Wolverhampton. Ha definito l'aggressione una «*scelleratezza*» e un'«*infamia*»; ha calorosamente elogiato l'azione di un elicottero Usa contro un vascello di Teheran; ha ripetuto che la libertà di navigazione nel Golfo deve essere difesa «*con risolutezza*».

Gli avvenimenti di lunedì sera — i due attacchi nel Golfo centro-settentrionale, quello contro la *Gentle Breeze* e quello contro il battello posamine iraniano — sembrano aver aperto un nuovo capitolo nella guerra del Golfo. A metà agosto, la scoperta di mine nel Golfo di Oman infranse le settazioni di Londra e di Parigi, che decisero di inviare cacciamine, una condotta seguita successivamente, ma con maggiori perplessità da Olanda, Belgio, Italia. Adesso, i nuovi drammi e i nuovi allarmi potrebbero rendere necessaria, anzi consigliabile, una riduzione nell'«autonomia» delle varie task-force.

«*Queste aggressioni contro i mercantili sono un'ignominia. Devono finire*», ha dichiarato Margaret Thatcher, a Wolverhampton. Poi: «*Purtroppo, l'area è molto vasta, una sola task-force a un può fare tutto. Noi non vogliamo un comando unico, ma un maggior coordinamento che renda possibile una suddivisione dei compiti, che permetta ad ogni Marina di sorvegliare meglio diverse. Soltanto così potremo proteggere le navi in tutto il Golfo*». Il premier ha insistito su una parola, *better*, migliori e teneri in collegamento: e non tacitamente, per prudenza politica, ma apertamente.

Margaret Thatcher ha ricordato che la task-force inglese, l'Armilla Patrol, protegge, da sette anni, navi britanniche e straniere nel viaggio attraverso lo stretto di Hormuz, fino a Bahrein. La petroliera *Gentle Breeze* è stata colpita più a Nord, quasi nelle acque di Kuwait, e ovviamente si è subito studiata la possibilità di estendere il campo d'azione dell'Armilla Patrol. Ma non sarebbe facile, ha sottolineato il premier. La squadra navale è piccola, due fregate, un cacciatorpediniere, quattro cacciamine, occorrerebbe inviare nel Golfo altre unità, ma poche sono disponibili e si perderebbe tempo. Meglio, dunque, «*coordinare*», impiegare nel modo migliore le forze presenti e «coprire», così, tutte le acque.

Il premier ha lodato l'azione americana — «*quel coraggioso portava e posava mine. Era un dovere metterlo fuori combattimento*» — e si è affiancata a Washington anche nella strategia diplomatica.

La nave, registrata a Hong Kong, 103 mila tonnellate di stazza, era vuota, procedeva verso la Neutral Zone fra l'Arabia Saudita e il Kuwait. Una «cannoniera» iraniana la bombardava con 14 proiettili, non tutti colpivano il bersaglio, ma alcuni sì: ed uno uccideva il nostromo, un filippino. Altri marittimi, filippini ed indiani, subirono leggere ferite.

m. ch.

Allo studio un maxicontratto per un oleodotto che eviti il Golfo

Anche l'Iran tratta con la Saipem

ROMA — E' un affare enorme quello Saipem-Iraq, ma i protagonisti italiani hanno poca voglia di parlarne. Naturale prudenza, non esaltare un affare concluso con uno dei due Paesi in guerra mentre la flottiglia italiana naviga verso il Golfo? Sia l'Italia, sia il suo ente petrolifero di Stato (l'Eni, che controlla la Saipem) vogliono apparire equidistanti dai due contendenti. Ma forse c'è di più.

Si sa che anche l'Iran ha pensato di costruire un proprio oleodotto per portare il suo petrolio verso porti sicuri, al di là dello stretto di Hormuz. E corre la voce che sarebbe la stessa Saipem a costruirlo. Lavoro e tecnologia italiani, operando con buoni guadagni dall'una e dall'altra parte del fronte, raggiungerebbero l'effetto finale di diminuire il potenziale di ricatto che i due Paesi in guerra esercitano, e sui rifornimenti mondiali di petrolio.

Forse è una speranza eccessiva: non necessariamente il Golfo senza petroliere sarebbe più tranquillo. Ma che cosa c'è di vero? All'Eni, dopo l'emozione mostrata per il contratto con l'Iraq, sulla possibilità di un affare con l'Iran il riserbo è totale. Dicono che anche loro hanno sentito parlare di questo progetto concepito a Teheran, anni di una serie di progetti, ma che per ora di concreto non c'è nulla.

Nei giorni scorsi una delegazione iraniana è stata in visita all'Eni, ma gli argomenti ufficiali in discussione erano altri. Ciò che all'Eni preme, è soprattutto di mostrare equilibrio tra le due parti: come altre imprese italiane, sia pubbliche che private, ha continuato durante le ostilità a fare affari con entrambi i Paesi, in base a criteri esclusivamente economici e professionali.

Tuttavia, la strategia c'entra. Il contratto con l'Iraq è importantissimo, ma questo con l'Iran potrebbe essere più importante. Forse anche in termini economici, ma soprattutto in termini strategici. Perché, quanto a passaggio delle proprie esportazioni di petrolio nel Golfo, finora l'Iran è stato più vulnerabile dell'Iraq: e anzi l'Iraq sarà quasi completamente al sicuro quando, a metà 1989, saranno funzionanti le condotte del nuovo «Ipsa-2».

L'Iran deve far passare attraverso il Golfo praticamente tutte le sue esportazioni di petrolio (per questo motivo, sottolineano gli esperti, non potrebbe osare in atto un blocco totale dello stretto di Hormuz). L'Iraq, che sul mare è in difficoltà, ha un bisogno vitale di esportare via terra: potrà con l'Ipsa-2 (la sigla vuol dire «oleodotto iracheno attraverso l'Arabia Saudita») raddoppiare la sua capacità di trasporto, e assicurarsi introiti molto più consistenti degli attuali.

L'Iran possiede oggi solo oleodotti per trasporti interni; uno di questi, chiamato Igat-2, è stato costruito dalla Saipem tra il 1984 e il 1985, e viene citato (insieme con un grande impianto per il trattamento del gas naturale) a dimostrazione dei buoni rapporti che l'Eni intrattiene con la Repubblica islamica.

a. l.

■ Barchini-killer alla parata di Teheran

TEHERAN — Parata militare ieri mattina a Teheran per l'ottavo anniversario della guerra con l'Iraq. Il principale motivo di interesse, in piazza della Liberazione, sono stati i «barchini» dei guardiani della rivoluzione. Trasportati da grossi automezzi, ne sono sfilati di numerosi tipi: motoscafi di altura scoperti o cabinati, gommoni e anche semplici pirughe, fatte per due pagliatori e un terzo uomo armato di bazooka. «*Sono mezzi fatti apposta per attacchi di sorpresa, del tipo 'attacca e fuggi', contro i quali le modernissime unità che incrociano nel Golfo possono fare ben poco*», ha commentato un diplomatico occidentale.

Alla sfilata ha assistito il presidente del Parlamento, Rafsanjani.

L'intesa apre il dibattito sulla sicurezza, fra nuove tecnologie e vecchie paure

Via i missili, l'Europa si riarma

L'America promette «scudo tattico» e vettori «a mitraglia» per mantenere un «adeguato deterrente» contro le forze convenzionali sovietiche

«Tre anni per cambiare la Nato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A 24 ore dalla solenne riassicurazione di Reagan ad Andreotti e agli altri ministri degli Esteri Nato, che «per nessuna ragione al mondo gli Stati Uniti abbandoneranno l'Europa», il Pentagono ha reso parzialmente noto il suo piano di rafforzamento dell'Alleanza in vista della eliminazione delle armi di teatro.

Il piano, che verrà discusso al Consiglio atlantico a novembre, prevede la sostituzione dei missili nucleari Lance a cortissimo raggio, dislocati anche in Italia, con sistemi multimissilistici di portata sui 200-230 km. Contempla altresì il varo di uno «scudo tattico», cioè di difesa elettroniche e di altro tipo contro le armi tattiche, nell'ambito dello scudo spaziale. «*Se le nostre proposte verranno accettate* — ha detto il Pentagono — *nel momento in cui resterà senza armi di teatro, fra tre o cinque anni, l'Europa avrà il più massiccio arsenale della storia*».

L'elaborazione è incominciata dopo il Consiglio Nato dell'83, quando fu deciso che, in caso di accordo sulla riduzione delle armi di teatro, l'Europa avrebbe mantenuto «*un deterrente nucleare adeguato contro la superiorità negli armamenti convenzionali del Patto di Varsavia*».

A quanto indicato dal Pentagono, il piano si articola in due parti: il rafforzamento dell'armamento europeo vero e proprio, coi nuovi missili «a mitraglia» e lo scudo tattico — al cui studio partecipa già la Germania Federale —, e quello dell'ombrello atomico americano.

Nella seconda parte rientrano l'espansione della flotta, che acquisterebbe nuovi Cruise, e dell'aviazione, grazie al riarmo di 180 vecchie superfortezze volanti B52, sempre con i Cruise.

Questa strategia riflette una delle più profonde convinzioni reaganiane: che solo negoziando da posizioni di forza si raggiungono accordi. L'obiettivo ultimo degli Stati Uniti in Europa, ha concluso il Pentagono, è di costringere il Patto di Varsavia a ridurre drasticamente le sue forze convenzionali e tattiche.

Nell'incontro con Andreotti e gli altri ministri della Nato alla delegazione americana all'Onu, Reagan e Shultz hanno accennato al piano per dimostrare che l'Europa non verrà nuclearizzata né cadrà, ha detto il Presidente, «*in una posizione di inferiorità militare rispetto all'Est*».

Il segretario di Stato ha poi esposto i suoi programmi: «*Visita al Cremlino tra quattro settimane, impostazione dei negoziati sulle armi strategiche e quelle convenzionali, preparazione del vertice Reagan-Gorbaciov*».

Il punto più delicato, ha concluso, rimane l'interpretazione dell'Abm, il trattato del '72 che vieta i sistemi antimissilistici, da cui dipende lo sviluppo dello scudo spaziale. Andreotti ha osservato che la stretta collaborazione tra l'Europa e gli Stati Uniti, «*che ha dato questi eccellenti risultati*», deve proseguire, allo scopo di invogliare sempre più l'Urss al dialogo, anche sulle crisi regionali.

Sulla necessità di rafforzare la difesa della Nato, il Congresso si è già mostrato concorde con l'Amministrazione. Si oppone invece al suo tentativo di interpretare l'Abm in modo più elastico per poter andare avanti con le guerre stellari: minaccia persino di non ratificare l'eventuale patto sulle armi di teatro per bloccare la militarizzazione dello spazio. Lo scontro potrebbe risultare inutile: un importante sondaggio di opinione del quotidiano *Washington Times* tra i candidati alla Casa Bianca nell'88 ha accertato infatti che un nuovo presidente democratico abbandonerebbe in pratica il progetto, e che un presidente repubblicano lo ridimensionerebbe.

I soli candidati dell'opposizione si limiterebbero a ricerche di base, cancellando molte delle attuali commesse, tra cui quelle ai Paesi europei, Italia compresa; i candidati del governo arriverebbero agli esperimenti e allo sviluppo delle guerre stellari, ma non li escluderebbero dai negoziati con l'Urss. Il più vicino alle posizioni di Reagan, come naturale, è il vicepresidente Bush, che sta per recarsi in visita in Europa.

La battaglia congressuale sullo scudo incomincerà oggi, col dibattito sulla mozione democratica contro l'interpretazione allargata dell'Abm. Il Presidente l'ha definita un errore «*che torna a vantaggio dei sovietici*». Reagan, tuttavia, ha ammorbidito la posizione sulle guerre stellari dopo che l'Urss ha tolto alcune delle sue pregiudiziali. Shultz ha cercato ad Andreotti che Mosca vuole una proroga del trattato contro i sistemi antimissilistici di 10 anni — gli Usa di 7 soltanto — e difende una sua interpretazione ristretta per frenare lo scudo spaziale.

Ennio Caretto

Bastano meno armi, ma «intelligenti»

L'accordo sugli euromissili riporta alla ribalta gli armamenti convenzionali. Torna in primo piano il forte divario di forze — almeno sotto l'aspetto numerico, come è evidente dalla tabella — esistente fra i Paesi della Nato e quelli del Patto di Varsavia. Come è possibile riequilibrare il rapporto tra i due blocchi senza farsi schiacciare da spese che soffocherebbero le economie occidentali?

In attesa che i partner dell'Alleanza atlantica trovino una linea più collaborativa, è sulla tecnologia difensiva che si gioca, per adesso, la partita: in questo campo assume sempre più importanza il ruolo, in difesa, delle «*armi intelligenti*».

Si tratta di munizioni per artiglieria a traiettoria correggibile (come il Copperhead), missili filoguidati controcarro (ad esempio il Tow o il più recente Fog-M, a fibre ottiche), sistemi d'arma (detti «*stand off*») che «seminano» submunizioni capaci di attaccare le basi arretrate (rendendo inservibili le piste di volo) o le forze avversarie di secondo e terzo scaglione, colpendo quindi i rincalzi alla prima linea. Entrano anche nel novero delle armi intelligenti, le mine subacquee avanzate che colpiscono unità navali secondo una programmazione ben precisa (ad esempio solo navi oltre un certo tonnellaggio o al centro dei convogli). In altre parole l'attacco è portato ad un obiettivo mirato, pagando per l'alto costo dell'arma (800-1000 milioni per una mina intelligente).

I tecnici delle industrie belliche stanno lavorando da anni intorno a questi sistemi. Il Copperhead della Martin-Marietta è stato il primo proiettile a guida laser semiattiva a entrare in produzione (ne sono stati costruiti oltre 30 mila) malgrado l'altissimo costo, quasi 60 mila dollari. Lungo 127 cm, del calibro di 155 mm e del peso di 63 kg può essere impiegato in molte armi. La particolarità sta nel fatto che segue un raggio laser puntato sull'obiettivo da un apposito «*designatore*» ed ha 4 alette in grado di variarne la traiettoria.

Alla famiglia dei «*brilliant*» appartiene invece il proiettile anticarro Ephram, allo studio presso la Rheinmetall tedesca. In questo caso l'arma, lanciata da un cannone da 155, giunta sul capo di battaglia, libera 4 submunizioni appese a piccoli paracadute. Ciascuna a sua volta acquisisce autonomamente un bersaglio (per mezzo di un sensore all'infrarosso) e vi lancia contro un proiettile autoforgiante, in grado di perforare anche le corazze più moderne. Su questo stesso principio agiscono molti altri sistemi d'arma attualmente in sviluppo.

Sempre classificabili come «intelligenti», ci sono i sistemi d'arma «*stand-off*», costituiti da un contenitore (un missile autopropulso o un «*dispenser*» agganciato ad un aereo) che libera nell'area dell'attacco delle submunizioni in grado di ingaggiare un bersaglio e di colpirlo.

E' su questo settore della tecnologia militare che si giocherà la parte più importante della difesa soprattutto nel contrasto delle divisioni corazzate sovietiche. I carri T-64, T-72 e T-80, con le loro blindature reattive, sono l'incubo degli strateghi della Nato: e proprio l'accordo sugli euromissili potrebbe spingere le industrie belliche a potenziare la ricerca in questo campo. Già è in sperimentazione un tipo avanzato di missile controcarro Tow, in grado di neutralizzare — con il suo «muso» esplosivo — le corazze esplosive. Resta il fatto che i servizi di informazione sovietici difficilmente staranno ad attendere il salto di qualità: il Patto di Varsavia potrebbe avere presto altre tecnologie da copiare. La seconda risposta proiettile-corazza, sia pure con le tecnologie più sofisticate, non si ferma certo con il patto Reagan-Gorbaciov.

Gianni Bisio

POTENZIALI CONVENZIONALI	NATO		PATTO DI VARSAVIA	
Forze terrestri				
Divisioni	88	(131)	115	(191)
Carri armati da battaglia	13.470	(17.790)	20.000	(46.230)
Armi anticarro (missili)	11.340	(18.170)	12.000	(28.650)
Artiglieria, cannoni, lanciatori multipli, lanciagranate	12.000	(14.700)	13.000	(23.400)
Veicoli armati da combattimento	23.000	(30.000)	32.000	(54.300)
Elicotteri (anticarro e da combattimento)	560	(900)	1.135	(1.175)
Forze aeree				
Bombardieri medio raggio	—		490	
Cacciabombardieri	1.940		2.250	
Caccia	795		4.195	
Ricognitori	125		585	
Forze navali				
Portaerei - Portaelicotteri	16		4	
Incrociatori, fregate, cacciatorpediniere	221		210	
Anfibi	113		193	
Sottomarini (non inclusi quelli nucleari strategici)	162		197	
Aerei ed elicotteri navali	1.585		1.180	

Le cifre tra parentesi indicano il totale delle forze, compresi i rinforzi che possono affluire da Nord America e Russia orientale. (*Fonte: World Defence Almanac 1986-87 - Military Technology*).

HIROHITO OPERATO AL PANCREAS

Tokyo. L'imperatore del Giappone, Hirohito, 86 anni di età e da 61 sul trono, a destra nella foto, è accanto al ciambellano Shinobu Kobayashi sull'auto che lo porta in ospedale. Ha subito un intervento chirurgico di tre ore al pancreas: gli è stato applicato un by-pass per ripristinare il passaggio del cibo nell'intestino. Esiste la possibilità, minima, che soffra di un tumore maligno

Ma il Cremlino non commenta le voci sull'intossicazione

«Gorbaciov in ferie, sta bene»

Cautela sull'accordo Shultz-Shevardnadze: «Rimane ancora molto da fare prima che diventi realtà»

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Gorbaciov «*è in buona salute e prosegue le sue vacanze secondo il calendario previsto*». Con questa dichiarazione in risposta a domande sul leader sovietico nel corso della consueta conferenza stampa settimanale, il portavoce del ministero degli Esteri, Boris Piadishev, ha smentito le voci su una intossicazione alimentare che nel mese scorso avrebbe reso necessario il ricovero di Gorbaciov in ospedale.

Le voci sulla presunta intossicazione di Gorbaciov, sulla quale sarebbe stata aperta un'inchiesta per accertare se casuale o frutto d'un tentativo di avvelenamento, sono state diffuse dalla *Bild Zeitung* di Amburgo, un giornale incline al sensazionalismo ma con fonti moscovite vicine ad ambienti solitamente bene informati. Nessuno esclude che il sospetto di queste voci possa rientrare in un complesso gioco interno nel contesto dei contrasti in corso al vertice politico del Paese.

Alla spiegazione di Piadishev sul primo quesito diretto a sapere se Gorbaciov fosse ancora in vacanza sono seguite altre domande più dirette. Ciò significa che le notizie sulla intossicazione non corrispondono al vero? Risposta: «*Vi ripeto che il segretario generale è in vacanza e che le sue condizioni di salute sono buone, eccellenti*». Perché quest'anno, contrariamente agli anni precedenti, non è stata annunciata la sua partenza per le vacanze? La risposta ha evitato la domanda: «*Non abbiamo l'abitudine di annunciare il rientro dalle vacanze*».

Le voci sulla sua salute comunque hanno evidentemente disturbato il Cremlino al punto che la Tass, con inusuale tempestività, ha diffuso un breve dispaccio, quasi fosse urgente, con la dichiarazione di Piadishev sulle condizioni del segretario generale.

A una domanda su come mai sull'intesa sugli euromissili Gorbaciov non abbia diffuso una propria dichiarazione, il portavoce ha obiettato che si tratta per ora solamente di un accordo di principio e che su questo punto «*l'opinione dei dirigenti sovietici è molto chiara*».

Su questo accordo di principio, ha avvertito inoltre Piadishev, «*rimane ancora molto lavoro da fare prima che esso diventi realtà*» e che da adesso alla visita di Shultz, prevista per la seconda metà di ottobre, il tratto di scrivere alla redazione della bozza di accordo per la quale sono state finora concordate una settantina di pagine. Nel corso dei colloqui a Mosca, Shevardnadze e Shultz potranno allora affrontare altri temi, in particolare quello della riduzione degli armamenti strategici e il rafforzamento del trattato Abm: in altre parole la questione dello scudo spaziale. Infine, concorderanno le modalità del vertice tra Gorbaciov e Reagan per la firma dell'accordo sui missili a media e corta gittata.

e. st.

L'Assemblea Atlantica a Oslo

Nuove strategie Divisa l'Alleanza

OSLO — I parlamentari dell'Assemblea atlantica, a Oslo per la 33ª sessione dell'organo consultivo Nato, non sono riusciti a esprimere una posizione comune sul «dopo opzione zero» nei settori chiave della politica da seguire per la riduzione — o, invece, l'ammodernamento e il potenziamento — delle forze non nucleari dell'Alleanza. La frattura si è avuta quando la Commissione militare ha dovuto pronunciarsi sulla relazione del socialdemocratico tedesco Voigt.

Il dibattito ha fatto registrare contrasti così forti che il presidente della commissione, Johnson Smith, ha deciso di evitare il voto, indicando ai colleghi di limitarsi a «prender nota» della relazione Voigt, soluzione senza precedenti nelle sessioni del «Parlamentino Nato».

Voigt sostiene che non vi sono elementi certi di superiorità convenzionale del Patto di Varsavia, e si schiera contro lo sviluppo della strategia Nato «*Fo/e*» (contrattacco con mezzi non nucleari ma di elevata tecnologia, per colpire la seconda ondata di attaccanti).

Secondo Voigt, la strategia «*Fo/e*» farebbe venir meno ogni credibilità delle intenzioni occidentali di ridurre gli armamenti e comporta rischi di guerra per errore. Secondo Voigt — inoltre — se non vogliono rendere impossibili negoziati con l'Est, gli Usa devono abbandonare il loro programma di sviluppo di nuovi armi chimiche e di missili *Albus*.

(Ansa)

dal mondo

■ Arrestati a Roma i tre coca-killer

ROMA — Una coppia di orundi argentini e un cittadino italiano che nel gennaio scorso ferirono gravemente a colpi di pistola l'ambasciatore della Colombia a Budapest, sono stati arrestati a Roma. Sono Carlos Alberto Chicchiarelli, di 32 anni, la sua convivente Norma Lazzati, di 31, e Moreno Stortini, di 32 anni, tutti incensurati. I tre sarebbero stati assoldati da organizzazioni internazionali di trafficanti di droga. L'ambasciatore Enrique Parejo Gonzales, prima di ricoprire l'attuale incarico, fu ministro della Giustizia della Colombia e durante il suo mandato guidò una guerra senza quartiere contro i «narcotrafficanti». *(Ansa)*

■ Morti in Libia due consiglieri sovietici

MOSCA — Due specialisti militari sovietici sono morti nella Libia meridionale durante i combattimenti tra le truppe libiche e quelle del Ciad: lo ha reso noto ieri il portavoce del ministero degli Esteri sovietico. In un primo momento erano stati dati per dispersi. «*I due specialisti* — ha precisato Pyadyshev — *erano stati inviati in Libia per fornire assistenza*». *(Ansa)*

■ Bush parlerà alla tv polacca

VARSAVIA — Il vicepresidente Usa George Bush rivolgerà un messaggio televisivo ai polacchi nel corso della sua visita ufficiale di tre giorni che compirà in Polonia a partire dal 28 settembre prossimo. Lo ha confermato ieri il portavoce del governo polacco Jerzy Urban, il quale ha spiegato di non vedere alcun ostacolo alla diffusione di tale messaggio. Urban ha lasciato intendere che lo scambio di ambasciatori fra Washington e Varsavia sarà «la logica conseguenza» del miglioramento delle relazioni fra i due Paesi. *(Ansa)*

■ «Abrogate le diffamazione dall'Urss»

WASHINGTON — Le autorità dell'Urss depenalizzeranno il reato di diffamazione: lo ha detto l'ambasciatore Schifter, sottosegretario di Stato Usa per i Diritti umani, precisando che i sovietici si sono espressi in tal senso durante i colloqui da poco conclusi. L'Urss intenderebbe anche abrogare altri articoli dei codici, quali quelli che limitano la libertà di culto. I sovietici avanzano riserve su aspetti dei codici Usa, e in particolare sulla norma che consente di condannare a morte persone che all'epoca del delitto erano minorenni. *(Agi)*

Il Conte di Parigi nomina principe reale il nipote Jean

Altro Delfino sul trono di Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Nel castello di Amboise, sulle rive della Loira, tutto è pronto per dare alla Francia un nuovo Delfino. La cerimonia è in programma per domenica, alle 10 in punto. Protagonisti il Conte di Parigi, re senza trono della casa di Orléans, e suo nipote Jean che sarà nominato solennemente principe reale. Anche lui, insomma, pretendente alla scottante di un'ipotetica, quanto improbabile, restaurazione monarchica. «Continuatore di un'idea», preferisce dire l'anziano Henri Robert Ferdinand Marie Louis-Philippe d'Orléans che, a 79 anni, ha deciso di designare il suo successore.

L'avvenimento, per la verità, non emoziona molto i francesi che si apprestano a festeggiare il bicentenario della Rivoluzione. Ma ha gettato lo scompiglio nella pattuglia degli irriducibili dell'*Ancien Régime*. Il nuovo Delfino, infatti, ne nasconde un altro. Quello legittimo: il principe Henri, 54 anni, primogenito dei quattro figli maschi del Conte di Parigi, da tempo in rotta di collisione con il padre, ora, ufficialmente scartato dalla linea dinastica. Un sopruso, secondo alcuni, un atto di giustizia, secondo altri.

Una vicenda, comunque, che non è destinata a concludersi domenica perché Henri ha già fatto sapere che non accetterà il verdetto e che, «*al momento opportuno*», cioè alla morte del Conte di Parigi, farà valere i suoi diritti contro il Delfino usurpatore. Poco importa se questo è suo figlio Jean, 22 anni appena compiuti. Un vero groviglio dinastico che nasce da uno scandalo. O, almeno, da quello che il Conte di Parigi ha considerato tale. Nell'52, Henri, che era ancora Delfino e conte di Clermont, divorziò dalla duchessa Marie-Thérèse de Württemberg che gli aveva dato cinque figli, tre femmine e due maschi, per risposarsi due anni dopo con una donna già divorziata, la cilena Micaela Cousino Quinones de Leon.

Agli occhi del «re» un errore inammissibile, una macchia indegna della *Maison de France*. Tutti i meriti del principe Henri, compreso un certo successo imprenditoriale (ha creato anche un profumo battezzato «*Giglio di Francia*»), furono così cancellati. Henri cadde in disgrazia. Fu degradato nella gerarchia feudale: da conte di Clermont a conte di Mortain, un passino di 2600 abitanti. Il segnale della sua esclusione dalla linea della successione era lanciato. E adesso sia per essere formalizzato con l'investitura del giovane Jean a Delfino. Ma nell'intricata lite che ha spaccato la famiglia reale entrano altri ingredienti, meno di cronaca rosa, più politici.

Perché il vecchio Conte di Parigi è, in fondo, uno strano pretendente al trono in un Paese dove la nobiltà, anche la più alta e antica, è ormai tutta — o quasi — repubblicana: inserita nell'amministrazione pubblica, fin nel governo. Così, in un libro che ha appena pubblicato, *L'avenir dure longtemps* (Il futuro dura a lungo), ha scritto che se mai dovesse diventare re vorrebbe prendere il nome di Enrico VI, ma ha anche ammesso che una restaurazione monarchica «classica» non è all'ordine. Che il compito degli eredi dei quaranta re di Francia è quello di «*testimoniare l'unità di un processo storico nato mille anni fa con Ugo Capeto*».

Un processo che comprende tutto: anche la Rivoluzione del 1789, il regicidio del 1793, fino all'attuale presidente della Repubblica, il socialista Mitterrand. Perché, secondo il Conte di Parigi, la Repubblica è terreno monarchico già nel '62 quando De Gaulle introdusse l'elezione diretta del Presidente come «*strumento della cristallizzazione del potere*».

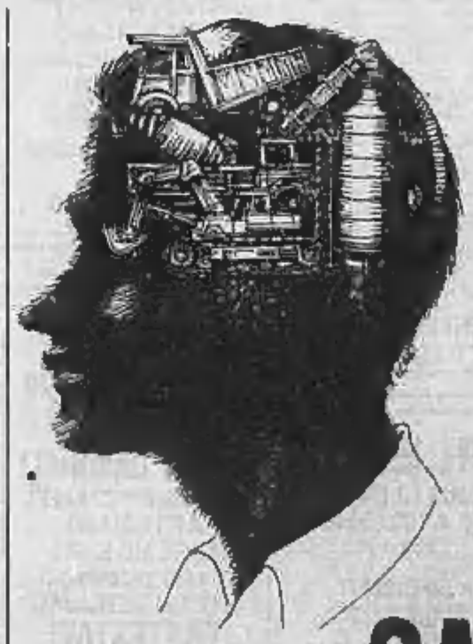
Il compito di attendere, da domenica, spetterà al giovane Jean. Ma il nuovo Delfino non dovrà fare i conti soltanto con i propositi di rivincita di suo padre Henri, uno dei tanti «*nobili repubblicani*» di Francia, Hervé de Charette de la Contrie (che è ministro delle Funzioni Pubbliche nel governo Chirac), ha detto che il Conte di Parigi forse non sbaglia quando afferma che «*nel fondo del cuore i francesi sono rimasti monarchici*», ma che la differenza tra un presidente e un re è che il primo «*può essere ghigliottinato ogni sette anni con un voto*». Una formula che sembra perfetta: al bisogno di un monarca unisce la voglia giacobina di disfarsene.

Enrico Singer

■ Querela di Marcinkus per uno spy story

NEW YORK — Il cardinale Marcinkus ha citato a New York una casa editrice americana per avere utilizzato il suo nome in un romanzo di spie che lo descrive come l'uomo che tramò per far assassinare Andropov.

Secondo la querela del presidente dello Ior, la Doubleday and Co. sono responsabili di avere usato il suo nome per indicare il personaggio principale del romanzo *Nel nome del Padre*, di A.J. Quinnel. *(Agi)*



appuntamento a Verona
29 settembre
4 ottobre
1987

SAMOTER
20° SALONE BIENNALE INTERNAZIONALE MACCHINE MOVIMENTI TERRA DA CANTIERE E PER L'EDILIZIA

orario: dalle ore 9 alle ore 18 ininterrottamente

E.A. FIERE VERONA

FIATSAVA OFFRE DUE GRANDI OPPORTUNITA' SULLA UNO, IL MODELLO FIAT PIU' VENDUTO IN EUROPA.

Due grandi vantaggi, per una sola passione.

RIDUZIONE DEGLI INTERESSI
25%

1° RATA GENNAIO
'88

Vedi la Uno dal concessionario. Ti innamori, la vuoi e la vuoi subito.
Dal 1° al 30 settembre, oltre alla riduzione media del 15% voluta da FIATSAVA sull'acquisto rateale delle auto e dei Veicoli Commerciali, puoi portarti via subito la tua Uno con un tasso di interesse ulteriormente ridotto del 25%, versando solamente l'IVA e messa in strada.
La passione, subito.

La vuoi subito e a condizioni eccezionalmente favorevoli. E puoi iniziare a pagare la prima rata dopo 4 mesi. Qualche esempio? Sulla Uno Fire 3 porte, con 47 rate da L. 238.000 risparmi L. 1.064.870. Sulla Uno Diesel 3 porte, con 47 rate da L. 297.000 risparmi L. 1.301.256. Fino al 30 settembre SIMULEASING riduce anche il costo del finanziamento attuale, facendo risparmiare fino ad un milione IVA inclusa.

FIAT FIATSAVA
I Servizi Finanziari del GRUPPO FIAT

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso in base ai prezzi ed ai tassi in vigore dall'1/9/87 e per clienti in possesso dei requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA.
Presso le Succursali e Concessionarie Fiat dal 1° al 30 settembre 1987 su tutti i modelli della gamma Uno disponibili in rete.

ECONOMICI

In base all'articolo 45 legge 5 FEBBRAIO n° 880 della disciplina sui annunci a l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

LIQUIDASTE per chiusura attività 12 paia scarpe collo in cuoio da 50-300 mln. Ag. Colombo 63-100 Radiali 100-200 Zarr 150 Rekpoint 70 Bimbi transfert 120 cassa 2000x4 alimentation Aspi radiocassette, bracci e transfert. Per informazioni e visite solo pomeriggio 14,30-19: Ditta LAL, strada Ortassano 81 - Volvera, telefono 988-8525.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA. FIMUTO cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.

FIDATI DI...FIDAUTO
piazza Statuto 24 - Torino, telefoni 011 472.180 - 471.481.

AAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica,
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2625.
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAA
AL 7% FISSO
L. 3/700.000.000
dipendenti professionisti commercianti
Mutui agevolati al 5%
per acquisto ristrutturazione floridità
TEL. 650.2145

AAAAAA. DIRETTAMENTE finanzio in 48 ore con erogazione e visite a domicilio L. 3/30 milioni. Riservatezza. Nè spese anticipate. Tel. 011 390.533.

AAAAAA. PRIVATO finanzia da L. 1 a 50 milioni commercianti, artigiani, dipendenti senza spese anticipate e con rapidità. Visite a domicilio. Telefonare 0141 933.874.

AAAAA. DIPENDENTI finanziamo a tasso bancario vercelleranno da 1 a 15 milioni. Nè spese anticipate. Telefonare 011 313.068 ore ufficio.

AAAAAA. FINCOTEX spa dal 1958, prestiti personali in 2 giorni a tutti per ogni esigenza, anche con firma singola. Mutui ipotecari in 4 giorni anche dopo protesti bancari. Istruzione e perizia gratuite. Non siamo intermediari finanziari discriminanti.
FINCOTEX spa
771 0628 - 748 6900 corso Francia 16.

AAAAA
PRESTIT
SULLA FIDUCIA - SU AUTO
PRESTIT
da 20 anni con serietà
PRESTIT
corso Einaudi 8 - Torino
011 592.289 - 592.293

AAAAA. 3.000.000.000 all'industria 2 miliardi al commercio, da 10-300 milioni a tutti e senza tante storie per tutta Italia L. 5 milioni pronta cassa 36 rate da L. 178 mila, L. 100 milioni in 10 giorni 60 rate da L. 2 milioni 400 mila. 3 milioni in 2 giorni. V.&V.
Collegno v.le Gramsci 1 tel. 011 780.4163.

A.A.L. A tutti 5 milioni 10 rate L. 171 mila 10 milioni 60 rate 330 mila senza cambiali garanzia continuata assoluta massima serietà. Tel. 471.116 - 473.1025.

A.A.A. ATTENZIONE!! Finanziamento fiduciari personali in giornata di qualsiasi importo a tutti. Telefonare subito allo 011 636.249.

A.A. ASSEGNI CHIARI concediamo finanziamento immediati con firma singola e senza ipoteche. Tel. 011 650.3561.

A.A. MEDIFIN presta immediati ma fiduciari che ipotecari concediamo fino al 70% del valore della tua proprietà Visita a domicilio. Tel. 0173 752.77 Canti.

A.A. ORGANIZZANO prestiti finanziamenti a chi lotta. Tel. 011 501.8774.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A dipendenti anche appena assunti L. 1-3 milioni senza cambiali firma singola ammesso protesto. Tel. 696.5248.

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 883.388.

AL 7,70%
finanziamenti
5 ANNI SENZA CAMBIALI
NO SPESE ANTICIPATE
TEL. 696.5900

DIPENDENTI
Cinque buoni motivi per ottenere subito denaro contante:
1) restituzione anche a dieci anni
2) non firmate cambiali
3) non teniamo conto dei protesti
4) anticipo immediato
5) tassi bancari
CESSIONE DEL 5°
Torino, tel. 011 504.707
Asti, tel. 0141 56.331
Vercelli, tel. 0161 53.103

Donne, unica in Italia per voi c'è
FINLADY
via Tripoli 106 - Torino - Tel. 323.136
in giornata
PRESTITI PER CASALINGHE
Un servizio di noi donne per Voi
... vista tranquilla, rateizzo
sempre un segreto tra noi e Voi

FILEND
FIDUCIARI ED IPOTECARI
DA 5 A 100.000.000
Es.: 10.000.000 24 x 610.000
es.: 50.000.000 60 x 741.000
esonio perizia/ogio in 48 ore
A DIPENDENTI
finalizzati senza cambiali
es.: 5.000.000 24 x 242.000
10.000.000 42 x 307.000
TORINO 011 276.949
NOVARA 0321 459.842

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata a impiegati, lavoratori pensionati. Tel. 513.020 - 011.054.

FINANZIAMENTI personali a tutti e tassi agevolati, aperto anche il sabato. Rivoli, tel. 956.4344.

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità
anche in 24 ore.
TELEFONI
011 511.212 - 512.324

FIRST finanzia da anni alle migliori condizioni dipendenti per acquisti rateali e chirografi. Informati bene da noi non senza nulla ad altre agenzie interessi. Via Cernaia 38, tel. 519.290 - 538.422.

FISET
Tel. 521.4400 - 521.4278
Prestiti fiduciari ipotecari
Apertura di credito speciale
3/5 anni senza cambiali
senza intermediari
Piazza Statuto 18

IMPRONTABILI scadenze si avvicinano e non avete la liquidità necessaria? Finanziamo in 24 ore L. 10 milioni sullo Statuto, Piazza S. Rito 6, tel. 263.987.

MUTUI GABETTI
senza cambiali in 8 giorni alle migliori condizioni del mercato. Corso G. Ferraris 88, tel. 611 67.67.

MUTUI
posti agevolati a dipendenti finanziamo commercianti artigiani, AMPI Torino 011 329.774 - 359.760; Salvano 0175 46.095; Cuneo 0171 69.700

NESSUNA SPESA
ANTICIPATA!!
30.000.000 FIDUCIARI
100.000.000 IPOTECARI
ANCHE PROTESTATI
TELEFONA SUBITO AL
011 501.102 - 502.445
C.SO FILIPPO TURATI 13/D

PRIVATAMENTE FINANZIAMO
artigiani commercianti
2-15 MILIONI
IN 48 ORE
Pratiche per dipendenti
tasso 0%.
TEL. 661.0030

PRIVATAMENTE senza tante storie rivolgetevi velocemente finanziamo tutti, anche dipendenti protestati, tel. 519.030.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.610.

Privato finanzia
da 1 a 50.000.000
FIDUCIARI
SENZA CAMBIALI
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
DIPENDENTI
Tassi agevolati
CONSIDERIAMO
PROTESTATI
Tel. 011
309.9098 - 308.1238

RISOLVIAMO IL TUO PROBLEMA FINANZIARIO
tel. 506.061 - 599.394
Una voce amica esperta consigliami
PER DIPENDENTI FINO A
30.000.000
SENZA CAMBIALI
TASSO 7,98%
ARTIGIANI/COMMERCIANTI
tassi interessanti
A tutto sulla fiducia e riservatezza

VELOCEMENTE
CONCEDIAMO
finanziamenti fiduciari
scopo effetti
mutui ipotecari
a bassi interessi
Visite a domicilio
Tel. 631.906
NOVARA
0321 459.563

L. 50.000.000 per 60 mesi - rata mensile L. 930 mila senza cambiali. Tassi concorrenziali per commercianti. Tel. 446.164.

12.000.000
dipendenti
commercianti artigiani
IN 5 GIORNI
L. 612.000 MENSILI
INTERESSI DETRAIBILI
Tel. 749.2047

30.000.000
commercianti artigiani
IN 5 GIORNI
L. 579.900 MENSILI
INTERESSI DETRAIBILI
TEL. 473.0118

3 Aziende, negozi

AFFARE bar ad Ivrea con alloggio ciclo corso assicura possibilità buon giro d'affare massimo serietà. Tel. 363.298.

AFFARE cartoleria zona commerciale ottimo incasso dimostrabile agevolazioni. Tel. 363.298.

AFFARE vendesi minimarket alimentari borgo S. Paolo ottimo giro d'affari. Tel. 363.298.

AFFARE bar ad Ivrea con alloggio ciclo corso assicura possibilità buon giro d'affare massimo serietà. Tel. 363.298.

AFFARE cartoleria zona commerciale ottimo incasso dimostrabile agevolazioni. Tel. 363.298.

AFFARE vendesi minimarket alimentari borgo S. Paolo ottimo giro d'affari. Tel. 363.298.

Azienda
INTERAZIENDA
società leader nell'intermediazione di attività commerciali
RICERCA
con la massima urgenza attività commerciali di qualsiasi genere e prezzo in Torino e tutto il Piemonte
Tel. 011 535.540

AZIENDAFFARI A 8012 finanziando l'acquisto delle attività commerciali industriali divisione del Gruppo CasaFiart.

BAR a conduzione familiare forte incasso dimostrabile zona commerciale agevolazioni. Tel. 380.810.

BAR angolare zona centro degli locali forte passaggio incasso garantito agevolazioni. Tel. 380.810.

BAR angolare grandissimo affittasi via Roma L. 2 milioni 500 mila al dì cede acquistamenta. Castello 547.186.

BAR enoteca arredamento nuovo su via Carmine ottimo corso cede avviamento L. 90 milioni. Castello 530.470.

BAR self service zona Statuto incasso L. 1 milione 300 mila al dì cede L. 400 milioni trattabili. Tel. 521.2272.

BAR super centro zona corso S. Paolo incasso L. 350 mila al dì vendesi con arredo L. 200 milioni. Tel. 512.390.

BAR super posizione centrale ottimo corso ottimo incasso garantitissimo cedesi. Tel. 780.3560.

BAR super Tavolaccio incasso L. 350 mila al giorno L. 130 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.

BAR super zona mercato angolare incasso L. 1 milione 500 mila al dì con alloggio arredo nuovo cedesi. Tel. 512.390.

CAFFE' 508.992 cede attrezzatura zona Caselle Vico arredo nuovo incasso interessantissimo L. 40 milioni garanzia.

CAFFE' 508.992 cede rivendita pane zona Venaria già arredo buono incasso L. 400 mila al dì L. 35 milioni dilazioni.

COLLINA oltre il Mauro vendesi locale nuovo con mq 6000 terreno adatto club sportivo merlee bar ristorante ecc. Tel. 980.5812.

FONDERIA impianto colata continua metalli a leghe ridotto. Dettagli tecnici graditi. Scrivere: Pubblitre n. 167 casella postale 13061 Alba - Cn.

INTERCOM 65.20 compra vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

LICENZA ambulante tabelle I V VI VII posto fisso Chieri Villanova La Loggia oltre mq richiesti. Tel. 510.801.

LICENZA ambulante causa trasferimento, vendo posti fissi provincia Alessandria tabelle IX X XIV. Tel. 0141 925.382.

PANETTERIA in posizione commerciale buon giro affari cedesi anticipando L. 7 milioni. Tel. 780.4403.

PIZZERIA ferrara mq 200 ric. 150 posti a sedere incasso L. 1 milione 500 mila al dì L. 330 milioni. Tel. 511.236.

PROMOAZIENDA 508.333 cede azienda lucidatura-remissione stampi attrezzatissima buon portafoglio clienti

PROMOAZIENDA 508.333 foto ore ottima posizione commerciale 2 vetrine alto giro d'affari.

PROMOAZIENDA 508.333 cede bar superbo centrale fronte piazza attrezzatissimo incasso giorno L. 600 mila

PROMOAZIENDA 508.333 cede boiserie posizione stupenda commerciale incasso mese L. 9 milioni. Dilazioni.

PROMOAZIENDA 508.333 cede in Alessandria centro ristorante pizzeria 70 posti lavoro fisso con ufficio.

RISTORANTE di prestigio arredo stupendo incasso 400 milioni anno chiuso domenica cede ad esperti L. 350 milioni Dilazioni. Tel. 521.2272.

RISTORANTE piano bar nuovo con parcheggio privato incasso 2 milioni al dì grandi dilazioni cedesi. Tel. 696.317.

RIVENDITA pane 2 vetrine tabelle I VII vendita kg 180 pane al giorno L. 82 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

SANITARI attrezzature per uso chirurgico con tabelle IX X XIV L. 55 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.

STELLA 447.4802 - 447.6280 cartoleria zona centrale favolosa posizione richiesti L. 50 milioni compresi dilazioni.

STELLA 447.6280 - per 21° chiusura serale e domenica su corso incasso L. 360 mila al dì richiesti L. 110 milioni.

TABACCHERIA zona Francia ottima posizione levata settimanale 9 milioni arredamento funzionale cedesi. T. 780.4403.

TABACCHI cedesi zona incrementatissimo incasso annuo L. 520 milioni cede anticipo 130 milioni. Frana 513.895.

TABACCHI profumi modernissima spaziosa levata 17 milioni alto utile cedesi adeguatamente. Frana 542.101.

TABACCHI zona commerciale gran affari annui L. 660 milioni cede per motivi familiari. Tel. 512.292 - 548.321.

VUOLE VENDERE BENE LA SUA ATTIVITA'?
Promoazienda ha successo pronta a accreditare per il maggior numero di cessioni di attività commerciali.
011 598.333
PROMOAZIENDA
vende e finanzia chi acquista
in tutto il Piemonte e Liguria

5 Locali e negozi

domande

CERCO UFFICI
di mq 400-600 zona Statuto - Santa Rita - San Paolo, alto entro 30-10-'87. Gabetti Imprese, telefono 6767.

INTERCOM 65.20 ricerca locali commerciali, laboratorio, uffici, magazzini, capannoni per affitto e acquisto.

SOCIETA' acquista in Torino magazzino o ufficio mq 200 con affitto a riscatto. Tel. al 884.458.

offerte

AFFITTO locale piano terreno mq 450 con ingresso su via importante adatto attività commerciale, discoteca, rappresentanza, posto disposto, zona corso Rebaudengo. Tel. 668.458.

AFFITTO NEGOZIO
mq 40 con retro e cantina in piazza S. Paolo via Luigi Capriolo ottima posizione. Gabetti Imprese, tel. 6767.

AFFITTO UFFICI
da mq 60 a mq 130 magazzino mq 500 via Perrone presso via Berthollet. Gabetti Imprese, telefono 6767.

ALMESE affitto stabilimento industriale mq 4000 con ufficio, alloggio custode, ascensore, montacarico, peso a ponte, carroponte, cabina elettrica, grande cortile per carico e scarico merci, grande parcheggio. Tel. 011 503.058.

BOX corso G. Cesare libero nuova costruzione L. 15 milioni dilazioni. Iva 2%. Tel. 510-901 553.371 Chierinfotabili.

CAPANNONE industriale, o uffici, Grugliasco zona corso Allamano mq 1000 con piazzale uso esclusivo mq 2000. Tel. 517.005.

CENTRALISSIMI locali piano terreno mq 200 con progetto di ristrutturazione L. 235 milioni. Axela 596.807 597.774.

CENTRALISSIMI
negozi liberi immediate vicinanze corso Vittorio e piazzetta PP.RR in stabile elegante ristrutturato a nuovo con soluzioni di arredo d'avanguardia, da 100 a 350 mq. Consegna fine '87, multi e dilazioni. SCI costruttori ed assegnamenti edilizi Spa, tel. 596.306.

COMMERCIALE 530.322 vende libero via Lombardore (corso Novara) magazzino di 2 vani servito esterno L. 18 milioni.

CORSO Monte Cucco ampio box uso vetrina per camper barche o 2 auto vendesi L. 45 milioni. Feminer tel. 557.0081.

CORSO Regina 700, nuova costruzione varianti locali e magazzini. Axela 596.607 597.774.

EDILCASE
corso Svizzera complesso commerciale vende/affitta locali ufficio varie metrature anche con posti auto. Tel. 548.154.

EDILCASE
vende corso Francia Cascine Vica prossi lungamente locali uffici e capannoni liberi per complessivi mq 2000 posti carne e area di manovra. Tel. 548.154.

EDILCASE 548.154 vende via S. Anselmo muri negozio ad attestino esistito in stabile ristrutturato.

FURIATTO 540.808 affitta ottimo recente laboratorio magazzino mq 413 volendo ufficio angolare mq 130.

LIBERO negozio con retro uso magazzino/studio avendo anche senza anticipo L. 430 mila mensili. Tel. 948.8718.

MAGAZZINI centrali da 30 a 3000 mq serviziati. Tel. 53.811.

NEGOZIO libero corso Vercelli angolo via Cervino mq 300 ottimi affare ristrutturato completamente, recentemente autorizzato, settore alto reddito. Tel. 542.5268.

OCCASIONE via P. Amedeo posti auto box chiusi pressi di stazione convenientissima dilazioni. Portoria 872 384.

PALAZZINA Traiano 3 piani mq 2750 seminterrato mq 1250 uffici laboratori L. 500 mila al mq. Axela 596.607 - 597.774.

RIDOTTO sopra 10% annuo su capitale: immobile a stralciamento sicuro vendo negozio 570 mq, centro. Tel. 512.247.

SAN DONATO
via Sassenelli 18 fronte piazza vendesi negozio angolare pluriventennale fino locazione mq 45 e mq 20 seminterr. L. 22 milioni volendo mutuo. Telefonare 696.534 ore 14-16.

STRADA Vanna zona Barca Benotto vendesi libero magazzino con palestrina personale e terreno antistante anche come investimento. Tel. 535.052.

VENDESI Gran Madre libero negozio 70 mq più 3 locali al 1° piano comunicanti di mq 80. Tel. 545.222.

VENDESI in stabile recente prossi c. Marconi locale laboratorio magazzino mq 418 con 2 accessi carrai. Tel. 540.808.

VENDO CAPANNONE
libero mq 3000 con uffici ott. mezzi 5 pressi Autoporto Pescarito strada Settimo. Gabetti Imprese, tel. 6767.

VENDO LOCALE
libero mq 2100 alt. 4,50 servibile da TIR zona ristorante zona Lucento via Tirreni. Gabetti Imprese, tel. 6767.

VENDO NEGOZIO
libero mq 75 con 1 vetrina, retro e cantina, zona Campidoglio via Nizza. Gabetti Imprese, telefono 6767.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA con patente C cerca lavoro. Torino e fuori libero subito. Tel. 859.7235 854.158 ore ufficio.

AUTISTA patente E pratica cassone pesanti. Telefonare 0163 48.108.

AUTISTA 45enne pat. B quindicennale pratica consegne Torino-Piemonte sinpropria offresi. Telefonare 011 998.0579.

BARISTA 47enne lombarda offresi. Telefonare 37.27.02.

CAMERIERA di sala esperto ristorante cittadino assumiamo 4° livello. Telefonare 547.356 Caffè Torino.

CAMERIERE in ferro esperienza quinquennale/decennale, attivo, capace, disponibile subito cercasi. Tel. 358.0830 solo con requisiti.

CERCASI muratori cassa ed artigiani. Telefonare 280.820.

CERCASI domestica - cuoca/o coppia altra referenziata per giornata intera. Tel. ore serali 776.731.

CERCASI elettricista specializzato, esperienza decennale, incarico di responsabilità. Telefonare al n. 740.3665.

CERCASI referenziata lesa cerca collaboratrice domestica presso famiglia amico spagnolo. Tel. 850.5827.

COLLEGNO ditta cerca persona qualificata carpenteria metallica conoscenza disegno. Ricerca molto seriamente stipendio allettante. Tel. 415.3404.

DITTA giampiero materie plastiche assume capo lumia assistenti, zona Cascine Vica. Tel. 959.8512 - 957.206.

FABBRICA affida cerca lavoro carpentiere giocattoli. Scrivere: Giornodel, via Giacomo Matteotti 27, Rivoli.

IMPORTANTE azienda prima cintura di Torino cerca Praticopista esperto nella lavorazione a freddo della lamiera con comprovata capacità di: realizzazione di attrezzature e stampi provvisori, saldatura elettrica e a filo continuo su spessori sottili. Il candidato ideale, di età dai 35 ai 40 anni e di preferibile provenienza da piccola o media azienda, dovrà avere una buona conoscenza di macchine utensili tradizionali. Tel. 658.4471.

PENSIONATI max 65 anni spiende parco per facile lavoro no vendita fisso mensile. Tel. 85.05.20.

TIPOLITOGRAFIA assume litografo macchinista. Telefonare 214.094.

TORNITORE addetto macchine per serie automatici Cerveras cercasi. Tel. 639.287 ore 15-18.

impiegati

ABILI e autonomi collaboratori/trici cerca immobiliare assicurando ottimo guadagno. Tel. 510.217.

AGENCIA immobiliare assume ambosessi diplomati autonomi ottimo fisso e alti incentivi. Emmedue tel. 788.903.

AZIENDA per potenziamento ufficio vendita Torino assume quattro giovani ambosessi, minisessanti, libari subito. Non richiesta esperienza specifica. Dopo corso istruzione tecnico ad idonei offresi inserimento formativo presso ristorante. Telefonare per appuntamento al 748.536 ore ufficio.

CONCESSIONARIA Lancia ricerca magazziniere pratico/a gestione computerizzata sistema Ibm e con esperienza pluriennale materiale presso concessionaria. Tel. 713.113.

DISPONIBILE posti lavoro assemblaggio 25/45enni libari subito. Offresi fisso mensile. Presentarsi via Modena 8, Torino.

GENERALE ASSICURAZIONI cerca procuratori/trici provenienti dal settore. Si offre fisso provvigioni e premi. Presentarsi via Madama Cristina 46/A.

IMPORTANTE società centro Torino cerca giovane ragioniere/a esperienza contabilità generale elaboratore. Scrivere a: «Pubblicompass 1068 — 10100 Torino».

IMPRESA edile esamineranda assunzione geometra con almeno 5 anni esperienza nel campo. Si richiede conoscenza inglese. Tel. ore pasti 0162 49.717.

SOCIETA' ricerca dinamici collaboratori/trici per interviste e ricerche di mercato no vendita. Tel. 537.091.

8 Rappresentanti

A venditori ottimo assortimento alle cose ditte dipendenze qualifica impegno viaggiatori con incentivi pranzi e diaria. Stanno azienda consolidata prodotti largo consumo. Scrivere/mi i nostri prodotti con campagne pubblicitarie e promozionali. Zone lavoro: 1) Asti Casale e dintorni e comuni limitrofi. 2) Cuneo e prov., 3) Vercelli città e prov., 4) Torino e provincia. Scrivere a Pubblitren 100 — 21100 Varese.

(continua)

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. AFFERRATA azienda italo-tedesca in forte espansione distribuzione apparecchi elettro, dispensando posti ideali esigenza dinamici maldestri cultura media. Per colloquio presentarsi oggi ore 9-12 - 14,30-18, corso Unione 12, primo piano.

A.A.A. OFFRESI a ragazzi/e anche se in impiego lavoro interessante via Bertini 9/10 (stazione via Nizza. Tel. 659.410.

A.A.A. 150.000 potenziali stranieri lavoro e giovani impiegati anche se 1° impiego via Cigliori 35/E Tel. 540.298.

ACCONCIATURE cerca personale qualificato. Telefonare 593.675 - 819.2378.

ADDESTRATORI per manipolazione operazioni stampi plastica per prodotti meccanici minuteria di alta qualità esperienza specifica per almeno 3-4 anni disponibilità 2 kmi assenza giustificata Torino ricerca. Tel. 717.3222 dalle 14 alle 17 per appuntamento.

ASSUMIAMO giovani dinamici con età da inserire nostro organico di vendita minimo 300 mila settimana. Tel. 257.913.

CAMERIERE di sala esperto ristorante collinare assumiamo 4° livello. Telefonare 547.356 Caffè Torino.

CARPENTIERE in ferro esperienza quinquennale/decennale, attivo, capace, disponibile subito cercasi. Tel. 358.0830 solo con requisiti.

CERCASI domestica - cuoca/o coppia altra referenziata per giornata intera. Tel. ore serali 776.731.

CERCASI elettricista specializzato, esperienza decennale, incarico di responsabilità. Telefonare al n. 740.3665.

CERCASI referenziata lesa cerca collaboratrice domestica presso famiglia amico spagnolo. Tel. 850.5827.

COLLEGNO ditta cerca persona qualificata carpenteria metallica conoscenza disegno. Ricerca molto seriamente stipendio allettante. Tel. 415.3404.

DITTA giampiero materie plastiche assume capo lumia assistenti, zona Cascine Vica. Tel. 959.8512 - 957.206.

FABBRICA affida cerca lavoro carpentiere giocattoli. Scrivere: Giornodel, via Giacomo Matteotti 27, Rivoli.

IMPORTANTE azienda prima cintura di Torino cerca Praticopista esperto nella lavorazione a freddo della lamiera con comprovata capacità di: realizzazione di attrezzature e stampi provvisori, saldatura elettrica e a filo continuo su spessori sottili. Il candidato ideale, di età dai 35 ai 40 anni e di preferibile provenienza da piccola o media azienda, dovrà avere una buona conoscenza di macchine utensili tradizionali. Tel. 658.4471.

PENSIONATI max 65 anni spiende parco per facile lavoro no vendita fisso mensile. Tel. 85.05.20.

TIPOLITOGRAFIA assume litografo macchinista. Telefonare 214.094.

TORNITORE addetto macchine per serie automatici Cerveras cercasi. Tel. 639.287 ore 15-18.

impiegati

ABILI e autonomi collaboratori/trici cerca immobiliare assicurando ottimo guadagno. Tel. 510.217.

AGENCIA immobiliare assume ambosessi diplomati autonomi ottimo fisso e alti incentivi. Emmedue tel. 788.903.

AZIENDA per potenziamento ufficio vendita Torino assume quattro giovani ambosessi, minisessanti, libari subito. Non richiesta esperienza specifica. Dopo corso istruzione tecnico ad idonei offresi inserimento formativo presso ristorante. Telefonare per appuntamento al 748.536 ore ufficio.

CONCESSIONARIA Lancia ricerca magazziniere pratico/a gestione computerizzata sistema Ibm e con esperienza pluriennale materiale presso concessionaria. Tel. 713.113.

DISPONIBILE posti lavoro assemblaggio 25/45enni libari subito. Offresi fisso mensile. Presentarsi via Modena 8, Torino.

GENERALE ASSICURAZIONI cerca procuratori/trici provenienti dal settore. Si offre fisso provvigioni e premi. Presentarsi via Madama Cristina 46/A.

IMPORTANTE società centro Torino cerca giovane ragioniere/a esperienza contabilità generale elaboratore. Scrivere a: «Pubblicompass 1068 — 10100 Torino».

IMPRESA edile esamineranda assunzione geometra con almeno 5 anni esperienza nel campo. Si richiede conoscenza inglese. Tel. ore pasti 0162 49.717.

SOCIETA' ricerca dinamici collaboratori/trici per interviste e ricerche di mercato no vendita. Tel. 537.091.

tecnici

INGEGNERE meccanico responsabile di stabilimento, qualifiche professionali acquisite nel settori tecnici, di produzione e di controllo qualità; offresi a piccola azienda in espansione. Telefonare 546.9232.

PERFORATORE impianti elettrici esperienza esp. offresi a zona città e zona Torino o Cuneo. Scrivere: Pubblicompass 6642 - Unico Torino.

Il governo chiede alla Svizzera l'arresto provvisorio per l'estradizione

L'Italia vuole subito Gelli

A Ginevra arriveranno nuovi mandati di cattura sul ruolo del venerabile maestro negli attentati dei terroristi neri - I radicali propongono una seconda commissione d'inchiesta parlamentare - Favorevole con riserva il psi, scettici i democristiani

«Ora tocca ai giudici»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Via telex il ministero di Grazia e giustizia ha chiesto ieri mattina al governo elvetico l'arresto provvisorio di Licio Gelli «*ai fini estradizionali*». Ciò significa che oltre alle accuse per cui la Svizzera ha già concesso l'estradizione del capo della P2 quattro anni fa, tra pochi giorni arriveranno ai magistrati della Confederazione anche i nuovi mandati di cattura emessi dai giudici di Bologna, Firenze e Roma sul presunto ruolo avuto da Gelli nell'attività sovversiva dei terroristi neri che hanno portato agli attentati sull'asse Bologna-Firenze tra il '74 e l'81.

Ma del caso Gelli si discute, sia pure senza troppa convinzione, negli ambienti politici. Il tema è se sia il caso di riaprire la vicenda P2 affrontata dal Parlamento con la commissione di inchiesta presieduta da Tina Anselmi che quattro anni fa ha concluso i suoi lavori.

Sono stati i radicali a presentare ieri una proposta di legge per l'istituzione di una nuova commissione di inchiesta monocamerale (e quindi più snella di quella che l'aveva preceduta) per interrogare il capo della P2. Massimo Teodori (autore di una relazione di minoranza al termine della prima commissione) è il primo firmatario di questa iniziativa.

Per Teodori è questa l'unica possibilità di sottrarre l'affare Gelli a percorsi «*segreti*»: non procedere in sede istituzionale «*significherebbe favorire tutte quelle manovre, tipiche di un caso come questo, in cui i segreti sono più funzionali ai messaggi allusivi che la ricerca della verità*».

Valore però la proposta non ha trovato molti consensi. Per il partito comunista Antonio Bellocchio, che fu membro della prima commissione, dubita che sia questo l'unico strumento per ascoltare Gelli: «*Gli strumenti per smitirlo potrebbero essere diversi, data la nostra storia di interessi a cui l'attività di Gelli obbediva: dalle stragi alla mafia, dall'economia all'editoria*». Il comunista esprime poi il dubbio che davvero le altre forze politiche siano interessate ad approfondire la questione: «*L'atteggiamento dei partiti di maggioranza, dinnanzi alle conclusioni della commissione, non fu convinto nei confronti dei propri iscritti.*

L'ex magistrato Fernando Imposimato, indipendente di sinistra, suggerisce che si potrebbe invece ricostituire al più presto la commissione di indagine sulle stragi (decaduta con la fine anticipata della scorsa legislatura) e ascoltare Gelli in quella sede.

Favorevoli, con riserva, alla proposta dei radicali sono invece i socialisti. Salvo Andò, che fece parte anch'egli della commissione Anselmi, afferma che «*bisogna capire prima se e quali patteggiamenti vi sono stati per la costituzione di Gelli ad agire di conseguenza. Non vorrei che la commissione fosse portata al pulmaggio del venerabile o che diventa...l'organo di amplificazione di eventuali ricatti...*».

Scettico sulla necessità di ascoltare dal vivo il venerabile il liberale Attilio Bastianini, anch'egli relatore di minoranza nella commissione Anselmi. «*L'importante è che Gelli sia al più presto a disposizione dei magistrati che lo accusano. La sua costituzione a Ginevra è sospetta come la sua fuga. In tutti questi anni certo si è preparato a rispondere*». Sulla stessa linea il democristiano Giuseppe Gargani, responsabile del settore Giustizia per piazza del Gesù: «*Una nuova commissione sarebbe dilatoria rispetto al vero problema di adesso, e cioè che la giustizia faccia al più presto il suo corso nei confronti di Licio Gelli*».

E' pieno di ricatti l'archivio del Maestro

ROMA — «*Calle Juan Manuel Ferrari 1325. Una grande villa, con più ingressi, nella zona residenziale di Carrasco, arredata lussuosamente, valutata circa 5 milioni di dollari. Tre linee telefoniche con intestatari di copertura: due società dalla sigla esotica, un vecchio proprietario*». In questa villa di Montevideo, che con tanto ammirato stupore così descrivono due 007 italiani inviati in Uruguay dal ministero dell'Interno all'inizio del giugno 1981, poche settimane prima la polizia uruguayana aveva fatto una straordinaria scoperta.

«*In uno studiolo, sistemato dietro una parete-libreria mobile* — dice ancora il rapporto dei due agenti italiani — *il signor Castiglioni, dirigente del servizio di sicurezza uruguayano, ha rinvenuto numeroso materiale documentale, che è stato fotocopiato e quindi trasmesso direttamente al ministero dell'Interno*». Naturalmente uruguayano.

Il «*materiale documentale*», subito riposto nello «*studiolo*» dopo la fotocopiatura di Castiglioni, è in realtà costituito da centinaia di dossier. L'archivio segreto di Licio Gelli. Le carte che non sono mai tornate in Italia, il tesoro nascosto del capo della P2.

Cosa c'è in quell'archivio? Di preciso non si sa, ma è facile intuire un pesante contenuto ricattatorio, messo insieme da Gelli con la complicità di quella parte dei servizi di sicurezza che a lui rispondevano prima che allo Stato italiano. Un assaggio di ciò che c'è in quell'archivio lo si è trovato nel doppiofondo della valigetta che Maria Grazia Gelli, la figlia «prediletta», aveva con sé il 4 luglio 1981 quando venne fermata all'aeroporto di Fiumicino proveniente dal Brasile.

Nascosta tra altri documenti (una lettera al direttore del *Borghese* Mario Tedeschi, un'informativa sulle sedi giudiziarie e nominativi dei relativi magistrati, il famoso «Piano di rinascita democratica» con allegato l'«organigramma», il verbale di un summit fra i gruppi editoriali Carasciolo e Mondadori) vi era anche una scheda molto dettagliata sulla carriera politica di Gianni De Michelis (sotto cartella), da quando era capogruppo del psi a Venezia fino alla nomina a ministro.

Maria Grazia Gelli, al giudice Sica, dichiarò di non sapere nulla dei documenti. Improbabile, perché, come tutti gli atti di questa vicenda, anche il sequestro a Fiumicino sembra orchestrato ad arte. E infatti la cartellina su De Michelis (mai convolto nell'affare P2) è un esemplare fotocopiato delle carte in mano al venerabile.

Un excursus politico-personale che parte da quando nell'agosto '75 venne costituita la giunta di sinistra a Venezia, un documento che descrive le posizioni politiche di De Michelis all'interno del suo partito (con riferimenti particolari alle sue opinioni sul pci) e che infine, maliziosamente, definisce «*molto discusso*» nelle dichiarazioni dei redditi, ricordando quella del '75, «*infedele*», con un imponibile di appena un milione e 250 mila lire.

Di cartelline simili a questa ne sono arrivate in Italia (e la commissione P2 le ha inserite tra i suoi documenti) pochissime. Una ventina. Materiale siglato con le classiche intestazioni dei servizi: «*segreto*», «*riservato*». Tutto arrivato dall'Uruguay alla commissione P2 in quattro «*mandate*»: 11 giugno, 18 e 30 luglio, 12 novembre 1982, e reso noto solo da pochi giorni. Fra queste carte anche appunti super-personali su mogli, amanti, figli di uomini politici. Materiale così riservato che la commissione ha deciso di non pubblicare.

Chi passava a Gelli tutte queste informazioni? Nelle liste della P2 c'era l'intero vertice dei servizi segreti: il generale Giuseppe Santovito capo del Sismi, servizio segreto militare, il prefetto Ciaramitaro direttore del Sisde, il servizio «civile» e il prefetto Walter Pelosi responsabile del Cesis, l'organo che coordina i due servizi. Ma i rapporti di Gelli con gli agenti segreti italiani sono sempre stati molto intensi. Molti altri facevano parte della sua loggia e sicuramente il capo della P2 ereditò buona parte dei fascicoli del Sifar del generale De Lorenzo, ufficialmente distrutti nel 1974.

E' molto probabile che alcuni dei fascicoli in possesso di Gelli nell'archivio uruguayano siano tuttora negli uffici del Sismi. Poche settimane fa, parlando alla commissione Affari Costituzionali del Senato, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Emilio Rubbi, sul «caso Scalfaro-servizi segreti», ha assicurato che i servizi del dopo-P2 non effettuano più schedature sui politici, ma ha aggiunto anche che migliaia di fascicoli, dal '74 all'81, sono conservati negli archivi del Sismi. Nessuno però conosce il loro contenuto. Il presidente Goria ha ordinato ai responsabili del servizio una consultazione, chiedendo che vengano distrutte le cartelline che contengono notizie personali.

Ma Gelli sicuramente non ha distrutto i suoi, forse la sua forza residua. Nello «studiolo» di Montevideo, o chissà dove, forse anche in Svizzera, c'è il suo archivio. Fascicoli e documenti, come sanno i componenti della commissione P2, che riguardano anche delicate operazioni industriali, finanziarie ed editoriali. Dal Sudamerica sono arrivate solo le briciole. «*Caro senatore* — si è sentito rispondere il comunista Ugo Pecchioli un anno fa a Montevideo da un alto funzionario di Stato —, *è vero: l'archivio di Licio Gelli è qui. Ma lo custodiscono i militari e a noi del governo democratico non lo fanno nemmeno vedere*».

Ruggero Conteduca
Cesare Martinetti

Chi sono gli «eccellenti» sfuggiti all'arresto

La lunga latitanza degli uomini d'oro

Fra i ricercati in tutto il mondo finanzieri, mafiosi e brigatisti

ROMA — Nonostante il nuovo arresto di Licio Gelli a Ginevra è sempre molto lunga la lista dei latitanti «eccellenti», colpiti da mandati di cattura internazionali emessi dalla magistratura italiana. Ne fanno parte presunti brigatisti, terroristi neri, mafiosi e camorristi, bancarottieri e finanzieri.

Il finanziere Umberto Ortolani, il cui nome figura nella lista della loggia P2 di Licio Gelli, è colpito da un mandato di cattura internazionale per concorso in bancarotta fraudolenta nell'ambito dell'inchiesta della magistratura milanese sul crack del vecchio Banco Ambrosiano. Ma dal 1978 ha acquistato la cittadinanza brasiliana, ed è così sfuggito all'estradizione avanzata dal governo.

L'ex braccio destro di Sindona, Carlo Bordoni, condannato dal tribunale di Milano a 15 anni di reclusione per il crack della Banca Privata Italiana, vivrebbe ora nascosto negli Stati Uniti sotto la protezione degli agenti Fbi.

Il finanziere e costruttore romano Mario Genghini è ricercato per il clamoroso crack da 300 miliardi. Fu arrestato nell'82 a Montecarlo, ma rimesso in libertà per essere operato al cuore. Da allora non è più tornato in Italia. Graziano Verzotto, ex presidente dell'ente minerario siciliano ed ex senatore dc, è stato condannato per peculato una decina d'anni fa. Sembra che si sia nascosto in Francia.

Antonio Bardellino, ritenuto il capo incontrastato della «Nuova famiglia», la federazione dei clan che dall'80 si oppone all'organizzazione camorristica di Raffaele Cutolo, fu arrestato nell'83 a Barcellona, ma rimesso in libertà poco tempo dopo.

Il professor Toni Negri, rifugiatosi quattro anni fa a Parigi dove ha assunto la veste di esiliato politico, è stato condannato dalla corte d'assise d'appello di Roma a 12 anni di reclusione al processo «7 aprile» ed è anche ricercato dai giudici milanesi che conducono l'inchiesta per il processo «Rosso ter». L'ex deputato radicale, che non gode più dell'immunità parlamentare, ha comunque già chiesto al ministero della Giustizia di poter beneficiare della recente legge sulla dissociazione.

Oreste Scalzone, anch'egli fuggito in Francia dopo aver ottenuto gli arresti domiciliari per gravi motivi di salute, è stato condannato a 4 anni di reclusione al processo «7 aprile» ed è colpito da mandato di cattura per il processo «Rosso ter».

Il medico Guglielmo Guglielmi, alias «Comanche», ritenuto uno dei capi delle Ucc (*Unità comuniste combattenti*), fuggì otto anni fa alla cattura a bordo di uno yacht. Sembra che si sia rifugiato in Nicaragua insieme con altri presunti terroristi italiani e poi avesse raggiunto il Canada dove da tempo vivono altri due personaggi di spicco di «Autonomia», Franco Piperno e Lanfranco Pace.

Al processo «Metropoli» sono stati entrambi condannati il 18 maggio scorso a 10 anni di reclusione per banda armata, ma prosciolti da tutti i reati relativi al caso Moro (strage, sequestro ed assassinio dell'ex presidente della dc).

I due estremisti di sinistra Fabrizio Pannieri e Alvaro Lojacono sono stati definitivamente condannati a 18 anni di reclusione ciascuno per l'uccisione del giovane studente greco di destra Mikis Mantakas, avvenuta a Roma il 28 settembre '75. Ma sono anche ricercati per altri episodi di terrorismo.

Nell'elenco degli avvisi diramati in tutto il mondo figura un altro nome importante. E' Carlo Cicuttini, recentemente condannato all'ergastolo per la strage di Peteano. L'attentato avvenne la notte del 30 maggio '72: persero la vita tre carabinieri e uno rimase gravemente ferito. Cicuttini fu anche condannato a dieci anni di reclusione per il dirottamento del Poker dell'Ati, avvenuto il 6 ottobre '72 all'aeroporto friulano di Ronchi dei Legionari. Cicuttini fu per due volte arrestato in Spagna, ma fu poi rimesso in libertà essendo stata respinta la richiesta di estradizione.

Giovanni Ventura, assolto per insufficienza di prove per la strage di piazza Fontana, è stato condannato a 15 anni di reclusione per associazione sovversiva ed altri attentati. Dal '79 vive in Argentina dopo la sua clamorosa fuga da Catanzaro.

Due sono i latitanti per l'orgia-massacro del Circeo del 30 settembre '75: Andrea Ghira, che è stato condannato all'ergastolo, e Gianni Guido, che ha invece avuto 30 anni di reclusione. Ghira è ucce! di bosco dal giorno stesso del massacro (sembra che si trovi in Africa), mentre Guido è già evaso due volte. La prima, nel gennaio '81, dal carcere di San Gimignano, la seconda, nell'aprile '83, in Argentina mentre era in attesa di estradizione. Da allora si sono perse le sue tracce.

Un altro ricercato è Lucio Di Lella, condannato a 20 anni di carcere per aver ucciso a Roma in piazza Bologna il 6 gennaio 1980 il poliziotto Luigi Milani.

Pierluigi Franz

A Napoli l'editore Pironti fu avvertito: «Tra un mese si costituirà»

Il libro del capo P2 mai pubblicato

NAPOLI — «*Mi credo, fra un mese Gelli tornerà. Lo pubblichi, quel libro: sarebbe una buona operazione commerciale*». Sulle prime, l'editore napoletano Tullio Pironti non diede eccessivo peso al contenuto della telefonata che aveva appena ricevuto nel suo ufficio al primo piano di un vecchio palazzo in piazza Dante.

«*Tra un mese Gelli tornerà*», aveva premesso a metà agosto l'avvocato aretino Raffaele Giorgetti, e ha mantenuto la parola. Il Venerabile si è costituito, e il piccolo ma coraggioso editore di libri «scomodi», come «In nome di Dio», un violento j'accuse di David Yallop sulla morte di papa Giovanni Paolo I, e Vaticano Connection di Richard Hammer, ha dato una spolverata ad un raccoglitore di cartone con su scritto: «*Gelli Licio*».

«*Qui dentro c'è il suo libro: duecentocinquantanove cartelle dattiloscritte, con tanto di firma autografa, corredate da un centinaio di documenti (inviati dal Venerabile in persona — dice —. La mia loggia: questo è il titolo che vorrei dare ad un volume che però non so ancora se sarà mai pubblicato. Ho dei dubbi: naturalmente so che Gelli scrive solo ciò che gli conviene si sappia. Perciò penso ad un'ampia postfazione al libro, scritta da un giornalista esperto ed autorevole che fornisca al lettore gli strumenti per capire chi davvero sia il capo della P2*».

«*La mia loggia*» è il secondo libro inviato all'editore napoletano. Pironti ricevette il primo due anni fa, a Bologna, da un buon amico di Gelli: lo scrittore Pier Carpi. «*Ma fu subito sequestrato dalla magistratura romana. Ne ne hanno spedito un altro, quasi uguale a quello precedente. Il contratto era già firmato: otto milioni di anticipo, più le provvigioni. Gelli ha fatto inserire una clausola: tutti i proventi delle vendite saranno devoluti in beneficenza*».

Costituito da una prefazione, diciotto capitoli e un'«Appendice per i fratelli», il libro scritto dal Venerabile durante una latitanza presumibilmente dorata è destinato a deludere il lettore in cerca di clamorose novità: pochi nomi, molte reticenze, ma soprattutto chilometriche analisi e considerazioni sulle strategie e gli obiettivi della sua P2.

Ma anche qualche avvertimento a «*chi ne sa e è ancora nascosto nell'ombra*»: «*...la ricerca che mi ha visto involontario e incolpevole protagonista non appartiene più alla cronaca, ma entra a far parte della Storia del nostro Paese. Storia al cui giudizio nessuno può sperare di sottrarsi*».

Gelli, che si definisce «*uno dei tanti peccatori di transito su questa terra*», chiede scusa al governo svizzero per la «grana» dell'evasione dal carcere di Champ Dollon, liga che definisce «*un'uscita non autorizzata da uno stabilimento carcerario*», prima di lasciarsi andare a commenti sarcastici sulla «*signorina Tina Anselmi*», che come presidente della commissione parlamentare d'indagine sulla P2 ha strappato, almeno in parte, il velo di mistero che avvolgeva le vere attività della loggia.

Pur di accreditare l'esistenza di un complotto contro la P2 e il suo Venerabile Maestro, utilizza perfino l'omicidio del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa: il prefetto di Palermo, spiega Gelli, fu ucciso perché aveva chiesto di entrare a far parte della loggia. Un martire della P2, insomma, come martiri sono egli stesso e i neofascisti accusati della strage compiuta nel 1980 alla stazione ferroviaria di Bologna, che Gelli attribuisce ad una non meglio identificata «*fascia del terrorismo mediorientale*».

Scrivendo di Michele Sindona, il capo della P2 si dice «*dispiaciuto di non aver potuto esserli utile*». Ma aggiunge: «*Che poi qualcuno dei presunti iscritti alla P2 abbia stolto, in buona fede, azioni di solidarietà in suo favore può essere benissimo: è umano dare un sostegno ad un uomo in difficoltà*».

Tra durissime critiche ad alcuni giornalisti («*Certi giornalisti*», è il titolo del dodicesimo capitolo), e sarcastiche battute sulla presunta esistenza di un suo «*testino*» («*sono stato descritto come un buccaniere*»), il Venerabile dedica ampio spazio ai suoi rapporti con il Vaticano e con Roberto Calvi, e al crack del Banco Ambrosiano: «*Calvi ha più di un'occasione se n'era uscito con frasi del tipo: se mi dovesse accadere qualcosa, farò saltare il Vaticano*».

Gelli afferma che in Vaticano era di casa «*sin dal '59*», ma che non ha mai conosciuto Marcinkus, né alcun altro dirigente dello Ior. Rivendica, lui che all'epoca lavorava alla Permaflex, di avere regalato «*a Sua Santità un materasso a molle*», tanto per essere gradito presso la Santa Sede.

Fulvio Milone

Lo ha deciso ieri la corte d'assise

Il processo di Bologna non subirà interruzioni

BOLOGNA — Il processo per la strage del 2 agosto alla stazione di Bologna non subirà interruzioni. La posizione dell'imputato Licio Gelli non è mutata dopo la sua costituzione a Ginevra. Il capo della P2 rimane imputato contumace e il dibattimento può proseguire.

Così ha deciso ieri mattina, dopo due ore di camera di consiglio, la seconda Corte d'Assise del tribunale di Bologna riunita nel primo giorno di ripresa delle udienze processuali. Il presidente della Corte, Mario Antonacci, ha firmato un'ordinanza con la quale si fa richiesta immediata di estradizione di Gelli alle competenti autorità elvetiche e si dispone la notificazione con rogatoria internazionale del mandato di cattura per associazione sovversiva e calunnia pluriaggravata, emesso nei suoi confronti nel dicembre 1986.

Il «venerabile maestro» sarà inoltre interpellato, sempre tramite rogatoria internazionale, in merito alla sua volontà di essere tradotto in Italia per partecipare al processo. Una volontà che per i giudici bolognesi è ancora tutta da dimostrare. L'ordinanza pronunciata ieri mattina considera «legittima» la dichiarazione di contumacia.

Per i giudici non soltanto manca la prova della concreta volontà di Gelli di tornare e di presentarsi al processo per la strage, ma «*il procedimento risulta di lunghezza all'estero e il fatto che Gelli si è costituito davanti ad autorità giudiziaria straniera*», dimostrano «*il perdurare della sua volontà di sottrarsi alla giurisdizione italiana*».

Nel corso dell'udienza, il pm Libero Mancuso ha parlato di «*una promessa immunità dei fatti*», riferendosi a quanto dichiarato più volte dall'avvocato difensore di Gelli, Fabio Dean, che aveva dichiarato che il processo che più stava a cuore a Gelli era quello per la strage, tanto che si sarebbe costituito proprio a Bologna. Mancuso ha invece definito «*una previsione azzeccata*» quella fatta dall'avvocato Federico Federici, recentemente scomparso, secondo la quale, il «maestro» si sarebbe consegnato in Svizzera perché soltanto in quel Paese «*potrà avere le uscite desiderate di quelle che più teme*».

Marisa Ostolani

L'eurodeputato psi: non lo sapevo

Bruxelles, il terrorista Ucc trovato in casa di Mattina

BRUXELLES — Paolo Compagnucci, il presunto esponente dell'Ucc arrestato sabato scorso a Bruxelles, alloggiava da pochi giorni nella capitale belga nell'appartamento dell'eurodeputato socialista Enzo Mattina, senza che il parlamentare, assente da Bruxelles, ne fosse a conoscenza.

La notizia è stata diffusa dal quotidiano belga *La dernière heure*, nell'edizione di ieri, e confermata all'agenzia *Ansa* dallo stesso ex sindacalista Uil. Il giornale ha rivelato che Compagnucci, sospettato di fare parte dell'Unione dei comunisti combattenti, un'organizzazione terroristica di estrema sinistra, ha soggiornato a Bruxelles a casa di un parlamentare dell'assemblea di Strasburgo dell'area socialista.

Il giornale ha fornito l'indirizzo a Bruxelles dell'eurodeputato, corrispondente a quello dell'onorevole Mattina, il cui nome compare sulla porta al numero civico indicato; ma non ne ha fatto il nome.

Il portavoce del palazzo di giustizia della capitale belga non ha né confermato né smentito la notizia. Mattina, contattato dall'*Ansa*, ha così spiegato i fatti. «E' vero — ha detto il parlamentare —; *l'appartamento è a mio nome, ma vi abito solo due o tre volte al mese, quando a Bruxelles si svolgono i lavori delle commissioni del Parlamento europeo*».

«*Compagnucci* — ha ancora detto Mattina — *ha dormito nell'appartamento intestato a mio nome, ma a mia insaputa*». Il presunto terrorista dell'Ucc «*si è presentato nella casa di Bruxelles in compagnia della cugina di una mia collaboratrice, che vi abita in permanenza*».

Le fonti concordano nell'affermare che al momento dell'arresto il presunto esponente dell'Ucc era a Bruxelles, nell'appartamento in questione, in Rue Du Noyer 235, nel «quartiere europeo», da due giorni. L'uomo, in carcere in attesa di estradizione, è accusato di omicidio e di tentato omicidio.

Crack Cultrera, prima udienza a Milano per l'hotel in Sardegna

Mille truffati in tribunale

MILANO — E' approdato ieri in tribunale il crack di Vincenzo Cultrera, architetto catanese che con i cosiddetti titoli atipici ha raccolto miliardi tra centinaia di risparmiatori che ora si ritrovano defraudati dei «favolosi investimenti» promessi. Ed Cultrera è in corso una complessa inchiesta, affidata al giudice istruttore Anna Introini: il processo riguarda solo una tranche degli investimenti truffaldini, l'affare Hotel Villaggio Santa Teresa di Gallura.

Gli agenti di Cultrera raccolsero quote fino a 44 miliardi per questo complesso turistico affittato al Club Mediterranée. Valore di ogni quota: 10 mila lire. Invece, secondo le stime dei commissari liquidatori dell'Istituto Fiduciario Lombardo (Ifl) di Cultrera ciascuna quota vale mille lire e il controvalore «*pari al capitale sociale interamente versato e sottoscritto*» è in realtà inesistente: il massimo di capitale della società che raccoglieva le quote è stato di 22 miliardi, la metà di quelli raccolti.

Per questo le accuse sono: bancarotta fraudolenta, truffa, falso in comunicazioni sociali ed esagerate valutazioni di conferimenti in natura. A risponderne, oltre a Cultrera, otto suoi collaboratori: Salvatore Patti, Massimo Grassi, Italo Staccadino, Ivan Cordini, Federico Cerruti, Antonio Vitali, Giovanni D'Angelo e Luciano Zannicchi.

Vincenzo Cultrera

Ieri in aula ne erano presenti cinque. Assente invece Cultrera che è latitante da oltre due anni, quando venne spiccato il mandato di cattura nei suoi confronti. Secondo le voci che circolano starebbe veleggiando con i suoi yachts lungo le coste dell'Africa, tra la Namibia e il Kenya, dove possiede un'isola. Di lui, da quando è latitante, non si è saputo nulla di certo, mentre armici di sue notizie sono i risparmiatori truffati.

Ieri al processo c'erano i legali rappresentanti di un migliaio di loro, che si sono costituiti parte civile. Dopo le prime formalità il processo è stato rinviato all'8 ottobre.

Come per il Santa Teresa di Gallura, così Cultrera fece per tutti gli altri immobili dell'Ifl: due supermercati, un centro commerciale a San Giuliano Milanese, un palazzo di uffici a Trezzano, il Grand Hotel di Rimini, un villaggio vacanze a Brucoli (gestito dalla Valtur). Milioni e milioni di quote date in sottoscrizione a un prezzo congegnato, oppure quote girate a terzi all'insaputa dei clienti. Oppure ancora quote, quelle del «Blue Residence Hotel», che non corrispondevano a niente: un nome di fantasia utile solo a raccogliere soldi. Così i commissari liquidatori, esaminando quanto rimaneva dell'«impero» di Cultrera hanno scoperto che il buco era di almeno 100 miliardi.

In mezzo a questa truffa non solo i piccoli risparmiatori, desiderosi di mettere i loro soldi «*al sicuro, al riparo dall'inflazione*», ma anche banche e società. La Banca Cattolica del Veneto ebbe in deposito 1.850.000 azioni dell'Immobiliare Curno, risultate false; il Cottolengo di Torino tentò, dopo aver versato decine di miliardi all'Ifl, tramite l'ex direttore Guerino Roncalli, di rifarsi sull'Italimmobili 80 (proprietaria dei grandi alberghi di Ischia) e si ritrovò in una complessa controversia giuridica.

Di tutti questi argomenti è oggetto l'inchiesta ancora in corso. Un gruppo di risparmiatori, intanto, ha deciso di ricorrere anche in sede civile, intentando causa a tre commissari della Consob e due esperti finanziari che avallarono il prospetto dell'operazione Hotel Santa Teresa di Gallura: secondo i risparmiatori avrebbero dovuto sapere che dietro non poteva esserci altro che una truffa.

Susanna Marzolla

IN MOSTRA I «TESORI» DEL TITANIC

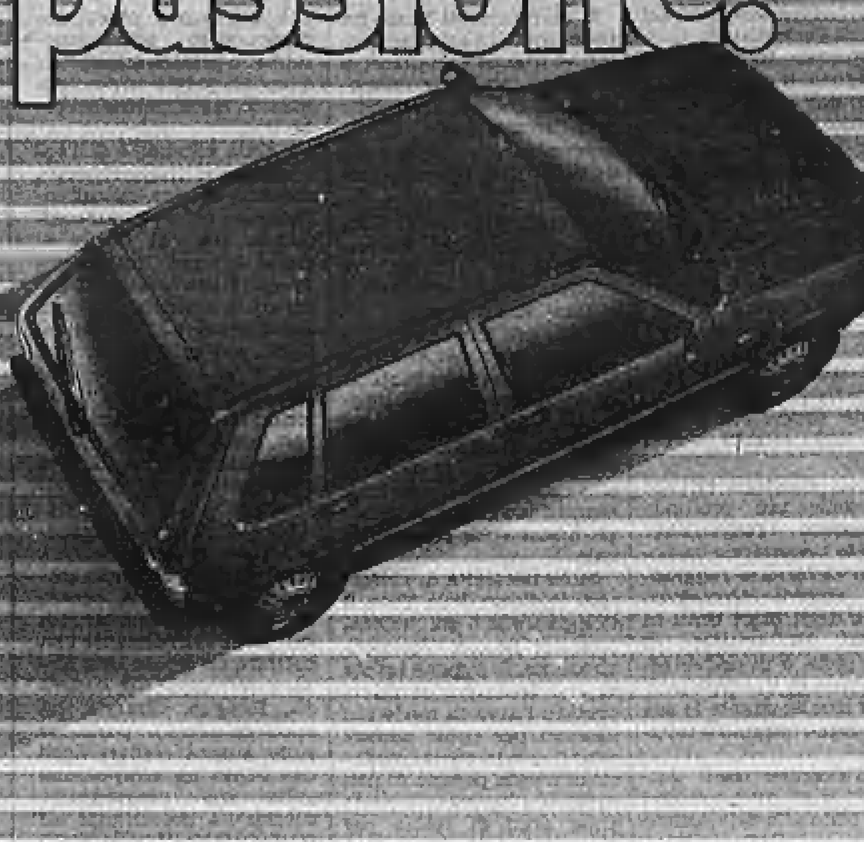
Parigi. Cinque degli 800 oggetti recuperati a bordo del «Titanic» sono stati presentati ieri ai giornalisti. Tra i «tesori» un paio di occhiali ben conservati in una custodia di cuoio, un mestolo in metallo argentato, un piatto di rame, una bottiglia di vetro e una griglia (nella foto) probabilmente utilizzata per decorare un ventilatore. Saranno sottoposti a un trattamento elettrolitico che toglierà le incrostazioni prodottesi dopo una permanenza di 75 anni a 3800 metri di profondità. Riportati in superficie durante le 32 immersioni del sottomarino francese «Nautile» faranno parte di una esposizione che viaggerà in tutto il mondo (Telefoto Ap)

FIATSAVA OFFRE DUE GRANDI OPPORTUNITA' SULLA UNO, IL MODELLO FIAT PIU' VENDUTO IN EUROPA.

Due grandi vantaggi, per una sola passione.

RIDUZIONE DEGLI INTERESSI
25%

1ª RATA GENNAIO
'88



Vedi la Uno dal concessionario. Ti innamori, la vuoi e la vuoi subito.
Dal 1° al 30 settembre, oltre alla riduzione media del 15% voluta da FIATSAVA sull'acquisto rateale delle auto e dei Veicoli Commerciali, puoi portarti via subito la tua Uno con un tasso di interesse ulteriormente ridotto del 25%, versando solamente IVA e messa in strada.
La passione, subito.

La vuoi subito e a condizioni eccezionalmente favorevoli. E puoi iniziare a pagare la prima rata dopo 4 mesi. Qualche esempio? Sulla Uno Fire 3 porte, con 47 rate da L. 238.000 risparmi L. 1.064.870. Sulla Uno Diesel 3 porte, con 47 rate da L. 297.000 risparmi L. 1.301.256. Fino al 30 settembre SAVALEASING riduce anche il costo del finanziamento attuale, facendo risparmiare fino ad un milione IVA inclusa.

FIAT FIATSAVA
I Servizi Finanziari del GRUPPO FIAT

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso in base ai prezzi ed ai tassi in vigore dall'1/9/87 e per clienti in possesso dei requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA.
Presso le Succursali e Concessionarie Fiat dal 1° al 30 settembre 1987 su tutti i modelli della gamma Uno disponibili in rete.

ECONOMICI

In base al criterio di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

LIQUIDANDI per cessazione attività 12 presse colla di ogno da 50-[illegible]. Ag. Colombo 63-100 Radaelli [illegible] Zeni 150 Baconi 70 Benelli transfert 120 cesoia 2000×4 alimentatori Aspi raddrizzatori, bracci e transfert. Per informazioni e visite solo pomeriggio 14,30-18. Dros LAL, strada [illegible], telefono 985.6525.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDATI DI... FIDAUTO
piazza Statuto 24 - Torino, telefoni 011 472.180 - 471.181.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori concediamo prestiti [illegible] in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica, massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A
AL 7% FISSO
L. 3/700.000.000
dipendenti, professionisti commercianti velocemente senza cambiali
Mutui agevolati al 5%
per acquisto ristrutturazione liquidità
TEL. 650.2145

A.A.A.A.A.A. LIBETTAMENTE finanzio in 48 ore con erogazione e visita a domicilio L. 3/30 milioni. Riservatezza. No spese anticipate. Tel. 011 280.533.

A.A.A.A.A.A. PRIVATO finanzia da L. 1 a 50 milioni commercianti, artigiani, dipendenti senza spese anticipate e con riservatezza. Vieni a domicilio. Telefonare 0141 933.874.

A.A.A.A.A. DIPENDENTI finanziamo a tasso bancario velocemente da 1 a 15 milioni. No spese anticipate. Telefonare 011 513.066 ore ufficio.

A.A.A.A.A. FINCOTEX spa dal 1958, prestiti personali in 2 giorni a tutti per ogni esigenza, anche con firma singola. Mutui ipotecari in 4 giorni anche dopo ipoteca bancaria. Istruttorie e perizie gratuite. Non siamo intermediari finanziaria direttamente.
FINCOTEX spa
771.0826 - 749.4203 corso Francia 16.

A.A.A.A.A
PRESTIT
SULLA FIDUCIA - SU AUTO
PRESTIT
da 20 anni con serietà
PRESTIT
corso Emanuele 3 - Torino
011 592.289 - 592.293

A.A.A.A. 3.000.000.000 all'industria 2 miliardi al commercio, da 10-300 milioni a tutti e senza limite storie per tutte fallit L. 3 milioni prima rata 36 rate da L. 178 mila, L. 100 milioni in 10 giorni 60 rate da L. 2 milioni 400 mila, 3 miliardi in 3 mesi.
V.A.V.
Collegno - v.le Gramsci 7 - tel. 011 780.4183.

A.A.A. A tutti 5 milioni 36 rate L. 171 mila 10 milioni 60 rate 230 mila senza cambiali presto continuato sabato mattina servizio. Tel. 471.116 - 473.1029.

A.A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti fiduciari personali in giornata di qualsiasi importo a tutti. Telefonare subito allo 011 536.383.

A.A. ABBISOGNANDO concediamo finanziamenti immediati con firma singola e senza ipoteche. Tel. 011 650.3061.

A.A. MEDIFIN prestiti immediati sia fiduciari che ipotecari concediamo fino al 70% del valore dell'immobile. Visite a domicilio. Tel. 0173 752.77 Corso [illegible]

A.A. ORBASSANO prestiti finanziamenti a tutti subito. Tel. 011 901.4374.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 80 - Torino

A dipendenti anche appena assunti L. 1-3 milioni senza cambiali firma singola immesso protesta. Tel. 596.5348.

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 587.368.

AL 7,70%
finanziamenti
5 ANNI SENZA CAMBIALI
NO SPESE ANTICIPATE
TEL. 696.5900

DIPENDENTI
Cinque buoni motivi per ottenere subito denaro contante.
1) restituzione sino a dieci anni
2) non firmate cambiali
3) non teniamo conto dei protesti
4) anticipo immediato
5) tassi bancari
CESSIONE DEL 5°
Torino, tel. 011 504.707
Asti, tel. 0141 56.331
Vercelli, tel. 0161 53.193

Donne, unica in Italia, per voi c'è
FINLADY
via Tripoli 108 - Torino - Tel. 323.158.
In giornata
PRESTITI PER CASALINGHE
Un servizio di noi donne per Voi e... state tranquille, resterà sempre un segreto tra noi e Voi

FILEND
FIDUCIARI ED IPOTECARI
DA 1 A 100.000.000
es.: 10.000.000 24 x 610.000
es.: 30.000.000 60 x 741.000
sconto portafoglio in 48 ore
A DIPENDENTI
finanziati senza cambiali
es.: 5.000.000 24 x 242.000
10.000.000 42 x 307.000
TORINO 011 276.949
NOVARA 0321 459.842

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata e ipotecari. Istruttoria gratuita. Tel. 313.020 - 311.034.

FINANZIAMENTI personali a tutti e tassi agevolati, aperto anche il sabato. Rivoli, tel. 958.4364.

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità
anche in 24 ore.
TELEFONI
011 511.212 - 512.324

FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni dipendenti con serietà rapidità e chiarezza. Informazioni bere da noi non costa nulla ed avrai agevolate sorprese. Via Garibaldi 36, tel. 518.290 - 538.422.

FISET
Tel. 521.4400 - 521.4278
Prestiti fiduciari ipotecari
Apertura di credito speciale
3/5 anni senza cambiali
serietà immediatezza
Piazza Statuto 19

IMPROROGABILI scadenze si avvicinano e non avete la liquidità necessaria? Finanziamo in 24 ore L. 10 milioni sulla fiducia. Piazza S. Rita 8, tel. 353.987.

MUTUI GABETTI
senza cambiali in 4 giorni alle migliori condizioni del mercato. Corso S. Ferraris 60, tel. 011 57.87.

MUTUI
prestiti agevolati a dipendenti finanziamo commercianti artigiani. MIFI Torino 011 325.774 - 359.750, Saluzzo 0175 46.095, Cuneo 0171 66.700.

NESSUNA SPESA
ANTICIPATA!!
30.000.000 FIDUCIARI
100.000.000 IPOTECARI
ANCHE PROTESTATI
TELEFONA SUBITO AL
011 501.102 - 502.446
C.SO FILIPPO TURATI 13/D

PRIVATAMENTE FINANZIAMO
artigiani commercianti
2-15 MILIONI
IN 48 ORE
Pratiche per dipendenti tasso 9%.
TEL. 661.0030

PRIVATAMENTE senza unità storie riservatamente velocemente finanzio tutti, anche dipendenti protestati, tel. 616.030.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.610.

Privato finanzia
da 1 a 50.000.000
FIDUCIARI
SENZA CAMBIALI
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
DIPENDENTI
Tassi agevolati
CONSIDERIAMO
PROTESTATI
Tel. 011
309.9098 - 308.1238

RISOLVIAMO IL TUO
PROBLEMA FINANZIARIO
tel. 506.061 - 599.394
Una voce amica saprà consigliarti
PER DIPENDENTI FINO A
30.000.000
SENZA CAMBIALI
TASSO 7,98%
ARTIGIANI/COMMERCIANTI
tassi interessanti
il tutto sulla fiducia e riservatezza

VELOCEMENTE
CONCEDIAMO
finanziamenti fiduciari
sconto effetti
mutui ipotecari
a bassi interessi
Visita a domicilio
Tel. 631.906
NOVARA
0321 459.553

10.000.000 per 60 mesi - rata mensile L. 230 mila senza cambiali. Tassi concorrenziali per commercianti. Tel. 445.104.

12.000.000
dipendenti
commercianti artigiani
IN 5 GIORNI
L. 612.000 MENSILI
INTERESSI DETRAIBILI
Tel. 749.2047

30.000.000
commercianti artigiani
IN 5 GIORNI
L. 579.900 MENSILI
INTERESSI DETRAIBILI
TEL. 473.0118

3 Aziende, negozi

AFFARE bar ed ivrea con alloggio città ottima posizione buon giro d'affare minimo anticipo. Tel. 383.208.

AFFARE cartoleria zona commerciale ottimo incasso dimostrabile agevolazioni. Tel. 383.298.

AFFARE vendesi minimarket alimentari borgo S. Paolo ottimo giro d'affari. Tel. 383.298.

Attenzione
INTERAZIENDA
società leader nell'intermediazione di attività commerciali
RICERCA
con la massima urgenza attività commerciali di qualsiasi genere e prezzo in Torino e tutto il Piemonte.
Tel. 011 535.540

AZIENDAFFARI A 6812 finanziando l'acquisto delle attività commerciali-industriali divisione del Gruppo Casaffari.

BAR a conduzione familiare forte incasso dimostrabile zona commerciale agevolazioni. Tel. 300.810.

BAR angoliere zona centro ampi locali forte passaggio incasso garantito agevolazioni. Tel. [illegible].810.

BAR [illegible] Roma L. [illegible] pagamento. Casella 647.189.

BAR enoteca arredamento nuovo su via Carrara orario corto cede grossi incasso L. 60 milioni. Castello 530.470.

BAR self service zona Statuto incasso L. 1 milione 300 mila al dì cede L. 400 milioni dilazioni. Tel. 531.2273.

BAR super orario corto zona S. Paolo incasso L. 350 mila al dì cedesi con anticipo L. 30 milioni. Tel. 512.390.

BAR super posizione centrale orario corto ottimo incasso giornaliero cedesi. Tel. 780.2548.

BAR super Tabaccaio incasso L. 350 mila al giorno L. 125 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.

BAR super zona mercato angolare incasso L. 1 milione 500 mila al dì con alloggio arredo nuovo cedesi. Tel. 512.300.

CAVIT 588.902 cede erboristeria zona Cascina Vica arredo nuovo incasso incrementabile L. 40 milioni dilazioni.

CAVIT 588.902 cede rivendita pane zona Venchiglia arredo buono incasso L. 400 mila al dì L. 35 milioni dilazioni.

COLLINA oltre S. Mauro vendesi locale nuovo con mq 6000 terreno adatto club sportivo ristorante bar ricevimenti ecc. Tel. 960.5913.

FONDERIA impianto colata continua metalli e leghe rilevianio. Dettagli tecnici gradili. Scrivere Publiafoa rif. 187 casella postale 12051 Alba - Cn.

INTERCOM 65.20 compra vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte, massima professionalità.

LICENZA ambulante tabelle I V VI VII posti fissi Chieri Villafranca La Loggia ottimo incasso. Tel. 510.801.

LICENZA ambulante [illegible] vendo posti fissi provincia Alessandria tabella IX-X XIV. Tel. 0141 [illegible].

PANETTERIA in posizione commerciale buon giro affari cedesi anticipando L. 7 milioni. Tel. 780.4403.

PIZZERIA birreria mq 300 h. 150 posti e cedere incasso L. 1 milione 500 mila al dì L. 330 milioni. Tel. 911.234.

PROMOAZIENDA 598.333 cede azienda lucidatura-revisione stampi attrezzatissima buon portafoglio clienti.

PROMOAZIENDA 598.333 foto cine ottica posizione centralissima 2 vetrine alto giro d'affari.

PROMOAZIENDA 598.333 cede bar super centrale fronte piazza attrezzatissimo incasso giorno L. 600 mila.

PROMOAZIENDA 598.333 cede tintoria posizione [illegible] commerciale incasso mese L. 8 milioni. Dilazioni.

PROMOAZIENDA 598.333 cede in Alessandria centro ristorante pizzeria 70 coperti lavoro fisso non ufficio.

RISTORANTE di prestigio arredo stupendo incasso 400 milioni anno chiuso domenica cede ad esperti L. 360 milioni dilazionati. Tel. 521.2272.

RISTORANTE piano bar nuovo con parcheggio privato incasso 2 milioni al dì ampie dilazioni cedesi. Tel. 885.317.

RIVENDITA pane 2 vetrine tabelle I VII vendita kg 180 pane al giorno L. 62 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

SANITARI attrezzature per uso chirurgico con tabelle IX X XIV L. 55 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.

STELLA 447.4402 - 447.6260 cartoleria zona centrale favolosa posizione richiesta L. 30 milioni contanti dilazioni.

STELLA 447.6260 - bar 21' chiusura serale e domenica su corso incasso L. 300 mila al dì richiesta L. 110 milioni.

TABACCHERIA zona Francia ottima posizione tavola settimanale 9 milioni arredamento funzionale cedesi. T. 780.4403.

TABACCHI minuteria zona incrementabile incasso annuo L. 520 milioni cede anticipo 130 milioni. Frana 513.895.

TABACCHI profumi modernissimo aggio annuale 17 milioni sito utile cedesi adeguatamente. Frana 542.101.

TABACCHI zona commerciale giro affari annuo L. 860 milioni cede per motivi familiari. Tel. 512.300 - 548.321.

VUOLE VENDERE
BENE LA SUA
ATTIVITA'?
Promoazienda ha successo perché è accreditata per il maggior numero di cessioni di attività commerciali.
011 598.333
PROMOAZIENDA
vende e finanzia chi acquista in tutto il Piemonte e Liguria

5 Locali e negozi

domande

CERCO UFFICI
di mq 400-600 zona Statuto - Santa Rita - San Paolo, alto entro 30-10-'87. Gabetti Impresa, telefono 5797.

INTERCOM 65.20 ricerca locali commerciali, industriali, uffici, magazzini, capannoni per affitto o acquisto.

SOCIETA' acquista in Torino magazzino e ufficio mq 200 con affitto a riscatto. Tel. al 394.458.

offerte

ADIACENTE
Borsa valori vendesi libero uso ufficio 1° piano mq 300 circa 14 locali doppi servizi doppi ingressi. Tel. 565.852.

AFFITTO forme strade zona commerciale locale alto mq 120 con retro volendo magazzino sottostante. Tel. 549.229.

AFFITTO, locale piano terreno mq 460 con ingresso su via importante adatto attività commerciale, discoteca, rappresentanza con deposito, zona corso Agnelli. Tel. 958.[illegible].

AFFITTO NEGOZIO
mq 46 con retro e cantina in zona S. Paolo via Luigi Capriolo ottima posizione. Gabetti Impresa, tel. 5797.

AFFITTO UFFICI
da mq 60 a mq 180 magazzino mq 300 via Perrone presso via Borsieri. Gabetti Impresa, telefono 5797.

ALMESE ottimo stabilimento industriale mq 4000 con uffici, alloggio custode, ascensore, montacarico, peso a ponte, carroponte, cabina elettrica, grande cortile per carico e scarico merci, grande parcheggio. Tel. 011 503.058.

BOX corso G. Cesare libero nuova costruzione L. 15 milioni dilazioni, Iva 2%. Tel. 640.801 588.371 Chiemmobili.

CAPANNONE industriale e ufficio [illegible] piano corso Vigevano pratica a [illegible] vendo. Tel. 531.005.

CENTRALISSIMI locali piano terreno mq 200 con progetto di ristrutturazione L. 235 milioni. Auria 598.807 697.774.

CENTRALISSIMI
negozi liberi immediate vicinanze corso Vittorio e stazione 77,88 in edificio elegante ristrutturato e nuovo con soluzioni di avanguardia, da 190 a 290 mq. Consegna fine '87, mutui e dilazioni. SCI costruzioni ed investimenti edilizi spa, tel. 542.294.

CONSULEDILE 533.322 vende libero via Lombardore (corso Novara) magazzino di 2 vani servizio esterno L. 18 milioni.

CORSO Monte Cucco ampio box uso rimessa per camper barche o 6 auto vendesi L. 45 milioni. Finimar tel. 587.0021.

CORSO Regina 280, nuova costruzione vendonsi boxes e magazzini. Auria 598.807 597.774.

EDILCASE
corso Svizzera complesso commerciale vende/affitta locali ufficio varie metrature anche con posti auto. Tel. 549.154.

EDILCASE
vende corso Francia Cascina Vica presso tangenziale locali uffici e capannoni liberi per complessivi mq 2650 posti carrai e area di manovra. Tel. 548.154.

EDILCASE 548.154 vende via S. Anselmo muri negozio ad altissimo reddito in stabile ristrutturato.

FURBATTO 540.909 affitta ottimo recente laboratorio magazzino mq 415 volendo ufficio angolare mq 130.

LIBERO negozio con retro uso magazzino/studio vendo anche senza anticipo L. 430 mila mensili. Tel. 446.4719.

MAGAZZINI centrali da 20 a 3000 mq sovrapposti. Tel. 53.911.

NEGOZIO [illegible] corso Vercelli angolo via Cervino mq 300 ottimo affare ristrutturato completamente, ricollocamento autonomo, aceto alto reddito. Tel. 557.2668.

OCCASIONE via P. Amedeo posti auto liberi chiusi prezzi di assoluta convenienza dilazioni. Il Portico 872.384.

PALAZZINA Traiano 3 piani mq 2750 seminterrato mq 1250 uffici laboratori L. 500 mila al mq. Auria 598.807 - 697.774.

REDDITO elevato 10% annuo su capitale investito & investimento sicuro vendo negozio 570 mq, centro. Tel. 512.247.

SAN DONATO
via Boccardi 18 fronte piazza vendesi negozio angolare plurivetrinato, fine locazione mq 46 e mq 58 seminterrato, L. 32 milioni volendo mutuo. Telefonare 586.036 ore 10-18.

STRADA Venaria zona Barca Bertolla vendesi libero magazzino con palazzina padronale e terreno antistante anche come investimento. Tel. 838.063.

VENDESI Gran Madre libero negozio 70 mq più 3 locali al 1° piano comunicanti di mq 50. Tel. 565.222.

VENDESI in stabile recente presso c. Marconi locale laboratorio magazzino mq 415 con 2 accessi carrai. Tel. 540.909.

VENDO CAPANNONE
libero mq 3600 con uffici alt. metri 8 presso Autoporto Pescarito strada Settimo. Gabetti Impresa, tel. 5797.

VENDO LOCALE
libero mq 2000 alt. 4,60 corredato da TV con ascensore zona Lucento via Terni. Gabetti Impresa, tel. 5797.

VENDO NEGOZIO
libero mq 79 con 1 vetrina, retro e cantina, zona Campidoglio via Nizza. Gabetti Impresa, telefono 5797.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA con patente C cerca lavoro Torino e fuori libero subito. Tel. 665.7220 654.109 sino alle ore 17.

AUTISTA patente C pratico consegne offresi. Telefonare 0183 48.108.

AUTISTA 40enne pat. B quindicennale pratica consegne Torino-Piemonte offresi come fattorino, corriere. Telefonare 873.050 dopo ore 18.

BAMBINAIA offresi giornata anche a ore referenze [illegible], libera subito. Tel. 337.045/[illegible] 325.140.

BARISTE cinquantenne massima esperienza offresi. Telefonare ore pasti [illegible].

CAMERIERE offresi per stagione invernale solo hotel località sciistiche. Telefonare Tel. 0161 484.74 ore pasti.

CERCO lavoro come portinaio massima serietà, possibilmente in Torino. Telefonare 381.758.

COLLABORATRICE domestica volenterosa offresi oppure baby sitter. Tel. 011 447.7118.

COPPIA con figlio referenziata cerca portineria in condominio o custode in villa. Tel. 381.803.

COPPIA filippina cerca lavoro con esperienza come domestici. Tel. 502.488.

COPPIA filippina libera subito con patente senza figli referenziati offresi lavori domestici. Ore ufficio 533.962.

COPPIA 54enni marito tornitore figlia 17enne massime referenze cerca portineria. Telefonare 831.841.

CUOCO fritto offresi per stagione invernale a società operante all'estero. Tel. dalle 9 alle 11, 0131/332.112.

DOMESTICA offresi giornata ore anche lunga referenziatissima libera. Tel. 337.045 pasti 325.140.

FALEGNAME 27enne offresi presso seria ditta. Telefonare 889.246.

FATTORINO 40enne torinese pat. B pratico Piemonte Liguria offresi anche mezza giornata. Tel. 850.7057 ore pasti.

FATTORINO 47 anni pat. B oppure guardiano, offresi. Telefonare 621.4751.

FUOCHISTA 1° grado civile e industriale, collaborerebbe con amministratore o impresa di gestione, per conduzione impianti di riscaldamento o generatori di vapore. Tel. ore pasti 011 836.8780.

GIARDINIERE referenziato tuttofare massima serietà, esperienza, offresi per villa lavorare anche giornate custodia. Tel. 011 348.7579.

GOVERNANTE offresi da lunedì venerdì, referenze controllabili o solo per stiro. Telefonare 337.045 pasti 325.140.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.5822.

PENSIONATO Alni 60enne cerca lavoro come fattorino magazzino fiducia o lavori equivalenti. Tel. 808.6408.

RAGAZZO 18enne con patente B offresi qualsiasi lavoro serio. Tel. ore pasti 872.418.

RAGAZZO 26enne cerca qualsiasi lavoro purché serio esperienza decennale nel ramo carrozzeria attualmente impiegato in una ditta di investigazioni, passaggio diretto. Tel. 344.623.

REFERENZIATA privata offresi 5 ore giornaliere stiro lavori casa assistenza anziani. Tel. 307.808.

SIGNORA piemontese 40enne sola cerca portineria signorile in Torino massima serietà referenze. Tel. 988.1756 dopo 19.

TURISTI saldatori elettrici autogeni offresi ad aziende. Lunga esperienza. Telefonare 518.003.

21ENNE diplomato, volenteroso e serio cerca qualsiasi genere di lavoro con passaggio diretto. Tel. 963.3023.

31ENNE serio volenteroso offresi subito genericamente. Telefonare 737.823.

33ENNE patente C offresi passaggio diretto a seria ditta, referenziato. Telefonare 447.3754.

49ENNE piemontese patente D/E privata offresi qualsiasi lavoro manovalanza eppure carico scarico. Tel. 48.68.37.

commessi, baristi

BARISTA 47enne torinese offresi. Telefonare 27.22.83.

COMMESSA ventenne esperienza biennale abbigliamento offresi. Telefonare 319.4065.

23ENNE con esperienza cerca lavoro come commesso o rappresentante. Telefonare 565.349 ore pasti.

impiegati

A.A. RAGIONIERA esperienza professionale primanota bilanci elaboratori lavoro autonomo offresi solo a ditta anche mezza giornata. Tel. 310.920 ore 9-14.

ACQUISTI ventennale esperienza pratico ufficio disegno contatto clienti e fornitori esaminerebbe proposte. Telefonare ore pasti 011 707.1979.

ADDETTA fatturazione, segreteria, esperienza pluriennale in azienda cerca impiego passaggio diretto preferenza Torino Ovest e cintura. Tel. 415.5665.

COMPETENTE contabilità partita doppia e bilancio impiegherebbesi part-time. Telefonare 637.290 ore pasti.

DATTILOGRAFA pratica computer IBM con esperienza cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 950.5130.

DIPLOMATA esperienza 18enne offresi come impiegata anche part-time passaggio diretto. Tel. ore negozio 447.4195.

DIPLOMATA 24enne esperienza lavori ufficio conoscenza stenodattilografia lingue offresi. Tel. pasti 336.091.

DIPLOMATA 27enne pluriennale esperienza segretaria. Assunzione, rimi notaria, infortuni, vita, Rca e liquidazione sinistri conoscenza Eda e video scrittura offresi. Tel. 264.408.

ESPERIENZA decennale paghe e contributi normativa contrattuale fiscale offresi. Tel. mattino 600.7941.

ESPERIENZA ventennale contabilità generale primanota, cassa, contatto diretto clienti offresi anche lavori esterni o part-time. Telefonare 749.158 dopo le 14.

FOTOGRAFO esperienza decennale commerciale e foto industriale, attrezzatura propria offresi. Telefonare 011 898.0579.

IMPIEGATA referenziata esperienza decennale ufficio acquisti e vendite al pubblico libera subito offresi, passaggio diretto. Tel. 626.4034.

IMPORT export trasporti pluriennale esperienza come responsabile del servizio ottimo inglese francese ottime referenze libera offresi. Tel. 707.4396.

MAGAZZINIERE [illegible] pratico bolle passaggio diretto esperienza ventennale, disposto viaggiare. Telefonare 270.0646.

PERITO corrispondente lingue estere francese inglese con esperienza studio legale offresi anche presso seria ditta passaggio diretto. Telefonare 354.0949 - 354.0784, mattina.

PRATICA stenodattilo ventenne cerca qualsiasi impiego serio. Telefonare 871.780.

PROGETTISTA elettronico microprocessori offresi part time. Tel. 011 557.4863.

QUARANTENNE dinamica bella presenza munita patente cerca impiego part-time dalle 9 alle 13. Scrivere: Publikompass 7029 — 10100 Torino.

RAGAZZA cerca lavoro come [illegible] presso seria ditta o ufficio. Primo impiego. Tel. 011 606.2012 ore pasti.

RAGAZZA 18enne cerca lavoro come stenodattilografa, la presenza di essere a conoscenza dei linguaggi Basic-Cobol. Telefonare ore pasti 812.3590.

RAGAZZA 19enne diplomata segretaria d'ufficio cerca impiego presso seria ditta o azienda. Telefonare 930.3005.

RAGAZZA 24enne diplomata di segretaria d'ufficio offresi come impiegata o commessa anche part-time. Tel. 364.751.

RAGAZZA 28enne esperienza decennale contatto con pubblico pratica computer chiusura casse e tenuta magazzino possibile passaggio diretto. Tel. 858.5295.

RAGIONIERA esperienza decennale pratica prima nota contabilità generale clienti fornitori banche computer bianco offresi seria ditta. Tel. 763.415.

RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità aziendale offresi passaggio diretto. Tel. 898.2318 ore pasti.

RAGIONIERA trentanovenne esperienza ultraquindicennale fornitori/clienti, primanota, pratica ibm 34 Honeywell offresi seria ditta Borgaro Torino Nord. Telefonare 470.4061 dopo ore 18.

RAGIONIERA 33enne pluriennale esperienza amministrativa-contabile cerca impiego anche part-time. Tel. 508.8025.

RAGIONIERE con esperienza pluriennale offresi come impiegato amministrativo. Disponibile ad esaminare proposte societarie. Tel. 011 618.669 ore 9,30-12.

RAGIONIERE 40enne esperienza ventennale paghe contributi contabilità generale bilancio supporto EDP cerca seria ditta. Scrivere «Publikompass 468 — 10100 Torino».

SEGRETARIA d'azienda esperienza pluriennale settore amministrativo, passaggio diretto offresi. Tel. 295.629.

SEGRETARIA 30enne diplomata offresi presso seria ditta per pratica professionale massima serietà. Tel. 785.813.

SIGNORA 32enne lunga esperienza lavori ufficio banche clienti fornitori contabilità generale su BCS/2030 ed M40 offresi passaggio diretto. Tel. 798.715.

SIGNORA 43enne offresi per ufficio studio medico o baby sitter solo mattino. Telefonare 447.4252.

SIGNORINA esperienza ventennale contabilità Iva primanota partita doppia bilancio nodattilo occuperebbesi lavori ufficio anche part-time. Scrivere: Publikompass 7666 — 10100 Torino.

VENTINOVENNE esperienza decennale lavori d'ufficio in genere buona dattilografia offresi. Telefonare 371.867.

VENTITREENNE diploma segretaria d'ufficio biennale esperienza studio notarile offresi passaggio diretto. Telefonare 699.4293.

18ENNE breve esperienza ufficio negozio discreta conoscenza inglese francese secondo anno amministrazione aziendale cerca lavoro anche part-time. Telefonare ore pasti al n° 739.2307.

23ENNE contabile con esperienza biennale offresi per seria lavoro passaggio diretto. Tel. 282.2271 ore pasti.

30ENNE referenziata offresi seria ditta capace centralino telex-fax passaggio diretto. Telefonare 910.9798.

33ENNE aiuto segretaria attestati IBM computer pratica lavoro diritto offresi serio lavoro. Tel. 262.3118 ore pasti.

35ENNE diploma lingue inglese francese precedente esperienza di lavoro conoscenza telex dattilografia offresi possibile passaggio diretto immediato. Telefonare 980.3791.

36ENNE diplomato passaggio diretto cerca lavoro serio come impiegato o mansioni similari. Tel. 543.279.

44ENNE esperto contabilità e capacità esplicazione autonomo ogni lavoro ufficio amministrativo seria proposta lavoro. Scrivere: Publikompass 7667 — 10100 Torino.

tecnici

INGEGNERE meccanico responsabile di stabilimento, qualificata preesperienza acquisita nei settori tecnici, di produzione e di controllo qualità, offresi a piccola azienda in espansione. Telefonare 546.2232.

RESPONSABILE impianti elettrici esperienza sez. offresi a seria ditta in zona Torino o Cuneo. Scrivere: Publikompass 8942 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. AFFERMATA azienda italo-tedesca in forte espansione distribuzione apparecchi elettro, disponendo posti loro esamina dinamici militesenti cultura media. Per colloquio presentarsi oggi ore 9/12 - 14,30/18, corso Ordone 17, primo piano.

A.A.A. OFFRESI a ragazzi/e anche al 1° impiego lavoro interessante via Sansa 0/D traversa via Nizza. Tel. 668.410.

A.A.A. 250.000 potenziale offriamo lavoro a giovani ambosessi anche al 1° impiego via Gioberti 36/E. Tel. 540.396.

ACCONCIATURE cerca personale qualificato. Telefonare 593.673 - 619.2579.

ACCUMULATORI per manutenzione riparazioni stampi plastica per prodotti tecnici minuteria di alta qualità esperienza specifica per almeno 3-4 anni disponibilità 2 turni azienda cintura Torino nord. Tel. 717.3233 dalle 14 alle 17 per appuntamento.

ASSUMIAMO giovani dinamici con auto da inserire nostro organico di vendita minimo 300 mila settimana. Tel. 253.913.

CAMERIERE di sala esperto ristorante cattedrale assentivamo 4° livello. Telefonare 547.356 Caffè Torino.

CARPENTIERE in ferro esperienza quinquennale/decennale, attivo, capace, disponibile subito contatti. Tel. 366.0839 solo con requisiti.

CERCASI montatori civili ed artigiani. Telefonare 293.820.

CERCASI domestica - cuoca capace ottime referenze per giornata intera. Tel. ore serali 720.731.

CERCASI elettricista specializzato, esperienza decennale, incarico di responsabilità. Telefonare al n. 749.3605.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 650.5822.

COLLEGNO ditta cerca personale qualificato carpenteria metallica conoscenza disegno. Ricerca inoltre serramentista alluminio. Tel. 415.3404.

DITTA stampaggio materie plastiche assume capo turno esperto, zona Cascine Vica. Tel. 959.8512 - 957.305.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27, Roma.

IMPORTANTE azienda prima cintura di Torino cerca Progettista esperto nella lavorazione e trattamento della lamiera con comprovata capacità di realizzazione di attrezzature e stampi progressivi, saldature elettriche e a filo destinate su apparati settati. Il candidato ideale, di età dai 30 ai 40 anni e di preferibile provenienza da piccola e media azienda, dovrà avere una buona conoscenza di macchine utensili tradizionali. Tel. 589.4471.

PENSIONATI max 65 anni azienda cerca per facile lavoro no vendita 1680 mensile. Tel. 83.96.20.

TIPOLITOGRAFIA assume impegato macchinista. Telefonare 214.004.

TORNITORE addetto macchine per torni automatici Cervetto cercasi. Tel. 835.282 ore 15-19.

impiegati

ABILI e automuniti collaboratori/trici ricerca immobiliare assicurando ottime condizioni. Tel. 510.317.

AGENZIA immobiliare assume ambosessi diplomati automuniti offresi fisso e alti incentivi. Emmedue tel. 798.963.

AZIENDA per potenziamento ufficio vendite Torino assume quattro giovani ambosessi, militesenti, liberi subito. Non richiesta esperienza specifica. Dopo corso istruzione tecnico ed idoneo offresi inserimento lavorativo pratico retribuito. Telefonare per appuntamento al 748.838 ore ufficio.

CONCESSIONARIA Lancia ricerca magazziniere pratico e gestione computerizzata sistema ibm e con esperienza pluriennale maturata presso concessionaria. Tel. 713.113.

DISPONENDO posti lavoro esaminiamo [illegible] liberi subito. Offresi fisso mensile. Presentarsi via Nadena 8, Torino.

GENERALE IMMOBILIARE cerca acquisitori/trici provenienti dal settore. Si offre fisso provvigioni e premi. Presentarsi via Magellano Cristina 43/A.

IMPORTANTE società centro Torino cerca giovane ragioniera/e esperienza contabilità generale elaboratore. Scrivere a «Publikompass 1063 — 10100 Torino».

IMPRESA edile esaminerebbe assunzione geometra con almeno 5 anni esperienza nel campo. Si richiede conoscenza inglese. Tel. ore pasti 0182 48.717.

SOCIETA' ricerca finanziari collaboratori/trici per interviste e ricerche di mercato novembre. Tel. 587.091.

8 Rappresentanti

A venditori offriamo assunzione alle nostre dipendenze qualifica impiegati viaggiatori con incentivi premi azienda. Siamo azienda consolidata prodotti largo consumo. Sosteniamo i nostri prodotti con campagne pubblicitarie e promozionali. Zone lavoro: 1) Asti Casale e Monferrato e comuni limitrofi, 2) Cuneo e prov., 3) Vercelli città e prov., 4) Torino e provincia. Scrivere a Publimen 103 — 31100 Treviso.

(continua)

Il governo chiede alla Svizzera l'arresto provvisorio per l'estradizione

L'Italia vuole subito Gelli

A Ginevra arriveranno nuovi mandati di cattura sul ruolo del venerabile maestro negli attentati dei terroristi neri - I radicali propongono una seconda commissione d'inchiesta parlamentare - Favorevole con riserva il psi, scettici i democristiani

«Ora tocca ai giudici»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Via telex il ministero di Grazia e giustizia ha chiesto ieri mattina al governo elvetico l'arresto provvisorio di Licio Gelli «ai fini estradizionali». Ciò significa che oltre alle accuse per cui la Svizzera ha già concesso l'estradizione del capo della P2 quattro anni fa, tra pochi giorni arriveranno ai magistrati della Confederazione anche i nuovi mandati di cattura emessi dai giudici di Bologna, Firenze e Roma sul presunto ruolo svolto da Gelli nell'attività sovversiva dei terroristi neri che hanno portato agli attentati sull'asse Bologna-Firenze tra il '74 e l'81.

Ma del caso Gelli si discute, sia pure senza troppa convinzione, negli ambienti politici. Il tema è se sia il caso di riaprire la vicenda P2 affrontata dal Parlamento con la commissione di inchiesta presieduta da Tina Anselmi che quattro anni fa ha concluso i suoi lavori.

Sono stati i radicali a presentare ieri una proposta di legge per l'istituzione di una nuova commissione di inchiesta monocamerale (e quindi più snella di quella che l'aveva preceduta) per interrogare il capo della P2. Massimo Teodori (autore di una relazione di minoranza al termine della prima commissione) è il primo firmatario di questa iniziativa.

Per Teodori è questa l'unica possibilità di sottrarre l'affare Gelli a percorsi «segreti»: non procedere in sede istituzionale «significherebbe favorire tutte quelle manovre, tipiche di un caso come questo, in cui i segreti sono più fumosi di messaggi allusivi che la ricerca della verità».

Finora però la proposta non ha trovato molti consensi. Per il partito comunista Antonio Bellocchio, che fu membro della prima commissione, dubita che sia questo l'unico strumento per ascoltare Gelli: «Gli strumenti per sentirlo potrebbero essere diversi, data la natura di interessi a cui l'attività di Gelli sembra dalle stragi alla mafia, dall'economia all'editoria». Il comunista esprime poi il dubbio che davvero le altre forze politiche siano interessate ad approfondire la questione: «L'atteggiamento dei partiti di maggioranza, dinnanzi alle conclusioni della commissione, non fu consono nei confronti dei propri iscritti».

L'ex magistrato Fernando Imposimato, indipendente di sinistra, suggerisce che si potrebbe invece ricostituire al più presto la commissione di indagine sulle stragi (decaduta con la fine anticipata della scorsa legislatura) e ascoltare Gelli in quella sede.

Favorevoli, con riserva, alla proposta dei radicali sono invece i socialisti. Salvo Andò, che fece parte anch'egli della commissione Anselmi, afferma che «bisogna capire prima se e quali patteggiamenti vi sono stati per la costituzione di Gelli ed altre di conseguenza. Non vorrei che la commissione fosse portata al guinzaglio dal nervosismo e che diventasse l'organo di amplificazione di eventuali ricatti».

Scettico sulla necessità di ascoltare dal vivo il venerabile il liberale Attilio Bastianini, anch'egli relatore di minoranza nella commissione Anselmi. «L'importante è che Gelli sia al più presto a disposizione dei magistrati che lo accusano. La sua costituzione a Ginevra è sospetta come la sua fuga. In tutti questi anni certo si è preparato a rispondere». Sulla stessa linea il democristiano Giuseppe Gargani, responsabile del settore Giustizia per piazza del Gesù: «Una nuova commissione sarebbe dilatoria rispetto al vero problema di adesso, e cioè che la giustizia faccia al più presto il suo corso nei confronti di Licio Gelli».

E' pieno di ricatti l'archivio del Maestro

ROMA — «Calle Juan Manuel Ferrari 1325. Una grande villa, con più ingressi, nella zona residenziale di Carrasco, arredata lussuosamente, valutata circa 5 milioni di dollari. Tre linee telefoniche con intestatari di copertura: due società della sigla anonima, un vecchio proprietario». In questa villa di Montevideo, che con tanto ammirato stupore così descrivono due 007 italiani inviati in Uruguay dal ministero dell'Interno all'inizio del giugno 1981, poche settimane prima la polizia uruguayana aveva fatto una straordinaria scoperta.

«In uno studiolo, sistemato dietro una parete-libreria mobile — dice ancora il rapporto dei due agenti italiani — il signor Castiglioni, dirigente del servizio di ricerca uruguayano, ha rinvenuto numeroso materiale documentale, che è stato fotocopiato e quindi trasmesso direttamente al ministero dell'Interno». Naturalmente uruguayano.

Il «materiale documentale», subito riposto nello «studiolo» dopo la fotocopiatura di Castiglioni, è in realtà costituito da centinaia di dossier. L'archivio segreto di Licio Gelli. Le carte che non sono mai tornate in Italia, il tesoro nascosto del capo della P2.

Cosa c'è in quell'archivio? Di preciso non si sa, ma è facile intuire un pesante contenuto ricattatorio, messo insieme da Gelli con la complicità di quella parte dei servizi di sicurezza che a lui rispondevano prima che allo Stato italiano. Un assaggio di ciò che c'è in quell'archivio lo si è trovato nel doppiofondo della valigetta che Maria Grazia Gelli, la figlia «prediletta», aveva con sé il 4 luglio 1981 quando venne fermata all'aeroporto di Fiumicino proveniente dal Brasile.

Nascosta tra altri documenti (una lettera al direttore del *Borghese* Mario Tedeschi, un'informativa sulle sedi giudiziarie e nominativi dei relativi magistrati, il fascicolo «Piano di rinascita democratica» con allegato l'«organigramma», il verbale di un incontri tra i gruppi editoriali Caracciolo e Mondadori) vi era anche una scheda molto dettagliata sulla carriera politica di Gianni De Michelis (sette cartelle), da quando era capogruppo del psi a Venezia fino alla nomina a ministro.

Maria Grazia Gelli, al giudice Sica, dichiarò di non sapere nulla dei documenti. Improbabile, perché, come tutti gli atti di questa vicenda, anche il sequestro a Fiumicino sembra orchestrato ad arte. E infatti la cartellina su De Michelis (mai coinvolto nell'affare P2) è un esemplare testimonianza delle carte in mano al venerabile.

Un excursus politico-personale che parte da quando nell'agosto '75 venne costituita la giunta di sinistra a Venezia, un documento che descrive le posizioni politiche di De Michelis all'interno del suo partito (con riferimenti particolari alle sue opinioni sul pci) e che infine, malignamente, definisce «molto discusso» nelle dichiarazioni dei redditi, ricordando quella del '75, «infedele», con un imponibile di appena un milione e 250 mila lire.

Di cartelline simili a questa ne sono arrivate in Italia (e la commissione P2 le ha inserite tra i suoi documenti) pochissime. Una ventina. Materiale sfuggito con le classiche intestazioni dei servizi: «segreto», «riservato». Tutto arrivato dall'Uruguay alla commissione P2 in quattro «mandate»: 11 giugno, 19 e 30 luglio, 13 novembre 1982, e reso noto solo da pochi giorni. Fra queste carte anche appunti super-personali su mogli, amanti, figli di uomini politici. Materiale così riservato che la commissione ha deciso di non pubblicare.

Chi passava a Gelli tutte queste informazioni? Nelle liste della P2 c'era l'intero vertice dei servizi segreti: il generale Giuseppe Santovito capo del Sismi, servizio segreto militare, il prefetto Grassini direttore del Sisde, il servizio «civile» e il prefetto Walter Pelosi responsabile del Cesis, l'organo che coordina i due servizi. Ma i rapporti di Gelli con gli agenti segreti italiani sono sempre stati molto intensi. Molti altri facevano parte della sua loggia e sicuramente il capo della P2 ereditò buona parte dei fascicoli del Sifar del generale De Lorenzo, ufficialmente distrutti nel 1974.

E' molto probabile che alcuni dei fascicoli in possesso di Gelli nell'archivio uruguayano siano tuttora negli uffici del Sismi. Poche settimane fa, parlando alla commissione Affari Costituzionali del Senato, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Emilio Rubbi, sul «caso Scalfaro-servizi segreti», ha assicurato che i servizi del dopo-P2 non effettuano più schedature sui politici, ma ha aggiunto anche che migliaia di fascicoli, dal '74 all'81, sono conservati negli archivi del Sismi. Nessuno però conosce il loro contenuto. Il presidente Goria ha ordinato ai responsabili del servizio una consultazione, chiedendo che vengano distrutte le cartelline che contengano notizie personali.

Ma Gelli sicuramente non ha distrutto i suoi, forse la sua forza residua. Nello «studiolo» di Montevideo, o chissà dove, forse anche in Svizzera, c'è il suo archivio. Fascicoli e documenti, come sanno i componenti della commissione P2, che riguardano anche delicate operazioni industriali, finanziarie ed editoriali. Dal Sudamerica sono arrivate solo le briciole. «Caro senatore — si è sentito rispondere il comunista Ugo Pecchioli un anno fa a Montevideo da un alto funzionario di Stato —, è vero: l'archivio di Licio Gelli è qui. Ma lo custodiscono i militari e a noi del governo democratico non lo fanno nemmeno vedere».

Ruggero Conteduca
Cesare Martinetti

Chi sono gli «eccellenti» sfuggiti all'arresto

La lunga latitanza degli uomini d'oro

Fra i ricercati in tutto il mondo finanzieri, mafiosi e brigatisti

ROMA — Nonostante il nuovo arresto di Licio Gelli a Ginevra è sempre molto lunga la lista dei latitanti «eccellenti», colpiti da mandati di cattura internazionali emessi dalla magistratura italiana. Ne fanno parte presunti brigatisti, terroristi neri, mafiosi e camorristi, bancarottieri e finanzieri.

Il finanziere Umberto Ortolani, il cui nome figura nella lista della loggia P2 di Licio Gelli, è colpito da un mandato di cattura internazionale per concorso in bancarotta fraudolenta nell'ambito dell'inchiesta della magistratura milanese sul crack del vecchio Banco Ambrosiano. Ma dal 1978 ha acquistato la cittadinanza brasiliana, ed è così sfuggito all'estradizione avanzata dal governo.

L'ex braccio destro di Sindona, Carlo Bordoni, condannato dal tribunale di Milano a 15 anni di reclusione per il crack della Banca Privata Italiana, vivrebbe ora nascosto negli Stati Uniti sotto la protezione degli agenti Fbi.

Il finanziere e costruttore romano Mario Genghini è ricercato per il clamoroso crack da 500 miliardi. Fu arrestato nell'82 a Montecarlo, ma rimase in libertà per essere operato al cuore. Da allora non è più tornato in Italia. Graziano Verzotto, ex presidente dell'ente minerario siciliano ed ex senatore dc, è stato condannato per peculato a una decina d'anni fa. Sembra che si sia rifugiato in Francia.

Antonio Bardellino, ritenuto il capo incontrastato della «Nuova famiglia», la federazione dei clan che dall'80 si oppone all'organizzazione camorristica di Raffaele Cutolo, fu arrestato nell'83 a Barcellona, ma rimesso in libertà poco tempo dopo.

Il professor Toni Negri, rifugiatosi quattro anni fa a Parigi dove ha assunto la veste di esiliato politico, è stato condannato dalla corte d'assise d'appello di Roma a 12 anni di reclusione al processo «7 aprile» ed è anche ricercato dai giudici milanesi che conducono l'inchiesta per il processo «Rosso ter». L'ex deputato radicale, che non gode più dell'immunità parlamentare, ha comunque già chiesto al ministero della Giustizia di poter beneficiare della recente legge sulla dissociazione.

Oreste Scalzone, anch'egli fuggito in Francia dopo aver ottenuto gli arresti domiciliari per gravi motivi di salute, è stato condannato a 9 anni di reclusione al processo «7 aprile» ed è colpito da mandato di cattura per il processo «Rosso ter».

Il medico Guglielmo Guglielmi, alias «Comanche», ritenuto uno dei capi delle Ucc (Unità comuniste combattenti), fuggì otto anni fa alla cattura a bordo di uno yacht. Sembra che si fosse rifugiato in Nicaragua insieme con altri presunti terroristi italiani e poi avesse raggiunto il Canada dove da tempo vivono altri due personaggi di spicco di «Autonomia», Franco Piperno e Lanfranco Pace.

Al processo «Metropoli» sono stati entrambi condannati il 14 maggio scorso a 10 anni di reclusione per banda armata, ma prosciolti da tutti i reati relativi al caso Moro (strage, sequestro ed assassinio dell'ex presidente dc).

I due estremisti di sinistra Fabrizio Panzieri e Alvaro Lojacono sono stati definitivamente condannati a 15 anni di reclusione ciascuno per l'uccisione del giovane studente greco di destra Mikis Mantakas, avvenuta a Roma il 20 settembre '75. Ma sono anche ricercati per altri episodi di terrorismo.

Nell'elenco degli avvisi di ranati in tutto il mondo figura un altro nome importante. E' Carlo Cicuttini, recentemente condannato all'ergastolo per la strage di Peteano. L'ultentato avvenne la notte del 30 maggio '72: persero la vita tre carabinieri e uno rimase gravemente ferito. Cicuttini fu anche condannato a dieci anni di reclusione per il dirottamento del Fokker dell'Alì, avvenuto il 6 ottobre '73 all'aeroporto friulano di Ronchi dei Legionari. Cicuttini fu per due volte arrestato in Spagna, ma fu poi rimesso in libertà essendo stata respinta la richiesta di estradizione.

Giovanni Ventura, assolto per insufficienza di prove per la strage di piazza Fontana, è stato condannato a 15 anni di reclusione per associazione sovversiva ed altri attentati. Dal '78 vive in Argentina dopo la sua clamorosa fuga da Catanzaro.

Due sono i latitanti per l'orgia-massacro del Circeo del 30 settembre '75: Andrea Ghira, che è stato condannato all'ergastolo, e Gianni Guido, che ha invece avuto 30 anni di reclusione. Ghira è uccel di bosco dal giorno stesso del massacro (sembra che si trovi in Africa), mentre Guido è già evaso due volte. La prima, nel gennaio '81, dal carcere di San Gimignano, la seconda, nell'aprile '85, in Argentina mentre era in attesa di estradizione. Da allora si sono perse le sue tracce.

Un altro ricercato è Lucio De Lellis, condannato a 30 anni di carcere per aver ucciso a Roma in piazza Bologna il 6 gennaio 1980 il pensionato Luigi Milani.

Pierluigi Frans

A Napoli l'editore Pironti fu avvertito: «Tra un mese si costituirà»

Il libro del capo P2 mai pubblicato

NAPOLI — «Mi credo, fra un mese Gelli tornerà. Lo pubblichi, quel libro: sarebbe una buona operazione commerciale». Sulle prime, l'editore napoletano Tullio Pironti non diede troppo peso al contenuto della telefonata che aveva appena ricevuto nel suo ufficio, al primo piano di un vecchio palazzo in piazza Dante.

«Tra un mese Gelli tornerà», aveva proseguito a metà agosto l'avvocato aretino Raffaele Giorgetti, e ha mantenuto la parola. Il Venerabile si è costituito, e il piccolo ma coraggioso editore di libri «scomodi», come «In nome di Dio», un violento j'accuse di David Yallop sulla morte di papa Giovanni Paolo I, e Vatican Connection di Richard Hammer, ha dato una spolverata ad un raccoglitore di cartone con su scritto: «Gelli Licio».

«Qui dentro c'è il mio libro: duecentocinquantanove cartelle dattiloscritte, con tanto di firma autografa, corredate da un centinaio di documenti inviati dal Venerabile in persona — dice —. La mia loggia: quasi è il titolo che vorrei dare ad un volume che però non so ancora se sarà mai pubblicato. Ho dei dubbi: naturalmente so che Gelli scrive solo ciò che gli conviene si sappia. Perciò penso ad un'ampia postfazione al libro, scritta da un giornalista esperto ed autorevole, che fornisca al lettore gli strumenti per capire chi dovremo dire il capo della P2».

«La mia loggia» è il secondo libro inviato all'editore napoletano. Pironti ricevette il primo due anni fa, a Bologna, da un buon amico di Gelli: lo scrittore Pier Carpi. «Ma fu subito sequestrato dalla magistratura romana. Ma ne hanno spedito un altro, quasi uguale a quello precedente. Il contratto era già firmato: otto milioni di anticipo, più le provvigioni. Gelli ha fatto inserire una clausola: tutti i proventi delle vendite saranno devoluti in beneficenza».

Costituito da una prefazione, dieciotto capitoli e un'«Appendice per i fratelli», il libro scritto dal Venerabile durante una latitanza presumibilmente dorata è destinato a deludere il lettore in cerca di clamorose novità: pochi nomi, molte reticenze, ma soprattutto chilometriche analisi e considerazioni sulle strategie e gli obiettivi della sua P2.

Ma anche qualche avvertimento a «chi sa ed è ancora nascosto nell'ombra»: «...la vicenda che mi ha visto involontario e incolpevole protagonista non appartiene più alla cronaca, ma entra a far parte della Storia del nostro Paese. Storia al cui giudizio nessuno può sperare di sottrarsi».

Gelli, che si definisce «uno dei tanti peccatori di transito in questa terra», chiede scusa al governo svizzero per la «grana» dell'evasione dal carcere di Champ Dollon, fuga che definisce «un'uscita non autorizzata da uno stabilimento carcerario», prima di lasciarsi andare a commenti sarcastici sulla «signorina Tina Anselmi», che come presidente della commissione parlamentare d'indagine sulla P2 ha strappato, almeno in parte, il velo di mistero che avvolgeva la vera attività della loggia.

Pur di accreditare l'esistenza di un complotto contro la P2 e il suo Venerabile Maestro, utilizza perfino l'omicidio del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa: il prefetto di Palermo, spiega Gelli, fu ucciso perché aveva chiesto di entrare a far parte della loggia. Un martire della P2, insomma, come martiri sono egli stesso e i neofascisti accusati della strage compiuta nel 1980 alla stazione ferroviaria di Bologna, che Gelli attribuisce ad una non meglio identificata «fascia del terrorismo mediorientale».

Scrivendo di Michele Sindona, il capo della P2 si dice «dispiaciuto di non aver potuto essergli utile». Ma aggiunge: «Che poi qualcuno dei presunti iscritti alla P2 abbia svolto, in buona fede, azioni di solidarietà in suo favore può essere deplorabile: è umano dare un sostegno ad un uomo in difficoltà».

Tra durissime critiche ad alcuni giornalisti («Certi giornalisti», è il titolo del dodicesimo capitolo), e sarcastiche battute sulla presunta esistenza di un suo «tesoro» («sono stato descritto come un buontempone»), il Venerabile dedica ampio spazio ai suoi rapporti con il Vaticano e con Roberto Calvi, e al crack del Banco Ambrosiano: «Calvi in più di un'occasione se n'era uscito con frasi del tipo: se mi dovessa accadere qualcosa, farò saltare il Vaticano».

Gelli afferma che in Vaticano era di casa «sin dal '66», ma che non ha mai conosciuto Marcinkus, né alcun altro dirigente dello Ior. Racconta, lui che all'epoca lavorava alla Permafilm, di avere regalato «a Sua Santità un materasso a molle», tanto per essere gradito presso la Santa Sede.

Fulvio Milone

Lo ha deciso ieri la corte d'assise

Il processo di Bologna non subirà interruzioni

BOLOGNA — Il processo per la strage del 2 agosto alla stazione di Bologna non subirà interruzioni. La posizione dell'imputato Licio Gelli non è mutata dopo la sua costituzione a Ginevra. Il capo della P2 rimane imputato contumace e il dibattimento può proseguire.

Così ha deciso ieri mattina, dopo due ore di camera di consiglio, la seconda Corte d'Assise del tribunale di Bologna riunita nel primo giorno di ripresa delle udienze processuali. Il presidente della Corte, Mario Antonacci, ha firmato un'ordinanza con la quale si fa richiesta immediata di estradizione di Gelli alle competenti autorità elvetiche e si dispone la notificazione con rogatoria internazionale del mandato di cattura per associazione sovversiva e calunnia pluriaggravata, emesso nei suoi confronti nel dicembre 1985.

Il «venerabile maestro» sarà inoltre interpellato, sempre tramite rogatoria internazionale, in merito alla sua volontà di essere tradotto in Italia per partecipare al processo. Una volontà che per i giudici bolognesi è ancora tutta da dimostrare. L'ordinanza pronunciata ieri mattina considera «legittima» la dichiarazione di contumacia.

Per i giudici non soltanto manca la prova della concreta volontà di Gelli di tornare e di presentarsi al processo per la strage, ma «il precedente stato di latitanza all'estero e il fatto che Gelli si è costituito davanti ad autorità giudiziarie straniere», dimostrano «il perdurare della sua volontà di sottrarsi alla giurisdizione italiana».

Nel corso dell'udienza, il pm Libero Mancuso ha parlato di «una promessa smentita dai fatti», riferendosi a quanto dichiarato più volte dall'avvocato difensore di Gelli, Pablo Dean, che aveva dichiarato che il processo che più stava a cuore a Gelli era quello per la strage, tanto che si sarebbe costituito proprio a Bologna. Mancuso ha invece definito «una previsione azzeccata» quella fatta dall'avvocato Federico Federici, recentemente scomparso, secondo la quale, il «maestro» si sarebbe consegnato in Svizzera perché soltanto in quel Paese «poteva avere le accuse separate da quelle che più temeva».

Marisa Ostolani

L'eurodeputato psi: non lo sapevo

Bruxelles, il terrorista Ucc trovato in casa di Mattina

BRUXELLES — Paolo Compagnucci, il presunto esponente dell'Ucc arrestato sabato scorso a Bruxelles, alloggiava da pochi giorni nella capitale belga nell'appartamento dell'eurodeputato socialista Enzo Mattina, senza che il parlamentare, assente da Bruxelles, ne fosse a conoscenza.

La notizia è stata diffusa dal quotidiano belga *La dernière heure*, nell'edizione di ieri, e confermata all'agenzia *Ansa* dallo stesso ex sindacalista Uil. Il giornale ha rivelato che Compagnucci, sospettato di fare parte dell'Unione dei comunisti combattenti, un'organizzazione terroristica di estrema sinistra, ha soggiornato a Bruxelles a casa di un parlamentare dell'assemblea di Strasburgo dell'area socialista.

Il giornale ha fornito l'indirizzo a Bruxelles dell'eurodeputato, corrispondente a quello dell'onorevole Mattina, il cui nome compare sulla porta al numero civico indicato: ma non ne ha fatto il nome.

Il portavoce del palazzo di giustizia della capitale belga non ha né confermato né smentito la notizia. Mattina, contattato dall'Ansa, ha così spiegato i fatti. «E' vero — ha detto il parlamentare —: l'appartamento è a mio nome, ma vi abito solo due o tre volte al mese, quando a Bruxelles si svolgono i lavori della commissione del Parlamento europeo».

«Compagnucci — ha ancora detto Mattina — ha dormito nell'appartamento intestato a mio nome, ma a mia insaputa». Il presunto terrorista dell'Ucc «si è presentato nella casa di Bruxelles in compagnia della cugina di una mia collaboratrice, che ci abita in permanenza».

Le fonti concordano nell'affermare che al momento dell'arresto il presunto esponente dell'Ucc era a Bruxelles, nell'appartamento in questione, in Rue Du Noyer 235, nel «quartiere europeo», da due giorni. L'uomo, in carcere in attesa di estradizione, è accusato di omicidio e di tentato omicidio.

Crack Cultrera, prima udienza a Milano per l'hotel in Sardegna

Mille truffati in tribunale

MILANO — E' approdato ieri in tribunale il crack di Vincenzo Cultrera, architetto catanese che con i cosiddetti titoli atipici ha raccolto miliardi tra centinaia di risparmiatori che ora si ritrovano defraudati dei «favolosi investimenti» promessi. Su Cultrera è in corso una complessa inchiesta, affidata al giudice istruttore Anna Introini: il processo riguarda solo una tranche degli investimenti truffaldini, l'affare Hotel Villaggio Santa Teresa di Gallura.

Gli agenti di Cultrera raccolsero quote fino a 44 miliardi per questo complesso turistico affittato al Club Mediterranée. Valore di ogni quota: 10 mila lire. Invece, secondo le stime dei commissari liquidatori dell'Istituto Fiduciario Lombardo (Ifl) di Cultrera ciascuna quota vale mille lire e il controvalore «pari al capitale sociale interamente versato e sottoscritto» è in realtà inesistente: il massimo di capitale della società che raccoglieva le quote è stato di 22 miliardi, la metà di quelli raccolti.

Per questo le accuse sono: bancarotta fraudolenta, truffa, falso in comunicazioni sociali ed aggiotaggio. Tutti i presunti responsabili sono stati arrestati: Cultrera, altri suoi collaboratori: Salvatore Patti, Massimo Orasi, Italo Staccadino, Ivan Cordini, Federico Cerruti, Antonio Vitali, Giovanni D'Angelo e Luciano Zannichi.

Vincenzo Cultrera

Ieri in aula non erano presenti cinque. Assente invece Cultrera che è latitante da oltre due anni, quando (erano spiccati i mandati di cattura nei suoi confronti. Secondo le voci che circolano starebbe veleggiando con i suoi yachts lungo le coste dell'Africa, tra la Namibia e il Kenya, dove possiede un'isola. Di lui, da quando è latitante, non si è saputo nulla di certo, mentre sarebbero i suoi uomini a risparmiatori truffati.

Ieri al processo c'erano i legali rappresentanti di un migliaio di loro, che si sono costituiti parte civile. Dopo le prime formalità il processo è stato rinviato all'8 ottobre.

Come per il Santa Teresa di Gallura, così Cultrera fece per tutti gli altri immobili dell'Ifl: due supermercati, un centro commerciale a San Giuliano Milanese, un palazzo di uffici a Treviano, il Grand Hotel di Rimini, un villaggio vacanze a Brucoli (gestito dalla Valtur). Milioni e milioni di quote date in sottoscrizione a un prezzo esagerato, oppure quote girate a terzi all'insaputa dei clienti. Oppure ancora quote, quelle del «Blue Residence Hotel», che non corrispondevano a niente: un nome di fantasia utile solo a raccogliere soldi. Così i commissari liquidatori, esaminando quanto rimaneva dell'«impero» di Cultrera hanno scoperto che il buco era di almeno 160 miliardi.

In mezzo a questa truffa non solo i piccoli risparmiatori, desiderosi di mettere i loro soldi «al sicuro, al riparo dall'inflazione», ma anche banche e società. La Banca Cattolica del Veneto ebbe in deposito 1.850.000 azioni dell'Immobiliare Curno, risultate false; il Cottolengo di Torino tentò, dopo aver versato decine di miliardi all'Ifl, tramite l'ex direttore Guerino Roncalli, di rifarsi sull'Italimmobili 80 (proprietaria dei grandi alberghi di Ischia) e li ritrovò in una complessa controversia giuridica.

Di tutti questi argomenti è oggetto l'inchiesta ancora in corso. Un gruppo di risparmiatori, intanto, ha deciso di ricorrere anche in sede civile, intentando causa a tre commissari della Consob e due esperti finanziari che avallarono il prospetto dell'operazione Hotel Santa Teresa di Gallura: secondo i risparmiatori avrebbero dovuto sapere che dietro non poteva esserci altro che una truffa.

Susanna Marzolla

IN MOSTRA I «TESORI» DEL TITANIC

Parigi. Cinque degli 800 oggetti recuperati a bordo del «Titanic» sono stati presentati ieri ai giornalisti. Tra i «tesori» un paio di occhiali ben conservati in una custodia di cuoio, un astuccio in metallo argentato, un piatto di rame, una bottiglia di vetro e una grigia (nella foto) probabilmente utilizzata per lucidare un ventilatore. Saranno sottoposti a un trattamento elettrolitico che toglierà le incrostazioni prodottesi dopo una permanenza di 75 anni a 3800 metri di profondità. Riportati in superficie durante le 32 immersioni del sottomarino francese «Nautile» faranno parte di una esposizione che viaggerà in tutto il mondo (Telefoto Ap)

L'impronta genetica è ammessa come prova dai tribunali inglesi

Un nuovo poliziotto, il Dna

Basta una goccia di sangue per un'identificazione sicura - Il campione prelevato dal sospettato viene «controllato» con una cromatografia - In Italia il test non è ancora usato da polizia e carabinieri

ROMA — Colin Pitchfork, fornaio di 27 anni di Letterworth, un piccolo paese dell'Inghilterra Centrale, ha buone probabilità di passare alla storia del crimine come il primo assassino smascherato dalla sua impronta genetica. E' infatti questa singolarità, più probante delle impronte digitali e delle analisi nei liquidi organici, ad accusarlo dell'omicidio delle due studentesse Lynda Mann e Dawn Ashworth, violentate e strangolate la prima nel novembre 1983 e la seconda nell'agosto dell'anno scorso mentre tornavano da scuola.

Ed è altrettanto probabile che per merito della stessa prova il garzone di drogheria Richard Buckland, ancora in carcere perché alcune circostanze lo indicavano come l'autore di quelle violenze, venga definitivamente scagionato. Nei due casi, a fornire l'impronta genetica risultata poi identica a quella di Pitchfork erano state le gocce di liquido seminale recuperate sulle vittime.

L'altro ieri il giudice di Leicester, dinanzi al quale si sta celebrando il processo, ha già dimostrato di attribuire valore probante alla rivoluzionaria indagine. Se il processo si concluderà con una condanna gli investigatori di tutto il mondo avranno a disposizione un metodo scientifico in più, molto attendibile perché basato su un'area di imprecisione piccolissima, per scoprire l'autore di un crimine con una precisione prima impensabile. Dopo la scoperta delle prerogative personalissime contenute nelle impronte digitali e nei liquidi organici (come il gruppo sanguigno, estraibile perfino dai capelli) l'impronta genetica rappresenterebbe l'avvio di una fase nuova nelle indagini scientifiche di polizia.

«Il Dna, e cioè il codice genetico che guida lo sviluppo e la crescita di ogni individuo, contiene tutte le prerogative della sua identità e conferma che ognuno di noi è una realtà unica nel creato — spiega il prof. Franco Graziosi, docente di Biologia Molecolare presso l'Università La Sapienza di Roma — *Sotto questo aspetto la probabilità che due persone abbiano lo stesso Dna è bassissima, molto più bassa di quella che vi siano due persone con le stesse impronte digitali».*

Quali materiali organici possono fornire il Dna necessario per le analisi? *«Tracce di Dna sono presenti nel sangue, nella saliva, nei frammenti di pelle e di tessuto, ma soprattutto abbondano nel liquido seminale* — dice il prof. Graziosi — *Per rendere possibile il test bastano frammenti piccolissimi, valutabili in milionesimi di grammo».*

Come viene effettuato il test comparativo, messo a punto dal biologo molecolare Alec Jeffrey di Leicester?

«Indagini che consentono di accertare l'identità di due "impronte genetiche" sono disponibili già da parecchi anni in tutti i laboratori che si occupano di ingegneria genetica — prosegue Graziosi — *Indicazioni precise sulla metodica seguita da Jeffrey, e sicuramente adattata alle precise esigenze delle indagini di polizia, non ne abbiamo ancora avute. In linea generale si dovrebbe però procedere in questo modo. Del materiale raccolto sul luogo di un delitto e che si suppone appartenere all'assassino si estrae il Dna e lo si sottopone a trattamenti particolari, come la frammentazione con enzimi specifici, la cromatografia e l'ibridazione molecolare».*

«Il Dna del materiale recuperato sulla vittima o sul luogo del crimine viene trattato con enzimi che lo spezzano in parti relativamente grandi.

A seconda della loro composizione in basi e delle loro sequenze specifiche queste parti, che si formano secondo regole ben precise, vanno ad occupare — sulla cromatografia — delle zone diverse. Si procede quindi ad ibridare il primo Dna con il secondo, quello del sospetto, reso radioattivo per facilitarne la localizzazione sulla cromatografia. Se le parti vanno a sovrapporsi in maniera perfetta, il Dna dei due test è lo stesso».

In Italia il test sull'impronta genetica non viene ancora usato né dalla Polizia né dai Carabinieri. Ma gli esperti di medicina legale e di indagini biologiche di entrambi sono già da tempo in contatto con i ricercatori dell'Università «La Sapienza» e dell'Università Cattolica di Roma per mettere a punto il metodo più vantaggioso.

Bruno Ghibaudi

Parla la figlia del cuoco di Loano arrestato per uxoricidio

«Potevo salvare la mamma mentre papà la colpiva»

«Li ho sentiti litigare in cucina, se fossi intervenuta avrei evitato il delitto»

DAL NOSTRO INVIATO

LOANO — Il delitto di Loano risale al 17 febbraio del 1978. Il corpo fatto a pezzi della donna venne scoperto solo il 4 aprile successivo. Due date che sono rimaste impresse nella mente di Lucrezia Catapano detta Nunzia, la figlia della vittima, accusata dal padre Francesco dell'omicidio. La ragazza è stata scagionata dalla testimonianza della zia, l'unico è in carcere.

Lucrezia aveva 14 anni. A una settimana dalla soluzione del giallo accetta di parlare per la prima volta. Dice: *«Il delitto avvenne il 17 febbraio e non a marzo come è sempre stato detto. Allora frequentavo il Liceo scientifico di Albenga. Non è vero che ho assistito all'omicidio. Ero nell'ingresso della pensione, ho sentito i miei genitori litigare, ma le discussioni erano all'ordine del giorno. Oggi ho solo un rimorso e un rimpianto. Quando sono stata nella camera di ricognizione dei carabinieri ho provato un senso di colpa, mi chiedevo se fossi stata intelligente: se fossi intervenuta avrei potuto salvare mia madre?».*

Di quel giorno drammatici ricordi, in particolare l'odore del sangue. Continua: *«Papà mi ha fatto subito uscire. Quando siamo rientrati, i miei fratelli ed io, in cucina tutto era in ordine. C'erano solo due macchie di sangue su una sedia, le ho ripulite meccanicamente. Né io né i miei fratelli abbiamo visto il corpo della mamma fatto a pezzi».*

Come avete vissuto per nove anni e mezzo, perché non avete raccontato tutto? Risponde Lucrezia Catapano: *«Eravamo bambini, avevamo già perso la madre e non volevamo restare anche senza papà».*

Ieri mattina ha ricevuto dal procuratore della Repubblica Michele Russo l'incarico di eseguire un'ulteriore serie di accertamenti. Attraverso le radiografie del 1978 è l'esperto conservati all'Istituto è possibile «ricostruire» il corpo della vittima. Molti gli interrogativi ai quali il professor La Cavera dovrà rispondere. Per prima cosa dovrà accertare (ma lo aveva già escluso nove anni fa) se la pugnalata al fianco sia stata mortale. E' più probabile che la donna sia stata soffocata.

Anche altri particolari confermano che la donna della Manie è Maria Castillo. Il medico legale nel 1978 aveva stabilito che, prima di essere gettato nel bosco, il corpo fatto a pezzi era rimasto per una decina di giorni in un congelatore. Un fatto, questo, confermato anche dal cuoco che, pur accusando del delitto la figlia, aveva ammesso di aver sezionato il cadavere e di averlo custodito per alcuni giorni nel frigorifero. E ancora: la statura della donna, il colore degli occhi e dei capelli, altri segni particolari trovati sul corpo.

Pare che la sorella della vittima, Anna Castillo, che vive a Torino, abbia saputo solo pochi anni fa del delitto. Ne avrebbe informato altri parenti che abitano a San Giuseppe Vesuviano, in provincia di Napoli.

Francesco Catapano in tutti questi anni è stato ricattato? Risponde ancora la figlia Lucrezia: *«Lo escludo nel modo più assoluto. Abbiamo vissuto periodi molto difficili, ma nessuno ci ha mai ricattati».* Vostro padre vi minacciava? *«Qualche volta. Con me, in modo particolare, aveva un rapporto difficile, quasi morboso. Due anni fa, e non l'ho mai raccontato a nessuno, mi aveva minacciato perché uscivo con un ragazzo. Ho avuto paura e ho lasciato quel giovane».*

Un'altra minaccia è arrivata ad agosto. Francesco Catapano affrontò le figlie, Lucrezia e Nigra, nel dehors di un ristorante. Mostrò un lungo coltello a serramanico. Alcuni giorni dopo ha deciso di gettare nel cortile delle caserme dei carabinieri di Pietra e Finale due lettere con le quali accusava del delitto la figlia maggiore. Sono state sufficienti poche indagini per portare alla verità e all'arresto del cuoco.

Gian Paolo Carlini

IL TRICHECO SARA' IMBALSAMATO

Amsterdam. L'imbalsamatore dello zoo olandese Gert Jan Zuni mostra il corpo libernato di un cucciolo di tricheco nato morto la scorsa settimana. Era il terzo parto avvenuto in cattività nel mondo

E' la terza crisi in tre anni: ora si tratta per un pentapartito

Si dimette la giunta di Sanremo il pci occupa l'aula del Consiglio

SANREMO — Ancora una volta il Comune di Sanremo è investito da una bufera politica. La maggioranza quadripartita — formata da dc, psi, psdi e pli — è caduta. Sindaco ed assessori hanno rassegnato le dimissioni aprendo a Palazzo Bellevue l'ennesima crisi. E' la terza delle ultime elezioni del giugno '84: una l'anno.

Da lunedì notte l'aula del Consiglio comunale è occupata per protesta dai consiglieri comunisti e democristiani. In città l'opposizione ha fatto anche un volantinaggio a tappeto. Accusa: *«Il sindaco Leo Pippione (dc) ha presentato in Consiglio comunale le proprie dimissioni e quelle della giunta. Immediatamente dopo i consiglieri della dc e del psdi hanno abbandonato l'aula facendo mancare il numero legale ed impedendo la discussione del bilancio di previsione 1987. In questo modo il sindaco e la sua maggioranza, già sotto inchiesta da parte della magistratura per omissione d'atti d'ufficio per la tardiva convocazione del Consiglio, hanno dimostrato ancora una volta il loro disprezzo verso le istituzioni ed il rifiuto al confronto».*

La situazione è delicata. I politici sembrano incapaci di uscire dalla palude, mentre Sanremo ogni giorno di più, soffocata da problemi mai risolti, perde lo smalto di città-vacanza. Molti i mali della crisi, nuovi e vecchi. D'estate che sta finendo, per esempio, sotto il profilo turistico si è rivelata un «mezzo disastro». Gli alberghi hanno registrato il «tutto esaurito» solo per ferragosto.

Anche il Casinò continua ad attraversare momenti bui rimandando i mesi con scioperi, contestazioni, iniziative mediocri. Tra la casa da gioco ed il Comune c'è sempre stata una simbiosi: se al Casinò non gira la ruota della fortuna, in municipio è crisi nera. Un invisibile, ma potentissimo cordone ombelicale, sembra legare i due Palazzi, nel bene e nel male. Dal 1983, dal blitz della polizia e dall'arresto in massa di uomini politici, gente legata alla mafia e personaggi del calibro del conte Borletti per l'appalto truccato del Casinò dei fiori, le roulettes a Sanremo hanno registrato soprattutto battute d'arresto.

Perché? La risposta che arriva dal settore turistico è polemica: *«Per incapacità politica a trovare soluzioni idonee di rilancio. In Comune gli amministratori, invece di pensare al bene della città, sono sempre in lotta tra loro ossessionati dall'idea di aumentare il potere personale. Si assiste così ad una giostra di iniziative incompiute, scandali, inchieste, immobilismo. E' mai possibile che da tre anni a dirigere il Casinò, invece di un manager o una società, ci sia ancora un commissario prefettizio? Logico che la nostra casa da gioco, rispetto alle altre tre italiane, registri una situazione quasi fallimentare».* Saint-Vincent nel 1986 ha incassato più di 120 miliardi, Campione 71, Venezia 60, Sanremo neppure 40.

«Il Comune — ha dichiarato un consigliere d'opposizione — quest'anno chiude il suo bilancio in pareggio a quota 147 miliardi. In manifestazioni, spettacoli ed attrazione tra Palazzo Bellevue e Casinò si stanziano ogni anno circa 5 miliardi. Sanremo è una città ricca, fortunata, dovrebbe avere le strade lastricate d'oro, invece sta attraversando una delle peggiori crisi del dopoguerra».

Politicamente, anche se con cautela, si parla di un ritorno del pentapartito. In giunta entrerebbe anche il pri, in cambio — pare — dell'assessorato al Turismo, poltrona a Sanremo molto ambita, seconda solo a quella del sindaco. Il pentapartito garantirebbe 25 voti su 40.

Roberto Rasia

■ Coordinate con la Svizzera le indagini sulle armi

MASSA — Il sostituto procuratore della Repubblica Augusto Lama, che indaga sul traffico di armi tra Italia e Medio Oriente, si è incontrato con il procuratore di Bellinzona, Dick Marty, per coordinare le indagini per la parte che interessa la Svizzera. Si tratta del cosiddetto «troncone finanziario»: presso le banche svizzere, in particolare presso la Banque Islamique di Zurigo, sarebbero infatti avvenute, secondo gli inquirenti, le compensazioni finanziarie relative al Trasportazione clandestina di armi. Sempre in Svizzera si sarebbero tenute le riunioni tra i vari mediatori internazionali per decidere quantità, modalità e prezzo per il trasporto di materiale militare.

Il giudice Lama ha intanto confermato di aver interrogato lunedì nel carcere della Spezia lo «007» Aldo Anghessa.

LA VELOCITA' DI UNA VOLVO BENZINA SI MISURA IN ANNI.

L'impegno di ricerca e miglioramento che già fanno non punta a vincere gare di velocità, ma ad esaltare tutte le prestazioni. Quindi anche i motori delle Volvo 740, moderni e potenti, sono fatti per essere sfruttati anno dopo anno, senza cedimenti. Testata in alluminio, alberi a camme in testa, doppia elevata già a basso regime di giri: tutto è stato studiato per migliorare l'affidabilità e la risposta del motore in qualsiasi condizione di guida. Stessa cura anche per la carrozzeria, una dei punti di forza, e di durata, di tutte le Volvo. Alcune soluzioni d'avanguardia sono tuttora insuperate: il bagno con elettroforesi dell'intera carrozzeria prima della verniciatura, 5 strati di vernice contro i 3 normalmente utilizzati, lamiere zincate a caldo per le parti esposte, sistema di ventilazione delle soglie delle portiere per prevenire la ruggine nel telaio e nel sottoscocca. Tutte cose naturali per una Volvo, ed eccezionali per un'auto brillante come la Volvo 740 benzina. Nelle versioni motrice da 116 cv o turbo intercooler da 158 cv per sfogare, in tutta sicurezza, la soglia dei 200 Km/h.

VOLVO 740 BENZINA. L'ALTRA FACCIA DELLA VELOCITÀ.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Presentata l'auto che sintetizza il nuovo corso del «Biscione»

La 164 rilancia l'Alfa

Vittorio Ghidella: «Se Fiat è competitività, la Lancia è perfezione, l'Alfa Romeo vuol dire elevate prestazioni» - «Contano il prodotto e la tecnologia: e ad Arese siamo all'avanguardia»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ieri, a Milanofiori, si è rivisto lo «scenario Orlando»: gennaio 1982, nella città americana, nasceva, con la presentazione della Uno, il nuovo corso di Fiat Auto, che avrebbe portato l'azienda diretta da Vittorio al primo posto in Europa; ieri, con la presentazione ad oltre giornalisti di tutto il mondo dell'Alfa Romeo 164, di Vittorio amministratore delegato di Fiat Auto (la società chiuderà l'87 con circa 23 miliardi di fatturato) e presidente dell'Alfa-Lancia, è la nuova Romeo.

Come nel della Uno, la rappresenta infatti solo un prodotto, ma anche e soprattutto la di tutta interventi che, in soli pur nel rispetto delle procedure e tempi industriali, consentito una percettibile inversione di tendenza in un'azienda che da versava in entrambe le. La nuova Alfa-Lancia, nata il primo gennaio scorso chiuderà infatti il già in leggero attivo. Per il risanamento della sola Romeo — però precisato Ghidella — i tempi prevedibili si allungano a circa anni.

delegato di Fiat Auto ha strumenti con i quali questo obiettivo è perseguibile. «*La domanda di mercato* — ha detto — *non può più essere descritta con semplice segmentazione in parametri tecnici quali dimensioni, cilindrate, potenze. Sono disponibili ritorni molto più efficaci incrociati su analisi socio-economiche che personalizzano in misura la domanda*».

In questo scenario disporre di tre marchi può costituire grande opportunità. E quali condizioni, ingegner Ghidella? «*Il marchio costituisce sintesi di contenuti dei modelli di una marca. In altre parole rappresenta il segnale di riconoscimento e la distinzione indispensabile per presentarsi su un mercato competitivo. Certamente i marchi devono possedere una loro attualità che faccia a contenuti iconologici ben precisi*».

Quali sono questi all'interno di Fiat Auto?

«*La Fiat è ormai affermata in Europa come costruttore di vetture medio-piccole di eccezionale competitività. L'elemento qualificante è costituito dall'elevato, conveniente valore. La Lancia rappresenta la distinzione e la perfezione tecnica e tecnologica che la clientela europea è ben disposta a riconoscere. Il messaggio legato al marchio Alfa Romeo è ancora più preciso e si identifica con le prestazioni*».

La futura gamma Alfa Romeo terrà conto di queste indicazioni come è stato per la 164?

«*I nuovi collocheranno in ogni fascia di mercato al livello più elevato per quello che riguarda le prestazioni, inoltre ogni futuro modello Alfa disporrà di versioni sportive che accentueranno ulteriormente le caratteristiche del marchio*».

«*I dati sopra — ha proseguito Ghidella — ci vogliono il prodotto (e la 164 è qui a dimostrarlo) e la tecnologia. La linea dello stabilimento di Arese sono oggi il massimo a livello mondiale per quel che riguarda l'automazione flessibile. L'obiettivo per la quello di tenere il miglior livello qualitativo, e qualità è ricerca di automazione*».

Fino ad però l'automazione era riservata alle «elevate cadenze produttive (ad esempio le 3 mila unità al giorno Uno). Come si può le unità al giorno previste per la ?

«*La chiave della soluzione è proprio la flessibilità ottenuta l'impiego di a molte funzioni di svolgere diverse*».

Questo tipo di tecnologia, elegata ai volumi produttivi, rende quindi superato il limite dei 5 milioni di automobili fino ad ora indiscutibile per competitivi a livello europeo?

«*La Fiat questo limite ha già superato e quindi dei positivi effetti che questo comporta sulla riduzione dei corti. Il problema è un altro. Oggi la competitività deve essere raggiunta modello per modello. Non è importante quante automobili fanno, ma quante se ne fanno e con certo rispetto alla concorrenza. L'automazione flessibile è la risposta vincente a questo problema*».

Vittorio Ghidella

Un'ammiraglia con grinta

La «164» si rivela alla guida equilibrata, silenziosa, brillante - Le consegne dal 1° ottobre, a fine gennaio la versione turbo-benzina

Milanofiori. L'ingegner Ghidella, presidente dell'Alfa-Lancia, accanto alla (Ansa)

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «E' una vettura meravigliosa». Vittorio Ghidella è giunto ai lanciofiori al volante di una «164» fiammante. Un colore che meglio di ogni altro esprime le tradizioni dell'Alfa Romeo e la sportività di questa berlina simbolo

Nei piazzali dei congressi erano schierate «164» per i primi test della internazionale. la «Twin spark 2000», la «Ts» con motore sovralimentato, la «Td» turbo e gasolio, la V6 e novità inaspettata, speciale di quest'ultima, la «Quadrifoglio».

Un gruppo giornalistico. In strada: la dell'86 e la Pininfarina. Con prestazioni esaltanti. Prima una berlina molto equilibrata, silenziosa (il motore è percettibile non e fastidioso), brillante. la tenuta di strada. Si va dal 117 CV «164 td» al 148 «Twin spark», 175 della «Ts» ed 192 della tre arrivare agli oltre «Quadrifoglio». La velocità dai km/h della turbo diesel ai quasi della «Quadrifoglio».

Le consegne della «164» il 1° ottobre. La turbo a benzina disponibile a gennaio, la «Quadrifoglio», studiata soprattutto per la Germania, dove, non vi sono limiti di velocità, in primavera. I prezzi saranno comunicati il 28 settembre. della vention dei concessionari, ma si che oscilleranno tra i 30 e i 45

Quest'anno l'Alfa prevede di vendere «164» e pressimo oltre 40 mila, per la maggioranza visto che la commercializzazione in Europa comincerà a metà '88. Il sogno americano si concreterà nell'89: 12-14 mila unità. Un numero contenuto, ma Ghidella non vuole «procedere con avventatezza in un mercato così difficile, corruqualunque confermate le prospettive a medio-lungo termine: 80 mila macchine negli Usa, 220-250 mila per l'Alfa-Lancia nel '92.

Oggi la produzione dell'Alfa Romeo si basa su tre linee di : «33», «75» e, appunto, «164». Giuseppe Tramontana, tore delegato della società, ha : «*Nell'87 dovremo oltre vetture*, di cui *118 in Italia e il resto all'estero. Ci stiamo sviluppando bene sul mercato europeo*».

In Alfa tutti, vecchi e nuovi, giurano sulla qualità della nuova ammiraglia. E ricordano che il piano ha ampiamente provato la con la «Thema», i motori l'espressione migliore della tecnologia casa milanese, che la linea è l'opera di un carrozziere come Pininfarina. «*Il principe designer*» definito Ghidella. Che ha tenuto a sottolineare come la «164» sia definito «tipo 4» varato Fiat, Lancia, Saab e alcuni fa.

Il dei è necessità di garantire la affidabilità possibile. Operazione che, fra l'altro, si situata con l'introduzione di nuove sofisticate tecnologie, esordienti linea della «164» ricordi degli film di fantascienza. Ci sono robot che manipolano pezzi di struttura, li girano, li saldano, li trasportano. Il potenziale produttivo per ora è di 250 unità al giorno.

Ma tutti questi mezzi non bastano a risolvere il problema della non saturazione degli stabilimenti Alfa Romeo. Perciò, entro gennaio la «Y10» prodotta a Pomigliano e la «Thema» inserita sulla «164» ad Arese.

Fasa

Pli, pri e pci insistono: la materia va insegnata fuori orario

Ora di religione, Galloni convince soltanto la dc

Domani in commissione nuovo dibattito senza che sia stata raggiunta una intesa

ROMA — L'anno scolastico è cominciato ma la controversia sorta intorno all'ora di religione è tutt'altro che risolta, e la commissione Pubblica istruzione della Camera, convocata per domani, dovrà registrare l'assenza di un accordo di maggioranza. Esattamente una settimana fa Giovanni Galloni aveva presentato una bozza, più tardi diffusa dalla ha ricevuto un'accoglienza tiepida. E adesso, per una volta schierati su posizioni vicine, liberali, repubblicani e comunisti invitano il ministro Pubblica istruzione maggiore, senza il quale, fanno sapere, un ac- impossibile.

Le richieste pli, pri e pci hanno forti assonanze e possono in tre punti: 1) più netta affermazione del carattere facoltativo dell'ora di religione; 2) la sua collocazione all'esterno dell'orario le lezioni; 3) l'indisponibilità a all'insegnamento «diffuso» religione nella scuola materna. Il Galloni sfiorava appena questi argomenti; conteneva tuttavia dichiarazione di disponibilità a rivedere l'intesa, e prevedeva che la scelta dell'ora di religione andasse ripetuta parte genitori o degli alunni, di ogni anno stico: aperture apprezzate dai laici ma ritenute insufficienti.

La bozza è più alla Conferenza episcopale e Movimento popolare («*Un documento significativo*») di quanto non sia apprezzato da repubblicani, liberali e comunisti. Galloni ieri ha precisato che la bozza va considerata superata perché «*nel frattempo ha subito alcune modificazioni*». Ma il liberale Biasini è critico. «Ho l'impressione — dice — che *in questa fase lo sforzo della dc e dei cattolici non sia adeguato allo sforzo dei laici*». I repubblicani, attraverso il giornale di partito, giudicano che ancora «*molto lontani dalla definizione un coerente quadro di soluzioni organizzative*». I comunisti, riferendosi alla bozza presentata a suo tempo da Galloni, avvertono che la strada dev'essere un'altra: «*Quel* — dice la senatrice Aurelina Alberici, responsabile dell'Ufficio scuola del — *è contraddittorio e non risolve i problemi*».

Di problemi irrisolti ne rimangono molti, ma il più concreto, il più spinoso, verte sulla collocazione dell'ora di religione. Inserita all'interno dell'orario scolastico, come vorrebbe la Conferenza episcopale? Oppure all'esterno? Per pci, pli e pri la questione ne investe un'altra, il principio. si vuole garantire il carattere facoltativo dell'ora di religione, non si può porre alunni e genitori davanti alternativa tra insegnamento «confessionale» e ancora vaghe materie alternative. In altre parole, chi sceglie l'ora di religione non può essere obbligato a fumosi insegnamenti alternativi e dunque gli va riconosciuto il diritto di fare quell'ora quello che vuole.

In linea con questo ragionamento l'ora di religione può essere all'inizio o alla fine scolastico, slocchè l'alunno che volesse disertarla o rifiutasse insegnamenti alternativi potrebbe entrare a scuola un'ora dopo, o uscirne un'ora prima.

La Cei è contraria (nel timore, interpretano i laici, che tra un'ora di religione e un'ora di libertà la scelta degli alunni sarebbe scontata). I tecnici del ministero anche: avremmo, obiettano, enormi difficoltà.

Affiorano, infine, questioni minori, ma di principio: una circolare dell'ex ministro Falcucci attribuisce all'insegnante di religione il diritto di partecipare, con funzioni deliberative, a quelle riunioni collegiali nelle quali decidono i «giudizi» sugli alunni. «*Quella circolare è una pistola ritirata, e va sparata*», afferma Nicola Savino, un preside, un insegnante religione, il socialista che in commissione Pubblica istruzione ha presentato a titolo personale una mozione molto vicina a quella congiunta di pli e pri.

Per Savino «*il vero problema è se dobbiamo tutelare il diritto ad una formazione critica dei ragazzi, sancito dalla Costituzione, pur garantendo ai cattolici la loro ora di religione pagata anche con le tasse di altri, mussulmani ed ebrei, oppure no*». Il socialista Seppia, presidente della commissione, prende le distanze dal compagno di partito: «*Savino è partito con molto fuoco*». Ma il psi non ha ancora formalizzato una posizione ufficiale ed Ethel Serravalle, responsabile del settore scuola del pri, vede un partito spaccato: da una parte il cattolico Acquaviva, dall'altra Spini. «*Si intrecciano questioni politiche rilevanti*», dice, alludendo alle prossime alle quali i collaverebbero il rapporto con i cattolici.

g. f.

ALTRE PROTESTE CONTRO LA DI

Bologna. L'esecutivo del comitato dei genitori dell'Istituto tecnico «Marconi» ha inviato al ministro Pubblica Istruzione un telegramma per criticare il comportamento della preside Maria Antonietta Macciò. La vicenda prende spunto da una richiesta di assemblea che, secondo gli studenti, la «preside di ferro» (nella foto) avrebbe negato; versione che la Macciò ha respinto con un comunicato in cui afferma di aver solo chiesto allo studente che aveva presentato la richiesta di formalizzare la domanda con una data precisa. Nel telegramma i genitori «esprimono il più fermo rimprovero per il comportamento della preside che chiamando in causa uno studente lo accusa di essere un e rivendicano la totale incompatibilità fra la preside, il corpo degli studenti e tutte le altre componenti della scuola

I giornalisti hanno deciso di non aderire alle agitazioni

No al black-out del tg Rai

Oggi forse programmi regolari, ma non si escludono nuovi scioperi - Sindacati e azienda dicono di voler raggiungere gli stessi obiettivi - Malessere a viale Mazzini

A Milano tra e uno Ligresti

MILANO — L'impegno del sindaco Paolo Pillitteri a presentare al più presto «*l'attuazione relativa al problema urbanistico della città*» ha messo per ora la parola fine alla scoppiata l'assessore all'Edilizia privata Luigi Venegoni (dc) e il predecessore Giovanni Bacalini (psi). Una che aveva minacciato di far saltare i rapporti i due partiti.

Oggetto del contendere una dichiarazione fatta Venegoni nell'aula di pretura, prima udienza del processo abusi edilizi contro il costruttore Salvatore Ligresti. Venegoni è imputato per aver eseguito i voluti controlli piego sorto alla periferia della città. «*Io a Ligresti non ho mai fatto favori, regali* — ai giornalisti una dibattimento — *farli sono stati semmai Mottini e Baccalini*».

Mottini, comunista, ex all'Urbanistica, già coinvolto dallo «scandalo delle aree d'oro», aveva respinto le chiesto un giurì

→ Giornata tranquilla, oggi, la programmazione Rai che dovrebbe svolgersi regolarmente, il condizionale è d'obbligo in questi casi: permane infatti lo d'agitazione, anche se non sono state proclamate nuove scioperi. Si aspetta riprendere la trattativa: sono però se dire quando.

L'assemblea dei dipendenti, riunitisi ieri pomeriggio nel centro di via Teulada per la loro rappresentanza ha tentato fare il punto sulla situazione.

viale Mazzini c'è la consapevolezza che l'immagine dell'azienda è fortemente penalizzata dagli scioperi questi ultimi giorni, mentre è in corso con l'emittenza privata una battaglia a colpi di indici d'ascolto e di divi, quando regolamentazione del radiotelevisivo sembra improvvisamente diventare una

Ma nei corridoi della sede si anche il malessere dipendenti stentano ad accettare i lunghi tempi applicazione contratto. polemizza sui miliardi sempre pronti il turno, «*mentre le centomila lire noi siamo fermo ritardo*»; c'è per premiato o castigato per motivi che poco hanno che vedere con la professionalità. La Rai, insomma, guarda specchio e piace.

E' strano, ma tanto i sindacati quanto i vertici dicono di la medesima cosa: un'azienda sia un carrozzone lottizzato ma un'impresa capace di restare sul mercato.

Dice Cardulli, della Cgil spettacolo e informazione: «*Non può cominciare ristrutturazione complessa come questo senso testa dove vuole andare: un'azienda Rai, fatti sono tutto di ognuno, chiarezza indispensabile se si vuole ottenere dipendenti contribuiscano con il loro lavoro suo sviluppo, invece proprio questa chiarezza, che manca*».

Certo, oltre chiedere rapporto più stretto, più concreto, più diretto con i vertici aziendali, i sindacati hanno anche altri obiettivi. L'organizzazione lavoro affrontata, questione centri produzione giornali che dovrebbero fluire nell'informazione, la duplicazione della televisione del mattino, l'abuso degli straordinari, ma soprattutto pratica degli appalti che, dicono, è diventata il sistema con cui in Rai si porta avanti qualunque iniziativa. Anche Surrenti, segretario generale della Filis, sostiene che la Rai a questo punto deve affrontare il rapporto tra modello produttivo, organici e appalti: «*Se non sarà grado cambiare rotta, il rischio*».

Il clima di ieri comunque è stato sostanzialmente di attesa. Il sindacato dei giornalisti, che ieri e oggi è riunito — pur esprimendo forti perplessità sulla duplicazione della televisione del mattino (*«perché dividere un pubblico di meno di un milione tra due reti della stessa azienda?»*), e sull'informazione regionale confinata su Rai3 (*«perché non farla sulla Prima rete?»*) — per il momento ha deciso di non appoggiare l'agitazione degli altri lavoratori.

La posizione dei giornalisti sembra coincidere — nei fatti anche se non nelle parole — con la posizione scelta oggi dai sindacalisti della Rai. Parlando proprio all'assemblea dei Comitati di redazione, Epifani ha detto infatti: «*Siamo stati costretti a scendere in sciopero perché l'azienda non ci ha dato lo spazio che ci aspettavamo, ma stiamo lavorando per superare una situazione che insomma tutto non piace a noi*».

Gli obiettivi del sindacato dei giornalisti sono stati precisati nel corso dell'assemblea dei comitati di redazione. In un quadro difficile, il potenziamento dell'informazione regionale con l'avvio di un nuovo telegiornale alle 14 e di un giornale radio al mattino tra le 7 e le 8. Insieme con l'uso delle dirette per importanti avvenimenti di cronaca sono stati per il sindacato dei giornalisti della Rai (l'Usigrai) segnali positivi.

s. ri.

Bentivogli lancia forma risparmio che fa discutere

La Cisl con l'1,5% del salario può nascere il fondo-pensione

La proposta sarà discussa nelle assemblee di fabbrica per i contratti di Fiat e Olivetti

IVREA — Il sindacato rilancia le pensioni integrative e lo fa proprio vigilia contratti che grandi gruppi come Fiat e Olivetti. La proposta viene dalla Fim-Cisl: destinare una quota nuovo salario, si l'uno o l'1,5 cento, a che dovrebbe avere gestione autonoma dall'Inps con la partecipazione rappresentanti dei lavoratori. non è nuova, se ne parlato in dibattiti e convegni, ora il sindacato la rilancia davanti ai quadri che preparare le piattaforme . Gli slogan che ieri usato il segretario confederale Bentivogli, in un sulle pensioni avvitati a Ivrea, è significativo: «*Mutualità risparmio*».

Spiega Bentivogli: «*Non proponiamo le pensioni integrative per sostenere la superiorità principio di capitalizzazione rispetto a quello di ripartizione sostenuto dall'Inps; crediamo però che questo alla tutela del salario si possa arrivare la contrattazione sui meccanismi di previsione sociale*». Secondo Fim-Cisl questi dovranno essere obbligatori, una caratteristica che ha dubbi e polemiche nelle : «Così non lascia alle iniziative assicurazioni banche *sulle polizze a carattere individuale*», precisa il sindacato. loro gestione, probabilmente di aziendale, sarà escluso l'Inps, una vi dovrà invece una di per integrare la propria pensione. Inoltre si precisa che le prestazioni dei fondi dovranno essere aggiuntive rispetto a quelle del sistema previdenziale pubblico, costituire reddito più.

Dicono alla Fim-Cisl: «*La nostra proposta, per lo meno in questa fase, non è generalizzata: avvieremo sperimentazioni in un numero selezionato di aziende, con un particolare grandi gruppi*».

Le resistenze «ideologiche» progetto della Fim-Cisl si registrare confronto di ieri, prima dibattito assemblee fabbrica. Hanno osservato altri delegati: «*Non possiamo trasformare il sindacato in una finanziaria, anche se qualcuno soffierà che diventeremo ricchi di un capitale più democratico: in molte aziende il salario è troppo basso per investire anche una piccola quota in risparmio*».

sindacato viene dunque una proposta in tema previdenziale che individua nel risparmio «uno strumento per il controllo dell'inflazione e per canalizzare l'accumulazione verso finalità socialmente rilevanti». La prima verifica alla proposta Fim-Cisl (tra qualche giorno durante le assemblee già convocate alla Fiat e all'Olivetti.

g. f.

Contratti pubblici riserva»

La Corte dei conti si appresta a ribadire il agli aumenti Nonostante obiezioni il governo insiste per la registrazione

ROMA — Il governo sarà costretto a chiedere alla Corte dei conti la «registrazione riserva» del decreto del Presidente pubblica mente Consiglio ministri piena validità ad una di norme dei contratti pubblici dipendenti, già «illegittime» dalla Corte dei conti. Infatti, l'Ufficio controllo della Corte atti del governo ha il visto decreto presidenziale e lo ha alla Sezione controllo si esprimerà definitivamente paio di settimane.

I «giudici per ribadendo la contrarietà, non potranno che autorizzare la «registrazione con riserva», dando il via libera al provvedimento.

Il primo contratto ad incappare nella censura della era quello del personale polizia e delle forze dell'ordine, siglato il 13 Nei giorni la stessa è toccata ai della scuola, della sanità, degli enti locali, del parastato e delle aziende autonome, più o meno per le congelamento scatti anzianità, decentrato, criteri particolari per le assunzioni, concessione incentivi, sistemazione dei dirigenti.

Il governo Fanfani, a poche conseguenze, approvò decreto-legge l'applicazione norme Corte dei conti, non potendo chiederne «registrazione riserva». Nella sua condizione paiste provvisoria, glielo impediva una legge 1923, ripolverata l'occasione ministro della Funzione pubblica Paladin. L'attuale governo, votato Camera, ha più potuto seguire la strada del decreto-legge, la norma via del decreto presidenziale, ben sapendo che stato costretto assumersi responsabilità della «registrazione riserva».

g. a. f.

dall'Italia

Morto Di Feo ex presidente della Campania

BATTIPAGLIA (Salerno) — Emilio Di Feo, ex presidente giunta regionale della Campania, è morto in un incidente stradale sulla statale a da Battipaglia. Aveva 59 anni: esponente della dc campana, funzionario dell'Enelmer, presidente della giunta regionale, dal 13 al 1983. (Ansa)

Domenica

ROMA — Nella notte e domenica prossima si ritorna all'ora solare. Alle tre (le 27 settembre le lancette dovranno essere spostate indietro di un'ora così come avviene contemporaneamente in altri 20 Paesi. (Agi)

Inchiesta per il furto di preziosi sulla «Lauro»

GENOVA — Riconosciuti e presi (per un valore superiore ai miliardo e mezzo di lire) «aperti» dalla cassaforte di bordo durante il sequestro della «Achille Lauro» tornano al centro delle indagini. Il pretore genovese Sergio Mario interrogherà nei prossimi giorni in qualità di testimoni i passeggeri autori del blitz. (Agi)

Sono quindici milioni i «turisti itineranti» in Europa

Cent'anni di roulotte

Un diverso concetto di vacanza che sta vivendo un momento boom in Italia (più 40% delle vendite) - Con l'arrivo dei «turbo» i motori dei camper garantiscono maggiore sicurezza nei sorpassi

La [illegible] compie cent'anni. E' vecchia e si dice che sia in crisi; ma in occasione dell'anno dell'ambiente lei e i suoi «figli» — camper, autocaravan e motorhome — possono essere la risposta ideale [illegible] sempre più pressante esigenza di ritornare alla natura.

In questi cent'anni la pratica del campeggio su ruote si è sviluppata [illegible] e si calcola che oggi in Europa i praticanti del turismo itinerante siano quindici-sedici milioni. In testa, sono i Paesi del Nord e Centro Europa; tra quelli in coda c'è l'Italia. Da noi. Paese turistico per eccellenza, le statistiche indicano una presenza di sei [illegible] ogni mille auto: la media europea è di quaranta. Prima in questa classifica è l'Olanda, con 96 caravan ogni mille auto, seguono Irlanda (78), Danimarca [illegible] Francia (61), Gran Bretagna (55).

Alla base della vacanza in caravan vi sono ragioni sia culturali (ecologia, amore per la [illegible] sia pratiche (autonomia, libertà, risparmio). Il settore ha conosciuto un vero e proprio boom nel decennio 1965-1975, poi il mercato ha dato segni di flessione, per motivi diversi a seconda delle nazioni, e all'estero il mercato si è spesso avvicinato a limiti di saturazione.

In Italia la crisi ha avuto altre cause: pochi campeggi (circa duemila contro [illegible] ottomila della Francia), [illegible] elevate, caro-autostrade, continui [illegible] della benzina, leggi punitive, ritardo culturale circa il pieta str. Così nel 1986, secondo gli ultimi dati disponibili, la vendita di caravan è stata meno [illegible] rispetto [illegible] mentre [illegible] Anni [illegible]

[illegible] noi la prima roulotte fu [illegible] intorno [illegible] Giuseppe Rigoldi, quarant'anni dopo la prima caravan inglese: di un'azienda italiana, però. [illegible] l'invenzione [illegible] veicoli turistici a [illegible] camper, autocaravan, motorhome. Sono questi i mezzi che fanno sognare i campeggiatori più nomadi [illegible] esigenti. E [illegible] un camper costa [illegible] come quattro o cinque roulotte, il mercato [illegible] più per questi nuovi mezzi che per [illegible] casa-rimorchio. [illegible] alcune aziende hanno deciso di puntare su questi prodotti, anche per esportarli, data che, nel settore, il «made in Italy» ha un vantaggio di anni rispetto alla concorrenza tedesca o francese.

Questa tendenza può essere l'inizio d'una svolta [illegible] storia del campeggio. L'ha dimostrato anche Caravan Europa, salone internazionale [illegible] settore, conclusosi domenica. Il quale si è presentato come primo test dopo le vacanze estive e come anticipazione [illegible] quasi per [illegible]

Infatti, un tempo il [illegible] peggiatore sentiva l'esigenza [illegible] una [illegible] prevalentemente [illegible] stanziale, legata a un campeggio e [illegible] priva [illegible] di ogni intento creativo [illegible] non fosse l'organizzazione dell'«ozio» quotidiano: oggi la tendenza appare radicalmente [illegible] e il «movimento» costituisce il tema dominante [illegible] turismo en plein air, un [illegible] e proprio fatto di [illegible] E' [illegible] diverso concetto [illegible] vacanza, che spinge a inventare itinerari: il viaggio non è più una distanza da coprire per arrivare in un posto,..ma è lo scopo della vacanza. [illegible] nuove località, a riscoprire quelle che si pensava di conoscere, o organizzare le [illegible] ste in funzione dell'itinerario più affascinante, rientrano nel nuovo gusto della vacanza.

Questa alternativa [illegible] sterilmente nevrotico verso il «soggiorno obbligato» può spiegare l'incremento della domanda dei mezzi con motorizzazione propria e, in particolare, dei motorcaravan a costo contenuto entro i 35 milioni. [illegible] seguito a un'indagine condotta [illegible] i più noti costruttori e importatori italiani, nella stagione [illegible] vendite di «roulotte a motore» hanno registrato un incremento [illegible] del 40 per [illegible] Un [illegible] boom.

Detati segnatiutto di produttori Diesel di 90 hp in Italia) questi mezzi si avvalgono di meccaniche di base — Fiat, Iveco, Ford, Mercedes — concepite all'origine anche come veicoli da turismo. Con l'introduzione dei «turbo» i motori hanno acquistato in potenza e ripresa, consentendo più alte velocità di crociera e maggior sicurezza nei sorpassi. I risultati sono evidenti. Basti ricordare il gran numero di camper e affini che quest'anno hanno circolato in Italia non solo durante le grandi vacanze, ma anche in occasione di weekend e «ponti». E' un vero salto di qualità dell'utenza italiana, che oggi rappresenta il 12 per cento di quanti vanno in vacanza, percentuale che comincia ad avvicinarsi a valori europei (30% in Francia, 35% in Gran Bretagna, oltre il 40% in Olanda).

Questa forma itinerante — «più attenta alla natura perché non la spoglia e non [illegible] opprime con la cementificazione» dice un esperto — ha [illegible] problemi, primo fra tutti la mancanza di leggi che regolano le soste nei centri storici (dove [illegible] le autocaravan sono proibite) e lo smaltimento degli scarichi organici. Come ha osservato [illegible] un campeggiatore itinerante, «*In un mondo che ci mostra tenche in roulotte*», solo la Burocrazia italiana [illegible] bella».

Giorgio [illegible]

Un carro tirato da cavalli [illegible] prima [illegible]

Inventore [illegible] casetta turistica su ruote [illegible] lo scrittore inglese [illegible] Gordon Stables, che fra il 1886 e il [illegible] progettò e realizzò [illegible] un carro mobile, ovviamente [illegible] [illegible], completamente [illegible] di tutto quello [illegible] occorreva [illegible] viaggiare e sostare comodi, secondo il confort dell'epoca. Nulla di paragonabile alle lussuose [illegible] di oggi, ma nemmeno alla spartana povertà [illegible] carri che portarono i pionieri nel West.

Ancora oggi, per esempio, vi sono agenzie di viaggio che noleggiano carri arredati, tirati da cavalli [illegible] itinerari agroturistici.

L'[illegible] inglese [illegible] vent'anni dopo l'apparizione [illegible] dell'antenato [illegible] roulotte venne [illegible] il primo [illegible] club.

La giunta pci-psi rimetterà il «trireno» negli artigli del Grifo, stemma cittadino

Una tiara papalina divide Perugia

Si deve restaurare la statua che ricorda la cacciata delle truppe vaticane [illegible] - La tiara era stata tolta nel '29 per i Patti Lateranensi - La polemica esplode in Consiglio comunale: dc e msi abbandonano l'aula

PERUGIA — Sono [illegible] soltanto gli insulti nel turbolento Consiglio [illegible] perugino di due giorni fa. Una riunione [illegible] da parte della dc seguita dal msi, dopo una furibonda discussione con i rappresentanti della maggioranza socialcomunista. [illegible] battaglia cavalleresca [illegible] numento, simbolo [illegible] città: da decidere era se il «Trireno», simbolo del potere pontificio, dovrà [illegible] sotto l'artiglio del Grifo, l'animale mitologico che rappresenta la città nelle [illegible] intestate e negli stemmi. Dopo [illegible] lunga lotta, l'ha spuntata la maggioranza, che però ha visto uno dei suoi schierarsi [illegible] la dc e il msi.

Il monumento, che [illegible] me gloria (quello [illegible] 20 giugno [illegible] 1859 [illegible] scopolitta delle truppe papaline) e [illegible] famie (dopo quelle continuate dai soldati del Pontefice) nel [illegible] viene [illegible] e [illegible] socialisti e repubblicani, per ricordare il cinquantesimo [illegible] della cacciata delle truppe vaticane.

Il Grifo [illegible] l'artiglio sopra la tiara papalina. Ma nel [illegible] venne tolta, dopo i Patti Lateranensi. Il problema è venuto fuori quando si è trattato di restaurare il monumento. E già perché [illegible] prima della visita [illegible] Papa Wojtyla a Perugia, avvenuta l'anno scorso in autunno, [illegible] scoppiata la [illegible] cristiana partì di [illegible] provocazione, mentre l'allora [illegible] socialista [illegible] Casoli, [illegible] eletto senatore, ricorse [illegible] del restauro [illegible] dimostrò [illegible] «*le opere e gli oggetti* [illegible] *artistico-storico vanno tramandati integralmente al futuro*». Arrivò il Papa e la discussione viene, per il momento, [illegible] cantonata. Per rappresentarsi, due giorni fa, con le medesime posizioni di [illegible] aperta.

Al Consiglio assiste anche il senatore Giorgio [illegible] veste di consigliere comunale. Il psi: è tutto con lui e la loro posizione [illegible] volta tanto è limpida: «*Vogliamo [illegible] nell'originale che nella copia il Grifo [illegible] sempre [illegible] il trireno papalino*». [illegible] controbatte proponendo di modificare [illegible] l'originale [illegible] la copia, che [illegible] Palazzo comunale «non [illegible] avere *questo particolare della tiara*». Poi [illegible] l'aula.

In aula solo la maggioranza che approva il [illegible] ordine del giorno. Resta però un problema: nel documento [illegible] non è ancora del tutto chiaro se entrambi i simboli, la copia e l'originale, verranno cambiati.

[illegible] intanto [illegible] parte [illegible] un rappresentante della dc, Luciano Moretti, è [illegible] un'altra proposta: quella [illegible] un referendum informale tra i cittadini. «*Forse — [illegible] — da allora potrebbero [illegible] ripetuto alla fiera*».

Allora, [illegible] 1908, la decisione venne discussa [illegible] non addirittura decisa, anche all'interno [illegible] logge [illegible] niche. E Perugia è [illegible] città molto vincolata a questo tipo di cultura. Al referendum intanto risponde l'assessore Enzo Coli, socialista: «*Mi sembra che sia una posizione molto antica quella della dc*». La maggioranza [illegible] sembra averla spuntata.

[illegible] Carsaignani

dall'Italia

■ Vittorio di Savoia, ufficiale in Montenegro

BELGRADO — Vittorio Emanuele [illegible] principe del re Nikola del Montenegro, ha visitato di [illegible] la Repubblica jugoslava dei suoi avi. E' stato a [illegible] — come riferisce in un suo servizio il quotidiano di Belgrado *Politika* — per una rapida visita durante la quale ha avuto colloqui [illegible] locali operatori [illegible]

Il protocollo firmato da Vittorio Emanuele, alla [illegible] tilizzazione del quale partecipa anche una ditta austriaca, prevede investimenti per la [illegible] di campi [illegible] golf, attrezzature turistiche a [illegible] e Cattaro, una fabbrica [illegible] di [illegible] «Vespa» ed un'azienda [illegible] l'allevamento [illegible] crostacei. [illegible]

■ Protesta per il blocco dei turisti polacchi

ROMA — L'ambasciatore polacco a Roma ha [illegible] condannato l'episodio dell'agosto [illegible] quando a Fiumicino 51 turisti provenienti dalla Polonia si [illegible] visti rifiutare l'ingresso in Italia [illegible] il sospetto che potessero tentare, [illegible] altri sconfinamenti. [illegible] rimanere nel [illegible] stro Paese. [illegible] corso [illegible] una conferenza stampa dedicata alla «*nuova politica polacca dell'emigrazione*», ieri l'ambasciatore Josef Wiejacz [illegible] definito quell'episodio «*una grave discriminazione*». «*Ci auguriamo* — ha detto — *che le autorità italiane riaccreditino i cittadini polacchi*».

■ Entro il 30 tasse salute professionisti

[illegible] — Entro il 30 settembre i liberi professionisti devono pagare [illegible] «tassa salute» per il [illegible]. Un comunicato dell'Inps sottolinea la scadenza e ricorda che «*il contributo si calcola sul reddito complessivo dichiarato ai fini Irpef per l'anno 1986, ed è pari: al 7,50% fino a 40 milioni; al 6% nella fascia da 40 a 100 milioni*. [illegible] versato *anche sui redditi agrari, di fabbricati e di capitale per la parte eccedente i 4 milioni*».

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana da poco nuvoloso a localmente nuvoloso, con tendenza nella serata a locali precipitazioni. Sulle [illegible] regioni [illegible] o [illegible] con [illegible] cumuliformi, sulle [illegible] e in prossimità [illegible] rilievi. Foschie [illegible] dopo il tramonto.

temperatura: in lieve [illegible] di [illegible]

mari: [illegible]: da [illegible] a moderati intorno a Sud [illegible] regioni settentrionali, sulla Sardegna e sull'alto versante jonico, deboli di [illegible] sulle [illegible] altre regioni.

mari: da poco mossi a localmente mossi quelli più settentrionali, molto calmi o poco mossi gli altri mari.

città [illegible]

Bolzano	17	[illegible]	L'Aquila	14	[illegible]
Verona	18	[illegible]	Roma Urbe	16	[illegible]
Trieste	[illegible]	[illegible]	Roma Fiumi.	16	[illegible]
Venezia	16	[illegible]	Campobasso	[illegible]	[illegible]
Milano	15	[illegible]	Bari	16	[illegible]
Torino	15	27	Napoli	16	[illegible]
Cuneo	15	25	Potenza	17	[illegible]
Genova	20	[illegible]	S.M. Leuca	19	[illegible]
Bologna	15	[illegible]	R. Calabria	19	[illegible]
Firenze	13	[illegible]	Messina	20	[illegible]
Pisa	13	31	Palermo	22	[illegible]
Ancona	15	27	Catania	16	[illegible]
Perugia	16	[illegible]	Alghero	15	[illegible]
Pescara	16	[illegible]	Cagliari	17	[illegible]

città estere

Amsterdam	16	22	sereno	Lisbona	19	29	[illegible]
Atene	21	34	sereno	Londra	18	20	[illegible]
[illegible]	16	23	sereno	Los Angeles	16	[illegible]	[illegible]
[illegible]	18	28	[illegible]	Madrid	17	[illegible]	sereno
Bruxelles	14	20	[illegible]	Montreal	10	14	nuvoloso
Buenos Aires	7	14	sereno	Mosca	4	9	sereno
Copenaghen	8	15	nuvoloso	New York	14	21	nuvoloso
Dublino	7	17	sereno	Parigi	18	30	pioggia
[illegible]	17	25	[illegible]	Pechino	16	19	[illegible]
Gerusalemme	20	40	[illegible]	Rio de Janeiro	14	26	nuvoloso
Ginevra	15	26	nuvoloso	Sydney	13	21	sereno
Helsinki	8	19	variabile	Tokyo	19	28	[illegible]
Honolulu	[illegible]	31	sereno	Varsavia	8	18	nuvoloso
[illegible]	19	32	sereno	Vienna	16	28	sereno

[illegible] Geom. Luigi Teghille

[illegible] Maria Di Bartolomeo in Musti

[illegible] Guido Fossati

[illegible] Angelo Prato

[illegible] Un carro tirato da cavalli [illegible] prima [illegible]

[illegible] Giovanni Morra

[illegible] Giovanni Pejrani

[illegible] Silvia Tasolin

[illegible] Jo (Bruno Giuseppe) Cerutti

[illegible] Erminio Perna (Milly)

[illegible] Maria Teresa Polo in Carlotero (Carla)

[illegible] Rina Rosa Zanforlin vedova Bocco

[illegible] Elda [illegible] in [illegible]

[illegible] Bruno Sacchi

[illegible] Dario Groesi

[illegible] Roby Marrone

[illegible] Giuseppe Italiano

[illegible] dott. Giampaolo Testori

[illegible] Celestino Chiappero

RINGRAZIAMENTI

[illegible] Vito Rossano

ANNIVERSARI

1978 1987
Luigi Bucchi
Ma lasciare un vuoto immenso nel cuore della tua [illegible] e nostra sempre con tanto affetto, amore e rimpianto.

1978 1987
Francesco Scarpo
Vive indimenticabile, con struggente rimpianto.

1986 1987
Piero Scaltriti
[illegible]

1986 1987
Piero Scaltriti
Sempre ricordato [illegible]

Piero Scaltriti
La ricordano i colleghi
Renato Allaja
Giovanni Fassano
Adriano Guglielmi
Anna Vergano
Salvatore Li Puma
Marisa Tondo
Silvio Pautasso
Giovanni Spada
Ada Conti
— Torino, 23 settembre 1987

Alla vigilia della visita di Goria si spacca la giunta a quattro

Psi contro psi, crisi a Venezia

Il sindaco socialista Laroni si dimette dopo le divisioni sui fondi per salvare la laguna L'attacco è venuto da tre assessori del suo partito - Ora si parla di una nuova amministrazione di sinistra guidata dal repubblicano Visentini - «No comment» del premier dc

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Il presidente del Consiglio Goria sbarca in laguna e trova una bufera: l'amministrazione della città sconvolta da una lotta di partito. Il sindaco socialista Nereo Laroni che si dimette dopo un attacco di Mario Rigo, psi, alla cultura e parlamentare di Sergio Vazzoler, psi, ai servizi pubblici, Mimmo Greco, assessore all'edilizia privata, anche loro rappresentanti del «garofano». Una giunta dc, psi, psdi, pli che si dissolve per effetto della disputa.

E' successo tutto nella nottata in cui il Consiglio comunale è dovuto votare un documento sul progetto per la salvaguardia di Venezia. Come dice il vicesindaco Ugo Bergamo, democristiano, si trattava di concludere, dopo tante «riflessioni» sul salvataggio della città lagunare, di giungere al compimento delle opere in difesa della città dalle acque alte, dal degrado, lasciando alle spalle una quantità di studi e di sperimentazioni.

Ma quando è venuto il momento di esaminare uno dei punti della convenzione stipulata con il consorzio di imprese «Venezia nuova», cui è affidato il compito di realizzare il progetto per contrastare le acque alte, la compatteza della maggioranza s'è incrinata. Punto del contendere la previsione di spesa di 78 miliardi per consolidare i fondali dei tre canali davanti alle bocche di porto. Mario Rigo e Sergio Vazzoler hanno espresso un parere decisamente contrario su quella parte di accordo, cogliendo di sorpresa un po' tutti i componenti la maggioranza. Poi, sulla «barricata» anche Mimmo Greco.

Sospensione della seduta e riunioni di estrema tensione per il sindaco, che s'è trovato di fronte a quello sbarramento mosso dai suoi stessi compagni di partito. Verso le 4 del mattino, tra rabbia e stanchezza, l'annuncio delle dimissioni da parte di Laroni. E poco dopo l'intera giunta comunale ha dovuto prendere la stessa decisione.

Miliardi e fondali di canali: qui s'è incagliata, con uno scossone, l'amministrazione veneziana. Ma probabilmente è soltanto questo il motivo dell'«incidente»: l'inattesa manovra d'urto compiuta dai tre assessori socialisti dovrebbe far parte di un gioco di correnti piuttosto pesante nel psi veneziano, da una parte Laroni, vicino alle posizioni di Gianni De Michelis; Rigo, Vazzoler e Rigo, il quale fu sindaco della città lagunare al tempo in cui della giunta facevano parte i comunisti. Adesso si parla di una nuova giunta, soluzione cara ai dc, forse da psi, pri e psi, e per il sindaco torna il nome dell'ex ministro Bruno Visentini.

Venezia che aspettava Goria ha passato una notte e una giornata difficili, in un aggrovigliarsi di commenti. Nereo Laroni dice di avere l'impressione che si sia trattato di un attacco personale, che una giunta così presieduta «non poteva essere, per alcuni, quella che conveniva» un lavoro decisivo «nella storia della città». E nel manifestare la sua amarezza per l'accaduto, ricorre a forche immagini: «Io non sono un esperto del Seicento — dice il sindaco —, periodo in cui le vicende politiche erano caratterizzate da avvelenamenti e faide, ma questo è chiaramente uno sgambetto alla città, alla quale, oltretutto, viene impedito di comunità nel momento in cui lo Stato si accinge a compiere un massiccio intervento per la sua salvaguardia. Mi sono dimesso perché non voglio in alcun modo essere corresponsabile di eventuali eventi calamitosi che dovessero riguardare Venezia».

Il segretario provinciale del psi, Vittorio Salvagno, informa che la direzione nazionale del partito s'è detta «sorpresa» per questa storia veneziana. Per Walter Vanni, segretario provinciale del pci, «proprio mentre il governo scende in forze a Venezia, con le improvvise dimissioni questa giunta tocca il minimo storico della sua pur breve esistenza». «E' emblematico — aggiunge l'esponente comunista — che il crollo avvenga in un momento in cui tanto forte è il bisogno della città di essere rappresentata».

Così Venezia ha accolto tra le baruffe il presidente del Consiglio, che è venuto a parlare dell'urgenza di salvarla dagli assalti del mare e dal degrado. Goria giunge alle 17 in prefettura e si ferma qualche minuto poi salone a parlare con i rappresentanti della città, della Regione. Gli è accanto un sindaco dimissionario, che comunque si sforza di «trovare un sorriso nell'accingersi al colloquio. Sulla repentina crisi della giunta, il presidente del Consiglio evita le domande, con «cortese fermezza». Gli si chiede che cosa pensi della faccenda. Mette una mano avanti e dice: «Qualche volta, io non ho pensieri». In questo momento preferisce parlare dell'incanto di Venezia: «Ogni volta che vengo qui, è come se fosse la prima. L'emozione è la stessa». Poi pesca qualche ricordo delle sue visite alla Serenissima: «Piazza San Marco con la neve, le luci della città illuminata».

Per Goria, in serata, una serie di incontri con gli esponenti della vita veneziana. Oggi il presidente avrà un impegno alquanto gravoso: quello di presiedere la seduta del comitato dei ministri per la legge sulla salvaguardia di Venezia. Un «comitato» che coinvolge sette ministeri nell'opera di salvataggio della città lagunare. Si tratterà di decidere interventi per 700 dei 6500 miliardi da spendere entro il 1995 per aiutare Venezia.

Giuliano Marchesini

La giovane di colore è in attesa dell'esecuzione capitale

Paula Cooper a Radio Vaticana «Chiedo solo una possibilità»

Uccise una donna quando era minorenne - Il Papa in Usa non ha lanciato un appello per lei

CITTA' DEL VATICANO — «La pena di morte non serve a evitare che vengano commessi delitti, ed è l'espressione dell'intransigenza della gente, che si limita a pensare che se uccidi devi morire». Paula Cooper, la giovane di colore in attesa di essere giustiziata nel braccio della morte di Indianapolis per un delitto commesso quando era ancora minorenne, è stata intervistata dalla Radio Vaticana, che ha trasmesso ieri il dialogo. In precedenza la giovane aveva fatto giungere al Papa, al termine della sua recente visita negli Stati Uniti, una lettera autografa, in cui gli chiedeva di intervenire a suo favore. «Voglio piangere — scriveva a Giovanni Paolo II la ragazza — anche se sono 60 anni di prigione».

«Hai mai pensato alla pena di morte, prima del delitto?», ha chiesto l'intervistatore della Radio Vaticana. «No, non ci ho mai pensato. Come deterrente fino ad ora non ha mai funzionato. La minaccia non funge alcun effetto perché i crimini continuano. Secondo me, la gente vuole che si faccia qualcosa contro la violenza. Per questo le esecuzioni continuano, ma non cambia nulla».

La gente è intransigente, e se uccidi devi morire: «Ma non è detto che questo sia necessariamente giusto», ha affermato Paula Cooper. «Non credo che adottano esseri umani totalmente malvagi, come questa gente pensa». ha aggiunto. E ha ricordato che alla base di molti delitti ci sono situazioni di abbandono o di disinteresse verso il mondo giovanile: «Quando poi ti trovi nei guai, i mezzi di comunicazione ti fanno apparire un mostro».

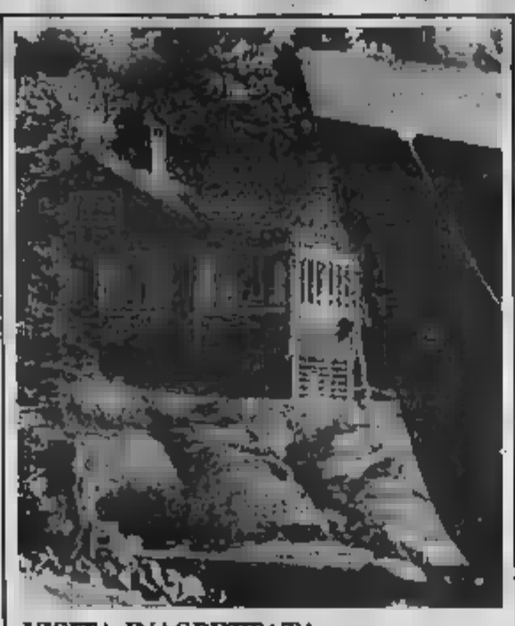
Un recente sondaggio negli Stati Uniti ha fatto registrare una maggioranza schiacciante a favore della pena di morte: l'80%. Oltre 1800 uomini, donne e teenagers aspettano l'esecuzione nei bracci della morte di 37 Stati, che, dopo una sentenza della Suprema Corte nel 1976, hanno approvato in rapida successione leggi relative alla pena capitale. Novantuno esecuzioni sono già state compiute, quasi esclusivamente nella «cintura della morte»: Texas, Louisiana, Mississippi, Alabama, Georgia, Florida, Sud e Nord Carolina, Virginia. Sedici esecuzioni hanno avuto luogo solo negli ultimi tre mesi.

I vescovi cattolici americani hanno preso — e continuano a farlo — una posizione molto dura contro la pena di morte. In molti Stati, ogni anno nell'agenda del contenzioso fra autorità statali l'esecuzione capitale è decisa a livello statale, non federale) e conferenza vescovile la pena di morte figura ai primi posti. Il Papa però nel suo viaggio negli Stati Uniti non ne ha fatto cenno. Un silenzio tanto più singolare in quanto Giovanni Paolo II è passato in molti degli Stati della «cintura della morte», ed è personalmente contrario all'esecuzione capitale, come ha dimostrato in passato con varie richieste individuali di clemenza.

Forse farà qualcosa anche per Paula Cooper? «Non ho mai avuto veramente una chance, e tutto quello che voglio è veramente una chance — gli ha scritto la ragazza —. Il rimorso viene quando hai da vivere con te stesso ogni giorno, e fare i conti con il delitto che hai commesso. Io lo sento ogni giorno. Forse un giorno potrò contribuire anch'io a fare qualcosa per la società».

Per quanto riguarda le discriminazioni a cui accenna Paula Cooper, uno studio compiuto dopo il 1976 ha sottolineato che il 60% dei condannati era costituito da persone sprovviste di preparazione per qualsiasi lavoro, o da lavoratori domestici e nei servizi, mentre tecnici e professionisti costituivano solo il 3%. Il 60% dei condannati era disoccupato, quando aveva compiuto il delitto.

Marco Tosatti



VISITA INASPETTATA

Smeraldo. Il proprietario della villa non crederà ai suoi occhi: gli elefanti sono dell'abitazione si è trovato di fronte la grande di una petroliera che si era incagliata nelle notte. Per fortuna la nave era vuota e non c'è stata alcun inquinamento (Telefoto Ap)

Un confinato nella scuola, i bambini a casa

In un paese del Biellese due stanze delle elementari ospitano un soggiornante obbligato - Le famiglie non mandano i figli in classe per protesta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — La scuola non è ancora cominciata per i 14 studenti delle elementari di San Michele di Mongrando, piccolo comune collinare a pochi chilometri da Biella: due stanze al primo piano dell'edificio scolastico sono occupate da un soggiornante obbligato. Domenico Franconeri, e dalla sua famiglia (la moglie e tre bimbi in tenera età) ed i genitori da lunedì non mandano i figli a scuola per protesta.

«Fino a quando l'uomo non verrà trasferito in un altro appartamento i nostri figli non metteranno piede in aula».

La promessa fino ad ora è stata mantenuta e ora le due sale che dovrebbero ospitare i ragazzi sono vuote. A dalla è valsa una riunione indetta dalla direttrice del circolo didattico Antonietta Terrile a dalle insegnanti, le sorelle e Anna Pozzo, che con molta pazienza e moderazione hanno le 14 famiglie loro civici». I genitori, irremovibili, hanno ribadito il no: «Non abbiamo nulla contro Domenico Franconeri. Lui è a Mongrando perché così ha il Tribunale di Reggio Calabria. Ma la nostra è una questione di principio. Anche se il soggiornante vive al primo piano a abitazione è indipendente dalla scuola, moralmente possiamo permettere che i figli trascorrano gran parte della giornata sotto il suo stesso tetto».

Invano il Massimo Ciabello, comunista, ha cercato una soluzione. Il primo cittadino del centro biellese: «Una settimana fa mi dell'inizio dell'anno scolastico ho informato il giudice di sorveglianza e il Tribunale di Reggio Calabria, il degli Interni, la questura e la prefettura di quanto stava per accadere. Ho spiegato che il paese è piccolo, ha alberghi o locande, le coppie di sposi si sposano perché non trovano e che l'unico alloggio proprietà comunale questa due camere le aule della scuola di Michele. Sto ancora aspettando che qualcuno si faccia vivo. Ma mi stupisco più di : a giugno solo qualche fui informato di Domenico Franconeri.

Lo «sciopero di protesta» delle fa continuerà di certo per tutta la settimana. I genitori è compatto e anche ieri ogni tentativo di conciliazione è naufragato. La situazione dovrebbe comunque evolversi la prossima settimana: infatti primo Domenico dovrà presentarsi Tribunale di Reggio Calabria e comparire davanti al in quanto per quel giorno è stata fissata la rivalutazione del che nel 1969 lo ha condannato, oltre ad una pena detentiva, ad un anno, cinque mesi e un giorno di soggiorno obbligato.

Aggiunge di Mongrando: «Lunedì chiesto al giudice di farla rientrare immediatamente a Reggio Calabria. Il dibattimento portare una restante periodo soggiorno obbligato. Il problema risolverebbe automaticamente. In contrario, se Domenico farà ritorno a Mongrando, ho promesso ai genitori che non occuperà più le due stanze della scuola».

Roberto Eynard

Nuovo scandalo in Calabria, undici arresti, fugge il presidente

Manette all'Usl di Scilla

Le accuse: dal peculato alla truffa, alla soppressione di documenti - In cella politici, amministratori, impiegati e fornitori - Il un ex segretario regionale dc

REGGIO — Scillano le manette ai polsi di un'altra Unità sanitaria locale. Il sostituto procuratore della Repubblica, Fulvio Rizzo, ha emesso 12 ordini di cattura nell'ambito dell'indagine (condotta dai carabinieri e da ispettori dell'Alto per la lotta alla organizzata e mafiosa) sull'attività svolta da amministratori ed impiegati dell'Unità sanitaria locale 29 di Scilla, in provincia di Reggio Calabria.

Stando a notizie non ancora confermate, l'unico a sfuggire all'arresto è il presidente del comitato di gestione dell'Usl di Scilla, Diego Versace, di 51 anni. Tra gli arrestati consiglieri comunali di cittadine che nel territorio dell'Usl 29, tra i quali il dott. Francesco Marra, di 35 farmacista, vicesindaco socialista del Comune di Sant'Alessio. Tra le ipotizzate quelle di peculato, interesse privato in atti d'ufficio, truffa nei confronti dell'Usl, falso materiale ed ideologico, soppressione e distruzione di documenti, turbativa d'asta.

Le altre persone arrestate sono Giuseppe Calabrese, di 41 anni, consigliere comunale a San Roberto; Fortunato Alvaro, di 48 anni, consigliere socialista a Vibo Valentia; Domenico Cianci, di 41 anni, consigliere comunale dc a Piumara e Muro; Giacinto Muscolino, di 53 anni, di Santo d'Aspromonte (arrestato a Chianciano, dove stava trascorrendo un periodo di vacanza); Giuseppe Posterino, di 32 anni, di Procopio.

Inoltre sono stati arrestati Rocco Teramo, di 51 anni, e Domenico Sanfedele, 44 anni, entrambi di Scilla, e Bologna e arrestato Giuseppe Misitano, 66 anni, di Sinopoli.

Le indagini condotte con l'emissione degli ordini di cattura fanno riferimento ad attività e sono all'Usl di Scilla negli anni scorsi, tra i provvedimenti sono presenti alcuni dei componenti il comitato di gestione in carica fino al 1986: oltre a Versace (che ha conservato la carica di presidente) facevano parte del comitato di gestione Giuseppe Calabrese, Fortunato Alvaro, Giacinto Domenico Cianci, Giuseppe e Giuseppe Posterino.

Fra gli arrestati anche due messinesi, che in un primo si credeva dipendenti dell'Usl: Consalvo Guglielmello, 37 anni, e Placido Micalizzi, di 43, sono invece titolari di un'azienda, la «Elettromedicali», fornito materiale scientifico.

Tra le accuse che vengono al «vertice» politico dell'Usl anche quella di alcuni dipendenti che, pur risultando regolarmente in servizio, svolgevano altre attività lavorative.

Di Versace, l'unico latitante, è un elemento di spicco del mondo politico di Reggio direttore fiero, negli Anni (cioè periodo dai moti legati «rivolta per Reggio capoluogo») ha ricoperto la carica di segretario regionale della democrazia

(Ansa)

«Fermo macchina», rimborso difficile

Le compagnie riconoscono il danno soltanto a poche categorie - Contestazioni sulle spese per l'auto sostitutiva noleggiata - Sentenze contrastanti

Un problema che tocca tutti coloro che hanno un incidente d'auto e quello cosiddetto «fermo macchina». Le società di assicurazioni, da un lato, vorrebbero che il veicolo fosse a disposizione dei loro tecnici, dall'altro contestano sistematicamente questa voce di risarcimento, salvo che per alcune categorie (taxisti, rappresentanti di commercio, medici, ecc.) a cui offrono un modesto indennizzo.

Se la vittima non ha noleggiato un'auto sostitutiva si sente regolarmente dire che non ha «provato» nessun danno se, invece, presenta fattura, sorgono innumerevoli altre contestazioni: ad esempio, vi è chi sostiene di dover solo la quota base giornaliera e non quella chilometrica, oppure si sostiene che il noleggio non è rimborsabile se non si dimostra che l'auto è uno strumento di lavoro e, infine, il giorni di affitto contestato perché corrispondente al cosiddetto «fermo tecnico».

Quale valore hanno queste prese di posizione sul piano giuridico? Purtroppo giurisprudenza non è sempre concorde e, qualche volta, accade taluni giudici avallino Stando, però, prevalente orientamento, bisogna dire che la Cassazione ha affermato che un esiste sempre ed automaticamente per il solo fatto di essere privati della possibilità di usare il veicolo su cui continuano a gravare tutte le spese fisse (assicurazione, tassa di proprietà, garage, ammortamento del capitale investito, ecc.) che una parte non indifferente, in certi casi predominanti, nel costo chilometrico complessivo. In ogni caso, vi sono dei disagi e perdite di tempo che debbono essere indennizzati.

Un sia pur risarcimento deve, quindi, «liquidato» giudice, sia pure un criterio equità. Quando il veicolo è anche strumento lavoro, il ovviamente, superiore. Nell'ipotesi di noleggio, non si vede perché l'interessato non abbia diritto procurarsi un mezzo sostitutivo anche quando non si tratta di uno strumento di lavoro.

A maggior ragione, vale per chi, a causa degli orari (lavoro notturno, festivo, ecc.) e per difficoltà nell'uso dei mezzi pubblici, si serve della «quattroruote» per andare lavoro, se è un dipendente.

La contestazione sollevata per i costi chilometrici pare infondata per non pochi motivi: anzitutto come si è già detto, i costi fissi gravano sempre sull'automobilista a l'usura del mezzo (unico risparmio che si ha noleggiando un'altra vettura) è, in genere, irrilevante percorsi modesti. Inoltre forme di a chilometraggio illimitato ed altre in cui si paga una quota base che, di per sé, non dà diritto a percorrere neppure un chilometro.

Non si comprende perché dovrebbe essere privilegiato chi sceglie una forma a forfait rispetto all'altro. Negando il chilometrica si arriverebbe al paradosso che si ha diritto ad affittare un'auto ma non a farla circolare.

L'unica contestazione che ha un certo fondamento giuridico è quella sul «fermo tecnico»: i giudici, infatti, in caso, riconoscono il «fermo» solo per il tempo occorrente ad eseguire la riparazioni.

Giuseppe Alberti

UNA NUOVA IDEA SHOPPING.

Un regalo prezioso con Grazia di questa settimana. La tessera personale per acquistare la Rinascente di tutta Italia "una moda da desiderare" a prezzi scontati: raffinati capi di abbigliamento scelti in esclusiva da Grazia per le sue lettrici. Non perdete il piacere di una moda conveniente.

CON ELEGANZA, CON GRAZIA.

Aut. Min.

LA GRANDE ALLEANZA

Gestire i propri orizzonti finanziari è una cosa difficile. Il mutare delle esigenze in un mercato in continua trasformazione presentano oggi un panorama diversificato ma confuso.

Per orientarsi non bastano formule semplici e impersonali. Per questo SANPAOLO INVEST propone qualcosa di nuovo e diverso.

Un modo eccellente di avvicinarsi all'investimento

Chi non ha solo denaro, ma anche potenziale, idee ed obiettivi, vuole un servizio che non sia solo una tutela del proprio patrimonio. Ma costruzione di soluzioni che corrispondano alla sua volontà e capacità. Questo vuol dire collaborare nel tempo per aggiornare le soluzioni con il mutare delle esigenze. Vuol dire investire con intelligenza.

Un servizio su misura continuo nel tempo

SANPAOLO INVEST propone un servizio strettamente personale, tagliato su misura per le specifiche esigenze e capacità di chi vuole un progetto che equilibri volontà e risorse in modo eccellente.
SANPAOLO INVEST propone una partnership continua, che si sviluppa nel tempo.

Per i migliori sono i migliori

SANPAOLO INVEST ha scelto i migliori professionisti, e continuamente li arricchisce di conoscenze. Uomini che lavorano con il cliente per sviluppare le sue risorse finanziarie.

Questo perché SANPAOLO INVEST vuole dare un servizio eccellente ai propri clienti.

Non chi ha maggiori disponibilità economiche, ma a chi ha la capacità e soprattutto la virtù di sapere ciò che vuole.

La prima risorsa è l'intelligenza

Il servizio eccellente non è per tutti. Ma solo per chi lo vuole veramente utilizzare. Occorre infatti l'incontro di due intelligenze. Quella di un investitore che vuole un servizio e quella di una Società attenta che ha le capacità, le conoscenze e gli uomini per rispondere a questa esigenza.

Questa è la grande alleanza. Per costruire insieme la ricchezza.

SANPAOLO
INVEST
GRUPPO SAN PAOLO

Un servizio eccellente per investire con intelligenza.

I mercati valutari tornano sotto pressione

La tensione nel Golfo riaccende il dollaro

Il biglietto verde (1311,75) spinto anche dall'attesa del vertice Fmi

ROMA — A pochi giorni dal gran consulto monetario di Washington, il dollaro riprende quota, sospinto anche dalle maggiori tensioni nel Golfo Persico. In particolare i cambisti hanno reagito all'attacco portato lunedì da un elicottero americano ad una nave della Marina iraniana sorpresa a piazzare mine nel Golfo, ed alla successiva minaccia di vendetta lanciata in giornata da Teheran.

Ronald Reagan

Il biglietto [illegible] è stato indicato [illegible] media Uic a 1311,75 lire, in rialzo di 4,50 punti sulle [illegible] di lunedì, mentre il Francoforte è stato [illegible] a 1,6171 marchi [illegible] 1,6107 precedenti. Secondo i cambisti ha contribuito a sostenere il dollaro [illegible] la prospettiva delle riunioni delle autorità monetarie dei Paesi industrializzati che si svolgeranno questa settimana a Washington. Molti operatori, che pure preferiscono non esporsi eccessivamente, ritengono [illegible] incontri dovrebbero avere un moderato effetto favorevole [illegible] dollaro. [illegible] tira si mostra, frattanto, stabile [illegible] marco quotato alla media Uic a 721,90 lire contro 721,95 di lunedì. Mentre arretrano marginalmente il franco francese a 218,87 lire [illegible] 216,83 e il fiorino olandese a 641,30 [illegible]

Alla [illegible] del Fondo, in [illegible] tornano le tensioni sui [illegible] I segnali maggiori dove la massa monetaria nella sua [illegible] più ampia (m3) è cresciuta mediamente nel periodo marzo-agosto al tasso annuo del 5,7% contro il 4,6% registrato nel semestre terminato a luglio. Nell'agosto [illegible] si ebbe un tasso [illegible] 6,5%.

Secondo la [illegible] l'espansione verificatasi [illegible] agosto è stata «forte» con sensibili e incontrollati incrementi nei depositi a vista. La «m2», che [illegible] i depositi a risparmio, nello scorso mese [illegible] registrato [illegible] medio annuale [illegible] 4,7% contro il 2,7% ed il 5,1% rispettivamente [illegible] lu- [illegible] 86. [illegible] «m1», infine, che comprende soltanto il liquido in circolazione e i depositi a vista, ha riportato un'espansione del 14% contro il 10,9% di luglio e 11,1% di agosto 1986.

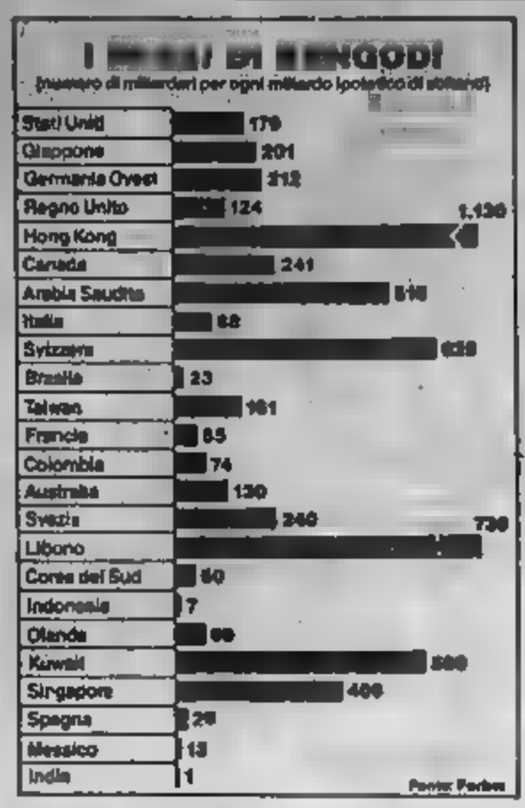
Frattanto l'Istituto centrale tedesco ha lanciato sul mercato monetario un'operazione di offerta di liquidità, sui titoli a 28 giorni al tasso minimo del 3,5%, con un leggero mutamento rispetto alle recenti operazioni che portavano ad un tasso fisso del 3,80%. Gli operatori sono piuttosto incerti nell'interpretare questa mossa, si ritiene tuttavia che essa indichi un rialzo dei tassi piuttosto che un ribasso. «*Se la Bundesbank avesse voluto mantenere il tasso al 3,80% avrebbe stabilito un tasso fisso*», osserva un operatore di una grossa banca tedesca. Ci si aspetta pertanto che gli istituti di credito spingano in rialzo il tasso al 3,65%, data l'incertezza sulla disponibilità di liquido nel mercato.

Di tassi parleranno [illegible] anche i banchieri italiani. All'ordine del giorno del comitato esecutivo dell'Abi, oltre [illegible] massimale del credito, saranno alla ribalta [illegible] i tassi d'interesse. [illegible] particolare alla luce dell'asta dei Bot di fine mese, per la quale il Tesoro ha lasciato [illegible] invariati. Si parlerà anche della «forbice» tra tassi attivi e passivi dopo l'aumento del «prime rate» da parte di alcuni [illegible] credito.

Individuati da un'inchiesta della rivista americana Forbes

Tutti i super-ricchi del mondo

In Giappone due persone posseggono patrimoni di oltre 20 mila miliardi di lire - Ma ci sono anche i super-miliardari «poveri» - La caduta di Kashoggi, un anno fa in testa alla classifica



I redattori di Forbes dalle loro indagini hanno [illegible] questo grafico che misura la «densità» di superricchi [illegible] mondo, compresi in questo caso gli Stati Uniti; si [illegible] di un esercizio teorico, perché [illegible] riferimento [illegible] miliardari per ogni miliardo ipotetico di abitanti, [illegible] indubbiamente efficace [illegible] indicatore. Appare [illegible] evidente come Hong Kong, [illegible] avesse gli abitanti degli Stati [illegible] supererebbe la [illegible] di molteplici lunghezze, così [illegible] supererebbero [illegible] Svizzera, il Kuwait, Singapore, [illegible] idem per il Giappone.

TORINO — Due giapponesi, Takichiro Mori, imprenditore immobiliare, e Yoshiaki Tsutsumi (trasporti e alberghi) sono gli uomini più ricchi del mondo fuori dagli Usa: i loro patrimoni raggiungono i 16 miliardi e i 21 miliardi di dollari, pari rispettivamente a 20 mila 800 e 27 mila 300 miliardi di lire. Questo pericolante è quanto risulta alla rivista americana Forbes, autrice in passato di attendibili inchieste sui miliardari americani e che ora ha realizzato un'analoga iniziativa, pubblicata in esclusiva in Italia dal settimanale Mondo Economico, per individuare i «Paperon de' Paperoni» nel resto del mondo.

La più alta densità si riscontra in Giappone: altri tre giapponesi guidano infatti anche la sorprendente successivo della classifica di Forbes, quello oltre i 3 miliardi di dollari (3900 miliardi di lire). Sono Yohachiro Iwasaki (industria cartaria), Shigeru Kobayashi (edilizia) e Haruhiko Yoshimoto (anch'egli operante nel settore immobiliare); solo dopo vengono i primi rappresentanti non giapponesi. La famiglia Brenninkmeyer, tedesca, arricchitasi nel commercio, proprietaria di grandi [illegible] garzini [illegible] abbigliamento in Europa, negli Usa e nell'America Meridionale; Hans e [illegible] Rausig, svedesi, [illegible] una [illegible] di imballaggi messa [illegible] piedi [illegible] padre Ruben, inventore, [illegible] 1951, del rivoluzionario «Tetra-Pak»; la famiglia canadese Reichmann, «ultima, e tre altre canadesi, Kenneth Roy Thomson, imprenditore nel campo della comunicazione e dal petrolio completano il gruppo.

Nel terzo gruppo, oltre due miliardi di dollari, troviamo il primo degli italiani, Giovanni Agnelli, insieme con un'altra dinastia dell'auto, quella dei Quandt che controllano la Bmw, e a uno stuolo di bei nomi dell'imprenditoria e della finanza d'Europa, come gli Oppenheim, banchieri tedeschi, come il principe Johannes Von Thurn, proprietario, tra l'altro, di una banca, di una fabbrica di birra, di aziende elettroniche, di castelli e di terreni in America valutati da 1,5 a 2,5 miliardi di dollari; nel gruppo vi sono inoltre ben sei giapponesi, due imprenditori di Taiwan, Gerald Cavendish Grosvenor sesto duca di Westminster, il più ricco proprietario terriero d'Inghilterra dopo la regina, la famiglia saudita Al Rajhi e i più potenti boss colombiani della cocaina, Pablo Escobar-Gaviria e i fratelli Ochoa.

Altri quattro italiani sono compresi nello scaglione oltre il miliardo di dollari, cioè oltre i 1300 miliardi di lire: sono i Benetton, re delle magliette, Michele Ferrero erede dell'impero dolciario di Alba, la famiglia Ferruzzi, con le radici a Ferrara e interessi in tutto il mondo, e infine Salvatore Ligresti.

[illegible] di [illegible] cinque nomi [illegible] che [illegible] aspetterebbe di [illegible] Per restare agli italiani, quello di Carlo De Benedetti, per esempio (ma i compilatori della classifica stimano che il patrimonio dell'ingegnere di Ivrea valga «solo» 980 milioni di dollari) o quello di Pesenti. Non c'è neppure l'Aga Khan che del suo enorme impero risulta proprietario di appena 500 milioni di dollari, come non c'è l'armatore greco Stavros Niarchos, né Cristina Onassis, né il magnate minerario Harry Oppenheimer travolto dal forte ribasso del rand sudafricano, e nemmeno i Rothschild la cui ricchezza è ripartita tra i molti membri della celebre famiglia, né i Thyssen magnati tedeschi dell'acciaio in crisi. Ma l'assenza più vistosa è quella di Adnan Kashoggi.

Forbes precisa poi di aver trascurato altri personaggi certamente ricchissimi perché la loro fortuna ha poco a che fare con la capacità imprenditoriale: come l'ex dittatore di Haiti in esilio Jean-Claude Duvalier e il filippino Marcos. Fidel Castro e Kim Il Sung, gli eredi di Faruk d'Egitto e quello dello scià di Persia, re Fahd dell'Arabia Saudita e il sultano del Brunei, beneficiati dal sottosuolo del proprio Paese, ricco di petrolio: quest'ultimo, Hassanal Bolkiah, sarebbe anzi il vero «uomo più ricco del mondo» secondo l'altra autorevole rivista economica americana, Fortune: i suoi beni ammonterebbero a 25 miliardi di dollari, pari a qualcosa come 32 mila 500 miliardi di lire.

Un esperimento

In Francia assegni pagati dalla pubblicità

PARIGI — La Société Lyonnaise des Banques di Lione distribuisce da oggi a 10.000 dei suoi clienti blocchetti di assegni contenenti alcuni inserti pubblicitari (quattro per blocchetto), un esperimento che, se ben accolto, potrebbe risolvere il problema del pagamento degli assegni.

Attualmente in Francia i blocchetti di assegni vengono distribuiti gratuitamente ai clienti. All'inizio dell'anno le banche avevano deciso di far pagare gli assegni per coprire almeno in parte le spese sostenute per il libretto e per le operazioni bancarie relative agli assegni. La misura fu però ritirata per le forti proteste della clientela e delle associazioni dei consumatori, le quali ricordarono che il denaro posto nei conti correnti bancari non riceve praticamente alcun interesse.

La Banca di Lione ha sottolineato che l'esperimento, con il quale comunque non si copriranno che in parte i costi sostenuti per gli assegni e la gestione delle operazioni, [illegible] mesi, ai [illegible] quali i [illegible] riserveranno un questionario. Sulla base delle risposte e [illegible] verifica dei costi dell'iniziativa, l'esperienza potrà [illegible] eventualmente confermata ed estesa a tutti i clienti. (Ansa)

Il 4 dicembre al listino di Parigi

Saint-Laurent sfila in Borsa

Offerto al pubblico il 20% del capitale

PARIGI — [illegible] l'ultima per l'entrata sul mercato secondario della Yves Saint Laurent, la prima casa di alta moda che compie il grande passo nel mondo dell'alta finanza. Alla decisione [illegible] il [illegible] stranico [illegible] Benedetti che per mezzo della Cerus l'anno scorso ha comprato il 3% [illegible] casa parigina.

Il debutto in Borsa avverrà il 4 dicembre, [illegible] anni di anticipo sui tempi originali, grazie alla rapidità [illegible] con cui Saint Laurent ha venduto alcuni [illegible] profumi a [illegible] americani. Ancora al [illegible] lavorando [illegible] dettagli, [illegible] Saint Laurent informano che [illegible] offerto in vendita [illegible] pubblico circa il 20% del capitale [illegible] un [illegible] mercato [illegible] a [illegible] milioni di [illegible] (quasi [illegible] miliardi di lire). E' allo studio [illegible] un [illegible] all'estero, forse per mezzo di un aumento di capitale.

La quotazione a listino fa parte [illegible] nuova strategia della Saint Laurent, in vista anche della [illegible] di fondi da destinare a nuove acquisizioni. In una strategia che si propone di fare della casa parigina un polo di attrazione per una vasta [illegible] di attività e prodotti nel settore dei beni di lusso. [illegible] Laurent produce alta moda, pret-à-porter, profumi e cosmetici e cede su licenza il suo marchio per diversi prodotti di abbigliamento e accessori. Nuovi, [illegible] campi [illegible] espansione [illegible] dallo champagne agli [illegible] tipo [illegible] e [illegible] gioielli [illegible] porcellana [illegible] tavola. Ma Pierre Berge, presidente della Saint Laurent, mette [illegible] mani avanti e assicura: «Non abbiamo piani di acquisizione per l'immediato futuro».

Un altro motivo per la quotazione, si dice, è per garantire il futuro della società oltre la persona di Yves Saint Laurent, suo creatore, che ha compiuto i 51 anni.

Anche i Paesi [illegible] [illegible] schierati [illegible] favore dell'etanolo

La Cee verso la benzina verde

Cresce l'interesse italiano al progetto - Pandolfi: «Occorre avviare un programma a lungo termine per lo sviluppo [illegible] colture a altissima [illegible] energetica» - La linea degli Usa

Il ministro dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi

[illegible] mercato dei cereali [illegible] Cee

	Prod.	Cons.	Imp.	Esc.	Esp.	Stock
1983	131,9	114,9	1,1	15,8	21,6	
1984	134,9	113,5	1,0	20,5	19,5	
1985	140,9	114,0	7,5	41,5	23,0	
1986	132,0	113,5	7,5	25,0	23,0	
1987 *	137,0	113,5	7,5	26,0	23,0	
1988 *	141,0	114,0	7,5	23,0	23,0	
1989 *	146,5	114,5	7,5	26,0	25,0	
1990 *	148,5	117,0	7,5	66,0	25,0	70,5
1991 *	153,5	117,5	7,5	43,0	25,0	88,0

* Stime Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — S'ingrossa la schiera dei sostenitori della «benzina verde». Al trio di Paesi non contrari all'avvio di un progetto-pilota — la Francia, che ha già annunciato la decisione di produrre bioetanolo utilizzando [illegible] sue eccedenze cerealicole, [illegible] Germania, anche l'Italia agricola (in contrasto con quella petrolifera) — si affiancano da ieri i Paesi Bassi. «E' illusorio — [illegible] detto ieri l'olandese [illegible] — cercare di risolvere il problema delle eccedenze senza fare ricorso a soluzioni non alimentari, a meno di compromettere il [illegible] degli agricoltori».

E' una svolta significativa [illegible] dibattito sull'alternativa «pulita» del piombo tetraetile, attualmente usato nelle benzine come [illegible] antidetonante: a [illegible] la resistenza dei petrolieri, e quindi [illegible] umbile europeo soprattutto della Gran Bretagna. I progetti della Perrulli — da sempre sostenitrice di questa soluzione — sembrano avviati a prevalere. E a due settimane dal «pronunciamento» della Commissione Cee, che ha promesso per l'inizio di ottobre [illegible] sua proposta su questo [illegible] così controverso, anche l'Italia sembra trovare una più esplicita vocazione per il progetto [illegible]

La questione [illegible] «benzina verde» ha catalizzato l'attenzione in una giornata dedicata dai ministri agricoli a questioni più immediate: [illegible] modifica dei meccanismi di pagamento agricoli, cioè [illegible] trasformazione degli anticipi in rimborsi (un espediente contabile con il quale si era deciso a luglio di tappare [illegible] in parte [illegible] falla nel bilancio Cee '87); ma soprattutto le prospettive di una riforma della politica agricola comune, attraverso la messa a punto di elementi stabilizzatori volti a contenere un bilancio agricolo che già assorbe i due terzi delle risorse comunitarie (dall'84 all'87 è aumentato [illegible] 40%, e [illegible] 34 se si esclude l'effetto-dollaro). Ed il proprio nell'ambito [illegible] [illegible] che si [illegible] il tasto del [illegible]

«Ci sono al mondo [illegible] tonnellate [illegible] cereali invenduti — ha osservato ieri Pandolfi — e [illegible] che l'arme. Le opzioni [illegible] due: gettarli [illegible] mare o accrescere, [illegible] quanto riguarda la Cee, i [illegible] delle restituzioni all'esportazione, quindi gettarli in uno scontro delle sovvenzioni con gli Usa. Ma c'è ora una terza [illegible] via: quella [illegible] il denaro delle restituzioni per sovvenzionare la produzione di bioetanolo».

Secondo il ministro occorre «lanciare [illegible] programma a lungo termine — obbiettivo l'anno 2000 — per lo sviluppo di biomasse specializzate, [illegible] di colture ad altissima [illegible] energetica». E dev'essere un programma internazionale, che coinvolga entrambe le sponde dell'Atlantico [illegible] vicepresidente americano George [illegible] farà uno [illegible] principali punti di politica agricola nel corso della sua campagna presidenziale dell'anno prossimo). Intanto si può [illegible] con un programma preordinato [illegible] smaltimento delle eccedenze.

Ma, ammonisce [illegible] «in condizioni [illegible] cioè [illegible] attenzione a non incentivare un'ulteriore produzione (il bubbone delle eccedenze si perpetuerebbe) e tenendo d'occhio l'elemento della convenienza [illegible] mica. Ed è forse quest'ultimo l'elemento che determinerà il successo o il crollo del progetto bioetanolo: oggi il maggiore nemico della «benzina verde». E il suo costo: uno studio commissionato [illegible] Cee [illegible] rivelato [illegible] questa [illegible] energetica sarebbe preferibile all'alternativa petrolifera soltanto se il greggio [illegible] [illegible] il [illegible], cioè oltre il doppio delle quotazioni attuali.

Fabio Galvano

Il [illegible] della carta sta attraversando [illegible] momento d'oro

Burgo e Saffa in forte crescita

[illegible] — Il settore car- [illegible] attraversare un momento d'oro, [illegible] per i risultati [illegible] anche per le ambizioni. Ieri, le [illegible] semestrali di Saffa (gruppo Bonomi) e Burgo (Mediobanca, Pirelli, Pesenti e Olcmina) hanno [illegible] in evidenza utili [illegible] aumento, mentre [illegible] recenti acquisizioni da parte del gruppo [illegible] Binda De Medici, il rialzo del titolo Burgo in Borsa e [illegible] corsa all'asta delle [illegible] Fabbri, che vede più di un concorrente [illegible] nastri di partenza, denunciano una [illegible] nel settore, impensabile fino a qualche tempo fa.

Dice Mario Lupo, commissario Fabocart (e ora anche presidente di Finsider): «*Come commissario ho il dovere di assicurare all'asta, rinviata al 31 ottobre, il miglior esito possibile in termini di copertura. Più aspiranti ci sono, più garanzie abbiamo, [illegible] naturalmente il ministro dell'Industria la sede di aggiudicazione farà le sue scelte, anche se io darò [illegible] mia valutazione. [illegible] vero, ci sono anche gruppi stranieri interessati soprattutto ad Arbatax*».

Tra [illegible] italiani i [illegible] pretendenti più accaniti sembrano essere proprio Burgo e Bottrici: ieri, in occasione dell'assemblea Saffa, l'amministratore delegato della società, Cesare Bisconsi, ha infatti negato che Saffa sia in corsa, pur avendo una partecipazione in Burgo pari all'1%. Chi si aggiudicherà le spoglie di Fabocart rafforzerà non solo la sua posizione [illegible] Italia [illegible] acquisterà un [illegible] peso internazionale. Per Bottrici, conquistare Fabocart significa diventare [illegible] il secondo gruppo italiano, per Burgo imporre la propria posizione nelle carte patinate e confermare una indiscussa leadership.

I risultati Burgo, del resto, sono ottimi: nel primo semestre dell'anno il gruppo ha quasi raddoppiato l'utile consolidato lordo, salito da [illegible] miliardi a 87,2 [illegible] (43,2 [illegible] per [illegible] capogruppo) dopo ammortamenti passati da 43 a 49 miliardi. Il fatturato [illegible] gruppo denuncia [illegible] del 18,5% a [illegible] miliardi, mentre l'indebitamento finanziario netto, pari al 25% del capitale investito, è sceso a 225 miliardi, a fronte di mezzi propri per [illegible] un rapporto attività a breve/passività a breve pari a 1,6. [illegible] investimenti [illegible] mesi [illegible] raggiunto i 56 miliardi.

Anche il primo [illegible] Saffa è brillante: [illegible] lordo consolidato è [illegible] a [illegible] miliardi (contro 23) su un fatturato di 184 miliardi (151), [illegible] le disponibilità liquide [illegible] salite da 97 a 113 [illegible] gli debiti a breve sono [illegible] [illegible] a 14,3 miliardi. Gli azionisti della società, inoltre, hanno ieri approvato l'incorporazione della Partelli (che controlla il 20% della [illegible] Reno De Medici) e hanno conferito al consiglio il potere di decidere nei prossimi cinque anni aumenti di capitale fino a 100 [illegible] e obbligazioni per altri 100 miliardi. Scopo: finanziare - diversificazioni soprattutto all'estero.

[illegible] di capitale Bp

LONDRA — L'assemblea [illegible] azionisti della British petroleum co. Plc (Bp) ha approvato il piano di incremento del capitale per 1,5 miliardi di sterline da attuarsi tramite un'emissione di diritti combinata alla vendita [illegible] pubblico della quota del 31,55% del capitale [illegible] [illegible] petrolifera britannica attualmente in mano al governo inglese.

[illegible] Bp venderà le nuove azioni al governo che le rivenderà insieme al proprio [illegible] il [illegible] prossimo. Gli attuali azionisti avranno titolo per acquistare le nuove azioni al prezzo fisso che sarà stabilito dal governo in ottobre. (Agi)

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. 2% [illegible] VERSATO - RISERVA L. 0% [illegible]
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 5766, VOL. N. 1766, FASC. N. 297

Comunicato ai portatori di obbligazioni
MEDIOBANCA 7% 1973-1988 SERIE SPECIALE SIP
PARZIALMENTE CONVERTIBILI [illegible] AZIONI SIP

Il 15 settembre 1987 è avvenuta presso MEDIOBANCA, [illegible] le modalità di legge, l'estrazione a sorte delle sei serie costituenti l'undicesima rata di ammortamento del prestito obbligazionario « MEDIOBANCA 7% 1973-1988 serie speciale SIP » in [illegible] data al 1° dicembre 1987. Le serie estratte sono contraddistinte dai [illegible] numeri:

9, 21, 38, 43, 48 e 50.

Pertanto, dal 1° dicembre 1987 le obbligazioni appartenenti a [illegible] serie cessano [illegible] essere fruttifere e sono rimborsabili al valore nominale, senza alcuna deduzione [illegible] spese, presso [illegible] filiali italiane delle seguenti banche incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA.

I titoli presentati per il rimborso devono essere muniti di [illegible] le cedole aventi scadenza posteriore al 1° dicembre [illegible] (cedole nn. 29 e 30); l'ammontare delle [illegible] mancanti sarà trattenuto dalla somma da rimborsare.

In luogo del rimborso totale, i portatori delle obbligazioni [illegible] potranno chiedere [illegible] parziale conversione [illegible] 1° dicembre [illegible] le azioni SIP, [illegible] condizioni previste dal regolamento del prestito, presentando alle [illegible] sindacate, [illegible] novembre 1987, [illegible] relative richieste [illegible] dei titoli. Eventuali richieste [illegible] verranno presentate tardivamente saranno ugualmente accettate, ma non oltre il 1° dicembre 1989; trascorsa tale data [illegible] obbligazioni appartenenti alla suddetta serie potranno [illegible] presentate solo per il rimborso.

Si ricorda che, a seguito degli [illegible] di capitale effettuati [illegible] SIP tra il [illegible] e il 1986, il rapporto [illegible] parziale [illegible] – originariamente di 16 [illegible] SIP da nominali Lire 2.000 ciascuna per ogni [illegible] obbligazioni da nominali Lire 1.000 l'una – è modificato in 52,84131 azioni ordinarie SIP e n. 0,01679 obbligazione convertibile «SIP 7% 1986-1993» [illegible] nominali Lire 3.000 per ogni 100 obbligazioni, fermo restando il rimborso in contanti di [illegible] obbligazioni; in sede di [illegible] potranno essere richieste [illegible] azioni ordinarie, oppure n. 26,54412 azioni ordinarie e n. 26,29719 azioni di risparmio, oltre – in [illegible] [illegible] – n. 0,01679 obbligazione convertibile SIP.

[illegible] obbligazionisti [illegible] diritto alla conversione ritireranno, fino [illegible] concorrenza [illegible] numero intero, [illegible] azioni e le obbligazioni loro spettanti in base al suddetto rapporto di conversione e incasseranno il controvalore delle eventuali parti frazionarie eccedenti; essi dovranno comunque rimborsare il prezzo a [illegible] tempo anticipato [illegible] SIET per la sottoscrizione delle azioni a pagamento provenienti dai suddetti aumenti di capitale, pari a complessive Lire 60.000 [illegible] ogni 100 obbligazioni presentate, nonché i conguagli di interessi previsti agli [illegible] 8 e 9 del regolamento del prestito (al 1° dicembre 1987 pari a Lire 5.416,67 [illegible] ogni 100 obbligazioni).

* * *

Nelle prossime estrazioni future saranno sorteggiate per l'ammortamento le serie contraddistinte dai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 24, 25, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 39, 40, 42, 44, 45, 46, 47 e 49.

SERVIZIO [illegible] 1-23 TORINO SANT'ANNA
Avviso di gara ad «appalto concorso»
Si comunica [illegible] deliberazione [illegible] n. 2551/72/45/87 del 29/7/1987, divenuta esecutiva ai sensi di legge, viene indetta gara ad «Appalto Concorso» per la fornitura di n. 1 apparecchio per emodialisi con formula, cucinetta al laboratorio di Analisi del Presidio Ospedaliero Sant'Anna.
Importo presunto a base d'asta L. 200.000.000 più Iva
La gara di appalto verrà espletata secondo le normative previste dagli artt. 66, 67 e 68 della L.R. 13/1/1981 n. 2 e dalla art. 91 del R.D. 23/5/1924 n. 827 e successive modificazioni, in quanto applicabili.
Le ditte interessate potranno presentare domanda di partecipazione alla gara di appalto, presso l'Ufficio Protocollo del Presidio Ospedaliero Sant'Anna, corso Sebastopoli n. 60, 10126 Torino entro le ore 12 del giorno 10/10/1987
Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione dell'U.S.L. 1-23 Torino.
IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
(dott. Vincenzo Tortello)

COMUNE DI TRONTANO
PROVINCIA DI NOVARA
IL SINDACO
[illegible]
IL SINDACO (Rosalba Pellerano)

[illegible] CALUSO
(TORINO)
Ad Albo Pretorio del Comune è pubblicato l'avviso di gara mediante pubblico incanto per la formazione di una discarica di 2ª categoria di tipo «A». Importo base L. 36.100.000
IL SINDACO (Rosalba Cornetto)

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi [illegible] sportelli [illegible] Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino
PK publikompass spa

[illegible] nel VERCELLESE
complesso industriale 3000 mq coperti piazzale, uffici, abitazioni, prossimità autostrada To-Mi.
Tel. 0161 86.231

Furbatto

Salirà da 411 a 580 miliardi (e potrà arrivare a 1000)

Gemina aumenta il capitale

Saranno eliminati i debiti e creata liquidità per 230 miliardi - Romiti: «Vogliamo essere pronti a cogliere tutte le opportunità» - Concordata l'uscita di Camillo De Benedetti - Utile di 66 miliardi, più dividendi

«Così l'operazione Telemontecarlo»

Il presidente della Gemina, Cesare Romiti

MILANO — «La nostra società è ormai strutturata in holding finanziaria, con partecipazioni in settori di attività. Ma una finanziaria deve essere sempre pronta a cogliere delle opportunità, e deve quindi avere liquidità permanente». Così ieri Cesare Romiti, presidente di Gemina, ha commentato la decisione appena presa dal consiglio di proporre un aumento di capitale da 411 a 580 miliardi (due azioni ordinarie e due cinque possedute ordinarie o risparmio e 4 ogni cinque convertibili da nominali 500 lire al prezzo di 1025 lire) che porterà in casse della società oltre 335 miliardi.

All'assemblea, convocata per il 9 e 10 novembre, sarà inoltre affidare agli amministratori la delega di cinque anni per aumentare il capitale fino a 1000 miliardi ed emettere obbligazioni, anche convertibili, per un ammontare corrispondente al capitale versato.

Il consiglio ha preso in esame il bilancio Gemina al 30 giugno che chiude con un utile di miliardi contro i 93 del 1986. All'utile hanno contribuito i dividendi, saliti da 8,5 a 23,7 miliardi. «E' questo il primo esercizio nuovo, il momento che lo stesso anno avuto le plusvalenze per la parziale partecipazione Montedison — ha spiegato Romiti — e siamo molto soddisfatti. La società abbia efficienza e patrimonialmente Gemina. La prova è il dividendo 1987, aumentato fra 40 e 50 lire per le ordinarie e da 50 a 60 lire per risparmio.

Investimenti nel settori assicurativo (Intercontinentale) e bancario (Nuovo Banco Ambrosiano), hanno richiesto nei mesi scorsi un impegno superiore ai 600 miliardi, l'intera liquidità generata a suo tempo vendita del pacco Montedison. Oggi i Gemina sono intorno ai 100 miliardi a breve: la nuova operazione sul capitale li azzererà e lascerà ancora 230 disponibili. di investimento? «Le occasioni sempre, diciamo che abbiamo sempre qualcosa allo studio, e esaminiamo investimenti di carattere permanente», ha ripetuto Romiti. «Dove? In nuovi settori, dal momento che nei settori nei quali già siamo, cioè assicurazioni, banche e editoria, riteniamo di avere una presenza che va bene così. Certo, dobbiamo portare a reddito le partecipazioni, come ad esempio per le assicurazioni, ma nel complesso la Gemina ha una struttura destinata a seguire nei due filoni tracciati: partecipazioni permanenti e i servizi, gestiti sia direttamente che attraverso società figlie. Per quanto riguarda le partecipazioni di portafoglio, dopo la cessione quota in Telettra che ha generato una plusvalenza di 10 miliardi, non sono in programma altri disimpegni».

Sull'uscita da Gemina di Gaia, Romiti ha confermato che la quota è stata ripartita tra i grandi azionisti ed ha aggiunto: «Quando Camillo De Benedetti ha siglato l'accordo con il cugino, è venuto da me dicendo che, pur desiderando conservare buoni rapporti con noi, era forse opportuno un suo disimpegno da Gemina. Ho risposto che era d'accordo».

Interrogato sull'operazione Rizzoli-Telemontecarlo, Romiti ha spiegato che si tratta di un finanziamento di circa 30 miliardi da Rizzoli a Rete Globo, con una opzione da esercitare tra un anno per acquisire eventualmente una partecipazione «non di maggioranza» nel network, mentre è prevista creazione una joint venture per gestire la pubdell'emittente. Il finanziamento verrà fatto direttamente da Rizzoli «che ha i », «Rizzoli è molto attento agli sviluppi nel settore delle comunicazioni», ha concluso il presidente di Gemina, «l'accordo con Rete Globo, che resto è una piccola cosa, va in tale senso. Ma perfezionato, sebbene sia nella fase finale». E il ricorso contro Gemina annunciato dal garante dell'editoria? «E' un ricorso che fare. Ma l'appello rifarsi ai principi legge, poiché la non è retroattiva. E la prima sentenza ci ha già dato ragione».

Valeria Sacchi

Gruppo Toro crescono i proventi patrimoniali

TORINO - A rettifica di quanto pubblicato ieri su *La Stampa*, si precisa che i proventi degli investimenti patrimoniali della Toro Assicurazioni primo semestre 1987, al netto dei relativi oneri di gestione, hanno conseguito un incremento del 17%. Le spese generali, per contro, registrano una diminuzione dell'incidenza sui premi rispetto all'analogo periodo del 1986.

Si precisa che la ragione sociale della nuova Compagnia Vita del Gruppo Toro, costituita all'inizio dell'anno in diversamente da quanto indicato nell'articolo in questione, è Allsecures Vita S.p.A. che entrerà in fase operativa nel prossimo esercizio.

Urss, economia a fine agosto

MOSCA — I dati statistici dei primi otto mesi del 1987 mettono in risalto più ombre che luci nell'andamento dell'economia sovietica e testimoniano quanto sia difficile il cammino della «perestroika» (ristrutturazione). Il settore dove i risultati sono stati migliori è quello energetico, mentre permangono difficoltà nel siderurgico.

Per quanto riguarda invece la produzione di alcuni beni di consumo di uso durata, rispetto ai trimestri della scorsa apparecchi tivo, 450 mila televisori, 430 mila magnetofoni, frigoriferi e e 127 mila lavatrici».

Il settimanale «Economicheskaya Gazieta» del pubblicare i dati dell'industria sovietica da gennaio ad agosto rende noto che la produzione industriale è aumentata del 3,8 per

(Ansa)

Alla mala le azioni Pearson controllate da Rupert Murdoch

LONDRA — La News International plc, controllata dal magnate dell'editoria Rupert Murdoch, rastrellato ieri sul mercato londinese 17,5 milioni di azioni ordinarie della Pearson plc (un gruppo finanziario del quale De Benedetti possiede una partecipazione del 4,9%) portando la propria quota in Pearson al 13,5%. Murdoch deteneva già 10,25 milioni di azioni ordinarie della società inglese pari ad una quota del . News International ha offerto ieri 931 pence per ogni azione Pearson cercando di giungere tetto massimo 34,9% ammesso dai regolamenti di

In comunicato, la società ha detto che non intende un'offerta di acquisto per la Pearson «né pensa di portare avanti una tale operazione nei prossimi mesi in assenza di un mutamento materiale situazione di quella società. nell'interesse della come entità indipendente con una quota di minoranza nelle mani di News Corp. E' nostra discutere Pearson della possibilità cooperare aree comuni». La Pearson è proprietaria del «Financial Times» e del «Westminster Press» e detiene inoltre il 50% del settimanale «Economist».

Voci di una imminente scalata alla Pearson, i cui interessi vanno dalla stampa al petrolio e dalle banche all'industria della porcellana, erano riprese a circolare con insistenza dopo che il «Financial Times», di proprietà della holding inglese, aveva scritto il gruppo cambiare il suo consulente finanziario tuali offerta di acquisto.

Lunedì Pearson aveva la ring Brothers posto della S. G. Warburg «licenziata» a giugno per aver acquistato nel maggio scorso il 4,9 per cento come De Benedetti».

Il gruppo Pearson ha realizzato nel 1986 un fatturato di 952,6 milioni di sterline al lordo delle tasse di 121 milioni di sterline.

BORSA: +0,90% — Il listino di Piazza Affari nella seduta di ieri ha confermato la tendenza alla ripresa. L'indice Comit è salito a quota 656,66.

DOLLARO: 1311,75 — La moneta americana ha guadagnato nettamente terreno in Italia, alla chiusura dell'ufficio il prezzario ha fatto il 1.312 lire.

MARCO: 721,90 — La valuta tedesca ha subito una flessione rispetto ai mercati italiani: la quotazione è stata ufficiale di 722 lire.

La Fiat rilancia la Borsa

MILANO — La speranza di una Finanziaria meno punitiva del previsto, un ritorno di domanda sulla Fiat, anche sulla scia di un rapporto della First Boston, hanno ridato ieri un po' di smalto al mercato che, seppure con alti e bassi, ha chiuso con l'indice Comit in rialzo dello 0,90% a 656,66. C'è stata, insomma, una certa animazione, alimentata anche da una presenza, seppure cauta, dei fondi di investimento. La seduta, cominciata in sordina, si è ripresa nel corso della mattinata, coinché il dopolistino ha visto prezzi migliori.

Sono andati bene assicurativi e bancari: nel primo gruppo si sono distinte Milano, Ausonia, Latina e Sai, nel secondo le Ast risparmio, Comit, Credit e Mediobanca.

Tra i titoli delle holding industriali la Fiat è stata la più dinamica: dopo un inizio abbastanza stanco e una chiusura appena migliore dal giorno precedente, nel dopolistino i titoli della casa automobilistica sono stati al centro di una buona richiesta con l'ordinaria salita sopra quota 10.850 e privilegio e risparmio a 6390 e 6450 lire. Bulla scia della casa madre, sono migliorate Ifil (+6,8%), Fidis, Gemina e Rinascente.

In tono minore invece Montedison, che ha perso l'1,8%, recuperando solo qualche punto nel dopobors, mentre una certa ripresa ha messo a segno Pirelli&Co, migliorata del 2,4% (a 12.210 lire), a cui si addita si è portata al rialzo Montefibre.

Ancora ripresa (+1,1%) Cofide e buoni aprirti su Valeo e Teknecomp.

Un rimbalzo del 4% ha messo a segno la Sme, e tra i titoli Iri, sono andate bene Stp, Italcable e Stet.

Attivo il mercato dei premi, in particolare sulle due Fiat per scadenza ottobre e novembre. Interesse su Burgo, Mediobanca, Sme, Assitalia, Toro e Italcementi. Denti in rialzo.

CONSOB — Trova conferma l'iniziativa del Tesoro sul mercato secondario dei redditi fissi. La Consob, per bocca del suo presidente Franco Piga, assume invece un basso profilo. «Non faccio fare un mestiere che non è il nostro — ha commentato Piga al termine della riunione Consob a Milano —. Questo mercato attiene al Tesoro, noi ci dobbiamo occupare della trasparenza e della regolarità del reddito fisso». Secondo Piga, solo qualche minuto è stato dedicato nel corso della riunione alla riforma di questo mercato. Lo stesso Bessone ha ridimensionato la portata dell'intervento Consob su una materia all'esame del Tesoro e della Banca d'Italia.

V. S.

IL RISTRETTO A TORINO

Titoli	Prezzo di riferimento	Quantità trattate
Cofipaai Italia Spa	n.r.	—
Banca Popolare di Milano	11.300	—
Banca Popolare di Novara	n.r.	—
Banco Subalpino	n.r.	—
Uni. Subalpina Assicurazioni	34.000	—

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	97.200	(97.000)
Cr. Agr. Bresciano	3.021	(3.010)
Banca del Friuli	24.110	(24.200)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	15.000	(15.000)
Banca Pop. Comm. Industria	16.000	(16.000)
Banca Pop. Bergamo	18.510	(18.500)
Banca Pop. Brescia	6.700	(6.700)
Banca Pop. Crema	22.320	(22.320)
Terme di Boghareze	875	(880)
Italiana Incendio e Vita	188.000	(188.000)
U.B.A.	34.000	(35.000)
Vittoria Assicurazioni	28.700	(27.000)
Banca Brianza	19.700	(19.600)
Cittanova Italia	4.000	(3.170)
Banca Prov. Napoli	5.100	(5.030)
Banca di Legnano	4.800	(4.600)
Banco Popolare Cremasco	7.900	(7.900)
Banca Popolare Intra	11.100	(11.100)
Banca Popolare Lodi	14.010	(14.050)
Banca Popolare Lodi	15.500	(15.500)
Banca Pop. Lodi e Varese	9.600	(9.100)
Banca Popolare Milano	11.300	(11.350)
Banca Popolare Novara	18.200	(18.700)
Banca Popolare Sondrio	7.800	(7.780)
Banco Ind. Cattolico	31.300	(30.950)
Banca Piem. Lombarda	9.900	(10.000)
Banca Subalpina	5.100	(5.000)
Banca Tiburtina	4.165	(4.170)
Banco di Perugia	1.050	(900)
Creditanst	10.500	(10.500)
Finanz. ord.	28.000	(27.700)
Finanz. priv.	13.000	(13.000)
Credito Bergamasco	27.000	(27.000)
Italia	4.910	(4.910)
Perlo	4.810	(4.950)
Ind. Becco '83 ex 15 pri	170	(170)
Zanussi	1.900	(2.000)
DIRITTI		
Bco Prov. Napoli	980	(980)
Banca Tiburtina	365	(360)

FONDI D'INVESTIMENTO

	30-9	31-8
ITALIANI		
Alo	12.610	11.590
Arcobaleno	10.000	10.000
Arca BB	10.000	10.000
Arca 30	11.000	11.001
Arca Venturello	10.100	10.110
Azimut	15.040	15.045
Azzurro	10.300	10.303
B N Multifondo	11.700	11.700
B N Rendifondo	11.000	11.000
Capitalcredit	10.140	10.130
Capitalfit	12.000	12.000
Capitalgest	14.101	14.101
Cash Manag.	12.300	12.340
Centrale Fondo	10.100	10.105
Commercio Ter.	9.020	9.021
Corona Ferrea	10.570	10.577
Epta Gest	10.731	10.713
Epta Capital	8.004	8.005
Euro Andromeda	13.005	13.007
Euro Azimut	13.041	12.030
Euro Vega ex	10.020	10.024
Euro Cap. Fund	10.000	10.079
Fiorino	22.150	22.100
Fondersel	93.191	93.143
Fondicri	20.300	20.244
Fondicri 1	10.241	10.240
	10.003	10.004
Fondicri 2	11.700	11.775
Fondinvest 2	14.420	14.424
Fondo Centrale	14.110	14.121
Fondo Fonsai	26.047	26.040
Fondo Imi	11.000	11.000
Fondo Mediolanum	10.000	10.000
Fondo Primario	10.000	10.000
Fondo Sicilia	10.000	10.000
Fondo Sviluppo	10.000	10.000
Fondo Tesoro	10.000	10.000
Fondo Tre R	10.000	10.000
Fondo Unione	10.000	10.000
Genercomit	13.540	13.000
Genercomit r.	10.170	10.171
Geoinvest	10.100	10.100
Gioverobi	10.000	10.000
Gestielle II	10.000	10.543
Gestielle III	10.000	10.447
Gestifondo	14.575	14.500
Interfund	34.001	34.171
Investimest	10.000	10.000
Italcapital	10.000	10.000
Italfortune	10.000	10.000
Italmobiliare	10.010	10.013
Italmultifund	9.943	9.941
Italrend	14.510	14.539
Interbanc. az.	17.000	17.013
Interbanc. ob.	13.004	13.000
Interbanc. ris.	13.000	13.370
Libra	10.131	10.177
Multifondo	10.000	10.000
Nagricapital	13.000	13.077
Nagrigest	12.120	13.170
Nordcapital	8.010	8.030
Nordfondo	11.000	11.000
Orobifondo	10.010	10.020
Orobiglobal	34.000	34.000
Orobiobond	12.130	13.132
Orobiobb ex	9.000	9.000
Orobiobb obbl.	10.070	10.070
Orobirend	17.000	17.000
Padanfondo	14.000	10.451
Pandifondi	10.770	10.770
Pandirit	11.200	11.201
Pop. Ital. bil.	10.000	10.041
Pop. Ital. rs.	13.700	13.700
Rolocapital	10.000	10.000
Rolovalor -	9.000	9.000
Sabaudo	10.000	10.000
Sistemfondo	11.917	11.911
Venetfit	11.117	11.121
Visconteo	13.572	13.000
Fondo Sai	1.318,2	1.318
ESTERI		
	74,03	74,04
(interfund	37,00	37,18
	24,30	24,34
(interfortune	36,70	36,79
(interunion	24,03	24,03
Capital Italia	33,95	33,99
	36,02	36,01
Euromercati	37,04	36,94
	37,003	37,058
Fondo Tre R	37,031	37,031

NOTIZIE dalle AZIENDE

«Veneto Design» a

Non una logica commerciale da riflessi immediati, quanto piuttosto l'intenzione di proporre all'estero un'immagine qualitativa del design italiano: questo l'obiettivo prioritario della speciale rassegna «Veneto Design» che la Fiera di Padova porterà a Düsseldorf dall'1 al 4 ottobre prossimi, su iniziativa della Regione Veneto.

Ospite del Centro Attuari dall'Istituto per il Commercio Estero Italiano, la mostra riservata per metà agli arredi e per metà ai complementi, rappresenterà il biglietto da visita del grande bacino mobiliero veneto. Proprio per questo motivo la rassegna sarà organizzata dai maggiori enti economici e politici del Veneto: la Fiera di Padova e la Regione Veneto, oltre che dal Comitato promotore del Salone del Mobile Triveneto in collaborazione con l'ICE.

Le proposte di «Veneto Design» provengono dall'ultimo Salone del Mobile Triveneto, visitato da 40.000 operatori provenienti da 51 Paesi, e rappresenteranno una significativa anteprima della 14ª edizione che la Fiera di Padova allestirà dal 17 al 21 marzo 1988.

Prima di una serie di iniziative promozionali che vedranno l'Ente fieristico padovano impegnato di seguito in Francia e in altri Paesi, «Veneto Design» diffonderà in Germania e nel Benelux la conoscenza della stretta e proficua collaborazione esistente tra industria e designers, mostrerà inoltre l'altra faccia del mobile prodotto in questa regione, né classico né in stile, ma valide e attuali proposte stilistiche che nulla hanno da invidiare al design che trova in altre aree produttive le sue origini storiche.

Accanto alle soluzioni più avveniristiche vi saranno proposte definibili classiche, apprezzate in tutto il mondo perché provenienti da «botteghe» rinomate come le vetrerie di Murano (Venini, Seguso, Moretti, Fascarini) o dai ceramisti di Nove; ci saranno tappeti, lampade, complementi polifunzionali, tessuti che completeranno gruppi letto, mobili da ingresso, pareti in vetro, tavoli e sedie dai colori e materiali nuovi. Un nuovo look, insomma, per rilanciare sul mercato del nord Europa il rovente.

La Foote, Cone & Belding è «Agenzia dell'anno»

«Advertising Age», il più importante mensile del settore pubblicitario, edito negli Stati Uniti, ha nominato la FOOTE, CONE & BELDING «Agenzia dell'anno» per il 1986.

La manifestazione si è svolta a Chicago nel mese di luglio ed è stata la prima volta che la Foote, Cone & Belding ha ricevuto questo importantissimo riconoscimento che va all'agenzia che nel corso dell'anno ha dato prova della più alta qualità e livello creativo.

La selezione è stata molto dura poiché le agenzie concorrenti erano molte e tutte a massimi livelli ma il complesso dei creativi F.C.B., presenti nelle agenzie di San Francisco, New York, Chicago e Los Angeles, ha fatto sì che fosse questa ad ottenere la vittoria finale.

Ma il riconoscimento si è avuto non solo per l'insieme del lavoro creativo: sono stati infatti premiati anche «The Best» anche lavori più specifici per clienti Foote, Cone & Belding tra cui i migliori commercials nelle categorie cibi e bevande, salute e bellezza e inoltre per la continuità della campagna Lee'a.

Anche in Italia la Foote, Cone & Belding sta dando prova di grande vitalità. Infatti il parco clienti dell'Agenzia è in forte crescita: gli ultimissimi arrivi in Via Moscova sono i budget Panasonic per TV, VCR e Telecentare; Zenith compriter; Unione alla Foote, Cone & Belding Roma i budget Hotel e ATR (Aeroporti Regionali) dell'AERITALIA.

di deposito «CaRiCal»

L'Amministrazione straordinaria della CARICAL, al fine di mettere a disposizione della propria clientela strumenti diversificati e più rispondenti alle esigenze emergenti dei risparmiatori, ha ultimamente deciso di procedere alla raccolta di risparmio anche attraverso l'emissione di Certificati di Deposito a breve termine — scadenza 3, 6, 12 mesi — nominativi con tassi differenziati, attualmente fissati dal 9,25% al 10,75% e che saranno portati al 9,75%-11% a seconda dell'importo e della scadenza.

CARICAL, inoltre, pur in presenza di aumenti generalizzati, ha deliberato di non procedere a ripetuti in aumento dei tassi praticati alla propria clientela su tutto il vantaggio delle operazioni di impiego, tutti attivi quasi legati contrattualmente a parametri di riferimento (TUS e PRIME RATE ABI).

saffa

SpA - CAPITALE SOC. L. 47.633.999.000 INT. SEDE IN MILANO - VIA DEI BOSSI N. 4 - TRIBUNALE DI MILANO N. 28561 - CCIAA MILANO 153156

Risultati consolidati del Gruppo

	1° Semestre '87 (miliardi)	1° Semestre '86 (miliardi)
- Fatturato	183,8	180,7
- Utile prima delle imposte	29,7	22,8
- Disponibilità liquide	113,4	97,1
- Debiti a breve termine	14,3	44,6
- Debiti a medio termine	25,9	29,8
- Investimenti	59,7	32,-

REGIONE SICILIANA
U.S.L. n. 4
MAZARA DEL VALLO
Licitazione privata
Ai sensi della Legge 8 agosto 1977, n. 584, si rende noto che è aperta presso questa Ente la licitazione privata per l'appalto dei lavori di «Costruzione della nuova sede del Dispedale di Salemi» 3° stralcio funzionale
I lavori a base d'asta ammontano a L. 4.788.500.000.
Per l'aggiudicazione si seguirà la procedura prevista all'art. 24, lettera A, della Legge 584/77.
Le imprese iscritte all'Albo Nazionale Regionale dei Costruttori per l'importo e categorie relative ai lavori da appaltare, possono presentare domanda in bollo entro 21 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE
(Giuseppe Giacalone)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE
SANITARIA LOCALE T-23
PRESIDIO OSPEDALIERO SANT'ANNA
di gara a privata
In esecuzione alla deliberazione Commissariale n. 2920/72/37/87 del 6 agosto 1987 esecutiva ai sensi di legge, viene indetta licitazione privata per l'affidamento della conduzione della Centrale Termica e impianto di riscaldamento del Presidio Ospedaliero Sant'Anna per l'anno 1988, con decorrenza dal 1° giorno del mese successivo alla data di esecutività della deliberazione di affidamento lavori.
Importo presunto a base d'asta L. 300.000.000 più Iva da ridurre in dodicesimi.
La licitazione verrà espletata ai sensi della normativa vigente in materia ed in particolare dell'art. 1, lettera a) della legge 12/2/1973 n. 14, secondo le modalità dell'art. 89, lettera a) del R.D. 23/5/1924 n. 827, con il metodo della offerta segreta, e norma dell'art. 73, lettera c) del più volte Regolamento sulla contabilità dello Stato, modificato dal R.D. 20/12/1937 n. 2334 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, commi 1, 2 e 3 del Regolamento stesso, senza nessuna preferenza di alcun tipo di ribasso.
Gli interessati, iscritti all'Albo Nazionale Costruttori cat. 5a 1 (gestione e manutenzione) per un importo non inferiore a L. 300.000.000 possono essere invitati alla gara, presentando domanda all'Ufficio Protocollo U.S.L. 1-23 dell'Ospedale Sant'Anna, corso Spezia n. 60 Torino, entro le ore 13 del 15° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le date interessate possono far riferimento alla Ripartizione tecnica dell'Ospedale Sant'Anna, telefono 6398 1, interno 341-345, per ottenere eventuali ulteriori informazioni.
Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
(dott. Vincenzo Tavillaci)

21 SETTEMBRE '87

CTE

CERTIFICATI DEL TESORO EUROSCUDI

L'investimento ancorato alla moneta europea

I CTE titoli dello Stato Italiano denominati in ECU (European Currency Unit), cioè nella moneta formata dalle monete degli Stati membri della Comunità Economica Europea.

Interessi e capitale vengono pagati in lire nel rapporto Lira/ECU del periodo precedente pagamento.

I RISPARMIATORI POSSONO SOTTOSCRIVERLI PRESSO GLI SPORTELLI DI: BANCA D'ITALIA, ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO, BANCHE DEI PARCHI DI SIENA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SICILIA, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCO DI ROMA, CREDITO ITALIANO, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, BANCO DI SANTO SPIRITO, BANCA POPOLARE DI NOVARA, CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE, ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE, CITIBANK

Il prezzo di sottoscrizione in lire è ottenuto sulla base del rapporto Lira/ECU del 17 settembre.

I CTE sono quotati presso tutte le Borse Valori italiane, ciò sente una più facile liquidabilità del titolo in caso necessità.

In sottoscrizione dal 21 al 24 settembre

Prezzo di emissione in ECU	Tasso lordo interesse	Durata anni
100%	8,75%	4

CTE

L'INVESTIMENTO CHE PARLA EUROPEO

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Dm		Usd		Lgs		Ow		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	[illegible]																	
7 giorni	[illegible]																	
1 mese	[illegible]																	
3 mesi	[illegible]																	
6 mesi	[illegible]																	
1 anno	[illegible]																	

VALUTE — ZURIGO / FRANCOFORTE / LONDRA / PARIGI

Valute	Zurigo		Francoforte		Londra		Parigi	
Dollaro	[illegible]							
Franco sv.	[illegible]							
Franco fr.	[illegible]							
Marco	[illegible]							
Sterlina	[illegible]							
Yen	[illegible]							
Lira	[illegible]							

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 7 11/16 — 6 mesi 8 1/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]			

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	
Overnight	[illegible]	
7 giorni	[illegible]	
1 mese	[illegible]	
3 mesi	[illegible]	
6 mesi	[illegible]	

ORO: CHIUSURE

Londra	[illegible]	
Zurigo	[illegible]	
Parigi	[illegible]	
New York	[illegible]	
Milano (L./gr.)	[illegible]	
Hong Kong	[illegible]	

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote		Milano		Media UIC	
Dollaro Usa	[illegible]					
Marco tedesco	[illegible]					
Franco francese	[illegible]					
Fiorino olandese	[illegible]					
Franco belga	[illegible]					
E.C.U.	[illegible]					
Dollaro canadese	[illegible]					
Yen giapponese	[illegible]					
Franco svizzero	[illegible]					
Scellino austr.	[illegible]					
Corona norv.	[illegible]					
Corona svedese	[illegible]					
Marco finlandese	[illegible]					
Escudo port.	[illegible]					
Peseta spagnola	[illegible]					

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
[illegible]		

CONVERTIBILI e con WARRANT

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/87	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18/7/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/89	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/91	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 10% 22/7/88	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	[illegible]	[illegible]
C.T.R. 2,50%	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12% 1/10/87	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,25% 1/1/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/7/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/10/88	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/1/89	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 10,50% 1/3/89	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI A TORINO DEL MERCATO RISTRETTO

ALIMENTARI — ASSICURATIVI — BANCARI — CANTIERI - EDITORIALI — CEMENTI - CERAMICHE — CHIMICI - GOMMA — COMMERCIO — COMUNICAZIONI — FINANZIARI — IMMOBILIARI - EDILIZIE — MECCANICHE - AUTO — MINERARIE - METALLURG. — TESSILI — DIVERSE

Titolo	Quotazione
[illegible]	

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 22-9-87

Azioni	Ultimo	Differenza Lire	Compenso medio prec.	1987 min.	1987 max.	Quantità (pezzi)
[illegible]						

* Minimi e massimi con esclusi rispetto ai quotazioni del [illegible]

Sì della Regione al «Centro» che avrà la biblioteca Firpo

Quarantamila volumi rari per gli studiosi di politica

Nella Fondazione anche Comune, Provincia e Cassa di Risparmio - Sede a Palazzo d'Azeglio

«Il» unanime del Consiglio regionale alla proposta di aderire al «Centro di studi sul pensiero politico» fondazione alla quale Luigi Firpo lega la propria biblioteca.

E un'adesione ad un'iniziativa altamente qualificante, che assicura a Torino un patrimonio scientifico inestimabile. In decenni di appassionata «caccia» al testo raro, alla Cinquecentina, all'edizione preziosa, al manoscritto che integra un certo filone di pensiero o costituisce una ghiotta testimonianza di prima mano, Firpo ha messo insieme una raccolta organica di 40 mila volumi e migliaia di documenti.

Con la Regione faranno parte della Fondazione il Comune, la Provincia, la Cassa di Risparmio. La Fondazione ha già una sede: i locali di Palazzo d'Azeglio, contigui alla Fondazione Einaudi, in via Principe Amedeo 34, donati «con comodato gratuito già sottoscritto» dalla Fiat.

Il prof. Luigi Firpo nella biblioteca della sua casa: è una collezione di preziosi volumi e documenti

Si avvia, verso la conclusione [illegible] il voto unanime espresso ieri dal Consiglio regionale [illegible] iter piuttosto [illegible] Luigi Firpo [illegible] della deliberazione assembleare e si augura «che Comune e Provincia facciano altrettanto in modo [illegible] tuttavia [illegible] più presto i pochi lavori di [illegible] mento della futura [illegible] e quindi trasferirsi il materiale per essere messo a disposizione dei giovani e degli studiosi di [illegible] il mondo. [illegible] desiderio».

L'idea di donare [illegible] città la propria biblioteca Firpo l'espresse alcuni anni fa [illegible] subito l'adesione entusiastica dell'ex sindaco Novelli e [illegible] presidente della giunta regionale Viglione che in tempi successivi elaborò una pri- [illegible] di [illegible] sottoscritta da Mignone (pdl), [illegible] (pli), Bontempi (psi), Fracchia (pri) Poi la trattativa per la Regione venne portata avanti [illegible] l'assessore alla Pubblica [illegible] che ieri ha [illegible] la soddisfazione di [illegible] accolto il [illegible] degli accordi definiti [illegible] il donatore a gli altri «fondatori».

[illegible] si propone il Centro? E' [illegible] «Promuove [illegible] e [illegible] in ogni manifestazione [illegible] aspetto della riflessione politica, [illegible] limiti cronologici o geografici, nello spirito della più [illegible] indipendenza e con criteri [illegible] scientifici; forma giovani studiosi, [illegible] interessati a questa disciplina, fornendo loro adeguati ambienti e strumenti di la- [illegible] favorisce ogni iniziativa atta al progresso degli studi e delle ricerche e in particolare incrementa la propria biblioteca e il proprio archivio; [illegible] borse di studio». Inoltre curerà la stampa [illegible] cataloghi, pubblicherà i lavori meritevoli e dovrà favorire gli scambi culturali.

Il Consiglio [illegible] anche lo statuto della Fondazione, seppure con qualche rilievo; a proposito di un articolo che vuole presente nel consiglio di amministrazione un membro della famiglia Firpo. Il consigliere Ala (verde) ha criticato la meticolosità con la quale si specifica chi e come deve (e dovrà in futuro) rappresentare i [illegible] giunti o gli [illegible] donatore.

p. p. b.

La direttrice della Biblioteca Reale risponde alle accuse del sindaco

Leonardo, la mostra si farà

«Speriamo di poterla allestire il prossimo autunno, ma seriamente: con il supporto di convegni e ricerche» - Prima, però, devono concludersi i controlli chimici sullo stato di conservazione delle opere

«Il sindaco ci accusa di non aver saputo o voluto organizzare una mostra dei disegni di Leonardo che avrebbe dato lustro a Torino, sono attacchi che respingiamo. L'unica colpa che abbiamo è, semmai, un'altra: quella di essere troppo caute per mandarle allo sbaraglio». La direttrice della Biblioteca Reale, dott.ssa Giovanna Bernardi, s'accalora: «Si guardi attorno, lo, qui dentro, a rigor di legge, quasi quasi non potrei neanche far entrare il sindaco. Altro che organizzare un'esposizione».

La sede della Reale in piazza Castello ha ricevuto nel 1984 un ordine dal comando dei vigili del fuoco: rifare l'impianto elettrico e quello di sicurezza, ridurre il carico d'incendio ed eliminare il materiale combustibile («La sua struttura tutta in legno che custodisce colonne questo significherebbe, più o [illegible] tutto»). In [illegible] di rimettere tutto a norma (l'impianto elettrico è stato rifatto, si sta lavorando a quello antincendio), divieto d'accesso al pubblico con una piccola deroga per gli studiosi.

Dott.ssa Bernardi, questo preambolo significa che non essendo agibile la sede non è possibile una mostra su Leonardo? La città non ha forse altre cornici adeguate per ospitare una rassegna di questo tipo? Lei parla di «troppo amore» e a qualche maligno potrebbe venire in mente quel proverbio [illegible] giuale che ammonisce: «Ci sono amori che uccidono».

«No, non è soltanto un pro- [illegible] cornice anche se è [illegible] opportuno [illegible] ed ospitare un appuntamento del [illegible] l'Istituzione culturale in cui i disegni sono da 150 anni. Un'esposizione del genere non si può improvvisare: richiede un supporto di studi, convegni, approfondimenti. Noi non stiamo, però, fermi come qualcuno dice: la mostra la vogliamo più di tutti, ma una mostra seria. E la faremo. Il Comune ci ritiene sollecitato per abbinarla a Settembre Musica: con tutto il rispetto, non ritengo giusto che Leonardo faccia da appoggio a concerti. Qualsiasi rassegna d'arte ha bisogno [illegible] alle spalle un clima che prepari l'animo del [illegible] e gustarla [illegible] merita».

Dica che questa mostra si farà. E si farà alla Reale [illegible] quando e come?

«Speriamo il prossimo autunno. Dopo aver dato vita ad un comitato scientifico, programmato iniziative culturali e, soprattutto, ricondizionato una grande sala con l'apposita chiusura di alcune [illegible] finestre. Abbiamo già anche trovato due sponsor che ci aiuteranno. Ma prima sappiamo il nulla-osta dell'Istituto di patologia del libro di Roma sulla salute dei disegni».

E qui il nodo s'aggroviglia in storie d'ordinaria burocrazia. La condizione delle opere leonardesche viene valutata periodicamente (spesso, però, solo attraverso fotografie che viaggiano da Torino a Roma). A ottobre dell'86 la direttrice ha richiesto una «visita a domicilio». A gennaio di quest'anno è arrivata una biologa che, riscontrate sull'autoritratto e sanguigna tracce di ferro, ha richiesto l'analisi d'un chimico. Ma a tutt'oggi l'accertamento non è stato fatto. Perché?: «Immagino perché ispirare un tecnico in "missione" costa parecchio».

Intanto, il tesoro continua a restare in scatola...

«Guardi che nell'armadio in cui è [illegible] benissimo. I disegni si conservano magnificamente nel legno. Anni fa il vecchio [illegible] aveva [illegible] quistato [illegible] loro una [illegible] forte, ma poi, ha dovuto toglierli perché i disegni soffrivano. [illegible] contiamo [illegible] ripori [illegible] una nuova cassaforte, foderata in legno canforato, che comprenderà [illegible] l'abito d'un prelato».

E dopo quest'esposizione annunciata per quanti [illegible] le opere [illegible] in scatola e [illegible] uno scrigno [illegible] di cimeli?

«La nostra idea è di allestirne una mostra all'anno: dieci-quindici giorni per proporre al pubblico [illegible] solo [illegible] opere leonardesche, ma anche le altre, preziosissime, che la Reale custodisce».

Renato Rizzo

Così Vienna protegge i capolavori di grafica

La celeberrima lepre dal Dürer è all'Albertina di Vienna

Sul problema della conservazione e dell'esposizione delle opere d'arte, ed in particolare dei disegni, interviene il prof. Anacleto Verrecchia, addetto dell'Istituto Italiano di cultura a Vienna

VIENNA — I problemi di conservazione esistono anche nei musei di Vienna, specialmente all'*Albertina*, una delle più grandi raccolte di stampe, disegni e grafica. Finora, le opere di maggior pregio si potevano vedere per lo più in riproduzione. Ma il nuovo direttore, il prof. Oberhuber, ha dichiarato proprio in questi giorni che intende esporre al pubblico, sia pure a periodi alterni, tutti gli originali, compresi quelli più preziosi. Come esempio, ha citato la celeberrima lepre del Dürer. Egli parte dall'idea, giustissima, che nessuna riproduzione, per quanto esatta, potrebbe mai avere lo stesso effetto dell'originale.

Anche negli altri musei viennesi si cerca di esporre quasi tutto, se esistono le condizioni necessarie. «Tutto dipende — ci hanno detto al *"Kunsthistorisches Museum"* — dallo stato di conservazione dell'opera d'arte e dalle condizioni del locali. Se queste sono buone, non si vede perché un'opera d'arte non debba essere esposta al pubblico».

Ma come sono [illegible] viennesi, a [illegible] ciare dal *Kunsthistorisches Museum*? Non ideali, a giudicare dalle continue lamentele del suo attuale direttore Hermann Fillitz. Con molta energia e senza mascherare le parole, egli non perde [illegible] di richiamare le autorità governative alle loro responsabilità. I suoi disegni sono vere e proprie [illegible] come no poterli consultare durante una determinata svoltasi alla presenza di ministri e autorità varie. La stampa lo spalleggia, perché sa che i viennesi hanno un amore particolare per i musei, di cui addirittura che tutta Vienna, che vive del proprio [illegible] nessun'altra città, sia una specie di museo.

Quello che è certo è che i musei viennesi, nonostante i problemi di carattere finanziario che li affliggono, sono ben tenuti, ben ordinati e pieni di fiudore. I primi ad amarli sono i custodi stessi, che non passano il tempo a discutere tra di loro di sindacato e di rivendicazioni, ma a tener d'occhio i capolavori loro affidati. A volte hanno addirittura il piglio di una sentinella.

Forse si deve proprio all'azione del prof. Fillitz se il governo austriaco, questa estate, ha stanziato o almeno previsto la spesa di un miliardo e seicento milioni di scellini, vale a dire centosessanta miliardi di lire, per i musei. C'è bisogno di restauri, specialmente nel *Kunsthistorisches Museum*. Gli accorgimenti tecnici, come luce, sistema di allarme ecc., sono già buoni, soprattutto se si fa un paragone con i musei italiani che li vogliamo perfezionare ulteriormente.

Ritornando all'*Albertina*, i problemi più gravi [illegible] rappresentati dai molti autobus che vengono parcheggiati nel piazzale antistante. Si teme, con ragione, che i gas corrodino i disegni esposti. Per un risanamento generale dell'edificio, è prevista una spesa di cento milioni di scellini. I lavori dureranno dal 1989 al 1991. A parte i propositi del nuovo direttore, [illegible] da dire che all'*Albertina* [illegible] fatte continue mostre settoriali o specialistiche, al che il visitatore può vedere quei capolavori che di solito vengono tenuti sotto chiave.

Tutto a Vienna, [illegible] quello che potrebbe sembrare un'allumacatura, viene valorizzato e [illegible] in risalto. La verità è che i popoli germanici hanno un culto e un rispetto per la propria cultura che gli italiani sembrano avere smarrito. Non è solo una questione finanziaria: dove non c'è amore per la cultura, il danaro, di per sé, non serve a molto.

[illegible] a discutere su chi sia o non sia il responsabile: resta il fatto che i musei di Torino, come del resto i musei italiani in genere, danno un'impressione di sciatteria e di disordine. Che l'abbondanza di opere d'arte non generi, alla fine, disinteresse per l'arte?

Anacleto Verrecchia

Il prefetto sollecita il Comune

«Fate funzionare le nuove 10 Usl»

«Il commissario ha esaurito il suo compito»

Sul problema del decentramento [illegible] Torino [illegible] in 10 [illegible] in [illegible] da [illegible] ormai un [illegible] (doveva avvenire nell'autunno '86) entra in campo il prefetto [illegible] Sparano. Afferma: «Nulla ormai si frappone all'adozione, da parte del Consiglio comunale e della Regione, degli atti [illegible] per la costituzione [illegible] 10 organismi», per nominare [illegible] i 10 nuovi [illegible] di gestione. «Il 22 luglio, infatti, il commissario prefettizio ha [illegible] di [illegible] personale da assegnare alle nuove [illegible] Usl».

Precisa il prefetto: «Ritenendo che la gestione commissariale abbia ormai esaurito i propri compiti e che non possa [illegible] oltre settembre, il 29 luglio ho esposto a Comune e Regione la necessità di [illegible] al nuovo assetto dei servizi sanitari cittadini». L'ultimo sollecito a Palazzo Civico è del 2 settembre. In [illegible] il dott. Sparano ricorda al Comune [illegible] legge regionale gli [illegible] per procedere [illegible] 15 giorni dalla delibera che il 22 luglio ha assegnato il personale [illegible] Usl, «prevedendo, [illegible] nuovo l'intervento sostitutivo [illegible] della giunta regionale».

Siamo a [illegible] settembre e le [illegible] settimane [illegible] delibera del [illegible] luglio sono trascorse [illegible] da [illegible] giorni, [illegible] nessuno, [illegible] Comune, né Regione, ha proposto soluzioni. Eppure, [illegible] il prefetto, «che [illegible] gestione commissariale [illegible] circoscritta al tempo [illegible] indispensabile, fu un'esigenza rappresentata [illegible] tutti i capigruppo consiliari, allorché, a marzo, in un incontro, mi sollecitarono l'invio [illegible] commissario, reso necessario dalle dimissioni di tutti i componenti [illegible] comitato di gestione della Usl Torino 1-23 e dalla giuridica impossibilità del Consiglio comunale [illegible] rinnovare un organo [illegible] da tempo in regime di proroga».

Siamo a [illegible] settembre e le [illegible] settimane [illegible] delibera del [illegible] luglio sono trascorse [illegible] da [illegible] giorni, [illegible] nessuno, [illegible] Comune, né Regione, ha proposto soluzioni. Eppure, [illegible] il prefetto, «che [illegible] gestione commissariale [illegible] circoscritta al tempo [illegible] indispensabile, fu un'esigenza rappresentata [illegible] tutti i capigruppo consiliari, allorché, a marzo, in un incontro, mi sollecitarono l'invio [illegible] commissario, reso necessario dalle dimissioni di tutti i componenti [illegible] comitato di gestione della Usl Torino 1-23 e dalla giuridica impossibilità del Consiglio comunale [illegible] rinnovare un organo [illegible] da tempo in regime di proroga».

Al processo delle Vallette contro il clan dei catanesi l'obiettivo si [illegible] carcere di Catania e il quadro che ne emerge, stando a quanto accertato dall'istruttoria, è [illegible] più squallido. Il direttore Chimento lo avrebbe usato come feudo personale. Il maresciallo [illegible] guardie e il brigadiere [illegible] detto ai colloqui avrebbero [illegible] entrare [illegible] a parlare con [illegible] pericolosi.

Padrone assoluto della casa [illegible] pena sarebbe stato Franco Romeo, boss del gruppo [illegible] Santapaola: [illegible] va installato il «suo [illegible] nella [illegible] e [illegible] il [illegible] partito Pirisi [illegible] e [illegible] ler pentito Pirisi, impiegato [illegible] scrivano, avrebbe fatto il [illegible] e il cattivo tempo. Nella [illegible] liquori e al distributivane panettoni, [illegible] cucina [illegible] ubicavano sulle cariche di vettovaglie.

Ieri è stato sentito l'ex direttore [illegible] Francesco [illegible] dalla figlia, avvocato, Angela e dall'avv. Costanzo).

Francesco Chimento in aula

[illegible] imputato [illegible] in cambio [illegible] [illegible] milioni avrebbe [illegible] a due detenuti il poter lavorare all'esterno (e [illegible] più tardi), e per una collana con brillante alla moglie avrebbe [illegible] [illegible] un colloquio irregolare con il boss Gimmi Miano.

Il [illegible] attacca decisa, non aspetta [illegible] domande del presidente Pissone; «Come è vero Iddio, non ho mai concesso colloqui irregolari. Altro che soldi. [illegible] so morto [illegible] fame. La [illegible] e mia moglie? Storie [illegible] dove [illegible] finito. [illegible] quando [illegible] ha avuto «una collana con brillantini», [illegible] necessario sono due pentiti, Luciano Grasso e Pietro Randelli (avv. Polleri). Anche Parisi (avv. [illegible] Bracco) non è [illegible] tenero con il direttore. [illegible] della corruzione, però, non [illegible] trovata.

La storia dei panettoni. «Era Natale, l'imputato Franco Romeo venne a chiedermi il [illegible] per poter mandare un panettone a 50 compagni di detenzione. [illegible] gli risposi che avrebbe dovuto mandare il regalo a [illegible] e a nessuno. Ero convinto che avrebbe [illegible] no. Il [illegible] quello fosse arrivare panettoni per tutti i [illegible] reclusi». Non è certo un reato. Nel- [illegible] rinvio a giudizio si legge che «quei panettoni a tutti fu un fiore di potenza e non solo economica all'occhiello della criminalità espressa da Franco [illegible] è indagato [illegible] sul pesce congelato che mangiavano i gatti in [illegible] Chimento, [illegible] non è [illegible] chiarito se veramente arrivi- [illegible] dalla cucina [illegible] carcere- [illegible] il scritto [illegible] un muro spostato all'interno [illegible] [illegible] poter giocare meglio al pallone: sarebbe stato il [illegible] «padrone» Franco Romeo a [illegible] ordini. Dalle carte del processo risulta che i detenuti erano rigorosamente divisi: [illegible] paiani a sinistra e curnuti a destra. [illegible] una cesura per evitare [illegible]

Il dott. [illegible] un grosso esperto [illegible] problemi carcerari. Allievo guardia nel '61, [illegible] passato una vita nelle case di pena: [illegible] direttore [illegible] penitenziari di Procida, Favignana, Augusta e infine [illegible] Ha avuto qualche problema, nel '78, per l'evasione [illegible] quattro detenuti, [illegible] poi l'inchiesta lo [illegible] giornata. Il consiglio d'amministrazione del ministero di Grazia e Giustizia lo ha qua- [illegible] per due [illegible] «ottimo» nel '78 e nel '79. E Chimento [illegible] [illegible]: «O l'amministrazione penitenziaria non riesce a conoscere i propri dipendenti dopo oltre [illegible] lustri oppure ti sottoscritto ha saputo, per 34 anni, [illegible] competenza e [illegible] [illegible] d'ufficio».

E' stato interrogato anche Filippo Spinato, brigadiere addetto ai colloqui: anche [illegible] negato [illegible] ostinazione di aver favorito qualcuno: «Anche volendo, [illegible] non avrei potuto farlo. [illegible] [illegible] controllo [illegible] famigliari [illegible] spettano [illegible] [illegible] detenuti». [illegible] al maresciallo Antonino Bellfiore.

Nino Pietropinto

Al processo delle Vallette l'obiettivo si sposta [illegible] di Catania

Il carcere in mano ad un «boss»

Sembra che Franco Romeo, del clan Santapaola, [illegible] «ufficio» in biblioteca e, a Natale, regalasse panettoni ai detenuti - Il direttore, imputato di corruzione, respinge le [illegible]: «Mai fatto favori a nessuno»

Due lettori ci scrivono:

«Con riferimento alla let- [illegible] dei genitori di un drogato desideriamo esprimere solidarietà e comprensione a questi genitori e a tutti coloro [illegible] vivono questo dramma. Anche noi viviamo e conviviamo con la droga. Nostro [illegible] figlio da circa 10 anni è drogato. [illegible] è servito, psicologi, psicoanalisti, strutture pubbliche, metadone ecc.. Anche noi siamo impotenti [illegible] fronte a questo flagello che ci uccide tutti i giorni. [illegible] stiamo completamente distrutti, [illegible] economicamente [illegible] soprattutto fisicamente, viviamo con angoscia e con paura, solo chi vive questo dramma può capire l'angoscia di [illegible] genitori. Una mamma non può, per questo sbaglio [illegible] della propria casa il proprio figlio, [illegible] andrebbe?... Spaccherebbe [illegible] una volta, per [illegible] dori e questo noi non lo desideriamo.

«L'interrogativo è: quali i rimedi? [illegible] vuole far sulla seconda noi, i politici se volessero riuscirebbero a stroncare questo business: pare più [illegible] (sono [illegible] nostri!); [illegible] considerassero [illegible] politiche di Pannella, ma forse ha ragione lui quando dice [illegible] relativismo [illegible] droga. I trafficanti sparirebbero... I [illegible] ragazzi acquisterebbero la dose a cifre abbordabili e non pagherebbero 50-100 mila lire ogni dose, dose che aumenta sempre più.. [illegible] non sarebbe tagliata, con le conseguenze che sappiamo...

«Quanti morti ancora, quante famiglie dovranno piangere perché lo Stato si degni di affrontare questo problema?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Dovendo inviare una piccola somma (cinquemila lire) a una ditta di Forlì, ho introdotto semplicemente il denaro in una busta e l'ho spedita per posta ordinaria. Da pelo di settimane dopo, il destinatario mi ha fatto sapere di aver dovuto pagare una tassa di 2000 lire imposta dall'ufficio di arrivo della lettera, perché, secondo stato accertato [illegible] la lettera conteneva denaro, [illegible] era stata trasmessa d'ufficio come raccomandata-assicurata.

«Ora mi domando: non è dunque lecito a un cittadino inviare valori per posta ordinaria, e ciò [illegible] è pericoloso? [illegible] i piccoli valori [illegible] pare che [illegible] privati sia normale e logico, visto che l'affrancatura di una [illegible] data-assicurata è pressoché elevata.

[illegible] soprattutto [illegible] domando: come è stato accertato che la mia lettera conteneva del denaro? La lettera è stata forse aperta? In tal caso, [illegible] mi garantisce il segreto epistolare?».

[illegible] la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di un ragazzo afflitto da un male infettivo e dal quale in questi tempi si parla molto. E' stato ricoverato all'Amedeo di Savoia qualche mese fa. In seguito a complicazioni fu deciso di trasferirlo al Martini. Alcuni nostri amici [illegible] si definiscono) [illegible] soddisfatti [illegible] informazioni si rivolsero direttamente all'Ospedale e hanno avuto lettura completa della Cartella Medica (questo ci è stato riferito personalmente dal loro).

«Ora mi chiedo: è giusto che questo avvenga? Dove è il segreto professionale tanto ribadiscato? E con che senso il Direttore Sanitario?

«Io [illegible] tutto questo sono amareggiata e delusa perché [illegible] al [illegible] debbo [illegible] pettegolezzi maligni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La pubblica illuminazione torinese è scadente. Nessuno ha mai pensato che una pulizia degli apparecchi illuminanti migliorerebbe di un 30% [illegible] potenza luminosa erogata?

«Guardate [illegible] cielo attraverso [illegible] i petri di qualche tempio "700" o "800"? L'operazione dev'essere [illegible] per [illegible] efficiente, perciò costosa.

«I nuovi apparecchi illuminanti dovrebbero essere "stagni" e [illegible] pelo di acqua-detersivo eroqato da automezzo attrezzato».

Emilio Petrino

Una lettrice ci scrive:

«Ormai l'unico negoziante di un passello che conosco non ce la fa più. La scorrivo fiscale è incessante. Il paese è [illegible] vuoto. [illegible] antichi abitanti sono quasi tutti morti o trasferiti. Se anche il [illegible] proprietario mettesse in vendita il negozio (commestibili) non troverebbe più chi compera. Di pasti in dechino [illegible] parecchi e la situazione si fa sempre più precaria; i pochi abitanti, anche [illegible] la spesa di prima necessità, dovranno fare lunghi percorsi a piedi per andare fuori? (pochissimi hanno la macchina).

«Mi sembrai che un [illegible] parziale [illegible] togliere l'obbligo dello scontrino fiscale [illegible] negozi [illegible] un esso forfait per i pasti [illegible] di un [illegible] numero [illegible] persone».

Elena Quaretti

Rimpasto in giunta

Muoiono gli assessori, sospeso il Consiglio

Primo «incidente» nella Sala Rossa per la nuova giunta - Si dovevano discutere i consuntivi delle tre aziende municipalizzate, l'opposizione ha bloccato i lavori - E si perde una settimana

[illegible] incidente di percorso ieri sera [illegible] quarta seduta [illegible] del Consiglio comunale dopo la ripresa settembrina: i lavori sono stati chiusi [illegible] anticipo senza poter discutere il progetto [illegible] Hermada, [illegible] è attestata [illegible] 3 [illegible] metrò, ed i bilanci consuntivi '86 per l'Azienda energetica municipale, la racnata rifiuti e l'Acquedotto. Il motivo: mancavano gli assessori al Trasporti Ravaioli (pri), e al Bilancio, Dondona (psi).

La riunione è incominciata sotto tono: pochi i consiglieri in sala, numerosi i richiami dei presidenti che a turno hanno diretto i lavori dell'assemblea. Rinviata subito l'interpellanza dp sull'area Michelin, sono state invece discusse le interrogazioni dei dc Calotti e dei verde Francone sul ricovero di animali selvatici feriti in un'area che, a giudizio dei consiglieri dc, potrebbe essere una parte dell'ex zoo di parco Michelotti, mentre per il verde [illegible] individuata [illegible] città. L'assessore Quaranta [illegible] disponibilità «provvisoria» [illegible] Michelotti.

[illegible] pure un ordine del giorno [illegible] sostituzione [illegible] giudice del Comune contro le ditte [illegible] contributo al degra- [illegible] delle [illegible] Stura, al momento in cui sono concluse [illegible] del pretore.

E tra [illegible] rinvio ed una sospensione, [illegible] l'incidente che ha [illegible] incendiato [illegible] una [illegible] di Sala Rossa diversamente senza storia. Porcellana, concluse le «chiamate» [illegible] delibere arrivate [illegible] commissioni, ha aperto il dibattito sui bilanci [illegible] '86 [illegible] tre [illegible] aziende municipalizzate, che [illegible] l'Acquedotto, che [illegible] chiuso l'86 in pareggio sui 50 miliardi; l'Amir pure in pareggio su 70 miliardi, ma con poco più di 2 miliardi di investimenti sui 40 previsti; l'Amia con un attivo di 25 mi- [illegible] e 70 di investimenti.

Queste [illegible] però non [illegible] arrivate all'esame [illegible] Consiglio. Quando il presidente Porcellana ha annunciato, «parliamo ai consuntivi delle municipalizzate», il missino Carpanini ha richiesto la presenza dell'assessore al Bilancio Dondona in sala. Porcellana l'ha [illegible] re, ma nessuno ha [illegible] dire dove [illegible] finito. [illegible] ni (Martinat) e [illegible] (Carpanini) hanno proposto [illegible] rinviare le delibere: «Ciò [illegible] — hanno commentato — come fortuna il pentapartito: i suoi assessori non [illegible] sono nemmeno per difendere le loro delibere».

Porcellana, [illegible] esaurite [illegible] non ha potuto far altro che chiudere il Consiglio. E proprio in quel momento è comparso Dondona [illegible] era [illegible] e canali, che se l'è presa con il presidente. A suo giudizio avrebbe dovuto sospenderlo. Comunque, una settimana perduta.

[illegible] Sogliano, Petrini (dc) vicepresidente

Il Consiglio regionale ha votato ieri due incarichi dell'ufficio di presidenza vacanti dopo l'ultimo rimpasto [illegible] giunta. Ad affiancare Aldo Viglione, quale vicepresidente, va il democristiano Luigi Petrini, bielle se, consigliere dal '70 e già assessore all'Industria ed ai Lavori pubblici. Ha ricevuto l'apprezzamento [illegible] dei gruppi consiliari, i comunisti [illegible] compatti, così gli altri. Petrini lascia la vicepresidenza della commissione ambiente a [illegible] a Cerchio divenuto assessore. Alla segreteria [illegible] di presidenza è stato eletto il padi Strobbia che sostituisce il collega Mignone passato a reggere l'assessorato ai trasporti al posto di Cerruti eletto deputato.

Specchio dei tempi

«Nostro figlio drogato, un flagello che ci uccide giorno dopo giorno» Chi ha scoperto il denaro nella lettera? - Quelle cartelle mediche contenevano un segreto - Lavriamo i lampioni - Scontrino inesorabile

[illegible] ragazzi [illegible] dosi a cifre abbordabili e non pagherebbero 50-100 mila lire ogni dose, dose che aumenta sempre più.. [illegible] non sarebbe tagliata, con le conseguenze che sappiamo...

«Quanti morti ancora, quante famiglie dovranno piangere perché lo Stato si degni di affrontare questo problema?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Dovendo inviare una piccola somma (cinquemila lire) a una ditta di Forlì, ho introdotto semplicemente il denaro in una busta e l'ho spedita per posta ordinaria. Da pelo di settimane dopo, il destinatario mi ha fatto sapere di aver dovuto pagare una tassa di 2000 lire imposta dall'ufficio di arrivo della lettera, perché, secondo stato accertato [illegible] la lettera conteneva denaro, [illegible] era stata trasmessa d'ufficio come raccomandata-assicurata.

«Ora mi domando: non è dunque lecito a un cittadino inviare valori per posta ordinaria, a mio [illegible] è pericoloso? [illegible] i piccoli valori [illegible] pare che [illegible] privati sia normale e logico, visto che l'affrancatura di una [illegible] data-assicurata è pressoché elevata.

[illegible] soprattutto [illegible] domando: come è stato accertato che la mia lettera conteneva del denaro? La lettera è stata forse aperta? In tal caso, [illegible] mi garantisce il segreto epistolare?».

[illegible] la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di un ragazzo afflitto da un male infettivo e dal quale in questi tempi si parla molto. E' stato ricoverato all'Amedeo di Savoia qualche mese fa. In seguito a complicazioni fu deciso di trasferirlo al Martini. Alcuni nostri amici [illegible] si definiscono) [illegible] soddisfatti [illegible] informazioni si rivolsero direttamente all'Ospedale e hanno avuto lettura completa della Cartella Medica (questo ci è stato riferito personalmente dal loro).

«Ora mi chiedo: è giusto che questo avvenga? Dove è il segreto professionale tanto ribadiscato? E con che senso il Direttore Sanitario?

«Io [illegible] tutto questo sono amareggiata e delusa perché [illegible] al [illegible] debbo [illegible] pettegolezzi maligni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La pubblica illuminazione torinese è scadente. Nessuno ha mai pensato che una pulizia degli apparecchi illuminanti migliorerebbe di un 30% [illegible] potenza luminosa erogata?

«Guardate [illegible] cielo attraverso [illegible] i petri di qualche tempio "700" o "800"? L'operazione dev'essere [illegible] per [illegible] efficiente, perciò costosa.

«I nuovi apparecchi illuminanti dovrebbero essere "stagni" e [illegible] pelo di acqua-detersivo eroqato da automezzo attrezzato».

Emilio Petrino

Una lettrice ci scrive:

«Ormai l'unico negoziante di un passello che conosco non ce la fa più. La scorrivo fiscale è incessante. Il paese è [illegible] vuoto. [illegible] antichi abitanti sono quasi tutti morti o trasferiti. Se anche il [illegible] proprietario mettesse in vendita il negozio (commestibili) non troverebbe più chi compera. Di pasti in dechino [illegible] parecchi e la situazione si fa sempre più precaria; i pochi abitanti, anche [illegible] la spesa di prima necessità, dovranno fare lunghi percorsi a piedi per andare fuori? (pochissimi hanno la macchina).

«Mi sembrai che un [illegible] parziale [illegible] togliere l'obbligo dello scontrino fiscale [illegible] negozi [illegible] un esso forfait per i pasti [illegible] di un [illegible] numero [illegible] persone».

Elena Quaretti

Continua la raccolta delle siringhe per timore dell'Aids

Rischio nei giardini

Secondo gli studiosi il virus resterebbe attivo anche dopo parecchi giorni - «Ma si tratta di analisi di laboratorio con cariche notevoli difficilmente riscontrabili nella realtà quotidiana» L'epidemiologo del ministero della Sanità: «Finora nessun caso di contagio accertato»

Parco della Pellerina, domenica mattina: a due passi dall'ingresso, abbandonata sul prato, ci sono due siringhe. A pochi metri di distanza un bambino gioca con la palla; altri sotto gli occhi dei genitori, si rincorrono tranquilli. Eppure, inavvertitamente, qualcuno potrebbe pungersi con un ago infetto da Aids e, forse, [illegible] giarsi.

Secondo recenti studi sperimentali nei laboratori [illegible] tunitense, il virus posto in soluzione acquosa resta attivo anche dopo 15 giorni. Non è quindi [illegible] che un [illegible] infetto diventa innocuo [illegible] di poche [illegible] Il pericolo è proprio [illegible] agguato nei nostri giardini?

«*A temperatura* [illegible] — afferma il prof. Giorgio Cavallo, direttore dell'Istituto di Microbiologia dell'Università — [illegible] *hanno dimostrato che il virus può rimanere* [illegible] *giorni allo stato secco, quindici in acquosa, undici a* [illegible] *gradi centigradi*». Interviene la dott. Angela Mistrighi, [illegible] della II^ cattedra dell'Istituto di [illegible] «*Gli* [illegible] *hanno dimostrato che, a circa 20 gradi di temperatura con 50% di umidità, dopo 11 giorni ci si può* [illegible] *infettare e che* [illegible] *dopo 30 giorni questo potere è estinto. In un ambiente paragonabile* [illegible] *una spiaggia d'estate, il tempo di pericolo si riduce a 4-5 giorni*».

Tutto [illegible] il [illegible] della [illegible] Genova contagiata [illegible] puntura [illegible] [illegible] in un giardino? [illegible] gio Cavallo e Angela [illegible] ghi invitano alla prudenza. «Occorre tenere presente — [illegible] direttore dell'Istituto [illegible] Microbiologia — che si tratta di studi compiuti in laboratorio, con cariche notevoli di virus, situazioni difficilmente riscontrabili nell'esperienza quotidiana. Il rischio è potenziale, non per questo però va trascurato». Interviene il dott. Gianni Rezza, epidemiologo del Ministero della Sanità: «Ad oggi non abbiamo avuto alcun caso di persona contagiata in questo modo e anche l'episodio della bambina di Genova è da dimostrare. Addirittura, se fosse confermato, sarebbe un precedente mondiale».

Intanto, il servizio dell'Amir per la raccolta delle siringhe è stato istituito anche a Settimo, Grugliasco, Chieri e in altri Comuni. E negli ospedali e nei laboratori aumenta il numero dei cittadini che chiedono di essere sottoposti ad analisi per la ricerca dell'antigene dell'Aids. «Bisognerebbe però spiegare — dicono all'assessorato regionale alla Sanità — che la ricerca è possibile e sicura dopo tre mesi dalla puntura. Non bisogna lasciarsi prendere dal panico né cedere all'allarmismo; togliere le siringhe dalla strada è un atto doveroso di igiene generale piuttosto che un intervento mirato all'Aids e giustificato solo da questo virus».

Perchè tanta preoccupazione? Risponde il dott. Giancarlo Feggi, aiuto del laboratorio di virologia dell'ospedale Amedeo di Savoia: «*Abbiamo visto che, di norma, l'antigene è presente nel sangue in misura molto* [illegible] *Si pensiamo alla piccolissima quantità che può restare in un ago di siringa, il pericolo reale è ancora più ridotto, di gran lunga inferiore a quello rappresentato dall'epatite B*». Aggiunge la dottoressa Mistrighi: «*Proprio il rischio dell'epatite B è dimostrato ampiamente dagli studi dei ricercatori. Noi stessi abbiamo dato un contributo con un lavoro sulla sua diffusione tra il personale ospedaliero*».

Il contagio attraverso la puntura di un ago infetto è quindi teoricamente sempre possibile. «Ma non ci sono dati al riguardo — aggiungono al ministero della Sanità — . *Non sono state fatte neppure indagini sulle siringhe per individuare la presenza del virus e chi* [illegible] *di averle compiute dovrebbe offrire* [illegible] *maggiori informazioni.* [illegible] *ricerca dell'antigene è difficile, richiede speciali e costose coltivazioni in* [illegible]

[illegible] anche questi condizionamenti. E sarebbe indispensabile disporre di istituti scientifici [illegible] per le ricerche di base, [illegible] che di un coordinamento — è stato [illegible] un convegno sul virus — [illegible] *specialisti per combattere tutto* [illegible] *che* [illegible] *diffusione* [illegible] *malattia*».

Adriano Prevera

Un medico per protesta disdetta [illegible] *i mutuati*

Molti medici, per adeguarsi al nuovo «tetto» [illegible] mutuali (massimo 1800) hanno dovuto scegliere, anche se a malincuore, i nomi da depennare. Questo ha fatto nascere polemiche e proteste. Per [illegible] a questa amara decisione, [illegible] anche per contestare questa procedura, un medico di Rivalta, il dott. Christian Zohoungbogbo, meglio conosciuto come «medico degli obesi» ha deciso di «depennare» tutti i suoi 2400 mutuali. «*Non me la sentivo di fare una scelta tra buoni e cattivi* — spiega — *e ho preferito che la nuova lista venisse fuori dall'estrazione degli assistiti, dalla imparzialità* [illegible] *presentarsi* [illegible].

Così, di fronte all'eventualità di interrompere un rapporto [illegible] di fiducia [illegible] il proprio medico, i suoi pazienti [illegible] una sola alternativa: presentarsi da questa mattina [illegible] uffici dell'Usl di Orbassano. «*I primi 1800 saranno i miei nuovi assistiti* — precisa il dott. Zohoungbogbo — *altri 700 dovranno mettersi il cuore in pace e cambiare dottore. Anche se non mi pare giusto che una persona che ha fatto una libera scelta basata sulla fiducia, sia obbligata da una convenzione a affidare la propria salute ad un altro* [illegible].

L'episodio rischia di causare disagi e polemiche. «*In passato siamo stati* [illegible] — precisa Christian Zohoungbogbo — . *Erano tutte persone che avevano specifici problemi e quali io davo* [illegible] *risposte terapeutiche.* [illegible] *seguito ho cercato di ridurne il numero e non è stato facile stabilire quali mutuati lasciare fuori. Oggi mi sono rifiutato di compiere la stessa operazione*».

Per il pellicciaio scomparso

La moglie «E' vivo?»

Un appello dopo 18 giorni di silenzio

Nazzareno Tidona, scomparso

Ancora nessuna notizia di Nazzareno Tidona, 50 anni, titolare di un magazzino di pellicce in piazza Solferino 8, scomparso 18 giorni fa. La moglie, Marisa, 40 anni, la scorsa settimana aveva chiesto il «silenzio stampa» perchè, disse, «*si possa al più presto risolvere tutto*». Ora, tramite *La Stampa*, invita chiunque «*sia a conoscenza di particolari, a farsi vivo, per dare una speranza alla sua integrità fisica*».

Parole di sconforto: «*Non possiamo capire cosa possa essergli accaduto; una disgrazia*». Polizia e carabinieri dicono: «*Ogni ipotesi è possibile*». Un rapimento? «*Poco credibile, non dispone di possibilità economiche che possano giustificare un sequestro a scopo di estorsione*». Una fuga: «*Lo escludo, poi* [illegible] *il* [illegible] *passaporto*; un delitto, una vendetta: «*Ma da parte di chi, e perchè?*». In questi 18 giorni, nessuna notizia, «solo due telefonate di sciacalli»: qualcuno che, leggendo i giornali, ha chiamato per chiedere una mancia di soldi, ritenendo di avere rapito Tidona. E allora?

Sabato 5 settembre. Una giornata normale: Tidona (per gli amici «Reno») è arrivato presto nel magazzino, si è fermato in portineria, ha ritirato la posta. Poi è salito al primo piano. E lì è rimasto fin verso le 14,30. La moglie: «*E' molto legato al lavoro, dell'82, da quando ha la società, praticamente non ha fatto vacanze*». E' uscito alle 14,30, con il suo furgone.

Lunedì 7. I dipendenti non lo vedono arrivare, pensano ad un fine settimana un po' più lungo: «*Anche se è strano, per Reno*». Poi una telefonata anonima: «*Tidona ha avuto un incidente, è ricoverato in ospedale*». E' i parenti lo cercano nei vari nosocomi torinesi. Così si trova il suo furgone, abbandonato davanti all'Astanteria Martini di Largo Gottardo. Posteggiato, chiuso a chiave. A bordo c'è il borsello con i documenti. Lui, in ospedale, non c'è. Cosa è accaduto? Perchè quella telefonata?

E' un giallo: sono molte le cose, i particolari, che rendono misteriosa la vicenda. Ancora la moglie: «*Come è possibile che un uomo scompaia così, senza lasciare traccia?*». [illegible] chi [illegible]: «*Forse* [illegible] *un appuntamento, ha incontrato persone che poi lo hanno aggredito e portato via. Chiedi se è ancora vivo*». Interrogativi angoscianti e, per ora, senza risposta.

Società Italiana per il Gas per azioni
[illegible]

RISCALDAMENTI A METANO

Manutenzione degli impianti Italgas - Esercizio di Torino - con l'approssimarsi dell'inizio della stagione invernale, ricorda la necessità che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale o collettivo vengano sottoposte a **manutenzione e ad opportuni controlli preventivi.**

Contenimento dei consumi Un'accurata revisione degli impianti è presupposto fondamentale per la **sicurezza di esercizio,** per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un **contenimento dei consumi.**

L'Ufficio Commerciale Italgas - tel. 2395.451-2395.444 è a disposizione per ogni informazione e per segnalare, a richiesta, nominativi di Ditte qualificate operanti nel [illegible] impiantistico e per eseguire le richieste per la realizzazione di nuovi impianti.

italgas ESERCIZIO DI TORINO C. REGINA MARGHERITA 52

[illegible] di [illegible]

[illegible] Cialdini 27

Liquidazione totale: pellicce, montgomery, spiderini, abbigliamento, accessori e pellicce, magazzino Ostenderà per trasporto e privati. Sabato aperto. Tel. 011 [illegible]

[illegible] dell'amicizia

Ad [illegible] possibilità di ospitare [illegible] agricole di indiscussa moralità italiana e straniera. Tel. 011 [illegible] - [illegible]

Messaggi urgenti

ALITALIA assume per il quindicinale pratica consegne Torino-Piemonte zittosi come fattorino-corriere. Telefonare 673.059 dopo ore 16.

RAGAZZO 18enne con patente B offresi qualsiasi lavoro serio. Tel. ore pasti 672.818.

COMUNICATO A.M.R.R.

L'A.M.R.R. di Torino recluterà per la stagione 87/88 n. 2300 circa avventizi per lo sgombero neve manuale della città di Torino e dello Stadio Comunale.

Gli interessati dovranno presentarsi nei giorni da mercoledì 30/9 a lunedì 5/10 compreso (esclusa la domenica 4/10) presso la sede A.M.R.R. di via Germagnano 50 - Torino dalle ore 8,30 alle ore 16,30 (continuato), sabato 3/10 dalle ore 8,30 alle ore 12,00 muniti dei seguenti documenti per le iscrizioni quali avventizi spalatori:

— valido documento di riconoscimento
— libretto di disoccupazione con la qualifica di manovale [illegible]
— codice [illegible]
— una fotografia [illegible]
— recapito [illegible]

Ede [illegible] 16 [illegible] [illegible] massimo [illegible] anni.

[illegible] iscrizione [illegible] [illegible] che avviene nell'ambito [illegible] strutture [illegible] [illegible] città di Torino [illegible] non avverrà il reclutamento all'[illegible] neviicate presso le Circoscrizioni per cui gli interessati devono presentarsi nelle date sopra specificate.

Gli iscritti saranno sottoposti immediatamente ad una breve verifica attitudinale.

MONTICONE sport
VENDITA PROMOZIONALE
INVERNALE
SCONTI FINO
60%
AUT. I.I.C.
Via [illegible] 1
(ang. corso Vittorio Emanuele)
Tel. 011 687.237 - [illegible]

A Moncalieri, [illegible] 24 anni

La madre lo trova morto per droga

E' la [illegible] dell'eroina quest'anno

Era rientrato nel bagno, accanto ancora la siringa e un [illegible] stupefacente. Lucio Caltin, 24 anni, via Gastaldi 36, Borgo San Pietro di Moncalieri, è stato trovato così dalla madre. E' un'altra vittima [illegible] droga: la [illegible] dall'inizio dell'anno.

La scoperta, ieri mattina all'alba. [illegible] Caltin, [illegible] anni, aveva sentito il figlio chiudersi nel bagno. Attendeva [illegible] sentirlo [illegible] un po', invece, nulla. Ha [illegible] atteso, poi è [illegible] a bussare [illegible] porta. L'ha [illegible] chiamato [illegible] [illegible] voce. Nessuna risposta.

[illegible] donna ha capito che era successo qualcosa, [illegible] anche intuito che [illegible] forzato la porta, che [illegible] ormai troppo [illegible] inutile ogni disperato [illegible] di soccorso: il giovane [illegible] [illegible].

Lucio Caltin da anni [illegible] [illegible] [illegible] stupefacenti. Come la maggioranza dei tossicodipendenti [illegible] procurarsi l'eroina [illegible] arrivato a rubare: piccoli furti, che gli consentivano [illegible] continuare a procurarsi la sua dose giornaliera.

E' il trentesimo morto di quest'anno, il terzo nel giro di una settimana. Si è così interrotto [illegible] un periodo di relativa calma: dopo una catena impressionante nei primi mesi dell'anno c'era stata una lunga pausa [illegible] luglio alla fine di agosto, in cui non è stato trovato nessun giovane morto con la siringa nel braccio.

Un mese e mezzo, che faceva [illegible] sperare. A fine agosto, le prime avvisaglie di un'inversione [illegible] forse dovuta all'arrivo sul mercato d'una partita d'eroina tagliata male: muore al Nuovo Martini Giuseppina Rano, la mamma di Robertino, il piccolo sieropositivo abbandonato in gennaio al Regina Margherita. E nel giro di pochi giorni, seguono la [illegible] altri quattro giovani.

Operazione dei carabinieri in Barriera [illegible] Milano

Clan dei marocchini, [illegible] arresti

Duro colpo alla nuova organizzazione di spacciatori, tutti nordafricani - Arrestati anche due trafficanti italiani: in un alloggio in strada [illegible] sequestrati 100 grammi d'eroina turca

Il mostro della droga muta [illegible] [illegible] invasi [illegible] [illegible] nuove, cambia i suoi boss. Lo sanno bene i carabinieri della campagna Oltredora, da sempre attivissimi nella lotta al piccolo e medio spaccio in zone difficili come Vallette, Falchera, Madonna di Campagna e Barriera di Milano. Soprattutto in quest'ultima zona i militari hanno infittito i loro controlli. Ed ieri infatti [illegible] luce un'altra [illegible] forza delinquenziale, quella che ormai viene identificata come il «clan dei marocchini».

I nordafricani sono in aumento. Per via dei loro numerosi non tutti riescono a sbarcare il lunario con il piccolo commercio. Ed ecco [illegible] per parecchi, un'altra occupazione: la droga.

[illegible] prima [illegible] [illegible] unica) organizzazione marocchina per lo spaccio dell'eroina. E' stata sgominata con un'azione dei carabinieri della stazione di [illegible]

Luisa Bontempi

di Milano che, seguendo le abitudini di una tossicodipendente, sono riusciti ad arrestare in corso Giulio Cesare angolo Lungo Dora Firenze Hamid Chari, 21 anni, con residenza ufficiale in via Tronzano 10 ma di fatto con almeno un [illegible] paio di denielli. In tasca aveva 5 grammi di eroina turca e 40 grammi di lattosio. Dopo di lui è stato arrestato un suo connazionale: Mohamed Tabarni detto «Michel», [illegible] anni, via Bra 2.

Gli investigatori hanno la certezza [illegible] con loro «lavorassero» altri [illegible] [illegible]. Proprio la cattura [illegible] [illegible] nel [illegible] dei marocchini, si presenta difficile: sfuggono con relativa [illegible] ad [illegible] [illegible] trollo [illegible] [illegible] e riescono spesso ad [illegible] identità di comodo. Inoltre, in questo ambiente, l'omertà è assoluta.

Collegate ai [illegible] [illegible] marocchini (che, [illegible] [illegible] ora, [illegible] soltanto il piccolo spaccio) ci sono organizzazioni italiane che, lavorando [illegible] scala più [illegible] riforniscono i nordafricani. Nel corso delle indagini per smascherarle, i carabinieri hanno arrestato Luisa Bontempi, [illegible] anni, [illegible] Settimo 19, e Filippo Zappavigna, [illegible] anni, via [illegible] [illegible] [illegible] tratta di due [illegible] gli: [illegible] tossicomani ed altrettali soltanto dagli alti guadagni.

Al momento del fermo i due avevano in tasca oltre un milione e mezzo in contanti. All'interno di un alloggio che [illegible] come deposito in strada Settimo 34, i [illegible] hanno [illegible] [illegible] grammi di [illegible] turca che, tagliata con i 200 grammi di lattosio [illegible] erano già stati preparati, avrebbero consentito lo smercio di almeno [illegible] dosi di eroina, con introiti [illegible] [illegible] [illegible].

All'interno [illegible] «laboratorio» [illegible] [illegible] milione in [illegible] un bilancino di precisione, anelli, catenine ed [illegible]. In una [illegible] anche una decina di protesi dentarie in oro: quelle di tossicodipendenti disperati che le hanno offerte in pegno per una dose di eroina.

s. con.

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17
TORINO
6520

Storia d'amore [illegible] fumetti contro i danni delle sigarette

A cura [illegible] Regione, [illegible] opuscoli lanciano una campagna per scoraggiare i fumatori tra i [illegible] - «I fotoromanzi sono un mezzo di rapida [illegible] - Una serie di statistiche [illegible] pericoli

La copertina [illegible] fatto stampare dalla Regione

«*Non fumare, baciami*»: [illegible] guerra alle [illegible] sigarette continua. Questa volta interviene l'ufficio [illegible] dell'assessorato regionale alla Sanità, che «spara» con la singolare arma di una pubblicazione a fumetti. E' destinata ai giovani delle medie superiori del Piemonte, sarà distribuita alle scuole attraverso gli operatori della Usl che si occupano di educazione sanitaria.

Dice la dott. Di Martino della Regione: «*Sono pronte 80 mila copie del fascicolo che racconta una tipicissima storia di amore e fumo fra ragazzi, anzi di rinuncia al fumo per amore, e offre anche dati sulla pericolosità della sigaretta. Perchè abbiamo scelto un mezzo di comunicazione così lontano da quelli tradizionalmente usati per l'educazione sanitaria? E' semplice: le statistiche dicono che i fotoromanzi sono un mezzo di ampia e rapida diffusione*».

La prevenzione verso i giovani è molto importante soprattutto nei confronti del fumo perchè «può incidere sui comportamenti, prima che si arrivi all'abitudine se non addirittura alla dipendenza».

Ma può anche sminuire le mode. Aggiunge la dott. Di Martino: «*Tra i maschi comincia ad essere meno di moda dimostrare il proprio ingresso nel mondo degli adulti attraverso la sigaretta. Mentre invece accade proprio il contrario fra le ragazze, anche se il rapporto fra le percentuali di fumatori non si è ancora invertito*».

E se la tenera storia di Lucia e Sandro (il [illegible] nel fumetto come nella vita, così come gli altri protagonisti della vicenda) non fosse servita a nulla, ecco al [illegible] dell'opuscolo statistiche e notizie scoraggianti per chi fumatore non lo è ancora e per chi ormai si è avvicinato alla sigaretta.

[illegible] esempio! «*Le* [illegible] *che fumano* [illegible] *sempre di più. Conseguenze: si riduce la fertilità; si moltiplicano le complicazioni della gestazione, aumentano gli aborti; si anticipa la menopausa; aumentano i tumori ai polmoni; aumentano* [illegible] *neoplasie* [illegible] *collo* [illegible] *l'utero*».

Per donne e uomini fumatori, poi, sono segnalati i pericoli dei tumori polmonari, alla [illegible] all'apparato digerente: i [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] danno vaso e circolatorio. Sembra difficile non seguire l'invito che è il titolo della pagina tecnico-scientifica: «*Prego, [illegible] fumare* [illegible] *Grazie preferisco di no*». E conclude [illegible] alcuni dati: il 44 per cento dei maschi [illegible] d'abitudine tra i 14 e i 24 anni, l'11,5 per cento ha smesso tra i 14 e i 20 anni; il 28,9 per cento nello stesso arco di età non ha mai fumato. Fra le donne, sempre tra i 14 e i 20 anni, i dati sono: il 23,6 per cento fuma abitualmente, [illegible] per cento ha smesso, il 76,4 per cento [illegible] non si è mai accostato al fumo.

m. val.

Tassa sulla salute No degli avvocati

No degli avvocati torinesi alla tassa sulla salute. Lo ha deciso [illegible] degli iscritti all'ordine forense. Il pretore di Torino, decidendo su un ricorso contro la [illegible] tato da centinaia di iscritti all'albo professionale, il 18 [illegible] di sospendere il procedimento e inviare [illegible] atti alla Corte Costituzionale.

[illegible] Corte [illegible] sul [illegible] presentati in [illegible] italiane sulla [illegible] materia nella primavera [illegible] ottobre, l'assemblea ha deciso di sospendere il pagamento del contributo e [illegible] rivolgersi [illegible] per assumere una decisione definitiva sul problema.

Su richiesta [illegible] bile, il presidente del [illegible] glio [illegible] degli avvocati, Gianvittorio Gabri, ha dato notizia della presa di posizione dei legali torinesi al presidente del Consiglio dei ministri, al presidente del Consiglio nazionale forense e ai presidenti degli ordini distrettuali.

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN CITTA'

VICINANZE VIA MONGINEVRO vendiamo con possibilità di permuta e dilazioni con mutui agevolati un appartamento composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina zona tranquilla comodi ai negozi e mezzi pubblici

VIA SANSOVINO in casa con terrazzo recentemente ristrutturata vendiamo ottimo (scadenza contratto 1989) ampio 2 camere grande cucinino e servizi a lire 47 milioni ampiamente in 10 anni con mutuo agevolato anche grande casa

ZONA CROCETTA via Da Verazzano vendiamo monolocale con servizi ottimo come investimento volendo pagabile con mutui agevolati

VIA G. VIGLIANI grande piazza Bengasi vendiamo in stabile recente ingresso 2 camere grande cucina bagno vuoto/non arredato e pagabile con mutui agevolati

VIA GIOBERTI in stabile d'epoca vendiamo ottimamente ristrutturato ingresso camera grande cucinino abitabile e servizi con recentissimo autonomo e un grazioso terrazzo abitabile da! mutuo agevolati

POZZO STRADA (via Osasco) in zona tranquilla ingresso 2 camere grande cucinino servizi mutuo bancario cartolare

ZONA SAN DONATO vendiamo caso Umbria vendiamo ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ottimamente ristrutturato a lire 48 milioni pagabile con 5 milioni più dilazioni mensili

ZONA ROSSINI in via Alessandria vendiamo in casa ristrutturata nella parte comune ingresso 2 camere cucina e bagno in buone condizioni a lire 38 milioni più dilazioni e mutui agevolati prima casa rateizzabili

CORSO VERCELLI a lire 75 milioni in casetta ristrutturata nella parte comune vendiamo 2 camere cucina e servizi lire 3 milioni più rate mensili di lire 180 mila al mese

CORSO PALERMO adiacente corso Novara vendiamo ingresso soggiorno 2 camere cucina e servizi in casa con terrazzo abitabile. Si accettano dilazioni mutui agevolati e permuta

VICINANZE LUNGO PO CADORNA in via Frascaro in stabile decorosi vendiamo ingresso camera cucina e bagno con la possibilità di dilazionare il pagamento in 15 anni

IN PIAZZA VITTORIO in stabile d'epoca con terrazzo abitabile vendiamo ristrutturato al 3° piano ingresso 2 camere cucina bagno pagabile dando un minimo anticipo e/o mutui agevolati a dilazioni mensili

CORSO FRANCIA a Collegno a 300 metri dal confine di Torino vendiamo ingresso 2 camere in stabile signorile con terrazzo abitabile. Possibilità di permuta e dilazioni

RIVOLI in stabile con terrazzo abitabile del 1970 vendiamo ingresso camera grande cucinino bagno comodo ai negozi e mezzi pubblici interessanti forme di pagamento

VILLE - CASETTE - RUSTICI

VALSANGONE vendiamo villa con giardino privato ottimamente composta da ampio 2 camere grande cucinone nuova ristrutturata di pianta superficie e bel sito. Possibilità di permuta e dilazioni

VILLASTELLONE vendiamo in casa recente con terrazzo abitabile ingresso 2 camere grande cucinino bagno al 2° piano pagabile dando un minimo di 7 milioni più rate mensili agevolate

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

UN NUOVO PRIMATO ITALIANO NEL MONDO

Un'impresa italiana per un primato internazionale: Luxottica, azienda leader, nel mondo, nella produzione [redacted] montature per occhiali e occhiali da sole. Un successo dell'imprenditoria [redacted] lavoro italiano che, alla luce dei fatti, [redacted] da [redacted] di primati.

Primato produttivo. Una produzione di 8 milioni [redacted] pezzi (per il 60 per cento in plastica e per il 40 per cento in metallo) raggiunta nel 1986, realizzata interamente [redacted] Italia nei quattro stabilimenti del Gruppo Luxottica.

Primato di vendita. Otto milioni di pezzi [redacted] nei cinque continenti, attraverso le filiali Luxottica e [redacted] rete di oltre 320 rappresentanti esclusivisti, direttamente a più [redacted] 80 mila punti vendita. Il 90 per cento della produzione Luxottica [redacted] destinata all'estero, verso paesi [redacted] cui l'azienda ha saputo imporsi come leader di mercato. [redacted] negli Stati Uniti (secondo l'indagine 1986 della Opticians Association of America) Luxottica [redacted] il numero [redacted] i segmenti di mercato.

LUXOTTICA®

Alla luce dei fatti

Primato di fatturato. Il Gruppo Luxottica ha fatto registrare, nel 1986, [redacted] fatturato netto aggregato di [redacted] miliardi di lire con un utile netto di 31 miliardi.

Primato tecnico. [redacted] struttura produttiva e commerciale Luxottica comprende più di 94 mila metri quadrati di stabilimenti [redacted] magazzini, [redacted] quali sono state introdotte avanzatissi[redacted] tecnologie robotiche che hanno permesso di raggiungere il più elevato livello [redacted] produttività nel settore.

Primato [redacted] sviluppo. Luxottica ha mantenuto, negli ul[redacted] sette anni, un [redacted] crescita che [redacted] stato del 45 per cento [redacted] fatturato [redacted] del 56 per cento nell'utile, consentendo, dal 1984 ad oggi, investimenti per oltre 101 miliardi, destinati allo sviluppo produttivo e commerciale, facendo uso esclusivo del cash-flow aziendale.

Luxottica, una grande affermazione dell'industria italiana davanti agli occhi di tutto il mondo.

ECONOMICI

8 Rappresentanti

VENDITORI/TRICI veramente capaci 22-35 anni cercasi. Si richiede serietà, auto propria. Si offre portafoglio clienti zona esclusiva fisso e provvigioni. Telefonare Carmagnola 011 404 0107.

11 Baby sitter domande

BABY-SITTER referenziata, con esperienza pluriennale, offresi. Telefonare ore pasti 304 1486.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate ... Tel. 481 874.

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf ... Tel. 739 2364.

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

RICERCHIAMO

In Venaria e dintorni alloggi ... 3-4 camere ... Gabetti, tel. 5767.

19 Vendita alloggi

[illegible]

ALLOGGI NUOVI

ALPIGNANO

In costruzione ... Gabetti, telefono 5767.

CARIGNANO AFFARE

via Gioda ... Gabetti, tel. 5767.

EDILCASE

[illegible]

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

[illegible]

RIVAROSSA

SAN BENIGNO

SAN GILLIO

SANTA RITA

TORINO

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

AFFITTANSI

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

COAZZE

COCCONATO

VIVERONE

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

IMMOBILIARE LA TOUR affitta appartamenti a Cervinia - Valtournenche - Antey - La Magdeleine 0166 48.540.

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

TROVATO ... Tel. ore ufficio 537.715.

51 Occasioni

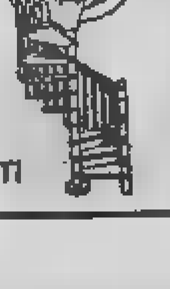
[illegible]

52 Varie

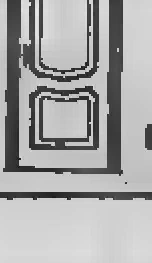
[illegible]

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
[redacted] Lanzo 179 - Borgaro T.se
Tel. (011) 470.28.02/3/4

PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI
"FAI DA TE"
RIVESTIMENTI



Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati



PRONTO A MAGAZZINO
Aperto anche il sabato

L'Amrr seleziona a ottobre 2800 spalatori per l'inverno

Commandos antineve

Saranno convocati per telefono nel giro di un'ora - Cinquecento squadre in azione - Coordinamento via radio - Appello dell'assessore: «In caso di nevicata eccezionale i nostri mezzi non bastano: i cittadini dovranno rimboccarsi le maniche»

TORINO — Il Comune cerca spalatori per la neve: referenziati, possibilmente robusti e con telefono. Le brutte esperienze del passato sconsigliano l'improvvisazione e il reclutamento sul campo: quest'anno si comincia presto, mercoledì 30 settembre. C'è posto per 2800 avventori più 500 riserve. Quattro giorni per presentarsi, fino a lunedì 5 ottobre (la domenica non conta), sostenere una breve «verifica attitudinale» e lasciare un recapito telefonico.

L'allarme bianco scatterà ai primi fiocchi: un sistema inedito, sperimentato per la prima volta proprio a Torino in collaborazione con la Sip. Gli accordi si stanno perfezionando: la società telefonica può riservare 36 linee al servizio e memorizzare tutti i numeri forniti dagli spalatori. La chiamata arriverà velocissima, via filo: scattato l'allarme, l'operatore della centrale farà suonare automaticamente 36 telefoni alla volta: *«Un risparmio di tempo e di uomini colossale»*, dice Lorenzo Trinolfo, presidente dell'Amrr, incaricata di [illegible] il settore spalatori.

[illegible] viene pubblic[illegible] questi giorni [illegible] annunci sui giornali: i volontari (età co[illegible] i 18 ed i 50 anni), muniti [illegible] di disoccupazione che attesti [illegible] qualifica «manovale» [illegible] comune», dovranno presentarsi in via Germagnano 50 soltanto nel periodo indicato. La strategia messa a punto dall'assessore Guasso lunedì, in un summit con gli uffici tecnici del Comune, l'Amrr e l'Atm, prevede di utilizzarli come *task-force*: un pronto intervento coordinato dai quartieri e controllato dai netturbini.

Anticipa Chiamone: «*Gli spalatori, organizzati in gruppi di 4, saranno dirutti da un operatore ecologico (non assunto dall'uso della pala): una persona che conosce bene il quartiere, sa dove sono i passaggi pedonali e i punti critici delle strade*». I *commandos antineve* si terranno in contatto con lo stato maggiore, grazie alle radio portatili, i *walkie-talkie*: l'anno scorso erano arrivate in ritardo, ora pe e stato ordinato un nuovo lotto.

Queste le novità più importanti, uniche, per ora, previste dalla macchina comunale per far fronte al pericolo-neve. Eviteranno, molto probabilmente, casi incresciosi: spalatori che si presentano in diversi punti di raccolta cercando di collezionare gettoni di presenza, accordinamenti e ritardi.

Nuova organizzazione, dunque, ma con i mezzi del passato. Il *summit* di lunedì ha confermato che il Comune non riesce, in un anno, a stipulare nuovi tipi di contratto con le imprese, né ad acquistare [illegible] attrezzature. [illegible] le municipalizzate devono fare i conti con le strutture di sempre. Se la neve resterà sotto i 35 centimetri, le [illegible] per [illegible]. In caso contrario [illegible] ripeteranno [illegible] inconvenienti dell'anno [illegible] autobus fermi [illegible] senza [illegible] (si aspettano pneumatici speciali), scambi tranviari [illegible] dalla neve pressata, auto e cassonetti [illegible] saluta bloccati fino al disgelo [illegible].

L'unico [illegible] all'emergenza, conclude [illegible], è un appello [illegible] torinesi: «*Signori presidenti, non circolino senza [illegible] o gomme antineve e, in caso di necessità, [illegible] maniche: lo spombero [illegible] marciapiedi spetta ai [illegible]. I nostri spalatori non arriveranno mai [illegible] liberare tutte le auto bloccate: [illegible] pensi il proprietario*».

Bruno [illegible]

CACCIA AL «PRIMINO», UNA FERITA

La consueta caccia [illegible] «primino» di fronte [illegible] classico Alfieri, ieri, è finita con l'intervento [illegible] carabinieri della [illegible] Carlo, chiamati dalle insegnanti. [illegible] hanno gradito poco la consueta battaglia a suon [illegible] uova e pomodori, docciа con schiuma da barba sui ragazzi di quarta ginnasio da parte dei «vetarai». Tanto più che una «preda», Susanna Campogrande, 14 anni, è stata colpita a un occhio (guarirà in pochi giorni).

In carcere tre suoi amici

Morì in Vespa «Fu omicidio»

L'«incidente» un anno fa a Forno

Diego Bertinetto

FORNO — C'è un'altra verità dietro la morte di Diego Bertinetto, 17 anni, uscito di strada sulla sua «Vespa» il 26 agosto di un anno fa e giunto cadavere all'ospedale di Cuorgnè. Il sostituto procuratore Andrea Bascheri ha firmato tre ordini di cattura per Gian Domenico Vallero, 29 anni, operaio, borgata Montalto, Rivara; Antonio Grosso, 28 anni, frazione Grosso 6, Forno, e Antonella Stefanel, [illegible] anni, piazza [illegible] delle Grazie, Volpiano. Vallero è accusato di omicidio preterintenzionale e [illegible] altri due [illegible] falso nello stesso reato. Tutti poi [illegible] di reticenza e [illegible] testimonianza. L'inchiesta è entrata [illegible] una fase delicata: il dottor Bascheri interrogherà [illegible] qualche giorno [illegible] Vallero [illegible] difende [illegible]. Delfino), considerato il personaggio-chiave in tutta la vicenda che presenta ancora molti lati oscuri. Per ora il magistrato non si sbilancia anche se è ormai nata la sensazione che il suo lavoro durato parecchi mesi sia giunto ad una svolta quando il perito, l'ing. Gigi Perotti, gli ha comunicato che la versione sull'incidente in cui morì il giovane non collimava assolutamente con i risultati dei suoi esami.

La sera del 26 agosto Gian Domenico Vallero aveva lasciato la «Trattoria Vignetti» di Forno insieme a Diego Bertinetto. Pare che i tra i due ci fosse stato un litigio e che la discussione fosse anche degenerata. L'autopsia subito disposta dal pretore di Rivarolo Rapelli avrebbe fatto scoprire lesioni sul corpo della vittima. Sulla «Vespa» del Bertinetto finita fuori strada nei pressi della frazione Francavilla erano state trovate tracce di vernice rossa, il colore della moto[illegible] del [illegible] qui l'[illegible]otesi [illegible] uno [illegible] fra i due mezzi. Una [illegible] però negata con [illegible]ala dal Vallero che dagli [illegible] due giovani arrestati dai [illegible] [illegible] Renato Bertinetto, il papà [illegible] Diego, non aveva [illegible] creduto alla possibilità che [illegible] figlio fosse stato picchiato a sangue. [illegible] tranquillo — [illegible] — gli piace andare a pescare e [illegible] fitrovarsi la sera con gli amici al bar: non posso proprio immaginare chi potesse avercela [illegible] lui».

Crisi sfiorata all'interno della maggioranza

Beinasco, psi e pci in lite sulla mensa

Il sindaco: «Non so che carne mangeranno i ragazzi delle scuole»

BEINASCO — I malumori che serpeggiavano da tempo in seno alla maggioranza (pci, psi) sono venuti alla luce nella seduta del consiglio comunale che si è tenuta, dalle 19 all'una di notte, lunedì sera.

All'ordine del giorno un'interrogazione, presentata dai socialisti, che chiedeva ragione delle parole pronunciate dal sindaco comunista, Natale Aimetti, nel consiglio comunale del 16 luglio: quel giorno, su pressione degli assessori socialisti che vi riscontravano alcune anomalie, era stata ritirata una delibera riguardante l'appalto del servizio mensa scolastica. In quella circostanza Aimetti aveva dichiarato che, qualora il servizio non fosse stato assicurato fin dall'inizio dell'anno scolastico, il psi avrebbe dovuto assumerne la responsabilità.

Inoltre, sempre nelle interrogazioni, i socialisti hanno denunciato altri presunti abusi compiuti dal pci nei loro confronti: assessori privati della necessaria autonomia; mancanza della collegialità nelle decisioni, dovuta ad un eccesso di personalismo del sindaco.

Natale Aimetti ha subito classificato l'interrogazione come «*un documento di rottura [illegible] maggioranza*». E ha aggiunto: «*Si tratta di un attacco alla [illegible] persona, per [illegible] più insano, generico e [illegible] argomentato*». Il [illegible] si è dichiarato pronto a fare ammenda dei propri errori che non sarebbero dovuti all'eccessiva interferenza nel lavoro altrui.

Poi è passato al problema delle presunte anomalie nella delibera sulla mensa, redatta da un assessore comunista. «*Il pci ha accusato di essere contrari alla competitività, di aver invitato poche ditte per la fornitura di cibo alla mensa scolastica. Per dimostrare che ciò non è vero, abbiamo ritirato la gara d'appalto, invitando 56 ditte invece che 15: ha vinto lo stesso concorrente, facendoci risparmiare 7 milioni (53 milioni di spesa complessiva): ma non so che tipo di carne mangeranno i nostri ragazzi*».

Ha replicato l'assessore socialista Franco Cortellazzo ribadendo le affermazioni già contenute dall'interrogazione. E quindi iniziato il dibattito, con l'opposizione (dc, psi, pri) che ha ribadito le accuse. Il gruppo comunista, poi, ha chiesto le dimissioni dell'intera giunta: [illegible] ottenuto soddisfazione, mai assessori e sindaco le pretenderanno nel prossimo consiglio. L'altra sera, invece, non si è ritenuto di aprire [illegible] per consentire l'approvazione di alcune modifiche al bilancio preventivo.

Ucciso da una moto

Filippo Ricciotti, 62 anni

TORINO — E' morto ieri sera, in via Botticelli, Filippo Ricciotti, 62 anni, via Cravero 3, ex poliziotto: è stato investito [illegible] moto mentre attraversava la strada per raggiungere un bocciodromo. Lo attendeva una partita importante, che l'aveva convinto a rimandare la partenza per Viterbo.

La disgrazia alle 20,40: Ricciotti vede in ritardo la «Guzzi V85» guidata da Claudio Raccampo, [illegible] anni, sulla quale viaggia anche [illegible] Novello, 25 anni. [illegible] ha raccontato [illegible] agenti della [illegible] «*Il motociclista [illegible] tentato [illegible] evitarlo. Tutto inutile: spaventato, l'uomo ha cercato di raggiungere il spartitraffico, e lo [illegible] ha travolto*». La morte [illegible] stata [illegible] Ricciotti era stato [illegible] dell'esercito e quindi agente [illegible] questura torinese.

Troppe siringhe

A chieri [illegible] per la droga

Il sindaco: «Presto [illegible] nuovo servizio»

CHIERI — [illegible] ottobre partirà la [illegible] siringhe. Spiega il sindaco, Giuseppe Berruto: «*Questo [illegible] si è [illegible] urgente: ho ricevuto diverse telefonate di persone che [illegible] sono bucate mentre [illegible], con[illegible] il rischio di [illegible]*».

I [illegible] urbani [illegible] stati incaricati [illegible] effettuare [illegible], [illegible] stabilire quali siano le [illegible] maggior[illegible] necessitano dell'intervento. [illegible] questo modo si saprà quanti uomini [illegible] vranno impiegare e [illegible] quali orari [illegible] farli [illegible]. Nel frattempo l'amministrazione comunale ha chiesto [illegible] [illegible] Iapa, che [illegible] l'appalto per [illegible] nettezza urbana, di [illegible] l'offerta per effettuare questo servizio supplettivo.

«*In ogni caso — spiega [illegible] il sindaco —, se la ditta Iapa in questo momento [illegible] fosse disponibile per questo lavoro, [illegible] cercheremo qual[illegible]. E' un servizio indispensabile per la tutela della salute del [illegible] e che quindi va effettuato in tempi [illegible]*».

Cresce la protesta per i cassonetti stracolmi in vari quartieri

Assediati dall'immondizia

Sciolto il sindacato autonomo dei lavoratori dell'Amr [illegible] «Zone ripulite ogni 15 su 80 - L'azienda: «Stiamo rinnovando [illegible] parco veicoli e subiamo i ritardi delle consegne»

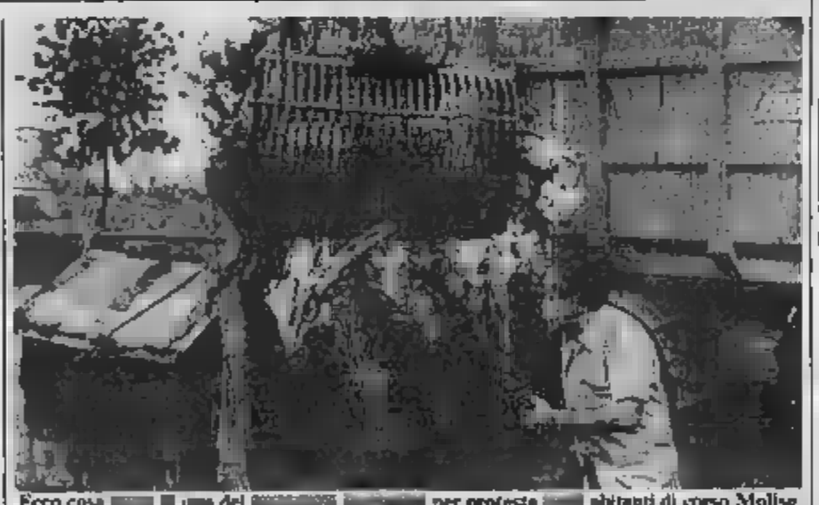
TORINO — Ormai [illegible] telefonate all'ufficio [illegible] dell'Amrr [illegible] decine, senza [illegible] quelle [illegible] giornali. Costante il motivo delle pro[illegible] i camion per i rifiuti («compattatori») non passano.

Da via Giorgné telefonano anche per lamentare la scia di liquame che gli stessi automezzi lasciano al loro [illegible]. La protesta più forte, tuttavia, è scoppiata in corso Molise 57, l'altra sera. Inferocito per i misfatti «in crescendo», qualcuno ha dato fuoco ai cassonetti stracolmi. E quando gli addetti della Amrr sono arrivati dagli insulti quasi si passava alle mani.

Queste disfunzioni, secondo il sindacato autonomo, nascono da una cattiva gestione. Secondo Gianni Bellini, responsabile provinciale (che ha già avvisato Procura e Prefettura): «*In [illegible] parte in città sono 15 (su un'ottantina), da mesi le strade di periferia non vengono pulite con rischi di inquinamento dei pozzetti. La manutenzione dei mezzi non viene fatta in azienda, ma in una miriade [illegible] officine pri[illegible]*».

«*Ritardi?* — replicano il vice direttore, Fatica, e il capo dipartimento, Cecchini — *Per forza, stiamo rinnovando [illegible]. Invece di [illegible] sono consegnati in sei-nove [illegible] ora i veicoli impiegano il doppio per i cambiamenti che, [illegible] mesi scorsi, sono apportati in consiglio e giunta comunale. L'arrivo in ottobre [illegible] di 12 nuovi [illegible] dovrebbe, comunque, migliorare la situazione, anche [illegible] [illegible] mento di rifiuti, in questa stagione dell'anno, è fisiologico*».

E gli appalti privati? «Sono [illegible] [illegible] spuntano i prezzi migliori — dicono Fatica e [illegible] — *Del resto, la [illegible] officine non riesce più a far fronte al lavoro*». Responsabili dal «ritardo-rifiuti» [illegible] anche [illegible] lentezze dell'Ispettorato [illegible] alla Motorizzazione: «*Se viaggiamo [illegible] revisionati, i vigili ci multano. [illegible] ogni giorno l'Ispettorato ce ne controlla al massimo cinque o sei*».



Ecco cosa [illegible] una dei [illegible] per protesta [illegible] abitanti di corso Molise

[illegible] dalla Cassa [illegible]

[illegible] Il ferito era sotto il taxi

TORINO — Dopo avere sparato è scappato, [illegible] durante la fuga è stato notato da un [illegible] carabinieri di Barriera Casale. Piero Pellos, 35 anni, via Cibrario 36, si è nascosto sotto un taxi, ma è stato [illegible] dal brigadiere Desogus che, [illegible] ghiese, stava passando per caso. L'arresto è stato l'ultimo [illegible] della sparatoria avvenuta l'altra sera a Porta Nuova. Il ferito, [illegible] Sciacca, [illegible] anni, guarirà in [illegible] giorni. Causa del litigio, una questione di [illegible] Pellos avrebbe intascato [illegible] il denaro della vendita [illegible] merce acquistata con una sovvenzione di Sciacca.

[illegible] Giovani imprenditori Api

[illegible] — [illegible] è costituita l'Associ[illegible] giovani imprenditori aderenti all'Api. I 35 soci fondatori, di età inferiore ai 32 anni, hanno [illegible] i 15 consiglieri effettivi e i 3 supplenti tra i quali verrà [illegible] il presidente. E' già previsto un intervento [illegible] di [illegible] sui principali problemi economici e sociali.

[illegible] Previdenza integrativa

TORINO — L'associazione Istruttori in Economia e Commercio (Aiiec) [illegible] organizzato, [illegible] all'hotel Ambasciatori, ore 17.30, una tavola rotonda sul tema: «*Ma che cos'è questa previdenza integrativa*».

[illegible] Lotta all'osteoporosi

TORINO — Ogni anno oltre 3 mila piemontesi sono ricoverati in ospedale a causa dell'osteoporosi. Della malattia, [illegible] colpisce in prevalenza [illegible] donne [illegible] età post-menopausale, si parla oggi (inizio [illegible] 9,45) al Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino, corso Stati Uniti 21, in un [illegible] medico promosso [illegible] Lega per l'osteoporosi [illegible] [illegible] relazioni [illegible] da eminenti esperti [illegible] (tra cui il prof. Utian [illegible] Cleveland), italiani [illegible] prof. Gennari) e torinesi (Bocci, [illegible] Carlo, Isaia e Campagnoli).

[illegible] Sorpreso su [illegible]

TORINO — [illegible] Arnone, 33 [illegible] corso Grosseto 117/4, è stato arrestato la scorsa notte dagli agenti di una volante in piazza [illegible] del sangue 3 su una [illegible] rubata. Quando è stato fermato [illegible] tentando di for[illegible] [illegible] portiera [illegible] utilitaria.

[illegible] [illegible]

TORINO — Due giovani mascherati e armati di pistole hanno fatto irruzione ieri pomeriggio al supermercato Conti di via Cravero 51. Bloccato il direttore — Rocco D'Elia, 38 anni — dipendenti e clienti, i banditi hanno rezziato i soldi dai sei sportelli di cassa. Poi sono fuggiti su una Fiat[illegible] grigia.

[illegible] a [illegible]

[illegible] — Sulle [illegible] del segretario psi [illegible] Settimo, Rossano Arquà, interviene il responsabile degli Enti locali pci, Giorgio Ardito: «*Il parto ritardo da Arquà non c'è stato*». Il segretario psi, nella polemica [illegible] staffetta [illegible] sindaco a metà legislatura, ieri [illegible] sostenuto che proprio con Ardito [illegible] stati presi accordi in federazione.

[illegible] Scioperi alla Pirelli

SETTIMO — Proseguono [illegible] scioperi alla Pirelli pneumatici, dopo che la direzione ha messo in cassa integrazione 90 lavoratori [illegible]. Oggi è prevista un'astensione [illegible] lavoro di un'ora e mezzo per turno.

[illegible] Discarica bloccata

NICHELINO — Il sindaco di Nichelino, Armelio Vitale (psi), ha bloccato i lavori per la realizzazione di una discarica pubblica situata di fronte alle officine Viberti alla periferia della città. Ieri ha inviato un telegramma alla ditta Cedis, proprietaria della di[illegible]. «*Al fine di tutelare l'ambiente e [illegible] diritti dei cittadini — dice il sindaco Vitale — vogliamo vederci chiaro; per questo ho scritto alla Cedis ed all'assessorato Sib[illegible] (l'autorizzazione ai lavori era della Provincia, ndr). Vogliamo che sia garantito un [illegible] controllo sullo scarico dei materiali*».

[illegible] è [illegible] lo sciopero

TORINO — I vigili hanno [illegible] sciopero deciso per [illegible] durante un'as[illegible] [illegible] la settimana scorsa, [illegible] lo [illegible] di agitazione. «*Siamo [illegible] dall'assessore [illegible]*» — spiegano Cgil, Cisl e Uil — *che ha ritenuto [illegible] pallide le nostre richieste*». Al [illegible] tro, è stato [illegible] un documento che verrà discusso, a partire da venerdì, in tutte le sezioni dei vigili.

L'accordo [illegible] in quattro punti. [illegible] prima parte è dedicata alla pre[illegible] e ai controlli della salute, in [illegible] limita [illegible] 3 ore il servizio [illegible] viabilità [illegible] in orari dove il [illegible] di scappamento dei veicoli rende irrespirabile l'aria. Gli altri punti rigu[illegible] la mobilità [illegible] personale che dovrà [illegible] deliberata dall'apposita commissione, l'organizzazione del lavoro, che richiede in primo luogo la copertura della pianta organica, e la liquidazione di tutte le migliorie economiche contrattuali.

XANDRA'

Xandrà, nuovo stile di danza. Armonia ed energia. Affascinante incontro [illegible] Oriente [illegible] Occidente. Di danza indiana e danza contemporanea. Di corpo [illegible] spirito. Uno yoga in movimento per il benessere e la forma fisica. Oggi, per la prima volta a Torino, potete entrare in questa nuova dimensione della danza attraverso i corsi organizzati [illegible] Centro Xandrà presso la sede del Doyoukai, via Principe Amedeo 20 bis, tel. 8395158. I corsi sono a tutti i livelli: per gli amatori, per i professionisti, per chi ha alle spalle qualche anno di studio della danza.

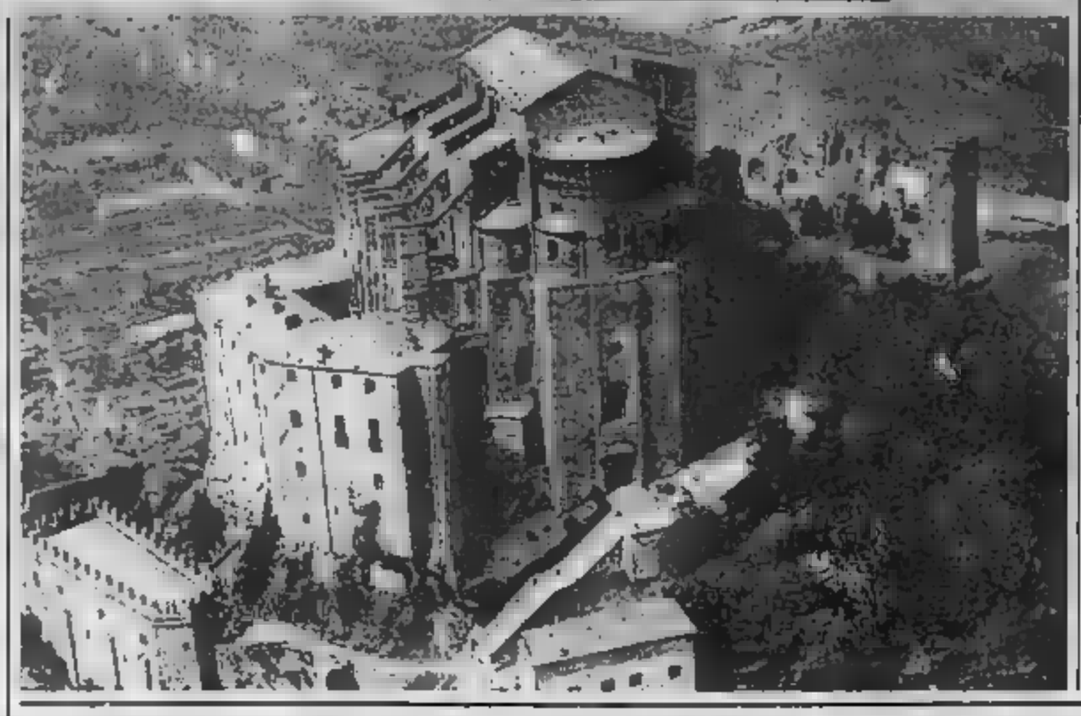
LO YOGA IN MOVIMENTO

Siete interessati a sperimentare questo nuovo stile di danza? Intervenite allo stage dimostrativo di 4 ore che si terrà sabato 26/9 dalle 16 alle 18 e domenica 27/9 dalle 10.30 alle 12.30 nella sede del Centro Xandrà.

DA EXPOVALSUSA UN RILANCIO PER LE BELLEZZE E IL COMMERCIO DI TUTTA LA VALLE

I mille anni della Sacra

La data di nascita è oggetto di dispute tra gli studiosi - I più la fanno risalire al 987 - Ma al di là di queste discussioni accademiche resta l'affetto di tutti i valsusini per una costruzione che è un po' il simbolo dell'intero comprensorio - Si è costituita un'associazione per curare i guai dell'abbazia



Sulla età poco spunti curiosi: vent'anni fa fu festeggiato la prima volta, il millennio, replicata nel 1984. c'è chi dice — è attendibile — che mille anni la Sacra San Michele li faccia proprio in questi giorni. La sua «data di nascita» sarebbe infatti il 987. Ma, al di queste accademiche resta l'affetto i valsusini per una costruzione che è un po' il simbolo dell'intero comprensorio. Per curare l'abbazia, più è recentemente sorta anche un'associazione che si muoverà molto attivamente.

Ma la storia della Sacra si perde tempo luogo ogni rispecchio e . Qui strapito d'uomo e di animali, non frastuono, non rapiti» sono parole vergate da monaco cronista

Edificio notevole impopunPirchiriano, quasi metri. Sulla nascita dell'abbazia c'è, inevitabile, Pare che il luogo prescelto il vicino monte Caprasio e si a lavorare. Ma quello che costruiva di veniva disfatto di giorno dagli angeli che trasportavano le travi no. operai mesi, impegnati edificazione, fece vivo il vescovo di Torino che decise di ai segni celesti e l'abbazia cambiò montagna.

La realtà è ovviamente diversa. Nel luogo dove sorge l'abbazia, in epoca stati costruiti una modesta fortificazione ed un piccolo tempio (Giano?). I longobardi costruirono una intitolandola a San Michele. Da lì il nome.

La leggenda più di tante alleggiano no alla Sacra, è quella della bell'Alda. Per sfuggire alle violenze gruppo soldati, probabilmente francesi, la bella Alda invocò e si buttò giù tro. Fu raggiunta da un volo d'angeli che la portarono a incolume. Qualche tempo dopo, convinta di poter ripetere l'impresa, si gettò per vanità, ma sfracellata sulle rocce.

L'abbazia, retta dai benedettini, fu un prezioso punto di riferimento ed esercitò la sua influenza territori italiani, e spagnoli. La scuola e la sua biblioteca famose in tutta Europa.

Ma l'esigenza reperire nuovi luoghi fortificati indusse nel 1379 di a alloggiare ed il feudo passò sotto il suo controllo. Nel 1836 Carlo Alberto fece trasportare le salme sabaude

I visitatori sono e 200 mila ogni . Ammirano soprattutto facciata muraglia di 40 metri), i giochi di pietra, gli archi, il ripido scalone dei morti che sta all'ingresso.

La Sacra, attorniata selvaggio bosco pini e querce e con davanti uno strapiombo di oltre 500 tri, era indicata anche come suggestivo «punto streghe di ieri.

Così, fra tanta incredulità è nata la manifestazione

E' stata voluta 18 mesi fa con sede ad Avigliana che rappresenta un ponte tra la valle e la città

Expovalsusa è già una realtà. Lo dimostrano i trentamila visitatori della passata edizione e lo conferma l'eccezionale afflusso a quella di quest'anno. Il successo è talmente netto da apparire un fatto normale: «C'era davvero *bisogno* — commenta la gente in valle — *di qualcuno che suonasse la sveglia. Adesso abbiamo un mezzo in più per farci conoscere ed apprezzare*».

Però, non più tardi di diciotto mesi fa, quasi tutti avevano storto il naso. Quando l'assessore Luigi Chiabrera aveva cominciato a parlarne in giro aveva ricevuto sempre la stessa risposta: «Tasi mat». Sei matto. Chiabrera, che non nega di esserlo almeno un pochino, però non si è perso d'animo ed ha coinvolto in questa idea Enrico Marietti di Atlantis, una giovane organizzazione che era già riuscita a distinguersi a Torino.

Il successo è arrivato. Ma si tratta, per i due «papà» della manifestazione, solo del primo passo di un più ampio disegno: «*Costruire un ente fiera che lavori sulla crescita ed il progresso del marchio Val Susa* — spiega Chiabrera — *significa mettere insieme tutto il complesso delle nostre capacità e non solo aggregare enti locali ed imprese private. L'obiettivo è un progetto che dia alla valle una sua identità verso l'esterno. Il nostro comprensorio, dopo la crisi dell'industria che non è riuscita a produrre ricchezza duratura, ha pagato la mancanza di una struttura che ne promuovesse l'immagine*».

Felice si è dimostrata anche la collocazione ad Avigliana: «*E' il tramite ideale fra la valle e la città, il punto su cui attirare flussi sia turistici che industriali. Costituisce di fatto la "porta" della valle*». C'è un particolare che gli sta decisamente a cuore: «*L'80% degli espositori sono giovani e giovanissimi, bisognosi di un lancio, ma preparati e capaci. E' una garanzia verso il futuro*».

Enrico Marietti è il «motorino» di Atlantis, l'organizzazione che cura la rassegna. «*L'anno scorso dovevamo vendere un'idea. Quest'anno abbiamo invece lavorato nella direzione di un'esposizione completamente autosufficiente. Il 100% degli espositori proviene dalla Valle di Susa o dalla Val Sangone*».

Anche il respiro della manifestazione è più ampio: «*Gli spazi sono aumentati e sempre più si avverte la necessità di una struttura espositiva permanente se si considera che, nel bilancio, il 60% viene buttato al vento solo per il noleggio della struttura. I costi di un padiglione fisso verrebbero ammortizzati in tempi brevi con la possibilità di ospitare altre mostre, altri servizi. I soldi risparmiati potrebbero consentire una maggior promozione e schiudere orizzonti al momento impensabili*».

Una particolare importanza è sempre stata dedicata dagli organizzatori all'artigianato. In Val di Susa sono oltre duemila le aziende del settore che danno lavoro a non meno di diecimila persone. Anche da questa attenzione è nato il successo della rassegna.

Le cifre della mostra

Expovalsusa si svolge ad Avigliana, in via Guppo. Occupa 3000 metri quadrati di superficie coperta, ospita 100 espositori. L'orario è 18-24 (feriale), 10-24 (sabato e domenica). Il biglietto costa 2000 lire (feriale) e 3000 (sab./dom.). L'ingresso è gratuito il sabato e la domenica mattina. Accesso al padiglione da via Partigiani e via Pontetto. Servizi in Fiera: caffè-concerto Roversi, discocremeria Amadeus, ufficio informazioni.

Numeri utili: direzione 930.507, municipio Avigliana 938.804, pronto soccorso 931.1949, vigili urbani 938.977, carabinieri 938.903, azienda autonoma soggiorno e turismo di Avigliana 938.650.

A Giaglione e Venaus il folklore della valle ha il aspetto più singolare

Misteriosa danza degli spadonari

Un ballo muto, senza parole ed accompagnamenti - Neanche l'impegno degli storici è riuscito a svelarne le origini - La stupenda foggia dei costumi capaci di evocare la buona stagione con fiori e frutta e vistosi colori

folklore della valle il suo più misterioso degli spadonari. Sopravvive in due piccoli Comuni separati da appena cinque chilometri: Giaglione e Venaus, il primo sopra Susa lungo la rampa verso il Moncenisio, il secondo adagiato in Val Cenischia.

Da dove venga la tradizionale danza armata è un piccolo mistero. Anche l'impegno degli storici è servito a poco. C'è un silenzio spiegato anche fatto oneri questa cerimonia antichissima e pecontrariamente. completamente sganciati da certificazioni amministrative. Che il rituale poi trovato scritti e documenti spiegato dal fatto che danza muta, senza parole accompagnamenti. tempi recenti è affiancata la spadonari ma è tratta di «ingerenza» malvista da chi vorrebbe integra la tradizione dei .

spadonari non rappresentano un'usanza esclusivamente valsusina: accenni cerimonie simili sono senti in Valle Stura e Val Sangone, fini fran- a Pont-de-Cervières, la danza viene praticata.

Variano i passi, le figure, ma resta pressocchè inalterato il numero spadonari (in genere quattro, ma talvolta anche otto), la foggia capaci evocare la buona stagione e frutta e vistosi colori. Stili per qualche simili sono radicati in altri Paesi europei: accanto ad una difficilmente definibile componente religiosa (che si riferisce solo a partire scorso secolo), c'è il desiderio di sole e di primavera che traspare prattutto dalle dei variopinti corpicari, i bras.

La loro danza non è una competizione, nè un torneo, nè vuole mimare un duello. Non sembra festeggiare vittorie o liberazioni: gli spadonari, a le spade, non hanno nulla di marziale nè nell'abbigliamento, nè nei movimenti. è neppure una casta fine a se stessa: se fossero destinati si- festa e cerimonie rebbero stati ricompensati. La loro origine un mistero.

GIAGLIONE. Gli spadonari giaglionesi si esibiscono in occasione della festa patronale del 21 gennaio (spostata alla domenica più vicina), per il Corpus Domini e per la Madonna del Rosario. I quattro, sotto il comando anziano. L'inizio del rituale è alle 10 del mattino, presso la casa della Priora più anziana (sono sei, una per borgata, si occupano di organizzare e finanziare le feste religiose). Dopo un rinfresco, il corteo parte per la chiesa: prima la banda, poi gli spa- fiori e di frutta), la priora ed il pubblico. Si aggiungono strada facendo le autorità comunali. Dopo una breve sosta in chiesa dove il prevosto benedice i ceri priorali, mentre i danzatori fanno ala a spade sguainate si preleva una reliquia del patrono e la si reca in processione. Poi messa grande con gli inni della cantoria locale. Gli spadonari seguono la funzione in piedi, ai lati dell'altare. Usciti sul sagrato eseguono quattro danze per sciogliere quindi il cerchio del pubblico con una «fila indiana» che li porterà nuovamente, sempre ballando, a casa della priora anziana.

VENAUS. Gli spadonari di Venaus si esibiscono la prima domenica successiva a San Biagio. Anche qui i danzatori sono quattro. Si ritrovano, poco prima della cerimonia, a casa di uno di loro per una frugale colazione. Il corteo d'arrivo in piazza è molto breve: la processione disegna invece un quadrilatero inoltrandosi anche nelle vicine campagne. Dopo la messa, gli spadonari guidano il corteo verso il Municipio dove viene offerto un rinfresco. C'è un nuovo spettacolo nel pomeriggio, a vespro concluso. La danza vera e propria è molto simile a quella praticata a Giaglione: a Venaus appare soltanto un poco più rapida e più atletica. Forse un poco più moderna.

Stazioni sciistiche turismo sportivo, piccola e media industria, artigianato artistico e servizio, commercio prodotti agricoli, tecnologia e terziario: il panorama completo di tutto quanto la Valle di Susa in grado di offrirvi.

Iniziative alla manifestazione: maneggio, palestra roccia, caffè concerto, il quotidiano della mostra scritto redatto da "Luna Nuova", settimanale della Valle Susa cintura torinese.

Orario: feriali 19-24 / sabato e domenica 10-24.
Inaugurazione sabato settembre ore 18.

Maratona della Val Susa: un successo

Oltre quattrocento i partecipanti - Luigi Chiampo, 28 anni, seminarista di Condove - Sulla pista del campo di Avigliana è festeggiato lungo folla

Quando Luigi Chiampo, 28 anni, seminarista dai garretti d'acciaio di Condove, domenica scorsa si è presentato solo sulla pista di Avigliana, la folla lo ha accolto con un boato. Era partito 2 ore e 17 minuti prima da Susa, sulla classica distanza dei 42 chilometri della maratona, attraverso i paesi della Val Susa.

Chiampo nei ha imbastito quella marcia che gli avevano più; a Chiusa S. Franco Rastello già quasi tre minuti, altri nei indietro. Tanto che al traguardo il terzo, l'aviglianese Luigi Filoni, giungeva a 13 minuti da Chiampo.

Tra le donne sono arrivate sottobraccio Maria Curatolo e Silvana Cucchietti, con due ore e 46 minuti, che nella generale sono risultate al quindicesimo posto. Erano 400 i partenti sotto l'arco di Susa, ma molti hanno preferito fermarsi a Villarfocchiardo, dove c'era il primo traguardo della maratonina, che ha visto Enzo Falco giungere primo in un'ora e 5 minuti. Poi i più dotati hanno proseguito per Avigliana, tutti accolti da Luigi Chiampo, «seminarista volante».

Ultimi programma di festa negli ultimi cinque giorni

Ultimi cinque giorni per Expovalsusa che resta aperta sino a domenica sera. Nei giorni l'orario è dalle 18 alle 24, sabato e domenica dalle 10 alle 24. Ecco gli appuntamenti più significativi che affiancano la rassegna: stasera alle 21,30 saggio musicale della scuola di musica «Istituto Somis» di Susa e «Laboratorio Musica» di Avigliana, associazione «Amici della musica» di Mesna.

Domani sera il gruppo della «*Rete Volotre*» di Avigliana rappresenta, su Andriani, commedia brillante in dialetto piemontese «*La sonada d'monsù Brichett*».

Venerdì ad Expovalsusa arriva la moda con tre sfilate presentate da negozi ed artigiani locali con pellicce, capi in pelle, capi in maglia, abbigliamento uomo e donna, gioielli, bigiotteria.

Il secondo convegno previsto dal programma si svolgerà in due giorni. Il tema riguarda «*L'uomo e la natura: risorse turistiche della Bassa Valle di Susa e della Val Cenischia*» organizzato dall'associazione «*Amici della Sacra*» Comunità montana Bassa Valle di Susa. Nel primo giorno, venerdì, l'appuntamento è le 10 alla Sacra.

Sabato alle 21,30 concerto jazz con il trio composto da Franco Finocchiaro (basso), Stefano Bagnoli (batteria) e Umberto Petrin (pianoforte).

Domenica, infine, esibizioni degli arcieri del Palio delle borgate di Avigliana (ore 15), esibizione della fanfara dei bersaglieri (17) e festa di chiusura (21).

DOMENICA 27 SETTEMBRE 1987

SusAvigliana
1ª maratona della Valle di Susa

Actour - A. Fornaciari - Anfosso - Anzi Besson - Bellando - C.A.P.I. - Carabinieri - C.R.T. - C.U.S. Torino - E.I. - F.I.D.A.L. - F.S. - Grafica Chierese - Grafter - Graphic Center - Laborvest - La Stampa - Latte Abit - La Valsusa - Luna Nuova - Maglificio Myrto - Orizzonte Piemonte - Prospecio - S.Bernardo - Sestrieres s.p.a. - Supermercati Conti - Tiger - Xerilline.

Medici soccorso ambulanze - dipendenti comunali - amministrazione ed autorità pubbliche - volontari lungo il percorso - associazioni commercianti - polisportive - partecipanti.

IL VOSTRO E LA VOSTRA COLLABORAZIONE HANNO COSTRUITO IL 1ª SUSAVIGLIANA.

L'ORGANIZZAZIONE VI RINGRAZIA E DÀ APPUNTAMENTO A TUTTI IL

Comune di Avigliana — Atlantis

IL CANTANTE AL PALASPORT

E adesso Mango

Mango presenta questa sera, ore 21, il suo nuovo «disco»

Mango stasera al Palasport: il concerto del cantante lucano è organizzato da una nuova agenzia di spettacoli, lo Studio Vip. L'ingresso costa 15 mila lire più mille di prevendita: fino alle 17 di oggi i biglietti saranno disponibili presso Marchiò, DiscoLò, Bar Stadio, Hot Point e Marconi. I botteghini del Palasport apriranno alle 17. Il concerto avrà inizio intorno alle 21.

Mango è in tournée per presentare il suo nuovo album, *Adesso*, che segue *Australia* e *Odissea*. Due dei 33 giri che hanno messo in luce le notevoli doti vocali del cantante e l'eccellente vena del compositore.

Adesso è comunque il disco che meglio rispecchia la personalità artistica di Mango.

In piazza Cln

Alle 21, per i cinquantenari via Roma, sfilata per i «capelli» tricolore-tinturo Mario. La manifestazione, in piazza Cln, è organizzata dall'Oreal e dal fot. Domani sera ci sarà un appuntamento musicale.

Tra le canzoni, tutte di buon livello, ce n'è anche una, *Bella d'estate*, il cui testo è stato scritto da Lucio Dalla.

Mango prima di affermarsi come interprete s'era conquistato ottima fama come autore: sue, tra l'altro, alcune valide canzoni di Loredana Bertè.

Sempre al Palasport sono in arrivo due altri concerti di notevole interesse, organizzati da Radio Flash-Radio Stuff: domani si esibiscono i Cccp-Fedeli alla Linea, il gruppo emiliano che s'è ormai affermato come una delle più valide proposte del nuovo rock italiano. Del Cccp è uscito di recente il nuovo album *Socialismo e barbarie*.

Venerdì, invece, sarà la volta di Francesco Guccini, uno dei grandi poeti della nostra musica d'autore.

Il calendario dei concerti torinesi prevede ancora, lunedì e mercoledì prossimi, due appuntamenti al «Big Club» con il rock inglese: il 28 settembre saranno di scena i Jesus and Mary Chain, il 30 gli Immaculate Fools.

Ricordiamo infine, per chi ama il jazz tradizionale, il concerto che i Blues Messengers terranno stasera alla birreria «Domus» in corso Lecce 10.

L. L.

Se la cultura si nasconde nello Smog

Nata quasi in sordina nel 1983, l'attività culturale della Smog (Società medico dell'ospedale Gradenigo) è ormai diventata un appuntamento tradizionale e di richiamo.

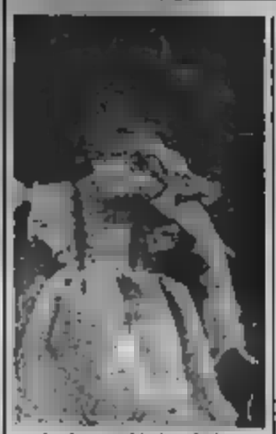
Proprio in questi giorni è stato reso noto il programma della stagione 1987-88, che conferma la tendenza di conciliare la cultura umanistica e scientifica con il sistema medico-terapeutico. Il primo incontro è fissato per il 29 ottobre ed è dedicato alla questione delle minoranze: Edoardo Bellone terrà una relazione dal titolo «Occitani: una colpa?».

Un altro appuntamento in programma è con Silvio Ceccato, Michel Coudet e Gilda Chepes che affronteranno «Capire l'arte moderna». Fra gli incontri scientifici sono segnalati quello su «Il trattamento chirurgico delle calcolosi biliari» (relatori Lorenzo Bonardi e Sergio Gabaglio), quello su «Il rischio operatorio nel cardiopatico» con Alberto Bracco e infine quello con Antonio Simonetti, che parlerà della chirurgia della [illegible] degli ultimi ogni ad oggi.

I incontri [illegible] terranno, sempre alle ore 21, nella Sala Convegni dell'Ospedale Gradenigo (corso Regina Margherita 6).

L. L.

Piccoli automi tante bambole


Anche vecchie bambole a «Torino Esposizioni»

Tutto com'è noto, può costituire materia di collezionismo: dalle opere d'arte del valore di miliardi alle cose più comuni come le cartoline o che costano quasi nulla come le etichette dei vini e le scatole dei fiammiferi. I tassì da passeggio dai manici preziosamente istoriati e dalle pipe alle carte in cui sono avvolti gli agrumi.

Il collezionismo, insomma, nelle sue molteplici forme ormai dilaga: dai ventagli ai tric - antiche alle bambole, ma c'è anche chi raccoglie vecchi apparecchi telefonici e certificati di credito. Di qu l'idea di allestire nella capitale subalpina, dal 9 all'11 ottobre, la prima Mostra mercato nazionale del collezionismo, che a «Torino Esposizioni» presenterà le più curiose e rare raccolte nelle quali compariranno vecchie uniformi e le prime armate di fumetti, assieme alle bambole e gli automi, ad intere raccolte di carte da gioco con libri e stampe antiche, fino ai primi juke box.

Una rassegna collaterale sarà dedicata quest'anno alle antiche azioni e obbligazioni fuori corso, dal 1800 al 1930, costituendo sostanzialmente una mostra di oltre cento pezzi, [illegible] intessuta tra storia, economia e finanza italiana. Protette da una teca vi figureranno, tra l'altro, la più antica «azione» italiana finora reperita che è già stata assicurata per 25 milioni di lire, un record, ma si tratta probabilmente di un unicum. Datata 1781, quando venne posta in circolazione dalla «Compagnia di Trieste per il Commercio con l'Asia e l'Africa» (ultima delle compagnie di navigazione costituite sotto gli Asburgo) venne emessa in appena duemila esemplari, e conserva tuttora le cedole previste per il pagamento dei dividendi.

an. dra.

giorno per giorno

Mostre

Cascina Marchesa — Proseguono alla Cascina in corso Vercelli 147 la mostre dedicate al tema «L'uomo e il suo rapporto con l'ambiente e la natura». Sono organizzate dall'Associazione [illegible] ra d'Ermes e dalla 6ª Circoscrizione. In particolare, stasera alle 21,15, nella Sala Colonne, proiezione di video e recital di poesie.

Fotografia — All'Agorà, in via Piacenza 91, prosegue la mostra di fotografia del tedesco Wilmar Koenig. È organizzata in collaborazione con il Goethe Institut.

Bianco e nero — Prosegue sino al 26 settembre la mostra fotografica dal titolo «Creatività del bianco e nero: una riscoperta». Si svolge al Centri Attività Sociali Fiat in corso Dante 177.

[illegible]

Lo sport — Domani, ore 20, all'hotel Jolly Ambasciatori, il Panathlon Club Torino organizza una serata su «Settembre '87, lo sport italiano oggi». Interviene Piero Dardanello, direttore di Tuttosport.

Conferenze

Al Hollywood — Oggi ore 21, il Cral della Cit organizza in corso Stati [illegible] la conferenza del regista Giulio [illegible] «Hollywood e il [illegible] nialawsky». [illegible] Giampiero Leo e [illegible] Bara, [illegible] materiale audiovisivo.

[illegible]

Esperienza — Alle [illegible] battito a Villa Gualino, in [illegible] Savero [illegible] sul tema «Plasticità del sistema [illegible] Relazioni di Guido Filogamo e Liana Valente Torre.

Libri

Cultura operaia — Domani, alle 17, [illegible] Circolo della stampa, in [illegible] Stati Uniti «La presentazione del volume «La cultura operaia nei giornali [illegible] fabbrica a Torino (1943-55)». [illegible] Giampaolo [illegible] sore. Interventi di Egidio Francisco, Valerio Castronovo, [illegible] Accornero, Dora Maricco, Gianni Rocca.

Varie

Piobesi — [illegible] giornata, nel [illegible] di Piobesi, per il [illegible] annuale di informazione sul [illegible] management aziendale.

[illegible] — Stasera, dalle 20,30 alle 22,30, [illegible] parrocchia di [illegible] Rita (di Cascia, in via Vernazza 38, selezione per l'ammissione alla [illegible] Polifonica di Santa [illegible] partecipare candidati nati tra il '52 e il '70.

Un premio — Il giovane flautista torinese Federico [illegible] ha ottenuto il terzo premio [illegible] I Concorso Internazionale «Saverio Mercadante» di Altamura, in provincia di Bari. Parteciparono 42 flautisti e il primo premio è [illegible] a un austriaco.

[illegible] — [illegible] gratuiti di perfezionamento professionale per danzatori [illegible] compresa [illegible] i 16 e [illegible] Selezione e iscrizione entro il 25 settembre al Centro [illegible] San Carlo in piazza [illegible] Carlo 197 (tel. 540173).

STAMPA SERA
13° GIRO DELLA COLLINA
DOMENICA 4 OTTOBRE P.ZA ZARA h 9.30
CORSA PODISTICA PER AMATORI FIDAL E NON COMPETITIVA LIBERA A TUTTI
ZANETTO INVOCA È MEDAGLIA A TUTTI I PARTECIPANTI
ISCRIZIONE: LIRE 4.000 DA
MENNEN
ORG. Joyful promotion
SUPERGA
INVESTITE 9 MESI E 850.000 LIRE PER MIGLIORARE LA VOSTRA POSIZIONE: UN CORSO DI INGLESE ALLA REGENCY!
Soltanto lo... spazio di mezz'ora... lezioni • Classi con un massimo di 10/12 [illegible] • Una lunga [illegible] di [illegible] • Italiano • Corsi per bambini • Preparazione al First Certificate e al Proficiency • Regency Club: conferenze, films, biblioteca, laboratorio linguistico.
REGENCY SCHOOL
La grande scuola di lingue straniere
Via Arcivescovado, 7 - TORINO - Tel. 011/517.456
AFFITTO ASSICURATO
si ricerca villa o appartamento prestigioso in Torino
Massima discrezione
Tel. 011 342.012
DUE SETTIMANE DEL CANE
OSSOLA
TV COLOR GRANDI MARCHE
da L. 850.000
25 POLLICI CON TELECOMANDO
LAVATRICI KG 5
da L. [illegible]
[illegible] IVA COMPRESA
La nostra forza:
PREZZO E GARANZIA
10155 TORINO, [illegible] Vercelli 94, tel. 287.021
Filiale: CIRIE', piazza S. Giovanni 1, tel. 920.0243
MODERNA
JAN BOSIOC, DON MARASIGAN
Corso [illegible] 49 - TORINO - Tel.
dalle ore 16.00 alle

Ciriè è [illegible] capitale per chi [illegible] melodie

Tempo di [illegible] per gli appassionati di musica. Il Civico Istituto [illegible] «Francesco Angelo Cuneo» di Ciriè (via Carnovalli, 10; tel. 92.07.888) riprende i suoi [illegible] Le [illegible] si raccolgono [illegible] i giorni in [illegible] di segreteria (16-19). La scuola, [illegible] ufficialmente nel [illegible] e fondata dalla pianista Wally Peroni, [illegible] per l'anno scolastico '87-88 un ricco pacchetto di iniziative.

Innanzitutto i corsi di strumento (piano, violino, violoncello, chitarra, flauto, oboe, fagotto, clarinetto, [illegible] corno, tromba, fisarmonica, arpa, canto) e quelli, complementari, di solfeggio, armonia, storia della musica, composizione e strumentazione [illegible] nda.

I piani di studio, seguiti dal [illegible] dell'Istituto (professori [illegible] Conservatorio, [illegible] orchestre [illegible] e del Teatro Regio), sono quelli stabiliti [illegible] programmi ministeriali. Le lezioni cominceranno il 28 settembre e si terranno dal lunedì al sabato con [illegible] nella fascia compresa tra le 14 e le 20.

Sergio Pochettino, direttore della scuola (che [illegible], tra l'altro, la preparazione di Marco Yorino, diplomato a 15 anni e [illegible] primo flauto nell'orchestra sinfonica della Rai di Torino), precisa: «L'anno [illegible] ogni allievo, tra [illegible] e frequenza di due corsi, spenderà [illegible] lire. Quest'anno, comunque [illegible] sarà un inevitabile [illegible] dei prezzi». [illegible] chi vorrà, sono inoltre previsti [illegible] corsi [illegible] linguaggi: la scelta è tra l'inglese, il francese e il tedesco. Ritorna poi, dopo l'esperienza positiva della precedente stagione, il corso di educazione al [illegible] musica e alla motricità infantile propedeutico alla musicoterapia [illegible] normodotati e per portatori [illegible] deficit fisici, psichici e sensoriali. Proposto in orario preserale, è rivolto a genitori, maestre di scuola materna, elementare e di asilo nido.

a. m. c.

APPUNTAMENTI AL «SETTEMBRE MUSICA»

Ughi, violino [illegible] bacchetta

Il collaudato duo pianistico formato da Bruno Canino e Antonio Ballista si presenta oggi per [illegible] Musica nella chiesa [illegible] del Carmine 3 con un programma impostato sul repertorio francese. Si comincia con *Trois valses romantiques* di Emmanuel Chabrier.

Ed è proprio Ravel a fare la parte del leone in questo concerto: verranno eseguiti i *Rites auriculaires* (Habanera e Entre Cloches, quest'ultimo edito solo nel 1978), *Frontispice* (composto in circostanze straordinarie, consta di solo 15 battute e dura a malapena due minuti), [illegible] mère l'Oye e *La valse*.

Alla sera, alle 21, al Regio ritorna Uto Ughi, da solista e direttore come da tempo sua fare. [illegible] lui, l'Orchestra da Camera di Santa Cecilia. Programma brillante, che inizia con la Sinfonia in re maggiore di Domenico Cimarosa, un «assaggio» della produzione orchestrale poco

Uto Ughi in concerto al Regio con l'Orchestra di S. Cecilia

[illegible] del grande maestro.

Ed ecco Mozart, con il concerto in sol maggiore [illegible] violino K. 216, che [illegible] gli altri «confratelli» echeggia il doppio [illegible] «Italiano» (soprattutto Tartini e dello [illegible] francese (Chevrillon e Guénin). [illegible] sottolineare in particolare il dolcissimo «Adagio [illegible] sordini».

Conclusione con Paganini, dal quale [illegible] eseguito il Concerto [illegible] in re minore. E' una pagina [illegible] più [illegible] ture [illegible] compositore [illegible] vese, poiché [illegible] [illegible] suoi funamboleschi solistici una maggiore coerenza stilistica.

l. a.

Come scoprire tre belle valli con l'obbiettivo

Con asino in spalla, scarponi e macchina fotografica, gli appassionati della natura potranno andare alla scoperta [illegible] in [illegible] Susa, Sangone e Chisone. Basterà percorrere [illegible] e boschi, [illegible] parco regionale dell'Orsiera Rocciavrè, [illegible] pino gigante, il rifugio del cinghiale, un gruppo di [illegible] scolo, i margari.

In collaborazione con il circolo culturale «Il Maschera[illegible] di Chiusano, è stato [illegible] [illegible] con diapositive «Il [illegible] alpino e le sue valli» per cinque [illegible] flora, fauna, personaggi, paesi, storia e cultura. Una [illegible] speciale è per i giovani della [illegible], scuola dell'obbligo e superiore che potranno anche scattare foto in [illegible] e [illegible] Le [illegible] dovranno [illegible] sere inviate al circolo «Il Maschera[illegible]», [illegible] XX 37, Chiusano, entro il 15 marzo [illegible]. Informazioni presso il parco, [illegible] 011-9276879.

Medici in [illegible] sfida [illegible] bocce

[illegible] impiegati [illegible] unità sanitarie locali, paramedici [illegible] di scena domenica sui campi del Circolo Madonna del Pilone [illegible] «La Stampa» nella disputa del primo campionato individuale di bocce [illegible] comparto [illegible]. Alla manifestazione [illegible] [illegible] tutti i dipendenti delle Usl della provincia di Torino, dietro presentazione di un documento che [illegible] comporti l'appartenenza (tesserino [illegible] riconoscimento [illegible] rilasciata dall'amministrazione).

[illegible] formula a eliminazione diretta prevede [illegible] massimo [illegible] 128 partecipanti, [illegible] suddivisi nelle categorie A e B. Fino a ieri le adesioni [illegible] superato quota 80 [illegible] è probabile che [illegible] domenica [illegible] raggiunto il tetto massimo. Le iscrizioni (lire quindicimila) si ricevono [illegible] presso il circolo ricreativo [illegible] C.I.o. (tel. 89.33.492) dalle 9 alle 12. Sabato [illegible] ore 16, [illegible] Centro traumatologico torinese [illegible] terranno i sorteggi per la compilazione del tabellone di gara.

Gli incontri [illegible] qualificazione avranno [illegible] alle [illegible] domenica sui campi [illegible] Circolo Madonna del Pilone (viale [illegible] mentre nel tardo pomeriggio i finalisti si trasferiranno al circolo ricreativo «La Stampa» di [illegible] dove sono in programma gli incontri [illegible].

[illegible] caso [illegible] cattivo tempo [illegible] manifestazione verrà rinviata [illegible] alla domenica [illegible].

Al vincitore andrà [illegible] palla [illegible] d'oro del peso [illegible] 14 grammi più [illegible] trofeo [illegible] in palio dalla [illegible] Comunit [illegible] Torino. Medaglie d'oro [illegible] scalare [illegible] 12 a 15 millimetri [illegible] diametro) dal secondo al sedicesimo [illegible]. Dal diciassettesimo al trentaduesimo classificato andranno medaglie d'oro da [illegible] millimetri.

p. ab.

I [illegible] si comprano in libreria

Singolare iniziativa organizzata in questi giorni dalla libreria Luxemburg, [illegible] Cesare [illegible]. Seguendo l'esempio di molti punti vendita americani e inglesi del settore librario, per la prima volta, anche a Torino, si affianca ai [illegible] [illegible] quello [illegible] video-film in lingua originale.

La Luxemburg [illegible] Angelo Pezzana ha sempre avuto, [illegible] tradizione [illegible] per scelta culturale, un occhio particolare alla narrativa e alla saggistica [illegible] lingua inglese. Adesso, per fornire un servizio più completo agli appassionati [illegible] cultura anglosassone [illegible] e agli [illegible] che intendono approfondire [illegible] della lingua, [illegible] libreria ha aperto un [illegible] reparto nel quale è possibile acquistare video-film in lingua inglese.

Si [illegible] di produzioni che hanno segnato la [illegible] [illegible] e [illegible] ora si possono [illegible] tranquillamente seduti sulla poltrona [illegible] casa. Nella vasta esposizione, spiccano alcune pellicole della «Charlie Chaplin Collection», una serie di film originali interpretati [illegible] grande [illegible]: «One day's pleasure» (1919), «The circus» (1928), «City lights».

Altra raccolta [illegible] dedicata [illegible] ai comici Laurel and Hardy (Gric e Croci e al «re del brivido» [illegible] Fra i classici [illegible] sono «Cabaret» [illegible] Liza Minnelli, «Ghali [illegible] dance» con Ginger Roger e Fred Astaire, «Little [illegible] men», nella [illegible] originale Anni 30.

Inoltre, [illegible] i film [illegible] che hanno registrato record di presenze nelle sale cinematografiche: «Soldier blue», «King Kong», «The [illegible] [illegible] pink panther», «Footlose», «Rich [illegible] famous». Arricchire la propria videoteca [illegible] alcuni di questi classici [illegible] comporta [illegible] [illegible] eccezione: il [illegible] di ciascuno pellicola [illegible] oggi tra tutti sulle 30.000.

g. v.

Televisioni private in regione

Grp
11 — Zatanger, telefilm
11,30 Flying Kiwi, telefilm
12 — L'uomo dell'U.N.C.L.E., telefilm
13,30 La battaglia del V. 1, film
15,30 Corsa di cavalli, telefilm
16 — Dick Powell, telefilm
17,30 Il ranch del Piccolo gigante, telefilm
18 — Charly, telefilm
18,30 Storia della musica moderna, telefilm
19 — G.R.P. Monitor
19,45 Sport oggi e domani, rubrica sportiva
20,20 Speciale spettacolo
20,30 Sapere di vendere, spettacolo
23,30 Controsterno, rubrica
24 — G.R.P. Monitor
0,20 Gustavo attacca col buio, film

Rete Canavese
12,45 Telegiornale
13 — Telefilm
15 — Fuoco di paglia, film
17 — Alì Magic
17,45 Le pazze storie di Dick Van Dike, cartoni
18,50 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 Troppo belli per vivere, film
22,30 Campo aperto oggi
22,45 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
23,45 Film

Videogruppo
13 — Maria, telenovela
14 — Bi & giovani sole due volte, telefilm
15 — Le mele della settimana
16 — Rosa de Lejos, telenovela
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Rallies, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 Bi & giovani sole due volte, telefilm
20,30 Rosa de Lejos, telenovela
21,30 Maria, telenovela
22,15 Corpo speciale, telefilm
23 — Le mele della settimana
23,30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Detectives, telefilm

Quartarete
13,10 Telefilm
14,10 Tg4 Sera, Economia
14,50 Cartoni animati
15,15 Avventure in alto mare, telefilm
16 — Tg4 Sera, Economia
16,15 Adolescenza inquieta
17 — Jeronimo, telenovela
18 — Andrea Celeste, telenovela
18,10 Tg4, Notizie
19,30 Cartoni animati
20 — Tg4 Speciale
20,30 Uno specchio chiamato Herk, film
22,15 Okeyweekend, rubrica
23,30 Automotive tv, vendita
0,20 Tg4, Notiziario
1 — Tropic - Uomo e coniglietto?, film con Burt Reynolds, Susan Clark

[illegible]
13,30 Jenny [illegible], sit-com vi[illegible]
14 — Happy end, novela
15 — Pagine della vita, novela
16 — La buona novela, rubrica
16,30 Tv ragazzi: Dotter Slump ed Arale - I predatori del tempo - Pianeta[illegible] - Starchaser - Voltron
18,30 Storia Italiana, poesia
20 — Aeroporto Internazionale, telefilm
20,30 Crazy Joe, film di Carlo Lizzani con Peter Boyle, Fred Williamson
22,30 La scuola di ladro d'automobili, telefilm
23,30 L'uomo dal colpo perfetto, film di A. Piano con Richard Harrison, Alida Chelli

Telecupole
12,30 Panorama Piemonte, notiziario
13,30 Corsivo del diavolo
15 — Amor gitano, telenovela
16,30 Cartoni animati
17 — Jenny la tenebrosa, cartone
17,30 Ville Paradiso, telenovela
18,30 Videosex, rubrica
19,00 Bella Italia, rubrica
19,30 Tg5
20 — Amor gitano, telenovela
20,50 Piemonte in gioco, Festival della canzone in Piemonte
24 — Videosex, rubrica
0,30 Telefilm

[illegible]
13,30 Mimì e la ragazza della pattinata, cartoni animati
14 — Maria Nadale, novela
15 — 4 in amore, situation comedy
16 — Millelire
17 — Daytime, cartoni animati
17,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
19 — Magdalena, cartoni animati
19,30 Poldark, telefilm
19,30 Detective in pantaloni, situation comedy
20 — Il meglio del West, situation comedy
20,30 Che fine ha fatto Baby Jane?, film di Robert Aldrich con Bette Davis, Joan Crawford
22,30 Patrol Boat, telefilm
23,30 Alpha Beta, film di A. Page con Albert Finney
2 — Telefilm

Quartarete 2 Videomusic
1-14 Video non stop
14 — U.K. network, top 40
15 — La compilation: made in Italy 3
16 — Video non stop
18 — All american hot 1988
19 — Video non stop

Retepiemonte
12,30 [illegible] in famiglia, telefilm
13 — Programmi per ragazzi: Baby [illegible]
14 — Ginguever, cartoni
14,30 Only cartoons, cartoni
15 — Calender man, cartoni
15,30 Galaxia, cartoni
16 — Only cartoons, cartoni
16,30 Tigerman, cartoni
17 — Programma per ragazzi: Baby show
18 — Animated in Italiano, cartoni
18,30 Ben ben meglio di Lilli, cartoni
20,30 The Doctors, telefilm
21,30 Intervista F, notiziario
22 — La spartaria, film di Mavis Hellman con Jack Nicholson, Millie Perkins, James Campbell
24 — Ispettore Maggio, telefilm
1 — The Doctors, telefilm

Rete Mantia
13,15 Telenovela
14,15 La zeli è la mia taggo
16 — Musicola
16,45 Gli uomini della Rai, telefilm
18,20 Colonel Marsh, telefilm
19,10 Tarlini/Mantia
20,05 Nel regno del cartone
20,45 Telenovela
22,30 Incontro con Mina

[illegible]
15,15 Che [illegible] ragazzi, film
17 — New Scotland Yard, [illegible] film
18,20 Rompete, telefilm
19,20 I grandi personaggi, cartoni animati
20 — Cronache del mistero
20,15 New Scotland Yard, telefilm
21,40 Il fattore del deserto, film di David Burton con Gary Cooper, Lily Damità
23,30 Speciale spettacolo

Primantenna
14 — Auto della settimana
14,30 Cartoni animati
16 — Powerrigle ora doppiata
17 — Filo diretto
18 — Cartoni animati
19 — Auto della settimana
19,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Flash sfratto
20,30 L'ispettore Mati indaga, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Boxing, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Mercatino sport
24 — Tutti gli uomini del re, film di Robert Rossen con Broderik Crawford, M. McCambridge

Telesubalpina
14 — [illegible] [illegible] all'interno nord [illegible] documentario
15,30 La grande rivolta, film di Aldo Vergano con [illegible] Pedovani, Luigi Tosi
16,30 Colonel Marsh, telefilm
18 — Speciale Telesubalpina [illegible] dimostrazione
19,30 Il regionale, notiziario
19,35 Il giorno di Maria, rubrica
20,05 Cartoni animati
20,30 I predatori della terra brigata, film di Don Siegel con John Derek, Diana Lynn
22,30 «Diventerai in vostro [illegible] e rischi?», documentario
23 — Il regionale, notiziario

Videouno
14 — Sono di loro l'inferno è vuoto, film di John Ainsworth con Martine Carol
15,20 Grandi fiabe, cartoni animati
15 — New Scotland Yard, telefilm
17 — Programmi per i ragazzi: Il diavolo della Tasmania
18 — Vita rubata, telenovela
19 — Varietà, telenovela
20 — Le mele della settimana
20,30 Sotto le stelle, varietà
21,15 Tg lutteggi
22,05 Seguendo la folla, film di Mark Sandrich con Fred Astaire, Ginger Rogers
24 — Speciale spettacolo

Erre Uno tv Svizzera
14,30 Documentario
15,30 Varietà
16 — Telegiornale
16,05 Rue Carnot, sceneggiato
16,30 Rivediamoci insieme
17,45 La Tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Speciali
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Estate avventura
21,30 Il mondo degli Anni 80
22,40 Telegiornale
23 — Mercoledì sport
23,55 Telegiornale
24 — Speciali
0,40 Documentario

Tv Star
13,50 Tv flash
14,10 Le sgarde che uccide, film
16 — Bobbi Lobbi, cartone animato
16,30 Lone Ranger, cartone animato
17 — Jobbi Farse del mondo Tullio, cartone animato
17,30 Partissi con lo, telenovela
18,30 Dazzling Days, telenovela
19,30 New Scotland Yard, telefilm
20,30 Magnum, film
22,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
23 — Profilo profili, spettacolo
24 — Prima pagina, film

Torino Futura
16,30 Dempsey & Makepeace, telefilm
17,15 Deejay e il maggiordomo
17,45 Tmc regioni tre storie
18 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Estate avventura
21,30 Il mondo degli Anni 80, documentario
22,50 Storytime sport, calcio
24 — Modesty Blaise, telefilm

Gli spettacoli scelti e recensiti sui programmi delle reti locali sono stati forniti dalle emittenti.

Verbano aTorino.

Un ritorno alla grande...

25 anni fa siamo stati i primi a rendere facile l'acquisto del Latte a Torino.

Oggi ritorniamo con una nuova organizzazione commerciale: la Verbano Torino S.p.A., che ci permetterà di essere i migliori nel servizio alla clientela così come continueremo ad esserlo per la qualità dei nostri prodotti.

VerbanoTorino
SpA

Verbano
Gruppo Alimentare

L'ex leader del '68 in tv tutti i giorni da gennaio

Sofri approda a Raidue e inventa un rotocalco

Lo ha voluto il direttore Locatelli - Accanto avrà Deaglio

MILANO — Doppia novità per Raidue: la rete prepara un nuovo rotocalco tv da collocare nella fascia preserale delle 19-19,30, lo affiderà ad Adriano Sofri (ex leader di Lotta continua) e a Enrico Deaglio (ex direttore dei quotidiani *Lc* e *Reporter*). Il programma andrà in onda (salvo slittamenti dell'ultimo momento) tutti i giorni a partire dal prossimo gennaio. Il titolo è ancora top secret dopo che sono stati scartati «Ciao Europa» e «La polveriera Guzman»: troppo banale il primo, troppo sofisticato e inutilmente aggressivo il secondo. Resta l'assoluta novità di un contenitore affidato a due ex-leader esponenti di quel '68 che proprio a gennaio compirà vent'anni e che tutti gli apparati culturali e i media si preparano alacremente a commemorare.

«Ma non sarà una trasmissione sul '68 — si affretta a precisare Adriano Sofri impegnato in questi giorni a selezionare materiale filmato nella sede della piccola casa di produzione milanese Pontaccio film —, anche se inevitabilmente non potremo ignorare del tutto la festa funebre del ventennale». E promette: «Niente rimpianti, niente "figuri" che tornano con la trama dei loro ricordi. Semmai servizi divertenti, con l'occhio e il cuore di oggi».

Sarà un rotocalco di varia attualità, «una trasmissione intelligente per una rete intelligente», come già la definiscono nei piani alti di Raidue. Visto che a volerla è stato lo stesso Luigi Locatelli, direttore della rete. Brevi reportage dall'Italia e dall'Europa, montati nel frullatore ed esatto del video clip, con un uso di sigle e stacchi pazzi tra un argomento e l'altro, conduttore in video, poco discorsi, molta(mia musica (preferibilmente rock) e costume, tendenze, trasformazioni, anche dalle contingenze giornalistiche, ma indirizzate alla scoperta e verifica del nuovo.

Sicuri: i movimenti giovanili europei già realizzando il mito di un'Europa unita», Sofri) e l'ecologia, con un'attenzione quotidiana e «martellante» ai rifiuti («la spazzatura», precisa) come residuo strutturale della società superviluppata e metafora loro.

«Sia io che Deaglio siamo pur sempre figli del nostro tempo televisivo e la nostra alfabetizzazione è appassionata come un gioco. Grazie alla nostra inesperienza spero riusciremo a trovare formule originali di comunicazione. Abbiamo in mente una trasmissione impertinente, o se volete stravagante, dove cercheremo di assemblare idee e spunti collegati solo da associazioni di idee, con lo stesso meccanismo che collega un sogno a un altro. Gli animali possono diventare lo spunto per parlare della città e un quadro antico l'occasione per riflettere sui costumi di oggi».

La struttura della trasmissione sarà identica come i suoi contenuti. Nessuna redazione fissa, ma un ventaglio numero di collaboratori esterni. «Attingeremo gli autori che in tanti anni ci hanno seguito nelle nostre imprese giornalistiche, compreso chi da tempo ha cessato di lavorare nell'informazione». Conferma la partecipazione al progetto di Daniel Cohn Bendit, anche lui «ex», anche lui, come dice Sofri, «pronto a inventarsi un modo originale di raccontare ad altri come cambia il mondo in questo scorcio di fine secolo».

Il programma sarà coprodotto dalla Pontaccio film che ormai da parecchi anni partecipa all'ideazione e alla realizzazione di trasmissioni Tandem, Fbcha, parti di Unomattina. Oggi e domani, intorno a noi.

Curioso che proprio a vent'anni dal turbolento maggio protagonisti Sofri sbarchino in Rai? «Davvero non posso essere io a rispondere — dice Sofri —. Per vent'anni ho cercato di cambiare tutte le cose che mi sono state imposte e non è colpa mia se il calendario ripropone quella mina pronte dal '68».

Pino Corrias

Morto Pastorius, ex Weather

FORT LAUDERDALE — Il bassista Jaco Pastorius è morto l'altro ieri a 35 anni. Era in coma a causa delle ferite riportate in una rissa. Venerdì scorso la polizia ha arrestato per aggressione aggravata il padrone del locale in cui Pastorius, ubriaco, aveva cercato di entrare prima di essere malmenato.

Il declino di Jaco Pastorius era apparso evidente nelle ultime performances che lo avevano portato anche in Italia a esibirsi davanti a pubblici deliusi. L'alcol e i troppi eccessi avevano stroncato la carriera di uno dei più dotati bassisti.

Pastorius era tornato ai concerti nell'86, dopo anni di silenzio. Le sue esibizioni con il giovane chitarrista Biréli Lagrène avevano però lasciato l'amaro in bocca a quanti ricordavano il bassista che dal tempo di (1976) aveva segnato l'evoluzione del Weather Report e dell'intero jazz rock. L'ultimo un rock fragoroso e ripetitivo.

Pastorius resta il caposcuola nella stagione più del Weather Report.

Domenica, su Canale 5, la nuova trasmissione della Boccaccerti

Una Giostra per tutti

Il salotto di Enrica si aprirà alle 14 - Poi arriveranno da 7 studi diversi gli altri animatori Baudo porta i fatti dell'Italia piccola, Bongiorno il nuovo quiz, la Spaak «Forum» - Incontri con Mastroianni, Giannini, la De Sio - Ci saranno i Pooh - Ospite a sorpresa Philippe Noiret

ROMA — *Una domenica a mosaico, fatta di tanti piccoli pezzi, con Enrica Bonaccorti punto fermo, in un grande salotto bianco, e gli interventi degli altri conduttori che arrivano da sette studi diversi: è stata concepita così la trasmissione del pomeriggio domenicale di Canale 5, intitolata* La giostra *e programmata per trentasei puntate a partire da domenica prossima dalle 14 alle 20,30. La sigla di apertura si chiama* La festa di... *ed è firmata da Sergio Bardotti e Pino Caruso; quella di chiusura, orgoglio di Baudo e di tutto lo staff che cura* La giostra, *è interpretata da Mina e s'intitola «Serpenti».*

Ecco, in ordine di tempo, i personaggi che si alterneranno sui bianchi giostra di Canale 5 (cavalli tieri disegnati e costruiti sul modello di quelli dei parchi di qualche tempo fa):

Tognazzi e Lisa Cola — *Il figlio più piccolo di Tognazzi e l'ex rivale di Costanzo nella Buona domenica della passata stagione partirà 14,36, dopo l'appuntamento con il racconto dedicato a un festeggiamento (nella prima puntata il tema è l'arrivo del programma) in sparo «Fun's club». Il uno arredato una che si fa musica e si affrontano i problemi giovanili: il cantante atteso per domenica è Scialpi.*

Pippo — Con la collaborazione porta in scena (alle 15 e 22) i fatti dell'Italia piccola, quelli che sulle pagine dei giornali vengono liquidati con trafiletti di poche righe». *Una giuria di 150 persone sorta ogni volta l'avvenimento del giorno raccontato in studio dal protagonista. Domenica ci saranno, tra gli altri, la direttrice del carcere di Cremona, Figuccelli, che ha portato al cinema i detenuti del suo istituto, l'arbitro donna Tiziana Lauriello, la campionessa di braccio di ferro Maria Stella Assanini.*

Enrica Bonaccorti — *Incontra (alle 18,17) personaggi famosi che raccontano le proprie avventure scolastiche: si comincia con Arrigo Levi e Sylva Koscina.*

Mike Bongiorno — *Propone (alle 18,52) il suo gioco Parole d'oro: lo scopo del gioco è indovinare una frase misteriosa memorizzata in un grande tabellone elettronico. Partecipano tre concorrenti che giocano azionando una grande ruota divisa in trenta spicchi.*

Artisti di strada — *Si esibiscono dai luoghi più importanti di Amsterdam, Berlino, Parigi e Vienna per sei minuti in ogni puntata a partire dalle 17,30.*

Sandra Mondaini insieme con la Bonaccorti — *Condurrà alle 17,39 O.K. Bimbi, una specie di parodia di O.K. Il premio è giusto con quiz a misura di bambino (tipo quanto costa un pastino) e una scenografia che ricorda gli ambienti della scuola Montessori.*

Attori famosi — *Sono intervistati da giornalisti sullo sfondo del set in cui lavorano, ma anche luoghi preferiti momenti di lez. La rubrica, in 18 chiama rarvicinati e apre un lungo primo piano Marcello In programma incontri Stefania Sandrelli, Anthony Quinn, Enrico Montesano, Giannini, Giuliana De e altri.*

Catherine — *Con il giudice Santi Licheri dirà (alle 18,58) la sua rubrica Forum, dedicata a figli e di carattere singolare.*

Cantanti e gruppi — *Si nel salotto Bonaccorti intorno e 30: ci omaggio condurrà, al pianoforte, per il tempo di una canzone, nella formazione con Riccardo Fogli. Il cantante proporrà anche un brano da dopo la conduttrice incontra una decina di intervi capirà a sorpresa: il primo è Philippe Noiret.*

Marco — *Presenta (alle 19,50), in studi con banchi a forma coppie celebri: Il mitocia Paolo Pulitturi e concerta, Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, Rossi e signora. da portata ci 1 coniugi Rivera e Andreotti.*

Paivia Caprara

Maria Schneider a Roma girerà un film per la Rai

ROMA — Maria Schneider, la protagonista dell'*Ultimo tango a Parigi*, il film di Bernardo Bertolucci tornato sugli schermi con enorme successo dopo dieci anni di censura, è partita ieri da Roma per Parigi dopo aver firmato un contratto con Raiuno per un film in due puntate dal titolo *Silvia* è solo diretto da Silvio Maestranzi. Il film narra la storia di due donne alcoliste, l'attrice Marina Malfatti (protagonista) e la Schneider, la sua migliore amica. Nel cast anche Jean-Luc Bideau. L'attrice francese era lontana da cinema da molto tempo.

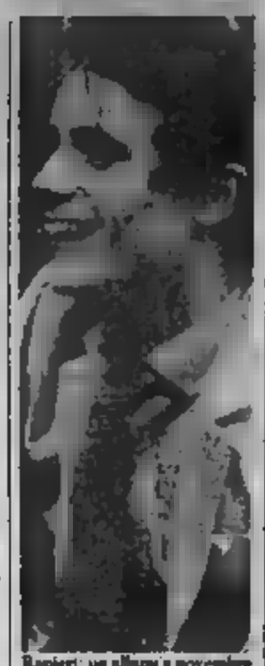
«Ho letto il copione — dice la Schneider —, sono contenta che la Rai mi abbia offerto questo ruolo, le televisioni italiane curai molto l'immagine delle attrici, cosa che non avviene nel cinema dove i produttori badano più al lato commerciale e ci si occupa poco dei problemi della donna».

Jeans scoloriti, camicetta azzurra, capelli lunghi, senza un filo di trucco sul viso, leggermente ingrassata, la Schneider è apparsa felice di tornare a lavorare in Italia.

Le riprese del film cominciano lunedì con la prima scena girata dalla Malfatti: la Schneider sarà sul set ai primi di ottobre. *(Ansa)*

Tuttorock

Madonna-dance con vecchi hit



Ranieri: un album a novembre

MADONNA: con qualche mese di ritardo uscirà in tutto il mondo una compilation ufficiale dei suoi vecchi successi «dance» intitolata *You Can Dance*. Tutti i pezzi saranno rimixati e rielaborati per renderli al meglio in discoteca.

MASSIMO RANIERI ha firmato un contratto discografico. Ranieri interromperà per qualche mese la sua attività teatrale e tornerà alla vecchia occupazione di cantante. L'album sarà pronto per la fine di novembre.

PATSY KENSIT, la bionda diciottenne leader del gruppo EIGHT WONDER, ha abbandonato la band e ora si fa produrre dal duo PET SHOP BOYS. I tre sono attualmente in sala d'incisione: il disco uscirà per Natale.

PAUL SIMON: il suo pluripremiato ellepì intitolato *Graceland* continua a produrre singoli. E' il caso della *Under African Skies* in cui Simon duetta LINDA Intanto è uscito nei un video e un'ora girata il concerto di Simon nello Zimbabwe e intitolato *Graceland-The African Concert*.

RENATO ZERO è pronto per ribalta un nuovo doppio che dovrebbe risollevare le azioni un po' decadute. L'uscita è prevista per fine ottobre ma è ancora sconosciuto il titolo definitivo.

BOY GEORGE verrà in Italia a novembre per una di supporto Sold. Il 17 Fox Culture Club a Torino, il 18 a Milano, il a Bergamo, il 20 a Forlì, il 21 a Firenze, il 22 a Roma e il 24 a Padova.

SIEDAH GARRET, dopo popolarità acquisita avendo cantato un duo con MICHAEL JACKSON *I Just Can't Stop Loving You*, inciso un nuovo singolo intitolato *Baby Boom*: sarà la title-track colonna sonora prossimo film Diane Keaton sugli schermi 9 ottobre.

RON: nella tournée ha accumulato abbastanza materiale per un al- vivo. Nei 33 giri saranno inclusi anche due brani inediti dei quali il primo — cantato in inglese — sarà la sigla di una nuova telenovela di Canale 5.

LED ZEPPELIN e DOOBIE BROTHERS: secondo voci in arrivo dagli Usa sembra ormai ufficiale la riunificazione due gruppi I primi no registrando negli studi privati di ROBERT PLANT e i Doobies hanno già insieme per alcuni concerti di beneficienza.

HIT PARADE. In alla classifica giri più in Italia c'è MADONNA *Who's that girl*, che vince il duello con JACKSON, secondo con *I just can't stop loving you*. In terza posizione *Gente di mare*, cantata dall'inedita coppia TOZZI-RAF. Quarti gli A-HA *living daylight*, colonna dell'ultimo 007.

Tra i 33 giri domina *Bad* di MICHAEL JACKSON, che ruba la prima posizione a *Blu!* di ZUCCHERO. In posizione la colonna sonora di *Who's that girl*, mentre al quarto posto resiste *C'è chi dice no* di VASCO ROSSI e al quinto scende *Whitney* di WHITNEY HOUSTON.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Hüppert, una merlettaia introversa Venti mostri nell'Italia che cambia

LA MERLETTAIA di Claude 1 ore 20,30). Straordinaria interpretazione di Isabelle Huppert nei panni di giovane donna (Beatrice) semplice e intelligente che ha la sfortuna di innamorarsi di uno circo, ricco, La storia d'amore ha un epilogo drammatico. Abbandonata dallo studente, Beatrice finirà in un ospedale psichiatrico. *La Merlettaia* è il primo appuntamento di un ciclo di 12 film (in onda ogni mercoledì su Italia 1) dedicati al problemi femminili.

L'UOMO TERMINALE di Mike Hodges (1974, Retequattro, ore 22,30), con George Segal. Ad un esperto di elettronica affetto da accessi di aggressività, vengono installati nel cervello elettrodi che dovrebbero limitarne le crisi. Ma la cura sarà peggiore del male.

I MOSTRI di Dino Risi (1963, Raitre, ore Venti episodi per un classico del cinema italiano, con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Lando Buzzanca, Michèle Mercier. Rassegna di personaggi grotteschi, comici e amari in un'Italia che cambia.

LA CONQUISTATRICE di Michael Gordon (1951, Canale 5, ore 14,30). Storia una piccola casa di confezioni coinvolgendo due (Dan Dailey e George Sanders). La voglia di successo è troppa, i problemi si accavallano, finché lei decide di lasciare tutto.

LA PIU' GRANDE AVVENTURA di John Ford (1939, Montecarlo, ore 16, con Henry Fonda, Claudette Colbert, Eddie Collins. Epopea dell'indipendenza americana, con indiani e inglesi alleati contro i pionieri.

CRAZY JOE di Carlo Lizzani (1974, Odeon, ore 20,30). La scalata al potere mafioso di due gangster newyorchesi (Peter Boyle e Fred Williamson).

DI UN CIDIO di Otto Preminger (1958, Raidue, ore 23,20). Seconda parte con James Stewart, Ray Remick e Ben Gazzara.

IL MERLETTO MONTECRISTO di Monty Berman e Robert Baker (1961, Raidue, ore 15,25). Un gruppo di uomini a caccia di un tesoro (dell'isola): lo troveranno, ma tristano i guai.

Nick Novecento in salotto

L'attore Nick Novecento è uno degli ospiti del «Maurizio Costanzo Show» (Canale 5 ore 23,15). Tema della trasmissione «La provincia, i suoi problemi, la sua genialità». Tra gli ospiti anche: Pitturi, chitarra di Milano e lo scrittore Gaetano Cappelli.

In televisione

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 18,05) — Seconda puntata del lungo reportage di Beppe Grillo: «Te la do io l'America», con testi firmati da Antonio Ricci. Un tour tra le strade di New York e i suoi luoghi canonici: il Village, Harlem, Little Italy, il ponte di Brooklyn.

MONTECARLO (ore — Seconda parte della lunga inchiesta su «L'Unione nell'era Gorbaciov» realizzata da una troupe della statunitense Cbs.

RAIUNO (ore 20,30) — Quinto appuntamento con il «G. B. Show» condotto dall'immancabile Gino Bramieri. Tra gli ospiti le attrici Anita Ekberg e Corinne Cléry.

RAIUNO

Telegiornale: 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 19; 20; 22,15; 24

7,15-9,35 Unomattina. Condotto da Livia Azzariti e Piero Badaloni. Un programma di Piero Badaloni, Ivano Balduini, Claudia Pietrugi Camilli, Michele Guardì

9,30 particolare, telefilm, «E chiamalo

10,40 Internet e noi, condotto Giosuè Bosetto e Sabina Ciuffini, regia di O. Saronni

11,30 **La valle dei pioppi**. 3ª puntata, dal romanzo di Grizzo Mascioni. Con Rossana Brazzi, Leroy, nato De Carmine, Courcel, regia di T. Mottola

11,55

12,05 relatore. Film per la tv, «L'uomo che dipinse la morte», Michelle Laurensen, David Robb, Alan Lake, Morgan Sheppard

13,55 TG 1 -

14,05 **Il distintivo rosso** coraggio, tv Movie

15,20 **Il volo dell'aquila**, 1ª parte «La grande con Max von Sydow

16,25 DDR-Italia

17,55 Oggi al Parlamento

18,05 **Te la do io l'America**. Appunti di viaggio di Beppe Tinto di A. Ricci, Testa, E. Trapani. Orchestra diretta da Tony De Vita, regia di Trapani. Il viaggio di arriva a New York

19,40 Almanacco del giorno dopo

19,50 Che tempo fa

20,30 Dal Teatro Sistina in Roma. Garinei e Giovannini presentano Gino miei in G.B. Show n. 5. Di Verde e Verde jr. Musiche di Con Antonella Steni, Edoardo Conti e «L'Allegra Brigata». Regia di Romolo (4ª puntata)

22,25 Appuntamenti al cinema

22,30 Mario in prova, di Melvin Frank, con George Glenda Jackson

0,20 Oggi al parlamento

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 19,45; 22,15
10,15 Televideo. Pagine

11,50 Linea. Il puntuale. Sceneggiato in 4 puntate Lajos Marton. e Ildikò Szinetár. Con

13,25 TG 2 - Le sport

13,30 fanteoli, telefilm «Holmes, Holmes», Allen, Borrego

14,35 Tuono blu, telefilm «Corse alle armi»

15,25 Lo schermo in casa. Il segreto di Montecristo, film di Monty Berman, Con Rory Calhoun, Patricia Bredin, John Gregson,

16,55 Parlamento

17,05 Bionda, «Bionda in

18,30 TG 2 - Sportsera

18,45 Francisco, telefilm «Un omicidio da 10 dollari»

19,35 Meteo 2, previsioni del tempo

TG 2 - Le sport

20,25 Pixie. Calcio. Italia-Jugoslavia

22,15 Notte Tv

22,30 **Il milionario**. Un programma prodotto e diretto da Jocelyn. un'idea di Jacques Antoine. Realizzazione televisiva Antonio Gerotto

TG 2 - Notte Il

Il nome. di un omicidio, film di Otto Preminger, con James Stewart, Lee Remick, Ben Gazzara, A. O'Connell

RAITRE

Telegiornale 19,45; 22; 0,10
10,15-11,55 Televideo
14,45 Lezioni: Giochi del Mediterraneo
15,45 Eurovisione. Belgio: Bruxelles. Atletica: Parigi-Bruxelles
17,10 Le inchieste del Commissario Maigret: vita in gioco, 3ª puntata, Gino Cervi, Andreina Pagnani. Regia Landi
18,40 Derby. Quotidiano sportivo del TG 3. A cura di Aldo
18,58 Eurovisione. Göteborg. Calcio: Svezia-Portogallo
21 — I Professionals, telefilm «Ai lupi ai lupi», con Gordon Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins. Regia di Phil Meheux
22,16 Dido Gassman, un bel mistero. I misteri, film di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Totò, Nino Manfredi e Lando Buzzanca

ITALIA 1

8,30 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
9,15 Wendy Woman, telefilm
10 — Tarzan, «Il giorno del d'oro»
11 — Carmen, telefilm
12 — Agenzia Rockford, telefilm
13 — Tre cuori in telefilm «Notte in bianco»
13,30 M.A.S.H., telefilm
14 — Deejay Bazar, musicale
15 — La telefilm
15,30 Bim, Bum, Bam, cartoni animati
18 — Trek,
19 — e Hutch,
20 — Pollyanna, cartoni
20,30 A-Team, telefilm «Il giorno del ringraziamento»
21,30 Flipper, telefilm
23,30 **La merlettaia**, film di Claude Goretta con Isabelle Huppert, Yves Beneyton, Florence Giorgetti
1,30 **La strada coppia**, telefilm

CANALE 5

8,10 News, con Fiorella Pierobon
8,30 Parlamone, rubrica
9,25 Buongiorno Italia
9,30 Generali Hospital
10,25 Alice, telefilm
10,45 telefilm
11,15 Tuttifrutti
12 — Archibaldo, telefilm
12,30 Scacciapensieri, telefilm «Tuono silenzioso»
13,30 Bentley, telefilm
14,30 conquistatrice, film
16,30 Alice, telefilm
17 — L'albero delle mele, telefilm
17,30 Doppio slalom
18 — Una famiglia americana
19 — I Jeffersen, telefilm
19,30 Love Boat, telefilm
20,30 Vota la voce, spettacolo musicale presentato da Milly Carlucci e Red Ronnie (prima tappa)
22,30 Speciali News
23,15 Maurizio Costanzo show
0,30 Premiere, rubrica di cinema
0,40 Sorrisi & New York, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 La grande vallata, telefilm
8,15 sergenti, film di Enrico Guazzoni con Mino Doro, Nataggieli, Gino Cervi
11 — Sirega amore, telefilm
11,30 Giorno per giorno
12 — piccola grande
12,30 Vicini vicini.
13 — cose, cartoni animati
14,30 La valle dei pini, telefilm
Così gira il mondo
18,15 Il
17,15 Aspettando il domani, telefilm
18,15 C'est la vie, gioco a quiz
18,45 Il gioco delle coppie
19,30 Quincy, telefilm
20,30 Chi il prezzo è giusto, gioco a premi condotto
22,30 film di Hodges con Georges Segal, Joan Hackett
0,30 Shannon, telefilm
1,20 Il Bando, telefilm

ODEONTV

13,30 Jenny 20-21, sitcom musicale
14 — Happy end
15,30 La buona tavola
16,30 Tv ragazzi: Dotter Shamp ed Arale, I predatori tempo, Phantaman, Starzinger, Voltron, cartoni
19,30 Cowboy: Storie fiume
20 — Aeroporto Internazionale, telefilm
20,30 Crazy Joe, film Carlo Lizzani
22,30 Cecilia al bivio d'autore,

RETE A

15,05 Specchietto retrovisore
15,30 Il commissario segreto
17,30 Cartoni animati
18,15 Un'autentica peste, commedia comica
19,50 TGA, con Emilio Fede, TG
20,25 Il segreto
21,30 Gloria e Intrigo
22,15 Il commissario segreto, telefilm
22,50 TGA

MONTECARLO

11 — Il cavaliere della
12,30 Batman, telefilm
13,30 Sport news
13,45 Sportissimo
14 — del Mediterraneo
15 — confini zona,
16 — La più grande avventura
18,10 Adamo contro Eva
18,55 Portogallo
Stranieri nella notte
22,30 Reporter speciale
23,20 film

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,30; 21,50
17 — Cartoni animati
18 — Vita rubata, telenovela
19 — Oggi la città
19,45 Veronica
20,30 Sotto le stelle, varietà per l'estate con Edvige Fenech
22,05 Seguendo le stelle, film con Fred Astaire e Ginger Rogers

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 18,45; 20; 22,40
18,05 Rue Carnot
18,30 Dempsey & Makepeace, telefilm - Dorothy e il maggiordomo, telefilm
17,45 Tre regioni, tre storie
19 — Il quotidiano
20,30 Estate provenzale
21,30 Il mondo degli Anni 30, documentario
22,50 Stasera&, sport, cabaret

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20 — 6 Viaggio fra i grandi della canzone: Loredana Bertè; 11 Nasce una stella; 11,17 Via Asiago Tenda estate; 13,53 La ladra; 14 Musica oggi; 15 Ecu ecu ecu; 16 Il Paginone estate; 17,30 Radiouno Jazz '87; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera. La Fonit-Cetra presenta; 19,25 Audiobox; 20 Indovina chi?; 20,30 Hans-Jurgen; 22,05 La telefonata; 22,30 Notturno Italiano - Telefonouno; 19-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 13,30, 14,30, 17,30, 18,30, 22,30 — 6 Rash Ha Shanà. Nuovo anno sereno. Messaggio di Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle Comunità israelitiche italiane; 6,16 Dee Jay; 8,15 Radiodue presenta; 9,49 Le luce del Nord, di A. J. Cronin; 9,10 Tra Bollo e Candia; 10,30 Il Gimbo e il ranocchio; 10,10 Programmi regionali; 12,48 Dovecosa?; 14 Programmi regionali; 15-18,30 R...estate con noi; 15,45 La città sonora, di Alvise Sapori; 16,32 Donne in posse ve '900 e '800; 19,57 e convegno dei cinque; 20,40 Gara in due; 22,30 Notturno Italiano - Radiosapio; 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6,55 Concerto del mattino (1ª parte). C.M. von Weber, N. Rimski-Korsakov, 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (2ª parte): L. van Beethoven, R. Schumann, R. Vaughan Williams; 10 Ore D; 10,30 Concerto del mattino (3ª p.): L. van Beethoven, R. Wagner, I. Stravinsky; 11,55 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di rete; 15,15 Un certo discorso estate; 17 Spazio Tre P. I. Ciaikovski, L. van Beethoven, N. Paganini; 18 Spazio Tre (2ª p.): M. Reger, F. J. Haydn; 21 Amarcord poesia to cose. Un programma di Raffaele Bruscolo; 21,30 Schubert Martini; 21,35 La cronaca e la storia; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,55 Notturno Italiano - Radiosapio; 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

AGNA 800 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Lunga vita alla signora! di Ermanno Olmi (Leone d'Argento Venezia 87) colori. Non viet. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000; rid. 4000.
AGNA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): La piccola bottega degli orrori di Frank Oz con Rick Moranis, Ellen Greene, Jim Belushi, Steve Martin. Colori. Non viet. In dolby stereo. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000 (aria condizionata).
AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): 007, zona pericolo, con Timothy Dalton nel ruolo di James Bond, Maryam d'Abo, Joe Don Baker. Colori. Or. 15,10; 17,40; 20; 22,30. Ingresso 7000.
AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): Anche i Pradies [illegible], con Nelly Frijda, Huub Stapel, Tatjana Simic. Col. Viet. 14. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,25. Ingresso 7000.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 597.190): Una fortuna [redacted] ta, Shelley Long, Bette Midler. Colori. Non viet. Or.: [redacted] 18,20; 20,30; 22,00. Ingresso [redacted]
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Mistery regia Bob Swaim, con M. Caine, Sigourney Weaver. Non viet. Or. 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): L'amico della mia amica di E. Rohmer con E. Chaulet, E. Veillard (Venezia 87) commedia brillante. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 543.245): Arthur [redacted] di Arthur Hiller con Steven Martin, Charles Grodin, Judith Ivey, sogg. Neil Simon (min. 90). Or. 15,55; 17,35; 19,15; 20,50; 22,40 - Ultimo giorno.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 543.245): Arizona junior regia Joel Coen con Nicholas Cage, Holly Hunter, Trey Wilson, color (min. 90). Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
CRISTALLO (via Gassa 8, tel. 650.71.00): Quarto protocollo di Michael Caine, Pierce Brosnan. Colori. Non viet. Orario 16,30; 18,10; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.
DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.422): La morte a 20 giri regia C. M. Smith con Marc Price, Tony Fields. Non vietato. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): Good Morning Babilonia di P. e V. Taviani con O. Antonutti, V. Spano, G. Scacchi. Colori. Non viet. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000 (aria condizionata).
ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Lunga vita alla signora! di Ermanno Olmi (Leone d'Argento Venezia 87) colori. Non viet. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000; rid. 4000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La piccola bottega degli orrori di Frank Oz, con Rick Moranis, Ellen Greene, Jim Belushi, Steve Martin. Colori. Non viet. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000 (aria condizionata).
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 377.057): Cavalli di razza, di Frank Ronan con David Keith, Robert Prosky. Colori. Or. 16,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, [redacted] 500.760): Quarto protocollo dal best-seller di F. Forsyth, con Michael Caine, Pierce Brosnan. Colori. Non viet. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): Predator, con Arnold Schwarzenegger. Col. Non viet. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000 (aria condizionata).
KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): Qualcosa di travolgente di Jonathan Demme, con Melanie Griffith, Jeff Daniels, Ray Liotta. Orario 16,20; 18,25; 20,30; 22,35. Ingresso 7000; Aiace 4000.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.130): Mastermind attraverso di Walter Hill, con Ralph Macchio, Joe Seneca, Jami Gertz. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Arma letale, con Mel Gibson, Danny Glover. Viet. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.
OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con K. Turner, Sting, in dolby stereo «alta definizione». Viet. 14. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.
OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Cavalli di razza, di Frank Ronan, con David Keith, Robert Prosky, D.D. Sprading. Non viet. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Appuntamento al buio di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis. Non viet. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Un [redacted] di [redacted] di Luigi Comencini (Leone d'oro Venezia 87) con G.M. Volonté, O. [illegible] Col. Or. 16,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 530.521): Notte italiana, di Carlo Mazzacurati, prod. Nanni Moretti, con Giulia Boschi, Marco Messeri (Venezia 87), col. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000. Aiace 4000.
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789): Giardini di pietra di Francis Coppola con J. Caan, A. Huston. Non viet. Or. 16,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 7000.
ZETA D'ESSAI (via Colleasca 13, tel. 749.7607): Il ballo delle donne nere, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga. Or. 20,15; 22,30. Ingresso 7000; rid. 4000.

PROSEGUIMENTI [redacted] VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187): Splendor, con Todd Allen, Tawny Kitaen. Or.: 20,30; 22,30. Rid. Agis 3800.
[redacted] (via Po 30, [redacted] 832.214): [redacted] Days di Woody Allen, con [redacted] Farrow, D. [redacted] (commedia). Non viet. Colori. Ap. 20,30. Fen: 20,40; [redacted]
FORTINO (via Cigna 47, tel. 484.563): oggi chiuso. Domani Decalogo - dentro Florence.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.800): vedi teatri.
NUOVO ODEON (via Vandalino 8, tel. 749.23.82): Beat Man un film di Steve Miner con C. Thomas Howell, Rae Dawn Chong (minuti 100). Non viet. Ap. 20,30; ult. 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 611.283): Turbamenti [illegible], Nadine e Dominique. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,44; 18,10; 19,30; 21; 22,35.
ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): Sesso di lusso, Erick Dary, G. David, Cose double, colori, viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
CINECLUB (via Calandra 15): Sexy parade Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): Marina corpo da possedere con Marina Frajese - Cose erotiche. Colori. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Ingresso 8000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 658.334): La grande notte di Diana. Con Diana Rogers, Phanda Vanderbilt. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
MAJOR (largo G. Cesare 109, tel. 287.874): Di più sempre di più. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.34.70): Vedette in calde [illegible] Vesna Bidal, July Slater. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ultima 22,30.
MILANO - BOY DU SEXE (via Milano 8, tel. 520.754): Festival du sexe. Porcellini e porcellone, super sexy hard. Proiezione [illegible]. Novità stagione 1987/88. Colori. Viet. 18. No stop dalle ore 9 alle 1 (ult. 23,30).
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, tel. 749.00.31): Di giorno di notte doventi dietro - Sensuale [illegible]. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.880): Desiderio di viol. (Usa) Marilyn Jess - Colore la serpe con Dan Tim, Marea Cona. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30 continuato.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.795): Lussuria blue, con Candy Evans, Bunny Bleu, Ron Jeremy (American pictures hard core). Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3600.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3417): La ragione ultimissima, Nevah. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.
TORINO (via Busca 6, tel. 530.353): Blue jeans, con Sharon Mitchell, Brooke Bennet. Colori. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30; no stop.
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): Super [illegible] - [illegible] Jean François Davy. Col. Viet. 18. Novità 1986. Rassegna no stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA [redacted]
LUX: Pensioni [illegible]. Viet. 18.
CIRIE'
ITALIA: Profondo [illegible]. Viet. 18.
IVREA
POLITEAMA: [redacted] Viet 18.
[redacted]
VITTORIA: Travolti [illegible] e [redacted] [illegible]
HOLLYWOOD: Arma letale.
RITZ: Good Morning Babilonia.
VALPERGA
AMBRA: Erotica [illegible]. Viet. 18.

Scelti per voi

Per chi vuole scoprire una nuova sex symbol

MISTERY di B. Swaim. Una Sigourney Weaver che, dopo avere sconfitto gli alieni, ora, nel ruolo di una squillo nelle [redacted] della politica internazionale, rivela fascino e sensualità straordinari.

Per chi ha fiducia negli esordienti

NOTTE ITALIANA di C. Mazzacurati. Fascino del delta padano e di Giulia Boschi per un giallo un po' improbabile ma avvincente.

Per i fan di Sting

GIULIA E GIULIA di P. Del Monte. Divisa tra il ricordo del [redacted] Gabriel Byrne e la felicità con l'amante Sting, Kathleen Turner vive la sua doppia dimensione, ma il [redacted] il sogno in giallo...

Per chi cerca il nuovo cinema

ARIZONA JUNIOR di E. e J. Cohen. Avventura comica a [redacted] inseguimenti, disastri e gag demenziali: lui ladro pluriarrestato, lei poliziotta, non possono [redacted] figli e rapiscono uno dei cinque gemelli di un [redacted] industriale.

Per chi non ama il Kgb

QUARTO PROTOCOLLO di J. Mackenzie. Una perfida e sanguinaria spia sovietica, Pierce Brosnan, [redacted] un super-attentato in terra inglese. Ma sulla sua strada trova l'inspiegabile [redacted] Caine, al servizio di sua Maestà. Da un avvincente spy-story di Frederyck Forsyth.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987/88: rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e [redacted] Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.
TEATRO [redacted] (via [redacted] Salute 77, tel. 297.187): dà lunedì 28 [redacted] a venerdì 2 [redacted] rassegna Barry Blair con apertura ore 15, spettacoli ore 16,30 e 22 (escluso film). 28 settembre Mario Pazzi e Bimbo.

ARUAL/IL GRUPPO DELLA ROCCA. E' aperta la campagna abbonamenti presso Arual, C. G. Cesare 67 h. 15,30-19. Sevane Lo Rotella, Aula Canti Libreria Campus. 7 lezioni: da 13 spettacoli a L. 91.000-70.000-48.000. Tel. 274.3276-287871.
AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro): Stagione Sinfonica Pubblica 1987-88. Gli uffici della Rai saranno a disposizione degli abbonati con il seguente calendario: dal 15/9 al 20/9 per la prelazione riservata agli abbonati ai 22 concerti del giovedì della precedente stagione; dal 21/9 al 27/9 per la prelazione riservata agli abbonati ai 22 concerti del venerdì della precedente stagione; dal 29/9 al 4/10 per gli abbonati alla prima serie e alla serie di agosto della precedente stagione; dal 5/10 al 7/10 per i nuovi abbonamenti [redacted] la Sede Regionale per il Piemonte, via [redacted] 15. Torino orario 10-15 [redacted] e domeniche festivi.
[redacted] - [redacted] COREUTICO: cinque anni di danza classica alla studio con conseguimento maturità e accesso Università - Specializzazione per danzatori professionali e attività [redacted] collaterali. Selezioni: Teatro Nuovo 18 e 25-9 ore 15.
[redacted]: DIDATTICHE AL TEATRO [redacted] scuola di [redacted] Jazz, Recitazione, Mimo [illegible] Espressione Corporea. Corsi [redacted] ai vari livelli e per principianti. Corsi di dizione e educazione al movimento per bambini. Iscr. presso la segreteria.
BIOENERGETICA E GESTALT: iniziano corsi di esercizi per sciogliere tensioni muscolari di rilassamento e gruppi di psicoterapia condotti dalla dott.ssa Calleris, tel. 444.323, via S. Francesco da Paola 17.
C.C.T. ABAETO: iscrizioni aperte per recitazione e stages «Lettura poetica» - «di testo e l'attore», insegnante R. Beloney. Inf. via Magenta 39/a, tel. 587.5385 - 581.0802 dalle 15 alle 19.
C.C.T. ABAETO [redacted] aperte [redacted] gas mimo, clown, maschere, tecniche d'improvvisazione, pantomima teatrale, giochi [illegible] per insegnanti, insegnanti Dunetta Theatre Co. Inf. via Magenta 39/a, tel. 581.0802 - 587.5385 dalle 15 alle 19.
CENTRO DANZA SAN CARLO: Ore [illegible] da Enrico Pellin - Scuola di Danza Classica diretta dal maître de ballet Perm Vinogrow. Scuola di Danza Moderna-Jazz diretta da Enrica Pellin. Iscrizioni dal 1° settembre 87. Informazioni tel. 546.173.
CENTRO DANZA SAN CARLO: riprese selezione per danzatori di ambo i sessi con età tra i 18-25 anni per preparazione [illegible]. Corsi gratuiti di perfezionamento. Profilattico per danzatori. Saranno resi [illegible] danza classica e danza moderna: il 28 settembre '87 ore 10. Iscrizioni entro il 25 settembre 87 — presso il Centro Danza San Carlo — P.za San Carlo 197 tel. 546.173.
[redacted] BALLETTO DI [redacted] ZIA NEGRO: Danza classica [illegible] dern jazz, iscr. dall'1/9, corso Casale 137, tel. 839.5873.
CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANDI», diretto da Massimo Scaglione. In collaborazione con Istituto Cimo. Sono aperte le iscrizioni ai corsi per l'anno 1987-88. Orario 15-18. Per informazioni tel. 517.048, via San Francesco d'Assisi 14.
CENTRO YOGA «SHANTI MARGA»: Corso Re Umberto 11, tel. 534.861. Dal 1° ottobre corsi di [redacted] Yoga, Raja Yoga, ginnastica terapeutica, ginnastica dolce.
CENTRO JAZZ TORINO: Sono aperte le prescrizioni ai corsi (tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e musica d'assieme). Ore 15-19 via Parma 8, tel. 530.976.
C.A.B.A.C.: Corso Vittorio Emanuele 83 Torino - tel. 519.164 - 535.818, [redacted] Vigliani [redacted]. Corsi di danza [redacted] (Giulia Castello) danza jazz (Marta [illegible]) danza moderna per principianti, intermedi, avanzati e [redacted] (avanzati).
DANCE CENTER STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 58, tel. 399.723): corsi di danza classica, jazz e moderna per principianti, intermedi, avanzati e professionali, propedeutica per bambini, con scelta dai corsi dei 3 ai 6 anni, ginnastica dolce per signore.
D'UOMO TEATRO Ass. Cult. (tel. 521.1570): iscrizioni ai corsi di dizione e recitazione diretti da [redacted] Solera, tutti i giorni feriali dalle 17 alle 20.
D'UOMO TEATRO Ass. Cult. [illegible] [redacted] tel. 521.1570: domani ore 21 Anna Solera in [redacted] opera... Samuel Beckett, rievocazione fantastica con «Cassandra» e «Dico le» [redacted] Fruttero-Lucentini, regia Adriana [redacted].
ECORATURA: organizza i seguenti corsi: training teatrale per vincere la timidezza, yoga, ginnastica dolce, rilassamento e training autogeno, riflessologia del piede, shiatsu, danza sacra ed espressione ritmica, danza-terapia. (P. De Amicis 121 bis - tel. 530.027)
FLAMENCO: DISCETRO DELLO JUVARRA, via M. Vittorio 5, tel. 353.406. Estate Flamenco, corsi diretti da Pablo A. Palnuta e Anna Mossucci.
GENESI danza classica e contemporanea - via Pietro 5 - tel. 011/837.687. Sono aperte le iscrizioni 1987-88 ai corsi di Danza classica per bambini dai 6 ai 14 anni (con preparazione agli esami dell'Accademia Internazionale di Montecarlo). Danza classica per adulti. Danza moderna e Jazz. Teatro-danza. Atelier di coreografia. Teatro di Movimento. Tiptap. Yoga. Tai Chi Chuan. Ginnastica dolce per adulti. Corso speciale di Educazione al movimento per bambini dai 3 ai 6 anni. Direzione: G. Debenedetti, C. Jonas, C. Barra. Inizio dei corsi lun. 21 settembre.
INTRADOSSI (via S. Massimo 21): Corsi di Recitazione, Dizione, Espressione Corporea ecc. Tel. 871.006 (ore 17-20).
LABORATORIO TEATRALE: apr. Corsi di Recitazione, Dizione e fonetica, ini. Sagr. c. C. Alberto 18/1, tel. 713.846 (9-11); 533.378 (15-20).
LIVE JAZZ DANCE Ca.: corsi di Modern-Jazz con Pomeriggio e Martedì - c/o Lo Studio Dance Works - via [illegible]. Corso 30 bis - tel. 596.9126.
[redacted] WORKS organizza corsi di danza contemporanea [redacted] (Merce-Cunningham) con Raffaella Joannis (11-12,30; 12,30-14). [redacted] prenot. [illegible] 30 bis - tel. 596.9126.
[redacted] Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno, ore 14; iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la segreteria del Teatro ore 16-19. Tel. 796.503.
COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni. Tel. 473.0185.
TEATRO OLE MAGNA' - DANZA CLASSICA: insegnante Josè Medina. Tel. 479.373.
TEATRO OLE MAGNA' - DANZA MODERNA JAZZ, per principianti, intermedi e avanzati insegnante coreografo Bruno Fusco.
TEATRO OLE MAGNA' - SCUOLA DI MUSICA, tutti gli strumenti.
TANZSTUDIUM per i bambini e persone dai 4 anni, corsi di movimento, creatività, propedeutica alla danza e alla musica, metodo Orff. Via M. Cristina 51, ore 16-19, 659.[illegible].
TANZSTUDIUM per i giovani: corsi di danza moderna metodo Cledes, classico-moderno, jazz. Borse di studio per ragazzi. Via Madama Cristina 51 [redacted].879.
TANZSTUDIUM per le signore: [illegible] [redacted] il movimento, [redacted] Cristina 51, tel. 659.879.

Ritrovi

[redacted] ARTI: ore 16,30-21 ingresso libero con orchestra.
CHALET del Valentino: ore 21 i successi del sole.
CLUB [illegible]: ore 15,30 e 21 orch. [redacted] [redacted] Lusato in versione ancora estiva.
DU PARC: ore 21 orch. Remy.
FORTINO: ore 16,30 liscio[illegible] [illegible] mondo, ingresso libero.
[redacted] (vl. Valeùtica 4/A - Capelline, bus 52). Nino [redacted] invita al intrattenimento discomusica, liscio e ballo di danza. Ingresso libero. Omaggi e premi.
LE ROI ESTIVO: ore 21 Del Livello.
TANGO: (v. Avet 3), ore 21 [redacted] Dany.

LE CASCINE - Ristorante - Discoteca (t. 900.25.81) [redacted] Viale.
MY CLUB SHAKER - Piano Bar (via M. Cristina 68 tel. 669.56.66): Tutte le sere (escluso lunedì) h. 9.
NAPOLEON - Piano Bar (via S. Massimo 14, t. 830.775): al piano il Favaloro tutte le sere. Il 24 settembre da Drive e Sergio Vassena.
ODEON NIGHT, danze 22-4. Tutte le sere 7 spett. Ore 1-3.30.
PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.
PARADISE [redacted] (Valperga): sabato 26 settembre [redacted] Salerno.
IL GIORGIO - Rist. Danza - Valverano: La Piana's Trio, e. Albertina.
EH VALPERGA (To): tel. 0124/61.71.62, sabato 26 settembre i Nevada.
[redacted] (v. F. di Città 10 ang. P. Castello).

CITTA' DI TORINO
CITTA' DI MILANO
REGIONE [redacted]
AGIP - [redacted] CULTURA
TEATRO STABILE TORINO
LE NUOVE [redacted]
al [redacted] Carignano, [redacted] 21
nell'ambito della
[redacted]
DI TEATRO [redacted]
l'EQUIPE [redacted]
[redacted] (R.P. [redacted] Congo)
presenta
[redacted]
LE [redacted]
[redacted] regia di
[redacted]
Prevendita c/o biglietteria [redacted] T.S.T.
Via Roma 49, tel. 567.8246 - 544.962
(orario 10-19)

[redacted]
Ore 21
ORCHESTRA DA [redacted]
DI [redacted]
UTO [redacted]
direttore e violino
Cimarosa, Mozart
Paganini
Ingresso e [redacted]
in vendita dalle 20
al Teatro Regio

SETTEMBRE MUSICA
Catinina
[illegible]
[redacted] CANINO
[redacted]
pianoforti
Ravel, Debussy
Chabrier
Ingresso gratuito

SETTEMBRE [redacted]
Teatro Regio
Sabato ore 21
[redacted]
DI [redacted]
Beethoven
«Eroica»
[redacted]
«Thamos, [redacted] d'Egitto»
[redacted] e [redacted]
[redacted] TEATRO [redacted]
[redacted]
direttore
Inf. tel. 544.784

Incontro con il regista che prepara Mozart per il Regio con Bruson

Squarzina: il mio Don Giovanni

Dice: «Non è né cattivo né buono, è una potenza. Un anticipatore, perciò l'ho collocato alla fine del Seicento» La quasi contemporaneità dell'opera (che festeggia il suo bicentenario) in scena il 27 novembre a Torino e il 7 dicembre alla Scala per la serata inaugurale con l'attesa regia di Strehler - Cresce l'«effetto Mozart»

ROMA — «Don Giovanni» a Torino, «Don Giovanni» a Milano: il *Don Giovanni* di Luigi Squarzina dal 27 novembre per il Regio e quello di Giorgio Strehler dal 7 dicembre per la Scala, in una successione che, inevitabilmente, creerà un «effetto Mozart» destinato, pare, a prolungarsi nel resto della stagione. Quest'anno è il bicentenario della prima rappresentazione dell'opera, avvenuta a Praga il 29 ottobre 1787; ci sono, inevitabili, le scadenze celebrative, ma soprattutto c'è la grandezza dell'opera [redacted] continua a sollecitare riletture e analisi interpretative, culminate persino in un *Don Giovanni* al femminile approdato due anni fa a Parigi.

Ed è proprio questa «grandezza aperta» che ha convinto Luigi Squarzina ad accettare la regia della seconda opera in cartellone al Regio. «*Zefferi e Rattalino mi hanno offerto il Don Giovanni in primavera. Era già tardi, ma l'idea mi stimolava, mi proponeva un'impresa difficilissima, non fosse* [redacted] *per la posizione dell'opera nell'Olimpo* [redacted] *Qui il significato e significante coincidono, il grande mito s'appaia alla grande musica. Che c'è di più alto?*».

Vengono in mente le parole [redacted] Goethe, quel suo giudizio [redacted] e [redacted]: «*E' un'opera* [redacted] *sta a* [redacted] *pletamente isolata e che, ahimè,* [redacted] *resterà, poiché la morte di Mozart toglie ogni* [redacted] *che qualcosa di simile si compia*».

Dunque: che [redacted] di più [redacted] E che c'è [redacted] più difficile? Squarzina [redacted] che, se non [redacted] avuto [redacted] disponibilità dello scenografo [redacted] Paolo Tommasi, probabilmente avrebbe rinunciato [redacted] lavoro. [redacted] la visita al [redacted] abbia [redacted] con [redacted] al pianoforte, per tutta una notte, [redacted] partitura del [redacted] *Giovanni*, discutendo [redacted] personaggio, i [redacted] le suture tra un pezzo e l'altro. «*Erdelyi è un* [redacted] *austroungarico, Mozart ce l'ha nel sangue* [redacted] *fortuna lavorare* [redacted] *come lui, ed è una fortuna avere Renato Bruson come protagonista, non solo perché è italiano e può far capire bene al pubblico quel che dice, ma soprattutto perché* [redacted] *l'età giusta per interpretare Don Giovanni nel momento della* [redacted] *dei conti*».

Come sarà questo personaggio? Crudele? cinico? tenero?

«*Sarà un suscitatore* [redacted] *passioni, poiché Don Giovanni o* [redacted] *è libero, in ogni caso fa* [redacted] *dalle persone quello che forse* [redacted] *inespresso.* [redacted] *Giovanni non è né cattivo né buono, è una potenza*».

E lo spettacolo? «*Ho visto qualche Don Giovanni che sembrava un'opera di complesso. Certo, ci sono parti molto belle per tutti, ma, secondo me, non bisogna perdere la centralità del personaggio. Non si può ambientare quest'opera nell'Illuminismo. Don Giovanni è uno spirito libero, versatile, ma gli altri appartengono ancora al mondo semifeudale. L'opera, perciò, sarà ambientata alla fine del Seicento. E che Don Giovanni sia più avanti degli altri, ce lo dirà tutto il teatro della storia*».

Si è parlato dei salti di luogo e di tempo che complicano la rappresentazione di quest'opera. «*Noi abbiamo optato per una soluzione unitaria. Ci saranno naturalmente i cambiamenti di scena, ma in un'unica architettura che sarà un po' palazzo e un po' città.* [redacted] *svolgimento unitario* [redacted] *oggi più che* [redacted] *necessario, senza richiamo soltanto di ascoltare dei bellissimi* [redacted] *musica. Una sola architettura, dunque, e, dentro, il protagonista* [redacted] *si fa motore* [redacted] *tutta l'azione, provocatore* [redacted]».

Squarzina fa [redacted] e cambia registro. Dice di esser grato al Regio perché [redacted] ha [redacted] i mezzi, [redacted] insieme, [redacted] le [redacted] di prove che sarà costretto a fare, poiché il teatro sarà impegnato [redacted] *Sigfrido* di Wagner, [redacted] aprirà la stagione [redacted] novembre. «*Altri* [redacted] *più fortunati perché avranno molto più tempo* — dice —, [redacted], *però avremo Bruson*». [redacted] di trovarsi in un momento molto speciale della carriera: «*Mi piacciono le* [redacted] *non di routine, mi* [redacted] *le curiosità*». Per esempio, ricorda, lo spettacolo per i campionati d'atletica a Roma o la commedia che debutterà ufficialmente a Milano [illegible] tratta di un vecchio testo di Marcel Achard, *Domino*, interpretata da [redacted] Gassman e Ugo Pagliai.

[redacted] **Guerrieri**

Bruson: nessuna sfida con la Scala

Bruson: per la prima volta interpreta [redacted] Giovanni» in Italia

SALSOMAGGIORE — *Si è avvicinato a uno dei personaggi tra i più difficili e ambìti del registro di baritono con un lavoro di anni. Lo ha cantato in Germania, in Spagna, negli Stati Uniti, ma non ancora in Italia. Ed è una curiosa anomalia, per un cantante fortunatamente molto presente nelle nostre stagioni. Ora finalmente il debutto, al Regio di Torino in novembre.*

«A pensarci non è strano come sembra. Da noi c'è la brutta abitudine di etichettare le voci: puoi essere verdiano o donizettiano o qualcos'altro ancora. E' una mania che esiste ancora oggi. Io devo alla mentalità ancora aperta del maestro Rattalino la possibilità che [redacted] è stata [redacted] di cantare [redacted] Giovanni [redacted] Italia».

Tante difficoltà, forse proprio perché [redacted] *italiano...*

«[redacted] probabile. Le opere di Mozart, anche [redacted] italiane, [redacted] i tedeschi [redacted] tarie. E' [redacted] un luogo comune, oltre che una tradizione. Così, in Italia pochi si [redacted] a questo [redacted]».

[redacted] *dovrebbero?*

«Io [redacted] tutto d'accordo con lo stile dei tedeschi. Soprattutto per [redacted] riguarda i recitativi secchi. [redacted] essere capito, soprattutto nel [redacted] Giovanni, dove i recitativi sono importanti come e più delle arie. Ogni parola è un dettaglio, psicologico e narrativo, guai a perderlo».

E' questo il fulcro [redacted] *sua interpretazione?*

«Mi [redacted] ricordare un episodio. [redacted] Don Giovanni a Washington un critico ha scritto: Bruson aggiunge parole che in Mozart non ci sono. Un'osservazione gratuita, [illegible] io ho [redacted] fedelmente rispettato tutti gli autori. Allora i casi [redacted] due: o quel [redacted] conosce il [redacted] Giovanni, oppure ha sempre sentito [redacted] brutti, confusi recitativi che invece sono come i dialoghi in teatro: provi ad immaginare una commedia di soli monologhi, impossibile».

Quale cantante ammira come Don Giovanni?

«Tra tutti, Cesare Siepi. Aveva la voce certamente, ma anche l'eleganza e il portamento».

Che cosa «sente» [redacted] *questo personaggio?*

«Dall'inizio alla fine dell'opera [redacted] che Don Giovanni [redacted] dominato da un presentimento: [redacted] quello sia il [redacted] ultimo giorno. Ne è talmente convinto che ha deciso di prendersi gioco di tutto e di tutti. [redacted] davanti alla morte rimane tutto di un pezzo. [illegible]».

Chi?

«Leporello ad esempio. Il [redacted] che non vuole più fare il servo, che vuole identificarsi col suo padrone: quando [redacted] traveste da Don Giovanni, regge il gioco [redacted] e quando può e [redacted] fosse stato scoperto lo avrebbe certo continuato».

Lei canta il suo primo Don Giovanni italiano a Torino e pochi giorni dopo la stessa opera inaugurerà la stagione della Scala.

«Che le posso [redacted] vedrà. Ma per carità nessuna sfida, nessun confronto. Ognuno cerca di fare il proprio lavoro onestamente e [redacted] meglio, [redacted] mettercela tutta. Per me è sempre stato così e lo sarà anche questa volta».

Da come ne parla si sente che questo ruolo le piace immensamente. Ma cosa pensa della fine di [redacted] *Giovanni, di quello scomparire tra le fiamme?*

«No, non sparisce. Perché [redacted] è mai esistito».

Sandro Cappelletto

Al Regio, dopo l'opera, anche un [redacted] di Leguay: ci sarà l'étoile Derevjanko

E Bujones danzerà quel mito [redacted] tempo

Derevjanko è Leporello

TORINO — Dopo l'opera, Don Giovanni continua a vivere nel balletto *Quartetto* [redacted] maschere rosse che quest'anno il [redacted] gio produce con la coreografia di Jean Luc Leguay, maître del corpo di ballo del teatro torinese, in [redacted] l'11 dicembre.

Accanto ai venti ballerini del Regio quattro grandi del mondo della [redacted] nei ruoli principali: Fernando Bujones, [redacted] Derevjanko, Elisabetta Terabust e Sbonach [redacted]

Spiega Leguay: «*Il titolo si riferisce a una grande maschera rossa che domina la* [redacted] *iniziale e* [redacted] *quale ecce Don Giovanni. Il mio è un Don giovanni che viaggia nel tempo e nello spazio e nasce da una riflessione sul mito e su tutti i Don Giovanni* [redacted] *storia*».

Per [redacted] le scene sono di Eugenio Guglielminetti, scenografo [redacted] fantasia sgargiante e colta che [redacted] colpito Leguay con *Il gallo d'oro* dello [redacted] anno.

Per questo la musica è un collage di materiali diversi che vanno [redacted] Mahler a Orff, [redacted] Beethoven a Giorgio Ferrari.

Dice [redacted] Leguay: «*Dopo il prologo, l'azione prosegue in luoghi diversi che riflettono i* [redacted] *aspetti* [redacted] *personalità di* [redacted] *Giovanni*».

In questo viaggio [redacted] la propria per[redacted] Don Giovanni (Bujones) è guidato da un Leporello un po' stregone che [redacted] il fisico guizzante di Derevjanko.

s. s.

Gallerie e musei

ARTE 121 (Nizza 121, tel. 667.864): Collettivo Manzoni 600-800 L. Almerine A. Beccaria, V. Buonamo, M. Cattaneo, A. Catanzo, V. Cavalleri, C. Ceri, D. Cesola, G. Cerdi, L. Dellioni, C. Fabro, Faccioni, A. Fanzone, A. Fecrara, M. Gatto, G. Lavis, U. Gheduzzi, C. Maggi, L. Orsolli, G. Pelizzi, Perozi, A. Pozzo, C. Pitiara, R. Prora, E. Reycend, O. Ricciardi, E. Tetano, F. Zandomeneghi, V. Zola, ore 10-13.
CASTELLO DI [redacted]: Analisi - Bedfore fino al 27 settembre mostra di arte contemporanea internazionale. Dovevivere. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. [redacted] informazioni tel. 958.1547.
CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): 6 settembre / 4 ottobre «L'Anno della Rivoluzione». Orario 10-19.
ETRURIA - Cuneo (via Drenaro, 4): Silvio Brunetta ore 16-19,30.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.[illegible]). Grafica in grandi formati, rassegna di maestri originali, illustrazioni, oggetti e arte applicata presentati da professionisti nello spazio più attrezzato d'Europa nel suo genere.
LA FINESTRELLA - Omaggi tel. 631.187, 600-900 pomeridiane.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Priella, Cramosa e Irene Vecca - Con «Tabrocchi della Regione Piemonte». Ore 15,30-19,30.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1850-1985 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Bruno Pesola.
BERMAR: Fiori nell'arte.
DAVICO: pers. Beppi Zancan.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): «Grafica». Orario 16-20.
MICRO: (p. Vittorio 10) D. Genola.
PIRRA-FIN ART-LEASING (corso Vitt. 82, tel. 543.[illegible]): Una proposta alternativa per un quadro d'autore, [illegible] opere e trapassi.
TERRA CERAMICA: Corpus.
VIOTTI: Rass. artisti contemporanei.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA. Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30 venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 19,30. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.
[redacted] '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Via Gualino viale Settimio Severo 63 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24, sabato domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4667 - 650.2586 - 650.3736.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: lunedì e domenica 9-14; da martedì a sabato 9-14 e 15-19.
MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo spettatore e il peccato» sogno di Narciso alla scrittura letteraria e «Sogno americano - Grafica Anni 80-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario 9-19 feriali, festivi 10-13, 14-19. Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sale Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9,30-12,30, 15-19.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30, sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

DOMANI all'ARLECCHINO
[redacted] HUTTON e KELLY Mc GILLIS (la bellissima interprete di «TOP GUN»)
La coppia che vi farà toccare il cielo con un dito nel nuovo film di ALAN RUDOLPH
TIMOTHY HUTTON e
KELLY Mc GILLIS
ACCADDE IN PARADISO
MADE IN HEAVEN
[illegible] ALAN RUDOLPH

TEATRO [redacted] TORINO
[redacted] la vendita degli
[redacted]
per la
[redacted] 1987/88
[illegible] T.S.T.
via Roma 49, tel. 567.8246 - 544.962
[illegible]
Da martedì 29 settembre
c/o Biglietteria T.S.T., via Roma 49
[illegible]

TANGO Sale Danze
DAL MERCOLEDI'
ALLA DOMENICA
Via [illegible]

VENERDI' A TORINO

MIGLIOR FILM - MIGLIOR REGIA
MIGLIOR ATTORE
AL FANTAFESTIVAL
COLONNA SONORA DELL'ANNO
Mannequin
COME COSTRUIRE UN SEXY MANICHINO E RISOLVERE TUTTI I PROBLEMI

In scena al Carignano per «Settembre Musica»

Questo Cirano di Tutino è un'opera tradizionale

Ottimo l'allestimento, pessima l'acustica (dopo i restauri del teatro)

Il baritono Roy Stevens dà al protagonista una voce chiara

TORINO — Tre giorni dopo la prima assoluta avvenuta ad Alessandria, Settembre Musica ha ospitato la seconda opera di Marco Tutino, un Cirano in due atti, su libretto di Bramati, che è, appunto produzione dell'Azienda Teatrale Alessandrina.

Rispetto al Pinocchio d'un paio d'anni fa Cirano segna un progresso di maturazione, soprattutto nella scrittura orchestrale. Gli eventi musicali vengono soprattutto dagli strumenti, mentre la scrittura vocale resta per lo più confinata in uno stile di declamazione drammatica.

Anche nei limiti autoimposti di rigorosa economia tonale, Tutino trova spazio per un'invenzione musicale consistente, dove non di rado (soprattutto nel canto) vette indimenticabili, non non c'è nemmeno sgradevole sciatteria, volgarità, cattivo gusto (una piccola caduta sarà di sollevare per il festoso finale che introduce l'ultima scena). Non stupisce, invece, che le cose migliori dell'opera (oltre il commosso finale della morte di Cirano) siano due intermezzi sinfonici.

Nelle polemiche musicali Tutino s'è spesso lanciato andare alla ricerca delle risoluzioni del passato tradizionale, che la gente si aspetta di trovare nelle opere l'eco di Verdi, di Puccini e magari di Mozart. Una penetrante presentazione dell'opera alcune espressioni come suggestione verdiana, oppure la citazione dell'amatissimo Rosenkavalier, e simili hanno dato il via fra il pubblico a uno sport di caccia delle allusioni, fraintendendo tra citazione, reminiscenza, imitazione. Di citazioni, io non sono riuscito ad avvertirne che una d'una vecchia canzone francese. Di reminiscenze, una assai curiosa, della Carmen, e confesso che non saprei distinguere se sia involontaria o fatta apposta. Quanto al ritmo e alla concatenazione di accordi dissonanti, è un chiaro omaggio a Strauss.

Più che l'immaginario scimmiesco un po' fastidio il ricalco formale dell'opera dirizionale, la successione di (a che vorrebbero essere tali), di duetti, di concertati tanto per reali esigenze drammatiche, quanto perché nell'opera si fa così.

Lo stile crudele dei cinque verbosi atti di Edmond Rostand fa sì che, forma chiusa e forma aperta, tonalità e atonalità, nessun personaggio riesce a Sono schizzi, abbozzi, riferimenti sottintesi a entità teatrali che si suppongono conosciute. Naturalmente questo se tutta l'opera riuscisse ad affermare uno stile espressivo come raggiunge nel finale la commovente morte del protagonista, [illegible] dei suoi destini.

Il Laboratorio Lirico di Alessandria ha fatto bene le cose allestendo lo spettacolo e soprattutto l'esecuzione musicale con grande cura. Il baritono Roy Stevens dà al protagonista una voce chiara, che quasi gareggia con quelle dei tenori Giovanni Gumiri (Cristiano, l'innamorato sciocco di Rossana) e Vito Gobbi (il nobile Ligulère) e Elio Ferretti (Montfleury). Il baritono Rinaldo Zullani è Le Bret, i bassi Cristina e Riccardo Ristori sono il bonario Visconte e Ragueneau. Come si vede il reparto maschile del cast sovrasta numericamente (e anche un poco qualitativamente, per uguaglianza di risultati) quello femminile, dove Tiziana Tramonti disegna trepida Rossana, Laura Cherici una vivace Lisa, e Maura Ricci una Governante.

Il coro Lirico polifonico dell'A.T.A. diretto da Gino Marco Bosio si difende, e così l'orchestra del Laboratorio Lirico, affidata alla direzione piena di foga di Will Humburg. Purtroppo qui non si può arrischiare nessun giudizio, perché nei recenti restauri imposti dalle autorità il Teatro Carignano, un tempo prezioso scrigno operistico è stato distrutto. Non c'è più la fossa orchestrale, per disporre la platea, eliminata per un terzo, Humburg è molto bravo, ma neanche Toscanini riuscirebbe a trovare rapporti fonici.

Regia di Gabriele Salvatores, di Gianmaurizio Fercioni, costumi di Ferdinando Bruni. Niente di speciale, ma anche niente d'ignobile, che è un po' la sintesi di tutto lo spettacolo, [illegible] dei suoi destini.

Mario Messinis

Incontro con Fiorella Infascelli, che debutta nel cinema con un film fantastico

Ti conosco con la Maschera

Protagonista Helena Bonham-Carter, l'inglese di «Camera con vista» - La regista, figlia e sorella di produttori, ha girato la sua opera prima - Spiega: «E' una favola d'identità, il percorso della conoscenza e dell'accettazione di sé; tutti leggevano il copione e restavano sgomenti» - «Sono cresciuta col cinema, ma con un sentimento d'allarme e d'antipatia per i suoi disordini»

Michael Maloney e Helena Carter in una scena di «La maschera», il primo film psicologico-fantastico della regista Infascelli (a destra)

ROMA — «Una favola d'identità. Mi piaceva raccontare come una commedia o un gioco, nei modi della fantasia, il percorso della conoscenza e dell'accettazione di se stessi», spiega Fiorella Infascelli. Aggiunge: *il suo prima film, girato in sei settimane, pensato per essere fiabesco e ambiguo, magico e doppio nello stile de* La bella e la bestia *di Jean Cocteau, è finito. Settecento italiano, amore, un protagonista giocatore e rapace, una protagonista attrice girovaga, un padre osservatore delle stelle, una bambina amica, una compagnia di saltimbanchi vista durante una partita a carte, un'isola incantata sul lago, un venditore ramaiano di maschere che somiglia a uno psicoanalista e una maschera da elfo dai boschi, una maschera kabuki, una maschera rossa che permette a chi la porta di cantare meravigliosamente, una quarta maschera che è appena una lieve variante della faccia vera: insieme con tutto questo,* La maschera racconta *due giovani donne singolari, una figlia di cinema e l'attrice veneziana più brava e strana del cinema europeo.*

Helena Bonham-Carter, inglese, piccola, imperfetta, bionda come sudamericana, è la protagonista-rivelazione di Camera con vista, *di James Ivory, e il successo internazionale di quel film ha subito creato intorno a lei una piccola cura di milioni e d'eleganza. Alla serata finale del festival di Venezia, tutta vestita di nero con un basco rosso di marinaio, era di rigore la affascinante; Ivory raccontava come, sentendosi sola, fosse andata sul set di Maurice per stare con gli amici, rendendosi utile persino come parrucchiera e anche come comparsa; appariva, con un ottimo ruolo, tra gli spettatori della prima parigina del* Flauto magico *di Ingmar Bergman, e Helena era lì, in mezzo a tutti i cineasti più importanti del momento, a Venezia per la prima volta, ma già nota per la sua bravura.*

Figlia di cinema, Fiorella Infascelli ha trentaquattro anni. Erano produttori cinematografici suo padre Dario e suo fratello Roberto, è produttore (anche di Gloria Comencini) suo fratello Paolo, il suo amore giovanile più forte era il geniale montatore e sceneggiatore Kim Arcalli, suo marito Vanni Cottini è produttore pubblicitario e di cinema. «Sono cresciuta col cinema, ma con un sentimento d'allarme e d'antipatia per il disordine e l'inaffidabilità che il cinema poteva nell'esistenza produttore che allora finanziava film in proprio, rischiava i propri soldi. Drammi, sequestri, pignoramenti, una volta siamo stati sei anni bancarotti, per uscirne. Nel cinema ho cominciato a lavorare a stato regista: di Morel, di Pier Paolo Pasolini per Bellocchio, di Giuseppe per Berlinguer ti voglio bene, Bertolucci per Tragedia d'un uomo ridicolo. La prima prova regista l'ha fatta per la TV, Ritratto di donna, una lunga seduta psicoanalitica in cui la protagonista Giuliana De parlava soprattutto soldi, del malessere-benessere dei soldi, del rapporto col denaro. Per la televisione ha pure fatto Ladri di sogni: sentimentali misti con Roberto Benigni, matti e irresistibili.

La maschera è il suo primo film, prodotto dalla Bepi con Reitano e l'Istituto Luce, costato sui due miliardi, scritto con Adriano Aprà, fotografato da Acacio de Almeida (la Tanneri, interpretato anche dallo straordinario dei Scialapin (il rossi) e dai Colombaioni, l'antica famiglia di dei ha già recitato con Fellini. E' d'un doppio percorso autoconoscitivo quasi una psicoanalisi all'aria aperta, negue e verrare. Due personaggi abbandonano l'universo cui appartengono per ritrovarsi, altrove e insieme. Lui regista per il teatro, lei si stacca dal teatro per il mondo; lui che ha alle spalle scopre un stesso dimenticato o occultato, lei che, complessa e complessità ignorata; per lei attrice la maschera è il volto, per lui la maschera è prima un gioco e poi uno strumento di conoscenza.

Inconscio. Di solito, i film debutto sono d'autobiografia, o di problemi sociali: tutti argomenti, a leggere copione. tutti: ma perché non fai un ritratto di donna, oppure un film sul terrorismo?», ride Fiorella Infascelli. Invece il lavoro della fantasia, dice, ha cercato di farlo con grazia leggera e divertimento, senza ottenere né dare troppe spiegazioni. Ricorda Adriano Aprà: «Il titolo completo d'un film di Jean Cocteau è: Il testamento d'Orfeo ovvero Non chiedetemi perché».

Alberto Crespi

Cutugno, Banfi e D'Agostino contro Boncompagni che medita di andare a Canale 5

Domenica in, grandi lì e tutti in fuga

— Voci catastrofiche, fughe annunciate, tempesta in redazione e negli studi della Dear, riunioni all'alba, litigio: lì staff di Domenica in ha vissuto ieri, dopo lo sfortunato inizio di domenica 13 settembre, il rinvio causa sciopero della seconda puntata e i ripetuti malori di Cutugno, una nuova giornata di fuoco. A fine pomeriggio la notizia è stata che Toto Cutugno aveva deciso di abbandonare la trasmissione; poco dopo, a rincarare la dose, è arrivata quella che le trattative con Canale 5 e infine, a completare il quadro già disfatta, è stata la voce di una visita per stamattina in viale Mazzini: i componenti del cast, Lino Banfi, Toto Cutugno e Roberto D'Agostino si sarebbero oggi dai dirigenti di Raiuno in compagnia dei rispettivi avvocati. L'insuccesso della prima puntata e il lavoro di questi ultimi giorni hanno favorito lo sviluppo di grandi incomprensioni all'interno dello staff della trasmissione tanto da far parlare addirittura di «sollevazioni» contro il regista Boncompagni.

Lino Banfi, Toto Cutugno: dopo l'esordio disastroso di «Domenica in» e le roventi polemiche degli ultimi giorni, vanno dai dirigenti di Raiuno con gli avvocati: è la rottura definitiva?

Che cosa dicono gli interessati? Irene Ghergo, autrice del programma insieme a Boncompagni, racconta che «Cutugno da oggi riprende a lavorare; i rapporti di lavoro con Lino Banfi sono idilliaci; gli appuntamenti di questa mattina in Rai, alla presenza degli avvocati sia di D'Agostino che di Toto, sono dovuti semplicemente al fatto che i due vanno a firmare rispettivi contratti». E l'accordo con Canale 5 di Boncompagni? «Questa è proprio bella — ha commentato Ghergo — che a per raccontargliela e sentire la commenta». Dino Vitolo, manager di Toto Cutugno, ripetuto con quanto fiato in la stessa per tutto il pomeriggio: «Cutugno sta bene, a lavorare a domenica sarà in trasmissione; il suo manager, se le stessero superiori».

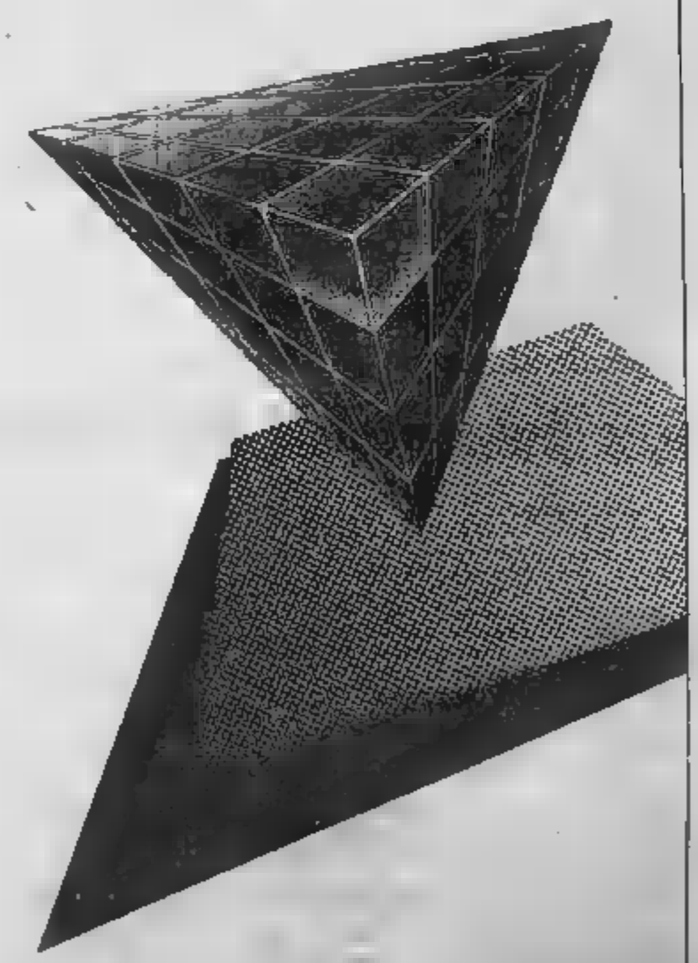
Smentite di prammatica a parte, la voce dei a *Domenica in* [illegible] non è Alla un esempio, casa discografica dell'autore di «Sono italiano» raccontano: «Qualche lite c'è Cutugno voleva invitare in trasmissione e compagni lo ha voluto e sulla realizzazione sigla i pareri sono stati assai diversi».

f. c.

CERSAIE

SALONE INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA PER E

BOLOGNA 29/9 - 4/10 1987



Settori espositivi
☐ Piastrelle di ceramica
☐ Apparecchiature igienico-sanitarie
☐ Arredamento per ambiente bagno
☐ Attrezzature e materiali per la posa e l'esposizione di prodotti ceramici
☐ Materie prime, semilavorati, attrezzature per prodotti ceramici
☐ Apparecchiature per prove e controlli

CERSAIE
Promosso dall'Associazione nazionale dei produttori di piastrelle di ceramica (Assopiastrelle) in collaborazione con l'Ente Autonomo per la Fiera di Bologna.

Prime film: «La piccola bottega degli orrori» di Frank Oz e «Una fortuna sfacciata» di Arthur Hiller

C'è una pianta mangiauomini che canta come un negro

LA PICCOLA BOTTEGA DEGLI ORRORI di con **Rick Moranis, Ellen Greene, Vincent Gardenia, Steve Martin, James Belushi. Commedia musicale, Usa 1987. Cinema Ideale Rosso di Torino.**

Questo film che segna il trionfo della serie B hollywoodiana da immediatamente un'insalata e trascinante sensazione. Si è infatti sicuri che con gli anni non perderà d'interesse, che diventerà proverbiale nelle citazioni e che le ultime generazioni se ne trasmetteranno con un sorriso il successo. Così *La piccola bottega degli orrori* ci troviamo di fronte a un «*cult movie*», a un oggetto di feticismo.

La sceneggiatura di Howard Ashman concentra l'azione in pochi altri luoghi oltre al bugigattolo in un vicolo dove nessuno si ferma mai per comprare fiori. Nessuno fino al giorno che il timido commesso Seymour espone in vetrina una pianta carnivora di foggia stranissima con una fisionomia che sembra ammiccare alla smorfia, alle risate, agli amplessi. Non si tratta di un'impressione, come forse credono gli acquirenti che prendono ad affollare il negozio.

La pianta è realmente carnivora. Per cui si nutre in particolare del sangue che Seymour, condiscendente, si cava con piccole punture ai polpastrelli (ma aspira a qualcosa di più definitivo). Quanto cresce e diventa e provoca i negozianti minacciando stragi. Lo sfondo mediocre della vicenda, popolata di affaristi e truffatori, meriterebbe davvero un'azione riparatrice da parte di questa sorta di terribile smargiasso (chissà che poi non ci parli in proprio a eliminare l'esoso proprietario, il fidanzato manicale dell'altra timida commessa, magari addirittura se stessa).

Il finale trova Seymour e la svampita Audrey con gli occhi negli occhi, le mani nelle mani. Hanno davanti a sé una casetta con il prato pettinatissimo come nelle riviste di giardinaggio e non devono più nutrire paura di nessuno. Per quanto nutrire sia una parola pericolosa, con il ricordo spaventevole della pianta carnivora.

La piccola bottega degli orrori, tratto da un successo off Broadway che a sua volta riprendeva un misconosciuto film di Roger Corman, non vanta una storia spettacolare né una recitazione uniforme. Vive della piccola trovata, dell'efficace supporto musicale di Goodman e Menken, dell'aria sofisticata che pervade ogni inquadratura e ogni trovata.

Spiritosa la regia di Frank Oz, l'inventore del Muppets ed elegante il trucco di Lyle Conway (*Dark Crystal*). Rick Moranis ed Ellen Greene fanno con garbo gli amanti timidi.

* *

UNA FORTUNA SFACCIATA di Arthur Hiller con **Shelley Long, Bette Midler, Peter Coyote, Robert Prosky. Commedia a colori, Usa 1987. Cinema Ariecchino.**

Nella meticolosa suddivisione dei generi e dei divi hollywoodiani, *Una fortuna sfacciata* si riferisce al contrasto classico tra temperamenti opposti in chiave femminile.

Quando s'incontrano a una scuola di recitazione diretta da un cialtrone russo, sappiamo già tutto in due battute di Laura e Sandy, caratterizzate [illegible] giovanissime, non pieno della forma, del l'una — la distinta Lauren — nel genere classe e borghese mentre l'altra — la rampante Sandy — compensate pornografiche.

Naturale che nella sceneggiatura contorta al massimo di Dale Launer Dixon le due donne s'innamorino dello stesso bel tenebroso, che questo accompagni nel mezzo di New York finto attentato terroristico. Ne ricompaia sotto altre spoglie di fronte alle due che non lo mollano e che tutto si risolva con prodezze di equilibrio da dare i brividi a chi vertici delle piramidi calcaree che si ergono nel deserto del Messico.

La commedia originale *Outrageous fortune* consente alle due antagoniste di caratterizzare i due simpatici personaggi prima di fraternizzare succhero samente. La Laura Shelley Long (che ricordi *Cuori, dolce casa?*) grinta e perbenismo che regolarmente quasi la Sandy di Bette (una celebrità mondiale dopo *Per favore assassinate mia moglie*) esplode in volgarità e cattiverie, senza che una sua minima iniziale in risulti scalfita.

Il gioco, a petulanti, si scopre dopo una mezz'ora. La bravura del regista Arthur Hiller — non sappiamo se ricordare per *Appartamento al Plaza* o per *Love Story* — consiste nel rimandare all'infinito la sensazione di pienezza che simili commedie riempita di fortunate e copogiri inevitabilmente produrranno.

p. per.

Vicini comincia oggi l'anno 2° alla guida della Nazionale

La Nazionale affronta a Pisa la Jugoslavia per collaudarsi in vista di Berna

Italia, amichevole col veleno

Partita scomoda a cavallo delle coppe, molti giocatori insoddisfatti del campionato - Una prova deludente potrebbe avere riflessi negativi sull'Europeo

C'era più entusiasmo un anno fa

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Meno di un anno fa, mercoledì 8 [illegible] '86 a Bologna (3-0 in amichevole alla Grecia, due reti di Bergomi), si inviava il nuovo [illegible] azzurro, quello di Angelo Vicini passato dalla [illegible] 21 [illegible] maggiore. Stasera contro la Jugoslavia a [illegible] — ancora con una partita [illegible] chevole — la seconda stagione [illegible] del nuovo commissario [illegible] e del suo gruppo.

Stesso [illegible] di allora attorno a questa squadra [illegible] deve ancora [illegible] la qualificazione alla finale del campionato europeo dell'88, [illegible] Germania Ovest: della [illegible] scorso ottobre [illegible] oggi [illegible] Bergomi, Bagni, Donadoni [illegible] Napoli, Altobelli e Vialli, [illegible] e Ancelotti che entrarono poi [illegible] e [illegible] volta partono di nuovo [illegible] panchina. [illegible] (comunque in panchina) non potrà giocare [illegible] una contusione.

Gli [illegible] persi [illegible] strada Nela (il cui infortunio ha ridato [illegible] maglia a Cabrini, costretto [illegible] a lasciare il posto [illegible] compagni da un intervento chirurgico), Franco Baresi già troppe [illegible] alle prese con incidenti, [illegible] definitivamente uscito [illegible] giro, Donadoni frenato da [illegible] sue e dalla situazione di disoccupato di lusso.

[illegible] partite nella prima stagione [illegible] rinnovamento. Tra gare di qualificazione [illegible] e allenamenti: sei vittorie, [illegible] pareggi, [illegible] sconfitta, [illegible] pesa, quella patita [illegible] la Svezia che — leader del gruppo — va in campo [illegible] stesso capitando il Portogallo. Dopo il rodaggio di [illegible] con la Jugoslavia, gli «azzurri» hanno davanti Svizzera, Svezia ancora e Portogallo. Tre [illegible] da vincere per arrivare [illegible] Germania.

Il [illegible] [illegible] Pisa è sicuramente scomodo per [illegible] giocatori. Soprattutto [illegible] chi, oltre [illegible] campionato, [illegible] [illegible] delle coppe. Vicini ci scherza: «Non potremo fare altrimenti, una presa [illegible] contatto era indispensabile prima degli incontri importanti. Spero [illegible] — ed [illegible] sollecitato i ragazzi — non manchi la concentrazione. Era sicuramente più facile raggiungerla l'anno scorso, perché [illegible] stava intirando una [illegible] ripartenza».

Il commissario tecnico [illegible] lamentato (parzialmente) soltanto della mancata maturazione [illegible] giovani attaccanti sui quali contava, ma si dice soddisfatto del [illegible] Bonta [illegible] (e forse nel suo ruolo [illegible] può essere troppo critico), al cui sorretta dalle indicazioni [illegible] prima dopo ci appare rosso. L'uscita dal gruppo di Donadoni semplifica al commissario tecnico le scelte per il centrocampo, ma le riduce anche all'osso. Giannini in fin dei conti non ha ancora convinto appieno, Matteoli ha giocato soltanto spezzoni di partita e nell'Inter non sta sicuramente dominando. Rimangono come punti di forza nella zona centrale del terreno i due cursori del Napoli, ma uno — Bagni — fa di ogni partita una scommessa con il suo giocchio e con se stesso. E della difesa, Bergomi. Cabrini. Tricella e Riccardo Ferri non hanno iniziato il campionato in modo del tutto rassicurante. Stanno fuori Ferrara e Francini, apparsi più in forma. Vicini chiede tempo e con saggezza dice: «Sarà il campionato a darmi indicazioni nuove, ma sia chiaro che se non mi basta una brutta partita per farmi mutare parere, neppure mi basta una bella prova per farmi cambiare scelta. Nel calcio conta la continuità, per questo chiedo sempre aiuto al campionato».

Saremo i primi a sorprenderci piacevolmente di una pimpante partita degli azzurri, stasera. Perché vediamo muri lunghi in giro, nelle ultime ore di vigilia. Questa insoddisfatta del campionato e anche (Tacconi soprattutto) di un'anticamera amara che sta diventando un limbo. Ci vuole carattere e coraggio per sopportare certe situazioni per quanto ovvie. Sentivamo nell'ambiente più entusiasmo un anno fa, di questi tempi. Forse in molti — anche se l'annata è appena all'inizio — c'è già stanchezza.

Bruno Perucca

Pisa, Rai2 ore 20,25

Italia		Jugoslavia
ZENGA	1	RAVNIC
BERGOMI	2	VULIC
CABRINI	3	BALLO
TRICELLA	4	KATANEC
FERRI	5	ELSNER
BAGNI	6	RADZIBOSIC
DONADONI	7	STOJKOVIC
DE NAPOLI	8	SMAJIC
ALTOBELLI	9	B. CVETKOVIC
GIANNINI	10	BAZDAREVIC
VIALLI	11	TUCE

Arbitro: Soriano Aladren (Spagna)

In panchina Italia: Tacconi, Ferrara, Francini, [illegible] Agostini, Ancelotti, [illegible] Iezzi [illegible]

[illegible] Jugoslavia: [illegible] Jozic e Djukovic.

Cabrini

Altobelli dopo il gol di Como vinto segnato anche in azzurro

Oggi in tv

Ore 14 — Giochi del Mediterraneo da Latakia *(Tmc)*
Ore 14,45 Giochi Mediterraneo da Latakia *(Raitre)*
Ore [illegible] Ciclismo: Parigi-Bruxelles *(Raitre)*
Ore [illegible] Calcio: Est-Italia Under 21 *(Raiuno)*
Ore [illegible] Hockey ghiaccio: Coppa Camp. *(Svizzera)*
Ore [illegible] Calcio: da Stoccolma, Svezia-Portogallo, camp. europeo *(Raitre e Tmc)*
Ore 20,30 Calcio: Pisa, Italia-Jugoslavia *(Raidue)*
Ore 21,30 Hockey ghiaccio Coppa Camp. *(Svizzera)*
Ore 22,30 Mercoledì sport *(Raiuno)*

Vuoto di potere nello sport

Premiti o soltanto brividi nel vuoto di potere sempre più evidente, e del resto naturale, ai vertici dello sport nazionale. Il Coni decapitato aspetta designazioni ufficiali, ovvero che ufficiali dicontino le candidature dei due vicepresidenti Gattai e Nebiolo. E' un'attesa null'altro che immobile però, fatta di sondaggi promesse e anche minacce, di colloqui e incontri veri o immaginari.

Più serrato, ma non saprenmo dire a chi, anche la notizia d'agenzia su un summit avvenuto ieri a Latakia, sede dei dimenticati Giochi del Mediterraneo, fra dodici presidenti federali per trovare una linea comune che eviti la contrapposizione Gattai-Nebiolo. Peccato che dei dodici presidenti nove siano a Roma o nelle rispettive sedi e le Birre rimangono in tre (Zerbi, Marchiaro e Pelliconi) oltre al segretario generale Pescante.

Nessuna mancata discrezione o equivoco di sede nel calcio. Ieri in via Allegri riunione di tutti i leader di lega e autori tecnici, convocata dal commissario Manzella, codici nuovi alla mano. Ci sono tutti i regolamenti da mettere a punto in tempi brevi, ma, dalla sede dalla chiusa piuttosto alla svelta, sono [illegible] fatti con facce scure e problemi irrisolti.

Appena ieri ma di approvazione un commissario continua a non avere facoltà giuridiche) i regolamenti relativi alle tre leghe, rinviati gli [illegible] e segnatamente quelli [illegible] all'Alla, gli [illegible] e al [illegible] tecnico. Nella [illegible] settimana Nicchieri, presidente della Lega dilettanti, si [illegible] scagliato contro l'eccessiva autonomia presa dagli arbitri, mentre a nessuno della tre leghe piaceva l'ulteriore autonomia, ovvero [illegible] possibilità [illegible] [illegible] rare, che avrebbe avuto il Settore Tecnico. [illegible] anno fa avrebbero tutti subito, ora, con l'avvicinarsi almeno temporale alla ripresa di potere pieno, ciascuno vuole imporre la propria posizione, il proprio interesse, a costo dell'inazione, gualmente come accadeva prima del commissariamento, sotto la presidenza Sordillo.

Fra tutti corpo di riunire piuttosto che disperdere energie e forse Antonio Matarrese, lui si già ufficialmente candidato, unico e solo, alla presidenza federale. Probabilmente è una preoccupazione in vista del futuro, ma Matarrese ha raggiunto una buona unità di intenti con Nicchieri, designato alla vicepresidenza, e almeno una non belligeranza con Casoni, la cui lega di Firenze è in piena crisi, tanto da far parlare di un commissariamento immediatamente successivo alle elezioni federali. Sembra sia stata opera di Matarrese se, alla riunione di ieri, Campanati si è fatto rappresentare dal notaio Lombardo in servizio arbitrale effettivo, e sia stato così evitato lo scontro frontale. Sempre Matarrese ha anche cercato di uscire dalla rotta di collisione con Carraro, annunciando le dimissioni da deputato (e in questo modo assecondo anche i programmi del suo partito che recuperà così un posto per l'ex ministro Vernola) non appena sarà eletto, ma non ha trovato la minima apertura. Del Coni è filtrata infatti la risposta: Carraro darà presto le dimissioni e l'elezione presidenziale potrà avvenire il 3 novembre, due giorni dopo quella federale, troppo presto per permettere a Matarrese di entrare in giunta.

Il vuoto di potere c'è e si aspetta. La logica [illegible] contrapposizione personale [illegible] donata prima di entrare in una vera crisi di sistema.

Giorgio Viglino

Anche Sliskovic nella [illegible] degli indisponibili

Jugoslavi dimezzati

Il più noto è il centrocampista Badzarevic, [illegible] si [illegible] mandare il giovane attaccante Tuce, 4 reti in coppa [illegible] Sion

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — La Jugoslavia è in ritiro a Tirrenia, dove conta i «reali» dopo [illegible] assenze che turbano [illegible] il commissario tecnico [illegible] Osim. Il Real Madrid non ha [illegible] Jankovic, dal Pescara [illegible] cattive [illegible] su [illegible] infortunato, mancano i due gemelli Vujovic trattenuti [illegible] loro club in Francia, non c'è il portiere [illegible] dirottato nella squadra olimpica.

Per quanto riguarda Sliskovic, il giudizio di Milan Miljanic, direttore generale di tutte le squadre nazionali del calcio jugoslavo, è piuttosto duro: «Sliskovic è un [illegible] giocatore ma è troppo spesso infortunato, sono guai per lui e per chi vorrebbe servirsene. Sarà meglio [illegible] chiamarlo più in nazionale, non si può fare affidamento [illegible] in condizioni fisiche».

Anche per la nazionale jugoslava questa partita vale da rodaggio importante verso lo sprint che punta alla qualificazione europea. Nel suo [illegible] la Jugoslavia è, [illegible] praticamente in [illegible] di un solo punto dall'Inghilterra, che riceverà a Belgrado il 18 novembre, dopo la partita (14 ottobre) con [illegible] del [illegible] a Sarajevo. Seguirà il completerà il programma, il 12 dicembre, la trasferta [illegible] [illegible] in Turchia.

[illegible] squadra che va in [illegible] campo agli [illegible] Francia ha [illegible] il centrocampista Badzarevic, molto tecnico e dotato di una notevole [illegible] del gioco. Ma l'ultima rivelazione è il [illegible] Tuce del Velez [illegible] autore di quattro gol in coppa, l'altro mercoledì contro il Sion. «Bergomi non avrà vita facile — dice Miljanic — perché Tuce è capace di accelerazioni violente che lo rendono imprendibile soprattutto quando la squadra gioca in contropiede».

Ancora tre anni e Tuce [illegible] in vendita all'estero: il limite per la libertà è stato abbassato infatti a 26 anni per i giocatori di [illegible] nazionale. [illegible] non ci sono invece terzini [illegible] sia. [illegible] resto, [illegible] giocatori di questa squadra già militano all'estero: Badzarevic e pun[illegible] Torino del Sochaux, Elkaer gioca nel Nizza. La partita di stasera, [illegible] jugoslavi, è anche [illegible] passerella con un [illegible] agli osservatori [illegible] nostro calcio

b. p.

Per Pisa il [illegible]

Pisa è la ventunesima città italiana ad ospitare [illegible] azzurri. [illegible] è [illegible] prima volta che Vicini va alla «scoperta». [illegible] posti [illegible] infatti il 24 [illegible] pajo di quest'anno la Nazionale aveva giocato per la prima volta a Bergamo con un rotondo 5-0 sul [illegible]

Prevendita [illegible] 300 milioni

[illegible] — La prevendita per Italia-Jugoslavia ha fruttato [illegible] 300 milioni, frutto di circa 20 [illegible] biglietti.

Dal campionato rimbalzano molte reti (troppe per il ct) di [illegible] straniera

«Cercasi bomber», sospira Vicini

«Mi aspettavo molto di più dai vari Galderisi, Baldieri, Borgonovo» - «Serena [illegible] infortunato, Giordano e Virdis hanno trent'anni» - Vialli [illegible] si [illegible] inferiori ai goleador d'oltreconfine

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Il campionato [illegible] gol, parla molto [illegible] gue e poco l'italiano. Altobelli e Vialli hanno risposto all'offensiva delle bocche da [illegible] un gol [illegible] decisivo quello dell'interista [illegible] Como, inutile quello del sampdoriano a Torino. Stasera, con la collaborazione di Donadoni, metteranno insieme le loro [illegible] in Nazionale per dimostrare che il gol «made in Italy» è ancora [illegible] moda, anche se Vicini denuncia una certa preoccupazione per la mancata maturazione di attaccanti di ricambio e di forze nuove.

«Nell'aprire la stagione — dice il ct azzurro — mi aspettavo qualcosa di più dai vari Galderisi, [illegible] e Borgonovo: so [illegible] valgono [illegible] e Giordano ma due [illegible] al mondo [illegible] il perdurare dell'indisponibilità di Serena, poveri ricorrere a uno solo se il [illegible] male Altobelli. Mancini? Per Boskov è [illegible] di tutti i [illegible] della prima [illegible] ad [illegible] e ma era [illegible] così. Il [illegible] Giordano [illegible] le ai pare [illegible] che [illegible] aspettato abbiamo sempre visto».

«Egidio» Altobelli non ammette la superiorità [illegible] fenomeno contingente, degli [illegible] se stesso ed i «bombers» di [illegible] contro. «Ci [illegible] 24 giocatori provenienti da oltre confine, di cui 20 attaccanti che hanno segnato 12 gol, ma hanno sfruttato [illegible] di [illegible] 9 italiani: [illegible] le società estere fanno presto fuori, i gol li dobbiamo fare noi, per forza». E l'osservazione di Altobelli. Scendendo sul piano personale, rivendica la sua identità: «Non è una partita andata male che può cambiarmi. E in Nazionale, nelle sei gare europee, solo in Svezia non ho segnato. Insomma, [illegible] noi. L'[illegible] è in grado di battere chiunque e cercherà di dimostrarlo [illegible] Jugoslavia, che non è l'ultima [illegible] e ci ha sempre dato problemi. Ma parlare [illegible] goleador [illegible] fuori luogo».

Alla contestazione di Altobelli nei confronti [illegible] rimarcano Vialli, Donadoni e Mancini. Vialli, in Nazionale, [illegible] ne ha fatti appena due in 17 partite, ma l'ultimo, a Zurigo [illegible] l'Argentina, fu un'autentica prodezza. «Se [illegible] stranieri segnano [illegible] anche merito nostro, nel quadro [illegible] un [illegible] equilibratissimo [illegible] tatticamente temperato; è logico che occupino le prime posizioni nella classifica dei tiratori scelti, trattandosi di fuoriclasse acquistati per fare la differenza», spiega [illegible] aggiunge: «Undici fuoriclasse [illegible] non penso [illegible] non producono più assoli risolutivi [illegible] una squadra composta da buoni giocatori che si stimano e [illegible] amici, come accade [illegible] [illegible] fortuna [illegible] avere un commissario tecnico che ci [illegible] lavorare divertendoci e pensiamo fare un bagno distensivante [illegible] autorizzi [illegible] defezioni del campionato».

Vialli non ha dunque risposto da dare [illegible] stranieri: «Siamo tra i migliori del [illegible] campionato, giocando bene e facendo dei gol, meritiamo qualcosa e qualcuno [illegible] insegnano». A Pisa, con l'Under 21, segnò un gol all'Inghilterra nella semifinale [illegible] categoria [illegible] 3-0. Spera [illegible] ripetersi [illegible] Jugoslavia: «Quel mobbare l'avversario. Sbagliare partita significherebbe riaccendere critiche e polemiche, [illegible] tre abbiamo bisogno di certezze e di entusiasmo in vista di [illegible] dovremo cercare [illegible] cinerre».

Per Donadoni i goleador [illegible] niente da invidiare [illegible] stranieri. Lui un gol [illegible] già segnato proprio [illegible] Pisa, [illegible] che gli porta fortuna: «Tre partite, [illegible] reti». [illegible] riconquistato a Zurigo il posto di [illegible] e non vuole più mollarlo.

Mancini, [illegible] ha restituito [illegible] Donadoni [illegible] n. 7, aspetta che Vicini [illegible] un'altra occasione, magari [illegible] ripresa: «Ho perso [illegible] della Nazionale e Stoccolma su... rigore. [illegible] Bernardi

De Agostini - rieva Bagni?

PISA — Il calvario di Bagni continua. Il centrocampista soppiesa sempre quando cammina, anche se in campo sembra non avvertire più i dolori al ginocchio. Una situazione che preoccupa.

In proposito Angelo Vicini spiega: «Il professor Vecchiet è in continuo contatto con i medici del Napoli. Io sento spesso l'allenatore Bianchi. Non dimentichiamo certamente i problemi della società. Ma finché il giocatore va in campo ogni domenica, non vedo perché, meritando la convocazione, debba star fuori dal giro [illegible] ro».

Stasera [illegible] possibile che a Bagni venga chiesto di giocare solo un tempo, a [illegible] [illegible] allo venga utilizzato De Agostini.

L'Italia tifa per il [illegible] Portogallo che sfida a Stoccolma i nordici imbattuti da [illegible] gare

La Svezia di Ekstroem vuol fare «13»

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA — Visto che siamo qui per tifare Portogallo, a nome dell'Italia del calcio, del Portogallo parliamo. Stando a lungo [illegible] giocatori, ieri nel ritiro, conversando con loro, [illegible] no ricavato l'impressione che nella squadra sia finalmente tornato il sereno. Cosa che non si può dire di Stoccolma, dove il cielo è nero e tira un vento da gelare le orecchie.

«Siamo di nuovo forti», [illegible] sorriso Joao Pinto, difensore del Porto, e a noi è parso che il riferimento fosse duplice a riguardasse [illegible] squadra, [illegible] rifalta, e pure la [illegible] dei giocatori nei confronti della federazione dopo la soluzione [illegible] vertenza, meglio della lotta interna, durata oltre un anno con le conseguenze negative che tutti possono immaginare, dato che il Portogallo ha dovuto disputare 9 partite [illegible] l'europeo in formazione [illegible] clamente [illegible] ripiego.

Rui Seabra, amico del presidente Resende e uomo forte, messo lì dopo il mundial a rimettere a posto le cose, obiettivo fallito, è stato costretto a dare le dimissioni: poteva forse un avvocato che nulla sapeva di calcio, ci ha assicurato Joao Pinto, [illegible] dei capi della rivolta, poteva un tipo [illegible] per [illegible] più ostile [illegible] giocatori, [illegible] il selezionatore della [illegible] ter? Il sacrificio di Rui Seabra è [illegible] il secondo primo che salva Resende ha dovuto pagare in cambio della rielezione [illegible] a presidente federale, [illegible] pilotata, [illegible] è [illegible] di capire, per permettere [illegible] a Resende [illegible] mantenere la sua carica nel [illegible] esecutivo dell'Uefa.

Il primo premio è stato il «perdono» dei ribelli, votato fermamente da Pais do Amaral, vicepresidente della [illegible] ma di fatto vero [illegible] del [illegible] portoghese.

[illegible] spiegato in dettaglio la [illegible] perché [illegible] importanti i rifiuti. Oggi contro la Svezia [illegible] in campo il miglior Portogallo. Una squadra forte tecnicamente e compatta, stretta attorno al [illegible] Porto (cinque in campo, due in panchina) e alla stella Futre, ammesso [illegible] Juca Pereira, diventato il numero uno dei tecnici [illegible] superiori a quelli di Antonio Oliveira, decide di farlo giocare, dal momento che l'asso dell'Atletico [illegible] è giunto solo ieri sera a [illegible]

Portogallo terribile, dunque, in ottima [illegible] e morale, e il fatto non è [illegible] trascurare visto che allo stadio Rasunda, ore [illegible] della sera, è praticamente in [illegible] la qualificazione. [illegible] la Svezia vince le speranze [illegible] più [illegible] sono, basta dare [illegible] situazione del gruppo e al ruolino di marcia della squadra di Olle Nordin che sa ad un passo da uno storico record. 13 partite utili consecutive. E già gli eroi parlano della 14ª. Il [illegible] novembre a Napoli con l'[illegible]

La serie è iniziata ad Helsinki contro la Finlandia (2-0 agosto dello scorso anno (3-1) ed è proseguita con Urss (0-0 e 3-1), Inghilterra (1-0), Svizzera (3-0 e 1-1) Portogallo (1-1), Malta (3-0 e 1-0), Italia (1-0), Norvegia (0-0) e Danimarca (1-0). Sei gare per l'Europeo e altrettante amichevoli: il cannoniere è Johnny Ekstroem, 8 gol in totale e 6 negli incontri di qualificazione, alla pari di Akoplli mentre il belga Claesen, con 7 reti, guida la classifica assoluta. E questo spiega [illegible] foto di Ekstroem sui giornali svedesi, il rilievo dato al gol contro la Juve, le porte piene di palloni colpiti da Johnny il Ciclone.

Ma gli svedesi, sicuri di vincere, non hanno sorriso di far scongiuri, istintivamente, ed hanno pubblicato come una specie di esorcismo la fotografia del gol di testa con cui Fernando Gomes, il 12 settembre 1984 e sullo stesso campo di Rasunda, cancellò le speranze svedesi di prendere parte ai Mondiali messicani.

Carlo Coscia

Stoccolma Rai3 e Tmc ore 18,55

Svezia: T. Ravelli; Prednkasson, Hysen; P. Larsson, Persson, H. Nilsson; Stromberg, Pritz, B. Nilsson, Magnusson, Ekstroem. Panchina: Moeller, A. Ravelli, Limpar, L. Larsson, L. Nilsson.

Portogallo: Jesus; Joao Pinto, Alvaro; Miguel, Venancio, André; Jaime Magalhaes, Ocino, Gomes, Sousa, Futre. Panchina: Lucio, Inacio, Frederico, Luis Barros, Coelho.

Arbitro: Butenko(Urs)

Gruppo 2

Partite disputate	
Svezia-Svizzera	3-0
Portogallo-Svezia	1-1
Svizz.-Portogallo	1-1
ITALIA-Svizzera	3-1
Malta-Svezia	0-4
Malta-ITALIA	0-3
ITALIA-Malta	1-0
Portog.-ITALIA	0-1
Portogallo-Malta	3-0
Svizzera-Malta	4-1
Svezia-Malta	1-0
Svezia-ITALIA	1-0
Svizzera-Svezia	1-1

Classifica	P	G	V	N	P	F	S
Svezia	10	5	4	2	0	11	1
ITALIA	5	5	2	1	2	11	5
Svizzera	4	5	1	2	2	5	7
Portogallo	3	4	0	3	1	4	3
Malta	1	6	0	1	5	1	18

Oggi: Svezia-Portogallo

In campo oggi anche Laudrup Elkjaer e Sclo

Oggi [illegible] due partite degli azzurri [illegible] a Svezia-Portogallo si disputano queste gare:

EUROPEO: Norvegia-Islanda (gr. 3), Polonia-Ungheria (gr. 5), Bulgaria-Belgio (gr. 7) con Scito.

AMICHEVOLI: Germania Ovest-Danimarca (con Voeller da una parte, Berggreen, Elkjaer e Laudrup dall'altra); Spagna-Lussemburgo, Urss-Grecia, Germania Est-Tunisia.

Nell'amichevole in Germania Est il tecnico continua gli esperimenti

Maldini varo l'Under di provincia

DAL NOSTRO INVIATO

POTSDAM — In questa amichevole con la Germania Est, a poco più di venti giorni dalla ben più importante sfida con la Svizzera per la qualificazione europea, Cesare Maldini chiede oggi nuove indicazioni ad un gruppo di giovani sui quali molti sono pronti a scommettere.

Rizzitelli, Crippa, Gatta, Scarafoni...Prendete nota di alcuni di questi nomi, dicono che diventeranno famosi. Sono l'espressione della provincia calcistica: ragazzi emersi dal nulla, ora lanciati in maschia da Maldini nella Nazionale [illegible] 21. Poeti esponenti del «calcio metropolitano», come l'ha definito il tecnico, dopo l'allenamento di Cranienburg, quasi tutti ragazzi che hanno conquistato un posto in squadre come Empoli, Ascoli, Cesena, che si stanno facendo onore.

Essendo un'amichevole, Maldini chiede soltanto indicazioni al punto che ha inserito due fuoriquota come Filippo Galli e Crippa, che successivamente potrebbero essere sostituiti da altri elementi. Qualcuno ha sottolineato che la scelta del centrocampista del Torino potrebbe scatenare polemiche a non finire con [illegible] Rizzitelli. Quanto a Desideri, non è un incontrista e pertanto il ritmo orientativo [illegible] a Bortolazzi: ora è il momento [illegible] Crippa; come dinamico c'è tutto, speriamo che confermi il ruolo».

[illegible] difendere certe [illegible] e [illegible] anche. Galderisi, ad esempio, nonché Renica. Contro [illegible] tornerà Paolo Maldini mentre Ferrara potrebbe essere bloccato da Vicini. Il mediano di Benedetti, proprio nel [illegible] di [illegible] Nazionale e Maldini ha replicato: «Si una lista di 30-31 giocatori, dopo i portieri e le coloane di difensori, mi rimarranno tre centrocampisti». Il veronese Iachini che si è infortunato a Siottino, il rossonero Bortolazzi a sua volta bloccato a San Siro, quindi Crippa. [illegible] si tratta di un ripiego perché il ragazzo sta giocando bene nel Torino, ha avuto sempre un [illegible] rendimento. E poi in passato abbiamo avuto altri casi simili: Cabrini, ad esempio, giocò [illegible] Under per [illegible] stando riserva delle Juventus; idem Tardelli. Quanto a Desideri, non è un incontrista e pertanto il ritmo orientativo [illegible] a Bortolazzi: ora è il momento [illegible] Crippa; come dinamico c'è tutto, speriamo che confermi il ruolo».

[illegible] difendere certe [illegible] e [illegible] anche. Galderisi, ad esempio, nonché Renica. Contro [illegible] tornerà Paolo Maldini mentre Ferrara potrebbe essere bloccato da Vicini. Il mediano di Benedetti, proprio nel [illegible] di [illegible]

Indotto il tecnico a cambiare le [illegible] in tavola; [illegible] messaggio per Baggio «ha superato [illegible] incredibili [illegible] il [illegible] tipo svogliato, ogni settimana che passa [illegible] sentirà più sicuro. Se anche valutiamo certi commenti che appaiono sui giornali». Meglio [illegible] dei presenti come [illegible] ad esempio, uno degli elementi più richiesti all'ultimo mercato, già bloccato dalla Sampdoria. «Lui e Lentini — precisa Maldini — sono la prossima [illegible] anche che dovrebbero partire per il Cile con la Nazionale [illegible] Juniores per il Mondiale [illegible] E' un [illegible] solido, tracagnotto, rapido; [illegible] fatto [illegible] buone in [illegible] spero che si confermi anche oggi nell'Under 21». L'attaccante precisa subito che il Cesena non lo lascerà andare in Cile: «Perderei due gare importanti, la mia squadra deve lottare per [illegible] salvezza. Sono foggiano e ho Milan».. Ecco spiegato perché Maldini l'ha convocato, scherzano alcuni, alludendo all'inclinazione rossonera del responsabile azzurro. Ma Rizzitelli è una realtà che non poteva essere ignorata. Il tecnico ha fatto bene a chiamarlo così come fa bene a richiare un altro giovane talento come Crip[illegible]

Giorgio Gandolfi

Potsdam Rai1 ore 16,25

Germania Est: Teuber; Laudelet, Edmond; Panghanel, Grether, Abel; Unglaube, Gerstenberger, Hanhaus, Bonan, Heun. Panchina: Kunath, Roser, Brogar, Marschall.

Italia: Galta; Bramball, Lorenzini; Zanoncelli, F. Galli, Lucci; Berti, Crippa, Rizzitelli, Notaristefano, Scarafoni. Panchina: Oregori, Gambaro, Annoni, Costacurta, Fuser, Lentini.

Arbitro: Nagi (Ung)

Le Ddr olimpica 4-2 all'Olanda e supera l'Italia

BERLINO — La Germania, battuta 4-3 l'Olanda, guida il girone di qualificazione olimpica.

Così le reti: 27' Halata, 31' Ollhaus, 44' Eilenman, 46' Richter, 71' Wuckal, 78' Prackal. Era presente Rocca, osservatore di Zoff in vista dei match coi tedeschi.

	P	G	V	N	P	F	S
Germania	4	2	2	0	0	5	3
Italia	3	2	1	0	1	3	2
Olanda	2	2	1	0	1	5	5
Portogal.	1	2	0	1	1	2	3
Islanda	0	2	0	1	1	2	4

Rino Marchesi

Domani Marchesi processerà la squadra, cercando un chiarimento generale

La Juve divisa in tanti partiti

Mauro appoggia l'allenatore: «Le lamentele non si fanno sui giornali» - Rush fa marcia indietro e non critica più i compagni - Multe in arrivo

TORINO — Il confronto tra Marchesi e i giocatori della Juventus è rinviato a domani pomeriggio quando alla squadra si aggregheranno anche Laudrup (in Germania con la nazionale danese) e i quattro azzurri di Vicini (Tacconi, Cabrini, De Agostini e Tricella). Ieri Rush e i compagni rimasti a Torino hanno ripreso la preparazione.

C'è già stato però un primo chiarimento sulle dichiarazioni rilasciate dopo la partita con l'Empoli per cercare di evitare una spaccatura nello spogliatoio.

Mauro non ha creduto (almeno in parte) alle parole di Magrin e Alessio, e condivide appieno le tesi dell'allenatore: «*Le lamentele si fanno a lui, non attraverso i giornali*».

Alessio s'è scusato con Boniperti dicendogli di non aver mai detto certe cose («*Non ci sono la idee chiare, la manovra è macchinosa*»). E' stato perdonato.

Brio, che giura sulle qualità tecniche e umane dei nuovi acquisti, ha chiesto pazienza nel giudicare Rush.

Il gallese ha fatto una piccola marcia indietro rispetto a Empoli, astenendo di essere scontento per come è finito il match e non per la mancanza di palle-gol giocabili ricevute dai compagni.

Marchesi dovrà chiarire tutto con tutti, ma ha il pieno appoggio di Boniperti, con cui già lunedì sera ha avuto un colloquio in sede.

In società si stanno intanto vagliando le dichiarazioni dei giocatori. Proprio ieri Cabrini da Pisa ha denunciato che i problemi della Juve sono tattici. L'altro giorno Tacconi ha invitato i compagni a un chiarimento da fare negli spogliatoi, se necessario urlando.

Ci saranno altre multe dopo quella per Vignola?

Bonini (*«continuo ad allenarmi e sono a disposizione della squadra»*) incontrerà Boniperti. Ma il presidente non potrà che ripetergli quanto già detto al giocatore da Marchesi dopo l'esclusione dalla partita di Empoli: «*Il tempo giusto, tornerà utile*». E' domenica. Bonini dovrebbe essere in campo.

Intanto Marchesi ha ieri sopportato con apparente distacco le prime contestazioni durante l'allenamento. Un paio di insulti. Ma la tifoseria in generale è tranquilla. Durante l'allenamento si sono viste però due «gamelle» dei carabinieri in via Filadelfia. La Juventus è già costretta a dover vincere per evitare che si continui a parlare di crisi e non solo di passo falso.

Rush per primo promette: «*Con il Pescara saremo più concreti, io almeno spero di giocare meglio rispetto a Empoli dove ho disputato la partita d'esordio con un calcio per me insopportabile. Dobbiamo ritrovarci e migliorare l'intesa. A Empoli senz'altro ci è mancata la concentrazione necessaria. Per quanto riguarda Marchesi avrò occasione di parlare con lui sui miei compiti e chiarire il modo in cui devo giocare*».

Mauro spiega: «*Il giocatori, tre compresi, non hanno il comando della squadra. C'è un allenatore che decide e deve parlare per tutti. Chi fra noi ha accenni polemici non fa altro che creare dei problemi alla squadra. E in questo momento non ce n'è bisogno*».

Quanto passerà domenica tutto questo dibattito all'interno della Juventus nel confronto con il Pescara, la capolista-rivelazione capita dei bianconeri al Comunale? Per Mauro «*non sarà una partita facile sul piano psicologico perché tutti saranno pronti a darci addosso al primo errore. Sul piano tecnico però la Juventus non può temere il Pescara e ha tutto per vincere. Un successo non cambierebbe però nulla. Dovremo continuare a restare uniti e lavorare tranquilli*».

Un'ultima domanda riguarda i nuovi giocatori della Juventus. Di'e sono (a Mauro, Laudrup, Manfredonia, Barros e Bonetti si amalgamarono a poco a poco ma senza eccessivi problemi. Quest'anno l'inserimento di Tricella, De Agostini, Alessio, Magrin, Rush (quelli che per ora giocano) sarà più difficile? Per Brio è solo questione di tempo. Per Mauro sarà importante che tutti sappiano «*riflettere sulle prime critiche e tirare avanti per la propria strada, sicuri che solo giocando saranno l'amalgama necessario tra vecchi e nuovi bianconeri*».

Franco Badolato

Cabrini: «Problemi tattici»

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Il Napoli durerà o la Juventus, malgrado la partenza falsa, aprirà un nuovo ciclo? Antonio Cabrini risponde così: «*Il Napoli è favorito ma ci sono almeno cinque squadre, fra cui noi, in grado di renderglì la vita difficile. Dopo anni in cui il gioco passava da Platini, abbiamo cambiato molto e bene ma ci sono grossi problemi tattici. Non è giusto, però, che Marchesi diventi il capro espiatorio. E' vero, non applichiamo le direttive dell'allenatore, che non è affatto matto e tratta tutti, Rush come Buso, sullo stesso piano. Dobbiamo e possiamo migliorare*».

Il capitano della Juventus torna stasera in Nazionale, dopo aver giocato l'ultima volta in azzurro a Lisbona il 14 febbraio e contro la Jugoslavia raggiunge Antognoni con 72 presenze. L'infortunio al ginocchio e poi il delicato intervento chirurgico gli hanno impedito il lungo stop. Nela, Francini, De Agostini, si sono alternati con la maglia n. 3. Vicini, però, ha richiamato Cabrini.

«*Non mi sento vendicato* — sorride Cabrini — *non mi pongo questo problema a trent'anni come non me lo ponevo a venti: il mio colore non è cambiato e Vicini mi ritrova più o meno come prima. Non mi sento appagato e conto di restare ad alti livelli sino a quando reggo il fisico. Roma '90? Vivo alla giornata. Se darò segni di declino sarò il primo a farmi da parte*».

— I tuoi eredi dovranno dunque aspettare. Ma c'è un nuovo Cabrini?

«*E' importante affrontare il futuro anche con le cose che sta facendo Vicini. Il ricambio c'è, da Mei a Francini, allo stesso De Agostini, che nella Juventus può diventare determinante come mediano, ma va valutato a lungo andare*».

b. b.

BASKET Cresce il numero dei pesi massimi nella legione straniera del campionato

Sotto canestro arriva Mister Muscolo

Howard, pivot della San Benedetto, in gioventù ha praticato anche la boxe e da dieci anni lavora d'estate con i pesi per potenziarsi - «In Italia è difficile per tutti: persino Magic Johnson qui dovrebbe cambiar gioco» - Oggi i torinesi a Varese

Al primo sguardo, più che un giocatore di basket pare un pugile: una montagna di muscoli, un peso massimo in grado di dire la sua anche con Tyson o Spinks.

«*Sul ring ci sono salito parecchie volte senza problemi, ai tempi del liceo: e le ho prese in pochissime occasioni*» ride di gusto Otis Howard, mostrando i bicipiti ingrossati da dieci [illegible] di paziente lavoro con i pesi, ogni estate.

Poi, dopo esperienze [illegible] e [illegible] basketball, il nuovo pivot della San Benedetto Torino ha scelto il basket, e a giudicare dalla sua carriera (una stagione nella [illegible] a metà [illegible] tra Milwaukee Hucks e Detroit Pistons, poi 9 anni di onorata milizia europea, tra Italia e [illegible] non ha sbagliato.

Howard, con la [illegible] imponente, con i suoi [illegible] scolpiti costruiti col duro lavoro, non è però l'eccezione nel panorama degli [illegible] che si apprestano a recitare il ruolo dei protagonisti nel campionato che prenderà il via domenica: l'americano filiforme ma prodigio di tecnica è un ricordo di un passato ormai sbiadito. Sotto i tabelloni occorrono muscoli, stazza, potenza per sopravvivere alle dure battaglie per i rimbalzi, e i fisici da «superman» li apprezzano, dal «Rambo nero» Charles al bulgaro Glouchkov, dal trevigiano Olberding all'ultimo arrivato, il «fiorentino» Kryalkowski, tesserato ieri proprio alla Scavolini della lista italiana al già noto Vroman (Wuber Napoli) e a [illegible] Davis (Irge Desio), omonimo di quello che giocherà a Treviso.

«*La vita sui parquet italiani è diventata [illegible] più [illegible]* — afferma Howard, tornato dopo tre anni di campionato spagnolo — *E' migliorato il livello dei giocatori stranieri, con l'arrivo di molti ex professionisti, e anche gli italiani hanno imparato parecchie cose. Anche per chi era una stella dell'Nba, come Roundfield, il primo anno è sempre molto difficile: non c'è solo il basket, con nuove regole e diversi arbitraggi, a preoccuparti, ma occorre superare anche un autentico choc culturale*».

«*Comunque ogni giocatore, fosse anche Magic Johnson o Larry Bird, qui deve cambiare mentalità: Olberding, in [illegible] aveva [illegible] grande il grosso, che doveva pensare ai rimbalzi, qui invece [illegible] anche tirare, far punti; Roundfield era un grande difensore e stoppatore, giocava vicino a canestro, e ora gli si chiede anche di [illegible] fuori; Ballard era un gran muscolare, qui deve fare il tiratore. Occorre pazienza, ed è quello che continuo a ripetere a Roundfield: un po' di tempo e tirerà tutto, dalla [illegible]agli arbitri*».

Un po' oscurato dalla curiosità suscitata dall'arrivo a Torino di un campione come Roundfield, Howard non ha sofferto di gelosia e, partita dopo partita, sta dimostrando di essere utilissimo alla San Benedetto anche con buoni bottini di punti.

«*Segnare per me non è mai stato un problema* — dice senza falsa modestia — *Però quest'anno, giocando in una formazione ambiziosa, dove ai giocatori di qualità sono parecchi, le cose sono ancora [illegible] facili che a Brindisi (che ricorda assai bene perché là si sposò con una hostess) o Rimini, [illegible] tutta [illegible] avversaria era [illegible] brutto [illegible] Il mio Sono [illegible] to che in San Benedetto abbia un potenziale enorme, [illegible] dobbiamo ancora imparare a conoscerci. [illegible] con un po' di fortuna, giocando concentrati partita dopo partita, divertiremo e faremo buoni risultati. [illegible] ripeto, occorre avere la giusta mentalità*».

La verifica è attesa [illegible] da stasera, a Varese, nei sedicesimi di Coppa [illegible] Alla squadra di [illegible] mancherà l'infortunato Pittman, ma finora ha saputo ovviare bene all'assenza; la San Benedetto arriva dal successo nel torneo di Messina (battute Irge e Benetton) dove però [illegible] non avere ancora nelle gambe tutti i 40'. Ma a quattro giornate dall'inizio del campionato (esordio a Firenze, con la neo-promossa Roberta, [illegible] priva del match-winner Oei-Del Anderson, infortunato), i torinesi devono accelerare i tempi e dar prova di avere proprio quello di [illegible] parte instantaneamente Howard: «*la mentalità vincente*».

Guido Ercole

■ Coppa Italia si gioca anche a Cantù e Udine

Oltre che a Varese (DiVarese-San Benedetto), si [illegible] per la Coppa Italia stasera anche a Cantù (Arexons-Irge) e Udine (primo incontro degli ottavi, Fantoni-Hitachi). Questi gli accoppiamenti degli ottavi, dall'alto del tabellone: Tracer contro vincente di Arexons-Irge; vincente [illegible] DiVarese-San Benedetto contro [illegible]; Fantoni-[illegible]; Riunite contro vincente di Dietor-Yoga; Wuber-Stoldero; Banco-Roberts; Enichem-Allibert; Jollycolombani-Scavolini.

PALLAVOLO [illegible] dagli Europei (in Belgio) l'operazione-Seul

Azzurri in cerca di credibilità

Bertoli, il capitano, è prudente: «Il nostro obiettivo è rappresentato dal quinto-sesto posto» «I giovani devono assumersi precise responsabilità» - «Con Skiba siamo ripartiti da zero»

Per la pallavolo italiana è l'ennesimo [illegible] zero». [illegible] riparte [illegible] dagli Europei con obbiettivo Seul dove ci sarà da difendere, sempre che nel frattempo gli azzurri ottengano la qualificazione, il magnifico terzo posto ottenuto a Los Angeles dalla nazionale guidata da Prandi. Una [illegible] che, come quella attuale forgiata dal polacco Skiba, aveva il suo capitano — si potrebbe dire la sua anima — in Franco Bertoli.

Chi meglio [illegible] friulano può, alla vigilia della partenza per il Belgio, tracciare un bilancio sull'estate azzurra?

«*Indubbiamente* — entra la argomento Bertoli, — *soltanto di questi tre mesi sono stati meno esaltanti di quanto non si potesse sperare. Inutile nasconderselo: certe sconfitte ripetute con la Francia, con l'Olanda stessa non contribuiscono a dare più credibilità di tanto a [illegible] nuova squadra. D'altronde non essere esaltati, come accadde un anno fa prima dei Mondiali, da pronostici che ci volevano a [illegible] i soliti protagonisti, contribuisce a dare [illegible] maggiore tranquillità*».

Nell'estate, in effetti, non è parlato [illegible] azzurri. Forse anche perché Prandi e chi gli era vicino avevano maggior cura delle relazioni pubbliche di uno come Skiba che — ci garantisce chi lo conosce bene — gran parlatore non è e, comunque, si ritrova ancora con problemi linguistici. Un vero peccato questo che paralizza creato anche qualche difficoltà [illegible] rapporti interni della Nazionale.

«*Indubbiamente con Prandi ci conoscevamo da anni* — prosegue Bertoli — *e questo garantiva [illegible] tipo particolare [illegible] confidenza. Non c'era neppure, nel rapporto, il problema di dire le cose in un modo o in un'altro, tanto il senso non veniva mai inteso. Con Skiba in pratica ci è ripartiti da zero, e io come capitano ho dovuto sforzarmi di imparare a conoscerlo più in fretta possibile*».

Un'estate, 30 partite delle quali 23 vinte: quali conclusioni si possono trarre?

«*Per prima cosa c'è da sottolineare l'ottimo rapporto all'interno [illegible] squadra. I risultati, le sette sconfitte, non sono certo un gran biglietto da visita. Quello che maggiormente manca è un certo tipo di collegamento: la squadra è rimasta [illegible] i ragazzi non sono comunque più giovani [illegible] assoluto [illegible] che vogliano prendersi le loro responsabilità*».

L'esordio nel torneo europeo, venerdì, [illegible] la Francia, che recentemente ha battuto due volte l'Italia. Una nuova sconfitta potrebbe creare contraccolpi?

«*Non credo, vi è quanto proprio nelle ultime due partite contro i francesi. Il fatto che loro sono in questo momento più forti di noi. Perdere contro Fabiani e compagni non pregiudicherebbe in fondo la nostra classifica finale, a meno che non si ipotizzi che il nostro obiettivo è di arrivare tra le prime quattro. Per noi intanto il traguardo può essere un quinto-sesto posto. Certo il nostro girone è equilibrato: detto della Francia e dell'Urss, che ha [illegible] nuovo [illegible], [illegible] Romania, Jugoslavia e Olanda. I romeni [illegible] un'incognita come, in fondo, anche gli stessi. Ma anche l'Olanda può essere pericolosa*».

Giorgio Barberis

■ [illegible] A-1: [illegible] e uno [illegible]

SQUADRA	CITTA'	ALLENATORE	[illegible]
Tracer	Milano	Cosolini	McAdoo (Usa), Brown R. (Usa)
Snaidero	Caserta	Marcelletti	Oscar (Bra), Glouchkov (Bul)
DiVarese	Varese	Isaac (Usa)	Thompson (Usa), Pittman (Usa)
Arexons	Cantù	Recalcati	Gay (Usa), Turner (Usa)
[illegible] Benedetto	Torino	[illegible]	Howard (Usa), Roundfield (Usa)
Banco di Roma	Roma	Guerrieri	Banham (Usa), Wright (Usa)
Scavolini	Pesaro	Bianchini	Ballard (Usa), Petrovic A. (Jug)
Dietor	Bologna	Costa (Jug)	Stokes (Usa), Allen F. (Usa)
Hitachi	Venezia	Skansi (Jug)	Dallagio (Jug), Radovanovic (Jug)
Enichem	Livorno	Bucci	May (Usa), Johnson L. (Usa)
—	Brescia	Peterlati	Gilardi (Usa), Shanks (Usa)
Allibert	Livorno	Sacco	Rolle (Usa), Addison (Usa)
Benetton	Treviso	Bales	Davis M. (Usa), Olberding (Usa)
Weber	Napoli	Taurisano	Williams S. (Usa), Vroman (Usa)
Irge	Desio-Milano	Bernardi	Charles (Usa), Davis M. (Usa)
N. Roberts	Firenze	D'Amico (Usa)	Anderson (Usa), Krishkowiak (Usa)

■ SERIE A-2: Rimini e Bieti ancora senza sponsor

C. Riunite	Reggio Em.	Parini	Beale (Usa), Solomon (Usa)
Yoga	Bologna	Di Vincenzo	Bryant W. (Usa), Garnett (Usa)
—	Rimini	Vendemi	Zidek (Jug), Smith M. (Usa)
Fantoni	Udine	Toth	Costner (Usa), Nakic (Jug)
Olimpia	Reggio Cal.	Zorzi	Hughes (Usa), Culpepper (Usa)
—	Rieti	Medeot	Restani (Usa), Wilkins J. (Usa)
Jollycolombani	Forlì	Petrovic	Landsberger (Usa), Singleton (Usa)
Annabella	Pavia	Calamai	Hordges (Usa), Starks (Usa)
Oaks	Merate	Mangano	Lingenfelter (Usa), Bliss (Usa)
Spumiglatte	Cremona	Gabrini	Riley (Usa), Zavargnen (Usa)
Segafredo	Gorizia	De Sisti	Aleksinas (Usa), Pesic (Jug)
Sabelli	Porto S. Giorgio	[illegible]	Beppiston (Usa), Roberts (Usa)
Pecar	Pescara	Perasso	Watuley [illegible] Zeno (Usa)
Alno	Fabriano	Montano	Marcel (Bra), Israel (Bra)
Malfinti	Pistoia	Bolgeri	Douglas L. (Usa), Bryant J. [illegible]
Sharp	Montecatini	Masini	Griffin (Usa), Riego (Jug)

N.B. - In neretto le novità, in corsivo sponsor e giocatori che erano già stati nel campionato italiano

sport [illegible]

■ Biglietti, rincari del 4 per cento

ROMA — Resterà al 4 per cento fino al 30 giugno 1989 l'aliquota dell'imposta sui prezzi dei biglietti per le manifestazioni sportive. Un accordo in tal senso è stato raggiunto ieri alla [illegible] finanze della Camera dove è in discussione in sede referente il decreto [illegible] che [illegible] modificato il regime dell'imposta sugli spettacoli. L'aliquota unica del 4 per [illegible] si applicherà anche per i prezzi dei biglietti per i campionati mondiali di calcio del 1990.

■ Fantoian e Cecchi, squalifica?

MILANO — Due giocatori di A rischiano di essere squalificati oggi dal giudice sportivo. Si tratta del veronese Fantoian, espulso durante la gara con l'Avellino per [illegible] di ammonizioni, e del cesenate Cucchi, anche lui espulso per proteste.

In serie B [illegible] Dondoni del Parma, che ha rimediato un'altra ammonizione dopo [illegible] già stato diffidato in coppa Italia, Ruotolo [illegible] e Caffarelli dell'Udinese, espulsi domenica.

■ [illegible]

RIO DE JANEIRO — Edinho, ex difensore [illegible] ora rientrato in [illegible] ed in forma al Flamengo, è stato operato ieri per [illegible] di una frattura alla mascella. Il giocatore era stato colpito con un [illegible] centrocampista. Oeovani.

■ [illegible] Parigi-Bruxelles

[illegible] — Tre formazioni italiane prendono parte oggi [illegible] Parigi-Bruxelles, la classica più lunga del ciclismo internazionale con i suoi 309 chilometri. L'ex campione del mondo Argentin guida la pattuglia della Bianchi insieme a Pagnin, la Del Tongo-Colnago punta su Bartoschelli e Contini, mentre la Carrera dell'irlandese Roche avrà in gara anche Bontempi.

■ Dorsted domani sull'ora

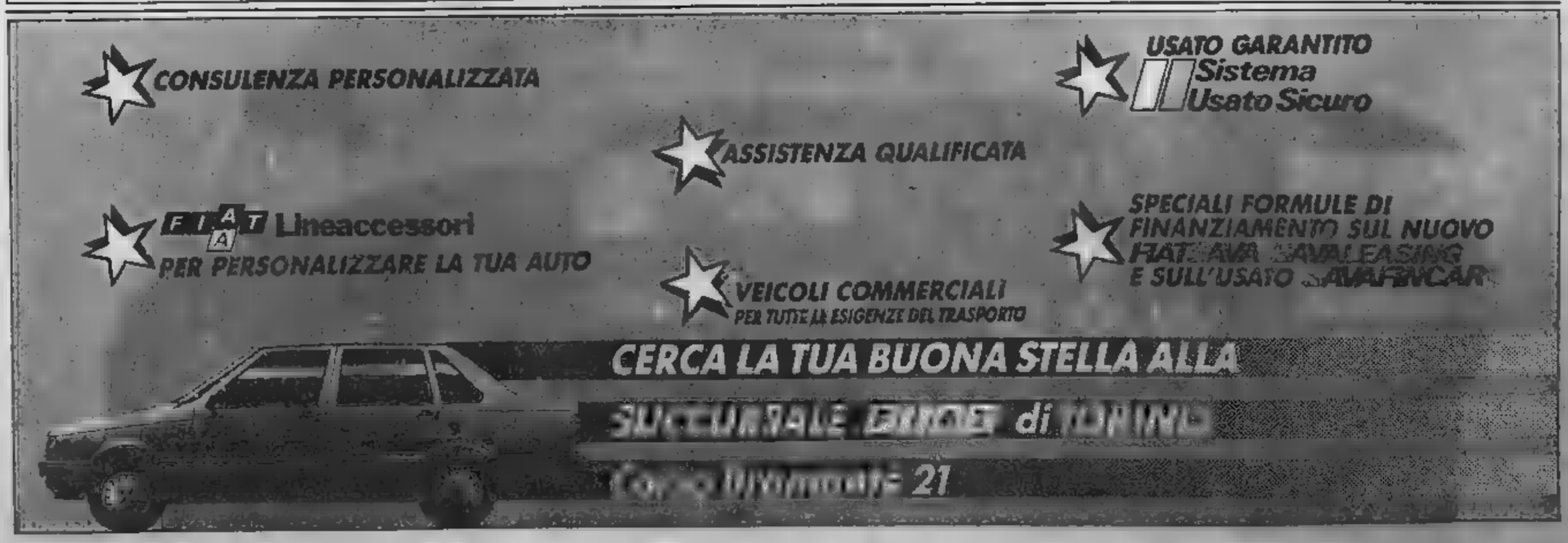
MILANO — Il danese Hans Henrik Oersted tenterà [illegible] alle 17,45 al Velodromo Vigorelli (in diretta tv) di migliorare il record dell'ora al livello dei mare appartenente a Francesco Moser. Il campione del mondo dell'inseguimento su è co[illegible] lunedì sera un...aperitivo, volando a Copenaghen per essere premiato dalla famiglia reale e cogliendo l'occasione per accendere in pista e migliorare il proprio primato [illegible] dei 5 km per professionisti.

● **Al Filadelfia, oggi alle ore** [illegible] in programma la partita Torino-Pavia, per la Coppa Italia Primavera.

La tiratura de «La Stampa» di martedì 22 settembre 1987
è stata di 536.104 copie

LA [illegible]
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchio
Vicedirettori
Luigi La Spina
[illegible]
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio [illegible] di Bilancio
Amministratore Delegato e Direttore [illegible] Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Aurelio
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiso
● Stabilimento stampa: LA STAMPA Via Marenco 32 - Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Traforo 1099 - Roma
Stampa in fac-simile: A.T.A. S.p.A. Corso Venezia 35 - Catania
[illegible] Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 1151/1948
CERTIFICATO N. 000 DEL 16-12-1986

PK Pubblicità pubblikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Cardusio, 2/6 - Tel. (02) [illegible]
TORINO, c. M. Giuseppe 60 - tel. [illegible]
Roma, 80 - via Mantova 37 - Tel. (011) [illegible]
FILIALI: ALBA, c. M. Coppino, 9 - T. [illegible] ● ALESSANDRIA, v. Parma, 16 - T. [illegible] ● ASTA, Mercato Arancio, 65 - Quart - T. [illegible] ● AVELLINO, v. Bellabona, 30 - T. [illegible] ● BARI, v. Sparano, 40/a - T. [illegible] ● BIELLA, v. Piave, 8 - T. [illegible] ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 34 - T. [illegible] ● CATANIA, p.za Duomo, 226 - T. [illegible] ● CATANZARO, via M. Grandi, 102 - T. [illegible] ● CUNEO, v. S. Dalmazzo, 11 - Tel. [illegible] ● FIRENZE, v. Cavour, 56 - Tel. [illegible] ● GENOVA, v. C. R. Cattaneo, 1/14 - Tel. [illegible] ● IMPERIA, v. Berrino, 1 - Tel. [illegible] ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. [illegible] ● MILANO, v. Manzoni, 38 - Tel. [illegible] ● MODENA, v. Emilia, 3 - Tel. [illegible] ● NOVARA, c. della Vittoria, 7 - Tel. [illegible] ● PADOVA, p.za Cavour, 3 - Tel. [illegible] ● PARMA, v. Farini, 3 - Tel. [illegible] ● PESCARA, v. Marconi, 9 - T. [illegible] ● PIEDIMONTE CALABRIA, Tel. Palmola, 13 - T. [illegible] ● REGGIO EMILIA, v. Due Assistenza, 3 - T. [illegible] ● ROMA, v. Quattro Fontane, 161 - T. [illegible] ● SANREMO, v. Gallarini, 47 - T. [illegible] ● SARDEGNA, v. Portorena, 9 - T. [illegible] ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - T. [illegible] ● VERCELLI, v. Foa, 53 - T. [illegible]



Nuova Audi 90.

Nuova Audi 90: una irresistibile fuga in avanti. Nella sportività di comportamento, con i suoi motori di 2000 cmc e 115 CV a benzina, e 1600 cmc 80 CV Turbodiesel*, e un raffinato autotelaio. Nel confort, con la silenziosità interna, con la cura e la qualità dei rivestimenti, con i proverbiali sedili ergonomici. Con una lunghezza libera, dalla pedatiera allo schienale posteriore, che corrisponde ■ un rapporto particolarmente favorevole fra spaziosità interna e ingombri esterni. Nella sicurezza attiva e protettiva. Nel mantenimento della qualità con la sua carrozzeria totalmente in lamiera zincata, inattaccabile dalla corrosione. Nel contenimento dei consumi, con la sua forma di elevata efficienza aerodinamica. Nuova Audi 90: il sorpasso delle tecniche e delle tecnologie di oggi. Un anticipo di futuro. Provatela: presso i Concessionari Audi Volkswagen.

*Disponibile inizio 1988.

Audi
all'avanguardia della tecnica.

Il sorpasso.

970 punti di vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

Anno 121 - Numero 223

LA STAMPA

Mercoledì 23 Settembre 1987 - L. 800

Il tempo che farà [redacted]

VALUTE: DOLLARO 1311,75 +4,50 — MARCO 721,00 -0,05
BORSE: MILANO (Comit) 620,02 +0,38% — NEW YORK (Dow Jones) 2568,05 +75,23

OGGI Tuttoscienze — Settimanale di scienza e tecnologia

Dopo l'attacco al posamine (5 morti), la Navy cannoneggia un hovercraft

Usa-Iran, si spara [redacted]

Il presidente iraniano Khamenei all'Onu giura vendetta: «La nostra nave colpita aveva scopi pacifici» - Andreotti: facciamo qualcosa per la pace, se non ci riesce l'Onu non ci riesce nessuno - Zanone annuncia il coordinamento con la Gran Bretagna

[redacted] un'avventura

Un gioco al massacro

Il Golfo s'infiamma? La domanda, che si è posta ormai tante volte, si è fatta di colpo concreta. L'attacco americano a una nave iraniana, pesantemente indiziata di trasportare e depositare mine. L'incendio di una petroliera britannica, presumibilmente ad opera di una motovedetta di Teheran.

E, sul piano diplomatico, il duro discorso [redacted] Khamenei alla tribuna dell'Onu. S'infiamma anche la [redacted] politica italiana. Mentre [redacted] squadra naviga per raggiungere le flotte alleate nel Golfo, il segretario del partito di maggioranza prende improvvisamente ogni possibile distanza da una [redacted] decisa [redacted] governo e approvata [redacted] Parla[redacted]

Cominciamo dal quadro internazionale. Chi si aspettava dal presidente iraniano la conferma di una disponibilità, magari solo di fatto, al negoziato [redacted] pace, ha [redacted] un'autentica requisitoria, non solo contro gli Stati Uniti, ma contro la stessa Onu, sostanzialmente accusata d'ipocrisia, e persino [redacted] l'Urss, alla quale è stata ricordata la repressione della guerriglia islamica in Afghanistan.

Khamenei è volato a New York per raccogliere quella che egli giudica [redacted] sfida alla rivoluzione degli ayatollah e per rispondere con [redacted] sfida contraria, naturalmente rivolta [redacted] primo luogo [redacted] essenzialmente verso la Casa Bianca.

I toni duri del leader di Teheran traevano alimento dall'incidente, chiamiamolo così, tra Usa e Iran [redacted] Golfo [redacted] Khamenei, un'aggressione americana [redacted] un pacifico mercantile iraniano. Ma tutt'altra è l'opinione di Washington, che si dice pronta a esibire le prove che si trattava in [redacted] di un'unità posamine.

Se [redacted] è, la posizione internazionale dell'Iran subisce un vero tracollo. Ed è significativo il [redacted] prudente dei primi commenti sovietici all'azione degli elicotteri americani.

In ogni [redacted], Khamenei [redacted] ribadito le pesanti condizioni dell'Iran all'accoglimento del cessate-il-fuoco con l'Iraq, chiesto dall'Onu. Una per tutte: l'esplicita condanna dell'Iraq come Stato aggressore. Si tratta di una condizione già nota, ma ribadita in modo perentorio e in termini che non potrebbero mai essere accettati dalla controparte (quali che siano le sue responsabilità oggettive nell'avvio, sette anni fa, della guerra).

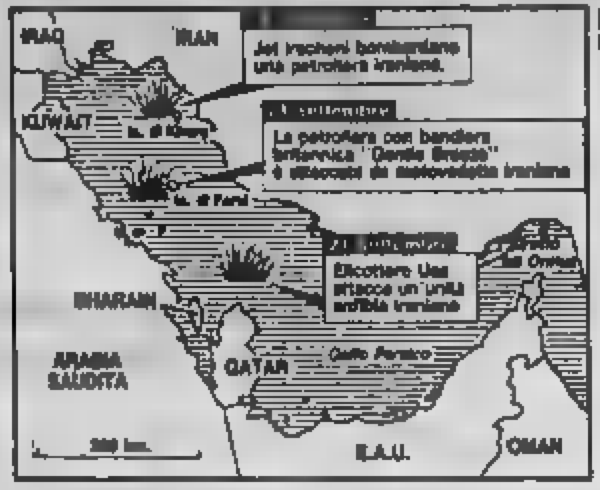
Dunque un brutto, un bruttissimo passaggio della crisi, che ormai è «regionale» solo a parole. Per i Paesi occidentali, che hanno scelto di essere presenti nell'area a tutela [redacted] interessi primari, è il momento del massimo coordinamento possibile.

Così la pensa, in Italia, il ministro della Difesa, ma [redacted] quello degli Esteri; e non il segretario della dc. Ancora una volta, e in un'occasione estremamente seria, diamo l'impressione di un Paese immaturo, che sceglie e non sceglie, che decide e si pente, che non riesce ad avere una visione internazionale, quale [redacted] sia, sganciata dal gioco al massacro della politica interna.

Aldo Rizzo

WASHINGTON — Sul Golfo Persico grava l'incubo di un nuovo conflitto. Dodici ore dopo l'assalto degli elicotteri americani alla nave iraniana *Iran Ajr* (tre morti, due dispersi, quattro feriti e ventisei prigionieri), [redacted] fregata statunitense *Jarret* ha sparato contro una motovedetta dei pasdaran avvicinatasi «con intenti ostili». L'assalto [redacted] all'*Iran Ajr* (martedì notte, poco dopo l'attacco iraniano a una petroliera britannica, due morti) è avvenuto a 80 chilometri a Nord-Est di Bahrein: secondo il Pentagono la nave iraniana [redacted] depositando mine in [redacted] internazionali.

Degli elicotteri sono stati [redacted] due missili che hanno [redacted] l'*Iran Ajr*. Ventotto membri dell'equipaggio si sono messi in salvo e ventisei di essi sono [redacted] recuperati dall'ammiraglia della task force americana *La Salle*. Uno di essi ha confessato [redacted] che [redacted] già [redacted] poste in acqua; altri ordigni sono stati sequestrati dagli uomini della *Jarret*.



• ALL'ONU — [redacted] all'Assemblea generale [redacted] Nazioni Unite, il presidente iraniano Khamenei ha detto che l'[redacted] all'*Iran Ajr* avrà «gravi [redacted] non saranno limitate al Golfo Persico». Il presidente, che ha giurato vendetta, ha smentito le accuse americane secondo cui la nave stava collocando mine al momento dell'attacco e [redacted] precisato, come [redacted] in mattinata a Teheran il presidente del Parlamento Rafsanjani, che si trattava di un pacifico mercantile (l'agenzia *Irna* ha aggiunto che la nave era in servizio per conto della Marina militare e stava trasportando rifornimenti ai militari di stanza nel porto iraniano di Busher, proveniente da Bandar Abbas).

Al Palazzo di Vetro, mentre l'Italia si appresta ad assumere la presidenza del Consiglio di Sicurezza, Andreotti stringe i tempi dell'azione diplomatica volta ad ottenere una tregua fra Iran e Iraq. Ieri ha incontrato i ministri degli Esteri giapponese Kuranari e tedesco Genscher. Nella notte vede Shevardnadze e, stamane, Shultz. Incontrerà anche i protagonisti della guerra: i ministri degli Esteri iraniano Velayati e iracheno Aziz.

«*Dobbiamo darci da fare* — ha detto Andreotti — *se non ce la fa l'Onu non ce la farà nessuno*».

• ZANONE — «*Faremo anche con la* [redacted] *Bretagna lo stesso* [redacted] *coordinamento tecnico concluso con il ministro della Difesa francese*»: con questa dichiarazione [redacted] a *La Stampa*, il ministro Zanone ha voluto troncare i dubbi sorti nella dc per l'accordo preso l'altro ieri con la flotta francese. Né [redacted] ufficiale [redacted] i suoi [redacted] di governo, al Parlamento e all'opinione pubblica.

(Alle pag. 2 e 4 i servizi)

[redacted]

PALERMO — Il segretario della dc, a Palermo per la Festa dell'Amicizia, ha assunto ieri improvvisamente una posizione molto critica sulla spedizione italiana nel Golfo Persico.

«*Sono preoccupato* — ha detto De Mita —. *A questo punto il rischio cresce. Così com'è, la missione rischia di trasformarsi in un'avventura*». «*Fin dall'inizio ho avuto le mie perplessità, ma mi avevano detto che nel governo erano tutti d'accordo, compreso Andreotti. Ho detto sì per solidarietà*».

E ancora: «*E' previsto che se una nave ci spara, risponderemo al fuoco. Ma se ci arriva un missile addosso, a chi spariamo* [redacted] *Luna?*».

(A pag. 2 il servizio di Marcello Sorgi).

[redacted] vigilia del varo della Finanziaria

[redacted] superstangata adesso si sgonfia

Si esclude la patrimoniale-casa ma Ilor e Invim saranno ritoccate

ROMA — Dalla «superstangata» a una «botta» di proporzioni più accettabili. Dopo l'incontro governo-sindacati a Palazzo Chigi, la Finanziaria '88, che domani sarà approvata dal Consiglio dei ministri, si presenta meno terribile di come dipinta nei giorni scorsi: niente patrimoniale sulla casa e nuovi ticket sanitari; aumento generalizzato dell'Iva, ma di un solo punto; ritocchi alle imposte «minori» (patente, passaporto, bollo per auto diesel, depositi bancari, sigarette, francobolli e pubblicità) [redacted] conferma degli sgravi Irpef e degli aumenti degli assegni familiari. Resta ora il dubbio se la manovra più «morbida» consentirà l'obiettivo di contenere il deficit pubblico l'anno venturo entro i 109 mila miliardi.

C'è, dunque, la definitiva certezza che non si pensa più alla tassa sulla prima casa, ma solo ad un «riordino» delle imposte che attualmente gravano sul settore edilizio (Ilor, Invim e tassa di successione). «Riordino» che potrebbe anche portare ad aggiustamenti verso l'alto per Ilor e Invim, nel tentativo di dare maggiore autonomia impositiva agli enti locali. Comunque, resterà in vigore la legge Formica che concede sconti fiscali a chi compra la prima casa.

Ci sarà, invece, un inasprimento generalizzato dell'Iva, ma di modesta portata: l'aliquota-base del 18 per cento, quella che comprende la maggior parte dei prodotti, salirà probabilmente al 19, cioè di un solo punto contro i preventivati due e contro l'addizionale temporanea (fino a tutto dicembre) del 4, che grava attualmente [redacted] automobili ed elettrodomestici. Di un punto percentuale dovrebbero salire anche le altre aliquote, quella del 2 (beni di primaria necessità), [redacted] 9 e del 38 (generi di lusso). Più in là, il governo non esclude un accorpamento delle aliquote, in linea con le direttive comunitarie.

Non verrà riproposto il ticket sulle analisi di [redacted]rio. I risparmi sul fronte sanitario, come ha spiegato il sottosegretario [redacted] nel corso di una conferenza stampa, verranno dal contenimento di sprechi e spese: il governo intende eliminare mega-ospedali in piccoli centri. Si cercherà poi di limitare [redacted] fuori delle Usl, di dare managerialità alla gestione delle stesse Usl e di obbligare il medico di famiglia a consegnare, all'atto del ricovero in ospedale, la cartella clinica del paziente per evitare doppioni. Anche per l'Inps si prevedono nuovi criteri gestionali allo studio del ministro del Lavoro. Per il momento non si parla di aumenti contributivi.

Sembrano poi inevitabili gli inasprimenti delle imposte «minori». Ma, in cambio, ci saranno gli sgravi Irpef e gli aumenti degli assegni familiari per quasi 4 mila miliardi di lire. La tassa sulla salute verrà sensibilmente ridotta e modificata, mentre alle imprese sarà sempre assicurata la fiscalizzazione degli oneri sociali.

La ricetta meno amara del governo Goria ha subito scatenato proteste e polemiche: i sindacati non minacciano più lo sciopero generale. Resta il dubbio se queste misure basteranno per rastrellare i 30 mila miliardi necessari per contenere il disavanzo pubblico '88 entro 109 mila miliardi. Dal fronte dei tagli alle spese dovrebbero arrivare poco più di 5 mila miliardi, soprattutto attraverso la scomparsa del «fondo globale», quello con cui si

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il polo delle telecomunicazioni rischia di saltare

Telit, [redacted] Bellisario [redacted] dice [redacted]

Si [redacted] più aspro lo scontro [redacted] corso Marconi e i socialisti

ROMA — Si fa più [redacted] lo scontro sulla Telit. La Fiat non accetta il metodo usato venerdì dall'Iri per designare Marisa Bellisario amministratore delegato della nuova società nata dall'accordo tra Stet e Fiat. Il matrimonio per il «polo» nazionale nell'industria [redacted] addirittura di [redacted] prima di essere consumato. La Fiat ieri ha risposto con durezza a Prodi e viene criticata con violenza da[redacted].

Sulla designazione del manager si è prodotta una grave spaccatura dopo un'estenuante trattativa protratta[redacted] per mesi. Fino all'epilogo a colpi [redacted] comunicati. [redacted] del gruppo di Torino [redacted] tenuta in dieci righe dattiloscritte: «*La Fiat, durante il processo di formazione delle decisioni* [redacted] *le nomine ai* [redacted] *Telit, che le intese prevedevano dovessi realizzare di comune accordo tra i soci, si è venuta a trovare di fronte ad una situazione assolutamente difforme* [redacted] *principi che* [redacted] *stati fissati nei patti e* [redacted] *alla base della sua partecipazione* [redacted] *e* [redacted] *la sua attività industriale. La Fiat non ne fa un problema* [redacted] *singole persone, ma* [redacted] *può accettare che l'individuazione dei* [redacted] *Telit* [redacted] *unilateralmente con motivazioni estranee a quelle concordate*». Il comunicato conclude affermando che resta la validità industriale dell'operazione Telit «*ma perdurando l'attuale situazione la Fiat si vedrebbe costretta, suo malgrado, a rinunciare all'operazione stessa*». Una critica [redacted] metodo, insomma, che in questo caso coinvolge direttamente Prodi e la Bellisario.

In altre parole, l'Iri non [redacted] seguito [redacted] della managerialità bensì quella della [redacted] di una candidatura politica: è noto che la Bellisario è sponsorizzata [redacted] in via Veneto non [redacted] raccolgono reazioni e tutto [redacted] liquidato con un «no comment». Si ri[redacted] quello che era stato scritto venerdì scorso e cioè che la designazione dell'amministratore d[redacted] dell'Italtel risponde a criteri di managerialità «*e i risultati sono lì a dimostrarlo*».

Alla Stet silenzio assoluto. L'amministratore delegato Graziosi è negli Stati Uniti e quindi non se ne parlerà prima di domani quando [redacted] riunirsi il comitato [redacted] finanziaria dell'Iri. L'impressione è che Graziosi e Prodi non abbiano marciato in sintonia nel momento [redacted] il [redacted] il ministro [redacted] Partecipazioni Statali, Granelli, ha fatto pressioni sull'Iri perché si uscisse dall'impasse.

Fino alla settimana scorsa, infatti, negli [redacted] della

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in [redacted] colonna)

Il «Venerabile» si è costituito per riavere 55 milioni [redacted] lasciati [redacted] banca

Gelli vuole [redacted] il [redacted]

Ma è difficile che ci riesca - Le autorità di Ginevra al governo federale: «Estradatelo in Italia» - Il capo [redacted] P2 [redacted] trascorso in Uruguay parte della latitanza - Polemica [redacted] ricovero [redacted] ospedale: «Non è grave»

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Il «venerabile maestro», o la «venerabile volpe», come lo [redacted] qui, [redacted] Svizzera per [redacted] recuperare il suo gruzzolo. Quando i conti furono messi sotto sequestro, nelle banche elvetiche [redacted] nome erano depositati [redacted] milioni [redacted] dollari. Era il 1982. Da allora quel denaro, «piazzato» in obbligazioni, [redacted] reso altri 26 [redacted] dollari.

La magistratura tiene fermi tutti i conti che in qualche modo interessano Licio Gelli: si parla di 143 [redacted] di [redacted] usciti [redacted] casse del [redacted] siano e arrivati in Svizzera. [redacted] Il «maestro» ha approfittato dei giorni della lunga latitanza, parte della quale trascorsa in Uruguay, per studiare ogni aspetto del problema. [redacted] sembra, è arrivato [redacted] conclusione che soltanto quando [redacted] a posto con la giustizia potrà ottenere il dissequestro.

«*Nell'ultimo anno* [redacted] *è cambiato niente, e perché* [redacted] *occorre* [redacted] *dall'Italia arrivino nuove domande con richieste precise*», diceva ieri Jörg Kistler, portavoce del dipartimento federale di giustizia e polizia di Berna. «*Rimane il fatto che* [redacted] *può toccare il* [redacted] *che qui in Svizzera è stato identificato come suo*».

Ufficialmente al «maestro» il capitolo [redacted] interessa. «*Licio Gelli è tornato perché è malato, perché* [redacted] *che, finalmente, si chiudano istruttorie che durano ormai da anni, per la sua* [redacted] *personale*», hanno ripetuto i difensori, [redacted] Fabio Dean, di Perugia, Maurizio Di Pietropaolo, di Roma, ed Elvio Vaccari, di Milano.

Oggi alla [redacted]bre d'Accusation si discute sulla corruzione che il grande corruttore [redacted] consumato anche in occasione della sua fuga dal carcere. «*Verranno presentati tutti i documenti, anche i certificati medici*», dice l'avvocato Dean. E ripete: «*Gelli è malato, malato grave*».

Il «venerabile» soffre [redacted] cardiopatia acuta, avrebbe superato un infarto, l'anno scorso, ma il cuore ha continuato a procurargli guai. Vuole [redacted] operare, si parla dell'applicazione di tre by-[redacted] un intervento che i difensori indicano come «molto delicato». [redacted] all'Hôpital Cantonal [redacted] dicono che ogni giorno i chirurghi compiono quattro o cinque interventi simili.

La situazione di Gelli, però, [redacted] ormai [redacted] un'aspra polemica. Il consigliere di [redacted] ginevrino, ieri, ha inviato una lettera a madame [redacted] capo [redacted] dipartimento federale di giustizia e polizia, [redacted] chiedere il trasferimento [redacted] Gelli «*in Italia dove è ricercato*», perché è inutile tenerl[redacted] «*sotto il pretesto di un'operazione*».

Così, ieri mattina, il [redacted]rabile maestro» è stato interrogato dal giudice Jean-Pierre Trembley. Un interrogatorio inatteso per la forma o, [redacted] inaspettato per il prolungato soggiorno in carcere. Gelli contava [redacted] passare dietro le sbarre al massimo una notte. Ora spera che anche in Italia i termini della carcerazione preventiva stiano per scadere. [redacted] il suo ritorno non è stato improvvisato ma è il frutto di un disegno a lungo studiato. «*Da dove veniva non* [redacted] *sappiamo. Avevamo un appuntamento con lui lunedì mattina davanti al Palais de Justice*», dice l'avvocato Dean.

Ma poi è iniziato il braccio di ferro con gli svizzeri. I cancelli del carcere per Gelli [redacted] aperti, [redacted] pomeriggio, una lettera è [redacted] consegnata a Timoty Harding, il direttore del servizio sanitario della prigione. Firmata [redacted] tre legali italiani e dai ginevrini Marc Bonnant e Dominique Poncet, avverte che «*Gelli si trova in uno stato di totale prostrazione ed è incapace* [redacted] *profferire una frase coerente*». I legali sottolineano come sia «*fisicamente e psichicamente prostrato, inca*[redacted] *partecipare all'istruttoria*».

Avevam[redacted] chiesto l'intervento di [redacted] medico. Ieri mattina, durante l'interrogatorio, ma alle 10,30 il sanitario non si era visto. «*E' inammissibile che si faccia correre al malato un rischio maggiore.* [redacted] *di fare* [redacted] *lo sviluppo dell'istruttoria*».

La lettera avverte [redacted] è [redacted] l'intervento dell'autorità [redacted] sorveglianza della professione medica. La polemica è diventata rovente, in serata. «*Sono sconcertato*», ha detto Robert Ducret, presidente del governo ginevrino. Per tagliar corto,

Vincenzo Tessandori

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Lampedusa: rissa tra militari e civili, 300 persone all'arrembaggio

[redacted] e [redacted]

AGRIGENTO — Prima una rissa da Far West, poi una nave presa d'assalto per impedire il trasferimento di quattro arrestati [redacted] Agrigento. L'incredibile sequenza è accaduta [redacted] di Lampedusa, dove [redacted] persone hanno dato l'arrembaggio al traghetto «La Valletta», costringendolo per quasi tre ore agli ormeggi in porto. L'imbarcazione della Siremar alla fine è riuscita a salpare, ma in un clima di grande tensione. I protagonisti della sommossa hanno vinto la loro folle partita, ottenendo lo sbarco degli arrestati.

Ma i carabinieri, che hanno dovuto cedere alla pressione della folla in tumulto, si sono presi poche ore dopo la rivincita, quando, con un elicottero, sono tornati sull'isola e hanno trasferito i quattro accusati ad A[redacted]to, dove oggi dovrebbero essere processati per direttissima.

L'episodio è accaduto fra [redacted] tarda sera di domenica ed [redacted] pomeriggio di lunedì. Lampedusa ha vissuto ore di tensione. Alla fine, il sindaco comunista Giovanni Fragapane ha telefonato al prefetto: «Tutto bene, la nave è ripartita». Ma la vicenda avrà [redacted] «coda» giudiziaria. I carabinieri, infatti, denunceranno per reati diversi, fra i quali interruzione di pubblico servizio e disobbedienza all'ordine delle autorità, almeno trenta persone. Le indagini sono affidate al gruppo di Agrigento, diretto dal colonnello Catalano.

La rissa si è accesa durante il passeggio serale in via Roma, il cuore di Lampedusa che, dopo le minacce di Gheddafi, ha vissuto un'e[redacted] turistica di prim'ordine. Un sergente dell'Aeronautica militare in forza nella base radar «Loran», somalo naturalizzato italiano, stava camminando con la moglie, e con i due figlioletti. Al loro passaggio, da un gruppo di giovani pescatori si è levato un coro di ap[redacted] riguardi della signora. Vincenzo Lombardo, 33 anni, si è staccato dagli amici e avvicinatosi alla donna ha cercato di abbracciarla. Il sergente (che ora sarà trasferito [redacted] alla famiglia) ha respinto il pescatore, d[redacted] una spallata. A questo punto è scoppiata la rissa.

Romeo Damiani, 42 anni, di Pesaro, impiegato in banca a Milano, e l'idraulico romano Giovanni Addis, di 34 anni (tutt'e due in vacanza nell'isola), si sono messi dalla parte del sergente. Giovanni Lombardo, 28 anni, marittimo, invece è accorso a sostegno del fratello. Dopo qualche secondo lo scontro ha coinvolto decine di persone. Due carabinieri in borghese, che stavano bevendo l'aperitivo in un bar, hanno cercato di intervenire, ma uno di essi è stato colpito alla testa con una sedia.

Sono arrivati altri militari che hanno posto termine alla rissa. In caserma sono [redacted] i fratelli Lombardo, il bancario e l'idraulico. Il sottufficiale dell'Aeronautica con la moglie e i bambini terrorizzati sono stati accompagnati alla base.

Il caso sembrava risolto, ma parenti ed amici di Vincenzo e Giovanni Lombardo hanno circondato il piccolo edificio dove ha sede la caserma dei carabinieri e hanno chiesto a gran voce il rilascio dei due fratelli: «Rilasciateli, sono innocenti, sono due ragazzi».

Ma il comandante ha risposto negativamente. Così i quattro hanno trascorso la notte in due camere di sicurezza, aspettando di essere scortati sulla nave traghetto che l'indomani, proveniente dalla vicina Linosa, dopo un paio d'ore di sosta, avrebbe fatto rotta verso Porto Empedocle, ad otto chilometri da Agrigento.

Ma al passaggio dei carabinieri e degli arrestati, si sono formate due fitte ali di folla, che ha presidiato il piccolo porto. Sull'imbarcadero i militari sono riusciti comunque a formare i picchetti e a salire sulla «Valletta». Poi la «carica» dei trecento.

Antonio Ravidà

E' cominciato male il campionato dei pentastrisciati

Ma Gavadona non segna

E' cominciato [redacted] il campionato politico italiano, [redacted] resto i tifosi meno creduloni avevano previsto. Ci erano state fatte, prima delle elezioni di giugno, grandi promesse di un energico rinnovamento, [redacted] era fantasticato di una campagna acquisti sensazionale, che [redacted] ringiovanire radicalmente [redacted] A. C. Senectus di Palazzo Chigi, svelandone una buona volta i logori schemi, l'inconcludente gioco, il fiacco spirito.

Ma invece del fulmineo Butragueño vediamo sempre, e sempre con lo stesso [redacted] di maglia, Andreotti. Non potevano fare a meno della sua preziosa esperienza di centrocampista fluidificante — si dice — ed è ancora un campione validissimo. Sarà, ma era già in attività ai tempi di Vitt[redacted]rio Pozzo.

Né gli appassionati hanno capito perché, alla [redacted] partita importante (con la Valtellina), un ottimo difensore di zona come Zamberletti sia stato sostituito [redacted] Gaspari pochi [redacted] dopo [redacted] frana d'inizio. E al primo difficile confronto internazionale nella Coppa del Golfo Persico, la compagine a cinque strisce ha mostrato di avere gravi problemi di spogliatoio e preoccupanti incertezze tattiche. Fare una gara d'attacco, ma da giocarsi strettamente in difesa? O affidarsi al puro catenaccio, ma tuttavia senza escludere il contropiede nell'area avversaria? E quante devono essere le punte? Tre? Due? Una sola? E vere punte o false punte? Che dovranno rientrare a tutta velocità o restarsene lì in attesa del fischio dell'Onu?

Una gran confusione, da cui risulta chiaro che la squadra non c'è. I pentastrisciati sono chiaramente a corto di preparazione atletica, in serio debito di ossigeno, come hanno dimostrato perdendo malamente contro [redacted] Lokomotiv Kobas, una provinciale under 21; e andando sotto di tre reti (Rete 1, Rete 2, Rete 3) anche con la Rai.

Domani, poi, dovranno vedersela con la terribilissima Finanziaria, e alla vigilia di questo annuale appuntamento di cartello ancora non si sa chi sarà il rigorista. Tutti si nascondono dietro a tutti, nessuno vuol prendersi una responsabilità simile. Anzi, l'esordiente Gavadona, grande speranza napoletana, ha avuto addirittura l'idea di rivolgere un pubblico appello agli sportivi stessi, ai giornalisti specializzati, perché lo aiutino loro a tirare la stangata. Dove colpire? Come colpire? [redacted] Di piatto, [redacted] tacco, di collo pieno, di punta, di testa, aiutandosi magari (come Maradona) con [redacted] manina dell'Iva, ma una furba patrimonialina, con la Tasco o con che altro?

Non era mai successo prima d'ora che un giocatore chiedesse lumi ai tifosi un momento prima di scendere in campo. Ma al Bar Sport, tra una schedina Ilor e una Irpef, non aspettavano altro che di suggerire la formazione: [redacted] Ricossa la porta, con Vaciago e Deaglio sulle fasce. Recanatesi libero e Monti stopper. E poi Spaventa, Wyles (del «Financial Times», primo straniero), poi Mucci, Salvatorelli, Laura Colby (secondo straniero, del «Wall Street Journal»), e Riva (Massimo).

E come mister, ovviamente, l'oriundo Modigliani.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Improvvisa sortita [redacted] De Mita sulla missione nel Golfo Persico, mentre il ministro della Difesa cerca accordi internazionali

«[redacted] se ci arriva un [redacted]?»

Il segretario dc: «Il rischio cresce, sono preoccupato» - «Ho detto sì perché mi avevano riferito che erano d'accordo tutti, compreso Andreotti» - «L'unica cosa è augurarsi che non succeda niente»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — «Io sono preoccupato. Lo ero prima, lo sono ancora per il "durante" e il "dopo" di questa spedizione. Non sarò tranquillo finché non sarà conclusa. A questo punto il rischio cresce. Così com'è, la missione rischia di trasformarsi in un'avventura». Seduto al bordo della piscina, sotto i palmizi del giardino medi[redacted] di Villa Igiea, [redacted] Mita svela i suoi timori [redacted] l'intervento italiano nel Golfo Persico. Un'iniziativa sgradita alla dc, imposta dall'improvviso blitz craxiano su Goria e dai doveri di «solidarietà» col governo; sopportata fra i «distinguo» del ministro degli Esteri Andreotti e le riserve delle molte anime parlamentari democristiane. Ma ora, sembra a sentire il segretario dc, già degna di un ripensamento, [redacted] dopo [redacted] degli Usa a un cargo iraniano, il cannoneggiamento dell'Iran su una nave inglese e l'improvvisa escalation nel teatro delle manovre.

Serio, abbronzato, [redacted] Mita è giunto a [redacted] per partecipare [redacted] Festa [redacted]. Prima [redacted] aspettando che tramonti il sole forte della lunga estate siciliana, accetta di scambiare qualche battuta fra un bagno e l'altro. Così, per la prima volta, è una conversazione sommessa con il leader.

«Fin dall'inizio — racconta De Mita — ho avuto le mie perplessità sulla missione italiana: ma mi avevano detto che nel governo erano tutti [redacted], compreso Andreotti. Io ho detto di sì per [redacted] son venuti i distinguo, le riserve, le perplessità. [redacted] è capito che questa decisione è nata [redacted] chi l'ha voluta, da chi l'ha subita e da chi non è riuscito a impedirla».

Insomma, [redacted] quelli [redacted] De Mita definisce tre livelli diversi di convinzione — Craxi all'attacco, Goria e la dc sulla difensiva, Andreotti che non è riuscito a frenare — il quadro finale di un'ini[redacted] talmente delicata nello scenario incandescente del Golfo non poteva che risultare confuso, accrescendo i rischi di tutta l'operazione. Per De Mita l'«avventura» sta nel fatto che le navi sono partite [redacted] istruzioni chiare. «Si polemizza sulla necessità [redacted] un coordinamento che è necessario ma che in realtà nessuno dei partners europei finora ha voluto. E' previsto che se una nave ci spara, risponderemo al fuoco: ma è la più remota delle eventualità, in pratica non accadrà. Se invece ci arriva un missile addosso, a chi spariamo, alla luna?».

Il primo punto quindi è chiarire una volta e per tutte gli scopi di una missione «che il governo avrebbe dovuto gestire [redacted] più equilibrio e attenzione». «Dev'essere chiaro — e qui De Mita misura le parole — che le nostre navi saranno lì solo per scortare i mercantili italiani. Altrimenti, e spiegare cos'altro [redacted] sarebbe fare, [redacted] presenti, Zanone in Parlamento».

Ma se questi erano i timori della vigilia, perché la democrazia cristiana non ha fatto nulla per fermare [redacted] prima della partenza? Il segretario confessa di essere stato tentato: «Avrei potuto dirlo prima della conclusione del consiglio nazionale — ammette —, ma il giorno della replica non c'erano né Goria né Andreotti, non mi è sembrato delicato. E poi, non potevamo [redacted] aprire [redacted] crisi di governo sul Golfo». Così la dc è rimasta con i suoi [redacted] immobile e tormentata, e nell'attesa si affida alla sua eterna speranza dei momenti difficili. De Mita sembra quasi rassegnato: «L'unica cosa è augurarsi che la situazione cambi prima che le nostre navi arrivino lì, che segnali [redacted] ripartire indietro. Soprattutto, che non succeda niente. Se succede qualcosa, tutti i problemi riemergeranno più gravi».

Intanto, dai capannelli rigogliosi di macchia mediterranea, i dc siciliani si affacciano e si avvicendano ai bordi della piscina. Piovute in un momento particolare della vita democristiana, la visita del leader e la Festa dell'Amicizia hanno interrotto un lungo periodo di incomunicabilità fra i due o tre partiti interni alla dc isolana. Ora naturalmente tutti fingono di andare d'accordo, quasi tutti siedono alle tavolate di festeggiamento (unico assente, «giustificato», il leader degli andreottiani locali, Salvo Lima), poi ognuno per conto proprio espone le sue ragioni al segretario.

Sullo sfondo, il sindaco Leoluca Orlando non fa mistero delle difficoltà in cui si dibatte, a un mese dalla nascita, la giunta anomala pentacolore con dentro verdi, psdi, indipendenti cattolici e di sinistra, e fuori, a contestarla, laici e psi. Giochi, pressioni, qualche telefonata di minaccia («Penso ai tuoi figli», ha detto al sindaco una [redacted] anonima), [redacted] soprattutto una strana atmosfera, con l'«altra» dc seduta sulla riva [redacted] fiume, mentre la Festa [redacted] si scorre come meeting degli andreottiani. Un mix gastronomico-cultural-commerciale di tradizioni isolane e palermitane, porchetta e panelle, auto da corsa, e «teatrino dei pupi», dibattiti su tutto tranne che sulla mafia, sorrisi e cenni di intesa del patron Evangelisti al figlio Lima: «Salvo, togliti la mano di tasca se no dicono che sei un killer».

Qualcuno, fra i democristiani, dice che basterebbe una telefonata di De Mita a Craxi per sbloccare la trattativa che il segretario regionale Mannino porta avanti faticosamente, cercando di stabilire un accordo fra dc e psi almeno alla Regione, in vista di un riequilibrio anche al Comune. Qualcun altro, fra gli andreottiani, preferirebbe aspettare, lasciar cuocere Orlando e poi ricominciare tutto da capo.

E De Mita? De Mita non ha molta voglia di mettere le mani in questo ennesimo pasticcio democristiano. «La giunta regge — [redacted] —, non è un "caso", né può diventare una linea in materia di enti locali. E' soltanto una soluzione, un parto di legittima difesa davanti alle pretese assurde dei socialisti di far fuori il sindaco Orlando. Se il psi è libero di allearsi con chi vuole, non vedo perché la dc debba allearsi soltanto con i socialisti». Poi, se si vuol cercare una regola generale per ritornare agli enti locali, la dc è pronta: «Le elezioni amministrative del '90 sono alle porte, sarebbe un'occasione buona per mettere i cittadini in condizione di scegliere un governo oltre che un partito».

Sotto sotto il segretario dc sembra scettico sui segnali di distensione che vengono dal psi sul piano nazionale: «Si è parlato di un partito — conclude — ma oggi sembra che non lo supplia più nessuno. Si parla di riforma delle istituzioni, come se fosse possibile affidarla solo alla maggioranza [redacted] un confronto con l'opposizione e approvarla contro il volere di una parte del Parlamento». Quella telefonata a Craxi non è esclusa, forse è perfino nell'ordine [redacted]. Al [redacted]mento però non c'è [redacted]. De Mita torna a immergersi in piscina.

Marcello Sorgi

Palermo. Il segretario democristiano, Ciriaco De Mita, arriva alla Festa dell'Amicizia (Ansa)

«Faremo con l'Inghilterra la stessa intesa francese»

Zanone tronca i dubbi dc per l'accordo navale dell'altro ieri - E domani va in Parlamento

ROMA — «Faremo anche con la Gran Bretagna lo stesso tipo di coordinamento tecnico concluso col ministro della Difesa francese». Zanone dovrebbe darne notizia ufficiale oggi ai suoi colleghi di governo, al Parlamento e all'opinione pubblica. Il ministro non ha voluto replicare direttamente alle affermazioni di De Mita («Fanno parte del normale dibattito politico» dice) poi ci preannunzia questa che è una risposta ben più dura di qualsiasi dichiarazione.

Il «blitz» di Zanone taglia corto con i dubbi che già stavano sorgendo nelle file dc per l'accordo con la flotta francese. Di fatto, senza che lo abbia deciso la Ueo (Unione europea occidentale) si va a realizzare nel Golfo Persico una sorta di intesa che coinvolge le flotte di tutti i Paesi europei impegnati nella zona.

C'è l'Italia che si «coordina» con le navi francesi. E ora, ci sarà l'Italia che si «coordina» anche con la flotta inglese, la quale a sua volta ha stabilito una «collaborazione tecnica» con le navi di Olanda e Belgio. Rimane il rifiuto francese di stabilire intese dirette con la Gran [redacted], ma l'Italia, con l'ultima iniziativa di Zanone, diventa l'anello di collegamento tra le due sponde della Manica.

Giovedì mattina Zanone affronterà direttamente il Parlamento, col proposito di riferire alla commissione Difesa della Camera che non è mai andato oltre le decisioni approvate col voto di fiducia. «Ho cercato solo di stabilire [redacted] rapporto più solidale dal punto di vista politico internazionale [redacted] risolvere i problemi che [redacted] aumentano. I marinai sono partiti di buon grado ma hanno anche bisogno di sentirsi [redacted] quello un Paese solidale».

Questo Paese pare invece diviso dal dibattito sui limiti delle competenze del ministero della Difesa rispetto a quello degli Esteri. Zanone risponde: «Io mi occupo di ciò che mi compete, e quindi dei rapporti con gli altri ministri della Difesa. Certo, sono problemi anche di politica internazionale. Ma non ci sostituiamo al ministero degli Esteri. Siamo in [redacted] tutto quotidiano con loro».

De Mita dice che si deve andare nel Golfo «solo» a proteggere le navi italiane. Zanone risponde: «Certo, non possiamo andare a difendere navi di altre bandiere, anche perché occorrerebbe una flotta ben più numerosa. Ma la mozione di fiducia parla anche di sminamento, che è un'operazione per la difesa della libertà di navigazione».

I liberali, cioè, difendono a più fermo la posizione sostenuta sin dall'inizio. E quel che non dice Zanone, probabilmente per non inasprire i rapporti all'interno del governo, lo dice chiaro il capogruppo liberale alla Camera, Battistuzzi. Le dichiarazioni di De Mita sono definite «pericolose», perché «fanno sapere che chi ha spedito le navi ha già voglia di farle ritornare. I Paesi del Golfo maleintenzionati sono già avvertiti della solidarietà nazionale che circonda la nostra missione. La vera avventura sta nel decidere una missione e poi sottrarle la copertura politica».

Su questa linea, i liberali si trovano accanto i repubblicani e i socialisti. E, un po' defilati, anche i socialdemocratici. La dc, che aveva fatto solo capire che era scontenta per la spedizione nel Golfo, ora ha espresso per la prima volta al massimo livello le sue «preoccupazioni», ritrovandosi ancor più lontana dagli alleati per quanto riguarda almeno la politica estera. «Siamo all'assurdo che ci sono due maggioranze — sintetizza il segretario liberale Altissimo — una dc-psi per la politica estera e una a cinque per la politica interna».

I comunisti dicono, sull'Unità di oggi che non credevano ai loro occhi quando hanno letto di dichiarazioni di De Mita. Perché la dc non fa cadere il governo, chiedono? «Ora è obbligatorio fermarsi, affrontare sulla base anche di ciò che è effettivamente mutato nella situazione, una discussione pubblica, riconsiderare le decisioni prese sulla missione. Lo impone il senso dello Stato».

Da parte andreottiana certo non si sta seguendo l'evolversi della situazione con animo tranquillo. «Il pentolone sta bollendo» ci diceva in mattinata il vicepresidente del gruppo dc alla Camera, Nino Cristofori, nonché autorevole uomo della corrente del ministro degli Esteri. «Qui, o interviene Goria a stabilire quale è la linea di politica estera del governo, o lo dovrà decidere un vertice di maggioranza. Zanone si sta allargando come faceva Spadolini ai suoi tempi. La linea era chiara: si passa per l'Onu e per l'Ueo. Zanone è passato agli [redacted] bilaterali non previsti. Sono accordi tecnici? Dietro il tecnico c'è sempre l'impegno politico».

Ma il vertice di cui parla Cristofori non si intravede ancora. Craxi vuol parlare solo di riforme istituzionali e non vuol [redacted] stringere [redacted] in un incontro che lo impegnerebbe anche su altri temi, a favore del governo. Così in queste ore il psi tace, riflette e prende tempo. I socialdemocratici vogliono il vertice per verificare l'attuazione del programma. I liberali vogliono parlare di politica estera e i democristiani di legge [redacted]taria. E il presidente del Consiglio Goria tace.

Alberto Rapisarda

Goria: sono rimasto male per l'attacco Usa nel Golfo

VENEZIA — «Sono rimasto male quando ho saputo del mitragliamento di una cannoniera iraniana nel Golfo Persico da parte di un elicottero americano». Così il presidente del Consiglio Goria, appena giunto all'aeroporto di Tessera, per la visita a Venezia, ha commentato l'operazione statunitense.

«In questo momento — ha aggiunto Goria — una valutazione del caso è difficile. Non sono ancora sufficientemente informato per esprimere un giudizio complessivo».

■ Donne iraniane contro Khamenei all'Onu

ROMA — Un centinaio di rifugiate iraniane e fami[redacted] di [redacted] politici [redacted] ieri davanti [redacted] dell'Onu poche ore prima dell'intervento [redacted] vetro» del presidente iraniano Ali Khamenei. Manifestazioni analoghe si sono svolte in Francia, Inghilterra e a New York.

«Fuori dall'Onu l'assassino di centinaia di migliaia di iraniani» e «Boicottate il regime di Khomeini, embargo per le armi e il petrolio»: sono alcuni slogan delle manifestanti, una esponente delle quali è stata ricevuta dal rappresentante dell'Onu in Italia Giorgio Paganelli. In una lettera consegnata al funzionario dell'Onu si definisce «un'offesa al mondo civile» il permesso concesso a Khamenei di tenere un discorso durante l'assemblea generale. (Ap)

I nostri soldi

di Mario Salvatorelli

L'eredità del marito

«Possiedo un piccolo capitale (per me è grandissimo) di cinquanta milioni, su di un libretto vincolato della Mediobanca (mio marito era contrario a Bot e a Cct), frutto della liquidazione e di faticosi risparmi. Ora sono rimasta sola, ho settant'anni, questo vincolo scade [redacted] fine dell'anno e io [redacted] domando: avendo parità di interessi (la Mediobanca al vincolo tassa solo il 12,5 per cento) con altri investimenti, anche nel rispetto delle idee di mio marito, faccio bene a continuare così? Soprattutto è sicura questa Banca? Io non ci capisco niente, vivo di una piccola pensione e questo mio capitale, oltre a fruttarmi una cifra che mi permette di sopravvivere (alla mia età non si hanno più molte esigenze) mi consente di non pesare sui parenti in [redacted] di malattie o altri guai».

Penso che la signora Luisa Dalponte, che scrive da Torino, non abbia avuto «molte esigenze» neppure quando era più giovane, a giudicare dalla candida freschezza della sua lettera, con quei «faticosi risparmi» ricordati quasi di passaggio. Quanto al consiglio che mi chiede vorrei premettere alcune parole, per rispetto alle idee di suo marito e per chiarire quelle della lettrice. Lei scrive «parità di interessi», ma, evidentemente, si riferisce non al rendimento, agli interessi, ma al loro trattamento fiscale, perché dice [redacted] Mediobanca «al vincolo tassa solo il 12,50 per cento». Infatti, Mediobanca ovviamente per conto [redacted] applica l'imposta diminuita sugli interessi dei depositi, il 12,50 anziché il 25 per cento, perché appartiene agli istituti speciali che gestiscono il credito a medio e a lungo termine.

Sarebbe troppo lungo, e poco interessante per la signora Luisa, risalire alla legge bancaria n. 141 del 1938 (conversione in legge del famoso Regio decreto del 1936), [redacted] distinse nettamente le banche di credito ordinario, a vista o a breve termine, dagli istituti [redacted] credito a medio o a lungo termine, che dovevano, nel caso di Mediobanca, integrare l'attività delle tre «Bin», banche d'interesse nazionale (Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano [redacted] Banco di Roma). [redacted] che, [redacted] si presume che il credito a medio termine vada agli investimenti, occorre incentivare il risparmiatore che contribuisce [redacted] sua raccolta. Da qui, la riduzione dell'imposta, che per i libretti vincolati presso Mediobanca è del 12,50 per cento, pari a quella che, da settembre, colpisce i rendimenti dei titoli [redacted] di nuova emissione.

Confermata [redacted] parità di trattamento fiscale tra il libretto [redacted] risparmio della signora Luisa e i titoli di Stato, possiamo anche tranquillizzare la lettrice sulla sicurezza dei risparmi affidati all'uno o investiti negli altri. La solidità di Mediobanca si basa sulla eccellente gestione, ieri come oggi, dell'istituto, e sui partecipanti al suo capitale. Quella dei titoli di Stato, al di là di ogni altra considerazione, sulla necessità del Tesoro di godere del più ampio «credito» (nel senso di fiducia), per attingere ogni anno sul mercato le centinaia di migliaia di miliardi di cui ha bisogno per rinnovare i titoli scaduti, pagare gl'interessi del debito pubblico e coprire i disavanzi dei suoi bilanci annuali.

Per il risparmiatore, infine, tra Mediobanca e i titoli di Stato, può esserci [redacted] renza del rendimento. Penso che quello dei secondi sia superiore. Ma, a questo proposito, la signora Luisa potrà rispondere meglio di me, conoscendo il rendimento del suo libretto vincolato, e tenendo conto del fatto che Bot e Cct oggi rendono ancora, al netto dell'imposta, circa il 10 per cento. A questo punto, il mio consiglio è di valutare [redacted] l'eventuale differenza [redacted] è tale [redacted] compensare quel minimo di disagio, e di problemi, che il cambio d'investimento può [redacted]. Prima, però, s'informi presso la stessa Mediobanca, se può offrirle, in qualità [redacted] cliente, qualcosa che possa pareggiare quella eventuale differenza, sia sul rendimento, attuale e futuro, sia sulla rapida disponibilità [redacted] capitale, in caso di bisogno.

I «blue chips»

«Ho letto con interesse [redacted] contenute in questa rubrica del 26 agosto scorso e la pregherei, se possibile, d'inviarmi [redacted] il testo della rivista specializzata da lei citata, in quanto non credo sia più reperibile presso i distributori». Al signor [redacted] Bertolaso, che mi scrive [redacted] Bellano (Como), preciso che le [redacted] classifiche di blue chips alle quali s'interessa sono uscite nel numero di agosto di Capital. Ecco i titoli in questione, di cui i primi tredici compaiono in ambedue le classifiche, quella degli esperti italiani e quella degli stranieri: Generali, Fiat, Stet, Olivetti, Ras, Assitalia, Italcementi, Sirti, Mediobanca, Benetton, Sai, Italgas, Pirelli spa, Alleanza, Mondadori, Comit, Ifi, [redacted] Marelli, Gemina, Ifil, Fiat priv., Marzotto, Cir, Lloyd Adriatico, Montedison, Sme, Rinascente.

Pizzinato, Marini e Benvenuto giudicano «sostanzialmente positiva» la manovra del governo

[redacted] lo sciopero

Ulteriori incontri [redacted] i ministri per chiarire «le [redacted] d'ombra» su alcuni punti - Gli esecutivi di Cgil, Cisl e Uil oggi [redacted] riuniscono insieme, [redacted] prima volta dopo la [redacted] - [redacted] 30 settembre appuntamento con Goria sugli investimenti

[redacted] — Non ci sarà, [redacted] meno in questa fase, lo sciopero generale minacciato da [redacted] la «finanziaria '88». Ieri, al termine di un serrato confronto di cinque ore con il presidente del Consiglio Goria e con i ministri economici, della Sanità e del Lavoro, Pizzinato, Marini e Benvenuto hanno giudicato la manovra del governo «molto più morbida e sostanzialmente positiva». Ci sono «alcune zone d'ombra» da chiarire, ma lo si potrà fare entro le prossime ventiquattro ore, prima della riunione [redacted] Consiglio dei ministri [redacted] per giovedì. Così, in serata, una delegazione sindacale è tornata a Palazzo Chigi per approfondire con i ministri delle Finanze [redacted] e del Lavoro (Formica) i temi del fisco e degli oneri sociali, mentre alcune questioni della sanità saranno definite stasera con il ministro Donat-Cattin. I problemi degli investimenti e dell'occupazione, invece, verranno [redacted] vamente [redacted] il 30 settembre con lo stesso presidente del Consiglio.

Il «vertice», cominciato in una atmosfera carica di tensione per il susseguirsi di voci allarmanti, si è concluso con cordiali strette di mano. Il disegno complessivo [redacted] governo per il [redacted] anno, che comporta il reperimento [redacted] di entrate per 15 mila miliardi, ha incontrato per lo più il favore dei sindacati: nessuna imposta patrimoniale sulla casa, ma riordino dei tributi immobiliari; 5 mila miliardi per la riduzione delle aliquote Irpef e l'aumento degli assegni familiari; nessun ripristino di ticket sanitari sulle analisi cliniche; 3 mila miliardi in due anni (1988 e 1989) per la fiscalizzazione degli oneri sociali e revisione delle tasse sulla salute, aumento generalizzato dell'Iva nella misura dell'1%; rinnovato impegno per il rilancio dello sviluppo e dell'occupazione, con particolare riferimento [redacted] Mezzogiorno e ai giovani. I tre segretari generali hanno riferito, in una improvvisata conferenza-stampa, i contenuti generali della «manovra morbida».

Fisco. Confermati gli impegni assunti dai precedenti governi per gli sgravi dell'Irpef e l'aumento degli assegni familiari: dei 4500 miliardi, 4000 andranno agli sgravi (300 mili[redacted] a fine 1987 per una detrazione relativa al coniuge) e 500 agli assegni [redacted]. Non ci sarà una manovra di alleggerimento sull'Ilor, ma nemmeno per ora la limitazione strutturale del drenaggio fiscale chiesta dai sindacati. Sull'Iva, un «intervento leggero e graduale»: [redacted] certamente una maggiorazione dell'1%. In ogni caso, non si ipotizza l'esclusione degli effetti (la cosiddetta «[redacted]zione») sulla scala mobile. E' stato ribadito lo sforzo per combattere l'evasione fiscale e contributiva (controlli incrociati, tramite computer, tra Iva e Inps).

Casa. Esclusa l'ipotesi di una patrimoniale sulla casa, si conferma la proroga della legge Formica [redacted] consistenti alleggerimenti fiscali per l'acquisto [redacted] prima casa. Si pensa anche ad un organico riordino dei tributi sugli immobili e al ripristino della autonomia impositiva dei Comuni a partire dal 1989 attraverso una delega [redacted] governo che concentrerebbe di anticiparne [redacted] effetti al prossimo anno.

Sanità. Nessun ripristino di ticket sulle analisi di laboratorio, mentre si prospetta un ticket sui medicinali a partire dalla seconda ricetta. Si realizzeranno, invece, misure di risparmio e di razionalizzazione del sistema sanitario, oltre all'annunciata riforma delle Usl. Verrebbero eliminati 30 mila posti-letto con basso indice di occupazione annuale e rilevanti spese improduttive. Il medico di famiglia sarà tenuto a consegnare, all'atto del ricovero in ospedale, la cartella clinica del paziente per evitare la ripetizione di una serie di atti.

Occupazione e Mezzogiorno. Il governo è orientato ad [redacted] tutti i provvedimenti [redacted] spesa per occupazione e Mezzogiorno in un unico disegno di legge organico. Il problema, però, verrà approfondito il 30 settembre [redacted] nuovo incontro Goria-sindacati: sin da ora, però, sarà predisposto il varo di un programma di investimenti in tre anni per quasi 50 mila miliardi.

Alle espressioni di soddisfazione [redacted] vicepresidente Amato e dei ministri Colombo, Formica, [redacted] hanno fatto riscontro [redacted] caute, ma non pessimistiche, [redacted] esponenti sindacali. «Il confronto [redacted] Goria — ha detto Pizzinato — dovrà continuare [redacted] pratica oggi incassiamo solo quello che avevamo già concordato con [redacted] è così le grandi questioni [redacted] riforma fiscale e parafiscale; non c'è ancora il problema che sta a monte di tutto, [redacted] quello dell'occupazione».

Marini: «Dobbiamo puntare ad un rapporto con il governo per un progetto di lungo andamento e per conquistare passi in avanti sull'equità fiscale e la lotta alle evasioni. Sono comunque favorevoli le risposte su Irpef, assegni familiari e ticket». [redacted]

«E' chiaro che, al momento, lo sciopero generale non ha senso, anche se restano [redacted] d'ombra». L'ultima parola, però, spetta agli esecutivi di Cgil-Cisl-Uil che si riuniscono oggi insieme, per la prima volta dopo molto tempo.

[redacted]

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Superstangata

[redacted] coperture e nuovi provvedimenti. [redacted] diversi esperti dubitano che con un'operazione così [redacted] entrate possano trovarsi 15 mila miliardi.

Qualcosa di più si saprà oggi. Il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, il quale stesso illustra dalle commissioni Finanze della Camera e del Senato per una illustrazione preliminare della legge [redacted]ria 1988. Deputati e senatori saranno ben lieti di sentire che non si è voluto calcare la mano sui contribuenti, ma vorranno avere maggiori dettagli su [redacted] il governo riuscirà ugualmente ad aggiustare i conti pubblici.

Quindicimila miliardi sono una cifra enorme. Rubbi ha garantito il recupero, grazie anche ad una più [redacted] lotta contro gli evasori fiscali con l'uso del computer nei controlli incrociati tra dichiarazione dei redditi, versamenti Iva e Inps, ma poi si farà il condono valutario, la manovra di risanamento sarà ulteriormente [redacted]ta. [redacted] questa ipotesi sarà discussa dopo la presentazione della legge finanziaria.

Emilio Pucci

Telit

Stet si era sempre parlato di [redacted] Randi, attuale direttore generale [redacted] società, come manager da impostare nella Telit; i nomi [redacted] presidente (era circolato quello di [redacted] Pelleri, amministratore [redacted] Teletra, gruppo Fiat) e [redacted] delegato, secondo i patti raggiunti dai partner, [redacted] il reciproco gradimento dei soci. Ma Prodi e Orsatti, entrambi legati a Piazza del Gesù, hanno sempre dovuto fare i conti con le pressioni del psi, e i socialisti sul nome dell'[redacted] Bellisario non hanno mai mollato. Il ministro del Lavoro, Formica, socialista, non usa mezze parole: «La Fiat farebbe bene a non mettere già voti perché può darsi che un giorno qualcuno metta su bei voti a lei. E Gianni De Michelis rafforza: «Quello che è sicuro è che la designazione [redacted] verrà cambiata».

Che fine farà la [redacted] [redacted] ambienti [redacted]tali i margini di una ricucitura sembrano svaniti dopo la risposta della Fiat, né è probabile — si fa notare — un [redacted] front di Prodi, che si è esposto pubblicamente.

Il presidente dell'Iri domani probabilmente ne parlerà con i membri del comitato di presidenza che rappresentano le forze politiche della maggioranza a cinque. Ma nei partiti si raccolgono già i primi commenti. «E' una risposta alla guerra tra [redacted] fra il psi e la Fiat — sostiene il democristiano Cirino Pomicino — e dimostra che la strategia di Prodi è sempre più sbagliata». Secondo il liberale Facchetti è lo scontro tra due mentalità: quella privatistica-imprenditoriale e quella lottizzatoria. «Così succede quando ci si fa soci avendo i due terzi del patrimonio e del mercato, come è il caso dell'Iri-Italtel, con un partner che, per la posizione di netta minoranza, sembra in condizione di dire l'ultima parola», afferma il comunista Castagnetti.

Eugenio Palmieri

Gelli

si è fatto capire, Gelli verrebbe [redacted] in ospedale.

Nella sua cella di 12 mq il maestro poco venerabile era in attesa di essere interrogato dai giudici italiani. Poi, fa sapere, si affiderà alle mani abili dei chirurghi. [redacted] Dean: «Posso assicurare che Gelli ha l'intenzione, esaurita la vicenda svizzera, di tornare in Italia. Ma per ora è in attesa di essere trasferito all'ospedale».

Sulla reale situazione di salute del detenuto gli inquirenti elvetici non sono troppo convinti. Già nel 1983 Gelli aveva chiesto la libertà provvisoria e il tribunale federale aveva risposto che uno nelle sue condizioni poteva stare in carcere. Nell'interrogatorio di ieri Gelli era assistito dal collegio [redacted] difensori. Poche domande, forse nessuna risposta.

Il giudice Trembley voleva [redacted] tutto su quella notte fra il 10 e l'11 [redacted] sulla promessa alla guardia carceraria [redacted]. Una fuga, quella di Gelli, che qualcuno ha detto esser stata [redacted] da [redacted]: i fondi sarebbero stati versati dall'Unione [redacted] svizzere. Jean-Pierre [redacted] portavoce qui a Ginevra della Ubs, ha «smentito del tutto. La situazione era chiara: c'era un responsabile, la guardia carceraria, che ha ammesso i fatti. Questa storia è un enorme caos. Abbiamo chiesto per scritto la rettifica».

Dunque Gelli rimane dietro alle sbarre. Con impazienza attende [redacted] eventi nella cella arredata con un tavolo, una sedia, una branda, il lavabo e il water.

Vincenzo Tessandori

ANOMALO CANDIDATO AL NOBEL

L'enigma Naipaul

Vidiadhur Surajprasad Naipaul pubblica ora «L'enigma dell'arrivo»

Fra qualche [illegible] verrà assegnato il Premio Nobel per [illegible] letteratura di quest'anno, e come al solito circolano pronostici, in gran parte destinati a [illegible] uti. Indovinare il nome del prescelto [illegible] è mai [illegible] facile, anche perché il riconoscimento [illegible] è un personaggio, a [illegible] ciarlera, e non a un'opera specifica; una certa [illegible] geografica fa poi sì che i compatrioti [illegible] un Istituto di fresco siano tenuti in quarantena.

Inoltre i criteri di giudizio applicati dai membri dell'Accademia Svedese [illegible] spesso apparsi poco chiari, almeno finché non ci si è resi conto che [illegible] quasi tutti subordinati a un super-requisito, che si può definire «etico». Questo di norma [illegible] pendere la bilancia nella direzione di un candidato il quale si presenti particolarmente *tipico* [illegible] propria letteratura — o, perlomeno, dell'idea che i nordici sapienti [illegible] sono fatti.

[illegible] tocca a un italiano, sia dunque un meridionale bruno e ricciuto, possibilmente siciliano o sardo, e parli di sole, limoni e colcellate; il francese sia un lucido *maître à penser*, l'americano sia aggressivo e generoso; [illegible] stesso verso il recupero delle proprie radici estirpate dai [illegible] nialisti, e così via. Se un grande scrittore non è facilmente etichettabile, [illegible] le [illegible] possibilità sono alquanto compromesse; ecco spiegata l'ostinata esclusione di Borges.

Ed ecco [illegible] per cui sembra improbabile che regga fino in fondo la candidatura, altrimenti sacrosanta, di V. S. (le iniziali stanno per Vidiadhar Surajprasad) Naipaul, l'indiano di Trinidad [illegible] statura di maestro della moderna prosa inglese nessuno si sognerebbe di mettere in discussione. A un primo sguardo infatti Naipaul sembra francamente incatalogabile.

Sbarcato diciottenne in Inghilterra [illegible] isolerà alla foce dell'Orinoco per studiare a Oxford con una borsa di studio — correva l'anno 1950 — egli approda, alla fine [illegible] un severo processo di occidentalizzazione, che a [illegible] chiedeva di descrivere una folkloristica patria [illegible] quale non poteva più riconoscersi. Riuscì [illegible] stesso a imporsi, [illegible] bozzetti spesso pieni di umorismo, e col divertente [illegible] d'ambiente *Il massaggio mistico*, che [illegible] parve anche nella Medusa Mondadori.

Ma in seguito, non [illegible] dosi a [illegible] agio in nessun posto, cominciò a viaggiare in tutto il mondo (una trovata di Robert Silvers, il direttore della [illegible] *York Review of Books*), inviando magistrali e generalmente amari reportage poi diventati libri, sull'Argentina, sull'India [illegible] — ultimamente, e assai memorabilmente, sulle nazioni islamiche (*Fra i credenti*); le inchieste di viaggio venendo alternate a opere di fantasia, fra [illegible] da noi è stato tradotto *Alla [illegible] del fiume* (1982), il miglior [illegible] mai scritto sull'Africa moderna, come mi disse una volta Nadine Gordimer, la quale aggiunse: *«Bel 2 per quanto che in Africa [illegible] parla bene del suo autore»*.

Certo Naipaul si trova in una condizione straordinariamente privilegiata per [illegible] re del Terzo Mondo, con la sua cultura e il suo raffinatissimo [illegible] espressivo «da bianco» unito a un superbo fisico e a [illegible] sia pure lontano, che incoraggiano quasi dovunque gli indigeni [illegible] aprirsi [illegible] lui.

A ribadire [illegible] un'energia quasi dolorosa questa qualità di spaesamento cronico interviene oggi Naipaul stesso, con un libro massiccio (354 pagine), in parte critico, di fatto per l non inutili — malgrado la squisitezza suprema del dettato —, ed esce[illegible]mente personale: *The Enigma of Arrival* (Knopf). Il titolo deriva da [illegible] quadro surrealista di [illegible] Chirico, raffigurante due personaggi [illegible] di una piazza che termina con un molo, dietro al quale si staglia [illegible] vela di un'imbarcazione di foggia antica. Naipaul racconta come, ossessionato da questa immagine, per molto tempo progettò un romanzo ambientato nell'Africa romana che ne prendeva spunto.

Del piano originale [illegible] sopravvive soltanto il titolo. Dichiaratamente autobiografico, *L'enigma dell'arrivo* si propone di descrivere e se possibile di spiegare, agli altri non meno che a se stesso, quella condizione di congenita alienazione dalle proprie origini di cui Naipaul ha sofferto durante tutta la sua vita adulta. La narrazione si divide *grosso modo* in tre blocchi, di cui il primo e l'ultimo dipingono, talvolta addirittura con virtuosismo, l'incanto quasi sfrazzante del lembo di campagna inglese che l'autore elegge a suo cremo circa vent'anni dopo il suo primo sbarco nelle isole britanniche. Nella zona centrale si rievoca invece quello sbarco, [illegible] quanto lo precedette: la partenza da Trinidad dell'adolescente grezzo e impacciato, il lungo viaggio, le incomprensioni dell'arrivo, le prime umiliazioni nel Paese eletto, dove rimarrà per tanti anni.

Naipaul non è certo un ottimista, e non lo è mai stato. Già da bambino, dice, *avvertì con l'idea di essere capitato in un mondo che aveva superato il suo [illegible] migliore... Queste idee, di un mondo in disfacimento, di un mondo soggetto a [illegible] cataste, e della brevità della vita umana, mi erano apparabili molto case.* Tuttavia egli è cresciuto con un'ambizione unita a un sogno. L'ambizione era quella di diventare scrittore; il sogno, quello di impossessarsi in qualche modo dell'Inghilterra, conosciuta solo [illegible] verso la sua letteratura e idealizzata come un mondo di perenne bellezza.

L'uomo maturo di questo libro valuta il rovescio della medaglia della propria ambizione, che lì è realizzata col costo della perdita delle origini, dell'*ubi consistam*. Al contempo, tentando di abbeverarsi alla conquistata sorgente della campagna inglese — finalmente egli si trova nel cuore del territorio già dipinto da Constable nei suoi quadri e da Hardy nei suoi romanzi — lo scrittore deve continuamente prendere atto dell'inarrestabile processo di decadenza e di morte che lo circonda.

La grandiosa casa edoardiana nei [illegible] terreni ha affittato un cottage diventa una metafora dell'Impero Britannico, del quale agli esordi il lettore di Shakespeare era stato un suddito fiero. Oggi un giardiniere anzianotto tenta di svolgere i compiti già affidati a sedici uomini; piante e [illegible] zioni deperiscono a vista; e il signore del luogo invecchia nella solitudine e nell'eccentricità. Comprendendo che la propria [illegible] presenza di uomo di colore costituisce un vistoso sintomo del declino in atto, lo [illegible] stabilisce piccoli contatti, osserva il passaggio di uomini e di stagioni; e intanto ripeduce, come forse nessun inglese è più in grado di fare, il fascino di questa natura grandiosa ricordi di un passato che peraltro non è il suo.

Alla fine il giardiniere suo amico viene licenziato, altri personaggi muoiono; [illegible] te anche una [illegible] di Naipaul, il quale come per i funerali in una Trinidad non più agricola in seguito al benessere introdotto dalla scoperta del petrolio. A questo punto lo scrittore trova quello che cercava, ovvero scopre finalmente quello di cui era sempre stato intimamente convinto: che l'unica realtà richiede appunto nel cambiamento continuo, che la morte è inseparabile dalla vita.

E scopre anche che la sua condizione di *deracinè* non è poi così unica, nel mondo in cui tutti viviamo; che la sua esperienza tanto singolare non è priva di riscontri nella vita delle persone comuni, anche loro tanto spesso private di quello che si erano fatti convinti a considerare indispensabile, o eterno. In questo il letterato tanto anomalo appare sommamente rappresentativo, non di questo o quell'emo, ma di tutta la razza umana. Se ne accorgeranno, a Stoccolma?

[illegible] d'Amico

L'IMPATTO DEL MALE SULLA COMUNITA' ARTISTICA DI NEW YORK

Sotto la falce dell'Aids

«Forse ho solo un cancro ai polmoni», dice il fotografo trentunenne con cauta speranza - «Perché non muori tu?», si chiede un quarantenne condannato, davanti a un vecchio - «Siediti al solito posto sulla navata laterale», invita l'habitué dei funerali In dodici episodi, una scrittrice racconta come il virus invincibile crea paure, trasforma la vita, il costume, il linguaggio

[illegible] Lebowitz, la scrittrice di *Metropolitan Life* («Vita metropolitana») e di *Social Studies* («Studi sociali»), presenta dodici momenti di vita di [illegible] mondo che tenta di misurarsi con la sofferenza e con il senso di sconfitta.

New York. Ragazzi protestano [illegible] la decisione di ammettere a scuola un malato di Aids (Telefoto Ap)

1 *L'impatto dell'Aids sulla Comunità Artistica è che, quando nel corso di un servizio del telegiornale, a una scrittrice trentaseienne vengono poste alcune domande sull'impatto dell'Aids sulla Comunità Artistica, con particolare riferimento [illegible] Nota Preponderanza di Omosessuali nel [illegible] dell'Arte, lei risponde che, [illegible] eliminassero tutti gli omosessuali e tutta l'influenza esercitata dagli [illegible] da quella che viene [illegible] sotto [illegible] la cultura americana, resterebbero di fatto soltanto i programmi di vendita per televisione e per corrispondenza.*

La stessa capacità di comprendere dell'intervistatore la costringe a concludere che costui [illegible] ha lo minimo [illegible] di quanto lei intende dire, [illegible] scrittrice [illegible] tenderà conto che [illegible] invece capisce benissimo ciò [illegible] lei [illegible] parlando sarà ben presto quel che si dice morto.

2 *L'impatto dell'Aids sulla Comunità Artistica è che, quando [illegible] notte [illegible] Capodanno, una [illegible] accompagna [illegible] fotografo trentunenne a ritirare una radiografia [illegible] polmoni, gli [illegible] dice, [illegible] tono che può [illegible] definito soltanto [illegible] carica speranza: «Forse ho soltanto un cancro [illegible] polmoni».*

3 *L'impatto dell'Aids sulla Comunità Artistica è che, quando una scrittrice trentaseienne parla al telefono [illegible] redattore [illegible] casa editrice che anche il più smaliziato [illegible] [illegible] bale ha sempre definito «l'ultimo gentiluomo del Sud» e che a quarantun anni sta morendo, gli sente dire [illegible] roco [illegible] «Mi dispiace davvero, ma non posso fare a meno di odiare i vecchi. Quando me ne trovo uno davanti, penso: Perché non muori [illegible]».*

4 *L'impatto dell'Aids sulla Comunità Artistica è che, quando un piccolo e ambizioso regista cinematografico di avanguardia attacca bottone [illegible] attore [illegible] fanciullo in un ristorante, cercando di garantirsi [illegible] prestigio sociale è [illegible] trarre vantaggio dal fatto di averlo già incontrato [illegible] Antonio e [illegible] doverlo probabilmente incontrare [illegible] brave da Charles, quelli [illegible] Antonio e di Charles non sono parties. Quelli di Antonio e [illegible] Charles [illegible] sono nemmeno bar. Quelli di Antonio e di Charles sono funerali.*

5 *L'impatto dell'Aids sulla Comunità Artistica è che, quando una scrittrice trentaseienne combina al telefono [illegible] un direttore artistico trentottenne di andare [illegible] mattina seguente al funerale di un architetto ventottenne, il [illegible] rettore artistico dice alla scrittrice: «Be arrivi prima tu, siediti [illegible] al solito posto e tienimi quella che dà sulla navata laterale».*

6 *L'impatto dell'Aids sulla Comunità Artistica è che, quando un ballerino [illegible] pentiquattro anni [illegible] per [illegible] giorni all'ospedale, essendo stato operato d'urgenza di appendicite, nessuno va a trovarlo, perché [illegible] tutti occupatissimi e poi, tutto sommato, [illegible] mica morendo o [illegible] per [illegible] genere.*

7 *L'impatto dell'Aids sul[illegible] Comunità [illegible] è che, quando [illegible] scrittrice trentaseienne assiste alla cerimonia funebre in memoria del miglior truccatore del mondo, un uomo che valeva almeno quanto i più interessanti pittori dell'ultima generazione, trova il tempo [illegible] arrabbiarsi perché [illegible] miglior amico [illegible] quell'artista [illegible] trucco, colui che [illegible] tesse l'elogio, [illegible] conta uno [illegible] lei tiene in serbo [illegible] anni per [illegible] suo libro. Un libro che lei comunque non potrà più scrivere, [illegible] meno di proporre come [illegible] storico, giacché parla di un mondo che nel giro di questi ultimissimi anni è scomparso quasi totalmente.*

8 *L'impatto dell'Aids sulla Comunità Artistica è che, quando una scrittrice trentaseienne incontra a un [illegible] un pittore [illegible] taquattrenne, il pittore [illegible] alla scrittrice che è appena tornato [illegible] Los Angeles, ogniuno con una certa sorpresa di esserci [illegible] trovato bene laggiù, le chiede [illegible] se per caso un'idea di come ciò sia possibile e la spiega che New York è ormai così sola da far sembrare divertente perfino Los Angeles. Verissimo. Ma il vero motivo è che loro non conoscono nessuna delle persone che stanno morendo laggiù.*

9 *L'impatto dell'Aids sulla Comunità Artistica è che una scrittrice trentaseienne cena ogni sera per undici sere di seguito con il medesimo musicista trentaduenne mentre lui attende i risultati della biopsia perché, fortunatamente per lei, la scrittrice è l'unica persona di cui lui si fidi tanto da poterglielo parlare.*

10 *L'impatto dell'Aids sulla Comunità Artistica è che, quando una scrittrice trentaseienne si mette a far progetti per lasciare la città per qualche giorno e comincia a sfogliare la propria agenda, si sorprende a dire: «Be', martedì ho un funerale, mercoledì sono a pranzo con il mio direttore editoriale, giovedì ho una commemorazione... Potrei andar via venerdì, dunque, sempre naturalmente che Robert non muoia».*

11 *L'impatto dell'Aids sulla Comunità Artistica [illegible] è che, quando il più famoso artista del mondo (Andy Warhol, n.d.r.) muore all'improvviso a [illegible] in anni [illegible] complicazioni insorte dopo un intervento chirurgico, non dà affatto l'impressione [illegible] essere davvero, [illegible] di [illegible] sene [illegible] via facilmente.*

12 *L'impatto dell'Aids sulla Comunità Artistica è che, in occasione di un premio di gala di una certa importanza svoltosi presso una veneranda istituzione culturale [illegible] un'orchestra è partito da [illegible] detta palehre per la bellezza dei suoi concerti, un pittore trentaseienne fa [illegible] a [illegible] scrittrice trentaseienne [illegible] la ditta in questione, o quanto pare, non impiega più tanti ragazzi belli come [illegible] volta. Al che la scrittrice risponde: «Be', la popolarità non è [illegible] [illegible] taggio».*

Fran Lebowitz

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

DOPO LE POLEMICHE, IL SI' DEGLI EDITORI E IL PROGRAMMA

Torino vince il Salone del libro

TORINO — L'Associazione [illegible] metallurgici meccanici [illegible] affini, fondata nel 1919, sigla [illegible] [illegible] ha molto a [illegible] fare. In apparenza, con i libri, però possiede, nella palazzina [illegible] Industriale di Torino, una bella [illegible] per le riunioni del [illegible] siglio; con una [illegible] libreria rococò a vetri e [illegible] tavolo ovale [illegible] [illegible] come [illegible] cornice, circondato [illegible] [illegible] poltroncine rivestite di velluto dorato. La [illegible] è [illegible] vecchio Piemonte, con [illegible] grande armadio e [illegible] minetto [illegible] marmo, che è [illegible] ta scelta per ospitare ieri mattina la fatidica riunione [illegible] cui gli editori italiani do[illegible] [illegible] e [illegible] il Salone del Libro di Torino, il primo che si organizzi [illegible] Italia.

Questo progetto, vagheggiato dall'attivissimo [illegible] torinese Angelo Pezzana, sostenuto da Bianca Vetrino, vicepresidente della Regione Piemonte, fatto proprio dal finanziere e [illegible] Accornero, [illegible] suscitato questa estate un'i[illegible] polemica Milano-Torino. Da parte milanese, ma [illegible] milanese, si rivendicava che un Salone o una [illegible] [illegible] dovessero spettare [illegible] [illegible] dei grandi gruppi [illegible].

Ancora una [illegible] sembravano fronteggiarsi [illegible] capitali e due culture; la [illegible] polemica faceva scappare argomentazioni non sempre rigorose, anzi [illegible] [illegible] po' sul generico, tipo disputa interisti-juventini e il mio detersivo lava più bianco, con il rischio [illegible] mandare tutto a carte quarantotto. [illegible] a Torino, secondo vecchia abitudine, si produceva.

In luglio si costituiva, con [illegible] notarile, l'Associazione per il [illegible] del Libro, naturalmente con sede in Torino. Presidente Accornero, vicepresidenti Pezzana e [illegible] Vetrino, segretario [illegible] Andrea Montanari, [illegible] gio finanziario [illegible] Unione Industriale e Torino Esposizioni. [illegible] [illegible] [illegible] un mese il progetto [illegible] un'impostazione dettagliata, un calen[illegible] [illegible] manifestazioni e [illegible] data: [illegible] maggio 1988.

[illegible] riunione [illegible] ieri mattina è durata il tempo [illegible] un Giallo Mondadori, due ore, dalle 10,15 alle 12,15. Nella [illegible] dell'Amma [illegible] entrati dirigenti e funzionari [illegible] Mondadori, [illegible] De Agostini, Rusconi, Fabbri-Bompiani, Feltrinelli, Adelphi, Longanesi, Mursia, Editori Riuniti, Electa, delle case editrici torinesi Einaudi, Bollati-Boringhieri, Utet, Sei, di diverse associazioni: editori, piccoli editori, librai e librai antiquari, e delle [illegible] cietà [illegible] distribuzione [illegible] saggeria italiane e Inter Orbis. I grandi assenti [illegible] due: la casa editrice di [illegible] Garzanti e quella, a Bari, di Vito Laterza. Inoltre non c'erano il [illegible] [illegible] Bologna [illegible] Sellerio di Palermo, [illegible] quali però si dà per certa l'adesione.

Il simbolo del Salone del Libro, disegnato da Armando Testa

Non c'erano, però, i grandi personaggi [illegible] mondo [illegible] riale: i generali [illegible] rimasti nei loro quartieri e [illegible] battaglia [illegible] hanno mandato gli ufficiali [illegible] di campo; dirigenti [illegible] marketing, responsabili [illegible] pubbliche relazioni, funzionari del commerciale; [illegible] il progetto [illegible] Salone del Libro è quello di una grande [illegible].

Faceva eccezione un distinto signore, [illegible] si [illegible] Luciano Foa, ha [illegible] spalle una militanza editoriale torinese ed è il fondatore dell'Adelphi, [illegible] più [illegible] editrice italiana. A buon diritto, dunque, possiede il ruolo e il carisma per essere l'ambasciatore che ha potuto [illegible] [illegible] polemica [illegible] [illegible] città.

Molto amabile, *«è giusto che da Torino a fare il Salone visto che hanno avuto l'idea»*, molto pratico. *«L'importante è che al Salone arrivi gente da [illegible] Italia, perché per vendere i libri ai torinesi ci sono già [illegible] librerie»*, [illegible] [illegible] nascosto una punta di tranquillo scetticismo: *«Il Salone potrà costituire una buona [illegible] promozionale, di più non saprei, non è che mi faccia sovverchie illusioni»*.

Risultato finale? «Tutti i contenuti hanno accolto favorevolmente le proposte [illegible] Salone del Libro, garantendo la partecipazione [illegible] [illegible] contributo», recita il comunicato ufficiale della riunione. Il che significa due cose: i contenuti entreranno a far parte dell'Associazione per il [illegible] [illegible] Libro, [illegible] [illegible] hanno [illegible] approvato il programma della manifestazione.

Le quale prevede sei settori: editoria di varia cultura, media e piccola editoria, tecniche e attrezzature della distribuzione libraria, [illegible] buzione della [illegible] niera [illegible] Italia, arredamento per la libreria, il computer in libreria, più una sezione riservata alle librerie an[illegible] rie. Dove si vede che la chiave del Salone sarà soprattutto una nuova alleanza tra gli editori e i librai.

Per attirare il pubblico, da tutta Italia, come vuole Luciano Foa, ecco insieme l'impegno e l'ultimo: convegni su temi inimaginabili del mondo editoriale come «Il libro e la pubblicità» o «Stato ed editoria» o manifestazioni [illegible] che compendiano i sogni di tutti i capiufficio stampa, come [illegible] referendum [illegible] premiare l'autore dell'anno, letture pubbliche di scrittori o poeti, una trasmissione Rai-tv in diretta dal Salone, la prima esecuzione [illegible] un [illegible] in memoria [illegible] Primo Levi, concerti [illegible] [illegible] rock e pop, la mostra fotografica «Volto d'[illegible] e quella grafica «Nascita d'una copertina».

E i soldi? L'Unione Industriale e Torino Esposizioni hanno anticipato le prime [illegible] Salone sarà [illegible] parte autofinanziato con l'affitto degli stand. [illegible] prevede comunque che il bilancio [illegible] chiuso risulti in pareggio grazie [illegible] contributo di vari sponsor e degli enti locali (per il 30 settembre [illegible] previsto [illegible] incontro [illegible] i presidenti di Regione, Provincia, Comune e con gli assessori a Turismo, Cultura e Commercio).

Alla fine della riunione, volti euforici e voglia [illegible] sorridere. «Abbiamo *fatto* il pentapartito», ha [illegible] qualcuno. Altri avevano schizza[illegible] un allusivo [illegible] salone sormontato da campanili. Chi confessava piccole perplessità sulla vendita diretta dei [illegible] nel salone, chi dubitava della validità [illegible] calendario di convegni e mostre, [illegible] Torino aveva vinto la sua battaglia.

Il sindaco Magnani Noya attendeva tutti [illegible] un aperitivo. A Torino Esposizioni era apparecchiata [illegible] colazione di lavoro. Così un pullman bianco e giallo, con i vetri fumé, ha inghiottito Accornero, Pezzana, Foa, organizzatori, editori, librai, con l'aria di studenti in gita scolastica.

Alberto Papuzzi

Ivrea '67 **Memorie e Utopie** Ivrea '87

Convegno per un Nuovo Teatro

Provincia [illegible] Torino
Assessorato alla [illegible]

Itaca

25 → 27 settembre [illegible]

[illegible] La Serra [illegible]
Corso [illegible] Sotta, 30

Segreteria Provincia di Torino
Assessorato alla Cultura
Via Maria Vittoria, 12 Torino
Telefono (011) 5756249

[illegible] Si dimette il direttore del Beaubourg

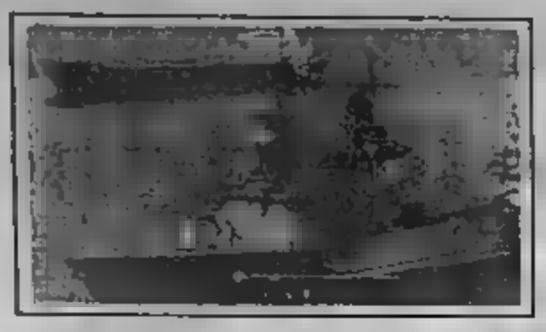
PARIGI — [illegible] [illegible] mai dalle dimissioni [illegible] Dominique Bozo, anche Bernard Ceysson [illegible] lasciato la carica di direttore del [illegible] d'arte moderna, recentemente ristrutturato [illegible] Ces Aulenti, del Centro Pompidou.

Ceysson [illegible] [illegible] voluto [illegible] fornire spiegazioni, [illegible] queste accom[illegible] [illegible] in merito di un [illegible] e mezzo riflettono [illegible] difficoltà del Beaubourg a trovare un secondo slancio, [illegible] [illegible] dopo la sua creazione, soprattutto nel delicato campo dell'arte contemporanea. Altri membri della [illegible] indiscrezioni, [illegible] per lasciare [illegible] posto. *(Ansa)*

FEDERICA OLIVARES
NIENTE PAURA
Le donne in carriera raccontate da chi le ha scoperte

Chi è, come vive, come lavora, [illegible] ame la donna manager. Il qualche suggerimento agli uomini per convivere con colleghe, mogli e figlie "in carriera".

MONDADORI



Dopo l'assalto degli elicotteri Usa alla nave iraniana che posava mine

La Navy spara ancora nel Golfo

Cannonate contro un hovercraft: nessuna vittima - L'«Iran Ajr» colpita da due missili si è incendiata: 26 prigionieri - Teheran: era una unità pacifica

Reagan non chiederà i poteri di guerra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'incubo di un nuovo conflitto sul Golfo Poco più di 12 l'attacco sferrato elicotteri Usa al rientro da *Iran Ajr*, la fregata *Jarrett* ha esploso alcuni colpi di cannone tro un hovercraft dei pasdaran «avvicinatori con intenti ostili», ha rivelato la televisione Cbs. Lo scontro non sembra aver fatto vittime: l'hovercraft non sarebbe stato colpito e si sarebbe ri- a distanza di sicurezza. I pasdaran continuano a fronteggiare lontano fregata americana, e unità guerra sono avvistate navigazione verso di casa. Da Teheran il capo del Parlamento Rafsanjani e dall'Onu il presidente Khamenei hanno anticipato rappresaglie gli fatto, ha minacciato una campagna di terrorismo anche del Golfo.

Il bilancio degli alla *Iran Ajr* è drammatico: tre morti, due dispersi, quattro feriti, ventisei prigionieri. A quanto riferito dal portavoce Pentagono Hoffman, due elicotteri, levatisi in volo *Jarrett*, hanno attaccato il mezzo da notte, dopo seguito le con i radar. Gli elicotteri, due Lamps 3 dei Seals (foche), il antiguerriglia della marina, a bersaglio i missili, incendiando l'unità iraniana. Una parte dell'equipaggio, 10 uomini, si è messa in salvo su una scialuppa di salvataggio, altri 16 si sono buttati in acqua. Gli scampati sono stati ripescati qualche ora più dall'ammiraglia della task force americana *La Salle*, l'incendio è stato spento e la *Iran Ajr* presa al traino e trascinata verso Bahrein.

La *Jarrett* pare avere giocato con il battello iraniano come il gatto con il topo. I suoi radar l'hanno individuata a 65 km circa a Nord-Est di Bahrein e gli elicotteri l'hanno fotografata nell'atto di deporre mine in acqua. fregata ha chiesto istruzioni al comandante in capo della task force, l'ammiraglio Bernard, che le ha ordinato di attaccare. L'assalto ha avuto luogo alle 21 locali, a 30-35 km dalla *Jarrett*. A bordo della *Iran Ajr*, la Casa Bianca è intervenuta ad prove delle sue accuse: gli esplosivi, le fotografie, l'equipaggio, che verrà poi rimesso in libertà, ha precisato il portavoce Fitzwater. L'imbarcazione iraniana operava in una zona in cui stava per formarsi un convoglio di petroliere del Kuwait sotto scorta americana e le mine, sebbene di vecchio tipo, di superficie, avrebbero potuto causare danni enormi. Tutto indica che le misteriose mani che punirono la superpotenza nella prima spedizione, quando venne colpita la petroliera *Bridgeton*, sono state finalmente scoperte.

L'incidente, il più drammatico dal 10 agosto, quando un caccia Usa lanciò due missili contro un aereo iraniano, mancandolo, ha aperto per gli Stati Uniti una crisi analoga a quella con la Libia un anno e mezzo fa. Rafsanjani ha accusato Washington di aver cercato lo scontro per relegare in secondo piano la visita di Khamenei all'Onu. La realtà è un'altra: la superpotenza ha atteso il momento adatto per mettere l'Iran con le spalle al muro, e per gettare le basi di un proprio intervento nel una vendetta iraniana, Reagan ritiene di poter giustificare un'azione punitiva a L'opinione pubblica e il Congresso sono in maggioranza dalla sua parte. persino il capo della Commissione delle forze armate della Camera, il deputato democratico Les Aspin, ha elogiato «l'assalto degli elicotteri *dalla Jarrett*».

In America, il dramma è stato vissuto con spasmodica intensità nella serata di lunedì. Ieri mattina in Italia, Reagan aveva appena lasciato New York, dove aveva assicurato l'assemblea generale dell'Onu di non volere il confronto con Teheran nel Golfo, quando è giunta la dell'attacco iraniano alla petroliera britannica *Gentle Breeze* e uccisione di due marinai, «un barbaro» ha detto il presidente.

Avvicinato giornalisti all'inizio del incontro alla Bianca presidente del Costa Rica Arias, in visita a Washington i negoziati di Centro America, Reagan ha rato che la *Jarrett* e i suoi elicotteri *agito nell'ambito del diritto* e ha negato aver aggravato la situazione: «*Il colpevole* è detto Il portavoce Fitzwater ha aggiunto le «prove duplicità Golfo», dell'impiego mine, verranno consegnate Consiglio di sicurezza dell'Onu. La Casa Bianca si terrà in costante contatto con il Congresso prevede di legge sui poteri di guerra. comporta l'approvazione parlamentare delle spedizioni militari.

Ennio

Khomeini e conseguenze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La denuncia è stata violenta, la minaccia è stata forse la più scoperta mai profferita contro gli Stati Uniti all'Onu: podio dell'Assemblea Generale, durante un infiammato discorso in risposta all'attacco degli elicotteri americani a un suo mezzo da sbarco, il presidente iraniano Khamenei ha accusato ieri Washington di provocazione, e l'ha ammonita che «i scenti amari le cui conseguenze saranno sperimentate anche fuori *del Golfo Persico*».

Nessuno, neppure nella tensione causata dallo scontro nel Golfo, aveva creduto che il capo Stato iraniano prospettare di fatto — i molti — un'offensiva terroristica contro gli to il Khamenei messaggio Khamenei chiaro: l'America, ha detto, ha mentito sull'incidente, la sua stata un'aggressione proditoria, e l'Iran avrà pace a quando non l'avrà vendicata.

Un discorso politico doveva essere quello del presidente iraniano, analisi crisi del e prospettive di una soluzione, si è trasformato pertanto in poco meno che una dichiarazione di guerra.

Quando delegazione l'assemblea in segno di protesta (quella irachena e saudita non si erano neppure presentate) si è capito che era stata perduta un'importante occasione di pace. L'odio ha impedito ogni riflessione, e si è aggravato il pericolo che il conflitto si allarghi.

Khamenei ha lasciato un unico, piccolo spiraglio: la mediazione personale — e ha sottolineato personale — del segretario Onu De Cuellar. Il presidente iraniano ha invitato il Consiglio di ranza a svilupparla. Ma lo ha fatto infiammando il suo intervento con tante al Consiglio stesso, e con tanta insistenza sulla necessità di denunciare e punire «l'aggressione da rendere la mediazione estremamente difficile.

La Casa Bianca ha liquidato come «fanaticismo» le accuse iraniane, e ha ribadito che chiederà al Consiglio di sicurezza l'embargo mondiale sulle forniture militari al regime di Khomeini.

Ma in seno all'Onu non sono pochi i Paesi che pensano occorra qualcos'altro: in primo luogo misure che allentino la tensione, in secondo un rilancio dell'iniziativa diplomatica di De Cuellar, sebbene non del senso voluto da Teheran. Anche il ministro degli Esteri sovietico ha mantenuto un tono di moderazione: «L'incidente — ha notato — dimostra *la fondatezza della nostra richiesta che* le *flotte straniere spariscano il Golfo*: con dispiego di *forza*, gli scontri sono inevitabili».

Khamenei ha parlato per un'ora e mezzo circa, leggendo il testo di cartelle. Dapprima, una rassegna storica dei meriti della rivoluzione islamica, e una diatriba sulla responsabilità dell'Iraq nel conflitto. Poi, in un violento crescendo, ha criticato il Consiglio di sicurezza per non essere intervenuto in sua difesa, e aver fatto il «gioco americano». Quindi ha denunciato l'invio delle unità da guerra statunitensi ed europee nel Golfo Persico, e la formazione di «un *fronte* orbe occidentale».

Per ultimo, si è scagliato contro la superpotenza, definendo l'attacco degli elicotteri al mezzo anfibio iraniano «un atto abominevole ... *che trasforma il Golfo* in una polveriera». L'America, ha concluso, è «il *Satana* sionista dell'Iran, per 25 anni ha sostenuto il regime e *la dittatura*, e ancora oggi *fomenta* controrivoluzione».

Khamenei segnare messaggio al Terzo di rivolta con *sistema di dominio* instaurato dalle *grandi potenze, che capiscono soltanto il linguaggio della forza*». Ha Paesi islamici «l'obbligo religioso» della sollevazione, a l'Arabia cui addossa la responsabilità del massacro della Mecca a luglio. Non ha fatto i nomi dell'Urss, dell'Inghilterra, della Francia o dell'Italia, le nazioni presenti militarmente — o che si accingono a farlo — nel Golfo Persico. Ma è parso chiaro che vuole anche il loro allontanamento.

e. c.

Iran-Iraq: «Mosca sempre equidistante»

MOSCA — Il portavoce del ministero degli Esteri sovietico ha smentito ieri le notizie, sulla stampa occidentale, su un presunto cambiamento della posizione dell'Urss nei confronti del conflitto Iran-Iraq. Boris Pyadyshev ha detto che non è vero che l'Urss sia oggi più favorevole «*Sono speculazioni infondate. L'Urss* miglioramento rapporti con *l'Iran che è un* vicino. *E' inconcepibile migliorare i rapporti con altri Paesi a danno di terzi, Iraq compreso*».

In un'intervista al settimanale tedesco *Stern*, intanto, Alexandr Ivanov Golyzin, capo della sezione Golfo Persico del ministero Esteri sovietico, ha rivelato che a partecipare a sanzioni contro l'Iran per il rispetto della risoluzione Onu sulla tregua con l'Iraq. «*Se una delle parti* — ha affermato Golyzin — *non adempie la risoluzione dell'Onu, noi appoggeremo tutte le misure adeguate, come potrebbe essere un embargo sulle forniture belliche*». (Ansa)

Nuove tecnologie per l'attacco al posamine

Così i piloti americani «vedono» nella notte

Sistemi di puntamento elettro-ottici oppure «occhiali pesanti»

Come hanno fatto i piloti degli elicotteri ad accertare, in piena notte, l'imbarcazione anfibia iraniana «*Iran Ajr*» stava posando mine in acque internazionali? Il portavoce del Pentagono ha specificato che la reazione - tare non è stata frutto di «*decisione sul momento*», ma «*il risultato* osservazione». E così, almeno lecitamente, può essere stato grande e visori a infrarosso e ad intensificatori luce.

È molto probabile che è stato preliminarmente dal radar di fregata «*Jarret*» (una sfortunata «*Stark*»): dalla nave Usa si sarebbero quindi levati in volo i elicotteri *Sea Hawk*, che fanno parte d'armi Lamps (Light airborne multipourpose system), componente per il che per l'attacco, soprattutto sommergibili.

Il velivoli si sarebbero vicinati all'imbarcazione iraniana a bassa quota (occorrono circa 2 minuti volo per coprire le 15 miglia la separavano dalla fregata Usa), guidati anche dai propri elettronici che dialogavano con la «*Jarret*». a questo punto iniziata l'osservazione, probabilmente a circa 1000-1500 metri distanza.

Per seguire i movimenti dell'equipaggio e nave i piloti sicuramente utilizzato chiali ad intensificazione luminescenza o visori termici all'infrarosso.

Il sistema a intensificazione luminescenza è sostituito da un fotocatodo su cui viene ogliata l'immagine ricevuta gruppo ottico anteriore. La luce fuoco dell'immagine sulla faccia anteriore del fotocatodo provoca l'emissione di elettroni dalla faccia posteriore. Questi, accelerati in un a vuoto, vengono proiettati su uno schermo al fosforo.

Attualmente con questo sistema, a cannocchiali, vengono anche particolari pesanti, lasciano quindi mani, di pilotare, sparare,

Più sofisticato è il sistema a visualizzazione dell'immagine termica, in grado di operare anche nell'oscurità più totale, essendo indifferente alla maggiore o minore luce ambientale. In questo caso si crea un'immagine artificiale del bersaglio, basata sulle minime differenze di temperatura rilevabili, con sensori al tellururo di mercurio, nel campo osservato.

Accertato che il battello stava posando mine (operazione fattibile da qualsiasi natante piccole modifiche), i due hanno l'autorizzazione ad attaccare.

g. b.

LE MINE SULLA NAVE IRANIANA

New York. L'immagine, tratta da una trasmissione televisiva dell'emittente americana Abc, mostra alcune mine sul ponte della nave iraniana attaccata da elicotteri Usa in acque internazionali del Golfo Persico mentre, secondo ufficiali di Washington, piazzava gli ordigni

Oggi incontra i colleghi iraniano e iracheno

Andreotti: dobbiamo fare per fermare questa guerra

Consulto con Giappone e Rfg per un'azione diplomatica

NEW YORK — Dopo l'episodio, la scorsa notte, dell'attacco americano contro un natante iraniano, l'emergenza ha preso il sopravvento alle Nazioni Unite e negli incontri si svolgono a margine dell'assemblea. Ai toni aspri e minacciosi del discorso tenuto al Palazzo di Vetro dal presidente iraniano Khamenei, per il quale gli «riceveranno la reazione appropriata a questo loro atto ignominioso», oltre a portare «la *follia di tutti i futuri avvenimenti nell'area*», i occidentali rispondono internazionalizzando la loro azione di concertazione.

Ieri Andreotti ha riunito nella sede della rappresentanza italiana all'Onu i colleghi giapponese Kuranari e tedesco Genscher per una degli ultimi avvenimenti nel Golfo. Proprio ieri il Bonn che la nave-appoggio tedesca *Saar* è distaccata oggi il «Contingente operativo permanente nella Manica». All'interno Gottlieb, internazionale prenderà il posto della belga Ziarda, gnata, come appoggio dragamine inviati nel Golfo.

Di fronte agli avvenimenti notte scorsa, e minacce di Khamenei — parlato esplicitamente di trasformarsi in una polveriera può ture ogni to — Andreotti ha affermando *maggior ragione* si trovare *il modo di far finire guerra Iran-Iraq*. Ieri ci riesce l'Onu, *Membri permanenti* non *dare da fare*».

Andreotti incontra il sovietico Shevardnadze e, quindi, assieme agli altri ministri degli Esteri Cee, il segretario di Stato americano Shultz. I tempi stringono: tra pochi giorni l'Italia presidenza Consiglio di sicurezza, ritmo verso il quale il presidente iraniano Khamenei ha risentimento.

Italia, Germania Federale e Giappone sono attualmente membri pro-tempore del Consiglio e tutti e tre si trovano ad essere schierati sia a Teheran che a Baghdad. Dunque, un unica l'incontro di York per individuare i futuri da compiere, al termine di un fitto incontri con le parti coinvolte nella guerra che Andreotti, anche se Kuranari hanno messo a punto per le prossime ore.

Il Farnesina vede uno dopo l'altro i Esteri tranne Velayati e iracheno mentre il ministro Esteri tedesco ha in programma un colloquio con il presidente iraniano. Il giapponesi modo che lo che lì; ieri Nakasone ha visto Khamenei Kuranari è stato a Baghdad.

In ogni caso, Andreotti, Genscher e Kuranari hanno convenuto ritrovarsi insieme venerdì per punto.

(Ansa)

«Un'infamia» l'attacco iraniano alla petroliera britannica

La Thatcher divideremo il Golfo

LONDRA — Margaret Thatcher vuole che le Marine nel Golfo si accordino, speditamente, per «coordinare» le loro attività. Con questo invito, un'escortazione anni. Il premier ha reagito la petroliera *Gentle Breeze*, attacco che ha lasciato un morto ed alcuni feriti. Era veramente «Lady di ferro», ieri. Maggie, quando parlato, vibrante di sdegno, ai giornalisti che la seguivano durante vi- a Wolverhampton. Ha definito l'aggressione una «*scelleratezza*» e un'«*infamia*», ha calorosamente elogiato l'azione di un elicottero Usa contro un vascello di Teheran; ha ripetuto che la libertà di navigazione nel Golfo deve essere difesa «*con risolutezza*».

Gli avvenimenti di lunedì sera — i due attacchi nel Golfo centro-settentrionale, quello *Gentle Breeze* e quello contro il posamine iraniano — sembrano aver aperto un nuovo capitolo nella Golfo. A metà agosto, la aperta mine di infranse le esitazioni di Londra e di Parigi, che decisero di inviare cacciamine, una condotta seguita successivamente, ma con maggiori perplessità da Olanda, Belgio, Italia. Adesso, i nuovi drammi e i nuovi allarmi potrebbero rendere necessaria, anzi consigliabile, una riduzione nell'«autonomia» delle varie task-force.

«*Questo aggressioni contro i mercantili sono un'ignominia. Devono finire*», ha dichiarato Margaret Thatcher, a Wolverhampton. Poi: «*Purtroppo, l'area è molto vasta, una sola task-force non può fare tutto. Noi non vogliamo un comando unico, ma un maggior coordinamento che renda possibile una suddivisione dei compiti, che permetta di spiegare acque diverse. Soltanto potremo proteggere le navi tutto il Golfo*». Il premier ha insistito su una parola, Natos, metterai e in collegamento: «Una iniziativa, per prudenza politica, ma apertamente.

Margaret Thatcher ha ricordato che la task-force inglese, l'Armilla Patrol, protegge, da sette anni, navi britanniche e straniere nel viaggio attraverso lo di Hormuz, fino a Bahrein. La petroliera *Bridgeton* è colpita più a Nord, quasi acque Kuwaiti, e è studiata la possibilità di estendere il campo d'azione dell'Armilla Ma facile, ha il premier. La squadra navale è piccola, due fregate, un cacciatorpediniere, quattro cacciamine, inviare nel Golfo altre unità, ma poche disponibili e si perderebbe tempo. Meglio, dunque, «, implementare migliore, le presenti e «coprire», così, tutte le acque.

Il premier ha lodato l'azione americana — «quel coraggio portano e vite. *Era un dovere metterlo fuori combattimento*» — e si è affermata a Washington nella strategia diplomatica.

nave, registrata a Hong Kong, mila tonnellate di stazza, era vuota, procedeva la Zone fra l'Arabia e il Una iraniana la bombardava con 14 proiettili, tutti colpivano il bersaglio, ma alcuni a: ed uno uccideva il nostromo, un filippino. Altri marinai, filippini ed indiani, subivano leggere ferite.

m. ci.

Allo studio un maxi contratto per un oleodotto che eviti il Golfo

Anche l'Iran corteggia la Saipem

— E' un affare enorme quello Saipem-Iraq, ma i protagonisti italiani hanno voglia parlarne, prudenza, non affare concluso una dei due Paesi in guerra mentre flottiglia italiana naviga verso il Sia l'Italia, sia il suo ente petrolifero (l'Eni, controlla la Saipem) vogliono apparire equidistanti dai due contendenti. Ma forse c'è più.

Si sa che l'Iran ha pensato di costruire proprio oleodotto per portare il suo petrolio porti sicuri, al di dallo stretto Hormuz. E la voce che la stessa Saipem a costruirlo. Lavoro e tecnologia italiani operando con buoni guadagni dall'una e parte del fronte, raggiungerebbero l'effetto finale di diminuire il potenziale di ricatto che i Paesi in guerra esercitano, sui rifornimenti di petrolio.

è una speranza ipotetica; non necessariamente il Golfo petroliere sarebbe più tranquillo. Ma che cosa c'è di vero? All'Eni, dopo l'emozione per il con l'Iraq, sulla possibilità di un affare con l'Iran il riserbo è totale. Dicono che anche loro hanno sentito parlare di questo progetto concepito a Teheran, serie di progetti, che per concreto sulla.

Nei giorni scorsi una delegazione iraniana è stata in visita all'Eni, ma gli argomenti ufficiali in discussione erano altri. che all'Eni preme, è soprattutto mostrare equilibrio tra le due parti: come altre italiane, ala pubblico che private, nuoto facilità a affari con entrambi i Paesi, base criteri esclusivamente economici e professionali.

Tuttavia, la strategia c'entra. con l'Iraq è importantissimo, ma quello con l'Iran potrebbe essere più importante. Forse anche in termini miei, ma soprattutto termini strategici. Perché, quanto a passaggio delle proprie esportazioni di petrolio nel Golfo, finora l'Iran è stato più vulnerabile dell'Iraq; e anni l'Iraq sarà quasi completamente al sicuro quando, a metà 1989, saranno funzionanti le condotte del nuovo «Ipsa-3».

L'Iran deve far passare attraverso il Golfo praticamente tutte le sue esportazioni di petrolio (per questo motivo, sottolineano esperti, non potrebbe porre in atto un blocco totale dello stretto di Hormuz). L'Iraq, che sul mare è difficoltà, un bisogno vitale di esportare via terra: potrà con l'Ipsa-2 (la vuol dire «oleodotto trichene attraverso l'Arabia Saudita») raddoppiare la capacità trasporto, e assicurarsi introiti molto consistenti degli

L'Iran possiede oggi solo oleodotti per trasporti interni: uno di questi, chiamato Igat-2, è costruito dalla Saipem tra il 1984 e il 1985, e viene citato (insieme con un grande impianto per il trattamento del gas naturale) a dimostrazione dei buoni rapporti che l'Eni intrattiene con Repubblica islamica.

a. l.

Berlinguer-killer alla parata di Teheran

TEHERAN — Parata militare ieri mattina a Teheran per l'ottavo anniversario della guerra con l'Iraq. Il principale motivo interesse, in Libera-, sono stati i «berlinguer» dei della Rivoluzione. Trasportati da grossi automezzi, ne sono affiati di numerosi tipi: motocarri di altura scoperti o cabinati, gommoni e anche semplici piroghe, fatte per due pagaiatori e un terzo uomo armato di bazooka. «*Sono mezzi fatti apposta per attacchi di sorpresa, del tipo "attacco e fuggi"; contro i quali le modernissime unità che incrociano nel Golfo possono fare ben poco*», ha commentato un diplomatico occidentale.

Alla sfilata ha assistito il presidente del Parlamento, Rafsanjani.

L'intesa apre il dibattito sulla sicurezza, fra nuove tecnologie e vecchie paure

Via i missili, l'Europa si riarma

L'America promette «scudo tattico» e vettori «a mitraglia» per mantenere un «adeguato deterrente» contro le forze convenzionali sovietiche

«Tre anni per cambiare la Nato»

DAL [redacted]

WASHINGTON — A 24 ore [redacted] solenne riassicurazione di Reagan ad Andreotti e agli altri ministri degli Esteri Nato, che «per nessuna ragione al mondo gli Stati Uniti abbandoneranno l'Europa». Il Pentagono ha reso parzialmente noto il suo piano di rafforzamento dell'Alleanza in vista della eliminazione delle armi [redacted] teatro.

Il piano, [redacted] verrà discusso [redacted] Consiglio atlantico [redacted] novembre, prevede la costituzione dei [redacted] nucleari Lance [redacted] corrispettivo raggio, dispiegati anche [redacted] Italia, con sistemi multimissilistici [redacted] portata sui 300-230 km. Contempla [redacted] treni il varo di uno scudo tattico, ossia di difesa elettroniche o di altro tipo contro [redacted] tattiche, nell'ambito dello [redacted] spaziale. «Se le [redacted] proposte saranno accettate — ha detto il Pentagono — nel [redacted] in cui resterà senza armi di teatro, fra tre o cinque anni, l'Europa sarà il più massiccio arsenale della storia».

L'elaborazione [redacted] incominciata dopo il Consiglio [redacted] dell'83, quando [redacted] deciso che, in [redacted] accordo sulla [redacted] di teatro, l'Europa avrebbe [redacted] «un [redacted] nucleare adeguato contro la superiorità negli armamenti convenzionali del Patto di Varsavia».

A quanto indicato dal Pentagono, il piano si articola [redacted] in due parti: il rafforzamento dell'arsenale europeo vero e proprio, coi nuovi [redacted] «a mitraglia» e lo scudo tattico — al cui studio partecipa già la Germania Federale —, e quello dell'ombrello atomico americano.

Nella seconda parte rientrerebbe [redacted] l'espansione della flotta, che acquisterebbe nuovi Cruise, e dall'aviazione, grazie al riarmo di 150 vecchie superfortezze volanti B52, sempre con i Cruise.

Questa strategia [redacted] una delle più profonde convinzioni reaganiane: che [redacted] negoziando [redacted] posizioni di forza [redacted] raggiungono accordi. L'obiettivo ultimo degli Stati Uniti in Europa, ha concluso il Pentagono, [redacted] costringere [redacted] il Patto [redacted] Varsavia a ridurre [redacted] le sue forze convenzionali e tattiche.

Nell'incontro con Andreotti e gli altri ministri della Nato alla delegazione americana all'Onu, [redacted] e Shultz hanno [redacted] al piano [redacted] dimostrare che l'Europa non verrà [redacted] né cadrà, ha detto il Presidente, «in una posizione [redacted] inferiorità militare rispetto all'Est».

Il segretario di Stato ha poi esposto i suoi programmi: «Visita al Cremlino tra quattro settimane; impostazione dei negoziati sulle armi strategiche e quelle convenzionali, preparazione del vertice Reagan-Gorbaciov».

Il punto più delicato, ha concluso, rimane l'interpretazione dell'Abm, il trattato del '72 che vieta i sistemi antimissilistici, da cui dipende lo sviluppo dello scudo spaziale. Andreotti ha osservato che la stretta collaborazione tra l'Europa [redacted] gli Stati Uniti, «che ha dato questi eccellenti risultati», deve proseguire, allo [redacted] di irrigidire sempre più l'Urss [redacted] dialogo, anche [redacted] crisi regionali.

[redacted] necessità di rafforzare [redacted] [redacted] Nato, il Congresso [redacted] è già mostrato concorde con l'Amministrazione. Si oppone invece al [redacted] tentativo [redacted] interpretare l'Abm in modo più elastico per poter andare avanti [redacted] le [redacted] stellari: [redacted] pensino di non ratificare l'eventuale patto sulle armi di [redacted] per bloccare [redacted] militarizzazione dello spazio. Lo scontro potrebbe risultare inutile: un importante sondaggio [redacted] opinione del quotidiano *Washington Times* tra i candidati alla Casa Bianca [redacted] ha accertato infatti che un nuovo presidente democratico abbandonerebbe in pratica il progetto, e che un presidente repubblicano lo ridimensionerebbe.

I sette candidati dell'opposizione si limiterebbero a ricerche di [redacted], cancellando molte delle attuali commesse, tra cui quelle ai Paesi europei. Italia compresa; i candidati del governo arriverebbero agli esperimenti e allo sviluppo delle guerre stellari, ma non li escluderebbero dai negoziati [redacted] l'Urss. Il più vicino alle posizioni di Reagan, come naturale, è il vicepresidente [redacted] sta per recarsi in visita in Europa.

La battaglia [redacted] si sullo scudo incontrerà oggi, col dibattito sulla mozione democratica contro l'interpretazione allargata [redacted] Il Presidente [redacted] difinita [redacted] «che tornerà a vantaggio [redacted] sovietici». Reagan, tuttavia, ha ammorbidito la posizione [redacted] guerre [redacted] dopo che l'Urss ha [redacted] alcune delle sue pregiudiziali. Shultz ha comunicato ad Andreotti che [redacted] vuole una proroga del trattato contro i sistemi antimissilistici di 10 anni — gli Usa di T soltanto — e [redacted] due interpretazione ristretta [redacted] frenare [redacted] scudo spaziale.

Ennio Caretto

Bastano meno armi, [redacted] «intelligenti»

L'accordo sugli euromissili riporta alla ribalta gli armamenti convenzionali. Torna in primo piano il forte divario di forze — almeno sotto l'aspetto numerico, come è evidente dalla tabella — esistente fra i Paesi [redacted] Nato e quelli del Patto di Varsavia. Come è possibile riequilibrare il rapporto tra i due blocchi senza farsi schiacciare da spese che soffocherebbero le economie occidentali?

In [redacted] che i partner dell'Alleanza atlantica trovino una linea più collaborativa, è sulla tecnologia difensiva che si gioca, per adesso, la partita; in questo campo assume sempre più importanza il ruolo, in difesa, delle «armi intelligenti».

Si [redacted] munizioni per artiglieria a traiettoria [redacted] regolabile (come il Copperhead), missili filoguidati controcarro (ad esempio il Tow o il più recente Fog-M, a fibre ottiche), sistemi [redacted] (detti «stand off») che «seminano» submunizioni capaci di attaccare [redacted] basi [redacted] (rendendo inservibili [redacted] piste di volo) o le forze avversarie di secondo [redacted] colpendo quindi i [redacted] alla prima linea. Esistono anche, nel novero delle armi intelligenti, le mine subacquee [redacted] che colpiscono [redacted] navali [redacted] una programmazione ben precisa (ad esempio [redacted] navi) oltre un certo tonnellaggio o [redacted] centro dei convogli). In altre parole l'[redacted] è portata [redacted] un obiettivo mirato, pagante per l'alto [redacted] dell'arma (800-1500 milioni per una mina intelligente).

I [redacted] delle [redacted] belliche stanno [redacted] anni [redacted] a questi sistemi. Il Copperhead della Martin-Marietta è stato il primo proiettile a guida laser semiattiva a entrare in produzione (ne [redacted] costruiti oltre 20 mila) malgrado l'altissimo costo, quasi [redacted] mila dollari. Lungo 127 cm. del calibro di 155 [redacted] e del peso di 62 kg può essere impiegato in molte armi. La particolarità sta nel [redacted] che [redacted] raggio laser puntato sull'obiettivo da un [redacted] «designatore» [redacted] [redacted] piette in grado di [redacted] la traiettoria.

Alla famiglia [redacted] «brillant» appartiene invece il proiettile anticarro Ephram, [redacted] studio presso la Rheinmetall tedesca. In questo caso l'arma, lanciata da un cannone da 155, giunta sul capo di battaglia, libera [redacted] submunizioni appese a piccoli paracadute. Ciascuna [redacted] una volta acquisiscono autonomamente un bersaglio (per mezzo di un sensore all'infrarosso) e vi lancia contro [redacted] proiettile autoforgiante, in grado di perforare [redacted] anche [redacted] più [redacted]. [redacted] questo stesso principio agiscono molti altri sistemi d'arma attualmente in sviluppo.

POTENZIALI CONVENZIONALI	[redacted]	PATTO DI VARSAVIA
Forze terrestri		
Divisioni	88 (315)	215 [redacted]
Carri armati da battaglia	18.630 (17.720)	30.000 (46.830)
Armi anticarro (missili)	12.340 (13.170)	[redacted] [redacted]
Artiglieria, cannoni, lanciatori multipli, lanciagranate	11.800 (14.700)	[redacted] (52.000)
Veicoli armati da combattimento	[redacted] (30.500)	[redacted] [redacted]
Elicotteri (anticarro e da combattimento)	[redacted] (900)	1.125 (1.175)
Forze aeree		
Bombardieri medio raggio	—	400
Cacciabombardieri	1.900	2.000
Caccia	700	4.135
Ricognitori	[redacted]	[redacted]
Forze navali	[redacted]	
Portaerei - Portaelicotteri	10	1
Incrociatori, fregate, cacciatorpediniere	201	[redacted]
Antifib	[redacted]	[redacted]
[redacted] (esse includono quelli nucleari strategici)	182	197
Aerei ed elicotteri navali	1.500	1.100

Le cifre tra parentesi indicano il totale delle forze, comprensi i sistemi che puntano all'Asia del Nord America e Russia orientale. (Fonte: World Defence Almanac 1986-87 - Military Technology).

Sempre classificabili come «intelligenti», ci sono i sistemi d'arma «stand-off», costituiti da un contenitore (un missile autopropulso [redacted] un «dispenser» agganciato ad un aereo) che libera nell'area dell'attacco delle submunizioni in [redacted] [redacted] ingaggiare un bersaglio [redacted] [redacted] colpirlo.

E' su questo settore della tecnologia militare che si giocherà la parte più importante della difesa soprattutto nel contrasto delle divisioni corazzate sovietiche. I carri T-64, T-72 e T-80, con le loro blindature reattive, sono l'incubo degli strateghi della Nato: e proprio l'accordo sugli euromissili potrebbe spingere la industrie belliche a potenziare la ricerca in questo [redacted] Già è in sperimentazione [redacted] tipo [redacted] di [redacted] controcarro Tow, [redacted] grado di neutralizzare — con il [redacted] «fuso» esplosivo — le corazze esplosive. Resta il [redacted] che i servizi di informazione [redacted] [redacted] alimentare [redacted] ad [redacted] tendere il [redacted] di qualità: il Patto di Varsavia potrebbe [redacted] presto altre tecnologie da copiare. La [redacted] rincorsa proiettile-corazza, [redacted] pure con le tecnologie più sofisticate, [redacted] si ferma [redacted] con il patto Reagan-Gorbaciov.

Gianni Bisio

HIROHITO OPERATO AL PANCREAS

Tokyo. L'imperatore del Giappone, Hirohito, 86 anni di età e da 61 sul trono, a destra nella foto, è uscito al cinematografo Shinobu Kobayashi sull'auto che lo porta in ospedale. Ha subito un intervento chirurgico di tre ore al pancreas dove gli è stato applicato un by-pass per ripristinare il passaggio del cibo. Esiste la possibilità, sia pure minima, che si tratti di un tumore maligno

Ma il Cremlino [redacted] commenta le voci sull'intossicazione

«Gorbaciov in ferie, sta bene»

Cautela sull'accordo [redacted]-Shevardnadze: «Rimane [redacted] molto da fare prima che diventi realtà»

DAL NOSTRO [redacted]

MOSCA — Gorbaciov «*è in buona salute e prosegue la sua vacanza secondo il calendario previsto*». Con questa dichiarazione in risposta a domande sul leader sovietico nel corso [redacted] stampa bisettimanale [redacted] portavoce del ministero degli Esteri, Boris Piadishev, ha smentito le [redacted] su una [redacted] nel [redacted] reso necessario il ricovero [redacted] Gorbaciov in ospedale.

Le voci [redacted] presunta intossicazione di Gorbaciov, sulla quale [redacted] aperta un'inchiesta per accertare se [redacted] o frutto d'un tentativo di avvelenamento, sono state [redacted] dalla *Bild Zeitung* di Amburgo, [redacted] giornale [redacted] [redacted] le [redacted]. La risposta [redacted] ufficiosamente ma con fonti moscovite vicine ad ambienti solitamente bene informati. Nessuno esclude [redacted] il sorgere di queste [redacted] rientrare in un complesso gioco interno nel contesto dei contrasti in corso al vertice politico [redacted].

Alla spiegazione [redacted] Piadishev sul primo quesito diretto a [redacted] se Gorbaciov fosse [redacted] in [redacted] sono seguite altre domande più dirette. Ciò significa che le notizie sulla intossicazione non corrispondono [redacted] vero? Risposta: «*Vi ripeto che il segretario generale è in [redacted] e che [redacted] condizioni di [redacted] buone, eccellenti*». Perché quest'anno, contrariamente agli anni precedenti, non [redacted] stata annunciata la [redacted] per le [redacted]. La risposta [redacted] «evitato la domanda: «*Non abbiamo l'abitudine [redacted] annunciare il rientro delle vacanze*».

Le voci sulla sua salute [redacted] hanno evidentemente [redacted] il Cremlino al punto che la *Tass*, [redacted] tempestività, [redacted] diffuso [redacted] breve dispaccio, quasi flash urgente, con la dichiarazione [redacted] Piadishev sulle condizioni del [redacted] generale.

A una domanda [redacted] mai sull'intesa sugli euromissili Gorbaciov non abbia diffuso una propria dichiarazione, il portavoce ha obiettato [redacted] [redacted] solamente [redacted] [redacted] accordo di principio e che [redacted] questo punto «*l'opinione [redacted] dirigenti sovietici è molto chiara*».

Su questo accordo [redacted] cipier ha servito l'molte Piadishev, «*rimane ancora molto lavoro da fare prima che esso diventi realtà*» e che da adesso alla visita [redacted] Shultz, prevista [redacted] la seconda metà [redacted] ottobre, [redacted] tratta [redacted] alla redazione [redacted] della [redacted] per [redacted] quale sono state fornite concordate [redacted] settantina di pagine. Nel corso [redacted] colloqui a Mosca, Shevardnadze e Shultz potranno [redacted] altri temi, in particolare quello della riduzione degli armamenti strategici e il rafforzamento del trattato Abm: in altre parole [redacted] questione [redacted] spaziale. Infine, concorderanno le [redacted] del vertice tra Gorbaciov e Reagan per la firma dell'accordo sui missili a media e [redacted] gittata.

a. st.

L'Assemblea Atlantica [redacted] Oslo

Nuove strategie divisa l'Alleanza

OSLO — I parlamentari [redacted] atlantica, a Oslo per la XIII [redacted] dell'organo consultivo [redacted] non sono riusciti a esprimere una posizione comune sul «dopo opzione [redacted] settore chiave [redacted] politica da seguire per la riduzione — o, invece, l'ammodernamento e il potenziamento — delle forze non nucleari dell'Alleanza. La frattura si è avuta quando la Commissione [redacted] ha dovuto [redacted] dal sottosegretario Voigt.

Il [redacted] ha [redacted] registrare contrasti sui fatti che il presidente della commissione, Johnson Smith, ha deciso di evitare il voto. [redacted] colleghi di limitare [redacted] «prender nota» della relazione Voigt, soluzione [redacted] sulle posizioni del «Parlamento Nato».

Voigt sostiene che [redacted] vi sono elementi certi di superiorità convenzionale del Patto di Varsavia, e il schiera [redacted] sviluppo [redacted] strategia [redacted] «*Fofa*» (con[redacted] nucleari ma [redacted] elevata [redacted] gia, per colpire [redacted] seconda ondata di attaccanti).

Secondo Voigt, la strategia «*Fofa*» [redacted] ogni [redacted] intenzioni [redacted] di [redacted] gli armamenti e comporta rischi di guerra [redacted]. Secondo [redacted] — inoltre — [redacted] non vogliono rendere impossibili negoziati [redacted] l'Est, [redacted] Usa devono [redacted] Il loro programma di sviluppo di nuovi armi chimiche [redacted] di missili Atlms

(Ansa)

dal mondo

[redacted] Morti in Libia due consiglieri sovietici

MOSCA — Due specialisti militari [redacted] sono morti nella [redacted] meridionale durante i combattimenti [redacted] le truppe libiche e quelle del Ciad: lo ha reso noto [redacted] il portavoce del ministero degli Esteri sovietico. [redacted] un primo momento erano stati dati per dispersi. «*I due specialisti* [redacted] — ha precisato Pyadyshev — [redacted] [redacted] *inviati in Libia per fornire* [redacted] [redacted] *manutenzioni* [redacted] *apparecchiature militari*». *(Ansa)*

[redacted] [redacted] parlerà [redacted] [redacted] polacco

VARSAVIA — Il vicepresidente Usa George [redacted] rivolgerà un messaggio televisivo ai polacchi nel corso della sua visita ufficiale di tre giorni che compirà in Polonia a partire dal 28 settembre prossimo. Lo ha confermato ieri il portavoce [redacted] governo polacco Jerzy Urban, il quale ha spiegato di non [redacted] alcun [redacted] alla diffusione di tale messaggio. Urban ha lasciato intendere che lo scambio di ambasciatori fra Washington e Varsavia sarà «la logica conseguenza» [redacted] miglioramento [redacted] relazioni fra i due Paesi. *(Ansa)*

[redacted] «Ebrei iraniani ostaggi in Israele»

PARIGI — L'Organizzazione per la Liberazione della Palestina è in [redacted] documenti «sul progetto negoziato da Israele e alcuni [redacted] in vista del trasferimento in Israele di un certo numero di [redacted] sovietici dopo il loro transito in altri Paesi»: lo ha detto Abu Iyad, membro del comitato centrale del movimento palestinese *Al Fatah*. Rappresentanti iraniani e israeliani avevano discusso la possibilità di autorizzare l'emigrazione di 25.000 ebrei iraniani in cambio di un'assistenza militare israeliana all'Iran. *(Ansa)*

[redacted] «Abrogata la [redacted]

[redacted] — Le autorità dell'Urss depenalizzano [redacted] [redacted] lo ha detto l'ambasciatore Schifter, sottosegretario [redacted] Stato Usa per i Diritti umani, precisando che i sovietici si sono espressi in tal senso durante i colloqui da poco conclusi. L'Urss intenderebbe anche abrogare altri articoli dai codici, quali quelli che limitano la libertà di culto. I sovietici avanzano riserve su aspetti dei codici Usa, e in particolare sulla norma che consente di condannare a morte persone che all'epoca del delitto erano minorenni. *(Ap)*

Il Conte [redacted] Parigi nomina principe reale il nipote Jean

Nuovo Delfino sul trono di Francia

DAL NOSTRO [redacted]

PARIGI — Nel castello di Amboise, sulle rive della Loira, tutto è pronto per darsi alla Francia un nuovo Delfino. La cerimonia è in programma [redacted] domenica, alle 15 in punto. Protagonisti il Conte di [redacted] [redacted] trono [redacted] [redacted] Orléans, e suo nipote [redacted] che sarà nominato [redacted] principe reale. Anche lui, insomma, pretendente allo [redacted] un'ipotetica, quanto improbabile, restaurazione monarchica. «Continuatore di un'idea», preferisce dire l'antiamo Henri Robert Ferdinand Marie Louis-Philippe d'Orléans che, a 79 anni, ha deciso di designare il suo successore.

L'avvenimento, per la verità, non emoziona molto i francesi che si apprestano a festeggiare il bicentenario [redacted] Rivoluzione. Ma ha gettato lo scompiglio nella pattuglia [redacted] dell'*Ancien Régime*. Il [redacted] Delfino, infatti, [redacted] un altro. Quello legittimo: il principe Henri, [redacted] anni, primogenito dei quattro figli maschi [redacted] [redacted] da tempo in [redacted] di collisione [redacted] il padre, ora, ufficialmente [redacted] dinastica. Un sopruso, secondo alcuni, [redacted] atto [redacted] giustizia, secondo altri.

Una [redacted] comunque, che [redacted] il destinato a [redacted] chiudersi domenica perché Henri ha [redacted] fatto sapere che non [redacted] il verdetto e che, «al [redacted] opportuno», cioè alla [redacted] Conte di Parigi, farà [redacted] i suoi [redacted] contro il Delfino usurpatore. [redacted] importa se questo il suo figlio Jean, 22 anni appena compiuti. Un vero groviglio dinastico che [redacted] [redacted] uno scandalo. O, almeno, da quello che il Conte [redacted] Parigi [redacted] tale. Nell'83, Henri, [redacted] era ancora Delfino [redacted] conte di Clermont, [redacted] [redacted] duchessa [redacted] de Württemberg [redacted] [redacted] aveva dato cinque figli, tre femmine e due maschi, [redacted] risposarsi [redacted] anni dopo con [redacted] donna già divorziata, la cilena Micaela Cousino Quinones [redacted] Lesm.

[redacted] [redacted] del [redacted] un errore [redacted] una [redacted] chia indegna [redacted] *Maison de France*. Tutti i [redacted] [redacted] principe Henri, [redacted] [redacted] successo imprenditoriale [redacted] creato [redacted] un profumo battezzato «Giglio di Francia». Furono [redacted] cancellati. Henri cadde in disgrazia. [redacted] degradato [redacted] gerarchia feudale: da [redacted] di Clermont a conte [redacted] tain, un piccino di 2500 [redacted] tanti. Il segnale della [redacted] esclusione dalla linea [redacted] successione era lanciato. E adesso sta per essere formalizzata [redacted] l'investitura [redacted] giovane [redacted] a Delfino. Ma nell'intricata [redacted] che ha sparcato la famiglia reale entrano altri ingredienti, meno di cronaca rosa, più politici.

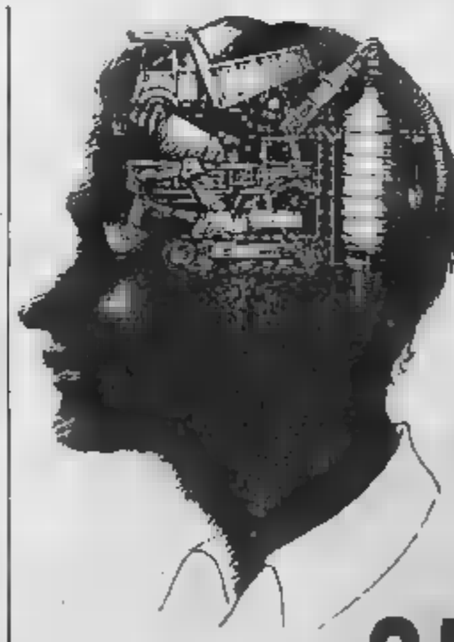
Perché il [redacted] Conte di Parigi [redacted] in fondo, uno [redacted] pretendente al trono in un Paese dove [redacted] nobiltà, anche la più alta e antica, è ormai tutta — o quasi — repubblicana: [redacted] nella [redacted] pubblica, fin [redacted] governo. [redacted] in un libro [redacted] ha [redacted] pubblicato [redacted] *L'avenir* [redacted] *longtemps* (Il futuro dura a lungo). Ha scritto che se mai dovesse [redacted] vorrebbe prendere [redacted] nome di Enrico VI, [redacted] [redacted] anche [redacted] che [redacted]

Enrico Singer

[redacted] Querela di Marcinkus per una spy story

NEW YORK — Il cardinale Marcinkus ha citato a [redacted] York una casa editrice americana per avere utilizzato il suo nome in un romanzo di spia che lo descrive come l'uomo che tramò per far assassinare Andropov.

Secondo la querela del presidente dello Ior, la *Doubleday and Co.* sono responsabili di avere usato il suo nome per indicare il personaggio principale del romanzo *Nel nome del Padre*, di A.J. Quinnel. *(Ap)*



l'appuntamento a Verona
29 settembre
4 ottobre
1987

SAMOTER
20° SALONE BIENNALE INTERNAZIONALE MACCHINE MOVIMENTI TERRA DA CANTIERE E PER L'EDILIZIA

orario: dalle ore 9 alle ore 18 ininterrottamente

E.A. FIERE VERONA

FIATSAVA OFFRE DUE GRANDI OPPORTUNITA' SULLA UNO, IL MODELLO FIAT PIU' VENDUTO IN EUROPA.

Due grandi vantaggi, per una sola passione.

RIDUZIONE DEGLI INTERESSI
25%

1ª RATA GENNAIO
'88

Vedi la Uno dal concessionario. Ti innamori, la vuoi e la vuoi subito.
Dal 1° al 30 settembre, oltre alla riduzione media del 18% voluta da FIATSAVA sull'acquisto rateale delle auto e dei Veicoli Commerciali, puoi portarti via subito la tua Uno con un tasso di interesse ulteriormente ridotto del 25%, versando solamente IVA e messa in strada.
La passione, subito.

La vuoi subito e a condizioni eccezionalmente favorevoli. E puoi iniziare a pagare la prima rata dopo 4 mesi. Qualche esempio! Sulla Uno Fire 3 porte, con 47 rate da L. 238.000 risparmi L. 1.064.870. Sulla Uno Diesel 3 porte, con 47 rate da L. 297.000 risparmi L. 1.301.256. Fino al 30 settembre [redacted] riduce anche il costo del finanziamento attuale, facendo risparmiare fino ad un milione IVA inclusa.

FIAT — FIATSAVA
I Servizi Finanziari del GRUPPO FIAT

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso in base ai prezzi ed ai tassi in vigore dall'1/9/87 e per clienti in possesso dei requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA.
Presso le Succursali e Concessionarie Fiat dal 1° al 30 settembre 1987 su tutti i modelli della gamma Uno disponibili in rete.

ECONOMICI

[illegible]

1 Commerciali

[illegible]

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA. FIDAUTO [illegible]
FIDATI DI... FIDAUTO
[illegible] - Torino, telefoni 011 472.180 - 471.181

AAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
[illegible]
50 MILIONI
[illegible]
EROGAZIONE [redacted] GIORNATA

AAAAAA
[redacted] 7% FISSO
L. 3/700.000.000
[illegible]
Mutui agevolati al 5%
[illegible]
TEL. 650.2145

AAAAAA. DIRETTAMENTE [illegible]
AAAAAA. PRIVATO [illegible]
AAAAA. DIPENDENTI [illegible]
AAAAA. FINCOTEX [illegible]
FINCOTEX spa
771.0828 - 749.8203 corso Francia 15.

AAAAA
[redacted]
SULLA FIDUCIA - [redacted] AUTO
PRESTIT
da 20 anni con serietà
[redacted]
corso Einaudi 1 - Torino
011 592.289 - 592.293

AAAA. [illegible]
V.A.V.
Collegno [illegible]
A.A.A. [illegible]
Tel. 471.119 - 473.1028.

A.A.A. ATTENZIONE [illegible]
A.A. [illegible]
A.A. [illegible]
A.A. ORBASSANO [illegible]

A.FI.T.
[redacted] 650.3717 - 650.3792
PRESTITI
IN G[redacted]
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A dipendenti [illegible]
A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 562 368

AL 7,70%
finanziamenti
5 ANNI SENZA CAMBIALI
NO SPESE ANTICIPATE
TEL. 696.5900

DIPENDENTI
[illegible]
CESSIONE DEL 5°
Torino, tel. 011 504.707
[illegible]

Donne, [illegible]
FINLADY
via Tripoli 106 - Torino - Tel. 323.136.
PRESTITI PER CASALINGHE
[illegible]

FILEND
FIDUCIARI ED IPOTECARI
[redacted] 5 A [redacted]
[illegible]
A DIPENDENTI
[illegible]
TORINO 011 276.949
NOVARA 0321 459.842

FINANZIAMENTI [illegible]
FINANZIAMENTI [illegible]

[redacted]
per ogni vostra necessità
[redacted] in 24 ore.
TELEFONI
011 511.212 - 512.324

FIFAT [illegible]

FISET
Tel. 521.4400 - 521.4278
[illegible]

[illegible]

MUTUI GABETTI
[illegible]

MUTUI
[illegible]

NESSUNA SPESA
ANTICIPATA!!
30.000.000 FIDUCIARI
100.000.000 IPOTECARI
ANCHE PROTESTATI
TELEFONA SUBITO AL
011 501.102 - 502.446
C.SO [redacted] 13/D

PRIVATAMENTE FINANZIAMO
artigiani commercianti
2-15 MILIONI
IN 48 ORE
Pratiche per dipendenti tasso 9%.
TEL. 661.0030

PRIVATAMENTE [illegible]
PRIVATO [illegible]

Privato finanzia da 1 a 50.000.000
FIDUCIARI
SENZA CAMBIALI
[redacted]
ARTIGIANI
DIPENDENTI
Tassi [redacted]
[redacted]
PROTESTATI
Tel. 011
309.9098 - 308.1238

RISOLVIAMO IL TUO
[redacted]
tel. 506.061 - 599.394
[illegible]
[redacted] FINO A
[redacted]
SENZA CAMBIALI
TASSO 7,98%
ARTIGIANI/COMMERCIANTI
[redacted]
[illegible]

VELOCEMENTE
CONCEDIAMO
finanziamenti fiduciari
sconto effetti
mutui ipotecari
a tassi interessi
Visite a domicilio
Tel. [redacted]
NOVARA
0321 459.553

[illegible]

12.000.000
dipendenti
commercianti artigiani
IN 5 GIORNI
L. 612.000 MENSILI
INTERESSI DETRAIBILI
Tel. 749.2047

[redacted]
commercianti artigiani
IN 5 [redacted]
L. 579.900 MENSILI
INTERESSI DETRAIBILI
TEL. 473.0118

3 Aziende, negozi

AFFARE [illegible]
AFFARE [illegible]
AFFARE [illegible]

INTERAZIENDA
[illegible]
RICERCA
[illegible]
Tel. 011 535.540

AZIENDAFFARI [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
CAVIT [illegible]
CAVIT [illegible]
COLLINA [illegible]

FONDERIA [illegible]
INTERCOM [illegible]
LICENZA [illegible]
LICENZA [illegible]
PANETTERIA [illegible]
PIZZERIA [illegible]
PROMOAZIENDA [illegible]
PROMOAZIENDA [illegible]
PROMOAZIENDA [illegible]
PROMOAZIENDA [illegible]
RISTORANTE [illegible]
RISTORANTE [illegible]
RIVENDITA [illegible]
SANITARI [illegible]
STELLA [illegible]
STELLA [illegible]
TABACCHERIA [illegible]
TABACCHI [illegible]
TABACCHI [illegible]
TABACCHI [illegible]

VUOLE VENDERE BENE LA SUA ATTIVITA'?
[illegible]
011 598.333
PROMOAZIENDA
[illegible]

5 Locali e negozi

domande

CERCO UFFICI
[illegible]

INTERCOM [illegible]
SOCIETA' [illegible]

offerte

ADIACENTE [illegible]
AFFITTO [illegible]
AFFITTO [illegible]

AFFITTO NEGOZIO
[illegible]

AFFITTO UFFICI
[illegible]

ALNEUR [illegible]
BOX [illegible]
[illegible]
CENTRALISSIMI [illegible]

CENTRALISSIMI
[illegible]

COMMULEDILE [illegible]
CORSO [illegible]
CORSO [illegible]
EDILCASE [illegible]
EDILCASE [illegible]
EDILCASE [illegible]
FURBATTO [illegible]
LIBERO [illegible]
MAGAZZINI [illegible]
NEGOZIO [illegible]
OCCASIONE [illegible]
PALAZZINA [illegible]
NEGOZIO [illegible]

SAN DONATO
[illegible]

STRADA [illegible]
VENDESI [illegible]
VENDESI [illegible]

VENDO CAPANNONE
[illegible]

VENDO LOCALE
[illegible]

VENDO NEGOZIO
[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA [illegible]
AUTISTA [illegible]
AUTISTA [illegible]
BARISTA [illegible]
BARISTA [illegible]
CAMERIERE [illegible]
CERCO [illegible]
COLLABORATRICE [illegible]
COPPIA [illegible]
COPPIA [illegible]
COPPIA [illegible]
COPPIA [illegible]
CUOCO [illegible]
DOMESTICA [illegible]
FALEGNAME [illegible]
FATTORINO [illegible]
FATTORINO [illegible]
FUOCHISTA [illegible]
GIARDINIERE [illegible]
GOVERNANTE [illegible]
OFFRESI [illegible]
PENSIONATO [illegible]
RAGAZZO [illegible]
RAGAZZO [illegible]
REFERENZIATA [illegible]
SIGNORA [illegible]
TURISTI [illegible]
[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

A.A. RAGIONIERA [illegible]
ACQUISTI [illegible]
ADDETTA [illegible]
COMPETENTE [illegible]
DATTILOGRAFA [illegible]
DIPLOMATA [illegible]
DIPLOMATA [illegible]
DIPLOMATA [illegible]
ESPERIENZA [illegible]
ESPERIENZA [illegible]

FOTOGRAFO [illegible]
IMPIEGATA [illegible]
IMPORT [illegible]
MAGAZZINIERE [illegible]
PERITO [illegible]
PRATICA [illegible]
PROGETTISTA [illegible]
QUARANTENNE [illegible]
RAGAZZA [illegible]
RAGAZZA [illegible]
RAGAZZA [illegible]
RAGAZZA [illegible]
RAGAZZA [illegible]
RAGIONIERA [illegible]
RAGIONIERA [illegible]
RAGIONIERA [illegible]
RAGIONIERA [illegible]
RAGIONIERE [illegible]
RAGIONIERE [illegible]
SEGRETARIA [illegible]
SEGRETARIA [illegible]
SIGNORA [illegible]
SIGNORINA [illegible]
VENTINOVENNE [illegible]
VENTITREENNE [illegible]
[illegible]

tecnici

INGEGNERE [illegible]
RESPONSABILE [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. [illegible]
A.A.A. [illegible]
A.A.A. [illegible]
ACCONCIATORE [illegible]
[illegible]
ASSUMIAMO [illegible]
CAMERIERE [illegible]
CARPENTIERE [illegible]
CERCASI [illegible]
CERCASI [illegible]
CERCASI [illegible]
CERCASI [illegible]
COLLEGNO [illegible]
DITTA [illegible]
FABBRICA [illegible]
IMPORTANTE [illegible]
PENSIONATI [illegible]
TIPOLITOGRAFIA [illegible]
TORNITORE [illegible]

impiegati

ABILI [illegible]
[illegible]
AZIENDA [illegible]
CONCESSIONARIA [illegible]
DISPONENDO [illegible]
GENERALE [illegible]
IMPORTANTE [illegible]
IMPRESA [illegible]
SOCIETA' [illegible]

8 Rappresentanti

A venditori [illegible]

(continua)

Il governo chiede alla Svizzera l'arresto provvisorio per l'estradizione

L'Italia vuole subito Gelli

A Ginevra arriveranno nuovi mandati di cattura sul ruolo del venerabile maestro negli attentati dei terroristi neri - I radicali propongono una seconda commissione d'inchiesta parlamentare - Favorevole con riserva il psi, scettici i democristiani

«[redacted] al giudici»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Via telex il ministero di Grazia e [redacted] ha chiesto ieri mattina al governo elvetico l'arresto provvisorio di Licio Gelli «ai fini estradizionali». [redacted] significa che oltre alle [redacted] per cui la Svizzera ha [redacted] l'estradizione del capo della P2 quattro anni fa, tra pochi giorni arriveranno ai magistrati della [redacted] i nuovi [redacted] cattura emessi dai giudici di Bologna, Firenze e Roma [redacted] ruolo svolto da [redacted] nell'attività sovversiva dei terroristi neri che hanno portato agli attentati sull'asse Bologna-Firenze tra il '74 e l'81.

[redacted] del [redacted] Gelli si discute, sia pure [redacted] troppa convinzione, negli ambienti politici. Il tema è se sia il caso di riaprire la vicenda P2 affrontata dal Parlamento con la commissione di inchiesta presieduta da Tina Anselmi [redacted] quattro anni fa ha concluso i suoi lavori.

Sono stati i radicali a [redacted] tentare [redacted] una proposta di legge per l'istituzione di [redacted] inchiesta monocamerale (e quindi più snella di quella che l'aveva preceduta) [redacted] interrogare il [redacted] P2. [redacted] Teodori [redacted] di [redacted] relazione di [redacted] al termine [redacted] prima commissione) è il primo firmatario di questa iniziativa.

Per Teodori è questa l'unica possibilità di sottrarre l'affare [redacted] a percorsi [redacted] gretti»: non procedere [redacted] sede istituzionale «significherebbe favorire tutte quelle manovre, tipiche di [redacted] caso come questo, in cui i [redacted] gravi [redacted] più funzionali [redacted] messaggi allusivi [redacted] la ricerca della verità».

Finora però [redacted] proposta non ha trovato [redacted]. Per il partito comunista Antonio Bellocchio, che fu membro della prima commissione, dubita che sia questo l'unico strumento [redacted] ascoltare Gelli: [redacted] strumenti per sentirlo potrebbero essere diversi, data [redacted] di interessi e cui l'attività di [redacted] dalle stragi alla mafia, dall'economia all'editoria». Il comunista esprime poi il dubbio che davvero le [redacted] forze politiche siano interessate [redacted] approfondire la questione: «L'atteggiamento dei partiti [redacted] maggioranza, dinanzi alle conclusioni [redacted] missione, non fu consono nei confronti [redacted] propri iscritti».

L'ex magistrato Fernando Imposimato, indipendente di sinistra, suggerisce che si potrebbe invece ricostituire al più presto la commissione [redacted] indagine sulle stragi (decaduta con la fine anticipata della scorsa legislatura) e ascol[redacted] in quella sede.

Favorevoli, con riserva, alla proposta dei radicali sono invece i socialisti. Salvo Andò, che fece parte anch'egli della commissione Anselmi, afferma che «bisogna capire prima se e quali patteggiamenti ci sono stati per la costituzione di Gelli ed agire di conseguenza. Non vorrei che la commissione fosse portata al guinzaglio dal venerabile o che diventasse l'organo di amplificazione di eventuali ricatti».

Scettico sulla necessità di ascoltare dal vivo il venerabile il liberale Attilio Bastianini, anch'egli relatore di minoranza nella commissione Anselmi. «L'importante è che Gelli sia al più presto a disposizione dei magistrati che lo [redacted] La [redacted] costituzione a Ginevra [redacted] spalla come la sua fuga. In tutti questi anni [redacted] si è preparato a rispondere». Sulla stessa linea il democristiano Giuseppe Gargani, responsabile del settore Giustizia per piazza del Gesù. «Una nuova commissione sarebbe dilatoria rispetto al vero problema [redacted] adesso, e cioè che la giustizia faccia al più presto il [redacted] corso nei confronti di Licio Gelli».

E' pieno di [redacted] del Maestro

ROMA — «Calle Juan Manuel Ferrari 1325. Una grande villa, con più ingressi, nella zona residenziale di Carrasco, arredata lussuosamente, valutata circa 1 milioni di dollari. Tre linee telefoniche con intestatari di copertura: due società dalle sigle anonime, un vecchio proprietario». In questa villa di Montevideo, che con tanto ammirato stupore così descrivono due 007 italiani inviati in Uruguay dal ministero dell'Interno all'inizio del giugno 1981, poche settimane prima la polizia uruguayana aveva fatto una straordinaria scoperta.

«In uno studiolo, [redacted] dietro una parete-libreria mobile — dice ancora il rapporto dei due agenti italiani — il signor Castiglioni, dirigente [redacted] di sicurezza uruguayano, ha rinvenuto [redacted] materiale [redacted] mentale, che è stato fotocopiato e quindi trasmesso direttamente al ministero dell'Interno». Naturalmente uruguayano.

Il «materiale documentale», subito riposto [redacted] «studiolo» dopo [redacted] fotocopiatura [redacted] Castiglioni, è in [redacted] costituito da centinaia di dossier. L'archivio segreto di Licio Gelli. Le carte che non sono mai tornate in Italia, il tesoro nascosto del capo della P2.

Cosa c'è in quell'archivio? Di preciso non si sa, ma è facile intuire un pesante contenuto ricattatorio, messo insieme da Gelli con la complicità di quella parte dei servizi di sicurezza che a lui rispondevano prima che allo Stato italiano. Un assaggio di ciò che c'è in quell'archivio lo si è trovato nel doppiofondo della valigetta che Maria Grazia Gelli, la figlia «prediletta», aveva con sé il 4 luglio 1981 quando venne fermata all'aeroporto di Fiumicino proveniente dal Brasile.

Nascosta tra altri documenti (una lettera al direttore del Borghese Mario Tedeschi, un'informativa sulle sedi giudiziarie e nominativi dei relativi magistrati, il famoso «Piano di rinascita democratica» con allegato l'«organigramma», il verbale di un summit fra i gruppi editoriali Caracciolo e Mondadori) vi era anche una scheda molto dettagliata sulla carriera politica di [redacted] De Michelis (sette cartelle), da quando era [redacted] capogruppo del psi a Venezia fino alla nomina a ministro.

Maria Grazia Gelli, al giudice Sica, dichiarò di non sapere [redacted] dei documenti. Improbabile, perché, come tutti gli atti di questa vicenda, anche il sequestro a Fiumicino sembra orchestrato ad arte. E infatti la cartellina su De Michelis (mai coinvolto nell'affare [redacted]) è un esemplare [redacted] delle carte in mano [redacted] venerabile.

Un [redacted] politico-personale che parte da quando nell'agosto '76 venne costituita la giunta [redacted] a Venezia, un documento che descrive le posizioni politiche di [redacted] Michelis all'interno del suo partito (con riferimenti particolari [redacted] opinioni sul pci) e [redacted] infine, malignamente, [redacted] «molto discusso» nelle dichiarazioni dei redditi, ricordando quella del '73, «infelice», con un imponibile di [redacted] e [redacted] mila lire.

Di cartelline [redacted] a queste ne sono arrivate in [redacted] te la commissione P2 le ha inserite tra i suoi documenti pochissime. Una vecchia. Materiale siglato con le classiche intestazioni dei servizi: «segreto», «riservato». Tutto arrivato dall'Uruguay alla commissione P2 in quattro «mandate»: 11 giugno, 18 e 30 luglio, 13 novembre 1981, e reso noto solo da pochi giorni. Fra queste carte anche appunti super-personali su mogli, amanti, figli di uomini politici. Materiale così riservato che [redacted] commissione ha deciso [redacted] pubblicare.

Chi passava a Gelli tutte queste informazioni? Nelle liste della [redacted] c'era l'intero vertice [redacted] servizi segreti: il generale Giuseppe Santovito capo del Sismi, servizio segreto militare, il prefetto Grassini direttore del Sisde, il servizio «civile», e il prefetto Walter Pelosi responsabile del Cesis, l'organo che coordina i due servizi. Ma i rapporti di Gelli con gli agenti segreti italiani sono sempre stati molto intensi. Molti altri facevano parte della sua loggia e sicuramente il capo della P2 ereditò buona parte dei fascicoli del Sifar del generale De Lorenzo, ufficialmente distrutti [redacted] 1974.

[redacted] molto probabile che alcuni dei fascicoli in possesso [redacted] nell'archivio uruguayano siano [redacted] negli [redacted] settimana fa, parlando [redacted] commissione Affari Costituzionali [redacted] Senato, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Emilio Rubbi, sul «caso Scallaro-servizi segreti», ha assicurato che i servizi [redacted] dopo-P2 [redacted] effettuano più schedature [redacted] politici, [redacted] ha aggiunto anche che migliaia di fascicoli, dal [redacted] all'81, sono conservati negli archivi del [redacted]. Nessuno però conosce il loro [redacted] tenuto. Il presidente [redacted] ha ordinato [redacted] responsabili [redacted] servizio una consultazione [redacted] che vengano distrutte le cartelline che contengono [redacted] personali.

[redacted] Gelli [redacted] non ha distrutto i suoi, forse [redacted] sua forza residua. Nello «studiolo» [redacted] Montevideo, o [redacted] dove. [redacted] in Svizzera, c'è [redacted] archivio. Fascicoli e documenti, come [redacted] i componenti della commissione P2, che riguardano anche delicate operazioni [redacted] industriali, [redacted] editoriali. [redacted] Sudamerica sono [redacted] le [redacted] senatore — [redacted] è sentito rispondere il comunista Ugo Pecchioli un anno fa a Montevideo [redacted] un alto funzionario [redacted] Stato —, è [redacted] l'archivio [redacted] Licio Gelli è qui. [redacted] custodiscono i militari e a noi [redacted] governo democratico non lo fanno nemmeno vedere».

Ruggero Conteduca
Cesare Martinetti

Chi sono gli «eccellenti» sfuggiti all'arresto

La lunga latitanza degli uomini d'oro

Fra i ricercati in tutto il mondo finanzieri, mafiosi e brigatisti

ROMA — Nonostante il nuovo arresto di Licio Gelli a Ginevra è sempre molto lunga la lista dei latitanti «eccellenti», colpiti da mandati di cattura internazionali emessi dalla magistratura italiana. Ne fanno parte presunti brigatisti, terroristi neri, mafiosi e camorristi, bancarottieri e finanzieri.

Il finanziere Umberto Ortolani, il cui nome figura nella lista della loggia P2 di Licio Gelli, è colpito da un mandato di cattura internazionale per concorso in bancarotta fraudolenta nell'ambito dell'inchiesta della magistratura milanese [redacted] crack del vecchio Banco Ambrosiano. Ma dal 1979 [redacted] acquistato la cittadinanza brasiliana, ed è così sfuggito all'estradizione avanzata dal governo.

L'ex braccio destro di Sindona, Mario Bordoni, condannato dal tribunale di Milano a 15 anni di reclusione per il crack della Banca [redacted] vata Italiana, vivrebbe [redacted] nascosto negli Stati Uniti sotto la protezione degli agenti Fbi.

Il finanziere e costruttore romano Mario Genghini è ricercato per il clamoroso crack da 300 miliardi. Fu arrestato nell'83 a Montecarlo, ma rimesso in libertà per essere operato al cuore. Da allora non è più tornato in Italia. Graziano Verzotto, ex presidente dell'ente minerario siciliano ed ex senatore dc, è stato condannato per peculato una decina d'anni fa. Sembra che si sia nascosto in Francia.

Antonio Bardellino, ritenuto il capo incontrastato della «Nuova famiglia», la federazione dei clan che dall'80 si oppone all'organizzazione camorristica di Raffaele Cutolo, fu arrestato nell'83 a Barcellona, ma rimesso in libertà poco tempo dopo.

Il professor Toni Negri, rifugiatosi quattro anni fa a Parigi dove ha assunto la veste di esiliato politico, è stato condannato dalla corte d'assise d'appello di Roma a 12 anni di reclusione al processo «7 aprile» ed è anche ricercato dai giudici milanesi che conducono l'inchiesta per il processo «Rosso ter». L'ex deputato radicale, che non gode più dell'immunità parlamentare, ha comunque già chiesto al ministero della Giustizia di [redacted] beneficiare della recente legge sulla [redacted].

Oreste Scalzone, anch'egli fuggito in Francia dopo aver ottenuto [redacted] domiciliari [redacted] salute, è stato condannato a 9 anni di reclusione al processo «7 aprile» ed è colpito da mandato di cattura per il processo «Rosso ter».

Il medico Guglielmo Guglielmi, alias «Comanche», ritenuto uno dei capi delle Ucc (Unità comuniste combattenti), fuggì otto anni fa alla cattura a bordo di uno yacht. Sembra che si fosse rifugiato in Nicaragua insieme con altri presunti terroristi italiani e poi avesse raggiunto il Canada dove da tempo vivono altri due personaggi di spicco di «Autonomia»: Franco Piperno e Lanfranco Pace.

Al processo «Metropoli» sono stati entrambi condannati il 18 maggio scorso a 10 anni di reclusione per banda armata, ma prosciolti da tutti i reati relativi al caso Moro (strage, sequestro ed assassinio dell'ex presidente della dc).

I due estremisti di sinistra Fabrizio Panzieri e Alvaro Lojacono sono stati definitivamente condannati a 16 anni di reclusione ciascuno per l'uccisione del giovane studente greco di destra Mikis Mantakas, avvenuta a Roma il 20 settembre '75. Ma sono anche ricercati per altri episodi di terrorismo.

Nell'elenco degli avvisi diramati in tutto il mondo figura un altro nome importante: Carlo Cicuttini, recentemente condannato all'ergastolo per la strage di Peteano. L'attentato avvenne la notte del 30 maggio '72: persero la vita tre carabinieri e uno rimase gravemente [redacted]. [redacted] Cicuttini fu anche condannato a dieci anni di reclusione per il dirottamento del Fokker dell'Ati, avvenuto il 6 ottobre '72 all'aeroporto friulano di Ronchi dei Legionari. Cicuttini fu per due [redacted] arrestato in Spagna, ma fu poi rimesso in libertà essendo stata respinta la richiesta di estradizione.

Giovanni Ventura, assolto per insufficienza di prove per la strage di piazza [redacted] tana, [redacted] condannato a [redacted] per [redacted] sovversive ed altri attentati. Dal [redacted] vive in Argentina dopo la sua clamorosa fuga da Catanzaro.

Due [redacted] i latitanti per l'orgia-massacro del [redacted] settembre '75: [redacted] Ghira, [redacted] condannato all'ergastolo, e Gianni Guido, che [redacted] invece avuto 30 anni di reclusione. Ghira è uccel di bosco [redacted] giorno [redacted] del massacro (sembra che si [redacted] in Africa), mentre [redacted] è [redacted] due volte. [redacted] prima, nel gennaio '81, dal carcere di San Gimignano, la seconda, nell'aprile '85, in Argentina mentre [redacted] in [redacted]. Da allora [redacted] perse [redacted] sue [redacted].

[redacted] ricercato il Lucio De Lellis, condannato a [redacted] anni di carcere per aver [redacted] ciso a Roma in piazza [redacted] il 6 [redacted] 1969 il [redacted] Luigi Milani.

Pierluigi [redacted]

A Napoli l'editore Pironti fu avvertito: «Tra [redacted] mese si costituirà»

Il libro [redacted] P2 mai pubblicato

NAPOLI — «Mi creda, fra un mese Gelli tornerà, [redacted] pubblichi, quel libro; sarebbe [redacted] buona operazione commerciale». [redacted] prima, l'editore napoletano Tullio Pironti non diede [redacted] peso al contenuto della telefonata che [redacted] appena ricevuto [redacted] ufficio, al primo piano di un vecchio palazzo in piazza Dante.

«Tra un mese Gelli tornerà», aveva promesso a metà agosto l'avvocato aretino Raffaele Giorgetti, e ha mantenuto la parola. Il Venerabile [redacted] costituito, e il piccolo ma coraggioso editore di [redacted] «scomodi», come [redacted] nome di Dio», [redacted] violento j'accuse di David Yallop [redacted] morte [redacted] papa Giovanni Paolo I, e Vatican Connection [redacted] Hammer, [redacted] dato una spolverata ad un raccoglitore di cartone con su scritto: [redacted] Licio».

«Qui [redacted] c'è il [redacted] duecentocinquantanove cartelle [redacted], con [redacted] di firma autografa, corredate da un centinaio di documenti inediti del [redacted] persona — dice —. [redacted] loggia: questo è il titolo che vorrei dare [redacted] un volume [redacted] però non so ancora [redacted] sarà mai pubblicato. [redacted] dei dubbi: [redacted] un che [redacted] scrive solo ciò che gli conviene al meglio. Perciò preso ad un'ampia postfazione al libro, scritta da un giornalista esperto ed autorevole, che fornisca [redacted] lettore gli strumenti [redacted] capire [redacted] sia il capo [redacted] P2».

«La mia loggia» è il secondo libro inviato all'editore napoletano. Pironti ricevette il primo due anni fa, a Bologna. [redacted] un [redacted] amico di Gelli: lo scrittore Pier Carpi. «Ma [redacted] sequestrato [redacted] magistratura [redacted]. [redacted] ne hanno spedito un altro, quasi uguale a quello precedente. Il contratto era già firmato: otto milioni [redacted] anticipo, [redacted] le provvigioni Gelli ha fatto [redacted] inserire una clausola: tutti i proventi delle vendite saranno devoluti in beneficenza».

Costituito [redacted] prefazione, diciotto capitoli e un'«Appendice per i fratelli», il libro scritto dal Venerabile durante una latitanza presumibilmente dorata è destinato a [redacted] il lettore in cerca di clamorose novità: pochi nomi, molte [redacted] ma soprattutto [redacted] chilometriche analisi e [redacted] sulle [redacted] gie e [redacted] obiettivi della [redacted].

[redacted] anche qualche avvertimento a «chi se ne è [redacted] rimasto nascosto nell'ombra». «...la vicenda che mi ha visto [redacted] (involontario e incolpevole protagonista non appartiene più alla [redacted] ma entra a far parte della Storia [redacted] nostro Paese. Storia al cui giudizio [redacted] no può sperare di sottrarsi».

[redacted] che si [redacted] «uno dei [redacted] peccatori [redacted] transito in questa [redacted]», chieda scusa al governo svizzero per la «grana» dell'evasione [redacted] di Champ Dollon, fuga che definisce «un'uscita non autorizzata da uno stabilimento carcerario», prima di [redacted] andare a commentare i sarcastici sulla «signorina Tina Anselmi», che come presidente della commissione parlamentare d'indagine sulla P2 ha strappato, almeno in parte, il velo [redacted] che avvolgeva le vere attività della loggia.

Pur di accreditare l'esistenza di un complotto contro la P2 e il [redacted] Venerabile [redacted] utilizza perfino [redacted] del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa: il prefetto di Palermo, spiega Gelli, fu ucciso perché aveva chiesto di [redacted] a far parte [redacted] loggia. Un martire [redacted] insomma, come martiri sono [redacted] stesse [redacted] i [redacted] accusati della strage compiuta nel 1980 alla stazione ferroviaria di Bologna, che Gelli attribuisce ad una non meglio identificata «faccia del terrorismo mediorientale».

Scrivendo di Michele Sindona, il capo [redacted] P2 [redacted] «dispiaciuto di [redacted] potuto esserpli utile» [redacted] aggiunge: «Che poi qualcuno dei presunti iscritti alle [redacted] svolte, in buona fede, [redacted] di solidarietà in [redacted] può essere benissimo: [redacted] dare un sostegno [redacted] uomo in difficoltà».

Tra [redacted] alcuni giornalisti («Certi giornalisti», è il titolo del [redacted] capitolo), e [redacted] battute sulla presunta esistenza [redacted] un suo «tesoro» («sono [redacted] scritto come un bucaniere»), il [redacted] ampio spazio ai [redacted] rapporti [redacted] il Vaticano e con [redacted] Calvi, e al crack del Banco Ambrosiano: «Calvi [redacted] più di un'occasione [redacted] avrei uscito con frasi del tipo, se mi dovesse [redacted] qualcosa, farò saltare il Vaticano».

Gelli afferma che in Vaticano era di casa «sin dal '66», ma che non ha mai conosciuto Marcinkus, [redacted] altro [redacted] dirigente [redacted] Ior. Racconta, lui che all'epoca lavorava alla Permaflex, di avere regalato «a Sua Santità un [redacted] molle», tanto per essere gradito presso la [redacted].

Fulvio Milone

Lo ha deciso ieri la corte d'assise

[redacted]

BOLOGNA — Il processo per la strage del 2 agosto [redacted] alla stazione di Bologna non subirà interruzioni. La posizione dell'imputato Licio [redacted] non è mutata [redacted] la sua costituzione a [redacted]. Il capo della P2 rimane imputato contumace e il dibattimento può proseguire.

Così ha deciso [redacted] mattina [redacted] dopo [redacted] di camera di consiglio, la [redacted] Corte [redacted] tribunale di Bologna riunita nel primo giorno di ripresa delle udienze pro[redacted] il presidente della [redacted] Mario Antonacci, ha firmato un'ordinanza con la quale si fa richiesta immediata di estradizione di [redacted] alle competenti autorità elvetiche e si dispone la notificazione con [redacted] internazionale [redacted] per associazione [redacted] va e calunnia pluriaggravata, [redacted] nei suoi confronti nel dicembre 1985.

Il «venerabile maestro» sarà inoltre interpellato, sempre tramite rogatoria internazionale, in merito alla sua volontà di essere [redacted] in Italia per partecipare al processo. Una [redacted] che [redacted] i giudici bolognesi è [redacted] tutta da dimostrare. L'ordinanza pronunciata ieri mattina considera «legittimata la dichiarazione di contumacia».

Per i giudici non soltanto manca la prova [redacted] volontà [redacted] di tornare e di presenziare al processo per la strage, ma «il precedente stato di latitanza all'estero e il fatto che Gelli si è costituito davanti ad autorità giudiziarie straniere», dimostra [redacted] «il perdurare [redacted] sua [redacted] di sottrarsi [redacted] giurisdizione italiana».

Nel corso dell'udienza, il pm Libero Mancuso ha parlato di «una [redacted] dei fatti», riferendo [redacted] a quanto [redacted] più [redacted] dall'avvocato difensore [redacted] Gelli, Fabio Dean, che [redacted] dichiarato che il processo che più [redacted] a cuore a Gelli [redacted] quello per la strage, tanto che si sarebbe [redacted] proprio a Bologna. Mancuso ha invece [redacted] previsione [redacted] ta» quella fatta dall'avvocato Federico Federici, recentemente scomparso, [redacted] la quale, il [redacted] stro» si sarebbe consegnato in Svizzera perché soltanto in quel Paese «poteva avere le accuse separate [redacted] quelle [redacted] più tremende».

[redacted] Ostolani

L'eurodeputato psi: non lo sapevo

[redacted]

BRUXELLES — Paolo Compagnucci, il presunto esponente dell'Ucc arrestato sabato scorso a Bruxelles, alloggiava da pochi giorni nella capitale [redacted] nell'appartamento dell'eurodeputato socialista Enzo Mattina. [redacted] che il parlamentare, assente da Bruxelles, ne [redacted] a [redacted] scenza.

La notizia è stata diffusa dal quotidiano belga La dernière heure, nell'edizione di ieri, e confermata all'agenzia Ansa dallo stesso ex sindacalista Uil. Il giornale ha rivelato che Compagnucci, sospettato di fare parte [redacted] dei comunisti combattenti, un'organizzazione terroristica di estrema [redacted] soggiornato a Bruxelles a casa [redacted] un parlamentare [redacted] dell'assemblea [redacted] Strasburgo dell'area [redacted] cialista.

Il giornale ha [redacted] l'indirizzo a Bruxelles dell'eurodeputato, corrispondente a quello dell'onorevole Mattina, il cui [redacted] compare [redacted] al numero civico indicato: ma non ne ha [redacted].

Il portavoce del palazzo di giustizia della capitale [redacted] ha né confermato né smentito la notizia. Mattina, [redacted] dall'Ansa, ha [redacted] spiegato i fatti: «E' vero — ha detto il parlamentare —: l'appartamento è a mio nome, [redacted] vi abito solo due o tre volte [redacted] mese, quando a Bruxelles si svolgono i lavori [redacted] commissioni del Parlamento europeo».

«Compagnucci — ha ancora detto [redacted] — ha dormito nell'appartamento intestato a [redacted] me a mia insaputa». Il presunto terrorista dell'Ucc «si è presentato [redacted] a Bruxelles in compagnia della cugina di [redacted] mia collaboratrice, che [redacted] abita in permanenza».

Le fonti concordano nell'affermare che [redacted] momento dell'arresto il presunto esponente dell'Ucc [redacted] a Bruxelles, nell'appartamento in questione, in Rue [redacted] Noyer 223, nel «quartiere europeo», da [redacted] giorni. L'uomo, in [redacted] cere [redacted] attesa di estradizione, è accusato [redacted] omicidio e [redacted] tentato omicidio.

Crack Cultrera, prima udienza a Milano per l'hotel in Sardegna

Mille truffati in tribunale

MILANO — E' approdato ieri [redacted] tribunale il crack [redacted] Vincenzo Cultrera, architetto catanese che con i cosiddetti titoli atipici ha raccolto miliardi tra centinaia [redacted] risparmiatori che [redacted] si ritrovano defraudati dei «favolosi investimenti» promessi. Su Cultrera [redacted] corso una complessa inchiesta [redacted] ta al giudice istruttore Anna Introini: il processo riguarda solo una tranche degli investimenti truffaldini, l'af[redacted] Hotel Villaggio Santa Teresa [redacted] Gallura.

Vincenzo Cultrera

Gli agenti di Cultrera [redacted] colsero quote fino a [redacted] miliardi per questo complesso turistico [redacted] Club Méditerranée. Valore di ogni quota: 10 mila lire. Invece, secondo le stime dei com[redacted] liquidatori dell'istituto [redacted] (Iti) di Cultrera ciascuna quota vale mille lire e il [redacted] trovatore «pari al capitale sociale interamente versato e sottoscritto» è in realtà inesistente: il massimo di capitale della società che raccoglieva le quote è [redacted] 28 miliardi, la [redacted] di quelli raccolti.

Per questo le accuse sono: bancarotta fraudolenta, truffa, falso in comunicazioni sociali ed esagerate valutazioni [redacted] in [redacted]. A risponderne, oltre a Cultrera, otto suoi collaboratori: Salvatore Patti, [redacted] Grassi, Italo [redacted] ne, Ivan Cordini, [redacted] Cerruti, Antonio Vitali, Giovanni D'Angelo e Luciano Zanichelli.

[redacted] in aula ne erano presenti cinque. Assente invece [redacted] che è latitante [redacted] oltre due anni, quando venne spiccato il [redacted] cattura nei suoi confronti. Secondo le voci che circolano starebbe veleggiando con i suoi yachts lungo le coste dell'Africa, tra la Namibia e il Kenya, dove possiede un'isola. Di lui, da quando è latitante, non si è saputo [redacted] di certo, mentre [redacted] sue notizie sono i risparmiatori truffati.

[redacted] c'erano i legali rappresentanti di un migliaio di loro, che si sono costituiti parte [redacted]. Dopo le prime formalità il processo è stato rinviato all'8 ottobre.

[redacted] il Santa [redacted] di Gallura. [redacted] Cultrera fece per tutti gli altri immo[redacted] due supermercati, [redacted] commerciale a San Giuliano Milanese, [redacted] di uffici a Trezzano, il Grand [redacted] Rimini, un villaggio [redacted] a Brucoli (gestito [redacted] Valtur). [redacted] ni e milioni di quote date in [redacted] un prezzo esagerato. [redacted] rate e [redacted] all'insaputa [redacted] clienti. Oppure ancora [redacted] le, quelle del «Blue Residence Hotel», che non corrispondevano a niente: un nome di fantasia utile solo a raccogliere soldi. [redacted] missari liquidatori, esaminando quanto rimaneva dell'«impero» [redacted] Cultrera hanno scoperto che il buco [redacted] di almeno 180 miliardi.

In [redacted] a questa truffa [redacted] i piccoli risparmiatori desiderosi di mettere i loro soldi «al sicuro, al riparo dall'inflazione». [redacted] La Banca Cattolica del [redacted] in deposito [redacted] azioni dell'Immobiliare Curno, risultate false; il Cottolengo di Torino tentò, dopo aver versato [redacted] di miliardi all'Iti, [redacted] l'ex [redacted] Guerino Roncalli, di rifarsi sull'Italimmobili 80 (proprietaria dei grandi alberghi di Ischia) e si ritrovò in una complessa controversia giuridica.

Di tutti questi argomenti è oggetto l'inchiesta [redacted] in corso. Un gruppo di risparmiatori, intanto, ha deciso di ricorrere anche in [redacted] civile, intentando causa a tre commissari della Consob e [redacted] esperti finanziari che avallarono il prospetto dell'operazione Hotel Santa Teresa di Gallura: secondo i risparmiatori avrebbero dovuto sapere che dietro non poteva [redacted] altro che una truffa.

Susanna [redacted]

IN MOSTRA I «TESORI» DEL TITANIC

Parigi. Cinque degli 800 oggetti recuperati a bordo del «Titanic» sono stati presentati ieri ai giornalisti. Tra i reperti un paio di occhiali ben conservati in una custodia di cuoio, un mestolo in metallo argentato, un piatto di rame, una bottiglia di vetro e una griglia (nella foto) probabilmente utilizzata per decorare un ventilatore. Saranno sottoposti a un trattamento elettrolitico che toglierà le incrostazioni prodotte dopo una permanenza di 75 anni a 3800 metri di profondità. Riportati in superficie durante le 32 immersioni del sottomarino francese «Nautile» faranno parte di una esposizione che viaggerà in tutto il mondo (Telefoto Ap)

L'impronta genetica ammessa come prova dai tribunali inglesi

Un nuovo poliziotto, il Dna

una goccia sangue per un'identificazione sicura - Il campione prelevato dal sospettato viene «controllato» cromatografia - In Italia non è ancora usato da polizia carabinieri

ROMA — Colin Pitchfork, fornaio di 27 anni di Luttersworth, un piccolo paese dell'Inghilterra Centrale, ha buone probabilità di passare alla storia del crimine come il primo assassino smascherato dalla sua impronta genetica. E' infatti questa singolarità, più probante delle impronte digitali e delle analisi ad della due studentesse Lynda Mann e Dawn Ashworth, violentate e strangolate la prima nel novembre 1983 e la seconda nell'agosto dell'anno scorso mentre tornavano da scuola.

Ed è altrettanto probabile per merito della stessa prova il garzone di drogheria Richard Buckland, ancora in carcere perché alcune lo indicavano l'autore di quella violenza venga definitivamente scagionato. Nei due casi, a fornire l'impronta genetica risultata poi identica a quella di Pitchfork erano state le gocce di liquido seminale recuperate sulle vittime.

L'altro ieri il giudice di Leicester, dinanzi al quale si sta celebrando il processo, ha già dimostrato di attribuire valore probante alla modernissima indagine. Se il processo si concluderà con una condanna gli investigatori di il mondo avranno a disposizione un metodo scientifico in più, molto attendibile perché basato su un'area di imprecisione piccolissima, per scoprire l'autore di un crimine con una precisione prima impensabile. Dopo la delle prerogative personalissime contenute nelle impronte digitali e nei liquidi organici (come il gruppo sanguigno, estraibile perfino dai capelli) l'impronta genetica scenterebbe l'avvio di una fase nuova nelle indagini scientifiche di polizia.

«Il Dna, e cioè il codice genetico che lo sviluppo e la crescita di ogni individuo, contiene tutte le prerogative della sua identità e conferma che ognuno di noi è una realtà unica nel creato — spiega il prof. Franco Graziosi, docente di Biologia Molecolare presso l'Università La Sapienza di Roma — *Sotto questo aspetto la probabilità che due persone abbiano lo stesso Dna è bassissima, molto più bassa di quella che vi siano due persone con le stesse impronte digitali».*

Quali materiali organici fornire il Dna necessario per le «Tracce di Dna sono presenti *nel sangue, nella saliva, nei frammenti di pelle e di tessuto, ma soprattutto abbondano nel liquido seminale* — dice il prof. Graziosi —. *Per rendere possibile i test bastano frammenti piccolissimi, valutati in milionesimi di grammo».*

«Il Dna del materiale prelevato sulla vittima e sul luogo del crimine viene trattato con enzimi che lo spezzano in parti relativamente grandi.

A seconda della loro composizione in basi e della loro specifiche questa parti, che si formano secondo regole ben precise, vanno ad occupare — sulla cromatografia — delle zone diverse. Si procede quindi ad ibridare il primo Dna con il secondo, quello del sospetto, reso radioattivo per facilitarne la localizzazione cromatografia. Se le parti hanno a sovrapporsi in maniera perfetta, il Dna dei due test è lo stesso».

In Italia il sull'impronta genetica non viene ancora usato né dalla Polizia né dai Carabinieri. Ma gli esperti di medicina legale e indagini biologiche di entrambi sono già da tempo in contatto con i ricercatori dell'Università «La Sapienza» e dell'Università Cattolica di Roma per mettere a punto il metodo più vantaggioso.

Bruno Ghibaudi

Parla la figlia del cuoco di Loano arrestato per uxoricidio

«Potevo salvare la mamma mentre papà la colpiva»

«Li ho litigare in cucina, se fossi intervenuta avrei evitato il delitto»

DAL NOSTRO INVIATO

LOANO — Il delitto Loano risale al 17 febbraio del 1978. Il corpo fatto a pezzi della donna venne scoperto solo il 4 aprile successivo. Due date che sono rimaste impresse mente di Lucrezia Catapano della Nunzia, la figlia della vittima, accusata dal padre Francesco dell'omicidio. La ragazza è stata scagionata dalla testimonianza della zia, l'unico è in carcere.

Lucrezia aveva 14 anni. A una settimana dalla soluzione del giallo accetta di parlare per la prima volta. Dice: *«Il delitto avvenne il 17 febbraio e non a marzo come è sempre stato detto. Allora frequentavo il Liceo scientifico di Albenga. Non è vero che ho assistito all'omicidio. nell'ingresso della pensione, ho sentito i miei genitori litigare, ma le discussioni erano all'ordine del giorno. Oggi ho solo un ricordo e un rimpianto. Quando stavo nella camera di sicurezza dei carabinieri ho provato un senso di colpa, mi chiedevo se forse stavo vigliacca: se fossi intervenuta avrei potuto salvare mia madre».*

Di quel giorno drammatici ricordi, in particolare l'odore del sangue. Continua: *«Papà mi ha fatto subito uscire. Quando siamo rientrati, i miei fratelli ed io, in cucina tutto era in ordine. C'erano solo due macchie di sangue su una sedia, le ho ripulite meccanicamente. Né io né i miei fratelli abbiamo visto il corpo della mamma fatto a pezzi».*

Come avete vissuto per nove anni e mezzo, perché non avete raccontato tutto? Risponde Lucrezia Catapano: *«Eravamo bambini, avevamo già perso la madre e non volevamo restare anche senza papà».*

Intanto migliorano le condizioni del cuoco loanese, che l'altro giorno in carcere a Marassi aveva tentato di uccidersi impiccandosi alle sbarre della cella. E' sorvegliato a vista da due agenti, al terno possa ripetere il gesto. Oggi potrebbe essere trasferito nell'infermeria del carcere.

L'inchiesta continua. Per il professor Athos La Cavera, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, non ci sono dubbi: la donna delle Manie è proprio Maria Casillo. Dice: *«Appena ho visto la foto della donna mi sono ricordato quel corpo fatto a pezzi. Nel 1978 lo avevo esaminato a lungo e studiato nei particolari. Non mi ero mai trovato di fronte a un delitto così atroce».* Il professor La Cavera ha conservato un fascicolo ricco appunti, annotazioni, fotografie e risultati di analisi.

Ieri mattina ha procuratore della pubblica Michele Russo l'incarico di eseguire un'ulteriore serie accertamenti. Attraverso le radiografie del 1978 e i reperti conservati all'Istituto è possibile «ricostruire» il corpo della vittima. Molti gli interrogativi ai quali il professor La Cavera dovrà rispondere. Per prima cosa dovrà accertare (ma lo aveva già escluso nove anni fa) se la pugnalata al fianco sia stata mortale. E' più probabile che la donna sia stata soffocata.

Anche altri particolari confermano che la donna delle Manie è Maria Casillo. Il medico legale nel 1978 aveva stabilito che, prima di essere gettato nel bosco, il corpo fatto a pezzi era rimasto per una decina di giorni in un congelatore. Un quest confermato anche dal cuoco che, pur accusando del delitto la figlia, aveva ammesso di aver sezionato il cadavere e di averlo custodito per alcuni giorni nel frigorifero. E la statura della donna, il colore degli occhi e dei capelli, altri segni particolari trovati

Pare che la sorella della vittima, Anna Casillo, viva a Torino, abbia saputo solo pochi anni fa del delitto. Ne avrebbe informato altri parenti che abitano a San Giuseppe Vesuviano, in provincia di Napoli.

Francesco Catapano in tutti questi anni è stato ricattato? Risponde ancora la figlia Lucrezia: *«Lo escludo nel modo più assoluto. Abbiamo vissuto periodi difficili, ma non ci ha mai ricattati».* Vostro padre vi minacciava? *«Qualche volta. Con me, in modo particolare, aveva un rapporto difficile, quasi morboso. Due anni fa, e l'ho contato a nessuno, mi aveva minacciata perché uscivo un ragazzo. Ho avuto paura e ho lasciato quel giovane».*

Un'altra minaccia è arrivata ad agosto. Francesco Catapano affronta la figlia, Lucrezia e Nigra, nel dehors di un ristorante. Mostrò un lungo coltello a serramanico. Alcuni giorni dopo ha deciso di gettare nel cortile carabinieri di Pietra e finale due lettere con le quali accusava del delitto la maggiore. Sono sufficienti poche indagini per portare alla verità, e all'arresto del cuoco.

Gian Paolo Carlini

IL TRICHECO SARA' IMBALSAMATO

Amsterdam. L'imbalsamatore dello zoo olandese Gerl Jan Zant mostra il corpo (bersato di un esemplare di tricheco (sito morto la scorsa settimana. Era il terzo parto avvenuto in cattività nel mondo

E' la terza crisi in tre anni: tratta un pentapartito

Si dimette la giunta di Sanremo il pci occupa l'aula del Consiglio

SANREMO — Ancora una volta il Comune di è investito da bufera politica. La maggioranza quadripartita — formata da dc, psi, psdi e pli — a Sindaco rassegnato le dimissioni aprendo a Palazzo Bellevue l'ennesima crisi. E' la dalle ultime elezioni giugno '84: una l'anno.

Da notte l'aula Consiglio comunale è per protesta dai consiglieri comunisti e democristiani. In città l'opposizione ha fatto anche un volantinaggio a tappeto. Accusa: *«Il sindaco Leo Pippione (dc) ha presentato in Consiglio comunale le proprie dimissioni e quelle della giunta. Immediatamente dopo i consiglieri dc e del psdi hanno abbandonato l'aula facendo mancare il legale ed impedendo la discussione bilancio di previsione 1987. questo modo il sindaco sua maggioranza, già inchiesta da parte magistratura per omissione d'atti d'ufficio per la convocazione del Consiglio, hanno dimostrato ancora una il loro disprezzo verso le istituzioni ed il rifiuto al confronto».*

situazione è delicata. I politici sembrano incapaci di uscire dalla palude, mentre Sanremo ogni giorno più, soffocata problemi mai risolti, perde i mali della crisi, nuovi e vecchi. L'estate che sta finendo, esempio. Il profilo turistico si è rivelato un mezzo disastro. Gli alberghi hanno registrato il «tutto esaurito» solo per ferragosto.

Anche il Casinò continua ad attraversare momenti bui rifiutando i mesi con scioperi, contestazioni, iniziative mediocri. Tra le cose da giocare ed il Comune c'è sempre stata una simbiosi: se al Casinò non gira la ruota della fortuna, in municipio il crisi nera. Un invisibile, ma potentissimo cordone ombelicale, sembra legare i due Palazzi, nel bene e nel male. Dal 1963, dal blitz della polizia e dall'arresto in massa di uomini politici, gente legata alla mafia e personaggi del Bertoli per l'appalto truccato del Casinò dei fiori, *le roulettes* a Sanremo hanno registrato pratiticamente battute d'arresto.

Perché? La risposta che arriva dal settore turistico è polemica: *«Per incapacità politica a trovare soluzioni di rilancio. In Comune gli amministratori, invece di pensare al bene della città, sono sempre in lotta tra loro assolutamente dall'idea di aumentare il potere personale. Si assiste così ad una giostra di iniziative incompiute, scandali, inchieste, immobilismo. E' mai possibile che da tre anni a dirigere il Casinò, invece di un manager o una società, ci sia ancora un commissario prefettizio? Logico che la nostra casa da gioco, rispetto altre tra italiane, registri quasi fallimentare».* Saint-Vincent 1986 ha incassato più di 120 miliardi. Campione 71, Venezia 69, Sanremo neppure 40.

«Il Comune — ha dichiarato un consigliere d'opposizione — *quest'anno chiude il pareggio a quota 147 miliardi. In manifestazioni, spettacoli ed attrazioni tra Palazzo Bellevue e si stanziano ogni anno circa 5 miliardi.*

Sanremo ricca, fortunata, dovrebbe avere le strade lastricate d'oro, invece attraversando una delle peggiori del dopoguerra».

Politicamente, anche se con cautela, si parla di un pentapartito. In giunta entrerebbe anche il psi, in cambio — pare — dell'assessorato al Turismo, poltrona a Sanremo molto ambita, seconda solo a quella del sindaco. Il pentapartito garantirebbe 25 voti su 40.

Roberto Basso

Coordinate con la Svizzera le indagini sulle armi

MASSA — Il sostituto procuratore della Repubblica Augusto Lama, che indaga sul traffico di armi tra Italia e Medio Oriente, si è incontrato con il procuratore di Bellinzona, Dick Marty, per coordinare le indagini per la parte che interessa la Svizzera. Al del cosiddetto «troncone finanziario»: presso banche in particolare presso la Banque Islamique di Zurigo, sarebbero infatti avvenute, secondo gli inquirenti, le compensazioni finanziarie relative al di armi. Sempre in Svizzera si sarebbero tenute le riunioni tra i vari mediatori internazionali per decidere quantità, modalità e prezzo per il trasporto di materiale militare.

Il giudice Lama ha intanto firmato di aver interrogato lunedì nel carcere della Spezia «007» Aldo Anghessa.

LA VELOCITA' DI UNA VOLVO BENZINA SI MISURA IN ANNI.

di riuscire a ciò

e

anno dopo

Testata in

albero a camme in testa

di giri: tutto è stato studiato per la motore

in qualsiasi condizione di guida.

zione anche uno dei punti di le Volvo. Alcune sono

normalmente utilizzati la caldo per le parti esposte, sistema di ventilazione delle sogne delle portiere ruggine nel e nel sottoscocca naturali una Volvo, brillante come la Nelle versioni iniezione da

VOLVO 740 BENZINA. L'ALTRA FACCIA DELLA VELOCITÀ.

VOLVO

Presentata l'auto che sintetizza il nuovo corso del «Biscione»

La 164 rilancia l'Alfa

Vittorio Ghidella: «Se Fiat è competitività, la Lancia è perfezione, l'Alfa Romeo vuol dire elevate prestazioni» - «Contano il prodotto e la tecnologia: e ad Arese siamo all'avanguardia»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ieri, a Milanofiori, si è rivisto lo «scenario Orlando»: nel gennaio 1982, nella città americana, nasceva, con la presentazione della Uno, il nuovo corso di Fiat Auto, che avrebbe portato l'azienda diretta da Vittorio Ghidella al primo posto in Europa; ieri, con la presentazione ufficiale ad oltre 700 giornalisti di tutto il mondo dell'Alfa Romeo 164, alla presenza di Vittorio Ghidella, amministratore delegato di Fiat Auto (la società chiuderà l'87 con circa 22 mila miliardi di fatturato) e presidente dell'Alfa-Lancia, è nata la nuova Alfa Romeo.

Come nel caso della Uno, la 164 [illegible] non solo un prodotto, ma anche e soprattutto la sintesi di tutta una serie di interventi che, in soli 9 mesi, pur nel rispetto delle procedure e dei tempi industriali, ha consentito una percettibile inversione di tendenza in un'azienda che ormai da anni versava in condizioni estremamente difficili. La nuova società Alfa-Lancia, nata il primo gennaio scorso, chiuderà infatti il 1987 già in leggero attivo. Per il risanamento della sola Alfa Romeo — ha però precisato [illegible] — i tempi previsibili si allungano a circa tre anni.

L'amministratore delegato di Fiat Auto ha [illegible] gli strumenti [illegible] quanto obiettivo è perseguibile. «*La Romulea* di mercato — ha detto — *non può più essere descritta con una semplice segmentazione* basata [illegible] *parametri tecnici quali dimensioni, cilindrata, potenza eccetera. Sono disponibili molto più efficaci incentrati su analisi socio-economiche che personalizzano in notevole misura la domanda*».

In questo scenario disperso di tre marchi può costituire una grande opportunità. A quali [illegible] ingegner Ghidella? «*Il* [illegible] *conferisce una struttura* [illegible] *consumi* [illegible] *modelli di una marca. Il* [illegible] *parole rappresenta il necessario segnale di* [illegible] *comportamento a* [illegible] *indispensabile* [illegible] *se di un mercato competitivo.* [illegible] *i marchi devono possedere una loro* [illegible] *fa* [illegible] *contenuti tecnologici* [illegible] *precisi*».

Quali sono questi contenuti all'interno di [illegible] Auto?

«*La Fiat è ormai affermata in Europa come costruttore di vetture medio-piccole di eccezionale competitività. L'elemento qualificante è costituito dall'elevato contenuto. La Lancia rappresenta la distinzione e la perfezione tecnica e tecnologica che la clientela europea è ben disposta a riconoscere. Il messaggio legato al marchio Alfa Romeo è ancora più preciso e si identifica con le prestazioni*».

La futura gamma Alfa Romeo terrà conto di queste indicazioni come è stato per la 164?

«*I nuovi modelli si collocheranno in ogni fascia di mercato al livello più elevato per quello che riguarda le prestazioni. Inoltre ogni futuro modello Alfa Romeo disporrà di versioni sportive che accentueranno ulteriormente le caratteristiche del marchio*».

«*I marchi da soli però non bastano* — ha proseguito Ghidella — *ci vogliono il prodotto e la 164 è qui a dimostrarlo) e le tecnologie. Le linee robotizzate dello stabilimento di Arese sono oggi il massimo a livello mondiale per quel che riguarda l'automazione flessibile. L'obiettivo per la 164 era quello di ottenere il maggior livello qualitativo, e qualità è sinonimo di automazione*».

Fino ad oggi però l'automazione era [illegible] alle elevate [illegible] produttive (ad esempio le oltre 3 [illegible] unità al giorno della Uno). Come si può conciliare con le 250 unità al giorno previste per la 164?

«*La chiave della soluzione è proprio il* [illegible] *ottenuta* [illegible] *l'impiego di robot e* [illegible] *funzionali capaci di svolgere mansioni diverse*».

Questo tipo di tecnologia, spiegata [illegible] volumi produttivi, rende quindi superato il limite dei 3 milioni [illegible] automobili fino [illegible] ora indispensabile per essere competitivi a livello europeo?

«*La Fiat questo limite lo* [illegible] *già superato e ricavato quindi dei positivi effetti* [illegible] *questo comporta* [illegible] *riduzione dei costi. Ma il problema è un altro. Oggi la competitività deve essere rapportata al modello per modello.* [illegible] *Il importante quante automobili si fanno, ma quante se ne fanno di un* [illegible] *modello rispetto alla concorrenza. L'automazione flessibile è la risposta* [illegible] *a questo problema*».

[illegible]

Un'ammiraglia [illegible]

La «164» si rivela alla guida equilibrata, silenziosa, brillante - Le consegne dal 1° ottobre, a fine gennaio la versione turbo-benzina

Milanofiori. L'ingegner Ghidella, presidente dell'Alfa-Lancia, accanto alla «164» (Ansa)

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «*E' una* [illegible] *fiera meraviglione*». Vittorio Ghidella è giunto a Milanofiori al volante di una «164» rossa fiammante. Un colore che meglio di ogni altro esprime la tradizionale grinta dell'Alfa Romeo e la sportività di questa berlina simbolo della [illegible] della casa milanese.

Nei piazzali del centro congressi erano schierate un centinaio di «164» per i primi test della stampa internazionale. Ecco la «Twin spark 2000», e la «Tb» con motore sovralimentato, [illegible] «Td» [illegible] a gasolio, la «3.0 V6» e, novità inaspettata, una [illegible] speciale di quest'ultima, la «Quadrifoglio».

[illegible] gruppo [illegible] vetture mozzafiato. In strada la «164». Il più bella [illegible] foto. [illegible] aggressiva. [illegible] slanciata. Prime sensazioni: una berlina [illegible] equilibrata, silenziosa (il rombo [illegible] motore è [illegible] ma [illegible] è mai [illegible]. Splendida la tenuta di strada. [illegible] 177 [illegible] «164 td» al 148 della «Twin spark», dai 175 [illegible] «Tb» al [illegible] arrivare agli oltre 200 [illegible] «Quadrifoglio». La [illegible] variano [illegible] 200 [illegible] della turbo diesel al quasi 260 [illegible] «Quadrifoglio».

Le consegne della «164» avranno inizio il 1° ottobre. [illegible] e benzina sarà disponibile a fine gennaio, la «Quadrifoglio», studiata soprattutto per la Germania, dove non vi [illegible] limiti [illegible] velocità, [illegible] primavera. I prezzi saranno comunicati il 29 settembre, in occasione della consegna [illegible] concessionari, ma si sa che [illegible] tra i 32 e i 48 milioni.

Quest'anno l'Alfa [illegible] prevede di vendere tremila «164» e nel prossimo oltre 60 mila, per la maggioranza in Italia, visto che la commercializzazione in Europa comincerà a metà '88. Il sogno americano si concreterà nell'89: 13-14 mila unità. Un numero contenuto, ma Ghidella non vuole procedere con prudenza su un mercato così difficile. Restano comunque confermate le prospettive a medio-lungo termine: [illegible] mila macchine negli Usa, 120-130 mila in [illegible] per l'Alfa-Lancia nel [illegible].

Oggi la produzione dell'Alfa Romeo si basa su tre linee di modelli: «33», «75» e, appunto, «164». Giuseppe Tramontana, amministratore delegato della società, ha detto: «*Nell'87 dovremo vendere* [illegible] *vetture, di cui* [illegible] *sulla 75 Italia e il resto all'estero. Il stiamo sviluppando* [illegible] *nel mercato europeo*».

In Alfa tutti, vecchi e nuovi, giurano sulla [illegible] nuova ammiraglia. E ricordano che il piano ha già ampiamente provato la [illegible] con la «Thema», che i motori sono l'espressione migliore della tecnologia della casa milanese, che la linea è l'opera di un carrozziere come Pininfarina. «*Il gotacipe dei designers*» l'ha definito Ghidella. Che ha tenuto a sottolineare come la «164» sia nata dal progetto comune definito «tipo 4» varato da Fiat, Lancia, Saab e Alfa alcuni anni fa.

Il ritardo nel lancio è dipeso dalla [illegible] di [illegible] garantire la massima affidabilità possibile. Operazione che, fra l'altro, si è attuata con l'introduzione di nuove sofisticate tecnologie produttive ad [illegible]. La linea della «164» riprova certi film di fantascienza. [illegible] sono robot che manipolano pezzi di struttura, li girano, li saldano, li trasportano. Il potenziale produttivo per [illegible] è di 250 unità al giorno.

Ma tutti questi investimenti non bastano a risolvere [illegible] il problema della crisi non saturazione [illegible] Alfa [illegible]. Perciò, entro gennaio in «Y10» [illegible] prodotta a Pomigliano e [illegible] «Thema» inserita sulla linea [illegible] «164» ad Arese.

[illegible] Testa

Pli, pri e pci insistono: la materia va insegnata fuori orario

Ora di religione, Galloni convince soltanto la dc

Domani in commissione nuovo dibattito senza che sia stata raggiunta una intesa

ROMA — L'anno scolastico è cominciato ma la controversia sorta intorno all'ora di religione è tutt'altro che risolta, e la commissione Pubblica Istruzione della Camera, convocata per domani, dovrà registrare l'assenza di un accordo di maggioranza. Esattamente una settimana fa Giovanni Galloni aveva presentato una bozza, più tardi diffusa dalla stampa, che ha ricevuto un'accoglienza tiepida. E adesso, per una volta schierati su posizioni vicine, liberali, repubblicani e comunisti invitano il ministro della Pubblica Istruzione ad uno sforzo maggiore, senza il quale, fanno sapere, un accordo sarebbe impossibile.

Le richieste di pli, pri e pci hanno forti assonanze e si possono sintetizzare in tre punti: 1) una più netta affermazione del carattere facoltativo dell'ora di religione; 2) la sua collocazione all'esterno dell'orario delle lezioni; 3) l'indisponibilità a tornare all'insegnamento «diffuso» della religione nella scuola materna. Il testo Galloni aflorava appena questi argomenti; conteneva tuttavia una dichiarazione di disponibilità a rivedere l'intesa, e prevedeva che la scelta dell'ora di religione andasse ripetuta, da parte dei genitori o degli alunni, all'inizio di ogni anno scolastico: aperture apprezzate dai laici ma ritenute insufficienti.

La bozza è piaciuta assai più alla Conferenza episcopale e al Movimento popolare («*Un documento significativo*») di quanto non sia stato apprezzato da repubblicani, liberali e comunisti. Galloni ieri ha precisato che la bozza va considerata superata, perché «*nel frattempo ha subito alcune modificazioni*». Ma il liberale Sterpa è scettico. «*Ho l'impressione — dice — che in questa fase lo sforzo della dc e dei cattolici non sia adeguato* [illegible] *sforzo dei laici*». I repubblicani, attraverso il giornale del partito, giudicano che ci sia ancora «*molta lontananza dalla definizione di un convenuto quadro di* [illegible] *organizzativo*». I comunisti, riferendosi [illegible] bozza presentata a suo tempo da Galloni, avvertono che la strada dev'essere un'altra: «*Quel documento* — dice la [illegible] Aurelia Alberici, responsabile dell'Ufficio scuola del pci — *è contraddittorio e non risolve i problemi*».

Di problemi irrisolti ne rimangono [illegible] ma il più concreto, il più spinoso, verte sulla collocazione dell'ora di religione. Inserirla all'interno dell'orario scolastico, come vorrebbe la Conferenza episcopale? Oppure all'esterno? Per pci, pli e pri la questione ne investe un'altra, di principio. Se davvero si vuole garantire il carattere facoltativo dell'ora di religione, non si può porre alunni e genitori davanti all'alternativa secca tra insegnamento «confessionale» e anche [illegible] vaghe materie alternative. In altre parole, chi non sceglie l'ora di religione non può essere obbligato a fruire di insegnamenti alternativi: è dunque giusto riconosciuto il diritto di fare di quell'ora quello [illegible] vuole.

In linea con questo ragionamento l'ora di religione può essere collocata solo all'inizio o alla fine dell'orario scolastico, sicché l'alunno che voleva disertarla e rifiutasse insegnamenti alternativi potrebbe [illegible] a scuola un'ora dopo, o uscirne un'ora prima.

La Cei è contraria (nel timore, interpretano i laici, che tra un'ora di religione e un'ora di libertà la scelta degli alunni sarebbe scontata). I tecnici del ministero anche: avvertono, obiettano, enormi difficoltà.

Affiorano, infine, questioni minori, ma di principio: una circolare dell'ex ministro Falcucci attribuisce all'insegnante di religione il diritto di partecipare, con funzioni deliberative, a quelle riunioni [illegible] collegiali nelle quali si decidono i «giudizi» sugli alunni. «*Quella circolare è stata una patacca scorrettissima, e va scritta*»; afferma Nicola Savino, ex preside, ex insegnante di religione, il socialista che in commissione Pubblica Istruzione ha [illegible] a [illegible] titolo personale, una mozione molto vicina a quella congiunta di pli e pri.

Per Savino «il vero problema è se dobbiamo tutelare il diritto ad una formazione critica dei ragazzi, sancito dalla Costituzione, per garantendo ai cattolici la loro ora di religione pagata anche con le tasse di atei, musulmani ed ebrei, oppure no». Il socialista Seppia, presidente della commissione, prende le distanze dal compagno di partito: «*Savino è partito con molto fuoco*». Ma il psi non ha ancora formalizzato una posizione ufficiale ed Ethel Serravalle, responsabile del settore scuola nel pri, vede un partito spaccato: da una parte il cattolico Acquaviva, dall'altra Spini. «*Si intrecciano questioni politiche rilevanti*», dice, alludendo alle premure [illegible] quali i [illegible] colliverebbero il rapporto con i cattolici.

g. f.

ALTRE PROTESTE CONTRO LA [illegible]

Bologna. L'esecutivo dei [illegible] genitori dell'istituto tecnico «Marconi» [illegible] inviato [illegible] ministro della Pubblica [illegible] un telegramma per criticare il comportamento [illegible] preside Maria Antonietta [illegible]. La vicenda prende spunto da una richiesta di assemblea che, secondo gli studenti, la «preside di ferro» (nella foto) avrebbe negato; versione che la Marconi [illegible] respinto con un comunicato in cui afferma di aver solo chiesto allo studente che aveva avanzato la richiesta di formalizzare la domanda con una data precisa. Nel telegramma i genitori [illegible] esprimono la più ferma riprovazione per il comportamento della preside che chiamando in causa uno studente [illegible] accusa di «essere un mentitore» e ribadiscono la totale incompatibilità fra la preside, il [illegible] degli studenti e tutte le altre componenti della scuola

I giornalisti hanno deciso di [illegible] aderire alle agitazioni

No al black-out dei tg Rai

Oggi forse programmi regolari, [illegible] si escludono nuovi scioperi - Sindacati e azienda dicono [illegible] voler raggiungere gli stessi obiettivi - Malessere a [illegible] Mazzini

[illegible] — Giornata [illegible] quella, oggi, per [illegible] programmazione [illegible] Rai che dovrebbe svolgersi regolarmente, ma il condizionale è d'obbligo in questi casi: permane infatti lo stato d'agitazione, anche se non sono state proclamate nuove ore di sciopero (si aspetta [illegible] riprendere la trattativa: [illegible] sono però se dire né [illegible] quando.

L'assemblea [illegible] dipendenti, riuniti ieri pomeriggio [illegible] centro di [illegible] Tiburtina [illegible] con [illegible] rappresentanze sindacali, ha tentato di [illegible] il punto sulla situazione.

In viale [illegible]ini c'è la consapevolezza che l'immagine dell'azienda [illegible] stata fortemente penalizzata dagli scioperi di questi ultimi giorni, mentre è in corso [illegible] l'emittenza privata [illegible] battaglia a colpi di [illegible] d'ascolto e di ingaggio [illegible] divi, quando la [illegible] tazione [illegible] sistema radiotelevisivo sembra improvvisamente diventare [illegible] realtà concreta.

[illegible] nei corridoi della [illegible] Rai si sente anche il malessere [illegible] dipendenti [illegible] ad [illegible] i lunghi tempi di applicazione del nuovo contratto. Si polemizza sui miliardi sempre pronti [illegible] il divo [illegible] turno, «mentre [illegible] centomila lire per noi sono [illegible] eterno ritardo», ciò [illegible] per [illegible] il [illegible] premiato o castigato per motivi che poco hanno a che vedere [illegible] la professionalità. La Rai, [illegible] si [illegible] specchio e [illegible] al pieno.

Si sbaglia, [illegible] tanto i sindacati quanto i vertici dicono di volere la [illegible] cosa: un'azienda che non sia un carrozzone lottizzato ma un'impresa [illegible] di restare sul mercato.

Dice Carducci, della Cgil spettacolo e informazione: «*Non si può cominciare una ristrutturazione complessa* [illegible] *questa senza* [illegible] *in testa dove si* [illegible] *andare: in un'azienda come la Rai, dove tutti sanno tutto di* [illegible] *chiarezza è indispensabile se si vuole ottenere che i dipendenti contribuiscano con il loro lavoro* [illegible] *sviluppo. E tocca a proprio questa chiarezza, che manca*».

Certo, oltre a chiedere un rapporto più stretto, più [illegible]etti [illegible] i vertici aziendali, i sindacati hanno anche altri obiettivi. L'organizzazione del lavoro [illegible] affrontata, la questione dei centri di produzione regionali che dovrebbero confluire nell'informazione, la duplicazione della televisione del mattino, l'abuso degli straordinari, ma soprattutto la pratica degli appalti che, dicono, è diventata il sistema con cui in Rai si [illegible]a avanti qualunque iniziativa. Anche Surrenti, [illegible] direttore generale [illegible] Flia, sostiene che la Rai a questo punto [illegible] affrontare il rapporto tra modello produttivo, organici e appalti: «*Se non sarà in grado di cambiare rotta, il sindacato non resterà in silenzio*».

Il clima di ieri comunque è stato [illegible] di attesa. Il sindacato dei [illegible] nalisti, che ieri [illegible] oggi è riunito — pur esprimendo forti perplessità [illegible] duplicazione della televisione [illegible] mattino («*perché dividere un pubblico [illegible] meno di un milione tra due reti della stessa azienda?*»), [illegible] sull'informazione regionale conferma [illegible] [illegible] («*perché non darla sulla Prima rete?*») — per il momento ha deciso di [illegible] l'agitazione degli altri lavoratori.

[illegible] posizione dei giornalisti [illegible] sembra coincidere — nei fatti anche se non nelle parole — con la posizione scelta [illegible] dal sindacalisti della Rai. [illegible] proprio all'assemblea [illegible] di redazione, Epifani ha [illegible] infatti: «Siamo [illegible] costretti a scendere [illegible] sciopero perché l'azienda non ci ha dato lo spazio che ci aspettavamo, ma stiamo lavorando [illegible] per superare [illegible] situazione che [illegible] tutto non piace a noi».

ul. ra.

Bentivogli lancia una forma [illegible] risparmio che fa discutere

La Cisl: con l'1,5% del salario può nascere il fondo-pensione

La proposta sarà discussa nelle assemblee [illegible] fabbrica per i contratti di Fiat e Olivetti

IVREA — [illegible] rilancia le pensioni integrative e lo fa proprio [illegible] vigilia dei contratti aziendali che interesseranno grandi gruppi [illegible] Fiat e Olivetti. La proposta viene [illegible] Fim-[illegible] [illegible] quota [illegible] salario, [illegible] che l'uno e l'1,5 per cento, [illegible] fondo di solidarietà, [illegible] dovrebbe avere gestione autonoma [illegible] con la partecipazione [illegible] rappresentanti dei lavoratori. L'idea non è nuova, se ne [illegible] parlato in dibattiti e convegni, ma [illegible] il sindacato metalmeccanici [illegible] rilancia davanti ai quadri che dovranno preparare le piattaforme [illegible] gruppo. Lo slogan che ieri ha usato il segretario confederale Franco Bentivogli [illegible] un incontro sulle pensioni svoltosi a Ivrea. Il significativo: «Mutualità [illegible] risparmio».

Spiega Bentivogli: «*Non proponiamo le pensioni integrative per sostenere le superiori del principio [illegible] copia-incolla rispetto a quello di ripartizione sostenuto dall'Inps; crediamo però che sezioni alla tutela [illegible] salario si [illegible] [illegible] contrattazione [illegible] di [illegible] fabbriche: «Così [illegible] [illegible] spazio alle iniziative delle assicurazioni basate sulle polizze a carattere individuale», precisa il sindacato [illegible] loro gestione, probabilmente [illegible] tipo aziendale, [illegible] escluso l'Inps, ma vi dovrà invece entrare una rappresentanza di chi ha sottoscritto una parte del salario per integrare [illegible] propria pensione. Inoltre [illegible] si precisa [illegible] le prestazioni dei fondi dovranno essere aggiuntive rispetto a quelle del sistema previdenziale pubblico, cioè costituire un reddito in più.

Dicono Fim-Cisl: «*La nostra proposta, [illegible] lo [illegible] in questa fase, non è generalizzata: vogliamo sperimentazioni in un numero selezionato di aziende, con un'attenzione particolare ai gruppi*».

Le resistenze «ideologiche» al progetto della Fim-Cisl si [illegible] già registrare nel confronto [illegible] ieri, organizzato prima [illegible] dibattito nelle assemblee di [illegible] osservato altri delegati: «*Non possiamo trasformare il sindacato in una finanziaria, anche se qualcuno sostiene che diventeremo padroni di un capitale più democratico; la molte aziende il salario è troppo basso per investire anche una piccola quota in risparmio*».

Dal sindacato viene dunque una proposta in tema previdenziale che [illegible] del risparmio «*uno strumento per il controllo dell'inflazione e per canalizzare l'accumulazione verso finalità socialmente rilevanti*». La prima verifica alla proposta Fim-Cisl tra qualche giorno durante le assemblee già convocate alla Fiat e all'Olivetti.

g. fa.

[illegible]

■ Mario De [illegible] presidente [illegible] Campania

BATTIPAGLIA (Salerno) — Emilio De Feo, [illegible] presidente della giunta regionale [illegible] Campania, è [illegible] in un incidente stradale sulla statale tirrenica, a poca distanza da Battipaglia. Aveva 58 anni: esponente della dc campana, funzionario dell'Iveimer, è stato il penultimo presidente della giunta regionale, dal 13 agosto 1980 al 21 marzo 1983. *(Ansa)*

■ Domenica torna l'ora solare

ROMA — Nella notte tra sabato e domenica prossima si ritorna all'ora solare. Alle ore (legali) del 27 settembre le lancette dovranno essere spostate indietro di un'ora, concludendo così come avviene contemporaneamente in altri 20 Paesi *(Ansa)*

■ Indagini per il furto di preziosi sulla «Lauro»

GENOVA — Banconote e preziosi (per un valore superiore al miliardo e mezzo di lire) «spariti» dalla cassaforte di bordo durante il sequestro della «Achille Lauro» tornano al centro delle indagini. Il pretore genovese Sergio Merlo interrogherà nei prossimi giorni in qualità di testimoni i palestinesi autori del blitz *(Ansa)*

Contratti pubblici «con riserva»

La Corte dei conti si appresta a ribadire il no agli aumenti Nonostante le obiezioni il governo insiste per la registrazione

ROMA — Il governo sarà costretto a [illegible] Corte dei conti la «registrazione con riserva» del decreto del Presidente della Repubblica varato recentemente dal Consiglio dei ministri per dare piena validità ad una serie di norme dei contratti dei pubblici dipendenti, già dichiarate «illegittime» dalla Corte dei conti. Infatti, l'Ufficio controllo della Corte sugli atti del governo ha negato il visto al decreto presidenziale e lo ha trasmesso alla fisionomia controllo-Stato che si esprimerà definitivamente [illegible] un paio di settimane.

I «giudici contabili», [illegible] ribadendo la loro [illegible] rista, [illegible] potranno che [illegible] tortunare la «registrazione con riserva», dando il via libera al provvedimento.

Il primo contratto [illegible] in [illegible] sulla censura della Corte era stato quello del personale della polizia e delle forze dell'ordine, siglato il 12 febbraio. Nei mesi seguenti, la stessa sorte è toccata ai contratti della scuola, della sanità, degli enti locali, del parastato e delle aziende autonome. Tutti più o meno per le medesime ragioni: scorporamento degli [illegible] di anzianità, contrattazione articolata a livello decentrato, criteri particolari [illegible] per le assunzioni, concessione [illegible] di incentivi, sistemazione dei dirigenti.

Il governo Fanfani, a pochi giorni dalla consegna, approvò un decreto-legge per consentire l'applicazione delle norme contestate dalla Corte dei conti, non potendo chiederne la «registrazione con riserva». Nella sua condizione di paese provvisorio glielo impediva una legge del 1923, rispolverata per l'occasione dal ministro della Funzione pubblica Paladin. L'attuale governo, votato dalle Camere, non ha più potuto seguire la strada del decreto-legge, ma la normale via del decreto presidenziale, ben sapendo che sarebbe stato costretto ad assumersi la responsabilità della «registrazione con riserva».

g. c. f.

A [illegible] sul caso Ligresti pace armata fra assessori

Il sindaco annuncia una relazione sull'urbanistica

DALLA REDAZIONE [illegible]

MILANO — L'impegno del [illegible] Pillitteri a presentare [illegible] presto «una dettagliata relazione sul problema urbanistico della [illegible] ha [illegible] per ora la parola fine [illegible] lite scoppiata tra l'assessore [illegible] privata [illegible] Veneroni (dc) e il suo predecessore nell'incarico [illegible] Baccalini [illegible].

Oggetto del contendere [illegible] dichiarazione fatta da Veneroni [illegible] [illegible] pretura, alla prima udienza del processo per abusi edilizi contro il costruttore Salvatore Ligresti. Veneroni è imputato per non aver eseguito i dovuti controlli sul complesso edilizio sorto in via del Missaglia, alla periferia [illegible] della [illegible] «*Io e Ligresti* [illegible] *ho* [illegible] *fatto favori, ai regali* — dichiarò ai giornalisti [illegible] in [illegible] [illegible] dibattimento —. *A farli* [illegible] *semmai Mottini* [illegible] [illegible].

Maurizio Mottini, comunista, ex assessore all'Urbanistica, già toccato dal cosiddetto «scandalo delle aree d'oro», ha respinto le accuse di Veneroni [illegible] un giurì d'onore. Baccalini in un primo tempo aveva minacciato di chiedere pubblicamente le dimissioni di Veneroni. Lunedì sera, invece, nella seduta del Consiglio comunale, non ha presentato la richiesta pur pronunciando un intervento duro nei confronti dell'assessore.

Sono quindici milioni i «turisti itineranti» in Europa

Cent'anni di roulotte

Un diverso concetto di vacanza che sta vivendo un momento boom in Italia (più 40% delle vendite) - Con l'arrivo dei «turbo» i motori dei camper garantiscono maggiore sicurezza nei sorpassi

La roulotte compie cent'anni. E' vecchia e si dice che sia in crisi; ma in occasione dell'anno dell'ambiente essa e i suoi «figli» — camper, autocaravan e motorhome — possono essere la risposta ideale alla crescente esigenza di ritornare alla natura.

In questi cent'anni la pratica del campeggio su ruote si è sviluppata continuamente e si calcola che oggi in Europa i praticanti del turismo itinerante siano quindici-sedici milioni. In testa sono i Paesi del Nord e Centro Europa: tra quelli in coda c'è l'Italia. Da noi, Paese turistico per eccellenza, le statistiche indicano una presenza di sei roulotte ogni mille auto; la media europea è di quaranta. Prima in questa [illegible] è l'Olanda, con 88 caravan ogni mille auto, seguono Irlanda (79), Danimarca (69), Francia (61), Gran Bretagna (55).

Alla base della vacanza in caravan vi sono ragioni sia culturali (ecologia, amore per la natura) sia pratiche (autonomia, libertà, risparmio). Il settore ha conosciuto un vero e proprio boom nel decennio 1965-1975, poi il mercato ha dato segni di flessione, per motivi diversi a seconda delle nazioni, e all'estero il mercato si è spesso avvicinato a limiti di saturazione.

In Italia la crisi ha avuto altre cause: pochi campeggi (circa duemila contro gli ottomila della Francia), tariffe elevate, caro-autostrade, continui aumenti della benzina, leggi punitive, ritardo culturale circa il plein air. Così nel 1986, secondo gli ultimi dati disponibili, la vendita di caravan è stata meno della metà rispetto alla media degli Anni Settanta.

Da noi la prima roulotte fu realizzata intorno al 1930 da Giuseppe Rigoldi, quarant'anni dopo la prima caravan inglese; di un'azienda italiana, però, nel 1960, è stata l'invenzione dei veicoli turistici a motore: camper, autocaravan, motorhome. Sono questi i mezzi che fanno sognare i campeggiatori più nomadi ed esigenti. E anche se un camper costa almeno come quattro o cinque roulotte, il mercato «tira» più per questi nuovi mezzi che per la classica casa-rimorchio. Così alcune aziende hanno deciso di puntare su questi prodotti, anche per esportarli, dato che, nel settore, il «made in Italy» ha un vantaggio di anni rispetto alla concorrenza tedesca o francese.

Questa tendenza può essere l'inizio d'una svolta fondamentale nella storia del campeggio. L'ha dimostrato anche Caravan Europa, salone internazionale del settore, conclusosi domenica, il quale si è presentato come primo test dopo le [illegible] e [illegible] anticipazione dei gusti per l'88.

Infatti, un tempo il campeggiatore sentiva l'esigenza di una vacanza prevalentemente stanziale, legata a un campeggio e spesso priva di ogni intento creativo che non fosse l'organizzazione dell'«ozio» quotidiano; oggi la tendenza appare radicalmente mutata e il «movimento» costituisce il tema dominante del turismo en plein air, un vero e proprio fatto di costume. E' un diverso concetto di vacanza, che spinge a inventare itinerari: il viaggio non è più una distanza da coprire per arrivare in un posto, ma è lo scopo della vacanza. Trovare nuove località, o riscoprire quelle che [illegible] conoscere, o organizzare le soste in funzione dell'itinerario più affascinante, rientrano nel nuovo gusto della vacanza.

Questa alternativa al trasferimento nevrotico verso il «soggiorno obbligato» può spiegare l'incremento [illegible] domanda dei mezzi con motore [illegible] propria e, in particolare, [illegible] motorcaravan il costo [illegible] entro i 35 milioni. In seguito a un'indagine condotta tra i più noti costruttori e importatori italiani, nella stagione in corso le vendite [illegible] «roulotte a motore» hanno registrato [illegible] incremento [illegible] per cento. Un [illegible] boom.

Dotati soprattutto [illegible] propulsori Diesel (il 95% in Italia) questi mezzi si avvalgono di meccaniche di base — Fiat, Iveco, Ford, Mercedes — concepite all'origine anche come veicoli da turismo. Con l'introduzione dei «turbo» i motori hanno acquistato in potenza e ripresa, consentendo più alte velocità di crociera e maggior sicurezza nei sorpassi. I risultati sono evidenti. Basti ricordare il gran numero di camper e affini che quest'anno hanno circolato in Italia non solo durante le grandi vacanze, ma anche in occasione di weekend e «ponti». E' un vero salto di qualità dell'utenza italiana, che oggi rappresenta il 13 per cento di quanti [illegible] vacanza, percentuale che comincia ad avvicinarsi a valori europei (30% in Francia, 35% in Gran Bretagna, oltre il 40% in Olanda).

Questa [illegible] itinerante — «più attenta alla natura perché non la spoglia e non la opprime con il cemento/fi-cazione» dice un esperto — ha creato problemi, primo fra tutti la mancanza di leggi che regolano [illegible] soste [illegible] centri storici (dove spesso le autocaravan sono proibite) e lo smaltimento degli scarichi organici. Come ha osservato un campeggiatore itinerante, «in un mondo che si muove (anche in roulotte), [illegible] la burocrazia italiana è immobile».

Giorgio Lombardi

Un carro tirato da [illegible] la prima «casa turistica»

Inventore della casetta turistica su ruote fu lo scrittore inglese William Gordon Stables, che fra il 1885 e il 1887 progettò e realizzò un carro mobile, ovviamente tirato da cavalli, completamente arredato di tutto quello che occorreva per viaggiare e sostare comodi, secondo il confort dell'epoca. Nulla di paragonabile alle lussuose caravan di oggi, ma nemmeno alla spartana povertà dei mitici carri che portarono i pionieri nel West.

Ancora oggi, per esempio, vi sono agenzie di viaggio che noleggiano carri arredati, tirati da cavalli su itinerari agroturistici.

L'idea dello scrittore inglese ebbe successo: tanto che vent'anni dopo l'apparizione dell'antenata della roulotte venne fondato il primo caravan club.

La giunta pci-psi rimetterà il «triregno» negli artigli del Grifo, stemma cittadino

Una tiara papalina divide Perugia

Si deve restaurare la statua che ricorda la cacciata delle truppe vaticane nel 1859 - La tiara era stata tolta nel [illegible] per i Patti Lateranensi - La polemica esplode in Consiglio comunale: dc e msi abbandonano l'aula

PERUGIA — Sono mancati soltanto gli insulti nel turbolento Consiglio comunale perugino di due giorni fa. Una riunione che ha visto l'a[illegible] dell'aula da parte [illegible] di seguito dal msi, dopo una furibonda discussione con i rappresentanti della maggioranza socialcomunista. Una battaglia cavalleresca per il monumento, simbolo [illegible] città: da decidere era se il «Triregno», simbolo del potere pontificio, dovrà stare o meno sotto l'artiglio del Grifo, l'animale mitologico [illegible] rappresenta la città nelle [illegible] intestate e negli stemmi. Dopo [illegible] lunga lotta, l'ha spuntata la maggioranza, che però ha visto uno dei suoi schierarsi con la dc e il msi.

Il monumento, che riassume glorie (quelle [illegible] giugno del 1859 con la sconfitta delle truppe papaline) e infamie (dopo quella commessa dai soldati del Pontefice), nel 1909 viene realizzato e difeso da socialisti e repubblicani, per ricordare il cinquantesimo anniversario della cacciata [illegible] truppe vaticane.

Il Grifo aveva l'artiglio sopra la tiara papalina. Ma nel [illegible] tolta, dopo i [illegible] Lateranensi. Il problema è venuto [illegible] quando si è trattato di restaurare il monumento, e già pochi giorni prima della visita di Papa Wojtyla a Perugia, avvenuta l'anno scorso in autunno, [illegible] scoppiata la grana.

[illegible] democrazia cristiana parlò [illegible] una provocazione, mentre l'allora sindaco socialista Giorgio Casoli, ora eletto senatore, ricorse [illegible] carta del restauro [illegible] dimostrare come «le [illegible] e gli oggetti aventi valore artistico-storico vanno trasmessi integralmente al futuro». Arriva il Papa e la discussione viene, per il momento, ac[illegible]. Per ripresentar[illegible] due giorni fa, [illegible] le medesime posizioni [illegible] guerra [illegible].

[illegible] Consiglio assiste anche il senatore [illegible] in veste di consigliere comunale. Il psi è tutto con lui e la loro posizione una volta tanto è limpida: «Vogliamo [illegible] sull'originale che sulla copia il Grifo con la [illegible] al triregno papalino». La dc controbatte proponendo di modificare soltanto l'originale [illegible] la copia, che sarà esposta sopra al Palazzo comunale «non deve avere questo particolare della tiara». Poi [illegible] l'aula.

In aula resta solo la maggioranza che [illegible] il suo [illegible] giorno. Resta però un problema: nel documento non è ancora del tutto chiaro se entrambi [illegible], la copia e l'originale, verranno cambiati.

Ieri intanto da parte di un rappresentante della dc, Luciano Moretti, è arrivata un'altra proposta: quella di un referendum informale tra [illegible] — da allora potrebbero aver cambiato idea rispetto alla tiara».

Allora, nel 1909, la decisione venne discussa, se non addirittura decisa, anche all'interno della loggia massonica. E Perugia è ancora [illegible] città molto vincolata a questo tipo di cultura. Al referendum intanto risponde l'assessore Enzo Coli, socialista: «[illegible] sembra che sia una posizione molto antica quella della dc». La maggioranza quindi sembra averla spuntata.

Italo Carmignani

[illegible]

[illegible] di Savoia, affari in Montenegro

BELGRADO — Vittorio [illegible] di Savoia, pronipote del re Nicola del Montenegro, ha visitato di recente la Repubblica jugoslava dei suoi avi. E' stato a Bar — come riferisce in un suo servizio il quotidiano di Belgrado Politika — per una rapida visita durante la quale ha avuto colloqui con locali operatori economici.

Il protocollo firmato [illegible] Vittorio Emanuele, [illegible] realizzazione [illegible] quale partecipa anche una ditta [illegible] prevede investimenti per la costruzione di campi da golf, attrezzature turistiche a [illegible] Cattaro, una fabbrica di motoscooter «Vespa» ed un'azienda per l'allevamento di crostacei. *(Ansa)*

Protesta per il [illegible] dei turisti polacchi

ROMA — L'ambasciatore polacco a Roma [illegible] ancora condannato l'episodio dell'agosto scorso, quando a Fiumicino 57 turisti provenienti dalla Polonia si sono visti rifiutare l'ingresso in Italia per il sospetto che potessero tentare, come altri connazionali, di rimanere nel nostro Paese. [illegible] corso di una conferenza stampa dedicata alla «nuova politica polacca dell'emigrazione», ieri l'ambasciatore [illegible] Wiejacz ha definito quell'episodio «una grave discriminazione». «Ci attendiamo — ha detto — che le autorità italiane risarciscano i cittadini polacchi».

[illegible] il 30 tassa salute professionisti

ROMA — Entro il 30 settembre i liberi professionisti devono pagare la [illegible] salute» per il [illegible]. Un comunicato dell'Inps sottolinea la [illegible] e [illegible] «il contributo si calcola sul reddito complessivo dichiarato ai fini Irpef per l'anno 1986, ed è pari: al 7,50% fino a 40 milioni; al 4% sulla fascia da [illegible] a 100 milioni. Va versato anche sui redditi agrari, di fabbricati e di capitale per la parte eccedente i [illegible] milioni».

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana da poco nuvoloso a localmente nuvoloso, con tendenza nella [illegible] a locali precipitazioni. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi, sulle zone interne e in prossimità dei rilievi. Foschie dense, dopo il [illegible].

temperatura: in lieve diminuzione al Nord.

venti: da deboli a moderati intorno a Sud sulle regioni settentrionali, [illegible] Sardegna e [illegible] versante tirrenico, deboli di direzione variabile sulle altre regioni.

mari: da poco mossi a loc[illegible] quelli più [illegible], quasi calmi e poco mossi gli altri mari.

[illegible] italiane

Bolzano	17	[illegible]	L'Aquila	14	[illegible]
Verona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trieste	[illegible]	[illegible]	Roma Fium.	[illegible]	[illegible]
Venezia	[illegible]	[illegible]	Campobasso	[illegible]	[illegible]
Milano	[illegible]	[illegible]	Bari	[illegible]	[illegible]
Torino	16	27	Napoli	[illegible]	[illegible]
Cuneo	[illegible]	24	Potenza	17	[illegible]
Genova	[illegible]	[illegible]	S.M. Leuca	[illegible]	[illegible]
Bologna	[illegible]	[illegible]	R. [illegible]	[illegible]	[illegible]
Firenze	[illegible]	[illegible]	Messina	[illegible]	[illegible]
Pisa	[illegible]	31	Palermo	[illegible]	[illegible]
Ancona	[illegible]	27	Catania	[illegible]	[illegible]
Perugia	[illegible]	[illegible]	Alghero	[illegible]	[illegible]
Pescara	[illegible]	[illegible]	Cagliari	17	[illegible]

[illegible] estero

Amsterdam	[illegible]	[illegible]	Lisbona	[illegible]	[illegible]
Atene	[illegible]	[illegible]	Londra	[illegible]	[illegible]
Bangkok	[illegible]	[illegible]	Los Angeles	[illegible]	[illegible]
Berlino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bruxelles	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buenos Aires	7	[illegible]	New York	[illegible]	[illegible]
Copenaghen	[illegible]	[illegible]	Parigi	[illegible]	[illegible]
Dublino	[illegible]	17	Pechino	[illegible]	[illegible]
Francoforte	17	[illegible]	Rio de Janeiro	[illegible]	[illegible]
Gerusalemme	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ginevra	[illegible]	[illegible]	Tokyo	[illegible]	[illegible]
Helsinki	[illegible]	[illegible]	Varsavia	[illegible]	[illegible]
Honolulu	[illegible]	[illegible]	Vienna	[illegible]	[illegible]
Il Cairo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

E' mancato ai suoi cari
geom. Luigi Teghille
[illegible]
— Sant'Ambrogio di Torino, 22 settembre 1987.

[illegible]
geom. Luigi Teghille
— Torino, 23 settembre 1987.

[illegible]
geom. Luigi Teghille
[illegible]
— [illegible], 22 settembre 1987.

[illegible]
Giovanni Pejrani
[illegible]
— Grugliasco, 22 settembre 1987.

Giovanni Pejrani
— Torino, 22 settembre 1987.

Giovanni Pejrani
— Grugliasco, 22 settembre 1987.

[illegible]

[illegible]
Erminio Perno (Millu)
[illegible]
— Torino, 22 settembre 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Morra
[illegible]
— Torino, 21 settembre 1987.

Giovanni Morra
— Torino, 22 settembre 1987.

Giovanni [illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Jo (Bruno [illegible])
di anni 84
[illegible]
— Torino, 21 settembre 1987.

Cristianamente è mancata
Maria Di Bartolomeo in Musti
[illegible]
— Torino, 21 settembre 1987.

Maria Di Bartolomeo in Musti
— Torino, 21 settembre 1987.

Maria Di Bartolomeo in Musti
— Torino, 21 settembre 1987.

[illegible]
— Roma, 22 settembre 1987.

[illegible]
Maria Musti
— Torino, 22 settembre 1987.

Maria Teresa Polo in Cartolaro (Carla)
anni 44
[illegible]
— Torino, 22 settembre 1987.

Maria Teresa Polo (Carla)
— Torino, 22 settembre 1987.

Maria Teresa Polo (Carla)
[illegible]
— Torino, 22 settembre 1987.

Maria Teresa Polo (Carla)
— Torino, 22 settembre 1987.

[illegible]
Mario Chiarion
anni 61
[illegible]
— Torino, 21 settembre 1987.

[illegible]
Guido Fossati
[illegible]
— Torino, 23 settembre 1987.

[illegible]
Guido Fossati
— Torino, 23 settembre 1987.

[illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Silvia Tesolin
anni 21
[illegible]
— Torino, 22 settembre 1987.

[illegible]
Roby Marrone
— Torino, 23 settembre 1987.

Cristianamente è mancata
Rina Rosa Zambruno vedova Bocca
[illegible]
— Torino, 22 settembre 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elda Pavesi in Giarrizzo
[illegible]
— Torino, 21 settembre 1987.

E' tornato alla Casa del Padre
Dario Grossi
di anni 23
[illegible]
— Trofarello, 22 settembre 1987.

[illegible]
[illegible] Domenico Berton [illegible]
— Torino, 23 settembre 1987.

Jucci Berton Giachetti
[illegible]
— Milano, 23 settembre 1987.

[illegible]
Giuseppe Italiano
— Torino, 22 settembre 1987.

[illegible]
dott. Giampaolo [illegible]
[illegible]
— Settimo, 22 settembre 1987.

E' mancato ai suoi cari
Pietro Repossi
[illegible]
— Torino, 22 settembre 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari [illegible]
Angelo Prato
anni 75
[illegible]
— Torino, 22 settembre 1987.

[illegible]
Angelo Prato
— Torino, 22 settembre 1987.

[illegible]
Angelo Prato
[illegible]
— [illegible], 22 settembre 1987.

[illegible]
Angelo Prato
— Torino, 22 settembre 1987.

[illegible]
Angelo Prato
— Torino, 22 settembre 1987.

[illegible]
Angelo Prato
— Torino, 22 settembre 1987.

[illegible]
PRESIDENTE AVVOCATO
Jean De Pont
— Torino, 22 settembre 1987.

[illegible]
Bruno Sacchi
[illegible]
— Torino, 22 settembre 1987.

[illegible]
Bruno Sacchi
— Torino, 22 settembre 1987.

[illegible]

Familiari e amici di
Vito Rossaino
[illegible]
— Torino, 23 settembre 1987.

[illegible]
Emilio Lana
— Foglizzo, 23 settembre 1987.

[illegible]
Celestino Chiappero
[illegible]
— Rivarolo, 22 settembre 1987.

ANNIVERSARI

1973 — 1987
Luigi Buschi
[illegible]

1978 — 1987
Francesco Scanzo
[illegible]

1986 — 1987
Piero Scalfriti
[illegible]

1986 — 1987
Piero Scalfriti
[illegible]

Piero Scalfriti
[illegible]
— Torino, 23 settembre 1987.

1986 SETTEMBRE 1987
Margherita Gattiano in Gambuti
[illegible]

A Venezia la giunta si spacca sui fondi [illegible] salvare la città

Bufera in laguna per Goria

Il sindaco psi Laroni si dimette nella notte prima della visita ufficiale del presidente del Consiglio - L'attacco è venuto da assessori socialisti - Ora si parla di una nuova amministrazione di sinistra guidata dal repubblicano Visentini - No comment del premier dc: «Non penso niente»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Il presidente del Consiglio Goria sbarca in laguna e trova una bufera: l'amministrazione della città sconvolta da una lotta di partito. Il sindaco socialista Nereo Laroni che si dimette dopo un duro attacco di Mario [illegible], [illegible] psi alla cultura e parlamentare [illegible] di Sergio Vanzoler, assessore ai servizi pubblici, di Mimmo Greco, assessore all'edilizia privata, anche loro rappresentanti [illegible] «garofano». Una giunta dc, psi, psdi, pli che si dilata per effetto della disputa.

E' successo tutto nella nottata in cui il Consiglio comunale avrebbe [illegible] votare un documento sul progetto per la salvaguardia [illegible] Venezia. Come dice il vicesindaco Ugo Bergamo, democristiano, [illegible] trattava [illegible] concludere, dopo tante «riflessioni», sul salvataggio [illegible] lagunare. [illegible] giungere al compimento delle opere in difesa [illegible] città dalle acque alte, [illegible] degrado, lasciando alle spalle una quantità [illegible] studi e di sperimentazioni.

Ma quando è venuto il momento [illegible] di [illegible] uno [illegible] punti della convenzione stipulata con il consorzio di imprese «Venezia nuova», cui [illegible] il compito di realizzare il progetto per [illegible] le acque alte, [illegible] compattezza della maggioranza s'è incrinata. Punto del contendere la previsione [illegible] spesa [illegible] miliardi per [illegible] i fondali dei tre [illegible] davanti alle bocche [illegible] porto. [illegible] Sergio Vanzoler hanno [illegible] un parere decisamente contrario su quella parte di accordo, cogliendo di sorpresa [illegible] pr' tutti i componenti la maggioranza. Poi, sulla «barricata» è salito anche [illegible] Greco.

Sospensione della seduta e momenti di estrema tensione per l'indaco, che s'è trovato di fronte a quella sbarramento eretto dai suoi stessi compagni di partito. Verso le 4 del mattino, tra rabbia e stanchezza, l'annuncio delle dimissioni da parte di Laroni. E poco dopo l'intera giunta comunale ha dovuto prendere la stessa decisione.

Miliardi e fondali di canali: qui s'è incagliata, con uno scossone, l'amministrazione veneziana. Ma probabilmente non è soltanto questo il motivo dell'«incidente»: l'inattesa manovra d'urto compiuta dai tre assessori socialisti dovrebbe far parte di un gioco di correnti piuttosto pesante nel psi veneziano: da una parte Laroni, vicino alle posizioni di Gianni De Michelis, dall'altra Vanzoler e Rigo, il quale fu sindaco della città lagunare al tempo in cui della giunta facevano parte i comunisti. Adesso si parla di una nuova giunta, come soluzione alla crisi, formata da pci, psi e pri, e per il sindaco balena il nome dell'ex ministro Bruno Visentini.

Venezia che aspettava Goria ha passato una notte e una giornata difficili, in un aggrovigliarsi di commenti. Nereo Laroni dice di avere l'impressione che si sia trattato di un attacco personale, sostiene che una giunta così prestigiosa «non poteva essere, per alcuni, quella che cominciasse un lavoro decisivo per [illegible] storia [illegible] città». E [illegible] manifestare [illegible] sua amarezza [illegible] l'accaduto, ricorre a forche immagini: «Io [illegible] sono [illegible] esperto del Seicento — dice il sindaco —, periodo in cui le vicende politiche [illegible] caratterizzate [illegible] avvelenamenti a *faide*, ma qui [illegible] chiaramente [illegible] *agguato* alla città, [illegible] *quale*, oltretutto, viene impedito [illegible] *essere comunità nel momento* in [illegible] *lo Stato si accinge a compiere* un [illegible] intervento per la sua salvaguardia. *Mi sono dimesso anche perché non voglio in alcun modo* [illegible] *corresponsabile di eventuali spenti colonizzazioni che dovessero riguardare Venezia*».

Il segretario provinciale del psi, Vittorio Salvagno, informa che la direzione nazionale del partito s'è detta «sorpresa» per questa storia veneziana. Per Walter Vanni, segretario provinciale del pci, «proprio *mentre il governo scende in forze a Venezia, con le improvvise dimissioni questa giunta tocca il minimo storico della sua pur breve esistenza*». «E' emblematico — aggiunge l'esponente comunista — *che il crollo avvenga* [illegible] *in un momento in* [illegible] *fase forte* [illegible] *il bisogno della città di essere rappresentata*».

[illegible] [illegible] [illegible] accolto tra le [illegible] il presidente del Consiglio, che è venuto a parlare dell'urgenza di salvarla dagli assalti del mare e dal degrado. Goria giunge alle 17 in prefettura e si ferma qualche minuto nel salone a parlare con i rappresentanti della città, della Regione. Gli è accanto un sindaco dimissionario, che comunque si sforza di trovare un sorriso nell'accingersi al colloquio. Sulla repentina crisi della giunta, il presidente del Consiglio evita le domande, con «*cortese fermezza*». Gli si chiede che cosa pensi della faccenda. Mette una mano avanti e dice: «*Qualche volta, io non ho pensieri*». In questo momento preferisce parlare dell'incanto di Venezia: «*Ogni volta che vengo qui, è come se fosse la prima. L'emozione è la stessa*». Poi pesca qualche ricordo della sua visita alla Serenissima: «*Piazza San Marco con la neve, la luce della città all'alba*».

Per Goria, in serata, una serie di incontri con gli esponenti della vita veneziana. Oggi il presidente avrà un impegno alquanto gravoso: quello di presiedere la seduta del comitato dei ministri per [illegible] sulla salvaguardia [illegible] Venezia. [illegible] «comitatone» che coinvolge sette ministeri nell'opera di salvataggio della città lagunare. Si tratterà di decidere interventi per 700 dei 6500 miliardi da spendere entro il 1995 per salvare Venezia.

Giuliano Marchesini

La giovane di colore è in attesa dell'esecuzione capitale

Paula Cooper a Radio Vaticana «Chiedo solo una possibilità»

Uccise una donna quando era minorenne - Il Papa in Usa non ha lanciato un appello per lei

CITTA' DEL VATICANO — «*La pena di morte non serve a evitare che vengano commessi delitti, ed è l'espressione dell'intransigenza della gente, che si limita a pensare che se uccidi devi morire*». Paula Cooper, la giovane di colore in [illegible] di essere giustiziata nel braccio della morte di Indianapolis per un delitto commesso quando era ancora minorenne, è stata intervistata dalla Radio Vaticana, che ha trasmesso ieri il [illegible]. In precedenza la giovane aveva fatto giungere al Papa, al termine della sua recente visita negli Stati Uniti, una lettera autografa, in cui gli chiedeva di intervenire a suo favore. «*Voglio* [illegible] — scriveva a Giovanni [illegible] *II la ragazza — anche se sono 40 anni di prigione*».

«Hai mai pensato alla pena di morte, prima del delitto?», ha chiesto l'intervistatore della Radio Vaticana. «*No, non ci ho mai pensato. Come deterrente fino ad ora non ha mai funzionato. Le minacce non hanno alcun effetto perché i crimini continuano. Secondo me, la gente vuole* [illegible] *si faccia qualcosa di vero in violenza. Per questo le esecuzioni continuano, ma* [illegible] *cambia nulla*».

La gente è intransigente, e se uccidi devi [illegible] «*Ma non è* [illegible] *che questo* [illegible] *necessariamente giusto*», ha affermato Paula Cooper. «*Non credo che* [illegible] [illegible] *amani totalmente male-*

vagi, come questa gente pensa», ha aggiunto. E ha ricordato che alla base di molti delitti ci sono situazioni di abbandono o di disinteresse verso il mondo giovanile: «*Quando poi ti trovi nei quali, i mezzi di comunicazione ti fanno apparire un mostro*».

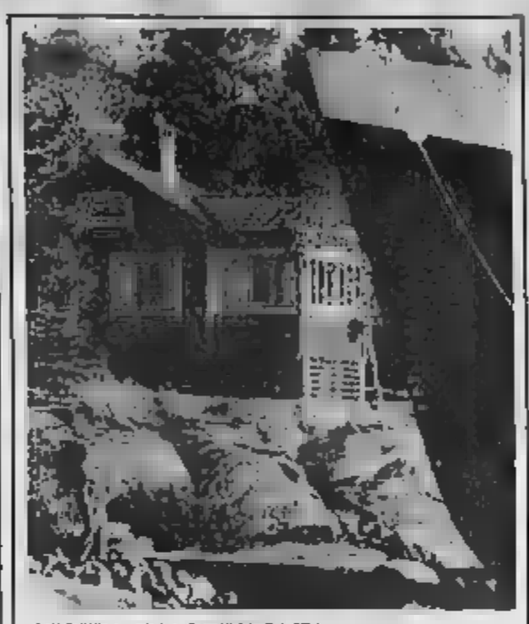
Un recente sondaggio negli Stati Uniti ha fatto registrare una maggioranza schiacciante a favore della pena di morte: l'86%. Oltre 1900 uomini, donne e teenagers aspettano l'esecuzione nei bracci della morte di 37 Stati, che, dopo una sentenza della Suprema Corte nel 1976, hanno approvato in rapida successione leggi relative alla pena capitale. Novantuno esecuzioni sono già state compiute, quasi esclusivamente nella «cintura della morte»: Texas, Louisiana, Mississippi, Alabama, Georgia, Florida, Sud e Nord [illegible] Virginia. Sedici esecuzioni hanno avuto luogo solo negli ultimi tre mesi.

I vescovi cattolici americani hanno preso — e continuano a farlo — una posizione molto dura contro la pena di morte. In molti Stati, ogni anno nell'agenda del contenzioso fra autorità statali [illegible] l'esecuzione capitale [illegible] decisa a livello statale, [illegible] federale) e [illegible] vengono [illegible] [illegible] morte figura ai primi posti. Il Papa però nel [illegible] viaggio negli Stati Uniti non ne ha [illegible] cenno. [illegible] silenzio [illegible] singolare in quanto Giovanni Paolo II è passato in molti [illegible] [illegible] [illegible] «cintura della morte», ed il personale [illegible] contrario all'esecuzione capitale, come ha di[illegible] [illegible] passato con [illegible] [illegible] di clemenza.

Forse [illegible] qualcosa anche [illegible] Paula Cooper? «*Non* [illegible] *mai avuto personalmente* [illegible], *e tutto quello che voglio è* [illegible] una chance — gli ha scritto la ragazza —. [illegible] *rimorso quando hai da vivere con te stesso ogni giorno, e fare i* [illegible] [illegible] *il delitto che hai* [illegible] [illegible] *lo sento ogni giorno.* [illegible] un giorno potrò *contribuire anch'io a fare qualcosa per la società*».

Per quanto riguarda le [illegible] a cui accenna [illegible] Cooper, uno studio compiuto dopo il 1976 ha sottolineato che il [illegible] dei condannati era costituito da persone sprovviste di preparazione per qualsiasi lavoro, e [illegible] la [illegible] domestici e nei servizi, mentre tecnici e professionisti costituivano solo il 3%. Il 60% dei condannati [illegible] disoccupato, quando [illegible] [illegible] il delitto.

Filippo Tosatti



VISITA INASPETTATA

Stoccolma. Il proprietario della villa non credeva ai suoi occhi: a soli cinquanta metri dall'abitazione si è trovato di fronte la prua di una petroliera che si era incagliata nella notte. Per fortuna la nave era vuota e non c'è stato alcun inquinamento (Telefoto Ap)

Un [illegible] nella scuola, i [illegible]

In un paese del Biellese due stanze delle [illegible] ospitano un soggiornante obbligato - [illegible] famiglie non mandano i figli in classe per protesta

DAL NOSTRO [illegible]

BIELLA — La [illegible] non è [illegible] per i 14 [illegible] elementari [illegible] di Mongrando, piccolo comune collinare a pochi chilometri da Biella: due [illegible] al primo piano dell'edificio scolastico sono occupate [illegible] un soggiornante obbligato, Domenico Franconeri, a [illegible] famiglia [illegible] moglie e tre bimbi lo tenera ecb) ed i genitori da lunedì non mandano i figli a scuola per protesta.

«Fino a quando l'uomo non [illegible] trasferito [illegible] altro appartamento i nostri figli non metteranno piede [illegible] aula».

La [illegible] fino ad ora [illegible] stata mantenuta [illegible] le due aule [illegible] dovrebbero ospitare i ragazzi sono vuote. [illegible] nulla è [illegible] [illegible] [illegible] dalla direttrice del circolo didattico Antonietta Terzito e dalle insegnanti, le [illegible] [illegible] a Anna [illegible] che con molta pazienza e moderazione hanno richiamato le 14 famiglie [illegible] loro «doveri civici». I genitori, irremovibili, hanno [illegible] [illegible] no: «*Non abbiamo nulla* [illegible] *Domenico Franconeri. Lui* [illegible] *troppo a Mongrando perché così ha deciso il Tribunale* [illegible] *Reggio Calabria. Ma la nostra è* [illegible] *questione di principio. Anche se il soggiornante vive al primo piano* [illegible] [illegible] [illegible] *indipendente dalla scuola, moralmente non possiamo permettere che i nostri figli trascorrano gran parte della giornata sotto il suo stesso tetto*».

Invano il sindaco [illegible]no Chiabodo, comunista, ha cercato una soluzione. [illegible] Il primo cittadino del monte t'allese: «*Una settimana prima dell'inizio dell'anno scolastico* [illegible] *informato il giudice di sorveglianza e il Provinciale di Reggio Calabria, il ministero degli Interni, la questura e la prefettura di quanto stava per accadere. Ho spiegato per* [illegible] *che il paese è piccolo,* [illegible] [illegible] sono alberghi [illegible] locande, [illegible] coppie di sposi se ne vanno perché non trovano [illegible] [illegible] l'unico alloggio di proprietà comunale [illegible] *quelle due camere sopra le quali della scuola di* [illegible] *Michele. Sto ancora adesso aspettando che qualcuno si faccia vivo.* [illegible] [illegible] *mi stupisco più* [illegible] *tanto: a giugno solo qualche ora prima fui informato dell'arrivo di Domenico Franconeri.*

Lo «sciopero di protesta» delle 14 famiglie continuerà di certo per tutta la settimana. Il [illegible] [illegible] genitori [illegible] compatto e [illegible] ogni tentativo di [illegible] [illegible] naufragato. [illegible] [illegible] dovrebbe comunque avvenire la prossima settimana: infatti giovedì primo ottobre Domenico Franconeri [illegible] presentarsi al [illegible] [illegible] Reggio Calabria a comparire davanti al giudice [illegible] quanto per quel giorno [illegible] stata fissata la [illegible] [illegible] processo [illegible] nel [illegible] lo ha [illegible]nato, oltre ad una [illegible] detentiva, ad un [illegible] cinque mesi e un giorno di soggiorno obbligato.

Aggiunge il sindaco di Mongrando: «*Lunedì ho* [illegible] *al giudice* [illegible] [illegible] *gliana di farlà rientrare immediatamente a Reggio Calabria. Il dibattimento* [illegible] *portare ad una cancellazione del restante periodo* [illegible] *di soggiorno obbligato.* [illegible] *problema si* [illegible] *automaticamente. In caso contrario, se Domenico* [illegible] *neri farà ritorno a Mongrando,* [illegible] *promesso ai genitori che non occuperà più le due* [illegible] *della scuola*».

Eynard

Nuovo scandalo in Calabria, undici arresti, fugge il presidente

Manette all'Usl di Scilla

Le accuse: dal peculato alla truffa, alla soppressione [illegible] documenti - [illegible] [illegible] politici, amministratori, impiegati e fornitori - Il latitante [illegible] un ex segretario regionale dc

REGGIO [illegible] — Scattano le manette sul ver[illegible] di un'altra Unità sanitaria calabrese. [illegible] sostituto procuratore [illegible] Repubblica, Fulvio Rizzo, ha emesso 12 ordini di cattura nell'ambito dell'indagine (condotta dai carabinieri e [illegible] ispettori dell'Alto commissariato per [illegible] lotta alla [illegible] [illegible] ganizzata e mafiosa) sull'attività [illegible] da amministratori ed impiegati dell'Unità sanitaria locale 29 [illegible] Scilla, in provincia di Reggio Calabria.

Stando a notizie [illegible] ancora confermate, l'unico a sfuggire all'arresto è il presidente [illegible] del [illegible] di gestione dell'Usl [illegible] [illegible] Diego Versace, [illegible] 61 anni, [illegible] gli arrestati consiglieri [illegible] [illegible] [illegible] cittadini che ricadono [illegible] territorio dell'Usl 29, tra i quali il dott. Francesco [illegible] di 35 anni, farmacista, [illegible] del Comune di Sant'Alessio. Tra le accuse ipotizzate [illegible] [illegible] peculato, interesse privato in atti d'ufficio, truffa [illegible] danni dell'Usl, [illegible] materiale ed ideologico, soppressione e distruzione [illegible] documenti, turbativa d'asta.

Le altre [illegible] [illegible] Giuseppe Calabrese, [illegible] 41 anni, consigliere comunale socialista a San Roberto; Fortunato Alvaro, [illegible] 49 anni, consigliere comunale socialista a Vibo Valentia; Domenico Dianei, [illegible] 41 anni, consigliere comunale dc [illegible] Fiumara di Muro; Giacinto Musolino, di 53 anni, di San[illegible] [illegible] d'Aspromonte (arrestato [illegible] Chianciano, dove stava trascorrendo un periodo di vacanza); Giuseppe Posterino, di 33 anni, di San Procopio.

Inoltre [illegible] stati arrestati gli impiegati [illegible] Teramo, [illegible] 51 anni, e Domenico [illegible] fedele, [illegible] anni, [illegible] [illegible] Scilla. A Bologna è stato arrestato Giuseppe Misitano, 68 anni, [illegible] Sinopoli.

Le indagini concluse [illegible] l'emissione degli ordini di cattura fanno riferimento [illegible] attività svolte in seno all'Usl [illegible] Scilla negli anni scorsi, tanto che [illegible] i [illegible] [illegible] provvedimenti [illegible] presenti alcuni dei componenti il comitato di gestione in carica fino al 1985: oltre a Versace (che ha [illegible] la [illegible] di presidente) [illegible] no parte del comitato di [illegible] stione Giuseppe Chiabrese, Fortunato Alvaro, Giacinto Musolino, Domenico [illegible] Marra, Giuseppe Misitano e Giuseppe [illegible] rindi.

Fra gli [illegible] anche due messinesi, [illegible] in [illegible] primo momento si credeva [illegible] dipendenti dell'Usl: Concetta Guglielmello, [illegible] anni, e Placido [illegible] di 43, sono invece titolari [illegible] un'azienda, la «Elettromedicali», [illegible] [illegible] fornito materiale scientifico.

Tra [illegible] accuse che vengono contestate al «vertice» politico dell'Usl anche quella di avere favorito alcuni dipen[illegible] che, [illegible] risultando [illegible] golarmente in servizio, svolgevano altre attività lavorative.

Diego Versace, l'unico latitante, è un elemento di spicco del mondo politico di Reggio Calabria: direttore dell'Ente fiera, negli Anni Set[illegible] (cioè nel periodo dei [illegible] legati alla «rivolta per Reggio capoluogo») [illegible] ricoperto [illegible] carica [illegible] segretario regionale della [illegible] cristiana.

(ANSA)

«Ferma macchina», [illegible] [illegible]

Le compagnie riconoscono [illegible] danno soltanto a poche categorie - Contestazioni sulle spese per l'auto sostitutiva noleggiata - Sentenze contrastanti

Un problema che tocca tutti coloro che hanno un incidente d'auto è quello del cosiddetto «fermo macchina». Le società di assicurazioni, da un [illegible] vorrebbero che il veicolo [illegible] tenuto a disposizione dei loro tecnici, dall'altro contestano sistematicamente questa voce di risarcimento. [illegible] che [illegible] alcune categorie (taxisti, rappresentanti di [illegible] cio, medici, ecc.) a cui offrono [illegible] modesto indennizzo.

Se la vittima non ha [illegible] leggiato un'auto sostitutiva si sente regolarmente dire che [illegible] «provato» nessuno. Invece, [illegible] senta fattura. [illegible] innumerevoli altre contestazioni: ad esempio, [illegible] è [illegible] di [illegible] solo [illegible] quota base giornaliera e non quella chilometrica, oppure si sostiene che il noleggio non è rimborsabile se non si dimostra che l'auto è uno strumento [illegible] lavoro e, infine, il [illegible] dei giorni di affitto auto viene spesso [illegible] perché non corrispondente al cosiddetto «fermo tecnico».

[illegible] valore hanno queste prese [illegible] posizione sul piano giuridico? Purtroppo [illegible] magistratura non è sempre concorde e, qualche volta, accade che [illegible] giudici avallino tale tesi. [illegible] però, [illegible] prevalente orientamento, bisogna dire [illegible] la [illegible] ha sempre affermato che un danno esiste sempre ed automaticamente per il solo fatto di essere privati della possibilità di usare il veicolo [illegible] cui continuano a gravare tutte le spese [illegible] (assicurazione, tasse [illegible] proprietà, garage, [illegible] mento del capitale investito, [illegible] che costituiscono una parte [illegible] [illegible] in [illegible] cui predominanti, [illegible] costo chilometrico complessivo. [illegible] caso, [illegible] sono dei disagi e perdite di tempo che debbono essere indennizzati.

Un [illegible] pur modesto risarcimento deve, quindi, essere «liquidato» dal giudice, [illegible] pure con un criterio di equità. [illegible] Il veicolo è anche [illegible] [illegible] di lavoro. Il [illegible] deve, ovviamente, essere superio[illegible] Nell'ipotesi di noleggio, [illegible] si vede perché [illegible] solo [illegible] [illegible] diritto a procurarsi [illegible] mezzo sostitutivo anche quando non [illegible] tratta di uno strumento di lavoro.

A maggior ragione, [illegible] [illegible] [illegible] chi, a causa [illegible] gli orari (lavoro notturno, festivo, ecc.) [illegible] [illegible] difficoltà nell'uso dei [illegible] pubblici, si serve [illegible] «quattroruote» [illegible] andare al lavoro, anche [illegible] a un dipendente.

La contestazione sollevata per i [illegible] chilometrici pare infondata per non pochi motivi: anzitutto come si [illegible] detto, i costi fissi gravano [illegible] sull'automobilista e l'usura del [illegible] (unico risparmio che si ha noleggiando un'altra vettura) [illegible] in [illegible] nere, irrilevante su percorsi modesti. Inoltre esistono forme di noleggio a chilome[illegible] illimitato [illegible] altre in cui si paga una quota base che, di per sé, non dà diritto a percorrere [illegible] un chilometro.

Non si comprende perché dovrebbe essere privilegiato chi sceglie una forma a forfait rispetto all'altra. Negando il rimborso della [illegible] chilometrica si arriverebbe al paradosso che si ha diritto ad [illegible] un'auto ma non a farla circolare.

L'unica contestazione [illegible] un certo fondamento giuridico [illegible] quella sul «fermo tecnico»: i giudici, infatti, in [illegible] [illegible] il «fermo» solo per il tempo [illegible] [illegible] eseguire le riparazioni.

Giuseppe [illegible]

UNA NUOVA IDEA SHOPPING.

Un regalo prezioso con Grazia di questa settimana. La tes[illegible] personale per acquistare [illegible] la Rinascente di tutta Italia "una moda da desiderare" a prezzi scontati: raffinati capi [illegible] abbigliamento scelti in esclusiva da Grazia per le sue lettrici. Non perdete il piacere [illegible] una moda conveniente.

CON ELEGANZA, CON GRAZIA.

Aut. Min.

LA GRANDE ALLEANZA

Gestire i propri orizzonti finanziari è una cosa difficile. Il mutare delle esigenze e un mercato in continua trasformazione presentano oggi un panorama diversificato ▬ confuso.

Per orientarsi ▬ bastano formule semplici ▮ impersonali. Per questo SANPAOLO INVEST propone qualcosa di nuovo ▮ diverso.

Un modo eccellente ▮ pensare all'investimento

Chi non ha solo denaro, ma anche potenziale, idee ed obiettivi, vuole ▬ servizio che non sia solo una tutela del proprio patrimonio. Ma costruzione di soluzioni che corrispondano alla sua volontà e capacità. Questo vuol dire collaborare nel tempo per aggiornare le soluzioni con ▮ mutare delle esigenze. Vuol dire investire con intelligenza.

Un servizio su misura continuo nel tempo

SANPAOLO INVEST propone una seria alleanza, un servizio strettamente personale, tagliato su misura per ▮ specifiche esigenze e capacità di chi vuole un progetto che equilibri volontà e risorse in modo eccellente.
SANPAOLO INVEST propone una partnership continua, che si sviluppa nel tempo.

Per i migliori con i migliori

SANPAOLO INVEST ha scelto i migliori professionisti, e continuamente li arricchisce di conoscenze. Uomini che lavorano con il cliente per sviluppare le sue risorse finanziarie.

Questo perché SANPAOLO INVEST vuole dare un servizio eccellente ai propri clienti.

Non a chi ha maggiori disponibilità economiche, ma a chi ha la capacità e soprattutto la virtù di sapere ciò che vuole.

La ▬ risorsa è l'intelligenza

▮ servizio eccellente ▬ è per tutti. Ma solo per chi lo vuole veramente utilizzare. Occorre infatti l'incontro di due intelligenze. Quella di un investitore che vuole un servizio e quella di una Società attenta che ha le capacità, le conoscenze e gli uomini per rispondere a questa esigenza.

Questa ▮ la grande alleanza. Per costruire insieme nuova ricchezza.

SANPAOLO INVEST
GRUPPO SAN PAOLO

Un servizio eccellente per investire con intelligenza.

I mercati valutari tornano sotto pressione

La tensione nel Golfo riaccende il dollaro

Il biglietto verde (1311,75) spinto anche dall'attesa del vertice Fmi

ROMA — A pochi giorni dal gran consulto monetario di Washington, il dollaro riprende quota, sospinto anche dalle maggiori tensioni nel Golfo Persico. In particolare i cambiari hanno reagito all'attacco portato lunedì da un elicottero americano ad una nave della Marina iraniana sorpresa a piazzare mine nel Golfo, ed alla successiva minaccia di vendetta lanciata in giornata da Teheran.

Il biglietto verde è stato indicato alla media Ufic a 1311,75 lire, in rialzo di 4,55 punti sulle 1307,2 di lunedì, mentre a Francoforte è stato fissato a 1,8171 marchi contro 1,8107 precedenti. Secondo i cambisti ha contribuito a sostenere il dollaro anche la prospettiva delle riunioni delle autorità monetarie dei Paesi industrializzati che si svolgeranno questa settimana a Washington. Molti operatori, che pure preferiscono non esporsi eccessivamente, ritengono che gli incontri avere un effetto favorevole al dollaro. La lira mostra, frattanto, stabilità sul quotato alla Ufic a 721,90 lire contro 721,95 di lunedì. Mentre arretrano marginalmente il franco a 214,62 e il fiorino a 641,31 da 641,47.

Alla vigilia del Fondo, in

Ronald Reagan

sui tassi. I segnali maggiori vengono dalla Germania dove la massa monetaria nella sua definizione più ampia (m3) è cresciuta mediamente nel periodo marzo-agosto al tasso annuo 5,7% contro il 4,6% registrato nel semestre terminato a luglio.

Secondo la Bundesbank l'espansione verificatasi ad agosto è stata «forte» sensibili e inconsueti incrementi nei depositi a vista «m1», che esclude i depositi a risparmio, nello mese registrato un ritmo medio annuale del 4,7% contro il 2,7% ed il 5,1% rispettivamente di luglio e agosto «m3», infine, che comprende soltanto il liquido in circolazione e i depositi a vista, ha riportato un'espansione del 14%, contro il di luglio e l'11,1% di agosto 1986.

Frattanto l'Istituto centrale tedesco ha lanciato sul mercato monetario un'operazione di offerta di liquidità, sui titoli a 28 giorni al tasso minimo del 3,8%, con un leggero mutamento rispetto recenti operazioni che portavano ad un tasso fisso del 3,80%. Gli operatori piuttosto inoltri nell'interpretare questa mossa, si tuttavia che essa indichi un rialzo dei tassi piuttosto che un «Se la desbank aprese subito il al 3,80% avrebbe stabilito un tasso fisso», un re di una grossa banca tedesca. Ci si aspetta pertanto che gli istituti credito spingano in il tasso al 3,85%, data l'incertezza sulla disponibilità di liquidità nel mercato.

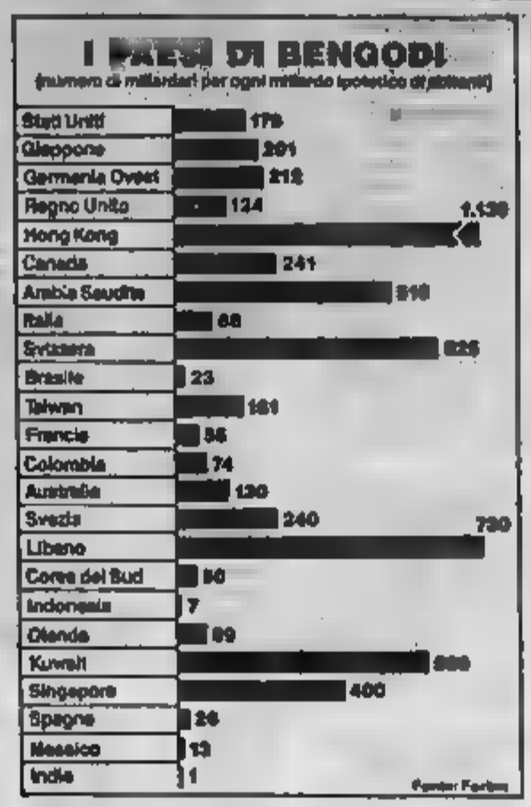
Di tassi parleranno oggi anche i All'ordine del giorno del comitato esecutivo dell'Abi, oltre al massimale credito, saranno alla ribalta i tassi d'interesse, in particolare alla luce dell'asta dei Bot di fine mese, per la quale il Tesoro ha investimenti.

Si parlerà anche della «forbice» tassi attivi e passivi dopo l'aumento «prime» da parte di alcuni istituti di credito.

Individuati da un'inchiesta della rivista americana Forbes

Tutti i super-ricchi del mondo

In Giappone due persone posseggono patrimoni di oltre 20 mila miliardi di lire - Ma ci sono anche i super-miliardari «poveri» - La caduta di Kashoggi, un anno fa in testa classifica



I redattori di Forbes dalle loro indagini hanno ricavato questo grafico che misura la «densità» di superricchi nel mondo, compresi in questo gli Stati Uniti: si tratta di un esercizio teorico, perché fa riferimento al numero di miliardari per ogni ipotetico abitanti, indubbiamente classici come milionario. Appare così evidente come Hong Kong, se avesse gli abitanti degli Stati Uniti, esprimerebbe la superpotenza economica di lungheese, come la supererebbero Svizzera, il Kuwait, Singapore, l'Arabia Saudita. Idem per il Giappone.

TORINO — Due giapponesi, Takichiro Mori, imprenditore immobiliare, e Yoshiaki Tsutsumi (trasporti e alberghi) sono gli uomini più ricchi del mondo fuori dagli Usa: i loro patrimoni raggiungono i 16 miliardi e i 21 miliardi di dollari, pari rispettivamente a 20 mila 800 e 27 mila 300 miliardi di lire. Questo perlomeno è quanto risulta alla rivista americana Forbes, autrice in passato di attendibili inchieste sui miliardari americani e che ora ha realizzato un'analoga iniziativa, pubblicata in esclusiva in Italia dal settimanale Mondo Economico, per individuare i «Paperon de' Paperoni» nel resto del mondo.

più alta densità riscontra in Giappone: tre giapponesi infatti anche lo scoglione successivo Forbes, quello oltre i 5 miliardi di dollari (5500 miliardi di lire). Sono Yohachiro Iwasaki (industria cartaria), Shigeru Kobayashi (editoria) e Haruhiko Yoshimoto (anch'egli operante nel settore immobiliare); solo dopo vengono i primi rappresentanti non giapponesi: la famiglia Brenninkmeyer, tedesca, arricchitasi nel commercio, proprietaria di grandi magazzini di abbigliamento in Europa, negli e nell'America Meridionale; Hani e Raulig, svedesi, eredi di una grande industria imballaggi in piedi dal padre Ruben, inventore, nel 1951, del rivoluzionario «Tetra-Pak»; la famiglia Reichmann, ebraica, e un altro canadese, Kenneth Roy Thomson, imprenditore nel campo della comunicazione e del petrolio completano il gruppo.

Nel terzo gruppo, oltre due milioni di dollari, troviamo il primo degli italiani, Giovanni Agnelli, insieme con un'altra dinastia dell'auto, quella dei Quandt che controllano la Bmw, e a uno stuolo di nei nomi dell'imprenditoria e della finanza d'Europa, come gli Oppenheim, banchieri tedeschi, come il principe Johannes Von Thurn, proprietario, tra l'altro, di una banca, di una fabbrica di birra, di aziende elettroniche, di castelli e di terreni in America valutati da 1,5 a 2,5 miliardi di dollari; nel gruppo vi inoltre ben sei giapponesi, due imprenditori di Taiwan, Gerald Cavendish Grosvenor sesto duca di Westminster, il più ricco proprietario terriero d'Inghilterra dopo la regina, la famiglia saudita Al Rajhi e i più potenti boss colombiani della cocaina, Pablo Escobar-Gaviria e i fratelli Ochoa.

Altri quattro italiani sono compresi nello scoglione oltre il miliardo di dollari, cioè oltre i 1300 miliardi di lire: sono i Benetton, re delle magliette, Michele Ferrero erede dell'impero dolciario di Alba, la famiglia Ferruzzi, con le radici a Ferrara e interessi in tutto il mondo, e infine Salvatore Ligresti.

Dall'elenco di Forbes mancano nomi illustri che ci si aspetterebbe di trovare. Per esempio (ma i compilatori della classifica stimano che il patrimonio dell'ingegnere di Ivrea valga «solo» 880 milioni di dollari) o quello di Pesenti. Non c'è neppure l'Aga Khan che del suo enorme impero risulta proprietario di appena 500 milioni di dollari, come non c'è l'armatore greco Stavros Niarkos, né Cristina Onassis, né il magnate minerario Harry Oppenheimer tradito dal forte ribasso del rand sudafricano, e nemmeno i Rothschild la cui ricchezza è ripartita tra i molti membri della celebre famiglia, né i Tyssen, magnati tedeschi dell'acciaio in crisi. Ma l'assenza più vistosa è quella di Adnan Khashoggi.

Forbes precisa poi di aver trascurato altri personaggi certamente ricchissimi perché la loro fortuna ha poco a che fare con la capacità imprenditoriale: come l'ex dittatore di Haiti in esilio Jean-Claude Duvalier e il filippino Marcos, Fidel Castro e Kim Il Sung, gli sceicchi di Faruk d'Egitto e quelli dello scià di Persia, re Fahd dell'Arabia Saudita e il sultano del Brunei, beneficiati dal sottosuolo del proprio Paese, ricco di petrolio: quest'ultimo, Hassanal Bolkiah, sarebbe anzi il vero «uomo più ricco del mondo» secondo l'altra autorevole rivista economica americana Fortune: i suoi beni ammonterebbero a 25 miliardi di dollari, pari a qualcosa come 32 mila 500 miliardi di lire.

Un esperimento

In Francia assegni pagati dalla pubblicità

PARIGI — La Société Lyonnaise des Banques di Lione distribuisce da oggi a 10.000 dei suoi clienti blocchetti di assegni contenenti alcuni inserti pubblicitari (quattro per blocchetto), un esperimento che, se ben accolto, potrebbe risolvere il problema del pagamento degli assegni.

Attualmente in Francia i blocchetti di assegni vengono distribuiti gratuitamente ai clienti. All'inizio dell'anno le banche avevano deciso di far pagare gli assegni per coprire almeno in parte le spese sostenute per il libretto e per le operazioni bancarie relative agli assegni. La misura fu però ritirata per le forti proteste della clientela e delle associazioni dei consumatori, le quali ricordarono che il denaro posto nei conti correnti bancari non riceve praticamente alcun interesse.

La Banca di Lione ha sottolineato che l'esperimento, con il quale comunque non si copriranno che in parte i costi sostenuti per gli assegni e la gestione delle operazioni, durerà tre mesi, al termine dei quali i clienti riceveranno un questionario sulla base delle risposte e di una verifica dei costi dell'iniziativa, l'esperienza potrà essere eventualmente confermata ed estesa a tutti i clienti.

Il 4 dicembre al di Parigi

Saint-Laurent sfila in Borsa

Offerto al pubblico il 20% del capitale

PARIGI — Alla Borsa di Parigi cresce l'attesa per l'esordio sul mercato secondario della Yves Saint Laurent, la prima casa di alta moda che compie il grande passo nel mondo dell'alta Alla decisione non è certo estraneo De Benedetti che per mezzo della Cerus l'anno scorso ha comprato il 37% della casa parigina.

Il debutto in Borsa avverrà il 4 dicembre, con due di anticipo sui tempi originali, grazie alla rapidità e al successo con cui Saint Laurent ha venduto alcuni marchi di profumi e cosmetici americani. Ancora è sta lavorando ai dettagli, ma alla Saint Laurent che verrà offerto in vendita al pubblico circa il del capitale con un valore di mercato stimato attorno milioni di franchi (quasi 173 di lire). E' allo studio anche un lancio azionario all'estero, forse per mezzo di un aumento di capitale.

La quotazione a Listino fa parte della nuova strategia della Saint Laurent, anche della raccolta fondi da destinare a nuove acquisizioni, in una strategia che si propone di fare della casa parigina un polo di attrazione per una gamma di attività e prodotti nel settore dei beni di lusso. Saint Laurent produce alta moda, prêt-à-porter, profumi e cosmetici e cede su licenza il suo marchio per diversi prodotti di abbigliamento e accessori. Nuovi, probabili campi di espansione vanno dallo champagne agli accessori del tipo accendini e gemme, gioielli alla porcellana tavola. Ma Pierre Berge, presidente della Saint Laurent, mette le mani avanti e assicura: abbiamo piani di acquisizione per l'immediato futuro».

Un altro motivo per la quotazione, si dice, è per garantire il futuro oltre la persona di Yves Saint Laurent, suo creatore, che ha compiuto i 51 anni.

Anche i Paesi si schierati a favore dell'etanolo

La Cee verso la benzina verde

Cresce l'interesse italiano al progetto Pandolfi: «Occorre avviare un programma a lungo termine per lo sviluppo di colture a altissima resa energetica» - La linea degli Usa

Il ministro dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi

	Prod.	Cons.	Imp.	Esp.	Rip.	Stock
1983	131,0	114,0	11			
1984	134,0	113,5	10	30,0	30,5	14,5
1985	148,0	114,0	7,5	41,5	33,0	22,5
1986	153,0	115,0	7,5	39,0	33,0	23,5
1987 *	157,0		7,5		34,0	
1988 *	161,0	116,0	7,5	37,5	35,0	44,0
1989 *	166,5	116,5	7,5	36,0	35,0	60,5
1990 *	166,5	117,0		46,0	35,0	70,5
1991 *	183,5	117,5		63,5	35,0	90,0

* Stime Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Si ingrossa schiera della «benzina verde». Ai Paesi non contrari all'avvio un progetto-pilota — la Francia, che ha già annunciato la decisione di produrre bioetanolo utilizzando la eccedenze cerealicole, la Germania, agricola da contrasto con quella petrolifera) — si affiancano da ieri i Paesi Bassi. «E' illusorio — ha detto ieri l'olandese Gerrit — cercare di risolvere il problema delle fare ricorso a soluzioni non alimentari, a meno di compromettere il degli agricoltori».

E' una svolta significativa nel dibattito sull'alternativa «pulita» del piombo tetraetile, attualmente usato nella benzine elemento antidetonante: a la resistenza dei petrolieri, e quindi in ambito europeo soprattutto della Gran Bretagna, i progetti della Ferruzzi — da sostenitrice di questa soluzione — sembrano avviati a prevalere. E a due «pronunciamento» della Commissione Cee, che ha promesso per l'ottobre una sua proposta su questo tema così controverso, anche l'Italia se una più esplicita vocazione al progetto bioetanolo.

La questione della «benzina verde» ha catalizzato l'attenzione in una giornata dedicata dai ministri agricoli a questioni più immediate: la modifica dei meccanismi di pagamento agricoli, cioè la trasformazione degli antici in rimborsi (un espediente contabile con il quale deciso a luglio almeno in parte una grossa Cee '87); ma soprattutto le prospettive della politica agricola comune, attraverso la messa a punto di elementi stabilizzatori volti a contenere bilancio agricolo che già assorbe i due terzi delle risorse comunitarie (dall'84 all'87 è aumentato del 40%, e del 24 % si esclude l'effetto-dollaro). è nell'ambito di questa è toccato il tasto lo.

sono al mondo 480 tonnellate inventariati — ha ieri Pandolfi — e bisogna decidere che farne. Le opzioni sono due: gettarli in o re, per quanto riguarda la Cee, i livelli delle restituzioni all'esportazione, quindi gettarli in uno scontro delle sovvenzioni Usa. Ma c'è ora una possibile via: quella di utilizzare il denaro delle restituzioni sovvenzionare la produzione di bioetanolo».

Secondo il ministro occorre «avviare un programma a lungo termine — obbiettivo l'anno 2000 — per lo sviluppo di specializzate, cioè di colture resa energetica». E dell'assenza programma nazionale, che coinvolga entrambe le sponde dell'Atlantico (il vicepresidente americano George Bush uno dei principali punti politica agricola nel corso della campagna presidenziale dell'anno prossimo). Intanto si può cominciare con un prendimento delle

Ma, Pandolfi, «in condizioni sicurezza», cioè facendo attenzione a incentivare un'ulteriore produzione (il rabbocco delle eccedenze si perpetuerebbe) e tenendo d'occhio l'elemento della convenienza economica. E forse quest'ultimo l'elemento che determinerà il successo o il crollo del progetto bioetanolo: il nemico della «benzina verde». E il costo:

Cee rivelato che questa fonte energetica sarà preferibile all'alternativa petrolifera soltanto se il barile, oltre il delle quotazioni attuali.

Galvano

Il settore della carta sta attraversando un momento d'oro

Burgo e Saffa in forte crescita

— Il settore carta sembra attraversare un momento d'oro, non solo i risultati anche per le ambizioni. Ieri, le due semestrali di Saffa (gruppo Bonomi) e Burgo (Mediobanca, Pirelli, Pesenti e Gemina) hanno di evidenza in aumento, le recenti acquisizioni parte gruppo della Binda De Medici, il rialzo del titolo Burgo e la corsa all'asta delle cartiere ex Fabbri, che vede più di un concorrente ai nastri di partenza, denunciano una fede del settore, impensabile fino a qualche tempo fa.

Dice Lupo, commissario Fabocart ora anche presidente di Pinsider): commissario il dovere assicurare all'*11 ottobre, il miglior esito possibile in termini copertura. Più ottimista ci più *garantite esistono*, naturalmente il ministro dell'Industria sede di aggiudicazione farà le sue scelte, anche se'o darà le . E' vero, ci sono anche gruppi stranieri *interessati soprattutto ad Ambalara*.

Tra gli italiani, i due pretendenti più accaniti sembrano proprio Burgo e Sottrici: ieri, in occasione dell'assemblea l'amministratore delegato della società, Cesare Bianconi, infatti negato che Saffa in corsa, avendo una partecipazione in pari all'1%. Chi si aggiudicherà le spoglie di Fabocart rafforzerà solo la sua posizione in ma acquisterà un grosso peso internazionale. Per Sottrici, conquistare Fabocart significa diventare il secondo gruppo italiano, per Burgo imporre la propria posizione carte pattinate e confermare indiscussa leadership.

I risultati Burgo, del resto, sono ottimi: nei primo semestre dell'anno il gruppo ha quasi raddoppiato l'utile consolidato lordo, salito da miliardi a miliardi per la capogruppo), dopo ammortamenti passati da 43 a 48 miliardi. Il fatturato gruppo annuncia una crescita 10,5% miliardi, mentre l'indebitamento netto, pari al del capitale netto investito, miliardi, a fronte mezzi propri per miliardi, con un rapporto attività a breve/passività Saffe pari a 1,6. Gli investimenti nel settore raggiunto i 56 miliardi.

Anche il primo Saffa è brillante: l'utile lordo consolidato è salito miliardi 33) su un fatturato miliardi (181), mentre le disponibilità liquide sono salite da 97 a 113 miliardi e i debiti a breve sono da 44,6 a 14,3 miliardi. Gli della società, inoltre, hanno ieri approvato l'incorporazione della Partetin (che controlla Cartiera De) e hanno conferito al consiglio il potere decidere nei prossimi cinque anni aumenti di capitale fino a 100 miliardi e obbligazioni per altri 100 miliardi. Scopo: finanziare diversificazioni soprattutto

v. a.

Movimento di capitale Bp

LONDRA — L'assemblea degli British petroleum (Bp) ha approvato il piano incremento del capitale 1,5 miliardi di attuarsi tramite un'emissione di diritti combinata alla vendita al pubblico della quota del del capitale della società petrolifera britannica attualmente in governo inglese.

le nuove azioni al governo che le rivenderà proprio 31,5% il mese prossimo. attuali azionisti titolo per acquistare le al prezzo fisso sarà stabilito dal governo in ottobre.

(Ap)

MEDIOBANCA
FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. 120 MILIARDI VERSATO - MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 57084, VOL. N. 1746, FASC. N. 237

Comunicato ai portatori di obbligazioni
MEDIOBANCA 7% 1973-1988 SERIE SPECIALE SIP
PARZIALMENTE CONVERTIBILI AZIONI SIP

Il 15 settembre 1987 è avvenuta presso MEDIOBANCA, con le modalità di legge, l'estrazione a sorte delle sei serie costituenti l'undicesima rata di ammortamento del prestito obbligazionario «MEDIOBANCA 7% 1973-1988 serie speciale SIP» in scadenza al 1° dicembre 1987. Le serie sono contraddistinte dai seguenti numeri:

9, 21, 38, 41, e 50.

Pertanto, il 1° dicembre 1987 le obbligazioni appartenenti a tali serie cessano di essere fruttifere e sono rimborsabili al valore nominale, senza alcuna deduzione di spese, presso le filiali italiane gli enti bancari incaricati:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA.

I titoli presentati per il rimborso devono essere muniti di tutte le cedole aventi scadenza posteriore al 1° dicembre (cedole n.n. 29 e 30): l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti sarà trattenuto dalla somma da rimborsare.

Le spese del rimborso totale, i portatori delle potranno chiedere il parziale al 1° 1987 le azioni SIP, alle condizioni previste dal regolamento del prestito, presentando alle banche incaricate, nel mese di novembre 1987, le relative richieste accompagnate dai titoli. Eventuali richieste che venissero tardivamente saranno ugualmente accettate, ma non oltre il 1° dicembre 1989: trascorsa tale data le obbligazioni appartenenti alle suddette serie potranno essere presentate solo per il rimborso.

Si ricorda che, a degli aumenti di capitale effettuati dalla SIP tra il e il 1986, il rapporto di parziale conversione – originariamente di 16 azioni SIP da nominali Lire 2.000 ciascuna per ogni 100 obbligazioni da nominali Lire l'una – è modificato in 52,84131 azioni ordinarie SIP e n. 0,01679 obbligazione convertibile «SIP 7% da nominali Lire 3.000 per ogni 100 obbligazioni, fermo restando il rimborso in di 60 obbligazioni; in potranno essere richieste tutte azioni ordinarie, oppure n. 26,54412 azioni ordinarie e n. 26,29719 azioni di risparmio, oltre – in ambedue i casi – n. 0,01679 convertibile SIP.

Gli obbligazionisti aventi diritto alla conversione rilevano, fino alla del numero intero, le azioni e le obbligazioni loro spettanti in base al suddetto rapporto e lasceranno il controvalore delle eventuali parti frazionarie eccedenti; essi dovranno anticipare il prezzo a suo tempo anticipato dalla STET per la sottoscrizione delle azioni a pagamento provenienti dai suddetti aumenti di capitale, pari a complessive Lire 60.000 per ogni 100 obbligazioni presentate, nonché i conguagli di interessi previsti dall'art. 6 e 8 del regolamento del prestito (al 1° dicembre 1987 pari a 6.476,67 ogni 100 obbligazioni).

* * *

Nelle precedenti estrazioni furono sorteggiate per l'ammortamento le serie contraddistinte dai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 24, 25, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 39, 40, 42, 44, 45, 46, 47 e 49.

REGIONE NAZIONALE PIEMONTE
1-23
gara «appalto concorso»
Commissariale n. 2531/72/45/87 del 29/7/1987, divenuta esecutiva ai sensi di legge, viene indetta gara ad «Appalto Concorso» per la fornitura di n. 1 apparecchio per emocromo con formula, occorrente al laboratorio di Analisi del Presidio Ospedaliero Sant'Anna.
Importo presunto a base d'asta L. 200.000.000 più iva
La gara di appalto verrà espletata secondo la normativa prevista dagli artt. 66, 67 e 69 della L.R. 13/1/1981 n. 2 e dall'art. 91 del R.D. 23/5/1924 n. 827 e successive modificazioni, in quanto applicabili.
Le ditte interessate possono presentare domanda di partecipazione alla gara di appalto presso l'Ufficio Protocollo del Presidio Ospedaliero Sant'Anna, corso Spezia n. 60, 10126 Torino, entro le ore 12 del giorno 10/10/1987.
Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione dell'U.S.L. 1-23 Torino
IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
(dott. Vincenzo Torrisi)

TRONTANO
PROVINCIA DI NOVARA
IL SINDACO
rende noto che con deliberazione n. 51 del 5-8-1987 il Consiglio Comunale ha adottato la terza variante generale del Piano Regolatore Generale Comunale e che ne darà la Amministrativa pubblicata all'albo pretorio del Comune per la durata di 30 giorni consecutivi decorrenti dalla data del presente avviso durante i quali chiunque può presentare osservazioni nei 30 giorni successivi.
— TRONTANO, li 17 settembre 1987
IL SINDACO (Giuseppe Cerretti)

COMUNE DI CALUSO
(TORINO)
All'Albo Pretorio del Comune è pubblicato l'avviso d'asta relativo alla concessione per la fornitura di una rete di prelievo di energia elettrica con l'obbligo per il concessionario di predisporre la struttura per la formazione di una cabina di 3ª categoria di tipo «A».
Importo base L. 34.700.000
IL SINDACO (Rosalino Carmagnola)

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA di via Roma 80 e presso sede di via 32 Torino
PK publikompass spa

VENDESI AFFITTASI
nel VERCELLESE
complesso industriale 3000 mq coperti piazzole uffici, abitazioni, prossimità autostrada To-Mi.
Tel. 0161 86.221

Finbatto immobiliare

Salirà da 411 a [illegible] miliardi (e potrà arrivare a 1000)

Gemina aumenta il capitale

Saranno eliminati i debiti e creata liquidità per 230 miliardi - Romiti: «Vogliamo essere pronti a cogliere tutte le opportunità» - Concordata l'uscita di Camillo De Benedetti - Utile di 66 miliardi, più dividendi

«Così l'operazione Telemontecarlo»

Il presidente della Gemina, Cesare Romiti

MILANO — *«La nostra società si è ormai strutturata in holding finanziaria, con partecipazioni in settori di attività. Ma una finanziaria deve essere sempre pronta a cogliere delle opportunità, e deve quindi avere liquidità permanente»*. Così ieri Cesare Romiti, presidente di Gemina, ha commentato la decisione appena presa dal consiglio di proporre un aumento di capitale da 411 a 580 miliardi (due azioni ordinarie ogni cinque possedute ordinarie o risparmio e 4 ogni cinque convertibili da nominali 500 lire al prezzo di 1225 lire) che porterà alle casse della società oltre 335 miliardi.

All'assemblea, convocata per il 9 e 10 novembre, sarà inoltre proposto di affidare agli amministratori una delega di cinque anni per aumentare il capitale fino a 1000 miliardi ed emettere obbligazioni, anche convertibili, per un ammontare corrispondente al capitale sociale versato.

Il consiglio ha preso in esame il bilancio al 30 giugno che chiude con un utile di 66 miliardi contro i 60 del 1986. All'utile hanno contribuito i dividendi, saliti da 6,5 a 33,7 miliardi. «E' questo il primo esercizio normale, dal momento che lo scorso anno pesava ancora *le plusvalenze per la cessione della partecipazione Montedison* — ha spiegato Romiti — *e siamo molto soddisfatti. Riteniamo la società ab- dimostrato efficienza e sia patrimonialmente solida»*. La prova è il 1987, aumentato da 40 a 50 lire per le ordinarie e da 50 a 60 lire per risparmio.

Gli investimenti nel settori assicurativo (Intercontinentale) e (Nuovo Ambrosiano), hanno richiesto nei mesi scorsi un impegno superiore ai 500 miliardi, assorbendo l'intera liquidità generata a suo tempo dalla vendita del pacco Montedison. I Gemina sono intorno a breve: operazione sul capitale il sorterà e lascerà ancora 230 miliardi disponibili. Esistono già piani di investimento? *«Le occasioni esistono sempre, diciamo che abbiamo sempre qualcosa allo studio, e cerchiamo investimenti a carattere permanente»*, ha risposto Romiti. *«Dove? In nuovi settori, dal momento che nei settori nei quali già siamo, cioè assicurazioni, banche e editoria, riteniamo di avere una presenza che va bene così. Certo, dobbiamo portare a reddito le partecipazioni, come ad esempio per le assicurazioni, ma nel complesso la struttura destinata a seguire nei due filoni tracciati: partecipazioni permanenti e i servizi, partiti sia direttamente che attraverso società figlie. Per quanto riguarda le partecipazioni di portafoglio, dopo la cessione della quota in Telettra che ha generato plusvalenze 10 miliardi, sono in altri dirimpegni»*.

Sull'uscita Gemina Gaic, quota è ripartita tra i grandi ed ha aggiunto: *«Quando Camillo De Benedetti ha rotto l'accordo con il cugino, è venuto da me dicendo che, pur dai rapporti noi, forse opportuno un suo disimpegno da Gemina. Ho risposto che d'accordo»*.

Interrogato sull'operazione Rizzoli-Telemontecarlo, Romiti spiegato che si tratta di un finanziamento di circa 30 miliardi, da Rizzoli a Rete Globo, con opzione anno per acquisire eventualmente partecipazione «non di maggioranza» nel network, è creazione di una joint per gestire la pubdell'emittente. Il finanziamento verrà fatto direttamente da Rizzoli *«che ne è il mezzo»*. *«Rizzoli è attento agli sviluppi nel dalla comunicazioni»* — ha concluso il presidente Gemina —, *l'accordo con Rete Globo, che del resto una piccola va in tale perfezionato, nella fase finale»*. E il ricorso contro Gemina annunciato dal gurante: *«E' un ricorso che doveva fare. l'appello riferisce ai principi della legge, poiché la nuova protettiva. la prima sentenza ci ha già dato ragione»*.

Valeria Sacchi

Gruppo Toro: crescono i proventi patrimoniali

TORINO - A rettifica di quanto pubblicato ieri su *La Stampa*, si precisa che i proventi degli investimenti patrimoniali della Toro Assicurazioni nel primo semestre 1987, dei relativi oneri gestione, hanno conseguito un incremento 17%. Le spese generali, per contro, registrano una diminuzione dell'incidenza sui premi rispetto all'analogo periodo del 1986.

Si precisa inoltre che la ragione sociale della nuova Compagnia Vita del Gruppo Toro, costituita all'inizio dell'anno in corso, diversamente da quanto indicato nell'articolo in questione, è Allsecures Vita S.p.a., che entrerà in fase operativa nel prossimo esercizio.

Urss, economia a fine agosto

MOSCA — I dati statistici primi mesi del 1987 mettono in risalto più ombre che luci nell'andamento dei testimoniano quanto difficile il cammino della «perestrojka» (ristrutturazione). Dove i risultati sono migliori è quello energetico, mentre permangono difficoltà nel settore siderurgico.

Per quanto riguarda invece la produzione di alcuni di lunga durata «sono mancati al traguardo 453 mila apparecchi radio, 694 mila televisori, 630 mila magnetofoni, 151 mila frigoriferi e freezer e 127 mila lavatrici».

Il settimanale «Ekonomicheskaya Gazeta» pubblicare i dati dell'industria sovietica da gennaio ad agosto noto che la produzione industriale è aumentata del per cento.

(Ansa)

Alle stelle le azioni Pearson controllate da Rupert Murdoch

LONDRA — La News International plc, dal Rupert Murdoch, ha rastrellato londinese 17,5 milioni della Pearson plc (un gruppo finanziario del quale De Benedetti possiede una partecipazione del 4,9%) portando la propria quota in Pearson al 13,5%. Murdoch deteneva 10,25 ordinarie della società inglese pari ad una quota 4,9%. News International ha offerto 1.170 pence ogni azione della Pearson cercando di giungere al tetto massimo del 14,9% ammesso dai regolamenti di borsa.

In un comunicato, la società editoriale ha detto che non intende re un'offerta di acquisto per la Pearson «né pensa di porsi avanti una operazione nei prossimi 12 in materiale della situazione quella E' nell'interesse della Pearson entità indipendente con una ziale quota minoranza nelle mani News Corp. E' nostra intenzione discutere con Pearson della possibilità di cooperare nelle aree comuni». La Pearson è la proprietaria del «Financial Times» e del «Westminster Press» e detiene inoltre il 30% del settimanale «Economist».

Voci di una imminente scalata alla Pearson, i cui interessi vanno dalla stampa al petrolio e dalle banche all'industria della porcellana, erano ripresa e circolare consistenza dopo che il «Financial Times», di proprietà della holding inglese, aveva scritto che il gruppo aveva deciso di cambiare il suo consulente finanziario in materia di eventuali offerte di acquisto.

Lunedì la Pearson aveva nominato la Baring Brothers al posto della S. G. Warburg «licenziata» a giugno per aver acquistato maggio scorso il 4,9 per conto del gruppo conto di Benedetti».

Il gruppo nel un fatturato di 952,8 di sterline al delle di 123 sterline.

BORSA: +0,90%

Il listino di Piazza Affari nella seduta di ieri ha confermato la tendenza alla ripresa: l'indice Comit è salito a quota 656,93.

DOLLARO: 1311,75

La moneta americana ha guadagnato nettamente terreno in Italia: alla chiusura dei cambi il progresso è stato di 4,15 lire.

MARCO: 721,90

La valuta tedesca ha subito una flessione generale nei mercati italiani: la perdita di fronte all'italiano è stata di 6,05 lire.

La Fiat rilancia la Borsa

MILANO — La speranza di una Finanziaria meno punitiva del previsto, un ritorno di domanda sulla Fiat, anche sulla scia di un rapporto della First Boston, hanno ridato ieri un po' di smalto al mercato che, seppure con alti e bassi, ha chiuso con l'indice Comit in rialzo dello 0,90% a 656,93. C'è stata, insomma, una certa animazione, alimentata anche da una presenza, seppure cauta, dei fondi di investimento. La seduta, cominciata in sordina, si è ripresa nel corso della mattinata, coloché il dopolistino ha visto prezzi migliori.

Sono andati bene assicurativi e bancari: nel primo gruppo si sono distinte Milano, Ausonia, Latina e Sai, nel secondo le Bnl risparmio, Comit, Credit e Mediobanca.

Tra i titoli delle holding industriali la Fiat è stata la più dinamica: dopo un abbastanza e migliore del precedente, nel dopolistino i titoli della casa automobilistica sono stati al centro di una buona richiesta, con l'ordinaria salita sopra quota 10.850 e privilegio e risparmio a 6390 e 6480 lire. Bulla scia della casa madre, sono migliorate Ifil (+0,9%), Fidia, Gemina e Rinascente.

minore invece Montedison, che ha perso l'1,8%, recuperando qualche punto nel dopoborsa, mentre una certa ripresa ha messo a segno Farmitalia, migliorata del 2,6% (a 13.310 lire), e come si sollo si è portata al rialzo Montefibre.

ripresa (+1,1%) Olivetti e buoni spunti Valeo e Telmecomp.

Un rimbalzo del 4% ha messo a segno la Sme, e tra i titoli Iri, sono andate bene Sip, Italcable e Stet.

Attivo il mercato dei premi, in particolare sulle due Fiat per scadenza ottobre e novembre. Interesse su Burgo, Mediobanca, Sme, Assitalia, Toro e Italcementi. Denta in

CONSOB — Trova conferma l'iniziativa del Tesoro sul mercato secondario del reddito fisso. La Consob, per bocca del suo presidente Franco Piga, assume invece un basso profilo. «Non faticci fare un mestiere che non è il nostro — ieri Piga al termine della riunione Consob a Milano —. Questo mercato sittiene al Tesoro, noi ci dobbiamo occupare della trasparenza e della regolarità del reddito fisso». Secondo Piga, solo qualche minuto è stato dedicato nel corso della riunione alla riforma di questo mercato. Lo stesso Bessone ha ridimensionato la portata dell'intervento Consob su una materia all'esame del Tesoro e della Banca d'Italia.

V. S.

IL RISTRETTO A

Titoli	Ottenuto	Quantità trattate
Cattolica Nella Spa	n.c.	—
Banca Popolare di Milano	11.300	—
Banca Popolare di Novara	n.c.	—
Banca Subalpina	n.c.	—
Ina. Subalpina Assicurazioni	34.900	—

TERZO MERCATO

(Titoli trattati fuori mercato (prezzi indicativi))

Banca Popolare di Sondrio 85.000; Banca Provinciale Lombarda priv. 7872; Banco Ambrosiano Veneto 4 San Prospero 181.500; Banco Sicilo ripriv 1147 - 1164; Cbm Fiat 1986 - 2002; Credito Romagnolo 31.425 - Elettrolux 67.100 - 68.000; Immobiliare Metropoli 1160; Istituto Mobiliare Leasing 2010 - 2014; Fondiaria 14.400 - 14.650.

Valori di Borsa

	22-9	21-9
ITALIANI		
Alb	11.674	11.800
Ambrosiano	10.485	10.484
Anic BR	13.630	13.800
Anic RI	11.480	11.480
Anic Vecchietta	16.150	16.314
Aurea	13.644	13.645
Azzurra	14.300	14.300
B N Mediofondo	11.720	11.700
B N Rendifondo	11.530	11.524
C	10.140	10.138
C		12.000
Capitalgest	14.197	14.195
Cash Manag.	12.300	12.340
Centrale Risp.		10.196
Commercio Tor.	8.600	8.631
Corona Ferrea	10.570	10.5
Epta Bond	10.721	10.713
Epta Capital	9.864	9.866
Euro Androm.	10.000	10.057
Euro Antares	12.941	13.030
Euro Vega m	10.020	10.020
Euro Cap. Fund	10.655	10.679
Fiorino	22.150	22.100
Fondattivo	12.181	12.383
Fondersel	25.200	25.200
Fondiari I	10.980	10.980
Fondiari II	10.867	10.845
Fondinvest 1	11.783	11.770
Fondinvest 2	14.420	14.420
Fondo Centrale	14.118	14.131
Fondo Proiezione	26.642	26.640
Genercomit	14.640	14.646
Generconsult r.	10.174	10.171
Genfondinvest	12.190	12.190
Genfondrend	12.998	12.982
Gestielle II	13.230	13.243
Gestielle III	10.448	10.447
Gestirisp	14.375	14.368
Immobilgest	24.064	24.119
Immobiliarity	10.814	10.813
Imprenditoria	9.843	9.981
Indirenti	14.570	14.532
Interbanc. az.	17.800	17.818
Interbanc. ob.	12.984	12.988
Interbanc. rc.	13.265	13.278
Libra	16.151	16.172
Medifirac	10.890	10.890
Magnacapital	13.999	13.977
Magnarend	12.190	12.178
Meridionalfid	9.810	9.830
	11.843	11
	10.819	10.825
Primecapital	24.264	24.260
Primecash	12.134	12.133
Primecifra az.	9.836	9.830
Primecifra obbl.	10.872	10.870
Primorenti	17.880	17.881
Professionale	14.440	14.451
Reconsult	18.778	18.778
Rendifin	11.396	11.391
Risp. Italia bil.	10.833	10.841
Risp. Italia ra.	12.780	12.752
Rolopool	10.004	(9.833
Rotondo	9.864	9.866
Salvimobilfy	9.880	9.880
Stormont	11.517	11.511
	11.117	11.131
Visconteo		
Fondo Ing	1.816,2	1.819

ESTERO AUTORIZZATI

Fonditalia	$	74,52	74,84
Interfund	$	37,99	37,16
Int. Sec. Fund	$	29,25	28,34
Italfortune	$	39,79	39,71
	$		24,83
Capital Italia	$	33,61	33,65
Meditelevalue	$	36,82	36,81
Rominvest	$	37,94	38,04
Rasfund	L	37.665	37.635
	L	37.831	

IL

Titoli		
Banco Agric. Mantovano		(87.000)
Cr. Agr. Bresciano		(3.010)
Banca del Friuli	24.110	(24.500)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	15.000	
Banca Pop. Comm. Industria	1	
Banca Pop. Bergamo	18.500	(18.5
Banca Pop. Brescia	8.700	(8.700)
Banca Pop. Cremo	23.320	(23.230)
Terme di Sogmatico	825	(830)
Italiana Incendio e Vita	138.800	(138.800)
U.N.A.	34.900	(35.000)
Vittoria Assicurazioni	28.700	(27.050)
Banca Brianza	18.700	(18.800)
Cofiberit Italia	4.850	(5.170)
Banca Prov. Napoli	5.100	(5.030)
Banca di Legnano	4.800	(4.800)
Banca Popolare Cremona	7.900	(7.850)
Banca Popolare Intra	11.100	(11.100)
Banca Popolare Lecco	14.010	(14.000)
Banca Popolare Lodi	19.500	(19.500)
Banca Pop. Lodi e Varese	9.480	(9.100)
Banca Popolare Milano	11.360	(11.360)
Banca Popolare Novara	18.360	(18.700)
Banca Popolare Sondrio	7.900	(7.790)
Banca Ind. Bellagrino	21.500	(20.850)
Banca Prov. Lombarda	8.800	(18.000)
Banca Subalpina	8.190	(8.800)
Banca Tiburtina	8.780	(8.170)
Banco di Perugia	1.080	(800)
Creditwest	18.850	(18.800)
Finanziaria ord.	28.800	(27.730)
Finanza priv.	18.980	(18.880)
Credito Bergamasco	27.050	(27.000)
Italia	8.010	(8.010)
Profilo	4.810	(4.850)
Ind. Sviluppo '89 cv 15 pct	170	(170)
Zanussi		(2.500)
B.co Prov. Napoli	880	(880)
Banca Tiburtina	345	(350)

saffa

SpA - CAPITALE SOC. L INT. VERS. IN - DEI N. - TRIBUNALE DI MILANO - CCIAA

del Gruppo

	1° Semestre '87 (miliardi)	1° '86
– Fatturato	183,8	160,7
– Utile prima delle imposte	29,7	22,8
– Disponibilità liquide	113,4	97,1
– Debiti a breve termine	14,3	44,6
– Debiti a medio termine	25,9	29,8
– Investimenti	59,7	32,–

REGIONE SICILIANA
U.S.L. n. 4
MAZARA DEL VALLO
Licitazione privata
Ai sensi della Legge 8 agosto 1977, n. 584, si rende noto che sarà esperita presso questo Ente la licitazione privata per l'appalto dei lavori di «Costruzione della nuova sede dell'Ospedale di Salemi» 3° stralcio funzionale.
I lavori a base d'asta ammontano a L. 4.794.500.000.
Per l'aggiudicazione si seguirà la procedura prevista all'art. 24, lettera A, della Legge 584/77.
Le imprese iscritte all'Albo Nazionale Regionale dei Costruttori per l'importo e categorie relative ai lavori da appaltare, possono presentare domanda in bollo entro 21 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE
(Giuseppe Giammarinaro)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE
UNITA' LOCALE 1-23 TORINO
PRESIDIO OSPEDALIERO SANT'ANNA
Avviso di gara a «licitazione privata»
In esecuzione alla deliberazione Commissariale n. 2920/72/37/87 del 9 agosto 1987, esecutiva ai sensi di legge, viene indetta licitazione privata per l'affidamento della conduzione della Centrale Termica e impianto di riscaldamento del Presidio Ospedaliero Sant'Anna per l'anno 1988, con decorrenza dal 1° giorno del mese successivo alla data di esecutività della deliberazione di affidamento lavori.
Importo presunto a base d'asta L. 200.000.000 più Iva da ridurre in decimi.
La licitazione verrà espletata ai sensi delle normative vigenti in materia ed in particolare dell'art. 1, lettera a) della legge 17/2/1973 n. 14, secondo le modalità dell'art. 66, lettera a) del R.D. 23/5/1924 n. 827, con il metodo delle offerte segrete, a norma dell'art. 73, lettera c) del già citato Regolamento sulla contabilità dello Stato, modificato dal R.D. 20/12/1937 n. 2339 e con il procedimento previsto dal successivo art. 78, commi 1, 2 e 3 del Regolamento stesso, senza nessuna preferenza di alcun limite di ribasso.
Gli interessati, iscritti all'Albo Nazionale Costruttori cat. 5a 1ª (gestione e manutenzione) per un importo non inferiore a L. 300.000.000 possono essere invitati alla gara, presentando domanda all'Ufficio Protocollo U.S.L. 1-23 dell'Ospedale Sant'Anna, corso Spezia n. 60 Torino, entro le ore 12 del 15° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le ditte interessate potranno far riferimento alla Ripartizione tecnica dell'Ospedale Sant'Anna, telefono 3096.1 interno 241-245, per ottenere eventuali ulteriori informazioni.
Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
(dott. Vincenzo Turriglio)

NOTIZIE dalle AZIENDE

«Veneto Design» a Düsseldorf

Non una logica commerciale dai risultati immediati, quanto l'intenzione di proporre all'estero un'immagine qualitativa del design italiano, questo l'obiettivo prioritario della speciale rassegna «Veneto Design» che la Fiera di Padova porterà a Düsseldorf dall'1 al 4 ottobre prossimi, su iniziativa della Regione Veneto.
Ospite del Centro Affari dell'Istituto per il Commercio Estero italiano, la mostra riservata per metà agli arredi e per metà ai complementi, rappresenterà il biglietto del grande bacino mobiliero veneto. Proprio per questo motivo la rassegna sarà organizzata dai maggiori enti economici e politici del Veneto: la Fiera di Padova e la Regione Veneto, oltre che dal Comitato promotore del Salone del Mobile Triveneto in collaborazione con l'ICE.
Le proposte di «Veneto Design» provengono dall'ultimo Salone del Mobile Triveneto, visitato da 40.000 operatori provenienti da 51 Paesi, e rappresenteranno una significativa anteprima della 14ª edizione che la Fiera di Padova allestirà dal 17 al 21 marzo 1988.
Prima di una serie di iniziative promozionali che vedranno l'Ente fieristico padovano impegnato di seguito in Francia e in altri Paesi, «Veneto Design» diffonderà in Germania e nel Benelux la conoscenza della storia e proficua collaborazione esistente tra industria e designers; mostrerà inoltre l'altra faccia del mobile prodotto in questa regione: né classico né in stile, ma valido e attuali proposte stilistiche che nulla hanno da invidiare al design che trova in altre aree produttive le sue origini storiche.
Accanto alle soluzioni più avveniristiche vi saranno proposte definibili classiche, apprezzate in tutto il mondo perché provenienti da «botteghe» rinomate come le vetrerie di Murano (Venini, Seguso, Moretti, Formenti) o dai ceramisti di Nove; ci saranno tappeti, lampade, contenitori polifunzionali, tessuti che completeranno gruppi letto, mobili da ingresso, pareti in vetro, tavoli e sedie dai colori e materiali nuovi. Un nuovo look, insomma, per rilanciare sul mercato del nord Europa l'arte veneta di arredare, versione anni novanta.

La Foote, Cone & Belding è «Agenzia dell'anno»

«Advertising Age», la più importante rivista del settore pubblicitario, edita negli Stati Uniti, ha nominato la FOOTE, CONE & BELDING «Agenzia dell'anno» per il 1986.
La manifestazione si è svolta a Chicago nel mese di luglio ed è stata la prima volta che la Foote, Cone & Belding ha ricevuto questo importantissimo riconoscimento che va all'agenzia che nel corso dell'anno ha dato prova della più alta qualità a livello creativo.
La selezione è stata molto dura poiché le agenzie concorrenti erano molte e tutte a massimi livelli ma il complesso dei creativi F.C.B., presenti nelle agenzie di San Francisco, New York, Chicago e Los Angeles, ha tanto di che fosse questa ad ottenere la vittoria finale.
Ma il riconoscimento si è avuto non solo per l'insieme del lavoro creativo: sono stati infatti premiati come «The Best» anche lavori più specifici per clienti Foote, Cone & Belding tra cui i migliori commerciali nelle categorie cibi e bevande; salute e bellezza e inoltre per la continuità della campagna Levi's.
Anche in Italia la Foote, Cone & Belding sta dando prova di grande vitalità, infatti il parco clienti dell'Agenzia è in forte crescita: gli ultimissimi arrivi in Via Moscova sono i budget Panasonic per TV, VCR e Telecamere; Zenith micro computer; Unione Pastai; alla Foote, Cone & Belding Roma i budget Pulman Hotel e ATR (Aerotrasporti Regionali) dell'AERITALIA.

Certificati di deposito «Carical»

L'Amministrazione straordinaria della CARICAL, al fine di mettere a disposizione della propria clientela strumenti finanziari diversificati e più rispondenti alle esigenze emergenti dei risparmiatori, ha ultimamente deciso di procedere alla raccolta di risparmio anche attraverso l'emissione di Certificati di Deposito a breve termine — scadenza 3, 6, 12 mesi — remunerati con tassi differenziati, attualmente fissati dal 9,25% al 10,75% e che saranno portati al 9,75%-11% a seconda dell'importo e della scadenza.
CARICAL, inoltre, pur in presenza di aumenti generalizzati, ha deliberato di non procedere a ritocchi in aumento dei tassi praticati alla propria clientela su tutto il ventaglio delle operazioni di impiego, tranne quelli legati contrattualmente a parametri di riferimento (TUS e PRIME RATE ABI).

21 SETTEMBRE '87
CTE
DEL TESORO EUROSCUDI

L'investimento ancorato alla moneta europea

I CTE sono titoli dello Stato Italiano denominati in ECU (European Currency Unit), cioè nella moneta formata dalle monete degli membri della Comunità Economica Europea.

Interessi e capitale vengono pagati in lire nel rapporto Lira/ECU del periodo precedente il pagamento.

POSSONO VIENE PRESSO GLI SPORTELLI DI: BANCA D'ITALIA, ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SICILIA, COMITALIANO, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, BANCO DI SANTO BANCA POPOLARE DI CASSA DI RISPARMIO CASSA DI DI TORINO, CENTRALE DELLE POPOLARI ITALIANE, ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE, CITIBANK.

I prezzo di sottoscrizione in lire è ottenuto sulla base del rapporto Lira/ECU del 17 settembre.

I CTE sono quotati presso tutte le Borse Valori italiane, ciò consente una più facile liquidabilità del titolo in caso di necessità.

La sottoscrizione dal 21 al 24 settembre

Prezzo di emissione in ECU	Tasso lordo interesse	Durata anni
100%	8,75%	4

CTE
L'INVESTIMENTO CHE EUROPEO

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

[illegible]

VALUTE	ZURIGO (fr. sv.) 22-9	21-9	FRANCOFORTE (marchi) 22-9	21-9	LONDRA (per sterlina) 22-9	21-9	PARIGI (fr. fr.) 22-9	21-9
Dollaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco sv.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
Marco	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 7 11/16 — 6 mesi 8 1/16

QUOTAZIONI BOT

[illegible]

MONETE E METALLI

[illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[illegible]	[illegible]
Vista	13,250	13,500
7 giorni	12,500	13,750
15 giorni	12,000	13,500
1 mese	12,375	12,872
2 mesi	12,375	12,871
3 mesi	12,500	13
6 mesi	12,500	13

ORO: CHIUSURE

Mercati	22-9	21-9
Londra	461	460,50
Zurigo	463	461
Parigi	461,04	462,27
New York	462,22	460,75
Milano (L./gr.)	19.750	19.450
Hong Kong	462,50	462,50

I CAMBI DELLE VALUTE

[illegible]

OBBLIGAZIONI

[illegible]

CONVERTIBILI e con WARRANT

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

QUOTAZIONI A TORINO DEL 22-9-87

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 22-9-87

[illegible]

Sì della Regione al «Centro» che avrà la biblioteca Firpo

Quarantamila volumi rari per gli studiosi di politica

Nella Fondazione anche Comune, Provincia e Cassa di Risparmio - Sede a Palazzo d'Azeglio

«Sì» unanime del Consiglio regionale alla proposta di aderire al «Centro di studi sul pensiero politico» fondazione alla quale Luigi Firpo lega la propria biblioteca.

E' un'adesione ad un'iniziativa altamente qualificante, che assicura a Torino un patrimonio scientifico inestimabile. In decenni di appassionata «caccia» al testo raro, alla Cinquecentina, all'edizione preziosa, al manoscritto che integra un certo filone di pensiero o costituisce una ghiotta testimonianza di prima mano, Firpo ha messo insieme una raccolta organica di 40 mila volumi e migliaia di documenti.

Con la Regione faranno parte della Fondazione il Comune, la Provincia, la Cassa di Risparmio. La Fondazione ha già una sede: i locali di Palazzo d'Azeglio, contigui alla Fondazione Einaudi, in via Principe Amedeo 34, donati «con comodato gratuito già sottoscritto» dalla Fiat.

Il prof. Luigi Firpo nella biblioteca della sua casa: è una collezione di preziosi volumi e documenti

Si avvia verso la conclusione con il voto unanime espresso ieri dal Consiglio regionale un iter piuttosto [redacted] Luigi Firpo [redacted] dice lieto [redacted] deliberazione [redacted] e [redacted] augura [redacted] Comune e Provincia facciano altrettanto in modo da iniziare al più presto i pochi lavori di adattamento [redacted] futura [redacted] e quindi trasferirvi il [redacted] riale per essere messo a disposizione [redacted] giovani e degli studiosi di tutto il [redacted] do, [redacted] desiderio».

L'idea [redacted] donare [redacted] la propria biblioteca Firpo l'espresse alcuni [redacted] fa [redacted] l'adesione entusiastica [redacted] Novelli e dell'allora presidente della giunta regionale [redacted] Viglione [redacted] tempi successivi [redacted] una prima proposta di legge sottoscritta [redacted] Mignone (psdi), Marchini (pli), Bontempi (pci), Fracchia (pri). Poi la trattativa per la Regione venne portata avanti dall'assessore alla Pubblica Istruzione Alberton. [redacted] avuto la [redacted] ne di vedere accolto il testo degli accordi definiti con il donatore e gli altri «fondatori».

[redacted] si propone il [redacted] tro? E' specificato nell'articolo [redacted] studi e [redacted] in ogni manifestazione o aspetto [redacted] riflessione politica, [redacted] limiti cronologici o [redacted]rafici, nello spirito della più totale indipendenza e con criteri strettamente scientifici; forma giovani studiosi, in[redacted] a questa disciplina, fornendo loro adeguati ambienti e strumenti [redacted] lavoro; favorisce ogni iniziativa utile al [redacted] degli studi e [redacted] ricerche e in particolare incrementa la propria biblioteca e il proprio archivio, [redacted] borse di studio». Inoltre curerà la stampa [redacted] cataloghi, pubblicherà i lavori meritevoli e dovrà favorire gli [redacted] culturali.

Il Consiglio regionale [redacted] approvato [redacted] statuto della Fondazione, seppure con qualche rilievo. [redacted] posito di [redacted] articolo [redacted] vuole presente nel consiglio di amministrazione un [redacted] della famiglia Firpo. Il consigliere Ala (verde) ha criticato la meticolosità [redacted] la quale si [redacted] e come deve (e dovrà in futuro) rappresentare i congiunti o [redacted] eredi del donatore.

p. p. b.

La direttrice della Biblioteca Reale risponde alle accuse [redacted] sindaco

Leonardo, [redacted] mostra si farà

«Speriamo di poterla allestire il prossimo autunno, ma seriamente: con il supporto di convegni e ricerche» - Prima, però, devono concludersi i controlli chimici sullo stato di conservazione delle opere

«Il sindaco ci accusa di non aver saputo o voluto organizzare una mostra dei disegni di Leonardo che avrebbe dato lustro a Torino: sono attacchi che respingiamo. L'unica colpa che abbiamo è, semmai, un'altra: quella di amare troppo queste opere per mandarle allo sbaraglio». La direttrice della Biblioteca Reale, dott.ssa Giovanna Bernard, s'accalora: «Si guardi attorno: io, qui dentro, a rigor di legge, quasi quasi non potrei neanche far entrare il sindaco. Altro che organizzare un'esposizione».

La sede della Reale in piazza Castello ha ricevuto nel 1984 un ordine del comando [redacted] vigili [redacted] fuoco: [redacted] l'impianto elettrico e quello di sicurezza, [redacted] d'incendio ed eliminare il materiale combustibile («In una struttura tutta in legno che custodisce volumi questo significherebbe, più o meno, smantellare tutto»). In attesa [redacted] rimettere tutto a norma (l'impianto elettrico è stato rifatto, [redacted] a quello antincendio), divieto d'accesso [redacted] pubblico con una piccola deroga per studiosi.

Dott.ssa Bernard, questo preambolo significa che [redacted] essendo agibile la sede non è possibile una mostra su Leonardo? La città non ha forse [redacted] adeguate per ospitare una rassegna di questo tipo? Lei parla di «troppo amore» e a qualche maligno potrebbe venire in mente quel proverbio spagnolo che ammonisce: «Ci sono amori che uccidono».

«No, non è soltanto un problema di cornice anche se a noi pare opportuno che ad ospitare un appuntamento [redacted] genere [redacted] l'istituzione culturale in cui i disegni sono da 150 anni. Un'esposizione del genere non si può improvvisare: richiede un supporto di studi, convegni, approfondimenti. Noi non siamo, però, fermi come qualcuno dice: la mostra la vogliamo più di tutti, ma una mostra seria. E la faremo. Il Comune ce l'aveva sollecitata per abbinarla a Settembre Musica: con tutto il rispetto, non ritengo giusto che Leonardo faccia da appoggio a concerti. Qualsiasi rassegna d'arte ha bisogno d'avere alle spalle un clima che prepari l'animo dei visitatori a gustarla come merita».

Dice che questa mostra si farà. E si farà alla Reale. Ma quando e come?

«Speriamo il prossimo [redacted] tunno. Dopo aver [redacted] ad un comitato scientifico, programmato iniziative culturali e, soprattutto, ricondizionato una grande sala con l'aggiunta d'una uscita di sicurezza. Abbiamo già anche trovato due sponsor che ci aiuteranno. Ma prima aspettiamo il nulla-osta dell'Istituto di patologia del libro di Roma sulla salute dei disegni».

E qui il nodo s'aggroviglia in storia d'ordinaria burocrazia. La condizione delle opere leonardesche viene valutata periodicamente (spesso, però, solo attraverso fotografie che viaggiano da Torino a Roma). A ottobre dell'86 la direttrice ha richiesto una «visita a domicilio». A gennaio di quest'anno è arrivata una biologa che, riscontrate sull'autoritratto a sanguigna tracce di ferro, ha richiesto l'analisi d'un chimico. Ma, a tutt'oggi, l'accertamento non è stato fatto. Perché: «Immagino perché inviare un tecnico in "missione" costa parecchio».

Intanto, il tesoro continua a restare in scatola.

«Guardi che nell'armadio in cui è sta benissimo. I disegni si conservano magnificamente nel legno. Anzi fu il vecchio direttore a aver acquistato per loro una cassaforte, ma, poi, ha dovuto toglierli perché i disegni soffrivano. Presto contiamo di riporli in una nuova cassaforte, foderata in legno canforato, che compreremo con l'aiuto d'un privato».

E dopo quest'esposizione annunciata per quanti anni ancora le opere torneranno in scatola o in uno scrigno odoroso di canfora?

«La nostra idea è di allestire una mostra all'anno: dieci-quindici giorni per proporre al pubblico non solo le opere leonardesche, ma anche le altre, preziosissime, che la Reale custodisce».

Renato Rizzo

Temperatura

massima	+ 28,6
minima	+ 18,6
media	+ 23,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1019 mb; umidità 69 per cento. Temperature: massima +27,2; minima +18,7; media +22,2. Previsioni: cielo a nuvolosità variabile con occasionali precipitazioni più probabili a ridosso dei rilievi. Venti: calmi o deboli settentrionali. Visibilità: buona.

Così Vienna protegge i capolavori di grafica

La celeberrima lepre del Dürer è all'Albertina di Vienna

Sui problemi della conservazione e dell'esposizione delle opere d'arte, ed in particolare dei disegni, interviene il prof. Anacleto Verrecchia, addetto dell'Istituto Italiano di cultura a Vienna

VIENNA — I problemi di conservazione esistono anche nei musei di Vienna, specialmente all'Albertina, una delle più grandi raccolte di stampe, disegni e grafica. Finora, le opere di maggior pregio si potevano vedere per lo più in riproduzione. Ma il nuovo direttore, il prof. Oberhuber, ha dichiarato proprio in questi giorni che intende esporre al pubblico, sia pure a periodi alterni, tutti gli originali, compresi quelli più preziosi. Come esempio, ha citato la celeberrima lepre del Dürer. Egli parte dall'idea, giustissima, che nessuna riproduzione, per quanto esatta, potrebbe mai avere lo stesso effetto dell'originale.

Anche negli altri musei viennesi si cerca di esporre quasi tutto, se esistono le condizioni necessarie. «Tutto dipende — ci hanno detto al "Kunsthistorisches Museum" — dallo stato di conservazione dell'opera d'arte e dalle condizioni dei locali. Se queste sono buone, non si vede perché un'opera d'arte non debba essere esposta al pubblico».

Ma come sono le condizioni dei musei viennesi, a incominciare dal Kunsthistorisches Museum? Non ideali, a giudicare dalle continue lamentele del suo attuale direttore Hermann Fillitz. Con molta energia e senza masticare le parole, egli non perde occasione di richiamare le autorità governative alle loro responsabilità. I suoi discorsi sono vere e proprie staffilate, come ho potuto constatare durante una cerimonia svoltasi alla presenza di ministri e autorità varie. La [redacted] lo spalleggia, perché sa che i viennesi hanno un amore particolare per i musei. Si dice addirittura che tutta Vienna, che vive del proprio passato come nessun'altra città, sia una specie di museo.

Quello che è certo è che i musei viennesi, nonostante i problemi di carattere finanziario che li affliggono, sono ben tenuti, ben ordinati e pieni di lindore. I primi ad amarli sono i custodi stessi, che non passano il tempo a discutere tra di loro di sindacato e di rivendicazioni, ma a tener d'occhio i capolavori loro affidati. A volte hanno addirittura il piglio di una sentinella.

Forse si deve proprio all'azione del prof. Fillitz se il governo austriaco, questa estate, ha stanziato o almeno previsto la somma di un miliardo e seicento milioni di scellini, vale a dire centosessanta miliardi di lire, per i musei. C'è bisogno di restauri, specialmente nel Kunsthistorisches Museum. Gli accorgimenti tecnici, come luce, sistema di allarme ecc., sono già buoni, soprattutto se si fa un paragone con i musei italiani; ma li vogliono perfezionare ulteriormente.

Ritornando all'Albertina, i problemi più gravi sono rappresentati dai molti autobus che vengono parcheggiati nel piazzale antistante. Si teme, con ragione, che i gas rovinino i disegni [redacted]. Per un risanamento generale dell'edificio, è prevista una spesa di cento milioni di scellini. I lavori dureranno dal 1989 al 1991. A parte i propositi del nuovo direttore, c'è da dire che all'Albertina vengono fatte continue mostre settoriali o specialistiche, sì che il visitatore può vedere quei capolavori che di solito vengono tenuti sotto chiave.

Tutto a Vienna, anche quello che potrebbe sembrare un'al[illegible], viene valorizzato e messo in risalto. La verità è che i popoli germanici hanno un culto o un rispetto per la propria cultura che gli italiani sembrano avere smarrito. Non è solo una questione finanziaria: dove non c'è amore per la cultura, il denaro, di per sé, non serve a molto.

Non stiamo a discutere su chi sia o non sia il responsabile: resta il fatto che i musei di Torino, come del resto i musei italiani in genere, danno un'impressione di sciatteria e di disordine. [redacted] l'abbondanza di opere d'arte [redacted] generi, alla fine, [redacted] per l'arte?

Anacleto Verrecchia

Il prefetto sollecita il Comune

«Fate funzionare le [redacted] 10 Usl»

«Il commissario [redacted] esaurito il [redacted] compito»

Sul problema del decentramento della Torino [redacted] le 10 Usl, in [redacted] ormai un [redacted] (doveva [redacted] venire nell'autunno '86) entra in [redacted] il prefetto dott. Sparano. Afferma: «Nulla ormai si frappone all'adozione, da parte del Consiglio [redacted] munale e [redacted] Regione, degli atti necessari per la costi[redacted] 10 organismi», per nominare [redacted] i 10 nuovi comitati di gestione. «Il [redacted] luglio, infatti, il commissario prefettizio [redacted] adottato la de[redacted] individuazione del personale da [redacted] Usl».

Precisa il prefetto: «Ritenendo che la gestione commissariale [redacted] ormai [redacted] rito i propri compiti e [redacted] non [redacted] comunque protrarsi oltre settembre, il 29 luglio ho esposto a Comune e Regione la necessità [redacted] dar vita al nuovo assetto dei servizi sanitari cittadini». L'ultimo sollecito a Palazzo Civico è [redacted] il settembre. In esso il dott. Sparano ricorda [redacted] Comune che la legge regionale gli lascia, per procedere, 15 giorni dalla delibera [redacted] il 22 luglio ha assegnato il personale [redacted] Usl, «prevedendo, [redacted] mancanza, l'intervento sostitutivo della giunta regionale».

Siamo a fine settembre e [redacted] due settimane [redacted] delibera del 22 luglio sono trascorse [redacted] giorni, ma nessuno, [redacted] Comune, né Regione [redacted] proposto soluzioni. Eppure, [redacted] sottolinea il prefetto, «che la gestione commissariale dovesse essere circoscritta al tempo strettamente [redacted] indispensabile, fu un'esigenza rappresentata [redacted] tutti i capigruppo consiliari, allorché, a marzo, [redacted] un incontro, mi sollecitarono l'avvio [redacted] commissario, reso necessario dalle dimissioni di [redacted] i componenti del [redacted] tato di gestione della [redacted] Torino 1-23 e dalla giuridica impossibilità [redacted] Consiglio comunale [redacted] rinnovare un organo ormai da tempo in regime di prorogatio».

Al processo delle Vallette l'obiettivo si sposta sull'istituto di pena [redacted] Catania

Il carcere in mano [redacted]

Sembra che Franco Romeo, [redacted] clan Santapaola, [redacted] un «ufficio» in biblioteca e, a Natale, regalasse panettoni ai [redacted] - Il direttore, imputato di corruzione, respinge [redacted] accuse: «Mai fatto favori a [redacted]

Al [redacted] delle [redacted] contro il clan dei catanesi l'obiettivo si sposta sul carcere di Catania e il quadro che ne emerge, stando a quanto [redacted] dall'istruttoria, è [redacted] più squallidi. Il direttore Chimento lo avrebbe [redacted] usato come feudo [redacted] nale. Il [redacted] guardie e il brigadiere [redacted] detto [redacted] colloqui avrebbero fatto entrare latitanti a parlare con detenuti pericolosi.

Padrone [redacted] casa di [redacted] Romeo, boss del gruppo dei Santapaola: aveva installato il [redacted] ufficio [redacted] e [redacted] lì impartiva [redacted]. Anche il [redacted] ler pentito Parisi, impiegato come scrivano, [redacted] fatto il bello e il cattivo tempo. Nelle celle [redacted] liquori e si distribuivano panettoni, dalla cucina invece uscivano [redacted] cariche [redacted] vettovaglie.

Ieri è stato sentito l'ex [redacted] dalla figlia, avvocato, Angela e dall'avv. Costanzo).

Francesco Chimento in aula

E' imputato di corruzione: in [redacted] di [redacted] milioni avrebbe [redacted] a due [redacted] tenuti di poter lavorare all'esterno [redacted] non [redacted] più [redacted] netti, e per una collana con brillante alla moglie [redacted] e [redacted] do un colloquio irregolare con il boss Gianni Miano.

Il direttore [redacted] non aspetta [redacted] domande [redacted] presidente Fa[redacted]: «Come il vero Iddio, non ho mai concesso colloqui irregolari. Altro che soldi. Sono un morto di fame. La collana e la moglie? Storie. [redacted] quando [redacted] avuto [redacted] con brillanti!». [redacted] accusatorio sono due pentiti, Luciano [redacted] e Pietro Randelli (avv. Polieri). Anche [redacted] (avv. Sardo) [redacted] non [redacted] tenero con il direttore. Tracce della corruzione, però, [redacted] be stata trovata.

La [redacted] panettoni. «Era Natale, l'imputato Franco Romeo venne a chiedermi il permesso di poter [redacted] un panettone a [redacted] compagni di [redacted] gli risposi [redacted] lo mandare il regalo a tutti o a nessuno. Ero convinto che avrebbe detto di no. E invece quello fece arrivare panettoni [redacted] per tutti i [redacted] reclusi. Non [redacted] un resto. Nell'ordinanza di rinvio a giudizio si legge che «quei panettoni e tutti fa un fiore di po[redacted] e non solo economica [redacted] della criminalità espressa da Franco Romeo». Si [redacted] indagato [redacted] sul pesce congelato [redacted] mangiavano i gatti [redacted] Chimento, ma non è stato chiarito se veramente arrivasse dalla cucina del carcere. Si è scritto di un muro [redacted] all'interno [redacted] cere per poter giocare meglio al pallone: sarebbe stato il solito «padrone» Franco Romeo a dare gli ordini. Dalle carte del processo risulta che i detenuti erano rigorosamente [redacted]: [redacted] paolani a sinistra e currenti a destra. Solo una misura per evitare risse?

[redacted] Chimento era un grosso esperto di [redacted] carcerari. Allievo guardia nel '46, ha passato una vita nelle case di pena: ha diretto i penitenziari di Procida, Favignana, Augusta e infine Catania. Ha avuto qualche problema, nel '73, per l'evasione di quattro detenuti, ma poi l'inchiesta lo ha scagionato. Il consiglio d'amministrazione del ministero di Grazia e Giustizia lo ha qualificato per due volte «ottimo» nel '78 e nel '79. E Chimento si chiede: «O l'amministrazione penitenziaria non riesce a conoscere i propri dipendenti dopo oltre sei lustri oppure il sottoscritto ha saputo, per 34 anni, simulare competenza e [redacted] ze ai doveri d'ufficio».

E' [redacted] interrogato [redacted] Filippo Spinnato, brigadiere [redacted] colloqui: [redacted] lui [redacted] negato [redacted] aver [redacted] qualcuno: «Anche volendo, [redacted] potuto farlo. C'erano altri al controllo dei familiari che [redacted] detenuti». Oggi [redacted] maresciallo [redacted] Belfiore.

Nino Pietropinto

[redacted] gli assessori, [redacted] il Consiglio

Primo «incidente» nella Sala Rossa per la nuova giunta - Si dovevano discutere i consuntivi delle [redacted] aziende municipalizzate, l'opposizione ha bloccato i lavori - E si perde una settimana

Primo incidente di [redacted] ieri sera alla [redacted] seduta di Consiglio comunale dopo [redacted] ripresa settembrina: i lavori sono stati chiusi in anticipo senza poter discutere [redacted] il [redacted] per [redacted] Hermada, dove si [redacted] la linea 3 del metrò, ed i bilanci [redacted] per l'A[redacted] energetica municipale, la [redacted] rifiuti e l'Acquedotto. Il motivo: mancavano [redacted] ai Trasporti, Ravaioli (pri), e il Bilancio, Dondona [redacted].

La riunione è incominciata sotto tono: pochi i consiglieri in aula, [redacted] i richiami dei presidenti che a turno hanno [redacted] i lavori [redacted]. Rinviata subito l'interpellanza [redacted] ra Michelin, sono [redacted] invece discusse le interrogazioni del dc Gaiotti e del verde Francone sul ricovero di animali selvatici feriti in un'area che, a giudizio del consigliere dc, potrebbe essere una parte dell'ex zoo di parco Michelotti, mentre per il [redacted] dovrebbe [redacted] individuata fuori [redacted]. L'as[redacted] Guazzone [redacted] la disponibilità «provvisoria» [redacted] parco Michelotti.

Rinviato pure un ordine del giorno che [redacted] la [redacted] stituzione in giudizio [redacted] Comune contro le [redacted] che hanno contribuito al degrado delle [redacted] Stura, al [redacted] in cui sarà concluso l'istruttoria del pretore.

[redacted] tra un rinvio [redacted] una sospensione, [redacted] l'incidente che ha reso quasi incandescente [redacted] di [redacted] Rossa diversamente senza storia. Porcellana, conclusa la «chiamata» delle [redacted] arrivate [redacted] commissioni, ha aperto il dibattito sui bilanci consuntivi [redacted] delle 4 aziende municipalizzate: l'Acquedotto, [redacted] sul 40 miliardi; l'Amrr pure in pareggio su 70 miliardi, ma con poco più di 3 miliardi [redacted] investimenti [redacted] previsti; l'Aem con un attivo di 25 [redacted] investimenti.

Queste cifre [redacted] sono arrivate [redacted] glio. Quando il prosindaco [redacted] ha annunciato, «passiamo ai consuntivi delle municipalizzate», il comunista Carpanini ha richiesto la presenza dell'assessore al Bilancio Dondona in aula. Porcellana l'ha fatto cercare, ma nessuno ha saputo dire dove fosse finito. Missini (Martinat) e comunisti (Carpanini) [redacted] proposto [redacted] rinviare le delibere: «Ciò dimostra — hanno commentato — come funziona il pentapartito: i [redacted] non ci sono neanche per difendere le [redacted]».

Porcellana, già [redacted] le altre delibere, [redacted] ha potuto far [redacted] che chiudere il Consiglio. [redacted] proprio in quel momento [redacted] comparso Dondona (si era recato a cena), che se l'è presa con il prosindaco. A suo giudizio avrebbe [redacted] aspettarlo. [redacted] que, una [redacted] perduta.

Regione, Petrini (dc) vicepresidente

Il Consiglio regionale ha votato ieri due incarichi dell'ufficio [redacted] presidenza vacanti dopo [redacted] rimpasto di giunta. Ad affiancare Aldo Viglione, quale vicepresidente, va il democristiano Luigi Petrini, biellese, consigliere dal '70 e già assessore all'Industria ed ai Lavori pubblici. [redacted] ricevuto l'apprezzamento [redacted] dei gruppi consiliari, i comunisti [redacted] votato compatti con gli altri. Petrini lascia la vicepresidenza della commissione ambiente e subentra a Cerchio divenuto assessore. Alla segreteria dell'ufficio di presidenza è [redacted] il psdi Strobbia che sostituisce il collega Mignone passato a reggere l'assessorato ai trasporti al posto di Cerruti eletto deputato.

Specchio [redacted] tempi

«Nostro figlio drogato, un flagello che ci uccide giorno dopo giorno» Chi ha scoperto il denaro nella lettera? - Quelle cartelle mediche contenevano un segreto - Laviamo i lampioni - Scontrino inesorabile

[redacted] lettori ci [redacted]

«Con riferimento [redacted] lettera dei genitori di un drogato desideriamo esprimere solidarietà e comprensione a questi genitori e a tutti coloro che vivono questo dramma. Anche noi viviamo e conviviamo con la droga. Nostro figlio da circa 10 anni si droga. Nulla è servito: psicologi, psicanalisti, [redacted] pubbliche, metadone [redacted] Anche [redacted] siamo impotenti di fronte a questo flagello che ci uccide tutti i giorni. [redacted] ansiosi, siamo completamente distrutti, non solo economicamente ma soprattutto fisicamente, viviamo con angoscia e con paura, solo chi vive questo dramma può capire l'angoscia di [redacted] genitori. Una mamma non può, per quanto sbagliato sia, scacciare dalla propria casa il proprio figlio, dove andrebbe?... Spaccerebbe a sua volta, per avere le sue dosi e questo noi non lo desideriamo.

«L'interrogativo è: quali i rimedi? [redacted] non vuole far nulla secondo noi, i politici [redacted] se volessero riuscirebbero a stroncare questo business: pene più severe (sono ridicole le nostre!), noi non condividiamo le idee politiche di Pannella, ma forse ha ragione lui quando dice liberalizziamo la droga. I trafficanti sparirebbero... I nostri ragazzi acquisterebbero le dosi a cifre abbordabili e non pagherebbero 80-100 mila lire ogni dose, dose che aumenta sempre più... E inoltre non sarebbe tagliata, con le conseguenze che sappiamo...

«Quanti morti ancora, quante famiglie dovranno piangere perché lo Stato si degni di affrontare questo problema!».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Dovendo inviare una piccola somma (cinquemila lire) a una ditta di Forlì, ho introdotto semplicemente il denaro in una busta e l'ho spedito per posta ordinaria. Un paio di settimane dopo, il destinatario mi ha fatto sapere di aver dovuto pagare una tassa di 6000 lire imposta dall'ufficio di arrivo della lettera, perché, essendo stato accertato che [redacted] conteneva denaro, [redacted] d'ufficio [redacted] mandata-assicurata.

«Ora [redacted] domando: non è dunque lecito a un cittadino inviare valori per posta ordinaria, a suo rischio e pericolo? Per i piccoli valori [redacted] pare che [redacted] prassi sia normale e logica, visto che l'affrancatura di una raccomandata-assicurata è piuttosto elevata.

«Ma soprattutto [redacted] domando: come è stato accertato che la mia lettera conteneva del denaro? La lettera è stata forse aperta? In tal caso, come si garantisce il segreto epistolare?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di un ragazzo affetto da un male infettivo e del quale in questi tempi si parla molto. E' stato ricoverato all'Amedeo di Savoia qualche mese fa. In seguito a complicazioni fu deciso [redacted] trasferirlo al Martini. Alcuni [redacted] (tali si definiscono) poco soddisfatti [redacted] informazioni si [redacted] direttamente all'Ospedale e hanno [redacted] letture complete [redacted] (questo [redacted] è [redacted] riferito personalmente da loro).

«Ora mi chiedo: è giusto che questo avvenga? Dov'è il segreto professionale tanto sbandierato? E cosa ne pensa il Direttore Sanitario?

«Io di tutto questo sono amareggiata e delusa perché oltre al dolore debbo subire pettegolezzi maligni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La pubblica illuminazione torinese è scadente. Nessuno ha mai pensato che una pulizia degli apparecchi illuminanti migliorerebbe di un 30% la potenza luminosa erogata? [redacted] il cielo attraverso i [redacted] qualche lanterna "700" e "800"? L'operazione dovrebbe essere [redacted] per [redacted] efficienza, [redacted] costosa.

«I nuovi apparecchi illuminanti dovrebbero essere "stagni" e lavabili con getto di acqua-detersivo erogato da automezzo attrezzato».

Emilio Petrino

Una lettrice ci scrive:

«Ormai l'unico negozio di un paesello che [redacted] non ce la fa più. Lo scontrino fiscale è inesorabile. Il paese è quasi vuoto. Gli anziani abitanti [redacted] quasi tutti morti o trasferiti. Se anche il vecchio proprietario mettesse in vendita il negozio (commestibili) non troverebbe più chi compera. Di paesi in declino ce ne sono parecchi e la situazione [redacted] fa [redacted] più precaria: i pochi abitanti, anche per le spese di prima necessità, dovranno fare [redacted] gli percorsi a piedi per [redacted] dare fuori? (pochissimi hanno la macchina).

«[redacted] sembra che un rimedio parziale sarebbe togliere l'obbligo [redacted] fiscale ([redacted] magari da un equo forfait) per i paesi al di [redacted] di un certo [redacted] di persone».

Elena Quaretti

Continua la raccolta delle siringhe per timore dell'Aids

Rischio nei giardini

Secondo gli studiosi il virus resterebbe attivo anche dopo parecchi giorni - «Ma si tratta di analisi di laboratorio con cariche notevoli difficilmente riscontrabili nella realtà quotidiana» L'epidemiologo del ministero della Sanità: «Finora nessun caso di contagio accertato»

Parco della Pellerina, domenica mattina: a due passi dall'ingresso, abbandonate sul prato, ci sono due siringhe. A pochi metri di distanza un bambino gioca con la palla: altri, sotto gli occhi dei genitori, si rincorrono tranquilli, inavvertitamente, qualcuno potrebbe pungersi con un ago infetto da Aids e, forse, contagiarsi.

I recenti studi nei laboratori statunitensi, il caso di Genova: la soluzione resta attiva dopo giorni. Non è quindi esatto sostenere che un ago infetto diventa innocuo nell'arco di poche ore? Il pericolo è proprio in giardini?

«A temperatura ambiente — afferma il prof. Giorgio Cavallo, dell'Istituto di Microbiologia dell'Università — le ricerche hanno dimostrato che il virus può rimanere vitale per giorni allo stato liquido, quindici in soluzione acquosa, undici a 36 gradi centigradi». Interviene la dott. Angela Moiraghi, docente della II° cattedra dell'Istituto di Igiene: «Gli studi hanno dimostrato che, a circa 20 gradi di temperatura non 50% di umidità, dopo 11 giorni ci si può ancora infettare e che dopo 20 giorni questo potere è estinto. In un ambiente paragonabile ad una spiaggia d'estate, il tempo di dimezzamento si riduce a 4-5 giorni».

Tutto ciò conferma il caso di Genova di contagiata dalla puntura di un ago in un giardino? Giorgio Cavallo e Angela Moiraghi prudenza. «Il virus presente — dice il dell'Istituto di Microbiologia — che il paziente abbia contratto l'infezione in seguito alla puntura di una siringa è stato istituito anche a Settimo, Orbassano, Chieri e in altri Comuni. E negli ospedali e nei laboratori aumenta il numero dei cittadini che chiedono di essere sottoposti ad analisi per la ricerca dell'antigene dell'Aids. «Bisognerebbe però rispiegare — dicono all'assessorato regionale alla Sanità — che la ricerca è possibile e sicura dopo tre mesi dalla puntura. Non bisogna lasciarsi prendere dal panico né cedere all'allarmismo; togliere le siringhe dalla strada è un atto doveroso di igiene generale piuttosto che un intervento mirato all'Aids e giustificato solo da questo virus».

Perché tanta prudenza? Risponde il dott. Ottavio Poggi, aiuto del laboratorio di virologia dell'ospedale Amedeo di Savoia: «Abbiamo visto che, di norma, l'antigene è presente nel sangue in misura molto bassa. Se pensiamo alla piccolissima quantità che può restare in un ago di siringa, il pericolo reale è ancora più ridotto, di gran lunga inferiore a quello rappresentato dall'epatite B». Aggiunge la dottoressa Moiraghi: «Proprio il rischio dell'epatite B è ampiamente dagli dei ricercatori. stessi dato un contributo un lavoro sulla sua diffusione tra il personale ospedaliero».

Il contagio la puntura di un quindi teoricamente sempre possibile. «Ma non dati al riguardo — aggiungono al ministero della Sanità —. Non sono state fatte sulle siringhe per la presenza virus e di aperte comunque tuttavia offrire anche maggiori informazioni. La ricerca dell'antigene è difficile, specifica e costosa coltivazioni in

La lotta all'Aids subisce anche questi condizionamenti. E sarebbe indispensabile disporre di istituti scientifici attrezzati per le ricerche di base, «oltre che di un coordinamento — è stato detto in un recente convegno sul virus — tra specialisti per combattere tutto ciò che contribuisce alla diffusione della malattia».

Adriano Provera

Un medico per protesta disdetta i mutuati

Molti per adeguarsi al nuovo «tetto» dei mutuati (massimo 1800) hanno dovuto scegliere, anche se a malincuore, i nomi da depennare. Questo ha fatto nascere polemiche e proteste. Per sottrarsi a questa amara decisione, ma anche per contestare questa procedura, un medico di Rivalta, il dott. Christian Zohoungbogbo, meglio conosciuto come «medico degli obesi» ha deciso di «depennare» tutti i suoi 2400 mutuati. «Non me la sentivo di fare una scelta tra buoni e cattivi — spiega — e ho preferito che la nuova lista venisse fuori dall'iniziativa degli assistiti, dalla tempestività nel presentarsi all'Usl».

Così, di fronte all'eventualità di interrompere un rapporto di fiducia con il proprio medico, i suoi pazienti avranno una sola alternativa: presentarsi da questa mattina agli uffici dell'Usl di Orbassano. «I primi 1800 saranno i miei nuovi assistiti — precisa il dott. Zohoungbogbo — altri 700 dovranno mettersi il cuore in pace e cambiare dottore. Anche se non mi pare giusto che una persona che ha fatto una scelta basata sulla fiducia, sia obbligata da una convenzione a affidare la propria salute ad un altro medico».

L'episodio rischia disagi e polemiche. «In lo avevo 6 mila assistiti — precisa Christian Zohoungbogbo — . Erano tutte persone che avevano specifici problemi ai quali io davo delle risposte terapeutiche. In seguito ho dovuto ridurne il numero e non è stato facile stabilire quali mutuati lasciare fuori. Oggi mi sono rifiutato di compiere la stessa operazione».

Per il pellicciaio scomparso

La moglie «E' vivo?»

Un appello dopo 15 giorni di silenzio

Nazzareno Tidona, scomparso

Ancora nessuna notizia di Nazzareno Tidona, 50 anni, titolare di un magazzino di pellicce in piazza Solferino 9, scomparso 15 giorni fa. La moglie, Marisa, 40 anni, la scorsa settimana aveva chiesto il «silenzio stampa» perché, disse, «ci possa al più presto risolvere tutto». Ora, tramite *La Stampa*, invita chiunque «sia a conoscenza di particolari, a farsi vivo, per dare una speranza alla sua integrità fisica».

Parole di sconforto: «Non possiamo capire cosa possa essergli accaduto; una disgrazia». Polizia e carabinieri dicono: «Ogni ipotesi è possibile». Un rapimento? credibile, dispone di possibilità che possano giustificare un sequestro di estorsione». Una : «La escluderei, sarebbe fatto vivo»; un delitto, una vendetta: «Ma da parte di chi, e perché?». In questi 15 giorni, nessuna notizia, «una o due telefonate di sciacalli»: qualcuno che, leggendo i giornali, ha chiamato per chiedere una mancia di soldi, fingendo di avere rapito Tidona. E allora?

Sabato 5 settembre. Una giornata normale: Tidona (per gli amici «Nano») è arrivato presto nel magazzino, si è fermato in portineria, ha ritirato la posta. Poi è salito al primo piano. E lì è rimasto fin verso le 14,30. La moglie: «E' molto legato al lavoro, dall'82, da quando ha lo società, praticamente non ha fatto vacanze». E' uscito alle 14,30, con il suo furgone.

Lunedì 7. I dipendenti non lo vedono arrivare, pensano ad un fine settimana un po' più lungo: «Anche se è strano, per Nano». Poi una telefonata anonima: «Tidona ha avuto un incidente, è ricoverato in ospedale». E i parenti lo cercano nei vari nosocomi torinesi. Così si trova il suo furgone, abbandonato davanti all'Astanteria Martini di Largo Gottardo. Posteggiato, chiuso a chiave. A bordo c'è il borsello con i documenti. Lui, in ospedale, non c'è. Cosa è accaduto? Perché quella telefonata?

E' un giallo; sono molte le cose, i particolari, che rendono misteriosa la vicenda. Ancora la moglie: «Come è possibile che un uomo scompaia così, senza lasciare traccia?». C'è chi «Forse è un appuntamento, ha incontrato persone che poi lo hanno aggredito e portato via. Chissà se è ancora vivo». Interrogativi angosciantì e, per ora, senza risposta.

Società Italiana per il Gas
RISCALDAMENTI A METANO
Manutenzione degli impianti — Italgas - Esercizio di Torino - con l'approssimarsi dell'inizio della stagione invernale, ricorda la necessità che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale o collettivo vengano sottoposte a manutenzione e ad opportuni controlli preventivi.
Contenimento dei consumi — Un'accurata degli impianti presupposto fondamentale per la sicurezza di esercizio, per un rendimento ottimale di combustione e, conseguenza, per contenimento dei consumi.
L'Ufficio Commerciale Italgas - tel. 2395.451-2395.444 è a disposizione per ogni informazione e per segnalare, a richiesta, nominativi di Ditte qualificate operanti nel settore impiantistico e per accogliere le richieste per la realizzazione di nuovi impianti.
italgas ESERCIZIO DI TORINO C. REGINA MARGHERITA 52

di cronaca

Sarten via 27
Liquidazione lampadari, quadri, specchi, mobili stile, argenteria, oggettistica, vetrine, magazzino. Occasioni per imprese e privati. Sabato aperto. Tel. 441 814.

Il Faro dell'amicizia
Vi le persone di scarsi con agevolazioni di abbonamento mensile e annuale. Tel. 011 905 480 - 546 007.

Messaggi urgenti

AUTISTA 45enne per il quindicennale presta consegna Torino-Piemonte offresi come telefonista-corriere. Telefonare 873 059 dopo ore 15.

RAGAZZO 18enne con patente B offresi qualsiasi lavoro serio. 482 818.

COMUNICATO A.M.R.R.

L'A.M.R.R. di Torino reclutera per la stagione 87/88 n. 2300 circa aventi a lo agombero neve manuale della città di Torino e dello Comunale.
Gli interessati dovranno presentarsi nei giorni ledì 30/9 e lunedì 5/10 compreso (esclusa domenica 4/10) presso la sede A.M.R.R. di via Germagnano 50 - Torino dalle ore alle ore 14,30 (continuato), sabato 3/10 dalle ore 8,30 alle ore 12,00 muniti dei seguenti documenti per facilitarci quali aventi diritto:
— valido documento riconoscimento
— tesserino di disoccupazione con la qualifica di manovale comune
— codice
— una fotografia formato
— recapito telefonico.
Non 16 compiuti massimo anni.
Questa iscrizione l'unica che avviene nell'ambito struttura pubbliche città Torino.
Quest'anno avverrà il reclutamento all'atto delle presso Circoscrizioni per cui gli devono data specificata.
Gli iscritti sottoposti immediatamente ad una verifica

MONTICONE sport
VENDITA PROMOZIONALE
INVERNALE
SCONTI FINO
60%
Via 1
(ang. corso Vittorio Emanuele)
Tel. 011 687.237 -
AUT ESC

A Moncalieri, anni

La madre lo trova morto per droga

E' la trentesima vittima dell'eroina quest'anno

Era riverso nel bagno, canto ancora la siringa e laccio emostatico. Lucio Caltin, anni, via 34, Borgo San Pietro di Moncalieri, è stato trovato così dalla madre. E' un'altra vittima droga: la trentesima dell'anno.

La scoperta, ieri mattina all'alba. Luciana Caltin, anni, aveva sentito il figlio chiudersi nel bagno. Attendeva di sentirlo dopo un po', invece, nulla. Ha atteso ancora, poi è a alla porta. L'ha poi Nessuna risposta.

La donna ha capito era qualcosa, intuito che cosa. la porta. era troppo ogni disperato tentativo di : il giovane era morto.

Lucio da anni era dedito agli stupefacenti. Come la maggioranza dei tossicodipendenti per procurarsi l'eroina arrivato a rubare: piccoli furti, che gli consentivano di continuare a procurarsi la giornaliera.

Il trentesimo morto quest'anno, il giro una Il così interrotto bruscamente periodo di relativa calma: dopo una catena impressionante nei primi mesi dell'anno c'era una lunga pausa da metà luglio fine di agosto, in cui non è stato trovato nessun giovane morto con la siringa nel braccio.

Ieri mese e mezzo, che era ben sperare. A agosto, le prime avvisaglie di un'inversione forse dovuta sul mercato d'una partita d'eroina tagliata male: al Nuovo Martini Giuseppina Rano, la mamma Roberto, il piccolo sieropositivo abbandonato in gennaio al Regina Margherita. E nel giro di pochi giorni, seguono la sua fine altri quattro giovani.

Operazione dei carabinieri in Barriera di Milano

Clan dei marocchini, 2 arresti

Duro colpo alla nuova organizzazione di spacciatori, tutti nordafricani - Arrestati anche due trafficanti italiani: in un alloggio in strada Settimo sequestrati 100 grammi d'eroina turca

Il mostro della droga muta continuamente aspetto, fasce sociali nuove, i suoi sanno i compiti nella lotta piccolo e medio spaccio in zone difficili Valdocco, chera, Madonna di Campagna e Soprattutto in quest'ultima i loro controlli. Si sta infatti facendo luce una nuova delinquenziale, quella che come il «clan marocchini».

I nordafricani sono in aumento. Per via del loro numero, non tutti riescono a sbarcare il lunario con il piccolo commercio. Si fa strada, per parecchi, un'altra occupazione: la droga.

La prima (ma certo non unica) organizzazione per lo spaccio dell'eroina è stata sgominata con un'azione dei carabinieri della stazione

Luisa Bontempi

Milano che, seguendo abitudini di una tossicodipendente, sono riusciti ad arrestare in corso Giulio Cesare angolo Lungo Dora Firenze Hamid Chari, 21 anni, con residenza ufficiale in via Trofarello 10 ma di fatto con almeno un altro paio di domicili. In tasca, aveva 5 grammi di eroina turca e 40 grammi di hashish. Dopo di lui è stato arrestato un suo connazionale: Tabarni «Michel», 27 via

Gli investigatori la certezza che con loro «lavorano» altri nordafricani, attualmente in di identità. Proprio la cattura ricercati, nel dei marocchini, si presenta facilissima: sfuggono con facilità ad ogni controllo e riescono ad identità di comodo. Inoltre, in questo ambiente, l'omertà è assoluta.

Collegate al clan dei marocchini (che, almeno per ora, cura soltanto il piccolo spaccio) ci sono organizzazioni italiane che, lavorando su scala più vasta, riforniscono i nordafricani. Nel corso delle indagini per smascherarle, i carabinieri hanno arrestato Luisa Bontempi, anni, e Filippo Zappavigna, anni, via Rondissone di pici; non sottratti soltanto dagli altri dagni.

Al momento del fermo i due avevano in tasca oltre un milione e mezzo in con All'interno di alloggio in Settimo trovato grammi di eroina turca che, con i 200 hashish che già stati preparati, avrebbero spacciato in assenzio di almeno 300 dosi di eroina, con introiti per 40-50 milioni.

All'interno «laboratorio» un in contanti, un preziosine, anelli, catenine orologi. In una scatola anche una decina di protesi in quelle tossicodipendenti che le hanno offerte pegno per una dose di eroina.

m. com.

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17
TORINO
6520

Tassa sulla salute No degli

No degli avvocati torinesi alla tassa sulla salute. Lo ha deciso martedì l'assemblea degli iscritti all'ordine forense. Il pretore di Torino, decidendo su un ricorso contro la tassa presentato da iscritti all'albo professionale, il 18 sospendere il procedimento e inviare gli atti alla Corte Costituzionale.

Considerato che la Corte dovrà decidere sui ricorsi presentati altre città sulla stessa materia nella prossima udienza ottobre, l'assemblea ha deciso di sospendere il e di ricorrere in per definitiva sul problema.

richiesta dell'assemblea, il presidente del consiglio dell'ordine Gianvittorio Gabri, ha dato notizia della presa di posizione dei legali torinesi al presidente del Consiglio dei ministri, al presidente del Consiglio nazionale forense e ai presidenti degli ordini distrettuali.

Storia d'amore fumetti contro i danni delle sigarette

A cura della Regione, 20.000 opuscoli lanciano una campagna per scoraggiare i fumatori tra i liceali - «I fotoromanzi rapida diffusione» - serie di statistiche pericoli

La copertina del fotoromanzo fatto stampare dalla Regione

«Non fumare, baciami»: guerra sigaretta continua. Questa volta l'ufficio Educazione Sanitaria, dell'assessorato regionale alla Sanità, che «spara» con la singolare arma di una pubblicazione a fumetti. E' destinata ai giovani delle medie superiori scuole verso gli operatori della Usl si occupano di educazione sanitaria.

Dice la dott. Di Martino della Regione: «Sono pronte 20 mila copie del fascicolo che racconta una ingenua storia di amore e fumo fra ragazzi, anzi di rinuncia al fumo per amore, e offre anche dati pericolosità della sigaretta. Perché abbiamo scelto un mezzo di comunicazione così lontano da quelli tradizionalmente usati per ne sanitaria? E' semplice: le statistiche dicono che i fotoromanzi sono un mezzo di più a rapida diffusione».

La prevenzione verso i giovani è molto importante soprattutto nei confronti del fumo perché «può sui comportamenti, prima che si arrivi all'abitudine se non addirittura alla dipendenza».

Ma può anche cambiare le mode. Aggiunge la dott. Di Martino: «Tra i maschi comincia ad essere segno di moda dimostrare il proprio ingresso nel degli adulti attraverso la sigaretta. Niente invece accade proprio il contrario fra le ragazze, anche se il rapporto fra le percentuali di fumatori si è ancora ineretito».

E se la tenera storia di Lucia e Sandro (liceali fumatori come gli altri protagonisti della vicenda) non servirà a nulla, al dell'opuscolo statistiche e notizie scoraggianti per chi fumatore non è ancora e per chi ormai si è avvicinato alla sigaretta.

Un esempio? «Le donne che fumano sono sempre di più. Conseguenze: si riduce la fertilità; si moltiplicano le complicazioni gestazione; aumentano gli aborti; si anticipa la menopausa; aumentano i polmoni; aumentano neoplasie del collo dell'utero».

Per donne e uomini fumatori, poi, sono segnalati i pericoli dei tumori polmonari, alla bocca, all'apparato digerente; i danni che possono per l'apparato nervoso e circolatorio. Sembra difficile non seguire l'invito che il della pagina tecnico-: «Prego, vuoi fumare con me? Grazie preferisco di no». E' concluso con alcuni dati: il 44 per cento dei maschi fuma d'abitudine tra i 14 e i 20 anni. L'11,5 per cento ha smesso tra i 14 e i 20 anni; il 53,7 per cento nello stesso arco di età non ha mai fumato. Fra le donne, sempre tra i 14 e i 20 anni i dati sono: il 22,6 per cento fuma abitualmente, l'1 per cento ha smesso, il 76,4 per cento non si è mai accostato al fumo.

m. val.

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

UN NUOVO PRIMATO ITALIANO NEL MONDO

Un'impresa italiana per un primato internazionale: Luxottica, azienda leader, nel mondo, nella produzione [redacted] montature per occhiali [redacted] occhiali da sole. Un successo dell'imprenditoria [redacted] lavoro italiano che, alla luce [redacted] fatti, [redacted] da [redacted] primati.

Primato produttivo. Una produzione [redacted] 8 milioni [redacted] pezzi (per il 60 per cento [redacted] plastica [redacted] per il 40 per cento in metallo) raggiunta nel 1986, realizzata interamente in Italia [redacted] quattro stabilimenti del Gruppo Luxottica.

Primato [redacted] vendita. Otto milioni di pezzi venduti nei cinque continenti, attraverso le filiali Luxottica e la rete [redacted] oltre [redacted] rappresentanti esclusivisti, direttamente [redacted] più di 80 mila punti vendita. Il 90 per cento della produzione Luxottica è destinata all'estero, verso paesi in cui l'azienda ha saputo imporsi come leader [redacted] mercato. E negli Stati Uniti (secondo l'indagine 1986 della Opticians Association of America) Luxottica [redacted] il [redacted] uno in tutti i segmenti di mercato.

LUXOTTICA®

Alla luce dei fatti

Primato [redacted] fatturato. Il Gruppo Luxottica ha fatto registrare, nel 1986, un fatturato netto aggregato di 330 miliardi di lire con [redacted] utile netto di 31 miliardi.

Primato tecnico. La struttura produttiva e commerciale Luxottica comprende più di 94 mila metri quadrati di stabilimenti e magazzini, nei quali sono [redacted] introdotte avanzatissime tecnologie robotiche che hanno permesso di raggiungere il più elevato livello di produttività nel settore.

Primato [redacted] sviluppo. Luxottica ha mantenuto, negli ultimi sette anni, un tasso di crescita che è stato del 45 per cento [redacted] nel fatturato [redacted] del 56 per [redacted] nell'utile, consentendo, dal 1984 [redacted] oggi, investimenti per oltre 101 miliardi, destinati allo sviluppo produttivo e commerciale, facendo uso esclusivo del cash-flow aziendale.

Luxottica, una grande affermazione dell'industria italiana davanti agli occhi [redacted] tutto il mondo.

[redacted]

8 Rappresentanti

[redacted] capaci, 22-28 anni cercasi. Si richiede: serietà, auto propria. Si offre: guadagno elevato, zona esclusiva fisso e provvigioni. Telefonare Carmassi ore 011 404 0107.

11 Baby sitter — domande

BABY-SITTER referenziata, con esperienza pluriennale, offresi. Telefonare ore pasti serali 368 7466.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrata contanti in e fuori strada, diesel e benzina corso Unione 35. Tel. 481 674.

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 738.2364.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione autoauto Delta corso Agnelli 78, tel. 325.847, sabato aperto.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, BMW, R5. Corso Raffaello 3, telefono 658 001.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione corso Tortona n. 9. Tel. 871 643.

DUCATO 14 Q. diesel autocarro p.c. Fenino furgone Diesel Jolly grande dimensione Tel. Auto concessionaria Fiat, corso Bergo 106 Torino. Tel. 895.771 - 860 951.

MARATHO LS nuova da immatricolare prezzo interessante vende Fiat auto, corso Sommeiller 4, tel. 500 8560.

MASERATI Kyalami 78 perfetta come nuova vende Leasing Fioravio, corso Turati 26, tel. 504 740.

MERCEDES 190 E 83 full optional pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravio, corso Turati 26, tel. 504 740.

PORSCHE 944/86 full optional con garanzia vende permuta rateizza Fioravio, corso Turati 26, tel. 504 740.

ROVER 213 85 full optional pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravio, c. Sommeiller 4, t. 500 8560.

ROVER 2,4 STD 84 full optional pochi km con garanzia vende permuta, Fioravio, c. Sommeiller 4, t. 500 8560.

SAAB 900 T/83 full optional con garanzia vende permuta rateizza Fioravio, corso Turati 13 D.

SAAB 9000 T 86 interno pelle pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravio, corso Turati 13 D.

SAAB 9000 T 85 full optional con garanzia vende permuta rateizza Fioravio, corso Turati 13 D.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3, tel. 658 001.

SKODA una vettura classica sempre nuova cambio 5 marce 3 versioni al motore 1050 1200 1300 con prezzo da L. 8 milioni 242 mila chiavi in mano. Automar, via Turati 30, tel. 389 179.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ACQUISTASI alloggi liberi in Torino e cintura 2-3-4 camere e servizi pagamento contanti. Tel. 530 181.

A. BANCARIO acquista alloggio libero Torino zona servita spesa massima L. 100 milioni contanti. Tel. 540.936.

ABBISOGNAMO urgentemente alloggio di 2-3 camere cucina servizi in Torino anche bisognoso di riparazioni. Tel. 335.1253.

ACQUISTASI alloggi 1-2-3 camere tinello servizi Torino o prima cintura. Tel. 587.774 596.407.

[redacted]TASI alloggi signorili Crocetta, Centro, Precollina [illegible] pagamento contanti. Tel. 596 407 597 774.

ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa. Tel. 630 5860.

ACQUISTASI appartamento libero in Torino o immediata cintura pagamento in contanti. Tel. 538 535.

ACQUISTASI camera tinello cucinino bagno termo. Tel. 481.114.

ACQUISTASI in contanti libero 2 camere tinello servizi pagamento immediato. Tel. 660 4096.

ACQUISTASI per signora appartamento mq 100-130 zona G. Pepe Cit Turin Centrale. Tel. 586 222.

ACQUISTASI sala 2 camere cucina servizi purché libero in zona residenziale. Tel. 587 634.

ACQUISTASI 1-3 camere tinello cucinino bagno libero pagamento contanti. Tel. 748 2748.

ALLOGGIO 2-4 camere tinello cucinino acquistasi in Torino Nord entro fine anno pagamento veloce. Tel. 532 408.

CASAMERCATO 8644 Pagatoreccontanti alloggi, piccole ville, cascine ogni zona. Corso Massimo d'Azeglio, 23.

CERCO Mercato Generali, salone 3 camere cucina tinello, con permuta. Telefonare 327 747.

COMPAGNIA petrolifera ingresso acquista 10 alloggi in Torino e cintura ogni zona pagamento contanti. Tel. 512.814.

RICERCHIAMO

In Venaria e dintorni alloggi minimi di 2-4 camere, servizi, definizione immediata. Gabetti, tel. 5767.

[redacted] questa in contanti corso Peschiera alloggio vano mansarda.

URGE piccolo alloggio camera cucina e monolocale in Torino. Telefonare 749 6587.

19 Vendita alloggi

A.A. CORSO Duca Abruzzi libero saloncino 2 camere cucina bagno anche uso ufficio L. 127 milioni. Multicasa 534.124.

A.A. NUOVA costruzione zona Borca saloncino camera cucina bagno posto auto L. 83 milioni. Multicasa 534.124.

A. ADIACENTE corso Dante libero 3 camere tinello cucinino servizi L. 85 milioni. Tel. 771.0687.

A. ADIACENTE libero corso Tassoni soggiorno 2 camere cucina servizi L. 92 milioni. Tel. 771.0687.

A. AFFARE libero recente corso Trastevere camera cucina servizi termo ascensore. Tel. 771.0687.

A. MONOLOCALE libero presso via Tunisi mq 30 circa angolo cottura bagno nuovo 1° piano dilazioni. Medicasa 389.183.

A Settimo Torinese via Sanzio 1, liberi occupati stessa casa camera tinello bagno dal L. 32 milioni. 515.519 977.

ADIACENTE corso Raffaello via Ormea 76 in palazzina ristrutturata alloggi liberi signorili salone 3 camere cucina servizi box posti auto. Tel. 760.1220.

ADIACENTE piazza Rebaudengo libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno vero affare. Tel. 667 634.

ADIACENTE via Stradella via Gaspare 79 splendido palazzo 2 camere cucina ingresso bagno L. 12 milioni contanti più mutuo. 3 camere cucina bagno perfettamente libero L. 71 milioni contanti più mutuo. Disponibili negozi, laboratori, box nuovi liberi. Tel. 557 8958.

ADIACENZE via De Sanctis (strada Pronda) libero recentissimo saloncino 2 camere cucinotta servizi. Tel. 781 073.

AFFARE 537 421 libero Mirafiori presso via Boccardo camera tinello cucinino bagno L. 10 milioni più mutuo.

AFFARE 537 421 B. Salvario via Donizetti in ottimo stabile ampia 2 camere cucina bagno L. 14 milioni più mutuo.

AFFARE 537 421 libero c. Unione Sovietica v. Artom camera tinello cucinino bagno piano alto termo ascensore.

AFFARE 537 421 vende libero Collegno Terracorta in palazzina con giardino salone 2 camere tinello cucinotta biservizi terrazzo garage dilazioni.

AFFARE bella costruzione via Cibrario 21, camera tinello cucinino ingresso bagno 3 camere tinello cucinotto ingresso 2 bagni L. 18 milioni contanti più mutuo. Tel. 557 8958.

AFFARE libero B. Alla signorile salone 2 camere tinello cucinetta biservizi possibilità box. Siticasa 532.442.

AFFARE libero Borgo Vittoria signorile ampio monolocale con ingresso cucinino bagno L. 32 milioni. Multicasa 534 124.

AFFARE ristrutturazione Borgo S. Pietro svendesi ultimi alloggi box. Mutuo, dilazioni. Tel. 722 394.

AL 516 229 precollina strada Valsalice in palazzina libero soggiorno living 3 camere triservizi terrazzo box L. 305 milioni. Centro Immobiliare.

AL 546 153 affare libero S. Paolo via Spano camera cucina servizi L. 37 milioni. Centro Immobiliare.

AL 546.153 piazza Risorgimento libero camera cucina angolo cottura 5° piano luminoso pommeriggio. Centro Immobiliare.

ALBERTI vende in Borgo S. Paolo 2 camere tinello cucinino termo bagno camera ascensore 5° piano L. 67 milioni. Tel. 837 796.

ALBERTI vende Borgo S. Paolo 2 camere cucina termo bagno cantina 3° piano a L. 48 500 000. Tel. [redacted]

ALBERTI vende in corso Monte Cucco ottimo signorile 1 camera tinello cucinino termo bagno cantina soffitta ascensore a L. 49 milioni 500 [redacted] più box a L. 21 milioni. Tel. 837 796.

ALLOGGI NUOVI

ultimi via Bene 36/42 composti da soggiorno cucina 3 camere doppi servizi mansarda e giardino privato. Tel. GSI 882 9086.

ALLOGGIO d'epoca 1° piano via delle Rosine mq 220 L. 180 milioni più mutuo L. 70 milioni. Auxia [redacted]

ALPIGNANO

In costruzione al giardino alloggi signorili varie metrature. Gabetti, telefono 518.087.

AMPIO Barriera Milano libero sala camera cucina bagno totalmente ristrutturato mq 84 termo ascensore. Tel. 667 634.

AR. SERV. Sal. libero centro Europa alloggio nuovo saloncino 2 camere cucina abitabile servizi box. Tel. 619.8102.

AR. SERV. Sal. vende libero Crocetta 2 camere cucina servizi completamente ristrutturato casa signorile. Tel. 619.2871.

BARRIERA di Milano via Parella 11, vendo alloggi di due vani e box auto nel cortile mutuo 1° casa vendita in loco 16-18 sabato 10-12.

BARRIERA Milano libero ottimo 2 camere cucina bagno 3° piano ascensore mutuo. Casamercatocinque 862 604.

BILOCALE arredato bene vicinanze corso Moncalieri con cantina L. 2 milioni e 30 milioni mutuo. Tel. 383.441.

BUTTIGLIERA e Franco 2 piani mq 180 fine giardino nudo L. 150 milioni più mutuo L. 60 milioni. Auxia 586.607 587.774.

CARIGNANO AFFARE

via Donia appartamento in villa salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box giardino. Gabetti, tel. [redacted]

CASABIANCA via Ascoli camera cucina bagno piano alto no ascensore L. 17 milioni rateabili. Tel. 531 310.

CASABIANCA 531 008 recente signorile zona piazza Sofia salone 4 camere cucinotta biservizi L. 136 milioni.

CASAMERCATO 8644 libero via Tripoli (S. Rita) ingresso camera tinello cucinotto bagno cantina.

CASAMERCATO 8644 libero via Giorgio (Borgo Vittoria) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

CASASTANDAR 547.866 libero c. Monte Cucco piano alto casa 1975 2 camere cucinotta bagno, 29 milioni e mutuo.

CASASTANDAR 547.866 libero v. Mongenevro come nuovo salone 2 camere cucinotta bagno, 38 milioni e durata mutuo.

CASASTANDAR 561.1758 libero presso corso Sebastopoli camera cucina bagno L. 23 milioni e rate L. 266 mensili.

CASASTANDAR 547.866 libero via Genova piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 48 milioni comoda rate mutuo.

CASASTANDAR 546.344 libero c. Siracusa signorile 1970 saloncino 2 camere cucinotta bagno terrazzo mq 50 mutuo.

CASASTANDAR 561.1758 libero via Sospello ottimo 2 camere cucina bagno mq 80, 45 milioni e rate L. 398 mila.

CASATRE B 83.26.46 libero via Frejus... corso Peschiera ristrutturato 2 camere tinello bagno mutuo.

CASATRE B 83.26.46 libero via Cagliari (Rossini) ottimo camera cucina bagno mutuo 1° casa dilazioni.

CASATRE C 74 68 55 libero via B. Arbe presso corso Agnelli 2 camere cucinotta bagno mutuo anticipo.

CASATRE C 74 68 55 libero via Vittorio... (S. Paolo) ristrutturato 2 camere cucina bagno ampio dilazioni.

CASATRE D 85 98 06 libero Santa Rita Parco presso piazza Sofia camera tinello bagno mutuo contante.

CASATRE D 85 98 06 libero via Tunisi presso corso Sebastopoli 2 camere cucina bagno ascensore mutuo pensione.

CASATRE 5619 libero via Bunos (Vanchiglia) ristrutturato 2 camere tinello bagno minimo contante mutuo.

CASATRE 56 19 libero Borgo Vittoria panoramico 2 camere cucina bagno [redacted] mutuo pensione.

CASATRE 5619 libero via Pacinotti presso via Nansen signorile salone camera cucinotta bagno mutuo pensione.

CASATRE 5619 libero via Pizzorno presso via Tunisi 2 camere tinello bagno ascensore mutuo anticipo mutuo.

CASATRE 5619 libero via Postumia (Parella) ottimo 2 camere cucina bagno termoautonomo minimo contante mutuo.

CASATRE 5619 libero via Leoni (Mercati Generali) ristrutturato camera cucina bagno mutuo prima casa dilazioni.

CASCINE Vica palazzina mq 200 semiterrato mq 240 box terreno mq 1000 vuoto L. 350 milioni. Auxia 586 607 587 774.

CENTRALE (ospedale corso Vittorio) vendesi L. al mq 740. Tel. 332 843.

CENTRALI liberi ristrutturati stesso stabile d'epoca monolocali arredati tutti i confort. Telefonare 545.239.

CENTRALI presso Mercati Generali, via Bene, corso S. Maurizio, 2 camere tinello cucinino bagno L. 30 milioni contanti più mutuo. Saloncino camera tinello cucinino 2 bagni terrazzo L. 40 milioni più mutuo. Tel. 557 8958.

CENTRALISSIMA mansarda (corso Vinzaglio) elegantemente ristrutturata 80 mq L. 93 milioni. Capello 480.602.

CENTRALISSIMO via Bacchi casa d'epoca piano nobile mq 330 vuoto L. 400 milioni. Auxia 586.607 - 587.774.

COLLEGNO appartamento libero 2 camere tinello cucinino servizi possibilità box. Dimidoff Rivoli 953.2630.

COLLEGNO ultimi stessa casa nuovi 3° e 4° piano alloggi da 80 a 100 mq riscaldamento autonomo. Medicasa 389 183.

COLLINA Sassi salone 2 camere cucina biservizi cantina garage terreno G. R. L'immobiliare 320.524.

COLLINA oltre 5. Mauro vendesi quota comproprietà club sportivo piscina tennis bocce bar ristorante. Tel. 880 5812.

COLLINA Torino in villa alloggio libero su 2 piani salone 4 camere cucina 3 servizi box giardino. Sam 447.1236.

CONSULEDILE A 533 322 frazione corso Svizzera 88 1 camera cucina servizi L. 14 milioni; 2 camere cucina servizio da L. 23 milioni. Mutuo agevolato.

CONSULEDILE 533 322 vende Pino Torinese strada Pietra del Gallo villa libera mq 400 circa con casa custode box gruppo mq 7100 circa terreno.

CONSULEDILE 533 322 libero via Montenero [redacted] Sempione 1 camera cucina servizi L. 20 milioni.

CONSULEDILE 533 322 libero via Nizza (piazza De Amicis) 2 camere camerata cucinotta ingresso bagno L. 70 milioni.

CORSO Belgio angolo corso Tortona libero camera tinello cucinino ingresso bagno casa recente sufficiente 15 milioni contanti più mutuo. Tel. 557 8958.

[redacted] Brunelleschi angolo Manganelli camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 44 milioni. Gueli 741 3061.

CORSO Cirié stabile con riscaldamento vero affare 2 camere cucina angolo cottura bagno L. 28 milioni. Tel. 328.982.

CORSO Galileo Ferraris adiacente (via Montecuccoli) libero signorile epoca mq 260 piano 2° anche studio professionale. Tel. 518.220 Centro Immobiliare.

CORSO Regina 125 vendonsi alloggi 2-3 camere cucina salendo abitabili negozi e magazzini ristrutturati nelle parti comuni. Auxia 586 607 597,774.

[redacted] Sebastopoli, alloggio 3 camere tinello cucinotta servizi occupato vende Sacrepri tel. 544 741.

CORSO Unione Sovietica libero recente luminoso camera tinello cucinino bagno. Casamercatocinque 380 866.

CORSO Vittorio stabile d'epoca ristrutturato zona Porta Nuova 2 camere cucina L. 76 milioni più mutuo. Tel. 539 982.

[redacted] libero prestigioso alto livello [illegible] tinello cucinino biservizi camera dilazioni. Il Portico 836 5836.

CROCETTA libero signorile, ingresso salone 2 camere 3 servizi cucina camera di servizio posti auto. Intercasa 544 674.

EDILCASE

vende libero via S. Pellico ingresso 2 camere cucina bagno cantina adatto anche uso ufficio. Tel. 548 154.

EDILCASE

vende via Cimarosa (piazza Respighi) ingresso camera tinello cucinino bagno cantina, ottimo prezzo. Tel. 548 154.

EDILCASE

vende Pozzo Strada via Cusiri ingresso tinello ingresso camera tinello cucinino bagno anche per ufficio. Tel. 548 154.

EDILCASE

vende via Nizza presso piazza Bengasi stessa casa appartamenti abbinabili camera cucina bagno cantina. Tel. 548 154.

EDILCASE

vende via [redacted] 38, in stabile decoroso alloggi di 2/3 camere cucina bagno anche abbinabili possibilità 75% mutuo. Permanenza sul posto. Tel. 548 154.

EDILCASE

vende libero corso Peschiera ingresso 2 camere tinello cucinetta bagno mq 75 e soffitta collegabile, tel. 548 154.

FALLA & BERTINETTO 741.2974 libero via Bibiana - via Salvemini 2 camere cucina servizi. Occasione L. 60 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2974 libero corso Svizzera - Pier Carlo Francesco completamente a nuovo ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 61 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2974 libero adiacente via Ventimiglia termo ascensore spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 72 milioni volendo box.

FALLA & BERTINETTO 741.2974 libero via Po magnifica vista monolocale con angolo cottura e bagno adatto collegabile L. 72 milioni dilazionabili.

FIMENTER adiacenze via Roma (giardini piazza Carlo Felice) libero prestigioso piano alto 200 mq più mansarda abbinabile, posto auto. Tel. 587 0021.

FIMENTER c. Monte Cucco nuda signorile piano alto salone 2 camere cucina 2 bagni ampio box auto. Tel. 587 0021.

FIMENTER Crocetta vicino via Lamarmora libero affarissimo signorile 220 mq parco riscaldato alto libero. Tel. 587 0021.

FIMENTER libero antico panoramico via Corte angolo corso Regina Margherita 115 mq L. 110 milioni. Tel. 587 0021.

FIMENTER piazza Sofia occupata recente luminoso camera tinello cucinino bagno prezzo affare. Tel. 587 0021.

FIMENTER San Donato libero ristrutturato 110 mq soggiorno 2 camere cucina 2 bagni L. 98 milioni. Tel. 587.0021.

GABETTI VENDE

Borgo corso Moncalieri adiacente corso Ferrero recente piano alto 4 camere cucina bagno. Agenzia 2, tel. 5767.

GABETTI VENDE

via Frejus libero ristrutturato piano alto palazzina: 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2, tel. 5767.

GABETTI VENDE

Mirafiori Sud via Frasi accanto libero, superficie totale 290 mq su 2 piani, cantina. Agenzia 2, tel. 5767.

GABETTI VENDE

libero Barriera Milano via Mercadante: camera tinello cucinino bagno. Agenzia 2, telefono 5767.

GABETTI VENDE

Molinette via Ormea in residenza d'epoca: libero monolocale con bagno. Agenzia 1, telefono 5767.

GABETTI VENDE

Mirafiori via Nebioli recente piano alto: soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2, tel. 5767.

GABETTI VENDE

via San Francesco d'Assisi libero: ingresso soggiorno camera cucinotta bagno. Agenzia 1, telefono 5767.

[redacted] VENDE

San Salvario via Saluzzo piccolo casa: bilocali monolocali liberi ristrutturati. Agenzia 1, telefono 5767.

GABETTI VENDE

Cittadella via Valfrè in casa d'epoca: soggiorno 3 camere cucina bagno. Agenzia 1, telefono 5767.

GABETTI VENDE

libero corso Peschiera presso via Borgaro: soggiorno cucina cottura servizio, L. 40 milioni. Agenzia 3, tel. 5767.

GEDIM corso Francia piazza Massaua 1 camera cucina bagno L. 8 milioni più L. 368 mila mensili. Tel. 517 566.

GEDIM libero largo Francia appartamento di salone 2 camere cucina 2 bagni, ristrutturato. Telefonare 517 566.

GEDIM libero precollina in villa bifamiliare mq 270 taverna box auto splendido giardino privato. Tel. 517.566.

GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669 07 92 libero Barriera Milano camera tinello cucinino L. 8 milioni e mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669 07 92 libero piazza Bengasi recente camera tinello cucinino bagno mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669 07 92 libero via Premer Pozzo Strada 3 camere tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669 07 92 libero corso Francia bella casa 2 camere tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669 07 92 libero via Roma signorile monolocale angolo cottura bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 669.20.34 - 669 07 92 libero Borgo Vittoria ottimo 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

GSI 883 0068 vende occupato borgo Crimea piazza Fraporta 4 camere, cucina doppi servizi box.

ITALFONDIARIA 329 0700 centrale libero signorile ingresso ampio salone camera cucina bagno ripostiglio mq 148.

ITALFONDIARIA 329 0700 Rivoli libero recente ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore.

LIBERA camera cucina bagno zona S. Paolo vende richieste mila nuovo anticipo dilazioni. Tel. 513 874.

LIBERO A S. Rita luminoso 4 camere cucina doppi servizi box del 1976 prezzo interessante. Tel. 667 634.

LIBERO Borgo Vittoria piano alto 2 camere tinello cucinino e bagno ampio terrazza. Tel. 385.222.

LIBERO corso Monte Grappa ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 85 milioni studio tecnico vende. Tel. 542.292.

LIBERO corso Cosenza recente con giardino splendido 2 camere tinello cucinino bagno cantina. A. Gueli 741 3061.

LIBERO corso Salvemini soggiorno cucina 3 camere servizi cantina garage L. 165 milioni dilazioni. Tel. 510 801.

LIBERO presso via Di Nanni 2 camere tinello angolo cottura bagno termo ascensore L. 78 milioni. Sam 447 1236.

LIBERO via Borgaro recente camera tinello [illegible]

LIBERO via Fratti ingresso soggiorno tinello cucina bagno cantina L. 60 milioni dilazioni. Mutuo. Tel. 510.801.

LIBERO via Tunisi prestigioso soggiorno living 3 camere cucinotta bagno ristrutturato. A. Gueli 741 3061.

LIBERO zona S. Donato in palazzina camera cucina ingresso bagno tutto nuovo vendo solo L. 43 milioni. Tel. 485.256.

LUCIANA VOLA adiacente corso Vigevano palazzina 3 piani per complessivi mq 800 con laboratorio locali ufficio 2 appartamenti Cortile. Tel. 515.948.

LUCIANA VOLA largo Sempione libero in bella casa ingresso-living camera cucinino bagno veranda. Tel. 515.948.

LUCIANA VOLA libero Bertasso in complesso con giardino e piscina saloncino 3 camere cucina biservizi. Tel. 631.078.

LUCIANA VOLA corso S. Maurizio (Mole Antonelliana) libero signorile salone 2 camere cameretta cucina biservizi. Mq 145 L. 198 milioni. Tel. 631 078.

MONCALIERI Borgo Mercato libero 2 camere tinello bagno piano rialzato affitto, a prezzo mila vendo. Tel. 513 874.

MONOLOCALE Mirafiori libero elegante ingresso camera angolo cottura bagno L. 12 milioni resto mutuo. Tel. 630.183.

ORBASSANO centro 1 camera tinello cucinino bagno cantina L. 33 milioni 500 mila. G.R. L'immobiliare 320.524.

PALAZZINA Interesse Rivalba 2 piani mq 500 box magazzini parco terreno mq 32 mila L. 360 milioni. Auxia 586.607.

PALAZZINA via Brandizzo 42 libero ampio camere cucinotto bagno, camera tinello, negozio con ampie vetrine, laboratorio artigianale indipendente cortile riservato posto carraio. Tel. 587 6858.

PIAZZA Maria Teresa prestigioso alloggio 110 mq. Tel. 352.843.

PIAZZA Robilant adiacenze libero ingresso camera tinello angolo cottura bagno cantina. Il Portico 839.5830.

PINO Villaggio Salette villa signorile su 2 piani mq 310 abitabili più grandissimo terrazzo seminterrato con garage mq 180 parco giardino mq 1600. Auxia L. 470 milioni. Auxia 586.607 - 587.774.

POIRINO salone 3 camere cucina doppi servizi box per 2 auto L. 34 milioni più mutuo L. 50 milioni. Auxia 586 407.

RIVAROSSA

v. Rossellin libero vendesi in antica costruzione ingresso soggiorno camera bagno. Gabetti 5767.

RIVOLI centro nuovo in palazzina saloncino 2 camere cucina biservizi taverna giardinetto. Sarva 958 7246.

RIVOLI villa vicino Castello vista magnifica 2000 mq di giardino box 4 auto alloggio custode. Tel. 304 756.

SAN BENIGNO

libero 2 camere cucina bagno in nuova palazzina con giardino, riscaldamento autonomo. Gabetti, t. 5767.

SAN GILLIO

centro paese piccola libero signorile recente piano alto camera tinello cucinino bagno. Gabetti, tel. 5767.

S. PAOLO libero 2 camere cucina bagno ben riscaldati ottimo stabile minimo anticipo. Casamercatocinque 380 886.

S. PAOLO libero ingresso 2 camere cucina bagno veranda cantina G.R. L'immobiliare 370 0471 - 320 524.

S. PAOLO libero camera cucina abitabile ristrutturato L. 34 milioni dilazioni permute Torrecasa tel. 502 534.

S. PAOLO via Monginevro soggiorno 1 camera cameretta tinello cucinino L. 15 milioni più mutuo. Tel. 539 842.

S. RITA libero ingresso 1 camera tinello cucinotta servizi ripostiglio termo ascensore 2 ore Medicasa 389 183.

S. RITA libero stabile signorile 2 camere soggiorno cucinotta servizi box dilazioni. Torrecasa tel. 502 534.

SANTA RITA

via Sebastopoli 34 recenti spaziosi 1-2 camere cucina bagno da L. 43 milioni con possibilità in tutto di mutuo. Gabetti agenzia 2, tel. 5767.

SETTIMO 3 camere tinello cucinino bagno box auto. Tel. 011 800 4564.

STILCASE 517 800 libero piazza Bengasi camera cucina bagno casa '30 L. 18 milioni rate L. 254 mila mensili [illegible]

STILCASE 517 803 libero piazza corso Trieste ampio 3 camere cucina bagno casa 85 mutuo dilazioni permuta.

STILCASE 517 803 libero Pozzo Strada 2 camere tinello cucinino bagno in elegante stabile del 1967 mutuo permuta.

STILCASE 532 482 libero S. Rita piano alto ascensore camera cucina bagno rinnovato anticipo e comode rate.

STILCASE 545 574 - 532 482 libero S. Rita piano alto recente 2 camere tinello cucinino bagno interessante.

STILCASE 545 574 libero strada antica Grugliasco ottimo camera tinello cucinino casa '54 L. 23 milioni e mutuo.

STRADA S. Mauro vendiamo alloggi in costruzione salone 1-2-3 camere cucina servizi box giardino condominiale mutuo permute. Il Portico 872.384.

TAIT 513 831 libero presso corso Stati Uniti alloggio di 2 camere cucina ingresso bagno termo ascensore 7° piano.

TAIT 513 831 libero (corso Belgio) recente spazioso piano alto grande camera tinello cucinino bagno.

TAIT 513 831 libero corso Sebastopoli (via Tunisi) piano alto ingresso soggiorno 2 camere tinello terrazzo.

TAIT 513 831 libero in corso Siracusa signorile piano alto bilevel, saloncino camera tinello cucinino bagno.

TAIT 513 831 libero in largo Toscana piano alto saloncino 3 camere cucina bagno termo ascensore L. 93 milioni.

TECNOKASA 546 862 prestigioso via Monte Grigara libero recente panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni cantina box auto.

TORINO

via della Maddalena 5/6 bis, vendiamo ultimi alloggi nuovi di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi, monolocali di bella angolo cottura 1 camera e panoramiche di superficie 4 camere cucina doppi servizi box auto, negozi. Mutuo Casi. dilazioni. Tel. 011 850 9058.

UFFICIO prestigioso centrale su 2 piani 7 vani 2 servizi possibili box auto vendo a L. 330 milioni. Tel. 447 8465.

UTIP 518 988 libero adiacenze piazza B. Pola ampio 2 camere tinello cucinino termo bagno piano alto ascensore.

UTIP 518 988 libero Mirafiori via Candiolo ampio 3 camere cucina termo bagno posto auto pagamento dilazionato.

UTIP 518 988 libero presso corso Traiano camera tinello cucinino termo bagno 4° piano ascensore mutuo e dilazioni.

UTIP 518 988 precollina libero saloncino 2 camere cucina bagno termo autonomo adatto per ufficio L. 98 milioni.

VENARIA libero panoramico spazioso del 1970 sala 2 camere tinello cucinino box prezzo spaggiato. Tel. 587.834.

VIA Sansovino 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno ascensore. Geometra Bena vende, tel. 544 100.

VILLA a schiera salone 3 camere cucina 2 bagni taverna box doppio giardino L. 90 milioni più mutuo. Il Monsenero (Chivasso). Mauro 748 5060.

VILLE uni-bifamiliari Castiglione Torinese in costruzione salone 3 camere cucina biservizi taverna box auto triple da L. 300 milioni. Il Portico 872 384.

VOLPIANO appartamento in palazzina di salone camera cucina bagno tavernetta. Tel. 011 800 4564.

20 Domande affitto

A.A.A.A. AZIENDA cerca per suoi dipendenti alloggi vuoti o arredati uso foresteria. Tel. 481 114.

A.A. SOCIETA' cerca uso personale alloggi vuoti o arredati Torino e cintura no spese referenze. Tel. 530 814.

ABBISOGNAMO appartamento uso foresteria studenti ultimo anno medicina massime referenze. Tel. 518 806.

21 Offerte affitto

A. AFFITTO casa su 2 piani mq 600 frazionabili uso ufficio palazzina in Torino Nord zona corso Novara. Tel. 880 8015.

A. APPARTAMENTO vuoto o arredato zona [redacted] Tel. 638 8453.

ABBIAMO accomodati alloggi arredati moderni 1-2-3 camere [redacted] casa comoda centro uffici. Pubblio Immobili 751.878.

ABBIAMO adiacenze piazza Solferino casa prestigiosa locali mq 380 adatti gallerie esposizioni o uffici. Tel. 586 0114.

ABBIAMO in Castello con parco alloggio mq 750 tripli servizi custode posti auto solo referenziati. Tel. 586.0114.

AFFITTASI a prossimi spazi in via Cigna 2 camere cucina e bagno, L. 180.000. Telefonare 220.540 orario ufficio.

AFFITTASI piazza Benefica ufficio signorile mq 165 a professionisti mensili L. 2 milioni più spese. Auxia 586.607.

AFFITTANSI

In stabile prestigioso, spazi per uffici, esposizioni, magazzino vario. Tel. 530.5867.

AFFITTASI salone 2 camere tinello cucinino bagno mansarda piano 5° casa recente uso foresteria. Tel. 586.222.

AFFITTASI ufficio corso Re Umberto mq 160 piano 1° L. 1 milione 600 mila mensili. Auxia 586 607 587 774.

AFFITTASI via Bacchi piano 2° mq 300 mensili L. 3 milioni più spese. Auxia 586.607.587.774.

AMMINISTRAZIONE affitta appartamento vuoto arredato zona Crocetta centro. Inclusa referenza. Tel. 546.670.

CROCETTA corso Turati affittasi ufficio in stabile recente signorile L. 1 milione GB & Case tel. 506 757.

EDILCASE 548 154 affitta in via XX Settembre angolo via Nizza piano 1° con ascensore mq 110 circa uso ufficio.

GEDIM c.so Re Umberto (via Matteotti) in casa d'epoca e signorile appartamento solo uso ufficio mq 130. Tel. 517.566.

PIAZZA Vittorio affittasi referenziatissimo, 3 vani, cucinino, servizi. Telefonare ore pasti 879.278.

PRECOLLINA corso Casale stessa casa arredati 3 camere cucina box L. 600 mila; monolocale L. 300 mila. Cer 837 802.

SOFFITTA affitto studenti alloggi L. 80 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 955 7984.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati angolo cottura tutti servizi. Tel. 749 2621.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti meccanici riscaldamento e idraulici disoccupati. Tel. 901 6115.

38 Animali e veterinaria

CANE segugio cerchio con cane da guida anche cucciolo o vendo. Telefonare 0124 48 018 ore pasti.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. VALDELLATORRE rustico indipendente 4 vani servizi cortile terreno L. 27 milioni. Caselle tel. 5519.

A.A.A.A. 30 km Torino rustico splendido 3 vani servizi mansarda giardino L. 38 milioni. Caselle 5519.

A.A.A. VILLA 30 km Torino singola nuova finiture accurate 5 vani 2 bagni garage comodità negozi scuole bus L. 175 milioni trattabili. Tel. 011 874 430.

ACQUISTO da privato rustico o cascina con terreno 1/7 giornate pagamento contanti. Tel. 532 508.

AFFARONE prezzi eccezionali, Valmorgia, monolocali a scelta, ultimi bivani di rustico da L. 11 milioni 800 mila [redacted] la mutuabili. Tel. 02 546 2090.

Al Lid. Ferrarsi villette indipendenti 3 vani, giardino, piscina 45 milioni. Monolocali da 25 milioni. Pagamento dilazionato senza interessi 0233 29 418.

ALTA Valle Susa ad Oulx impresa vende bicamere splendida posizione termo autonomo. Occasionissima. Telefonare 011 597 639.

BARDONECCHIA signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi mq 90 parco condominiale. Sercasa 011 532 402.

BORDIGHERA centro bilocale e 100 mt mare fermo ascensore posteggio balconi L. 60 milioni. Tel. 0184 566 682.

BORGIO Verezzi s.l. 30 metri la spiaggia 3 km dal mare. Tel. 019 610 657 ore ufficio.

BRUINO

villa nuova fra 2% mutuo 50% permute salone cucina 3 letti servizi taverna box terreno. Pesa & Negro. Tel. 604.2123.

CASA rustica con terreno stupendo posizione panoramica Colline Pelise acqua luce L. 15 milioni. Tel. 0121 71.274.

CASETTA con terreno indipendente 4 lati acqua luce vicinanze Villafranca Piemonte L. 25 milioni. Tel. 0121 718.21.

CASETTA libera Carmagnola su 2 piani 5 vani servizi box auto cortile terreno mq 2300 più rustico. Il Portico 872 384.

CASETTA 2 vani abitabili garage terrazza orto zona Cuorgnè vende L. 22 milioni. Tel. 0124 460 19 pasti.

COAZZE

stesso casa liberi abitabili camere cucina bagno box giardino privato. Mutuo. Gabetti, telefono 011 5767.

COCCONATO

Moncalvo dove rustico parzialmente ristrutturato: 12 vani cortile fienile terreno mq 1000. Gabetti, tel. 5767.

CUMIANA centro villa d'epoca 15 camere servizi cantina parco autorimessa vendo L. 310 milioni. Tel. 905 8208.

EDILCASE 548.154 Roletto di Pinerolo bellissima villa unifamiliare libera di mq 240 garage terreno mq 4000 giardino.

IMMOBILIARE LA TOUR [redacted] monolocali tempo giardino [redacted] 50 milioni. 0165 45.741.

LIGURIA, Cinqueterre, appartamenti per vacanze, giardino, piscina, tennis, box da L. 2 milioni 200 mila anticipo, mutuo. Tel. 02.545 2082.

[redacted] vicinanze, villini, appartamenti, panoramicissimi terrazzi, piscina, tennis, parco, L. 41 milioni dilazionabili. Tel. 02.545.2082.

MONTOSO casa vacanze su 2 piani giardino box a uno panoramicissimo libero vero affare. Tel. 667 834.

SALICE d'Ulzio come nuovo camera mezzano bagno in posizione eccezionale su pista sci L. 36 milioni più L. 12 milioni mutuo. Vero affare. 063 512 080.

SANREMO se vuoi vendere o acquistare non attendere. Grimaldi 0184 766.31 ha l'affare su misura per te.

SARDEGNA Palau Porto panoramico affacci trilocale arredato biservizi splendida posizione. Casamercato 595 214.

SCALENGHE casa ristrutturata salone 3 camere 2 bagni cantina box giardino ottima posizione. Casamercato 6644.

VILLA nella collina torinese abitabile subito composta di salone 3 camere cucina doppi servizi garage lavanderia limitrofe la cascina locale custode e 900 mq prato studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658 303 - 658.235, no mediatori.

VIVERONE

vendesi miniappartamenti completamente ristrutturati riscaldamento indipendente e gas metano possibilità box auto, prezzi da L. 25.000.000. Gabetti Biella, tel. 015 348.361.

18.000.000 Giaveno rustico da mettere comodo mezzi pubblici studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 515 561 515 466 658 303 658 235.

25.000.000 Sarreno adatto 7° casa rustico indipendente 4 lati da riattare con 800 mq di prato studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 515 561 515 466 658 303 658 235.

28.000.000 breve distanza Torino rustico collinare indipendente 4 lati con 1000 mq prato con frutteto contenente sorgente adattabile comodo servizi studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658 303 - 658 235.

32.000.000 Valsusa rustico parzialmente abitabile su 2 piani 2000 mq giardino. «Il Rustico» 533.512.

38.000.000 Piscina rustico con 3000 mq prato acqua luce telefono comodo servizi studio professionale vende con affitto a riscatto. Tel. 658 303 - 658 235 no mediatori.

45.000.000 a 20 km da Torino adatto weekend casetta 2 camere bagno lavanderia giardino prezzo giugno anticipo 20%. «Il Rustico» 533.512.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

IMMOBILIARE LA TOUR affitta appartamenti a Cervinia - Valtournenche - Antey - La Magdeleine. [redacted] 540.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini correntisti mutuanti. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511 024 - 536 682.

50 Smarrimenti

TROVATO pastore tedesco zona Francia. Tel. ore ufficio 537.719.

51 Occasioni

TRAMEZZATURE vetro-metallo per uffici, ex specchio luce forte H240, centraline termiche generatore aria calda 125 M Kal, accessori metallici con scale accesso e vari liquidi. Tel. 011 441 619.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento brillanti gioielli prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334 332.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologi, gioielli, e vecchie antiche valutazione massima. Tel. 812 2722 via Mazzini 27.

A. SGOMBERO vile alloggi soffitte cantine acquisto mobili '800 quadri tappeti soprammobili vari. Parola 812.256.

CERCO [redacted]

LAMPADARI cristallo Boemia lampade dipinte a mano, dipinti e stampe liquidate a prezzi di realizzo. Barovero, via Boston 48.

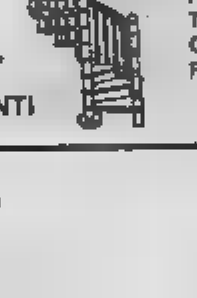
Legnocasa

con il legno [redacted] casa il più bella

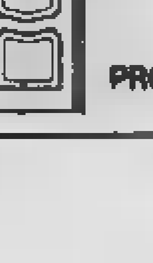
Via [redacted] 179 - Borgaro T.se

Tel. (011) 470.26.02/3/4

PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI
"FAI DA TE"
RIVESTIMENTI



Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati



PRONTO A MAGAZZINO

Aperto anche il sabato

L'ex leader del '68 in tv tutti i giorni da gennaio

Sofri approda a Raidue e inventa un rotocalco

Lo [illegible] voluto il direttore Locatelli - Accanto avrà Deaglio

MILANO — Doppia novità per Raidue: la rete prepara un nuovo rotocalco tv da collocare nella fascia preserale delle 19-19,30, lo affiderà ad Adriano Sofri (ex leader di Lotta continua) e a Enrico Deaglio (ex direttore dei quotidiani *Lo e Reporter*). Il programma andrà in onda (salvo slittamenti dell'ultimo momento) tutti i giorni a partire dal prossimo gennaio. Il titolo è ancora top secret dopo che sono stati scartati «Ciao Europa» e «La polveriera Guzman»: troppo banale il primo, troppo sofisticato (e inutilmente aggressivo) il secondo. Resta l'assoluta novità di un contenitore affidato a due famosi esponenti di quel '68 che proprio a gennaio compirà vent'anni e che tutti gli apparati culturali e i media si preparano alacremente a commemorare.

«Ma non sarà una trasmissione sul '68 — si affretta a precisare Adriano Sofri impegnato in questi giorni a selezionare materiale filmato nella sede della piccola casa di produzione milanese Pontaccio film —, anche se inevitabilmente non potremo ignorare del tutto la festa funebre del ventennale». E promette: «Mirate rimembranze, niente "figuri" che tornano con [illegible] loro ricordi. Semmai servizi distinguenti, [illegible] e di [illegible] oggi».

Sarà un rotocalco di attualità, «una trasmissione intelligente per [illegible] intelligente», come già fa [illegible] riscono [illegible] piani alti di Raidue. Alti; visto che a valeria e ad occuparsene è [illegible] lo stesso Luigi Locatelli, direttore della seconda rete. Brevi reportage dall'Italia e dall'Europa, montati nel modo fulmineo ed esatto da; videoclip, impaginati [illegible] un uso massiccio di sigle e stacchi elettronici. Nessuna pausa tra un servizio e l'altro, nessun conduttore in video; poi [illegible] musica (preferibilmente jazz e rock) e notizie di [illegible] tendenze, trasformazioni, slegate dalle contingenze giornalistiche, ma indirizzate alla scoperta e verifica del nuovo.

Temi [illegible]: i movimenti [illegible] europei («Loro [illegible] più realizzando il sogno di un'Europa unita», dice Sofri) e l'ecologia, con un'attenzione quotidiana a [illegible] ai rifiuti («la spazzatura», precisa) come residuo strutturale delle società superevolute e [illegible] metafora della loro [illegible] terza.

«Sia io che Deaglio siamo pari neofiti del mezzo televisivo e la nostra alfabetizzazione è appassionante come un gioco. Grazie alla nostra inesperienza spero riusciremo a trovare formule originali di comunicazione. Abbiamo in mente una trasmissione impertinente, o se volete stravagante, dove cercheremo di assemblare idee e spunti collegati solo da associazioni di idee, con lo stesso meccanismo che collega un sogno a un altro. Gli animali possono diventare lo spunto per parlare della città e un quadro antico l'occasione per riflettere [illegible] costumi di oggi».

La struttura della trasmissione sarà aleatoria come i suoi contenuti. Nessuna redazione fissa, ma un vastissimo numero di collaboratori esterni. «Ripescheremo gli amici che in tanti anni ci hanno seguito nelle nostre imprese giornalistiche, compreso chi da tempo ha smesso di lavorare nell'informazione». Conferma la partecipazione al progetto di Daniel Cohn Bendit, anche lui «ex», anche lui, come dice Sofri, «pronto a inventarsi un modo originale di raccontare ed altri come cambia il mondo in questo scorcio di fine secolo».

Il programma sarà coprodotto dalla Pontaccio film che ormai da parecchi anni partecipa all'ideazione e alla realizzazione di trasmissioni Rai: Tandem, Focus, parti di Unomattina, Oggi e domani, Intorno a noi.

Curioso che proprio a vent'anni dal turbolento maggio due protagonisti di allora sbarchino in Rai? «Davvero non posso essere io a rispondere — dice Sofri — Per vent'anni ho cercato di cancellare tutte le etichette che mi sono state imposte e non è colpa mia se il calendario ripropone quella mitica vicenda del [illegible]».

[illegible] Corrias

Morto Pastorius, ex Weather

FORT LAUDERDALE — Il bassista Jaco Pastorius è morto l'altro ieri a 35 anni. Era in coma a causa delle ferite riportate in una rissa. Venerdì [illegible] la polizia ha [illegible] per aggressione [illegible] il padrone del locale in cui Pastorius, ubriaco, aveva [illegible] di [illegible] prima di essere [illegible].

Il declino di Jaco Pastorius [illegible] [illegible] evidente [illegible] performances [illegible] lo avevano portato anche in Italia a esibirsi davanti a [illegible] deluși. L'alcol e gli eccessi avevano stroncato la carriera di uno dei più dotati bassisti.

Pastorius [illegible] [illegible] ai concerti nell'88, dopo tre anni di [illegible]. Le sue esibizioni con il giovane chitarrista Bireli Lagrene avevano però [illegible] [illegible] in bocca a quanti ricordavano il geniale bassista che dal tempo [illegible] di Black Market (1976) aveva segnato l'evoluzione del Weather Report e dell'intero jazz [illegible]. L'ultimo Pastorius [illegible] un [illegible] fragoroso e ripetitivo.

[illegible] nel ricordo Jaco Pastorius [illegible] il capocronista che nella stagione [illegible] bella del Weather Report.

r. a.

Domenica, su Canale 5, la nuova trasmissione della Bonaccorti

Una Giostra per tutti

Il salotto di Enrica si aprirà alle 14 - Poi arriveranno da 7 studi diversi gli altri animatori Baudo porta i fatti dell'Italia piccola, Bongiorno il nuovo quiz, la Spaak «Forum» - Incontri con Mastroianni, Giannini, la De Sio - Ci saranno i Pooh - Ospite a sorpresa Philippe Noiret

ROMA — *Una domenica a mosaico, fatta di tanti piccoli pezzi, con Enrica Bonaccorti punto fermo, in un grande salotto bianco, e gli interventi degli altri conduttori che arrivano da sette studi diversi: è stata concepita così la trasmissione del pomeriggio domenicale di Canale 5, intitolata* La giostra *e programmata per trentuno puntate a partire da domenica prossima dalle 14 alle 20,30. La sigla di apertura si chiama* La festa di... *ed è firmata da Sergio Bardotti e Pino Caruso; quella di chiusura, orgoglio di Baudo e di tutto lo staff che cura* La giostra, *è interpretata da Mina e s'intitola «Serpente».*

Ecco, in ordine di tempo, i personaggi che si alterneranno [illegible] bianchi [illegible] *giostra di Canale 5 (cavalli veri disegnati e [illegible] struiti sul modello [illegible] quelli [illegible] funa park [illegible] qualche tempo fa):*

[illegible] Tognazzi e Lidia Celi — *Il figlio più piccolo di Tognazzi e l'ex spalla di Costanzo nella Buona domenica della passata stagione condurranno, a partire dalle 14,30, dopo l'appuntamento con la* [illegible] naccorti [illegible] e un *fortepiantista (nella prima puntata si celebra l'arrivo del programma) lo spazio «Fan's club».* [illegible] uno [illegible] *diventato come una discoteca si fa musica e si affrontano* [illegible] *i problemi giovanili: il cantante atteso per domenica è Solaljo.*

Pippo [illegible] — *Con la collaborazione di Valeria Caselli porta in scena sulla [illegible] 15 e 22 i fatti dell'«Italia piccola, quelli che sulle pagine dei giornali vengono liquidati con trafiletti di poche righe». Una giuria di 150 persone vota ogni volta l'intrattenimento del giorno raccontato in studio dal protagonista. Domenica ci saranno, tra gli altri, la direttrice del carcere di Cremona, Pagnanelli, che ha portato al cinema i detenuti del suo istituto, l'arbitro donna Tiziana Lauriello, la campionessa di braccio di ferro Miria Stella Avanzini.*

[illegible] Bonaccorti — *Incontra (alle 16,37) personaggi famosi che raccontano le proprie avventure scolastiche: si comincia con Arrigo Levi e Spiro Kostas.*

Mike Bongiorno — *Propone (alle 16,52) il rinverdimento quiz Parola d'oro: lo scopo del gioco è indovinare una frase misteriosa memorizzata in un grande tabellone elettronico. Partecipano tre concorrenti che giocano azionando una grande mano divisa in tante «dita».*

Artisti di strada — *Si esibiscono dei luoghi più suggestivi di Amsterdam, Berlino, Parigi e Vienna per sei minuti in ogni puntata a partire dalle 17,30.*

Sandra Mondaini insieme con la Bonaccorti — *Conducono alle 17,39 O.K. Bimbi, una specie [illegible] parodia [illegible] [illegible] il premio il giusto con gusti [illegible] misure [illegible] (tipo quanto [illegible] un panino) e una scenografia che ricorda gli ambienti delle scuole Montessori.*

[illegible] [illegible] — *Sono intervistati dai giornalisti sullo sfondo dei set in [illegible] luoghi [illegible] anche dei luoghi preferiti [illegible] momenti di relax. La rubrica, in onda alle 18' e25, [illegible] chiama* Incontri ravvicinati *e [illegible] apre con un lungo primo piano su Marcello Mastroianni. [illegible] programma ci sono incontri con Stefania Sandrelli, Anthony Quinn, Enrico Montesano, Giancarlo Giannini, Giuliana [illegible] Sto e [illegible] altri.*

[illegible] Spaak — *Con il giudice Santi Licheri conduce (alle 18,58) la sua rubrica Forum, dedicata a litigi e cause [illegible] curiose [illegible] singolare.*

Cantanti e gruppi — *Si esibiscono nel [illegible] della Bonaccorti [illegible] alle 19 e [illegible] [illegible] ci [illegible] [illegible] che, in omaggio alla conduttrice, [illegible] presentano, per il tempo di [illegible] [illegible] nella vecchia formazione con Riccardo Fogli. Il cantante proporrà anche un brano [illegible] [illegible] Subito [illegible] la conduttrice incontra per una decina [illegible] minuti un ospite a sorpresa: il primo è Philippe Noiret.*

[illegible] Colombo — *Presenta (alle 19,58), in uno studio con banchi a forma di cuore, coppie celebri: si [illegible] mincia con Paolo Pillitteri e consorte, Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, Paolo Rossi e signora. Nella seconda puntata ci saranno i coniugi Ribera e Andreotti.*

Fulvia Caprara

Maria Schneider a Roma girerà un film per la Rai

ROMA — Maria Schneider, la protagonista dell'*Ultimo tango a Parigi*, il film di Bernardo Bertolucci tornato sugli schermi con enorme successo dopo dieci anni di censura, è partita ieri da Roma per Parigi dopo aver firmato un contratto con Raiuno per un film in due puntate dal titolo *Silvia* e solo diretto da Silvio Maestranzi. Il film narra la storia di due donne alcolizzate, l'attrice Marina Malfatti (protagonista) e la Schneider, la sua migliore amica. Nel cast anche Jean-Luc Bideau. L'attrice francese era lontana da cinema da molto tempo.

«Ho letto il copione — dice la Schneider —, sono contenta che la Rai mi abbia offerto questo ruolo, la televisione italiana [illegible] l'immagine delle attrici, [illegible] che non avviene nel [illegible] i produttori [illegible] al lato commerciale e ci si occupa poco dei problemi della donna».

Jenna scolorirà, camicetta nera, capelli lunghi, senza un filo [illegible] trucco [illegible] viso, leggermente ingrassata, la Schneider [illegible] [illegible] felice di tornare a lavorare in Italia.

Le riprese del film cominciano lunedì con le prime scene girate dalla Malfatti; la Schneider sarà sul set ai primi di ottobre. (Ansa)

Tuttorock

Madonna-dance con vecchi hit

[illegible]: un album a novembre

MADONNA: con qualche mese di ritardo uscirà in tutto il mondo una compilation ufficiale dei suoi vecchi successi edanera intitolata *You Can Dance*. Tutti i pezzi saranno rimixati e rielaborati per renderli al meglio in discoteca.

MASSIMO RANIERI ha firmato un contratto discografico. Ranieri interromperà per qualche [illegible] la sua attività teatrale e tornerà alla vecchia occupazione di cantante. L'album [illegible] pronto per la fine di novembre

PATSY KENSIT, la bionda diciottenne leader [illegible] gruppo EIGHT WONDER [illegible] abbandonato la band e ora [illegible] la produrre dal duo PET SHOP [illegible] I [illegible] [illegible] attualmente in sala d'incisione: il [illegible] per Natale.

PAUL SIMON: il suo pluripremiato ellepi intitolato *Graceland* continua a produrre dei singoli. [illegible] il caso della [illegible] *Under African Skies* in cui Simon duetta con LINDA RONSTAD. Intanto è uscita [illegible] negozi una video cassetta di un'ora girata durante il concerto di Simon nello Zimbabwe e intitolata *Graceland-The African Concert*.

RENATO ZERO [illegible] pronto [illegible] per [illegible] alla [illegible] un nuovo album doppio che dovrebbe risollevare le azioni un po' decadute. L'uscita è prevista per [illegible] ottobre ma il ancora sconosciuto il titolo definitivo.

BOY GEORGE verrà in Italia a novembre per una tournée di supporto al suo 33 giri *Sold*. Il 17 novembre Tex Culture Club [illegible] a Torino, il [illegible] a Milano, il 19 a Bergamo, il 20 a Forlì, il 21 a Firenze, il 22 a Roma e il 24 a Padova.

SIÉDAH GARRET, dopo [illegible] popolarità acquisita avendo [illegible] duo [illegible] MICHAEL JACKSON *I Just Can't Stop Loving You*, ha inciso un [illegible] singolo intitolato *Baby Boom*: sarà la title-track [illegible] colonnara sonora del prossimo film di Diane Keaton sugli schermi dal 9 ottobre.

[illegible]: nella [illegible] tournée estiva ha accumulato abbastanza materiale per [illegible] al- [illegible] dal vivo. Nel 33 [illegible] inclusi anche due brani inediti dei quali il primo — cantato in inglese — sarà la sigla di [illegible] [illegible] la telenovela [illegible] Canale 5.

LED ZEPPELIN e DOOBIE [illegible]: secondo voci in arrivo dagli [illegible] [illegible] ormai [illegible] la riunificazione [illegible] due gruppo storici. I primi stanno registrando negli studi privati di ROBERT PLANT e i [illegible] [illegible] già suonato insieme [illegible] al- [illegible] concerto [illegible] beneficenza.

HIT PARADE. In testa [illegible] classifica dei 45 giri più venduti in Italia c'è MADONNA [illegible] *Who's that girl*, che vince il duello con MICHAEL JACKSON, [illegible] cedendo con *I just can't stop loving you*. In terza posizione *Genie* [illegible] [illegible] dall'inedita coppia TOZZI- [illegible]. Quarti gli A-HA con *The living daylights*, colonna sonora dell'ultimo 007.

Tra i 33 giri [illegible] *Bad* [illegible] JACKSON, che ruba la prima posizione a *Blue's* [illegible] ZUCCHERO, [illegible] terza posizione la colonna [illegible] di *Who's that girl*, mentre il quarto posto resiste. C'è chi dice no di VASCO ROSSI e al quinto scende *Whitney* [illegible] WHITNEY HOUSTON.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Huppert, una molestia introverso

Tutti matti nell'Italia che cambia

[illegible] **MERLETTAIA** di Claude Goretta (1977, Italia 1, ore 22,30). Straordinaria interpretazione di [illegible] Huppert nei panni di una giovane [illegible] (Bratislava) semplice e intelligente che ha la sfortuna di innamorarsi di uno studente cinico, ricco, intellettualoide. La loro storia d'amore ha [illegible] epilogo [illegible]. Abbandonata dallo studente, Beatrice finirà in un ospedale psichiatrico. *La [illegible] lettaia* è il primo appuntamento di un ciclo di 13 film (in onda [illegible] mercoledì su [illegible] 1) [illegible] ai problemi femminili.

L'UOMO TERMINALE di Mike [illegible] (1974, Retequattro, ore 22,30). [illegible] George Segal. Ad un esperimento di [illegible] affetto [illegible] accessi di aggressività, vengono [illegible] nel cervello elettrodi che dovrebbero lenirne le crisi. Ma la cura sarà peggiore del male.

I MOSTRI di [illegible] Risi (1963, [illegible] ore 22,15). Venti [illegible] per un classico [illegible] cinema italiano, con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Lando Buzzanca, [illegible] Mercier. Rassegna di [illegible] grotteschi, comici e amari in un'Italia che cambia.

LA CONQUISTATRICE di Michael Gordon (1951, Canale 5, [illegible] 14,30). Storia di una donna arrivista (Susan Hayward) che fonda una piccola casa di confezioni coinvolgendo due [illegible] mini (Dan Dailey e George Sanders). La voglia di successo è troppa, i problemi si accavallano, finché [illegible] decide di lasciare tutto.

LA PIU' GRANDE AV- [illegible] di John Ford (1939, Montecarlo, [illegible] 10, con Henry Fonda, Claudette Colbert, [illegible] Collins. Epopea dell'indipendenza americana, con indiani e [illegible] alleati contro i pionieri.

CRAZY JOE di Carlo Lizzani (1974, Odeon, ore 20,30). La [illegible] al potere mafioso [illegible] due [illegible] newyorkesi (Peter Boyle e Fred Williamson).

SESSUALITA' di George Cukor (1960, Montecarlo, ore 22,30). Indagine di uno psicologo sulla [illegible] donne americane.; [illegible] gli interpreti [illegible] Fonda, Shirley Winters, Claire Bloom.

ANATOMIA DI UN OMICIDIO di Otto Preminger (1959, Raidue, ore 23,35). Seconda parte del giallo con James Stewart, Lee Remick e Ben Gazzara.

IL [illegible] DI MONTECRISTO di Monty Berman e Robert Baker (1961, Raidue, ore 16,25). Un gruppo di uomini a caccia di un tesoro (dell'isola): lo [illegible] ma iniziano i guai.

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 18,05) — Scanzonato reportage di Beppe Grillo: «Te la do io l'America», con testi firmati da [illegible] Ricci. Un tour tra le strade di New York e i suoi luoghi canonici: il Village, Harlem, Little Italy, il ponte di Brooklyn.

[illegible] (ore 22,30) — Seconda parte della lunga [illegible] su «L'Unione Sovietica nell'era Gorbaciov» realizzata dalle troupe [illegible] della televisione Cbs.

[illegible] (ore 20,30) — Quinto appuntamento con il «G. B. Show» condotto dall'intramontabile Gino Bramieri. Tra gli ospiti le attrici Aneta Philip e Corinne Cléry.

Nick Novecento in salotto

L'attore Nick Novecento è uno degli ospiti del «Maurizio Costanzo Show» (Canale 5 ore 23,15). Tema della trasmissione «La provincia, i suoi problemi, la sua geometria». Tra gli ospiti anche: Pillitteri, sindaco di Milano e la scrittrice Guerrino Giorgetti

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 8, 9, 9,30, 10,30, 12; 13,30; 18; 20; 22,15; 24

7,15-9,35 **Unomattina.** Condotto [illegible] Livia Azzarni e Piero Badaloni [illegible] gramma di Piero Badaloni, [illegible] Badulini, [illegible] Caldera, Pierluigi Camilli, Michele Guardi

9,35 **Professione pericolo,** telefilm. «E chiamala vacanza»

10,40 **Intorno a noi, condotto** [illegible] Giollul Bosetto e Sabina Ciuffini, regia di G. Sandrini

11,30 **La valle dei pioppi.** 3ª puntata, dal romanzo di Grazia Maccioni. Con Rossana Brazzi, Philippe Leroy, Renato De Carmine, Nicole Courcel, regia di T. Mottola

11,55 **Che tempo fa**

[illegible] **L'ora** [illegible] [illegible] Film [illegible] di tv, «L'uomo che dipinse la morte», con Michelle Laurensen, [illegible] [illegible], Alan Lake, Morgan Sheppard

13,56 [illegible] **1 - Tre minuti di**

14,05 **Il distintivo rosso** [illegible] **coraggio,** tv Movie

15,20 **Il volo dell'aquila,** 1ª parte «La grande attesa», con Max [illegible] Sydow

16,25 [illegible]: [illegible] DDR-Italia [illegible] 21

17,55 **Oggi al Parlamento**

18,05 **Te la** [illegible] **te l'America.** Appunti di viaggio [illegible] Beppe Grillo. Testi di B. Ricci, A. Testa, E. Trapani. Orchestra diretta da Tony [illegible] Vita, regia di Enzo Trapani. Il viaggio di Grillo arriva a New York

19,40 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo**

19,50 [illegible] **tempo** [illegible]

20,30 **Del** [illegible] Sistina in Roma. Garinei e [illegible]rini presentano Gino Bramieri in **G.B. Show n. 5.** Di Verde e Verde jr. Musiche di Sergio Pisano. Con Antonella [illegible], Ettore Conti e «L'Allegra Brigata». Regia di Romolo Siena (4ª puntata)

22,25 **Appuntamenti al cinema**

22,30 [illegible] **In prova,** film [illegible] Melvin Frank, con George Segal, Glenda Jackson

0,20 [illegible] **Il parlamento**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 19,45; 22,15

10,15 **Televideo. Pagine dimostrative**

11,50 **Lisa. 3ª puntata.** Sceneggiato in 8 puntate di Lajos Marbli. Regia di Miklós Szinetár. Con Zarazsza Bartal

13,25 **TG 2 - Le sport**

13,30 **Sammy famosi,** telefilm «Holmes, cari Holmes», con Debbie Allen, Jesse Borrego

14,35 **Tuono blu,** telefilm «Corsa alle armi»

15,25 **Lo schermo in casa. Il segreto di Montecristo,** film di Monty [illegible], Robert Baker, [illegible] Rory Calhoun, Patricia [illegible], John Greason, Peter Arne

16,55 **Dal Parlamento**

17,05 **Blondie,** telefilm «Blondie in società»

18,30 **TG 2 - Sportsera**

18,45 **Le Strade di San Francisco,** telefilm «Un omicidio da 10 dollari»

19,35 **Meteo 2,** previsioni del tempo

20,15 **TG 2 - Lo sport**

20,25 **Pisa: Calcio. Italia-Jugoslavia**

22,15 **Notte Tv**

22,30 **Il milionario.** Un programma prodotto e diretto da Jocelyn. [illegible] un'idea di Jacques Antoine. Realizzazione televisiva Antonio Gerotto

[illegible]0 **TG 2 - Notte flash. Meteo 2**

23,35 **Cinema di mitte. Assassio** [illegible] **un omicidio,** film [illegible] Otto Preminger, [illegible] James Stewart, Lee Remick, [illegible] Gazzara, A. O'Connell

[illegible]

Telegiornale 19,45; 22; 0,10

10,15-11,55 **Televideo**

14,45 [illegible] **Giochi del** [illegible]

15,45 **Eurovisione, Belgio:** [illegible] **Ciclismo Parigi-Bruxelles**

17,10 [illegible] [illegible] **del Commissario Maigret** [illegible] [illegible] **in gioco.** 3ª puntata, [illegible] Gino Cervi, Andreina Pagnani. Regia di Mario Landi

18,40 **Derby.** Quotidiano sportivo del TG 3. A [illegible] [illegible] Aldo [illegible]

18,55 **Eurovisione** [illegible] **Göteborg. Calcio Svezia-Portogallo**

21 — **I Professionals,** [illegible] «Al lupo! Al lupo!», [illegible] Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins. Regia di Phil Meheux

22,15 **Gioia Gassman, un bel mostro. I mo-** [illegible] [illegible] [illegible] Rai, [illegible] Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Totò, Nino [illegible] e Lando Buzzanca

ITALIA 1

8,30 **L'uomo da sei milioni di dollari,** telefilm

9,15 **Wonder Woman,** telefilm

10 — **Tarzan,** [illegible] «Il giorno del leone d'oro»

11 — [illegible], telefilm

12 — **Agenzia Rockford,** telefilm

13 — **Tre cuori in** [illegible], telefilm «Notte in bianco»

13,30 **M.A.S.H.,** telefilm

14 — **Deejay Beach,** musicale

15 — [illegible] **famiglia** [illegible] **Brady,** telefilm

15,30 **Bim, Bum, Bam,** cartoni animati

18 — **Star Trek,** telefilm

19 — **Starsky e Hutch,** telefilm

20 — **Pollyanna,** cartoni animati

20,30 **A-Team,** telefilm «Il giorno del ringraziamento»

21,30 **Riptide,** telefilm

23,30 **La merlettaia,** film di Claude Goretta con Isabelle Huppert, Yves Beneyton, Florence Giorgetti

1,30 **La strana coppia,** telefilm

CANALE 5

8,10 **Nevil,** [illegible] Fiorella Pierobon

8,30 **Parlamone,** rubrica

9,25 **Buongiorno Nelly**

9,30 [illegible] **Hospital**

10,25 **Alice,** telefilm

[illegible] **Orazio.** [illegible]

11,15 **Tuttifrutti**

12 — **Arcibaldo,** telefilm

12,30 **Bonanza,** telefilm «Tuono silenzioso»

13,30 [illegible] telefilm

14,30 **La conquistatrice,** film

16,30 **Alice,** telefilm

17 — **L'albero delle mele,** telefilm

17,30 **Doppio slalom**

18 — **Una famiglia americana**

19 — **I** [illegible], telefilm

19,30 **Love Boat,** telefilm

20,30 [illegible] **la voce,** spettacolo musicale presentato da Mely Carlucci e Red Ronnie (prima parte)

22,30 **Speciali News**

23,15 **Maurizio Costanzo show**

0,30 **Premiere,** rubrica di cinema

0,40 **Sorriso e New York,** telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **La grande vallata,** telefilm

9,15 **I** [illegible] **sergenti,** film di Enrico Guazzoni con Mino Doro, Evi Maltagliati, Gino Cervi

11 — **Streghe per amore,** telefilm

11,30 **Giorno per giorno**

12 — **La piccola grande Nell**

12,30 **Vicini troppo vicini,** telefilm

13 — [illegible] **clan,** cartoni animati

14,30 **Gli occhi del pirata,** teleromanzo

15,30 **Così gira il mondo**

16,15 **Il Santo,** telefilm

17,15 **Aspettando il** [illegible] **mani,** teleromanzo

18,15 **C'est la vie,** gioco a quiz

18,45 **Il gioco delle** [illegible] **pie**

19,30 **Quincy,** [illegible]

20,30 **OK! Il prezzo è giusto,** gioco a premi condotto da Iva Zanicchi

22,30 **L'uomo terminale,** film di Mike Hodges con Georges Segal, Joan Hackett

0,30 **Shannon,** telefilm

1,20 **Il Santo,** telefilm

ODEONTV

13,30 **Jenny 20-21,** sitcom musicale

14 — **Happy end**

15,30 **La buona tavola**

16,30 **Tv ragazzi: Dotter Shump ed Arale, I predatori del** [illegible] **pe, Phantaman, Starzinger, Voltron,** cartoni

19,30 **Conflitti. Storia Italiana**

20 — **Aeroporto internazionale,** telefilm

[illegible] **Crazy Joe,** film di Carlo Lizzani

22,30 [illegible] **Indro d'autore,** telefilm

RETE A

15,05 **Specchietto** [illegible] **visore**

16,30 **Il cammino segreto**

17,30 [illegible]

19,15 **Un'autentica pesta,** commedia con [illegible]

19,50 **TQA,** con Emilio Fede, segue: **TG meteo**

20,25 **Il segreto**

21,30 **Gloria e inferno**

22,15 **Il cammino segreto,** teleromanzo

22,50 [illegible]

MONTECARLO

11 — **Il** [illegible] [illegible] **libertà**

12,30 **Batman,** telefilm

13,30 **Sport news**

13,45 **Sportissima**

14 — [illegible] [illegible] [illegible] **terraneo**

15 — **Ai confini dell'Arizona,** telefilm

16 — **La più grande** [illegible] **ventura**

16,10 **Adama contro Eva**

16,55 **Calcio: Svezia-Portogallo**

20,50 **Stranieri nella notte**

22,30 **Reporter speciale**

[illegible] [illegible], film

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,30; 21,50

17 — **Cartoni animati**

18 — **Vita** [illegible] [illegible] **vola**

19 — **Oggi lo sport**

19,45 **Veronica**

20,30 **Sotto le stelle,** varietà per [illegible] con Edvige Fenech

22,05 **Seguendo la flotta,** film con Fred Astaire e Ginger Rogers

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,40

18,05 **Rue Carnot**

18,30 **Dempsey & Makepeace,** telefilm - **Dorothy e il mago di Oz,** telefilm

17,45 **Tre ragazzi, tre storie**

18 — **Il quotidiano**

20,30 **Estate avventura**

21,30 **Il mondo degli Assi 39,** documentario

22,50 **Mercoledì sport,** calcio

ALLA RADIO

[illegible] Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 18, 23 — 9 Viaggio tra i grandi della canzone: Loredana Bertè. 11 Hasce una stella; 11,17 Via Asiago Tenda estate. 12,33 La ladra; 14 Musica oggi; 19 Eco... eco... eco; 19 Il Paginone estate; 17,30 [illegible] giorno (Jazz '87; 18,06 Obiettivo Europa; [illegible] [illegible] [illegible] Ponti-Cetra [illegible] ta; 19,29 [illegible] [illegible] vina chi è?; [illegible] Italia-Jugoslavia; 22,00 La telefonata; 23,28 Notturno italiano - Radiosera; 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 13,30, 16,30, 17,[illegible] 19,30, 22,30 — 6 Radio anch'io '87. Appuntamento di Tutto Zev, rubrica della Comunità israelitiche italiane; 8,10 Dee 9,15 Radio le presento; 9,45 La voce del Nord, di A. J. Cronin; 9,10 Tra Scilla e Cariddi; [illegible] [illegible] e il rovescio; 10,10 Programmi regionali; 12,45 Discoteca; [illegible] Programmi regionali 15-18,30 [illegible] [illegible] [illegible] (15,45 La città sonora, di Alvise Sapori; 16,32 Donne in poesia tra '800 e '900; 19,57 Il convegno dei cinque; 20,45 Sera in due; 23,00 Notturno italiano - Radiosera [illegible] 18-24.

RADIOTRE. [illegible] [illegible] 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6,55 Concerto del mattino (1ª parte) C.M. von Weber, M. Rimski-Korsakov, 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (2ª parte): L. van Beethoven, R. Schumann, R. Vaughan Williams; 10 Ore 0; 10,30 Concerto del mattino (3ª p.): L. van Beethoven, R. Wagner, I. Stravinsky; 11,30 Pomeriggio musicale 14,30 Diario di rete; 15,18 Un certo discorso estate; 17 Spazio Tre P. I. Ciaikovski, L. van Beethoven, N. Paganini; 19 Spazio Tre (2ª p.) M. Reger, F. J. Haydn; 21 Antenna aperta su cosa succede. Un programma di Raffaele Brescacio; 21,30 Sonorità Martinů; 21,45 La cronaca e la storia; 22,45 Il racconto di mezzanotte. 23,56 Notturno italiano - Radiosera 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521). [illegible] Ingresso 7000, rid. 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521). La piccola bottega degli orrori di Frank Oz, con Rick Moranis, Ellen Greene, Jim Belushi, Steve Martin. Color. Non viet. In dolby stereo. Or. 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ingresso 7000; rid. 4000 (aria condizionata).

[illegible]

LUCI ROSSE

[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

Scelti per voi

Per chi vuole scoprire una nuova sex symbol

MISTERY di B. Swaim. Una Sigourney Weaver che, dopo avere sconfitto gli alieni, ora, nel ruolo di uno squillo nelle trame della politica internazionale, rivela fascino e sensualità straordinari.

Per [redacted] ha [redacted] negli scorribanti

NOTTE ITALIANA di C. Mazzacurati. Fascino del delta padano e di Giulia Boschi per un giallo un po' improbabile ma avvincente.

Per i fan di Sting

GIULIA E [redacted] di P. Del Monte. Divisa tra il ricordo del marito [redacted] Byrne e la felicità con l'amante Sting, Kathleen Turner vive in una doppia dimensione, ma la fantasticheria si tinge di giallo...

Per chi cerca il nuovo cinema

ARIZONA JUNIOR di E. e J. Cohen. Avventura comica a tutta velocità tra inseguimenti, disastri e gag demenziali: lui ladro pluriarrestato, lei poliziotta, [redacted] figli e rapiscono uno dei cinque gemelli di un ricco industriale.

Per [redacted] non ama il Kgb

QUARTO PROTOCOLLO di J. Mackenzie. Una perfida e sanguinaria [redacted] sovietica. Pierce Brosnan, progetta un super attentato in [redacted] inglese. Ma [redacted] sua strada trova l'impassibile Michael Caine, al servizio di sua Maestà. Da un avvincente spy-story di Frederyck Forsyth.

Teatri e concerti

[illegible]

Ritrovi

[illegible]

Incontro con il regista che prepara Mozart per il Regio con Bruson

Squarzina: il mio Don Giovanni

Dice: «Non è né cattivo né buono, è una potenza. Un anticipatore, perciò l'ho collocato alla fine del Seicento» La quasi contemporaneità dell'opera (che festeggia il suo bicentenario) in scena il 27 novembre a Torino e il 7 dicembre alla Scala per la serata inaugurale con l'attesa regia di Strehler - Cresce l'«effetto Mozart»

ROMA — «Don Giovanni» a Torino, «Don Giovanni» a Milano, il Don Giovanni di Luigi Squarzina dal 27 novembre per il Regio e quello di Giorgio Strehler dal 7 dicembre per la Scala. In una successione che, inevitabilmente, creerà un «effetto Mozart» destinato, pare, a prolungarsi nel resto della stagione. Quest'anno è il bicentenario della prima rappresentazione dell'opera, avvenuta a Praga il 29 ottobre 1787; ci sono, inevitabili, le academie celebrative, ma soprattutto [redacted] la grandezza dell'opera [redacted] continua a sollecitare riletture e [redacted] interpretative, culminate persino in un Don Giovanni al femminile approdato due anni fa a Parigi.

Ed è proprio questa «grandezza aperta» che ha convinto Luigi Squarzina ad accettare la regia della seconda opera in cartellone al Regio. «Zeffirelli e Raitelino mi hanno offerto il Don [redacted] anni fa primavera. Era già tardi, ma [redacted] stimolato, mi proposero un'impresa difficilissima, non fosse che per la posizione dell'opera nell'Olimpo musicale. Qui si identificano significante e significato, il grande mito si appoggia alla grande musica. Che c'è di più alto?».

Vengono in mente le parole di Goethe, quel suo giudizio [redacted] e amaro: «E' un'opera che sta a [redacted] completamente isolata e che, ahimè, vi resterà, poiché la morte di Mozart toglie ogni speranza che qualcosa di simile si compia».

Dunque: che c'è di più [redacted] e che [redacted] di più difficile? Squarzina [redacted] che, [redacted] non [redacted] avuto [redacted] la disponibilità dello scenografo Paolo Tomassi, probabilmente avrebbe rinunciato al lavoro. Ricorda la visita al direttore Miklos Erdelyi e come abbia ripassato con lui al pianoforte, per tutta una notte, la partitura del Don Giovanni, [redacted] il personaggio, i passaggi, le suture tra un [redacted] e l'altro. «Erdelyi è un musicista austro-ungarico. Mozart ce l'ha nel sangue. E' una fortuna lavorare con un [redacted] come lui, ed è una fortuna avere Renato [redacted] come protagonista, non solo perché è italiano e può far capire bene al pubblico quel che dice, ma soprattutto perché è [redacted] giusta per interpretare Don Giovanni nel momento [redacted] dei conti».

Come [redacted] questo personaggio? Crudele? cinico? tenero?

«Sarà un suscitatore di passioni, poiché [redacted] Giovanni [redacted] o libera, in ogni [redacted] fa uscire dalle persone quello che forse resta inespresso. [redacted] Giovanni non è né cattivo né buono, è una potenza».

E lo spettacolo? «Ho visto qualche Don Giovanni che sembrava un'opera di compianto. Certo, ci sono parti molto belle per tutti, ma, secondo me, non bisogna perdere la centralità del personaggio. Non si può ambientare quest'opera nell'Illuminismo. Don Giovanni è uno spirito libero, veritiero, ma gli altri appartengono ancora al mondo semifeudale. L'opera, perciò, sarà ambientata alla fine del Seicento. E che Don Giovanni sia più avanti degli altri, ce lo dirà tutto il tessuto della storia».

Si è parlato dei salti di luogo e di tempo che complicano la rappresentazione di quest'opera. «Noi abbiamo optato per una soluzione unitaria. Ci saranno naturalmente i cambiamenti di scena, ma in un'unica architettura [redacted] sarà [redacted] po' palazzo e [redacted] po' città. [redacted] svolgimento unitario è oggi più che mai necessario. Sennò richiamo soltanto di ascoltare dei bellissimi pezzi di musica. Una sola architettura, dunque, e, dentro, il protagonista che si fa motore di [redacted] l'azione, provocatore di eventi».

Squarzina fa una pausa e cambia registro. Dice di esser grato al Regio perché non ha lesinato i mezzi, ma, insieme, lamenta la scarsità di prove che sarà costretto a fare, poiché il teatro sarà impegnato [redacted] Sigfrido [redacted] Wagner, che aprirà la stagione martedì 3 novembre. «Altri saranno più fortunati perché [redacted] molto più tempo — dice —. Noi, però avremo Bruson». Confessa di trovarsi in un [redacted] molto speciale della carriera. «Mi piacciono le cose non di routine, mi nascono strane curiosità». Per esempio, ricorda, lo spettacolo per i campionati d'atletica a Roma o la commedia che debutterà ufficialmente a Milano il [redacted] ottobre. Si tratta di un vecchio testo di Marcel Achard, Domino, interpretato da Paola Gassman e Ugo Pagliai.

Osvaldo Guerrieri

Bruson: nessuna sfida con la Scala

Bruson, per la prima volta interpreta «Don Giovanni» in Italia

SALSOMAGGIORE — Si è avvicinato a [redacted] dei personaggi [redacted] i più difficili e [redacted] bili del registro di baritono [redacted] un lavoro di anni. Lo [redacted] cantato in Germania, in Spagna, negli Stati Uniti, ma [redacted] ancora [redacted] Italia. [redacted] è una curiosa anomalia, per un cantante fortunatamente molto presente nelle nostre stagioni. Ora finalmente il debutto. [redacted] Regio di [redacted] in novembre.

«A pensarci [redacted] e [redacted] [redacted]. Da noi c'è la brutta abitudine di etichettare le voci: puoi [redacted] [redacted] diano o donizettiano o qualcos'altro ancora. [redacted] [redacted] mania che esiste ancora oggi. Io devo [redacted] mentalità ancora aperta del maestro Rattalino [redacted] possibilità che mi è stata [redacted] di [redacted] [redacted] in Italia».

[redacted] difficoltà, forse proprio perché lei è italiano...

«E' probabile. Le opere di Mozart, anche [redacted] [redacted] italiane, [redacted] i tedeschi e [redacted] [redacted]. E' quasi un luogo comune, oltre che una tradizione. Così, [redacted] Italia pochi si dedicano a questo [redacted].

E [redacted] dovrebbero?

«Io non sono del tutto d'accordo con lo stile dei tedeschi. Soprattutto per quanto riguarda i [redacted] secchi. Mozart chiede di essere capito, soprattutto nel Don Giovanni, dove i recitativi [redacted] importanti [redacted] e più delle [redacted]. Ogni parola è un dettaglio, psicologico e narrativo, guai a perderlo».

E' questo il fulcro della sua interpretazione?

«Mi lasci ricordare un episodio. Quando ho cantato Don Giovanni a Washington un critico ha scritto: Bruson aggiunge parole che in Mozart non [redacted] sono [redacted]zione gratuita, perché io ho sempre fedelmente rispettato tutti gli autori. Allora i casi sono due: o quel critico [redacted] [redacted] il Don Giovanni, oppure ha [redacted] sentito dei brutti, confusi recitativi, che invece sono come i dialoghi in teatro: provi ad immaginare una commedia di soli monologhi, impossibile».

Quale cantante ammira come [redacted] Giovanni?

«Tra tutti, Cesare Siepi. Aveva la voce certamente, ma anche l'eleganza e il portamento».

Che [redacted] «senta» in questo personaggio?

«Dall'inizio alla [redacted] dell'opera [redacted] che Don Giovanni [redacted] sia dominato [redacted] un presentimento: che quello [redacted] il [redacted] ultimo giorno. [redacted] è talmente convinto [redacted] ha [redacted] so [redacted] prendersi gioco [redacted] tutto e di tutti. Perfino [redacted] alla [redacted] rimane tutto [redacted] un pezzo. Poi, [redacted] gli altri [redacted] prendere le sue sembianze...».

Chi?

«Leporello [redacted] esempio. Il servo che non vuole più [redacted] il servo, che [redacted] identificarsi [redacted] suo padrone: quando [redacted] si traveste da [redacted] Giovanni, regge il gioco fino a quando può e se non fosse stato scoperto lo avrebbe [redacted] continuato».

Lei canta il suo primo Don [redacted] [redacted] a Torino e pochi giorni dopo la stessa opera inaugurerà la stagione della Scala...

«Che [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] per carità [redacted] sfida, [redacted] confronto. Ognuno cerca di fare il proprio lavoro onestamente e [redacted] meglio, di mettercela tutta. Per me è sempre stato così e lo sarà anche questa volta».

Da tutte [redacted] parla [redacted] ruolo lo piace immensamente. Ma cosa [redacted] della fine di [redacted] Giovanni, di quello scomparire tra le fiamme?

«No, non sparisce. Perché non è mai esistito».

Sandro Cappelletto

Al Regio, dopo l'opera, anche [redacted] di Leguay: ci sarà l'étoile Derevjanko

E Bujones danzerà quel mito [redacted] tempo

Derevjanko è Leporello

TORINO — Dopo l'opera, Don Giovanni continua a vivere nel [redacted] Quartetto [redacted] maschere [redacted] [redacted] quest'anno il [redacted] gio produce con la coreografia di Jean Luc Leguay, mentre [redacted] corpo di [redacted] del teatro torinese, in [redacted] l'11 [redacted].

Accanto [redacted] venti ballerini del [redacted] quattro grandi del mondo della danza nei [redacted] principali: Fernando Bujones, Vladimir Derevjanko, Elisabetta Terabust e Shonach Mirk.

Spiega Leguay: «Il titolo si riferisce a una grande [redacted] [redacted] che domina la scena [redacted] e dalla quale esce Don Giovanni. Il mio è un Don Giovanni che viaggia nel tempo e nello spazio e nasce da una riflessione sul mito e su tutti i Don Giovanni [redacted] storia».

Per questo [redacted] [redacted] sono di Eugenio Guglielminetti, scenografo dalla fantasia sgargiante e colta che aveva colpito Leguay con il pallio d'oro dello scorso anno.

Per questo la musica è un collage di materiali diversi che vanno da Mahler a Orff, [redacted] Beethoven a Giorgio Ferrari.

Dice ancora Leguay: «Dopo il prologo, l'azione prosegue in luoghi diversi che riflettono i [redacted] aspetti della personalità [redacted] Don Giovanni».

[redacted] questo viaggio [redacted] la propria personalità [redacted] Giovanni (Bujones) è guidata da un Leporello un po' stregone che ha il fisico guizzante di Derevjanko.

s.l.

Gallerie e musei

[illegible]

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo tutti i giorni dalle 9 alle 19,30. [illegible] 19,30. Lunedì chiuso.

[illegible]

DOMANI all'ARLECCHINO

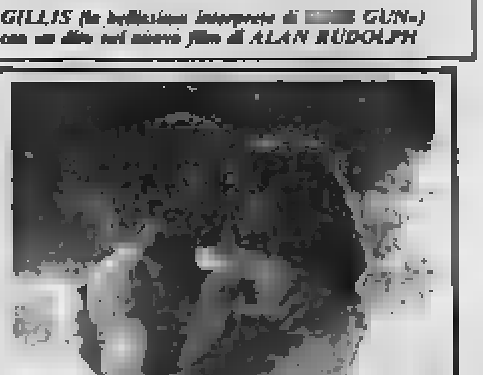
TIMOTHY HUTTON e KELLY McGILLIS (la bellissima interprete di [redacted] GUN») La coppia che vi farà toccare il cielo con un dito nel nuovo film di ALAN RUDOLPH

TIMOTHY HUTTON e KELLY McGILLIS

ACCADDE IN PARADISO

MADE IN HEAVEN

diretto da ALAN RUDOLPH



TEATRO [redacted] TORINO [redacted] la vendita degli [redacted] 1987/88

Da martedì 29 settembre

TANGO Sala Danze DAL MERCOLEDI' ALLA [redacted]CA

VENERDI' A TORINO

MIGLIOR FILM - MIGLIOR REGIA - MIGLIOR ATTORE di FANTAFESTIVAL

COLONNA SONORA DELL'ANNO

Mannequin

COME COSTRUIRE UN SEXY MANICHINO E RISOLVERE TUTTI I PROBLEMI

SETTEMBRE MUSICA Teatro Regio Ore 21 ORCHESTRA DA CAMERA DI SANTA CECILIA UTO UGHI [redacted] il violino Cimarosa, Mozart Paganini Ingressi e [redacted] in vendita dalle 20 al Teatro Regio

SETTEMBRE MUSICA Teatro Regio Sabato ore 21 [redacted] Beethoven «Eroica» Mozart «Thamos, [redacted] d'Egitto» [redacted] direttore Inf. tel. 544.784

SETTEMBRE [redacted] Carmine [redacted] CANINO ANTONIO BALLISTA pianoforte Ravel Debussy Chabrier Ingresso gratuito

[redacted] CITTA' DI MILANO REGIONE PIEMONTE AGIP - DIMENSIONE CULTURA TEATRO STABILE TORINO LE NUOVE MUSE al Teatro Carignano, ore 21 nell'ambito della [redacted] DI [redacted] AFRICANO [redacted] NGUNGA Brazzaville (R.P. del Congo) presenta [redacted] la regia di [redacted]

In scena al Carignano per «Settembre Musica»

Questo Cirano di Tutino è un'opera tradizionale

Ottimo l'allestimento, pessima l'acustica (dopo i restauri del teatro)

Il baritono Roy Stevens dà al protagonista una voce chiara

TORINO — Tre giorni dopo la prima assoluta avvenuta ad Alessandria, Settembre Musica ha ospitato la seconda opera lirica di Marco Tutino, un Cirano in due atti, su libretto di Luigi Bramati, che è appunto produzione dell'Azienda Teatrale Alessandrina.

Rispetto al primo lavoro di cinque anni fa Cirano segna un progresso di maturazione, soprattutto nella scrittura orchestrale. Gli eventi musicali vengono soprattutto dagli strumenti, mentre la parte vocale resta per lo più confinata in uno stile di accurata declamazione drammatica.

Anche nei limiti autoimposti della rigorosa restaurazione tonale, Tutino trova spazio per un'invenzione sempre consistente, dove non ci sono (soprattutto nel canto) vette indimenticabili, ma non c'è nemmeno sciatteria, volgarità, cattivo gusto (una piccola eccezione mi sarei tentato di fare per il festoso coro che introduce l'ultima scena). Non stupisce, invece, che le cose migliori dell'opera (oltre il commosso finale per la morte di Cirano) siano due intermezzi strumentali.

Nelle sue polemiche antimoderne Tutino s'è tanto spesso lasciato andare ad esaltazioni del passato tradizionale, che la gente si aspetta di trovare nelle sue opere l'eco di Verdi, di Puccini e magari di Mozart. Nella penetrante presentazione dell'opera espressioni come «suggestione verdiana», «uso di citazioni dell'amatissimo Rosenkavalier», e simili hanno dato il via a uno sport di citazioni, frammischiando tra citazione, reminiscenza, imitazione. Di citazioni, in sono riuscito ad avvertirne una d'una vecchia canzone francese. Di reminiscenze assai curiose, della Carmen, e confesso che non saprei distinguere se involontaria o fatta apposta. Quanto al uso di accostamenti o accordi dissonanti, è un chiaro omaggio a Strauss.

Più che le immaginarie scritturazioni un po' fastidio il dell'opera tradizionale, la successione di forme chiuse (o che vorrebbero essere tali), di duetti, di concertati non tanto per reali esigenze musicali o drammatiche, quanto perché nell'opera si fa così.

Lo strofinamento abile ma crudele dei cinque verbosi atti di Edmond Rostand (a sì che, forma chiusa o forma aperta, tonalità o meno, nessun personaggio riesce a concretarsi veramente. Sono schizzi, abbozzi, riferimenti sottintesi a entità teatrali che si suppongono conosciute. Naturalmente non si direbbe questo se tutta l'opera riuscisse ad affermare un livello espressivo come raggiunge nel finale la commovente morte del protagonista. Ma povero Cirano, fa parlo del suo destino: vive davvero solo quando muore.

Il Laboratorio Lirico di Alessandria ha fatto bene le cose allestendo lo spettacolo e soprattutto l'esecuzione musicale con grande cura. Il baritono Roy Stevens dà al protagonista una voce chiara, che quasi gareggia con quelle dei tenori Giovanni Gurnari (Cristiano, l'innamorato sciocco di Rossana) e Vito Gobbi (il nobile Lignière) e Elio Perretti (Montfleury). Il basitono Rinaldo Zullani è Le Bret, i bassi Marcello Crisman e Riccardo Rinori sono il borioso Visconte e Ragueneau. Come si vede il reparto maschile del cast sovrasta numericamente (e anche un poco qualitativamente, per uguaglianza di risultati) quello femminile, dove Tiziana Tramonti disegna una tropida Rossana, Laura Cherici una vivace Lisa, e Maura Ricci una Governante.

Il coro Lirico polifonico dell'A.T.A. diretto da Gian Marco Bosio si difende, e così l'orchestra del Laboratorio Lirico, alla direzione piena di foga di Will Humburg. Purtroppo qui non si può arrischiare nessun giudizio, perché nei imposti dalle autorità il Teatro Carignano, un tempo prezioso scrigno operistico, è stato distrutto. Non c'è più la fossa orchestrale, per disporre si la platea, eliminata per circa un Humburg sarà molto bravo, ma neanche Toscanini riuscirebbe a rapporti fonici soddisfacenti.

Regia di Salvatores, scene di Gianmaurizio Fercioni, costumi di Ferdinando Bruni. Lo spociale, ma anche niente d'ignobile, che è un po' la sintesi di lo spettacolo.

Massimo Mila

Incontro con Fiorella Infascelli, che debutta nel cinema con un film fantastico

Ti conosco con la Maschera

Protagonista Helena Bonham-Carter, l'inglese di «Camera con vista» - La regista, figlia e sorella di produttori, ha girato la sua opera prima - Spiega: «E' una favola d'identità, il percorso della conoscenza e dell'accettazione di sé; tutti leggevano il copione e restavano sgomenti» - «Sono cresciuta col cinema, ma con un sentimento d'allarme e d'antipatia per i suoi disordini»

Michael Maloney e Helena Bonham-Carter in una scena di «La maschera», il primo film psicologico-fantastico della regista Fiorella Infascelli (a destra)

ROMA — «Una favola d'identità. Mi piaceva raccontare come una commedia o un gioco, nei modi della fantasia, il percorso della conoscenza e dell'accettazione di se stessi», spiega Fiorella Infascelli. Adesso, il suo primo film, girato in sei settimane, pensato per essere fiabesco e ambiguo, magico e doppio nello stile de La bella e la bestia di Jean Cocteau, è finito. Settecento italiano, amore, un protagonista giocatore e rapace, una protagonista attrice girovaga, un padre osservatore delle stelle, una bambina amica, una compagnia di saltimbanchi vista durante una partita a carte, un'isola incantata nel lago, un venditore veneziano di maschere che somiglia a uno psicoanalista e una maschera da alto dei boschi, una maschera kabuki, una maschera rossa che permette a chi la porta di cantare meravigliosamente, una quarta maschera che è appena una lieve variante della faccia vera: turbata con tutto questo. La maschera accosta due giovani donne singolari, una figlia di cinema e l'attrice ventenne più brava e strana del cinema europeo.

L'attrice è Helena Bonham-Carter. Inglese, piccola, imperfetta, bella come sudamericana, è la protagonista-rivelazione di Camera con vista di James Ivory, e il gran successo internazionale di quel film ha subito creato intorno a lei una piccola aura di mistero e d'eleganza. Alla serata finale del festival di Venezia, tutta vestita di nero con un basco rosso di velluto marocain, mi di sicuro la più affascinante; Ivory raccontava come, tenendosi sola, fosse andata sul set di Maurice per con gli amici, rendendosi utile persino come parrucchiera e anche comparsa, apprendo un attimo tra gli spettatori d'una partita di cricket. piaceva il suo aspetto, ma non fosse brava».

Fiorella Infascelli, che scritturò a Londra prima dell'esplosione con e soprattutto per armonia, perché protagonista de La maschera era un attore inglese di piccola statura, Mal- «All'inizio, fatto qualche giorno di prove, Helena era infelicissima. Depressa perché un anno e mezzo le aveva offerto parte, oppressa dalla solitudine, angosciata da una situazione familiare dolorosa, tra la madre spagnola psicoanalista e l'anticonformismo padre cinquantenne paralitico e sciancato da un tumore al cervello. Durante il film s'è rivelata una persona arguta, furba, che capisce: e sempre più brava».

Figlia di cinema, Fiorella Infascelli ha trentaquattro anni. Erano produttori cinematografici suo padre Carlo e suo fratello Roberto, i produzione anche storia di Comencini) suo fratello Paolo, il suo amore giovanile più forte era il penale montaggio e sceneggiatore Arcalli, suo marito Vanni Ricci è produce di pubblicità e di cinema. «Sono cresciuta col cinema, ma con un sentimento d'allarme e d'antipatia per il disordine e l'incertezza che il cinema poteva rappresentare nell'esistenza d'un produttore allora finanziava il proprio. I propri Drammi, sequestri, pignoramenti... sono stata dieci anni in analisi, per uscire dall'isterismo». Nel cinema combattato a lavorare come assistente e poi aiuto regista: di Emidio Greco per L'invenzione di Morel di Pier Paolo Pasolini per Salò-Sade, di Giuseppe Bertolucci Berlinguer voglio bene, Bernardo per Tragedia d'un uomo ridicolo. La sua prima prova di regista l'ha fatta per la TV, Ritratto di donna una lunga seduta di psicoanalisi in cui la protagonista Giuliana De Sio parlava soprattutto di soldi, del malessere-benessere dei soldi, del rapporto col denaro. Per televisione ha pure fatto Ladri di sogni: centocinque minuti con Roberto Benigni, Nuti e

La maschera è il suo primo film, prodotto dalla Best con Raidue e l'Istituto Luce, costato sui due miliardi, scritto con Adriano Aprà, fotografato da Acacio de Almeida (La bianca di Tanner), interpretato anche dallo straordinario vegliardo Feodor Sciallapin (il nome della e Colombaioni, famiglia di del circo che ha già recitato con Fellini. E' la storia d'un doppio percorso di autoconoscenza, quasi una seduta psicoanalitica all'aria aperta, tra acque e verzure. Due personaggi uno l'universo cui appartengono per ritrovarsi, altrove e insieme. Lui lascia il mondo reale per il teatro, lei vi sfocia dal teatro il mondo; lui che ha vita spalle scopre un dimenticato e occultato, lei che comincia a vivere scopre una propria complessità ignorata; lei attrice la il volto, per lui la maschera prima gioco e poi strumento di conoscenza.

Molto inconsueto. Di solito, i film di debutto d'autobiografia, d'amore o di problemi sociali: «Restavano tutti sgomenti, a leggere il copione. Mi dicevano tutti: ma perché non fai un film di donna, oppure un film sul terrorismo?», ride Fiorella Infascelli. Invece il lavoro della fantasia, dice, ha cercato di farlo con grazia leggera e divertimento, senza cercare dare troppe spiegazioni. Ricorda Adriano Aprà: «Il titolo completo di Cocteau è: Il testamento d'Orfeo ovvero chiedetemi perché».

Lietta Tornabuoni

Cutugno, Banfi e D'Agostino contro Boncompagni che andare a Canale 5

Domenica in, grandi lì e tutti in fuga

Lino Banfi, Toto Cutugno: dopo l'esordio disastroso di «Domenica in» e le roventi polemiche degli ultimi giorni, oggi vanno dai dirigenti di Raiuno con gli avvocati: è la rottura definitiva?

— catastrofiche, fughe annunciate, tempeste in redazione e negli studi della Dear, riunioni all'ultimo litigio: lo staff di Domenica in ha vissuto ancora ieri, dopo lo sfortunato inizio di domenica 13 settembre, il rinvio causa sciopero della seconda puntata e i ripetuti malori di Cutugno, una nuova giornata di fuoco. A scatenare il putiferio è stata la notizia secondo cui Toto Cutugno avrebbe deciso di abbandonare la ; subito dopo, a la dose. L'arrivata quella di Boncompagni in trattative con Canale 5 e infine, a completare il quadro della disfatta, si è diffusa la voce di una visita fissata per stamattina in viale Mazzini: i tre componenti del cast, Lino Banfi, Toto Cutugno e Roberto D'Agostino si recherebbero dai dirigenti di Raiuno in compagnia dei rispettivi avvocati. L'insuccesso della prima puntata e il lavoro frenetico di questi ultimi giorni avrebbe favorito lo sviluppo di incomprensioni all'interno dello trasmissione da parlare addirittura di «sollevazione» contro il regista Boncompagni.

Che cosa dicono gli interessati? Naturalmente smentiscono: Ghergo, autrice del programma insieme con Boncompagni, che «Cutugno da oggi riprende a lavorare; i rapporti di lavoro con Lino Banfi sono; gli appuntamenti questa mattina in alla degli di D'Agostino che Toto, sono semplicemente al fatto che i due vanno a firmare rispettivi i contratti». Canale 5 di Boncompagni? «Questa è proprio — ha la Gherardini — tanto bella che abbiamo telefono a Gianni per raccontargliela e sentire come commenta». Dino Vitola, manager di Toto Cutugno, ripetuto con quanto fiato ha in gola la stessa dichiarazione per tutto il pomeriggio: «Cutugno sta abbastanza bene, torna a lavorare e in il manager, se le cose stessero diversamente dovrei saperlo!».

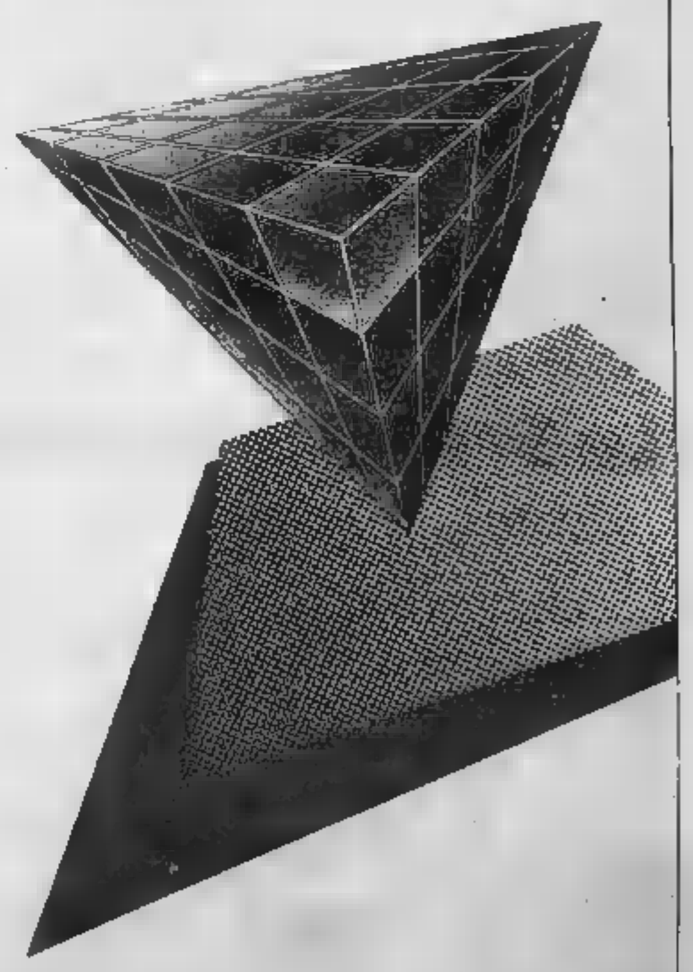
Smentite di prammatica a parte, la voce dei contrasti a *Domenica in* è sicuramente non è del tutto infondata. Alla Emi, per esempio, casa discografica dell'autore di «Sono un italiano» raccontano: «Qualche lite c'è stata; Cutugno voleva invitare in trasmissione Pingardi e Boncompagni non lo ha voluto e anche sulla realizzazione della sigla i pareri sono stati ».

f. c.

CERSAIE

SALONE INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA PER EDILIZIA E DELL'ARREDOBAGNO

-4/10 1987



Settori espositivi
- Piastrelle di ceramica
- Apparecchiature igienico-sanitarie
- Arredamenti per ambiente bagno
- Attrezzature e materiali per la posa e l'esposizione di prodotti ceramici
- Materie prime, semilavorati, attrezzature per prodotti ceramici
- Apparecchiature per prove e controlli

CERSAIE
Promosso dall'Associazione nazionale dei produttori di piastrelle di ceramica (Assopiastrelle) in collaborazione con l'Ente Autonomo per le Fiere di Bologna.

Prime film: «La piccola bottega degli orrori» di Frank Oz e «Una fortuna sfacciata» Arthur Hiller

C'è una pianta carnivora che sta per mangiare un negro

LA PICCOLA BOTTEGA DEGLI ORRORI Frank Oz con Rick Moranis, Ellen Greene, Vincent Gardenia, Steve Martin, James Belushi. Commedia Usa 1987. Cinema Reale di Torino.

Questo film che è il trionfo della serie Il horror da è veramente un'insolita e esilarante sensazione. Gli infiniti alieni che con gli anni non perderà d'interesse, che diventerà proverbiale nelle citazioni e che le ultime generazioni se ne trasmetteranno con un sorriso di Con *La piccola bottega degli orrori* ci troviamo di fronte a un «cult movie», a un oggetto di feticismo.

La sceneggiatura di Howard Ashman concentra l'azione in pochi altri luoghi oltre al bugigattolo in un vicolo dove nessuno si ferma mai per comprare fiori. Nessuno fino al giorno che il timido Seymour espone in vetrina una pianta bizzarra di stranissima con una fessura che sembra atteggiarsi alle smorfie, alle risate, agli ammicchi. Non si tratta di un'impressione, forse credono gli acquirenti che prendono il negozio.

La pianta è realmente carnivora. Per ora si nutre in particolare del sangue che Seymour, condiscendente, si cava con piccole punture di polpastrelli (ma aspira a qualcosa di più definitivo). Intanto cresce a dismisura e provoca i negozianti minacciando stragi. Lo sfondo mediocre della vicenda, popolata di affaristi e truffatori, meriterebbe davvero un'azione ripulitrice da parte di questa sorta di carciofo assurgiasso (chissà che poi non ci pensi in proprio a eliminare proprietario, il dell'altra magari addirittura se).

Il finale trova Seymour e la svampita Audrey con gli occhi negli occhi, le mani nelle mani. Hanno davanti a una casetta con il prato pettinatissimo come nelle riviste di giardinaggio e non più nutrire paura di Per quanto nutrire sia una parola pericolosa, con il ricordo spaventevole della pianta carnivora.

La piccola bottega degli orrori, tratto da un cult Broadway che a sua volta riprendeva un sciuto film di Roger Corman, non vanta una storia spettacolare né una recitazione uniforme. Vive delle piccole trovate, dell'efficace supporto musicale di Goodman e Menken, dell'aria sofisticata che pervade ogni inquadratura e anima ogni .

Spiritosa di Oz, l'inventore Muppets ed elegante il trucco di Lyle Conway (*Dark Crystal*). Rick Moranis ed Ellen Greene fanno con garbo gli amanti timidi.

UNA SFACCIATA di Arthur Hiller con Shelley Long, Peter Coyote, Robert Prosky. Commedia a colori, Usa 1987. Cinema Ariosto.

Nella meticolosa suddivisione generi e dei divi hollywoodiani, *fortuna sfacciata* si riferisce trasto classico temperamenti opposti in chiave minile.

s'incontrano a una scuola di dizione diretta da un cialtrone russo, sappiamo già tutto in due battute di Laura e Sandy. Entrambe giovanissime, al piano della forma, sempre in cerca del l'una — la distinta Lauren — crede nel genere classico a un'educazione borghese mentre l'altra — la giovane — campa anche comparsate pornografiche.

Naturale giustarà al di Leslie Dixon, donne s'innamorino tenebroso, questo accompagna nel York un finto attentato terroristico, che ricompensa sotto altre spoglie di alle di lo molliano che tutto si con prodotto di equilibrio i brividi sui vertici delle piramidi calcaree che si ergono deserto del New .

La commedia originale *Outrageous fortune* consente alle due antagoniste di cambiare massimo 1 simpatici personaggi prima fraternizzare smacchiarsamente. Lauren di Shelley Long (che esordì in *Casa, dolce casa?*) gronda complessi e perbenismo che manderà regolarmente a quel paese: Sandy di Bette Midler (una celebrità mondiale dopo *Per favore* mia *moglie*) sciopola volgarità e cattiverie, senza che sua sostanziale indole di ingenua ne risulti scalfita.

Il gioco, a essere petulanti, si scopre dopo una mezzoretta. La regista Arthur — non sappiamo se per *Appuntamento al Plaza* o per *Lost Story* — consiste nel rimandare all'infinito la di pianosa simili commedie riempite tortuosità e capogiri inelutabilmente produrranno.

g. per.

Vicini comincia oggi l'anno 2° alla guida della Nazionale

La Nazionale affronta a Pisa la Jugoslavia per collaudarsi in vista di Berna

Italia, amichevole col veleno

Partita scomoda a cavallo delle coppe, molti giocatori insoddisfatti del campionato - Una prova deludente potrebbe avere riflessi negativi sull'Europeo

C'era più entusiasmo un anno fa

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Poco meno di un anno fa, mercoledì 8 ottobre all'a Bologna (2-0 in amichevole alla Grecia, due reti di Bergomi), si iniziava il nuovo corso azzurro quello di Azeglio Vicini passato dalla Under 21 alla Nazionale maggiore. Stasera contro la Jugoslavia a Pisa si apre — ancora con una partita amichevole — la seconda stagione del nuovo commissario tecnico e del suo attorno a questa squadra che deve ancora meritarsi la qualificazione alla finale del campionato europeo dell'88, in Germania Ovest: dalla formazione dello scorso ottobre riediamo oggi Zenga, Bergomi, Bagni, Donadoni, Napoli, Altobelli e Vialli, più Mancini e Ancelotti che entrarono nel finale e stavolta partono di nuovo in panchina. il (comunque in panchina) non potrà giocare per una contusione.

Si sono persi per strada Nela (il cui infortunio ha ridato la maglia a Cabrini, peraltro costretto a lasciare il posto ai compagni da un intervento chirurgico), Franco Baresi sin troppo alle prese con incidenti, Bonetti definitivamente uscito giro, Donadoni frenato da bizze sue e dalla situazione di disoccupato di lusso.

Nove partite nella prima stagione del rinnovamento, fra gare di qualificazione ripresa e allenamenti: sei vittorie, due pareggi, una sconfitta che pesa, quella patita la Svezia che — leader del gruppo — va in campo oggi stesso capitando il Portogallo. Dopo il rodaggio di con la Jugoslavia, gli azzurri hanno davanti Svizzera, Svezia ancora e Portogallo. Tre da vincere per in Germania.

Il match di Pisa è sicuramente accendo per società e giocatori. Soprattutto chi oltre al campionato, deve il peso coppe. Vicini al solito: «*Non potremo fare altrimenti, una prova contatto era indispensabile prima degli incontri importanti. Spero che* — *ho sollecitato i ragazzi* — *non manchi concentrazione. Era sicuramente facile rappresentarla l'anno scorso, perché stava iniziando una nuova avventura*».

Il commissario tecnico si lamenta (pacatamente) soltanto della mancata maturazione di giovani attaccanti sui quali contava, ma si soddisfatto del Bontà sua (e forse nel suo ruolo non può essere troppo critico), si dice sorretto dalle indicazioni delle prime due giornate di campionato. Al posto non saremmo tanto tranquilli, pur se Nazionale jugoslava (con molti assi indisponibili), poter offrire molto, oltre voglia singoli di porsi in vetrina. Ma Vicini guarda i suoi, spera ripetano la passata stagione che considera «positiva per i risultati e per il gioco».

Se il ottimismo è giustificato dai risultati ottenuti, l'immediato domani non ci appare rosso. L'uscita dal gruppo di Dossena semplifica al commissario tecnico le scelte per il centrocampo, ma le riduce anche all'osso. in fin dei conti non ha convinto appieno, ha giocato soltanto spezzoni di partita e nell'Inter sta dominando. Rimangono punti forza dei due cursori del Napoli, uno — Bagni — fa di ogni partita una scommessa con il suo ginocchio e con se stesso. E dalla difesa. Bergomi, Cabrini, Tricella e Riccardo Ferri non hanno iniziato il pianato in modo del tutto rassicurante. fuori Ferrara e Francini, apparsi più in forma. Vicini tempo e con saggezza dice: «*Sarà il campionato a indicazioni ma sia chiaro che se non mi basta una brutta partita per farmi mutare parere, sappure mi una delle per farmi realtà. Nel calcio conta la continuità, per questo sempre giusto al campionato*».

Saremo i primi a scrivere piacevolmente di una pimpante partita degli azzurri, stasera. Perché vediamo mual luoghi in giro, nelle ultime di vigilia. Gente insoddisfatta del campionato e anche (Tacconi soprattutto) un'anticamera azzurra che sta diventando un limbo. Ci vuole carattere e coraggio per sopportare certe situazioni quanto vie. Sentivamo nell'ambiente più anno fa, di questi tempi. Forse in molti — anche se — all'inizio — c'è già stanchezza.

Bruno Perucca

Pisa, ital2

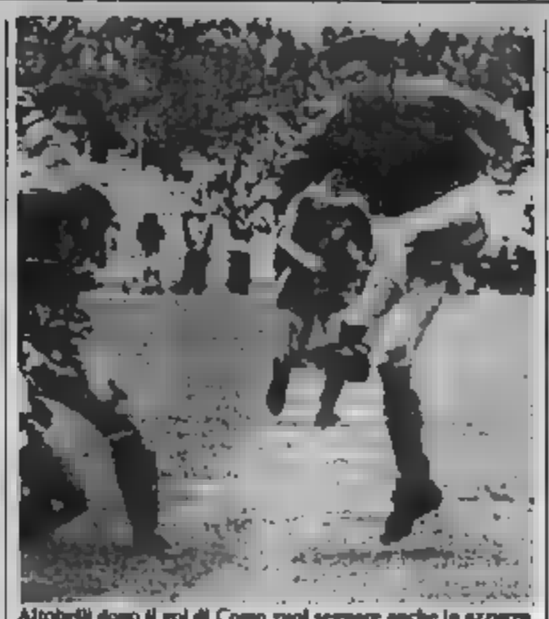
Italia		*Jugoslavia*
	1	RAVNIC
BERGOMI	2	VULIC
CABRINI	3	BALLI»
TRICELLA	4	
	5	
	6	BADZIBEGIC
DONADONI	7	STOJKOVIC
DE NAPOLI	8	
ALTOBELLI	9	R. CVETKOVIC
GIANNINI	10	BAZDAREVIC
VIALLI	11	TUCE

Arbitro:

In panchina Italia: Tacconi, Ferrara, Franchini, De Agostini, Ancelotti, Matteoli e Mancini.

In panchina Jugoslavia: Radanc, Jozic e Djukovic.

Cabrini


Altobelli dopo il gol di Como vuol segnare anche in azzurro

Oggi in tv

Ore 14 — Giochi del Mediterraneo da Latakia *(Tmc)*
Ore 14,45 Giochi Mediterraneo da Latakia *(Raitre)*
Ore 15,45 Ciclismo: Parigi-Bruxelles *(Raitre)*
Ore 16,35 Calcio: Ddr-Italia Under 21 *(Raiuno)*
Ore 18,30 Hockey ghiaccio: Coppa Camp. *(Svizzera)*
Ore 18,55 Calcio: da Stoccolma, Svezia-Portogallo, camp. europeo *(Raitre e Tmc)*
Ore 20,30 Calcio: Pisa, Italia-Jugoslavia *(Raidue)*
Ore 21,30 Hockey ghiaccio: Coppa Camp. *(Svizzera)*
Ore 22,30 Mercoledì sport *(Raiuno)*

Vuoto di potere nello sport

Premiti o soltanto brividi nel vuoto di potere sempre più evidente, e del resto naturale, ai vertici dello sport nazionale. Il Coni decapitato aspetta designazioni ufficiali, ovvero che ufficiali divenitno le candidature dei due vicepresidenti Gattai e Nebiolo. E' un'attesa tutt'altro che immobile però, fatta di sondaggi promesse e anche minacce, colloqui e incontri veri o immaginari.

Può servire, ma non sapremmo dire a chi, anche la notizia d'agenzia su un vertice avvenuto ieri a Latakia, sede dei dimenticati Giochi del Mediterraneo, fra dodici presidenti federali per trovare una linea comune che eviti la contrapposizione Gattai-Nebiolo. Peccato che dei dodici presidenti nove siano a Roma o nelle rispettive sedi e in Siria rimangano in tre (Zerbi, Marchiaro e Pellicoro) oltre al segretario generale Pescante.

Nessuna manovra diversiva o equivoco di sede nel calcio. Ieri in via Allegri riunione di tutti i leader di leghe e settori tecnici, convocata dal commissario Manzella, nuovi alle mano. Ci sono tutti i regolamenti da mettere a punto in tempi brevi, ma, dalla sfilata chiusa piuttosto alla svelta, sono usciti tutti con facce scure e problemi irrisolti.

Approvati (ma di approvazione un commissario continua a non avere giuridici) i regolamenti relativi leghe, rinvii gli altri a separatamente quelli relativi all'Aia, gli arbitri e al settore tecnico. Nella settimana Nicchieri, presidente della Lega dilettanti, scagliato contro l'eccessiva autonomia pretesa dagli arbitri, mentre a leghe piacerà l'altra autonomia, possibilità di operare, che sarebbe quella il Settore Tecnico anno fa avrebbero tutti subito ora, con l'avvicinarsi almeno temporale alla ripresa di potere pieno, ciascuno vuole imporre la propria posizione, il proprio interesse, a costo dell'inazione, esattamente come accaduto prima del commissariamento, sotto la presidenza Sordillo.

Fra tutti corre di riunire piuttosto che dispendere energie e forse Antonio Matarrese, lui sì già ufficialmente candidato, unico e solo, alla presidenza federale. Probabilmente è una preoccupazione in vista del futuro, ma Matarrese ha raggiunto una buona unità di intenti con Nicchieri, designato alla vicepresidenza, e almeno una non belligeranza con Citterio, la cui lega di Firenze è in piena crisi, tanto da far parlare di un commissariamento, immediatamente successivo alle elezioni federali. Sembra sia stata opera di Matarrese su, alla riunione di ieri, Campanati si è fatto rappresentare dal notaio Lombardo in servizio arbitrale effettivo, e ha stato così evitato lo scontro frontale. Sempre Matarrese ha anche cercato di uscire dalla rotta di collisione con Carraro, annunciando missioni da deputato (e in questo modo asseconda anche i programmi del suo partito che recupera così un posto per l'ex ministro Vernola) non appena sarà eletto, ma non ha trovato la minima apertura. Del Coni è filtrato infatti la risposta: Carraro darà presto le dimissioni e l'elezione presidenziale potrà avvenire il 3 novembre, due giorni dopo quella federale, troppo presto per permettere a Matarrese di entrare in pista.

Il vuoto di potere c'è e si avverte. La logica della contrapposizione personale va abbandonata prima di entrare in una vera crisi di sistema.

Giorgio Viglino

Anche Sliskovic nella degli indisponibili

Jugoslavi dimezzati

Il più noto è il centrocampista Badzarevic, ma si raccomandare il giovane attaccante Tuce, 4 reti in coppa Sion

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — La Jugoslavia è in ritiro a Tirrenia, dove i «resti» dopo uno stillicidio di assenze che turbano il commissario tecnico Ivica Osim. Il Real Madrid ha concesso Jankovic, dal Pescara sono arrivate notizie di Sliskovic infortunato, mancano i due gemelli Vujovic trattenuti dal loro club in Francia, non c'è il portiere Ivkovic dirottato nella squadra olimpica.

Per quanto riguarda Sliskovic, il giudizio di Milan Miljanic, direttore generale di tutte le squadre nazionali del calcio jugoslavo, è piuttosto duro. «*Sliskovic è un bravo giocatore ma è troppo spesso infortunato, meglio così per lui e per chi vorrebbe servirsene. Sarà meglio non chiamarlo più in nazionale, non si può fare affidamento sulle sue condizioni fisiche*».

Anche per la nazionale jugoslava questa partita vale da rodaggio importante verso lo sprint che punta alla qualificazione europea. Nel gruppo Jugoslavia è preceduta in classifica di un solo punto dall'Inghilterra, che riceverà a Belgrado il novembre, dopo la partita ottobre) con l'Irlanda del Nord il Sarajevo seguirà completerà il programma. Il 12 dicembre, la trasferta ad Istanbul contro la Turchia.

Della squadra che va in campo oggi a Pisa, il più noto è il centrocampista Badzarevic, molto tecnico e dotato una notevole del gioco. Ma l'ultima rivelazione è il ventiduenne Tuce Velez Mostar, autore di gol in l'altro mercoledì contro il Sion. «*Bergomi non avrà vita facile — dice Miljanic — perché Tuce è capace di accelerazioni violente che lo rendono imprendibile soprattutto quando la squadra gioca in contropiede*».

Ancora tre anni e Tuce sarà in vendita all'estero: il limite per la libertà è stato infatti a anni per i giocatori di interesse nazionale. Per gli non ci sono invece termini di età. Del resto, giocatori di questa sono già all'estero: Badzarevic è punto di forza del Bochum, Elkaz gioca La partita di stasera, per jugoslavi, è anche un'occhiata agli osservatori nostro calcio

b. p.

Pisa, Italia è la ventunesima città italiana ad ospitare gli azzurri. Non è la prima che Vicini va alla «scoperta» di posti nuovi: infatti il 24 gennaio di quest'anno la Nazionale giocata per la prima volta a Bergamo con un rotondo 5-0 sui dilettanti di Malta.

Prevendita di 300 milioni

PISA — La prevendita per Italia-Jugoslavia ha fruttato finora 300 milioni, frutto di circa 20 mila biglietti.

Dal campionato rimbalzano molte reti (troppe per ct) di straniera

«Cercasi bomber», sospira Vicini

«Mi aspettavo molto più vari Galderisi, Baldieri, Borgonovo» - «Serena è infortunato, Giordano e Virdis hanno trent'anni» - Vialli Altobelli si sentono inferiori al goleador d'oltreconfine

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Il campionato, in fatto di gol, molto lo poco l'italiano. Altobelli e Vialli hanno risposto all'offensiva delle bocche straniere con un gol a decisivo quello dell'interista a Como, inutile quello del sampdoriano a Torino. Stasera, con la di Donadoni, metteranno insieme le loro forze in per che il gol «made in di moda, anche se Vicini denuncia una certa preoccupazione per la mancata maturazione di forza

«*Nell'aprire la stagione* — dice il ct azzurro — *mi aspettavo qualcosa più vari Galderisi, e Borgonovo: in valgono Virdis e Giordano ma due trentenni turbano non è una sorpresa al mondo e con il perdurare dell'indisponibilità, potrei ricorrere a uno solo se facessi male Altobelli. Mancini? Per è buono in tutti i ruoli della prima linea anche a me sta bene il nostro folly è Donadoni: nella sua zona interna che in spirito abbiamo sempre avuto*».

«Spillo» Altobelli non ammette la superiorità, se non contingente, degli stranieri. stesso ed i «bombers» di nostra. «*Ci sono 24 giocatori provenienti da oltre confine, cui 20 attaccanti che hanno 12 gol, ma hanno sfruttato il lavoro 9 italiani: se la società può puoi difensori, i gol li dovranno fare noi, forza*», è l'osservazione di Altobelli. Scendendo sul piano personale, rivendica la sua identità: «*Non è una partita andata male può cambiarmi. In Nazionale, nelle sei gare europee, ho Spagna non segnato. Insomma ci siamo anche noi. L'Italia è in grado di battere chiunque e cercherò di dimostrarlo con la Jugoslavia, che non l'ultima arrivata e ci ha sempre dato problemi. parlare di goleada sarebbe fuori luogo*».

Alla contestazione di Altobelli nei confronti degli stranieri, si associano Vialli, Donadoni e Mancini. Vialli, in Nazionale, ne ha fatti appena due in 17 partite, ma l'ultimo, a Zurigo l'Argentina, fu un'autentica prodezza. «*Se gli stranieri segnano anche molto loro, nel quadro un equilibratissimo e tatticamente esasperato: è logico occupino le prime posizioni classifica dei tiratori scelti, fenomeni di nomi acquistati per fare la differenza*», spiega Vialli. Poi aggiunge: «*Updtzi fuoriclasse che non vanno d'accordo producono risultati squadre composte da bravi giocatori che stiamo a anni, accade in Nazionale abbiamo la fortuna di avere un commissario tecnico che ci fa lavorare divertendoci e possiamo fare un bagno disintossicante delle euforie o delusioni del campionato*».

Vialli non ha dunque risposte da dare agli stranieri: «*Siamo tra i migliori del mondo. Loro, in Italia, giocheranno e hanno dei poi, hanno preparazione qualcosa e qualcosa insegnano*». A Pisa, con l'Under 21, segnò un gol all'Inghilterra nella semifinale di categoria vinta 2-0. Spera di ripetersi con la Jugoslavia: «*Qual è roddare l'avversario. Sbagliare partita significherebbe riconoscere critiche a polemiche, mentre abbiamo bisogno di certezze e di entusiasmo in vista di Berna dovremo cercare di vincere*».

Per Donadoni i goleador italiani hanno niente da invidiare agli stranieri. Lui un gol l'ha già segnato proprio a Pisa, città che gli porta fortuna: «*Tre partite, tre reti*». Ha riconquistato a Zurigo il posto di titolare e non vuole più mollarlo.

Mancini, che ha restituito a Donadoni la maglia n. 7, aspetta che Vicini gli offra occasione, magari ripresa: «*Ho perso l'autobus della nale e Stoccolma ripeto.*

Bruno

De Agostini nuova Bagni?

PISA — Il di Bagni continua. Il centrocampista doppiato quando cammina, anche se non avvertire più i dolori al ginocchio, situazione preoccupa.

In proposito Azeglio Vicini spiega: «*Il professor Vecchiet è in continuo contatto con i medici del Napoli. Io spesso l'allenatore chi, dimentichiamo certamente i problemi Ma finché giocatore in domenica, non vedo perché, meritando la convocazione, debba star fuori giro ro*».

Stasera possibile che a Bagni venga chiesto di giocare solo un tempo, e poi possa venga utilizzato De Agostini.

L'Italia tifa per il nuovo Portogallo che sfida Stoccolma i nordici imbattuti da gare

La Svezia di Ekstroem vuol fare «13»

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA — Visto che qui per rifare Portogallo, e dell'Italia calcio, del Portogallo parliamo Stando a lungo con i giocatori ieri nel ritiro, conversando con loro, abbiamo ricavato l'impressione che nella squadra sia finalmente tornato il sereno. che non si può dire di Stoccolma, dove il cielo è nero e tira un vento da gelare le

«*Siamo di forti*», sorriso Joao Pinto, difensore del Porto, e a noi è parso che il riferimento fosse duplice e riguardasse la squadra, tutta rifatta, e pure la posizione dei giocatori confronti federazione dopo lunghe vertenza, della lotta interna, durata oltre un anno con le conseguenze negative che tutti immaginare, che il Portogallo ha dovuto disputare 4 partite dell'europeo formazione decisamente ripiego.

Rui Seabra, amico del pre uomo forte, messo lì dopo il mondiali a rimettere a posto le obiettivo fallito, costretto a dire le poteva forse un avvocato nulla sapeva calcio, assicurato Joao Pinto.

della rivolta, poteva un tipo simile, per più ostile giocatori, fare il selezionatore della Nazionale? Il sacrificio di Rui Seabra è stato il secondo Silva Resende dovuto pagare in rielezione a presidente federale, votazione pilotata, ci è parso capire, permettere a Resende di mantenere la sua carica nel comitato esecutivo dell'Uefa.

primo premio «perdono» ribelli, voluto fermamente Pais

Amaral, vicepresidente federazione di fatto capo del calcio portoghese.

in dettaglio storia perché importanti i riflessi. Oggi Svezia scenderà in campo il miglior Portogallo. Una squadra forte tecnicamente e compatta, stretta attorno blocco Porto (cinque in campo, in panchina) e alla stella Futre, ammesso Pereira, diventato titolari con incarichi superiori a quelli di Antonio Oliveira, di farlo giocare. dal momento l'asso l'Atletico giunto solo ieri a Stoccolma.

Portogallo tenutelo, dunque, salute morale, e il fatto non è da trascurare visto che allo stadio Rasunda, sede della sera, il pesticamento in gioco qualificazione. Se la Svezia vince la speranza azzurre diventano più sottili assai. basta dare un'occhiata situazione gruppo ruolino di marcia squadre

Stoccolma Rai3 e Tmc ore 18,55

Svezia: T. Ravelli; Prytz, Nilsson, Hysen; P. Larsson, Persson, S. Nilsson; Stromberg, Prytz, B. Nilsson, Magnusson, Ekstroem. Panchina: Moeller, A. Ravelli, Limpar, L. Larsson, L. Nilsson.

Portogallo: Jesus; Joao Pinto, Alvaro; Miguel, Venancio, André; Jaime Magalhaes, Octavio, Gomes, Sousa, Pietre. Panchina: Lucio, Inacio, Frederico, Luis Barros, Coelho.

Arbitro: Butenko(Urss)

Gruppo 2

Partite disputate

Svezia-Svizzera	1-0
Portogallo-Svezia	1-1
Svizz.-Portogallo	1-1
ITALIA-Svizzera	3-0
Malta-Svezia	0-6
Malta-ITALIA	0-3
ITALIA-Malta	6-0
Portog.-ITALIA	0-1
Portogallo-Malta	3-0
Svizzera-Malta	4-1
Svezia-Malta	1-0
Svezia-ITALIA	1-0
Svizzera-Svezia	1-1

Classifica	P	G	V	N	P	F	S
Svezia	11	6	4	3	0	11	1
ITALIA	8	5	4	0	1	13	3
Svizzera	4	5	1	2	2	6	5
Portogallo	3	4	0	3	1	4	5
Malta	1	6	0	1	5	1	19

Oggi: Svezia-Portogallo

In campo oggi anche Laudrup Elkjaer e Sclo

Oggi partite degli azzurri Svezia-Portogallo disputano queste

EUROPEO: Norvegia-Islanda (gr. 3), Polonia-Ungheria (gr. 5), Bulgaria-Belgio (gr. 7) con Scifo

AMICHEVOLI: Germania Ovest-Danimarca (con Voeller da una parte, Berggreen, Elkjaer e Laudrup dall'altra); Spagna-Lussemburgo, Urss-Grecia, Germania Est-Tunisia.

Nell'amichevole in Germania Est il tecnico continua gli esperimenti

Maldini vara l'Under di provincia

DAL NOSTRO INVIATO

POTSDAM — In questa amichevole con Germania Est, a poco più di venti giorni dalla ben più importante sfida con la Svizzera per la qualificazione europea, chiede ad un gruppo giovani sui quali molti pronti a mettere.

Rizzitelli, Crippa, Gatta, Scarafoni... Prendete nota di alcuni di questi nomi, dicono che diventeranno famosi. l'espressione provincia: ragazzi emersi dal nulla, in vetrina nella 21. Pochi esponenti del «calcio metropolitano», come l'ha definito il tecnico, dopo l'allontanamento di Oranienburg, quasi tutti ragazzi che hanno conquistato un posto in squadre come Empoli, Ascoli, Cesena, che si stanno facendo onore.

Essendo un'amichevole, Maldini chiede soltanto indicazioni si punto chi ha inserito due fuoriquota come Filippo Galli e Crippa, che successivamente potrebbero essere sostituiti da altri elementi. Qualcuno ha sottolineato che la scelta del centrocampista del esperienza

Nazionale e Maldini replicato: «*Su di 20 giocatori, dopo i portieri a disposizione difensori, ne restavano tre centrocampisti: il peruviano Jachini che infortunato a Stoccarda, Crippa, bloccato a Stoccarda, quindi Crippa. Non si tratta di un ripiego perché il ragazzo sta giocando bene nel Torino, avuto sempre un buon rendimento. poi in passato avuto altri simili: Cabrini, ad esempio, giocò nella per*

ricordo riserva Juventus, idem Tardelli. Questo Desideri, un incontrista e pertanto stato orientato su Jachini a Crippa, dinamico c'è tutta, che confermi il resto».

Maldini difendere certe scelte e motivare le Galderisi, ad esempio, Renica. Contro la Svizzera tornerà Maldini mentre potrebbe da Vicini. Il mercato Benedetti, proprio nel raduno di ha indotto il tecnico a cambiare le carte in tavola: ancora un messaggio per Baggio «*Ha segnato un calcio incredibile ma è un rompiglio, ogni settimana parla di più sicuro. anche certi cessna che appaiono giornali*». Meglio parlare dei presenti Rizzitelli, esempio, uno degli elementi più richiesti mercato, già bloccato dalla Sampdoria. «Lui e Lentini — precisa Maldini — prestito nel senso che dovrebbero partire per il Cile con la Nazionale Juniores per ideale. un tipo solido, tracagnotto, rapido, ha fatto cose buone in B, spero che si confermi anche oggi nell'Under 21». L'attaccante precisa subito che il Cesena non lo lascerà andare in Cile: «*Perderei due gare importanti, la mia squadra deve lottare per salvezza. Sono foggiano e tifo Milan*». spiegato perché l'ha convocato, schierano alcuni, all'inclinazione nera del responsabile azzurro. Ma Rizzitelli è una realtà non poteva essere ignorata. Il tecnico ha fatto come fa richiamare altro giovane talento come Crippa.

Giorgio Gandolfi

Potsdam Rai1 ore 16,25

Germania Est: Trautmann, Laudeley, Edmond; Pienhagen, Urother, Abel; Ungleube, Gerstenberger, Haschana, Bonan, Heun. Panchina: Kunath, Roser, Broger, Marschall.

Italia: Gatta; Bonomi, Lorenzini; Zanoncelli, F. Galli, Lucci; Berti, Crippa, Rizzitelli, Notaristefano, Scarafoni. Panchina: Gregori, Gambaro, Annoni, Ostacurta, Fuser, Lentini.

Arbitro: Nagi (Ung)

La Ddr olimpica supera l'Italia

BERLINO — La Germania, battuta 4-2 l'Olanda, guida il girone di qualificazione olimpica.

Con le reti: 27' Halata, 31' Chilhaus, 44' Ellenman, 48' Richter, 71' Wuckel, 78' Peschel. Era presente Rocca, osservatore di Zoff in vista del match coi tedeschi.

	P	G	V	N	P	F	S
Germania	4	2	2	0	0	6	3
Italia	2	2	1	0	1	3	2
Olanda	0	2	0	0	2	2	6
Portogal.	2	1	0	2	1	1	0
Islanda	2	1	0	2	0	1	0

Rino Marchesi

Domani Marchesi processerà la squadra, cercando un chiarimento generale

La Juve divisa in tanti partiti

Mauro appoggia l'allenatore: «Le lamentele non si fanno sui giornali» - Rush marcia indietro e non critica più i compagni - Multe in arrivo

TORINO — Il confronto tra Marchesi e i giocatori dalla Juventus è rinviato a domani pomeriggio quando alla squadra si aggregheranno anche Laudrup (in Germania con la nazionale danese) e i quattro azzurri di Vicini (Tacconi, Cabrini, De Agostini e Tricella). Ieri Rush e i compagni rimasti a Torino hanno ripreso la preparazione.

C'è già stato però un primo chiarimento sulle dichiarazioni rilasciate dopo la partita con l'Empoli per cercare di evitare una spaccatura nello spogliatoio.

Mauro non ha creduto (almeno in parte) alle parole di Magrin e Alessio, e condivide appieno la tesi dell'allenatore: «*Le lamentele si fanno a lui, non attraverso i giornali*».

Alessio s'è scusato con Bonigerti dicendogli di non aver mai detto certe cose («*Non ci sono le idee chiare, la manovra è macchinosa*»). E' stato perdonato.

Brio, che giura sulle qualità tecniche e umane dei nuovi acquisti, ha chiesto pazienza nel giudicare Rush.

Il galiese ha fatto una piccola marcia indietro rispetto a Empoli, sostenendo di essere scontento per come è finito il match e non per la mancanza di palle-gol giocabili ricevute dai compagni.

Marchesi dovrà chiarire tutto con tutti, ma ha il pieno appoggio di Bonigerti, con cui già lunedì sera ha avuto un colloquio in sede.

In società si stanno intanto vagliando le dichiarazioni dei giocatori. Proprio ieri Cabrini da Pisa ha denunciato che i problemi della Juve sono tattici. L'altro giorno Tacconi ha invitato i compagni a un chiarimento da fare negli spogliatoi, se necessario urlando.

Ci saranno altre multe dopo quella per Vignola?

Bonini («*continuo ad allenarmi e sono a disposizione della squadra*») incontrerà Bonigerti. Ma il presidente non potrà che ripetergli quanto già detto al giocatore da Marchesi dopo l'esclusione dalla partita di Empoli: «*Si tenga pronto, tornerà utile*». E domenica Bonini dovrebbe essere in campo.

Intanto Marchesi ha ieri sopportato con apparente distacco le prime contestazioni durante l'allenamento. Un paio di insulti. Ma la differenza in generale è tranquilla. Durante l'allenamento si sono viste però due «gazzelle» dei carabinieri in via Filadelfia. La Juventus è già costretta a dover vincere per evitare che si cominci a parlare di crisi e non solo di passo falso.

Rush per primo promette: «*Con il Pescara saremo più concreti, lo almeno spero di giocare meglio rispetto a Empoli dove ho disputato la partita d'esordio con un caldo per me insopportabile. Dobbiamo ritrovarci e migliorare l'intesa. A Empoli senz'altro ci è mancata la concentrazione necessaria. Per quanto riguarda Marchesi avrò occasione di parlare con lui sui miei compiti e chiarire il modo in cui devo giocare*».

Mauro spiega: «*I giocatori, me compreso, non hanno il comando della squadra. C'è un allenatore che decide e deve parlare per tutti. Chi fra noi ha accenti polemici non fa altro che creare dei problemi alla squadra. E in questo momento non ce n'è bisogno*».

Quanto peserà domenica tutto questo dibattito all'interno della Juventus nel confronto con il Pescara, la capolista-rivelazione capitata dai bianconeri al Comunale? Per Mauro «*non sarà una partita facile sul piano psicologico perché tutti saranno pronti a darci addosso al primo errore. Sul piano tecnico però la Juventus non può temere il Pescara e ha tutto per vincere. Un successo non cambierebbe però nulla. Dovremo continuare a restare uniti e lavorare tranquilli*».

Un'ultima domanda riguarda i nuovi giocatori della Juventus. Due anni fa Mauro, Laudrup, Manfredonia, Serena e Bonetti si amalgamarono a poco a poco ma senza eccessivi problemi. Quest'anno l'inserimento di Tricella, De Agostini, Alessio, Magrin, Rush (quelli che per ora giocano) sarà più difficile? Per Brio è solo questione di tempo. Per Mauro sarà importante che tutti cappiano «*infischiarsene delle prime critiche e tirare avanti per la propria strada, sicuri che solo giocando nascerà l'amalgama necessario fra vecchi e nuovi bianconeri*».

Franco Badolato

Cabrini: «Problemi tattici»

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Il Napoli durerà o la Juventus, malgrado la partenza falsa, aprirà un nuovo ciclo? Antonio Cabrini risponde così: «*Il Napoli è favorito ma ci sono almeno cinque squadre, fra cui noi, in grado di rendergli la vita difficile. Dopo anni in cui il gioco passava da Platini, abbiamo cambiato molto e bene ma ci sono grossi problemi tattici. Non è giusto, però, che Marchesi diventi il capro espiatorio. E' vero, non applichiamo le direttive dell'allenatore, che non è affatto molle e tratta tutti. Rush come Brio, sullo stesso piano. Dobbiamo e possiamo migliorare*».

Il capitano della Juventus torna stasera in Nazionale, dopo aver giocato l'ultima volta in azzurro a Lisbona il 14 febbraio e contro la Jugoslavia raggiungendo Antognoni con 73 presenze. L'infortunio al ginocchio e poi il delicato intervento chirurgico gli hanno imposto il lungo stop. Nela, Francini, De Agostini, si sono alternati con la maglia n. 3. Vicini, però, ha richiamato Cabrini.

«*Non mi sento insidiato* — sorride Cabrini — *non mi pongo questo problema e trent'anni come non me lo pongo a venti: il mio valore non è cambiato e Vicini mi ritrova più o meno come prima. Non mi sento appagato e conto di restare ad alti livelli sino a quando reggo il fisico. Roma? Vivo alla giornata. Se darò segni di declino sarò il primo a farmi da parte*».

— I suoi eredi dovranno dunque aspettare. Ma c'è un nuovo Cabrini?

«*E' importante affrontare il futuro con nuove leve come sta facendo Vicini. Il ricambio c'è, da Nela a Francini, allo stesso De Agostini, nella Juventus può diventare determinante anche un mediano, ma il calcio è lungo*».

b. b.

BASKET Cresce il numero dei pesi massimi nella legione straniera del campionato

Sotto canestro arriva Mister Muscolo

Howard, pivot della San Benedetto, in gioventù ha praticato anche la boxe e da dieci anni lavora d'estate con i pesi per potenziarsi - «In Italia è difficile per tutti: persino Magic Johnson qui dovrebbe cambiar gioco» - Oggi i torinesi a Varese

Al primo sguardo, più che un giocatore di basket pare un pugile: una montagna di muscoli, un peso massimo in grado di dire la sua anche con Tyson o Spinks.

«*Sul ring ci sono salito parecchie volte senza problemi, ai tempi del liceo: e la ho presa in pochissime occasioni*» ride di gusto Otis Howard, mostrando i bicipiti ingrossati con dieci anni di paziente lavoro con i pesi, ogni estate.

Poi, dopo esperienze nel football e nel baseball, il nuovo pivot della San Benedetto Torino ha scelto il basket, e a giudicare dalla sua carriera (una stagione nella Nba, a Boston, servizio tra Milwaukee Bucks e Detroit Pistons, poi 9 anni di onorata milizia europea, tra Italia e Spagna) non ha sbagliato.

Howard, con la sua mole imponente, i suoi muscoli costruiti col duro lavoro, non è però l'eccezione nel panorama degli stranieri che si apprestano a recitare il ruolo del protagonisti nel campionato che prenderà il via domenica: l'americano prodigio di leopardiana memoria, un passato ormai abbastanza lontano, sotto i tabelloni occorrono muscoli, stanza, potenza per sopravvivere alle dure battaglie per i rimbalzi, e i nuovi «supermen» si chiamano dal «Rambo nero» Charles Glouchkov, dal trevigiano Olberding all'ultimo arrivato, il «fiorentino» Krystkowiak, tesserato ieri proprio dalla scadenza del limite imposto agli stranieri, noto-Vrsaic, Wuber, Rubini e Mike Davis (ingr. Desio), omonimo di quello che giocherà a Treviso.

«*Nei paesi italiani più duri — afferma Howard, tornato dopo tre anni di campionato spagnolo — E' migliorato il livello dei giocatori stranieri, l'arrivo di molti ex professionisti, e anche gli italiani hanno imparato parecchio. Anche chi non studia all'Nba, come Roundfield, il primo anno è sempre molto difficile: non è solo il basket, con gomitate e diversi arbitraggi, a preoccuparti, ma superare anche lo choc culturale*».

«*Comunque ogni giocatore, fosse anche Magic Johnson o Larry Bird, qui deve cambiare mentalità: Olberding, in America, era un lungo, grande e grosso, ma ultimamente pensato di rimbalzi, qui invece deve anche tirare, far punti; Roundfield era un grande difensore e stoppatore, giocava vicino a canestro, e ora gli si chiede anche di tirare da fuori; Ballard era un muscolare, qui deve fare il tiratore. Occorre pazienza, ed è quello che continuo a ripetere a Roundfield: un po' di tempo e impari tutto, dalla vita...agli arbitri*».

Un po' oscurato dalla curiosità suscitata dall'arrivo a Torino di un campione come Roundfield, non è sfuggito di grinta e, partita dopo partita, sta dimostrando di essere utilissimo alla San Benedetto anche quando buoni bottini di punti.

«*Segnare per me non è mai stato un problema* — dice senza falsa modestia — *Però quest'anno, giocando in una formazione ambiziosa, dove i giocatori di qualità sono molti, ridotto e così sono più facili che a* (che bene perché là si sposò e Rimini, pressione avversaria era concentrata su di me. *Sono convinto che la San abbia un potenziale anche se dobbiamo ancora imparare a ma con un po' di fortuna, giocando partita dopo partita, divertiremo e faremo buoni risultati. Ripeto, occorre avere la giusta mentalità*».

La verifica è attesa fin da stasera, a Varese, nel primi di Coppa Italia. Alla squadra di Isaac mancherà l'infortunato Pittman, ha saputo all'assenza; la San Benedetto arriva dal nel torneo Messina (Italia Inga e dove però non avere nelle gambe tutti i 40'. Ma a quattro giorni dall'inizio del campionato (esordio a Firenze, con la neo-promossa Roberta, forse priva del match-winner Gei-Gei Anderson, infortunatosi, i torinesi devono accelerare i tempi e prova di avere proprio quello di Howard: «*la mentalità vincente*».

Guido Ercole

Coppa Italia si gioca anche a Cantù e Udine

Oltre che a (DiVarese-San detto), si gioca per la Coppa Italia stasera anche a Cantù (Arexons-Irge) e Udine (primo incontro degli ottavi, Pantoni-Hitachi). Questi gli accoppiamenti degli ottavi, dall'alto del tabellone: Tracer contro vincente di Arezzo-Irge; vincente di DiVarese-San Benedetto contro Benetton; Pantoni-Hitachi; Rhumle contro Vincente di Dietor-Yoga; Wuber-Snaidero; Banco-Benetton; Enichem-Alibert; Jollycolombani-Scavolini.

PALLAVOLO Parte dagli Europei (in Belgio) l'operazione-Seul

Azzurri in cerca di credibilità

Bertoli, il capitano, è prudente: «Il nostro obiettivo è rappresentato il quinto-sesto posto» «I giovani devono assumersi precise responsabilità» - «Con Skiba siamo ripartiti zero»

Per la pallavolo l'appuntamento vero». Si riparte dagli Europei con obbiettivo Seul dove ci sarà da difendere, sempre che nel frattempo gli azzurri ottengano la qualificazione, il magnifico terzo posto ottenuto a Los Angeles dalla nazionale guidata Prandi. Una Nazionale che, quella l'argiata il palasco il suo capitano — si potrebbe dire la anima — lo Franco

Chi meglio friulano può, alla vigilia della partenza il Belgio, un bilancio sull'estate

«*Indubbiamente* — entra in argomento Bertoli — *i risultati di quest'anno non hanno soddisfatto del quanto non potesse sperare. Inutile nasconderselo: sconfitte ripetute Francia, l'Olanda contribuiscono a dare più credibilità a questa nuova squadra, non essere ostili, accadde un fa prima dei Mondiali, da pronostici a protagonisti, contribuisce dare maggiore tranquillità*».

Nell'estate, effetti. si è parlato molto degli azzurri. Forse anche perché Prandi e chi gli era vicino avevano maggior cura delle relazioni pubbliche di uno come Skiba che — ci garantisce chi lo conosce bene — gran parlatore non è e, comunque, si ritrova ancora con problemi linguistici. Un intoppo questo che abbia creato anche qualche difficoltà nei rapporti inter-

conosceremo da anni — prosegue Bertoli — a questo particolare va tipo particolare di sopportare. Non c'era neppure, nel rapporto, il problema di dire le cose o in un'altra, tanto il centro sempre in Con Skiba pratico si è ripartiti zero, e io come capitano ho dovuto sforzarmi imparare a conoscerlo più frutta puntibile».

Un'estate, 30 partite quali vinte: q concluderci al posto

«*Per primo da sottolineare l'ottimo rapporto all'interno della squadra. I risultati, le sette sconfitte, non sono certo un gran biglietto da visita. Quello che maggiormente il un tipo che consapevolezza: la squadra è rimasta; i giovani non sono contenti più giovani in assoluto ed il che applauso prendersi la loro responsabilità*».

torneo europeo, venerdì, contro la Francia che recentemente battuto due volte l'Italia, nuova sconfitta potrebbe contraccolpi?

«*Non credo, in quanto proprio ultime partite contro i francesi ci resi conto che loro sono in questo momento più forti di noi. contro Fabiani e compagni non pregiudicherebbe in fondo la nostra classifica finale, a meno che tipotizzi che obiettivo è di arrivare tra le prime quattro. Per noi invece traguardo può essere un quinto-sesto posto. Certo il nostro girone è equilibrato: Francia e dell'Urss, ha immesso forze nuove interessante, gono Romandi, Jugoslavia ed Olanda. I romeni sono un'incognita come, in fondo, anche gli stessi. Ma anche l'Olanda può essere pericolosa*».

Giorgio

sport flash

Biglietti, il per

ROMA — Resterà al 4 per cento fino al 30 giugno l'aliquota dell'imposta i prezzi i biglietti per le manifestazioni sportive. Un accordo in tal senso è stato raggiunto ieri alla Commissione finanze della Camera dove è in discussione in sede referente il decreto legge che ha modificato il regime dell'imposta sugli spettacoli. L'aliquota unica del 4 cento applicherà anche per i prezzi dei biglietti per i campionati mondiali di calcio del 1990.

Fontolan e Cucchi, squalifica?

— Due giocatori di rischiano di essere squalificati oggi dal giudice sportivo. Si tratta del veronese Fontolan, espulso durante la gara con l'Avellino per somma di ammonizioni, e Cucchi, dal espulso protesta. In sarà sospeso Parma, ha rimediato un'altra ammonizione dopo essere già stato diffidato in coppa Italia. Ruotolo e Calisredi dell'Udinese, espulsi domenica.

Edinho mascella rotta

RIO DE JANEIRO — Edinho, ex difensore dell'Udinese ora rientrato in Brasile ed in forza al Flamengo, è stato operato ieri per la riduzione di una frattura alla mascella. Il giocatore colpito un pugno dal centrocampista Geovani.

Argentin alla Parigi-Bruxelles

PARIGI — Tre formazioni italiane prendono parte oggi alla Parigi-Bruxelles, la classica più lunga ciclismo internazionale con i suoi 309 L'ex campione del mondo Argentin guida la pattuglia della Bianchi insieme a Pagnin, le Del Tongo-Colnago puntano su Bartoni e Contini, mentre la Carrera dell'irlandese avrà in gara anche Bontempi.

MILANO — Il Hans Henrik Oersted 17,45 Velodromo Vigorelli (in diretta tv) di migliorare il record al livello mare a Francesco Moser. Il campione del mondo dell'inseguimento si è deciso lunedì sera un...aperitivo, volando a Copenaghen per essere premiato reale e cogliendo l'occasione per scendere in pista e migliorare il proprio primato mondiale dei 5 km per professionisti.

● Al Filadelfia, oggi alle ore 16 è in programma la partita Torino-Pavia, per la Coppa Italia

Serie A-1: otto americani e uno jugoslavo le novità

SQUADRA	CITTA'	ALLENATORE	STRANIERI
Tracer	Milano	Caglieri	(Usa), *Brown R.* (Usa)
Snaidero	Caserta	Marcelletti	Oscar (Bra), Glouchkov (Bul)
DiVarese			Thompson (Usa), Pittman (Usa)
Arezzo	Cantù	Recalcati	Clay (Usa), Turner
San Benedetto	Torino	Ash	*Howard* (Usa), *Roundfield* (Usa)
Banco di Roma	Roma	Guerrieri	Wright (Usa)
Scavolini	Pesaro	Bianchini	Ballard (Usa), Petrovic A. (Jug)
Dietor	Bologna	Casic (Jug)	Stokes (Usa), *Allen F.* (Usa)
Hitachi	Verona	Skansi (Jug)	Dalipagic (Jug), Radovanovic (Jug)
—	Livorno	Bucci	*Moy* (Usa), *Johnson L.* (Usa)
Alibert	Brescia	Peterini	Bilton (Usa), Shanks (Usa)
Benetton	Livorno	Sacco	Rolle (Usa), Addison (Usa)
Weber	Treviso	Sales	*Davis M.* (Usa), Olberding (Usa)
Irge	Napoli	Taurisano	*Williams S.* (Usa), *Vroman* (Usa)
	Desio-Milano	Bernardi	Charles (Usa), *Davis M.* (Usa)
	Firenze	D'Antico (Usa)	Anderson (Usa), Krystkowiak (Usa)

Rinvii e sponsor

C. Rhumle	Reggio Em.	*Pasini*	Boule (Usa), Solomon (Usa)
Yoga	Bologna	*Di Vincenzo*	*Bryant W.* (Usa), *Garnett* (Usa)
—	Rimini	*Vendemi*	Zisis (Jug), *Smith M.* (Usa)
Pantoni	Udine	*Toth*	*Cartner* (Usa), *Nakic* (Jug)
Standa	Reggio Cal.	*Zorzi*	Hughes (Usa), *Caldwell* (Usa)
—	Rieti	*Medeot*	*Bertani* (Usa), *Wilkins J.* (Usa)
Jollycolombani	Forlì	*Pancotto*	Landsberger (Usa), *Singleton* (Usa)
Anna	Pavia	*Calamai*	Hordges (Usa), *Starks* (Usa)
Calzi		*Mangano*	Lingenfelter (Usa), *Bliss* (Usa)
Spendibene	Cremona	*Gabrini*	*Riley* (Usa), *Zorenborgen* (Usa)
Bagnodrago	Gorizia	*De Sisti*	*Alakiotou* (Usa), *Paolo* (Jug)
Sabelli	Porto S.	*Romano*	*Sappleton* (Usa), *Roberts* (Usa)
Facar	Pescara	*Peruzzotti*	*Wansley* (Usa), *Zeno* (Usa)
Alno	Fabriano	*Montano*	*Mar* Israel (Bra)
Mobilrol	Pistoia	*Salerni*	*Douglas L.* (Usa), *Bryant J.* (Usa)
Sharp	Montecatini		*Grifjin* (Usa), *Knego* (Jug)

N.B. - In neretto le novità, in corsivo sponsor e stranieri che erano già stati nel campionato italiano.

La tiratura de «La Stampa» di martedì 22 settembre 1987 è stata di 536.104 copie

LA responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Luigi La Spina, Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Direttore Publio Fiori
Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Antonio Ferraris (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Persiano

Stabilimenti tipografici La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in rotocalcografia C.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in rotocalcografia S.T.E. S.p.A. Zona strada 29, Cesena

© 1987 EDITRICE LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 81/1948

CERTIFICATO N. 989 DEL 18-10-1986

Pubblicità PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20122 MILANO, via Cardano 20 - Tel. (02) 85 99 1
TORINO, via d'Azeglio 60 ang. Piazza 80, via Lagrange, 32 - Tel. (011) 65 21 1
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - T. 36 111 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 11 - T. 442 343/ 442 344 ● ASTI, Isolato Antonio 16 - Cantì - T. 765 01 ● 783 826 ● ANCONA, v.le Bianchi, 40/a - T. 41 770 ● AOSTA, v. Stazione di Aosta 29 - T. 364 230 ● BIELLA, v. P. Micca, 4 - T. 30 789 ● Repubblica 24 - T. 364 230 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 34 - T. 238 926 ● CATANIA, p.za Domenico Rizzi, 10 - T. 323 077 ● CATANZARO, ang. v. Fontana, 100 - T. 64 078 ● CUNEO, v. Roma, 180 - Tel. 260 873 ● CUNEO, v. S. Giovanni, 11 - Tel. 30 832 ● FIRENZE, v. Cimatori, 38 - Tel. 21 62 ● GENOVA, v. le Mazzini, 34 - Tel. 561 787 ● GENOVA, v. C. P. Cassano, 1/10 - Tel. 841 344 ● IMPERIA, v. Bretagne, 1 - Tel. 272 371 ● MANTOVA, p. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 826 ● MESSINA, v.le S. Martino (Palazzo Ugeni) - Tel. 29 35 855 ● MODENA, v. Pomposa, 3 - Tel. 218 540 ● NOVARA, v. delle Vittorie, 2 - Tel. 35 341 ● PADOVA, p.le Cadorna, 32/31 - Tel. 775 234 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 180 - T. 334 826 ● PARMA, v.le Mentana, 4 - T. 36 842 ● PEGGIO CALABRIA, Via Parella, 13 - T. 20 914 ● PEGGIO EMILIA, v. Gian Antonio, 2 - T. 61 848 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - T. 47 56 804 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - T. 84 644 ● SASSARI, v. Pietrapiana, 8 - T. 275 426 ● SAVONA, v. Assarotti 1/1 - T. 36 219 ● VERCELLI, v. Foa, 53 - T. 60 435

CONSULENZA PERSONALIZZATA
ASSISTENZA QUALIFICATA
FIAT Lineaccessori PER PERSONALIZZARE LA TUA AUTO
VEICOLI COMMERCIALI PER TUTTE LE ESIGENZE DEL TRASPORTO
USATO GARANTITO Il Sistema Usato Sicuro
SPECIALI FORMULE DI FINANZIAMENTO SUL NUOVO FIATAVA SAVALEASING E SULL'USATO SAVAFINCAR
CERCA LA TUA BUONA STELLA ALLA SUCCURSALE FIAT di TORINO
Corso Bramante 21

Nuova Audi 90.

Nuova Audi 90: una irresistibile fuga in avanti. Nella sportività di comportamento, con i suoi motori di 2000 cmc e 115 CV a benzina, e 1600 cmc 80 CV Turbodiesel*, e un raffinato autotelaio. Nel confort, con la silenziosità interna, con la cura e la qualità dei rivestimenti, con i proverbiali sedili ergonomici. Con una lunghezza libera, dalla pedaliera allo schienale posteriore, che corrisponde ■ un rapporto particolarmente favorevole fra spaziosità interna e ingombri esterni. Nella sicurezza attiva e protettiva. Nel mantenimento della qualità con la sua carrozzeria totalmente in lamiera zincata, inattaccabile dalla corrosione. Nel contenimento dei consumi, con la sua forma di elevata efficienza aerodinamica. Nuova Audi 90: ▮ sorpasso delle tecniche e delle tecnologie di oggi. Un anticipo di futuro. Provatela: presso i Concessionari Audi Volkswagen.

*Disponibile Inizio 1988.

Audi
all'avanguardia della tecnica.

Il sorpasso.

970 punti di vendita e Assistenza in Italia. Vedeteli negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

L'Amrr seleziona a ottobre 2800 spalatori per l'inverno

Commandos antineve

Saranno convocati per telefono nel giro di un'ora - Cinquecento squadre in azione - Coordinamento via radio - Appello dell'assessore: «In caso di nevicata eccezionale i nostri mezzi bastano: i cittadini dovranno rimboccarsi le maniche»

TORINO — Il Comune spalatori la referenziati, possibilmente robusti e con telefono. Brutta esperienza passato sconsiglierano l'improvvisazione e il reclutamento sul campo: quest'anno si comincia presto, 30 C'è posto avventizi più riserve. Quattro giorni per presen- fino a lunedì 5 ottobre (la domenica non conta), sostenere breve «verifica attitudinale» e lasciare un recapito telefonico.

L'allarme scatterà ai primi fiocchi: un sistema inedito, sperimentato per la prima volta proprio a Torino collaborazione Sip. Gli accordi si stanno perfezionando: società telefonica può linee e memorizzare tutti i numeri forniti spalatori. chiamata arriverà velocissima, via filo: scattato l'allarme, l'operatore della centrale farà automaticamente 30 telefoni alla volta: «*Un risparmio di tempo e di uomini colossale*», dice Lorenzo Trinello, presidente dell'Amrr, incaricata di curare il settore spalatori.

L'iniziativa viene pubblicizzata questi giorni con annunci sui giornali: i volontari (età compresa fra i 18 ed i 50 anni), muniti del tesserino disoccupazione la qualifica «*le comune*», dovranno presentarsi in via Germagnano 50 soltanto nel periodo indicato. La strategia messa a punto Guas- lunedì, in *summit* con gli uffici tecnici del Comune, l'Amrr e l'Atm, prevede di utilizzarli come *task-force*: un pronto intervento coordinato dai quartieri e controllato dal neturbini.

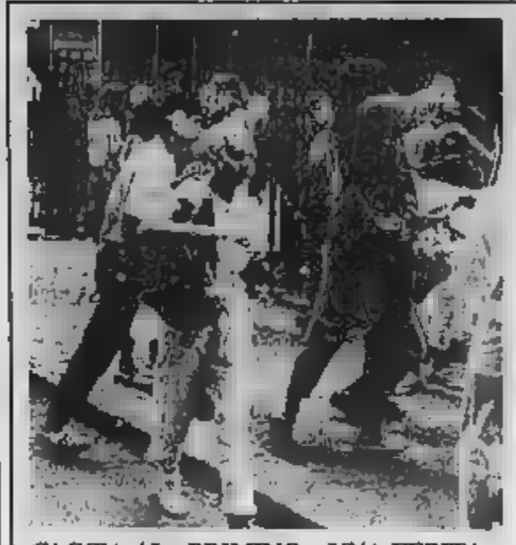
Anticipa Guasone: «*Gli spalatori, organizzati in gruppi di 4, saranno diretti da un operatore ecologico non esentato dall'uso della pala: una persona che conosce bene il quartiere, se dove sono i passaggi pedonali e i punti strada*». I *commandos antineve* si terranno in contatto con lo stato maggiore, grazie alle radio portatili, i *walkie-talkie*: l'anno scorso erano arrivate ritardo, ora stato ordinato un nuovo lotto.

Questo novità più importanti, uniche, per ora, previste dalla macchina comunale per far fronte al pericolo-neve. Eviteranno, molto probabilmente, casi incresciosi: spalatori che si presentano in diversi punti di raccolta cercando di collezionare gettoni di presenza, scoordinamenti e ritardi.

Nuova organizzazione, dunque, ma con i mezzi del passato. *summit* lunedì ha confermato il Comune riesce, un anno, a stipulare tipi di contratto le imprese, ad acquistare attrezzature. E le municipalizzate fare i conti con le strutture di sempre. Se la neve resterà sotto i 25 centimetri, la città avrà sperante per settimana. In caso contrario ripeteranno inconvenienti dell'anno scorso: fermi perchè spazzaneve pneumatici speciali), scambi tranviari paralizzati dalla neve pressata, auto e cassonetti della natura e disagio.

L'unico rimedio all'emergenza, conclude Guasone, un appello ai torinesi: «*Siamo previdenti, non circolino senza catene a pomme antineve in caso di necessità, rimbocchino maniche: lo sgombero dei marciapiedi spetta condomini. I nostri spalatori arriveranno a le auto bloccate: ci pensi il proprietario*».

Bruno Gianotti



CACCIA AL «PRIMINO», UNA FERITA

La caccia al «primino» di fronte al liceo classico Alfieri, ieri, è finita con l'intervento dei carabinieri della Sm Carlo, chiamati dalle insegnanti, che hanno gradito consueta battaglia a suon di e pomodori, vecchiona da barba sui ragazzi quarto ginnasio da parte 8R reterani. Tanto più che una «preda», Susanna Campogrande, 14 anni, è stata colpita a un occhio (guarirà in pochi giorni)

In carcere tre suoi amici

Morì in Vespa «Fu omicidio»

L'«incidente» un fa a Forno

Diego

FORNO — C'è un'altra verità dietro la morte di Diego Bertinetto, 17 uscito di strada sulla sua «Vespa» il 25 agosto di un anno fa e giunto cadavere all'ospedale di Ciorgnè. Il sostituto curatore Andrea Bascheri ha tre ordini per Gian Domenico Vallero, anni, operaio, borgata Montello, Rivara; Antonio Grosso, anni, frazione Grosso Forno, e Antonella Stefanel, 24 piazza Madonna delle Grazie, Volpiano. Vallero accusa preterintenzionale e di favoreggiamento nello Tutti poi sono indiziati di e falsa testimonianza. L'inchiesta è entrata in una fase delicata: il dottor Bascheri interrogherà fra qualche giorno Gian Domenico Vallero (lo difende l'avv. Delfino), considerato il personaggio-chiave in tutta la vicenda che presenta ancora molti lati oscuri. Per ora il magistrato non si sbilancia anche se è ormai netta la sensazione che il suo lavoro durato parecchi mesi sia giunto ad una svolta quando il perito, l'ing. Olgi Perotti, gli ha comunicato che la versione sull'incidente in cui morì il giovane non collimava assolutamente con i risultati dei suoi esami.

La sera del 25 agosto Gian Domenico Vallero aveva lasciato la «Trattoria Vigorelli» di Forno insieme a Diego Bertinetto. Pare che i fra i due ci fosse stato un litigio e che la discussione fosse anche degenerata. L'autopsia subito disposta dal pretore di Rivarolo Rapelli avrebbe fatto scoprire lesioni sul corpo vittima. Sulla «Vespa» Bertinetto finita fuori strada nei pressi della frazione Francavilla erano state trovate tracce di vernice rossa, il colore della motocicletta del Vallero. Di qui l'ipotesi di uno scontro fra i due mezzi. Una circostanza però decisiva Vallero che dagli altri due giovani rabinieri di Rivara. Bertinetto, il papà di Diego, aveva creduto alla possibilità che suo figlio fosse stato picchiato a sangue. «*E'un ragazzo tranquillo — diceva — gli piace andare a pescare e a ritrovarsi la sera con gli amici al bar: non posso proprio immaginare chi potrebbe avercela con lui*».

Crisi sfiorata all'interno della maggioranza

Beinasco, psi e pci in lite sulla mensa

Il sindaco: «Non so che carne mangeranno i ragazzi delle scuole»

BEINASCO — I malumori che serpeggiavano da tempo in seno alla maggioranza (pci, psi) sono venuti alla luce nella seduta del consiglio comunale che si è tenuta, dalle 19 all'una di notte, lunedì sera.

All'ordine del giorno un'interrogazione, presentata dai socialisti, che chiedeva ragione delle parole pronunciate dal sindaco comunista, Natale Aimetti, nel consiglio comunale del 16 luglio: quel giorno, su pressione degli assessori socialisti che vi riscontravano alcune anomalie, era stata ritirata una delibera riguardante l'appalto del servizio mensa scolastica. In quella circostanza Aimetti aveva rato che, qualora il servizio stato fin dall'inizio dell'anno scolastico, il psi avrebbe dovuto la responsabilità.

Inoltre, sempre nelle interrogazioni, i socialisti hanno denunciato altri, presunti abusi compiuti dai pci nei loro confronti: assessori privati della necessaria autonomia; mancanza della collegialità nelle decisioni, dovu- eccesso di personalismi.

Aimetti ha subito classificato l'interrogazione «*un documento rottura della maggioranza*». E ha aggiunto: «*Si tratta di un attacco alla mia persona, per più insensato, generico e poco argomentato*». Il sindaco si è pronto a fare ammenda dei propri errori che non sarebbero dovuti all'eccessiva interferenza nel lavoro altrui.

Poi è passato al problema delle presunte anomalie nella delibera sulla mensa, redatta da un assessore comunista. «*Il psi ci ha accusati di essere contrari alla competitività, di aver ispirato poche ditte per la fornitura di cibo alla mensa scolastica. Per dimostrare che ciò non è vero, abbiamo rifatto la gara d'appalto; invitando 56 ditte invece che 12; ha vinto lo stesso concorrente, facendoci tuttavia risparmiare 7 milioni (53 milioni di spesa complessiva): ma non so che tipo di carne mangeranno i nostri ragazzi*».

Ha replicato l'assessore socialista Franco Cortellazzo ritirando le affermazioni già contenute dall'interrogazione. E' quindi iniziato il dibattito, con l'opposizione (dc, psi, pci) che ha ribadito le accuse. Il gruppo comunista, poi, ha chiesto le dimissioni dell'intera giunta: non ha ottenuto soddisfazione, ma assessori e sindaco le prenderanno nel prossimo consiglio. L'altra sera, invece, non si è ritenuto di aprire la per consentire l'approvazione di alcune modifiche al bilancio preventivo.

■ Piossasco, è crisi in Comune stasera dimissioni del sindaco

PIOSSASCO — Questa sera si riunisce il Consiglio comunale, con all'ordine del giorno le dimissioni del Ad avviare una crisi che si trascina ormai da due è stato l'assessore Maiolo (psdi) che, nella seduta consiliare del 30 luglio, non aveva votato la fiducia al primo cittadino, Claudio Gamba (psi). *ho la fiducia perché il comportamento della maggioranza non mi soddisfa: Piossasco attende da mesi un piano regolatore; non è stato fatto nulla per risolvere il problema casa; siamo a settembre e non si è ancora visto una bozza preliminare bilancio; praticamente da sei l'esecutivo è paralizzato, per contrasti partiti e all'interno partiti*». E diventano sempre più probabili anche le dell'assessore al bilancio.

pci, all'opposizione assieme a Verdi, sinistra indipendente e msi, ha avviato una serie di con tutti i partiti (tranne democrazia cristiana e movimento sociale).

Trasparente l'intenzione ribaltare la maggioranza. Dice «*Vogliamo cambiare tutto, ma fin ora escludiamo il compromesso storico: all'interno la spaccata interno*».

Troppe siringhe

Allarme emergenza per la droga

Il sindaco: «Presto un nuovo servizio»

CHIERI — Entro ottobre partirà la delle siringhe. Spiega sindaco, Giuseppe Berruto: «*Questo servizio si reso urgente: ho ricevuto diverse telefonate di persone che si sono camminavano, rendo il rischio di contrarre malattie*».

I vigili urbani incaricati effettuare una ricerca stabilire quali siano le maggiori necessitano dell'intervento. In questo modo si saprà quanti uomini si devono impiegare e in orari si farli lavorare. Nel frattempo l'amministrazione comunale ha chiesto ditta Iapa, che ha l'appalto per netezza urbana di fare l'offerta per effettuare questo supplitivo.

«*In ogni caso — spiega ancora il sindaco —, se la ditta Iapa in questo momento fosse disponibile per questo lavoro, noi cercheremo qualcun altro. E' un servizio spensabile per tutela salute dei cittadini e che quindi effettuato in tempi brevi*».

Cresce la protesta per i cassonetti stracolmi in vari quartieri

Assediati dall'immondizia

Secondo il sindacato autonomo lavoratori dell'Amrr le «zone scoperte» sono 15 su 90 - L'azienda: «Stiamo rinnovando il parco veicoli e subiamo i ritardi delle consegne»

TORINO — Ormai telefonate all'ufficio reclami dell'Amrr sono decine, quelle giornali. Costante il motivo delle proteste: per i rifiuti (-*compattatori*-) passano.

Da Ciorgnè telefonano anche per la scia di liquame che automezzi lasciano al loro passaggio. La protesta più forte, tuttavia, è scoppiata in corso Molise 57, sera. Inferocito per i miasmi «*in crescendo*», qualcuno dato fuoco ai cassonetti stracolmi. E quando gli addetti Amrr sono arrivati dagli inutili quasi sava alle

Questo secondo il sindacato autonomo, da una cattiva azione. Bellini, responsabile provinciale (che ha già avvisato Procura e Prefettura) «*le zone scoperte in 15 (su un'ottantina), da strade di periferia non vengono pulite con rischi di tipo dei poveretti. La manutenzione mezzi fatto in azienda, in una miriade di officine private*».

Ecco cosa resta cassonetti incendiati per protesta dagli abitanti di corso Molise

«*Ritardi?* — replicano vice direttore, Fatica, e capo dipartimento, Cecchini — *Per forza, stiamo rinnovando il Invece di essere consegnati in sei-nove mesi i veicoli impiegano il doppio per i cambiamenti che, mesi scorsi, sono venuti consiglio e giunta comunale. L'arrivo ottobre di 12 nuovi mezzi dovrebbe, comunque, migliorare la situazione, anche se un aumento di rifiuti, in questa stagione dell'anno, fisiologico*».

E gli appalti privati? «Sono la concorrenza si sputtanano i prezzi migliori — Cecchini — Del resto, in nostra officina riesce più a far fronte al lavoro». Responsabili «ritardo-rifiuti» sarebbero anche le lentezze dell'Ispettorato della Motorizzazione: «Se viaggiamo con veicoli non revisionati, i vigili multano. ogni giorno l'ispettorato ce ne controlla massimo cinque o sei».

dalla provincia

■ L'ernia del

CUORGNE' — Primo corso pratico sulle nuove tecniche per la dell'ernia si oggi a domani presso la divisione d'ortopedia dell'ospedale diretta dal prof. Salvi, promotore Alle 10,30 apertura dei lavori l'intervento del prof. Paolo Gallinaro della clinica ortopedica Torino. L'équipe del prof. effettuerà domani una seduta operatoria durante la quale applicate chimonucleolisi e la microdiscectomia, le due nuove tecniche già sperimentate con successo nella cura dell'ernia del disco.

■ Ubriaco alla guida

IVREA — Fortunato Lucà, anni, via Don Bosco 5, Ciorgnè, è stato condannato dal Tribunale (pres. Tisco, canc. Bernava) a sei mesi di reclusione per guida in stato di ebbrezza e oltraggio a pubblico le. L'uomo era stato fermato qualche sera fa da una pattuglia dei carabi- Ciorgnè via Ivrea.

■ su

LAURIANO — Il pensionato Fossati, 67 anni, Torino, corso Francia 64, è deceduto all'ospedale di Chi- per incidente. La sua 128 nei pressi del bivio per Lauriano, sulla statale 590 della Val Cerrina, si scontrata la Bmw condotta da Vera Novaria, anni, commerciante, Rivarolo, Martiri della Libertà 36, che ha riportato qualche escoriazione.

■ Ferrante per rapine

VEROLENGO — Cammarri, 20 anni, Chivasso, via 4/18, è stato fermo, indiziato di tentata in concorso con minorenne. E' stato bloccato dai carabinieri di Verolengo.

■

CHIVASSO — Truffatori in città. qualificano appartenenti all'ufficio acquedotto, in questi giorni raggirando i cittadini chiedendo di denaro non dovuto per conguaglio acqua. diversi i «colpi» messi a segno. L'amministrazione comunale invita i cittadini a non pagare le somme richieste e a segnalarlo immediatamente ai carabinieri o ai vigili urbani ci si presentasse ad esigerle.

■ Ha compiuto

PINEROLO — Farina, anni, Orbassano, via Montegrappa 7, è stato arrestato dai carabinieri di Pinerolo con l'accusa d'aver compiuto 24 scippi e numerosi furti d'auto. tecnica era quasi la appostava l'auto vicino banche e quando vedeva persone aiutare gli strappava Tutti gli scippi erano stati compiuti nel Pinerolese in luglio e agosto.

■ Rubava assegni

PINEROLO — I carabinieri hanno arrestato Panciera, 31 anni, Pinerolo, Lequio E' il marito di Maria Capone, condannata ad agosto per le rapine agli portate a termine con l'uso del sonnifero. E' stato arrestato perché sorpreso a rubare borsello con alcuni assegni in un'auto in viale della Rimembranza.

■ spacciava droga

MAZZE'— Si estende l'operazione antidroga calusiese. Dopo l'arresto di tre giovani di sorpresi 15 dosi di eroina in piazza di Città a Ivrea, ieri i carabinieri hanno fermato Giovanni Granata, 31 anni, barbiere Durante una perquisizione stati casa sua alcune di

■ Arrestato per droga

CHIVASSO — Giampiero Chinea, 29 anni, corso Galileo Ferraris 113, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione e spaccio stupefacenti.

I vigili urbani in sciopero lo sciopero

TORINO — I vigili hanno lo sciopero deciso per un'assemblea tenutasi na scorsa, viene stato di agitazione. «*Siamo stati dall'assessore Ariaudi* — spiegano Cgil, Cisl e Uil — *che ha ritenuto valide le nostre richieste*». tro, è stato diffuso un documento che verrà discusso, a partire venerdì, tutte le sezioni dei vigili.

L'accordo articolato in quattro punti. La prima parte è alla pre- e salute. particolare ore il servizio lità in incroci scappamento dei veicoli rende irrespirabile l'aria. altri punti mobilità personale che dovrà essere dall'apposita commissione, l'organizzazione che in primo luogo la copertura della pianta organica, e la liquidazione tutte le migliorie economiche contrattuali.

XANDRA'

Xandrà, nuovo stile di danza. Armonia ed energia. Affascinante incontro di Oriente Occidente. Di danza indiana e danza contemporanea. Di corpo spirito. Uno yoga in movimento per il benessere e forma fisica. Oggi, per la prima volta a Torino, potete entrare in questa nuova dimensione della danza attraverso i corsi organizzati dal Centro Xandrà presso la sede del Doyoukai, via Principe Amedeo bis, tel. 8395158. I corsi sono a tutti i livelli: per gli amatori, per i professionisti, per chi ha alle spalle qualche anno di studio della danza.

LO YOGA IN MOVIMENTO

Siete interessati a sperimentare questo nuovo stile di danza? Intervenite allo stage dimostrativo di 4 ore che si terrà sabato 26/9 dalle 16 alle 18 e domenica 27/9 dalle 10.30 alle 12.30 nella sede del Centro Xandrà.

DA EXPOVALSUSA UN RILANCIO PER LE BELLEZZE E IL COMMERCIO DI TUTTA LA VALLE

I mille anni della Sacra

La data di nascita è oggetto di dispute tra gli studiosi - I più la fanno risalire al 987 - Ma al di là di queste discussioni accademiche resta l'affetto di tutti i valsusini per una costruzione che è un po' il simbolo dell'intero comprensorio - Si è costituita un'associazione per curare i guai dell'abbazia

Sulla sua età non mancano spunti curiosi: vent'anni fa fu festeggiato, per la prima volta, il suo millennio, celebrazione replicata poi nel 1984. Ma c'è chi dice — ed è attendibile — che mille anni la Sacra di San Michele li faccia proprio in questi giorni. La sua «data di nascita» sarebbe infatti il 987. Ma al di là di queste discussioni accademiche resta l'affetto di tutti i valsusini per una costruzione che è un po' il simbolo dell'intero comprensorio. Per curare e rilanciare l'abbazia, che ha più di una magagna, è nata anche un'associazione che si sta muovendo con molto attivismo.

Ma la storia della Sacra si perde nel tempo. «Il luogo è lontano da ogni impaccio e mondano tumulto. Qui non strepito d'uomo o di animali, non fremiscono, non ruggiscono» sono parole vergate da un monaco cronista nel 1070.

Edificio di notevole imponenza è collocato sulla punta del monte Pirchiriano, alto quasi 1000 metri. Sulla nascita dell'abbazia c'è, inevitabile, una leggenda. Pare che il luogo prescelto fosse il vicino monte Caprasio e qui si era cominciato a lavorare. Ma quello che si costruiva di notte veniva disfatto di giorno dagli angeli che trasportavano le travi sul Pirchiriano. I operai passarono alcuni mesi, impegnati in l'impossibile edificazione, poi si fece vivo il vescovo di Torino che decise di dar retta ai segni celesti e l'abbazia cambiò montagna.

La realtà è ovviamente diversa. Nel luogo dove sorge l'abbazia, in epoca romana erano stati costruiti una modesta fortificazione ed un piccolo tempio (a Giano?). I longobardi vi costruirono una scuola, intitolandola a San Michele. Da lì il nome.

La leggenda più nota, fra le tante sbocciate intorno alla Sacra, è quella della bell'Alda. Per sfuggire a un a soldati, probabilmente francesi, la bella Alda invece San Michele e si buttò nel baratro. Un volo d'angeli la portarono a terra incolume. Qualche tempo dopo, convinta di poter ripetere l'impresa, si gettò nuovamente per vedere fini sfracellata sulle rocce.

L'abbazia, dai destini, fu un prezioso punto di riferimento ed esercitò la sua influenza (non solo religiosa) su territori italiani, e spagnoli. La scuola e la erano famose in tutta Europa.

Ma l'esigenza di reperire luoghi fortificati indusse i VI di Savoia a gli abati ed il feudo passò sotto il controllo. Nel 1836 Carlo Alberto vi fece trasportare il salma

I visitatori sono fra e 200 mila l'anno. Ammirano soprattutto la facciata (una muraglia di metri), i giochi di pietra, gli archi. Il ripido «scalone dei morti» che sta all'ingresso.

La Sacra, attorniata da un selvaggio di pini e querce e davanti strapiomba di oltre 500 metri, anche suggestivo «punto magico» degli stregoni di ieri.

Così, fra tanta incredulità è nata la manifestazione

E' stata voluta 18 mesi fa con sede ad Avigliana che rappresenta un ponte tra la valle e la città

Expovalsusa è già una realtà. Lo dimostrano i trentamila visitatori della passata edizione e lo conferma l'eccezionale afflusso a quella di quest'anno. Il successo è talmente netto da apparire un fatto normale: «C'era davvero bisogno — commenta la gente in valle — di qualcuno che muovesse la pioggia. Adesso abbiamo un motivo in più per farci conoscere ed apprezzare».

Però, non più tardi di diciotto mesi fa, quasi tutti avevano storto il naso. Quando l'assessore Luigi Chiabrera aveva cominciato a parlarne in giro aveva ricevuto sempre la stessa risposta: «T'sei mat». Bel matto. Chiabrera, che non nega di esserlo almeno un pochino, però non si è perso d'animo ed ha coinvolto in questa idea Enrico Marietti di Atlantia, una giovane organizzazione che era già riuscita a distinguersi a Torino.

Il successo è arrivato. Ma si tratta, per i due «papà» della manifestazione, solo del primo passo di un più ampio disegno: «Costruire un ente fiera che lavori sulla creazione ed il progresso del marchio Val Susa — spiega Chiabrera — significa mettere insieme tutto il complesso delle nostre capacità e non solo aggregare enti locali ed imprese private. L'obiettivo è un progetto che dia alla valle una sua identità verso l'esterno. Il nostro comprensorio, dopo la crisi dell'industria che è riuscita a produrre vecchiume duraturo, ha pagato la mancanza di una che ne promuovesse l'immagine».

Felice è anche la collocazione ad Avigliana: «E' il tramite ideale fra la valle e la città, il punto su cui attirare flussi sia turistici che industriali. Costituisce di fatto la "porta" della valle». C'è un particolare che gli sta decisamente a cuore: «L'80% degli espositori sono giovani e giovanissimi, bisognosi di un lancio, ma preparati e capaci. E' una garanzia verso il futuro».

Enrico Marietti è il «motorino» di Atlantia, l'organizzazione che cura la rassegna. «L'anno scorso dovevamo vendere un'idea. Quest'anno abbiamo invece lavorato nella direzione di un'esposizione completamente autoctona: il 100% degli espositori proviene dalla Valle di Susa o dalla Val Sangone».

Anche il respiro della manifestazione è più ampio: «Gli spazi sono aumentati e sempre più si avverte la necessità di una struttura espositiva permanente. Si considera che, nel bilancio, il 60% è buttato al vento solo per il noleggio della struttura. I costi di un padiglione fisso verrebbero ammortizzati in tempi brevi con la possibilità di ospitare altre e servizi. I soldi risparmiati potrebbero consentire una maggior promozione e schiudere al momento impensabili».

Una particolare importanza è sempre stata dedicata dagli organizzatori all'artigianato. In Val di Susa sono oltre duemila le aziende del settore che danno lavoro a non meno di diecimila persone. Anche da questa attenzione è nato il successo della rassegna.

Lo stile della mostra

Expovalsusa si svolge ad Avigliana, in via Guppo. Occupa 3000 metri quadrati di superficie coperta, coperta 100 espositori. L'orario è 19-24 (feriale), 10-24 (sabato e domenica). Il biglietto costa 2000 lire (feriale) e 3000 (sab./dom.). L'ingresso è gratuito il sabato e la domenica mattina. Accesso padiglione da via Portigliatti e via Pontetto. Servizi in Fiera: caffè-concerto Roverel, discoteca Amadeus, ufficio informazioni.

Numeri utili: direzione 930.607, municipio Avigliana 938.604, pronto soccorso 931.1948, vigili urbani 938.877, carabinieri 938.902, azienda autonoma soggiorno e turismo di Avigliana 938.630.

A Giaglione Venaus il folklore della valle ha il aspetto più singolare

Misteriosa danza degli spadonari

Un rito muto, senza parole accompagnamenti - Neanche l'impegno degli storici è riuscito svelarne le origini - La stupenda foggia capaci di buona stagione fiori frutta e vistosi colori

Il folklore della valle ha il suo aspetto singolare nella degli Sopravvive in due piccoli separati appena cinque chilometri: Giaglione e Venaus, il primo sopra Susa lungo le rampe verso il Moncenisio, il secondo adagiato in Val Cenischia.

Da dove venga la tradizionale danza armata è un piccolo mistero. Anche l'impegno degli storici è servito a poco. C'è silenzio spiegato anche fatto che gli oneri di questa cerimonia antichissima e pesanti completamente sganciati da amministrazioni. Che il rituale abbia poi poca eco in scritti e documenti è anche spiegato dal fatto che la è muta, parole od accompagnamenti. Solo in tempi recenti si è affiancata la banda all'inizio spadonari ma si tratta «ingerenza» malvista da integra tradizione silenzio.

Gli spadonari non rappresentano un'usanza esclusivamente valsusina: simili sono presenti Valle Stura e Val Sangone. Sul versante francese, a Pont-de-Cervières, la danza viene praticata.

Variano i passi, le figure, ma resta pressocchè inalterato il numero degli spadonari (in genere quattro, ma talvolta anche otto), la foggia dei costumi capaci di evocare la buona stagione fiori e frutta e vistosi colori. Riti per qualche verso simili sono radicati in diversi altri Paesi europei: ad difficilmente definibile componente religiosa (che si è rafforzata solo a partire dallo scorso secolo), c'è il desiderio di sole e di primavera traspare prattutto decorazioni dei variopinti complicati. I bran.

La loro danza non è competizione, né un torneo, né vuole duello. Non festeggiare vittorie o liberazioni: gli spadonari, a parte le spade, non hanno nulla marziale nell'abbigliamento, né nei movimenti. Non è neppure una casta fine a se stessa: es: destinati ad allietare feste e cerimonie rebbero stati ricompensati. loro origine resta un mistero.

GIAGLIONE. Gli spadonari giaglionesi si festa trionale gennaio (posticipata alla domenica più vicina), il Corpus Domini e Madonna del Rosario. I danzatori quattro, sotto il comando del più anziano. L'rituale è alle 10 del mattino, presso la casa della Priora più anziana (sono sei, una per borgata, si occupano di organizzare e finanziare le feste religiose). Dopo un rinfresco, il corteo parte per la chiesa: prima la banda, poi gli spadonari, la portatrice del bran (un cappello adorno di fiori e di frutta), le priore ed il pubblico. Si aggiungono strada facendo le autorità comunali. Dopo breve sosta in chiesa dove il prevosto i ceri priorali, mentre i fanno ala a spade sguainate si leva una reliquia patrono e la si in processione. grande gli inni cantoria locale. Gli spadonari seguono la in piedi. lati dell'altare. Usciti sul sagrato eseguono quattro per sciogliere quindi il cerchio del pubblico con «fila indiana» che li porterà nuovamente, sempre ballando, a casa della priora anziana.

Gli spadonari di Venaus prima ufficiale a San Biagio. Anche qui i danzatori sono quattro. Si ritrovano, poco prima cerimonia, uno di loro per frugale colazione. Il d'arrivo in è molto : la processione disegna invece quadrilatero inoltrandosi anche nelle vicine campagne. Dopo messa, gli spadonari guidano il corteo verso il pio viene offerto un rinfresco. C'è un nuovo spettacolo nel pomeriggio, a vespro concluso. La danza vera e propria è simile a quella praticata a Giaglione: a Venaus soltanto un poco più rapida e più atletica. Forse poco più

Stazioni sciistiche e turismo sportivo, piccola e media industria, artigianato artistico e di servizio, commercio prodotti agricoli, tecnologia e terziario: il panorama completo di tutto quanto la Valle di Susa è in grado di offrirvi.

Iniziative manifestazione: maneggio, palestra roccia, caffè concerto, il quotidiano della mostra scritto e redatto "Luna Nuova", settimanale Valle Susa e cintura torinese.

Orario: feriali 19-24 / sabato e domenica 10-24.
Inaugurazione sabato 19 settembre ore 18.

DOMENICA 20 SETTEMBRE

SusAvigliana
1ª della lle di Susa

Actour - A. Fornaciari - Anfosso - Anzi Besson - Bellando - C.A.P.I. - Carabinieri - C.R.T. - C.U.S. Torino - E.I. - F.I.D.A.L. - F.S. - Grafica Chierese - Grafter - Graphic Center - Laborvest - La Stampa - Latte Abit - La Valsusa - Luna Nuova - Maglificio Myrto - Orizzonte Piemonte - Prospecto - P.S. - S.Bernardo - Sestriores s.p.a. - Supermercati Conti - Tiger - Xerilina.

Medici soccorso ambulanze - dipendenti comunali - amministrazione autorità pubbliche - volontari lungo il percorso - associazioni commercianti - polisportive - partecipanti.

IL VOSTRO IMPEGNO LA VOSTRA COLLABORAZIONE HANNO COSTRUITO IL DELLA 1ª SUSAVIGLIANA.

L'ORGANIZZAZIONE A TUTTI PER IL PROSSIMO ANNO.

Comune di Avigliana — Atlantia

Maratona della Val Susa:

Oltre quattrocento i partecipanti - Ha vinto Luigi Chiampo, anni, seminarista Condove - Sulla pista del campo di Avigliana è stato festeggiato lungo dalla folla

Quando Luigi Chiampo, 26 anni, seminarista dai garretti d'acciaio di Condove, domenica scorsa si è presentato tutto solo sulla pista del campo di Avigliana, la folla lo ha accolto con un boato. Era partito 2 ore e 17 minuti prima da Susa, sulla classica distanza dei 42 chilometri della maratona, attraverso i paesi della Val Susa.

Chiampo nel finale ha innestato quella marcia che gli avversari ormai non avevano più: a Chiusa S. Michele Franco Rastello aveva già quasi tre minuti, gli altri ormai erano indietro. Tanto che al traguardo il terzo, l'aviglianese Luigi Pilloni, giungeva a 12 minuti da Chiampo.

Tra le donne sono arrivate sottolineate Maria Curatolo e Silvana Occhietti, con due ore e 46 minuti, che nella classifica generale sono risultate al quindicesimo posto. Erano 400 i partenti sotto l'arco di Susa, ma molti hanno preferito fermarsi a Villarfocchiardo, dove c'era il primo traguardo della maratonina, che ha visto Enzo Falco giungere primo in un'ora e 6 minuti. Poi i più dotati hanno proseguito per Avigliana, tutti alla vana caccia di Luigi Chiampo, «seminarista volante».

Un intenso programma e negli ultimi cinque giorni della rassegna

Ultimi cinque giorni per Expovalsusa resta aperta sino a domenica sera. Nei giorni feriali l'orario è 19 alle 24, sabato e domenica dalle 10 alle 24. Ecco gli appuntamenti più significativi che affiancano la rassegna: alle 21,30 saggio della scuola di musica «Istituto Bonis» Susa e Musica» di Avigliana, associazione «Amici della musica» Mesa.

sera il gruppo della «Rete Volotre» di Avigliana rappresenta, su canovaccio di Andriani, commedia brillante in dialetto piemontese «*Le scuola d'monsù Brichett*».

Venerdì ad Expovalsusa arriva la moda con tre sfilate presentate negozi ed artigiani locali con pellicce, capi in pelle, capi in maglia, abbigliamento uomo e donna, gioielli, bigiotteria.

Il secondo convegno previsto dal programma si svolgerà in due giorni. Il tema riguarda «*L'arte e la natura: risorse turistiche Valle e della Val Cenischia*» è organizzato dall'associazione «*Amici della Sacra*» e dalla Comunità montana Valle di Susa. Nel primo giorno, venerdì, l'appuntamento è per le 10 alla Sacra.

Sabato alle 21,30 concerto jazz con il trio composto da Franco Finocchiaro (basso), Stefano Bagnoli (batteria) e Umberto Petrin (pianoforte).

Domenica, infine, esibizione degli arcieri del Palio dalle borgate di Avigliana (ore 15), esibizione della fanfara dei bersaglieri (17) e festa di chiusura (21).

Solo a fine mese i risultati degli esami sui fusti radioattivi

Spigno, altri 7 giorni d'ansia

Ma domani i tecnici dell'Enea compiono un primo sopralluogo della zona - Bisogna decidere se i bidoni devono essere trasferiti altrove o possono finire nella discarica controllata - Contemporaneamente arriva in provincia il ministro della Protezione civile, che si è già detto disposto ad intervenire d'urgenza

Rivalba e Valmacca, pronte le difese contro le piene del torrente Rotaldo

Rivalba e Valmacca. Si lavora per raddoppiare il ponte sul Rotaldo ed evitare straripamenti

VALMACCA — Le future piene non provocheranno più il rischio di straripamento del torrente Rotaldo nella zona di Rivalba e di Valmacca, grazie ai lavori di sistemazione del torrente proprio in prossimità di a poche centinaia di metri dalla confluenza in Po.

Esiste una barriera che impediva il deflusso regolare dell'acqua in occasione delle piene: è il ponte sul quale passa la provinciale Ticinello-Valle Salvatore. Adesso si sta lavorando per raddoppiare del ponte (la provinciale è stata per questo chiusa al traffico) e per raddoppiare il torrente. Questo consentirà all'acqua di defluire regolarmente anche se aumentare improvvisamente la portata.

Particolarmente impegnativo è il lavoro per il raddoppio del ponte, poiché è la acqua sorgiva che poteva problemi e stabilì i tecnici comunque paratie di protezione in la profondità di nove metri e consentiti il superamento delle difficoltà.

L'intervento di sistemazione del torrente è seguito dall'ufficio operativo di del Magistrato per il Po e comporterà una spesa di 400 milioni. I lavori, iniziati a fine maggio, dovrebbero concludersi in un mese e mezzo.

Il Rotaldo è sistemato per centinaio di a dal ponte altrettanto a valle. Ora, oltre che trasformata in passeggiata è avvenuto il Lungopò cassinese, la sistemazione di alcune panchine. In futuro provvederà (sistemare l'alveo del torrente nel tratto più a monte.

Il Rotaldo è uno dei mi che in questi anni ha causato più nel Casalese. Due fa, per esempio, le acque avevano un ponticello della linea ferroviaria Casale-Alessandria.

m. fa.

SPIGNO MONFERRATO — Occorrerà attendere almeno fino alla fine del mese per conoscere gli esiti delle analisi sui campioni di materiale prelevati dai fusti scoperti negli scorsi giorni in un'area di seicento metri quadrati a lato dell'ex stabilimento della «Salem». L'industria per la produzione di leghe metalliche, utilizzava il pirocloro, che contiene particelle di uranio e torio.

Che le scorie contenute nei bidoni siano radioattive non ci sono dubbi ma quali sono il grado di radioattività e la natura dei materiali? Sono domande a cui per ora non si può dare risposta. Le analisi non sono semplici e per condurle in maniera accurata ci vorrà ancora una decina di giorni, come conferma il dottor Cannarsa, responsabile del reparto di fisica delle radiazioni ionizzanti dell'ospedale di Alessandria.

Il ritardo non è gradito abitanti di questo grosso agricolo-industriale Valle mesi circolavano sospetti abusivo i fusti pieni di scorie radioattive. Tutti attribuiscono quei lavorazione «Salem» che negli ultimi anni di costruito un armato immagazzinare il continuo Enea-Disp. prima. I residui dove finivano?

«La storia di questo discorso abusivo "annunciato" ci piace. Sono troppi elementi sospetti a tinori — dice Scaiola, uno degli abitanti piace —. Per questo chiediamo di conoscere al più presto la vera natura delle scorie contenute nei bidoni interrati e vogliamo che sulla vicenda sia aperta un'inchiesta seria, rigorosa, per far luce sui fatti. Non ci sono piaciute, sagli scorsi mesi, alcune dichiarazioni troppo tranquillizzanti fatte dagli amministratori. I sospetti sono stati confermati».

Come Scaiola la altri spignesi. L'impressione della gente è comprensibile ma per ora non si può far che attendere». Dice provinciale all'Ecologia, Emilio Andreoni. «Domani si terrà un sopralluogo dei dell'Enea nella zona discarica. Dovranno stabilire l'esatto grado di radioattività delle scorie prima di decidere se il possibile limitarsi a trasferirle nel deposito all'interno della "Salem", oppure è necessario trasportarle altrove, nei nostri siti sicuramente».

«Sempre domani in provincia anche il ministro alla Protezione civile Gaspari. Con lui continueremo il discorso già iniziato con il ministro all'Ambiente, Ruffolo: è evidente che i due ministeri dovranno coordinare fra loro gli interventi per la discarica abusiva di Spigno», aggiunge.

Un colloquio con il ministro Gaspari l'ha già avuto, a Roma, anche la senatrice Carla Nespolo che alcuni mesi fa aveva presentato un'interrogazione sul problema delle scorie radioattive della ex «Salem».

«Gaspari — dice Carla Nespolo — mi ha assicurato l'interessato della Protezione civile per il trasferimento dei bidoni. Ho però fatto presente che la rimozione non ci basta e che vogliamo un'indagine seria sulla vicenda».

Per il ministro Gaspari, che viene nell'Alessandrino per un esame dei danni provocati dai nubifragi del 36 agosto, i problemi da affrontare, come si vede, non mancheranno. Da lui si attende anche la conferma di uno stanziamento per la bonifica dell'ex discarica comunale di Valenza, in cui erano finiti rifiuti industriali tossici e nocivi, e di un'altra discarica abusiva a Serravalle.

Franco

Nuovo servizio su iniziativa del Comune di Tortona

«Stasera c'è un concerto?» Per saperlo basta telefonare

Col numero 0131/820.195 si possono conoscere tutte le manifestazioni di città e provincia

TORTONA — Si potrebbe definire il «Telefono amico» del tempo libero: da circa dieci giorni, infatti, 24 ore su 24, telefonando allo 0131/820.195 si può ascoltare una registrazione di circa due minuti che fornisce informazioni dettagliate sulle manifestazioni in programma nella città e in tutta la provincia.

E' un'idea del Comune di Tortona che sta riscuotendo molti «Il telefono sono in continuazione e questo indubbiamente è un buon segno», dice l'assessore Enzo Giungato che, insieme a Massimo Davico, ha concepito e realizzato l'originale iniziativa.

Il testo registrato è inciso una normale telefonica i quindi, come rilevare in muna, sono estremamente contenuti per un servizio di grande utilità e che rischiavano un notevole cesso.

«Abbiamo scritto a associazioni tortonesi e ai maggiori Comuni della provincia — spiega Massimo Davico —, chiedendo di essere inseriti nel loro notiziario, in stantemente informati quanto succede.

Aggiunge Enzo Giungato: «Succede spesso che ci si accorga soltanto il 'giorno dopo' che la 'sera prima' ha avuto luogo uno spettacolo o una conferenza di pubblico interesse. I manifesti e colà non si leggono o si vedono in questo non dovrebbe più succedere, perché è sufficiente una breve telefonata per essere immediatamente al corrente di quanto succede in città e provincia».

Secondo gli organizzatori, l'idea è stimolare il «Bollettino delle attività culturali» rappresenta un tentativo di le varie rivalità tra Comuni, per quanto riguarda il re culturale e spettacoli.

Dice Giungato: «E un'ipotesi coordinamento tra le per evitare ogni controproducente e contribuire invece tutti insieme all'immagine culturale della provincia, cercando per quanto possibile le e offrire il servizio migliore alla cittadinanza».

Carla

Ancora polemiche sul caso metanolo

ALESSANDRIA — L'on. Gianni Rabino, a nome dei consumatori, dei vitivinicoltori e della Coldiretti di Alessandria, di cui è presidente, ha espresso in un ordine del giorno il proprio sdegno per la scarcerazione preventiva, prevista a metà ottobre, di tutti i maggiori responsabili del «fattaccio» del metanolo, chiedendo che la giustizia faccia il suo corso senza inutili burocratismi che, che, a suo dire, provocano situazioni inaccettabili per qualsiasi onesto cittadino.

per

ALESSANDRIA — Il gruppo anarchico «Sciarpantera» ha espresso in un comunicato la propria solidarietà con l'obiettore Giuseppe Conigliu, di Catania, che ha iniziato in carcere, nei giorni scorsi, uno sciopero della fame: se ne chiede anche l'immediata scarcerazione.

Radunо dei bersaglieri a Tortona

TORTONA — Si prepara il «3° raduno Bersaglieri», che avrà luogo domenica 27 settembre alla presenza del presidente nazionale dell'arma, gen. Giovanni Roma, e di numerose autorità civili, religiose e militari. In programma una sfilata con la partecipazione della Fanfara militare ed altre manifestazioni.

per più

VALENZA — Il pretore ha inflitto tre mesi di arresto e centomila lire di ammenda al muratore Ernesto Luconi, 51 anni, abitante a Bassignana, in via Piave 20, per aver condotto la «Citroen» del figlio Michele pur essendo privo della patente di guida. Il Luconi era stato sorpreso dai alla dell'auto in frazione Fiondi.

I carabinieri sospettano simulazione reato il ventottenne Carlo

Valenza, sotto il portavalori che denuncia: «Sono stato rapinato»

Avvenne mercoledì scorso a Casei Gerola - Il «colpo» fruttò milioni in gioielli e 11 contanti

— Il portavalori Carlo Monti, di anni, valenzano, abitante piazza Giovanni e che mercoledì scorso denunciò di essere stato vittima di una rapina in autostrada, si sarebbe inventato tutto: a questa conclusione sono giunti i carabinieri, che intenderebbero denunciarlo per di reato, che se non confermano la notizia.

Non conoscono gli elementi raccolti dagli inquirenti sospettare il portasimulazione di Probabilmente le dichiarazioni di Monti hanno convinti ed i successivi accertamenti hanno dato loro ragione. Sembra che il portavalori valenzano si trovasse una situazione economica difficile.

Carlo Monti era presentasi ai carabinieri nel pomeriggio di stendo di stato vittima una rapina. Aveva dichiarato che, dopo essersi fermato per un caffè all'area di servizio Castelnuovo lungo l'autostrada Milano-Genova, al momento di risalire in stato affrontato da due persone armate che lo avevano costretto a mettersi al posto di guida e a partire in loro compagnia.

All'altezza di Casei Gerola i rapinatori gli avevano fatto fermare la vettura nella d'emergenza e lo avevano poi accompagnato distante. Dopo averlo legato imbavagliato se con gioielli per 200 milioni e undici in tanti. Soltanto dopo un'ora il portavalori, che lavora la valenzana di Ugo Ratto, è riuscito a liberarsi e a raggiungere il casello autostradale di Casei Gerola, da dove aveva l'allarme.

Le successive indagini carabinieri avere scoperto qualche d'ombra nel racconto di Carlo Monti, il quale però ha insistito nella prima versione.

F. Sc.

Ed il suo titolare muore d'infarto

In anni di attività una «grana» - La l'aveva sconvolto

VALENZA — Fu presa tanto a cuore per la rapina subita dal suo rappresentante da morire d'infarto. Anche i medici l'ipotesi probabile per la morte improvvisa del commerciante Ugo Ratto, 59 anni, abitante in piazza Giovanni XXIII 7.

Da ben trentacinque era un avviato ufficiale per la compravendita di gioielli.

Dopo aver la sua attività coltivature, Ugo si dedicato ai preziosi, un commercio che appariva più redditizio.

A partire dal 1952 cominciò ad acquistare gioielli piccole artigiane locali per venderli ai gioiellieri grandi.

A poco a poco il nome acquistò notorietà, e la sua serietà commerciale, mai venuta meno in questi trentacinque anni, gli fornì quel indispensabile con profitto in un settore tanto delicato.

Dapprima a gioiellieri, per acquisire la clientela, poi suire un rappresentante.

Quell'incarico fu quindi affidato a Carlo Monti, anni via Fratelli Cervi.

Nessuno viaggiatori della ditta Ratto è stato coinvolto in episodi poco chiari o rapine fino a mercoledì pomeriggio, quando l'incanto di Carlo Monti, per uno soliti d'affari, rebbe stato malviventi armati sull'autostrada Milano-Genova, condotto in una località isolata e rapinato di 11 contanti e di tutti i gioielli, per un valore complessivo di oltre 300 milioni. Così almeno sostiene il viaggiatore, anche se gli inquirenti la pensano diversamente.

Per Ugo Ratto è stato uno choc: per cinque giorni è apparso agitato e tormentato. Poi lunedì e mercoledì mattina si trovava in ufficio con Carlo Monti e la figlia Cinzia, di 21 anni. È crollato improvvisamente.

Un medico, prontamente accorso, non ha potuto che constatarne la morte dovuta ad infarto cardiaco.

I funerali di Ugo Ratto si sono svolti ieri pomeriggio al Santuario della con grande partecipazione di folla.

Lascia la moglie Regina Andreola e i figli Franco di 25 anni e gemello di Cinzia.

r. c.

Allarme sul Orba per la Stura «Bisogna rubare gli argini»

OVADA — «La Stura — dice la gente — è una minaccia costante. Da un giorno all'altro potrebbe causare allagamenti di fatto una volta Per la verità il nubifragio del 24 provocato (come era già avvenuto nel 1977) ecessivi danni a monte della città, in via Voltri; tuttavia parecchie aziende industriali e commerciali e numerose case state ugualmente invase dall'acqua di due ruscelli dalla collina e che costituiscono, in occasione di piogge, un potenziale pericolo.

Ora però, in vista dell'autunno e di probabili piogge imprenditori, artigiani e abitanti della zona sono preoccupati della ed hanno presentato ieri richiesta al sindaco affinché venga decisa la regolamentazione del torrente che scorre a lato del popoloso rione e due ruscelli.

In sostanza si chiede che l'argine della Stura, lungo la via Voltri — e che fu già oggetto di un intervento con i cubi di calcestruzzo dopo l'alluvione del '77 — venga completato e alzato in modo da garantire la protezione della zona. Si sollecita inoltre la periodica pulizia del torrente.

Nel documento presentato al sindaco si sollecita anche la sistemazione due rii, contestando tra l'altro alle Ferrovie dello Stato di aver modificato il corso delle acque dei ruscelli. Vi sono poi problemi, di adeguati scarichi del nuovo quartiere sarà e la regolamentazione delle acque provenienti dai piazzale del liceo.

Infine presente che la soluzione dei problemi che la zona non può rinviata per il pericolo continuo e alle produttive.

r. bo.

Alibi 2 per la droga nell'Oltrepò

VOGHERA — Su ordine di cattura del procuratore della Repubblica, Romeo Simi De Burgis, i carabinieri di Stradella hanno arrestato due tossicodipendenti. Sono Marcello Modena, 21 anni, di Broni, e la ventitreenne Maria Carla Novarini, di Cigognola, un centro a pochi chilometri da Broni.

E' un seguito dell'operazione condotta nei mesi scorsi dagli stessi carabinieri, che aveva portato all'arresto di una ventina di persone, tra le quali facevano spicco i nomi dei tre fratelli Mirafiori, tutti di

In quell'occasione era stato sgominato sul nascere un tentativo di riorganizzare lo spaccio di eroina a Stradella e nell'Oltrepò pavese.

Marcello Modena e Maria Carla Novarini sono già stati interrogati dal magistrato che conduce l'inchiesta avrebbero ammesso le loro responsabilità.

(v. p.)

Giuseppe e Adriana Roncati, titolari del ristorante «Il Fondo», derubati di milioni da tre banditi armati

Tortona: sposi rapinati in casa di notte

TORTONA — «State tranquilli! Continuate a guardare la televisione Stiamo un'occhiata in casa: poi lasceremo in ...». sono stati di sorpresa, l'altra notte nel loro appartamento. I coniugi Roncati che abitano in via Aldo Moro 26, in una palazzina di recente costruzione e situata nella zona collinare del Quartiere Pagliano.

Tre banditi con il volto mascherato dal passamontagna, armati di pistole (sembra a tamburo) hanno fatto irruzione nella loro abitazione e si sono impossessati di circa 15 milioni in oggetti d'oro, oltre ad un milione in co

Prima di l'alloggio hanno rinchiuso nel Giuseppe Roncati, anni, e la moglie Dellisanti, ventottenne; poi i rapinatori sono usciti sando dalla porta principale. Fuori all'esterno, lungo via Aldo un complice li aspettava in auto.

I carabinieri, avvertiti dopo la rapina, hanno di ma alcun risultato: dei tre rapinatori, per ora, nessuna traccia.

I fatti. Era circa l'una di notte quando Giuseppe Roncati e la moglie Adriana si sono trovati viso a viso con i rapinatori, sotto la minaccia delle pistole. Roncati, che è gestore e proprietario del ristorante «Il Fondo» di via Emilia (uno dei locali più apprezzati della città) l'altra sera aveva terminato a mezzanotte, come al solito, la sua giornata lavoro.

Chiuso il locale, aveva raggiunto di Aldo Moro con la moglie. Al momento di entrare nell'appartamento al piano rialzato, il ristoratore e la moglie hanno notato alcunchè di anormale. Anche all'interno dell'abitazione tutto era male: per la grande sfa gli sposi hanno lasciato aperta la porta-finestra del salotto.

Per distendersi prima di a letto, Giuseppe e la moglie hanno la televisione. ha impedito loro di accorgersi dei tre individui erano nell'appartamento passando proprio dal balcone e dalla porta-finestra.

Senza fare alcun rumore, i malviventi sono arrivati alle spalle dei coniugi Roncato. Armi in pugno e il volto coperto dal passamontagna, due invitato ripetutamente alla calma le loro vittime («State tranquilli, non vi faremo nulla») mentre il terzo metteva a soqquadro i cassetti di tutti i mobili ha infine gli oggetti preziosi.

Roncati e la moglie sono riusciti a solo dopo mezz'ora a l'allarme ai carabinieri.

a. r.

Pensionato

— pensionato Alessandrina, Maria Pratolongo, anni, abitante in corso 31, aggredita e rapinata ieri.

La appena uscita Posta centrali di piazza Libdove riscosso la pensione, poco più di ottocentomila lire, quando è stata avvicinata giovane.

Secondo il racconto della quest'ultimo, armato di una lametta da barba, avrebbe dapprima cercato di tagliare con questa i manici della borsa.

Solo in un secondo tempo avrebbe minacciato la donna, facendo balenare anche un coltello e inducendola così a consegnargli il denaro.

Sul luogo è intervenuta una pattuglia del «113», ma del rapinatore non è stata alcuna traccia.

(r. va.)

Pontecurone, sgombrato per il pericolo crollo d'un laboratorio

— Un violento incendio scoppiato all'improvviso in un laboratorio-magazzino di Dante Alighieri 28, di proprietà di un pontecurone ha ieri mattina in apprensione gli abitanti per il pericolo le fiamme si propagassero alle zioni attigue.

Fortunatamente il pronto e coraggioso intervento dei vigili di Tortona, Alessandria e Voghera ha permesso di l'incendio nello spazio di mezz'ora senza recare danno altre Le fiamme — che rebbero divampate in estrema e un corto circuito all'impianto elettrico del magazzino — hanno semidistrutto il ratorio di Luigi Scaffini per un danno non ancora quantificato che rebbe a molte centinaia di milioni, si dice quattrocento.

Nel magazzino contenitori di nica, tutto materiale altamente infiammabile, sono stati recuperati prima che le fiamme li raggiungessero.

Sul posto dell'incendio, che è scoppiato poco prima di mezzogiorno, è giunta immediatamente una autobotte dei vigili del fuoco di Tortona. La squadra, intervenuta subito il fuoco, si rendeva conto delle difficoltà che si dovevano affrontare per circoscrivere le fiamme.

Per questo venivano chiesti rinforzi anche ai colleghi di Alessandria che in breve tempo raggiungevano il punto di intervento proprio nel centro di Pontecurone: via Dante Alighieri, per facilitare le operazioni, doveva essere bloccata e gli inquilini una decina di vicine al magazzino in me sono stati invitati a lasciare temporaneamente, per prudenza, i loro

Il pericolo maggiore proveniva presenza di latte di vernici e solventi nel gazzino durante le operazioni i vigili di Tortona hanno provveduto a caricare su loro per depositarle in un luogo sicuro.

Per completare l'intervento sono stati impegnati che i vigili fuoco di Voghera molta acqua a disposizione le fiamme poco alla volta domate.

e. r.

CITTÀ PALAZZO ESPOSIZIONI VIA NOVI
MOSTRA DI ARREDAMENTO ED ALLESTIMENTO PER LA CASA
CASA '87
26 Settembre 5 Ottobre
DIECI GIORNI CHE SOTTOLINEANO I NUOVI ORIENTAMENTI E LE TENDENZE ARREDATIVE.
MOBILI IN STILE E MODERNI - TAPPETI
RIVESTIMENTI - LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI
SOLARIUM TERMOACUSTICI - ACCESSORI.

MOSTRE

Presentato in Comune il progetto Ansaldo

L'impianto anti-rifiuti costerà trenta miliardi

Per adesso non è stata [illegible] l'area dell'insediamento

ALESSANDRIA — Dopo l'approvazione della delibera che prevede la firma della convenzione tra il Comune di Alessandria e l'Ansaldo, è stato presentato durante una conferenza stampa il progetto per la costruzione dell'impianto per lo smaltimento completo dei rifiuti industriali «speciali», tossici e nocivi.

Erano presenti il sindaco, il vice e gli assessori all'Ecologia e alle Municipalizzate, l'ing. [illegible] responsabile [illegible] settore ambiente dell'Ansaldo, il presidente dell'Unione Industriale Guala, [illegible] il direttore Rossi e il vice Fornaro.

Dopo la scoperta in [illegible] della provincia, all'inizio dello scorso anno, di numerose discariche abusive [illegible] migliaia di fusti pieni [illegible] industriali [illegible] e nocivi, un protocollo di intenti era stato [illegible] Comune [illegible] Unione Industriale per una fattiva collaborazione alla ricerca di soluzioni al problema dello smaltimento dei rifiuti, trovando in zona un qualsiasi impianto utile al trattamento di questo materiale. In questo spirito il Comune affidava alla *Ansaldo S.p.A.* uno studio di fattibilità nel territorio alessandrino di una piattaforma integrata di smaltimento.

La proposta dell'Ansaldo sono valide ma la giunta, ritenendo impossibile pensare alla realizzazione con le sole proprie forze di un tale impianto, ha deciso - attraverso la convenzione illustrata nella conferenza stampa - [illegible] affidare [illegible] genovese l'incarico di progettare l'impianto, [illegible] i finanziamenti (integrandoli eventualmente con [illegible] propri), costruirlo e gestirlo.

Il sindaco e l'assessore Querci, dopo [illegible] fatto [illegible] Alessandria e il primo Comune [illegible] Italia a cercare di risolvere in tutti i suoi aspetti la grave questione dello smaltimento dei pericolosi rifiuti industriali, hanno aggiunto: «*E' un'operazione difficile e importante*».

«*Una Comune importante come Alessandria* — ha detto il presidente Guala — *dimostra con questa iniziativa, differenziandosi dalla corrente posizione [illegible] disinteresse, che anche i problemi dei rifiuti produttivi e non solo di quelli urbani o civili, sono di primario [illegible] degli enti locali. Con [illegible] riconosciamo correttamente che il territorio, l'ambiente è unico e non si può [illegible] più [illegible] tanto [illegible] le competenze di legge finalizzi il rapporto con la Ansaldo costituisca una partnership tecnologica, finanziaria ed organizzativa di tutto rilievo e tale da conferire all'impresa piattaforma, che resta comunque complessa e difficile, ottime possibilità [illegible]*

Il progetto [illegible] pronto tra qualche mese. Il costo previsto è di 30 miliardi. Il sito per l'impianto [illegible] è stato [illegible] deciso: [illegible] l'Ansaldo a indicare quello più idoneo, che è prevedibile in [illegible] destinata ad [illegible] menti industriali. E. m.

Incontro con le due «poliziotte» entrate in servizio ad Alessandria

Che grinta, signora agente

L'astigiana Paola Carniel, 24 anni, è alla Polfer e spera di fare una bella carriera - Elisabetta Cortesegno, acquese di 25 anni, lavora alla Polstrada e preferisce uscire di pattuglia che rimanere «ferma in sala radio»

ALESSANDRIA — «*Lei è in [illegible] perché ha attraversato l'Ostiense. Concilia?*». «*Paperò una multa di solito dispiace ma in questo caso lo faccio volentieri*».

E' una risposta che Paola Carniel, 24 anni, agente effettivo di polizia, al senso ripetere abbastanza spesso: «*Mi armai ci sono abituata e mi limito a sorridere anche perché mi sento accettata e [illegible] così: conto che la parte del mio lavoro, un lavoro che amo e al quale intendo dedicare la mia vita*».

Paola Carniel di Portacomaro, piccolo centro dell'Astigiano, da alcuni mesi presta servizio alla polizia ferroviaria della stazione di Alessandria. Un servizio attivo, in tutti i sensi, con gli stessi orari [illegible] colleghi uomini, senza alcun privilegio. «*Non ho chiesto alcuna [illegible] volazione e nessuno me l'ha concessa. Faccio turni di giorno e di notte. La mia attività consiste nello scortare i treni, nel prevenire risse, nello svolgere servizio [illegible] ordine pubblico, nel vigilare perché tutto proceda regolarmente all'interno [illegible] stazione. [illegible] lavoro interessante, almeno per me*».

Paola Carniel è una delle poche donne poliziotte in servizio ad Alessandria. Nel [illegible] aveva presentato domanda per entrare nella polizia, dopo aver conseguito il diploma di segretaria di amministrazione.

[illegible] distanza di due anni è stata chiamata, con altre novantamila ragazze di tutta Italia, per seguire i corsi e coronare così il suo [illegible] professionale.

«*Ho frequentato la scuola di polizia a Roma, ho superato tutte le prove, ho seguito i [illegible] e Cassa; e il 15 maggio di quest'anno sono diventata agente*», racconta sorridendo Paola Carniel. E aggiunge: «*Il corso prevede alcuni esami e durante [illegible] uno mi [illegible] spenti e, con un decreto, i corsi sono stati ridotti a sei mesi. Allora fatto domanda per poter prestare servizio ad Alessandria, poiché è la città più vicina al [illegible] paese d'origine. Avevo tuttavia la [illegible] Ferroviaria fra le mie "preferenze" ed eccomi qua*».

[illegible] è soddisfatta: per nessuna ragione al mondo rinuncerebbe ad un lavoro. Anzi: vuole percorrere molte tappe della carriera.

«*Il mio sogno è diventare almeno commissario. Prossimamente parteciperò al concorso per vicelspettore e poiché anche proseguire gli studi e laurearmi*», dice ancora Paola Carniel che non è fidanzata e non vuole legami poiché ha messo la carriera al di sopra di tutto. Attualmente è agente effettivo, «ma non mi basta» spiega ancora sorridendo.

Fa da scorta ai valori, in borghese compie sovente il tragitto Alessandria-Bardonecchia per prevenire i tanti furti segnalati; svolge servizio d'ordine pubblico all'interno della stazione ferroviaria, le capita spesso di occuparsi delle schiere di [illegible] al seguito delle squadre in occasione di importanti partite di calcio. «*La famiglia* — dice — *all'inizio non guardava di buon occhio il mio lavoro, ma ora vi è abituata*».

Così [illegible] si sono abituati anche i genitori di Elisabetta Cortesegno, la collega che [illegible] servizio alla Polizia [illegible], [illegible] ha 25 anni, è di Acqui Terme, ha [illegible] diploma di maestra, un fidanzato e ha scelto la carriera di poliziotta «*perché* — spiega — *mi piace stare in [illegible] agli altri, andare in motocicletta, stare lontana dalla routine degli uffici*». Elisabetta Cortesegno ha percorso le stesse tappe della sua collega della Polizia ferroviaria.

Da giugno è «di pattuglia» sulle strade e anche lei per nessuna ragione al mondo rinuncerebbe alla [illegible] attività. «*Non ho paura, anche se devo ancora imparare molte cose. Per il momento sopra [illegible] capo pattuglia*».

Elisabetta è ad Alessandria [illegible] giugno, svolge servizio [illegible] giorno e di notte ma nelle ore notturne non può andare di pattuglia: deve limitarsi a rimanere in sala radio. E per lei è un sacrificio. «*Non ho nulla a [illegible] vedere [illegible] l'ospedale col pubblico, [illegible] così si può chiamare*». [illegible] è [illegible] iniziato [illegible].

[illegible] recente Elisabetta Cortesegno è andata a [illegible] per i festeggiamenti dell'anniversario [illegible] fondazione del Corpo di polizia. E' stata, per la giovane poliziotta acquese, un'esperienza esaltante [illegible] e esibita in esercitazioni anche spericolate [illegible] [illegible] nel «*del tutto normale*».

«*Mio [illegible] — [illegible] — preferirebbe sapermi [illegible] il giorno in ufficio ma io [illegible] accetterei mai un lavoro sedentario*». E conclude: «*Ho sempre sognato di indossare una divisa, correre, fare la più che faccio e alla quale non intendo rinunciare*».

Emma Camagna

[illegible] Casale, asta per villa Debernardi

CASALE MONFERRATO — E' fissata per le undici di stamane, presso gli uffici della pretura, la seconda asta per la vendita della villa e dei terreni di Lorenzo Debernardi. La tenuta «Rivarolo» di Conzano sarà posta in vendita a un prezzo base di 166 milioni per la villa e di 133 per i terreni: un terzo in meno rispetto alla cifra richiesta in occasione della prima asta, andata deserta l'11 settembre. Il ricavato dell'eventuale vendita andrà al fisco, che a Debernardi chiede un miliardo e 130 milioni per tasse arretrate.

[illegible] Barista valenzano a giudizio

VALENZA — Gregorio Ciocarelli, di 58 anni, abitante in via Balzarina 8 e titolare del bar-pizzeria «Anna» di via Cavallotti 60, è stato rinviato a giudizio per avere detenuto mille ricevute fiscali senza provvedere alle prescritte annotazioni sul registro di carico e per non avere conservato il registro dei corrispettivi secondo le norme di ordinaria contabilità.

[illegible] Ladri-acrobati al supermercato

ALESSANDRIA — Ladri-acrobati quelli che nella notte tra domenica e lunedì hanno commesso un furto ai danni del supermercato «Tutto Ok», lungo la statale per Spinetta Marengo, di cui è titolare Edy Maccanti, 46 anni, dimorante in via della Vittoria 54. I malviventi sono saliti sul tetto dell'edificio; poi dopo avere infranto un lucernario si sono calati all'interno e hanno aperto una porta che comunica con l'esterno. Si sono quindi impossessati [illegible] denaro e generi alimentari per circa sette milioni.

[illegible] Contro la droga nelle scuole a Casale

CASALE MONFERRATO — Il [illegible] questore Luigi Stucchi ha annunciato che con l'inizio dell'anno scolastico la polizia istituirà un particolare servizio davanti alle scuole cittadine per prevenire e reprimere il fenomeno droga. [illegible] questa [illegible] la polizia ha rivolto un invito [illegible] collaborazione a presidi e insegnanti.

[illegible] Fallito una macelleria casalese

[illegible] MONFERRATO — E' stato decretato dal Tribunale il fallimento della [illegible] Gianfranco Barone», una [illegible] macelleria ospitale all'interno del [illegible] to coperto di via Piccardi, e del socio accomandatario, Gianfranco Barone, 37 anni, [illegible] Magnocavallo 21. Il [illegible] dicembre [illegible] l'esame dello [illegible] passivo. Giudice delegato è [illegible] nominato Antonio Maresso, curatore fallimentare Mariangela Restaino.

[illegible] per i vigili del fuoco

[illegible] MONFERRATO — E' stato attivato anche [illegible] il «115», [illegible] numero telefonico [illegible] le chiamate d'emergenza ai vigili del fuoco. Resta comunque in funzione anche il vecchio numero, 22.22.

[illegible] Corso per assistenza ai diabetici

CASALE MONFERRATO — [illegible] svolgerà all'ex caserma [illegible] [illegible] un aggiornamento professionale per infermieri sull'assistenza ai diabetici, organizzato dall'assessorato regionale alla [illegible] in collaborazione con l'Associazione diabetici del Comprensorio di [illegible]. Potranno partecipare [illegible] infermieri di tutte le [illegible] provincia. Le [illegible] si [illegible] cinque giorni e in tre turni: il primo, che parte oggi 23, il secondo dal 5 ottobre e il terzo dal 2 novembre.

[illegible] Valenza, un «cervone» a prova di bomba

VALENZA — [illegible] nuova sede della «Battistolli s.r.l.», l'organizzazione che si occupa del trasporto valori, in via di ultimazione nella zona artigianale «D1», oltre a impianti e attrezzature di avveniristica sarà realizzato il più grande e sicuro dei caveau cittadini. [illegible] porta di chiusura avrà uno spessore di [illegible] centimetri e sarà a prova di lancia termica [illegible] alla speciale composizione in lega di ferro, acciaio e basalto. Il suo peso è [illegible] quintali.

Pronto un [illegible] con l'anagrafe delle industrie

Contiene i [illegible] ben 421 [illegible]

ALESSANDRIA — Sono [illegible] le [illegible] all'Unione industriale, l'80 per cento di esse ha dimensione piccola o media, le industrie meccaniche sono le più numerose (ben 123, oltre un quarto del totale), seguite da quelle specializzate in gestione e servizi per l'industria e il commercio, dalle chimiche e dalle alimentari.

Sono [illegible] interessanti dati [illegible] da una pubblicazione [illegible] pagine edita [illegible] zione industriale di Alessandria e intitolata «Le [illegible] [illegible] [illegible] provincia». Il volume è stato presentato in questi giorni.

Dice il presidente degli industriali, Piergiacomo [illegible]: «*Questo repertorio completa e perfeziona i dati finora in possesso della Camera di commercio e del Centro studi economici della Provincia (Cedres). La "fotografia" [illegible] aziende [illegible] rende pubblici [illegible] [illegible] fino a qualche anno fa, cioè il numero dei dipendenti e il fatturato*».

Il presidente del gruppo [illegible] industrie», Piero Martinotti, aggiunge: «*Nell'Alessandrino le industrie sono molto diversificate nella produzione e non è purtroppo facile [illegible] settoriali [illegible] realizzare economie di scala*».

A detta [illegible] industriali alessandrini, infatti, le [illegible] miche variate dal governo colpiranno soprattutto il [illegible] delle piccole industrie [illegible] tecnologia spinta ma con pochi capitali, particolarmente diffuse nell'Alessandrino.

La ricerca dell'Unione dimostra che la maggioranza delle industrie locali ha meno di 50 dipendenti e che il fatturato non supera nei 60 per cento dei casi i dieci miliardi annui.

I settori che le aziende alessandrine rappresentano sono più di trenta, tutti elencati nella pubblicazione: va tra la produzione di mangimi per animali agli articoli sportivi subacquei, dagli oli lubrificanti ai diffusori acustici.

Il repertorio dell'Unione fornisce per ogni azienda una scheda che dovrebbe agevolare la ricerca di possibili fornitori descrivendo in modo preciso il tipo di produzione. s. b.

Protagonista d'un «giallo» la vedova cinquantasettenne d'un noto titolare [illegible] cinema

Ovada: affitmò una donna fuori di casa e poi diede fuoco al suo appartamento

C'è [illegible] uno scoppio e la vittima ha riportato lievi ustioni - Gravi danni anche agli alloggi vicini

OVADA — I carabinieri stanno indagando su un misterioso fatto («*È un vero "giallo"*», dice già qualcuno in città) scoppiato nel tardo pomeriggio di lunedì ad Ovada e del quale è stata protagonista l'inquilina del primo piano di corso Italia 43: qualcuno, non si sa chi (almeno per ora), le ha telefonato con un pretesto per farla uscire di casa e quando la donna poco più [illegible] è rientrata nel [illegible] alloggio, sul pavimento [illegible] ha [illegible] del liquido, forse benzina. Qualche istante dopo il [illegible] uno scoppio e [illegible] è sviluppato un [illegible] che [illegible] danneggiato [illegible] mente l'appartamento.

La donna è Luigia Capra, 57 anni, pensionata, originaria di Bosco Marengo e [illegible] dova di Giovanni [illegible] fu per molti [illegible] gestore di alcune [illegible] cinematografiche della città. Luigia Capra si trovava in casa con il nipotino quando è arrivata una telefonata: la [illegible] all'altro [illegible] filo la invitava a [illegible] immediatamente [illegible] vicino ufficio telefonico per la firma [illegible] una pratica.

La donna non ha riflettuto che a quell'ora tarda del pomeriggio gli uffici dovevano [illegible]: è uscita e solo quando è arrivata davanti [illegible] sede della [illegible] ha notato che era [illegible] tardi. Senza riflettere troppo [illegible] stata telefonata che aveva ricevuto è ritornata [illegible] suoi passi.

Aperta la porta di casa la donna ha notato quasi subito abbondante liquido sparso nel corridoio ed ha percepito un forte odore di benzina. Anziché aprire le finestre [illegible] ha fatto una telefonata, probabilmente per avvertire i [illegible] — imprevvisamente — [illegible] la Capria ha [illegible] il ricevitore. [illegible] è sviluppato l'incendio accompagnato da un violento scoppio.

I [illegible] delle finestre [illegible] in frantumi, [illegible] fiamme [illegible] danneggiato [illegible] [illegible] e [illegible] dei [illegible] hanno subito danni. La pensionata [illegible] [illegible] pantofole. Il [illegible] leggeri [illegible] ad [illegible] gamba. Il [illegible] è rimasto illeso.

[illegible] prontamente intervenuti i vigili del fuoco di Ovada, che hanno spento le fiamme. Anche altri locali attigui sono stati invasi dal fumo. I danni ammonterebbero, da un primo calcolo, ad oltre dieci milioni.

I carabinieri della stazione di Ovada hanno aperto un'inchiesta. Tuttavia appare abbastanza difficile dare una risposta agli interrogativi sul misterioso episodio perché non vi sono per il momento giustificazioni per un gesto di vendetta o minaccia.

La vedova Dardano vive [illegible] la [illegible] Elisabetta, 34 anni, mentre un [illegible] figlio, Pietro, trentenne, [illegible] altrove con la propria famiglia ed è titolare di un negozio di calzature nella centrale via Cairoli, che gestisce con le sorelle. Un'[illegible] figlia, Paola, vive con marito e figli a Molare.

I fratelli Dardano — alla morte [illegible] padre avvenuta nel 1981 — erano subentrati nella [illegible] cinematografiche ed ultimamente, dopo la [illegible] «Torrielli», gestivano soltanto il «Lux». Il corso della Libertà, ex proprietà dell'Enal ed ora passato alla Regione.

Nel [illegible] avviati da qualche tempo lavori di [illegible] per rendere agibile anche come sala teatrale e [illegible] riaprire i battenti [illegible] dell'inverno. [illegible] famiglia [illegible] [illegible] ricevuto minacce di alcun genere e quindi appare abbastanza difficile per i carabinieri trovare una spiegazione dell'episodio.

Renzo Bettero

Nasce il Cedacri, «patto d'automazione» fra Casse di risparmio liguri e piemontesi

ALESSANDRIA — Dimostrare i costi sempre più onerosi [illegible] per [illegible] istituti di credito e dare alla clientela [illegible] ottenere informazioni e servizi molto più [illegible] per quanto riguarda, ad esempio, Bancomat, concessione di mutui e prestiti. E' quanto [illegible] pone il «Cedacri», [illegible] consortile elaborazione [illegible] sorto [illegible] iniziativa delle Casse di Risparmio di Alessandria, Asti, Biella, Savona e Vercelli.

Del nuovo organismo, che ha assunto la denominazione di «Cedacri Ovest spa», fa [illegible] anche l'Ipacri, l'Istituto per l'automazione [illegible] di Risparmio con il ruolo di «assolvere una *funzione equilibratrice e di tutela degli interessi di tutti i soci*».

L'iniziativa è [illegible] stamattina [illegible] sede della Cassa di Risparmio alessandrina (il maggior [illegible] credito [illegible] provinciale) del presidente Gianfranco Pittatore [illegible] presenti anche i presidenti e direttori [illegible] delle [illegible] di Asti, Biella, Savona e [illegible]. I cinque istituti di [illegible] globalmente hanno 180 sportelli, [illegible] dipendenti, [illegible] miliardi di depositi.

La nuova società avrà sede [illegible] Alessandria. Si impegna a fornire tutti i [illegible] cessari in tempi brevi e [illegible] risparmio [illegible] [illegible] ati a [illegible] [illegible] istituti di credito.

Altre [illegible] possono aggiungersi al gruppo. Numerose iniziative sono [illegible] studio [illegible] nel [illegible] del factoring e in altri settori [illegible] attività [illegible] stringere [illegible] più i rapporti fra le cinque «casse». «*Lo scopo è quello [illegible] incentivare la collaborazione fra le banche [illegible] risolvere i loro problemi e venire incontro [illegible] alle richieste della clientela*», hanno osservato i [illegible] degli istituti di credito.

L'operazione prelude [illegible] ventilata fusione [illegible] le cinque banche, che dovrebbero in un futuro [illegible] troppo [illegible] in un'unica grande holding nel settore bancario.

«*La realtà di mercato ci impone di fornire [illegible] efficienti alla clientela, le realtà di [illegible] ci inducono a ridurre i costi di esercizio. [illegible] Casse di Risparmio devono diventare [illegible] proprie imprese e disporre di servizi, capacità e potenzialità*», è stato detto durante la presentazione.

a. c.

Le lettere del mercoledì

Market aperti [illegible] controllo

Ho letto su *La Stampa* del 10 settembre la lettera del signor Pino Cannalero che manifesta la sua perplessità sui [illegible] supermercati e di centri commerciali recentemente aperti ad Alessandria, sollecitando un chiarimento.

In poche parole vorrei precisare quale è [illegible] l'evoluzione della legislazione [illegible] merciale nel [illegible] Paese negli ultimi [illegible] [illegible] il 1983 vigeva il criterio secondo cui l'amministrazione comunale [illegible] era lo sviluppo commerciale della città disegnando una rete distributiva [illegible] disposta [illegible] le esigenze dei [illegible] individuali.

A questo fine la città era [illegible] in [illegible] commerciali e all'interno di ciascuna [illegible] non potevano essere superati, con [illegible] essenziali, [illegible] prefissati.

[illegible] la legge [illegible] del [illegible] ottobre [illegible] i Comuni sono stati parzialmente espropriati [illegible] loro poteri amministrativi [illegible] materia [illegible] merciale. [illegible] legge in [illegible] stione [illegible] introdotto in pratica [illegible] [illegible] [illegible] tazione in materia di licenze commerciali.

Sarebbe [illegible] lungo spiegare i dettagli della legge basterà ricordare che essa consente di acquistare, trasferire ed ampliare fino a 1200 metri quadrati qualunque tipo di licenza commerciale, in qualunque punto della città, indipendentemente dalla divisione in zone commerciali e dalla presenza di disponibilità di tabelle contingentate in ciascuna di esse.

Premesso questo è facile immaginare quale uno sia stato [illegible] [illegible] questa legge: la quasi totalità dei supermercati, alimentari o non, sorti in Alessandria negli ultimi anni [illegible] attivati non perché il piano commerciale [illegible] previsto dall'amministrazione comunale lo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] normativa [illegible] ricordata.

Questa [illegible] la [illegible] già formulate [illegible] ripetute occasioni, criticando una legge che vanifica in pratica la programmazione commerciale: questa critica è stata condivisa dalla intera amministrazione comunale che ha più volte tentato di impedire la proroga della legge Marcora.

Purtroppo ora essa è legge definitiva [illegible] Stato e con essa, volenti o [illegible] dobbiamo tutti fare i conti.

Gian Franco Zino
[illegible] all'Ancora

Quando il cane sporca la via

Premetto che amo gli animali, sia gatti sia cani, ma non sono d'accordo che sporchino marciapiedi e giardini. Tutto questo non mi sembra giusto e mi pare anche antigienico. Nei giardini giocano i ragazzini, lungo i marciapiedi camminano i pedoni e a volte succede che qualcuno calpesta quello che hanno lasciato cani e gatti.

I [illegible] urbani [illegible] il mio [illegible] controllare maggiormente questo stato di cose per evitare che il continui in questo modo, se fosse possibile.

D'altro canto comprendo che anche i cani e i gatti hanno le [illegible] esigenze: si [illegible] una località appositamente [illegible] per [illegible] qualche attimo di svago anche per [illegible] amici dell'uomo, lontano però da dove mettono abitualmente le persone.

Lenetti, Tortona

Tortona, giochi nell'ex [illegible]

Spesso i tortonesi lamentano anche a ragione, [illegible] verde [illegible] città. D'altro canto i giardini pubblici sono [illegible] complesso scarsi, [illegible] si tolgono quelli posti [illegible] fronte [illegible] ferroviaria e quelli dell'aspedale civile.

Ma proprio nel centro cittadino [illegible] uno spazio verde per [illegible] dei [illegible] che è [illegible] sfruttato: [illegible] può anzi affermare che il [illegible] in stato [illegible] abbandono dall'ente pubblico.

Mi riferisco alla vecchia Lucciola che sorge nelle vicinanze [illegible] Teatro [illegible] lungo via [illegible] Galilei. L'ex balera degli Anni Cinquanta [illegible] il tempo è stata abbandonata. Quello spazio verde invece andrebbe altrimenti [illegible] luogo [illegible] divertimento per i [illegible].

Dopo il recupero non andrebbe però nuovamente abbandonato, come già è successo altre volte. E' [illegible] suggerimento il mio, non una critica all'Amministrazione che per [illegible] spazi [illegible] [illegible] qualcosa, ma a mio [illegible] non è sufficiente.

Amiconi Baretta, Tortona

Il neo-impianto inquinerà?

[illegible] apprensione guardo a questa città che ha il suo territorio [illegible] a «pattumiera» [illegible] molte [illegible] del Nord Italia.

Accanto alle industrie che da alcuni anni danno pane e veleno [illegible] alessandrini si sono aggiunte alcune società smaltitrici di rifiuti industriali [illegible] per anni hanno [illegible] in discariche abusive [illegible] di ogni [illegible]. [illegible] apprendo [illegible] il Comune [illegible] installare un impianto [illegible] lo smaltimento completo dei rifiuti industriali «speciali», tossici e [illegible] civi.

Che questo impianto sia il primo del genere in Piemonte mi pare un triste primato, anche perché se entrerà in funzione non servirà di certo solo alle industrie locali e quindi ancora una volta il territorio di Alessandria sarà un punto di raccolta per i rifiuti industriali.

I tecnici incaricati della progettazione di questo impianto daranno [illegible] dubbie [illegible] ampie garanzie sul rispetto dell'ambiente, ma per esperienza tutti sappiamo che per [illegible] di [illegible] natura (incidenti, speculazioni, cattivo uso degli impianti) i rischi di inquinamento [illegible] sempre molto alti; se non [illegible] così altre città o paesi più industrializzati di [illegible] avrebbero già installato impianti [illegible] genere.

Il problema dello smaltimento dei rifiuti è di notevole importanza ma, proprio [illegible] la precaria situazione ambientale di Alessandria e di tutta la pianura padana, il mio avviso l'amministrazione comunale dovrà fare molta attenzione (dopo essersi peraltro [illegible] dichiarata favorevole all'insediamento) prima di concedere il nulla osta [illegible] all'esperimento [illegible] rifiuti industriali nocivi».

Maddalena Gilia, Alessandria

Quel «ghetto» [illegible] Valenza

C'è chi usa una brutta parola [illegible] definirlo: il ghetto cittadino, ma tale [illegible] mente non è, [illegible]. E' [illegible] zona residenziale, poco [illegible] la caserma dei carabinieri, in zona Mazzucchetta, che domina [illegible] valle detta della «Fontana Marcia».

[illegible] lo sviluppo [illegible] che ha interessato la [illegible] poteva essere più ordinato lasciando spazi più ampi [illegible] rete stradale non fino a due anni fa [illegible] abbiamo [illegible] motivo di [illegible].

Nel 1986 improvvisamente, la situazione è mutata radicalmente: [illegible] costruzione [illegible] un condominio [illegible] ha messi tutti in crisi. Il motivo? La strada che [illegible] [illegible] [illegible] è [illegible] semplicemente distrutta. Asfaltata in precedenza, ha subito [illegible] e tanti [illegible] dal passaggio non autorizzato di automezzi pesanti, da risultare [illegible] intransitabile. Ecco perché qualcuno parla di ghetto.

[illegible] anni il greto di fiume (cosa definirla diversamente?), è piena di buche che in alcuni casi sfiorano il mezzo [illegible] di profondità. I responsabili [illegible] questa situazione [illegible] signora [illegible] fatto finta di non vedere e la strada è rimasta nel medesimo stato anche durante l'estate, malgrado il tempo favorevole che [illegible] qualsiasi [illegible].

[illegible] si attende per porre rimedio ad una [illegible] così tanto assurda? Si attende l'incidente grave? Vorremmo saperlo.

Antonietta Barbis, *Vittorio Stefani*, e altre firme di Valenza

AVIS
ALESSANDRIA - p.zza Turati 5 Marzo - telefono 0131/51.000

Istituto
"L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
[illegible]
Milano [illegible] [illegible] [illegible]
...perché [illegible] vita [illegible] più bella in due!

Domenica 27 il premio

Tutti i giovani del «Ferrero»

Nel ricordo del critico cinematografico

ALESSANDRIA — Dieci anni fa, il 23 settembre 1977, un grave lutto colpiva la città: si spegneva l'alessandrino Adelio Ferrero, docente universitario, critico cinematografico, fondatore della rivista «Cinema & Cinema» e primo presidente dell'Ata, l'azienda teatrale alessandrina. Al suo nome la famiglia istituì il «Premio Ferrero» da assegnare ogni anno a giovani autori di saggi sul cinema.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla decima edizione, come sempre viene organizzata dall'Ata e, per sottolineare l'importanza e la solennità dell'occasione, la manifestazione pubblica per l'assegnazione del premio (che ogni anno avviene tra ottobre e dicembre) è stata anticipata a domenica prossima, 27 settembre.

Sabato, alle 21,30, saranno presentate le stagioni del Gruppo Cinema Alessandria e del Circolo «Film de Vidéo» di Torino; alle 22 in anteprima verrà proiettato il film «Gli europei» (The Europeans) di James Ivory, tratto dal romanzo di Henry James, una delle più ispirate «trascrizioni» di un maestro del rapporto cinema-letteratura mentre la mattina di domenica è dedicata all'assegnazione del decimo «Premio Ferrero», alle 9,30. Seguirà alle 10 la proiezione, in prima visione, della pellicola «*Tramuti, lo spirito del fabbro*» di Yoichi Takabayashi, un film giapponese in edizione italiana.

E' sempre stata tradizione del «Ferrero» selezionare per gli spettatori film che avrebbero interessato (scomparso. La consegna del premio sarà preceduta da un ricordo di Adelio Ferrero e dalla presentazione del futuro convegno sullo alessandrino e la cultura alessandrina del dopoguerra che sarà fatta dal dottor Carlo Ghiardenghi, direttore dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società di storia contemporanea di Alessandria.

Quest'anno alla segreteria del «Premio» sono giunti venti saggi provenienti da tutta Italia e tra le regioni più presenti da segnalare, come del resto in passato, sono Emilia, Toscana, Piemonte, Liguria e Puglia.

«*Segno questo, probabilmente, sia dell'attivismo di istituti universitari e centri ricerca sul cinema, sia dell'impronta e del ricordo lasciato da Adelio Ferrero nelle aree più toccate dalla sua presenza e dal suo insegnamento*», osserva il presidente dell'Ata,

Quest'anno è risultata percentualmente più rilevante la solita presenza femminile: buona per auspicare forse che per la seconda volta, dopo la torinese Cecilia Pennacini, che si aggiudicò il premio nel 1984, possa essere una donna a vincere l'edizione e questo riconoscimento considerato, a giusta ragione, molto

La terza edizione del «Premio Adelio Ferrero» fu vinta da alessandrino, Massimo Aliutto, le altre sono state appannaggio di Eric Michael Scullin di Ferrara e Flavio Modena, ex Roberto Buffagni di Modena; Marco Cecconi La Spezia; Enrico di Torino; di Parma; Fabio. Bologna e Giovanni Bogani Firenze.

La giuria «Premio» è composta da Danilo Arona, Ghigo Callegari, Antonio Pink, Bruno Fornara, Giovanna Grignaffini, Lorenzo Pellizzari, Leonardo Quaresima, Antonio Sacchi e Sandro Zambetti.

Al vincitore andrà un milione mentre premi per un ammontare complessivo milione, saranno assegnati a saggi cinefili ritenuti meritevoli.

e. c.

S'è aperta la rassegna nel salone dell'Hotel Nuove Terme

Acqui: c'è anche un Manzù alla mostra della scultura

Proteste per i tre artisti del simposio trasferiti nell'ex «Battisti»

ACQUI TERME — Nell'ambito del secondo «Simposio di scultura» si è aperta nel salone dell'Hotel Nuove Terme, in via XX Settembre, una interessante mostra di scultura.

La rassegna ha già richiamato numerosi e attenti visitatori: tra le opere esposte è anche un «pezzo» di Manzù, il nel bronzo «*I giorni dell'ira*».

Di tutto rilievo anche i nomi degli altri artisti presenti all'esposizione, da Sergio Brizzolesi a Carlo Bruzzesi, Sandro Cherchi, Katuto Kurtani, Vittorio Ditti (curatore della rassegna, assieme ad Osvaldo Poggio, pure presente con suoi lavori), Han Jin-Sub, Christophe Loyer, Jo Kupper, Kent Holm, Franco Pegoni e tanti altri ancora.

Il simposio di scultura — che è stato organizzato dalla Provincia e che l'anno scorso si era tenuto ad Alessandria — ha proseguito in questi giorni i suoi lavori ad Acqui. Commenta l'assessore provinciale alla Cultura, Piergiorgio Taverna: «*Il successo di pubblico che, nell'estate del 1986, caratterizzò nei giardini della stazione ferroviaria di Alessandria alla nascita delle opere create in "diretta" alcuni scultori, ci incoraggiato a proseguire l'iniziativa. Così quest'anno gli acquesi ed i che giungono alla creazione, tre blocchi di marmo, di altrettante opere d'arte. Gli artisti impegnati Miguel Avalli, argentino, Hermine Jansen, olandese, e West Soren, danese*».

Le tre opere, tutte in marmo di Carrara, rimarranno alla città di Acqui e verranno collocate «nel contesto dell'arredo urbano della nostra città, termale per antonomasia, anche come beneaugurale alle migliaia di turisti che, ogni anno, si incontro tutti, acquesi e turisti. L' è piaciuta ma, per il vero, non a tutti. Alcuni (sembra invero pochi) commercianti che hanno i loro negozi nella zona si sono ripetutamente lamentati per il rumore e per la polvere dagli tori col lavoro.

Acqui. Ha riscosso successo la mostra di scultura moderna allestita nell'Hotel Nuove Terme

Comune ecluso proteste (qualcuno suggerisce che questo sia avvenuto perché gli amministratori comunali acquesi non erano troppo convinti dell'iniziativa «voluta» dalla Provincia); benché il sindaco, Raffaello Salvatore, sia hobby, bravo scultore, i tre artisti sono stati pudicamente trasferiti nell'ex caserma «Cesare Battisti» dove state le opere in marmo appena abbozzate.

Qui proseguirà il simposio ma la «diretta» ha perduto un questo ha sollevato parte molti, specialmente del più sensibili ai valori dell'arte.

«*Il nome di Acqui Terme, grazie alla mostra, al simpo- alla tanti artisti stranieri, è anche per queste iniziative a favore dell'arte questo caso particolare, della scultura. Un motivo più per dimostrare validità della nostra manifestazione che senza dubbio il che sia riscuotendo, malgrado alcuni contrattempi*», dice Vittorio Ditti.

f. m.

Fra 17 ragazze quale

BOSCO — C'è molta attesa per la finale del concorso «*Un volto per* che la di domenica in programma di Bosco Marengo, discoteca che ha ottenuto grosso successo trasmissione Rai 2 «*Chi ariamo in ballo*».

Trentasette belle ragazze di e provincia, di tutto e Liguria saranno presenti per contendersi l'ambito titolo. 15 rachuno «Master», 17,30 sfilata in auto ad Alessandria e brindisi inaugurale bar «Gipsy's» via Galvani. Quindi tutte aspirano al titolo faranno on in discoteca. Qui, dopo la cena offerta dalla direzione, seguirà il gala durante il quale le finaliste sfileranno in abito e costume da

Alla punto, come si conviene a tutte le manifestazioni del genere, sarà proclamato il «*Volto per il domani*» con l'assegnazione di altri premi.

e. b.

Comincerà il 1° ottobre a Gavi Ligure

Un tour per l'autunno fra cucina e turismo

Sono sedici tappe che si concluderanno a Mombello Monferrato

ALESSANDRIA — Ritorna l'*Autunno gastronomico alessandrino*. L'iniziativa era stata ideata quindici anni fa provinciale per il e giulio dall'Azienda di promozione turistica di Alessandria, presieduta da Franco Reale, in collaborazione con le Apt di Acqui Terme, Ovada e del Casalese.

La manifestazione, a cui collaborano l'assessorato regionale al Turismo, la Provincia e la Camera di Commercio con la consulenza della Accademia Italiana cucina, è stata durante conferenza stampa «Ristorante dell'Aeroporto», ad Alessandria, da Reale, da Ettore Berardi (Camera Commercio e Apt casalese) e da Ferrando (Provincia).

«Si intende — Reale, a nome anche demia italiana della cucina — *non disperdere il patrimonio 'gastronomico' raccolto in tre lustri, per proporre ancora itinerario buona cucina e buoni vini che si nell'intera provincia, toccando illustri ristoranti e note, ma altrettanto valide, che con i loro agriturismi' richiamano e tramandano le ricette di una volta, locali e genuine*».

L'iniziativa ha dimostrato, nelle precedenti quattordici edizioni, di essere gradita e molto apprezzata non solo dai cultori della buona tavola e del buon bere ma anche coloro che, con il pretesto di un pranzo o di una cena in compagnia, di località della provincia alessandrina ricche di punti paesaggistici, il- interessanti, ricordi storici e culturali.

Tutto questo una stagione, l'autunno piena di rendono più belli i paesi, i villaggi prescelti e di richiami, gastronomici notevoli, dal tartufo alla selvaggina, ai tartufi, mentre nelle cantine «bollono» i nuovi vini doc di cui la provincia di Alessandria va giustamente fiera.

«*Buon appetito, quindi* — dice l'avvocato Reale — *ma con un occhio a quanto le località scelte propongono dal punto di vista paesaggistico, della natura e storia affinché l'occasione di un buon pranzo sia anche ricerca delle nostre città*».

L'*Autunno gastronomico alessandrino* prende il via alle 20 del 1° ottobre al ristorante «Cantine del Gavi» di Gavi, per concludersi, dopo sedici tappe, al «Dubini» di Mombello Monferrato. Ottimi e gustosi tutti i menù; i prezzi, vini compresi, oscillano dalle 22 mila lire (in un'azienda agrituristica) alle 45 mila.

f.m.

COMPLIMENTI MARIA PINA

Nuvi Ligure, Maria Pina Saclino, con la canzone «Tanti auguri», interpretata a Sanremo da Marcella, è stata la prima novese a vincere la «Chiave d'argento», il concorso canoro organizzato da Vittorio Tiranzo e Oscar Puletto. Maria Pina ha superato gli altri sedici provinciali da tutt'Italia. (Foto Rodar)

Feste, incontri, gastronomia

IN PIAZZA. La piazza Malaspina Tortona ospita domani uno degli ultimi appuntamenti «Settembre in piazza» organizzati «Amici piazza Malaspina». Alle in programma uno spettacolo musica arte varia seguito dall'assegnazione del «Premio della bontà Ricci».

FESTA Prosegue nella zona Fiera di S. Giorgio ad dove sera, dopo la è in convegno su *Lo* giovani interventi Brunella Bruni Monti, Silvano Coccia, Vittorio Morandi e Biagio Verde, moderatore Giuseppe Alvigini. Chi ama teatro può assistere, dalle 21,30, alla dia *Il padrone sono io* del novese Mauro e presentata Compagnia teatrale dialettale «Paolo Giacometti» di Ligure.

MARENGO TAVOLA. prossimo appuntamento gastronomico proposto dalla Camera Commercio per far conoscere buona tavola i vini, per ristorante «La Taverna» Grondona dove 20,30 sarà servita una cena (35.000 lire) piatti tipici e particolari, dalla polenta brustolita e lardo alla torta ai funghi, sfogliatine con pasticcio selvaggina alla funghi di Grondona. E poi coniglio alle olive, trofie di castagne al pesto di noci e cestini di sfoglia alle stagione. tutto accompagnato grignolino del casalese, dolcetto barbera e d'Asti.

ORO. Si può visitare Predosa il storico dell'oro italiano», allestito presso i locali Comune, via Cremaci, a cura dell'Associazione storico-naturalistica cercatori d'oro della Val d'Orba e to Cultura.

dei festeggiamenti organizzati Centro Salvatore ricordare Giuseppe Barco, il medico che tanta parte ebbe nella vita sanitaria stesura. 21, al Teatro Comunale, si terrà una conferenza a cura della Croce Rossa Italiana di dria sul tema «La Croce Rossa, passato presente».

MOSTRA Alcune ditte orafe Valenza presenti da oggi a alla «Japan Gold Jewelry '87» Tokyo, un'importante rassegna internazionale che presenta la produzione giapponesi ed europee.

CORSI DI MUSICA. sono aperte all'«Accademia strumentale di musica da camera» di piazza 38 le iscrizioni ai corsi musicali che inizieranno il primo ottobre per concludersi a giugno con un saggio dei partecipanti. Le pratiche sono individuali e tenute maestri diplomati Conservatorio e i corsi sono aperti sia principianti che a chi vuole specializzarsi. L'«Accademia» propone anche corsi e per tutti iscritti agevolazioni e alcuni negozi di strumenti musicali, dischi e libri.

e. c.

Cinema e taccuino

ALESSANDRINO: Junior, di Joe Dante, Caine, Hawking, di Paolo ed Emilio Taviani.
CORSO: Appuntamento al buio, Kim Basinger.
CRISTALLO: film perfetto, con Timothy Dalton.
MODERNO: riposo

ACQUI
ARISTON: Spirit
CRISTALLO: Arma letale.

MONFERRATO
MODERNO: di 4, cittadini in guardia.
film sexy.
VITTORIA: Mister Crocodile Dundee, con Paul Hogan.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Il giorno della lince piena, Carpenter.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film
Hill: Rotta verso la Terra.
ITALIA: Il lascio dalle donne ragno, con William Hurt.
MODERNO: Predator, con A. Schwarzenegger.

TORTONA
MODERNO: film sexy.

SERRAVALLE
LARA: Spari.

TORTONA
MODERNO:
SOCIALE: Predator, con A. Schwarzenegger.
VERDI: film sexy.

VALENZA PO
SOCIALE: riposo.
film
: Predator, con A. Schwarzenegger.
Creepshow II, Stephen King e George

FARMACIE
Alessandria: Comunale Marengo, via Marengo; via della Vittoria.
Acqui: Caligaris, c. Bagni.
v. Sangiorgio.
Novi: Capodaie, v. Sarti.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Comunale 1, c. Oclena.
Valenza: Rasetti, v. Cavour.
Voghera: v.le Umberto 1.

Notturni (dalle alle 7,30): Agip, via Marengo 150; Ip, via G. Bruno 1; Esso, G. Bruno, (autostradale); , corso Acqui.

LA STAMPA
Alessandria
Ufficio di corrispondenza: , Cavour tel. 0131 . Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 0131 812.361; Valenza 0131 237.144; Acqui Terme 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 38.382, Serravalle Scrivia 0143 85.086.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Parma 18, tel. 0131 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato 9-12,30. Casale, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

IL LABORATORIO AL CARIGNANO

Il «Cirano», l'opera di Marco Tutino, prodotta dal Laboratorio di Alessandria, andata in scena al Comunale, è stata rappresentata anche al teatro Carignano di Torino. Nella pagina degli spettacoli la recensione di Massimo Milla.

COS

Articoli pieni di idee, idee piene di informazioni.

La Stampa ha raccolto per voi i "7 articoli di Franco Barbieri, uno degli osservatori più attenti della scena politica internazionale. "7 occasioni per approfondire la conoscenza di "pianeta russo" attraverso l'analisi, inedita e aggiornata al tempo stesso, di chi ne ha vissuto in prima persona gli entusiasmi e le delusioni. Con un giornalismo autorevole, che sa coniugare l'informazione e calda rigorosa dell'attualità col respiro della

Franco Barbieri conduce il lettore all'esplorazione del mondo comunista, senza concedere agli schematismi del cerimoniale di professione. Da Gorbaciov a Natta, dal nuovo corso della leadership sovietica ai tentativi della diplomazia europea di dare una nuova dimensione al rapporto con gli Stati Uniti, un coraggioso affresco al confine tra cronaca e storia, una grande lezione di giornalismo.

Franco Barbieri

Caro Gorbaciov, caro Natta

LA STAMPA

Un nuovo libro de La Stampa, un nuovo saggio di giornalismo.

Pallavolo - I tricolori si sono riconfermati a Riccione

Novi ancora campione Alca

Nettissima l'affermazione degli uomini di Barbagelata, che hanno imposto [illegible] secco 3-0 [illegible] altre finaliste (Modena, Nereto e Potenza) - Sabato [illegible] in Coppa della Lega [illegible] Vbc Alessandria

NOVI LIGURE — Dopo [illegible] '86 e [illegible] '86, un [illegible] il terzo [illegible] secutivo, per [illegible] società Novi volley che a Riccione [illegible] è laureata campione d'Italia di pallavolo dell'Alca (Associ[illegible] italiana cultura e sport).

Il titolo — conquistato nei giorni scorsi — è un valore [illegible] superiore rispetto al [illegible] precedenti: nell'86 e [illegible] la competizione [illegible] riservata a squadre della categoria «under 30», rinforzate da due giocatori «fuori quota», mentre quest'anno tutte le squadre di pallavolo [illegible] potuto schierare il loro migliore organico.

Per l'assegnazione del titolo del volley, il palasport di Riccione (dove si sono svolte anche le finali Alca [illegible] altre discipline sportive) [illegible] ospitato per tre giorni le sfide tra le quattro ultime compagini rimaste in lizza: [illegible] a quella novese (qualificata di diritto perché [illegible] pionessa in carica), [illegible] presenti le formazioni di Modena, Nereto (Teramo) e Potenza, giunte all'atto finale dopo [illegible] superato le varie fasi di selezione regionali e interregionali.

I pallavolisti novesi, guidati dall'allenatore Aldo Massa, non hanno [illegible] alcun problema e si [illegible] aggiudicati tutti e tre gli incontri con l'eloquente punteggio di 3 set a zero. In sole due occasione, inoltre, gli avversari [illegible] Novi volley hanno conquistato più di [illegible] punti in un set.

«E' stata tutta fatica», spiega il capitano Marco Barbagelata, aggiungendo: «Nonostante non fossimo al meglio della [illegible] forma, [illegible] nettamente superiori a tutti gli avversari. Per la nostra società, a credo anche per Novi, è motivo di grande [illegible] poterci fregiare per il [illegible] consecutivo di un [illegible] italiano».

Nella trasferta a Riccione si sono distinti pressoché tutti i giocatori: Barbagelata, Montessoro, Sanni, Repetto, Mascherini, Capello, il giovane [illegible] e i due nuovi acquisti [illegible] e Grippa, utilizzati rispettivamente nel ruolo di alzatore e centrale.

Spiega Gilberto Barbagelata, presidente dell'Alca Novi Volley: «Questo successo dei tricolori è per noi una grande iniezione di fiducia in vista dei prossimi, importanti impegni stagionali».

Fra circa una mese, prenderà il via il campionato di serie B, mentre già [illegible] prossimo, [illegible] Palasport di Alessandria, la compagine [illegible] esordirà in Coppa di Lega (la Coppa Italia della pallavolo) contro la Vbc.

La manifestazione non rivestirà comunque tra gli obiettivi della compagine novese, ma servirà soprattutto per perfezionare gli schemi e abituare i giocatori al «clima» agonistico. Spiega l'allenatore Aldo Massa: «Con i nuovi acquisti Balberti, Fusco e Grippa, che hanno affiancato i giocatori della rosa, ho a disposizione un organico molto ben assortito, che mi consentirà di proporre diverse soluzioni».

Gli elementi attualmente in forza alla Novi volley sono 13 ed è quindi probabile che qualcuno sarà ceduto. Qualche novità si annuncia anche sul piano societario. Sembra infatti che un nuovo sponsor affiancherà nella prossima stagione [illegible] ditta «Piacenta», che da diversi anni lega il suo marchio alle imprese della pallavolo [illegible]dina.

Qualcosa di più dettagliato si saprà, probabilmente, [illegible]to pomeriggio, in occasione della conferenza stampa che i dirigenti [illegible] Novi volley hanno indetto per presentare ufficialmente le [illegible] che parteciperanno [illegible] campionati di serie B e D e l'attività giovanile.

Ad ottobre prenderanno infatti il via i [illegible] minivolley, superminivolley, «under 15» e «under 18» aperti a ragazzi e ragazze nati tra il 1972 e il 1979.

Luca Ubaldeschi

Negri fermo per un mese

VALENZA — Dovrà [illegible]sentarsi dai campi di gioco per circa un mese il bomber della Valenzana Virginio Negri, colpito duramente domenica a Saint-Vincent, nella prima partita del campionato Interregionale. I medici gli hanno riscontrato la sublussazione della clavicola sinistra e gli hanno ingessato la gamba destra. [illegible] lamenta [illegible] problemi [illegible] e ginocchio. Fortunatamente sembra però che il giocatore non abbia subito (come pareva in un primo tempo) lesioni [illegible] legamenti, che lo [illegible]bbero costretto a protrarre ulteriormente la già lunga convalescenza.

Bocce, [illegible]

MIRABELLO — La coppia Rossi e Curti di Valmacca si è aggiudicata il primo «Memorial G. Deambrosis», [illegible] gara di bocce, cui hanno partecipato [illegible] formazioni. In finale [illegible] e Curti hanno superato la coppia composta [illegible] e [illegible], pure di Valmacca. La manifestazione è stata organizzata dalla Bocciofila Mirabellese.

Volley, ok [illegible]

[illegible] MONFERRATO — In [illegible] dell'esordio di sabato [illegible] 31 in Coppa [illegible] Lega, sul terreno del Chivasso [illegible] compagine casalese della Junior [illegible] (che disputerà il prossimo campionato di volley di serie B) [illegible] un torneo triangolare amichevole a Chivasri. Ha vinto sette set su otto, superando per 4-0 il Chivasri e per 3-1 il Rocco. Gli impegni di campionato s'iniziano il 31 ottobre.

Torneo [illegible] compagnie

S. AGATA FOSSILI — La formazione dell'Oreficeria Montessoro ha vinto [illegible]zione [illegible] «Torneo [illegible] compagnie del Novese», [illegible] competizione ciclistica conclusasi nei giorni [illegible] sul [illegible] sportivo [illegible] S. Agata. Alla [illegible] stazione [illegible] estate hanno partecipato 8 squadre. In finale l'Oreficeria Montessoro [illegible] superato per 1 a 0 la compagine del Borgolez. Al [illegible] posto si è classificata l'Una-Bar Principe e al quarto il Cogni.

Calcio femminile - Ancora sconfitte le due squadre alessandrine

Coppa Italia da dimenticare per Spinettese e Valmacca

L'Acf è stata superata (0-2) dal Carrara; il Derthona ha subito un pesante 0-6 dal Torino

Ancora due sconfitte per le compagini «alessandrine», impegnate nella Coppa Italia di calcio femminile, riservata alle formazioni di serie A e B.

Sul proprio terreno di gioco, in via Quartieruni a Spinetta Marengo, l'Acf Spinettese, che disputerà il prossimo campionato in B, è stata superata per 2 a 0 dal Carrara, compagine militante nella massima serie.

Dice il segretario della Spinettese, Vezio Ciaggi: «Nel primo tempo la squadra [illegible] accusato qualche problema nell'impostazione delle manovre. Nella ripresa non ha certo giocato ad un [illegible] ma, considerato il valore della avversaria, ha ritenuto parzialmente l'ospite prestazione dei primi 45 minuti».

Il [illegible] ha [illegible] il risultato [illegible] Tonello, al 18'; poi la compagine toscana ha controllato il tentativo [illegible] reazione della Spinet[illegible] e in contropiede ha raddoppiato [illegible] con la [illegible]ri.

Durante il secondo tempo, il Carrara ha un po' rallentato il proprio ritmo [illegible] gioco in fase [illegible] e l'Acf Spi[illegible]ne ne [illegible] approfittato rendendosi più pericolosa.

Aggiunge Ciaggi: «Abbiamo costruito alcune occasioni [illegible] da gol, fra le quali un [illegible] tiro/cross della Busetto [illegible] che è stato ribadito sulla linea di porta da un difensore».

[illegible] frattempo la Federa[illegible] ha accettato la richiesta presentata dalla società di Spinetta Marengo intenzionata a mutare la propria denominazione. Conclude Ciaggi: «Anziché Acf Spinetta, la squadra si chiamerà Acf Spinettese. La sede e il campo di gioco sono infatti a Spinetta Marengo».

Monica Busetto (Spinettese) ha sfiorato il gol contro il Carrara

Acf Spinettese: Abrate; Pastorino, Bassani; Visconti Fasolo, Formaiani; Rizzo, Merlo, Secco, Busetto, Rivella (63' Rossano).

Una secca sconfitta è stata rimediata dal Derthona Valmacca (serie B), superato (0-6) dal Torino Gism, squadra che milita nella massima divisione nazionale.

Durante la gara il Derthona ha perduto [illegible] suoi elementi «cardine» a centrocampo, il neo acquisto [illegible] espulsa dal terreno [illegible] gioco.

[illegible] frattempo, dopo l'arri[illegible] [illegible] Macrì, Castellani e Minini, il Valmacca si è assicurato anche un'altra centrocampista [illegible] esperienza e di valore [illegible] Stefania Resio, ventiduenne, che lo scorso anno era [illegible] forza all'Alamia in serie B.

[illegible] il mister Bos[illegible]: «Purtroppo non potremo [illegible] domenica prossima nel derby che giocheremo al Paghiano [illegible] Il cugino di Spinetta Marengo perché la giocatrice [illegible] è ancora al meglio [illegible] condizione fisica».

[illegible] domenica il Derthona Valmacca non potrà neppure utilizzare la Macrì, squalificata. Il mister Bosetti, è l'ex di turno della situazione [illegible] ha guidato per molto tempo la Spinettese in [illegible] C.

r. a.

Rugby - Domenica parte la C1

Dif già pronto per l'esordio

I risultati delle amichevoli [illegible] Sestri e Recco

ALESSANDRIA — A pochi giorni dall'inizio del campionato [illegible] di serie C1, il Dif Rugby Alessandria [illegible] completato la preparazione disputando sul proprio terreno due incontri amichevoli. Con il Genova [illegible] ha [illegible] larga vittoria (40 a 4) e, [illegible] il caldo soffocante, il quindici mandrogno ha tenuto per [illegible] l'arco della partita un [illegible] Sul piano del gioco c'è ancora [illegible] largo margine per migliorare i collegamenti tra i vari [illegible] e l'intesa [illegible] i giocatori.

«I nuovi [illegible] — puntualizza il trainer Ettore Zucconi — hanno determinato sportivamente nei ruoli; è quindi necessaria quindi una [illegible] di rodaggio per ritrovare l'affiatamento». Si è giocato prevalentemente «alla [illegible]», con sviluppo li[illegible] delle azioni. Dunque fasi di gioco spettacolari, [illegible] palla «sfilata» come da manuale fino all'ala per la conclusione in meta.

Il compito del Dif è stato in parte agevolato [illegible] condotta dell'avversario. Disdegnando il risultato, la formazione [illegible] tre ha sfruttato [illegible] partita per verificare schemi di gioco e [illegible] soluzioni, che hanno comportato un notevole numero di sostituzioni. Sono quindi stati avvantaggiati [illegible] alessandrini, che hanno effettuato pochissimi cambi, essendo già a grandi linee definita la [illegible] tipo.

[illegible] ventiquattr'ore di [illegible] dalla [illegible] con il Sestri. Il Dif ha affrontato [illegible] altro tradizionale avversario. Il Recco. La stanchezza ha impedito agli uomini di Zucconi di ripetere la prestazione [illegible] giorno precedente. Il Dif ha tenuto bene per tutto il primo tempo terminato con i liguri in vantaggio per 4 a 3. Il forte caldo atletico [illegible] nella ripresa ha consentito al Recco di allungare con decisione alla distanza. La sconfitta è stata comunque contenuta in termini dignitosi (19 a 7).

I mandrogni [illegible] in campo in formazione incompleta e ne hanno risentito soprattutto il reparto di mischia, penalizzato dall'assenza [illegible] elementi [illegible] Paolo Cavallini e Caramella, e quello dei trequarti, privo [illegible] Manuceri.

Domenica s'inizia il campionato: per il Dif il cammino è subito in salita. Sul terreno di viale Brigata Ravenna, capitera infatti [illegible] 15,30) il Parabiago, una delle più quotate candidate [illegible] successo finale insieme a Varese e [illegible]. Alla luce delle recenti prestazioni fornite, il Dif culla [illegible] poche speranze di ottenere un risultato utile.

m. p.

Pallone elastico - Continua la marcia della Gaiero [illegible] la A

Playoff, Casale concede il bis

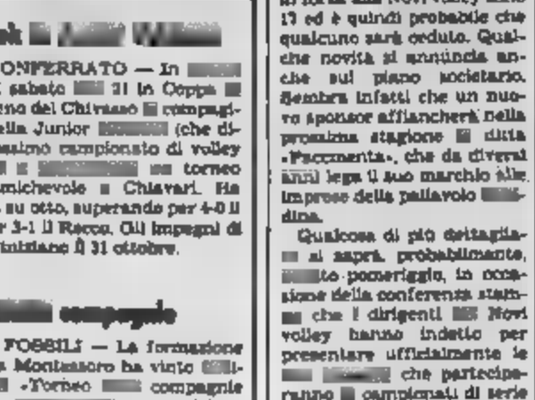
Vittoria anche a Peveragno, nella seconda gara del raggruppamento di promozione Vacchetto, sofferente per [illegible] tendinite, ha piazzato ugualmente colpi imprendibili

CASALE [illegible] — La Pallonistica Monferrina Gaiero Ferro Casale [illegible] è aggiudicata anche l'incontro del torneo finale del campionato [illegible] pallone [illegible] serie B, decisivo [illegible] la promozione in A. [illegible] trasferta a Peveragno ha [illegible] golato con [illegible] perentorio [illegible] a 11 la compagine locale, che si avvale [illegible] giocatori esperti [illegible] Turco e Musso.

Il capitano della compagine casalese, Giorgio Vacchetto, pur [illegible] avendo [illegible] recuperato il miglior [illegible] fisica [illegible] tempo soffre [illegible] tendinite), ha disputato un match all'insegna del ranicchio, piazzando colpi molto precisi, quasi [illegible].

La compagine del Pevera[illegible] solo a metà [illegible] ha potuto operare un parziale recupero, senza però impensierire la [illegible] formazione monferrina.

Dice l'addetto stampa [illegible] casalesi, Mauro Bellero: «La Gaiero [illegible] vinto offrendo un'ottima prestazione a livello tecnico. Capitan Vacchetto, per [illegible] con al meglio [illegible] condizione fisica, [illegible] effettuato durante la gara giocate molto intelligenti. Non è sempre necessario usare la forza e Vacchetto è riuscito molto spesso a spedire il pallone nel punto giusto, per spiazzare gli avversari».



L'azione potente di Giorgio Vacchetto, capitano della Gaiero

La Gaiero Ferro Casale, [illegible] un [illegible] a dir poco travolgente, ha subito conquistato un largo margine di vantaggio (0-6) controllando poi il tentativo di recupero degli avversari (3-7) al termine del primo tempo.

Aggiunge Bellero: «Al rientro [illegible] campo, il Peveragno [illegible] ancora accusato una reazione, ma Vacchetto ha ripreso colpendo [illegible] precisione e la "Pallonistica Monferrina si è aggiudicata così anche il secondo parziale ed il match».

[illegible] generale, [illegible] Gaiero è [illegible] in prima posizione, a quota 2, con la [illegible]: [illegible] con zero punti Torino e Peveragno. Domenica prossima, alle 14,30, a Vignale è in programma la sfida al vertice tra Gaiero e Taggese.

Nella prima fase del [illegible] pionato i casalesi si [illegible] aggiudicati la prima posizione, con una lunghezza di vantaggio rispetto alla Tag[illegible] (seconda); una vittoria a testa nei confronti diretti. La Gaiero [illegible] [illegible] a Taggia aveva subito l'unica sconfitta stagionale, contro i 17 successi.

Nel frattempo, l'Accornero [illegible] ha ottenuto la promozione [illegible] campionato di C1, superando nei match di ritorno casalingo, in semifinale, l'Imperia (11-6), già sconfitta [illegible] [illegible] andata (6-11).

Nella finale [illegible] C2, i [illegible]ferini affrontano [illegible] alle 15, a Vignale, il Cengio; il ritorno è fissato per il fine settimana successivo. Ma entrambe le squadre sono ormai promosse.

Seconda Categoria - I match dei gironi [illegible] ed E

Quargnento corsaro Dilaga il Castellazzo

Bene anche Mirabello, Occimiano, San Giuliano e Sale

ALESSANDRIA — Nella prima giornata del campionato di calcio di Seconda categoria, Girone M, le pretendenti al successo finale cominciano a scoprire le proprie «carte».

Castellazzo super. Dal pronostici considerata squa[illegible] primato, il Castellazzo [illegible] Curino ha «rendemmeniato» [illegible] il malcapitato Oscinagrossa. Le sett[illegible] [illegible] [illegible] state [illegible] da Baghino (2), Guz[illegible] (2), Gandini, [illegible] e Nani. Ha detto mister Curino: «Non è stata una partita facile come lasciherebbe intendere il risultato. Gli ospiti nel primo tempo ci hanno tenuto testa validamente, cedendo soltanto [illegible] ripresa». Il Cascinagrossa, allenato da Candiloro, ha pagato l'inesperienza.

Quargnento alla grande. [illegible] il Quargnento ha esordito [illegible] grande, espugnando il [illegible] di Lu Monferrato. Al gol di Cacciatore [illegible] i padroni di casa, [illegible] ospiti [illegible] replicato [illegible] Ferraro, due volte, e Montin. «Siamo venuti fuori alla distanza, in quanto siamo di maggior fondo atletico», ha dichiarato Savio, mister del Quargnento. Garbarino, tecnico della Lucese, ha commentato: «Tre calci piazzati, di cui due rigori, ci hanno beffati negli ultimi 8'. [illegible] è mancato lo stopper Bianchi, uscito per un'incidente».

Le meraviglie stag... Mi[illegible] ed Occimiano, sabbe[illegible] [illegible] stretta misura, hanno [illegible] [illegible] meglio rispettiva[illegible] su Rocchetta (rete [illegible] Panini) ed in trasferta a Casale contro [illegible] Ronzonese (gol partita al Cloegna). «Una vittoria importante per il morale», ha detto Bruni, presidente del Mirabello, ma il direttore sportivo [illegible] [illegible] signana, Canonico, [illegible] rivato [illegible] «la sconfitta è arri[illegible] a 10' dalla fine, [illegible] un'intervento della difesa ed in inferiorità numerica per l'espulsione [illegible] Nocierio». Per Trombin, mister della Ronzonese, «l'Occimiano ha alcuni giocatori fortissimi. [illegible] più abbiamo fallito un rigore con Schiaserotta».

...le tortonesi un po' meno. Inizio allerta [illegible] campionato per Sale e Vignolese. Se il Sale ha [illegible] la Pontelu[illegible], rimontando con Patti e Bo[illegible] [illegible] rigore) [illegible] gol [illegible] vese di Fantellini, nel [illegible] la Vignolese è stata [illegible] stretta al pareggio casalingo dal [illegible] promosso Predosa (reti [illegible] Conti per gli ospiti e Vercellese per i tortonesi).

«Un [illegible] della vo[illegible]tà», dicono i dirigenti [illegible] Sale, [illegible] quali replica Fossati, «factotum» della Pozzolese: «Il pareggio era il risultato più giusto. [illegible] penalty decisivo era perlomeno dubbio». Sparsi, mister della Vignolese, ha sottolineato: «Partita equilibrata e giusta divi[illegible] della posta in palio». Qualche recriminazione [illegible] parte di Bisorci, trainer del Predosa: «Abbiamo colpito una traversa ed un palo, anche se Cantone [illegible] parato [illegible] 44' un rigore».

San Giuliano Nuovo di [illegible] Con un gol di Bottino al 40', il San Giuliano ha superato il Cassine. I padroni [illegible] [illegible] si lamentano per l'arbitraggio, [illegible] abbiamo compreso il comportamento decisamente contrario, [illegible] prima all'ultimo minuto, del direttore di gara, che ha anche espulso capitan Paolo», hanno dichiarato i dirigenti sangiulianesi. «Nostro predominio territoriale quasi costante, con penalty fallito da Cosentino. Una partita stregata», ha detto Baldizzi, mister del Cassine.

Pari e patta [illegible] [illegible] e non-promossa. Divisione della posta fra il Felizzano, retrocesso [illegible] Prima categoria, ed il Cassano, pericolos[illegible] [illegible] in svantaggio (gol del [illegible] Cosso), il [illegible] ha pareggiato nel finale con Baralis. «Una rete di Gliordi [illegible] è stata convalidata dall'arbitro che, lontano dall'azione, è stato colto di sorpresa», ha dichiarato Rolando, allenatore del Felizzano. Per Cepollina, [illegible] gretario del Cassano, «il match è stato condizionato dal caldo. Nelle nostre file vengono citate le assenze di Scabbiolo, [illegible] lacuna matrimoniale, e di Talarico, squalificato».

(r. g.)

Due pareggi nel girone E, [illegible] uniche [illegible] formazioni della provincia impegnate nel girone E hanno pareggiato i rispettivi incontri d'esordio e si stanno [illegible] al derby.

Il Pepelo ha pareggiato (0-[illegible] sul campo di Morano Po, [illegible] l'Arborio. Afferma l'ex presidente dei casalesi, Fiorenzo Montebello: «A metà [illegible] secondo tempo abbiamo centrato un palo [illegible] conclusione di Contemesca. Dal canto suo [illegible] fallito un calcio [illegible] rigore, al termine di un'azione "costata" da un fuorigioco».

La compagine [illegible] Fonte[illegible] [illegible] divisa la posta (1-1) in [illegible] contro [illegible] Tronzano. Commenta la presidente del settore giovanile, Maria Luisa Pugno: «La squadra è passata in vantaggio [illegible] un bel gol [illegible] Brandazzi, poi [illegible] avversari hanno pareggiato [illegible] posizione di fuorigioco. [illegible] nel ha [illegible] Vecchio, [illegible] prestito della [illegible]».

(g. d.)

Organizzato dai tifosi dell'Alessandria Calcio

Trofeo Orso Grigio al via

ALESSANDRIA — [illegible] è iniziato il campionato 1987-[illegible] della serie C2 di calcio e ritorna anche il trofeo Orso Grigio, voluto [illegible] «Fedelissi[illegible] grigi» del [illegible] Jolly di piazza Garibaldi [illegible] [illegible] collaborazione della redazione alessandrina [illegible] [illegible] Stampa.

Il trofeo Orso Grigio vuole premiare, a fine campionato, quel giocatore dell'Alessandria che si sarà dimostrato il migliore [illegible] assoluto. Secondo il giudizio [illegible] tifosi. Saranno infatti i sostenitori [illegible] grigi a votare settimanalmente, compilando [illegible] scheda [illegible] pubblicheremo ogni mercoledì e [illegible] al [illegible] [illegible] partita [illegible] precedente.

Andranno votati, ricordiamo, soltanto quei giocatori effettivamente scesi in campo durante la partita a cui il tagliando fa riferimento. Al termine di ciascuna gara, inoltre, verrà raccolto il giudizio di dieci spettatori ed i loro voti andranno a sommarsi a quelli espressi attraverso i tagliandi.

Per la partita Alessandria-Sassuolo, cinque voti sono andati a Martini, autore tra l'altro della rete della vittoria; quattro schede hanno indicato Bisoli ed una Bettini.

I tagliandi dovranno essere inviati, a consegnati a [illegible], al Bar Jolly di piazza Garibaldi, [illegible] Alessandria, [illegible] [illegible] redazione de La Stampa in via Cavour 5. Settimanalmente, sulla base dei tagliandi pervenuti, pubblicheremo la [illegible] provvisoria.

«I "Fedelissimi grigi" — dice [illegible] Sguazzer, titolare del [illegible] Jolly — hanno voluto rinnovare il trofeo, [illegible] vinti che i giocatori dell'Alessandria '87/88 [illegible] dar vita ad uno stupendo campionato».

f. m.

[illegible] GRIGI BAR JOLLY

TROFEO ORSO GRIGIO

Per la partita

Alessandria-Sassuolo

voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare [illegible] alla [illegible] «La Stampa», via Cavour 5, [illegible], oppure [illegible] Bar Jolly, piazza Garibaldi, [illegible].

Ciclismo - Si è conclusa la «Challenge Cinghiale 1987» riservata agli amatori

Poker di Masi nella Gaminella-Crea

CREA — Per il quarto [illegible] consecutivo Francesco Masi, [illegible] Spinettese Girardengo, si è aggiudicato la Gaminella-Crea, [illegible] ciclistica a cronometro individuale, giunta [illegible] nona edizione e organizzata dal [illegible] Cinghiale. La competizione [illegible] valida [illegible] è conclusiva prova dell'ottava «Challenge Cinghiale 1987».

Inattaccabili sono risultati i due records fissati da Masi rispettivamente nel 1986 (quando aveva [illegible] km [illegible] in 18'35") e nel 1984, con un eccezionale tempo di 6'42" nel tratto in salita. L'atleta della Spinettese Girardengo quest'anno ha vinto in 19'20", precedendo [illegible] Orsi della Ciria Bariani di Varzi (19'50"), l'alessandrino Mario [illegible] dell'Invex [illegible] Quatterdio (20'16") ed Henry San[illegible] (20'22").

[illegible] ed Orsi si sono aggiu[illegible] anche il primato di categoria, rispettivamente Junior e Cadetti. Questi i vincitori [illegible] altre 8 categorie: Luigi Poggio della Sc Riseria [illegible] Valle (Veterani) in 21'07", Fernando [illegible] Chiaro Cora di Chivasso (Gentlemen) in 21'39", il bergamasco Amelio Riva (Supergentlemen) [illegible] 22'16", Bruno Ne[illegible] dell'Arredamenti System [illegible] (Seniori) in 20'27" (stato miglior [illegible] assoluto), Carlo Cer[illegible] dell'Arredamenti System (Debuttanti) in 21'47" e [illegible] torinese Anna Maria Succio (Femminile).

Francesco Masi (a sin.) premiato dal sindaco di Serralunga di Crea

Il «IX Trofeo Italo Osta», in palio per la Gaminella-Crea, è stato invece vinto [illegible] Ca Ciria [illegible] Varzi. Queste invece le classifiche finali (dopo le quattro prove) [illegible] «Challenge '87». *Debuttanti:* 1) Carlo Carbagnoli; 2) Alberto Viano. *Cadetti:* 1) Fausto Orsi; 2) Giu[illegible] Bianco. *Junior:* 1) Henry Santyalak; 2) Placido Canal. *Senior:* 1) Bruno Necchi; 2) Bruno Orosco. *Veterani:* 1) Alessandro Santambrogio; 2) Renato Miori. *Gentlemen:* 1) Mario Officio; 2) Ferdinando Bizzo. *Supergentlemen:* 1) Renato Cerati; 2) Amelio Riva. *Femminile:* 1) Anna Maria Succio.

Nella classifica per società si è aggiudicato il primato della «Challenge» il Cam Arredamenti di Rozzano, con 126 punti (punteggio record), davanti al Ca Ciria Bariani (98), l'Chiaro Cora di Torino (88), la Sc Nebiolo Denadai [illegible] Defranceschi

Partite il campionato di calcio Acsi

NOVI [illegible] — Ha preso il via la 13ª edizione del Campionato provinciale [illegible] di calcio organizzato dall'Acsi.

Risultati: [illegible] Sport-Calzature [illegible] 0; Idraulico Gangala-[illegible] Clinica 8 a 0; Pala Bertelli-Folcstar's 8 a 0; Carrozzeria Martino-Riedil 1 a 1; Cral Novi-Autoradio Pasquali 1 a 1; Reda Market 03-Aurora calcio 0 a 5; Capriata-Arredamenti Minetti rinviata.

Classifica: Aurora p. 3; Bar, Rosanna, Gangala, Clinica, Bertelli, Folcstar's, Martino, Riedil, Cral e Pasquali, 1; Capriata, Minetti e [illegible] 03, 0.

(l. m.)

Proposte, certezze e dubbi sull'arrivo di nuove fabbriche

E' ancora un'incognita il progetto per l'ex Ilssa

Per gli industriali «occorrono meno aziende e più imprenditori» - I timori della Cisl

AOSTA — [illegible]a di fare dell'ex area [illegible] Viola un polo di servizi industriali a livello europeo è una sorta di scommessa sul futuro: se la realizzazione va in porto così com'è nelle intenzioni della Regione la rinascita industriale della Valle d'Aosta partirà da Pont-Saint-Martin coinvolgendo aziende all'avanguardia. Il programma ambizioso è affidato a due fasi: la prima è urbanistica e architettonica, legata, cioè, alla [illegible] delle strutture [illegible] la seconda riguarda la [illegible] industriale che si installeranno.

[illegible] problemi paralleli, ma non necessariamente collegati: [illegible] architetti [illegible] ricostruire fornire idee alla Regione [illegible] parlano [illegible] strutture [illegible] polivalenti «aperte» [illegible]tà di tutti i [illegible] (energia compresa) che qualsiasi azienda può occupare. Finora il «contenuto» [illegible] futura [illegible]area [illegible] quattro aziende: Blackstone (condizionatori d'aria); Vetroresina (contenitori per vari usi); Consorzio di artigiani di Pont-Saint-Martin; e Lavazza (torrefazione caffè). [illegible] industrie che non occuperanno certo tutta l'area [illegible] metri quadrati dell'ex Ilssa Viola.

[illegible] delegato

Ezio Donzel

per la piccola impresa dell'Associazione industriali della Valle d'Aosta, indica la soluzione del problema con uno slogan: *«Acquistare meno aziende, ma congratarne nuovi imprenditori»*. Spiega: *«Occorre valorizzare tutte le forme di imprenditorialità valdostana, puntare su [illegible] imprenditori, a patto [illegible] autentici, non parolari. Serve necessari, poi, corruttori investimenti [illegible] che a fondo perduto [illegible] dico [illegible] quelli partiti dal ministero dell'Industria»*. Una scelta assistenziale? Risponde l'industriale: *«No. Da stato finanziario minato, non a pioggia, ma per poli e settori programmati di sviluppo che favoriscano aziende abituali esportatrici con alta tecnologia ed elevato valore aggiunto. L'obiettivo è così duplice: rafforzare questa azienda leaders in grado di stipulare accordi commerciali e scambi azionari con industrie europee primarie e creare un indotto»*.

Pont-Saint-Martin potrebbe essere l'occasione. Il sindacato, tuttavia, storce il naso. Il solo Savt parla di *«scelta intelligente»* riferita al progetto per la riconversione dei 130.000 metri quadri. Il segretario, Ezio Donzel, dice: *«Magari avessimo avuto questa opportunità prima. Accorpare le aziende in un'area di servizi è da sempre una richiesta del sindacato. Ora si può realizzare. Con quali aziende riempiremo la zona? Vedremo»*.

Il progetto della Regione è seguito per la Cisl da Gianfranco Barucco che si dichiara *«amareggiato»*. Aggiunge: *«L'idea non ha risposto a domande importanti che continuo a pormi. Saremo in grado di colmare i buchi occupazionali e l'intervento rientra in un progetto industriale più ampio oppure no? Purtroppo manca il sostegno di un'analisi concreta nella situazione industriale. Mi pare che siamo di fronte a un tentativo di sviluppo non governato. Incassimerà a tutto campo senza avere l'esatta conoscenza del fenomeno»*. Critico Loris Minelli, segretario Cgil. *«Non mi pare un fatto di grande importanza. Continuiamo a discutere su progetti. A quando la cosa concreta? Andiamo male, perdiamo sempre più posti di lavoro»*. Sebastiano Navarretta, responsabile del settore metalmeccanico della Uil, prende tempo. Dice: *«Non abbiamo giudizi da dare in questo momento. Occorre un'attenta riflessione»*.

Enrico Martinet

L'Usl assume 32 infermieri

AOSTA — Il Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale ha deciso di assumere 32 infermieri professionali affidando loro un incarico temporaneo. Verrà, così, potenziata l'assistenza in alcune unità operative dell'ospedale di Aosta.

Atteso da tempo un depuratore contro i fumi della Coinca

Verrès, la guerra del caffè

I residui della lavorazione «non sono nocivi», dice il sindaco, ma gli abitanti protestano per l'odore dolciastro - L'assessore: «Tra due mesi problema risolto» - Un progetto all'Usl - Incremento dell'azienda

VERRES — La polemica per i fumi provocati dalla torrefazione di caffè nello stabilimento «Coinca» di Verrès sembra arrivata a conclusione. Il problema era sorto con l'inizio della produzione nel nuovo stabilimento, di proprietà della Regione, dove l'azienda si è trasferita da Borgaro Torinese: dal camino uscivano, durante la lavorazione, scorie vegetali, minuscoli scarti della tostatura dei grani che ricadevano sulle abitazioni della cittadina e sui terreni vicini. L'inconveniente, in seguito alle proteste dei cittadini e dell'amministrazione comunale, era stato risolto migliorando i collegamenti tra canna fumaria e macchinario che comprime e raccoglie i prodotti di scarto.

Eliminare la diffusione dell'odore dolciastro che raggiunge anche parte della Valle d'Ayas oltre ai paesi vicini a Verrès, ai prospetta più onerosa per l'azienda. Sarebbe necessaria l'applicazione di depuratori, già da tempo ordinati dall'Unità sanitaria locale, che ha compiuto analisi sui fumi, confermando che «non sono tossici», e «non recano danno all'ambiente». I fumi sono formati da sostanze organiche grassose che si liberano durante la lavorazione: gli impianti in funzione sono due, moderni (uno appartiene alla Regione), del costo di un miliardo, con una produzione di 130 chili ogni tre minuti.

L'azienda è stata classificata dal Ministero nella seconda categoria delle industrie insalubri e il suo insediamento in un centro urbano deve essere subordinato al completo rispetto delle norme esistenti per la salvaguardia dall'igiene ambientale. Il sindaco di Verrès Cesare Quey, garante verso la popolazione dell'insediamento di fattori inquinanti conseguenti alla presenza della «Coinca», da mesi esercita pressioni affinché venga installato il depuratore. In giugno il sindaco aveva inviato una «nota» alla «Coinca» e all'assessore regionale ai Lavori pubblici.

Verrès. Lo stabilimento per la tostatura del caffè Coinca, che attende i depuratori contro i fumi

Dice l'assessore Augusto Pesson: *«E' già stata contestata l'azienda che fornirà i filtri per depurare i fumi: il costo previsto è di 150 milioni. Insieme al progetto all'Unità sanitaria locale, che dovrà appurare la reale efficienza dell'impianto proposto. Esiste la volontà di risolvere il problema, ma i tempi morti sono stati causati dalle ricerche di mercato. Ritengo che in tempi brevi, forse due mesi, l'inconveniente sarà definitivamente eliminato»*.

Domenico Chatrian, responsabile del servizio tutela ambienti di lavoro per l'Usl, dice: *«Attualmente ci sono sul mercato i mezzi per eliminare completamente questi fumi molesti. Appena ci sarà inviato il progetto degli impianti daremo un sollecito parere»*.

Di opinione diversa è Giovanni Fico, titolare della torrefazione, fondata nel 1927 dalla sua famiglia e di cui la Regione è azionista al 33 per cento: *«Sia il nostro precedente stabilimento di Borgaro, sia la nostra prima sede erano in centri urbani, ma l'odore non ha mai provocato malcontento. Oltre ad assumere personale, la nostra azienda ha incrementato il commercio locale e i fumi dovrebbero rappresentare un minimo inconveniente, tollerabile per la popolazione»*. La convenzione stipulata tra la Regione e la «Coinca» prevede l'assunzione di sessanta dipendenti entro il 1987: attualmente ne sono occupati cinquantasei, di cui venticinque residenti in Valle. Personale locale subentrerà ai dipendenti residenti nella zona di Torino, che stanno cercando una sistemazione più vicina.

Giovanni Fico desidera smentire la voce che vuole la «Coinca» in difficoltà e dice: *«Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno abbiamo avuto un incremento percentuale di quota di mercato del 45,7 e un incremento delle vendite in chilogrammi, sempre rispetto allo stesso periodo del 1986, del 13,7 per cento»*.

Enia Bova

Incontri ogni venerdì nel salone del palazzo regionale

Aosta, [illegible] sulla «cultura classica»

Quasi pronte anche [illegible] pubblicazioni sui [illegible] finora affrontati

AOSTA — Riprendono, puntuali all'inizio d'autunno, le conferenze-dibattito [illegible] delegazione [illegible] di «cultura classica» con il patrocinio dell'assessorato regionale [illegible] Istruzione. Ricche di temi interessanti, le conferenze proseguono sul cammino già tracciato negli anni di attività, attenendosi al motivo di fondo dell'Associazione «divulgare». Le conferenze diffondono tra «un pubblico [illegible] barriere culturali» la passione per l'antichità classica, [illegible] I valori di cui [illegible] è portatrice abbiano un «carattere di universalità nel loro [illegible] armonico contrapposto in quelli [illegible] diversi e contemporanei».

Testimonianza della validità [illegible] simili [illegible]ve sono, al di [illegible] del costante e notevole afflusso [illegible] pubblico, le numerose richieste giunte alla Pubblica Istruzione di poter disporre di una copia delle più interessanti conferenze degli ultimi anni e degli atti dell'ultimo congresso internazionale Aico (Bt-Vincent 25-30 aprile 1986). I responsabili dell'Associazione stanno preparando due pubblicazioni (curate dalla presidente Aicc Maria Grazia Vacchina): «Attualità dell'antico» e «La Valle d'Aosta e l'arco alpino nella politica del [illegible] antico», la cui uscita è prevista entro la fine del [illegible].

Anche gli incontri di quest'[illegible] avverranno il [illegible] venerdì, alle 21, nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale.

Il ottobre 1987. [illegible] Collard professore di lingue e letteratura francese all'Università di Verona parlerà di «Influenza [illegible] goût et d'atmosphère [illegible] Ronsard, Du Bellay et [illegible].

6 novembre 1987. Angelo Iacovanni e Liotello [illegible] (professori di letteratura italiana e francese all'Univer[illegible] di Torino) terranno una conferenza bilingue [illegible] «Eredità classica nella letteratura [illegible].

22 gennaio 1988. [illegible] Giganto, presidente nazionale Aico e titolare di letteratura greca all'Università di Napoli, nonché onorario di quella di Atene, tratterà di «Leopardi, Napoli e la filosofia antica».

13 febbraio [illegible]. [illegible] Gubbia, [illegible] di storia [illegible] all'Università [illegible] Pavia, affronterà il tema «Studio e insegnamento della storia [illegible] storia locale», con riferimenti alla Valle d'Aosta e all'arco alpino.

[illegible] *marzo 1988.* Gioacchino Chiarini, professore di filologia antica presso l'Università di Pisa, affronterà il tema «Il silenzio di Penelope».

[illegible] *aprile* [illegible] e [illegible] te [illegible] «Antikon museum» [illegible] Basilea, si occuperà di «Tas[illegible] [illegible] e pittura vascolare [illegible] [illegible] di dispositivi.

L'11 dicembre, nella chiesa di St-Etienne, ci sarà [illegible] serata musicale a cura del Coro polifonico di Aosta (con spiegazioni culturali sui brani musicali eseguiti).

l. b.

Visita di Violante a Brissogne

Carcere, accordo con la Regione?

Per lavoro ai detenuti e turni delle guardie

BRISSOGNE — *«In questa parte d'Italia, ricca e civile, deve farsi avanti la cultura della solidarietà. Di qui può partire la lotta per rimuovere le discriminazioni»*, il riferimento di Luciano Violante, deputato del pci e vice presidente della Commissione Giustizia della Camera, è al [illegible] di [illegible] in rapporto al mondo esterno. Nel suo lungo viaggio [illegible] nelle prigioni italiane Violante lunedì ha fatto tappa in Valle.

«Una giornata molto intensa», [illegible]. L'ultimo incontro (*«Molto corposo e soddisfacente»*) lo ha avuto nel pomeriggio con il presidente Rollandin. Spiega: *«Abbiamo esaminato il problema del trattamento regionale [illegible] guardie carcerarie, concordato sulla necessità di una maggiore preparazione civica nelle scuole con incontri sull'argomento [illegible] nelle ultime classi delle superiori. E' importante perché gli [illegible] contatti più chiari con il mondo dell'emarginazione»*.

Il deputato spera in un protocollo d'intesa tra Regione e direzione generale dei Ministero *«per i doveri rispetto al carcere»* e annuncia *«un'iniziativa del pci nella società valdostana per dare informazioni sul mondo del carcere»*. Due sono i problemi più pressanti da risolvere: l'inserimento [illegible] detenuti nell'ambiente di lavoro e la condizione delle guardie carcerarie *«costrette a turni pesanti e non curate adeguatamente per il [illegible] valdostano»*.

Gli agenti sono [illegible] (90, invece di 139), lavorano anche 10 ore il giorno e non hanno ferie. Per quanto riguarda i detenuti *«occorre una convenzione con l'Usl (ora vi sono soltanto accordi) anche per risolvere il problema dei ricoveri ospedalieri visto che non ci sono reparti vigilati»*, [illegible] ancora Violante.

Quasi regolari gli orari delle lezioni nella [illegible]

Scuola, entro sei giorni la nomina dei supplenti

Presente l'80 per cento degli insegnanti - Il tempo prolungato nelle medie

PONT-SAINT-MARTIN — Le lezioni sono riprese regolarmente lunedì 21 settembre, e già [illegible] ieri in tutte le superiori della Bassa Valle si fanno quattro ore di scuola (8-12). Non si registrano disagi particolari per quanto riguarda le aule, gli insegnanti di ruolo sono presenti all'80 per cento e le nuove nomine dal Sovrintendente o dai presidi si prevedono entro cinque o sei giorni.

Alla [illegible] media di Pont, (con 19 classi in sede, 3 a Gaby e 3 a Greaz[illegible]-Saint-Jean) c'è stato un leggero calo di studenti (complessi[illegible] [illegible] 15). La novità [illegible] nella nuova esperienza del tempo prolungato, che sarà attuato in due prime classi. In queste sezioni i ragazzi torneranno a scuola [illegible] tre [illegible] pomeriggi, [illegible] candosi [illegible] attività pluridisciplinari; in quei giorni usciranno però il mattino [illegible] 13.

All'Istituto professionale regionale, [illegible] studenti sono aumentati (più di 30) [illegible] due corsi completi triennali di addetti alla segreteria di azienda, un corso completo di congegnatori meccanici, una quarta e una quinta di operatori commerciali.

Elena Bolla, direttrice dell'Istituto, [illegible]: *«Quest'anno, con una classe in più, avremo problemi per la palestra, che dobbiamo dividere con [illegible] media ed il liceo. I lavori [illegible] Palazzetto dello sport non sono ancora terminati e la [illegible] non [illegible] ancora agibile. L'intervento del Comune e del direttore didattico [illegible] ha dato la disponibilità [illegible] della palestra [illegible] Prati Nuovi»*.

Non è variato il numero di iscritti al Liceo scientifico, con sede a Pont-Saint-Martin e succursale a Châtillon. La novità [illegible] questa scuola è lo spostamento della sede da [illegible] a Saint-Vincent, nell'ex bòite: Couronne. I lavori però non sono ultimati [illegible] cui il biennio (prima e [illegible] per tutto ottobre resterà ancora nella vecchia sede di villa Panorama, poi si riunirà alle classi già insediate a Saint-Vincent.

Al Liceo di Saint-Vincent rimane il problema della palestra, perché il Palasetto dello sport non è ancora agibile. E' possibile che come soluzione provvisoria venga utilizzato un pulmino per trasportare gli studenti alla palestra.

l. c.

I giovani [illegible] l'Europa

AOSTA — I vincitori del concorso radiofonico «I giovani [illegible] incontrano l'Europa» [illegible] stati [illegible] ieri mattina, nel salone del municipio, [illegible] giunta regionale Augusto Rollandin. [illegible] trenta ragazzi, provenienti da parecchie regioni, che si tratterranno ospiti della Valle fino alla fine della settimana e visiteranno le località più suggestive della Valle.

Il concorso «I giovani [illegible] entrano l'Europa» indetto da un gruppo di radio europee (il Ort della Rai, la Bbc, la Deutschlandfunk, la Radio nacional de Espana, la Radio difusao portuguesa) in collaborazione con gli uffici italiani del Parlamento europeo e della commissione della Comunità europee, ha lo scopo di sensibilizzare il mondo giovanile sui problemi legati [illegible] europea attraverso il coinvolgimento diretto di ricche centinaia di ragazzi, dai [illegible] ai 25 anni, residenti nei 12 Paesi della Comunità europea.

Film, programmi tv e appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

[illegible]

[illegible] regia di [illegible] McTiernan, con A. Schwarzenegger, K. P. Hall, E. Carrillo (Usa, 1987)
ITALIA: Le case di H[illegible] Novità. Orario: 18; 20; 22.
SPLENDOR: Ifen [illegible] rosso. Vietato minori 18. [illegible]: 16; 20; 22.

Televisioni

RAITRE
19,30 Telegiornale [illegible] [illegible] d'Aosta
19,45 Cannelloni [illegible], rubrica di cucina di Antonio Piccinardi
20,30 Telegiornale [illegible] [illegible] d'Aosta
20,40 Blitz
21,30 Telegiornale
21,40 Mercoledì sport
22,40 Telegiornale
22,55 Mezzanotte e dintorni

TVA
16,30 Giorgi animati
18 — Documentario
19 — Attualità cinema
19,15 Situazione meteorologica
19,30 Recapito allegro
19,40 Notiziario regionale
19,45 Immagini e suoni della Valle d'Aosta
20 — Sorrisi non stop

RETE ST-VINCENT
13,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

TV SUISSE ROMANDE
13,45 Mystère, aventure et Soul-dogs
17,20 4, 5, 6, 7... Bébéchocolat
17,35 Vert pomme
18,05 Guillaume Tell
18,35 La clinique de la Forêt-Noire
19,05 Journal romand
20,05 A bon entendeur
21,25 Echo
22,35 Football
23,35 Coup de coeur

Teatro

AOSTA
SALETTA COMUNALE D'ARTE: «Realismo suggestivo della Valle d'Aosta nelle immagini dei viaggiatori dell'Ottocento». Orario: 9,30-12 e 14-18. Chiuso il mercoledì.

Farmacie

[illegible] 2, in via Monte Emilius (Chiusura ore 22 escluse [illegible] urgenti).
Il [illegible]
[illegible] alle [illegible] ogni [illegible] nuvoloso. Temperatura di [illegible] all'aeroporto: min. +17; [illegible] 12. +21. Umidità 60%. Vento: [illegible]. (Servizio [illegible] della [illegible] meteorologico della Regione).
«La Stampa» - [illegible] 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 46.845.
[illegible] Mutumeci, località Amérique 55, tel. (0165) 780.628 - 780.019.

OFFICINE [illegible]
SOCCORSO ACI
Aosta: Regione [illegible] 8 (0165) 780.027.
[illegible] S.S. [illegible] 26 (0125) [illegible].
Châtillon: via [illegible] 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco [illegible] 39.100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Pralle (0165) 93.088.
Valtournenche: frz. Cleu (0166) 92.181.

FLOW CULTURA FORMENTO
St-Pierre
Bellissime piante [illegible] in varietà
Ciclamini - begonie - crisantemi nani, [illegible].
Floricoltura Formento - Reg. Priorato - St-Pierre (AO)
Aperto tutti i giorni 8-12 - 14-18

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
AOSTA - VIA PARIGI
In palazzina signorile vendesi appartamento [illegible] giorno, cucina, due [illegible] doppi servizi, taverna, [illegible] giardino privato. Consegna [illegible]

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
AOSTA
In posizione prestigiosa vendiamo villa mono e bifamiliare. Ampio interrato, terreno circostante.

Polo GT1300. Prepotentemente bella.

Anche [illegible] Polo sportiva:
[illegible] GT 1300cmc, 75CV e 170km/h
[illegible] velocità massima. È anche più e[illegible]te: i mancorrenti sul tetto, i nuovi colori metallizzati. Tutto di serie. E in più la generosità di spazio, la sicurezza, la maneggevolezza e l'affidabilità che tutte le Polo offrono: da sempre. A richiesta, la Polo GT 1300 è disponibile anche con tettuccio apribile. Vi aspettiamo!

VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE (AO)
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.051
IVREA (TO)
Corso Vercelli 222 - Tel. 0125 251.415

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Per la prima volta un'orchestra nella chiesa parrocchiale

Concerto [illegible] Pont-Saint-Martin

PONT-SAINT-MARTIN — Nella chiesa parrocchiale di Pont-Saint-Martin si svolgerà sabato per la prima volta il concerto d'una orchestra sinfonica. L'iniziativa è della biblioteca comunale e [illegible] come scopo principale la diffusione della cultura [illegible] tuttavia [illegible] un esempio di [illegible] Bassa [illegible] Belle attività artistiche che tradizionalmente hanno il loro centro ad Aosta.

[illegible] compito di inaugurare la serie di appuntamenti musicali a Pont-Saint-Martin [illegible] stato affidato [illegible] giovanile di Torino, che eseguirà musiche di Corelli, Boccherini, Vivaldi e Haydn.

L'Orchestra giovanile di Torino è stata costituita nel 1983 con l'intento di promuovere e sviluppare la pratica strumentale tra i giovani, avviandoli [illegible] professionale di orchestrale. Formata da musicisti di età dai 15 ai 25 anni, l'Orchestra è stata costituita da allievi provenienti dai diversi Conservatori piemontesi, [illegible] che dalla [illegible] scuola [illegible] di [illegible] Unica [illegible] del [illegible] nel capoluogo piemontese e tra le pochissime in Italia. Il complesso ha tenuto parecchi concerti, suonando anche per il «Piemonte in musica», coordinato [illegible] musicale, e per la Scuola internazionale di direzione d'orchestra «Città di Torino», della quale costituisce l'orchestra laboratorio.

Attualmente il repertorio dell'Orchestra giovanile comprende i maggiori esponenti del periodo barocco e del primo classicismo viennese. Fondatore e direttore è Luciano Grandis, docente [illegible] di Torino, sezione di Cuneo.

SAINT-PIERRE
CASTELLO SARRIOD DE LA TOUR: «Museo archeologico regionale». [illegible] 9,30-12 e [illegible] Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI SAINT-PIERRE: «Museo di scienze naturali». Orario 9-12 e 15-18.

VERRES
CASTELLO: «Valle d'Aosta nelle [illegible] del pittore Giacinto Gianoso, [illegible] al [illegible] Orario: 10-12 e 16,30-18,30.
TOUR [illegible] «Tano Festa: Barocco romano», fino al 25 ottobre. Orario: dalle 10 alle 22.
TORRE DEL LEBBROSO: «Forma Benisa». Le ore di [illegible] fino al 25 ottobre. Orario: [illegible] 10 [illegible] 22.

HONE - BARD
FORTE DI BARD: «Paolo Monti: fotografie». Orario: dalle 11 alle 18. Giorno di chiusura: martedì.
[illegible]
MUSEO ALPINO (Duca degli Abruzzi): «Un fotografo da Praga: Vilém Heckel», fino al 27 settembre. Orario: dalle 10 alle 22.

LA SALLE
MAISON GERBOLLIER: «Vieux Design: Grafica, narrazione per immagini», fino al 15 ottobre. Maurizio Cassia. Orario: 9-12; 15-19. Chiusura giorni festivi.
[illegible]

AOSTA
«Tesori della Cattedrale (arte sacra)». Orario: 10-12 e 15-17.

ISSOGNE
CASTELLO: «Costumi e tessuti». Orario: 9-12 e 15-18. Chiuso il lunedì.

Proposta (forse definitiva) per dare nuova vita ad Aymavilles

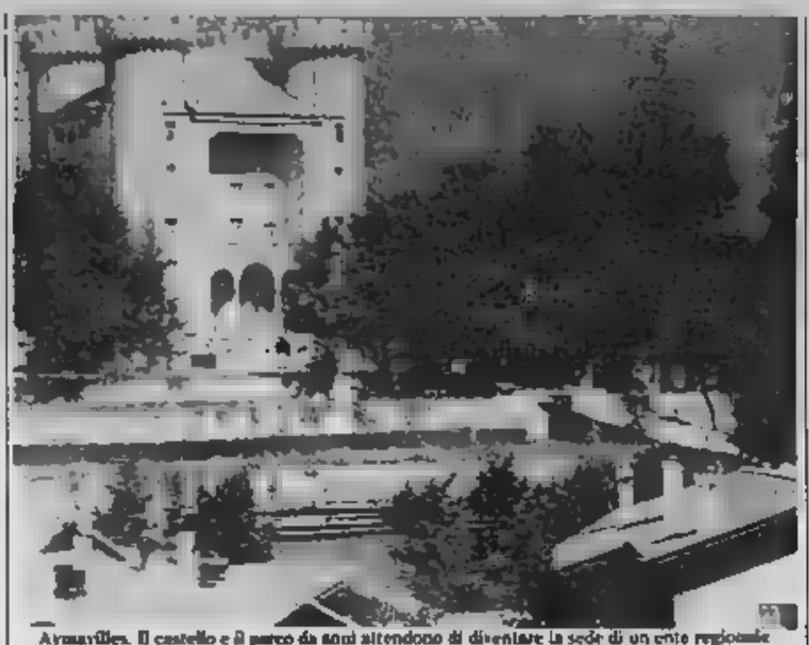
L'enoteca nel castello?

Oltre alla sede della cooperativa degli «Onze Communes» (in un edificio nel parco) il maniero ospiterebbe la mostra dei vini regionali con un museo etnografico e della viticoltura

AYMAVILLES — «*Anchen manoir, l'ate di s'Aymaveuille, t'n veeu de viou fen, te vi de noutre decor: né, ne, ren pe ren te reguale devan le z'autre di conton*». Con questa frase, nella sua poesia «Lo tsemin de fer», Jean-Baptiste Cerlogne esprimeva nel 1886 la sua ammirazione per il castello di Aymavilles, quella «*elegante dimora signorile*» che dominava e domina la valle centrale all'imbocco della vallata di Cogne. Chissà che direbbe oggi l'abate Cerlogne di questo maniero. Forse più che di vita parlerebbe anche di sopravvivenza.

Il monumento è inutilizzato infatti dal 1970, da cui l'amministrazione regionale comperò per 65 milioni dalla famiglia Bombrini di Genova (che lo possedeva dal 1680) non soltanto l'edificio, ma anche tutto il podere e le pertinenze facenti parte del complesso. C'è vita all'interno del parco del castello una volta l'anno in occasione dell'Assemblea di canto corale, e sporadicamente per le iniziative della biblioteca comunale, per il resto del tempo la presenza della struttura è fine a se stessa per testimoniare una storia che risale al 1287, quando non c'era che una torre quadrata, e che arriva per il 1720, quando Joseph-Félix de Challand (la famiglia lo detenne per sei secoli) le diede l'aspetto attuale con l'ultima ristrutturazione.

La proposta per ridare vita al castello negli ultimi dieci anni è stata avanzata un po' da tutti, un motivo o per l'altro tutte sono state accantonate e sostituite da «soluzioni complessive e globali», sono stati soltanto effettuati lavori di rifacimento dei tetti. Nei primi Anni 70, si parlò dapprima del castello di Aymavilles come della sede di un'università di sociolinguistica, poi di un Centro studi federalisti. Nel 74, dopo la creazione delle Comunità montane (o si dissero) si pensò di farne la sede di una biblioteca comprensoriale della Comunità Grand Paradis e successivamente il Crer (il circolo dei dipendenti regionali) a chiederne la propria sede.



Aymavilles. Il castello e il parco da anni attendono di diventare la sede di un ente regionale

Nell'81 entrò in campo anche il Centre culturel locale che [illegible] «Régionale de l'art, de la culture et culture populaires» al servizio delle associazioni culturali, ma dopo qualche tempo la Regione manifestò l'intenzione di utilizzarlo come Centro di biologia alpina. Poi la Regione Piemonte e Parco Gran Paradiso. Si parlò ancora di «sede de l'Académie St-Anselme» e di sede di rappresentanza del Parco Gran Paradiso con annesso un centro universitari internazionale.

Alla serie di proposte viene ora ad aggiungersene una che sembra avere qualche «chances» in più, nella giunta regionale e alla sovrintendenza ai beni culturali. L'assessore regionale all'Agricoltura Joseph-Cesar Perrin ha chiesto di dedicare il complesso del castello di Aymavilles alla viticoltura. All'interno del parco sarà costruita la [illegible] (sembrano [illegible] in dirittura d'arrivo il [illegible] e le varie autorizzazioni) «Cave [illegible] Communes», la cooperativa di produzione del vino Torrette. Questo nuovo edificio costituirà la parte industriale di tutto l'insieme. Nelle «grandes» e nel «pavillon» (la fattoria e la scuderia del castello) [illegible] giustamente ristrutturate, dovrebbero poi trovar posto l'enoteca regionale (con la presentazione, la degustazione e la vendita di tutti i vini di qualità, di cooperative o di privati, prodotti in Valle d'Aosta) e il «Musée de la viticulture», un museo etnografico che con l'ausilio di foto, documenti e vecchi attrezzi racconti la storia originale e il metodo tradizionale di lavorazione del vino in Valle.

La proposta Perrin prevede l'edificio vero e proprio del castello la sede del mecenate Cervim, il centro di [illegible] sulla viticoltura [illegible] l'ente che [illegible] il compito di [illegible] (studiare e analizzare la scienza delle attività legate alla cultura del vigneto in quota, tenendo conto dell'aspetto economico, ma anche della salvaguardia e del miglior utilizzo del territorio. Gli enologi e il personale.

Carlo Rossi

La Valle ha il terzo giardino botanico d'alta montagna

Passeggiata [illegible] le aiuole ad un passo dal Gigante

Dopo lo Chanousia e il Paradisia inaugurato il Saussurea sul Mont Fréty (2170 metri)

COURMAYEUR — Il numero tre sarà beneaugurante nell'Anno dell'Ambiente in Valle: infatti si è inaugurato il terzo giardino botanico dopo lo Chanousia del Piccolo [illegible] e il Paradisia di Cogne (Gran Paradiso). Si tratta del Saussurea di Courmayeur, precisamente sul [illegible] Fréty poco sopra la stazione di arrivo del primo tronco della funivia La Palud-rifugio Torino-punta Helbronner. Ma è anche il terzo contributo che il Comune della cittadina all'ombra del Monte Bianco offre all'arricchimento del patrimonio naturalistico della Valle: i primi due furono il giardino alpino Henry e il giardino Bollino.

I nomi sono legati a personaggi famosi in Valle: dall'abbé Chanoux, a De Saussure. Henry, soltanto il Paradisia fa eccezione, in quanto gioca sul doppio significato che gli deriva dal Gran Paradiso, luogo certamente di bellezze «paradisiache» naturali altrove riscontrabili, ed era l'ex proprietario [illegible] dove ora è il giardino. Bisogna comunque precisare che la «Saussurea» è un raro [illegible] alpino dedicato appunto allo scienziato e filosofo ginevrino, considerato a ragione il padre [illegible] ricerche svolte sul Monte Bianco [illegible] scientifico del giardino [illegible] ghiacciai, come [illegible] chiamato il Saussurea, è stato nominato Franco Montacchini, docente all'università di Torino (orto botanico), che ha al fianco Giorgio Buffa [illegible] e Ippolito Ostellino di Torino, giovani e appassionati [illegible].

Giorgio Buffa, esperto naturalista, nel giardino alpino

L'inaugurazione ufficiale si è tenuta domenica con benedizione, visita e rinfresco, ma già seimila persone circa hanno [illegible] nell'estate [illegible] quest'anno il giardino a 2170 metri di quota. E' stato poi [illegible] che Titta Gilberti, presidente della Società Monte [illegible] al Comune di Courmayeur di poter disporre d'un appezzamento di terreno municipale al Mont Fréty [illegible] destinare a giardino botanico sperimentale. Concessa l'area, [illegible] piano un sopralluogo di esperti, [illegible] giudicarono idonea anche perchè ricca di specie naturali.

Si tracciarono quindi i primi sentieri e la rete di distribuzione dell'acqua. Nei due anni [illegible] al attuo [illegible] recinzione e delineò il vero e proprio giardino con le semine e la creazione d'una zona ornamentale e di ambienti tipici (pascolo, pascolo [illegible] spietrato, [illegible] di torrente, torbiera, boschetto di alni e altri ancora). In [illegible] chalet prefabbricato venne allestita una mostra sull'ambiente [illegible] montagna e la sua flora, che ora verrà completato con un'esposizione di esemplari imbalsamati [illegible] alpina.

Il giardino Saussurea attira certamente l'interesse dei turisti per la sua bellezza (due guide accompagnano i visitatori e rispondono alle loro domande: sono studenti o laureati in scienze naturali), ma è anche motivo di studio e il Consiglio di amministrazione, in accordo con la gestione tecnica, si propone di organizzare convegni, [illegible] borse di studio, migliorare [illegible] struttura per favorire le ricerche sulla tutela della natura.

Il prolungato innevamento nella zona e la seguente stagione estiva molto soleggiata e calda favoriscono coltivazione e vita delle piante nei 7000 metri quadrati circa di giardino, su una dorsale verdeggiante costellata di massi granitici, dalla quale si può ammirare il panorama sulla conca di Courmayeur. [illegible] Val Veny e la Val Ferret. Una posizione [illegible] spiega l'interesse, non soltanto scientifico, dei turisti, anche [illegible] le specie [illegible] piante alpine [illegible] presenti nelle aiuole sono circa duecentocinquanta.

p. cer.

Non sono mancate le sorprese in Seconda categoria

Il Verrès senza problemi ma anche l'Arnad è bravo

L'Aymavilles ha dovuto cedere al Pont-Donnaz - Pareggio l'Issogne

Cesare Tieri

[illegible] — Non sono mancate le sorprese [illegible] inaugurale del campionato [illegible] Seconda categoria. A destare [illegible] sensazione [illegible] le sconfitte interne dell'Aymavilles e della Bangiorgese. L'Aymavilles ha dovuto cedere l'intera posta a un Pont Donnaz [illegible] re, che ha fatto leva su un'ottima difesa per mettere a [illegible] la rete della vittoria [illegible] ripresa [illegible] Luppi. I castellani [illegible] sono riusciti a recuperare lo svantaggio, iniziando così il [illegible] con un'ingoiata battuta [illegible] sio castellinga.

[illegible] dell'Aymavilles il lucrata alla Bangiorgese. La formazione di Cesare Tieri si è trovata [illegible] un gol dopo pochi minuti, facendo poi registrare un [illegible] stante. [illegible] sterile [illegible] Nel finale i piemontesi hanno sfruttato lo sbilanciamento dei padroni di casa per andare a segno altre due volte e imporsi [illegible] con [illegible] annante 3 a 0.

[illegible] [illegible] fallito la «prima» a [illegible] il Verrès. I [illegible] soneri hanno superato il Quart per 2 a 1 al termine di una partita agonisticamente molto sentita. Il [illegible] si è sbloccato nella ripresa con la squadra di Paolo Santoro rimasta in dieci per l'espulsione di Zamengo. L'undici di Gianni Bezzan ha sfruttato la superiorità pur dovendo lottare [illegible] spagnino [illegible] incamerare i due punti.

Ottimo avvio per l'Arnad. La compagine di Edifizi ha sconfitto il Tavagnasco per 2 a 0 [illegible] reti di Borettaz e Fusinato ribadendo di possedere le carte in regola per disputare un campionato d'avanguardia. Successo interno anche per la Charvensod. L'undici di Roberto Riva si è imposto per 1 a 0 [illegible] promosso Coumba Freide al termine di una partita priva di contenuti tecnici. Perentorio [illegible] Bellavista Canarini, che [illegible] sconfitto (6 a 1) il San Bernardo, legittimando [illegible] una prestazione brillante il ruolo di possibile protagonista [illegible] girone.

Buon punto [illegible] dell'Issogne, che ha pareggiato (1 a 1) sul difficile [illegible] Montalbese. In [illegible] taggio al termine [illegible] primo tempo la formazione [illegible] Bassa Valle ha raggiunto il pareggio nella ripresa grazie a una rete di Peracca. Uno a [illegible] infine, anche [illegible] Saint-Vincent e Gressan: [illegible] in vantaggio con Ferrari e pareggio [illegible] gialloneri [illegible] opera di Zavattaro.

Sorprese e conferme si sono alternate sui vari campi. Le diciannove reti messe a segno [illegible] prima giornata hanno comunque offerto emozioni ai tifosi in [illegible] altre partite per valutare l'effettiva consistenza dei propri [illegible]: un campionato che si profila [illegible] resistente [illegible] attesa che le «prime della classe» si mettano in [illegible] e decidano di impegnarsi per il traguardo finale. Per [illegible] le scoprire le carte, rivelarsi come il favorito e diventare quindi l'undici da [illegible] per [illegible] dover compiere il tragitto [illegible] torneo in salita.

s. b.

Buon avvio dei castellani nel torneo di Prima categoria

Il Fénisnus parte in testa

La squadra di [illegible] Perruquet ha vinto in trasferta e si conferma la favorita del girone - Positivo inizio di Sarre Simea - Sconfitte Saint-Christophe e Châtillon

Michel Perruquet

AOSTA — Buon avvio del Fénisnus, positivo esordio del [illegible] Chesallet Simea, sconfitte per Saint-Christophe e Châtillon. [illegible] i verdetti della giornata inaugurale [illegible] del campionato di [illegible] categoria, che vedono tutte e quattro le formazioni valdostane impegnate in trasferta. L'unica vittoria è giunta [illegible] Piano, dove il Fénisnus ha sconfitto il Varisella 1 a 0 con rete di Bionaz. I castellani hanno destato un'ottima impressione e confermato di [illegible] il ruolo di favoriti del girone.

[illegible] l'allenatore Michel Perruquet: «*Abbiamo ottenuto due punti molto importanti sul terreno di una neopromossa che [illegible] battuta [illegible] determinazione per ben figurare davanti ai propri tifosi. Dopo aver sprecato alcune buone opportunità nel primo tempo abbiamo trovato [illegible] spunto vincente nella ripresa per poi controllare [illegible] autorità i tentativi offensivi [illegible] piemontesi. Il [illegible] caldo [illegible] condizionato la partita, ma i ragazzi hanno saputo mantenere un buon ritmo per tutto l'incontro ribadendo di [illegible] raggiunto uno stato di forma soddisfacente*».

Prosegue il «mister» Fénisnus: «*La difesa ha retto con dirimpettaio la puntale offensive del Varisella e a centrocampo siamo riusciti a mantenere il comando [illegible] operazioni commettendo qualche errore di fase di impostazione. In avanti non abbiamo concretizzato tutte le occasioni, ma era importante cominciare con una vittoria e [illegible] siamo riusciti con una prestazione certamente positiva*».

Buon esordio anche [illegible] di Sarre Simea, che è [illegible] a Villanova [illegible] con un prezioso pareggio (0 a 0), come sottolinea l'allenatore Walter Bianquin: «*Ci siamo presentati privi di Vuillermoz, Valiet, Coppa, Isidori e [illegible] non al meglio della forma. Nonostante l'assenza di pedine importanti abbiamo disputato una partita [illegible] valida sotto il profilo tattico, contenendo a centrocampo la manovra della Nolese per affidarci al gioco di rimessa. Non siamo [illegible] a concretizzare alcune buone occasioni e soltanto nei minuti finali abbiamo [illegible] qualche [illegible]. I piemontesi hanno cercato di sfruttare il nostro cedimento, ma la difesa ha tenuto bene. Il pareggio è risultato molto utile e mi consente di guardare al futuro con fiducia*».

Nulla da fare per il Saint-Christophe sconfitto a Chivasso per 3 a 1. I granata si sono trovati di fronte a una delle [illegible] considerate tra le favorite per il [illegible] finale, «ma» — dice il mister Sergio Perazzone — «*i cambiamenti [illegible] mi sono parsi irrealizzabili. Il risultato è [illegible] maturato oltre misura. Sono state tre nostre incertezze difensive a spianare il successo ai padroni di casa. Dopo essere passati in vantaggio con Cera abbiamo contenuto con tranquillità la reazione del Chivasso. [illegible] infortunio in uscita di Bellezzolo ha propiziato il pareggio e un [illegible] della retroguardia ha capovolto le sorti della partita a favore dei canavesani. [illegible] mentre spingevamo per [illegible] riequilibrare le [illegible] un'autorete di Giangrasso ha chiuso l'incontro*».

Battuta d'arresto esterna [illegible] lo Châtillon [illegible] 2 a 0 a [illegible]. [illegible] sconfitta [illegible] ha comunque [illegible] regziale Piero Curi. Dice l'allenatore castiglionese: «*Siamo scesi in campo privi di Perrin, Nogara, Mascarello (qualificati), Arval, Pinet e [illegible] (infortunati). Nonostante l'assenza di sei titolari abbiamo disputato un incontro positivo. Per tutto il primo tempo abbiamo ribattuto colpo su colpo*».

Sigfrido Beneyton

Sospesa Verrayes I-Châtillon I

Quasi un «giallo» nel torneo di tsan

Proteste per una decisione presa dall'arbitro

AOSTA — La seconda giornata dell'autunnale di tsan ha offerto nel primo [illegible] la vittoria di St-Christophe Petrol System [illegible] St-Vincent (1043-877) e di St-Marcel su [illegible] 1 (1463-196), risultato che permette [illegible] alle due squadre di prendere la testa del girone A. Esordio vittorioso dei [illegible] 1 di Paolo Henriod [illegible] girone B, andato a [illegible] contro lo Châtillon II per [illegible].

Nel girone di vi è stato invece un piccolo «giallo» destinato ad animare il torneo. La partita Verrayes I-Châtillon I non è stata conclusa. Tutto è avvenuto dopo poche battute di gioco (quando alla pertica [illegible] Chapellu dei Verrayes) una decisione arbitrale ha suscitato [illegible] sioni e proteste fino a portare il capitano del Châtillon, Walter Bianchod, al ritiro della propria squadra.

L'arbitro dell'incontro, Mauro [illegible], conferma di [illegible] agito secondo il regolamento, i «castellieni» [illegible] stengono che il [illegible] di [illegible] voleva apertamente favorire gli avversari e la questione è [illegible] nelle mani della commissione disciplinare. A rischiare di più sono però proprio i campioni dei Châtillon I, che dopo [illegible] vittorie consecutive possono ora [illegible] assegnare [illegible] a tavolino.

Sempre [illegible] primo gruppo, nel girone D, il Pollein I è andato a vincere a St-Denis per [illegible]. Tra gli juniores [illegible] la prima giornata ha [illegible] questi risultati: St-Vincent-Montjovet 665-845, Pollein-Châtillon 46-1097, [illegible] Christophe Petr. St-Verrayes 136-444 mentre [illegible] riposato il Quart.

Rebatta. La prima giornata ha messo in evidenza un grande Doues, che [illegible] 606 punti sulle dieci battute [illegible] staccato di gran lunga tutti i «doiar» hanno giocato a un buon livello (Mauro Delegnani il migliore con 130 punti). [illegible] secondo posto [illegible] per [illegible] Gressan con 542 (Orlando Frachey [illegible] 139 è stato anche il migliore in assoluto), [illegible] è Ollomont con [illegible] e soltanto quarto Chevrot con [illegible] i «sevrotteurs», campioni primaverili, non [illegible] giocato secondo le attese e ora dovranno provare a rimontare domenica prossima.

Pleiel. In serie A, sui pascoli della Val Veny, Gignod è andato incontro a [illegible] sconfitta che può forse compromettere il torneo. Gli «étegnoulén» sono stati sconfitti dal Courmayeur per 1372-1303, in una partita dove certo il [illegible] di gioco ha favorito [illegible] punteggio (nell'autunnale si gioca sulle [illegible] battute). Nell'altro incontro, Valpelline si è fatta [illegible] Allein per 671-1082, ma entrambe [illegible] squadre dovranno ancora vedersela col St-Christophe. Facile [illegible] serie B [illegible] vittoria [illegible] Sarre (1074-956 su La Salle); più [illegible] quella del [illegible] gnod (1183-1158 su Bosses).

c. r.

[illegible] ABC FS LA [illegible] UZIONE S' [illegible]

BELLISSIMA. [illegible] LINEA MORBIDA E FILANTE, TENTATRICE. IL FASCINO DI UN'ELETTRONICA D'AVANGUARDIA. [illegible] UNA [illegible] NUOVA E [illegible] AUDACE DEL [illegible] DI SPINGE [illegible] SUPERSONICO A 180 KM/H [illegible] 1727 GENEROSI DI LA NUOVA VOLVO [illegible] ES VI ASPETTA [illegible] SICURA [illegible] QUALITÀ E [illegible]

In pronta consegna presso:

Concessionaria Volvo

Via Chambéry 60 - AOSTA
Tel. [illegible] - [illegible]

Discostudio DIVINA

QUESTA [illegible] ORE 21,30
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
ANNI [illegible]

CORSO IVREA, 156 - TEL. 0165 40.757 - AOSTA

[illegible]
per ogni esigenza
[illegible] per intero valore immobili [illegible] cambiali
Prestiti personali e cessioni 5° dello stipendio
BA.FI.VA.
Via Festaz, 74 - AOSTA
[illegible]

Immobiliare Dômos
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.200 - 11100 AOSTA

CEDESI ATTIVITA' COMMERCIALI IN AOSTA
ALIMENTARE: tab. 1-7-14 in zona centrale.
PASTICCERIA con laboratorio annesso, ben attrezzata, ben avviata, in zona di passaggio.
BOTTIGLIERIA tab. 7 con [illegible] in centro storico.
[illegible] tab. 1-14-8, ben arredata, ben avviata, ottimo reddito. Lavoro per 4 persone.
LAVANDERIA: ben attrezzata e ben avviata.
LIBRERIA con ottimo giro d'affari, vicinanze Aosta.

[illegible]
Finanziamenti senza [illegible]
Fiduciari e Commercianti
Artigiani - Professionisti
Imprenditori - Dipendenti
Finanziamo sulla fiducia
Corso Battaglione Aosta 27
AOSTA - Tel. 0165 46.360

TOYOTA

AUTOVAL - CONCESSIONARIO [illegible] - CENTRO FUORISTRADA 4x4
Loc. Grand Chemin, 68 - Tel. [illegible] (Aosta)

Settembre molto umido

Caldo a Biella è [illegible] Guinness

Una situazione simile negli Anni Venti

BIELLA — Il 1987 sarà ricordato, sotto il profilo meteorologico, come uno degli anni più scombinati del Ventesimo Secolo. E con lui passerà alla storia anche settembre che mai come stavolta sta meritandosi l'appellativo di mese caldo ed asciutto.

Infatti nel Biellese nella seconda decade di settembre, forse per salutare degnamente l'estate che se ne [illegible] andata, [illegible] le condizioni meteorologiche (caldo torrido, altissima umi[illegible] il clima si avvicinava più a quello equatoriale che alpino-collinare con temperatura nella seconda decade abbondantemente sopra i 30 [illegible].

Spiega don Silvano Cufolo dell'osservatorio meteorologico di Oropa: «*Siamo in presenza di un mese con pochi precedenti in questo secolo. Da quando è in funzione la nostra struttura, cioè a dire dal 1920, abbiamo registrato solo due settembre con queste caratteristiche. Il primo proprio nel 1920, il secondo nel '29. In ambedue le circostanze la temperatura aveva raggiunto i 23 gradi; ebbene nella scorsa settimana per due volta con 23,6 gradi giovedì 17 e 23,8 venerdì 18 questo tetto è stato superato mentre sabato 19 la colonnina di mercurio ha pur sempre segnato i 23 gradi*».

Negli ultimi 67 anni inoltre non era mai accaduto che a settembre il caldo si fosse mantenuto sui livelli fatti registrare mediamente in questa seconda decade (la percentuale statistica è calcolata di 15 giorni in 10): 21,8 gradi. Aggiunge don Silvano Cufolo: «*Si è iniziato venerdì 11 settembre con 27,9 per poi passare il 12 a 18,4 gradi, il 13 a 21, lunedì 14 a 21,9, il 15 a 22,8, il 16 a 22,7, il 17 a 23,8, il 18 a 23,6, il 19 a 23 gradi. Domenica e lunedì rispettivamente con 20,7 gradi e 19,6 si sono avuti i primi due consistenti regressi. Se si considera che i tre giorni più caldi dell'anno nel territorio laniero si sono avuti il 1° luglio con 26,6 gradi, il 15 agosto con 25,9 e il 30 giugno con 23,8 miglior arrivederci all'estate non potevo aspettarmi*».

In più questo settembre sta confermando l'appellativo nel Biellese di mese particolarmente asciutto. Nei primi 22 giorni sono infatti caduti solo 14 millimetri d'acqua (tutti compresi nel periodo dal 2 al 6) contro i 78 dell'anno passato e i 178 millimetri dello scorso giugno. I 223 di luglio quando avv[illegible] piovuto 21 giorni su 31 e i [illegible] di agosto pur condensati nella settimana dopo Ferragosto.

Ma vi sono altri particolari che sottolineano l'eccezionalità di questo settembre: in gran parte del Biellese si è in presenza di seconde fioriture

Roberto Eynard

BIELLA E' UN GRANDE CANTIERE

Biella. Il capoluogo laniero in questi giorni è un grande cantiere. In parecchie strade del centro cittadino (nella foto di Sergio Figliera i lavori all'incrocio di viale Matteotti con via Repubblica), lungo parecchie arterie periferiche, in quasi tutti i rioni si sta compiendo un gran numero di interventi. Inevitabili le conseguenze sul traffico che fortunatamente nelle ore di punta è quasi mai caotico

I vecchi margari lo considerano il loro vero erede

Un pastore per il Rosa

Giuseppe, 18 anni, è l'ultimo giovane allevatore di bestiame nell'Alta Valle del Sesia - Con la famiglia vive in una baita all'Alpe Mud sotto la parete Nord del Tagliaferro - Il padre era minatore - Trascorrono l'inverno in pianura

DAL NOSTRO INVIATO

ALAGNA — E' rimasto solo lui, l'ultimo di quella folta schiera di pastori che molti secoli fa arrivarono nella valle del Sesia e la scelsero per la ricchezza dei pascoli. Giuseppe ha 18 anni, un gran bel ragazzo, capelli bruni, volto color rame. Veste pantaloni di foggia militare e maglietta: si direbbe uno dei tanti ragazzi venuti dalla città ai piedi del Rosa in cerca di aria buona. Invece Giuseppe, della famiglia Roux, che ad Alagna tutti conoscono come una grande dinastia venuta da Brusson (Valle d'Aosta), è il discendente di un popolo in via di estinzione: quello dei pastori e degli allevatori di bestiame di montagna.

Non ci sono dubbi: è il più giovane degli alpigiani della Valsesia e i più anziani lo indicano come l'unico loro erede. L'Alpe Mud, sotto la parete Nord del Tagliaferro, dove Giuseppe vive, è un gruppetto di baite che i genitori hanno ereditato dai nonni. La famiglia Roux è composta da quattro persone: il padre Augusto, ex cercatore di pirite nella miniera di Alagna, che dovette abbandonare per ragioni di salute; la moglie Fernanda, una [illegible] coraggiosa e tenace; Diego, il primogenito, pizzaiolo ad Alagna. Infine Giuseppe.

Alagna. Giuseppe Roux ha 18 anni ed è l'ultimo pastore della Valle del Sesia (Foto Renato Andorno)

Racconta il padre: «*Senza mio figlio non ce l'avrei mai fatta, avrei abbandonato tutto, la montagna, le 35 mucche che pascoliamo e che ci danno da vivere. Quasi è durissima e nessuno ci aiuta. Quando arriva l'autunno scendiamo e riconveriamo le bestie in una cascina di Cossato, nel Biellese, dove trascorriamo l'inverno e compriamo il fieno*».

Giuseppe è di poche parole: «*Perché ho scelto questa vita? Lavorare per gli altri dà poca soddisfazione. E poi questo è il mio mondo. Seguivo mio padre da bambino e ho capito che le montagne sarebbero state la mia casa. Per comprendere cosa vuol dire salire lassù, scarpinare sulle pietre, seguire il sentiero segnato dal [illegible]. E' una di quelle salite che spezzano le gambe e mozzano il [illegible]. Quando credi di non farcela più, [illegible] Giuseppe, seduto sul murricciolo della baita, ti sorriso [illegible] e forse [illegible] po' compassionevole verso chi ha arrancato per un paio d'ore.*

La sua giornata s'inizia alle 5,30. Sono le 35 mucche [illegible] razza bruno-alpina a darg[illegible] la sveglia il (forse, lo stridi[illegible] delle marmotte. Munge e ricondina la stalla, poi, mentre i genitori sono al pascolo, Giuseppe comincia a fare la caglitata per ricava[illegible] e burro. Ogni mucca produce [illegible] litri di latte [illegible] giorno, ma [illegible] momenti migliori ne dà anche 20-25. Una giornata piena che termina quasi sempre verso le 20 quando Giuseppe chiude la baita. Allora accende la lampada a carburo e la radio a pile per sapere che cosa succede nel mondo.

Solitudine? Neppure il tempo per pensarci. Desiderio di comunicare con gli altri? Giuseppe non è misantropo: il giovedì e il sabato, due volte la settimana, scende a Alagna con il mulo per portare le torme fresche e venderle a un commerciante. E' anche l'occasione per incontrare gli ex compagni di scuola, gli amici e trascorrere la sera in discoteca.

Gianfranco Quaglia

L'esplosione [illegible] un petardo uccise due persone e [illegible] ferì ventuno

Condannato il sindaco di Sagliano

Il fatto risale [illegible]: [illegible] i coniugi D'Ambrosio - Il processo e la sentenza: [illegible] per Erminio Bellino, un anno [illegible] titolari [illegible] ditta che costruì i fuochi artificiali

BIELLA — Un anno di reclusione e 600 mila lire di multa per Aldo e Giuseppe Caselli; otto mesi di carcere al sindaco Erminio Bellino che dovrà concorrere, con la quota del 25 per cento, alla provvisionale del risarcimento danni ai figli delle due vittime: questa la sentenza emessa lunedì notte dal giudici [illegible] Tribunale di Biella nei confronti dei tre imputati della tragedia di Sagliano Micca.

I magistrati, [illegible] concesso agli accusati i benefici di legge, hanno ritenuto colpevoli Aldo Caselli, 67 anni, titolare della ditta specializzata nell'allestimento di spettacoli pirotecnici ed il figlio Giuseppe, 34 anni, di «*concorso in omicidio colposo plurimo*» e di «*aver illegalmente detenuto e portato in luogo pubblico numerosi fuochi pirotecnici contenenti esplosivo tra cui una "bomba-carta" e di aver agito con imperizia ed imprudenza*».

I magistrati hanno riconosciuto ai due oltre alle attenuanti generiche [illegible] quella del risarcimento ai fi[illegible] [illegible] vittime: Giuseppe D'Ambrosio di 49 anni e la moglie Anna [illegible] Nativi di 44 anni, morti due giorni dopo il terribile episodio per le ferite riportate.

La provvisionale ai due orfani [illegible] imputata [illegible] al sindaco Erminio Bellino al quale, [illegible] questa prima [illegible] è stato imposto il pagamento di 35 milioni.

Contro questo giudizio è già stato [illegible] pello da parte dei difensori del Bellino. Il legale Giorgio Del Grosso, dice: «*Ricorreremo contro questa sentenza. Riteniamo [illegible] primo cittadino non sia colpevole in cui [illegible] questi e non è tenuto [illegible] presenza di una ditta specializzata di seguire ogni particolare dell'allestimento dello spettacolo. Il suo compito è quello di far osservare [illegible] disposizioni legislative*».

Il parere del legale era parzialmente condiviso dal pubblico ministero che aveva [illegible] chiesto l'assoluzione di Erminio Bellino con formula ampia. Il magistrato ha inoltre chiesto la condanna di Aldo e Giuseppe Caselli a due anni di reclusione, pena ridotta a dodici mesi dai giudici biellesi. E' quasi certo che i due impresari non presenteranno appello.

I giudici hanno accolto quasi interamente la tesi proposta dai difensori secondo i quali «*la disgrazia era stata causata da un difetto di fabbricazione del fuoco d'artificio*». La perizia tecnica ha accertato che altri petardi non erano stati preparati con la dovuta cura.

Il tragico episodio di Sagliano Micca avvenne nella tarda serata del 24 luglio 1983 in via Giulio Cappellaro durante la festa di San Giacomo, patrono del [illegible]. Per il gran finale era stato preparato uno spettacolo pirotecnico. Da un'area appositamente attrezzata ad alcuni metri di distanza dal condominio Gardenia venivano sparati i fuochi artificiali. Un petardo difettoso compì una anomala traiettoria ed invece di salire verso il cielo e trasformarsi in una cascata rivolse a terra esplodendo tra la gente terrorizzata. Ventitré persone furono ricoverate all'ospedale di Biella e due, Giuseppe D'Ambrosio e Anna Nativi, marito e moglie, un paio di giorni dopo morirono.

r. eyn.

Teste al processo droga

[illegible]

BIELLA — Da testimone è imputata: è accaduto a una operaia di 22 anni di Valdengo, Sara [illegible]. Chiamata a deporre in un processo per spaccio di droga, la ragazza si è rifiutata di rispondere alle domande dei giudici e così è stata arrestata e poi condannata a 9 mesi di carcere per «reticenza e falsa testimonianza».

La vicenda si è svolta durante il processo a carico di un gruppo di giovani biellesi, Natale Scarpellino, 24 anni, Daniele Matzev, Giovanni Ruggeri, Antonio Muc[illegible] e Gianni Beltrami, venticinquenni, [illegible] spaccio di droga (i primi quattro sono stati con[illegible] a pene detentive variabili da 16 a 9 mesi mentre Beltrami è stato assolto per [illegible] aver commesso il fatto).

Sul banco dei testimoni il presidente della corte, Rossana Brancaccio, durante il dibattimento ha chiamato Sara Pradella, la giovane che con le [illegible] rivelazioni [illegible] carabinieri e [illegible] procuratore della Repubblica aveva consentito mesi [illegible] inquirenti di scoprire il traffico di sostanze stupefacenti. Ma quando il magistrato le ha ripetutamente posto la domanda di rito «*Conferma quanto ha dichiarato in fase istruttoria?*» l'operaia ha continuato a rispondere «*Non ricordo*».

Invano Rossana Brancaccio ha comunicato a [illegible] Pradella che con il suo comportamento rischiava di es[illegible] sere incriminata per «*reticenza e falsa testimonianza*». La donna ha continuato a dire «*Non ricordo*» anche du[illegible] [illegible] il [illegible] direttissima istituito a suo carico.

MONGRANDO
Ancora [illegible] casa i 14 alunni
[illegible]
(Servizio in altra pagina)

Trenti [illegible] pericolo

In forse le linee Biella-Novara, Biella-Santhià e Novara-Varallo

BIELLA — Ennesimo allarme per i treni Biella-Novara, Biella-Santhià e Novara-Varallo: un decreto amministrativo firmato da Claudio Signorile poco prima di lasciare il ministero dei Trasporti, è reso noto nei giorni scorsi, mette seriamente in pericolo i tre collegamenti.

Spiega il parlamentare Wilmer Ronzani: «*Si tratta di una decisione quanto mai ingiusta. Signorile, con un autentico colpo di mano, ha stabilito norme sulla "rideterminazione degli obblighi di servizio pubblico" nel quale impone precisi disposizioni per l'Ente ferrovie*».

In pratica l'ex [illegible] ha stabilito che l'Ente ferrovie dovrà svolgere i servizi viaggiatori e merci in base alle esigenze della domanda e per quanto concerne le linee locali «*deve attuare, eventualmente d'intesa con le Regioni e gli enti locali, sistemi economici di esercizio e provvedimenti di integrazione per ripianare il deficit*».

Aggiunge [illegible] Ronzani: «*Della fine di giugno del prossimo anno le Ferrovie possono sopprimere il servizio viaggiatori e merci sostituendoli con autoservizi. Del 1° gennaio dell'89 infatti non vi sarà più compensazione da parte dello Stato*».

La notizia di questo «*cambio di rotta*» è stato un autentico fulmine a ciel sereno e per oggi pomeriggio è già stata convocata, promotori tra gli altri gli assessori comunali Gilberto Pichetto e Franco Bielli, una riunione interconsiliare a palazzo Oropa.

Sostiene Ronzani: «*E' infatti necessario [illegible] concretamente perché non il possibile prevedere che le nostre linee diventino autosufficienti [illegible] da anni [illegible] registrano investimenti o miglioramenti reali del servizio. [illegible] Signorile ha preso questa decisione senza nemmeno attendere i risultati dello studio sui rami [illegible] che lui stesso aveva affidato ad una ditta specializzata. Dobbiamo [illegible] due direzioni: in sede parlamentare chiedendo al nuovo ministro Calogero Mannino di ritirare il decreto e di modificarlo e localmente organizzando un piano [illegible] contrabattere questa assurda misura*».

r. eyn.

[illegible] taccuino

Quarona, pastore arrestato

QUARONA — I carabinieri di Borgosesia e Varallo hanno [illegible] Franco Cappellin, pastore [illegible] 50 anni. L'altra notte l'uomo è entrato nell'abitazione di Venanzio Bottile, [illegible] anni di Quarona, ed ha iniziato a frugare nelle stanze dell'appartamento. Il padrone [illegible] si [illegible] [illegible] ed [illegible] l'allarme, telefonando [illegible] forze dell'ordine. [illegible] Cappellin, ormai scoperto, si è dato alla fuga [illegible] un'auto dei carabinieri, di pattuglia nelle vicinanze, lo [illegible] bloccato [illegible] addosso [illegible] monili rubati.

fd. p.

Anniversari stasera locca al Cenacolo

MASSERANO — Prosegue sul pal[illegible] del [illegible] comunale la fase finale della rassegna organizzata dall'associazione Anniverdi: questa [illegible] è di turno l'Apdav di Tonengo di Mazzè. La compagnia teatrale ra[illegible] che lo [illegible] anno si era classificata al secondo posto, porterà in scena un'opera [illegible] Fabrizio Dassano dal titolo: «Il mondo di Paparionia». Finora un pubblico numeroso ed attento, costituito soprattutto da giovani, ha seguito [illegible] serie [illegible] ed anche per l'appuntamento odierno [illegible] organizzatori prevedono il «tutto esaurito».

fd. p.

Promozione: Cossatese e Salussola sconfitte

«Zona Cesarini» fatale

BIELLA — Prima giorna[illegible] [illegible] negativa per Cossatese e Salussola: le due squadre biellesi impegnate in trasferta rispettivamente a Borgomanero e Bellinzago, sono state sconfitte per 2-1.

Oltre al risultato, anche l'andamento delle due partite è stato identico: azzurri e canarini, in vantaggio a metà del primo tempo, sono riusciti ad agguantare il pareggio, ma non a mantener[illegible] fino al fischio di chiusura. Mentre il [illegible] ha l'attenuante [illegible] giocato senza pedine importanti come Zurlo e Costanzo, [illegible] è stata punita per le troppe disattenzioni. La rete dell'1-0 è venuta per un'uscita a vuoto del portiere Vercellone, inoltre al Borgomanero sono stati sufficienti «[illegible]» per riportarsi in vantaggio dopo il pareggio di Garziera all'86.

Ha detto negli spogliatoi mister Calliera: «*E' necessario mantenere la concentrazione per tutti i 90' e non farsi sorprendere in zona Cesarini. Sono comunque soddisfatto per come alla prima uscita si è mossa la squadra. Soprattutto non è mancata la reazione dopo essere stati in svantaggio: per migliorare dobbiamo evitare i regali agli avversari*».

Il Salussola invece ha ri[illegible] del fortato [illegible] difensivo dovuto [illegible] di [illegible] giocatori. Buona impressione ha [illegible] munque fatto il neo acquisto Bertini. La giovane punta, proveniente dalla Cossatese, ha trovato un accordo all'ultimo momento con mister La Pirenze. Già nella passata stagione con la società di [illegible] Amendola l'attaccante era [illegible] protagonista [illegible] buone prestazioni e domenica ha confermato un discreto stato di forma. Quest'anno però Bertini dovrà partire per il servizio militare e al [illegible] [illegible] il punto interrogativo [illegible] punta da schierare al centro dell'at[illegible]. Da sottolineare anche la prestazione di Ivaldi che ha segnato una rete su rigore: il centrocampista ha una classe superiore alla categoria e, se marcato a distanza come è capitato a Bellinzago, può rendere la vita difficile a chiunque.

Afferma [illegible] del canarini: «*Abbiamo perso perché la squadra ha giocato peggio dei padroni di casa. E' la conferma che il girone in cui dobbiamo combattere è il più difficile da affrontare e se vogliamo [illegible] campionato tranquillo dovremo scendere in campo con maggiore grinta e determinazione*».

d. p.

Cinema [illegible] taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Anna Jetale.
MARZIN: Harem.
ODEON: 007 Zona pericolo.
SOCIALE: Good morning Babilonia.

BORGOSESIA

SOCIALE: riposo.
LUX: non pervenuto.

CANDELO

VERDI: riposo.

COGGIOLA

ITALIA: riposo.
ENNIO: Fantastico Incredascotenia Storia.
RADAR: riposo.

COSSATO

MICHELETTI: Così si fa l'amore.
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

PRAY

[illegible] [illegible] morning Babilonia.

VARALLO

SOTTOVIA: riposo.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.

FARMACIE

[illegible] 47 - Biella: Piemonte, via [illegible] 73, tel. 22.241. Sagliano, Mongrando, Cerrione.
Usl 46 - Valdengo: Mongiardi, via Roma 92, tel. 66.06.44; Pettinengo, Coggiola.
Usl 40 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; Varallo: Cino, piazza De Gasperi, [illegible] 51.294.

... l'autunno bussa alla porta

Bli Blò [illegible] le cose giuste per te!

Bli Blò Abbigliamento moda giovane...
... ma anche per te Signora!
... passa parola...

BIELLA - [illegible] Vittorio [illegible] 16 - Tel. 015 29.916
Galleria Nuovo Centro Gi[illegible] (vicino bar Jeantet)

CENTRO VENDITA
LANIFICIO
f.lli Garlanda DAL 1881
[illegible] Vallemosso-Biella

TESSUTI
UOMO - DONNA
Seta pura per camicette

CONFEZIONI
E
SCAMPOLI

Orario:
Lunedì - Mercoledì 14,30-18,30
Venerdì - Sabato 8,30-12,00 - 15,00-18,00

Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 702.525 (r.a.)
Frazione Falcero - Vallemosso (VC)

TORINO 1880-1915

Sul non è ... sorsero i palazzi dell'Esposizione Internazionale del 1911 sulle rive del Po. Incredibile, vero?

SE VI SIETE PERSI LA DIRETTA, NON PERDETEVI IL REPLAY.

Qual è il volto di Torino tra il 1880 e il 1915? Quello di una città spenta nei suoi entusiasmi, frustrata dal non essere più capitale d'Italia, offesa da un improvviso ruolo secondario?

No. La Torino a cavallo dei due secoli è una città piena di vita e di novità. Proprio negli anni che si pensano "bui", Torino brilla invece di luce propria, e non solo perché è la prima città in Europa ad introdurre l'illuminazione elettrica cittadina. Iperattiva e fantasiosa, Torino apre nuove strade nell'industria, nel rinnovamento edilizio, nel cinema e nello sport, reinventandosi un destino che la porterà ad essere una delle capitali mondiali dell'economia.

Si pensi alla prima Fiat, al premio mondiale istituito dall'Accademia delle Scienze, con anni di anticipo sul premio Nobel, ai meravigliosi palazzi dell'Esposizione Universale, autentici gioielli di architettura. Una città capace di sognare e di sognarsi regina. Naturalmente in silenzio e con i piedi per terra, com'è nel suo carattere.

Un volto sconosciuto, da scoprire attraverso le affascinanti immagini e gli illuminanti articoli di cui si compone "Il volto di Torino", un splendido volume di grande formato. Un replay indispensabile per chi non c'era, 300 foto di ieri per capire meglio la Torino di oggi e quindi di domani.

Il volume è disponibile al prezzo di L. 30.000 presso il Salone de La Stampa in via Roma 80, Torino. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 35.000 comprensivo di spese postali, a: La Stampa-Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno N.____copie di "Il volto di Torino" al prezzo di L. 30.000 cad. più L. 5.000 di spese postali

*NOME*_____

*COGNOME*_____

*INDIRIZZO*_____

*C.A.P.*_____ *LOCALITÀ*_____

*TEL.*_____

Gli abbonati a La Stampa che presenteranno agli sportelli di via Roma 80 la ricevuta di pagamento dell'abbonamento, potranno acquistare il volume "Il volto di Torino" al prezzo speciale di L. 24.000.

Distributore per le librerie del Piemonte e della Valle d'Aosta Agenzia Libraria di Nicoli Dafne e C. s.a.s. - via Bardonecchia, 170 - 10141 Torino

Si ringrazia la signora Luciana Frassati Gawronska per aver gentilmente concesso la pubblicazione della fotografia tratta dalla sua opera "Torino com'era" e dall'archivio di famiglia.

LA STAMPA

300 foto per scoprire la Torino di ieri e capire la Torino di oggi.

Le polemiche del dopo Palio riguardano il percorso di gara

La pista è sotto accusa

Molti l'hanno giudicata inadatta e piena di difetti - E' stato abbattuto ieri il cavallo azzoppato del Don Bosco - L'eliminazione di Aceto conseguenza della «vendetta» di Semenzato per la corsa di Moncalvo?

ASTI — «Inferno», il cavallo del rione Don Bosco, azzoppatosi durante la seconda batteria del Palio di domenica, è stato abbattuto. La morte del povero animale ha suscitato polemiche: sotto accusa le condizioni della pista su cui si è corso.

Rinaldo Spiga «Spingarda», fantino del Don Bosco, punta l'indice contro gli organizzatori: «*Possibile che non si trovi il modo di preparare la pista come si deve? La terra lungo i rettifilei era durissima, mentre in curva era mossa e c'erano buche che arrivavano fino all'asfalto. E' giusto che io ci abbia rimesso un cavallo e che altri abbiano rischiato di rovinare il loro?*». Altri addebitano alla pista l'eliminazione.

L'edizione di domenica scorsa è stata dominata da San Lazzaro e per il vincitore Massimo Cioglia, il fantino col viso da adolescente, si leva un coro di elogi: «*Si è imposto un fantino meraviglioso*» ha detto Carlo Perotto, rettore del Don Bosco.

Ma la corsa del Palio 1987 sarà ricordata soprattutto per la sconfitta di «Aceto». Luca Semenzato, il giovane fantino astigiano che, al suo esordio al Palio, ha portato Montechiaro al quarto posto, offre una versione che farà discutere. Tra i due c'è una ruggine che risale all'ultima «Giostra» di Nizza, quando secondo molti De Cortes avrà «rubato» proprio a Semenzato una vittoria strumentale: «*Al canapo eravamo vicini io e Andrea. Al via sono partito in terza posizione a lui la guerra. Ma io sono portato dietro per un po', poi alla prima curva ho stretto verso il centro infilandomi in modo da mantenere il terzo posto e lasciando Aceto dietro nel gruppo, senza che avesse più la possibilità di uscirne. Gli ho fatto pagare con lo schemetto di Nizza*».

Per Matteo Berardi, tristissimo rettore del 3T, Semenzato non ha orchestrato «Aceto»: «*Lo escludo, come escludo che Aceto si sia venduto. Un fantino come lui non si vende la batteria. Piuttosto avremo un cavallo ottimo ma che girava largo, lo avevamo già visto in prova*».

Il «re» di Siena difficilmente avrà dal 3T una possibilità di appello: «*Oggi come oggi anche ad Asti Aceto non è più lui. Sarei disposto a riprenderlo, certo, ma senza dargli una lira, perché adesso non ha valutazione*».

A Moncalvo, dove sabato prossimo, in piazza Garibaldi, si festeggerà il secondo posto con una grande cena, il rettore Ercole Zanello mastica amaro: quest'anno tutto era pronto per festeggiare il Palio: «*Complimenti di cuore a San Lazzaro, ma a noi non è andata bene come doveva. Deludeva invece di volersi far vedere con quella rincorsa nel finale avrebbe [illegible] partire subito forte. E' [illegible] gran buon fantino, ma [illegible] una trafila*».

Secondo Luigi Amerio, rettore di Santa Caterina, il fantino Silvano Vigni «Bastiano» ha dato addio al Palio dopo aver vinto la seconda batteria: «*Sceso da cavallo mi ha detto che su quella pista non si poteva correre. E' una vergogna, un fondo tremendo. In finale poi il cavallo ha recuperato, cedendo di schianto alla distanza, mentre cercava di correre dove le condizioni del fondo erano migliori per evitare di rompersi*».

Delusione anche alla Torretta: [illegible] dice [illegible] il cavallo di Mario Cottone [illegible] costato 25 [illegible] finiti in fumo in batteria. Si impreca alla sfortuna [illegible] San Martino [illegible] la caduta del [illegible] Bourguignon, mentre il fittaiolo Salvatore Ladù «Gianchino» (Santa Maria Nuova) ha rimediato il secondo fiasco consecutivo [illegible] Palio di Asti. San Damiano ha sfoderato [illegible] il cavallo

Paolo Lavagnino

Asti. Il cavallo zoppo del Don Bosco viene portato via dopo la fine della corsa

Le lettere di licenziamento possono partire dopo il 26 settembre

Valbormida, ore decisive oggi incontro fra le parti

Ricorso al pretore contro la Essegielle di Castelnuovo Calcea - Il «caso» della Sachà

BUBBIO — Ore decisive per la Valbormida, l'azienda di stampaggi d'acciaio: oggi pomeriggio, all'Unione Industriale di Asti, si incontreranno i rappresentanti dell'azienda e quelli del sindacato per discutere dei 34 licenziamenti richiesti dalla ditta.

L'incontro potrebbe essere decisivo: la procedura per i licenziamenti scade il 26 settembre, dopo di che partiranno le lettere.

Nell'ultimo incontro tra azienda e sindacato, la Valbormida ha spiegato di aver avviato la procedura in quanto il 26 settembre scade anche il provvedimento di cassa integrazione per la quale, al momento, non c'è una garanzia di proroga.

La Valbormida usufruisce della Cassa integrazione per «crisi nazionale di settore»; le difficoltà dell'azienda sono le stesse di tutto il comparto metallurgico a livello nazionale, in particolare dopo le direttive Cee che hanno posto limiti alla produzione in Italia.

Rodolfo Sacchetto della Fim Cisl, a questo proposito ha detto: «*La vertenza è ad [illegible] momento interlocutorio: [illegible] devono arrivare dal governo che [illegible] intende prorogare la [illegible] integrazione o meno. Noi abbiamo chiesto [illegible] sospendere i licenziamenti, finché [illegible] si avrà [illegible] quadro [illegible] preciso della [illegible] abbiamo l'impressione [illegible] sia disponibile a collaborare, purché abbia delle garanzie*».

[illegible] occupa attualmente [illegible] 130 persone. E' probabile che, se non [illegible] sul proseguimento [illegible] integrazione (che essendo [illegible] per «crisi nazionale di settore» [illegible] di [illegible] provvedimento [illegible] Governo) i 34 [illegible] diventeranno operativi [illegible] prossima settimana.

«Il sindacato apre il [illegible] ottenere queste assicurazioni al più presto.

CASTELNUOVO CALCEA — Hanno presentato ricorso al pretore del lavoro i 14 operai licenziati dalla «Essegielle», la fabbrica che produce striatrici in regione Opessina.

Secondo il ricorso presentato tramite l'avvocato Sergio Lombardi di Asti, il provvedimento presenterebbe connotati di comportamento antisindacale: ben 13 dei 14 licenziati, infatti, sono iscritti al sindacato.

L'amministratore delegato della ditta, Sergio Cortese, aveva motivato la decisione di licenziare 14 dipendenti con il calo delle commesse.

Cortese aveva anche rifiutato l'invito, avanzato dal sindacato, di ricorrere alla cassa integrazione, per consentire al personale in sovrappiù di avere il tempo a trovare altre soluzioni occupazionali, senza l'assillo della mancanza di uno stipendio.

ASTI — Prosegue la vertenza alla Sachà per la vicenda dell'operaio che la ditta vorrebbe licenziare in quanto (a opinione della Sachà) malato di epilessia.

Il sindacato si oppone a questa volontà: l'operaio al momento è sospeso dal lavoro ma la ditta non ha ancora avviato la procedura di licenziamento): la scorsa settimana alla Sachà ci sono state due giornate di sciopero in solidarietà con l'interessato.

La Camera del Lavoro che segue la vicenda sostiene che l'operaio, come risulta da accertamenti clinici fatti eseguire dalla stessa Sachà, non è affetto da epilessia e che quindi il licenziamento è immotivato.

Fulvio Lavina

Una è di Costigliole e l'altra è residente ad Asti

Due donne arrestate per truffa

ASTI — Due donne, sospettate di far parte di un'organizzazione dedita allo spaccio di assegni rubati e di truffa ai danni di pensionati, sono state arrestate dai carabinieri. Si tratta di Bruna Boido, assicuratrice, residente a Costigliole, via Faltera e di Amelia Bonfanti, commerciante, Asti via Antico Ippodromo 15, entrambe di 35 anni.

Dopo aver interrogato il pretore di Asti, Vincenzo Paone, ha ajpicato nei loro confronti ordine di cattura, concedendo gli arresti domiciliari. Secondo l'accusa farebbero parte di un gruppo di persone che nel giro di alcuni mesi avrebbe a più riprese spacciato decine di assegni Inps di sospetta provenienza furtiva.

Gli assegni, per un valore complessivo di qualche centinaio di milioni, anziché essere recapitati ai legittimi destinatari finivano nelle mani dei componenti dell'organizzazione che provvedeva ad incassarli. Sono in corso indagini per appurare in quale modo gli assegni

Bruna Boido

Amelia Bonfanti

siano venuti nelle mani delle due donne e di altri presunti complici.

I pensionati truffati risiedono in gran parte ad Alessandria e provincia (Ovigilo, Acqui, Ovada). Molti di loro si sono rivolti ai carabinieri solo dopo un lungo peregrinare nei vari uffici postali e della Previdenza alla ricerca, vana, degli assegni «smarriti».

Sulle indagini gli inquirenti mantengono il più rigoroso riserbo. Le due imputate, difese dagli avvocati Mirate e Raiteri si proclamano completamente estranee alla vicenda.

(f. b.)

La cerimonia oggi alle [illegible] partendo dalla sede del pci di Asti

I funerali del partigiano Perez per 40 anni presidente Anpi

Francesco Rosso [illegible] morto [illegible] Avigliana - Aveva fondato la cellula garibaldina alla Way

[illegible] «Perez»

ASTI — Si svolgono oggi in forma civile i funerali [illegible] Francesco [illegible] detto «Perez», [illegible] e [illegible] astigiani, ex presidente dell'Anpi (Associazione Partigiani d'Italia) di Asti, carica che [illegible] ricoperto per quasi quarant'anni. Due anni fa era stato nominato presidente onorario.

«Perez» [illegible] di 70 [illegible] lunedì sera [illegible] ospedale [illegible] Avigliana, dopo breve [illegible] qualche anno trascorreva lunghi periodi nella sua [illegible] Cor[illegible] [illegible] la moglie e l'unica figlia.

Esponente di primo piano del partito comunista astigiano, aveva aderito al pci, [illegible] il periodo fascista, quando lavorava come operaio [illegible] nello stabilimento metallurgico Way Assauto e dove creò la cellula partigiana garibaldina.

Nel marzo del 1943 fu [illegible] degli organizzatori [illegible] sciopero antifascista.

Nel periodo della guerra di Liberazione [illegible] nelle formazioni partigiane nella zona di Peisoglio (Cuneo) comandando la sedicesima brigata garibaldina. E' [illegible] anche decorato [illegible] d'argento al valor militare per [illegible] preso parte, il 12 aprile [illegible] 1945, ad una serie di combattimenti contro i nazifascisti avvenuti [illegible] territorio di Peisoglio. La [illegible] gli è stata concessa in quanto «coloroso combattente [illegible] guerra di Liberazione, [illegible] «*organizzava come capacità a posto di responsabile durante le azioni belliche resistendo, [illegible] [illegible] ripiegò, agli attacchi del nemico e contrattaccando*».

Dopo la Liberazione costituì l'Anpi. Nel [illegible] venne eletto componente [illegible] comitato federale del partito comunista astigiano e ultimamente [illegible] parte [illegible] commissione di controllo.

Alla famiglia e alla federazione del pci sono giunte numerose espressioni di cordoglio da parte di tutti i partiti democratici, enti, sindacati e delle forze combattentistiche [illegible] guerra di Liberazione.

[illegible] «Perez» giungerà stamani [illegible] da Avigliana. La [illegible] ardente [illegible] federazione del pci in via XX Settembre. Da qui alle [illegible] verranno i funerali; la tumulazione [illegible] cimitero [illegible]

Cinema [illegible] taccuino

[illegible]

LUX: Mississippi adventure (avventura) con R. Macchio.
POLITEAMA Arne [illegible] (poliziesco). [illegible] M. Gibson, D. Glover.
[illegible] Due [illegible] (commedia), [illegible] S. Long, B. Mc[illegible].

NIZZA

[illegible] film [illegible]

[illegible] UTILI

[illegible] diurna, Baronciani, piazza [illegible] 5, [illegible] 12; notturna: [illegible] Roma, corso Alfieri 343.
[illegible] Fantozzi, [illegible] G. B. Giuliani 1.
[illegible] Tarditi, piazza [illegible] baldi 21.
[illegible] Baldi, via Carlo [illegible]

QUARDIA [illegible]

Cantarana [illegible]: [illegible] 353.658; [illegible] 721.071; [illegible]; [illegible] 85.048, Revigliasco [illegible] 608.160; [illegible]; [illegible] Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 455.503; [illegible] 83.263; [illegible] re Dan [illegible] 987.8488; Villanova 94.956.

[illegible] UTILI

Croce Verde Asti [illegible] 728.200; Croce Rossa (autoambulanze) [illegible] 217.683; Canelli 834.222; [illegible] [illegible] pitalicio [illegible], Monbercelli 965.333; Moncalvo 81.251; Montemagno 953.175; [illegible] Damiano 975.910; [illegible]ce 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8), [illegible] (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia [illegible] 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani Asti 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.606; Servizio informazioni Ferrovie dello Stato 50.211; Informazioni Inps Asp 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, [illegible] d'Azeglio [illegible] tel. [illegible] - [illegible]. [illegible] Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

Alle tv

[illegible]

20,50 [illegible] in piazza. Festival della canzone in Piemonte
24 — Videocar, Rubrica
[illegible] Sport flash
[illegible] Telefilm

TELESUBALPINA

20,30 [illegible] della [illegible] la, film di C. Siegel con John Derek, Diana Lynn (1955)

Buon [illegible] per un Canelli incompleto

Tra [illegible] azzurri opposti al Saluzzo [illegible] Mogni e Gola - In [illegible] partenza vittoriosa della Nicese, [illegible] Rocchetta e secca sconfitta della Sandamianese

CANELLI — Il Canelli ha iniziato con un buon pareggio il campionato di Promozione: «*Il risultato di uno a uno conquistato contro il Saluzzo, [illegible] di più con una formazione a cui [illegible] due pedine importanti come Mogni e Gola, [illegible] di [illegible] auspicio per il prosieguo*» commentava domenica sera il direttore sportivo del Canelli, [illegible] Domanda.

Gli [illegible] [illegible] un po' faticato soprattutto [illegible] primo tempo a trovare coordinazione tra i reparti: i primi 45 minuti sono finiti con gli ospiti in vantaggio, grazie ad una punizione che ha spiazzato Rasia.

Nel secondo tempo le cose [illegible] biate: il Canelli ha preso più sicurezza, attaccando [illegible] maggior incisività, [illegible] reggendo con [illegible] (anche lui ha trasformato una punizione) e arrivando due volte vicinissimo [illegible] [illegible] con Minato (pallone a fil di palo) e Stroppiana [illegible] portiere ospite che [illegible] è salvato fortunosamente con i piedi).

Domenica [illegible] [illegible] [illegible] una impegnativa trasferta: andranno ad Alba per un «quasi-derby» molto atteso.

(f. la.)

ASTI — Partenza lanciata [illegible] Nicese nella giornata d'esordio [illegible] torneo di Prima categoria: i giallorossi hanno espugnato il difficile terreno [illegible] Junior Casale per 1-0 grazie ad una rete di Santoro. [illegible] protagonista il portiere nicese, [illegible] [illegible] se), che ha sventato alla grande tre palle gol.

Nella Nicese hanno esordito i [illegible] dall'allenatore Bartolo Anastasio, [illegible] fiale e Pier Domenico.

Pareggio (0-0) casalingo dei Rocchettesi [illegible] il Comollo, formazione che [illegible] al salto di categoria; con un centrocampo incompleto per le assenze di Taffuri e Pera, il Rocchetta ha retto bene il confronto, sfoderando una difesa insuperabile. Merito soprattutto di Brandolino e di Pellegrino, quest'ultimo autore di un tiro che ha centrato in pieno la traversa.

[illegible] invece la Sandamianese (3-1) a Cambiano. Un rigore per parte (per gli astigiani [illegible] ha realizzato Covagnino) ha movimentato l'incontro: «*Una giornata sfortunata per noi, con il terzo gol arrivato a pochi minuti dal termine*» ha commentato il presidente [illegible] Sandamianese Vittorio Balsamo.

Altri risultati: Baldichiese-Santenese 3-3; Pulvius-Gaviese 5-1; Trofarello-Poirino 2-1; Terranova-Mandrogne 0-2; Monferrato-Vignolese [illegible]; Nicese, Pulvius, Baldichiese, Cambiano, Trofarello, Mandrogne e Monferrato 2; [illegible] e Comollo 1; Santenese, Sandamianese, Gaviese, Junior, Poirinese, Terranova e Vignolese 0.

Seconda categoria girone I — Il campionato è iniziato con due derby; in entrambi si [illegible] imposte le squadre che giocavano in [illegible] l'Isola ha superato per 3-1 la matricola Serravalle, con [illegible] di Venturino, Cerutti e Strambio. Di Fatta [illegible] [illegible] del Serravalle. Il Monte[illegible] ha invece avuto la meglio sul Costigliole (3-1, gol vincenti di Tirico e Cerrato). Sulla panchina montechiarese [illegible] dall'allenatore [illegible] Dalla Donna. E' partita alla grande anche l'Alpiast Tigliole (3-0 sull'Arco Chieri), mentre l'Astiaport ha pareggiato (1-1) col Pino 72.

Altri [illegible] [illegible] Log[illegible] 2-2; Canalese-Santostefanese 2-1; Cortiglione-Stella Azzurra 4-1; [illegible] marivese-Andezeno 2-1. Classifica: [illegible] la, Alpiast, Montechiaro, [illegible] Cornegliano, Sommariva 2 punti; Autoricambi, Astiaport, [illegible] Loggia, [illegible] 73 1, Arco, Andezeno, Serravalle, [illegible] gliole, Santostefanese e Stella Azzurra 0.

(f. s.)

ISTITUTO FINANZIARIO SANLORENZO
[illegible] Alfieri 177
Tel. [illegible] 56.331
PRESTITI
da 1 a 25 [illegible] IN [illegible] ORE
● Privati ● Dipendenti ● Commercianti ● Artigiani
● [illegible] ● [illegible] 5° stipendio
[illegible] 24 ORE

[illegible]
abbigliamento
[illegible]
ASTI - [illegible] Dante [illegible]
Roman Style
by Brioni

[illegible]
RAPIDI
con Fin
Via Incisa 10 - [illegible]
Tel. 54.728
Aperto [illegible]

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria 85
c/o Ospedale - Tel. 57857

UN BEST SELLER DELL' ARREDAMENTO
[illegible] D'ASTI tel. 0141/958455

TORINO 1880-1915

Il ponte di Brooklin? No. Il ponte in ferro "Maria Teresa", sostituito all'inizio secolo da quello in pietra dedicato [illegible]

SE VI SIETE PERSI LA DIRETTA, NON PERDETEVI IL REPLAY.

Qual era il volto di Torino tra il 1880 e il 1915? Quello di una città spenta nei suoi entusiasmi, frustrata dal non essere più capitale d'Italia, offesa da un improvviso ruolo secondario?

No. La Torino a cavallo dei due secoli è una città piena di vita e di novità. Proprio negli anni che si pensano "bui", Torino brilla invece di luce propria, e non solo perché è la prima città in Europa ad introdurre l'illuminazione elettrica cittadina. Iperattiva e fantasiosa, Torino apre nuove strade nell'industria, nel rinnovamento edilizio, nel cinema e nello sport, reinventandosi un destino che la porterà ad essere una delle capitali mondiali dell'economia.

Si pensi alla prima Fiat, al premio mondiale istituito dall'Accademia delle Scienze, anni di anticipo sul premio Nobel, ai meravigliosi palazzi dell'Esposizione Universale, autentici gioielli di architettura. Una città capace di sognare e di sognarsi regina. Naturalmente in silenzio e con i piedi per terra, com'è nel suo carattere.

Un volto sconosciuto, da scoprire attraverso le affascinanti immagini e gli illuminanti articoli di cui si compone "Il volto di Torino", uno splendido volume di grande formato. Un replay indispensabile per chi non c'era, 300 foto di ieri per capire meglio la Torino di oggi e quindi di domani.

Il volume è disponibile al prezzo di L. 30.000 presso il Salone de La Stampa in via Roma 80, Torino. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 35.000 comprese le spese postali, a La Stampa-Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno N. copie di "Il volto di Torino" al prezzo di L. 30.000 cad. più L. 5 di spese postali

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

C.A.P. LOCALITÀ

TEL.

Gli abbonati a La Stampa che presenteranno agli sportelli di via Roma 80 la ricevuta di pagamento dell'abbonamento, potranno acquistare il volume "Il volto di Torino" al prezzo speciale di L. 24.000.

Distribuzione per le librerie del Piemonte e della Valle d'Aosta Agenzia Libraria di Nicoli Dafne e C. s.a.s. - via Bardonecchia, 170 - 10141 Torino

Si ringrazia la signora Luciana Frassati Gawronska per aver gentilmente concesso la pubblicazione della fotografia tratta dalla sua opera "Torino com'era" e dall'archivio di famiglia.

LA STAMPA

300 foto per scoprire la Torino di ieri e capire la Torino di oggi.

Solo a fine mese i risultati degli esami sui fusti radioattivi

Spigno, altri 7 giorni d'ansia

Ma domani i tecnici dell'Enea compiono un primo sopralluogo della zona - Bisogna decidere se i bidoni devono essere trasferiti altrove o possono finire nella discarica controllata - Contemporaneamente arriva in provincia il ministro della Protezione civile, che si è già detto disposto ad intervenire d'urgenza

SPIGNO MONFERRATO — Occorrerà attendere almeno fino alla fine del mese per conoscere gli esiti delle analisi sui campioni di materiale prelevati dai fusti scoperti, negli scorsi giorni in un'area di seicento metri quadrati a lato dell'ex stabilimento della «Salem». L'industria per la produzione di leghe metalliche utilizzava il pirocloro, che contiene particelle di uranio e cloro.

Che le scorie contenute nei bidoni siano radioattive non ci sono dubbi ma quali sono il grado di radioattività e la natura dei materiali? Sono domande a cui per ora non si può dare risposta. Le analisi non sono semplici e per condurle in maniera accurata ci vorrà ancora una decina di giorni, come conferma il dottor Cammarata, responsabile del reparto di fisica delle radiazioni ionizzanti dell'ospedale di Alessandria.

Il ritardo non è gradito agli abitanti di questo grosso centro agricolo-industriale della Valle Bormida dove da mesi circolavano sospetti sulla discarica abusiva con i fusti pieni di scorie radioattive. Tutti attribuiscono quei rifiuti di lavorazione alla ex «Salem» che soltanto negli ultimi anni di attività aveva costruito un deposito di cemento armato per immagazzinare il materiale di scarto sotto il continuo controllo della Enea-Disp. Ma, prima, i residui dove finivano?

«La storia di questa discarica [redacted] *"annunciata" non ci piace. Ci sono troppi* [redacted] *che creano sospetti e timori* — dice Ro[redacted] Sciaiola, uno degli abitanti del paese —. *Per questo chiediamo* [redacted] *conoscere* [redacted] *più presto* [redacted] *vera natura delle scorie contenute nei bidoni interrati e vogliamo che* [redacted] *sia* [redacted] *un'inchiesta seria, rigorosa,* [...] *sono piaciute, negli scorsi mesi, alcune dichiarazioni troppo tranquillizzanti fatte dagli* [redacted] *Ora i sospetti sono stati confermati»*.

Come Enri[redacted] la pensano altri spignesi. L'impazienza [redacted] gente è comprensibile ma per ora non si può far altro che attendere. Dice l'assessore provinciale all'Ecologia, Emilio Andreoletti: *«Domani ci* [redacted] *un sopralluogo dei* [redacted] *dell'Enea nella* [redacted] *della* [redacted] *Dovranno* [redacted] *l'esatto grado* [redacted] *delle scorie prima di* [redacted] *è possibile limitarsi a trasferirle nel deposito autorizzato all'interno della "Salem", oppure* [redacted] *trasportarle altrove, per* [redacted] *sicurezza»*.

«Sempre domani arriverà in provincia anche il ministro alla Protezione civile Gaspari. Con lui continueremo il discorso già iniziato con il ministro all'Ambiente, Ruffolo: è evidente che i due ministeri dovranno coordinare tra loro gli interventi per la discarica abusiva di Spigno», aggiunge.

Un colloquio con il ministro Gaspari l'ha già avuto, a Roma, anche la senatrice Carla Nespolo che alcuni mesi fa aveva presentato un'interrogazione sul problema delle scorie radioattive della ex «Salem».

«Gaspari — dice Carla Nespolo — *mi ha assicurato l'intervento della Protezione civile per il trasferimento dei bidoni. Ho però fatto presente che la rimozione non ci basta e che vogliamo un'indagine seria sulla vicenda»*.

Per il ministro Gaspari che viene nell'Alessandrino per un esame dei danni provocati dai nubifragi del 24 agosto, i problemi da affrontare, come si vede, non mancheranno. Da lui si attende anche la conferma di uno stanziamento per la bonifica dell'ex discarica comunale di Valenza, in cui erano finiti rifiuti industriali tossici e nocivi, e di un'altra discarica abusiva a Sezzadio.

Franco Marchiaro

Rivalba e Valmacca, pronte le difese contro le piene del torrente Rotaldo

[redacted] lavora per raddoppiare il ponte sul [redacted] straripamenti

VALMACCA — Le future piene non provocheranno più il rischio di uno straripamento del torrente Rotaldo [redacted] di Rivalba e di Valmacca. Stanno infatti per essere completati i lavori di sistemazione dell'alveo del torrente [redacted] proprio [redacted] prossimità [redacted] Rivalba, a poche [redacted] di metri [redacted] confluenza con il Po.

Qui [redacted] una vera barriera che impediva il deflusso regolare dell'acqua in occasione delle piene: è il ponte sul quale passa la provinciale Ticineto-Valmacca-San Salvatore. Adesso si sta lavorando per raddoppiare la luce del ponte (la provinciale è stata per questo chiusa al traffico) e per raddoppiare anche l'alveo del torrente. Questo consentirà all'acqua [redacted] regolarmente anche se dovesse aumentare improvvisamente la portata.

Particolarmente impegnativo è il lavoro per il raddoppio del ponte, poiché vi è la presenza di acqua sorgiva che poteva creare problemi di stabilità: i tecnici hanno comunque realizzato paratie di protezione in ferro che raggiungono la profondità di nove metri e consentiranno il superamento delle difficoltà.

L'intervento di sistemazione del torrente è seguito dall'ufficio operativo di Alessandria del Magistrato per il Po e comporterà una spesa di circa 400 milioni. I lavori, iniziati a fine maggio, dovrebbero concludersi in circa un mese e mezzo.

Il Rotaldo sarà sistemato per un centinaio di metri a monte del ponte ed altrettanto a valle. Le rive, oltre che consolidate, saranno trasformate in passeggiate, come è avvenuto per il Lungopò casalese, con la sistemazione di alcune panchine. In futuro proseguiranno i lavori per sistemare l'alveo del torrente anche nel tratto più a monte.

Il Rotaldo è uno dei fiumi che in questi ultimi anni ha causato più problemi nel Casalese. Due anni fa, per esempio, la violenza delle acque aveva scalzato un ponticello della linea [redacted]

m. fa.

Allarme [redacted] Ovada per lo Stura «Bisogna [redacted] gli argini»

OVADA — *«Lo Stura* — dice la gente — *è una minaccia continua. Da* [redacted] *giorno* [redacted] *l'altro potrebbe causare allagamenti* [redacted] *tutta una* [redacted] *zona»*. [redacted] la verità il nubifragio del 24 agosto scorso non aveva provocato (come invece [redacted] già avvenuto nel [redacted] eccessivi [redacted] a monte della città, in via Voltri; tuttavia parecchie [redacted] industriali e commerciali e [redacted] erano [redacted] ugualmente invase dall'acqua [redacted] ruscelli [redacted] scendono dalla collina e che costituiscono, [redacted] occasione di piogge, un potenziale pericolo.

Ora, però, in vista dell'autunno e di probabili [redacted] imprenditori, artigiani e abitanti della [redacted] preoccupati della situazione ed hanno presentato ieri una richiesta [redacted] affinché [redacted] decida [redacted] regolamentazione del torrente Stura che scorre a lato del popoloso rione e dei due ruscelli.

In [redacted] si [redacted] l'argine [redacted] Stura, lungo [redacted] via Voltri — e che fu [redacted] oggetto di un intervento con i cubi di cal[redacted] dopo [redacted] '77 — [redacted] completato e alzato in modo da garantire [redacted] protezione della zona. Si sollecita anche la periodica pulizia dell'alveo del torrente.

Nel documento presentato al sindaco si sollecita anche la sistemazione dei due rii, contestando [redacted] l'altro [redacted] Stato di aver modificato il corso delle acque di uno dei ruscelli. Vi sono poi altri problemi, come la sistemazione di adeguati scarichi [redacted] quartiere che [redacted] e la regolamentazione delle [redacted] que provenienti dal piazzale del [redacted].

Si fa infine presente che la soluzione dei problemi che interessano la zona non può [redacted] il periodo continuo [redacted] case e [redacted] imprese produttive.

r. bo.

Nuovo servizio su iniziativa del Comune di Tortona

«Stasera c'è un concerto?» Per saperlo basta telefonare

Col numero 0131/820.195 si possono conoscere tutte le manifestazioni di città e provincia

TORTONA — Si potrebbe definire il «Telefono amico» del tempo libero: da circa dieci giorni, infatti, 24 ore su 24, telefonando allo 0131/820.195 si può ascoltare una registrazione di circa due minuti che fornisce informazioni dettagliate sulle manifestazioni in programma nella città e in tutta la provincia.

E' un'idea del Comune di Tortona che sta riscuotendo molti consensi. *«Il telefono suona in continuazione e questo indubbiamente è un buon segno»*, dice l'assessore Enzo Giungato che, insieme a Massimo Davico, ha concepito e realizzato l'originale iniziativa.

Il testo registrato è inciso su una normale segreteria telefonica ed i costi, quindi, come fanno rilevare in Comune, sono estremamente contenuti per un servizio di grande utilità e che sta già riscuotendo un notevole successo.

«Abbiamo scritto a tutte le associazioni tortonesi e ai maggiori Comuni della provincia — spiega Massimo Davico —, *chiedendo di essere inseriti nel loro indirizzario, in modo da essere costantemente informati su quanto succede. Periodicamente aggiorniamo il notiziario segnalando data, orario e località di tutti i principali avvenimenti»*.

Aggiunge Enzo Giungato: *«Succede spesso che ci si accorge soltanto il 'giorno dopo' che la 'sera prima' ha avuto luogo uno spettacolo o una conferenza di pubblico interesse. I manifesti a volte non si leggono, o si vedono in ritardo. Adesso questo non dovrebbe più succedere, perché è sufficiente una breve telefonata per* [redacted] *immediatamente al corrente di quanto* [redacted] *in città e provincia»*.

Secondo [redacted] organizzatori, l'idea [redacted] il «Bollettino telefonico [redacted] attività culturali» rappresenta [redacted] tentativo di [redacted] le varie [redacted] tra Comuni, [redacted] riguarda il settore culturale e degli spettacoli.

Dice [redacted] Giungato: *«E' un'ipotesi* [redacted] *coordinamento tra le iniziative delle* [redacted] *per evitare ogni campanilismo e contribuire* [redacted] *all'immagine culturale della* [redacted] *provincia, cercando* [redacted] *quanto possibile* [redacted] *evitare dannose concomitanze e* [redacted] *offrire* [redacted] *servizio migliore* [redacted]

■ Ancora polemiche sul caso metanolo

ALESSANDRIA — L'on. Gianni Rabino, a nome dei consumatori, dei vitivinicoltori e della Coldiretti di Alessandria, di cui è presidente, ha espresso in un ordine del giorno il proprio sdegno per la scarcerazione preventiva, prevista a metà ottobre, di tutti i maggiori responsabili del «fattaccio» del metanolo, chiedendo che la giustizia faccia il suo corso senza pastoie burocratiche, che, a suo dire, provocano situazioni inaccettabili per qualsiasi onesto cittadino.

■ Solidarietà per l'obiettore arrestato

ALESSANDRIA — Il gruppo anarchico «Sciarpanera» ha espresso in un comunicato la propria solidarietà con l'obiettore Giuseppe Coniglio, di Catania, che ha iniziato in carcere, nei giorni scorsi, uno sciopero della fame: se ne chiede anche l'immediata scarcerazione.

■ Raduno dei bersaglieri a Tortona

TORTONA — Si prepara il «2° raduno Bersaglieri», che avrà luogo domenica 27 settembre alla presenza del presidente nazionale dell'arma, gen. Giovanni Roma, e di numerose autorità civili, religiose e militari. In programma una sfilata con la partecipazione della Fanfara militare ed altre manifestazioni.

■ Condanna per guida senza patente

VALENZA — Il pretore ha inflitto tre mesi di arresto e centomila lire di ammenda al muratore Ernesto Luconi, 51 anni, abitante a Bassignana, in via Piave 20, per aver condotto la «Citroën» del figlio Michele pur essendo privo della patente di guida. Il Luconi era stato sorpreso dai carabinieri alla guida dell'auto in frazione Fiondi.

I carabinieri sospettano [redacted] simulazione di reato [redacted] ventottenne Carlo Monti

Valenza, [redacted] il portavalori [redacted] «[redacted] stato rapinato»

Avvenne [redacted] scorso [redacted] Casei [redacted] - [redacted] «colpo» fruttò 200 milioni in gioielli e 11 in contanti

VOGHERA — Il portavalori Carlo Monti, di 28 anni, valenzano, abitante in piazza Giovanni XXIII e che mercoledì scorso denunciò di essere stato vittima di una rapina [...] rebbe inventato tutto: a questa conclusione sono giunti i carabinieri, che intenderebbero denunciarlo per simulazione [redacted] reato, anche [redacted] non confermano la notizia.

Non si [redacted] gli elementi raccolti [redacted] inquirenti per sospettare il portavalori di simulazione di reato. Praticamente le affermazioni di Monti non li hanno convinti ed i successivi accertamenti hanno dato loro ragione. Sembra che il portavalori valenzano si trovasse in una situazione economica abbastanza difficile.

Carlo Monti si era presentato ai carabinieri nel tardo pomeriggio di mercoledì sostenendo di essere stato vittima [redacted] di una rapina. Aveva raccontato che, dopo essersi fermato per un caffè all'area di servizio di Castelnuovo Scrivia, lungo l'autostrada Milano-Genova, al momento di risalire in auto era stato [redacted] due persone [redacted] che lo [redacted] costretto a mettersi al posto di guida [...] compagnia.

All'altezza di Casei Gerola i rapinatori gli avevano fatto fermare la vettura nella corsia d'emergenza e lo avevano poi accompagnato in una cava poco distante. Dopo averlo legato ed imbavagliato se ne erano andati con gioielli per circa 200 milioni e undici milioni in contanti. Soltanto dopo un'ora il portavalori, che lavora per la ditta valenzana [redacted], era riuscito a [redacted] il casello autostradale di Casei Gerola, da dove aveva dato l'allarme.

Le successive indagini dei carabinieri devono avere scoperto qualche zona d'ombra nel racconto di Carlo Monti, il quale però [redacted] nella prima versione.

r. sc.

[redacted]

In 35 [redacted] mai una «grana» - La vicenda l'aveva sconvolto

[redacted] l'è presa tanto [...] per la rapina subita [...] suo rappresentante da morire d'infarto. Anche secondo i medici [redacted] questa l'ipotesi più probabile [redacted] la [redacted] improvvisa [redacted] Ugo Ratto, [redacted] piazza Giovanni [redacted] 7.

Da ben trentacinque anni [redacted] titolare di un avviato ufficio per la compravendita di gioielli.

Dopo [redacted] attività nel settore delle [redacted] zature, Ugo Ratto si era dedicato [redacted] preziosi, un commercio che [redacted] più redditizio.

A partire [redacted] 1952 cominciò ad acquistare gioielli nelle piccole [redacted] artigiane locali [redacted] venderli [redacted] gioiellieri [redacted] grandi città.

A poco [redacted] poco il [redacted] nome acquistò notorietà e [redacted] sua [redacted]commerciale, mai ve[redacted] questi [redacted] cinque [redacted] quel credito indispensabile per commerciare [redacted] profitto in un settore tanto delicato.

Dapprima era [redacted] a far visita ai gioiellieri, per acquisire [redacted] clientela, poi [redacted] rappresentante.

Quell'incarico fu quindi affidato a Carlo [redacted] anni, abitante in via [redacted] Fratelli Cervi [redacted].

Nessuno [redacted] viaggiatori [redacted] ditta Ratto è stato mai coinvolto [redacted] episodi poco chiari o rapine fino a mercoledì pomeriggio, quando l'incanto si è rotto. [redacted] Monti, partito da [redacted] per [redacted] d'affari, [redacted] stato [redacted] due malviventi [redacted] sull'autostrada Milano-Genova, [redacted] dotto in una [redacted] e rapinato di [redacted] in contanti e di tutti i gioielli, per un valore complessivo di oltre 200 milioni. Così almeno sostiene il viaggiatore, anche se gli inquirenti [redacted] pensano diversamente.

Per Ugo Ratto è stato uno choc: per cinque giorni è apparso [redacted] agitato e tormentato. Poi lunedì a mezzogiorno, mentre si trovava in [redacted] con Carlo Monti e la figlia Cinzia, di 21 anni, è crollato improvvisamente.

[redacted] medico, [redacted] accorso, non ha potuto [redacted] constatarne la morte dovuta ad infarto cardiaco.

I funerali di Ugo Ratto si sono svolti ieri pomeriggio al [redacted] della Madonnina [redacted] grande partecipazione di folla.

[redacted] la [redacted] Regina Andreoia e i figli Franco di 28 anni e Roberto, gemello di Cinzia.

r. c.

Giuseppe e Adriana Roncati, titolari del ristorante «Il Fondo», derubati [redacted] 15 milioni da tre banditi armati

[redacted] rapinati [redacted]

TORTONA — *«State tranquilli! Continuate a guardare la televisione mentre noi diamo un'occhiata* [redacted] *poi vi lasceremo in pace...»*. Così sono stati colti di sor[redacted] l'altra notte nel loro appartamento, i coniugi Roncati che abitano in via Aldo Moro 25, in una palazzina di recente costruzione e situata nella zona collinare del Quartiere Paghisano.

Tre banditi con il volto mascherato dal passamontagna, armati di pistole (sembra a tamburo) hanno fatto irruzione nella loro abitazione e si sono impossessati di circa 15 milioni in oggetti d'oro, oltre [redacted] un mi[redacted]

Prima [redacted]loggio hanno rinchiuso nel bagno Giuseppe Roncati, di 29 anni, e la moglie Adriana Dellisanti, ventottenne; poi i rapinatori [redacted] usciti [redacted] porta principale. [redacted] all'esterno, lungo [redacted] Aldo [redacted] un complice li aspettava in auto.

I carabinieri, avvertiti mezz'ora dopo la rapina, hanno disposto posti di blocco ma senza alcun risultato; dei tre rapinatori, per ora, nessuna traccia.

I fatti. Era circa l'una di notte quando Giuseppe Roncati e la moglie Adriana si sono trovati viso a viso con i rapinatori, sotto la minaccia delle pistole. Roncati, che è gestore e proprietario del [redacted] «Il Fondo» di via Emilia (uno dei locali più apprezzati della città) l'altra sera aveva terminato a mezzanotte, come [redacted] solito, la sua giornata di lavoro.

Chiuso il locale, aveva rag[redacted] via [redacted] con la moglie. Al momento di entrare nell'appartamento [redacted] piano rialzato, il [redacted] e la moglie non hanno notato [redacted] di anormale. Anche all'interno dell'abitazione tutto normale: [redacted] la grande afa gli sposi [redacted] lasciato aperta la porta-finestra del salotto.

Per distendersi prima di andare a letto, Giuseppe Roncati e la moglie hanno acceso la televisione. L'audio del televisore ha impedito loro di accorgersi che tre individui erano entrati nell'appartamento passando proprio dal balcone e dalla porta-finestra.

Senza fare alcun rumore, i malviventi sono arrivati alle [redacted] coniugi Roncato. Armi in pugno e il volto coperto dal passamontagna, due banditi hanno invitato ripetutamente alla calma le loro vittime (*«State tranquilli, non vi faremo nulla»*) mentre il terzo metteva a soqquadro i cassetti di tutti i mobili dove ha infine trovato gli oggetti preziosi.

Roncati e la moglie sono riusciti a liberarsi solo dopo mezz'ora e a dare l'allarme ai carabinieri.

s. r.

■ [redacted] per la droga [redacted]

VOGHERA — [redacted] dine di cattura dal procuratore della Repubblica, Romeo Simi De Burgis, i carabinieri [redacted] Stradella hanno [redacted] stato [redacted] tossicodipendenti. Sono [redacted] Modena, 21 [redacted] Broni, e la ventitreenne Maria Carla Novarini, di Cigognola, un centro a [redacted] da Broni.

E' un seguito dell'operazione condotta [redacted] mesi scorsi dagli stessi carabinieri. [redacted] aveva portato [redacted] di una [redacted] tra le quali facevano spicco i nomi dei tre fra[redacted] Miraflori, tutti di Stradella.

In quell'occasione [redacted] stroncato sul nascere un tentativo di riorganizzare lo spaccio di eroina a Stradella e nell'Oltrepò pavese.

[redacted] Modena e Maria Carla Novarini sono già stati interrogati dal magistrato che [redacted] l'inchiesta ed av[redacted] ammesso le loro responsabilità.

(b. g.)

[redacted] sgombrate [redacted] d'un [redacted]

PONTECURONE — Un violento incendio scoppiato all'improvviso in un laboratorio-magazzino di via Dante Alighieri 25, di proprietà di un decoratore pontecuronese, ha tenuto ieri mattina in apprensione gli abitanti per il pericolo che le fiamme si propagassero alle abitazioni attigue.

Fortunatamente il pronto e coraggioso intervento dei vigili del fuoco di Tortona, Alessandria e Voghera ha permesso di domare l'incendio nello spazio di mezz'ora senza recare danno ad altre case. Le fiamme — che sarebbero divampate con estrema violenza a causa di un corto circuito all'impianto elettrico del magazzino — hanno semidistrutto il laboratorio di Luigi Scaffini per un danno non ancora quantificato ma che ammonterebbe a molte centinaia di milioni, si dice quattrocento.

Nel magazzino si trovavano molti contenitori di vernice, tutto materiale altamente infiammabile, che sono stati recuperati prima che le fiamme li raggiungessero.

Sul posto dell'incendio, che è scoppiato poco prima di mezzogiorno, è giunta immediatamente una autobotte dei vigili del fuoco di Tor[redacted] squadra, [redacted] te subito contro il fuoco, si rendeva conto delle diffi[redacted] che si dovevano af[redacted] circoscrivere le [redacted]

Per questo venivano chiesti rinforzi anche ai colleghi [redacted] che in breve tempo raggiungevano il punto di intervento proprio nel [redacted] di Pontecurone: via Dante Alighieri, [redacted] facilitare le operazioni, doveva essere bloccata e gli inquilini di una [redacted] di abitazioni [redacted] al magazzino in fiamme [redacted] stati invitati a lasciare temporaneamente, per prudenza, i loro alloggi.

Il pericolo [redacted] proveniva [redacted] latte di vernici e solventi [redacted] che durante [redacted] razioni i vigili del fuoco di Tortona hanno provveduto a [redacted] uno [redacted] loro [redacted] per depositarle in un luogo [redacted]

Per completare l'intervento sono stati impegnati anche i vigili del fuoco di Voghera. Con molta acqua e [redacted] le [redacted] poco [redacted] volta erano domate.

c. r.

■ [redacted]

ALESSANDRIA — Una pensionata alessandrina, Maria Pratolongo, 82 anni, abitante in corso Monferrato 31, è stata aggredita e rapinata ieri.

La donna era appena uscita dalle Poste centrali di piazza della Libertà dove aveva riscosso la pensione, poco più di ottocentomila lire, quando è s'ala avvicinata da un giovane.

Secondo il racconto della donna, quest'ultimo, armato di una lametta da barba, avrebbe dapprima cercato di tagliare con questa i manici della borsa.

Solo in un secondo tempo avrebbe minacciato la donna, facendo balenare anche un coltello e inducendola così a consegnargli il denaro.

Sul luogo è intervenuta una pattuglia del «113», ma del rapinatore non è stata trovata alcuna traccia.

(c. ra.)

to

School Street

la Rinascente

Il referendum regionale promosso da associazioni ambientaliste

Raccolta di firme per salvare camosci e uccelli migratori

Si vuole vietare la caccia a 37 specie di selvaggina - Si sparerebbe ancora a lepri, fagiani, storne

CUNEO — Mentre la stagione venatoria è appena iniziata, con la consueta strage di camosci (altri 36 animali abbattuti nella Valle Maira, dove la caccia è stata chiusa ieri), si avvia alla conclusione la raccolta delle firme degli elettori per abolire dal prossimo anno l'abbattimento di 37 delle 43 specie di selvaggina che oggi i cacciatori sono autorizzati a uccidere.

Il referendum è promosso su scala regionale da numerose associazioni ambientaliste e protezioniste, tra cui Cai, Italia Nostra, Wwf, Lega ambiente, Antivivisezionisti, Lipu, Verdi, Pro Natura che dall'inizio dell'estate raccolgono firme in tutto il Piemonte in calce alla proposta di legge di iniziativa popolare che a metà ottobre, sottoscritta da 50 mila elettori, sarà presentata al Consiglio regionale per l'esame e, si spera, per la definitiva approvazione.

L'iniziativa, anche se scarsamente pubblicizzata, ha avuto successo grazie alla mobilitazione dei promotori e la collaborazione delle segreterie comunali e di un gruppo di notai. E' comunque ancora possibile sottoscrivere fino al 30 settembre la proposta di legge rivolgendosi agli uffici dei comuni di residenza e, a Cuneo, anche allo studio del notaio Ivo Orusa, in corso Nizza 13. Spiega Ada Ossola: «Anche se le *firme* teoricamente sarebbero già sufficienti, contiamo di raccoglierne ancora alcune migliaia per avere una riserva, qualora fosse necessario».

Il referendum popolare regionale, a differenza di quello nazionale bocciato dalla Consulta perché aboliva tutta la caccia, propone invece una drastica riduzione dell'attività venatoria ma non la proibisce del tutto. I cacciatori potrebbero ancora sparare a lepri, fagiani, starne e colino della Virginia, cioè alle quattro specie della quali è più diffuso l'allevamento in cattività. Sarebbero invece salvati gli esemplari della fauna protetta quali camoscio, stambecco, cotornice, quaglia, gallo forcello.

Oltre all'abolizione della possibilità di cacciare 37 specie, il referendum regionale chiede che l'attività venatoria per le 6 specie consentite sia vietata nel giorno di domenica. «Ci siamo accorti — continua Ada Ossola — che *è nei giorni festivi che avviene la maggior parte delle uccisioni della selvaggina. Inoltre i cittadini che si recano in campagna o in montagna hanno diritto a essere lasciati in tranquillità*».

Alle obiezioni dei cacciatori, secondo le quali essendo venuta meno la selezione naturale per scomparsa in montagna dei grandi predatori, gli animali, soprattutto i camosci, diventerebbero troppo numerosi e quindi esposti alle malattie, gli esponenti delle associazioni che hanno promosso il referendum regionale così rispondono: «*Non sottovalutiamo il fenomeno e quindi siamo favorevoli, quando si renderà necessario, agli abbattimenti* [illegible] *capi anziani o malati,* [illegible] *sull'operazione selettiva, che non dovrà avere finalità di lucro, dovranno* [illegible] *impegnate le* [illegible] *perché gli attuali* [illegible] *menti guidati anche se a pagamento costituiscono un ulteriore ingiusto sterminio dei cacciatori*».

Gianni De Matteis

Resta ancora misteriosa la scomparsa del giovane Astesana

Paolo, nulla dopo un anno

Dice il commissario Nanni della squadra mobile: «Sono state seguite invano tutte le piste» - L'avvocato Bollano: «Dopo la telefonata con la richiesta di riscatto, nessuna novità» - Gli interventi degli «sciacalli»

CUNEO — «Tuo figlio è con noi. Se vuoi rivederlo cerca e prepara un miliardo in biglietti da ritagliare e centomila lire. Non avvisare la polizia, altrimenti Paolo non lo rivedrete mai più». E' passato un anno da questa telefonata anonima che nelle prime ore della mezzanotte del 20 settembre aveva rotto il silenzio di casa Astesana. In via Alessandro Volta a Cuneo, dove Cesare (54 anni, chimico, ex «Ceat» fratelli, della «Astesana spa industria manifatturiera di allevamenti zootecnici» di Villafalletto) e la moglie, Annalisa Borra, 54 anni, aspettavano il ritorno del figlio Paolo, 22 anni, che come tutte le sere era uscito, dopo cena, per andare a trovare gli amici in un bar di Villafalletto.

E' passato un anno, e di Paolo non c'è saputo più nulla, non è stata trovata alcuna traccia, nè è giunta alcuna comunicazione.

Febbrilmente, nelle stesse notizia polizia e carabinieri avevano iniziato le indagini. Erano stati ricostruiti gli ultimi movimenti di Paolo Astesana; s'era accertato, in base alle testimonianze, che nel bar «Boomerang» di Villafalletto — dove il giovane stava facendo una partita a carte con gli amici — qualcuno (quasi certamente un conoscente al quale Paolo aveva risposto dandogli del tu) gli aveva telefonato per fissare un appuntamento e che subito dopo Paolo era salito a bordo della sua «Lancia Prisma» dirigendosi verso Cuneo.

E proprio nella periferia della città, in via Valle Pò dalla tradizione Madonna dell'Olmo, poche ore dopo la partita aveva trovato l'auto di Paolo, regolarmente parcheggiata e con le porte chiuse a chiave. Una circostanza (un'altra, come la strana telefonata fatta a casa Astesana neanche due ore dopo che il giovane se n'era andato dal bar di Villafalletto) che aveva fatto dubitare fortemente gli inquirenti sull'ipotesi del rapimento a scopo di riscatto.

A un anno di distanza, tutti gli sforzi degli inquirenti per chiarire questo misterioso caso si sono dimostrati inutili. «*In stretta collaborazione con i carabinieri* — dice il commissario di Polizia Antonio Nanni, capo della squadra mobile — *abbiamo seguito tutte le piste, setacciato gli ambienti che notoriamente erano frequentati dal giovane, molte tutte le indagini possibili e immaginabili, che peraltro proseguono incessantemente. Purtroppo, però, non siamo in grado di dire se il giovane è stato rapito, se è deceduto, se è colto scomparire. Nonostante di aver interessato anche l'Interpol e la Legione Straniera, con risposte negative, o se è stato vittima di una disgrazia. Non c'è quindi a cui appigliarsi per avanzare un'ipotesi o un'altra*».

Tanto che il Tribunale di Cuneo, riunito in camera di consiglio, proprio in questi giorni, su istanza del padre del ragazzo, hanno dichiarato ufficialmente la scomparsa di Paolo Astesana, nominando curatore del giovane (che era socio dell'azienda del padre e degli zii) lo stesso legale della famiglia, l'avvocato Giuseppe Bollano di Cuneo.

«Siamo nel buio totale circa la sorte toccata a Paolo — dice l'avvocato Bollano, che fin dalle prime ore della scomparsa ha agito, anche come vecchio amico di famiglia, i genitori del ragazzo, seguendo pure, direttamente, tutte le indagini — *permanendo, anche a distanza di un anno, l'incertezza, già assoluta. Non abbiamo, non possiamo avere la benché minima idea di cosa sia effettivamente successo la sera del 22 settembre 1988. Dopo quella telefonata non c'è stato più nulla, assolutamente più nulla. Sono facilmente immaginabili le condizioni e lo stato d'animo dei genitori del ragazzo, che a questo punto — conclude l'avvocato Bollano — spera almeno di poterne ritrovare il corpo».*

Non sono mancate purtroppo nel frattempo le telefonate anonime di inquisitori-sciacalli orientati.

Giorgio Savoi

Sono oltre cinquecento in città, 1250 nei paesi del comprensorio

A Mondovì [illegible] aumentano i disoccupati

Annunciata la chiusura di un'azienda tessile a Carassone con [illegible] dipendenti - Trentotto operai [illegible] «Cobra Containers» [illegible] ricevuto la lettera di licenziamento - Dovrà [illegible] il pretore

MONDOVI' — Lettere di licenziamento a 38 operai della «Cobra»: minaccia di chiusura [illegible] a Carassone (13 dipendenti); [illegible] disoccupati a Mondovì, [illegible] in più rispetto a [illegible] fa [illegible] i dati emersi nell'ultimo incontro [illegible] si è svolto in [illegible] per [illegible] il [illegible] «Cobra Containers». «*La situazione occupazionale* [illegible] *Monregalese, già* [illegible] *è peggiorata. L'area industriale* [illegible] *è* [illegible] *è carente, gli imprenditori non diversificano, [illegible] parte degli stabilimenti sono [illegible] di apparecchiature inadeguate*», sostiene [illegible] Falappa segretario [illegible] Camera del lavoro di Cuneo e Mondovì.

L'ultimo caso riguarda la «Cobra Containers», ditta industriale della città per numero di dipendenti, specializzata nella costruzione di containers per treni e camion. Tre anni fa aveva duecento dipendenti, ora ne rimangono 145 di cui 38 hanno ricevuto la lettera di licenziamento. In accordo con il sindacato gli operai hanno «disdettato» la lettera e con ogni probabilità sarà il pretore a dover decidere se i licenziamenti sono legittimi.

Marco Botta, segretario della dc cittadina, prendendo di mira «inadempienze costituzionali» per distribuire la vicenda «Cobra», dice: «*Ci risulta che proprietaria della Cobra, per il 49 per cento, sia la nuova Finsider, gruppo a partecipazione statale. Per questo abbiamo coinvolto i parlamentari della provincia nella speranza di un loro intervento per evitare i licenziamenti. Gli amministratori della Cobra non hanno partecipato ai tanti incontri e riunioni che abbiamo fatto a Mondovì, Cuneo e in Regione a Torino. Non hanno accettato di discutere con gli amministratori pubblici ed hanno inviato le lettere. Il licenziamento che aggraverà la situazione occupazionale nel Monregalese*».

L'ufficio di collocamento che ha sede, nel quartiere Breo di Mondovì raccoglie i dati di 27 Comuni, un bacino con oltre cinquantamila abitanti. I disoccupati sono 1250, di cui 670 uomini. I disoccupati che vivono a Mondovì [illegible] 683. Un numero [illegible] maggiorenne, delle industrie tessili e di ceramiche sono state chiuse. L'assessore Alberto [illegible] aggiunge: «*Più che cercare responsabilità per il passato si devono trovare posti di lavoro. Quello della Cobra è un caso emblematico. I licenziamenti potranno essere evitati o almeno «frenati» di un anno, con il ritorno alla Cassa integrazione, per avere il tempo di trovare alternative. Purtroppo la proprietà ha rifiutato di partecipare* [illegible] *incontri. Ora è arrivata la notizia di un laboratorio, tessile di circa [illegible] che assumerà [illegible] ma è troppo poco. Domani [illegible] discuteremo in* [illegible] *che si svolgerà in settimana e cui abbiamo invitato parlamentari e consiglieri regionali*».

Gianni Martini

Concessione edilizia a un agricoltore (anch'egli imputato)

Domani al Alba il processo a due ex sindaci di La Morra

In tribunale l'impresario Ottavio Borgogno e la maestra Giuseppina Tostine

ALBA — Processo a due ex sindaci di La Morra domani in tribunale a Alba. Sono chiamati a comparire davanti al giudici Ottavio Borgogno, 40 anni, imprenditore edile, abitante in via Vittorio Emanuele 98, e la maestra elementare Giuseppina Tostine, 54 anni, abitante in via Fontana 38, entrambi ex-sindaci di La Morra. Devono rispondere di fatti riguardanti la complessa vicenda di una concessione edilizia rilasciata all'agricoltore Michelino Veglio, 50 anni, abitante a Diano in via Bettenati 6. Anch'egli imputato [illegible] [illegible] [illegible].

L'accusa parla di abuso di ufficio, interesse privato in atti d'ufficio per il Borgogno e il Veglio. Al Borgogno si contesta anche il peculato. Alla Tostine l'abuso di ufficio. I fatti all'esame dei giudici (saranno presieduti dal dottor Pasi) ebbero inizio il 28 luglio del 1980, quando il Borgogno, in qualità di sindaco di la Morra rilasciò al Veglio una concessione edilizia che sarebbe risultata irregolare in quanto non riferentesi a un [illegible] a uso agricolo come prevedeva la zona. La concessione riguardava la costruzione di un capannone con annessa abitazione che non furono mai realizzati.

Secondo l'accusa, nel rilascio di tale concessione il Borgogno avrebbe abusato dei poteri inerenti le sue funzioni di sindaco e avrebbe [illegible] privilegiato in quanto la [illegible] edilizia in questione [illegible] dovuto sorgere su un terreno, in territorio di La Morra, del quale lo stesso Borgogno era comproprietario.

[illegible] all'accusa, nel luglio [illegible] 1980 il Borgogno avrebbe inoltre [illegible] to a proprio profitto la [illegible] ma di 30 milioni e 900 che il Veglio avrebbe versato a titolo di oneri di urbanizzazione relativi alla stessa costruzione. Di qui l'accusa di peculato per il Borgogno.

Alla maestra Tostine si contesta l'abuso di ufficio in quanto il 30 giugno 1981 in qualità di sindaco (succeduta al Borgogno) rinnovò al Veglio la concessione edilizia ritenuta irregolare sempre per il motivo che si sarebbe riferito a un immobile con destinato a uso agricolo.

Tutti gli imputati respingono la accusa. Si è trattato di una vicenda con un iter travagliato, che non [illegible] tanto facile chiarire. La Tostine, insegnante elementare, ha sempre sostenuto di [illegible] agito in buona fede.

[illegible]

Servizi sociali per una nomade

CARCARE — Una nomade di 50 anni, Maria Virginia Iussi, condannata dal tribunale di Alessandria a 2 anni di reclusione per una rapina compiuta nel 1987 con due complici aveva rubato tre polli ad Asti, ha ottenuto l'affidamento ai servizi sociali. E' stata affidata al campo sinti in località Paletta a Carcare, dove ha vissuto per oltre 20 anni.

Il suo difensore, l'avvocato Umberto Cavallo è riuscito ad ottenere l'affidamento ai servizi sociali. E' l'unica maniera per sottrarre la donna al carcere. Maria Virginia Iussi non poteva usufruire dei benefici delle misure alternative in quanto è recidiva. Dal 1987 al luglio scorso, quando venne arrestata dai carabinieri di Carcare, ha vissuto sotto falso nome.

[illegible] identificato l'autore [illegible]

MARISSE — La polizia stradale di Ivrea ha identificato l'anziano ciclista travolto ed ucciso da un'auto, la settimana scorsa, sulla Torino-Savona. E' Gioachino Bergesio, 68 anni, abitante in frazione Brione di Cherasco, via Cesare Battisti 3.

ag. c.

Restaurata a Cuneo l'Annunziata di via Dronero

Concerti in chiesa

[illegible] — Prima quattro giovani ma già [illegible] pianisti internazionali, [illegible] completerà la cameratà dalla [illegible] di Torino inaugurano [illegible] punto [illegible] ritrovo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]: [illegible] della [illegible] dell'Annunziata, in [illegible] Dronero, all'angolo [illegible] Rossi.

Spiega l'assessore per la cultura Nelle [illegible] «Abbiamo restituito [illegible] *splendore quarto gioiello dell'arte barocca, progettato dall'architetto Gallo, dopo cinque anni di restauro. L'acustica perfetta ne fa* [illegible] *per concerti di camera*».

Il primo appuntamento [illegible] la rassegna [illegible] d'autunno», nel la quale il tiene a battesimo il nuovo piccolo [illegible] è per [illegible] alle 21.15. Protagonista dell'incontro il pianista israeliano Ran Zemach, vincitore a pari merito con il sovietico Andrej Diev (che [illegible] giovedì 1° ottobre) del concorso «International music competition di Japan».

Martedì [illegible] toccherà al giapponese [illegible] che, appena [illegible] cinquenne, si è [illegible] affermato [illegible] di prestigio: l'«[illegible] di Lucerna e il «Clara Haskil» di Vevey-Montreux. L'ultimo appuntamento [illegible] il pianoforte avrà per protagonisti [illegible] il 6 ottobre il [illegible] Thierry Huillet, primo al [illegible] international Robert [illegible] di Cleveland, negli Stati [illegible]. [illegible] giorni dopo [illegible] la volta [illegible] Quartetto [illegible] della Rai di Torino, con Alfonso [illegible] e Pietro Moretti (violino), Giorgio Ottaviano (viola) e [illegible] Lombardi (violoncello). [illegible] la prima [illegible] d'autunno il Quintetto d'archi.

Da oggi si possono acquistare all'assessorato per la cultura del Comune il tesserino d'abbonamento per l'intera rassegna: costano diciottomila lire. Il prezzo del biglietto per il singolo concerto è di ottomila lire.

p. p. l.

[illegible] il partigiano «Pe[illegible]»

[illegible] — Si svolgono oggi in forma civile i funerali di Francesco [illegible] detto «Pe[illegible]», [illegible] negli ambienti politici e [illegible] artigiani, ex presidente dell'Anpi (Associazione Partigiani d'Italia) di Asti, carica che ha ricoperto per quasi quarant'anni. Due [illegible] fa era stato nominato presidente onorario.

«Pe[illegible]» è deceduto all'età di 70 anni [illegible] sera all'ospedale di Avigliana, dopo breve malattia. Da qualche anno trascorreva lunghi periodi nella sua casa di Con[illegible] con la moglie e l'unica figlia.

Asti aveva [illegible] la cellula partigiana [illegible] stabilimento della Way Assauto, nel quale lavorava.

Nel periodo della guerra di Liberazione militò nelle forze partigiane nella zona di Pitosgio (Cuneo) comandando la sedicesima brigata garibaldina. E' stato anche decorato della medaglia d'argento al valor militare.

La salma sarà portata in mattinata da Avigliana ad Asti; nella sede del pci in via XX Settembre, dove verrà allestita la camera ardente. Da qui alle 15 partiranno i funerali: la tumulazione avverrà nel cimitero astigiano.

Vetrina di Saluzzo

Migliaia [illegible] turisti alle manifestazioni del Settembre - Raduno di gruppi folcloristici

SALUZZO — Domenica è stata una giornata straordinaria per la città, invasa da migliaia di persone. Dal raduno degli ex combattenti e reduci alla finalissima del campionato europeo di bocce, al convegno filatelico-numismatico, alla mostra dell'artigianato e antiquariato: tra «tutto esaurito» che ha confermato come settembre sia veramente il mese di Saluzzo.

Gli ex combattenti e reduci hanno tenuto il loro convegno provinciale nel nome della «pace nella sicurezza» ricordando il presidente Maurizio Meinero, scomparso di recente.

Pieno successo per il campionato europeo di bocce vinto dalla squadra azzurra. Nel bocciodromo dell'Auditorium [illegible] (società organizzatrice della manifestazione) si contano 5 mila spettatori per le tre giornate di gare che hanno opposto le squadre di otto nazioni. Alla finalissima, fra Italia e Jugoslavia, hanno assistito duemila persone e i festeggiamenti si sono protratti fino a notte inoltrata.

Folla per la mostra dell'artigianato in corso sino a domenica 8 ottobre nel palazzo dell'Arte; nelle 80 ambientazioni espositive c'è stato un continuo via vai di pubblico interessato e attento. Ora l'invasione è attesa per domenica prossima con il primo raduno dei gruppi storici e folcloristici del Cuneese patrocinato dalla Provincia e organizzato dalla Pro loco.

n. [illegible]

Denunciati per ricettazione

Un cuneese e 4 abitanti di Peveragno - Recuperati dalla Mobile elettrodomestici rubati in un negozio di Fossano - Operazioni dei carabinieri

CUNEO — Gli agenti della squadra mobile hanno recuperato parte degli elettrodomestici che erano stati rubati la notte del 25 marzo nel negozio «Unieuro» di Fossano, di cui il titolare Sergio Merlo, e hanno [illegible] per ricettazione cinque persone: Luciano Prisco, 28 anni, pregiudicato, residente a Cuneo in via [illegible] 21; Bruno Lavratto, 31 anni, Gianluigi [illegible] 22 anni, Dario Armando, 29 anni e Michela Fortuna, 24 anni, residenti nella frazione S. Margherita di Peveragno.

Nelle abitazioni [illegible] nuncieti — tutti [illegible] ricettazione — sono stati trovati videoregistratori, televisori e telecamere.

BORGO SAN DALMAZZO — Arresti e denunce a piede libero per reati che vanno dal furto alla ricettazione, a conclusione di operazioni condotte dai carabinieri di Limone, Valdieri e Demonte e coordinate dal tenente Fabrizio Polverari.

I primi a finire ammanettati sono stati tre giovani trimestri già arrestati pochi mesi fa sempre con l'accusa di furto aggravato e continuato e poi rilasciati in libertà provvisoria: Giorgio Assegiano, 18 anni, abitante in via San Giovanni 108, manovale e i minorenni A.V. e A. B. entrambi di diciassette anni. Sono stati fermati dai carabinieri mentre stavano caricando sull'auto il bottino di tre furti messi a segno nella notte tra sabato e domenica, in appartamenti di villeggianti.

La seconda operazione è stata condotta dai carabinieri di Valdieri e ha portato all'identificazione degli autori di un furto messo a segno alla fine di agosto nella casa di campagna dell'operaio Agostino Bergia, 50 anni, di Cuneo. Sono stati denunciati per furto aggravato Marco Abbiate, 28 anni, di Roccavione, Tetto Piano e Pier Enrico Quaglia, 36 anni, di Valdieri, via Marconi, entrambi disoccupati. Ricettazione è l'accusa dalla quale dovranno rispondere Claudio Mirto, 28 anni, originario di Savigliano, e Lidia Papino, 45 anni, abitanti a Roccavione.

p. p. l.

La lunga estate ha favorito i piccoli centri di Canosio, Marmora [illegible]

«Boom» del turismo in Valle Maira

DRONERO — Dopo un inizio di stagione un po' in sordina causato dalle pessime condizioni meteorologiche della prima settimana del mese di luglio) si è registrato un boom senza precedenti del turismo estivo in Valle Maira. Anche se non esistono ancora dati ufficiali sulle presenze dei villeggianti della zona alpina, [illegible] via dai primi [illegible] effettuati dalla Comunità Montana presso gli albergatori, è emerso un quadro confortante, pur con sensibili differenze da una località all'altra.

In alcuni centri della vallata, come a Canosio e Marmora, soprattutto nella settimana di Ferragosto, c'è stato un aumento delle presenze del trenta-quaranta per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Elva è stata presa d'assalto dai turisti, con un aumento che ha sfiorato il cento per cento: l'eccezionale stagione estiva alvese è spiegata dal funzionamento a pieno regime della casa per ferie «San Pancrazio» che, in particolare a agosto, ha ospitato circa 300 persone al giorno. Inoltre, gli affreschi della chiesa di S. Maria, recentemente restaurati, sono stati meta di numerosi visitatori, provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero.

La stupenda [illegible] le suggestive, seppur pericolose strade (interrattive, sono stati altri elementi che hanno indotto molte persone a scegliere Elva per un breve soggiorno estivo. Anche negli alberghi di Acceglio nel mese di agosto si è registrato il tutto esaurito. Spiega il presidente degli albergatori e esercenti di Acceglio, Giuseppe Bannino: «*Nel periodo di punta il Comune è passato dai circa duecento residenti a duemila persone. La presenza dal 20 giugno al 20 luglio del terzo battaglione alpini della Guardia di Finanza di [illegible] che hanno scelto le aperture estive per i loro addestramenti, i [illegible] provenienti per gli albergatori e gli esercenti che hanno [illegible] potuto limitare i contraccolpi causati dal [illegible] lavoro di fabbricazione estate*».

La chiusura [illegible] alberghi, dal «Tripoli» al «Cavallo bianco», ha [illegible] effetti negativi [illegible] turismo stanziale a [illegible]. Fortunatamente, [illegible] rileva il presidente degli [illegible] albergatori, commercianti e esercenti [illegible] a Valle [illegible], c'è stato un notevole incremento di quello di passaggio, più 50 per cento rispetto all'anno scorso.

Spiega l'assessore al Turismo della Comunità [illegible] Alberto [illegible] «*La tradizionale [illegible] montana, dei [illegible] e delle associazioni quest'anno si sono qualificate per serietà e impegno culturale. D'altra parte la stessa Comunità [illegible] redatto un progetto [illegible] e conseguire turismo e cultura [illegible] rispondere in [illegible] adeguata [illegible] ve domande dell'utenza che il comprensorio, il dinamismo più [illegible]*.

[illegible] state programmate iniziative particolarmente significative, dall'incontro odierno di San Damiano Macra, alla giornata di studi sull'arte a Celle [illegible] dalla Badia di San Lorenzo a Prati di Canosio, alle manifestazioni per ricordare i cinquant'anni dalla caduta della valanga. Sempre a Prati di Canosio, che travolse e uccise 33 alpini. A queste e a altre importanti manifestazioni si è aggiunto quest'anno il concerto dell'orchestra Bruni di Cuneo che si è svolto a ferragosto nella suggestiva cornice della Rocca Provenzale, sopra la frazione Chiappera di Acceglio.

Conclude Bergesi: «*I turisti e i cittadini stranieri rispondono in massa alle nostre proposte, probabilmente la strada che [illegible] tracciato è quella giusta*».

Gilberto [illegible]

Nuovo direttivo

LA MORRA — E' stato rinnovato il direttivo della cantina comunale di La Morra. Presidente è stata eletta Tiziana Settimo, vice Lorenzo Accomasso. Consiglieri Alessandro Locatelli, Renato Ferrero, Alessio Grasso, Roberto Voerzio, Severino Oberto, Mauro Molino e Renato Cortese.

I visitatori possono trovare presso la cantina i vini barolo, dolcetto e barbera d'Alba dei produttori associati e degustazioni e vendite promozionali. La cantina è aperta nei giorni di domenica, giovedì e venerdì dalle 11 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30. Sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30. Chiusa lunedì e martedì.

PRESTITI RAPIDI senza cambiali
[illegible]
Anche una telefonata!
0171 54568

Vendo
[illegible]
in provincia CUNEO
Incasso 350.000 dimostrabili, arredamento [illegible] incrementabile,
[illegible]
Tel. 0173 75.277

Vendo
[illegible]
sito in CARRU' (Cuneo)
[illegible] 600.000 giornalieri
L. 48.000.000 + [illegible]
[illegible] alloggio
Tel. 0173 75.277

Un modo diverso di riversare i Vostri films non è un problema

È UN SERVIZIO
TELECINEMA PROFESSIONALE
RIPRESE TELEVISIVE
TELECAMERE E VIDEOPROIETTORI SU SCHERMO GIGANTE
Casati
CUNEO
C.so BIZZA, 15 - Tel. 0171/3774

VENERDI' 25 SETTEMBRE

La GALAXY PAGODA (Caraglio)

PRESENTA

I PIU' NOTI PERSONAGGI
DELLA CANZONE ITALIANA

AL BANO
E ROMINA POWER

IN CONCERTO

LE BIGLIETTERIE SARANNO APERTE ALLE ORE 20,30

GIOVEDI' 24 SETTEMBRE

IN PEDANA DEL LISCIO

GLI SMERALDI

SABATO 26 I CARAVAN CENTER

DOMENICA 27 I NOVELLI

GIOVEDI' 1 OTTOBRE

JO SQUILLO

IN CONCERTO
TUTTO PER I GIOVANI

MINI PREZZI

Pallavolo: l'Accornero Savigliano al via della serie B

E' partita la Mifkova arriva un'argentina

Accordo con la sudamericana Galdo, problemi di tesseramento - Valeo Mondovì vince a Novara

SAVIGLIANO — La partenza di Anna Mifkova è la novità di maggior rilievo per l'Accornero Savigliano. Il posto della regista cecoslovacca potrebbe essere preso da un'altra straniera, l'argentina Laura Galdo, già in forza all'Ancona (A2). L'accordo con la palleggiatrice argentina è stato raggiunto, ma difficoltà di ordine burocratico creano problemi al tesseramento.

Anche Pieranna Pegoraro ha abbandonato l'attività agonistica, ma conserva l'incarico di presidente. Dell'Artusio, che ha rinunciato al campionato, è arrivata Laura Perottino, ma il «rafforzamento» dell'Accornero nasce soprattutto dalla ricomparsa delle gemelle Sara e Deborah Arese.

I dirigenti saviglianesi hanno ricevuto offerte anche da club di serie superiore, ma hanno preferito trattenere le due Arese per la prossima stagione.

In panchina è confermato Matteo Almar che prevede un campionato «molto equilibrato, nel quale si dovrà lottare in ogni partita».

Nel prossimo torneo di serie B, l'Accornero avrà, quali nuovi avversari, la Carrarese, il Lucca (che, lo scorso anno, finirono rispettivamente al secondo e terzo posto del raggruppamento toscano) e il Verzilla neopromosso.

Per il resto, squadre con cui la rivalità è ormai divenuta tradizionale: Pinerolo (favorito al passaggio in A2), Cifra Vigevano, Rivarolo, Pavia Romagnano Sesia, Oleggio d'Adda, Cislago, Casale e la neopromossa Novate.

Per arrivare al via del campionato (il 31 ottobre) nella miglior condizione, l'Accornero ha voluto iniziare per tempo la preparazione. In agosto le ragazze si sono radunate a Dronero, per il ritiro collegiale, allenandosi con la (ormai)abituale dello Spluga Alpinsanità.

Almar ha poi preparato una serie di amichevoli che riportassero confidenza con il clima agonistico e ora questo aspetto sarà ulteriormente perfezionato con la disputa della Coppa di Lega.

Finirà a fine mese, con avversari Cafasse, Ivrea e Rivarolo, ma tutto il girone di andata verrà giocato in trasferta, per l'indisponibilità del palazzetto, che viene ampliato e dotato di una palestra supplementare.

I dirigenti dell'Accornero contano di tornare nel nuovo impianto il 13 ottobre, per la prima di ritorno della Coppa di Lega; altrimenti si giocherà nell'impianto di Marone. Un torneo a Bologna (con American Arrows, di A1, e Audace Bologna) e uno a Vigevano (contro Cifra e Orema) perfezioneranno il rodaggio.

Ultima novità è l'orario di inizio degli incontri casalinghi: si giocherà il sabato alle 17,30 e non più alle 18, come lo scorso anno.

L'Accornero ha ulteriormente perfezionato l'organizzazione societaria, affidando al dottor Marco Villa, direttore del Centro traumatologico di Savigliano, il compito di seguire le atlete durante la preparazione e gli incontri agonistici.

Gualtiero Franco

MONDOVI — La nuova squadra del Valeo Mondovì, all'esordio stagionale, ha vinto il trofeo «Scurato» riservato a formazioni di serie B, che si è disputato domenica a Novara. Quattro le squadre iscritte: Orvid Brugherio, Segrate, Pavia Romagnano e Valeo.

Per il Valeo hanno giocato, come sestetto base, Rabaudengo, Oria, Arnaldi, Bonelli, Garello e Ferrero in panchina erano Bedotto, Barsellini, Ghiglia e Zangrossi.

Unico assente dalla rosa di atleti che parteciperanno al prossimo campionato di serie B era Bovio, convocato in Nazionale juniores, che dovrebbe essere inserito in squadra come titolare al posto di Arnaldi.

Nel torneo di Novara il Valeo ha superato il Segrate per due a zero (15-7; 15-4) e in finale il Pavia Romagnano per 2 a 1 (11-15; 15-9; 15-13; 17-15).

La vittoria è di buon auspicio per gli impegni in Coppa di Lega e nel prossimo campionato. (p. m.)

Il turno d'esordio della Prima Categoria

Barge sogna la promozione

CUNEO — Vale più [illegible] vittoria tecnistica [illegible] l'Armando [illegible] e il successo [illegible] Barge [illegible] una matricola [illegible] gioca come l'Acqui Brenta Cera? Il Pedona vittorioso sul campo dell'Airasche dove può arrivare? Sono alcuni degli interrogativi che accompagnano i risultati più positivi delle cuneesi nel turno d'esordio della Prima.

Carlo Panero, allenatore del Moretta, è prudente: «*La squadra si è espressa bene, ha chiuso l'incontro nel primo tempo, quando ha messo a segno quattro delle sei reti finali, ma una partita sola non può far testo. Già domenica, sul campo del Pedona, che ha battuto il Busca, potremo avere una verifica* nostre possibilità».

I dirigenti del Barge, la vittoria [illegible] campo del [illegible] rientrava negli obiettivi [illegible] vigilia. D'altronde, per [illegible] squadre [illegible] la [illegible] di puntare a ripetere [illegible] stagione precedente. («*Magari centrando ritrovata la promozione*»), era una partita da vincere. [illegible] dubbio, però, ha fatto molto piacere [illegible] tecnico Battaglia [illegible] dirigenti [illegible] firmare il successo siano stati due giovani del vivaio: Bolla e Dosetto.

Anche il Pedona — che ha assunto quale tecnico Ramo Bernardi — non si nasconde un ruolo da protagonista: lo scorso anno, con la coppia Bertori-Ricky Macagno, aveva il secondo attacco più prolifico del girone, ma la difesa era tra [illegible] più battute. [illegible] stagione, conferm[illegible] il reparto avanzato, il [illegible] Schianchi ha potenziato la difesa con [illegible] arrivi [illegible] vostro, Bosco, [illegible] e Chiapello. E i primi risultati si [illegible] visti [illegible] ad Airasca.

E' mancato all'appello, nel [illegible] turno, il Cavallermaggiore: l'undici di [illegible] — promosso[illegible] [illegible] per [illegible] vittoria [illegible] — ha soltanto pareggiato l'incontro [illegible] [illegible] Luserna, [illegible] un attenuante: [illegible] capiti, dopo che Chiavassa [illegible] un primo rigore, hanno raggiunto il [illegible] novantesimo, sempre [illegible] dischetto.

Pier Paolo Luciano

Ai Giochi del Mediterraneo un altro prestigioso trionfo

Damilano sempre più d'oro

Il campione del mondo di marcia è rientrato ieri sera a Scarnafigi con il gemello Giorgio, che si è classificato quarto nella gara dei 20 chilometri vinta da Maurizio

IL SUCCESSO DI MAURIZIO IN [illegible]

Latakia (Siria). Carlo Mattioli (3° classificato) alza la mano al cuneese Maurizio Damilano, vincitore della gara dei 20 chilometri di marcia ai Giochi del Mediterraneo (Foto AP)

NOSTRO SERVIZIO

SCARNAFIGI — Maurizio Damilano è tornato a casa ieri sera con un'altra medaglia d'oro. L'ha conquistata a Latakia, in Siria, nei Giochi del Mediterraneo, dove ha bissato il successo ottenuto quattro anni fa a Casablanca.

La 20 chilometri di marcia è stata dominata dagli azzurri: il successo del campione del mondo di Roma è stato accompagnato dall'argento di Carlo Mattioli, arrivato sul traguardo insieme con Maurizio, e dal quarto posto di Giorgio Damilano, al quale lo spagnolo Gonzales ha tolto la gioia del podio.

La gara è stata caratterizzata da un episodio curioso. Prima di entrare nello stadio di Latakia, Maurizio Damilano — in fuga con Mattioli dall'undicesimo chilometro — si è fermato per allacciarsi una scarpa: sportivamente l'altro azzurro l'ha atteso e la coppia ha fatto un trionfale ingresso in pista.

Nel rettilineo finale, l'atleta di Scarnafigi ha alzato il braccio al fido scudiero, che ha ricambiato la cortesia sul filo di lana. Una vittoria e un posto d'onore all'insegna dell'amicizia, che conferma la serenità che regna nell'ambiente della marcia.

Il successo di Damilano era dato quasi per scontato, ma il campione del mondo è olimpico ha sudato sotto il sole e all'arrivo ha subito detto che «non è stata una passeggiata».

Ieri mattina, i «gemelli d'oro» sono rientrati a Roma. Dall'aeroporto hanno telefonato alla mamma Nina, confermando il rientro in serata.

Adesso che ha vinto tutto, Maurizio si concederà una parentesi personale (anche se parteciperà ad alcuni meeting in Italia) e poi metterà a punto con Giorgio e l'altro fratello Sandro — allenatori federali di marcia — il programma per l'inverno.

La «trinità» Damilano è un elemento essenziale del successo del primatista, come si è visto ai recenti Mediterranei di atletica a Roma. E la provincia «granda» ha un campione vero e una famiglia di sportivi che merita incoraggiamento e stima. Non basta esultare nei momenti del trionfo, attendere sempre nuove affermazioni in tutto il mondo. La fatica dei Damilano è quotidiana; gli incentivi economici finora modesti.

Recitare la litania della «marcia sport povero» è diventato un comodo scaricabarile. Appellarsi al dilettantismo e allo spirito olimpico — quando la pista dispensa miliardi — rappresenta una provocazione per atleti che si allenano duramente tutti i giorni e sono spesso lasciati soli a reggere le sorti del medagliere azzurro.

E' la provincia che deve chiedere giustizia per Maurizio? Con quali armi, se rimane una «Cenerentola» nel panorama nazionale? Certo non basta il simpatico paleosomico della Fiera di Cuneo al fianco di Lucio Dalla; fa piacere ma non è sufficiente la Torpedo bis che lo porta in trionfo nella sua Scarnafigi.

Damilano ha ancora un meraviglioso traguardo, le Olimpiadi di Seul: dopo l'oro di Mosca e il bronzo di Los Angeles, un'altra medaglia sarebbe la consacrazione di una splendida carriera sportiva.

Il giovane di Scarnafigi deve godere di tranquillità, sentendosi circondato — ma non soffocato — dall'attenzione degli sportivi. E nel Cuneese ci sono industrie e realtà economiche che — con un ritorno pubblicitario — possono dargli una mano.

Giuseppe Grosso

I rossoblù giocano [illegible] Busca il recupero dell'incontro con il Novara

Savigliano, voglia di rivincita in Coppa

[illegible] — Si gioca stasera al Comunale [illegible] la partita di recupero di Coppa Italia tra la Saviglianese e il Novara. L'incontro, sospeso al «Paschiero» [illegible] Cuneo a causa [illegible] nubifragio con i «maghi» in vantaggio per una [illegible] a zero (gol [illegible] Di Salvatore), serve [illegible] ragazzi di Giuliano Giravegna per una sorta di rivincita.

[illegible] fuori [illegible] sono qualificazione [illegible] competizione nazionale, la Savigliа[illegible] proprio pubblico che il gioco e l'intesa sono migliorate e [illegible] l'episodio [illegible] largamente superato. La partita di stasera serve ai «maghi» anche per provare nuove formule e per preparare il difficile esordio interno al «Morino» contro il Carbonia.

Per quanto riguarda la Coppa i rossoblù hanno poco da dire. Il Novara può anche essere sconfitta 2-0 e accedere [illegible] turno successivo; per i ragazzi di Giravegna la vittoria vuol dire terzo posto in [illegible] e Pro [illegible] fanalino di coda. Ed è proprio la vittoria che i «maghi» inseguono [illegible] punti della «formula Carraro».

Mister [illegible] Giravе[illegible] che da ieri [illegible] preparando [illegible] i ragazzi la partita [illegible] domenica al [illegible] contro una delle formazioni favorite. E probabile che tutti nella mischia il neo-acquisto Giorgio Casalino, 22 anni, centrocampista proveniente dalla Pro Patria, con trascorsi nelle file del Milan, Omegna e Busto. E' anche probabile che ai tanti di tentare il polso al «bomber» Stefano Altovino facendolo giocare per tutto l'incontro.

Questa dunque la probabile formazione [illegible] stasera scenderà in [illegible] contro gli azzurri: [illegible] Petrone, Corallo, [illegible] Leone, Rossi, [illegible]no; Altovino, Casalino, [illegible]nuelli, Centile, Di Salvatore.

f. pan.

Il [illegible] è nato «Mago»

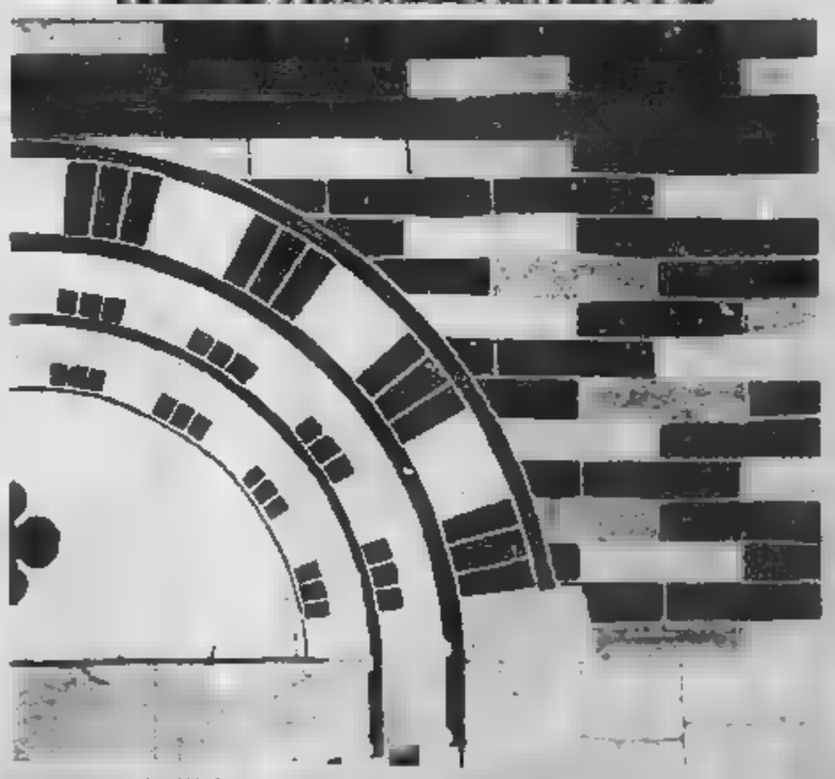
[illegible]NO — Si chiama «Mago» ed è la mascotte della Saviglianese. E' stato creato dall'Agristudio di Savigliano, che ha [illegible] pubblicità al [illegible]rino», e verrà realizzato in gomma rigida in diecimila esemplari. «Mago», vestito con i colori rossoblù della formazione, cilindro e mantello nero, accompagnerà la Saviglianese durante questa prima avventura fra i professionisti del calcio.

Perché la mascotte è proprio «Mago»? Risponde Giuseppe Astegiano, titolare dell'Agristudio, e tifosissimo rossoblù: «*Ci sono tanti modi per creare una nuova immagine per una città e una squadra. "Mago" è stato creato perché ricorda i "maghi", cioè i giocatori della Saviglianese e servirà per lanciare in giro per l'Italia un segno simpatico del passaggio di questa nuova squadra professionistica. La mascotte servirà però soprattutto per i tifosi saviglianesi, bambini in particolare. Mi centrerà il simbolo della formazione rossoblù e un simpatico oggetto da tenere in casa per ricordare la gara, speriamo positive, di questa squadra che da anni fa sognare tutta [illegible] città*».

f. pan.

Città di [illegible] Azienda Provinciale [illegible] Camera di Commercio di Cuneo

49ª MOSTRA NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E DELL'ANTIQUARIATO NELL'ARREDAMENTO



A CURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

[illegible] dell'Arte, [illegible] ottobre 1987

Orario: [illegible] 15-20
sabato 10-12,30/15-23 - domenica 10-12,30/15-20

SALUZZO CITTÀ D'ARTE

Tivù private

[illegible] UNO TV
20,30 Estate avventura
21,30 Il mondo degli Anni 30
22,40 Telegiornale
23 — Mercoledì sport
23,55 Telegiornale
24 — Speciali
0,40 Documentario

TELECUPOLE
20,50 Piemonte in piazza. Festival della canzone in Piemonte
24 — Videocar, Rubrica
23,30 Sport flash
0,30 Telefilm

PRIMANTENNA
9,30 Telemarket: mercatino delle novità
12,15 Avventuriero degli abissi, film (avventura) di Virginia Stone con Stephen Boyd e David Lindi
14 — Le ruote della sedionova guida sicura all'acquisto dell'usato
14,30 Cartoni animati
15 — Passeggiata con sceneggiata
17 — File diretto con l'attività: la parapsicologia a portata di telefono
18 — Cartoni animati
19 — Le ruote della settimana
19,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 L'ispettore Matt Indagine, telefilm
21,30 Le mie delle [illegible]
22 — Bowling, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
23 — Mercoledì sport
24 — Tutti gli uomini del re, film (dramm.)

Un successo per l'Albadoro

ALBA — Dopo il successo di Davide Crudi della scorsa settimana, il Gc Albadoro ha ottenuto un'altra brillante affermazione collettiva. Ad Albenga, in una corsa per esordienti, i tre albesi iscritti, Crudi, Porello e Albanese si sono piazzati rispettivamente al quarto, quinto e ottavo posto, aggiudicandosi il trofeo per il miglior piazzamento di squadra. In un lotto di partecipanti che comprendeva ciclisti piemontesi, liguri e lombardi gli albesi hanno saputo farsi valere mancando di un soffio il successo. (a. s.)

Spettacoli - taccuino

CUNEO
[illegible] sono parecchie.
[illegible]: riposo.
[illegible] Beecher [illegible]

[illegible]

EDEN: riposo.

[illegible]
[illegible] Sid e Nancy.

BENE VAGIENNA
ALL'APERTO: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
DON BOSCO: riposo.

BRA
MARGOT: riposo.
VITTORIA: Arsenio Lupin, di J. Cohen.

BUSCA
LUX: Riposo.

DRONERO
[illegible]: riposo.

FOSSANO
POLITEAMA: riposo.

ORMEA
ARISTON: riposo.

S. GIACOMO ROBURENT
SAN GIACOMO: riposo.

SALUZZO
ITALIA: Body building.

[illegible] riposo.
[illegible] riposo.

[illegible] Borisseo, via [illegible].
[illegible] Moretta, corso Langhe 1.
Bra: Comunale, via Bruno 25.
[illegible] Municipale 2, [illegible] Marconi 65.
Saluzzo: S. Maria, [illegible] Risorgimento 09.
Savigliano: Dominici, via Cambia[illegible]

[illegible] UTILI
[illegible] [illegible] emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità [illegible] (011) 5711.

Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio, 81.91.02; Cava 7,15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.62.44; Nella Belbo 79.81.17; Peveragno tel. 83.95.55; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.46; Sommariva Bosco 5.61.02; Savigliano 3.30.01; Vinadio 95.91.26.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78.93.31; Bra 42.52.61; Cava 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.84.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del [illegible]: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.53.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.

Polizia [illegible]: Cuneo 5.6[illegible] Bra 41.28.24; Cava 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

[illegible] [illegible] [illegible] 44.11; Alba 36.32.11; [illegible] 42.01; [illegible] 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.21; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 81.78.78; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 78.06.32, 78.00.18; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.51); Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11, Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Cava, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 5.77.77; Alba 3.56.64; Borgo S. Dalmazzo 7.91.91; Bra 4.37.44; Cava 7.10.06; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.66.51; Savigliano 3.23.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 30, tel. 0171/67.048.

Si rinnovano come ogni anno le manifestazioni, tra cui la staffetta con le forme da 33 chili

Il centro storico di Caramagna. Il paese ripropone al pubblico il suo divertente «Palio»

E adesso Caramagna esporta la sua festa

Il Palio del Grana anche a Fiorenzuola d'Arda e Codogno

CARAMAGNA PIEMONTE — Manifesti e depliants parlano di tre giorni di festa: in realtà le prime «avvisaglie» risalgono al 7 settembre, con l'inizio del torneo di bocce tra i rioni, e la conclusione è prevista solo per il 4 ottobre, con un'altra gara di bocce, stavolta a coppie miste. Ma la vera novità della festa di Caramagna di quest'anno è che un suo pezzo significativo sarà «esportato»: l'organizzazione del 5° Palio del Grana Padano, in programma per le vie del paese domenica pomeriggio, è stata invitata a partecipare, con i gruppi dei borghi in costume, il 4 ottobre al Palio di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) e l'11 ottobre a quello di Codogno (Milano).

«*Non è un premiaggio ufficiale ma gli somiglia, tanto che una delegazione di amministratori di Fiorenzuola sarà ricevuta domenica mattina nel salone del Centro giovanile comunale*» annuncia il sindaco Andrea Brunetto, che con i colleghi di Giunta partecipa attivamente al coordinamento delle manifestazioni settembrine.

«*La manifestazione in sé non ha niente di straordinario, ma è suggestiva la sfilata per le strade del centro storico di personaggi in costumi quattrocenteschi ed è divertente il gioco di abilità su cui si basa la sfida tra i borghi*» osserva Brunetto.

Il Palio consiste infatti in una sorta di staffetta nella quale i componenti delle varie squadre rionali si passano un singolare quanto ingombrante «testimone»: un'intera forma di Grana, che fino all'anno scorso pesava sui 45 chili e quest'anno è stata ridotta a 33 per pietà dei concorrenti meno robusti.

Naturalmente il maneggio ed il trasporto, da parte di persone appiedate, di una quantità di merce così ingente e di scomodo formato producono situazioni esilaranti, che richiamano in piazza una gran folla e diventano oggetto di battute scherzose tra un'edizione e l'altra.

Se il Palio è insieme spettacolo popolare e omaggio alla vocazione lattiero-casearia della zona, la più «seria» delle manifestazioni promozionali organizzate nell'ambito della festa del paese è la mostra nazionale del bovino piemontese, in programma lunedì. Di rilevante — a parte la non trascurabile entità dei premi (due milioni circa), il fatto che vi possano concorrere solo gruppi di almeno sei capi e la previsione di controlli sull'uso di estrogeni — c'è che, dopo aver valutato gli animali esposti in via Vittorio Emanuele, la giuria andrà nelle stalle individuate come le migliori del paese per consegnare un riconoscimento ai proprietari.

Spiega il sindaco: «*Quella di Caramagna è una doppia mostra zootecnica, nel senso che al concorso tradizionale si affianca una seconda sezione, con premi riservati agli allevamenti nel loro complesso e conferiti sul luogo di lavoro degli allevatori. Va molto bene che una volta all'anno i bovini più belli vengano esposti in passerella, ma ci sembra ancor più significativo andare a visitare quelle aziende d'avanguardia che hanno importanza basilare nell'economia locale*».

Nonostante le radicali trasformazioni degli ultimi trent'anni, il legame con la campagna non si è infatti spezzato: «*A Caramagna la quota di occupati in agricoltura è ormai ridotta al 18%, contro un 56% di addetti all'industria, ma terra incolta non ce n'è neppure un palmo. Le macchine hanno sostituito le braccia, tuttavia ancora una famiglia non molto numerosa riesce a mandare avanti un'azienda di 40 o 50 ettari. E se qualcuno decide di vendere un campo non ha difficoltà a trovare chi glielo paga bene: la terra qui la pensa se la strappa di mano*».

Perché è terra irrigua, fertile, grassa: terra che dà buon latte e buona carne. Lo hanno i «quasi gemelli» di Codogno e di Fiorenzuola d'Arda, simpatizzanti della Padania cuneese nel nome del Grana, e lo capiranno quanti, lunedì alle 13,30, parteciperanno al banchetto allestito dal Comitato festeggiamenti di Caramagna nella casa Rustil, in via San Biagio. La modica somma di 15.000 lire ci avrà diritto a due antipasti, un primo e due secondi innaffiati con vini del Roero.

Grazia Novellini

Caramagna ricorda la terziaria francescana che visse in paese per 35 anni

Restaurata la casa della Beata Caterina

CARAMAGNA PIEMONTE — Intorno ai due principali appuntamenti di questi giorni — il Palio del Grana Padano, che si corre domenica, e la mostra di bovini piemontesi [illegible]ntà, in programma lunedì — ruota il solito eterogeneo caleidoscopio di manifestazioni che è il fascino di ogni sagra di paese.

Fitte [illegible] sportivi: oltre a varie gare di [illegible] sono in programma domani (giovedì) un torneo di tennis, venerdì la XII edizione di «giochi di giardini», sabato un incontro di calcio in notturna. Quest'ultimo sarà in concorrenza con il concerto di musiche per banda che si terrà in piazza Boetti alle 21, un'ora dopo l'inaugurazione in via Luigi Ornato della rassegna [illegible]merciale e artigianale.

Domenica [illegible] alle 9,30 si aprirà invece, nella palestra comunale, una mostra di modellismo: seguiranno alle 10,30 il ricevimento della delegazione di Fiorenzuola d'Arda e nel pomeriggio, con inizio alle 15,30, il Palio e la sfilata storica, alla quale parteciperà il Gruppo Folkloristico [illegible]. La domenica si concluderà con una serata danzante animata dall'orchestra I Bralda.

Non [illegible] dente il [illegible] giorno di fiera': la mattinata [illegible] occupata dalle due sezioni della mostra zootecnica, l'intervallo del pranzo [illegible] degustazione «bistecca doc». Il pomeriggio da una gara alle bocce a sorteggio e da una caccia al tesoro, la sera da un ballo e da uno spettacolo di fontane luminose.

Per la prossima settimana sono in programma martedì 29 la festa dei ragazzi e altre danze con l'orchestra Arcobaleno e giovedì 30 (ore 20,30, [illegible]sione [illegible] Centro giovanile comunale) [illegible] rappresentazione [illegible] commedia [illegible] Margherita Bivero «L portiè».

La sera [illegible] venerdì 2 ottobre, un concerto per piano[illegible] [illegible] sede antica e nuovissima insieme: la re[illegible] casa [illegible] Beata Caterina de' Mattei, figura che veglia da tempo immemorabile sui festeggiamenti di settembre, così come su tutte le manifestazioni della vita associata del paese.

Nata a Racconigi nel giu[illegible] del 1486, morta il 4 settembre del [illegible] e sepolta a Garessio, terziaria domenicana, veggente e imitatrice di Caterina da Siena (tentò [illegible] convertire [illegible] della pace anche Francesco I), [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] a Caramagna, dove perché [illegible] si considera una compaesana a tutti gli effetti. Anzi [illegible] è anzor oggi orgogliosi della tolleranza e del rispetto con cui fu accolta. [illegible] la fama di fattucchiera che [illegible] determinato il suo [illegible] Racconigi.

Per non essere da meno dei loro antenati, i caramagnesi hanno voluto testimoniare in modo tangibile il loro affetto per Caterina restaurando la casa di via Ornato dove la donna visse dal 1521, ospite della [illegible] prima discepola, Orietta Capelli. Dei lavori si è fatto promotore e finanziatore il Comune, proprietario dell'edificio dopo lo scioglimento dell'asi[illegible] infantile al quale era stato donato dal canonico Gia[illegible] Gallo, arcidiacono della cattedrale di Ivrea.

L'opera di ripristino — avviata l'anno scorso, nel quinto centenario della nascita della Beata — si è da poco conclusa, restituendo a quel gioiellino che è il centro storico di Caramagna una [illegible] sue perle [illegible] preziose. [illegible] strutture portanti [illegible] [illegible]te rinforzate, i mattoni a vista e la decorazioni della facciata ripulite, l'interno sistemato rispettando l'impianto originario e conservando porte, sovraporte, pavimenti, stucchi. Sono stati recuperati anche alcuni dei mobili di Caterina.

Mentre nell'ingresso al pianterreno, convenientemente arredato, hanno trovato posto i ritratti dei benefattori dell'asilo, a lato della cappella al primo piano — arricchita da un altare in noce donato da una famiglia di Caramagna che da 120 anni lavora il legno — è stata ricavata una grande sala per dibattiti ed altre manifestazioni, come appunto il concerto [illegible] 2 ottobre.

L'intenzione è di fare della casa della Beata un museo animato da altre presenze, scelta accentuata dal fatto che i locali a fianco dell'ingresso stanno per diventare sede del centro d'incontro per anziani: dal 4 novembre prossimo i nonni di Caramagna avranno a disposizione un luminoso salone con servizi, ma forse già dalla primavera prossima potranno giocare a bocce nel cortile.

Significativo infine è che il restauro del palazzotto — certo [illegible] i più pregevoli [illegible] un centro storico di [illegible] [illegible] — preludi ad una serie di altri interventi, già ad uno stadio avanzato di progettazione o appena abbozzati, ma che si svolgono comunque sotto il segno della continuità.

g. n.

INVITO A CARAMAGNA

Tra i monumenti di Caramagna c'è il pregevole chiesa parrocchiale

TRE GIORNI DI FESTA A CARAMAGNA PIEMONTE

Folklore, musica, sport e cultura - PROGRAMMA 1987

Venerdì 25 settembre
Ore 20,30 - Campetto di Piazza Cassinis: 3ª Edizione di Giochi di giardini

Sabato 26 settembre
Ore 20,00 - Via Luigi Ornato: Apertura stands gastronomici e artigianato
Ore 21,00 - Piazza Boetti: Grande concerto bandistico.

Domenica 27 settembre
Ore 8,30 - Palestra comunale: Apertura I Mostra di modellismo.
Ore 10,30 - Presso il salone del Centro giovanile comunale: Ricevimento della delegazione della Pro Loco di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza).
Ore 15,30 - Via San Sebastiano, via L. Ornato, Piazza Cassinis e Palio via Grana Padano, con il contributo del Consorzio del Grana Padano - Sfilata storica in costume del '400 con la partecipazione del gruppo folkloristico di Ivrea.
Ore 21,00 - Piazza Boetti: Serata danzante.

Lunedì 28 settembre
Ore 9,00 - Via Vittorio Emanuele II: Mostra zootecnica - Il Grana - Presentazione dei migliori allevamenti di bovini della razzetta agricola campagnoli - Premi e consegna benefattori agricoli.
Ore 12,30 - Casa «Rustil» via San Biagio: Banchetto sociale, degustazione piatti tipici con cena tradizionale di varie pietanze e con i vini del Roero.
Ore 21,00 - Piazza Boetti: Serata danzante.
Ore 21,00 - Piazza Cassinis: I Rally's presenti «Parlano insieme in concerto», canzoni popolari, una strumentale, tecnicolor musicale al ritmo di valzer intorno compresi dal 1800 compresi [illegible] da altre 30 orchestre.

Martedì 29 settembre
Ore 15,00 - Piazza Umberto I: Festa dei ragazzi.
Ore 21,00 - Piazza Boetti: Serata danzante e gara di ballo.

Giovedì 30 settembre
Ore 20,30 - Salone Centro giovanile comunale: Il Gruppo Filarmonico Caramagnese presenta in prima di Margherita Bivero.

Venerdì 2 ottobre
Ore 21,00 - Casa della Beata: Concerto pianistico di musiche classiche.

L'Organizzazione comunale caramagnese del I Palio del Grana Padano e i Gruppi dei Borghi in costume partecipanteVi come ogni buon cittadino al Palio di Fiorenzuola d'Arda (PC) domenica 4 ottobre e a quello di Codogno (Mi) domenica 11 ottobre.

FATTORIE Osella

Alla scoperta della bontà

FATTORIE OSELLA S.p.A.
CARAMAGNA P.TE (CN)

BOASSO • PRATO
CARAMAGNA P.TE (CN)
Reale II - Tel. 0172/89.494

TRIVELLAZIONE POZZI
a piccoli e grandi diametri
impianti completi di sollevamento acqua

UNA BANCA ITALIANA NEL MONDO

Il Sanpaolo Una Banca in continua evoluzione che offre servizi efficaci e moderni in risposta ad ogni esigenza economica e finanziaria
Il Sanpaolo è: oltre 200 punti operativi in Italia e uffici esteri ad Amsterdam, Francoforte, Monaco, Londra, Los Angeles, New York e Singapore. Rappresentanze a Bruxelles, Parigi e Zurigo. Banche estere consociate: Banque, Brüssel & Sanpaolo A.G., Vaduz; Fine Ltd, Los Angeles; Los Angeles Sanpaolo Bank (Switzerland) Ltd., Nassau; Sanpaolo-Lavoro Bank S.A., Lussemburgo.
Il Sanpaolo è: 3361 miliardi di fondi patrimoniali e fondi rischi e 42.134 miliardi di raccolta bancaria.
Il Sanpaolo è: anche consulenza, gestione fondi comuni di investimento, analisi e ricerche di mercato, opere del leasing, factoring per operatori economici ed estero

SANPAOLO
la Banca e all'estero

IMPIANTI
TECNOLOGIE
MANUTENZIONE
Interventi specialistici per l'industria alimentare e materie plastiche
Via S. Sebastiano [illegible] - [illegible] 0172/89.597 - CARAMAGNA P.TE (CN)

MOBILIFICIO [illegible]

PROGETTAZIONE ARREDAMENTI BAR - NEGOZI
Tel. (0172) 89.068
Via San Sebastiano, 94 CARAMAGNA P.TE (Cn)

Fer. Carp. s.n.c.
[illegible] ORTU Ignazio e Massimiliano
CARPENTERIA METALLICA PER L'INDUSTRIA E CIVILE
Tel. 0172 89.181 - Via San Sebastiano 90
[illegible] PIEMONTE

SIES markings s.n.c. di Casale [illegible] Sardo
SERIGRAFIA INDUSTRIALE
CARAMAGNA PIEMONTE
Via [illegible] - Tel. (0172) 89.347 - 89.444 - Telex 212127 SIES I

Alessio Mario
RESTAURATORE E PRODUTTORE DI MOBILI D'ARTE
ab.: Vicolo Righetti 7 - Tel. (0172) 54.284
esp.: Via Torino 68 - Tel. (0172) 55.021 12048 SOMMARIVA BOSCO (CN)

ZINCA S.P.A.
ZINCHERIA DI CARAMAGNA
ZINCATURA A [illegible] PER CONTO TERZI
CARPENTERIE VARIE - TUBI - PROFILATI
SERBATOI - RINGHIERE - CANCELLATE
Str. [illegible] Sommariva Bosco Tel. (0172) 89381 - 89382
CARAMAGNA PIEMONTE

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

SOCCORSO STRADALE
Officina autorizzata riparazioni [illegible] FIAT
con banco riscontro relative [illegible] *e* [illegible] *forno*
AUDISIO STEFANO
Officina: Via Rovarino 12 - Tel. (0172) 89.147
Abitazione: Via Rovarino 10 - Tel. (0172) 89.394
12030 [illegible] P.TE (Cuneo)

L'assessore ai Trasporti Mentil protesta contro la decisione dell'azienda

Regione contro le Ferrovie «I binari vanno spostati»

Nel tratto da Finale Ligure a S. Lorenzo - Contestato il raddoppio in sede della linea

GENOVA — «Se la direzione delle Ferrovie crede di poter attuare il suo progetto di raddoppio della linea lungo la Riviera di Ponente, senza tener conto delle richieste e dei piani della Regione, dico tranquillamente che non si muoverà una pietra. Il raddoppio, visto che l'abbiamo tanto sospirato, o si fa come lo vogliamo noi, oppure non si fa. Aggiungo che, essendo a conoscenza dei nostri progetti, i dirigenti delle Ferrovie in questa circostanza si sono dimostrati molto scorretti. E di questo mi dolgo. Ma, dato che sono abituato a dire pane al pane, mi chiedo: ma che sta a fare il rappresentante ligure (l'esponente liberale Franco Balbi, ndr) nel consiglio d'amministrazione dell'azienda ferroviaria? Le leggo le lettere che mandano nei nostri uffici?».

L'hanno Mentil, repubblicano, assessore ai Trasporti della Regione, ha dichiarato ormai guerra aperta alle Ferrovie dello Stato. L'oggetto del contendere è, purtroppo, antico e scabroso. Ed è anche uno dei maggiori scandali del settore dei trasporti che mai la Liguria abbia subito: si sono fatte le autostrade, sono state raddoppiate e potenziate, sono cadute le barriere. Ministri, sindaci e politici hanno tagliato decine di nastri. Ma da Savona sino alla frontiera, lungo una linea che è percorsa da 417 passaggi di convogli nelle 24 ore, contro i 268 della linea del Brennero, si viaggia tra infiniti inconvenienti e ritardi, solo su un binario.

Le Ferrovie hanno finalmente deciso il raddoppio, ma hanno respinto l'ipotesi dello spostamento completo a monte del tracciato da Finale Ligure sino a San Lorenzo al Mare. Per il raddoppio in sede, la previsione di spesa è di 750 miliardi circa. Con lo spostamento a monte, previsto dal piano territoriale della Regione, si dovrebbe andare sui mille miliardi. Le Ferrovie avevano fatto intendere d'essere disponibili allo spostamento, solo se la Regione, gli enti locali e i Comuni interessati avessero reperito gli altri trecento miliardi circa necessari alla realizzazione dell'opera.

«Non si può ragionare in questo modo! sostiene: le Ferrovie, nella lettera che ci hanno inviato per comunicare le loro intenzioni, bocciano le proposte di raddoppio, affermando che sui tratti di costa lo spostamento a monte per brevi tracciati non consentirebbe alte velocità», commenta l'assessore Mentil. «Ora io mi chiedo con quale minimo buon senso si possa affermare che è possibile attraversare una dozzina di città liguri a velocità superiori ai 50 km l'ora. E chi ha detto mai che la linea ferroviaria deve muoversi a ogni allontanandosi o rientrando dalla costa? La linea deve essere, e sarà, solo a monte, per evitare di tagliare in due le città».

Mentil ha concluso con un «perentorio» invito al presidente delle Ferrovie a venire a Genova in Regione per incontrarsi con lui e con il presidente Rinaldo Magnani.

Si apre dunque un contrasto, senza esclusione di colpi. Secondo la Regione nella prossima legge finanziaria ci sono gli estremi per trovare i mezzi sufficienti alla realizzazione della grande opera che ormai il territorio non può più aspettare, pena il degrado delle comunicazioni e del sistema dei trasporti.

Paolo Lingua

Genova: domani nuovo sciopero dei dipendenti dell'Italsider

GENOVA — Domani i dipendenti dell'Italsider sciopereranno ancora in sciopero: un corteo attraverserà la città da Cornigliano, sino alla direzione dell'azienda. E' stato deciso ieri mattina, durante l'assemblea dei delegati di settore. I problemi oggetto di discussione e di protesta sono sempre gli stessi: la cassa integrazione dei dipendenti di Campi (poco meno di duecento) che rischia di andare avanti, senza possibilità di rientro e l'incombente possibilità di nuovi tagli di produzione e d'occupazione nell'azienda. Tali prospettive sono contestate da pci e psi, oltre che dalle tre confederazioni sindacali. Si attendono anche (e sono state richieste esplicitamente da Provincia, Comune e Regione) precisazioni da parte dei vertici della Finsider: ma la finanziaria dell'Iri attende, a sua volta, le ormai imminenti indicazioni che verranno dalla Cee in proposito. Le prospettive comunque non sono confortanti e sono emerse anche ieri durante il dibattito sindacale che s'è svolto durante lo sciopero di ieri. L'Italsider sta accumulando pesantissimi passivi e tutti i settori sono in crisi. Accanto all'Italsider non pare che neppure al Cogea le cose vadano molto bene. A Genova i conti stentati della grande socialeria interessano a molti operatori economici pubblici e privati. Ecco perché la situazione si presenta quanto mai complessa e aggrovigliata.

Ieri mattina sciopero degli alunni dell'istituto per geometri e ragionieri

A Chiavari oltre mille studenti protestano davanti alla scuola

Critiche alla Provincia - Al Liceo classico «Delpino» i ragazzi scrivono al ministro Galloni

CHIAVARI — Non scema a calare di tono la polemica che, a Chiavari, sta caratterizzando l'avvio dell'anno scolastico ai due istituti superiori: il liceo classico Federico Delpino e l'Istituto tecnico per geometri e ragionieri «In Memoria dei Morti per la Patria». L'iniziativa più clamorosa è quella attuata ieri: questa mattina circa un migliaio di studenti, invece di entrare regolarmente alle 8, sono rimasti all'esterno dell'istituto in segno di protesta. Il problema è quello, ormai noto, della mancanza di aule che, se non si troveranno soluzioni, costringerà i 1126 allievi dell'istituto ad alternarsi nei doppi turni del pomeriggio.

La protesta, che non era indirizzata contro la direzione della scuola ma contro le autorità provinciali, cui compete la sistemazione logistica delle aule, ha avuto anche qualche momento di tensione quando la gran massa di studenti, non trovando posto sul marciapiede, si è spinta verso la strada creando un intoppo di rallentamento al traffico.

Temendo un blocco stradale, il vicequestore di Chiavari, Salvatore Presenti, si è recato sul posto con una pantera della polizia ed ha parlato con i ragazzi. I quali, dopo aver spiegato al funzionario i motivi della loro protesta, lo hanno invitato a farsi interprete delle loro istanze presso le autorità superiori. Contemporaneamente, però, hanno deciso di riunirsi in assemblea e sono pertanto entrati in istituti dirigendosi verso l'aula magna del pomeriggio si è svolta una seconda assemblea, con la partecipazione degli studenti che avevano già ricevuto l'ordine di presentarsi non al mattino, ma al pomeriggio. Ed è stato stilato un documento che sarà inviato al Provveditorato e alla Provincia.

Alcuni studenti del Liceo classico Delpino in sciopero per protesta contro l'insegnante

Spiega la studentessa Maura Frugone, rappresentante degli allievi nel Consiglio d'Istituto della scuola: «Le ragioni della nostra protesta sono molto semplici: chiediamo che la Provincia ci conceda le aule che ci mancano, e che secondo noi potrebbero facilmente essere nell'Istituto Assarotti, proprio qui di fronte, dove si trovano già aule destinate al liceo scientifico».

In proposito, qualche giorno fa, l'assessore provinciale all'Istruzione, Antonino Schifano, aveva spiegato che gli spazi disponibili nell'istituto Assarotti erano tutti destinati al liceo scientifico, che a dicembre riceverà lo sfratto di una sua succursale, ad eccezione dei locali al piano terra, provvisoriamente attrezzati come aule. Ma che sono destinati ad ospitare alcuni uffici provinciali come quello per la caccia e la pesca, ed altri.

Replica, a nome degli studenti, Maura Frugone: «Il vero, al piano terra dovranno andare gli uffici della Provincia. Ma l'assessore stesso ha scritto alla scuola spiegando che ore sono meno i locali per effettuare questa sola trasformazione in uffici. Quindi perché non lasciarle come aule e cederle a noi? E poi, sono più importanti gli uffici per la licenza di caccia e di pesca o le aule per circa 4 più studenti?

Per questo pomeriggio alle 15, intanto, è previsto un incontro a Chiavari, proprio presso l'Istituto per ragionieri e geometri, cui parteciperà l'assessore Schifano e il Consiglio d'Istituto allargato alle componenti dei genitori.

Il problema dei doppi turni è molto sentito, anche perché, per ovvi motivi di equità, dovrebbe interessare tutti gli studenti dell'Istituto. Ancora Maura Frugone: «In base alle indicazioni del provveditorato, ogni settimana un numero di classi sarebbe frequentare al pomeriggio dalle 14 alle 19, venendo scaffalate ogni settimana dopo da altre classi. A parte gli innegabili disagi per quegli studenti che abitano distante da Chiavari, e sono molti, c'è il problema che già oggi sono previsti dei rientri al pomeriggio per alcune classi. In questi casi le ore si cumulerebbero passando da cinque a addirittura altrettante due a scuola per tornare alle dieci di sera; a quarto ci sono soluzioni tecniche, come l'ora di cinquanta minuti, ma il tutto risulta abbastanza protestato».

Se all'istituto tecnico mancano le aule e gli studenti battagliano per averle, al Liceo classico Delpino il problema è diverso, ma i risultati identici: sciopero. Anche oggi, e chissà per quanto tempo, tredici dei trentotto allievi della seconda e terza B non sono entrati nelle rispettive classi. I ragazzi non vogliono avere più nulla a che fare con la professoressa Grazia Maria Giovannetti, insegnante di italiano e latino, da anni al centro di contestazioni per il suo comportamento in classe, definito «vessatorio e disfunzionale».

Allievi e genitori chiedono che l'insegnante venga allontanata dalla scuola, per ripristinare nel liceo «un clima di normalità». E per dar più forza a queste istanze hanno raccolto le loro accuse e la ricca casistica di episodi che riguardano il rapporto tra la docente e i suoi allievi in un voluminoso esposto che è stato inviato al preside e al provveditore alla fine dello scorso anno scolastico.

Nonostante ciò, genitori ed allievi hanno ritrovato la professoressa nell'elenco dei docenti di quest'anno e, disperati, hanno rinnovato le loro accuse in un altro esposto, inviato stavolta anche al ministro della Pubblica Istruzione Galloni.

Marco Ralfo

A Santa i funerali dell'ex sindaco

Violani sostituisce Santi in Consiglio

Fu l'unico socialista a dirigere la

S. MARGHERITA — Si sono svolti ieri mattina, nella basilica di Santa Margherita, i funerali dell'ex sindaco Pierino Santi, 75 anni, deceduto sabato nella sua abitazione nel quartiere di Ghiaia. Hanno partecipato al gran completo gli amministratori comunali sammargheritesi, con in testa l'attuale sindaco Bottino.

Santi, che è stato finora l'unico sindaco socialista di Santa Margherita, era stato primario chirurgo dell'ospedale sammargheritese, quando questo si trovava ancora in via Roma. Giunto in Riviera dalla provincia di Asti, agli inizi degli Anni Cinquanta, l'ex sindaco ne era subito distinto come chirurgo capace ed umano.

L'avventura politica di Santi iniziò con le amministrative del 1980, quando il primario fu candidato come indipendente nelle liste del partito socialista, e risultò il primo degli eletti con 379 preferenze. Successivamente si iscrisse al psi, e divenne sindaco nel gennaio del 1982.

Succedendo al socialdemocratico Fortunato Milanesi, che fino a sette giorni prima della Pasqua di quell'anno, aveva formato un tripartito con la dc. I liberali e un indipendente, che terminò con le amministrative del 1985. Dopo le lunghe trattative seguite alle elezioni, si formò la giunta «anomala» (dc, psi e pri) che da allora governa Santa Margherita.

Alle elezioni dell'85, Pierino Santi raccolse ancor più preferenze, risultando secondo dopo il collega di partito Gianluigi Cademartori (142 preferenze); il terzo al psi andò a Elda di Renzo preferenze). In base al risultato delle urne, il primo dei non eletti, che dovrebbe quindi subentrare a Santi in consiglio comunale, è Vasco Violani (78 preferenze nell'85), responsabile dell'agenzia «La Vela» della Tirrenia Pubblici Trasporti.

Il consiglio comunale di S. Margherita si riunirà nei giorni 25 e 26, ma non si sa ancora se la sostituzione, non essendo ovviamente all'ordine del giorno, sarà discussa.

m. r.

L'imbarcazione, di sei metri, è stata rubata

Cabinato alla deriva nel mare di Chiavari

Tre fori nello scafo - Il proprietario è un genovese - Le indagini

CHIAVARI — Un cabinato di sei metri, ormeggiato a semiaffondato, è stato ieri mattina al largo di Chiavari e rimorchiato in porto, dov'è stato consegnato alle autorità marittime.

Nel pomeriggio, dopo una serie di controlli, si è accertato che il proprietario dello scafo, iscritto al compartimento di Livorno con la targa LI 3414 D, è un genovese, Franco Testa, 40 anni, abitante in corso Punta Chiappa 11.

Al momento non risultano denunce di furto dell'imbarcazione, ma è possibile che questo sia avvenuto domenica o lunedì, e il proprietario non ne fosse ancora informato.

Il maresciallo Augusto Lagorarino del Locamare Chiavari, che ieri ha cercato di mettersi in contatto con Testa, è riuscito a parlare solo con i suoi familiari i quali avrebbero escluso di non sapere nulla di un eventuale furto del cabinato.

Tutto è cominciato nella prima mattinata quando il bergamasco Italo Pirola, proprietario del laudo «Maria Giulia», in navigazione a circa tre miglia al largo di Chiavari, ha avvistato un relitto galleggiante.

Un controllo più ravvicinato ha dimostrato che si trattava della chiglia rovesciata di un piccolo yacht: visibilissimo, un grosso foro, che sembrava praticato dall'interno dello scafo.

Il laudo ha agganciato il relitto e l'ha trainato sino a Chiavari dove, con le gru del porto, lo scafo è stato tirato in Durante le manovre c'è stata anche una perdita d'olio del motore, che ha richiesto un immediato intervento antinquinamento da parte degli ormeggiatori. Si è poi scoperto che lo scafo aveva altri due fori e che all'interno era completamente vuoto.

Questo fatto, unitamente alle buone condizioni esterne dello scafo, fa supporre che l'imbarcazione sia stata rubata da qualcuno che l'ha letteralmente svuotata, cercando poi di affondarla praticando i fori nella chiglia e nella fiancata.

m. r.

Soccorso dal Cep in Inghilterra

GENOVA — Una delegazione del Consorzio autonomo del porto di Genova, guidata dal presidente Roberto D'Alessandro, capo del governo inglese, s'è incontrata ieri con il ministro dei trasporti e della marina mercantile britannico lord Brabazon of Tara.

Il ministro, che è stato invitato a Genova per la prossima primavera, ha detto di aver seguito la vertenza scalo Genova con molta attenzione, anche perché l'Inghilterra ha gli di crisi.

e l'Inghilterra hanno, questo è dell'incontro, gli stessi problemi di concorrenza con i porti del Nord Europa.

Vasta operazione in città carabinieri e polizia

Corrieri della droga bloccati a Sanremo

Due persone in carcere - Sequestrata cocaina da raffinare

— Una vasta e complessa operazione antidroga, che coinvolgerebbe anche altre città italiane, è in corso dall'alba nella zona di Sanremo. Le indagini, coperte finora da uno stretto riserbo, sono condotte dai carabinieri di Sanremo e Imperia e coordinate dal sostituto procuratore Rocco Blaiotta.

In carcere sono già finite persone, delle è stata resa nota Si tratterebbe di due «corrieri» della droga, un siciliano e un sanremese, bloccati nella frazione di Bussana. Ai due, secondo le poche informazioni filtrate attraverso il velo di silenzio degli investigatori, sarebbe stato sequestrato un ingente quantitativo di «grezza», ancora da raffinare: pare due-tre chili, per un valore di miliardi.

Gli arrestati farebbero parte di una rete di spacciatori che agiva nel Nord Italia, in particolare tra Milano e la Riviera, una «direttrice» da tempo nota alle forze dell'ordine. Il via alla vasta operazione sarebbe stato dato dalla magistratura milanese, con una serie di ordini di cattura tra cui spiccano i due eseguiti a Sanremo.

Da lunedì pomeriggio le «gazzelle» dei carabinieri hanno cominciato ad attraversare le strade spiegate la città, affiancate da numerose «auto civette». Sono stati effettuati controlli nella città vecchia e perquisizioni e posti di blocco, in con la polizia, lungo l'Aurelia e ai principali dell'entroterra.

Alla dei carabinieri di corso c'è stato un via vai di militari, molti in quali in borghese. Nulla però è trapelato, per evitare di compromettere possibili sviluppi dell'indagine. «L'operazione è ancora in corso, qualsiasi fuga di notizie potrebbe risultare controproducente», dicono investigatori.

L'inchiesta sarebbe collegata a precedenti indagini condotte dalle magistrature di Milano e Sanremo, erano emersi gli stretti legami tra i grandi centri di smercio della cocaina e dell'eroina nel Nord Italia e la Sanremo in particolare. Un commercio che si avvale nei due sensi l'attraversamento Ventimiglia è ormai una delle crocevia internazionali del traffico di stupefacenti, oltre ad essere una zona purtroppo ad alta densità di tossicomani, come era emerso in diversi processi celebrati

Il quantitativo di cocaina è uno dei maggiori mai sequestrati in provincia di Imperia. Finora nella rete di polizia e carabinieri erano spesso piccoli o medi spacciatori locali, mai i trafficanti di livello superiore. Una degli arrestati fatto alcune ammissioni, mentre sarebbe ritirato di rispondere a qualsiasi degli inquirenti.

sarebbero stati rinchiusi nel di Santa Tecla, a disposizione del magistrato che già ieri aveva in programma i primi interrogatori.

c. d.

Discarica sotto accusa

LAVAGNA — Estremo degrado ambientale e potenziale pericolo: queste secondo i consiglieri comunali di Lavagna, che hanno inviato un'interpellanza al sindaco Mondelo, sono le conseguenze del fenomeno delle discariche abusive che, a decine, si aprono alla periferia di Lavagna e nella zona collinare che collega il capoluogo con Cavi e le frazioni di Barassi e Cerreto. In molti casi la presenza di cumuli di detriti lungo i torrenti può ostacolare il regolare deflusso delle acque.

Mostra dei pizzi a Chiavari

CHIAVARI — E' stata inaugurata a Chiavari, a Palazzo Rocca, l'originale mostra «Imparticci: uguale stampiers» che propone centinaia e centinaia di ricami, pizzi e merletti, provenienti dalla collezione di Palazzo Davanzati a Firenze, dedicata appunto alla «casa fiorentina antica». La mostra promossa dal museo di Palazzo Rocca e dal Comune di Chiavari, presenta anche una collezione di ricami e di modelli (gli «imparticci», appunto) realizzati dai primi alla metà del Novecento dagli ospiti del collegio «Studio e Lavoro» di Chiavari.

Identificato l'assassino?

GENOVA — La squadra mobile della questura di Genova avrebbe identificato con quasi assoluta certezza l'assassino del barista Pierino Mora, di Novara, ma residente a Genova da oltre tredici anni, ucciso a coltellate a quindici giorni fa nella propria abitazione. Si tratterebbe d'un giovane tunisino, poco più che ventenne, noto nel centro storico. Non si sa se il giovane, che si sarebbe recato a casa di Mora due domeniche fa e che quindi avrebbe infierito sulla vittima, abbia agito per vendetta, rancore, oppure in margine a una vicenda di rapporti omosessuali. Sembra comunque che l'assassino, dopo aver ucciso Mora, sia fuggito per i vicoli e si sia sbarazzato del coltello.

L'uccello di

GENOVA — squadre di «cacciatori di siringhe» in ieri mattina a Genova. Muniti di guanti, pinze e stivali hanno cominciato a raccogliere le moltissime siringhe che giornalmente vengono abbandonate dai tossicodipendenti. Il servizio è stato scritto con favore a Genova dopo il caso della bimba diventata siero-positiva a causa di una siringa infetta abbandonata nei giardini. Sono state individuate 200 «zone a rischio».

Il «118» per i pompieri

RAPALLO — Da ieri pomeriggio, per chiamare telefonicamente i vigili del fuoco all'interno del distretto di Rapallo, basta comporre il numero 115. Il servizio, del tutto analogo a quello del 113 (polizia), 112 (carabinieri) e 118 (soccorso Aci), è entrato in funzione ieri intorno alle 15. La chiamata è gratuita e non è necessario necessario, prima di comporre il numero, inserire gettoni o monete.

Precipita dall'ospedale

CHIAVARI — Un marittimo in pensione, Domenico Barretti, 68 anni, ricoverato al reparto medicina dell'ospedale di Rapallo, è morto lunedì pomeriggio cadendo da una finestra del secondo piano dell'ospedale. L'uomo, che viveva ormai da anni d'un giovane tunisino, poco più che ventenne, noto nel centro storico. Non si sa se il giovane, che si sarebbe recato a casa di Mora due domeniche fa e che quindi avrebbe infierito sulla vittima,

Da oggi sino a seconda del raduno: è già arrivata la nave-scuola «Palinuro»

Imperia dà spettacolo con i velieri d'epoca

IMPERIA — Tra i tetti di Porto Maurizio spuntano tre alberi: sono quelli della «Palinuro», la nave-scuola della Marina militare che, attraccata alla banchina, vigila gli altri velieri d'epoca in arrivo alla spicciolata per questo di Imperia. Al mio dal capitano di corvetta Antonio Carminati, sarà visibile dal pubblico ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Da oggi, e sino a domenica, la diventa la capitale della vela «d'antiquariato»: le vecchie e lussuose «signore dei mari» si sono date appuntamento qui per il secondo anno consecutivo. Creata da Assonautica, Ufficio di Commercio e Comune di Imperia, che l'hanno istituzionalizzata tra il «Veteran Boat Rally» di Cervo e la celebre «Nioulargue» di Saint Tropez, la manifestazione piace ed anche assai.

A Porto Maurizio, nel pomeriggio di ieri, erano già ormeggiate una dozzina di barche. Altre si ne sono aggiunte in serata e nella notte. Le imbarcazioni iscritte (costruite prima del 1950) sono 35, otto in più del nostro conto.

Ma poiché quello che sono pronte per prima non erano altesi, gli organizzatori contanti di superare le 50 adesioni.

Un successo enorme, superiore ad ogni più rosea previsione. «Anche perché non sono venute barche qualsiasi, ma ognuna di esse costituisce un brandello di storia della marineria», osserva Piero Ravaioli, vice-presidente dell'Assonautica. Ci sono ancora gli elegantissimi «Raphaelo» e «Shenandoah», il «Tarantella» e il «Valentina», trionfatori di molte regate negli anni '30 e '40, l'«Ail blanche», il «Delfi» e il «Gabbiere».

Alcune hanno legami anche con la storia di questo secolo, come il «Destro», un «cento metri» costruito nel 1914 per il kaiser Guglielmo di Prussia. Al termine della Grande Guerra, fu requisito dai tedeschi ed ebbe diverse peripezie, tra cui un affondamento, testimoniato anche dai frequenti cambi di nome: Sibylline, Scirocco, Duce (nel centenario fascista), Meridiana e infine appunto Destro.

Tutto legno è il «Madre Giulia», un bove ultracentenario di 24 metri, partito nel a Lavagna. E' uno dei più antichi e numerosi motovelieri che solcano attualmente il Mediterraneo. Adibito di volta in volta al trasporto di formaggi (nel '30) e di vino (sino al '63) è stato recuperato e rimesso completamente a nuovo da Italo Pirola e Marietta Calleparì: ed ora fa Bastia in Corsica, alle Eolie e alle Egadi.

La gente potrà ammirare la sfilata della «vela d'epoca» in occasione delle regate che terranno davanti a Imperia, e che partiranno ogni mattina alle 10.

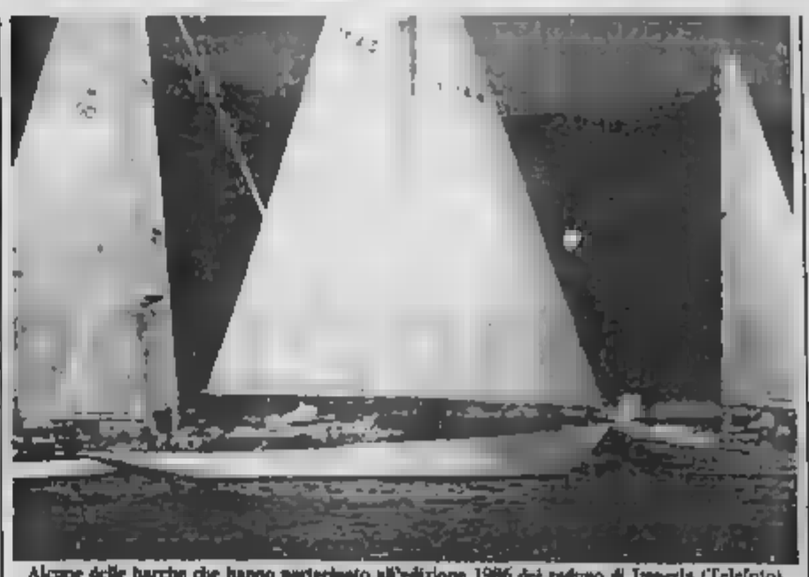
Quella di sabato sarà lunga: la costa ne ha in percorso di 16 miglia. Molto spettacolare, domenica (ore 10,30), la parata nel golfo con manovre alla vela. Ci sarà classifica per gli scafi più veloci e premi speciali saranno assegnati all'imbarcazione provenuta da più lontano e alla migliore interprete della tradizione e dell'epoca.

Per Imperia, è un avvenimento di spicco. Stamane alle 7,30, ci sarà un collegamento con «Uno mattina», la popolare trasmissione della Rai, che coinvolgerà anche personaggi e ambienti dell'entroterra. Tutti gli enti si sono mobilitati per preparare una serie di iniziative di contorno. Il programma è vario, comprende avvenimenti culturali, e gastronomici, in una cornice di mondanità e folklore. E' stato aperto a Borgo Foce, nello scenario di inediti affreschi dei pittori Carrega, a cura di Confesercenti e Artigianato al turismo, con un'esposizione di antiquariato e arte del fiore (fiabesca) e una dimostrazione di restauro. Stasera, alle 21, in piazza Sant'Antonio, concerto della Jazz Ambassador Big Band.

Il raduno (sponsorizzato anche da Agnesi e Catti) offre anche una nuova occasione per divulgare l'alimentazione mediterranea, che proprio da Imperia era stata rilanciata.

Per preparare la colossale di sabato, alle quale, sulla calata Anselmi, sotto il tendone della Martini e Rossi, sono state invitate 700 persone, lo chef Massimo Fiorillo userà 70 chili di pesce e un quintale di olio d'oliva.

Stefano Delfino



Alcune delle barche che hanno partecipato all'edizione 1986 del raduno di Imperia (Telefoto)

Crisi in Comune, l'aula del Consiglio occupata da pci e dp

Sanremo nella tempesta

L'opposizione: «Siamo stanchi di essere presi in giro» - Il sindaco Pippione: «Il rischio sono le elezioni anticipate» - Il capogruppo del psi: «La città è sull'orlo del baratro» - Lanteri è passato al pri

SANREMO — «*Hanno occupato la "Bastiglia"* [illegible] *hanno fatto* [illegible] *5ª ora* [illegible] *dare una* [illegible] *a questa città*».

Questa la dichiarazione a caldo di numerosi sanremesi appena ieri mattina si è sparsa in città la voce che i consiglieri comunisti e demoproletari, per protesta contro il comportamento del sindaco e della giunta che avevano fatto mancare il numero legale per non discutere il bilancio di previsione del 1987, avevano occupato ad oltranza l'aula del Consiglio comunale.

«*Da Palazzo Bellevue* — hanno dichiarato verso le [illegible] Luigi Ivaldi, del pci e Fabio Piri, di dp — *non ce ne andremo prima* [illegible] *30,30 di stasera. Vogliamo* [illegible] *sino a che punto* [illegible] *l'arroganza del sindaco Pippione, del vice* [illegible] *Conti e degli assessori Giri, Sottocasa, Cassini, Soleri, Carnevale, Goriero e* [illegible] *gruppo democristiano Pompei*».

Un'ora più tardi una rappresentanza di comunisti e demoproletari si è recata in tribunale per informare [illegible] loro [illegible] l'autorità.

«*In pratica* — ha dichiarato un consigliere dell'opposizione — *ci siamo volontariamente autodenunciati per occuparne di fatto pubblico. Non si è* [illegible] *di esibizionismo, non abbiamo semplicemente voluto correre il rischio che qualcuno, perché* [illegible] *rimasti in Comune tutta una notte e* [illegible] *un giorno per protesta e per ottenere un certo comportamento* [illegible] *maggioranza, si mandasse* [illegible] *processo. Non* [illegible] *né arroganti né prepotenti. Siamo* [illegible] *di essere gran* [illegible] *pirla*».

Per l'intera mattinata l'ufficio del [illegible] Pippione è stato teatro di incontri, verifiche. Ad un [illegible] momento alcuni consiglieri di maggioranza hanno annunciato [illegible] probabilmente sarà presentato

Sanremo. I consiglieri comunali che hanno occupato per protesta la sala consiliare (M. Galli)

una denuncia [illegible] *diffamazione nei* [illegible] *consiglieri Amadeo*».

Perché? [illegible] tutto l'accusa di «camorristi» lanciata dal [illegible] confronti [illegible] giornata nel [illegible] il quadripartito [illegible] governo, dopo le dimissioni dell'esecutivo, [illegible] uscito dall'aula facendo mancare il numero legale impedendo così la prosecuzione [illegible] lavori.

[illegible] «*Onestamente* — ha [illegible] rato il capogruppo del psi, Alfredo Manelli — *capisco il comportamento dell'opposizione. Il momento politico amministrativo* [illegible] *Sanremo è però estremamente* [illegible] *to. Sembra* [illegible] *sull'orlo* [illegible] *un burrone, basta un piccolo passo falso e si* [illegible] *il rischio di precipitare. In parecchi c'è molta stanchezza, qualcuno forse continua, nonostante l'emergenza, a non* [illegible] *sincero. È tutto questo* [illegible] *problemi e difficoltà*».

Tra partiti, gruppi e correnti è un fiorire di incontri ed intese più o meno segrete, più o meno serie e durature. Ha detto sconsolato il sindaco Pippione: «*Sanremo sembra Beirut. Amministrare e fare politica con questi chiari di luna è un'impresa da giganti. Con grande onestà dobbiamo guardarci in faccia e decidere se si può continuare, se si può costruire qualcosa senza colpi bassi puntati alla schiena, cercare il pentapartito, oppure andare tutti a casa ed aprire la strada ad elezioni anticipate*».

Da qualche tempo si assiste anche ad un fenomeno naturale per il mondo del calcio ma sconcertante per quello politico: il cambio di squadra. Il «passaggio» più recente di un consigliere di un determinato colore ad un altro schieramento è addirittura di poche ore. Si tratta di Nuccio Lanteri, ex indipendente, ex dc, ex indipendente per la seconda volta («Nuova Sanremo») ed ora con un nuovo credo politico. Con una lettera ha informato uno dei leader del pri, Raffaele Canessa, di essere felicissimo di passare nel partito repubblicano.

Un altro caso è quello di Roberto Damiano. Eletto nel 1984 come consigliere del psi aveva finito con rinnegare i liberali (scrivendosi alla dc, nella corrente di Pippione. La scelta è stata di breve durata. Dopo Pippione Damiano cambia maglia e confluisce nella corrente della Base, capeggiata da Guido Goya che sta lottando con tutti i suoi per riavere l'assessorato al Turismo.

Nella cronaca dei trasferimenti e delle «staffette» anche i nomi di Carnevale, Goya, Cassini. All'ultima ora è giunto un politico nuovo: Andrea Goriero.

L'assessore dimissionario alla Floricultura non godrebbe più a Palazzo Bellevue degli appoggi di un tempo. Si dice che stia pensando di unirsi anche lui al gruppo di Base.

[illegible] pagina il servizio sull'occupazione dell'aula [illegible] Consiglio).

■ Così [illegible] il «Pippione bis»

SANREMO — Seconda crisi, in poco [illegible] di tre [illegible] per [illegible] guidata dal democristiano Leo Pippione. Entrambe hanno avuto per fulcro [illegible] rato al Turismo e Manifestazioni e [illegible] difficile posizione del pri. Lo scorso anno, di questi tempi, [illegible] Goya, dc, lasciò [illegible] poltrona di Villa Zirio al collega di corrente Gian Marco Cassini.

Una sostituzione dolorosa per Goya che [illegible] giustificato [illegible] partito [illegible] la maschera [illegible] [illegible]. [illegible] stesso tempo usciva malamente dalla maggioranza il pri e Carlo Conti, socialista emergente, diventava vice [illegible] e [illegible] ai Lavori [illegible] il «Pippione-bis».

Qualche tempo dopo [illegible] avvicendamento in [illegible] de: fuori Gastone Rossi e dentro Agostino Carnevale. Il secondo tentativo si è protratto per un anno, fra incomprensioni, ripicche, immobilismo, esposti e denunce alla magistratura. Nonostante la forza numerica della maggioranza è naufragato malamente e ora è di nuovo crisi.

Premio di produttività proporzionale alle presenze

Il nuovo contratto del casinò vuole punire gli assenteisti

La gratifica è pari all'8% sugli incassi dei giochi - Aumenti salariali da 50 a 130 mila lire

SANREMO — Più lavori, più guadagni; meno assenze fai, più aumenta la busta paga: questo lo spirito del nuovo contratto di lavoro dei dipendenti del casinò di Sanremo approvato lunedì sera dopo una trattativa che si è protratta per oltre un mese ed è stata caratterizzata, per la prima volta, dalla totale assenza di scioperi.

Il casinò ha riconosciuto ai circa 600 dipendenti il «premio di produttività», una gratifica pari all'8% sull'incremento degli introiti derivanti dal gioco che verrà divisa con diverse percentuali fra i croupier (4,8%) e gli amministrativi e ausiliari (3,2%).

La nuova tredicesima è subordinata alla presenza dei dipendenti al posto di lavoro: per ogni assenza, infatti, verrà detratta una quota giornaliera dal monte annuo delle spettanze di ogni singolo lavoratore. La proposta del sindacati si aggiravano intorno al 12% sull'incremento degli utili.

«*E' un deterrente contro l'assenteismo che si rivelerà utile sia all'azienda che agli stessi dipendenti*», ha commentato il commissario straordinario del casinò, Giorgio Diaz.

«*Non è un ricatto*», dice Gian Luigi Amici, del sindacato autonomo Snalc-Cisal che spiega come si tratti di un 8% soltanto sulla carta: «*Non bisogna dimenticare che la percentuale è destinata a diminuire considerevolmente. È impensabile un anno senza alcuna assenza*».

Fra gli utili del 1986 e quelli dell'87 è prevista una differenza di 11-12 miliardi. Ciò significa che i 600 dipendenti della casa da gioco si divideranno poco meno di un miliardo: 600 milioni ai croupier; 400 ad ausiliari e amministrativi.

Il contratto avrà una durata triennale: dal 1 luglio 1987 al 30 giugno 1990. Prevede anche aumenti salariali che vanno da un minimo di 50 ad un massimo di 130 mila lire mensili per il primo anno (la somma raddoppia il secondo anno e triplica il terzo).

Questi i nuovi scatti: 1° livello super (capi servizio, ispettori capo e commissari capo), 130 mila; 1° livello (ispettori), 120 mila; 2° livello (capi tavolo), 100 mila; 3° livello (Bottocapi tavolo e impiegati delle Chemin de Fer), 85 mila; 4° livello (dipendenti roulette abilitati a due giochi), 75 mila; 5° livello (dipendenti roulette di prima categoria) 70 mila; 6° livello (dipendenti roulette di seconda categoria), 67.500; 7° livello (allievi) 50 mila lire.

Per il periodo di sei mesi (1 gennaio-30 giugno 1987) trascorso con il contratto scaduto è stata decisa la corresponsione di 800 mila lire a testa «una tantum».

All'inizio della trattativa il pacchetto delle rivendicazioni presentato dalle organizzazioni sindacali prevedeva aumenti, indennità e compensi vari che, tutti sommati, secondo la direzione del casinò, avrebbero gravato sulle casse dell'azienda per 17 miliardi di lire.

«*Una cifra esagerata, insostenibile per l'azienda*», aveva obiettato Diaz. Ora, a conclusione delle trattative, il commissario straordinario della casa da gioco ha sottolineato come «*l'accordo sia stato ottenuto su un livello più ragionevole: poco più di 3 miliardi e 500 milioni*».

«*È un buon contratto*», sostengono i responsabili di Cgil, Cisl e Uil, «*proiettato verso il futuro*». Fra le varie voci dell'accordo, infatti, figura anche, la creazione di un fondo pensionistico integrativo con il premio diviso in parti uguali fra azienda e lavoratore.

Sul fronte dell'orario di lavoro sono state sancite le 36 ore settimanali. Il vecchio contratto ne prevedeva 40, ma di fatto ne venivano svolte soltanto 36. Ora la situazione è stata regolarizzata: 36 pattuite e 36 da fare.

L'accordo siglato l'altra [illegible] verrà sottoposto stamane all'[illegible] per [illegible] per l'approvazione definitiva.

Gian Piero Mocchetti

■ Opere Marittime, si chiude?

SAN BARTOLOMEO MARE — Il Comune ha rivolto un invito alle altre amministrazioni ed alla Regione affinché intervengano presso il ministero dei Lavori pubblici per segnalare che «*l'ufficio delle Opere Marittime di Genova rischia di chiudere per mancanza di personale che, negli ultimi anni, è passato da 60 a 11 unità*». Il rischio è che tale situazione comporti «*ritardi incredibilmente lunghi per i progetti di intervento sui litorali*».

■ Ambulante condannato

SANREMO — Un mese di reclusione e 150 mila lire di multa, con la condizionale: è la pena inflitta dal pretore ad una commerciante [illegible] di Sanremo, Angela Polei, 50 anni, [illegible] aver posto in vendita capi d'abbigliamento [illegible] marchio contraffatto. Sulla sua bancarella, [illegible] [illegible], [illegible] sequestrate magliette [illegible] «Champion» che [illegible] è costituita parte civile.

■ Cade in casa e muore

SANREMO — E' morta in casa, per una caduta, a pochi metri dal marito che, paralitico, non ha potuto fare nulla per aiutarla. La vittima [illegible] [illegible] Biane, d'origine francese, aveva 77 anni e abitava in via Roglio [illegible] insieme al consorte, Romeo Maffoni, 93 anni, costretto su una sedia a rotelle. L'allarme è stato dato [illegible] 10,30 [illegible] vicina, Ilia Gelsomino [illegible] che era solita fare la spesa per l'anziana coppia. La pensionata è stata ritrovata riversa sul pavimento in una posa di sangue, in seguito ad un'emorragia provocata da una ferita alla testa. Il medico legale ha fatto risalire il decesso a un'ora prima.

■ Un maresciallo cavaliere

VENTIMIGLIA — Mario De Blasio, maresciallo di polizia, 44 anni, sposato, dal 1962 in servizio e dal '70 al vallco dell'Autofiori a Ventimiglia, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica per meriti di servizio.

■ Consiglio a Bordighera

BORDIGHERA — Il consiglio comunale, convocato per domani alle ore 21, avrà cinque argomenti all'ordine del giorno, tra cui le comunicazioni sul bilancio di previsione 1987 e rapporti con la ditta appaltatrice per la nettezza urbana. Si prevedono contrasti in seno alla maggioranza.

■ Assolte due ex reclute

IMPERIA — Due ex reclute della caserma «Camandona» di Diano Marina — Claudio Castagna, 22 anni, di Milano, e Fabio Broggio, 21 anni, di Monza — sono state assolte ieri «perché il fatto non sussiste» dalla imputazione di detenzione [illegible] hashish e di aver offerto «spinelli» ad altri commilitoni. I fatti erano avvenuti il 26 maggio 1986 in una camera di Diano [illegible] [illegible] presa in affitto da [illegible]

Il drammatico episodio in un alpeggio della Val Nervia

Mandriano ucciso da un toro

Vicino a una baita di Carmo Langan - La vittima è un uomo di 53 anni - Il guardiano della mandria assalito alle spalle - La [illegible] in ambulanza - L'animale è [illegible] abbattuto

■ Processato perché uccise un [illegible]

IMPERIA — [illegible] servi [illegible] di [illegible] tardo (proprietà [illegible] Stato), dopo averlo ucciso [illegible] [illegible] fucilate, e per [illegible] è porto abusivo di un fucile [illegible] di calibro [illegible] è comparso ieri in tribunale, [illegible] Imperia. Giuseppe Solano, 42 anni, nato a Rosarno, è residente a Costarainera, [illegible] Closa, 1. Imputato [illegible] di [illegible] degli stessi [illegible] [illegible] la moglie, Marinella Pecora, 27 anni, alla quale [illegible] intestata la [illegible] di porto [illegible] fucile incriminato. Nel suo interrogatorio Solano, difeso dagli [illegible] [illegible] e Moroni junior, ha respinto le accuse che [illegible] erano state [illegible] [illegible] due guardiacaccia il 31 gennaio scorso: il processo è stato così rinviato [illegible] l'escussione dei [illegible] testimoni.

[illegible] — Un guardiano di [illegible] è stato ucciso da un toro in prossimità di una baita a Carmo Langan, nell'alta Val Nervia. La vittima del tragico episodio [illegible] è Ottavio Bianco, 53 anni, residente a Molini [illegible] Triora in frazione Algovo, via Caseni.

Il proprietario della [illegible] [illegible] è Mario Trotti, [illegible] anni, di [illegible] di Taggia, [illegible] Castellaro.

Ottavio Bianco, che è stato subito soccorso e successivamente trasportato con un'ambulanza [illegible] Croce Verde all'ospedale di Ventimiglia, è deceduto [illegible] dopo il ricovero per le gravi lesioni interne.

[illegible] Langan, un alpeggio a due chilometri circa dal passo e in prossimità di [illegible] ristorante-rifugio, sono intervenuti i carabinieri di Ventimiglia e alcuni [illegible] del servizio veterinario dell'Usl 1. Il toro è stato successivamente [illegible] abbattuto, su specifica disposizione [illegible] [illegible] veterinario, [illegible] Gianni Ramella.

È difficile ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. La tragedia, infatti, non [illegible] testimoni.

Ottavio Bianco

[illegible] presume che il toro, al pascolo [illegible] l'altro bestiame, [illegible] caricato alle spalle Bianco che sarebbe caduto a terra. Le sue grida hanno richiamato Mario Trotti e alcuni clienti del ristorante, ma quando sono giunti sul posto non c'era [illegible] nulla da fare. Ai primi [illegible] si è presentato uno spettacolo agghiacciante. Le corna del toro [illegible] fatto scempio del corpo di Bianchi, ormai in agonia. Nonostante il tempestivo in[illegible]to dell'ambulanza, partita da Ventimiglia, [illegible] [illegible] un'ora per raggiungere Carmo Langan e [illegible] tempo per rientrare.

I monti circostanti ospitano spesso [illegible] [illegible] mandrie (bovini e ovini), [illegible] episodi del genere [illegible] si [illegible] [illegible] verificati.

I controlli presso quasi alpeggi [illegible] effettuati [illegible] servizio veterinario della Usl numero 1, proprio per verificare se [illegible] sono sani e custoditi secondo le norme di legge. «*È stata* [illegible] *tragica fatalità* — dicono a Carmo Langan —. *Bianco era un esperto e sapeva come trattare le bestie. Gli animali della mandria non mancano* [illegible] *dato problemi*».

«*L'attacco* [illegible] *un toro, privato sino* [illegible] *queste tragiche conseguenze* — spiega il dottor Ramella — *si può definire* [illegible] *un rischio molto remoto,* [illegible] *un* [illegible] *che vede l'uomo* [illegible] *contatto* [illegible] *gli animali.* [illegible] *mi era mai capitato di occuparmi di un caso del genere*».

l. m.

Borsa dell'olio: quotazioni settimanali di Imperia

Olive, raccolto in pericolo «Un disastro [illegible] piove»

■ Il [illegible] a Imperia

IMPERIA — Ha [illegible] installato il suo tendone a Imperia, in [illegible] ta, il prestigioso [illegible] Medrano con [illegible] [illegible] (fra artisti, tecnici e orchestrali) e 500 animali. [illegible] domani, spettacoli alle 16,30 e alle 21,30. Prezzi, dalle 5 alle [illegible] mila lire.

■ Per tre giorni all'Ariston 400 studiosi

SANREMO — Quat[illegible] studiosi italiani e stranieri partecipe[illegible] da [illegible] a venerdì [illegible] Centro congressi dell'Ariston alla riunione congiunta [illegible] Società italiane [illegible] biologia sperimentale, fisiologia e nutrizione umana. I lavori [illegible] comprenderanno relazioni e [illegible]s rotondi [illegible] su numerosi [illegible] [illegible] notevole interesse.

IMPERIA — «*Un raccolto di olive di quantità ridotte, prevedibile sulla metà di una annata normale, ma con olio* [illegible] *qualità ottima perché i frutti* [illegible] *sanissimi. È* necessario però *che continui a piovere,* [illegible] *entro la prima metà* [illegible] [illegible] *per durante la siccità, invece, sarebbe un disastro. Già da ora* [illegible] *piante sulle costiere esposte al* [illegible] *hanno sofferto,* [illegible] [illegible] *indenni quelle all'interno* [illegible] *collinari, più riparate*»: questo il quadro delineato ieri da [illegible] Ardoino, uno dei maggiori esponenti [illegible] «piazza» di Imperia, in merito al prossimo raccolto di olive. Una previsione [illegible] [illegible] quadra anche nel giudizio espresso dalla Camera di commercio circa il mercato all'ingrosso di questi giorni, definito «*stazionario con sfumature discrete*». Spiega meglio Ardoino: «*I grandi mercati* [illegible] *consumo stentano a riprendersi dopo* [illegible] *normale rallentamento estivo*».

In questo quadro [illegible] [illegible] il listino della Ca[illegible] di commercio registra, [illegible] l'olio [illegible] produzione locale, soltanto l'extra vergine, quotato 5500-6500 lire il chilogrammo e l'olio d'oliva, 4500-4700: non quotate, ovviamente, le olive da olio mentre [illegible] quelle in salamoia il prezzo varia, a seconda della qualità, da 270.000 a 310.000 lire il quintale.

Fra i sottoprodotti di lavorazione a [illegible] [illegible] il quintale le sanza vergine e [illegible] 8.000 sul [illegible] quella esausta.

Negli [illegible] [illegible] produzione [illegible] la [illegible] [illegible] merce offerta è più [illegible] da 4800 a 5300 il kg [illegible] vergine con acidità fino all'1 per cento; 4200-4300 il sopraffino vergine; 3700-3850 il fino vergine; 3510-3.540 il rettificato; 2170-2200 il sanza d'oliva rettificato; 2380-2400 il sanza e oliva; 1700-1730 il sanza grezzo. Non quotato il vergine d'oliva.

[illegible] di sconti. I prezzi sono [illegible] immutati e continuano a segnare la prevalenza di prezzo dell'olio di [illegible] nei confronti dell'ara[illegible] [illegible] in genere ha [illegible] goduto di miglior quotazioni: 900-920 [illegible] kg l'arachide, 1000-1020 il r[illegible]

Fra gli oli di provenienza estera è stato trattato soltanto [illegible] il «tempanito» spagnolo, con acidità massima del 2 per cento.

b. v.

COMUNE DI TAGGIA
(Imperia)

CONVEGNO

PASQUALE ANFOSSI
(Taggia 1727 - Roma 1797)
MAESTRO DI MUSICA E COMPOSITORE

sabato 26 e [illegible] 27 settembre 1987
Palazzo Soleri Taggia

Coordinamento Artistico
M. Adriano Bassi

LA SUCCURSALE DA' DI PIU'

A tutti gli acquirenti di vettura nuova entro settembre un omaggio «Lineaccessori FIAT»
Offerta speciale modelli «Duna»
Omaggio autoradio Fiat... e prezzo ribassato!!!

FIAT AUTO S.p.A. - SUCCURSALE DI SANREMO
Corso Matuzia, 113 - Tel. 61.501

Le opere previste dal bilancio del Comune

Sono questi i progetti per Savona più bella

Particolare attenzione alla zona a mare e alla viabilità

SAVONA — Con il bilancio di previsione 1987, illustrato lunedì sera al Consiglio comunale, la giunta ha presentato anche il programma di investimenti per gli anni '88 e '89 come viene prescritto dalle leggi in vigore.

In sostanza si è incominciato a disegnare quella che sarà la Savona del 2000, con meno abitanti ma più verde, più strade, più parcheggi, più musei e più strutture scolastiche e sportive.

Una Savona più vivibile e più moderna, in sostanza, anche se oggi gli scarsi mezzi di cui può disporre non le consentono di programmare oltre una certa misura. E le difficoltà economiche sono tali che alcuni dei posti di bidello vacanti nelle scuole verranno occupati da giardinieri, già ovviamente alle dipendenze del Comune. Non solo: l'assessorato alla Pubblica istruzione non sa come coprire le spese per la mensa gratuita degli insegnanti impegnati nelle classi a tempo pieno o in attività che richiedono il rientro pomeridiano. La mensa gratuita è prevista infatti dal nuovo contratto di lavoro, che però non fornisce agli enti locali i mezzi finanziari per far fronte alle spese.

Il programma per l'88 e l'89 destina importanti investimenti alla viabilità e, in genere, al riassetto del territorio e alla tutela dell'ambiente.

Così, ad esempio, vengono previste spese per un miliardo e cento milioni per la sistemazione di corso Vittorio Veneto. Accanto a quest'opera figura anche la sistemazione della spiaggia compresa tra il pennello di via Trento e Trieste e piazzale Eroe dei due mondi. Si tratta cioè di quel tratto di litorale che si trova sotto la fortezza del Priamar, oggi occupato da baracche. Un passo avanti per avere spiagge migliori.

Se si aggiunge poi che già nel bilancio di quest'anno sono previsti importanti interventi sulla [redacted] delle [redacted] prosecuzione di quella di corso Vittorio Veneto, che per il completamento dell'area sportiva di corso Colombo sono stanziati 300 milioni, e che per il restauro degli antichi palazzi del Priamar, già in corso, si prevede di impegnare nel triennio '87-'89 altri 4 miliardi e 200 milioni, oltre a quelli già spesi in questi anni, si può capire quale importanza venga data al rilancio dell'immagine di Savona e alla valorizzazione dell'area squisitamente turistica della città, compresa appunto tra il Priamar e Zinola.

Un'attenzione particolare è poi riservata al recupero degli antichi palazzi e al restauro dei preziosi monumenti che non siano quelli del Priamar. In questo progetto rientra la sistemazione del grandioso complesso di San Giacomo, che dalla Villetta si protende sul mare, e per il quale è previsto un primo stanziamento di un miliardo, mentre 500 milioni sono destinati al palazzo del Brandale o degli Anziani.

Nel bilancio dell'89 sarà poi incluso lo stanziamento di un miliardo e mezzo che, aggiunto al miliardo che era compreso nel bilancio 1987, servirà al recupero di Palazzo Gavotti.

Savona avrà anche nuovi ponti sul torrente Letimbro. Uno sarà costruito nel quartiere di Villapiana in prosecuzione di via Alessandria. Superando il Letimbro si collegherà in tal modo a corso Ricci. La spesa è stata indicata in 700 milioni e sarà inclusa nel bilancio del prossimo anno. Inoltre verranno realizzati il viadotto di via Tissoni ed un ponte, ancora sul Letimbro, in località Santuario-Villa Ianicem.

Sono previste inoltre rampe di collegamento tra via Quiliano e la strada di scorrimento, per una spesa di 900 milioni, e il collegamento della viabilità autostradale con via Martini e via Stalingrado, questo per un impegno finanziario di 800 milioni.

Nicolò Siri

A Savona proseguono le inchieste su alcune sciagure della strada

Incidenti, accuse dei giudici

Quattro dirigenti della Società autostrade imputati per la morte dell'automobilista svizzero finito contro la barriera di Zinola - Stesso provvedimento per il direttore generale della Savona-Torino

La «Range Rover» svizzera finita contro la barriera [illegible] della Savona-Genova, a Zinola (Tel.)

SAVONA — Strade e autostrade liguri da troppo tempo pagano un pesante tributo di vittime al traffico; una situazione che ha già indotto la magistratura a tentare un'opera di prevenzione oltre che di repressione. Il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Gigliotti (ora si è trasferito in Emilia) di recente aveva inviato una circolare a tutte le forze di polizia e agli enti preposti al controllo e alla gestione delle strade. Alle prime chiedeva un'immediata segnalazione delle situazioni di maggior pericolo dovute a carenza di segnaletica, mancanza di protezione (guard-rail e altro) e a condizioni precarie del manto stradale. Ai secondi aveva rivolto un perentorio invito affinché ovviassero a queste situazioni «ove fosse possibile farlo in tempi brevi».

Era la premessa per consentire alla magistratura di intervenire con decisione in caso di incidenti dovuti a incuria nella manutenzione di strade e autostrade. Ma gli interventi non sono stati molti. Soltanto sulla via Aurelia a Celle Ligure, alla «curva del Cottolengo», è stato ripristinato il muro di protezione che fu divelto da un automezzo precipitato sulla scogliera (nello stesso punto [redacted] di strada è morì anche [redacted] giovane automobilista). Per il resto, pochi interventi di Anas, [redacted] autostradali e enti locali.

Eppure sulle strade si continua a morire e non solo per fatalità o imprudenza di [redacted] guida. L'ultimo incidente mortale è di [redacted]. Sull'autostrada Savona-Genova, all'uscita della galleria Costa a Celle, Giuseppe Pezzoli, [redacted] anni, ha perso il controllo della [redacted] «Golf». Morto il conducente, feriti la moglie e i cognati, ferito gravemente anche il nipote Athos, dieci anni. [redacted] polizia stradale indaga per accertare eventuali responsabilità. Di certo vi è che il luogo dell'incidente non è uno dei tratti di autostrada più sicuri, e sembrano dimostrarlo altri incidenti di cui è stato teatro.

Fascicoli processuali e rapporti della polizia ancora al vaglio della magistratura sembrano confermare [redacted] più di [redacted] sciagure della strada non sono imputabili soltanto ai conducenti. Due i casi emblematici. Il due luglio dell'anno scorso l'auto sulla quale viaggiavano un ingegnere [redacted] di 60 anni e la moglie si è schiantata contro la vecchia barriera della Savona-Genova, poi rimossa, a Zinola. I caselli, in via di disattivazione, in quel momento non erano illuminati per un guasto. Lo svizzero morì sul colpo, la moglie rimase gravemente ferita.

Il procuratore Russo con un mandato di comparizione ha imputato di omicidio colposo quattro dirigenti della Società Autostrade dell'Iri. Sono il direttore generale Franco Schepis, 63 anni, abitante a Venezia; Romano Siglia, 46 anni, di Saronno, coordinatore del settore traffico; Claudio Verzano, 42 anni, genovese, capo dell'ufficio impianti, e Mario Musacchio, 56 anni, di Genova-Pegli, capo ufficio segnaletica.

Cinque marzo di quest'anno. Nei pressi di Altare, sull'autostrada Savona-Torino, perde la vita Giovanni Bergamo, 38 anni, abitante a Sori. Viaggiava a bordo di una Land Rover di cui aveva perso il controllo, sembra a causa delle pessime condizioni del fondo stradale. Uscito incolume dall'incidente, stava risalendo la carreggiata per cercare soccorsi quando fu travolto dalla [redacted] Walter Ferro, 44 anni, dipendente della 3M. Ferro fu ricoverato all'ospedale di Savona con prognosi riservata.

La procura della Repubblica, oltre a Walter Ferro, ha imputato di omicidio colposo Giovanni Lazzarotti, direttore generale della Savona-Torino. Saranno le inchieste in corso a chiarire se gli imputati sono responsabili delle accuse che sono state loro contestate. Resta, il fatto che, dai rapporti della polizia stradale, il magistrato ha ritenuto che esistano precisi addebiti a carico di chi avrebbe dovuto impedire situazioni di pericolo.

Altri casi più recenti sono ancora al vaglio della magistratura mentre per altri ancora, dopo le inchieste sommarie, i fascicoli sono passati ai giudici istruttori che dovranno prendere le decisioni del caso.

Nel tragico weekend italiano del 12 luglio scorso (43 morti in una sola giornata) la Liguria pagò uno dei prezzi più alti. Sulla Milano-Genova, nei pressi del raccordo per Livorno, due bimbi tedeschi bruciarono vivi nel camper dei genitori, avvolto dalle fiamme per un'uscita di strada. Padre e madre, nel tentativo di salvare i figli, rimasero gravemente ustionati. Il conducente, Hans Jackin Schwarz, morì pochi giorni dopo all'ospedale di Sampierdarena.

A Savona, nei pressi del faro di Vado, Sergio Muzzolon, 22 anni, abitante a Genova in via Borsoli, finì con la sua moto Honda contro un'auto che marciava in senso contrario. Nonostante avesse il casco riportò lo sfondamento [redacted] cranio. [redacted] parte la velocità [redacted] se troppo elevata della moto, sembra che il fondo stradale non fosse nelle migliori condizioni.

In Liguria quella [redacted] morti sulle [redacted] è una catena lunga. Restano ancora da definire colpe e cause dell'incidente avvenuto nella galleria Pecorile, sulla Savona-Genova. Otto morti in un inferno di fuoco e fumo in cui vennero avvolti un camion spagnolo e numerose auto. In un primo tempo venne ritenuto responsabile della strage [redacted] l'autista spagnolo: l'accusa era quella [redacted] aver tamponato la [redacted]. Poi fu scagionato e sul fascicolo processuale ora figurano i nomi dei conducenti di due vetture.

Definita invece con il rinvio a giudizio [redacted] alcuni ufficiali della marina militare la sciagura dei «marò» [redacted] Nervi a bordo [redacted] un pullman: 33 morti.

A metà degli Anni 70, sette [redacted] (fra queste due bimbi) [redacted] via sulla Savona-Torino, nei pressi [redacted] Carcare. Due delle vittime furono decapitate [redacted] guardrail. L'allora giudice istruttore [redacted] Petrella [redacted] anche la società autostradale. Secondo il magistrato, i responsabili avevano [redacted] di segnalare la pericolosità [redacted] quel tratto [redacted] strada. Il processo si concluse però con l'assoluzione.

Bruno Balbo

[redacted]
[redacted] de grande alloggio libero da ristrutturare anche divisibile. Tel. 019/[illegible]

Dopo il [redacted] all'ippodromo, [redacted] progetto di un parco giochi

[redacted] è pronta [redacted]

La proposta è arrivata in Comune da una finanziaria inglese - Per l'impianto dei cavalli [redacted] i contatti - Il «nodo» della viabilità

Il sindaco Pietro Balestra

VILLANOVA — E' uno dei pochi paesi del comprensorio ingauno a non subire il calo demografico; ed ora potrebbe trasformarsi in una località-guida dell'entroterra rivierasco.

Non c'è stato neppure il tempo [redacted] assaporare il «via libera» [redacted] Regione al [redacted] ippodromo, ed ecco un'altra [redacted] all'orizzonte: [redacted] gruppo finanziario inglese [redacted] presentato un progetto al Comune [redacted] un [redacted] giochi sulla falsariga [redacted] quello nato [redacted] Azzurra.

Ci sono [redacted] contatti avanzati, attraverso un notaio che rappresenta la [redacted] inglese, con il Comune, il quale [redacted] intenzionato a prendere in esame [redacted] proposta.

[redacted] le iniziative in [redacted] (rilancio dell'aeroporto, ippodromo, in ultimo il parco-giochi) dovessero realizzarsi, Villanova si ritroverebbe al [redacted] un boom economico e turistico che sarebbe [redacted].

[redacted] commento, [redacted] le [redacted] Comune, sul [redacted] inglesi, [redacted] in discussione.

Per quanto riguarda l'«Ippodromo dei fiori», invece, si andrà a discutere, [redacted] alni giorni, [redacted] bozza [redacted] convenzione con [redacted] società «Fr. Im. A Srl» che ha sede [redacted] Albenga.

C'è ancora bisogno di una serie di incontri e di contatti, per definire tutti i particolari. Rispetto ai piani originari, l'impianto sportivo sconfinerebbe in altre aree, rispetto a quelle originarie e il Comune vuole vederci chiaro.

Dice il sindaco, Pietro [redacted]lestra: «Sono [redacted] che un'iniziativa [redacted] così [redacted] respiro debba essere considerata, prima di tutto, con la popolazione. Perciò c'è la necessità di vedere i piani definitivi. Ci sono una serie di valutazioni importanti [redacted] fare, [redacted] quanto riguarda [redacted] viabilità [redacted] altri problemi che vanno considerati con attenzione».

Continua il sindaco di Villanova: «Con la Regione ab[redacted] avuto, per il momento, contatti ancora superficiali. Se le indiscrezioni filtrate da via Fieschi sono esatte, procederemo subito ai passi successivi. La [redacted] di Albenga, [redacted] l'altra, sostiene di poter costruire gli impianti in pochi mesi».

Il primo studio, ventisette [redacted] proiezioni statistiche e di riflessioni, metteva in evidenza lo stretto rapporto [redacted] l'ippodromo e lo sviluppo turistico.

Intanto sarebbe il primo in Liguria e coinvolgerebbe, oltreché gli appassionati, anche commercianti, sportivi, proprietari ed allevatori.

[redacted] i cavalli inizieranno [redacted] gare, [redacted] solo [redacted] degli aspetti, anche se il più al[redacted] e suggestivo, [redacted] vera e propria attività economica.

Villanova ha [redacted] possibilità logistiche. [redacted] del [redacted] per diventare un moderno centro di allevamento, in grado [redacted] adattarsi alle esigenze degli [redacted]atori [redacted] tutto il Nord, [redacted] costretti a lunghe trasferte per trovare strutture adeguate. [illegible] il clima mite, che non fa prevedere interruzioni [redacted] l'attività [redacted] il freddo, nuove prospettive per i proprietari e le scuderie [redacted] Piemonte e [redacted] Lombardia, che potrebbero quindi [redacted] continuità i propri purosangue nell'entroterra ingauno.

Delicato il problema della viabilità interregionale e locale. Aeroporto, ippodromo e eventualmente, il parco-giochi, potrebbero mettere a dura prova il sistema delle comunicazioni.

Il Comune [redacted] studiare attentamente questo aspetto [redacted] questione, per [redacted] provocare, specie nei weekend, lunghissime code ed ingorghi.

I collegamenti regionali sono assicurati dall'Autofiori; il casello di Albenga, infatti, è vicino a Villanova ed all'Aurelia, con le diramazioni per San Fedele, Leca e Bastia.

Il futuro ippodromo [redacted] 80 chilometri [redacted] Genova, 40 [redacted] Savona, 37 da Imperia, [redacted] Sanremo, 85 da Ventimiglia e dal confine [redacted].

I piemontesi potranno utilizzare la statale del Colle di Nava, evitando così, specie d'estate, le [redacted] sull'Aurelia.

Massimo Numa

Il progetto [redacted] Comune interessa in particolare via Barrili

Carcare, [redacted] Divieto [redacted]

Protesta contro la Provincia, accusata di non voler risolvere i problemi della [redacted]

[redacted] — Il [redacted] pesanti potrebbe venire vietato a partire dalla fine del mese nella centrale via Barrili di Carcare. E' una delle ipotesi che sta valutando la giunta, per alleggerire la viabilità interna al paese e trovare una parziale soluzione [redacted] intasamenti che frequentemente si formano [redacted] questa [redacted] con il passaggio [redacted] autocarri.

Ma, dicono in Comune, è anche una protesta contro la Provincia, «che non vuole destinare finanziamenti per risolvere il [redacted] della viabilità di Carcare».

Infatti pur attraversando il centro abitato, via [redacted] è classificata come strada provinciale. Da tempo [redacted] chiedono interventi per mi[redacted] arteria, sulla quale [redacted] traffico cittadino, anche quello [redacted] verso Plodio, Pallare e Bormida.

Ettore Castellano, assessore comunale alla Viabilità, dice: «Per tre anni [redacted] atteso che si provvedesse alla realizzazione di poche centinaia [redacted] metri [redacted] marciapiede [redacted] fronte ai continui rinvii della Provincia, abbiamo alla fine deciso [redacted] realizzare l'opera a nostre spese. [redacted] non è certo questa [redacted] strada da seguire in futuro [redacted] negli anni [redacted] per fare opere faraoniche come la tangenziale di Calizzano o il miglioramento della strada per Osiglia, che servono correnti di traffico molto inferiori, non si vede perché [redacted] volta tanto che Carcare non possa [redacted]trare [redacted] piano dei finanziamenti che interessano le strade provinciali nell'entroterra. In particolare l'allargamento del ponte sotto l'autostrada, dove [redacted] riescono a transitare contemporaneamente [redacted]».

Ma l'opera che più sta a [redacted] alla giunta di Carcare è il progetto di variante [redacted] taglierebbe fuori il traffico [redacted] centro cittadino. Questa bretella partendo dalla zona del campo sportivo, [redacted] dovrebbe collegare [redacted] la [redacted]vinciale nella zona [redacted] ponte dell'autostrada Savona-Torino. Un progetto di massima è pronto [redacted] tempo, ma [redacted] senza risultato. Inoltre [redacted] realizzare tale [redacted] ormai non più rimandabile, bisogna fare molti espropri e il costo di questa operazione sale ogni [redacted].

In attesa [redacted] una decisione, [redacted] soluzione [redacted] quella di vietare il traffico ai mezzi pesanti, con il risultato che tutta [redacted] circolazione [redacted] questo tipo verrebbe a gravare sulla provinciale Mangherona-Plodio, che non [redacted] in grado [redacted] a lungo [redacted] simile [redacted] traffico.

e. m.

Le ceramiche di Laveri in una mostra [redacted]

[redacted] MARE — Da [redacted] giorni la sala consigliare del Comune di Milano e la Galleria del Duomo, fino a piazza della Scala, ospitano le ceramiche di Albissola Mare. Si tratta di una serie di piatti dell'artista Giorgio Laveri. Le opere rimarranno esposte sino a lunedì.

Una mostra voluta dall'assessorato alla Cultura di Milano che in questi giorni ha organizzato la manifestazione «La via del Cinema: i film dei festival di Venezia presentati a Milano».

Albissola è presente alla manifestazione grazie all'interessamento di Bruna Maggi, critico cinematografico, che ha chiesto e ottenuto che venisse invitato l'autore della serie «Cineceramica».

Giorgio Laveri da anni trasporta sulle ceramiche di Albissola le scene più significative dei maggiori film. Una serie indovinata che recentemente ha ottenuto un lusinghiero successo alle isole Lipari dove Laveri è stato invitato per gli ottant'anni della casa cinematografica «Titanus».

La «cineceramica» rappresenta forse uno tra i più arditi e interessanti esperimenti degli artisti albisolesi. Con una tecnica tutta personale Laveri che cuoce le sue opere nella bottega «Ernan» di Albissola Mare, è riuscito a trasportare su piatti i manifesti di tutta la storia del [redacted] dai capolavori di Chaplin a quelli di Kubrick.

Dice l'artista: [redacted] *serie che non finirà* [redacted]. *Dopo anni di tentativi e di prove, ora sono al passo con la cinematografia mondiale. Ogni volta che un film mi provoca una qualche emozione vado in studio e mi metto all'opera*».

La critica ha apprezzato il cinema su ceramica. Alle isole Lipari nel luglio scorso, l'artista savonese ha ottenuto il consenso dei maggiori esperti di arte contemporanea.

g. p. c.

■ Lockheed, 200 in «[redacted]»

CAIRO M. — Da domani al 30 settembre oltre [redacted] dipendenti della «A.P. Lockheed» di Cairo, che produce componentistica per auto, saranno messi in cassa integrazione a causa [redacted] riduzione di [redacted] e relativo eccesso di produzione. [redacted] Assemblea, invece, dei 62 cassaintegrati dell'Acna [redacted] a giorni [redacted] ricevere la lettera di [redacted]. Il sindacato ha [redacted] 2/6 nessun licenziamento sarà accettato e i 14 dipendenti dovranno trovare un posto a Cengio o nelle altre [redacted] Montedison del Savonese. Nella peggiore delle ipotesi [redacted] essere [redacted] ancora un [redacted] la cassa integrazione: cinque [redacted] potrebbero usufruire [redacted] prepensionamento.

■ [redacted] per [redacted]

FINALE LIGURE — Da lunedì [redacted] tutti i coltivatori diretti [redacted] tredici [redacted] della Comunità Montana del Finalese possono presentare le domande per accedere ai finanziamenti relativi alla realizzazione d'impianti irrigui. La Provincia contribuirà fino al [redacted] per cento della [redacted] prevista.

■ Alassio, [redacted]

ALASSIO — Un incendio è divampato nella tarda serata di ieri in un magazzino di legname in via Galliano 31, di proprietà di Angelo Eboli. E' intervenuta una squadra dei Vigili del fuoco di Albenga che ha circoscritto le fiamme. Una densa colonna di fumo si è sollevata dal magazzino provocando qualche timore tra gli inquilini [redacted] case [redacted]. L'allarme è cessato [redacted] 21. Ingenti danni [redacted] nessuna conseguenza per le strutture dell'edificio. L'incendio sarebbe stato [redacted] da un corto circuito.

■ Processati in pretura

SAVONA — Luigi Pastorino, 45 anni, e Eugenio Bonichi, [redacted] 46, rispettivamente direttore del centro servizi e responsabile tecnico della Italiana Coke di Vado Ligure, entrambi abitanti a Savona in via Rusca 6 e via Istria 1, sono comparsi in pretura per rispondere di inquinamento atmosferico. Il giudice, Giovanni Buonomo, ha assolto Eugenio Bonichi per non avere commesso il fatto e nei confronti di Luigi Pastorino ha deciso di «non dovere procedere per amnistia». All'origine del processo, un esposto all'Usl di Savona degli [redacted]tanti della frazione Sant'Ermete di Vado.

■ [redacted] crisi [redacted]

SPOTORNO — Oggi o domani la giunta dimissionaria di Spotorno [redacted] il Consiglio comunale per i primi giorni della prossima settimana. La riunione avrà un unico punto all'ordine del giorno: le dimissioni di tutti gli assessori, fatta eccezione per il sindaco Margherita Robatto e l'assessore Francesco Spiga, che si sono riservati di prendere una decisione nell'ambito del Consiglio stesso.

In molti enti [redacted] secondo grado dopo l'esclusione liberale [redacted] Pietra

Nasce un'intesa tra pci e pli

[redacted] — Il [redacted]gio l'ambiente politico in tutto il Ponente [redacted] soprattutto in quei [redacted] (Albenga, Loano e Pietra Ligure) in cui [redacted] previste [redacted] elezioni [redacted] primavera prossima. Il recente [redacted] a Pietra Ligure fra dc, [redacted] e psdi, [redacted] la costituzione di [redacted] nuova maggioranza [redacted] l'esclusione [redacted] liberali, ha contribuito ad una serie [redacted] reazioni a catena che per il momento [redacted] portato ad un accordo, per la gestione [redacted] tutti gli enti [redacted] Consorzi ecc.), che escludono la democrazia cristiana. [redacted] di [redacted] un nuovo feeling politico tra liberali e comunisti.

Angelo Viveri, sindaco [redacted] Albenga, [redacted] che su questa base l'accordo può essere [redacted] «perché apre nuovi orizzonti». Dice il primo cittadino di Albenga: «*Al centro del ragionamento politico si sono due dati significativi. Si può lasciare a casa la* [redacted] *e costituire un'alternativa democratica e di programma* [redacted] *grado* [redacted] *far decollare progetti importanti nella stabilità* [redacted]».

Secondo il segretario provinciale del pli, avvocato En[redacted] Nan, l'accordo [redacted] Albenga «*è frutto di un'ufficio lo*[redacted]». Nan fa capire però che tutto sommato [redacted] va questa punizione mentre i socialisti, «*dopo* [redacted] *fatto accordi* [redacted] *i democristiani a Pietra Ligure contro il pli*», ricorda che nel [redacted] Ceriale [redacted] maggioranza [redacted] psi sarebbe in forse) i [redacted] «*sono determinanti*».

Situazione [redacted] effervescente anche a Pietra Ligure, il 29 settembre dovrebbe riunirsi il Consiglio comunale [redacted] per l'approvazione [redacted] bilancio di previsione e per suggellare il nuovo accordo tripartito: dc, psi e psdi. Non ci [redacted] in questa sede l'atteso chiarimento dopo l'esclusione [redacted] liberali dalla maggioranza: [redacted] assenti perché in ferie. [redacted] consiglieri, in particolare il vicesindaco Giacomo Negro (pli), che in un comunicato ha fatto sapere che [redacted] il [redacted] *nella sede opportuna*».

Liberali, repubblicani e comunisti (in minoranza a Pietra [redacted] l'msi) [redacted] pronte una [redacted] di [redacted] convocazione urgente [redacted] Consiglio comunale. [redacted] seduta consiliare più [redacted] è dunque rinviata [redacted] un paio di settimane. In un comunicato del segretario politico Franco Verus anche i socialdemocratici [redacted] scelta per la nuova [redacted]lizione.

Conferma del pentapartito [redacted] a Loano. I repubblicani, [redacted] più rappresentati in Consiglio comunale dopo [redacted] di [redacted] e Lorenzo Elice, dichiaratisi indipendenti, in una nota diffusa ieri dal segretario [redacted] Poggio confermano «*pieno* [redacted]*o all'attuale maggioranza*». Il pci [redacted] a Loano anche un proseguimento dell'accordo dopo le elezioni [redacted] Costarna, in forte polemica con il pri, ha semplicemente commentato: «*Prendo atto di questa decisione, saprò* [redacted] *comportarmi*».

Augusto Rembado

■ Finale [redacted] avrà il [redacted] [redacted] i giovani

FINALE LIGURE — Non sarà istituito, almeno per il prossimo anno, il Centro culturale polivalente per i giovani.

Lo ha confermato l'assessore alla Cultura, Gianni Muraglia, il q[redacted] ha ricordato che i finanziamenti regionali sono finiti in tre Comuni: Spotorno, Millesimo e Loano.

FP
■ [redacted] PLANDO & C. S.N.C.
BASTIA [redacted] (SV)
Tel. 0182/20139
Concessionaria SAVONA e IMPERIA
BERTOLINI
MACCHINE AGRICOLE
[redacted]
Pratiche di finanziamento su tutti gli acquisti

ACCUSA E DIFESA - Il processo a tre squadre dell'Interregionale

Tutti assolti meno il Savona

La condanna dei biancoblù, decisa da «Chico» Locatelli, riguarda solo la società - Salvi Panucci e i [illegible] ragazzi - Spinello e Zunino giudicano benevolmente Cairese e Albenga

Imputati eccellenti, almeno vi. Comincia questa settimana una rubrica destinata ad accompagnare le nostre squadre di Interregionale per tutta la stagione, e a guardare dentro alle partite della domenica, a fatti e misfatti del nostro [illegible] seguito. Capi [illegible] (ed [illegible] infine una [illegible] cui, verranno chiamati di volta in volta altri personaggi e protagonisti [illegible] nostro football. [illegible] volontà di far [illegible] meglio questo mondo, magari anche [illegible] esercitare critiche costruttive, promuovere confronti e idee. E [illegible] comincia subito con un imputato d'obbligo, il Savona, una [illegible] si proclama innocente, infine quell'Albenga che [illegible] «insospettabile».

Savona — [illegible] sul banco degli imputati, una squadra [illegible] fitta in casa (0-3) dalla Levante. L'accusa elenca i capi di imputazione: [illegible] che fa [illegible] quando viene [illegible] pressione; [illegible] campo privo di ragionatori; attacco inesistente. Il gioventù non basta, di questo passo la salvezza diventa un miraggio. E le accuse coinvolgono la società. A Panucci [illegible] sono stati dati i giocatori in grado di infondere esperienza, [illegible] baby un [illegible] in campo. E [illegible] nervosismi in [illegible] al club [illegible] altro che peggiorare la situazione.

A difesa del Savona, dati altrettanto fitti. Il salvataggio della società ha subito imposto un sacrificio economico che si è ripercosso sulla campagna acquisti. Dalla città sono arrivate parole, alcuni pochi. Panucci, coi materiale a disposizione, sta facendo il massimo.

Quale sentenza? Il giudice è Chico Locatelli, ex trainer biancoblù, che con la sua Levante ha messo a nudo le carenze del Savona. Locatelli dice: «*Non drammatizzerei la situazione. C'è ancora tempo per dare i ritocchi giusti. La squadra, è chiaro, necessita di migliorie, e anche urgenti. Però ho visto ragazzi validi, e per questo, voglio ex-abito assolvere con formula piena Vittorio Panucci, che ti costretto a fare i salti mortali. Anche i [illegible] devono avere la possibilità di farsi vivi, e vanno dunque accolti per [illegible] di prove*».

[illegible] non [illegible] tutti finisce [illegible] il «giudice» [illegible] assolve [illegible] parte [illegible] accuse [illegible] *fondate, e [illegible] ricondotte alla [illegible]. D'accordo per i problemi legati alla ristrutturazione, ma forse i programmi non sono stati chiari per tempo. Per i dirigenti, dunque, una condanna con tempo di lavoro' [illegible] un mese e due, proprio perché è necessario davvero lavorare*.

Panucci giudicato da Locatelli: assoluzione piena per l'allenatore del Savona

Cairese — La vittoria [illegible] giovanilissimo Asti (3-1) [illegible] è sufficiente a far considerare la Cairese tra le squadre più convincenti della prima giornata. L'accusa non è comunque gravissima. [illegible] il gioco non fluisce, spesso si va [illegible] per [illegible] personale, cercando prezionismi inutili. [illegible] stesso allenatore Seghezza ha [illegible] di voler dal suo più pratichità e meno [illegible]. A centrocampo, piedi discreti ma scarsa propensione alla grinta.

La difesa ha buone frecce al suo arco. La squadra [illegible] costruita [illegible] pazienza ma la conclusione [illegible] molto trattativa. [illegible] arrivata nel campionato alle porte. Parecchi giocatori non [illegible] quindi ancora al massimo, alcuni, [illegible] Ferrarese e Valeri, [illegible] i compagni. Per giocare bene al [illegible] bisogna essere [illegible] due, e l'Asti certo non contribuiva al bel gioco. Buona la prova di Valeri in [illegible], a dimostrazione [illegible] sue qualità e [illegible] possibilità di [illegible] integrarsi con il resto [illegible] squadra. Da non dimenticare, infine, l'assenza di Mel[illegible].

Il giudice della Cairese, ecco Luciano Spinello, ex direttore sportivo giallorosa, completa a Ventimiglia la carriera di osservatore per il Cuneo, società per la quale lavora adesso. Ecco la sua sentenza: «*Senza dubbio, [illegible] squadra è [illegible] costruita ed opera con una certa larghezza in estate, e non per colpa sua. L'importante è che [illegible] tempismo ben presenti i problemi e i traguardi, e non si facciano illudere [illegible] questa vittoria. Mi [illegible] che l'allenatore Seghezza sia costretto a qualche esperimento, come Ciferri nel ruolo di libero, quando il giocatore è notoriamente piuttosto forte nella fascia. Per il resto, solo qualche doppione a centrocampo, dove [illegible] sono diversi giocatori leggeriai, e manca un metrifico interditore. Mi pisto che [illegible] Cairese sappia alla salvezza e non si fa illusioni, credo che l'assoluzione con formula piena non possa mancare*».

Albenga — La sofferenza con [illegible] la squadra biancoscura ha piegato (1-0, su rigore) il non eccelso Mondovì. [illegible] impone qualche riflessione sullo stato di forma [illegible] uomini di Malich. Ecco i capi d'accusa: l'autosufficienza dimostrata [illegible] Coppa Italia e avanti, lasciando il posto ad [illegible] notevole scadimento di lucidità. L'Albenga ha palesato difficoltà atletiche, [illegible] messe a nudo dai più veloci e determinati piemontesi. Un centrocampo spesso assente, ha trovato grossi problemi nell'impostazione, e l'attacco, sottoposto ad arrigna guardia, raramente è riuscito a produrre pericoli.

I teoni della difesa: il gran caldo ha favorito il Mondovì, che ha dovuto spendere meno energie per difendersi e agire in contropiede. La preparazione è mirata a «durare» fino a maggio e quindi una certa sofferenza iniziale è prevista.

Veste la toga, nell'occasione, Miro Zunino, ex giocatore biancoscuro, ed ex allenatore di Cairese e Pinerolo, che ha assistito alla partita. Dice: «*Parto da un presupposto. E cioè che effettivamente Malich stia lavorando per far durare a lungo la sua squadra. Tutto questo giustifica ampiamente il fatto che i suoi abbiano sofferto il caldo più di un Moncalieri che evidentemente punta ad una partenza a razzo per sottrarsi alla zona retrocessione. Sempre su questo piano, è dunque anche normale che la squadra adesso alterni prove buone ad altre in sordina. Non parlerei dunque soltanto di assoluzione con formula ampia, ma anche di derubricazione di un reato che, visto anche il risultato, non [illegible] nemmeno stato*».

Roberto Baglietto

RALLY - In coppia con Rugarli, su R5 GT turbo

Al «Val d'Aveto» trionfa Zavattoni

Prima edizione della corsa - Il duello con Travaglia - Otto prove

S. STEFANO D'AVETO — La R5 GT Turbo da leoni di maneggevolezza e potenza e sotto la guida di Zavattoni-Rugarli vince la prima edizione del Rally Val D'Aveto. La macchina francese ha messo in fila la Golf GTI, la Sierra CSW, la BMW M3, la Manta GTE, la Ritmo 105, la Peugeot 205 GTI, la Fiat Uno Turbo e la A 112.

E che la macchina abbia influito sul successo finale e lo stesso vincitore Zavattoni, molto sportivamente, ad ammetterlo. «*La Milano Racing, tramite il Garage Ambrosiano, ci ha preparato la macchina in modo perfetto: io e Rugarli non abbiamo dovuto far altro che portarla alla vittoria*».

Zavattoni è modesto, ma i meriti del pilota bisogna riconoscerli. In testa sin dalla prima prova, l'equipaggio milanese non è mai stato scalzato dalla posizione di leader e, al termine delle otto prove, ha distanziato i più vicini avversari di dodici secondi.

Ecco un'analisi dettagliata delle otto «speciali». La prima è stata in parte falsata dall'uscita di strada di Damiano. Gli organizzatori (per non perdere tempo) hanno deciso di assegnare «a tavolino» il penultimo tempo ampliato a tutti i 72 equipaggi che avrebbero dovuto partire dopo Graziano (superiore di 11" a quello ottenuto dal vincitore di «tappa»). Il miglior tempo è stato realizzato da Zavattoni con 2'9". Nella seconda prova, denominata «Caselle», vittoria parziale di Travaglia su R5 GT Turbo con il tempo di 2'31", mentre Zavattoni [illegible] mantenuto il comando della classifica. Il portacolori della A. C. Piacenza ha vinto anche la terza «speciale» («Casoni»), mentre l'alfiere delle Milano Racing ha vinto la quarta prova, detta «Rifugio». A metà corsa la lotta era ormai ristretta a pochissimi equipaggi.

Zavattoni ha vinto la quinta prova speciale («Pietrafitta»), Travaglia la sesta, («Caselle») e la settima («Casoni»).

A questo punto i due leader si sono giocati tutto nella ottava e ultima prova: Zavattoni ha vinto in 3'15" distanziando Bassi di 3" e Travaglia di 4". Al termine umori diversi fra i tre protagonisti principi: Nito Zavattoni: «*Con Rugarli ci siamo alternati alla guida ogni due prove speciali. Abbiamo preso questo rally come un divertimento e abbiamo vinto*».

Travaglia: «*La corsa l'ho persa nell'ultima prova, quando ho cercato il tutto per tutto per recuperare. Sulla classifica finale ha pesato anche la prima prova speciale*».

A questo discorso si ricollega Bassi: «*Il tempo di 3'20" impostoci come conseguenza dell'interruzione della prima prova è stato la chiave di volta del rally: le prove così brevi riserbano 11" di proibitivo*».

A onor del vincitore bisogna segnalare che, anche senza gli 11" di «abbuono», Zavattoni avrebbe vinto il Rally Val D'Aveto con 1" di vantaggio su Bassi.

L'elenco dei delusi non si conclude però qui. Dice Valerio (Scuderia Orifone): «*Ho creduto troppo nelle gomme e mi hanno tradito*». Tutti questi concorrenti appartenevano al gruppo A.

Nel gruppo N vittoria Percivale-Oliveo (Scuderia Orifone su Sierra CSW) davanti a Bonamini-Fiorenzano (identica scuderia, BMW M3): un solo secondo ha separato i due equipaggi.

Bonamini: «*Un solo secondo di differenza, e pensare che ne ho ripresi almeno 10*».

Impossibile Percivale: «*Con le mie gomme, senza quelle di serie, avrei visto ancora più lontano*».

I quattro piloti, globalmente, con i loro piazzamenti hanno portato al successo la Scuderia Orifone che si è presentata al Rally Val D'Aveto con il maggior numero di iscritte (22).

In campo [illegible] vittoria dell'equipaggio [illegible] Torelli-Forzoni del team Obino, su A112 Abarth.

Giancarlo Scartezzini

Il tecnico [illegible] gioco più ragionato anche in Promozione

Derlin non rispetta le tradizioni per fare grande il nuovo Rapallo

«I campi impossibili [illegible] solo un pretesto [illegible] privilegiare la carica agonistica»

Alla luce, [illegible] poco chiara, dei risultati [illegible] prima giornata [illegible] Promozione, si può sostenere che i propositi sono confermati. [illegible] di Possa, che a Luni è caduto vittima dell'entusiasmo dei tifosi della squadra locale (novità assoluta per il girone), le universalmente [illegible] Levanto e Rapallo hanno [illegible] il [illegible]. Se il [illegible] giorno si [illegible] mattino, la «giornata» dei due squadroni sarà radiosa e pur [illegible] prematuro dirlo, neanche tanto certa.

Ma se il Levanto strutta [illegible] buona parte l'esaltura dell'anno [illegible] e la forza [illegible] fatto di provenire dalla categoria superiore, il Rapallo, che il presidente Toni e il d.s. Vignolo hanno voluto [illegible] profondamente rinnovare. Ha incominciato da capo, sin dalla scorsa primavera. Fu allora che si decise di dare [illegible] bianca a Roberto [illegible] (suscitando le [illegible] di Possa, che se ne andò sbattendo [illegible] portal, completando poi l'opera di [illegible] con la girandola di acquisti «eccellenti».

L'allenatore [illegible] operato subito con criteri nuovi. I primi [illegible] danno risultati [illegible] parola [illegible] parola. Il «verbo» di Derlin «*In Promozione, con le stesse [illegible] campi impossibili e della durezza delle lotte, si tende a privilegiare il dinamismo e la carica agonistica [illegible] tattica e il controllo di palla. Non [illegible] perché giocare 'tradizione' debba continuare a [illegible] tramandarsi. Voglio che la mia formazione sia dotata di schemi e di un tipo [illegible] determinato di gioco. Sono dell'opinione che, a qualsiasi livello, l'insegnamento e il ragionamento [illegible] hanno buon gioco sul 'palla lunga e pedalare'. Per esempio, sono convinto che il [illegible] applicare il tattico [illegible] fuorigioco anche in Promozione. Le incomprensioni sono [illegible] applicate nella partita con la Fezzan, ma gradatamente, in attesa che i ragazzi le assimilino*».

Vediamo, perciò, la prima uscita [illegible] versione: che [illegible] ha [illegible] lo stratega biancoverde?

«*Definirei* — analizza Derlin — *la nostra vittoria come logica. Perché nelle condizioni particolari in cui si è giocato, e cioè su un terreno spaziosi (il Comunale di Chiavari) e con un manto erboso, e l'occasionale a/a, considerato il periodo, è chiaro [illegible] i miei uomini, più esperti e abituati a queste condizioni, [illegible] erano in vantaggio. Stiamo ben attenti però a non generalizzare, perché la Fezzan, molto ringiovanita e rinnovata, non potrà con il tempo che [illegible] migliorare. Così come il Rapallo, ancora incompleto e con alcuni uomini [illegible] ritardo di condizione. Tabico e Marchetti, per diverse ragioni, hanno poche salite di allenamento nelle gambe. Celzi e [illegible] Prato hanno ancora un margine [illegible] miglioramento. Ma l'indicazione più positiva viene dal fatto che [illegible] ottenuto [illegible] nel secondo tempo, quando cioè la [illegible] e il caldo [illegible] farsi [illegible] Prossimo [illegible] costruire cinque palla-gol per [illegible] la rete nell'occasione [illegible] meno nitida*».

Insomma, tutte [illegible] e niente spine [illegible] un Rapallo che il partito sparato ad intende [illegible] lanciatissimo. Il trainer biancoverde, però, [illegible] questo orecchio non ci [illegible].

«*Se mi si dice che siamo una squadra da alta classifica* — controbatte immediatamente — *posso [illegible] d'accordo, [illegible] si sostiene che [illegible] abbiamo rivali, [illegible] vicini [illegible] allora [illegible] ridere. Il Rapallo ha un buon organico, ma sta qui a cinque in cui [illegible] il girone [illegible] Promozione, [illegible] molte strade. Il parco [illegible] valore [illegible] Levanto, Monterosso, Camaiattio, [illegible] e Fezzan, il primo posto [illegible] campionato sta [illegible] trenta partite dipende [illegible] tanti e [illegible] fattori che per enumerarli tutti ci vorrebbe parecchio tempo*».

Il cammino [illegible] lungo, la rotta piena di [illegible], ma con [illegible] pilota come Roberto Derlin [illegible] timone, il fuoribordo biancoverde potrebbe compiere [illegible] percorso netto.

[illegible] Sanguineti

L'allenatore Derlin

FOOTBALL - [illegible] punti a tavolino per [illegible] Albatros [illegible] Levante

Vincono senza giocare

I Phantoms di Segrate non si [illegible] presentati [illegible] campo - Amichevole contro i Pirates [illegible] Savona - Sabato prossimo al «Silvori A» arrivano i Crociati di Monza

[illegible] LEVANTE — Prima vittoria degli Albatros Sestri Levante nel campionato nazionale [illegible] football americano. La mancata presenza degli avversari designati, i Phantoms di Segrate, ha permesso [illegible] bianconeri di acquistare, a tavolino, i primi due punti della loro breve storia.

[illegible] Albatros, per non mancare al «rendez-vous» con il proprio pubblico, hanno ugualmente [illegible] un'amichevole di lusso contro i [illegible] di Savona, squadra partecipante [illegible] campionato di A2.

Inevitabile la sconfitta dei [illegible] locali ma notevole [illegible] soddisfazione di [illegible] collezionato otto punti [illegible] tro i blasonati avversari. Il punteggio finale (34-8 per i savonesi) denota la netta superiorità [illegible] ospiti [illegible] concluso i primi [illegible] quarti di gioco [illegible] punteggio di 23-0.

Nell'ultimo quarto da una corsa laterale [illegible] Roberto Fortunato [illegible] venuti i [illegible] punti [illegible] completati [illegible] la [illegible] alla [illegible] dell'americano William Nelson Beach, [illegible] full-back proveniente dall'Arkansas City [illegible] ma lo [illegible] in forza a Livorno.

Soddisfazione [illegible] la prova [illegible] come è detto, [illegible] anche Albatros. Il coach Sibaldi dice: «*Rispetto alle precedenti esperienze abbiamo migliorato molto. Il [illegible] gli attacco rendendoci pericolosi contro avversari di due categorie superiori. In campionato abbiamo collezionato la prima vittoria e tavolino ed ora ci auguro di ottenerne altri [illegible] punti sul [illegible]*».

L'occasione è imminente: sabato [illegible] settembre [illegible] Albatros affronteranno, nella [illegible] di campionato, i [illegible] Monza [illegible] «Silvori A» di Sestri Levante. L'incontro si disputerà in notturna alle ore 21.

«*I [illegible] sicuramente [illegible] molto agguerriti: sono [illegible] squadra esperta e cercheremo di batterci ma sul nostro campo cercheremo di [illegible] cara la pelle*», conclude [illegible] mentre «tartchia» i Pagani in allenamento per la sfida di sabato.

g. a.

Il Golf Rapallo prevale su Arenzano e Garlenda

RAPALLO — Un anno d'oro per il golf ruentino: dopo i successi individuali di molti soci soci, è giunta una prestigiosa vittoria di squadra. Il Golf Club Rapallo [illegible] è aggiudicato [illegible] il trofeo del Comitato regionale ligure, superando [illegible] sul green di [illegible] rappresentative di Garlenda, Arenzano e Sanremo. Ricordiamo che la [illegible] stata appannaggio [illegible] due [illegible] Golf Club Arenzano, anche se fino all'anno [illegible] il trofeo [illegible] impostato [illegible] quattro prove.

In questa occasione ogni squadra, composta [illegible] 24 concorrenti, ha gareggiato con la formula Medal su 18 [illegible] dei risultato finale valevano gli otto migliori risultati netti. Rapallo, con un totale di 569 colpi, ha preceduto Arenzano (586), Garlenda (578) e Sanremo (616), nell'ordine.

I magnifici otto di Rapallo, anche se non vanno dimenticati gli altri [illegible] che hanno fatto la loro parte, [illegible] Renato Fontana (64 colpi), Federico Frumento (68 colpi), Sergio Gadolla (68), Tea Vaccari (70), Giuseppe Lorefice (71), Cinzia Gadolla (72), Francesco Sposetti (72) e Alberto Sposetti (73).

La coppa è stata consegnata [illegible] vincitori dall'avv. Valeriano, vicepresidente [illegible] giunta regionale.

Nella graduatoria individuale, la prima categoria (fino a 12 handicap) è andata a Sergio Gadolla che ha prevalso sul genovese Gaudiano (71) e Cristina Costa (71). Il primo premio lordo (senza handicap cioè) è andato a Marco Carollo con 70 colpi. Nella seconda categoria (da 13 a 20), [illegible] Frumento ha preceduto Giuseppe Lorefice e Giorgio Terreni (72). Il primo premio lordo è andato a Tea Vaccari (85).

Infine, la terza categoria (oltre 20) ha visto il successo di Renato Fontana, con [illegible] colpi: il primo premio lordo non è sfuggito a [illegible] Lertora con [illegible] colpi.

d. a.

TRIBUNALE DI SAVONA
N. 10a/82 POS

Avviso di vendita al pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da [illegible] per Pietro
contro
Bellingieri Vittorio Emanuele
Il Cancelliere avvisa che il giudice dell'Esecuzione ha fissato le vendita al pubblico incanto nella sua sede, udienza di questo Tribunale per il giorno 21 ottobre 1987 ore 11.30 dei seguenti immobili:

Lotto 1°: quota indivisa di 1/3 del fabbricato di Via Cassini n. 3 Finale Ligure Pia. piano 1°, vano 4, n. 482, f. 41 n. 117/c - R.C. 278 A/5.

Lotto 2°: quota indivisa di 1/3 del fabbricato situato in Finale Ligure Pia. Via Cassini n. 10, piano 2°, vani 9 - part. 1588, f. 41 n. 117/3 - R.C. 360 A/5.

Lotto 3°: quota indivisa di 1/3 del fabbricato situato in Finale Ligure Pia. Via Pietra n. 14, piano 2°, vani 7 - part. 1603, f. 41 n. 132/c - R.C. A/4.

Lotto 4°: quota indivisa di 1/3 del fabbricato situato in Finale Ligure Pia. Via Pietra n. 43, piano 2°, vani 5 - part. 1603, f. 41 n. 119/13 R.C. 1960 A/3.

Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario. Versamento del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Per il lotto 1°: prezzo base L. 14 040 000; cauzione e spese L. 1 404 000 + L. 3 168 000; aumenti sono offerte non inferiori a L. 1 000 000.

Per il lotto 2°: prezzo base L. 18 000 000; cauzione e spese L. 1 800 000 + L. 3.880 000; aumenti sono offerte non inferiori a L. 1 000 000.

Per il lotto 3°: prezzo base L. 43 056 000; cauzione e spese L. 4 305 600 + L. 9 464 280; aumenti sono offerte non inferiori a L. 2 000 000.

Per il lotto 4°: prezzo base L. 28 437 000; cauzione e spese L. 2 843 700 + L. 4.305 880; aumenti sono offerte non inferiori a L. 2 000 000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, li 13/8/1987.
IL CANCELLIERE
(M. Cella)

Obiettivo serie [illegible]

E' stata presentata a Sanremo [illegible] nuova squadra [illegible] Riviera Volley

SANREMO — Puntano [illegible] serie B. Senza mezzi [illegible] Per [illegible] ragazze del Riviera Volley, alla vigilia del campionato di C1 di pallavolo femminile l'obiettivo è il [illegible] alla serie cadetta mancato d'un soffio la [illegible] stagione (per [illegible] due punti).

[illegible] ha eletto nei saloni dell'hotel Centrale [illegible] la compagine è [illegible] presentata ufficialmente.

Con alcune novità: un nuovo presidente (Antonio [illegible] [illegible] 35) anni, che [illegible] Paolo Alberti), [illegible] nuovo sponsor (è la pellicceria Taje, che già sponsorizza una squadra [illegible] lombarda di serie [illegible] e una [illegible] da Maurina Imperia).

Il Riviera Volley, [illegible], è una squadra provinciale nata [illegible] estati fa, dall'accordo fra società sanremese ed imperiesi per fare un unico, forte [illegible] ora accasato a cinque [illegible] ciata matuziane (Sedex, Maier, Kompass, Volley e San Martino) e [illegible] solo un club imperiese (San [illegible]).

La squadra giocherà il campionato a Villa Ormond. Allenatore è [illegible] confermato Biagio Di Mieri.

[illegible] nei quadri: alle confermate Monica Altarelli, Lorella Bertolini, Anna Cordone, [illegible] Fontanesi, Silvia Ticozzo ed Andreina Trotti, si [illegible] aggiunte Roberta Rovere (dalla Maier), Laura [illegible], Barbara Siciliano, Barbara Noi villa, Diletta Carlolo e Roberta Russo (dalla Kompass Massucchelli).

Le nuove arrivate sono giovanissime, dai 14 ai sedici anni.

Domenica scorsa il Riviera Volley ha giocato la prima amichevole perdendo in casa (1-6) contro le «cugine» della Taje Pellicce di Crema (serie B).

b. m.

In 550 alla corsa di Colombo, vinta dal varesino Massari

Genova, i [illegible] della maratona

GENOVA — Anche la quarta edizione [illegible] Maratona [illegible] Colombo [illegible] archivio, [illegible] nell'albo [illegible] manifestazione, da domenica [illegible] un [illegible] nuovo. Dopo [illegible] tripletta di Mariano Penone, il [illegible] è andato al varesino Dome[illegible].

Quest'anno [illegible] è assistito ad [illegible] parecchio travagliata per le vicissitudini nella scelta della data, spostata dall'appuntamento classico del [illegible] per la concomitanza [illegible] i campionati [illegible] Venezia.

A rendere selettiva la prova ci ha pensato il caldo afoso: correre [illegible] e 196 metri sul cemento infuocato della Foce, di Sampierdarena e [illegible] non è stato uno scherzo, nemmeno per i professionisti. [illegible] gli amatori liguri che hanno preso [illegible] gara, valida per l'assegnazione del titolo della categoria, il percorso si è rivelato un vero calvario: tutti degni dell'applauso quelli [illegible] hanno [illegible] a termine la prova. [illegible] è, in piazzale Kennedy, sono parsi in 550. Erano previsti anche i traguardi parziali dei 10 chilometri e dei 21 chilometri.

Dopo diecimila metri [illegible] l'inglese Steve Harris, specialista di questo tipo di competizione, che ha trovato un fiero avversario nell'azzurro Giuseppe Micoli (G.S. Carabinieri), a tagliare per primo il traguardo [illegible] con [illegible] ultimi [illegible] di decisione [illegible] primo in 2'32" e 7 centesimi.

[illegible] la [illegible] è [illegible] prima la marocchina [illegible] roui. Mentre si festeggiavano i primi vincitori, proseguiva [illegible] fatica [illegible] [illegible] puntato tutto sulla mezza maratona, il traguardo posto [illegible] dopo [illegible] chilometri. [illegible] si è consumato il dramma di Penone,. Il trentatreenne podista del Cus Genova, incitato costantemente dalla folla, ma incapace di reagire ad un [illegible] forsennato portatogli [illegible] Gianni Demadonna (Pro [illegible] e dal marocchino Driss.

Il [illegible] maratoneta genovese [illegible] s'è rassegnato a [illegible] facilmente il suo triennale titolo e [illegible] vampate d'orgoglio e [illegible] sotto al due fuggitivi, che però [illegible] realistito; dando [illegible] origine [illegible] volata a [illegible] che ha visto primo Domadonna in un'ora, 6'32", a [illegible] secondo Driss e a 2 secondi Penone. Entusiasmo per l'incredibile finale [illegible] ha visto, dopo [illegible] tirantasimi chilometri, tre atleti giocarsi tutto sul filo dei centimetri.

Tra le donne, invece, terzo successo dell'imperiese Silvana Acquarone davanti a Giovanna Casadei (Cus Genova).

Ma chi aveva puntato tutto [illegible] classico, aveva ancora molta strada da fare. Unico vanto avversario di Massari è stato nelle ultime fasi della gara Colin Moxsom, un altro dei podisti britannici scesi a cimentarsi nella [illegible] di Colombo. Moxsom ha praticamente gettato al vento le sue possibilità con una serie di attacchi disennati a cui [illegible] non ha mai replicato.

Nel finale, scatto dell'italiano che si è imposto con il tempo di 2 ore 26'2", seguito dall'inglese a 1'24". Staccatissimo il terzo, Massimo Ognasco, dell'Amatori Genova, giunto ad oltre 13' dal vincitore. Il titolo regionale della specialità amatori è andato a Gianni Caboni della Cuiner Genova, quinto assoluto.

Mauro Nacchiti, presidente del Cus Genova, organizzatore della manifestazione, ha promesso che la maratona genovese crescerà d'importanza: «*L'obiettivo è quello di arrivare al 1992, con un'edizione straordinaria in occasione delle feste colombiane*».

d. a.

Piccini allo sprint

Ciclismo: Il toscano si è aggiudicato [illegible] Milano-Rapallo [illegible] Ricciuti

RAPALLO — Vittoria [illegible] sogna nella trentesima edizione della Milano-Rapallo, corsa in linea per dilettanti sulla distanza record di 210 chilometri.

Sul lungomare di Rapallo è arrivato primo Daniele Piccini della Vellutex di Sant'Angelo a Lecore (provincia di Firenze) davanti al compagno di fuga Paolo Ricciuti della Carrera.

La corsa ha vissuto i momenti più esaltanti nell'ultimo tratto e precisamente lungo la discesa delle Grazie quando Rigamonti, presi 30" di vantaggio, è caduto ed è stato costretto all'abbandono.

Della situazione favorevole ne hanno subito approfittato Piccini e Ricciuti che hanno staccato, ad un chilometro dal traguardo, i compagni di fuga Pastorelli (Carrera), Politano (Velluteo), Guarneroli (Mecalit), Lanfranchi (Remac), Zaina (Carrera) giunti al traguardo nell'ordine con 16" di ritardo.

Lo sprint a due è stato una semplice formalità per il toscano che ha vinto a mani alzate sul portacolori trentino.

La corsa, spettacolare, è stata funestata da un grave incidente avvenuto nella discesa dalla Scoffera: l'impatto di un automobilista, che non ha rispettato l'ordine di fermata, ha provocato la caduta dei due corridori Ricci e Torti.

I due sfortunati ciclisti sono stati ricoverati all'ospedale di Lavagna dove si due è stata riscontrata la frattura di tibia e perone per Ricci e trauma cranico per Torti.

Quella della Milano-Rapallo è l'ottavo successo stagionale del portacolori della Velluteo che ha, visto alla media oraria di circa 43 chilometri, una media inedita anche in considerazione della lunghezza del percorso.

g. a.

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R) L'amante di Hitchcock. Ore 18
AMBASCIATORI (corso Buenos Aires tel. 543 741) La seconda parte. Pleasure and pain all the night - Si ricomincia. Ore 18.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R) Maria e Giuseppe.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 R) Un sapore di Caraibi.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 508 810) Dalla a Dalla L. 8000
CRISTALLO (via Lasky Genova).
DORIA (via Cesarea 11, tel. 540 349) Sapore di sale. Ore 18.
IDEAL Arizona Junior
GARIBALDI Anna Italia.
LUX Quarto protocollo.
METROPOLITAN Il sopravvissuto.
MIGNON (corso Armellini 2, tel. 411 337) Mystery.
ODEON Riposo infrasettimanale spett.
ODISSEA (c. Buenos Aires tel. 508 209) Lezioni vita alla spagnola.
OLIMPIA Una famiglia sfortunata.
PALAZZO GOLFO Riposo settimanale spett. diversi.
RARALDO (via Cornigliano 7, tel. 203 748) Mannaia al lupo V. 18
UNIVERSALE (via XX Settembre 31/3, tel. 542 212) Predatore.
VERDI (via XX Settembre 222 tel. 542 344) Riposo infrasettimanale spett.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala) Sala 1: Film a luci rosse. Ore 18. Sala 2: Film a luci rosse. Ore 18.
CHIAMATA (via Chiaravia, tel. 291 364) Sala 13 gio 22: Vampiri Vizi Manhattan.
SUPERBA La Bonne.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ARCI Le Colline
ASTORIA Colore in campo.
ELDORADO Via Cupa 11, tel. 740 598) Sapore di mare. Ore 18.
SPLENDOR Voglia di cinema. Ore 18.
VITTORIA Cinema Italia - Le bellezze di Maryla.
VOLTRI (corso Armellini 2, tel. 411 337) Mystery.
GRIFO DOLFI Riposo infrasettimanale spett.
GRIGNO (c. Buenos Aires tel. 300 599) Lezioni vita alla spagnola.
OLIMPIA Una famiglia sfortunata.
PALAZZO GOLFO Riposo settimanale spett. diversi.
RARALDO (via Cornigliano 7, tel. 203 748) Mannaia al lupo V. 18
UNIVERSALE (via XX Settembre 31/3, tel. 542 212) Predatore.
VERDI (via XX Settembre 222 tel. 542 344) Riposo infrasettimanale spett.

PERLI
NODO: La notte del 10% CHIAVARI
CASTORO: Lucrezia
RUBINO: rosso
ASTOR, 2 S.A.: Club per bimbi, V. 18
MIGNON: rosso
S. MARGHERITA
CENTRALE: rosso
CAMOGLI
ARENA: rosso
ARENZANO
ITALIA: rosso
RAPALLO
CINEMA: rosso
ITALIA: rosso

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Guerre protocollo.
DIANA: Predator.
ELDORADO: Anna Italia.
JOLLY: Squadra di soccorso.
ARIA: Arizona Junior.
PALMETTO: Riposo pomeridiano.
ALASSIO
COLOMBO: Riposo infrasettimanale.
RITO: Il ragazzo dal braccio d'oro.
ALBISSOLA
ASTOR: Film a luci rosse.
CRISTALLO: Tempo caldo di vacanze.
BORGHETTO S. S.
VITTORIA: [illegible]
FINALE
ONDINA: La vedova nera.
LOANO
LOANESE: Tempio di fuoco.
PERLA: Lui, lei e mia moglie.
PIETRA LIGURE
CORALLO: Basil l'investigatopo.

IMPERIA

CENTRALE: riposo
CAPITOL: Predator.
DIANO MARINA
SANREMO: Body Slam
BORDIGHERA
ALARIPA: Commando 3
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Tempo di vacanze.
CRISTALLO: Il destino dell'impero colpisce ancora.
RITZ: riposo

SANREMO

ARISTON: riposo
CENTRALE: Predator.
SAN REMO: Giulia e Giulia
CRISTOFORO: Una storia qualunque.
RITZ: riposo

Mel Gibson in «Arma letale» al Gratticciolo di Genova

Parla il neosovrintendente

«Vado all'Opera con ottimismo»

Terracini dovrà risolvere molti problemi

GENOVA — «Giovedì scorso ho ricevuto una [illegible] telefonata in ufficio: era Sergio Escobar, che avevo conosciuto per caso pochi giorni prima. Mi dice: guardi, ho rinunciato a venire a Genova, mi sono permesso di suggerire il suo nome, perché m'è sembrato entusiasta e interessato. Le faccio le congratulazioni in anticipo. Così è scattata la mia nomination. Debbo dire [illegible] non potevo [illegible] miglior esordio: un atto di equità fair play. Da [illegible] conoscere un po' anglofilo, l'ho apprezzato moltissimo...».

Giulio Terracini, [illegible] anni, vecchia [illegible] genovese (era cugino alla lontana del senatore Umberto Terracini, uno dei «padri storici» del pci) di operatori commerciali nel settore tessile, alto, dinoccolato, di sobria eleganza, laureato in legge, sapontese, ma non di primo piano, [illegible] più, il da 24 [illegible] il nuovo sovrintendente [illegible] Teatro Comunale dell'Opera, ente [illegible] quale, com'è [illegible] stato per anni vicepresidente e, [illegible] ultimi mesi, unico responsabile rimasto in carica.

Ieri pomeriggio s'è recato in [illegible] di buon umore, nonostante le procelle che s'addensano sempre più [illegible] sul teatro. [illegible] un ottimista — scherza [illegible] — an' attentato [illegible] ad ingiuribile. A essere pessimisti [illegible] peggiorano [illegible] il caso».

Ci sono gravissimi [illegible] da sciogliere. Il primo è quello [illegible] cassa, del bilancio.

«Mah, credo [illegible] alla fin [illegible] conti ci mascheranno [illegible] Il primo [illegible] compito, è difficilissimo programmare: non sappiamo neppure l'entità del contributo che ci arriva dal ministero dello Spettacolo».

Prosegue: «Vorrei salvare [illegible] in altri enti... Poi ci sono altre preoccupazioni: speriamo in un contributo straordinario governativo per via della ricostruzione del Carlo Felice. Ma so già che [illegible] Per fortuna il Consiglio comunale, [illegible] sera della mia nomina, ha votato un ordine del giorno in cui ci [illegible] impegna a risolvere i problemi dell'ente».

Meno [illegible] che ci sono gli ordini [illegible] del giorno. [illegible] non ci sono né il direttore artistico, né il segretario generale.

«Questi sono due problemi [illegible] spinosi — risponde Terracini —. Soprattutto il secondo, perché il segretario [illegible] generale è un [illegible] per e io non posso navigare in un mare di cifre e [illegible] conti. Purtroppo [illegible] giuridico di «aspettativa» del dottor Alessandro Lo [illegible] risolto. So che il dottor Lavezzo deve sciogliere anche il suo incarico presso la Fondazione colombiana».

«Il fatto è che sino che la carica [illegible] resta legalmente vacante, non si può [illegible] il concorso. Speriamo che si faccia in fretta».

[illegible] c'è la [illegible] della direzione artistica «Sono ottimista, lo ripeto. A me piaceva moltissimo il maestro Tanguccl, attualmente [illegible] Fenice [illegible] Venezia. Chissà che non possa fargli cambiare idea e riportarlo a Genova. I nostri dipendenti avrebbero bisogno d'un lavoratore instancabile, scrupoloso e omnipresente come lui».

Paolo Lingua

Incontro con il regista che prepara Mozart per il Regio con Bruson

Squarzina: il mio Don Giovanni

Dice: «Non è né cattivo né buono, è una potenza. Un anticipatore, perciò l'ho collocato alla fine del Seicento» La quasi contemporaneità dell'opera (che festeggia il suo bicentenario) in scena il 27 novembre a Torino e il 7 dicembre alla Scala per la serata inaugurale con l'attesa regia di Strehler - Cresce l'effetto Mozart

ROMA — «Don Giovanni» a Torino, «Don Giovanni» a Milano; il Don Giovanni di Luigi Squarzina dal 27 novembre per il Regio e quello di Giorgio Strehler dal 7 dicembre per la Scala, in una successione che, inevitabilmente, creerà un «effetto Mozart» destinato, pare, a prolungarsi nel resto della stagione. Quest'anno è il bicentenario della prima rappresentazione dell'opera, avvenuta a Praga il 29 ottobre 1787: ci sono, inevitabili, le sinfonie celebrative, ma soprattutto c'è la grandezza dell'opera che continua a sollecitare riletture e analisi interpretative, culminate persino in un Don Giovanni al femminile approdato due anni fa a Parigi.

Ed è proprio questa «grandezza aperta» che ha convinto Luigi Squarzina ad accettare la regia della seconda opera in cartellone al Regio. «Zeffiri e Rattalino mi hanno offerto il Don Giovanni in primavera. Era già tardi, ma l'idea mi stimolava, mi proponeva un'impresa difficilissima, non fosse che per la posizione dell'opera nell'Olimpo musicale. Qui significato e significante coincidono, il grande mito s'appaia alla grande musica. Che c'è di più alto?».

Vengono in mente le parole di Goethe, quel suo giudizio estatico e amaro: «E' un'opera che sta a sé, completamente isolata e che, almeno, è restata, poiché la morte di Mozart ogni speranza che qualcosa di simile si compia».

Dunque: che c'è di più alto? E che [illegible] più difficile [illegible] dice [illegible] non [illegible] subito [illegible] disponibilità dello [illegible] Paolo Tomasi, probabilmente avrebbe rinunciato al lavoro. Ricorda la visita al direttore Miklos Erdelyi e come abbia ripassato con lui al pianoforte, per tutta una notte, la partitura del Don Giovanni, discutendo il personaggio, i passaggi, le scene: «Erdelyi è un musicista austro-ungarico, Mozart ce l'ha nel sangue. E' una fortuna lavorare con un uomo come lui, ed è una fortuna avere Renato Bruson come protagonista, non solo perché è italiano e può far capire bene al pubblico quel che dice, ma soprattutto perché ha l'età giusta per interpretare Don Giovanni nel momento della resa dei conti».

Come sarà questo personaggio? Cinico? Tenero?

«Sarà un guastatore di passioni, poiché [illegible] Giovanni è sedurre e libera, in ogni caso fa uscire dalle persone quello che forse resta inespresso. Don Giovanni non è né cattivo né buono, è una potenza».

E lo spettacolo? «Ho vista qualche Don Giovanni che sembrava un'opera di consolazione. Certo, ci sono parti molto belle per tutti, ma, secondo me, non bisogna perdere la centralità del personaggio. Non si può ambientare quest'opera nell'Ottocento: Don Giovanni è uno spirito libero, pericoloso, ma gli altri appartengono ancora al mondo semifeudale. L'opera, perciò, sarà ambientata alla fine del Seicento. E che Don Giovanni sia più avanti degli altri, ce lo dirà tutto il tessuto della storia».

Si è parlato dei salti di luogo e di tempo che complicano la rappresentazione di quest'opera. «Noi abbiamo optato per una soluzione unitaria. Ci saranno naturalmente i cambiamenti di scena, ma in un'unica architettura che sarà un po' palazzo e un po' città. Uno svolgimento unitario è oggi più che mai necessario, senno rischiamo soltanto di ascoltare dei bellissimi pezzi di musica. Una sola architettura, dunque, e, dentro, il protagonista che si fa motore di fatti e furfanterie, promotore di eventi».

Squarzina fa una pausa e cambia registro. Dice di esser grato al Regio perché non ha lesinato i mezzi, ma, insieme, lamenta la scarsità di prove che sarà costretto a fare, poiché il teatro sarà impegnato dal Sigfrido di Wagner, che aprirà la stagione martedì 3 novembre. «Altri saranno più fortunati perché avranno molto più tempo — dice —. Noi, però abbiamo Bruson». Confessa di trovarsi in un momento molto speciale della carriera: «Mi piacciono le cose non di routine, mi nascono strane curiosità». Per esempio, ricorda, lo spettacolo per i campionati [illegible] a Roma e [illegible] che debutterà ufficialmente a Milano il 3 ottobre. Si tratta di un vecchio testo di Marcel Achard, Domino, interpretato da Paolo Stoppa e Rina Pagliai.

Zubin Mehta a Firenze

FIRENZE — La stagione lirica 1987/88 del teatro Comunale è stata inaugurata l'altra sera a Firenze dal [illegible] da [illegible] Mehta. Si è trattato in realtà di una specie [illegible] «anticipazione», poiché la stagione lirica vera e propria [illegible] comincerà con la prima opera programmata al «Comunale» di Firenze per giovedì primo ottobre «Boris Godunov» di Modest Musorgskij. Zubin Mehta, direttore principale dell'orchestra del Maggio Musicale e che ha [illegible] attivo [illegible] collaborazione con la «Israel Philarmonic Orchestra», ha offerto ieri sera una lettura vivida delle due pagine in programma.

Sono state la quinta sinfonia di Prokofiev e la [illegible] (rivedute e corrette).

Bruson: nessuna sfida con Mozart della Scala

Ruggero Bruson per la prima volta «Don Giovanni» in Italia

[illegible] — Sì [illegible] avvicinato a uno dei personaggi tra i più difficili e ambiti del registro di baritono [illegible] un lavoro di anni. Lo ha cantato in Germania, [illegible] Spagna, negli Stati Uniti, ma [illegible] [illegible] in Italia. [illegible] è una curiosa anomalia, per un cantante fortunatamente [illegible] presente nelle nostre stagioni. [illegible] finalmente il debutto, al Regio [illegible] Torino in novembre.

«A pensarci non è strano come sembra. Da noi c'è la brutta abitudine di etichettare [illegible] può essere verdiano o donizettiano o qualcos'altro ancora. E' una mania che resiste ancora oggi. Io devo [illegible] mentalità [illegible] aperta [illegible] maestro Ratalino la possibilità che mi è stata offerta di cantare [illegible] Giovanni in Italia».

Tante difficoltà, [illegible] però perché lei è italiano...

«E' probabile. Le opere di Mozart, anche le opere italiane, sono i tedeschi a cantarle. E quasi un'immagine nostra, altro che una tradizione. Qui, in Italia, pochi ci dedicano a questo stile».

E invece dovrebbero?

«Lo [illegible] sono del tutto d'accordo con lo stile dei tedeschi. Soprattutto per quanto riguarda i recitativi secchi, [illegible] di essere capito, soprattutto nel Don Giovanni, dove i recitativi sono importanti come [illegible] più delle arie. Ogni parola e [illegible] dettaglio, psicologico e narrativo, guai a perderlo».

E' questo il fulcro della sua interpretazione?

«Mi lasci ricordare un episodio. Quando ho cantato Don Giovanni a Washington [illegible] critico ha scritto: Bruson aggiunge parole che in Mozart non ci sono. Un'osservazione [illegible] perché io ho sempre fedelmente rispettato tutti gli autori. Allora i casi sono due: o quel critico non [illegible] il Don Giovanni, [illegible] ha [illegible] sentito dei brutti, continui recitativi, che invece sono come i dialoghi in teatro: provi ad immaginare una commedia di più [illegible] insopportabile».

Quale, secondo lei, sarebbe come Don Giovanni?

«Tra tutti, Cesare [illegible]. Aveva la voce [illegible] ma anche l'eleganza e il portamento».

[illegible] «sente» in questo personaggio?

«Dall'inizio alla fine dell'opera credo che Don Giovanni [illegible] dominato da un presentimento: che quello sia il suo ultimo giorno. Ne è talmente [illegible] [illegible] da prendersi gioco di tutto e di tutti. Perfino davanti alle morte rimane tutto di un pezzo. Poi, saranno gli altri a prendere le sue [illegible] bizzarie...».

Chi?

«Leporello ad esempio. Il servo che non vuole più fare il servo, che vuole identificarsi [illegible] suo padrone: quando si [illegible] da Don Giovanni, regge il gioco fino a quando può e se non fosse stato scoperto lo avrebbe certo continuato».

Lei canta il suo primo Don Giovanni italiano a Torino e pochi giorni dopo la [illegible] inaugurerà la stagione della Scala...

«Che le dirò? [illegible] vedrà. Ma per carità nessuna sfida, nessun confronto. Ognuno cerca di fare il proprio lavoro onestamente e al meglio, di metterci tutta. Per me è sempre stato così e lo sarà anche questa volta».

Da come ne parla si sente che questo ruolo le piace immensamente. Ma cosa pensa [illegible] fine di Don Giovanni, di quello scomparire tra le fiamme?

«Nulla, non sparisce. Perché non è mai esistito».

Sandro Cappelletto

Le tv private in Liguria

[illegible]

UHF 48, 52, 54 — Ore 12,30 Leggendari italiani; 17 Programma per i ragazzi: Invention. Un cartone tira l'altro. cartoni; 18 Vita rubata, novela; 19 Oggi la città; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,45 Venerdì 9 notte dell'amore; 20,30 Sotto la stella, varietà; 21,50 Tg Tuttogol; 22,05 Segreto in Rolls, film

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,15 Sport relax!, cartone; 7,40 Dottorella, cartone; 8,05 Mr. Meatball, cartone; 8,30 Lassie, telenovela; 9,30 Lulama alla, telenovela; 10,30 Fantasilandia, telefilm; 11,30 Occhio al grezzo, varietà; 12 I predatori dell'isola d'oro, telefilm; 13 Mr. Baseball, cartone; 13,30 Robi Junior, cartone; 14 Lassie, telenovela; 15 I conti giorni di Andrea, telenovela; 16,30 Fantasilandia, telefilm; 17,30 Sport relax!, cartone; 18 Defenders, cartone; 18,30 Robi Junior, cartone; 19 Mr. Baseball, cartone; 19,30 I predatori dell'isola d'oro, telefilm; 20,30 E' nata una stella, film; 23,30 Crazy Dream, film - Segue Non Stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 53 — Ore 7 Dee Elliot, telefilm; 8 The Beverly Hillbillies, telefilm; 8,30 Charley, telefilm; 9 Capriccio e passione, telenovela; 10 Custode la morte porterà l'amicizia, film; 12 Partami con te, telenovela; 13 Dancing Days, telenovela; 13,50 Tv flash; 14,10 Cartoonimation, cartone; 14,35 Gabriela, cartone; 15 Only cartoons, cartone; 15,25 Tigermen, cartone; 15,50 Baby sitter; 16,40 Animatori, cartone; 17,05 I bon bon magici di Lilly, cartone; 17,30 Partami con te, telenovela; 18,30 Dancing Days, telenovela; 19,30 Hotel Scotland Yard, telefilm; 20,30 La corona del diavolo, sceneggiato; 21,30 Fatti [illegible] e fatti, film; 23 C'era una volta il paese, 24 Dollaropa varietà.

[illegible]

UHF 63; 33; 28, 27 — Ore 8 [illegible], telefilm; 9,30 Film; 11 Film; 13 Assolaser Assom. a cura dell'associazione del commercio e del turismo della provincia di Genova; 13,15 Mike Davidman, cartoni; 14,30 Studi Market Cenema, varietà; 17,30 Mike - Davidman, cartoni; 18 4 in amore, telefilm; 19,30 Storia sociale, telenovela; 20,20 Liguria sera, notiziario; 20,30 Rete [illegible]; 20,35 Porta del vizio, film Lisa '67 drammi; 22,30 Assolaser Assom; 22,40 Liguria sera; 23,30 Film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 16,30 Il meglio del West, telefilm; 17 Pubblicità, telefilm; 17,55 Rosa... di fandonie, novela; 18,50 Viviana, novela; 19,15 Andrea Celeste, novela; 20 Amore i vostri pianger, novela; 20,30 A noi piace Fitzi, film (1987) (sdoppiaggio); 22,35 Patrol Boat, telefilm; 23,30 [illegible] al cinema; 23,40 Il prezzo maledetto di rose, film; 1,20 Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40; 41; [illegible] — [illegible] 18 Tgs; 18,05 Bass, cartoni; 18,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 19 Bazi, cartoni; 19,15 Un'avventura pazza, sceneggiato; 19,50 Tgs; 20,25 Il segreto, novela; 21,30 Gloria e Inferno, novela; 22,15 Il cavaliere inesistente, novela; 22,50 Tgs; 23,50 Magazine.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 67, 63 — Ore 16 Tre volte donna, rubrica di attrice; 16,45 Pagina della spettacolo; 19 Bowling, rubrica di boxe; 19,30 Pagina della spettacolo; 20 Tg Tris, 20,30 Documentario; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina della spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio: varietà presentati, magia e ilusioni - Non stop.

PAN TV

UHF 56 — Ore 15 Figli miei vita mia, novela; 16 Magia Magoo, cartoni - Sergente Preston, telefilm - Il selvaggio mondo degli animali, documentario; 18,30 Notizie oggi; 18,45 Figli miei vita mia, novela; 19,30 Vendita promozionali; 20 Penari Clara, novela; 21 L'ultimo Rifiti, film (1980) (prev.); 22,30 Charley, telefilm; 23 Vendita promozionali; [illegible] Diario di [illegible] La volpe dalla [illegible] di velluto, film.

Liv Christian in «Porto del vizio», Primocanale, 20,35

TV FRANCIA

TF 1

Ore 6 Antiope, 8,25 Le Une chez vous; 8,55 Dorothée matin; 12 Flash d'informations; 12,02 Tournez... manège, 13 Journal; 13,35 Feuilleton: Nana et pensions, 14,20 Feuilleton: C'est déjà demain; 14,45 Club Dorothée; 17,30 Variétés: Jacky Show; 17,58 Flash d'informations; 18 Série: Mannix; 19 Feuilleton: Santa Barbara; 19,30 Jeu: La roue de la fortune; 19,55 Tirage du Tac-O-Tac; 20 Journal; 20,25 Météo; 20,30 Tirage du Loto; 20,35 Variétés: Bonne soirée; 22,20 Documentaire: Il était une fois Stéphanie; 23,05 Journal; 23,20 Personnalités du sport.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 8,30 Feuilleton: Jeunes docteurs; 9 Récré A 2 matin; 11,55 Météo et informations; 12,05 Jeu: L'académie des neuf; 12,30 Flash d'informations; 12,35 Jeu: L'opération mus nuit; 13 Journal; 13,45 Série: Chapeau melon et bottes de cuir; 14,40 Récré A 2; 17,30 Magazine: Mondo notte; 17,55 Flash d'informations; 18 Série: Ma sorcière bien-aimée; 18,25 Jeu: Des chiffres et des lettres; 18,50 Variétés: Un DJ, ses amis, 19,10 Inc.; 19,15 Actualités régionales; 19,40 Jeu: Le bon mot d'A 2; 20 Journal; 20,30 L'heure de vérité. Invité: François Léotard; 22,15 Documentaire: Maurice Chevalier; 23,10 Informations: Et à sur l'A 2; 23,40 Histoires courtes.

FR 3

Ore 12 Six minutes midi régions, 12,56 Flash d'informations; 13 Jeu: Super-Schmitter; 13,30 Magazine: La vie à plusieurs voix; 14 Disney; 14,30 Feuilleton: Les naufragés de l'île perdue; 15 Flash d'informations; 15,05 Série: Agatha Christie: Le traqueur; 16 L'invité de FR 3; 17 Flash d'informations; 17,05 Feuilleton: Vive la vie!; 17,30 Dessin animé: Croc-note show; 17,35 Magazine: Cinéma; 18 Feuilleton: L'or noir de Lorca; 18,30 Feuilleton: Thibaud, ou les croisades; 19 Le 19-20 de l'information; 19,55 Dessin animé: Il était une fois le vie; 20,05 Théâtre: La bourgeoise gentilhomme; 22,40 Journal; 23,05 Magazine: Océaniques; 24 Musiques, musiques.

Nella [illegible] di San Maurizio l'Orchestra [illegible] Camera [illegible] Genova e il Coro Januensis

Un grandioso «Te Deum» di Haendel ha inaugurato il Festival di Imperia

In apertura eseguito un concerto [illegible] Albinoni - La rassegna organizzata [illegible] Ravazzi

Il soprano Gabriella Ravazzi organizza il Festival di Imperia

IMPERIA — Una importante [illegible] esecuzione [illegible] ne ha aperto lunedì [illegible] nella [illegible] Basilica [illegible] S.Maurizio il VII [illegible] festival [illegible] Imperia organizzato dall'Associazione Teatro Tempo diretta [illegible] Gabriella Ravazzi.

Protagonisti della serata l'Orchestra da Camera di Genova diretta [illegible] Antonio Plotino e il Coro Januensis diretto [illegible] Luigi Porro.

Il programma, [illegible] è aperto con il Concerto per [illegible] e archi [illegible] si bemolle maggiore [illegible] 7 n.3 di Albinoni, restituito [illegible] [illegible] intonazione [illegible] Camillo Mosconi con [illegible] rigore da [illegible] tino.

Poi il «Dettingen [illegible] Deum» [illegible] Haendel per soli, coro e orchestra, [illegible] sale al 1743 e [illegible] proposto come pagina d'occasione, scritta [illegible] della vittoria di Dettingen, [illegible] alcuni anni Haendel, [illegible] il [illegible] d'opera aveva spostato le [illegible] dell'oratorio, spettacolo [illegible] più gradito al londinesi. Nel [illegible] l'artista tedesco ormai inglese d'adozione [illegible] creato il suo capolavoro «Il [illegible]» nel quale si può [illegible] dividuare quel particolare interesse per [illegible] scritture [illegible] rale [illegible] costituisce una caratteristica (gradita, appunto agli inglesi) [illegible] musica [illegible] haendeliana. Caratteristica evidente anche nel «Te Deum» proposto a Imperia: un grande, massiccio, sonoro affresco [illegible] con le [illegible] trattate [illegible] modo estremamente vario e sottolineate [illegible] [illegible] di trionfante adorazione divina, ora momenti di più raccolta religiosità. Partitura impegnativa per il coro, [illegible] per [illegible] non [illegible] a [illegible] le voci, ma anche a definire [illegible] splendi suggestivi particolari atmosfere. Intelligentemente impegnate le trombe e occorre lodare subito la buona [illegible] dei due strumentisti, Francesco Donisti, Flavio Bergamaschi.

[illegible] [illegible] la scrittura dei solisti fra i quali in evidenza per difficoltà di parte il parco il basso Giovanni Degnino che ha superato la prova con bello stile e intensità espressiva. Bene anche il giovane mezzosoprano Paola Pittaluga e il tenore Silvano Santagata.

Unica perplessità la posizione assunta [illegible] palco [illegible] tre solisti, accanto alla squillanti trombe e ai timpani, più indietro rispetto agli archi [illegible]. L'acustica della Basilica, indubbiamente buona per questo genere musicale, è però caratterizzata da una forte riverberazione [illegible] rendi problematico l'equilibrio voci e strumenti. In questo senso i tre solisti si sono trovati in qualche difficoltà.

Lodevole la prestazione delle masse impegnate: il coro Januensis costituisce di anni una straordinaria realtà non solo genovese. Entrate precise, bella intonazione, [illegible] interpretativi [illegible] ben assecondate da un'orchestra rigorosa e puntuale. [illegible] Plotino ha affrontato [illegible] partitura con piglio e aggressività puntando sull'aspetto trionfalistico della pagina attraverso una visione nervosa ed energica. Gli applausi alla fine sono stati calorosi e meritati.

r. l.

Lo «Spirito» di Cowarl alla Garibaldi

GENOVA — Questa [illegible] alle 20,30 e [illegible] al [illegible] instabile [illegible] proiettato il film «Il commissario» di Claude Zidi con Philippe Noiret, Thierry Lhermitte e Regine.

GENOVA — Domani sera, alla sala Garibaldi, andrà in scena la commedia [illegible] di [illegible] «Spirito allegro». Lo spettacolo è allestito dal gruppo teatrale Pegaso ed è stato rappresentato nel luglio [illegible] al Chiostro [illegible] Vigne [illegible] centro [illegible] e in alcune località [illegible] provincia.

L'attrice con Fran Olcese è alla guida della Compagnia del «Buon Umore» di Sori

Alla Perazzini il premio «Rina Govi» [illegible] il [illegible]

SORI — La passione è tanta, ma i mezzi sono scarsi. Qualche volta è difficile persino trovare un palcoscenico dove esibirsi. Eppure il teatro dialettale di Sori, con la sua Compagnia del Buon Umore, non demorde. Da anni continua una tradizione portata avanti per mezzo secolo dal leggendari Checco, Rina Della Giulia e da Ce De Martin e il pubblico risponde numeroso ad ogni rappresentazione.

Adesso per «Fran» Olcese e sua moglie Rina Perazzini, coppia trainante di tutto il gruppo di attori, è arrivato anche un importante premio come quello intitolato a [illegible] [illegible] che [illegible] anno viene assegnato a Milano da Franco Bozzo, direttore della Compagnia stabile del teatro dialettale genovese di Milano «Sotta e Lanterna», con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Il premio è stato assegnato dalla giuria (presieduta da Ernesto Calindri) a Rina Perazzini come miglior attrice per la sua interpretazione della protagonista Palmina nella commedia «Donne, donne, cieli e malanni» di Luciano Borsarelli. Rina Perazzini è stata premiata assieme allo studioso del patrimonio ligure Aldano Schmuckher, al direttore della compagnia milanese del Teatro Gerolamo Carletto [illegible], a Stefano Aliigi, Gianluigi [illegible] del teatro dialettale di Bogliasco, [illegible] Armando Mazzarello della compagnia filodrammatica Rupinaro di Chiavari e ad altri attori lombardi.

[illegible] successo ha galvanizzato [illegible] Compagnia [illegible] Buon Umore [illegible] conta nei prossimi mesi di darsi un assetto più stabile. «Il problema principale — dicono a Sori — è quello di avere il riconoscimento di compagnia teatrale a tutti gli effetti, in modo da poter usufruire delle agevolazioni e dei contributi previsti che oggi ci mancano».

ma. b.

«Beato Angelico» un concorso di danza

GENOVA — Oggi e domani al teatro Margherita si terranno le semifinali della terza edizione del Premio Internazionale per la Danza «Beato Angelico». La finale si terrà l'11 ottobre. La giuria del premio è composta da Menia Martinez (Maître de Ballet de Wallonie), Lorenzo Tozzi (critico), Susanna Egri (coreografa), Rodolfo Diaz Nunes (coreografo), Sorsi Tanin (coreografo), Diana Ferrara (1° ballerina teatro Opera di Roma), Joseph Fontano (coreografo), Adriano Vitale (direttore Balletto Nazionale Italiano), Elizabeth Isenring (1° ballerina Teatro Stoccarda), Bryan Poer (coreografo), Antonio Rodriguez Oano (ballerino), Maria Elena Garcia (coreografa), Franco Bolletta (critico), Domenico Rigotti (critico), Radu Cioca (1° ballerino teatro Opera Cluj) e Maria Teresa Del Medico (coreografa).

La manifestazione è promossa dall'Associazione Culturale Il Giovane Balletto di Roma. Il premio è diretto da Giuseppe Latina e da Luigi Pridone.

L'ex leader del '68 in tv tutti i giorni da gennaio

Sofri approda a Raidue e inventa un rotocalco

Lo ha voluto il direttore Locatelli - Accanto avrà Deaglio

MILANO — Doppia novità per Raidue: la rete prepara un nuovo rotocalco tv da collocare nella fascia preserale delle 19-19,30, lo affiderà ad Adriano Sofri (ex leader di Lotta continua) e a Enrico Deaglio (ex direttore dei quotidiani *Lc* e *Reporter*). Il programma andrà in onda (salvo slittamenti dell'ultimo momento) tutti i giorni a partire dal prossimo gennaio. Il titolo è ancora top secret dopo che sono stati scartati «Ciao Europa» e «La polveriera Gusman»: troppo banale il primo, troppo sofisticato (e inutilmente aggressivo) il secondo. Resta l'assoluta novità di un contenitore affidato a due famosi esponenti di quel '68 che proprio a gennaio compirà vent'anni e che tutti gli apparati [redacted] e i [redacted] si preparano alacremente a commemorare.

«*Ma non sarà una* [redacted] *sione sul '68* — si affretta a precisare Adriano Sofri impegnato in questi giorni a selezionare [redacted] filmate [redacted] sede [redacted] piccola casa di produzione milanese Pontaccio film —, *anche se inevitabilmente non potremo ignorare del tutto la festa funebre del ventennale*». E promette: «*Niente rimembranze, niente "figuri" che tornano con la trama dei loro ricordi. Semmai servizi disincantati, con l'occhio e il cuore di oggi*».

Sarà un rotocalco di varia attualità, «*una trasmissione intelligente per una rete intelligente*», come già la definì [redacted] nei piani alti di Raidue. Alti: visto che a volerla e ad occuparsene è stato lo stesso Luigi Locatelli, direttore della seconda rete. Brevi reportage dall'Italia e dall'Europa, montati nel modo fulmineo ed esatto dei videoclip, impaginati con un uso massiccio di [redacted] e stacchi elettronici. Nessuna pausa [redacted] servizio e l'altro, nessun conduttore in video, pochi discorsi, moltissima musica (preferibilmente jazz e rock) e notizie di costume, tendenze, trasformazioni, slegate dalle contingenze giornalistiche, ma indirizzate alla scoperta e verifica del nuovo.

Temi [redacted]: i movimenti giovanili europei («*Loro stanno già realizzando il sogno di un'Europa unita*», dice Sofri) e l'ecologia, [redacted] un'attenzione quotidiana e «maniacale» ai rifiuti («*la spazzatura*», precisa) come residuo strutturale delle società superavviluppate e come metafora della loro insaziabilità.

«*Sia io che Deaglio siamo puri neofiti del mezzo televisivo e la nostra alfabetizzazione è appassionante* [redacted] *un gioco. Grazie alla nostra inesperienza spero riusciremo a trovare formule originali di comunicazione. Abbiamo in mente una trasmissione impertinente, o se volete stravagante, dove cercheremo di assemblare idee e spunti collegati solo da associazioni di idee, con lo stesso meccanismo che collega un sogno a un altro. Gli animali* [redacted] *spunto per parlare delle città e un quadro antico l'occasione per riflettere* [redacted] *costumi di oggi*».

La struttura della trasmissione [redacted] aleatoria [redacted] i suoi contenuti. Nessuna redazione fissa, ma un vastissimo numero di collaboratori esterni. «*Ripescheremo gli* [redacted] *che* [redacted] *tanti anni ci hanno seguito nelle* [redacted] *imprese giornalistiche, compreso chi da tempo ha smesso di lavorare nell'informazione*». Conferma la partecipazione al progetto di Daniel Cohn Bendit, anche lui «ex», anche lui, come dice Sofri, «*pronto a raccontarci in modo originale di raccontare ad altri come cambia il mondo in questo scorcio di fine secolo*».

Il programma sarà coprodotto dalla Pontaccio film che ormai da parecchi anni partecipa all'ideazione e alla realizzazione di trasmissioni Rai: Tandem, Focus, parti di Unomattina, Oggi e domani, Intorno a noi.

Curioso che proprio a vent'anni dal turbolento maggio due protagonisti di allora sbarchino in Rai? «*Davvero non posso essere io a rispondere* — dice Sofri —. *Per vent'anni ho cercato di cancellare tutte le etichette che mi sono state imposte e non è colpa mia se il calendario ripropone quella mina vagante del '68*».

Pino Corrias

Morto Pastorius, [redacted] Weather

FORT LAUDERDALE — Il bassista Jaco Pastorius è morto l'altro ieri a 35 anni. Era in coma a causa delle ferite [redacted] in una rissa. Venerdì scorso la polizia ha [redacted]tato per aggressione aggravata il padrone del locale in cui Pastorius, ubriaco, aveva cercato di entrare prima di essere malmenato.

Il declino di Jaco Pastorius era apparso evidente nelle ultime performances che lo avevano portato anche in Italia, a celibrai desanti e [redacted]. L'alcol e gli eccessi avevano stroncato la carriera di uno dei più dotati bassisti.

Pastorius [redacted] tornato ai concerti nell'86, dopo tre anni di silenzio. Le sue esibizioni con il giovane chitarrista Birelì Lagrene avevano però lasciato l'amaro in bocca a quanti ricordavano il geniale bassista che dal tempo di Black [redacted] (1976) [redacted] segnato l'evoluzione dei Weather Report e dell'intero jazz rock. L'ultimo Pastorius suonava un [redacted] fragoroso e ripetitivo.

Ma nel ricordo Jaco Pastorius resta il capocuola [redacted] nella stagione più bella dei Weather Report. **r. s.**

Domenica, su Canale 5, la nuova trasmissione della Bonaccorti

Una Giostra per tutti

Il salotto di Enrica si aprirà alle 14 - Poi arriveranno da 7 studi diversi gli altri animatori Baudo porta i fatti dell'Italia piccola, Bongiorno il nuovo quiz, la Spaak «Forum» - Incontri con Mastroianni, Giannini, la De Sio - Ci saranno i Pooh - Ospite a sorpresa Philippe Noiret

ROMA — *Una domenica a mosaico, fatta di tanti piccoli pezzi con Enrica Bonaccorti punto fermo, in un grande salotto bianco, e gli interventi degli altri conduttori che entrano da sette studi diversi: è stata concepita così la trasmissione del pomeriggio domenicale di Canale 5, intitolata La giostra e programmata per trentasei puntate a partire da domenica prossima dalle 14 alle 20,30. La sigla di apertura si chiama La festa di... ed è firmata da Sergio Bardotti e Pino Caruso; quella di chiusura, orgoglio di Baudo e di tutto lo staff che cura La giostra, è interpretata da Mina e* [redacted] *«Serpenti»*.

Ecco, in ordine di tempo, i personaggi che si alterneranno sui cavalli bianchi [redacted] *giostra di Canale 5 (cavalli veri disegnati e costruiti sul modello di quelli dei luna park di qualche tempo fa)*:

Giammarco Tognazzi e Licia Colò — *Il figlio più piccolo di Tognazzi e l'ex spalla di Costanzo nella* Buona domenica *della passata stagione conducono, a partire* [redacted] *14,30, dopo l'appuntamento con la Bonaccorti dedicato a un festeggiamento (nella prima puntata si celebra l'avvio del programma) lo spazio «Fan's club». In uno studio arredato come una discoteca si fa musica e si affrontano i problemi giovanili: il cantante atteso per domenica è Scialpi.*

Pippo Baudo — *Con la collaborazione di Valeria Cavalli porta in scena (alle 15 e 22) i fatti dell'Italia piccola, quelli che sulle pagine dei giornali vengono liquidati con trafiletti di poche righe». Una giuria di 150 persone vota ogni volta l'avvenimento del giorno raccontato in studio dal protagonista. Domenica ci saranno, tra gli altri, la direttrice del carcere di Cremona, Pignatelli, che ha portato al cinema i detenuti del suo istituto, l'arbitro donna Tiziana Lauriello, la campionessa di braccio di ferro Maria Stella Acanzini.*

Enrica Bonaccorti — *Incontra (alle 16,37) personaggi famosi che raccontano le proprie avventure scolastiche: si comincia con Arrigo Levi e Sylva Koscina.*

Mike Bongiorno — *Propone (alle 16,52) il nuovissimo quiz* Parole d'oro: *lo scopo del gioco è indovinare una frase misteriosa memorizzata in un grande tabellone elettronico. Partecipano tre concorrenti che giocano azionando una grande ruota divisa in trenta spicchi.*

I ... dati di strada — *Si attraversano dei luoghi più suggestivi di Amsterdam, Berlino, Parigi e Vienna per sei minuti in ogni puntata a partire dalle 17,20.*

Sandra Mondaini insieme con la Bonaccorti — *Conduce alle 17,39 O.K. Bimbi, una specie di parodia di O.K. Il prezzo è giusto con quiz a misura di bambino (tipo quanto costa un pennino) e una scenografia che ricorda gli ambienti delle scuole Montessori.*

Attori famosi — *Sono intervistati da giornalisti sullo sfondo dei set in cui lavorano, ma anche dei luoghi preferiti nei momenti di relax. La rubrica, in onda alle 18 e 25, si chiama Incontri ravvicinati e si apre con un lungo primo piano su Marcello Mastroianni. In programma ci sono incontri con Stefania Sandrelli, Anthony Quinn, Enrico Montesano, Giancarlo Giannini, Ottaviana De Sio e molti altri.*

Catherine Spaak — *Con il giudice Santi Licheri conduce (alle 18,50) la sua rubrica* Forum, *dedicata a litigi e contese di carattere spesso assai singolare.*

Cantanti e gruppi — *Si esibiscono nel salotto della Bonaccorti intorno alle 19 e 30: domenica ci saranno i Pooh che, in omaggio alla conduttrice, si presentano, per il tempo di una canzone, nella vecchia formazione con Riccardo Fogli. Il cantante proporrà anche un brano da solo. Subito dopo la conduttrice incontra per una* [redacted] *di minuti un ospite a sorpresa: il primo è Philippe Noiret.*

Marco Columbro — *Presenta (alle 19,50), in uno studio con banchi a forma di cuore, coppie celebri: si comincia con Paolo Pillitteri e consorte; Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, Paolo Rossi e signora. Nella seconda puntata ci saranno i coniugi Rivera e Andreotti.*

Fulvia Caprara

Maria Schneider a Roma girerà un film per la Rai

ROMA — Maria Schneider, la protagonista dell'*Ultimo tango a Parigi*, il film di Bernardo Bertolucci tornato sugli schermi con enorme successo dopo dieci anni di censura, è partita ieri da Roma per Parigi dopo aver firmato un contratto con Raiuno per un film in due puntate dal titolo *Silvia è sola* diretto da Silvio Maestranzi. Il film narra la storia di due donne alcolizzate, l'attrice Marina Malfatti (protagonista) e la Schneider, la sua migliore amica. Nel cast anche Jean-Luc Bideau. L'attrice francese era lontana da cinema da molto [redacted].

«*Ho letto il copione* — dice la Schneider —, *sono contenta che la Rai mi abbia offerto questo ruolo, la televisione italiana cura molto l'immagine della attrice, cosa che non avviene nel cinema dove i produttori badano più al lato commerciale e ci si occupa poco dei problemi della donna*».

Jeans scoloriti, camicetta azzurra, capelli lunghi, senza un filo di trucco sul viso, leggermente smagrita, la Schneider è apparsa felice di tornare a lavorare in Italia.

Le riprese del film cominciano lunedì con le prime scene girate dalla Malfatti; la Schneider sarà sul set ai primi di ottobre. *(Ansa)*

Tuttorock

Madonna-dance con vecchi hit

Ranieri: un album a novembre

MADONNA: con qualche mese di ritardo uscirà in tutto il mondo una compilation ufficiale dei suoi vecchi successi «dance» intitolata *You Can Dance*. Tutti i pezzi saranno rimixati e rielaborati per renderli al meglio in discoteca.

MASSIMO RANIERI ha firmato un contratto discografico. Ranieri interromperà per qualche mese la sua attività teatrale e tornerà alla vecchia occupazione di cantante. L'album sarà pronto per la fine di novembre.

PATSY KENSIT, la bionda diciottenne leader del gruppo EIGHT WONDER ha abbandonato la band e ora si fa produrre dal duo PET SHOP BOYS. I tre sono attualmente in sala d'incisione: il disco uscirà per Natale.

PAUL SIMON: il suo pluripremiato ellepì intitolato *Graceland* comincia a produrre dei singoli. E' il caso della canzone *Under African Skies* in cui Simon duetta con LINDA [redacted]STAD. Intanto è uscita nei negozi una video[redacted] [redacted] un'ora girata durante il concerto di Simon nello Zimbabwe e intitolata *Graceland-The African Concert*.

RENATO ZERO è pronto per tornare alla ribalta con un nuovo album doppio che dovrebbe risollevarne le azioni un po' decadute. L'uscita è prevista per fine ottobre ma è ancora sconosciuto il titolo definitivo.

BOY GEORGE verrà in Italia a novembre per una [redacted] a supporto al [redacted] 33 giri *Sold*. Il 17 novembre l'ex Culture Club sarà a [redacted], il 18 a Milano, il 19 a Bergamo, il 20 a Forlì, il 21 a Firenze, il 22 a Roma e il 24 a Padova.

SIEDAH GARRET, dopo la popolarità acquisita avendo cantato in duo con MICHAEL JACKSON *I Just Can't Stop Loving You*, ha inciso un nuovo singolo intitolato *Baby Boom*: sarà la title-track della colonna sonora del prossimo film di Diane Keaton sugli schermi dal 9 ottobre.

[redacted]: nella sua tournée estiva [redacted] accumulato abbastanza materiale per un album [redacted] vivo. Nel 33 saranno inclusi anche due brani inediti dei quali il primo — cantato in inglese — sarà la sigla di una nuova telenovela di Canale 5.

LED ZEPPELIN e DOOBIE BROTHERS: secondo voci in arrivo dagli Usa sembra ormai ufficiale la riunificazione dei due gruppi storici. I primi stanno registrando negli [redacted] privati di ROBERT PLANT e i Doobies hanno già suonato insieme per alcuni concerti di beneficienza.

HIT PARADE. In testa alla classifica dei 45 giri più venduti in Italia *C'è* MADONNA con *Who's that girl*, che vince il duello con MICHAEL JACKSON, secondo con *I just can't stop loving you*. In terza posizione *Gente di mare*, cantata dall'inedita coppia TOZZI-RAF. Quarti gli A-HA con *The living daylight*, colonna sonora dell'ultimo 007.

Tra i 33 giri domina *Bad* di MICHAEL JACKSON, che ruba la prima posizione a *Blue's* di ZUCCHERO. In terza posizione la colonna sonora di *Who's that girl*, mentre al quarto posto resiste *C'è chi dice no* di VASCO ROSSI e al quinto scende *Whitney* di WHITNEY HOUSTON.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Huppert, una merlettaia introversa Venti mostri [redacted] che cambia

LA MERLETTAIA di Claude Goretta (1977, Italia 1 ore [redacted]). Straordinaria interpretazione di [redacted] Huppert nei panni di una giovane donna (Beatrice) semplice e intelligente che ha la sfortuna di innamorarsi di uno studente cinico, ricco, intellettualoide. La loro storia d'amore ha un epilogo [redacted]. Abbandonata dallo studente, Beatrice finirà [redacted] un ospedale psichiatrico. *La Merlettaia* è il primo appuntamento di un ciclo di 13 film (in onda ogni mercoledì su Italia 1) dedicati ai problemi femminili.

L'UOMO TERMINALE di Mike [redacted] (1974, Retequattro, ore 22,30), con George Segal. Ad un esperto [redacted] elettronica afflitto da accessi di aggressività, vengono installati nel cervello elettrodi che dovrebbero limitarne le crisi. Ma la cura sarà peggiore del male.

I MOSTRI di Dino Risi (1963, Raitre, ore 22,15). Venti episodi per un classico del cinema italiano, con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Lando Buzzanca, [redacted] Mercier. Rassegna di personaggi grotteschi, comici e amari in un'Italia che cambia.

LA CO[redacted] di Michael Gordon (1951, Canale 5, ore 14,30). Storia di una donna arrivista (Susan Hayward) che fonda una piccola casa di confezioni coinvolgendo due uomini (Dan Dailey e George Sanders). La voglia di successo è troppa. I problemi si accavallano, [redacted] de di lasciare tutto.

LA PIU' GRANDE AVVENTURA di John Ford (1939, Montecarlo, ore 18), con Henry Fonda, Claudette Colbert, Eddie Collins. Epopea dell'indipendenza americana, con indiani e inglesi alleati contro i pionieri.

CRAZY JOE di Carlo Lizzani (1974, Odeon, ore 20,30). La scalata al potere mafioso di due gangster newyorchesi (Peter Boyle e Fred Williamson).

SESSUALITA' di George Cukor (1962, Montecarlo, ore 23,20). Indagine di uno psicologo sulla sessualità delle donne americane; tra gli interpreti Jane Fonda, Shelley Winters, Claire Bloom.

ANATOMIA DI UN OMICIDIO di Otto Preminger (1959, Raidue, ore 23,35). Seconda parte del giallo con James Stewart, Lee Remick e Ben Gazzara.

IL SEGRETO DI MONTECRISTO di Monty Berman e Robert Baker (1961, Raidue, ore 15,25). Un gruppo di uomini a caccia di un tesoro (dell'isola): lo trovano, [redacted] iniziano i guai.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 8; 9; [redacted] 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,15; 24
7,15-9,35 **Unomattina**. Condotto [redacted] Livia Azzariti e Piero [redacted]. Un programma di [redacted] Badaloni, Ivano Balduini, Claudia Caldera, Pierluigi Camilli, Michele Guardi
9,39 [redacted] periodo, telefilm, [redacted] chiamata [redacted]
[redacted] **Intorno a noi**, condotto da Giosuè Boetto e Sabina Ciuffini, regia di O. Sandrini
11,30 **Le [redacted]**. 3ª puntata. [redacted] romanzo di Grazia Mascioni. Con Rossano Brazzi, Philippe Leroy, [redacted] De Carmine, Nicole Courcel, [redacted] gia di T. Mottola
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **L'ora [redacted] mistero**. Film per [redacted] tv, [redacted] che dipinse la morte», [redacted] Michelle Laurensen, David Robb, Alan Lake, Morgan Sheppard
[redacted] **TG 1 - Tre [redacted]**
14,05 **Il detective [redacted] del coraggio**, [redacted] Movie
15,20 **Il volo dell'aquila**, 1ª parte «La grande attesa», [redacted] Max von Sydow
16,25 [redacted]: [redacted] **DDR-Italia** [redacted] 21
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,05 [redacted] **de la l'America**. Appunti di viaggio [redacted] Beppe Grillo. [redacted] di [redacted] Ricci, A. Testa, E. Trapani. Orche[redacted] da Tony De Vita, regia di [redacted] Trapani. Il viaggio di Grillo [redacted] York
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che [redacted] fa**
20,30 [redacted] Teatro Sistina in Roma. Garinei e Giovannini [redacted] Gino Bramieri in [redacted] Show n. 4. [redacted] Verde e [redacted] jr. Musiche di [redacted] Pisano. Con Antonella Steni, Ettore Conti e [redacted] Brigata». Regia di Romolo Siena (4ª puntata)
[redacted] **Appuntamento al cinema**
22,30 **Marito in prova**, film di Melvin Frank, con George Segal, [redacted]
0,20 **Oggi al parlamento**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 19,45; 22,15
10,15 **Televideo**. Pagine dimostrative
11,50 **Liszt**. 3ª puntata. Sceneggiato in 5 puntate di Lajos Maróti. Regia di Miklós Szinetár. [redacted]
13,25 **TG 2 - Lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, [redacted] caro Holmes», [redacted] Debbie Allen, Jesse Borrego
14,[redacted] Tuono blu, telefilm «Corse alle armi»
15,25 Lo schermo in casa. **Il segreto di Montecristo**, film di Monty Berman, Robert Baker. Con Rory Calhoun, Patricia Bredin, John G[redacted], Peter Arne
16,55 **Dal Pa[redacted]**
17,05 **Blondie**, telefilm «Blondie [redacted] ciclo»
18,30 **TG 2 - Sportsera**
18,45 **Le [redacted] di San Francisco**, [redacted] «Un omicidio da 10 dollari»
19,35 **Meteo 2**, previsioni del tempo
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,25 **Flash: Calcio. Italia-Jugoslavia**
22,15 **Notte Tv**
22,30 **Il milionario**. Un [redacted] prodotto e diretto da Jocelyn. Da un'idea di Jacques Antoine. Realizzazione televisiva Antonio Gerono
23,20 **TG 2 - Notte flash. Meteo [redacted]**
23,35 Cinema di notte. [redacted] omicidio, film di Otto Preminger, con [redacted] Stewart, [redacted] Remick, Ben Gazzara, A. O'Connell

RAITRE

Telegiornale 19,45; 22; 0,10
10,15-11,55 **Televideo**
14,45 **Latakia: Giochi del Mediterraneo**
15,45 Eurovisione. Belgio: Bruxelles. [redacted] **Parigi-Bruxelles**
17,10 **Le inchieste del Commissario Maigret: Una vita in gioco**. 3ª puntata, con Gino Cervi, Andreina Pagnani. Regia [redacted] Mario Landi
[redacted] **Derby**. Quotidiano sportivo del TG 3. [redacted] cura di Aldo Biscardi
18,55 Eurovisione. [redacted] Göteborg. **Calcio: Svezia-Portogallo**
21 — **I Professionals**, [redacted] Al lupo!», con Gordon Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins. Regia di Phil Meheux
22,15 **Ciclo Gassman, un bel mostro. I mostri**, film di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Totò, [redacted] e Lando Buzzanca

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 18,05) — Scanzonato reportage [redacted] Beppe Grillo: «Te la do io l'America», [redacted] testi firmati da Antonio [redacted]. Un [redacted] tra le strade di New York e i suoi luoghi canonici: il Village, Harlem, Little Italy, il ponte di Brooklyn.

MONTECARLO (ore 22,30) — Seconda parte della lunga inchiesta su «L'Unione Sovietica nell'era Gorbaciov» realizzata da una troupe della statunitense Cbs.

RAIUNO (ore 20,30) — Quinto appuntamento con il «G. B. Show» condotto dall'intramontabile Gino Bramieri. Tra gli ospiti le attrici Aurore Philip e Carmen Chry.

Nick Novecento in salotto

L'attore Nick Novecento è uno degli ospiti del «Maurizio Costanzo Show» (Canale 5 ore 23,15). Tema della trasmissione «La provincia, i suoi problemi, la sua grandezza». Tra gli ospiti anche: Pillitteri, sindaco di Milano e lo scrittore Guerrino Giorgetti

ITALIA 1

8,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
9,15 **Wonder Woman**, telefilm
10 — [redacted] telefilm «Il giorno del [redacted] d'oro»
11 — **Cannon**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **Tre cuori [redacted] affitto**, telefilm «Notte in bianco»
13,30 **M.A.S.H.**, telefilm
14 — **Deejay Beach**, [redacted] sicale
15 — [redacted] **famiglia Addams** [redacted]
15,30 **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Pollyanna**, [redacted] animati
[redacted] **A-Team**, telefilm «Il giorno del ringraziamento»
21,30 **Riptide**, telefilm
23,30 **La [redacted]** di Claude Goretta con Isabelle Huppert, Yves Beneyton, Florence Giorgetti
1,30 **La [redacted] coppia**, telefilm

CANALE 5

8,10 **News**, con Fiorella Pierobon
8,30 **Parliamone**, rubrica
9,25 **Buongiorno Italia**
9,30 **General Hospital**
10,25 [redacted]
10,45 **Orazio**, telefilm
11,15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Arcibaldo**, telefilm
12,30 [redacted] telefilm «Tuona silenzioso»
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **La conquistatrice**, film
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **L'albero della mela**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**
18 — [redacted] **famiglia** [redacted]
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Vota la voce**, spettacolo [redacted] presentato da Milly Carlucci e Red Ronnie (prima parte)
22,30 **Special News**
23,15 **Maurizio Costanzo show**
0,30 **Premiére**, rubrica di cinema
0,40 [redacted] a New York, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,15 **I due sergenti**, film di Enrico Guazzoni con Mino Doro, Evi Maltagliati, Gino Cervi
11 — **Strega [redacted] amore**, telefilm
11,30 **Giorno per giorno**
12 — **La piccola grande [redacted]**
12,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
13 — **Cise cise**, cartoni animati
14,30 **La valle [redacted] pini**, teleromanzo
15,30 **Cosi gira il mondo**
16,15 **Il Santo**, telefilm
17,15 **Aspettando il [redacted]**
18,15 **C'est la vie**, gioco a quiz
18,45 **Il gioco delle coppie**
19,30 **Quincy**, [redacted]
20,30 **OK! Il [redacted] è giusto**, gioco a premi condotto [redacted] Iva Zanicchi
[redacted] [redacted] **terminale**, film di [redacted] Hod[redacted] George Segal, [redacted] Hea[redacted]
[redacted] **Shannon**, telefilm
1,20 **Il Santo**, telefilm

ODEONTV

13,30 **Jenny 20-21**, [redacted] com musicale
14 — **Happy end**
15,30 **La buona tavola**
16,30 **Tv ragazzi: Dottor Slump ed Arale, I predatori del tempo, Phantaman, Starsinger, Voltron**, cartoni
19,30 **Comics: Storie italiane**
20 — **Aeroporto internazionale**, telefilm
20,30 **Crazy Joe**, film di Carlo Lizzani
22,30 **Caccia al ladro d'autore**, telefilm

RETE A

15,05 **Specchietto** [redacted] **vicere**
16,30 **Il cammino segreto**
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **Un'autentica peste**, commedia comica
19,50 **TGA**, con Emilio Fede, segue: **TG meteo**
20,25 **Il segreto**
21,30 **Gloria e inferno**
22,15 **Il cammino segreto**, teleromanzo
22,50 **TGA**

MONTECARLO

11 — **Il cammino della libertà**
12,30 **Batman**, telefilm
13,30 **Sport [redacted]**
13,45 **Sportissimo**
14 — [redacted] **terraneo**
15 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
16 — **La [redacted]**
18,10 **Adamo contro [redacted]**
18,55 **Calcio: Svezia-Portogallo**
20,50 **Stranieri nella notte**
22,30 **Reporter speciale**
23,20 **Sessualità**, film

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,30; 21,50
17 — **Cartoni animati**
18 — **Vite rubate**, telenovela
19 — **Oggi in città**
19,45 **Veronica**
20,30 **Sotto le stelle**, varietà per l'estate con Edvige Fenech
22,05 **Seguendo la flotta**, film con Fred Astaire e Ginger Rogers

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,45; 20; 22,40
14,05 **Rue Carnot**
16,30 **Dempsey & Makepeace**, telefilm - **Dorothy e il maggiordomo**, telefilm
17,45 **Tre [redacted] tre storie**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Estate avventura**
21,50 **Il mondo degli Anni 30**, documentario
22,50 **Mercoledì sport**, [redacted]

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23 — 9 Viaggio fra i grandi della canzone: Loredana Bertè; 11 Nasce una stella; 11,17 Via Asiago Tenda estate; 12,03 La ladra; 14 Musica oggi; 15 Ecc... ecc... ecc; 16 Il Paginone estate; 17,30 Radiouno jazz '87; 18,30 Obiettivo Europa; 19,30 Musica sera; La Fonit-Cetra presenta; 19,25 Audiobox; 20 Indovina chi '87; 20,30 Italia-Jugoslavia; 22,50 La telefonata; 23,05 Notturno italiano - Raistereouno: 18-24.

[redacted] Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 22,30 — 6 Rosh Ha Shanà. Nuovo anno ebraico. Messaggio di Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle Comunità israelitiche italiane; 8,10 Dss; 8,15 Radiodue presenta; 8,45 La luce del nord, di A. J. Cronin; 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Il diritto e il rovescio; 12,10 Programmi regionali; 12,45 Dovesiete?; 14 Programmi regionali; 15-18,30 R...estate con noi; 15,05 La città sonora, di Alvise Sapori; 15,30 Donne in poesia fra '800 e '900; 15,37 Il convegno dei cinque; 20,40 Sera in due; 22,30 Notturno italiano - Raistereodue: 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6,55 Concerto del mattino (1ª parte): C.M. von Weber, N. Rimski-Korsakov; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (2ª parte): L. van Beethoven, R. Schumann, R. [redacted] ghan Williams; 10 Ora D; 10,30 Concerto del mattino (3ª p.): L. van Beethoven, R. Wagner, I. Stravinsky; 11,45 Pomeriggio musicale; 15,30 Diario di rete; 16,15 Un certo discorso estate; 17 Spazio Tre; P. I. Ciaikovski, L. van Beethoven, N. Paganini; 19 Spazio Tre (2ª p.): M. Reger, F. J. Haydn; 21 America coast to coast. Un programma di Raffaello Siniscalco; 21,30 Bohuslav Martinu; 21,30 La cronaca e la storia; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,55 Notturno italiano - Raistereotre: 24-6.

L'assessore ai Trasporti Mentil protesta contro la decisione dell'azienda

Regione contro le Ferrovie «I binari vanno spostati»

Nel tratto da Finale Ligure a S. Lorenzo - Contestato il raddoppio in sede della linea

GENOVA — «Se la direzione delle Ferrovie crede di poter attuare il suo progetto di raddoppio della linea lungo la Riviera di Ponente, senza tener conto delle richieste e dei piani della Regione, dico tranquillamente che non si muoverà una pietra. Il raddoppio, tutto che abbiamo tanto sospirato, o si fa come lo vogliamo noi, oppure non si fa. Aggiungo che, essendo a conoscenza dei nostri progetti, i dirigenti delle Ferrovie in questa circostanza si sono dimostrati molto scorretti. E di questo mi dolgo. Ma, dato che sono abituato a dire pane al pane, mi chiedo: ma che sta a fare il rappresentante ligure (l'esponente liberale Franco Baffigi, ndr) nel consiglio d'amministrazione dell'azienda ferroviaria? Le legge le lettere che mandiamo nei nostri uffici?».

Giampiero Mentil, repubblicano, assessore ai Trasporti della Regione, ha dichiarato ormai guerra aperta alle Ferrovie dello Stato. L'oggetto del contendere è, purtroppo, antico, e scabroso. Ed è [illegible] uno dei maggiori [illegible] settore dei trasporti [illegible] mai la Liguria abbia subito. [illegible] fatte [illegible] autostrade, sono [illegible] raddoppiate e potenziate. [illegible] cadute le [illegible] Ministri, sindaci e politici hanno tagliato decine di nastri: [illegible] da Savona sino alla frontiera, lungo una linea che è percorsa da 417 passaggi di convogli nelle 24 ore, contro i 285 della linea del Brennero, si viaggia tra infiniti inconvenienti e ritardi, solo su un binario.

Le Ferrovie hanno finalmente deciso il raddoppio ma hanno respinto l'ipotesi dello spostamento completo a monte del tracciato da Finale Ligure sino a San Lorenzo al Mare. Per il raddoppio in sede, la previsione di spesa è di 730 miliardi circa. Con lo spostamento a monte, previsto dal piano territoriale della Regione, si dovrebbe andare sul mille miliardi. Le Ferrovie avevano fatto intendere d'essere disponibili allo spostamento, solo se la Regione, gli enti locali e i Comuni interessati avessero rastrellato gli altri trecento miliardi circa necessari alla realizzazione dell'opera.

«Non si può ragionare su queste basi assurde: le Ferrovie, nella lettera che ci hanno inviato per comunicare le loro intenzioni, bocciano la proposta di raddoppio, affermando che nei tratti di costa lo spostamento a monte per brevi tracciati non consentirebbe alte velocità», commenta l'assessore Mentil. «Ora io [illegible] chiedo con quale mistero bene, senza [illegible] possa affermare che è possibile attraversare una dozzina di città liguri a velocità superiori ai 50 km l'ora. E chi ha detto, poi, che la linea ferroviaria [illegible] muoversi e staccarsi allontanandosi e rientrando dalla costa? La linea dev'essere, e sarà, solo a monte, per evitare di tagliare in due le città».

Mentil [illegible] con un «perentorio» invito il presidente delle Ferrovie a venire a Genova [illegible] per incontrarsi con lui e con il [illegible] sidente Rinaldo Magnani.

Si apre dunque un conflitto [illegible] senza esclusione di colpi. Secondo la Regione nella prossima legge finanziaria ci sono gli estremi [illegible] trovare i mezzi sufficienti alla realizzazione della grande [illegible] che ormai il territorio [illegible] può più aspettare, pena il degrado [illegible] comunicazioni e del sistema dei trasporti.

Paolo Lingua

■ Genova: domani nuovo sciopero dei dipendenti dell'Italsider

GENOVA — Domani i dipendenti dell'Italsider [illegible] saranno ancora [illegible] sciopero: un corteo attraverserà [illegible] città da Cornigliano, sino alla direzione dell'azienda. E' stato deciso ieri [illegible] l'assemblea [illegible] delegati di settore. I problemi oggetto di discussione e di protesta sono sempre gli stessi: la cassa integrazione dei dipendenti di Campi (poco meno di duecento) [illegible] rischio di [illegible] avanti, [illegible] di rientro e l'incombente possibilità di nuovi tagli di produzione e d'occupazione nell'azienda. Tali prospettive sono contestate da pci e psi, oltre che dalle tre confederazioni sindacali. Si [illegible] anche le [illegible] state richieste esplicitamente da Provincia, Comune e Regione) [illegible] dei vertici della Finsider: [illegible] la finanziaria dell'Iri attende, a sua volta, le [illegible] imminenti indicazioni che verranno dalla Cee in proposito. Le prospettive comunque [illegible] sono confortanti e sono [illegible] anche ieri durante il dibattito sindacale che s'è svolto durante lo sciopero [illegible] ieri. L'Italsider sta accumulando pesantissimi passivi e tutti i settori sono in crisi. Accanto all'Italsider [illegible] neppure al Comune le cose vadano molto [illegible] Genova i cento ettari delle [illegible] interessano a molti operatori economici pubblici e privati. Ecco perché la situazione si presenta quanto mai complessa e aggrovigliata.

L'amica di Cesare Brin ha inviato una lettera dal carcere di Cuneo

La Guerinoni scrive al giudice

«Chi ha ucciso è ancora in libertà» - Affidata al dottor Bistarini la perizia sul feto trovato nell'alloggio della donna - Gli indizi a carico dell'imputata e del vicequestore di Genova

■ Una nomade è affidata ai servizi sociali

CAIRO — Una nomade di 30 anni, Maria Virginia Fusi, condannata dal tribunale di Alessandria a 3 anni di reclusione per una rapina compiuta nel 1987 (con due complici aveva rubato tre polli ad Asti) ha ottenuto l'affidamento ai servizi sociali. Sarà trasferita al campo zingari in località Palesia a Carcare dove ha vissuto per oltre 20 anni. Le assistenti sociali del Comune dovranno garantire per la donna. La richiesta di scarcerazione era stata presentata dal difensore della donna, avvocato Umberto Cavallo. Maria Virginia Fusi non poteva usufruire dei benefici delle amnistie e condoni in quanto è recidiva. Dal 1987 al luglio scorso, quando venne arrestata dai carabinieri di Carcare, ha vissuto sotto falso nome. Le sue vicende fece scalpore: per trent'anni la donna riuscì ad evitare il conto con la giustizia.

SAVONA — Sergio Bistarini, il perito che ha eseguito l'autopsia di Cesare Brin e analizzato le macchie di sangue trovate sull'auto e nell'abitazione di Gigliola Guerinoni, ieri ha ricevuto formalmente dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti, l'incarico della perizia sul feto che la donna nascondeva dietro un armadio nell'alloggio di via Partigiani 18.

E', salvo sorprese, l'ultimo atto del magistrato inquirente prima della trasmissione dell'intero fascicolo all'ufficio istruzione del tribunale di Savona.

Il feto, di tre mesi, era conservato in una soluzione alcolica contenuta in un recipiente di vetro. Da un primo esame sembra sia frutto di un recente aborto.

Da indiscrezioni trapelate, le macchie di sangue analizzate dal dottor Sergio Bistarini apparterrebbero allo stesso gruppo sanguigno della vittima: sia quelle trovate nella camera da letto dell'abitazione di Cairo, sia quelle scoperte sul rivestimento del bagagliaio dell'auto di Gigliola Guerinoni.

Per il momento, il magistrato non ha ancora concesso permessi di colloquio ai difensori della donna né a quelli del presunto complice, Raffaello Sacco, il vicequestore di Genova che, secondo l'accusa, l'avrebbe aiutata nell'occultamento del cadavere di Cesare Brin.

Dal [illegible] continua a protestarsi innocente. Ieri si è appreso che la donna ha scritto una lettera alla dottoressa Parenti. Il senso, più o meno, è questo: «Chi ha ucciso Cesare Brin continua a passeggiare per le vie della città con il suo cagnolino, mentre io resto in questa cella del penitenziario di Cuneo». Un messaggio rivolto a qualcuno o soltanto un altro disperato tentativo di difesa? [illegible] gatorio?

Durante l'autopsia nella testa del cadavere di Cesare Brin non sono stati ritrovati i frammenti della parte [illegible] del capo sfondata [illegible] corpo contundente. E' un particolare che autorizza un'ipotesi inquietante. Chi [illegible] l'ex presidente [illegible] Cairese ha avuto la freddezza di asportare la parte frantumata (circa otto centimetri di diametro) per impedire agli inquirenti di stabilire con quale oggetto è stato ammazzato Cesare Brin.

[illegible] rimozione, sicuramente, è opera di [illegible] esperta. Gigliola Guerinoni è stata infermiera di fabbrica alla «Scarpa Magnano» di Savona [illegible]?

Nel sentiero di [illegible] Ciuta, dove sono stati trovati indumenti bruciacchiati insieme alla valigetta 24 ore e le scarpe della vittima, la polizia ha rinvenuto anche tre denti umani. Anche questo è un tentativo di eliminare le prove dentarie che, con altri elementi, hanno permesso di identificare l'ex presidente della Cairese?

A questi ed altri interrogativi dovrà rispondere la magistratura. Al momento i punti fermi dell'inchiesta sono gli ordini di cattura nei confronti della gallerista e del vicequestore (il tribunale della libertà li ha confermati); la presenza di Cesare Brin in casa della donna la notte in cui è stato compiuto l'omicidio, l'arrivo, il giorno successivo, a Cairo Montenotte del vicequestore Sacco, che si era stabilito nell'appartamento di Gigliola Guerinoni; le macchie di sangue trovate nell'abitazione. I due imputati sono caduti in numerose contraddizioni durante gli interrogatori.

E il movente dell'omicidio? Per gli inquirenti non vi sono dubbi ed emerge dai rapporti tra la vittima e l'amica. Negli ultimi tempi si erano fatti tesi e nella notte fra il 11 e 12 agosto ci fu la rottura, preceduta da un furibondo litigio.

Gigliola Guerinoni, già due mesi prima, aveva tentato di mettere le mani su un centinaio di milioni, provento della vendita della farmacia di Brin. Le era stato impedito dal sequestro giudiziario dei soldi, circa novecento milioni di lire, da parte dei legali dei creditori dell'ex presidente della Cairese. Poi, nei giorni immediatamente precedenti il delitto, la frenetica contrattazione per vendere alcuni immobili del farmacista gravati però da ipoteche bancarie. Gigliola Guerinoni, secondo l'accusa, quei soldi li voleva ad ogni costo. Ecco perché si recò a Rapallo la sera del 12 agosto, e perché Cesare Brin partì di «prendere da respiro» al figlio Paolo che fu l'ultimo della famiglia a vederlo ancora vivo.

b. b.

[illegible] NUNZIA CATAPANO

Savona. Il professor La Cavera, dell'istituto di medicina legale, non ha dubbi: la donna fatta a pezzi e gettata alle Manie è Maria Casillo. Sono decisamente migliorate le condizioni di Francesco Catapano, che aveva tentato di uccidersi impiccandosi nella sua cella del carcere di Marassi. Nunzia, la figlia che il padre aveva accusato del delitto, per la prima volta ha accettato di parlare: «Voglio dimenticare [illegible] vita» (Il servizio in altra pagina)

Paradossale situazione alla media «Cavour», nella parte alta della città

Ventimiglia, la scuola non ha i banchi

Protesta [illegible] delegazione di genitori in Comune - Continuano i disagi all'Istituto per geometri «Alberti» di Savona, dove [illegible] aule [illegible] disegno e il laboratorio [illegible] costruzioni

SAVONA — Il caso dell'«Alberti», l'istituto per geometri [illegible] via alla [illegible] vena, può [illegible] un po' come il simbolo del cattivo funzionamento delle amministrazioni pubbliche: le 19 classi [illegible] sistemate in tutti gli spazi disponibili. Mancano aule da disegno e il laboratorio di costruzioni.

I futuri geometri di Savona [illegible] interverrà in tempi brevi, arriv[illegible] maturità senza [illegible] visto [illegible]. Sembra incredibile, ma è così. E nulla si [illegible] rimproverare al preside [illegible] ai [illegible] ornati dell'istituto che fanno [illegible] hanno vanamente tempestato di lettere e pregato Palazzo Nervi, in attesa di fatti concreti.

Basti pensare che il ministero della Pubblica Istruzione ha già messo a disposizione dell'«Alberti» i [illegible] necessari [illegible] l'acquisto [illegible] attrezzature per i laboratori, ma non si sa dove sistemarle.

E non si tratta di una novità: questi problemi sono [illegible] alla ribalta subito dopo il trasferimento dei «geometri» nei locali insicuri di via Trieste nel moderno fabbricato [illegible]. C'era tutto il tempo di porvi rimedio. Ma la burocrazia ha avuto la meglio sulle giuste aspettative degli studenti, la cui preparazione potrebbe subire [illegible] e ritardi.

Ora la [illegible] ha promesso di intervenire [illegible] una serie di lavori, che dovrebbero iniziare già agli inizi di ottobre. Ci vorrà altro tempo prima di concluderli e c'è il rischio di non terminarli entro la fine dell'anno.

Per il [illegible] professori, genitori e studenti hanno [illegible] aspettare qualche tempo, prima di [illegible] l'azione. «Dopo [illegible] promesse — spiega un [illegible] — siamo scettici. Qui, intanto, si fa lezione in tutti i buchi possibili, siamo senza aule per le riunioni dei professori».

[illegible] si è detto, la Provincia afferma di voler rispondere [illegible] alle richieste dei geometri savonesi. [illegible]

VENTIMIGLIA — Movimentato [illegible] dell'anno scolastico alla media Cavour di Ventimiglia [illegible] che dovevano [illegible] sin dall'anno scolastico 87-88, solo 113 sono realmente entrati nelle aule.

«Ci siamo trovati — dicono i genitori della media Cavour — di fronte ad una situazione veramente grave. Sette aule inagibili, mancavano 60 banchi con le rispettive sedie».

[illegible] una delegazione dei genitori si è recata in Comune a protestare per lo stato di grave abbandono nel quale continua a trovarsi l'edificio medioevale [illegible] ospita la scuola.

La preside professoressa [illegible] assunto l'incarico i [illegible] il fondo i vari problemi, ha preferito lasciare la parola al vicepreside, Germano Beriengero: «Da tempo tutti i locali hanno necessità di interventi, anche se alcuni [illegible] stati effettuati. Su [illegible] aule [illegible] dovrebbero ospitare i ragazzi, [illegible] quattro dovrebbero servire per attività [illegible] le piogge dell'inverno scorso potrebbero aver compromesso la stabilità dei soffitti e quindi è necessaria una verifica, prima che gli studenti possano utilizzare quegli spazi anche se sono [illegible] ripuliti e imbiancati».

Ieri mattina c'era [illegible] via vai di [illegible] che si sono cercati di reperire da altre scuole, però è solo un provvedimento d'emergenza ma non [illegible] risolutivo.

L'assessore [illegible] istruzione, il consigliere repubblicano Roberto Nazzari e il geometra Costaforda dell'Ufficio tecnico del Comune che hanno ricevuto i genitori hanno [illegible]: «I banchi saranno subito [illegible] pare saranno stanziati immediatamente dalla giunta, che si riunirà domani, [illegible] milioni per l'acquisto [illegible] nuovi banchi».

I genitori, che da anni protestano per le gravi carenze strutturali dell'edificio, un [illegible] convento medioevale, hanno sostenuto che «non manderanno i propri figli a scuola fino a che la situazione non sarà risolta, anche se sono fiduciosi [illegible] promesse fatte dai nuovi amministratori».

[illegible] che [illegible] di [illegible] sia già disponibile per i lavori più urgenti, ma che non risolveranno il problema [illegible] (aspetta da anni che le varie amministrazioni non hanno mai realmente affrontato.

[illegible] aspetta [illegible] l'anno [illegible] inizi, perché [illegible] qualcosa e [illegible] a Ventimiglia [illegible] una delle scuole senz'altro più trascurate. E' vero che le alterne vicende del Comune hanno [illegible] peggiorato una situazione [illegible] molto precaria, però sono anni che i genitori della Cavour combattono.

[illegible] notizie negative, una positiva. Rocco Cagnole, consigliere [illegible] alla Nettezza urbana, [illegible] dichiarato [illegible]: «tutte le scuole cittadine sono state [illegible] derattizzate e disinfettate, [illegible] pure in alcune [illegible] circostanti gli edifici scolastici sono state tolte molte siringhe».

[illegible] Mario

Vasta operazione in città di carabinieri e polizia

Corrieri della droga bloccati a Sanremo

Due persone in carcere - Sequestrata cocaina da raffinare

SANREMO — Una vasta e complessa operazione antidroga, che [illegible] anche altre città italiane, è in corso dall'altra notte a [illegible]. Le indagini, [illegible] parte [illegible] uno stretto riserbo, sono [illegible] dai carabinieri di Sanremo e Imperia e [illegible] sostituto procuratore sanremese Rocco Bialotta.

In [illegible] già finite due persone, delle quali non è stata [illegible] l'identità. Si tratterebbe di due [illegible] rieri» della droga, un siciliano e un sanremese, bloccati nella [illegible] di [illegible]. Al due, [illegible] le poche informazioni filtrate attraverso il velo di silenzio degli investigatori, [illegible] sequestrato un ingente quantitativo di cocaina «grezza», [illegible] da raffinare: pare [illegible] chili, per un valore di [illegible].

Gli arrestati farebbero parte di una rete di spacciatori che agiva nel [illegible] Italia, in particolare [illegible] e la Riviera, [illegible] «direttrice» da [illegible] dell'[illegible] il via [illegible] operazione sarebbe stato dato dalla magistratura milanese, con una serie di ordini di cattura, tre cui [illegible] due eseguiti a Sanremo.

Da lunedì pomeriggio le «gazzelle» dei carabinieri hanno cominciato ad attraversare a sirene spiegate la città. [illegible] numerose «auto civetta», [illegible] stati effettuati controlli [illegible] città vecchia e perquisizioni domiciliari, e [illegible] posti di blocco, in [illegible] con la polizia, lungo l'Aurelia e le principali [illegible] dell'entroterra.

Alla [illegible] dei carabinieri [illegible] corso [illegible] c'è stato un via vai di militari, molti dei quali in borghese. [illegible] la però finora è trapelato. [illegible] evitare di compromettere [illegible] possibili sviluppi dell'in[illegible]. «L'operazione è [illegible] in corso, qualsiasi fuga di notizie potrebbe risultare controproducente», dicono gli investigatori.

[illegible] collegata a precedenti indagini condotte dalle magistrature di Milano e Sanremo, nelle quali [illegible] emersi gli stretti legami tra i grandi centri di [illegible] della cocaina e dell'eroina nel Nord Italia e la Riviera. Sanremo, in particolare. [illegible] commercio che si svolge nei due sensi (l'estremo Ponente è ormai una dei crocevia internazionali del [illegible] di stupefacenti, oltre ad essere una zona purtroppo ad alta densità di tossicomani), [illegible] era [illegible] in diversi processi celebrati nell'aula del tribunale.

Il quantitativo di cocaina recuperato è [illegible] dei maggiori mai sequestrati in provincia di Imperia. Finora nella rete di polizia e carabinieri [illegible] rimasti piccoli e [illegible] mai i [illegible] del livello superiore. Uno degli arrestati avrebbe fatto alcune ammissioni, [illegible] l'altro si sarebbe rifiutato di [illegible] dere a [illegible] degli inquirenti.

[illegible] sarebbero stati [illegible] nel carcere di Santa Tecla, a disposizione del magistrato che [illegible] ieri [illegible] va in programma i primi interrogatori.

c. d.

Processo d'appello all'ex dirigente del casinò

Garfì assolto a Genova

SANREMO — La corte d'appello di [illegible] ha [illegible] fermato ieri sera [illegible] ne, per insufficienza di prove, di Luigi Garfì, [illegible] vicedi[illegible] dei controllori comunali [illegible] il casinò accusato di aver avuto un ruolo di primo piano nell'organizzazione di croupiers e giocatori responsabili delle «combines» ai tavoli [illegible].

La vicenda, una delle tante intricate pagine della [illegible] ria recente della casa da gioco, [illegible] dunque avvolta [illegible] quegli [illegible] dubbi che la [illegible] di primo grado a Sanremo, nell'aprile scorso, non era riuscita a dissipare. Garfì [illegible] di associazione per delinquere e furto.

[illegible] posizione [illegible] però stralciata dall'inchiesta principale, e contro di lui [illegible] portato [illegible] un [illegible] cedimento autonomo. Contro la sentenza del tribunale [illegible] che assolveva Garfì con formula dubitativa [illegible] presentato [illegible] sia il pm [illegible] aveva chiesto la condanna a 5 anni), sia [illegible] suoi difensori Silvio Dian e Bruno Di Giovanni, che avevano invocato l'assoluzione con formula piena.

Cominciato con la rivoluzione della complessa vicenda, e [illegible] confuso panorama [illegible] si svolse, da parte del giudice relatore, il dibattimento di secondo grado è poi proseguito nel pomeriggio con gli interventi del procuratore generale Marchesiello (che ha chiesto la [illegible] a 3 anni di carcere), dell'avvocato Antonio Borea, che difende gli interessi del [illegible] (costituito parte civile) e [illegible].

Presto dovranno svolgersi a Genova [illegible] due processi d'appello riguardanti scandali e misteri della [illegible] gioco.

[illegible] quello per il «pasticciaccio» dello stesso Garfì, il 30 agosto 1980, e quello per le vincite truccate.

Per il ferimento dell'ex vicedirettore dei controllori a Sanremo sono state condannate tre persone: l'ex controllore comunale Pierino Colombi (considerato il mandante), il barbiere Antonio Galimi e il pescatore Antonio Rosapinta, ritenuto il killer.

Ma anche quest'inchiesta è rimasta «monca», gli stessi giudici hanno ipotizzato l'esistenza di [illegible] mandanti, forse a [illegible] politico.

c. d.

■ Tassa rifiuti nuove tariffe e [illegible]

SANREMO — [illegible] di [illegible] il stangata sulla raccolta della nettezza urbana. La giunta comunale, infatti, ha deciso di limitare al massimo [illegible] della [illegible] rifiuti per il 1988.

Queste le nuove tariffe annue (calcolate su un'area di [illegible] quadrati) abitazioni, 127.700; uffici pubblici, 150.200; alberghi, locande e pensioni, [illegible] bar, ristoranti, pizzerie, 208.500; aziende, studi professionali, 172.800; casinò, discoteche, night club, 388.400; giardini, dehors e, forse, serre floricole, 56.000.

Con le [illegible] rifiuti il Comune ha previsto un introito di 3 miliardi e [illegible] milioni. Il servizio costa 8 miliardi e [illegible] milioni: 5 e [illegible] per il personale; 2 per lo smaltimento; il restante per [illegible], disinfettanti, vestiario, manutenzione.

Da oggi sino a domenica seconda edizione del raduno: è già arrivata la nave-scuola «Palinuro»

Imperia dà spettacolo con i velieri d'epoca

IMPERIA — Tra i tetti di Porto Maurizio spuntano tre alberi, sono quelli della «Palinuro», la nave-scuola della Marina militare che, [illegible] alla banchina, vigila gli altri velieri d'epoca in arrivo alla spettacolare per questo raduno di Imperia. Al comando del capitano di corvetta Antonio Carminati, sarà visitabile dal pubblico [illegible] giorno [illegible] 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

[illegible] oggi, e [illegible] e [illegible] la città diventa la capitale della vela «d'antiquariato», il vecchio e lussuoso «signore dei mari», si sono date appuntamento qui [illegible] il secondo anno consecutivo. Creata da Assonautica, Camera di Commercio e Comune di Imperia, che l'hanno astutamente inserita tra il «Veteran Boat Rally» di Porto Cervo e la [illegible] «Nioulargue» di Saint Tropez, la manifestazione piace [illegible] entusiasma.

A Porto Maurizio, nel pomeriggio di ieri, erano [illegible] ormeggiate una dozzina di barche. Altre se ne sono aggiunte in serata e [illegible] imbarcazioni iscritte (costruite prima del 1955) sono 35, otto in più dell'anno scorso.

[illegible] poiché quelle che sono giunte per prime non [illegible] attese, gli organizzatori [illegible] costretti di [illegible] adesioni.

Un [illegible] enorme e superiore all'esposizione più rosea previsione. «Anche perché non [illegible] venute barche qualsiasi, ma ognuna di [illegible] costituisce un [illegible] di storia [illegible] marineria», osserva Piero Ranarini, vice-presidente dell'Assonautica. Ci sono [illegible] gli elegantissimi «Raphaelo» e «Shenandoah», il «Tarantella» e il «Valmitilaiori» di molte regate negli anni '30 e '40, l'«Ali blanche», il «Dahl» e il «Gelarhiel».

Alcune [illegible] legati anche con la storia di questo secolo, [illegible] il [illegible], un «venti metri», costruito nel 1914 per il kaiser Guglielmo di Prussia. Al termine [illegible] Grande Guerra, fu requisito dai tedeschi ed ebbe diverse peripezie, tra cui un affondamento, testimoniale anche dei frequenti cambi di nome, Sibylles, Scirocco, Daz (nel ventennio fascista), Marinetta e infine appunto Désirée.

Tutto ligure è il «Madre Giulia», un bosco altrettanto di 24 metri, varato nel 1935 a Lavagna. E' uno dei più antichi e ammirati motovelieri che avranno attualmente il Mediterraneo. Adibito di volta in volta al trasporto di formaggi (nel '30) e di vino (fino al '64) è stato recuperato e rimesso completamente a nuovo da [illegible] Pirola e Martello Callegari [illegible] in [illegible] Corsica, alle [illegible] o alle Egadi.

La gente potrà ammirare la sfilata delle «vele d'epoca» in occasione delle regate [illegible] terranno davanti a Imperia, e che partiranno ogni mattina alle 10.

Quella di sabato sarà lunga lungo la costa su un percorso di [illegible] miglia. Molto spettacolare, domenica (ore 10.30), la parata nel golfo con manovre alla vela. C'è una classifica per gli scafi più veloci e premi speciali saranno assegnati all'imbarcazione proveniente da più lontano e alla migliore interprete della tradizione e dell'epoca.

Per Imperia, è un avvenimento di spicco. Stamane, alle 7.30, ci sarà un collegamento con «Uno mattina», la popolare [illegible] della Rai, che coinvolgerà anche personaggi e ambienti dell'economia locale. Tutti gli enti si sono mobilitati per preparare una serie di iniziative di contorno. Il programma è vario, comprende avvenimenti culturali, artistici e gastronomici, in una cornice di mondanità e folklore. E' stato aperto a Borgo Foce, [illegible] scenario di [illegible] affreschi [illegible] pittori Carrega, a cura di Confesercenti e Assessorato al turismo, con un'esposizione di antiquariato e arte del fiore (Ikebana), e una dimostrazione di restauro. Stasera, alle 21, in piazza Sant'Antonio, concerto della Jazz Ambassador Big Band.

Il raduno (sponsorizzato anche da Agnesi e Carli) offre anche una nuova occasione per divulgare l'alimentazione mediterranea, che proprio da Imperia era stata rilanciata.

Per preparare la colossale cena di sabato, alla quale, nella calata Anselmi, sotto il tendone della Martini e Rossi, sono [illegible] state invitate 700 persone, lo chef Massimo Fiorillo userà 70 chili di pasta e un quintale di olio d'oliva.

Stefano Delfino

Alcune delle barche che hanno partecipato all'edizione 1986 del raduno di Imperia (Foto [illegible])

Crisi in Comune, l'aula del Consiglio occupata da pci e dp

Sanremo nella tempesta

L'opposizione: «Siamo stanchi di essere presi in giro» - Il sindaco Pippione: «Il rischio sono le elezioni anticipate» - Il capogruppo del psi: «La città è sull'orlo del baratro» - Lanteri è passato al pri

Sanremo. I consiglieri comunali che hanno occupato per protesta la sala consiliare (M. Gatti)

SANREMO — «*Hanno occupato la "Bastiglia" ed hanno fatto bene. E' ora di dare una scossa a questa città*».

Questa la dichiarazione a caldo di numerosi sanremesi appena ieri mattina si è sparsa in città la voce che i consiglieri comunisti e demoproletari, per protesta contro il comportamento del sindaco e della giunta che avevano fatto mancare il numero legale per non discutere il bilancio di previsione del 1987, avevano occupato ad oltranza l'aula del Consiglio comunale.

«*Da Palazzo Bellevue* — hanno dichiarato verso le 9 Luigi Ivaldi, del pci e Fabio Pin, di dp — *non ce ne andremo prima delle 20,30 di stasera. Vogliamo sapere sino a che punto arriva l'arroganza del sindaco Pippione, del vice sindaco Conti e degli assessori Citri, Sottocorno, Cassini, Solerio, Carnevale, Goriero e del capo gruppo democristiano Pomperi*».

Un'ora più tardi una rappresentanza di comunisti e demoproletari si è recata in tribunale per informare del loro gesto l'autorità.

«*In pratica* — ha dichiarato un consigliere dell'opposizione — *ci siamo volontariamente autodenunciati per occupazione di suolo pubblico. Non ci è trattato di ambizionismo, non abbiamo semplicemente voluto* [illegible] *il rischio che qualcuno, perché siamo rimasti in Comune* [illegible] *una notte e tutto un giorno per protesta e per sottolineare un certo comportamento della maggioranza, ci mandasse sotto processo.* [illegible] *siamo né arroganti né prepotenti. Siamo solo stanchi di essere presi in giro*».

Per l'intera mattinata l'ufficio del sindaco Leo Pippione è stato teatro di incontri, verifiche. Ad un certo momento [illegible] consiglieri di maggioranza hanno anche annunciato che «*molto probabilmente sarà presentata una denuncia per diffamazione* [illegible] *nei confronti del consigliere comunista* [illegible]».

Perché? Alla [illegible] di tutto l'accusa di «camorristi» lanciata dal rappresentante del pri nei confronti della maggioranza nel momento in cui il quadripartito al governo, dopo le dimissioni dell'esecutivo, era uscito dall'aula facendo mancare il numero legale impedendo così la prosecuzione dei lavori.

Come andrà a finire? «*Onestamente* — ha dichiarato il capogruppo del psi, Alfredo Manelli — *capisco il comportamento dell'opposizione. Il momento politico amministrativo* [illegible] *è però estremamente delicato. Sembra di essere sull'orlo di un burrone, basta un piccolo passo falso e si* [illegible] *il rischio di precipitare. In parecchi* [illegible] *molta stanchezza, qualcuno forse continua, nonostante l'emergenza, a* [illegible] *essere sincero. E tutto questo aumenta i problemi e difficoltà*».

Tra partiti, gruppi e [illegible] renti è un fiorire [illegible] ed [illegible] [illegible] e [illegible] segrete, più o meno serie e durature. Ha detto sconsolato il sindaco Pippione: «*Sanremo sembra Beirut. Ammettiamo*

Così è caduto il «Pippione bis»

SANREMO — Seconda crisi, in poco più di tre anni per l'amministrazione guidata dal democristiano Leo Pippione. Entrambe hanno avuto per fulcro l'assessorato al Turismo e Manifestazioni e la difficile posizione del pri. Lo scorso anno, di questi tempi, [illegible] Goya, dc, lasciò la poltrona [illegible] Zirio [illegible] collega di corrente Gian Marco Cassini.

Una sostituzione dolorosa per Goya che fu giustificata dal partito con la maschera del «normale avvicendamento». Nello stesso tempo usciva malamente dalla maggioranza il pri e Carlo Conti, socialista emergente, diventava vice [illegible] assessore ai Lavori Pubblici. Nasceva il «Pippione-bis».

Qualche tempo dopo nuovo avvicendamento in [illegible] dc: fuori Gastone Rossi e dentro Agostino Carnevale. Il secondo tentativo si è protratto per un anno, fra incomprensioni, ripicche, immobilismo, esposti e denunce alla magistratura. Nonostante la forza numerica della maggioranza è naufragato malamente e [illegible] è di nuovo crisi.

(Un altro articolo)

Premio di produttività proporzionale alle presenze

Il nuovo contratto del casinò vuole punire gli assenteisti

La gratifica è pari all'8% sugli incassi dei giochi - Aumenti salariali da 50 a 130 mila lire

SANREMO — Più lavori, più guadagni; meno assenze, più aumenta la busta paga: questo lo spirito del nuovo contratto di lavoro dei dipendenti del casinò di Sanremo approvato lunedì sera dopo una trattativa che si è protratta per oltre un mese ed è stata caratterizzata, per la prima volta, dalla totale assenza di scioperi.

Il casinò ha riconosciuto ai circa 600 dipendenti il «premio di produttività», una gratifica pari all'8% sull'incremento degli introiti derivanti dal gioco che verrà divisa con diverse percentuali fra i croupier (4,8%) e gli amministrativi e ausiliari (3,2%).

La nuova indennità è subordinata alla presenza dei dipendenti al posto di lavoro: per ogni assenza, infatti, verrà detratta una quota giornaliera dal monte annuo delle spettanze di ogni singolo lavoratore. La proposta dei sindacati di aggirare intorno al 12% sull'incremento degli utili.

«*E' un deterrente contro l'assenteismo che si rivelerà utile sia all'azienda che agli stessi dipendenti*», ha commentato il commissario straordinario del casinò, Giorgio Dias.

«*Non è un anchoraggio*», dice Gian Luigi Amici, del sindacato autonomo finale Cisal che spiega come si tratti di un 8% soltanto sulla carta: «*Non bisogna dimenticare che la percentuale è destinata a diminuire considerevolmente. Il impensabile un anno senza alcuna assenza*».

Fra gli utili del 1988 e quelli dell'87 è prevista una differenza di 11-12 miliardi. Ciò significa che i 600 dipendenti della casa da gioco si dividranno poco meno di un miliardo: 800 milioni ai croupier; 400 ad ausiliari e amministrativi.

Il contratto avrà una durata triennale: dal 1 luglio 1987 al 30 giugno 1990. Prevede anche aumenti salariali che vanno da un minimo di 50 ad un massimo di 130 mila lire mensili per il primo anno (la somma raddoppia il secondo anno e triplica il terzo).

Questi i nuovi scatti: 1° livello super (capi servizio, ispettori capo e cronupiers capo), 130 mila; 1° livello (ispettori), 120 mila; 2° livello (capi tavolo), 100 mila; 3° livello (Sottocapi tavolo e impiegati dello Chemin de Fer), 85 mila; 4° livello (dipendenti roulette abilitati a due giochi), 75 mila; 5° livello (dipendenti roulette di prima categoria) 70 mila; 6° livello (dipendenti roulette di seconda categoria), 67.500; 7° livello (allievi) 60 mila lire.

Per il periodo di sei mesi (1 gennaio-30 giugno 1987) trascorso con il contratto scaduto è stata decisa la corresponsione di 800 mila lire a testa «una tantum».

All'inizio della trattativa il pacchetto delle rivendicazioni presentato dalle organizzazioni sindacali prevedeva aumenti, indennità e compensi vari che, tutti sommati, secondo la direzione del casinò, avrebbero gravato sulle casse dell'azienda per 17 miliardi di lire.

«*Una cifra esagerata, insostenibile per l'azienda*», aveva obiettato Dias. Ora, a conclusione delle trattative, il commissario straordinario della casa da gioco ha sottolineato come «*l'accordo sia* [illegible] *ottenuto* [illegible] *un* [illegible] *più ragionevole: poco più di 3 miliardi e 500 milioni*».

«*E' un buon contratto*», sostengono i responsabili di Cgil, Cisal e Uil. «*proiettato verso il futuro*». Fra le varie voci dell'accordo, infatti, figura anche, la creazione di un fondo pensionistico integrativo con il premio diviso in parti uguali fra azienda e lavoratore.

Sul fronte dell'orario di lavoro sono state sancite le 36 [illegible] settimanali. Il vecchio contratto [illegible] prevedeva [illegible] di fatto ne venivano [illegible] 36. Ora la situazione è stata regolarizzata: 36 pattuite e 36 da fare.

L'accordo siglato l'altra sera, [illegible] sottoposto stamane all'assemblea del personale per l'approvazione.

Gian Piero Mureto

Opere Marittime, si chiude?

SAN BARTOLOMEO MARE — Il Co[illegible] ha rivolto un invito alle altre amministrazioni ed alla Regione affinché intervengano presso il ministero dei [illegible]vori pubblici per segnalare che «*l'ufficio della Opere Marittime di Genova rischia di chiudere per mancanza di personale che, negli ultimi anni, è passato da 60 a 11 unità*». Il rischio è che tale situazione comporti «*ritardi incredibilmente lunghi per i progetti di intervento sui litorali*».

[illegible]

SANREMO — Un mese di reclusione e 150 mila lire di mu[illegible], con la condizionale: è la pena inflitta dal pretore ad una commerciante ambulante di Sanremo, Angela Foiel, 50 anni, per aver posto in vendita capi d'abbigliamento con marchio contraffatto. Sulla sua bancarella, al mercato di piazza Eroi Sanremesi, erano state sequestrate magliette della «Champion» che si è costituita parte civile.

Cade in [illegible]

SANREMO — E' morta in [illegible] per una caduta, a pochi metri dal [illegible] che, paralitico, non [illegible] potuto [illegible] nulla per aiutarla. La vittima si [illegible] Marcelle Blanc, d'origine francese, aveva 77 anni e abitava in via Roglio 23 insieme al consorte, Romeo Maffoni, [illegible] anni, costretto su una sedia [illegible]. L'allarme è stato dato alle 10,30 [illegible] vicina, Elia Depnario.

Un maresciallo cavaliere

VENTIMIGLIA — Mario De Blasio, maresciallo di polizia, [illegible] anni, sposato, dal 1962 in servizio a dal '70 al valico dell'Autofiori di Ventimiglia, è stato insignito [illegible] l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica per meriti di servizio.

Consiglio a Bordighera

BORDIGHERA — Il consiglio comunale, [illegible] per domani alle ore 21, [illegible] cinque argomenti all'ordine [illegible] giorno, tra cui le comunicazioni sul bilancio di previ[illegible] [illegible] e rapporti con la ditta appaltatrice per la nettezza urbana. Si prevedono contrasti in seno alla maggioranza.

[illegible]

IMPERIA — Due ex reclute della caserma «Camandone» [illegible] Diano Marina — Claudio Castagna, 22 anni, di Milano, e Fabio Broggio, [illegible] anni, di [illegible] — sono [illegible] [illegible] ieri «perché il fatto non sus[illegible] dalla imputazione di detenzione di hashish e di [illegible] «spinelli» ad altri commilitoni. I fatti erano avvenuti il 28 maggio 1986 in una camera di Diano Castello presa in affitto da [illegible].

Il drammatico episodio in un alpeggio della Val Nervia

Mandriano ucciso da un toro

Vicino a una baita di Carmo Langan - La vittima è un uomo di 53 anni - Il guardiano della mandria assalito [illegible] spalle - La [illegible] in ambulanza - L'animale è stato abbattuto

Precedente perché ucciso un toro

IMPERIA — Per essersi impossessato di un tordo (proprietà [illegible] Stato), dopo averlo ucciso con una fucilata, e per detenzione e porto abusivo di un fucile da caccia di calibro 12, è comparso [illegible] [illegible] tribunale, ad Imperia, Giu[illegible] Solano, [illegible] [illegible], nato a [illegible] e residente a Costarainera, regione Cima, 1. Imputato di concorso negli stessi reati anche la moglie, Marinella Pecora, [illegible] anni, alla quale era intestata la licenza di porto [illegible] fucile [illegible] nato. Nel [illegible] interrogatorio Solano, difeso dagli [illegible] Santino e [illegible] junior, ha respinto le accuse che [illegible] erano [illegible] [illegible] due guardiacaccia il [illegible] gennaio [illegible] scorso: il processo è stato così rinviato per l'escussione dei due testimoni.

VENTIMIGLIA — Un guardiano di mandrie è stato ucciso da un toro in prossimità di una baita a Carmo Langan, nell'alta Val Nervia. La vittima del tragico episo[illegible] è Ottavio [illegible], [illegible] anni, [illegible] a [illegible] [illegible] Triora in frazione Algovo, [illegible].

Il proprietario della mandria è Mimmi Trotti, 49 anni, di Arma di Taggia, strada Castellaro.

Ottavio Bianco, che è stato subito soccorso e successivamente trasportato con un'ambulanza della Croce Verde all'ospedale di Ventimiglia, è deceduto poco dopo il ricovero per le gravi lesioni interne.

A Carmo Langan, un [illegible]peggio a due chilometri circa dal passo e in prossimità di un ristorante-rifugio, sono intervenuti i carabinieri di Ventimiglia e alcuni addetti del servizio veterinario dell'Usl 1. Il toro è stato successivamente [illegible], su specifica disposizione [illegible] [illegible] servizio veterinario, dottor Gianni Ramella.

E' [illegible] ricostruire l'esatta [illegible] dell'[illegible]te. La tragedia, infatti, [illegible] ha avuto testimoni.

Ottavio Bianco

[illegible] che il toro, al pascolo [illegible] l'altro bestiame, [illegible] caricato alle spalle Bianco che sarebbe caduto a terra. Le sue grida hanno richiamato Mario Trotti e alcuni clienti del ristorante, ma quando sono giunti sul posto non [illegible] più nulla da [illegible]. [illegible] primi [illegible] è presentato [illegible] spettacolo raggiacciante. Le corna del toro avevano fatto scempio del corpo di Bianchi, ormai in agonia. Nonostante il tempestivo intervento dell'ambulanza, partita da Ventimiglia, è stata necessaria [illegible] Mire un'ora per raggiungere Carmo Langan e altrettanto tempo per rientrare.

I monti circostanti ospitano spesso d'estate alpeggi di mandrie (bovini e ovini), ma episodi del genere non si erano mai verificati.

I controlli presso questi alpeggi vengono effettuati dal servizio veterinario della Usl numero 1, proprio per verificare se gli animali sono sani e custoditi secondo le norme di legge. «*E' stata una tragica fatalità* — dicono a Carmo [illegible] —. *Bianco era un esperto e sapeva come trattare la bestie. Gli animali della mandria non avevano mai dato problemi*».

«*L'attacco di un toro, portato* [illegible] *a queste tragiche conseguenze* — spiega il dottor Ramella — *si può definire come un rischio molto remoto, in un mestiere che pada l'uomo a contatto con gli animali. Non mi era mai capitato* [illegible] *occuparmi di un caso del* [illegible]

L. m.

Borsa dell'olio: quotazioni settimanali di Imperia

Olive, raccolto in pericolo «Un disastro se non piove»

[illegible] circo [illegible] a Imperia

IMPERIA — Ha installato il suo tendone a Imperia, in zona Rabina, il prestigioso Circo Medrano, con circa [illegible] addetti (fra artisti, tecnici e orchestrali) e 500 animali. Oggi e domani, spettacoli [illegible] 16,30 e alle 21,30. Prezzi, [illegible]5 alle 20 mila lire.

Per tre giorni all'Ariston [illegible] studiosi

SANREMO — Quattrocento studiosi italiani e stranieri partecipe[illegible] [illegible] a venerdì al Centro congressi dell'Ariston [illegible] congiunta delle Società [illegible] [illegible] biologia ape[illegible] fisiologia e nutrizione umana. I lavori comprenderanno relazioni e tavole [illegible] lle su [illegible] temi di notevole interesse.

IMPERIA — «*Un raccolto* [illegible] *olive di quantità ridotte, prevedibile sulla metà di una* [illegible] *normale, ma con olio di qualità* [illegible] *perché i frutti* [illegible] *sanissimi. E' necessario però che cominci a piovere, almeno entro la prima metà di ottobre: se* [illegible] *perdurasse la siccità, invece, sarebbe un disastro. Già da ora le piante sulle costiere esposte al* [illegible] *hanno sofferto, mentre sono ancora indenni quelle all'interno dei valloni, più riparate*»: questo il quadro delineato ieri da Nanni Ardoino, [illegible] [illegible] maggiori esponenti della «piazza» di Imperia, in merito al prossimo raccolto di olive. Una previsione che si inquadra anche nel giudizio espresso dalla C[illegible] di commercio circa il mercato all'ingrosso di questi giorni, [illegible] «*sturionario con attività discreta*». Spiega meglio Ardoino: «*I grandi mercati di* [illegible] *stentano a riprendersi dopo il normale rallentamento estivo*».

In questo quadro di attesa il listino [illegible] Camera di commercio registra: per l'olio di produzione locale, soltanto l'extra vergine, quotato 5500-6500 lire il chilogrammo e l'olio d'oliva, [illegible] quotato, ovviamente, le [illegible] da olio mentre per quelle [illegible] salamoia il prezzo varia, a [illegible]da della qualità, da 270.000 a 310.000 lire il quintale.

Fra i sottoprodotti di lavorazione a 3175-4000 il quintale la sansa vergine e da [illegible] ad 11.000 quella [illegible].

Negli oli [illegible] produzione nazionale la gamma di merce offerta è più vasta: da 4800 a 5300 il kg l'extra vergine con acidità fino all'1 per cento; 4200-4300 il sopraffino vergine; 3700-3850 il fino vergine; 3510-3.540 il rettificato; 3170-3200 il sansa d'oliva [illegible] rettificato; 2380-2400 il sansa e oliva; 1700-1720 il sansa grezzo. Non quotato il vergine d'oliva.

Gli oli di semi i prezzi sono sostanzialmente immutati e continuano a [illegible] la [illegible] valanza di prezzo dell'olio di mais nei confronti dell'arachide che in genere ha sempre goduto [illegible] miglior quotazione: [illegible]0 il kg l'arachide, 1000-1020 il mais.

Fra gli oli di provenienza [illegible] è [illegible] [illegible] soltanto il «turquette» spagnole, con acidità massima del [illegible] per cento.

b. v.

COMUNE DI TAGGIA
(Imperia)

CONVEGNO
[illegible]
PASQUALE ANFOSSI
(Taggia 1727 - Roma 1797)
MAESTRO DI MUSICA E COMPOSITORE
sabato 26 [illegible] domenica 27 settembre 1987
Palazzo Soleri Taggia

Coordinamento Artistico
M. Adriano Bassi

LA SUCCURSALE DA' DI PIU'

A tutti gli acquirenti di vettura nuova entro settembre un omaggio «Lineaccessori FIAT»
Offerta speciale modelli «Duna»
Omaggio autoradio Fiat... e prezzo ribassato!!!

FIAT
AUTO S.p.A. - SUCCURSALE DI SANREMO
Corso Matuzia, 113 - Tel. 61.501

Le opere previste dal bilancio del Comune

Sono questi i progetti per Savona più bella

Particolare attenzione alla zona a mare e alla viabilità

SAVONA — Con il bilancio di previsione 1987, illustrato lunedì sera al Consiglio comunale, la giunta ha presentato anche il programma di investimenti per gli anni '88 e '89 come viene prescritto dalle leggi in vigore.

In sostanza si è incominciato a disegnare quella che sarà la Savona del 2000, con meno abitanti ma più verde, più strade, più parcheggi, più musei e più strutture scolastiche e sportive.

Una Savona più vivibile e più moderna, in sostanza, anche se oggi gli scarsi mezzi di cui può disporre non le consentono di programmare oltre una certa misura. E le difficoltà economiche sono tali che alcuni dei posti di bidello vacanti nelle scuole verranno occupati da giardinieri, già ovviamente alle dipendenze del Comune. Non solo: l'assessorato alla Pubblica istruzione non sa come coprire le spese per la mensa gratuita degli insegnanti impegnati nelle classi a tempo pieno o in attività che richiedono il rientro pomeridiano. La mensa gratuita è prevista infatti dal nuovo contratto di lavoro, che però non fornisce agli enti locali i mezzi finanziari per far fronte alle spese.

Il programma per l'88 e l'89 destina importanti investimenti alla viabilità e, in genere, al riassetto del territorio e alla tutela dell'ambiente.

Così, ad esempio, vengono previste spese per un miliardo e cento milioni per la sistemazione di corso Vittorio Veneto. Accanto a quest'opera figura anche la sistemazione della spiaggia compresa tra il pennello di via Trento e Trieste e piazzale Eroe dei due mondi. Si tratta cioè di quel tratto di litorale che il nuovo corso la forjerna del Priamar, oggi occupato da baracche. Un passo avanti per avere spiagge migliori.

Se si aggiunge poi che già nel [illegible] in quest'anno sono previsti importanti interventi sulla passeggiata [illegible] Fornaci, prosecuzione di quella di corso Vittorio Veneto, che per il completamento dell'area sportiva di corso Colombo sono stanziati 300 milioni, e che per il restauro degli antichi palazzi del Priamar, già in corso, si prevede di impegnare nel triennio '87/89 altri 4 miliardi e 200 milioni, oltre a quelli già spesi in questi anni, si può capire quale importanza venga data al rilancio dell'immagine di Savona e alla valorizzazione dell'area egualmente turistica della città, compresa appunto tra il Priamar e Zinola.

Un'attenzione particolare è poi riservata al recupero degli antichi palazzi e al restauro dei grandi monumenti che non siano quelli del Priamar. In questo progetto rientra la sistemazione del grandioso complesso di San Giacomo, che dalla Villetta si protende sul mare, e per il quale è previsto un primo stanziamento di un miliardo, mentre 900 milioni sono destinati al palazzo del Brandale o degli Anziani.

Nel bilancio dell'88 sarà poi incluso lo stanziamento di un miliardo e mezzo che, aggiunto al miliardo che era compreso nel bilancio 1987, servirà al recupero di Palazzo Gavotti.

Savona avrà anche nuovi ponti sul torrente Letimbro. Uno sarà costruito nel quartiere di Villapiana in prosecuzione di via Alessandria. Superando il Letimbro si collegherà in tal modo a corso Ricci. La spesa è stata indicata in 700 milioni e sarà inclusa nel bilancio del prossimo anno. Inoltre verranno realizzati il viadotto di via Tisconi ed un ponte, ancora sul Letimbro, in località Santuario-Villa Imriscen.

Sono previste inoltre rampe di collegamento tra via Quiliano e la strada di scorrimento, per una spesa di 900 milioni, e il collegamento della viabilità autostradale con via Martini e via Stalingrado, questo per un impegno finanziario di 800 milioni.

[illegible]

A Savona proseguono le inchieste su alcune sciagure della strada

Incidenti, accuse dei giudici

Quattro dirigenti della Società autostrade imputati per la morte dell'automobilista svizzero finito contro la barriera di Zinola - Stesso provvedimento per il direttore generale della Savona-Torino

SAVONA — Strade e autostrade liguri da troppo tempo pagano un pesante tributo di vittime al traffico: una situazione che ha già indotto la magistratura a tentare un'opera di prevenzione oltre che di repressione. Il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Cigliotti (ora si è trasferito in Emilia) di recente aveva inviato una circolare a tutte le forze di polizia e agli enti preposti al controllo e alla gestione delle strade. Alle prime chiedeva un'immediata segnalazione delle situazioni di maggior pericolo dovute a carenza di segnaletica, mancanza di protezione (guard-rail e altro) e a condizioni precarie del manto stradale. Ai secondi aveva rivolto un perentorio invito affinché ovviassero a queste situazioni *«ove fosse possibile farlo in tempi brevi»*.

Era la premessa per consentire alla magistratura di intervenire con decisione in caso di incidenti dovuti a incuria nella manutenzione di strade e autostrade. Ma gli interventi non sono stati molti. Soltanto sulla via Aurelia a Celle Ligure, alla «curva dei Cottolengo», è stato ripristinato il muro di protezione che [illegible] divelto da un automezzo precipitato sulla [illegible] (nello stesso punto [illegible] strada e morì anche un giovane automobilista). Per il resto, pochi interventi di Anas, società autostradali e enti locali.

La «Range Rover» svizzera finita contro la barriera bassa della Savona-Genova, [illegible] (Tel.)

Eppure sulle strade si continua a morire e non solo per fatalità o imprudenza di chi guida. L'ultimo incidente mortale è di venerdì [illegible] all'uscita della [illegible] Costa a Celle; Giuseppe Pesanti, 61 anni, ha perso il controllo della sua «Golf». Morto il conducente, [illegible] moglie e i cognati, ferito gravemente anche il nipote Athos, dieci anni. La polizia stradale indaga per accertare eventuali responsabilità. Di certo vi è che il luogo dell'incidente [illegible] è uno dei tratti di [illegible] più sicuri, e sembrano [illegible] altri incidenti di cui è stato teatro.

Fascicoli processuali e rapporti della polizia ancora al vaglio della magistratura sembrano confermare che in più di un caso le sciagure della strada non sono imputabili soltanto ai conducenti. Due i casi emblematici. Il due luglio dell'anno scorso l'auto sulla [illegible] su un ingegnere [illegible] 60 anni e la moglie si è schiantata contro la vecchia barriera della Savona-Genova, poi rimossa, a Zinola. I cunelli, in via di disattivazione, in quel momento non erano illuminati per un guasto. Le strisce non erano in quel punto. Lo stimarono morti sul colpo, la moglie rimase gravemente ferita.

Il procuratore Russo con un mandato di comparizione ha imputato di omicidio colposo quattro dirigenti della Società Autostrade dell'Iri. Sono il direttore generale Franco Schepis, 63 anni, abitante a Venezia; Romano Biglia, 46 anni, di Savona, coordinatore del settore traffico; Claudio Venzano, 42 anni, genovese, capo dell'ufficio impianti, e Mario Minacchio, 56 anni, di Genova-Pegli, capo ufficio segnaletica.

Cinque marzo di quest'anno. Nei pressi di Albare, sull'autostrada Savona-Torino, perde la vita Giovanni Bergamo, 36 anni, abitante a Bari. Viaggiava a bordo di una Land Rover di cui aveva perso il controllo, sembra a causa delle pessime condizioni del fondo stradale. Uscito incolume dall'incidente, stava risalendo la carreggiata per cercare soccorsi quando fu travolto dalla Lancia Beta condotta da Walter Ferro, 44 anni, dipendente della Sit. Ferro fu ricoverato all'ospedale di Savona con prognosi riservata.

La procura della Repubblica, oltre a Walter Ferro, ha imputato di omicidio colposo Giovanni Lamarotti, direttore generale della Savona-Torino. Saranno le inchieste in corso a chiarire se gli imputati sono responsabili delle scorse che sono state loro contestate. Resta il fatto che, dai rapporti della polizia stradale, il magistrato ha ritenuto che esistano precisi addebiti a carico di chi avrebbe dovuto impedire situazioni di pericolo.

Altri casi più recenti sono ancora al vaglio della magistratura mentre per altri ancora, dopo le inchieste sommarie, i fascicoli sono passati ai giudici istruttori che dovranno prendere le decisioni del caso.

Nel tragico weekend italiano del 12 luglio scorso (48 morti in una sola giornata) la Liguria pagò uno dei prezzi più alti. Sulla Milano-Genova, nei pressi del raccordo per Livorno, due bimbi tedeschi bruciarono vivi nel camper dei genitori, avvolto dalle fiamme per un'uscita di strada. Padre e madre, nel tentativo di salvare i figli, riportarono gravemente ustionati. Il conducente, Hans Jackie Scovera, morì pochi giorni dopo all'ospedale di Sampierdarena.

A Savona, nei pressi del faro di Vado, Sergio Mussolan, 22 anni, abitante a Genova in via Borsoli, finì con la sua moto Honda contro un'auto che marciava in senso contrario. Nonostante avesse il casco riportò lo sfondamento della base cranica. A parte la velocità forse troppo elevata della moto, sembra che il fondo stradale non fosse nelle migliori condizioni.

In Liguria quella dei morti sulle strade è una catena lunga. Restano ancora da definire colpe e cause dell'incidente avvenuto nella galleria Peverita, sulla Savona-Ventimiglia. Otto libri in un intervallo di 70620 è fatto in cui vennero avvolti un camion spagnolo e numerose auto. In un primo tempo venne ritenuto responsabile della strage e arrestato l'autista spagnolo: l'accusa era quella [illegible] aver tamponato la colonna. Poi fu scagionato e sul fascicolo processuale ora figurano i nomi dei conducenti di due [illegible].

[illegible] il rinvio a giudizio [illegible] ufficiali della marina militare la sciagura dei «mezzi» di Nervi a [illegible] un pullman: 35 morti.

A metà degli Anni 70, sette persone (tra queste due bimbi) persero la vita [illegible] Savona-Torino, nel [illegible] di Carcare [illegible] delle vittime furono decapitate dal guardrail. L'allora [illegible] istruttore Antonio Fiorini chiamò in causa anche la società autostradale. Secondo il magistrato, i responsabili avevano omesso di segnalare la pericolosità di quel tratto di strada. Il processo si concluse però con l'assoluzione.

Bruno [illegible]

Dopo il [illegible] all'ippodromo, [illegible] progetto [illegible] parco giochi

Villanova è pronta al boom

La proposta [illegible] arrivata in Comune [illegible] [illegible] finanziaria inglese - Per l'impianto dei cavalli continuano i contatti - Il «nodo» [illegible] viabilità

VILLANOVA — E' uno dei pochi paesi del comprensorio ingauno a non subire il calo demografico, ed ora potrebbe trasformarsi in una località-guida dell'entroterra rivierasco.

Non c'è [illegible] neppure il [illegible] a sfruttare il «via libera» della Regione al nuovo ippodromo, ed ecco un'altra notizia all'orizzonte: un gruppo finanziario inglese ha presentato un progetto al Comune [illegible] un parco giochi sulla falsariga di quello nato [illegible] sulla Costa Azzurra.

[illegible] sono [illegible] contatti avanzati, attraverso un [illegible] con [illegible] la [illegible] ria inglese, con il Comune, il quale sembra intenzionato a prendere in esame la proposta.

[illegible] le [illegible] in programma (rilancio [illegible] ippodromo, [illegible] il parco-giochi) dovessero realizzarsi, Villanova si ritroverebbe al centro di un boom economico e turistico che sarebbe di enorme portata.

Nessun commento, da parte del Comune, sui progetti inglesi, [illegible] [illegible] ne.

[illegible] quanto riguarda l'«Ippodromo [illegible] fiori», invece, è andra a discutere, nei prossimi giorni, una bozza [illegible] convenzione con la società «Fr. Im. A Srl» che ha sede ad Albenga.

Il sindaco Pietro Balestra

C'è ancora bisogno di una serie di incontri e di contatti, per definire tutti i particolari. Rispetto ai piani originari, l'impianto sportivo sconfinerebbe in altre aree, rispetto a quelle originarie a [illegible] Comune [illegible] dilardi

Dice il sindaco, Pietro Balestra: *«Sono dell'avviso che un'iniziativa [illegible] così grande* richiede debba essere concordata, prima di tutto, con la popolazione. Perciò c'è la necessità di stilare i piani definitivi. *Ci sono una serie di valutazioni importanti [illegible] fare, per quanto riguarda la viabilità ed altri problemi che vanno [illegible] con attenzione».*

Continua il sindaco di Villanova: *«Con la Regione abbiamo avuto, per il momento, contatti ancora superficiali. Se [illegible] indiscrezioni filtrate via via Fischi sono [illegible] procederemo subito ai passi successivi. La società di Albenga, tra l'altro, [illegible] di poter costruire gli impianti in pochi mesi».*

Il primo studio, ventisette pagine di proiezioni statistiche [illegible] e di riflessioni, metteva in evidenza lo stretto rapporto tra l'ippodromo e lo sviluppo turistico.

Intanto sarebbe il primo in Liguria e coinvolgerebbe, oltreché gli appassionati, anche scommettitori, sportivi, proprietari ed allevatori.

Quando i cavalli imboccheranno la gara, sarà solo uno degli aspetti, anche se il più atteso e suggestivo, di una vera e propria attività economica [illegible].

Villanova ha le [illegible] logistiche, secondo gli esperti del piano, per diventare un moderno centro di alleamento, in [illegible] di adattarsi alle esigenze degli alleatori di tutto il Nord, oggi costretti a lunghe trasferte per trovare strutture adeguate.

— Il clima mite, che non fa prevedere interruzioni dell'attività per il freddo, apre [illegible] prospettive per i proprietari e le scuderie del Piemonte e della [illegible] che potrebbero quindi allenare con continuità i propri purosangue [illegible] nell'entroterra ingauno.

[illegible] Il problema della viabilità interregionale e [illegible] cale. Aeroporto, ippodromo e, eventualmente, il parco-giochi, potrebbero [illegible] a dura [illegible] il [illegible] delle comunicazioni.

Il Comune vuole studiare attentamente questo aspetto della questione, per [illegible] [illegible] specie [illegible] week-[illegible] lunghissime code ed ingorghi.

I collegamenti regionali sono assicurati dall'Autofiori; il casello di Albenga, infatti, è vicino a Villanova ed all'Aurelia, con le diramazioni per San Fedele, Leca e Bastia.

Il futuro ippodromo dista 80 chilometri da Genova, [illegible] da Savona, 97 da Imperia, 40 da Sanremo, 45 da Ventimiglia e dal confine francese.

I piemontesi potranno utilizzare la statale del Colle di [illegible] evitando così, specie d'estate, le code sull'Aurelia.

Massimo Numa

Il progetto del Comune interessa in particolare via [illegible]

Carcare, traffico e [illegible] Divieto di transito per i camion?

[illegible] contro la Provincia, accusata di [illegible] voler risolvere i problemi della viabilità

CARCARE — Il traffico [illegible] mezzi pesanti potrebbe venire vietato a partire dalla fine del mese nella centrale via Berrili di Carcare. E' una delle ipotesi che sta valutando la giunta, per alleggerire la viabilità interna al paese e trovare una parziale soluzione agli intasamenti che frequentemente si formano [illegible] questa arteria in [illegible] nitanza con il passaggio di autocarri.

[illegible] dicono in Comune, [illegible] anche una protesta contro [illegible] Provincia, *«che non vuole destinare finanziamenti per risolvere il nodo [illegible] Nisi di Carcare».*

Infatti per [illegible] il [illegible] abitato, via Berrili è classificata come strada provinciale. Da tempo [illegible] chiedono interventi per migliorare e [illegible] questa [illegible] quale [illegible] oltre al traffico cittadino, anche quello diretto verso Fiodo, Pallare e Bormida.

Ettore Castellano, assessore comunale alla Viabilità, dice: *«Per tre anni abbiamo atteso che si procedesse alla realizzazione di poche centinaia di metri di marciapiede. Di fronte ai continui rinvii [illegible] Provincia, abbiamo alla fine deciso di realizzare l'opera a nostre spese, ma non è certo questa la strada da seguire in futuro. Se negli anni si [illegible] i soldi per fare opere [illegible] corse la magnesiale di Calizzano o il miglioramento della strada per Osiglia, che servono correnti di traffico [illegible] di-importanti, non [illegible] perché una volta tanto ecco che Carcare non possa rientrare nei piani che interessano la strade provinciali nell'entroterra. In particolare l'allargamento [illegible] ponte [illegible] l'autostrada, dove non ri[illegible] [illegible] contrapo[illegible] auto».*

Ma l'opera che più [illegible] giunta di [illegible] è il progetto [illegible] che taglierebbe fuori il traffico dal centro cittadino. Questa bretella partendo dalla zona del campo sportivo, si dovrebbe collegare con la provinciale nella zona del ponte dell'autostrada Savona-Torino. Un [illegible] di massima è [illegible] tempo, ma [illegible] senza risultato. [illegible] tre per realizzare tale [illegible] ormai non più rimandabile, [illegible] fare molti sopralzi e il costo di questa operazione sale ogni anno.

In attesa di una decisione, l'unica soluzione pare quella di vietare il traffico ai mezzi pesanti, con il risultato che tutta la circolazione di questo tipo verrebbe a gravare sulla provinciale Margherita-Piodio, che non pare in grado di poter reggere a lungo un simile volume di traffico.

e. m.

Le ceramiche di Laveri in una mostra a Milano

ALBISSOLA MARE — Da due giorni la sala consiliare del Comune di Milano e la Galleria del Duomo, fino a [illegible] della Scala, ospitano le ceramiche di Albissola Mare. Si [illegible] di una serie di piatti dell'artista [illegible] Laveri. Le opere rimarranno esposte sino a lunedì.

Una mostra voluta [illegible] Cultura di Milano che in questi giorni [illegible] organizzato [illegible] manifestazione *«La via del [illegible]: i film del festival [illegible] Venezia presentati a Milano».*

Albissola è presente alla manifestazione grazie all'interessamento di Bruna [illegible] cinematografico, che ha chiesto [illegible] veniase [illegible] l'autore della serie «Cineceramica».

Giorgio Laveri da anni trasporta sulle ceramiche di Albissola le scene più significative dei maggiori film. Una serie indovinata che recentemente ha ottenuto un lusinghiero successo alle Isole Lipari dove Laveri è stato invitato per gli ottant'anni [illegible] casa cinematografica «Titanus».

La «cineceramica» rappresenta [illegible] uno tra i più arditi e [illegible] esperimenti degli artisti [illegible]. Con una tecnica tutta personale Laveri, che cuoce le [illegible] opere [illegible] bottega «Ernan» di Albissola Mare, è riuscito a trasportare su [illegible] i [illegible] di tutta la storia del cinema dai capolavori di Chapiin a quelli di Kubrick.

Dice l'artista: *«Una serie che non finirà mai. Dopo anni di trattativi e di prove, ora sono al passo con la cinematografia mondiale. [illegible] volta che un film mi [illegible] cce una qualche emozione [illegible] e mi [illegible] all'opera».*

La critica ha apprezzato il cinema in ceramica. [illegible] Lipari nel [illegible] scorso, l'artista savonese ha ottenuto il consenso dei maggiori esperti di arte contemporanea.

E. p. c.

ECONOMICI
[illegible]

[illegible] [illegible] la [illegible]

CAIRO M. — Da domani al [illegible] settembre oltre [illegible] dipendenti della «A.P. Lockheed» di Cairo, che produce componentistica [illegible] auto, saranno messi in [illegible] integrazione a causa della ri[illegible] di [illegible] e [illegible] eccesso di produzione. [illegible], invece, [illegible] 14 cassaintegrati dell'Aqna che a giorni dovrebbero ri[illegible] la [illegible] di licenziamento. Il sindacato ha chiarito che [illegible] licenziamento sarà accettato e i 14 dipendenti dovranno trovare un posto a Cengio o nelle altre [illegible] Montedison del Savonese. [illegible] peggiore [illegible] ipotesi dovrà [illegible] prorogata ancora un anno [illegible] [illegible] integrazione: cinque lavoratori potrebbero usufruire del prepensionamento.

[illegible] per [illegible]

FINALE LIGURE — Da lunedì scorso tutti i coltivatori diretti dei tredici Comuni [illegible] facenti [illegible] [illegible] Comunità Montana del [illegible] [illegible] presentare le domande [illegible] [illegible] di finanziamenti relativi alla realizzazione d'impianti irrigui. La Polluglos contribuirà fino al [illegible] per [illegible] [illegible] spesa prevista.

[illegible] Alassio, brucia un magazzino

ALASSIO — Un incendio è divampato nella tarda serata di ieri in un magazzino di legname in via Galliano [illegible] di proprietà di Angelo Eboli. E'intervenuta una squadra dei Vigili [illegible] fuoco di Albenga che ha circoscritto le fiamme. Una densa colonna di fumo si è sollevata dal magazzino provocando qualche timore tra [illegible] inquilini delle case [illegible] [illegible] è [illegible] alle 21. Ingenti danni ma nessuna [illegible] guerma per le strutture dell'edificio. L'incendio sarebbe stato causato da un [illegible] circuito.

[illegible] Processati in pretura

SAVONA — Luigi Pastorino, 48 anni, e Eugenio Bonichi, di, 46, rispettivamente direttore del centro servizi e responsabile tecnico della Italiana Coke di Vado Ligure, entrambi abitanti a Savona in via Risga 5 e via Istria 1, sono comparsi in pretura per rispondere di inquinamento atmosferico. Il giudice, Giovanni Buonomo, ha assolto Eugenio Bonichi per non aver commesso il fatto e nei confronti di Luigi Pastorino ha deciso di «non doversi procedere per amnistia». All'origine del processo, un esposto all'Usl di Savona degli abitanti della frazione Sant'Ermete di Vado.

[illegible] La crisi di Spotorno

SPOTORNO — Oggi o domani la giunta dimissionaria di Spotorno convocherà il Consiglio comunale per i primi giorni della prossima settimana. La riunione avrà un unico punto all'ordine del giorno: le dimissioni di tutti gli assessori, l'atto necessario per il sindaco Margherita Robatto e l'assessore Francesco Epifa, che si sono riservati di prendere una decisione nell'ambito del Consiglio stesso.

In molti [illegible] di secondo grado dopo l'esclusione liberale [illegible] Pietra

Nasce un'intesa [illegible] pci e pli

[illegible] — E' in subbuglio l'ambiente politico [illegible] tutto il Ponente savonese soprattutto in quei Comuni (Albenga, Loano e Pietra Ligure) in cui sono previste le elezioni la primavera prossima. Il recente accordo a Pietra Ligure fra dc, psi e psdi, per la costituzione di una nuova maggioranza con l'esclusione dei liberali, ha contribuito ad una serie di reazioni a catena che per il momento hanno portato ad un accordo, per la gestione di tutti gli enti di secondo grado (Usl, Bar, Consorzi ecc.), che escludono la democrazia cristiana. Nasce di fatto un nuovo fooling politico tra liberali e comunisti.

Angelo Vivori, sindaco di Albenga, crede che su questa base l'accordo può essere esteso *«perché apre nuovi orizzonti»*. Dice il primo cittadino di Albenga: *«Al centro del ragionamento politico ci sono due dati significativi. Il più lieviare a cosa le dc e costituire un'alternativa democratica e di programma in grado di far decollare progetti importanti nella stabilità amministrativa».*

Secondo il segretario provinciale del pli, avvocato Enrico Nan, l'accordo di Albenga *«è frutto di un'attica locale»*. Nan fa capire però che tutto animato la dc meritava questa punizione mentre i socialisti, *«dopo aver fatto accordi con i democristiani a Pietra Ligure contro il pli»*, ricorda che nel comune di Ospedaletti (la maggioranza dopo sarebbe in forse) i liberali «sono determinanti».

Situazione molto effervescente anche a Pietra Ligure. Il 29 settembre dovrebbe riunirsi il Consiglio comunale per l'approvazione del bilancio di previsione e per suggellare il nuovo accordo tripartito: dc, psi e psdi. Non ci sarà in questa sede l'atteso chiarimento dopo l'esclusione dei liberali dalla maggioranza: saranno assenti perché in ferie, molti consiglieri, in particolare il vicesindaco Giacomo Negro (pli), che in un [illegible] ha fatto sapere che *«risolverà il nocco nella sede opportuna».*

Liberali, repubblicani e comunisti fin minoranza a Pietra con [illegible] hanno già pronta una richiesta di convocazione urgente del Consiglio comunale. La novità consiliare più attesa è dunque [illegible] di un [illegible] settimane. In un comunicato del segretario politico Franco Verna anche i socialdemocratici ribadiscono la loro scelta per la nuova coalizione.

Conferma del pentapartito invece a Loano. I repubblicani, non più rappresentati in Consiglio comunale dopo le defezioni di Gilberto Costanza e Lorenzo Elice, dichiaratisi indipendenti, in una nota diffusa ieri dal segretario sezionale Riccardo Poggio confermano *«pieno appoggio all'attuale maggioranza»*. Il pri ipotizza a Loano anche un proseguimento dell'accordo dopo le elezioni dell'88. Costanza, in forte polemica con il pri, ha semplicemente commentato: *«Prendo atto di queste decisioni, vedrò come comportarmi».*

Augusto Bandinelli

[illegible] Finale non avrà il centro per i giovani

FINALE LIGURE — Non sarà istituito, almeno per il prossimo anno, il Centro culturale polivalente per i giovani.

Lo ha confermato l'assessore alla Cultura, Gianni Muraglia. Il quale ha ricordato che i finanziamenti regionali sono finiti in tre Comuni: Spotorno, Millesimo e Loano.

[illegible] [illegible] & C. S.N.C.
BASTIA D'ALBENGA (SV)
Tel. 0182/20139
[illegible] SAVONA e IMPERIA
[illegible] BERTOLINI
[illegible] AGRICOLE
Pratiche di finanziamento su tutti gli acquisti

ACCUSA E DIFESA - Il processo a tre squadre dell'Interregionale

Tutti assolti meno il Savona

La condanna dei biancoblù, decisa da «Chico» Locatelli, riguarda solo la società - Salvi Panucci e i suoi ragazzi - Spinello e Zunino giudicano benevolmente Cairese e Albenga

Imputati eccellenti, stasera, in Corso Italia questa settimana una rubrica destinata ad accompagnare le nostre squadre di Interregionale per tutta la stagione, e a guardare dentro alle partite della domenica, a fatti e misfatti del nostro calcio più seguito. Capi di accusa, tesi di difesa, infine una sentenza cui verranno chiamati volta in volta altri personaggi e protagonisti del football. Con la volontà di far meglio mondo, magari di scrivere critiche costruttive, promuovere confronti e idee. E si comincia subito con un imputato d'obbligo, il Savona, che si proclama innocente, infine quell'Albenga che sembrava «incensibile».

Savona — Sul banco degli imputati, una squadra sconfitta in casa (0-3) dalla Le... L'accusa elenca i capi di imputazione: difesa che si acqua quando viene messa sotto pressione; centrocampo privo di ragionatori; ... inesistente. La gioventù non ... di questo passo la salvezza diventa un miraggio. E le grane coinvolgono la società. A Panucci non ... stati dati i giocatori ... di infondere esperienza, ... al baby un ... e certi nervosismi in ... al ... non fanno altro che peggiorare la situazione.

A difesa del Savona, dall'altrettanto fitti. Il salvataggio ... della società ... subito imposto un sacrificio economico che si è ripercosso sulla campagna acquisti. Dalla città sono arrivate parole, aiuti pochi. Panucci, coi materiale a disposizione, sta facendo il massimo.

Quale sentenza? Il giudice «Chico» Locatelli, ex trainer biancoblù, che con la sua Levante ha messo a nudo le carenze del Savona. ... dice: «*Non drammatizzerei la situazione ... ancora tempo per dare i ritocchi giusti. La squadra, è chiaro, necessita ... miglioria, e ... che urgenti. Però ho visto ragazzi volitivi, e per questo, voglio subito assolvere con formula piena Vittorio Panucci, che ... costretto a fare i salti mortali. Anche i ragazzi devono avere la possibilità ... esser rivisti, ... dunque assolti per insufficienza di prove*».

Ma ... per tutti finisce ... il «giudice». Locatelli afferma: «*Ogni parte delle accuse sono fondate, a venno ricondotte alla società. D'accordo per i problemi legati ... ricostruzione, ma forse i programmi non sono ... chiari per tempo. Per i dirigenti, dunque, una condanna: tempo di lavoro' per un mese o due, proprio perché è necessario ... lavorare, bene e alla svelta, per ... tificare una ... retrocessione. Il grande impegno che è stato profuso*».

Cairese — La vittoria sul giovanissimo Asti (2-1) non è sufficiente a far considerare ... Cairese tra le squadre più convincenti della prima giornata. L'accusa ... è comunque gravissima. Errore: il gioco non fluisce, spesso ... va avanti per iniziativa personale, cercando prezzolismi inutili. Lo stesso allenatore Seghesa ha ammesso di volere ... suoi più pratica e accademia. A centrocampo, piedi discreti ma scarsa propensione alla grinta.

La difesa ha buone frecce al suo arco. La squadra è stata costruita con pazienza ma ... conclusione di molte trattative è arrivata col campionato alle porte. Parecchi giocatori non ... quindi ancora al massimo, alcuni, come Ferrarese e Valeri, conoscono poco i compagni. Per ... calcio bisogna essere ... due, e l'Asti certo non contribuirà al bel gioco. Buona la prova di Valeri in attacco, a dimostrazione delle sue qualità e della possibilità di ben integrarsi con il resto della squadra. Da non dimenticare, infine, l'assenza di Melchiori.

A giudicare dalla ... ecco Luciano Spinello, ex giocatore sportivo ... dilettante domenica a Ventimiglia in qualità di osservatore per il Cuneo, società per la quale lavora adesso. Ecco la sua sentenza: «*Senza dubbio, la società è stata costretta ad operare con una certa lentezza in estate, e non per colpa ... L'importante è che tutti tengano ben presente i problemi e i traguardi, e non si facciano illudere da questa vittoria. Mi pare che l'allenatore Seghesa sia costretto a qualche esperimento, come Ciferri nel ruolo ... libero, quando il giocatore è notevolmente più forte nella fascia. Per il resto, vedo qualche doppione a centrocampo, dove ci sono diversi giocatori leggeri, ... un autentico interditore. ... visto che la Cairese aspira alla salvezza e non si fa illusioni, credo che l'assoluzione con formula piena non possa mancare*».

Albenga — La sofferenza con cui la squadra biancorossa ha piegato (1-0, su rigore) il non eccelso Moncalieri, impone qualche riflessione sullo ... di forma dei ragazzi di Micitich. Ecco i capi d'accusa: l'autorevolezza dimostrata in Coppa Italia è svanita, lasciando il posto ad ... notevole ... lucidità. L'Albenga ha palesato difficoltà atletiche, mentre a ritmo dei più veloci e determinati piemontesi. Un centrocampo spesso esanime, ha trovato grossi problemi nell'impostazione, e l'attacco, sottoposta ad arcigna guardia, ... è riuscito a produrre pericoli.

I temi della difesa: il gran caldo ha favorito il Moncalieri, che ha dovuto spendere meno energie per difendersi e agire in contropiede. La preparazione è mirata a «durare», fino a maggio e quindi ... certa sofferenza iniziale è prevista.

... la ... nell'occasione, Mirco Zunino, ex giocatore biancoverde, ed ex allenatore di Cairese e Pinerolo, che ha assistito alla partita. Dice: «*Parto da un presupposto. E cioè che effettivamente Micitich stia lavorando per far durare a lungo la sua squadra. Tutto questo giustifica ampiamente il fatto che i suoi abbiano sofferto il caldo più di un Moncalieri che evidentemente punta ad ... partenza a razzo per soffrirsi ... sono retrocessi. Sempre su questo piano, è dunque anche normale che la squadra adesso alterni prove buone ad altre ... sordina. Non parlerei dunque soltanto di assoluzione con formula ampia, ma anche ... derubricazione di un reato che, visto anche il risultato, ... c'è sembrato stato*».

Roberto Baglietto

Panucci giudicato da Locatelli: assoluzione piena per l'allenatore del Savona

FOOTBALL - Sabato sera contro i Rams Milano

L'esordio a Savona dei giovani Pirates

Per la squadra ... Rondoni è tutto lombardo il girone Under 20

... la prova al Savona nuovi giocatori

SAVONA — Il Savona corre ai ripari. Già ieri pomeriggio, agli ordini di Vittorio Panucci, c'erano in prova alcuni elementi che potrebbero essere inseriti nell'organico biancoblù. Altri giocatori dovrebbero esser visionati oggi. Oltre a Luca Rossi, 21 anni, punta del Bussero, si tratta di Lucadello, Palma, Baltarelli, Saporito, Finto e qualche altro giocatore. Come si vede, tutti lontanissimi dall'Imperia, a testimonianza del fatto che il presidente neroazzurro, Rivaroli, sembra davvero intenzionato a sbarazzarsi, o addirittura a ritirarsi dal torneo di Promozione.

Queste operazioni significano un avvicinamento di Rivaroli al Savona? Adesso è presto per dirlo, di sicuro, la società di piazza Diaz cerca di sfruttare il difficile momento di un'Imperia che, al momento, ha nell'organico molti giocatori con buona esperienza.

SAVONA — Torna sabato al «Bacigalupo» il football americano di alta qualità, visto che la formazione «under 20» dei Pirates Savona scende in campo per la prima giornata del girone di semifinale nazionale della categoria, affrontando alle 20,30 i Rams di Affaro, cioè la seconda squadra di uno dei club più forti d'Italia.

Dal girone che comprende i savonesi e i Rams, fanno parte anche i Frogs di Busto Arsizio (campioni d'Italia con la squadra A), i Black Knights di Rho, i Seahawks di Bellusco e gli Scorpions di Varese. Un raggruppamento tutto lombardo dunque per i giovani Pirates, messi di fronte, alla squadra-guida del football nazionale.

Dopo la partita d'esordio, i Pirates andranno a Bellusco (3 ottobre), riceveranno gli Scorpions (10 ottobre, ore 15 al Bacigalupo), faranno visita al Rho (17 ottobre), e chiuderanno la loro fatiche in casa il 24 ottobre, alle 20,30) contro i Busto Frogs. Le prime due classificate del girone accederanno alle finali nazionali.

Sabato scorso, preparando l'esordio, l'Under 20 savonese ha battuto in trasferta (36-8) gli Albatros Sestri Levante, squadra di serie C. Venti le formazioni italiane in campo nei vari gironi sparsi per lo stivale.

La presenza di una squadra savonese nel maggior campionato giovanile italiano di questa disciplina, testimonia i grandi progressi fatti in questi ultimi anni dalla società presieduta da Carlo Rondoni. Oggi sono oltre cento i tesserati dei Pirates, che oltre ad avere la prima squadra in serie A2 (la promozione è arrivata al termine dello scorso campionato), presentano questo team di qualità, rafforzato per l'occasione da diversi elementi della formazione maggiore.

Se anche non è facile pre... la qualificazione alle finali, ... sola presenza basta già a rendere soddisfatti i dirigenti savonesi. Dice Rondoni: «*Il lavoro in profondità fatto negli ultimi anni, la costituzione di una squadra under 20 e i risultati di quella 'A' non sono che alcuni dei fili che ci fanno contenti. I Pirates portadose una ... pochissime formazioni ... 'touch-football' in Italia. E' una specie di scuola ... questo sport, che impegna reparti di 15-17 anni. Sono solo una decina le società che, ... Italia, ... no tale settore*».

E' questo il quarto anno di vita dei Pirates, fondati nel 1983 da pochi appassionati (Bacchiocchi, Costagli, ... naldo, Lagorio), e le tappe sono state bruciate a tempo di record.

r. bg.

Il debutto dell'ex ... caratterizzato da ... gol in trasferta

Vella subito mattatore nel Ventimiglia riscopre la gioia di giocare fra ...nici

«Ho ritrovato antichi entusiasmi» - Appello ... tifosi perché domenica accorrano ... «Peglia»

VENTIMIGLIA — ... sembra di essere tornato indietro con gli anni, ho ritrovato antichi entusiasmi. Domenica ... ritrovato me stesso».

Due gol-lampo della ... sfrontatezza.

«Dico ... erano due anni e mezzo che non provavo una simile gioia giocando al calcio. Più o meno, da quando mi avevano ceduto dall'Atalanta al Palermo. Da allora ... continuati i ... più. Sembravano non dovessero finire mai. A Pinerolo, domenica, ho ritrovato il gusto di giocare, di divertirmi. Riscoprendo tante belle cose».

Il Ventimiglia, però, non è serie A o B.

«Già, ma dal Ventimiglia dovrebbero imparare tante cose società ben più ricche e famose. Dovrebbero imparare soprattutto il rispetto per l'uomo che, nel grande calcio, spesso in dimenticato, speculando magari sulle di... ... ri. E di fronte a certe cose, ... poco se si gioca in ... terregionale o in una serie maggiore».

Tornando alla partita: troppo debole il Pinerolo o troppo forte il Ventimiglia?

«... due. Il Pinerolo avrà anche i suoi guai, i suoi problemi, ... noi ... tenuto la palla per ... la partita. Non è stato un successo trovato per ... E' stata una vittoria meritatissima. Nessuno può dire niente».

E Ventimiglia forte, allora?

«Bisogna stare con i piedi per terra. La squadra c'è, ci sono giovani in gamba, l'allenatore ... il fatto ... E' anche un po' profeta, nell'intervallo ha pronosticato che avremmo vinto 3-0 e così è ... l'errore più grosso sarebbe quello ... montarsi la testa, ... soprattutto allora. Bisogna ... rovinarmene tutto ritrovato ... fatto finora. L'ambiente, però, è sano, la società molto seria, i giocatori sono validi, affiatati. Il Ventimiglia, se mantiene la necessaria umiltà, può fare un buon campionato, certamente».

... arriva la Biellese, una formazione che incute paura".

«E' ... squadra favorita. Molto forte sulla carta anche se domenica, contro il Vado, ha vinto a fatica. Verranno per vincere. Ma ci 'Peglia' faremo ... nostra partita. Dobbiamo avere, però, l'aiuto dei nostri tifosi, anzi voglio fare loro un appello».

...

«Chiedo ... di allo stadio, di sostenerci con il loro tifo, di non essere polemici se qualche cosa ... andare storto. Per noi è un campionato tutto da scoprire e abbiamo bisogno del loro aiuto e del loro sostegno. A Pinerolo ce lo hanno dato. E, poi, voglio fare un appello particolare ai miei amici di Sanremo, si ... un tifoso della vecchia ... venite a vedere questo Ventimiglia. Fate il tifo per noi ... rimarrete delusi».

Bruno Manticone

Franco Vella

FALLENO ELASTICO - Il ... disputerà la finale tricolore

Alcardi cerca un avversario

A due giornate ... termine della poule - Per il secondo posto c'è ancora incertezza Duello a distanza fra Berruti e Balocco - Il pronostico di Bertola - Gli ... campionati

A due giornate ... termine del girone finale, il campionato di pallone elastico è sempre più saldamente ... mano di Riccardo Alcardi. Il mancino ... Testico, imbattuto sullo sferisterio di Cuneo, ha la certezza matematica di partecipare alla finale tricolore che si disputerà ... della poule. ... netta affermazione su Tonello (11-4) ha inoltre fugato ogni dubbio sulla ... sione fisica.

Il direttore sportivo, prof. Bresciano, ... Alcardi ... giocando ... migliore: ... preparazione fatta per quel ... campionato è stata calibrata per offrire il miglior rendimento nella fase finale. Alcardi sta mostrando sul ... che, in questo momento, non teme avversari».

Qualche incertezza invece ... l'anziano ... (Berruti) vittorioso con Balocco per 11-4. ... seconda posizione con due punti di vantaggio ... sullo stesso Balocco. Però deve disputare una partita in meno, in quanto domenica osserverà il ... turno di riposo.

Teoricamente Balocco, che domenica a Canale incontra proprio Alcardi e gioca poi l'ultima giornata a Cervere contro Arrigo Rosso, può sperare ancora ... aggancio.

Berruti, infatti, nell'ultima giornata di campionato sarà impegnato a Cuneo contro Alcardi, per cui una sua sconfitta permetterebbe al campione di Monesiglio di sperare in uno spareggio per il secondo posto.

Ma per ragionamenti ... to obbiettivo Balocco deve battere innanzi tutto a Canale Alcardi, impresa difficile se si considera lo stato di forma ... in mostra a Santo Stefano ... Berruti.

Sì per ... la prospettiva ... conquistare il suo primo titolo tricolore pare sempre più vicina, non bisogna comunque sottovalutare le possibilità di Berruti. All'inizio ... torneo Felice ... aveva pronosticato l'amico-avversario ... il favorito d'obbligo per il titolo ... «Con l'inserimento di Piero Galliano come spalla, Berruti è in grado di disputare un campionato ai vertici e, in caso di spareggio finale per il titolo, la sua esperienza potrebbe essere determinante».

Ancora una volta Bericia ha mostrato di vedere lontano, tanto che Berruti rap... ... la ... momento l'... più accreditato per Alcardi alla conquista del titolo.

... riprende anche la fase finale ... Coppa ... dui dei semifinalisti, che ... Alcardi e Balocco, impegnati ... scontro diretto in campionato, si ... contenderanno a Dengo Rodolfo Rosso e Massimo Berruti. ... di una grossa occasione di valutare le forme di uno dei grandi esclusi, la cui presenza per il ... po ... ancora A. C... non pare più in discussione.

In B la Taggese di Novaro e la Monferrina di Vacchetto non conoscono ostacoli. I diretti ... (Peveragnese) e Achiero (Centrale latte Torino) non sembrano all'altezza di questi due battitori, che a meno di infortuni, saliranno ... bi nella massima serie. Per Taggia si tratta in particolare di un obbiettivo di grande prestigio, in quanto è una delle poche società a disputare contemporaneamente la serie A e la serie B, per cui la sua presenza il prossimo torneo nella massima serie, pare ancora assicurata malgrado la retrocessione di Marco Pierro.

In B invece dovrebbe salire la Bormidese di Giorgio Poggio, che sta disputando le finali di C1 con buoni risultati.

e. m.

... per il «Circolo Parasio» quindicesimo successo della stagione

IMPERIA — Imponendosi nella ... edizione ... Oro dei Monti savonesi, il Circolo Parasio ha conseguito la 15ª vittoria stagionale. Organizzato dal Gruppo sportivo Enel Arca. Il Oro dei Monti savonesi ha portato il gruppo dei concorrenti (circa 70, in rappresentanza di 13 società) da Savona al Colle di Cadibona e ritorno, sulla distanza di 100 chilometri. Forte di 13 elementi, il Circolo Parasio l'ha spuntata su un drappello di formazioni ... Nell'ordine, C. R. E. Enel, G. S. Ma... U. O. Poggio e Dopolavoro ferroviario. Seguono in classifica: G. S. Cicli Prato (Alassio), G. S. Confezioni Bussoni (Albenga), G. S. Pedrazzani (Cairo Montenotte), G. S. Pastrengo Ocean (Carcare), G. S. Fratelli Romeo (Cogoleto).

TRIBUNALE DI SAVONA

N. 109/82 RGE

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da ... Rosso contro ... Spagliari Vittorio Emanuele

Il Cancelliere avvisa che a quanto dell'Esecutoria ha fissato la vendita a pubblico incanto nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 21 ottobre 1987 ore 11,30 dei seguenti immobili:

Lotto 1°: quota indivisa di 1/3 dell'alloggio di Via Cadore n. 2 Finale Ligure Pia, piano 1° vani 4 + ... Fg. 1 Al. A 111/2 - R.C. 376 A/3

Lotto 2°: quota indivisa di 1/3 dell'alloggio di Via Cadore n. 10, piano 2°, vani 5, part. 1588 f. 41 n. 112/3 - R.C. 380 A/3

Lotto 3°: quota indivisa di 1/3 dell'alloggio posto in Finale Ligure Pia, Via Pietro n. 14, piano 3°, vani 7 - part. 1603 f. 41 n. 132/8 - R.C. 474

Lotto 4°: quota indivisa di 1/3 dell'alloggio posto in Finale Ligure Pia, Via Pietro n. 43, piano 3°, vani 5 - part. 1603 f. 41 n. 116/12 R.C. 1040 A. 3

La stima di ... e la descrizione sono a carico del ... esecutato. Il termine per ... gnare ... 20 giorni dall'... deposito ...

Per il lotto 1° prezzo base L. 14 040 000, cauzione e spese L. 1 404 000 + L. 2 106 000 aumento della offerta non inferiori a L. 1 000 000

Per il lotto 2° prezzo base L. 15 000 000, cauzione e spese L. 1 500 000 + L. 2 250 000, aumento della offerta non inferiori a L. 1 000 000

Per il lotto 3°, prezzo base L. 45 036 000, cauzione e spese L. 4 503 600 + L. 6 455 400 aumento della offerta non inferiori a L. 2 000 000

Per il lotto 4°, prezzo base L. 28 837 000, cauzione e spese L. 2 883 700 + L. 4 325 550, aumento della offerta non inferiori a L. 2 000 000

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 4-12-1987

IL CANCELLIERE (M. Bassi)

Calcio serie B

E' stata presentata a Sanremo la nuova squadra del Riviera Volley

SANREMO — Puntano alla serie B, senza mezzi termini. Per le ragazze del Riviera Volley, alla vigilia del campionato di C1 di pallavolo femminile, l'obiettivo è il salto alla serie cadetta mancato d'un soffio la scorsa stagione (per ... due punti).

Il sogno ... serie cadetta ha aleggiato nei saloni dell'hotel Centrale dove la compagine è stata presentata ufficialmente.

Con alcune novità: un ... presidente ... Semiglia di ... anni che ... Priolo Alberti), un nuovo ... (è la pellicceria Tajé, che già sponsorizza ... squadra ... di serie B), e una defezione da Maurina Imperia.

Il Riviera Volley infatti, è una squadra provinciale nata, due estati fa, dall'accordo fra società sanremesi ed imperiesi per fare un unico, forte sodalizio: ora accanto a cinque società matuziane (Sedes, Mater, Kompass, Volley e San Martino) è rimasto ... un club imperiese (San Camillo).

La squadra giocherà il campionato a Villa Ormond. Allenatore è stato confermato Biagio Di ...

Novità nei quadri: ... confermate Monica Albarelli, Lorella Bortolini, ... Cordone, Fabrizia Fontanesi, Silvia Tiozzo ed Andreina Trotti, si sono aggiunte Roberta Rovere (dalla Mater), Laura Villa, Barbara Siciliano, Barbara Novella, Diletta Certolo e Roberta Russo (dalla Kompass Mazzucchelli).

Le nuove arrivate sono giovanissime; dai ... ai sedici anni.

Domenica scorsa il Riviera Volley ... giocato ... prima amichevole perdendo in casa (1-4) contro le «cugine» della Tajé Pellicce di Crema (serie B).

b. ch.

... - Domenica il via: non ci sono favorite ma la Val Bormida si candida

Il pericolo viene da Millesimo e Cengio

Dopo Interregionale e Promozione, parte domenica ... la Prima categoria, un campionato dove non ci sono favorite, ma il gruppo delle protagoniste nasconde, oltre ad un ... livello generale, anche molti primattori di grande qualità.

Millesimo e Cengio — Verrà dalla Val Bormida la vincitrice del ... i giallorossi, beffati lo scorso ... prima ... di Bartolomeo Cervo e poi dagli spareggi, rimangono fermamente di vertice, anche i granata si candidano ad un ruolo di primissimo piano.

Il Millesimo ... elementi ... lenco e Centa, ma la ... del bomber ... e qualche buon innesto (su tutti, Perotto del Vado), sottolineano ... la squadra resti di sicuri affidamento in panchina. Ghiglienza ha preso il posto ... Giangarlo Tanoli.

Anche il Cengio guarda in alto. La squadra è ora affidata a Pulvio Castello, e al ritorni di Mirco e Marco Ba... ... fatto da ruggito l'ingaggio di ... Balocco, ex bomber della Carcarese, l'uomo ... può ... ai granata il torneo in più.

Leaneși e Taggese — Le principali ... del duo dell'entroterra savonese ... proprio queste il presidente Pizzorno, a Leaneși, benché un po' deluso per la stagione passata, ... mantenuto ... «rosa». ... grandi doti, confermando i vari Bacco, ... e Valesano, e ingaggiando il portiere Vignola (Imperia), Bona, Santarello e Bertola. Torna in campo anche Enrico Daga, lo scorso anno tecnico ... Finale. A proposito di allenatore: i rossoblù giocano dalle mani di Baucia e quelle di Mercini. C'è ... novità dello sponsor, lo Studio Banna.

Cerca gloria, dopo una retrocessione sfortunata e rocambolesca, anche la Taggese. Sempre sotto la guida di Pignotti, ... imperiesi hanno ... tre uomini all'Imperia (Scazzola, Pinto e Gior... junior), ma contano lo stesso su un organico in gra... ... filo da torcere.

Quiliano e Zinola — Le due savonesi del girone si preparano ad un torneo di alto livello. Il Quiliano, squadra rivelazione un anno fa, cerca lo sfondatore in grado di tradurre in gol soltanto la mole di lavoro di una squadra che, ... amalgama e qualità tecniche, ha poche rivali. ... speranza è quella di avere dal Boys Vado Luciano ... che farebbe ... coppia ... fratello.

... Guerrini dirige una Zinola che, al ... primo anno in questa serie, non vuol soffrire. Presi Ienco, Saluzzelli, Delfino e Frascerra, confermato Claudio Picco, recuperato Maglio. Guerrini vuole una formazione garibaldina e la salvezza anticipata. Ma può arrivare anche qualcosa di più, e tanto per gradire ... Zinola ha vinto ad Albisola Mare il Trofeo Traversa.

... e Andora — Due squadre giovani, ed anche parecchio rinnovate, anche se nei due clan sembra esserci l'intenzione di puntare ben oltre la salvezza. La Dianese è a caccia di ri... ... dopo aver inseguito a lungo Santorello, finito a Loano, tenture l'Andora pago ancora lo scotto della retrocessione dalla Promozione.

Altarese e Millesimo — Le «cugine» ... di Cengio non avranno le stesse ambizioni, delle altre due squadre ... Val Bormida, ma ... lo ... certe di non dover soffrire. Più qua... ... sembra l'Altarese: viste già in buona condizione ... Trofeo Traversa. ... il Millesimo punta molto sulla grinta e ... fattore-campo per arrivare a quella permanenza nella categoria che ... il suo traguardo primario.

Borghetto, Pietra Ligure, Borgio e Finalborghese — Il poker dei ... savonese è composto ... compagini di ... valore. ... viste confrontarsi tra di loro nei tornei di Pietra e Finale Ligure. Proprio il Pietra Ligure, col nuovo allenatore Calcagno al posto di Scatasia (tornato al Borghetto), ha preso Michelì (Ceriale), Luciano (Pietra Sport) e Scardicchio (Andora), e ... l'obiettivo di ... stagione all'avanguardia. ... lanciare i giovani e porre le basi per l'assalto, in 2-3 anni, ... Promozione.

... Borgio Verezzi, vincitore ... e secondo a Pietra, ha cambiato parecchio: Vigarolo (dal Pietra Sport, ma il suo è un ritorno) guida una squadra che ha in Bonzani il leader in campo e valide ambizioni.

Pensa a salvarsi, invece, la Finalborghese, ancora diretta da De Silvio, che ... alla sulla conferm... di Lorenzo De Campo (ritornato dalla Veloce) e sui nuovi arrivi: Alessio Bona e Biggi dal Finale, De Miri ... Borgio. Il Borghetto ritrova dunque il ... condottiero. Carletto ... a dirigere un manipolo di baby in gamba. In attesa della maturazione dei giovani, il traguardo è ...

Bordighera e Camporosso — Obiettivo permanenza in «Prima», per le due imperiesi. Il Bordighera ha cambiato tecnico (da Venturi ad Adriano Raffa, proveniente dal Vallecrosia), e dal Ventimiglia arrivano gli unici due innesti, i centrocampisti Costaiano e Comi. Per il resto, confermo in blocco e dentro i ragazzi più validi. E' rimasto in società invariato il Camporosso, con in panchina il confermato Pelato, e un organico che rivalga quello che, quattro mesi fa, ha chiuso da dominatore il girone A di Seconda categoria. Un giusto premio per i protagonisti dell'impresa.

r. bg.

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R): L'amore in soffitta. Ore 18
AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 583 241): La regina pensava - Ragazzi svelati di una ragazza - Stregoni bianchi. Ore 18
ARISTON STEREO UNO (piaz. S. Matteo 14, R): Storia a 30 gli.
ARISTON STEREO DUE (piaz. S. Matteo 14, R): Un ragazzo di Calabria.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566 917): Ghetto e Ghetto. (L. 6000)
CRISTALLO: Lady Dracula
DORIA (via Cesarea 17, tel. 540 668): Ragazzi difficili. Ore 18
IDEAL: Arizona junior
METROPOLITAN: Arma letale
LUX: Quarto protocollo
METRO: Il cacciatore
MIGNON (corso Armellini 4, tel. 681 007): Mistery
ODEON: Il nemico ombra
PLANETARIO: Il mio amico Arturo
PRINCIPE (via Cesarea 17, tel. 540 668): Ragazzi difficili. Ore 18
ROMA: Il cacciatore
SUPERCINEMA: Arma letale
VERDI: Il nemico ombra

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via E. Vergano, Multisala): Sala 1: Film a luci rosse. Ore 16 Sala 2: Film a luci rosse. Ore 16
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281 849): dalle 13 alle 20: Vacanze Hard Manhattan.
OLIMPIA: La Banda.

SECONDE VISIONI

BARBERINABARRA
ARIS: In Cattedra
ASTORIA: Delitti in serie
ELDORADO: Ore 18
SPLENDOR: Vigile di sesso. Ore 18
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-SX: Criminal Blue - La bestia di Morgan.
VERDI: rosso
NERVI
GLAUCO: Rata verde la terra
SOLEARIO
VERDI: rosso

PEGLI
ODEON: La spiaggia del film. CRISTINA
CASTORO: Lussuria
MARCO: rosso
ARISTON: Club per bene. V. 16. Matinée: rosso.
S. MARGHERITA
CENTRALE: rosso
CAMPODORONE
ARENA: rosso. ARRIGARO
ITALIA: rosso. RAPALLO
CINEMA: rosso.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Quarto protocollo.
DIANA: Predator.
ELDORADO: Arma letale.
JOLLY: Squadra di spada.
APS: Arizona Junior.
PRESTIGIOSO: Stagno profondo.
ALASSIO
COLOMBO: Nemico intimo. Sarà.
RITZ: Il ragazzo dal pigiama d'oro.
ALBENGA
ASTOR: Vivo o luce rossa.
CRISTALLO: Tragico senza da tempo.
BORGHETTO S. S.
VITTORIA: La bestia nel lett.
FINALE LIGURE
CHIOSTRO: La vedova nera.
LOANO
LORRAINE: Tempo di sesso.
PERLA: Lui, lei e due amiche.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Sesti l'immigrante.

IMPERIA

CENTRALE: rosso
DANTE: Predator.
CHIANO MARINA
DIANEIM: Baby Boy.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Emanuelle 5
ANNA DI TAGGIA
CAPITOL: Sesso in vacanza.
CRISTO: Il cretino dell'impero scatenato.

SANREMO

ARISTON: rosso
CENTRALE: Predator.
SAN GIOVANNI: Delitto a Miami
ORIENTE: Uno [illegible]
RITZ: chiuso

Mel Gibson in «Arma letale» al Cristoforo di Genova

Parla il neosovrintendente

«Vado all'Opera con ottimismo»

Terracini dovrà risolvere molti problemi

GENOVA — «Giovedì scorso ho ricevuto una telefonata in ufficio: era Sergio Escobar, che avevo conosciuto per caso pochi giorni prima. Mi dice: guardi, ho riunciato a venire a Genova, mi sono permesso di suggerire il suo nome, perché mi è sembrato entusiasta e interessato. Le faccio le congratulazioni in anticipo. Così è scattata la mia nomination. Debbo dire che non poteva aver miglior esordio: un atto di spietato fair play. Da vecchio genovese un po' anglofilo, l'ho apprezzato moltissimo...».

Giulio Terracini, 54 anni, vecchia famiglia genovese (era nipote alla lontana del senatore Umberto Terracini, uno dei «padri storici» del pci) di operatori commerciali nel settore tessile, sito, dinoccolato, di sobria eleganza, laureato in legge, esponente, ma non di primo piano, dal pli, è da 24 ore il nuovo sovrintendente del Teatro Comunale dell'Opera, ente del quale, com'è noto, è stato per anni vicepresidente e, negli ultimi mesi, unico amministratore [illegible].

Ieri pomeriggio s'è recato in ufficio di buon umore, nonostante le procelle che s'addensano sempre più nere sul teatro. «Io sono un ottimista — sorride — un ottimista franco ed ingenuo. A essere pessimisti ci pensiamo solo le cose».

Ci sono gravissimi nodi da sciogliere. Il primo è quello della cassa, del bilancio.

«Beh, credo che alla fin fine tutti ci metteremo un poco il nostro. Il nostro, per esempio, è difficilissimo programmare: non sappiamo neppure l'entità del contributo che ci arriva dal ministero dello Spettacolo».

Prosegue: «Vorrei vedere in altri enti... Poi ci sono altre preoccupazioni: speriamo in un contributo straordinario governativo per via della ricostruzione del Carlo Felice. Ma so già che non arriverà. Per fortuna il Consiglio comunale, la sera della mia nomina, ha votato un ordine del giorno in cui ci si impegna a risolvere i problemi dell'ente».

Meno male che ci sono gli ordini del giorno. Ma non ci sono né il direttore artistico, né il segretario generale.

«Questi sono due problemi spinosi — risponde Terracini —. Soprattutto il secondo, perché il segretario generale è un manager e io non posso annegare in un mare di cifre e di conti. Purtroppo lo [illegible] giuridico di «aspettativa» del dottor Alessandro Lavezzo non è ancora risolto. [illegible] che il dottor Lavezzo [illegible] sciogliere anche il [illegible] incarico presso la Fondazione colombiana».

«Il fatto è che lino che lui carico non resta [illegible] vacante, non si può indire il concorso. Speriamo che si faccia in fretta».

Poi c'è la questione della direzione artistica. «Sono ottimista, lo ripeto. A me piacerà moltissimo il [illegible] Tanguccì, attualmente alla Fenice di Venezia. Chissà che non possa fargli cambiare idea e riportarlo a Genova. I nostri dipendenti avrebbero bisogno d'un lavoratore instancabile, scrupoloso e onnipresente come lui».

Paolo Lingua

Incontro con il regista che prepara Mozart per il Regio con Bruson

Squarzina: il mio Don Giovanni

Dice: «Non è né cattivo né buono, è una potenza. Un anticipatore, perciò l'ho collocato alla fine del Seicento» La quasi contemporaneità dell'opera (che festeggia il suo bicentenario) in scena il 27 novembre a Torino e il 7 dicembre alla Scala per la serata inaugurale con l'attesa regia di Strehler - Cresce l'«effetto Mozart»

ROMA — «Don Giovanni» a Torino, «Don Giovanni» a Milano: il *Don Giovanni* di Luigi Squarzina dal 27 novembre per il Regio e quello di Giorgio Strehler dal 7 dicembre per la Scala. In una successione che, inevitabilmente, creerà un «effetto Mozart» destinato, pare, a prolungarsi nel resto della stagione. Quest'anno è il bicentenario della prima rappresentazione dell'opera, avvenuta a Praga il 29 ottobre 1787: ci sono, inevitabili, le scadenze celebrative, ma soprattutto c'è la grandezza dell'opera che continua a sollecitare riletture e analisi interpretative, culminate persino in un *Don Giovanni* al femminile approdato due anni fa a Parigi.

Ed è proprio questa «grandezza dell'opera» che ha convinto Luigi Squarzina ad accettare la regia della seconda opera in cartellone al Regio. «*Zaffiri* e *Battalmo* mi hanno offerto il *Don Giovanni* in primavera. Era già tardi, ma l'idea mi stimolava, mi proponeva un'impresa difficilissima; non fosse che per la posizione dell'opera nell'Olimpo musicale. Qui si [illegible] a significante coloridismo, il grande mito rispetta alla grande musica. [illegible] c'è di più alto?».

Vengono in mente le parole di Goethe, quel suo giudizio [illegible] e amaro: «È un'opera che sta a sé, completamente isolata e che, almeno, vi resterà, poiché la morte di Mozart toglie [illegible] *spettatori che qualcosa di simile si compia*».

Dunque: [illegible] ve di più alto? E che c'è di più difficile? Squarzina dice che, se non [illegible] avuto subito la disponibilità della scenografa Paolo Tommasi, probabilmente [illegible] rinunciato al lavoro. Ricorda la visita al direttore Milcios Erdelyi e come abbia ripassato con lui al pianoforte, per tutta una notte, la partitura del *Don Giovanni*, discutendo il personaggio, i passaggi, le soluzioni tra un passo e l'altro. «Erdelyi è un musicista austro-ungarico, Mozart ce l'ha nel sangue. È una fortuna lavorare con un uomo così, ed è una fortuna avere Renato Bruson come protagonista, non solo perché è italiano e può far capire bene al pubblico quel che dice, ma soprattutto perché ha l'età giusta per interpretare *Don Giovanni* nel momento della sua crisi».

Come sarà questo personaggio? Crudele? cinico? teatro?

«Sarà un [illegible]tore di passioni, poiché *Don Giovanni* o seduce o libera, in ogni caso fa uscire dalla persona quello che forse resta inespresso. *Don Giovanni* non è né cattivo né buono, è una potenza».

E lo spettacolo? «Non sarà [illegible] Don Giovanni che

Zubin Mehta

FIRENZE — La stagione lirica 1987/88 del teatro [illegible] è stata [illegible] l'altra [illegible] della [illegible] Philarmonia Orchestra» diretta da Zubin Mehta. Si è trattato in realtà di una specie di «anticipazione», poiché la stagione lirica vera e propria [illegible] comincerà con la prima opera programmata al «Comunale» di Firenze per giovedì primo ottobre «Boris [illegible] di Modest Musorgskij. Zubin Mehta, direttore principale dell'orchestra del Maggio Musicale e che ha al suo attivo una intensa collaborazione con la «Israel Philarmonic Orchestra», ha offerto ieri sera una lettura vivida delle due pagine in programma.

Sono state la quinta sinfonia di Prokofiev e la ouverture «fantasia» di Ciaikovskij.

«Mozart» nel quale si può individuare quel particolare fattore per la scrittura corale che costituisce una caratteristica (gradita, oppure agli inglesi) della musica sacra haendeliana. Caratteristica evidente anche nel «Te Deum» proposto a Imperia: un grande, maestoso, sonoro affresco corale con le voci trattate in modo estremamente vario e sottolineare ora sentimenti di trionfante adorazione divina, ora momenti di più raccolta religiosità. Partitura impegnativa per il coro, ma anche per l'orchestra chiamata non solo a sostenere le voci, ma anche a definire con episodi suggestivi particolari atmosfere. Intensamente impegnata le trombe a cercare lodare subito la buona prova dei due strumentisti, Francesco Daniotti, Flavio Bergamaschi.

Interessante anche la scrittura dei solisti fra i quali in evidenza per difficoltà di parte è parso il basso Giovanni Dagnino che ha superato la prova con bello stile e intensità espressiva. Bene anche il giovane mezzosoprano Paola Pittaluga e il tenore Silvano Santopaolo.

Unica perplessità la posizione assunta sul palco dai tre solisti, accanto alle squillanti trombe e ai timpani, più indietro rispetto agli archi. L'acustica della Basilica, indubbiamente buona per questo genere musicale, è però caratterizzata da una forte riverberazione che rende problematico l'equilibrio voci e strumenti. In questo senso i tre solisti si sono trovati in qualche difficoltà.

Lodevole la prestazione delle masse impegnate: il coro Januensis costituisce da anni una straordinaria realtà non solo genovese. Entrate precise, bella intonazione, duttilità interpretativa ben assecondate da un'orchestra rigorosa e puntuale. Antonio Piatto ha affrontato [illegible] la partitura con piglio e appro[illegible] puntando sull'aspetto trionfalistico della pagina attraverso una visione festosa ed energica. Gli applausi alla fine sono stati calorosi e meritati.

r. l.

Bruson: nessuna sfida con Mozart della Scala

Renato Bruson per la prima volta «Don Giovanni» in Italia

[illegible]GIORE — Si è avvicinato a uno dei personaggi tra i più difficili e complessi [illegible] del repertorio di [illegible] con un lavoro di anni. Lo ha cantato in Germania, in Spagna, negli Stati Uniti, ma non ancora in Italia. Ed è una curiosa anomalia, per un cantante fortunatamente molto presente nelle nostre stagioni. Ora finalmente il debutto, al Regio di Torino [illegible] settembre.

«A pensarci non è strano come sembra. Da noi c'è la brutta abitudine di etichettare [illegible] voci: puoi [illegible] verdiano o donizettiano o qualcos'altro ancora. È una mania che esiste [illegible] oggi. Io devo alla mentalità ancora aperta del [illegible]ro Rattalino la possibilità che mi è stata offerta di cantare Don [illegible]anni in Italia».

Tante difficoltà, forse proprio perché lei è italiano...

«È probabile. Le opere di Mozart, anche le opere italiane, sono i tedeschi a cant[illegible] quasi un [illegible] mentre che [illegible] sono. Così, in Italia pochi si dedicano a questo stile».

E tanto dovrebbero?

«Io non sono del tutto d'accordo con lo stile dei tedeschi. Soprattutto per quanto riguarda i recitativi secchi. Mozart chiede di essere capito, soprattutto nel *Don Giovanni*, dove i recitativi sono importanti come e più delle arie. Ogni parola è un dettaglio, psicologico e narrativo, qual a perderlo».

E questo il fulcro della sua interpretazione?

«Mi lasci ricordare un episodio. Quando ho cantato *Don Giovanni* a Washington un critico ha scritto: Bruson aggiunge parole che in Mozart non ci sono. Un'osservazione gratuita, perché io ho sempre fedelmente rispettato tutti gli autori. Allora i casi sono due: o quel critico non conosce il *Don Giovanni*, oppure ha sempre sentito dei brutti, confusi recitativi, che invece sono come i dialoghi in teatro: provi ad immaginare una commedia di soli monologhi impossibile».

Quale cantante ammira come Don Giovanni?

«Tra tutti, Cesare Siepi. Aveva la voce certamente, ma anche l'eleganza e il portamento».

Che cosa «sente» in questo personaggio?

«Dall'inizio alla fine dell'opera credo che *Don Giovanni* sia dominato da un presentimento: che quello sia il suo ultimo giorno. Ne è talmente convinto che ha deciso di prendersi gioco di tutto e di tutti. Perfino davanti alla morte rimane tutto di un pezzo. Poi, saranno gli altri a prendere le sue sembianze...».

Chi?

«Leporello ad esempio. Il servo che non vuole più fare il servo, che vuole identificarsi col suo padrone: quando si traveste da Don Giovanni, regge il [illegible] fino a quando può e se non fosse stato scoperto lo avrebbe certo continuato».

Lei canta il suo primo Don Giovanni italiano a Torino e pochi giorni dopo la stessa opera inaugurerà la stagione della Scala...

«Che le posso dire? Si vedrà. Ma per carità nessuna sfida, nessun confronto. Ognuno cerca di fare il proprio lavoro onestamente e al meglio, di mettercela tutta. Per me è sempre stato così e lo sarà anche questa volta».

Da come ne parla si sente che questo ruolo le piace immensamente. Ma cosa pensa della fine di Don Giovanni, di quello scomparire tra le fiamme?

«No, non sparisce. Perché non è mai esistito».

Sandro Cappelletto

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 12.30 Leggimoli italiani; 17 Programma per i ragazzi: Incontri, Un cartone tira l'altro, cartoni; 18 Vita rubata, novela; 19 Oggi la città; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19.45 Veronica il volto dell'amore; 20.30 Sotto la stella, variet; 21.50 Tg Vicinoggi; 22,05 Seguendo la flotta, film.

TELECITY

UHF 26, 34, 47, 49 — Ore 7,15 Space rebel, cartone; 7,40 Barbapapà, cartoni; 8,05 Mr. Spaghetti, cartone; 8,30 Lavanda, telenovela; 9,20 Lufanta alla telenovela; 10,30 Fantastorie, telefilm; 11,30 Gazzetta di premio, vendite; 13 I predatori dell'idolo d'oro, telefilm; 13 Mr. Spaghetti, cartone; 13,30 Bobi Junior, cartone; 14 Lavanda, telenovela; 15 I sentieri giorni di Andrea, telenovela; 16,30 Fantaterrella, telefilm; 17,30 Space rebel, cartone; 18 Definitivo, cartone; 18,30 Bobi Junior, cartone; 19 Mr. Spaghetti, cartone; 19,30 I predatori dell'idolo d'oro, telefilm; 20,30 E' nata una stella, film; 23,30 Crazy Dance, film - Segue Non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 7 Doc Elliot, telefilm; 8 The Beverly Hillbillies, telefilm; 8,50 Charley, telefilm; 9 Capriccio, e passione, telenovela; 10 [illegible] la morte parlava l'amore, film; 12 Partiamo con la, telenovela; 13 Dancing Days, telenovela; 13,50 Tv flash; 14 10 Centimetri, cartone; 14,35 Bibita, cartone; 15 Only cartoons, cartone; 15,25 Tigersha, cartone; 15,50 Baby shaker; 16,40 Animated, cartone; 17,05 I tre ben voglio di Lilly, cartone; 17,30 Partiamo con la, telenovela; 18,30 Dancing Days, telenovela; 19,30 New Scotland Yard, telefilm; 20,30 Le carezze del diavolo, sceneggiato; 21,30 Fatti bella e tac, film; 23 C'era una volta il paese, 24 Dodicesima variet.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 4 le mezzo, telefilm; 9,30 Film; 11 Film; 13 Associarsi Azzeno, a cura dell'associazione del commercio e dal turismo della provincia di Genova; 13,15 Mad - Devilman, cartoni; 14,30 Mutt Market Cassius, vendite; 17,30 Mad - Devilman, cartoni; 19 4 le mezzo, telefilm; 19,30 Marcia trionfale, telenovela; 20,20 Liguria news, notiziario; 20,30 Rose &...; 20,35 Parla del diavolo, film Usa '67, drammi; 22,30 Associarsi Azzeno; 22,40 Liguria News; 23,30 Film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 50 — Ore 18,30 Il meglio del West, telefilm; 17 Pollon, telefilm; 17,55 Rosa... di lampone, novela; 18,50 Yatana, novela; 19,15 Andrea Celeste, novela; 20 Sasha i fiocchi giapponesi, novela; 20,30 A nel gioco Pilot, film (1987) (spionaggio); 22,35 Point Beat, telefilm; 23,30 Anatomia di stupore; 23,40 Il gusto macabro di Hitchcock, film; 1,20 Non stop.

[illegible]

UHF 40, 41, [illegible] — [illegible] 18 Tgs; 18,05 Bem, cartoni; 18,30 Il magico mondo di Oggi, cartoni; 19 Bem, cartoni; 19,15 Un'antenna parla, sceneggiato; 19,50 Tgs; 20,25 Il segreto, novela; 21,30 Diario d'inferno, novela; 22,15 Il cammino segreto, novela; 22,50 Tgs; 23,30 Mezzanotte.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 67, 63 — Ore 16 Tre volte donna, rubrica di cucina; 16,45 Pagina della spettacolo; 18 Gardening, rubrica di bordo; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio: vendite promozionali, regia a Vivaldi - Non stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 16 Figli miei vita mia, novela; 16 Magia Kamal cartoni - Burgada Preston, telefilm - Il selvaggio mondo degli animali, documentario; 18,30 Notizie oggi; 18,45 Figli miei vita mia, novela; 19,30 Vendite promozionali;

Liv Christian in «Porto del vizio», Primocanale, 20,35

20 Perry Diary, novela; 21 L'ultimo film, film (1988) (avv.); 23,30 Charley, telefilm; 23 Vendite promozionali; 24 Diario di oggi; 0,30 La volpe dalla coda di velluto, film.

TV FRANCESI

TF 1

Ore 6 Antiope; 9,05 La tivù degli orsi, 9,55 Dernière station; 12 Flash d'informations, 12,02 Tournez... ménage; 13 Journal; 13,35 Feuilleton: Notti di passione; 14,20 Feuilleton: C'est déjà demain; 14,40 Club Dorothée; 17,30 Variétés: Jacky Show; 17,50 Flash d'informations; 18 Série: Mariés; 18 Feuilleton: Santa Barbara; 19,30 Jeu: La roue de la fortune; 19,55 Tirage du Tac-O-Tac; 20 Journal; 20,25 Météo; 20,30 Tirage du Loto; 20,35 Variétés: Sacrée soirée; 22,20 Documentaire: Il était une fois Hitchcock; 23,05 Journal; 23,20 Particulier de minuit.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 8,30 Feuilleton: Jeunes docteurs; 9 Récré A 2 matin; 11,55 Midi et demi; 12,05 Jeu: L'académicien des neuf; 12,30 Flash d'informations; 12,35 Jeu: L'académicien des neuf; 13 Journal; 13,45 Série: Chapeau melon et bottes de cuir; 14,40 Récré A 2; 17,30 Magazine: Mambo nella; 17,55 Flash d'informations; 18 Série: Ma sorcière bien-aimée; 18,25 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,50 Variétés: Un DJ, ça plus; 19,10 Inc., 19,15 Actualités régionales; 19,40 Jeu: Le bon mot d'A 2; 20 Journal; 20,30 L'heure de vérité, invité: François Léotard; 22,15 Documentaire: Maurice Chevalier; 23,10 Informations 24 h sur FA 2; 23,40 Histoires courtes.

FR 3

Ore 12 En direct des régions; 12,55 Flash d'informations; 13 Jeu: Super-Gehaltés; 13,30 Magazine: La vie à deux; 14 Déclinés; 14,30 Feuilleton: Les naufragés de l'île perdue; 15 Flash d'informations; 15,05 Série: Agatha Christie, La mousse; 16 L'invité du FR 3; 17 Flash d'informations; 17,05 Feuilleton: Vive la vie!; 17,30 Dessin animé: Crac-nata show; 17,35 Magazine: Ciné-tilt; 18 Feuilleton: L'heure de Lenox; 18,50 Feuilleton: Thibaud, ou les croisades; 19 Le 19-20 de l'information; 19,55 Dessin animé: Il était une fois la vie; 20,05 Théâtre: Le temps de gentilhommes; 22,40 Journal; 23,05 Magazine: Océaniques; 24 Musique, musique.

Nella Basilica di San Maurizio l'Orchestra [illegible] Camera [illegible] Genova e il Coro Januensis

Un grandioso «Te Deum» di Haendel ha inaugurato il Festival di Imperia

In apertura eseguito [illegible] concerto [illegible] - La rassegna organizzata da Gabriella Ravazzi

Il soprano Gabriella Ravazzi organizza il Festival di Imperia

IMPERIA — *Una imponente esecuzione haendeliana ha aperto lunedì sera nella Basilica di S.Maurizio il VII Festival di Imperia organizzato dall'Associazione Teatro Tempo diretta da Gabriella Ravazzi.*

Protagonisti della [illegible]ra da Camera di Genova diretta da Antonio Piolino e il Coro Januensis diretto da Luigi Porro.

Il programma si è aperto con il Concerto per oboe e archi in si bemolle maggiore op. 7 n.3 di Albinoni, restituito con bella intonazione dal solista Camillo Mansoni accompagnato con rigore da Piolino.

Poi il «Dettingen Te Deum» di Haendel per soli, coro e orchestra. Il lavoro risale al 1743 e ci propone come pagina d'occasione, scritta in occasione della vittoria di Dettingen. Da alcuni [illegible] Haendel, lasciato il teatro d'opera epoca spostato la causa dell'oratorio, spettacolo più gradito ai londinesi. Nel 1741 l'artista tedesco creava il suo capolavoro «Il Messia» nel quale si può individuare quel particolare fattore per la scrittura corale che costituisce una caratteristica (gradita, oppure agli inglesi) della musica sacra haendeliana. Caratteristica evidente anche nel «Te Deum» proposto a Imperia: un grande, maestoso, sonoro affresco corale con le voci trattate in modo estremamente vario e sottolineare ora sentimenti di trionfante adorazione divina, ora momenti di più raccolta religiosità. Partitura impegnativa per il coro, ma anche per l'orchestra chiamata non solo a sostenere le voci, ma anche a definire con episodi suggestivi particolari atmosfere. Intensamente impegnata le trombe a cercare lodare subito la buona prova dei due strumentisti, Francesco Daniotti, Flavio Bergamaschi.

Interessante anche la scrittura dei solisti fra i quali in evidenza per difficoltà di parte è parso il basso Giovanni Dagnino che ha superato la prova con bello stile e intensità espressiva. Bene anche il giovane mezzosoprano Paola Pittaluga e il tenore Silvano Santopaolo.

Unica perplessità la posizione assunta sul palco dai tre solisti, accanto alle squillanti trombe e ai timpani, più indietro rispetto agli archi. L'acustica della Basilica, indubbiamente buona per questo genere musicale, è però caratterizzata da una forte riverberazione che rende problematico l'equilibrio voci e strumenti. In questo senso i tre solisti si sono trovati in qualche difficoltà.

Lodevole la prestazione delle masse impegnate: il coro Januensis costituisce da anni una straordinaria realtà non solo genovese. Entrate precise, bella intonazione, duttilità interpretativa ben assecondate da un'orchestra rigorosa e puntuale. Antonio Piatto ha affrontato [illegible] la partitura con piglio e appro[illegible] puntando sull'aspetto trionfalistico della pagina attraverso una visione festosa ed energica. Gli applausi alla fine sono stati calorosi e meritati.

r. l.

Le «fiabe» di Gozzi alla Garibaldi

GENOVA — Questa sera, alle 20,30 e alle 22,30 al [illegible] Instabile sarà proiettato il film «Il cosmicreatore» di Claude Zidi con Philippe Noiret, Thierry Lhermitte e Regine.

GENOVA — Domani sera, alla sala Garibaldi, andrà in scena la commedia [illegible] Opvard «Spirito allegro». Lo spettacolo è allestito dal gruppo teatrale Pegaso ed è stato rappresentato nel luglio scorso al Chiostro delle Vigne, nel centro storico, e in alcune località della provincia.

L'attrice con Fran Olcese è alla guida della Compagnia del «Buon Umore» di Sori

[illegible] il premio «Lina Govi» [illegible] il [illegible] dialettale

SORI — La passione è tanta, ma i mezzi sono scarsi. Qualche volta è difficile persino trovare un palcoscenico dove esibirsi. Eppure il teatro dialettale di Sori, con la sua Compagnia del Buon Umore, non demorde. [illegible] anni continua una tradizione portata avanti per ben[illegible] secolo dai leggendari Checco, Rina Della Città e da Os De Martin e il pubblico risponde numeroso ad ogni rappresentazione.

Adesso per «Fran» Olcese e sua moglie Rina Perassini, coppia trainante di tutto il gruppo di attori, è [illegible] anche un importante premio come quello intitolato a Rina Govi, che ogni anno viene assegnato a Milano da Franco Bosso, direttore della Compagnia [illegible] del teatro dialettale genovese di Milano «Sotta a Lanterna», con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Il premio è stato assegnato [illegible] giuria (presieduta [illegible] Ernesto Calindri) a Rina Perassini come miglior attrice per la sua interpretazione della protagonista Palmira nella commedia «Donne, donne, ciasci e malanni» di Luciano Boiardelli. Rina Perassini è stata premiata assieme allo studioso del patrimonio ligure Aldano Schmuckher, al direttore della compagnia milanese del Teatro Ocrolano Carletto Colombo, a Stefano Aluigi, Gianluigi Erlacher [illegible] mestro dialettale di Bogliasco, al maestro Armando Mazzarello della compagnia filodrammatica Rupinaro di Chiavari e ad altri attori lombardi.

Il riconoscimento ha galvanizzato la Compagnia del Buon Umore di Sori, che conta nei prossimi mesi di darsi un assetto più stabile. «Il problema principale — dicono a Sori — è quello di avere il riconoscimento di compagnia teatrale e tutti gli effetti, in modo da poter usufruire delle sovvenzioni e dei contributi previsti che oggi ci vengono».

m. b.

«Beato Angelico» un concorso di danza

GENOVA — Oggi e domani al teatro Margherita si terranno le semifinali della terza edizione del Premio Internazionale per la Danza «Beato Angelico». La [illegible] si terrà il 10 ottobre. La giuria del premio è composta da Maria Martinez (Maître de Ballet de Wallonie), Lorenzo Tozzi (critico), Susanna Egri (coreografa), Rodolfo Diaz Nunez (coreografo), Bond Tonti (coreografo), Diana Ferrara (1° ballerina teatro Opera di Roma), Joseph Fontano (coreografo), Adriano Vitale (direttore Balletto Nazionale Italiano), Elisabeth Isenring (1° ballerina Teatro Stoccarda), Bryan Poer (coreografo), Antonio Rodriguez Cano (ballerino), Maria Elena Garcia (coreografa), Franco Bolletta (critico), Domenico Rigotti (critico), Radu Giura (1° ballerino teatro Opera Graz) e Maria Teresa Del Medico (coreografa).

La manifestazione è promossa dall'Associazione Culturale Il Giovane Balletto di Roma. Il premio è diretto da Giuseppe Latina e da Luigi Frizzoni.

L'ex leader del '68 in tv tutti i giorni da gennaio

Sofri approda a Raidue e inventa un rotocalco

Lo ha voluto il direttore Locatelli - Accanto avrà Deaglio

MILANO — Doppia novità Raidue: la rete prepara nuovo rotocalco tv da collocare nella fascia preserale dalle 19-19,30, lo affiderà ad Adriano Sofri (ex leader di Lotta continua) e a Enrico Deaglio (ex direttore dei quotidiani *Lo e Reporter*). Il programma andrà in onda (salvo aggiustamenti dell'ultimo momento) tutti i giorni a partire dal prossimo gennaio. Il titolo è ancora top secret dopo che sono stati scartati «Ciao Europa» e «La polveriera Guzman»: troppo banale il primo, troppo sofisticato (e inutilmente aggressivo) il secondo. Resta l'assoluta novità di un contenitore affidato a due famosi esponenti di quel '68 che proprio a gennaio compirà vent'anni e che tutti gli apparati culturali e i media si preparano alacremente a commemorare.

«Ma non sarà una *trasmissione sul '68* — si affretta a precisare Adriano Sofri impegnato in questi giorni a selezionare materiale filmato nella sede della piccola casa di produzione milanese Pentaccio film —, *anche se inevitabilmente non potremo ignorare del tutto la festa funebre del ventennale*». E promette: «*Niente rimembranze, niente "figuri" che tornano con la trama dei loro ricordi. Semmai servizi distaccati, con l'occhio e il cuore di oggi*».

Sarà un rotocalco di varia attualità, «*una trasmissione intelligente per una rete intelligente*», come già la definiscono nei piani alti di Raidue. Atti: visto che a volerla e ad occuparsene è stato lo stesso Luigi Locatelli, direttore della seconda rete. Brevi reportage dall'Italia e dall'Europa, montati nel modo fulmineo ed esatto dei videoclip, impaginati con un mix di sigle e stacchi elettronici. Nessuna pausa tra un servizio e l'altro, nessun conduttore in video, giusti dosaggi musica (preferibilmente jazz e rock) e notizie di costume, tendenze, trasformazioni, slegate dalle contingenze giornalistiche, ma indirizzate alla scoperta e verifica del nuovo.

Temi sicuri: i movimenti giovanili europei («*Loro stanno più realizzando il sogno di un'Europa unita*», dice Sofri) e l'ecologia, con un'attenzione quotidiana e «maniacale» ai rifiuti («*la spazzatura*», precisa) come residuo strutturale delle società superviluppate e come metafora della loro inarrestabile.

«Sia io che Deaglio siamo pari neofiti del nuovo telelinguaggio e la nostra *alfabetizzazione è appassionante come un gioco. Grazie alla nostra inesperienza spero riusciremo a trovare formule originali di comunicazione. Abbiamo in mente una trasmissione impertinente, o se volete stravagante, dove cercheremo di assemblare idee e spunti collegati solo da associazioni di idee, con lo stesso meccanismo che collega un sogno a un altro. Gli animali possono diventare lo spunto per parlare delle città e un quadro antico l'occasione per riflettere sui costumi di oggi*».

La struttura della trasmissione sarà sicuramente come i suoi contenuti. Nessuna redazione fissa, ma un vastissimo numero di collaboratori esterni. «*Ripescheremo gli amici che in tanti anni ci hanno seguito nelle nostre inchieste giornalistiche*, compreso chi da tempo ha smesso di lasciarsi nell'informazione». Conferma la partecipazione al progetto di Daniel Cohn Bendit, anche lui «ex», anche lui, come dice Sofri, «pronto a inventarsi un modo originale di raccontare ad altri come cambia il mondo in questo scorcio di fine secolo».

Il programma sarà coprodotto dalla Pentaccio film che ormai da parecchi anni partecipa all'ideazione e alla realizzazione di trasmissioni Rai: Tandem, Focus, parti di Unocrattina, Oggi e domani, intorno a noi.

Curioso che proprio a vent'anni dal turbolento maggio due protagonisti di allora sbarchino in Rai? «*Davvero non posso essere io a rispondere*» — dice Sofri —. *Per certi anni ho cercato di cancellare tutte le etichette che mi sono state imposte e non è colpa mia se il calendario ripropone quella mina vagante del '68*».

Fino Cerrina

Domenica, su Canale 5, la nuova trasmissione della Bonaccorti

Una Giostra per tutti

Il salotto di Enrica si aprirà alle 14 - Poi arriveranno da 7 studi diversi gli altri animatori Baudo porta i fatti dell'Italia piccola, Bongiorno il nuovo quiz, la Spaak «Forum» - Incontri con Mastroianni, Giannini, la De Sio - Ci saranno i Pooh - Ospite a sorpresa Philippe Noiret

ROMA — *Una domenica a mosaico, fatta di tanti piccoli pezzi, con Enrica Bonaccorti punto fermo, in un grande salotto bianco, e gli interventi degli altri conduttori che arrivano da sette studi diversi: è stata concepita così la trasmissione del pomeriggio domenicale di Canale 5, intitolata La giostra e programmata per trentasei puntate a partire da domenica prossima dalle 14 alle 20,30. La sigla di apertura si chiama La festa di... ed è firmata da Sergio Bardotti e Pino Carrisi; quella di chiusura, oppotto di Baudo e di tutto lo staff che cura La giostra, è interpretata da Mina e s'intitola «Serpenti»*.

Ecco, in ordine di tempo, i personaggi che si alterneranno sui cavalli bianchi della giostra di Canale 5 (cavalli veri disegnati e costruiti sul modello di quelli del luna park di qualche tempo fa):

Gianmarco Tognazzi e Licia Colò — Il figlio più piccolo di Tognazzi e l'ex «valletta» di Costanzo nella Buona [illegible] della pausa estiva stagione condurranno, a partire dalle 14,30, dopo l'appuntamento [illegible] di Bonaccorti [illegible] un passatempo inedito nella prima puntata di ottobre l'arrivo del programma) lo sport «Fun's club». In uno [illegible] arredato come una [illegible] si fa musica e si affrontano i problemi giovanili: il cantante ottimo per domenica è Scialpi.

Pippo Baudo — Con la collaborazione [illegible] porta in scena [illegible] i fatti dell'Italia piccola, quelli che sulle pagine dei giornali vengono liquidati con trafiletti di poche righe». Una giuria di 100 persone vota ogni volta l'intervento del giorno raccontato in studio dal protagonista. Domenica ci saranno, tra gli altri, la direttrice del carcere di Cremona, Finocchiaro, che ha portato al cinema i detenuti del suo istituto, l'arbitro donna Tiziana Lauriello, la campionessa di braccio di ferro Maria Stella Arcuraini.

Enrica Bonaccorti — Incontra (alle 18,17) personaggi famosi che raccontano la propria avventura scolastica: si comincia con Arrigo Levi e Sylva Koscina.

Milly Bongiorno — Propone (alle 14,32) il nuovissimo quiz Parola d'oro: lo scopo del gioco è indovinare una frase misteriosa memorizzata in un grande tabellone elettronico. Partecipano tre concorrenti che giocano azionando una grande ruota divisa in trenta spicchi.

Artisti di strada — Si esibiscono dei bravi artisti di strada provenienti da alcuni dei luoghi più suggestivi di Amsterdam, Berlino, Parigi e Vienna per poi salutarli in ogni puntata a partire dalle 17,30.

Sandra Mondaini insieme con la Bonaccorti — Conducono alle 17,30 O.K. Bimbi, una specie di parodia di O.K. Il prezzo è giusto con quiz a misura di bambino (tipo quanto costa un panino) e una scenografia che ricorda gli ambienti della scuola Montessori.

Attori famosi — Sono tantissimi i personaggi famosi nello sfondo del set in cui lavorano, ma anche dei luoghi preferiti nei momenti di relax. La rubrica, in onda alle 18 circa, [illegible] incontri ravvicinati e si apre con un lungo primo piano su Marcello Mastroianni. In programma [illegible] sono incontri [illegible] Stefania Sandrelli, Anthony Quinn, [illegible] Giannini, [illegible] De [illegible] e molti altri.

Catherine Spaak — Con il giudice Santi Licheri conduce (alle 18,58) la sua rubrica Forum, dedicata a litigi e cause di [illegible] spesso assai singolare.

Cantanti e gruppi — Si esibiscono nel salotto della Bonaccorti intorno alle 19 e 30: domenica ci saranno i Pooh che, in omaggio alla conduttrice, si presentano, per il tempo di una canzone, nella vecchia formazione con Riccardo Fogli. Il cantante proporrà anche un brano da solo. Subito dopo la conduttrice incontra per una decina di minuti un ospite a sorpresa: il primo è Philippe Noiret.

Marco Columbro — Presenta (alle 19,50), in uno studio [illegible] a forma di cuore, coppie [illegible] in crisi con [illegible] Pilitteri e consorte, Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, Paolo [illegible] e signora. Nella [illegible] da puntata si scontrano i coniugi Rivera e Andreotti.

Fulvia Caprara

Maria Schneider a Roma girerà un film per la Rai

ROMA — Maria Schneider, la protagonista dell'*Ultimo tango a Parigi*, il film di Bernardo Bertolucci tornato sugli schermi con enorme successo dopo dieci anni di censura, è partita ieri da Roma per Parigi dopo aver firmato un contratto con Raiuno per un film in due puntate dal titolo *Silvia* e solo diretto da Silvio Maestranzi. Il film parla la storia di due donne alcolizzate, l'attrice Marina Malfatti (protagonista) e la Schneider, la sua migliore amica. Nel cast anche Jean-Luc Bideau. L'attrice francese era lontana da cinema da molto tempo.

«Ho letto il copione — dice la Schneider —, sono contenta che la Rai mi abbia offerto questo ruolo, la televisione italiana cura molto l'immagine delle attrici, cosa che non avviene nel cinema, dove i produttori badano più al lato commerciale e ci si occupa poco dei problemi della donna».

Jeans scoloriti, camicetta amarra, capelli lunghi, senza un filo di trucco sul viso, leggermente smagrita, la Schneider è apparsa felice di tornare a lavorare in Italia.

Le riprese del film cominciano [illegible] con le prime scene girate dalla Malfatti: la Schneider sarà sul set ai primi di ottobre. (*Ansa*)

Morto Pastorius, ex Weather

FORT LAUDERDALE — Il bassista Jaco Pastorius è morto l'altro ieri a 35 anni. Era in coma a causa delle ferite riportate [illegible] Venerdì scorso la polizia ha arrestato per aggressione aggravata il padrone del locale in cui Pastorius, ubriaco [illegible] è entrare prima di [illegible] malmenato.

Il declino di Jaco Pastorius era [illegible] evidente nelle ultime performances [illegible] portato [illegible] Italia a [illegible] a pubblici deludi. L'alcol e gli eccessi avevano stroncato la carriera [illegible] più [illegible] bassisti.

Pastorius era tornato ai concerti [illegible], dopo tre anni di [illegible]. Le sue esibizioni [illegible] il giovane [illegible] Rivali Lagrene avevano però lasciato l'amaro in bocca a quanti ricordavano il geniale [illegible] che dai tempi di Black [illegible] aveva seguito l'evoluzione [illegible] Weather Report e dell'intero [illegible] rock. L'ultimo Pastorius [illegible] un [illegible] tragoroso e ripetitivo.

Ma nel ricordo Jaco Pastorius [illegible] il capocannoniere [illegible] stagione più [illegible] dei Weather Report. r. s.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Huppert, una merlettaia introversa Venti mostri nell'Italia che cambia

LA MERLETTAIA di Claude [illegible] (1977, [illegible] 1 ore 23,30). Straordinaria interpretazione di Isabelle Huppert nei panni di una giovane donna (Destrice) semplice e intelligente che ha la sfortuna di innamorarsi di uno studente cinico, ricco, intellettualoide. La loro storia d'amore ha un epilogo drammatico. Abbandonata dallo studente, Beatrice finirà in un ospedale psichiatrico. *La Merlettaia* è il primo appuntamento di un ciclo di 13 film (in onda ogni mercoledì su Italia 1) dedicati al problemi femminili.

L'UOMO TERMINALE di Mike Hodges (1974, Retequattro, ore 23,30), con George Segal. Ad un [illegible] di elettronico affetto da accessi di aggressività, vengono installati nel cervello elettrodi che dovrebbero limitarne le crisi. Ma la cura sarà peggiore del male.

I MOSTRI di Dino Risi (1963, Raitre, ore 22,15). Venti episodi per un classico del cinema italiano, con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Lando Buzzanca, Michele Mercier. Rassegna di personaggi grotteschi, comici e amari in un'Italia che cambia.

LA CONQUISTATRICE di Michael Gordon (1951, Canale 5, ore 14,30). Storia di una donna artivista (Susan Hayward) che fonda una piccola casa di confezioni coinvolgendo due uomini (Dan Dailey e George Sanders). La voglia di successo è troppa, i problemi si accavallano, finché lei decide di lasciare tutto.

LA PIU' GRANDE AVVENTURA di John Ford (1939, Montecarlo, ore 16), con Henry Fonda, Claudette Colbert, Eddie Collins. Epopea dell'indipendenza americana, con lealisti e inglesi alleati contro i pionieri.

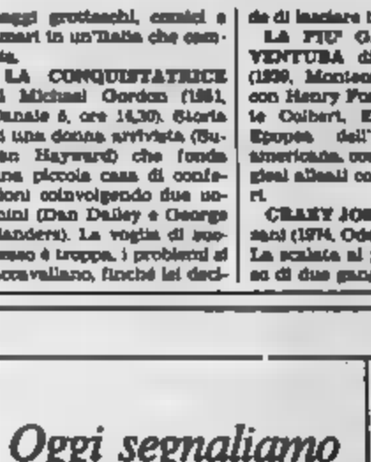
CRAZY JOE di Carlo Lizzani (1974, Odeon, ore 20,30). La scalata al potere malioso di due gangster newyorkesi (Peter Boyle e [illegible] Williamson).

[illegible] di [illegible] Quinor (1963, Montecarlo, ore 21,05). Indagine di uno psicologo sulla sessualità delle donne americane,: tra gli interpreti Jane Fonda, Schelley Winters, Claire Bloom.

ANATOMIA DI UN OMICIDIO di Otto Preminger (1960, Raidue, ore 23,25). Seconda parte del giallo con James Stewart, Lee Remick e Ben Gazzara.

IL [illegible] TECHETTO di Monty [illegible] man e Robert [illegible] Raidue, ore 18,26). [illegible] gruppo di uomini e cacciatori un [illegible] (dell'isola): lo trovano, ma finiscono i guai.

Nick Novecento in salotto



L'attore Nick Novecento è uno degli ospiti del «Maurizio Costanzo Show» (Canale 5 ore 23,15). Tema della trasmissione «La provincia, i suoi problemi, la sua gentilezza». Tra gli ospiti anche: Pitturi, sindaco di Milano e lo scrittore Guerino Giorgetti

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 18,05) — Scanzonato reportage di Beppe Grillo: «Tra la da to l'America», con testi firmati da Antonio Ricci. Un tour tra le strade di New York e i suoi luoghi canonici: il Village, Harlem, Little Italy, il ponte di Brooklyn.

MONTECARLO (ore 22,30) — Seconda parte della lunga inchiesta su «L'Unione Sovietica nell'era Gorbaciov» realizzata da una troupe della statunitense Cbs.

RAIUNO (ore 20,30) — Quinto appuntamento con il «G. B. Show» condotto [illegible] Bramieri. Tra gli ospiti le attrici Anita Ekberg e Corinne Clery.

Tuttorock

Madonna-dance con vecchi hit

MADONNA: con qualche mese di ritardo uscirà in tutto il mondo una compilation ufficiale dei suoi vecchi successi «dance» intitolata *You Can Dance*. Tutti i pezzi saranno rimixati e rielaborati per rendere al meglio in discoteca.

MASSIMO RANIERI ha firmato un contratto discografico. Ranieri interromperà per qualche mese la sua attività teatrale e tornerà alla vecchia occupazione di cantante. L'album sarà pronto per la fine di novembre.

PATSY KENSIT, la bionda diciottenne leader del gruppo EIGHT WONDER ha abbandonato la band e ora si fa produrre dal duo PET SHOP BOYS. I tre sono attualmente in sala d'incisione: il disco uscirà per Natale.

PAUL SIMON: il superpluripremiato ellepì intitolato *Graceland* continua a produrre dei singoli. E' il caso della canzone *Under African Skies* in cui Simon duetta con LINDA RONSTAD. Intanto è uscita nei negozi [illegible] video cassetta di un'ora girata durante il concerto di Simon nello Zimbabwe e intitolata *Graceland-The African Concert*.

RENATO ZERO è pronto per tornare alla ribalta con un nuovo album doppio che dovrebbe risollevare le azioni un po' decadute. L'uscita è prevista per fine ottobre ma è ancora sconosciuto il titolo definitivo.

[illegible] verrà in Italia a [illegible] per una tournée di supporto al suo 33 giri *Sold*. Il 17 novembre l'ex Culture Club sarà a Torino, il 18 a Milano, il 19 a Bergamo, il 20 a Forlì, il 21 a Firenze, il 22 a Roma e il 24 a Padova.

SIEDAH GARRET, dopo la popolarità acquisita avendo cantato in duo con MICHAEL JACKSON *I Just Can't Stop Loving You*, ha inciso un nuovo singolo intitolato *Baby* [illegible] la title-track della [illegible] sonora del prossimo film [illegible] Dance [illegible] sugli schermi [illegible]

RON: [illegible] native ha accumulato abbastanza [illegible] un album [illegible] dal vivo. Nel 33 giri saranno inclusi anche due [illegible] inediti dei quali il primo — cantato in inglese — sarà la sigla di una nuova telenovela di Canale 5.

LED ZEPPELIN e DOOBIE BROTHERS: secondo voci in arrivo dagli Usa sembra ormai ufficiale la rivalificazione dei due gruppi storici. I primi stanno registrando negli studi privati di ROBERT PLANT e i Doobies hanno già suonato insieme per alcuni concerti di beneficienza.

HIT PARADE. [illegible] alla classifica dei 45 giri più venduti in Italia c'è MADONNA [illegible] *girl*, [illegible] vince il duello con [illegible] JACKSON; secondo con *I just can't stop loving you*. In terza posizione *Cenit al mare*, [illegible] dall'inedita coppia [illegible] RAF. Quarti [illegible] A-HA con [illegible] *living daylight*, [illegible] sonora dell'ultimo 007.

Tra i 33 giri domina *Bad* di MICHAEL JACKSON, che [illegible] in prima posizione a *Blue's* di ZUCCHERO. In terza posizione la colonna sonora di *Who's that girl*, mentre al quarto posto [illegible] *C'è chi [illegible] no* di VASCO [illegible] e al quinto scende *Whitney* di [illegible] NEY HOUSTON.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 8; 8; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,15; 24

7,15-9,35 [illegible] Condotto [illegible] Livia Azzarit e Piero [illegible] Un programma [illegible] Badaloni, Nanni Balduini, Claudia Caldera, Pierluigi Camilli, Michele Guardì

9,30 [illegible] periscopio, telefilm, «Il chiamalo [illegible]

10,40 Intorno a noi, [illegible] de Giosuè Boetto e [illegible] Ciuffini, regia di [illegible] Sandrini

11,30 **La valle dei pioppi. 3ª puntata**, dal romanzo [illegible] Grilzko [illegible]. Con Rossanna Brazzi, Philippe Leroy, Renato De Carmine, Nicole Courcel, regia [illegible] T. Mottola

11,55 **Che tempo fa**

12,05 [illegible] Film [illegible] tv. «L'uomo che dipinse la [illegible] con Michelle Laurensen, David Rebb, Alan Lake, Morgan Sheppard

13,55 [illegible] - **Tre minuti [illegible]**

14,05 **Il [illegible] rosso [illegible] coraggio**, tv Movie

16,20 **Il volo dell'aquila**, 1ª parte «La grande sfida», con Max von Sydow

16,25 [illegible] Calcio DDR-Italia [illegible]

17,55 **Oggi al Parlamento**

18,05 **Te la do io l'America**. Appunti di viaggio di [illegible] Grillo. Testi di A. Ricci, A. [illegible] E. Trapani. Orchestra [illegible] Tony [illegible] Vita, regia di Enzo Trapani. Il viaggio di Grillo arriva a New York

19,40 **Almanacco del giorno dopo**

19,50 **Che tempo fa**

[illegible] Dal Teatro Sistina [illegible] e Giovannini [illegible] Gino [illegible] in G.B. [illegible] e G. Di Verde e Verde jr. Musiche di Berto Pisano. [illegible] Bianchi, Ettore [illegible] e «L'Allegra Brigata». Regia di Romolo Siena (4ª puntata)

22,25 [illegible] al [illegible]

22,30 **Marito in prova**, film di Melvin Frank, con George Segal, Glenda Jackson

0,20 **Oggi al parlamento**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17; 19,45-22,15

10,15 **Televideo. Pagina direttativo**

11,50 Llast. 3ª puntata. Sceneggiato in 6 puntate di Lajos Marótl. Regia di [illegible] Szinetár. [illegible] Zaszirze [illegible]

13,25 **TG 2 - Le sport**

13,30 **Sérano Holmes**, telefilm «Holmes, caro Holmes», con Debbie Allan, Jesse Borrego

14,35 **Tuono blu**, telefilm «Corsa [illegible]

15,25 **Lo schermo [illegible] casa. Il [illegible] di Montecristo**, film [illegible] Monty Berman, Robert [illegible] Con Rory Calhoun, Patricia [illegible] John Gradson, [illegible] Arne

16,55 **Dal [illegible]**

7,05 **Biondie**, telefilm «Biondie [illegible] società»

18,30 **[illegible] 2 - Sportsera**

18,45 **Le [illegible] di [illegible] Francisco**, [illegible] «Un omicidio [illegible] 10 dollari»

19,35 **Mister 2**, previsioni [illegible] tempo

20,15 **TG 2 - Lo sport**

20,25 **[illegible] Calcio. [illegible]**

22,15 [illegible] Tv

22,30 **Il [illegible] Un [illegible] prodotto e diretto da Jocelyn. Da un'idea di Jacques Antoine. Realizzazione televisiva Antonio Gerotto**

23,20 **TG 2 - Notte flash. Mister 2**

23,35 **Cinema di [illegible] [illegible] di [illegible] omicidio, [illegible] Otto Preminger, [illegible] Stewart, Lee Remick, [illegible] Gazzara, A. [illegible]**

RAITRE

Telegiornale 19,45; [illegible] 0,10

10,15-11,55 [illegible]

14,45 **Lotetia: [illegible]**

15,45 **Eurovisione Belgio: [illegible] Ciclismo: Parigi-Bruxelles**

17,10 [illegible] del Commissario Maigret: **Una vita in gioco**. 3ª puntata, con Gino Cervi, [illegible] Pagnani. Regia di Mario Landi

18,40 [illegible] Quotidiano sportivo del TG 3. A cura di Aldo Biscardi

18,55 **Eurovisione. Svezia: Göteborg. Calcio Svezia-Portogallo**

21 — **I Professionals**, telefilm «Al lupo! Al lupo!», con Gordon Jackson, Martin [illegible] Lewis Collins, [illegible] Phil Meheux

22,15 **Cielo Gasman, un bel mostro**. I mostri, film di Dino Risi, con Vittorio [illegible], Ugo Tognazzi, Totò, Nino Manfredi e Lando Buzzanca

ITALIA 1

8,30 **L'uomo da [illegible] Soldi di dollari**, telefilm

9,15 [illegible] telefilm

10 — **Tarzan**, telefilm «Il giorno del leone d'oro»

11 — **Cannon**, telefilm

12 — **Agenzia Rockford**, [illegible]

— **Tre cuori [illegible] «Notte in bianco»**

13,30 **M.A.R.H.**, [illegible]

14 — **Deejay Beach**, musicale

15 — [illegible] [illegible] stasera, telefilm

16,30 **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati

— **Star Trek**, [illegible]

19 — **Starsky e Hutch**, telefilm

20 — **Pollyanna**, cartoni animati

20,30 **A-Team**, telefilm [illegible] giorno [illegible] ringraziamento»

21,30 [illegible]

23,30 **La merlettaia**, film di Claude Goretta con Isabelle Huppert, Yves Beneyton, Florence Giorgetti

1,30 **La donna cannone**, telefilm

CANALE 5

8,10 **News**, [illegible] Pierobon [illegible] rubrica

9,25 **Buongiorno Italia**

9,30 [illegible] Hospital

10,25 **Alice**, telefilm

[illegible] Orazio, telefilm

11,15 **Tuttifrenetici**

12 — **Arabesque**, telefilm

12,30 [illegible] telefilm «Tuono silenzioso»

13,30 [illegible] manzo

14,30 **La conquistatrice**, film

[illegible] Alice, telefilm

17 — **L'ultimo mito**, telefilm

17,30 **Doppio sistema**

18 — **Una famiglia [illegible] rossa**

19 — **I Jeffersons**, telefilm

19,30 **Love Boat**, telefilm [illegible] [illegible] il [illegible] spettacolo musicale presentato da Milly Carlucci [illegible] Red Ronnie (prima parte)

22,30 **Speciali News**

23,15 **Maurizio Costanzo show**

0,30 **Premiere**, rubrica di cinema

0,40 **Scarrito e New York**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **La [illegible] telefilm**

9,15 **I [illegible] [illegible]** di Enrico Guazzoni con Mino Doro, Evi Maltagliati, Gino Cervi

11 — **Streghe [illegible]** telefilm

11,30 [illegible] giorno

12 — [illegible] grande Nell

12,30 [illegible] troppo [illegible] al telefilm

13 — [illegible] class, cartoni animati

14,30 [illegible] [illegible] pini, telegiornale

15,30 **Così gira il mondo**

16,15 **Il Santo**, telefilm

17,15 **Aspettando il domani**, teleromanzo

18,15 **C'est la vie**, gioco a quiz

18,45 **Il gioco [illegible] coppie**

19,30 **Quincy**, [illegible]

20,30 **OK! Il prezzo è giusto**, gioco a premi condotto da Iva Zanicchi

[illegible] **L'uomo terminale**, [illegible] Mike Hodges con Georges Segal, Joan Hackett

0,30 **Shannon**, telefilm

1,20 **Il Santo**, telefilm

ODEONTV

13,30 **Jenny 29-31**, sitcom musicale

14 — **Happy end**

16,30 **La buona tavola**

16,50 **Tv ragazzi: Dotter Slump ed Arale, i predatori del tempo, Phantomen, Starzinger, Voltron**, cartoni

19,30 **Cowboy: Storia italiana**

20 — **Aeroporto internazionale**, telefilm

20,30 **Crazy Joe**, film di Carlo Lizzani

22,30 **Cazzola al teatro d'autore**, telefilm

RETE A

15,05 **Spaziolibero retrovisore**

16,30 **Il cannone segreto**

17,30 **Cartoni animati**

19,15 **Un'autentica pesta**, commedia comica

19,50 **TQA**, con Emilio Fede, [illegible] meteo

[illegible] **Il segreto**

21,30 **Gloria e Interno**

22,15 **Il cannone segreto**, teleromanzo

22,50 **TQA**

MONTECARLO

11 — **Il cammino della libertà**

12,30 **Batman**, telefilm

13,20 **Sport news**

13,45 **Sportissimo**

14 — **Giochi del Mediterraneo**

15 — **Al cervello [illegible] sona**, telefilm

16 — **Le più [illegible] Rintarri**

18,10 **Adamo contro Eva**

18,55 **Calcio: Svezia-Portogallo**

[illegible] **Stranieri nella notte**

22,30 **Reporter speciale**

23,20 [illegible]

CAPODISTRIA

[illegible] 19,30; 21,50

17 — **Cartoni animati**

18 — **Vita rubata**, telenovela

19 — **Oggi la città**

19,45 **Veronica**

20,30 **Sotto le [illegible] va- [illegible] per l'estate [illegible] Edvige Fe- [illegible]**

22,05 **Seguendo la flotta**, film con [illegible] Astaire e Ginger Rogers

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 18,45; 20; 22,40

18,05 **Rue Carnet**

18,30 **Dempsey & Makepeace**, telefilm - **Dorothy e il magicoscopo**, telefilm

17,45 **Tre ragazzi, tre storie**

19 — **Il quotidiano**

20,30 **Estate avventura**

21,30 **Il mondo degli Anni 30**, documentario

22,50 **Mercatedì sport, estate**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 15 — Il Viaggio tra i grandi della canzone: Lelobene Berti; 11 Nasce una stella. 11,17 Via Asiago Tenda estate. 13,33 Le ladre; 14 Musica oggi; 18 Eco... eco... eco; 18 Il Pagliaccio estate. 17,30 Radiouno jazz '87. 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera. La Fonit-Cetra presenta. 19,25 Audiobox; 20 Indovina chi 67. 20,30 Italia-Jugoslavia. 22,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano - Ralstersound 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 22,30 — 6 Rash Ha Shanà. Nuovo anno ebraico. Messaggio di Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle Comunità israelitiche italiane. 8,10 Dee: 8,15 Radiodue presenta. 9,40 La luce del Nord, di A. J. Cronin; 9,10 Tre Scisi e Carlidi. 10,30 Il diritto e il rovescio; 12,10 Programmi regionali. 13,40 Dovestate?. 14 Programmi regionali 15) 15,30 R...estate con noi; 18,40 La città sonora, di Alvise Sapori; 19,32 Donne in poesia tra '900 e '900. 19,57 Il convegno dei cinque; 20,40 Sere in due. 22,50 Notturno italiano - Ralstersound 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6,55 Concerto del mattino (1ª parte) C.M. von Weber, N. Rimski-Korsakov; 7,30 Prima pagina. 8,30 Concerto del mattino (2ª parte): L. van Beethoven, R. Schumann, R. Vaughan Williams. 10 Ore 0: 10,30 Concerto del mattino (3ª p.): L. van Beethoven, R. Wagner, I. Stravinsky; 11,50 Pomeriggio musicale. 14,30 Diario di rete. 15,15 Un certo discorso estate; 17 Spazio Tre. P. I. Ciaikovski, L. van Beethoven, N. Paganini. 18 Spazio Tre (2ª p.): M. Reger, F. J. Haydn; 21 America così lo canti. Un programma di Raffaele Sciscalco. 21,30 Sebastian Martinu. 21,50 La cronaca e la storia. 22,45 Il racconto di mezzanotte. 23,58 Notturno italiano - Ralstersonate 18-24.

Contravvenzioni e polemiche a Novara che è soffocata dalle auto

I parcheggi della discordia

Il sindaco parla di un piano complessivo di intervento - Ma il pci ribatte: «Se ne discute da sette anni senza cavare un ragno dal buco» - La settimana prossima dibattito in Consiglio

NOVARA — Quando si parla di parcheggi, un problema che assilla i novaresi e attende invano, ormai da anni, soluzioni idonee, è subito polemica.

Da una parte, l'amministrazione in carica che non sembra aver preso di petto il problema per portarlo a soluzione anche perché nella maggioranza gli orientamenti sono diversi; dall'altra l'opposizione comunista che accusa la giunta di inefficienza, faziosità e pressappochismo.

Alla ripresa post feriale, quando sono fioccate le multe salate per divieto di sosta, il problema si è riproposto in tutta la sua gravità. Se ne rendono ben conto anche gli amministratori. Il sindaco Armando Riviera, facendo una carrellata sui maggiori problemi della città, a proposito dei parcheggi, la «spina» nel cuore del capoluogo, aveva detto che la giunta ha ormai definito un piano complessivo di intervento.

Non si tratta di un lavoro specifico ma, più semplicemente di prendere atto di quanto è stato fatto per iniziativa privata (in via San Francesco d'Assisi), dei progetti ormai approvati (in via Solferino) sempre da privati ai quali dovrebbero aggiungersi il posteggio di via Manzoni e quello in prossimità della costruenda autostazione in largo Pastore.

Resta da risolvere il problema dell'ubicazione per il posteggio sotterraneo nel centro storico. Qui gli orientamenti non sono univoci. E' stato deciso però che uno studio del [redacted] individuare quale sia la zona meno interessata da eventuali reperti archeologici sotterranei fra piazza Martiri, largo Bellini e largo Costituente che ostacolerebbero i lavori.

Sul problema interviene adesso con una serie di considerazioni il capogruppo comunista Alberto Pacelli ricordando che «da otto anni questa giunta parla del posteggio sotterraneo senza cavare un ragno dal buco. Il nostro gruppo presentò mesi or sono un ordine del giorno per impegnare l'esecutivo a presentare sollecitamente un piano urbano del traffico, un progetto organico di interventi per la sosta e il parcheggio in centro. La maggioranza disse che non ravvisava la necessità né dell'uno né dell'altra cosa respingendo la nostra proposta. Adesso il sindaco parla di un piano complessivo. Si sono ricreduti o sono chiacchiere? Dov'è il piano?».

Pacelli ricorda poi lo studio commissionato dal Consiglio comunale alla Larir, una società specializzata (costato 40 milioni) per la riorganizzazione del traffico e dei parcheggi in centro.

«Lo studio giace nei cassetti dell'assessore al traffico ed alla viabilità — sostiene Pacelli — Adesso si parla di uno studio del sottosuolo. Chi lo ha deciso? Quanto costa? A [redacted] è stato affidato? Quando sarà pronto? Chi ha stabilito poi che il posteggio sotterraneo dovrà avere una capienza di 500 posti quando sette anni fa si parlava di duemila posti auto?».

L'eco di questa polemica è destinata ad arrivare in Consiglio comunale lunedì e martedì prossimi. Ciò senza dimenticare che si è ormai aperta, con largo anticipo, la campagna elettorale in vista delle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Novara, previste per la prossima primavera.

Renato Ambial

Novara. L'area della caserma Perrone, uno dei pochi parcheggi in centro (Foto Finotti)

A Borgomanero ristoratore sosia del presidente del Consiglio

«Com'è difficile dimostrare che non sono Giovanni Goria»

Dante Bigi, 40 anni, è diventato popolare - «Una cosa incredibile quando vado ad Asti»

BORGOMANERO — C'è un sosia di Goria a Borgomanero. E' un personaggio abbastanza conosciuto in città e fuori: Dante Bigi, 40 anni, attuale gestore (con la moglie Anna Maria Poletti) del ristorante «Bigidue» in Piazza XXV Aprile. La gente sembra essersi accorta della rassomiglianza con l'uomo politico piemontese solo recentemente, in seguito alla nomina di Goria a presidente del Consiglio.

«Ma — racconta la moglie — già in passato c'erano stati dei divertenti equivoci. Un giorno mi vidi arrivare nel locale due signore piuttosto emozionate: dov'è il ministro?, chiedevano. Avevano visto entrare poco prima mio marito».

Nell'agosto scorso, Dante Bigi si trovava a Sanremo: «Entro in un bar del centro, con la mia bambina, Rachele — ricorda —, e dopo aver consumato mi sento dire: signor ministro, non deve niente, anzi la ringraziamo di averci fatto visita. La stessa cosa accadde il giorno seguente, finché alla terza volta mi sono reso conto che la somiglianza non era più solo mia ma anche di altri».

Borgomanero. Il ristoratore Dante Bigi (Foto Jet)

Un giorno, Bigi si trovava ad Asti. Passeggiava con un noto viticoltore, produttore di vini famosi, e continuamente i due venivano fermati da gente che aveva scambiato Dante per il ministro: «Una cosa incredibile», [redacted] — continua — parecchi clienti, appunto per questa rassomiglianza, chiedono di farsi fotografare con me. La fotografia è sempre Rachele».

Il ristorante dei coniugi Bigi è apprezzato, oltre che per l'ottima cucina classica, anche per certi piatti locali che prepara lo chef Remo Portis di Armeno, su ricetta della signora Anna Maria. Si va dal tapulon fatto esclusivamente con carne d'asino ai vari brasati e stufati di carne di cavallo.

Si segnalano inoltre i salamini equini, la bresaola di cavallo, il lardo con la cotenna, la pasta fatta in casa, il coniglio al limo e altre specialità ancora. Bigi, prima del ristorante, gestiva una birreria: Prima ancora, aveva avuto una rappresentanza di automobili straniere.

Ma a Borgomanero è ricordato soprattutto come presidente della Sagra dell'Uva, la tradizionale manifestazione locale, che quest'anno è stata per la prima volta sospesa. Il presidente Bigi aveva rivoluzionato la festa, abolendo i carri vendemmiali, inventando le rappresentative di Rione, facendo sponsorizzare la festa dell'uva da una nota birra inglese. Il tutto con un successo — era il 1981 — che non si è più ripetuto.

Francesco Allegra

Grave [redacted] al «Ferrini»

Verbania: aule col contagocce

Il preside: «Una situazione insostenibile»

VERBANIA — [redacted] difficoltà per la carenza di strutture negli istituti superiori. La situazione più allarmante è quella dell'istituto Ferrini, per le ragioniere e geometri con un migliaio di iscritti in parte dislocati in dodici aule, reperite all'Istituto delle figlie di Santa Rita e quattro classi sistemate in quelle che sono le aule di scienze e la biblioteca.

E' per la carenza di aule che la presidenza ha dovuto suo malgrado ignorare la circolare ministeriale che riduceva a 25 gli alunni di ogni classe. Nelle prime sperimentali, ad esempio, sono 29 per ogni aula.

«[redacted] nibile — dice il preside professor Luciano Brogonoli — di cui la Provincia è da anni informatissima e che il tempo trovi una definitiva e adeguata soluzione. E' impossibile fare lezione in queste condizioni ed è assurdo che si continuino a trovare motivi per ulteriori rinvii. Per il Ferrini erano stati stanziati un miliardo e 800 milioni. Sfumata la soluzione Capra, se ne fecero altre ipotesi, anche quella ampliamento visto che ci sono spazi sufficienti per farlo — quella che sono le strutture attuali. C'era un progetto poi bocciato perché non in linea con la norma vigente; ma mi sembra che esistano anche deroghe sufficienti a renderlo operante. Previsto la realizzazione di 16 aule e per noi sarebbe stata la soluzione ottimale. Sarà però bene che l'assessorato provinciale alla pubblica istruzione tenga conto che [redacted] prossimo anno scolastico necessiterà di altre cinque classi in più [redacted] 48».

Per l'Istituto Francesini per il Commercio si è tentata invece [redacted] soluzione [redacted] cinque [redacted] scuola elementare di [redacted] Guglielmazzi.

Iniziativa della magistratura dopo [redacted] conferenza a Villadossola

Una comunicazione giudiziaria al parroco dell'obiezione fiscale

Il provvedimento notificato anche a un medico cossolano e al segretario piemontese Lega obiettori fiscali

VERBANIA — Comunicazioni giudiziarie per la conferenza sui principi dell'obiezione fiscale contro gli armamenti tenuta nel maggio scorso nel salone dell'oratorio Domenico Savio a Villadossola sono state inviate a don Renato Sacco, parroco di Cesara, al medico analista di Domodossola Piergiorgio Borsotti e a Beppe Reburdo, segretario per il Piemonte della Lega degli obiettori fiscali.

Il sacerdote e gli altri due avevano parlato per oltre un'ora sottolineando il diritto del cittadino a sottrarre dalle imposte pagate quella quota che finisce per finanziare la costruzione e l'acquisto degli armamenti. Ad ascoltarli c'erano circa 40 persone ma con loro anche un sottufficiale [redacted] nieri.

Il suo rapporto, redatto sulla base degli appunti raccolti durante gli interventi, [redacted] nei giorni [redacted] Procura della Repubblica di Verbania. Il procuratore dottor Piero Secchi ha ora notificato le tre comunicazioni giudiziarie.

Il provvedimento ipotizza per tutti la violazione dell'art. 414 del Codice Penale che punisce chiunque istiga [redacted] l'astensione a disobbedire alle leggi dello Stato.

Don Renato Sacco, nato a Grugliasco 32 anni, vicino alla sua ordinazione sacerdotale nel 1981, ordinato sacerdote nel 1986, è stato coadiutore a Varallo Sesia per due anni prima che gli venissero affidate le parrocchie di Cesara ed Arola. Don Sacco è [redacted] battuto contro «le logiche umane correnti [redacted] sono la guerra».

«Il mio dovere [redacted] parroco — dice — è quello di annunciare il Vangelo calato [redacted] storia e nella vita».

Nell'Ossola il dottor Piergiorgio Borsotti, funzionario dell'Usl ossolana, [redacted] è nuovo a prese di posizione sull'obiezione fiscale. Nel marzo scorso aveva inviato una lettera al settimanale locale «Eco-Risveglio Ossolano» in cui annunciava [redacted] avrebbe rifiutato i proventi di inoccupazione [redacted] produttiva [redacted] relativi alla pratica dell'aborto, a suo giudizio eccessivamente diffusa.

[redacted] lettera pubblicata dal settimanale, Borsotti aveva dichiarato di non volere i soldi che in qualche modo fossero collegati all'aborto indiscriminato.

r. s.

Incontri per architetti a Novara

NOVARA — «Studi tecnici e informatica: i soluzioni concrete»: con questo titolo l'Ordine degli architetti della Provincia organizza una serie di incontri finalizzati all'esame teorico e pratico dei programmi sperimentali nel corso delle più recenti esperienze.

I temi degli incontri, che si svolgeranno nella sede di via Rosselli 10, riguardano la gestione automatica delle opere pubbliche, il calcolo di strutture con disegno automatico e la [redacted] computerizzata.

Sardoni: la porta di un negozio

NOVARA — Arrestato sabato mattina mentre stava scardinando la porta di un negozio situato da un complice, Maurizio Poretti, 24 anni, di Novara, è stato condannato con rito direttissimo dal pretore a otto mesi di reclusione che dovrà scontare in carcere. Sabato mattina il Poretti si era fermato soltanto quando aveva udito tre colpi di pistola esplosi in aria dalla polizia a scopo intimidatorio. Il complice invece è riuscito ad eclissarsi e il Poretti non ne ha fatto il nome.

(r. s.)

Le indennità di disoccupazione [redacted] per errore?

L'Inps [redacted] rinunciato (per ora) ai rimborsi dei «frontalieri»

Dopo le proteste il problema sarà discusso in sede nazionale

DOMODOSSOLA — L'Inps sospenderà le procedure per il recupero delle somme versate per la disoccupazione speciale a circa cinquecento «frontalieri» ossolani che erano rimasti senza lavoro negli ultimi anni. Almeno fino a quando non ci sarà un pronunciamento definitivo, in sede nazionale, sulla complessa materia.

L'Inps Novarese aveva inviato nei giorni scorsi centinaia di lettere ai «frontalieri» che avevano ricevuto ne[redacted] tempi il [redacted] mento di disoccupazione speciale (una cifra oscillante fra i 12 e le 14 mila al giorno) chiedendo la restituzione degli importi che sarebbero stati erogati per errore. Mediamente, i lavoratori interessati, quasi tutti occupati nei cantieri edili della vicina svizzera con un contratto a termine, avevano ricevuto due milioni a testa per i periodi invernali di inattività. Questi [redacted] vengono infatti [redacted] in la brutta stagione e non hanno nessuna garanzia di essere riassunti nello stesso cantiere in primavera o di tornare a lavorare in Svizzera. Secondo le organizzazioni sindacali [redacted] «frontalieri» ossolani [redacted] più a lungo gli effetti. L'Inps contesta invece questa tesi affermando che «trattandosi di lavoro stagionale vengono a mancare i requisiti per la disoccupazione speciale».

La richiesta di restituzione, per l'ammontare di circa un miliardo, aveva suscitato una valanga di prese di posizione e di proteste. Il consigliere Guido Bianzi ha presentato un'interpellanza in regione. Democrazia Proletaria aveva chiesto l'immediato intervento dei ministri del Lavoro e degli Esteri per [redacted] ai frontalieri le prestazioni cui hanno diritto, la Federazione Cgil-Cisl-Uil dell'Alto Novarese ha affiancato l'Unione Frontalieri chiedendo un immediato incontro al Comitato provinciale dell'Inps. Ed è proprio da questa riunione, che si è svolta lunedì a Novara, che è uscita la decisione di rimettere la questione all'Inps nazionale.

Il Comitato provinciale si è comunque impegnato a inoltrare alla Presidenza nazionale [redacted] documento circostanziato con il quale si interpreta la legge in senso favorevole ai frontalieri licenziati. I lavoratori che hanno ricevuto la richiesta di rimborso potranno ricorrere all'Inps provinciale attraverso i patronati sindacali. Il Comitato si è impegnato ad accogliere i ricorsi sospendendo temporaneamente le procedure di recupero. «Questa decisione vicenda — dice il presidente dei frontalieri dell'Alto Novarese Guido Fanti — conferma che avevamo visto giusto quando insistevamo per ottenere il trattamento di disoccupazione direttamente dalla Svizzera anziché il rimborso delle quote all'Inps. I fatti sono molti semplici: finora l'Inps ha ricevuto dalla Confederazione oltre centodue miliardi per le quote di disoccupazione [redacted] ai frontalieri

s. v.

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, [redacted] E PROFESSIONISTI
INFORMATICA CASTALDI s.a.s.
VERCELLI - Via Agordat 14 - Tel. 0161 60.755 - [redacted]
[redacted] CON IL MIGLIOR [redacted]
olivetti TA

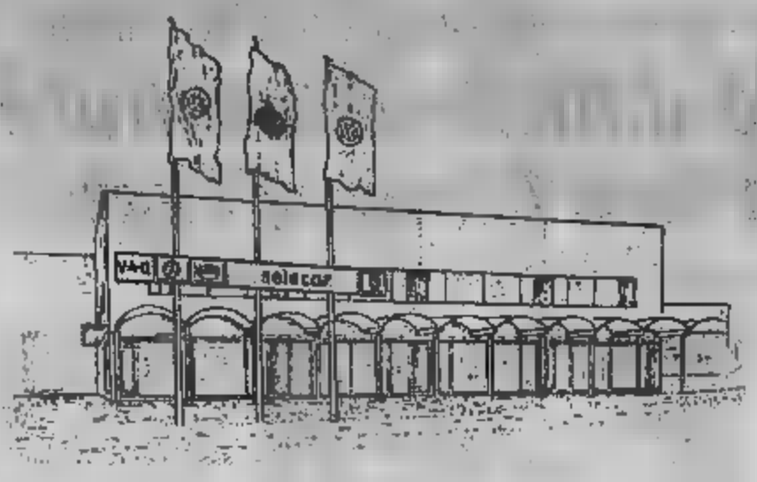
11100 [redacted]
Via Festaz, 58
Tel. 0165 43.741
LA MADDELEINE monolocale arredato box cantina 48 milioni.
LA THUILE nuova costruzione trilocale giardino box.
VALTOURNENCHE monolocale terrazzo box cantina 52 milioni.
AFFITTI per la stagione invernale e per 1 anno a Cervinia Valtournenche Antey La Magdeleine

[redacted]
piccole e [redacted] aziende, commercianti, artigiani, esercenti
[redacted] 30.000.000 [redacted]
[redacted] 5 [redacted]
Studio [redacted] VITALE - [redacted] Dante 39 - NOVARA
Tel. 0321 21.764

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, specchiere, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Orientali, pizzi e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con raggiungimento su qualsiasi soluzione tutto da vedi.
Disponiamo a novara.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0161 736.552

[redacted] SIETE [redacted]
[redacted] ASSOCIATIONS C.U.A.M.
CENTRO [redacted] AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERNE PIACEVOLI ED UNICHE SIMPATICHE
Noi siamo in grado di risolvere il vostro [redacted]
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Diretta NO alla pubblicità
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.133

CONSULENZA PERSONALIZZATA
USATO GARANTITO Il Sistema Usato Sicuro
ASSISTENZA QUALIFICATA
FIAT Lineaccessori PER PERSONALIZZARE LA TUA AUTO
SPECIALI FORMULE DI FINANZIAMENTO SUL NUOVO FIAT AMA SAVALEASING E SULL'USATO SAVAFINCAR
VEICOLI COMMERCIALI PER TUTTE LE ESIGENZE DEL TRASPORTO
CERCA LA TUA BUONA STELLA ALLA SUCCURSALE FIAT di NOVARA
Viale Giulio Cesare 211



professionale
affidabile esemplare

selecar - novara

S.S. 11 per [illegible] C. [illegible] Vittoria (ingr. autostrada) [illegible]
[illegible] 450010 tel. [illegible] [illegible] 25083

VW Audi PORSCHE

RANK XEROX

COMUNICA
CHE

QUALE CONCESSIONARIA
PE[illegible]

PER I SUOI PRODOTTI

TELEFAX
TELEFAX A CARTA COMUNE
FOTOCOPIATORI

HA SCELTO LA SOCIETA'

[illegible] S.R.L. COMPUTER

[illegible]

ROTONDA [illegible]SSIMO D'AZEGLIO - Tel. 0321 34.278 - 34.218
C.SO ITALIA, 25 - Tel. (0321) 28.350 - 28.987

FABBRICA DI
ARGENTERIA
Giovanni Lucca & C.

Bomboniere - Liste di nozze
Articoli regalo

PUNTO VENDITA in
Via Porzio 21 - Tel. 0161 60.504
VERCELLI
Aperto tutti i giorni escluso il sabato pomeriggio

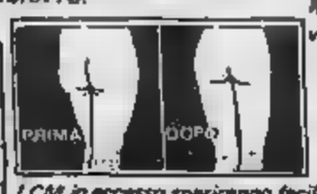
SNELLA E IN FORMA?
GRAZIE AL METODO SVIZZERO "T P M"
ORA È POSSIBILE ANCHE PER TE!

Ti garantiamo per iscritto i risultati.
Basta con cure miracolose, diete da fame, pillole!!
Ritrova la linea che desideri, elimina i CM che vuoi dai posti giusti.
IL SUCCESSO E' GARANTITO PER ISCRITTO.
TPM È LA TUA GARANZIA.

La favolosa terapia TPM ha aiutato migliaia di donne a ritrovare una splendida figura

Migliaia di donne in Europa hanno risolto velocemente i loro problemi.

NERO O BIANCO? GIUDICA TU DA QUALE COLORE SEI ATTRATTA!



I CM in eccesso spariranno facilmente da vita, fianchi, cosce, stomaco, braccia. Ora è facile e sicuro dimagrire nei punti giusti con il metodo T P M.

"Ho iniziato il Vostro metodo il 28/3/84 con 90cm in più rispetto alle tabelle.
Oggi 17/10/84 ho perso 83cm, sono molto soddisfatta del metodo e dei risultati che ho ottenuto, ho semplicemente seguito scrupolosamente i suggerimenti datemi dal personale del Centro FIGURELLA di Genova. La mia salute è ottima il mio morale è migliorato e il mio aspetto, inutile dirlo, il migliorato e ringiovanito." «M.De Casaris»Genova

Chiama il 20042
ora, chiedi un appuntamento per una analisi gratuita della figura
Aperto da Lunedì a Giovedì - dalle 10 alle 20 -
Venerdì dalle 10 alle 14 -

Figurella
P.zza [illegible]
NOVARA

Anche a:
MILANO-MONZA-FAENZA-VARESE
BERGAMO-COMO

A Novara Inglese per bambini da 7 a 12 anni

THE SPENCER INSTITUTE OF ENGLISH
Sedi a: TORINO NOVARA RIVAROLO
VIA PALESTRO 8 TELEFONO 25162

VUOI FARE UN AFFARE?
HA ANCHE 10, 100, 1000 QUANTI NE VUOI
ALLORA VIENI A TROVARCI E ARRAFFA TUTTO QUELLO CHE TI VA A PREZZI DA VERO AFFARE
SALDO [illegible] 3 SETTIMANE

MASPI
GATTINARA
C.so VALSESIA, 25 - tel. 0163/...
ALCUNI PREZZI:
PANTALONI E JEANS [illegible]
GIUBBOTTI COTONE UOMO GIOVANILI [illegible]
GIACCHI A VENTO MANICHE STACCABILI [illegible]
PANTALONI ESTIVI E AUTUNNALI [illegible]
PANTALONI VELLUTO COSTA VELLUTO DI COTONE [illegible]
ANTI UOMO [illegible]
MAGLIONCINI GIROCOLLO UOMO E DONNA [illegible]
CAMICIE [illegible]

FAVOLOSO
ED [illegible] SERVIZIO
IN 24 ORE
studiato appositamente per commercianti ed artigiani
CESSIONE 5° [illegible]
prestiti senza cambiali
mutui ipotecari in 10 giorni. [illegible]
TEL. 0321 459.553

M.T.B.
TAPPETI [illegible]
Viale Varallo [illegible] - Tel. [illegible] 22.269
LA PIU' VASTA ESPOSIZIONE DEL PIEMONTE
ECCO I NOSTRI PREZZI:

[illegible]	170×240	L. [illegible]
	PURA LANA VERGINE	
DIS. [illegible]	200×290	L. 280.000
	PURA LANA VERGINE	
DIS. KESHAN	140×200	L. [illegible]
	PURA LANA VERGINE	
DIS. [illegible]	190×280	L. [illegible]
[illegible]	(3 pezzi)	L. 75.000
[illegible]		L. 150.000
	PURA LANA VERGINE (3 pezzi)	
DIS. MODERNO	100×200	L. [illegible]
PARURE DIS. MODERNO	(3 pezzi)	L. 100.000

INOLTRE: [illegible] RITORNATI DA [illegible]
MODERNI PURA LANA 200×300 L. 150.000

[illegible] LUN. A VEN. 8-12/14-18 - [illegible] 8-12/15-18,30

Franz Barbieri
Caro Gorbaciov, caro [illegible]
UN LIBRO DE "LA STAMPA"
UN NUOVO OMAGGIO ALLA CULTURA

Il [illegible] potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo.
[illegible] tre, cinque, dieci anni.
Dipende [illegible] soldi delle ricerche.
Dipende [illegible] te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83.97.228 (ris. 273
conto corrente postale n. 10548101

LIPU
LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI
Ente morale riconosciuto con D.P.R. n. 151 del 6-2-'85 e pubblicato sulla G.U. n. 99 del 27-4-'85

Per la protezione degli uccelli [illegible] della natura per imparare a praticare il birdwatching.

DIVENTATE SOCI LIPU

[illegible] di [illegible]
☐ Tutti i numeri [illegible] Uccelli
☐ Autoadesivo [illegible] l'Upupa simbolo Lipu
☐ Autoadesivo di socio 1987 «Il Cavaliere [illegible]

[illegible] più lo stupendo [illegible] «Birdwatching» il più completo guida mai [illegible] sull'osservazione degli [illegible] in natura.

Spedire a LIPU
LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI
Viccolo S. Tiburzio 5 - 43100 PARMA

DESIDERO DIVENTARE SOCIO
Io sottoscritto [illegible] Residente a [illegible]
[illegible] C.A.P. [illegible] Via [illegible] N. [illegible]
Ho versato L. 40.000 tramite
c/c Postale n. 10259436 Vaglia postale Assegno allegato contante

NOVARA - Viale Volta libero ampio [illegible]. Lit. 13.000.000.
NOVARA - A dipendenti statali, proponiamo in zona S. Giuseppe, libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina [illegible]le, camera, bagno, balcone, cantina. Lit. 22.000.000.
NOVARA - Zona San Giuseppe [illegible] partamento [illegible] condizioni composto da: ingresso, soggiorno, cucina, [illegible] bagno, balcone, cantina. Lit. 36.500.000.
NOVARA - Zona Sacro Cuore libero [illegible] 6 mesi dal compromesso appartamento ristrutturato con riscaldamento autonomo composto [illegible] in-[illegible] tinello, cucinino, due camere, bagno, balcone, cantina. Lit. 63.000.000.
NOVARA - Zona Sacro Cuore, con giardino privato, appartamento composto da: ingresso, soggiorno, tinello, cucinotto, due camere, bagno, 3 balconi, cantina. Lit. 73.000.000.
NOVARA - Zona S. Rita libero recente con riscaldamento autonomo ampio appartamento composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, camera, bagno, balcone, cantina, ripostiglio e box. Lit. 65.000.000.
NOVARA - Viale Allegra libero appartamento in ottime condizioni composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due [illegible], bagno, tre balconi, [illegible] e box. Lit. 98.000.000.
NOVARA - [illegible] Bicocca libera nuova elegantissima villa semindipendente su [illegible] livelli composta da 2 appartamenti di 4 locali, doppi servizi, solaio, cantina. Giardino. Ottima soluzione per le famiglie. Lit. 258.000.000.

Si accettano permute dirette
[illegible] anticipo 10%
[illegible] personalizzato

SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.235/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983 [illegible]

DILETTANTI - In Promozione la sorpresa è la sconfitta della superstar

Il Gravellona morde il freno

Battuto a Trino, guarda con invidia al Verbania diretta rivale, che ha conquistato i primi due punti - Prima Categoria: la Romentinese sugli altari - In Seconda spiccano le vittorie del Cuzzego (girone A) e della matricola Vignale (girone B) - Mancato successo dello Sparta

NOVARA — Prima giornata in Promozione e prima sorpresa: il Gravellona «superstar», che la domenica precedente era andato a vincere largamente a Verbania in coppa Italia, è stato sconfitto a Trino. Ma il punteggio di questa iniziale battuta a vuoto (0-2) è decisamente bugiardo. Gli arancioni gravellonesi, infatti, hanno colpito due volte i legni della porta vercellese e sempre in momenti decisivi: sullo 0-0 e sullo 0-1. Se fosse andato dentro il primo pallone di Vianello (55') il Gravellona sarebbe passato in vantaggio e avrebbe potuto impostare il match nel migliore dei modi. Poi, dopo che Jon aveva segnato il suo primo gol al 70', il palo ha negato a Beltrami il punto dell'1-1 e sul finire della gara Jon ha completato l'opera «affossando» gli arancioni che hanno dovuto giocare questa prima gara senza il centravanti Zola.

Allo scivolone del Gravellona fanno riscontro le vittorie delle altre aspiranti all'Interregionale. Domenica l'impegno più difficile era quello del Verbania costretto dal calendario a vedersela col Trino, altro cliente di tutto rispetto. Hanno vinto i verbanesi grazie a una rete di Zurini dopo oltre un'ora di gioco estremamente guardinghi fra due squadre fatalmente ancora in rodaggio. Hanno vinto anche il Castelletto (3-1 sul Grignasco) e il Borgomanero che ha imposto i diritti sulle ambizioni a una Consanese tutt'altro che remissiva.

Ma la giornata d'avvio ha messo in luce anche due formazioni che [illegible] prova con grande curiosità: Trecate e Bellinzago. I biancorossi del presidente Marini, anche se in formazione largamente rimaneggiata [illegible] che giovedì hanno [illegible] co 3-0 il Cattinara. E' stata una vittoria... ai rigori visto che entrambe le marcature trecatesi sono arrivate dal dischetto, ma strameritata. Se il match fosse finito con una «goleada» nessuno si sarebbe meravigliato. Anche il Bellinzago è partito col piede giusto. La «matricola» che proviene da due promozioni consecutive e che non perde in campionato da un'eternità ha battuto il Galliate dimostrando [illegible] tro- [illegible] con il botto, anzi ben quattro botti, della Romentinese in Prima Categoria. L'undici verde arancio ha [illegible] confermando [illegible] possiede- re ottime [illegible] «grandi». Maddalena e Cerano, giocavano in [illegible] hanno potuto. Il Villa ha superato di misura l'osta- [illegible] rinunciando il

Il portiere Pagani, passato dal Novara al Gravellona

gol iniziale dei padroni di casa, mentre i cerranesi hanno dovuto fare gli straordinari a Camari per strappare un risicato 3-2.

Da segnalare ancora in [illegible] giornata iniziale la rotonda vittoria (4-1) [illegible] rona a [illegible] del Maina, quella del Gozzano sulla Montecrestese e quella della «matricola» [illegible] del Romagnano.

Nel girone «A» di Categoria [illegible] proprio sta- gol iniziale dei padroni di casa, mentre i cerranesi hanno dovuto fare gli... straordinari a Camari per strappare un risicato 3-2.

Da segnalare ancora in [illegible] giornata iniziale la rotonda vittoria (4-1) [illegible] rona a [illegible] del Maina, quella del Gozzano sulla Montecrestese e quella della «matricola» [illegible] del Romagnano.

Nel girone «A» di Categoria [illegible] proprio sta- nata una stella subito alla prima giornata. Si tratta del Cuzzego [illegible] ha strabattuto (5-3) quel [illegible] provenendo dalla categoria superiore, era indicato come sicuro protagonista. In un avvio [illegible] dal pareggi (5 su 9 [illegible] da segnalare la esterna [illegible] Gargallo a Pieve Vergonte e quella casalinga della Cannobiese [illegible] Pella.

Sorprese [illegible] nel «B». La più [illegible] via- nata una stella subito alla prima giornata. Si tratta del Cuzzego [illegible] ha strabattuto (5-3) quel [illegible] provenendo dalla categoria superiore, era indicato come sicuro protagonista. In un avvio [illegible] dal pareggi (5 su 9 [illegible] da segnalare la esterna [illegible] Gargallo a Pieve Vergonte e quella casalinga della Cannobiese [illegible] Pella.

Sorprese [illegible] nel «B». La più [illegible] vin- ta dalla brillante matricola Vignale che è andata a vincere in casa dell'Olimpia, formazione accreditata alla vigilia di maggiore esperienza. Un'altra sorpresa è stata la mancata vittoria del fortissimo Sparta costretto alla divisione della posta dal S. Agabio. Le gloriose «bianche casacche» (che vantano nel loro passato anche la serie «C») hanno stentato a espugnare il campo e ne ha approfittato l'undici avversario che non solo ha guadagnato un insperato punto ma ha sfiorato il successo pieno nel finale quando il portiere dello Sparta Biangalino ha sfoderato una strepitosa parata su tiro di Niemen. Fra le altre protagoniste ha vinto in trasferta il Carpignano (2-1 a Briona) e in casa la Varallombrese (2-0 sulla Maggiorese). Non ce l'ha fatta, invece, il Cattignaga di Cavinelli costretto [illegible] forte Ghemmese.

m. s.

Promozione
1ª giornata

Ballinzago-Galliate	3-1
Borgomanero-Consanese	2-1
Castelletto-Grignasco	2-1
Montecrest.-Dormelletto	2-0
Stresa-Crescentino	2-0
Trecate-Cattignaga	3-0
Trino-Gravellona	2-0
Verbania-Speno	1-0

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Trecate	2	1	1	0	0	3	0
Trino	2	1	1	0	0	2	0
Verbania	2	1	1	0	0	1	0
Bellinzago	2	1	1	0	0	3	1
Borgomanero	2	1	1	0	0	2	1
Castelletto	2	1	1	0	0	3	1
Crescentino	1	1	0	1	0	2	2
Dormelletto	1	1	0	1	0	0	0
Montecrest.	1	1	0	1	0	0	0
Stresa	1	1	0	1	0	2	2
Grignasco	0	1	0	0	1	1	3
Consanese	0	1	0	0	1	1	2
Galliate	0	1	0	0	1	0	3
Speno	0	1	0	0	1	0	1
Gravellona	0	1	0	0	1	0	2
Cattignara	0	1	0	0	1	0	3

1ª Categoria
prima giornata

Arona-Meina	4-1
Carugate-Fontaneisse	0-0
Cremiasco-Pombiese	0-0
Galliate-Villadossola	1-3
Gozzano-Montecrestese	2-0
Jr. Cameri-Carnago	3-2
Romagnano-Bevuto	5-1
Romentinese-Crevolese	4-0

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Romentin.	2	1	1	0	0	4	0
Arona	2	1	1	0	0	4	1
Gozzano	2	1	1	0	0	2	0
Villadoss.	2	1	1	0	0	3	1
Bevuto	2	1	1	0	0	5	1
Crevos.	2	1	1	0	0	4	0
Pombiese	1	1	0	1	0	0	0
Jr. Cameri	1	1	0	1	0	2	2
Carugate	1	1	0	1	0	0	0
Cremiasco	1	1	0	1	0	0	0
Montecrest.	0	1	0	0	1	0	2
Carnago	0	1	0	0	1	2	3
Galliate	0	1	0	0	1	1	3
Meina	0	1	0	0	1	1	4
Crevolese	0	1	0	0	1	1	4

A Busca contro la Saviglianese

Il Novara «baby» alla prova in Coppa

Molti assenti, via libera ai giovanissimi

NOVARA — Per [illegible] il primo obiettivo stagionale, la qualificazione in Coppa [illegible] campo questa sera a Busca contro la Saviglianese recuperando la partita interrotta a [illegible] nubifragio.

Il Novara, che guida il girone a pari punti (10) con il Casale, [illegible] nei confronti dei nerostellati una migliore differenza reti (+3). I nero- [illegible] però [illegible] di- [illegible] le partite. [illegible] gli [illegible] potrebbero superare il turno anche perdendo con due reti di scarto.

Perani [illegible] l'impegno [illegible] se questa [illegible] in campo una formazione largamente incompleta. Alle assenze accertate degli infortunati De Giorgi e Bencivenga si aggiunge lo squalificato Amarildo [illegible] ci [illegible] neppure Cortesi che [illegible] prestando servizio militare. Il [illegible] poi [illegible] si concederà [illegible] turno di riposo anche a Balacich.

Via [illegible] ai ragazzini dunque che [illegible] l'opportunità [illegible] in bella [illegible] con compiti [illegible] Tesia, a centrocampo, dove ha favorevolmente sorpreso lo stesso Perani. Disputeranno invece l'intera partita [illegible] e [illegible] centrocampisti [illegible] non [illegible] effettuato la preparazione con i compagni.

«Affrontiamo questo impegno puntando chiaramente alla qualificazione — [illegible] Perani —. *Sono curioso però [illegible] all'opera questi ragazzi che completano la rosa. Tesia, per esempio, domenica ha fatto in pieno il suo [illegible] così [illegible] comportato Ferraroni prendendo il posto [illegible] Bencivenga. Contro la Saviglianese manterrò inalterata la difesa se [illegible] accettua il ricorso a Luoni nel ruolo di "libero"».*

Questa la formazione iniziale: Bettini; Tiozzo, Cacitti; Ferraroni, Luoni, Testa; Scianna, Bonacini, Mazzeo, Mascheroni, Degli Esposti.

r. amb.

Il caso del giocatore conteso

Masera: Filippini resterà al Milan

Respinto il ricorso della Juve Domo

DOMODOSSOLA — [illegible] 19 anni, di Masera, il calciatore conteso [illegible] tra Juve Domo e Milan, per il momento resterà [illegible] forza alla squadra di Berlusconi. La Lega ha infatti respinto il ricorso presentato dalla società granata.

«Siamo ancora in attesa del comunicato scritto e non conosciamo i [illegible] che hanno portato a questa [illegible] sione — dice il presidente domese Enzo Dellapiazza — *In ogni caso siamo tuttora [illegible] sicuri [illegible] nostre ragioni, pertanto ricorreremo alla Commissione d'Appello [illegible] Naturalmente [illegible] vogliamo [illegible] cancellare [illegible] del giocatore, un elemento di [illegible] valore e [illegible] rimasto [illegible] ogni soddisfazione».*

La vicenda è piuttosto intricata e risale [illegible] luglio [illegible] l'anno scorso, quando Eugenio Citrini, [illegible] presidente [illegible] Juve Domo e [illegible] direttore sportivo, avrebbe firmato il contratto [illegible] prevedeva l'opzione a favore del Milan, dietro un versamento di [illegible] milioni. Per gli attuali [illegible] garantiti [illegible] aveva più i poteri giuridici per condurre l'operazione, in quanto da maggio gli era subentrato Ezio Dellapiazza. Il «nasus belli» era scoppiato però quest'anno, quando i rossoneri hanno girato il giovane Filippini in prestito alla Pro Sesto, la formazione [illegible] [illegible] tuttora come difensore. Alla registrazione del trasferimento [illegible] sorti intoppi, [illegible] qui il ricorso della Juve Domo.

Per vederci più [illegible] bisogna [illegible] a due anni fa: Giancarlo Filippini, gioca come libero titolare [illegible] Montecrestese, in prima Categoria ed è già una promessa del [illegible] canziano. Eugenio Citrini, all'epoca presidente della Juve Domo, [illegible] acquistò [illegible] qualche [illegible] ne. Dopo [illegible] provino a [illegible] l'allenatore [illegible] Capello, passando così nelle for[illegible] giovanili rossonere.

g. bett.

A Pragiarolo

Autocross Un italiano campione

Battista Rosella ha vinto il titolo europeo della categoria

MAGGIORA — Ancora una volta il campo di Pragiarolo — uno dei meglio attrezzati d'Europa — ha tenuto a battesimo un grande avvenimento sportivo.

Dopo aver visto la nascita dell'autocross e del fuoristrada italiani, gli impianti maggioresi hanno ospitato domenica la finale del campionato continentale autocrossistico, che ha laureato per la prima volta a campione un italiano: Gian Battista Rosella, panettiere di 36 anni, nativo di Sezze Romano, in provincia di Latina, che fu già un bravo [illegible] dilettante.

Il [illegible] pratica l'autocross da un lustro, nella categoria delle vetture elaborate. Dopo essere stato alla guida di una Fiat 128, è passato ad auto più potenti, da Rally: quest'anno ha alternato la Fiat X1/9 con la Lancia Delta 84. Domenica, sulla pista sterrata di Maggiora, ha dato spettacolo, esibendosi in alcuni emozionanti sorpassi.

[illegible] prova decisiva, partiva in [illegible] (vincitore [illegible] una delle due semifinali), che però rompeva il cambio. A questo punto, [illegible] gioco il [illegible] campione europeo [illegible] elaborate, che superava Braga e tutti gli altri. [illegible] si era già battuto sugli impianti locali [illegible] il [illegible] d'Europa l'anno [illegible] tuttavia di fronte allo svizzero Felix.

[illegible] della elaborate, il portacolori [illegible] Luigi Fornara, [illegible] la [illegible] Volvo 340, è [illegible] solo alle semifinali, [illegible] questa categoria, il campionato è stato comunque tutto italiano: al secondo posto della classifica finale, ecco infatti il veneto Umberto Scariot su Lancia 037, che in semifinale si era dovuto ritirare a causa della rottura di una [illegible].

Nulla da fare, purtroppo per i nostri piloti nella categoria prototipi. Qui hanno dominato ancora una volta i cecoslovacchi. Dopo il settennato del fuoriclasse tedesco Willy Rossel, lo scettro [illegible] romando è passato alla squadra ceca, che lo scorso anno [illegible] imposta con Havel e [illegible] nella nuova edizione ha piazzato ai primi quattro posti i propri piloti Krestan, Bartik, Hosek e H[illegible].

A Maggiora, si è affermato Yri Bartos che ha preceduto al volante della sua Porsche 2000 l'ex europeo Felix, passato dalle elaborate alle regine dello sterrato.

Francesco Allegra

VOLKSWAGEN Audi

ALL'AUTO ARONA L'IVA NON E' AUMENTATA

Sconto particolare del 4% su Jetta, Passat, Scirocco, Audi 100, Audi coupé

E' [illegible] proposta *: AutoArona s.r.l.

NUOVA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN-AUDI

ARONA - Corso Liberazione [illegible]
Tel. 0322/42.089 - 45.548

* OFFERTA [illegible] FINO AL 31-12-1987

VOLKSWAGEN Audi

LANIFICIO Tessilstrona

[illegible] Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247

TESSUTI NOVITA' IDEE REGALO

Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti [illegible] per fare [illegible] uomo, donna, bimbo e arredamento

Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario

Fodere Bemberg

PREZZI DI FABBRICA

In entrambi i punti vendita

SPACCIO INDUSTRIALE [illegible]
V. Amendola 15
[illegible] (ex locali Fila)
tel. 015/921.247
(chiuso [illegible] mattina)

[illegible]
Galleria L. da Vinci
BIELLA
[illegible] 015/21.994
(chiuso [illegible] mattina)

APERTO [illegible] IL SABATO

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: No stop sospeso tutte le sale (luce rossa). Orari: 14,15; [illegible],45, 17,15; 10; [illegible] 22.
ELDORADO: Appuntamento al buio, con Kim Basinger. Ore: 20,15; 22.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: 007 zona pericolo, con T. Dalton. Orari: 19,35; 22.
VIP: La piccola bottega [illegible] con [illegible] Orark [illegible] riposo.
[illegible] Soul man, [illegible] Howell. [illegible] 20; 22.
[illegible]
MODERNO: riposo.
SAN CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Il bacio della donna ragno. Ore: 20; 22.
NUOVO: Baleri d'amore. Ore: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: Frammenti di un omicidio. Ore: 21.

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo.
CINE 1: Basilisk. Ore: 20; 22.
[illegible]
ITALIA: riposo.
[illegible]
SOCIALE: [illegible]
ORATORIO: riposo.

TRECATE

VITTORIA: riposo.

VERBANIA

APOLLO: A.A.A. donna tuttofare offresi (luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: riposo.
VIP: Platoon. Ore: 20,15; 22,15.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Amici tutto, con Mel Gibson. Ore: 20; 22,15.

TURNO [illegible]

A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle [illegible] alle 8,45: *Fanchiotti*, via [illegible] Costa. Dalle 8,45 alle 20,15: [illegible]

IN PROVINCIA
Arona: *Arrigotti*.
Varallo Pombia: *Franchini*.
Meina: *Gazzarini*.
Verbania (Intra): *Comunale*.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 81.054; Oleggio (0321) 91.157; Arona (0322) 45.341; Borgomanero (0322) 843.083; [illegible] nia (0322) 77.606; Verbania (0323) 502.321; Pallanza (0323) 66.219; [illegible] (0324) 45.481; Omegna [illegible] 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848.589; Novara (0321) 37.000; Oleggio (0321) 93.500; Omegna (0323) 61.800; Pramosello (0324) 88.108; Galliate (0321) 62.222; Verbania (0323) 31.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 462.222; Polizia Stradale 456.555; Vigili urbani 459.262; Soccorso Asl 118.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.391; Domodossola: via Ferrazzini 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: via Del Bonis 67, tel. (0323) 43.436.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 35.341; Arona: v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

BASIC su personal computer
[illegible] D'INFORMATICA
[illegible]
ISTITUTO DELLA SANTA
[illegible] Del Caccia 8
Tel. 22.371 - [illegible]

PIANO NOVA
vendo villa [illegible]
mq 160
più porticato
Terreno mq 2000
Tel. 0163 [illegible]

studio casa
GATTICO: Villa nuova, indipendente, composta da appartamento di 2 vani più servizi e appartamento di 4 vani più servizi. Cantina, locale caldaia, autorimessa doppia. Terreno di mq 1000 circa.
BORGOMANERO: Appartamento di cucina abitabile, salone, 3 camere, doppi servizi, cantina, autorimessa.
OMEGNA - via Carrobbio: Porzione di casa, da ristrut. di 3 vani più piccolo servizio, autorimessa, L. 31 milioni.
OMEGNA Lungolago: Panoramicissimo, libero appartamento di: cucina, cucinotto, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, box.
OMEGNA: Ultima, nuovissima villetta, fronte lago, da: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, ampio caminetto, garage doppio, terreno privato.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

TAGLIO E [illegible]
SARTE MODELLISTE
Prese d'atto regionale
[illegible] quadrimestrali
e
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
Via Del Caccia 8
Tel. 22.371 - 22.094

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI IND[illegible] INFEDELTA'
ESITO [illegible]
Corso VIII. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.824 - 538.662

GRIMALDI PROPONE
VERBANIA: comune molto bene ubicato splendida posizione panoramica in costruzione di n. 6 appartamenti ognuno finiture lussuose, mansardati, box auto, terreni, pagamento dilazionato ad avanzamento lavori.
INTIMIANO: villetta bifamiliare mq 1900 con progetto approvato.
CANNOBIO: colonica cerca casa rustica su 3 piani per complessivi 18 vani. L. 23.500.000.
STRESA: ampia posizione panoramica vista lago composta da ingresso, soggiorno, sala, angolo cottura, servizio, terrazzo box auto.
BORGOMANERO: in corso costruzione ultimo appartamento composto da: ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, cantina, box auto.
OMEGNA
Lungolago Buozzi 7
Tel. [illegible]

Società distributrice prodotti per parrucchieri
RICERCA [illegible]
per [illegible] zona [illegible] Verbania (clientela [illegible] acquisita e da acquisire).
[illegible] 46.569

VENDIAMO A LESA
VILLA
vicino tennis sporting
3 camere
soggiorno cucina
garage, lavanderia
1500 mq [illegible] giardino
immobilista
Tel. 0322 46.567 (Colombo)

ECONOMICI

Gli avvisi al [illegible] prezzo: [illegible] KOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittorio 7, tel. 33.341 - 35.391 - ARONA, Via Baracca 40/a, tel. 45.002 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 righe è composta di 34 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

In forma di chiarire al lavoratore e lavoratrice ricordo che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul lavoro e l'handicappato è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

PALLANZA zona centrale cedesi avviato bar-gelateria. Telefonare 0323/503.112.
CEDESI bar tabaccai centrale panoramica splendida/ottima visibilità Stresa. Tel. 0323/31.947 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

[illegible] esperienza vendita settori [illegible] commessa part-time negozio zona Cusio-Arona. Tel. 0322/ 63.860 ore pasti.

7 lavoro e impiego

SOCIETA' affermata settore immobiliare cerca giovani [illegible] automuniti per inserimento immediato propria organizzazione zona Cusio Verbano Borgomanero. Offresi fisso mensile provvigioni interessante carriera. Per appuntamento telefonare 0323/ 642 110

8 Rappresentanti

ATTENZIONE: se hai [illegible] 35 anni, intraprendente e dinamismo, telefonaci. Cerchiamo venditori [illegible] automuniti per la provincia di Novara. Offriamo: minimo garantito, possibilità di carriera, alte provvigioni. Telefonare per appuntamento allo 0322/ 646 410.

45 Ville, app., cascine per [illegible].-vend.

VENDESI posizione a Dormelletto sul Lago Maggiore appartamento ore locali più servizi, posto auto, posto barca. Telefonare 02/ 837.3815 ore ufficio.

RAGAZZA 19enne referenziata cerca [illegible] lingue estesi anche part-time zona [illegible] Borgomanero e baby-sitter. [illegible] Tel. 0322/ 539.093.

[illegible] settore arredamento assume
4 ELEMENTI
[illegible] lavoro consulenza, no vendita, tempo pieno o part-time. Età [illegible] anni. Fisso mensile documentabile in sede colloquio. Telefonare per appuntamento ore ufficio allo 0321/ 478.788.

DORMELLETTO VENDESI
fronte Strada Statale del Sempione
FABBRICATO RECENTE
mq 940 per attività commerciale, terreno mq 1100 ed ampio parcheggio.
LA DOMUS - ARONA
Tel. 0322 37.07 - 46.594

A.S. SPORT E SALUTE
La palestra dei campioni

VENT'ANNI DI ESPERIENZA E DI SUCCESSI

- Body Building maschile e femminile
- Attività [illegible] e [illegible]
- Preclistica
- Danza classica
- Aerobica
- Ginnastica estetica e di dimagrimento
- Ginnastica pre agonistica
- Sauna - Solarium - Lampada facciale - Alta pressione
- Danza moderna
- Consulenza medico specialistiche
- [illegible] medica
- Servizio di fisioterapia e medicina estetica
- Karatè

NOVARA - Via SESALLI 18 - Tel. 0321 25.817

maya

..... i magazzini

28025 GRAVELLONA TOCE (NO)

ANNUNCIA

L'apertura del "VIDEO SELF"

Il più moderno sistema automatizzato per il noleggio delle videocassette

- TANTI - TANTI FILMS PER ADULTI, GIOVANI, BIMBI
- ABBONAMENTI GIORNALIERI, SEMESTRALI E ANNUALI
- E... SEMPRE ALL'INSEGNA DELLA MASSIMA CONVENIENZA

PRESENTA

"VETRINA D'AUTUNNO"

■ CON UN VASTO ASSORTIMENTO DI:

- APPARECCHI DA RISCALDAMENTO
- STUFE D'EPOCA E A LEGNA
- LAVASTOVIGLIE SUPERSILENZIOSE
- CONGELATORI E MINICONGELATORI a basso consumo e maggiore autonomia
- FORNI A MICRONDE: CUCINA ELETTRONICA RAPIDA GUSTOSA

■ SPECIALE LISTE NOZZE

■ ...E POI TANTI TANTI E TANTI ARTICOLI ANCORA.

VENDITE RATEALI SINO A 60 MESI - GARANZIA 3 ANNI CON LA POLIZZA MAYA

Riapprovate le delibere più urgenti: passano subito al Co.re.co.

Corsa contro il tempo per riaprire le mense

La paralisi amministrativa potrebbe terminare lunedì - Numerosi i problemi urgenti

VERCELLI — Ieri alle 14,30 la giunta comunale «tecnica» ha riapprovato una prima serie (la più urgente) di delibere fra quelle annullate due settimane fa dal Comitato regionale di controllo: prima fra tutte quella sulle forniture alle mense comunali, la cui bocciatura ha già messo in difficoltà poco meno di 750 bambini degli asili-nido e delle scuole materne. I ragazzi del «*Laboratorio protetto*», centinaia di famiglie e le 34 dipendenti part-time della ditta «*Soperco*» di Orbassano, che sono state licenziate perché la loro azienda non era più in grado di farle lavorare nelle mense comunali.

Quando tutti questi inconvenienti saranno finalmente risolti? Lo abbiamo chiesto al presidente del Comitato regionale di controllo, il comunista Claudio Cattin, dopo che, sempre ieri pomeriggio, il Co.re.co. si è subito riunito per esaminare la delibera di nomina dei quattro nuovi assessori eletti dal consiglio comunale di lunedì: i dc Renato Cattaneo, Arrigo Danieli, Lucia Pigino e Giorgio Viazzo.

Dice Cattin: «*Normalmente il Co.re.co. è tenuto ad esaminare le delibere entro venti giorni ma visto che siamo di fronte ad un avvenimento eccezionale non ci troveremo certo indietro di fronte a specifiche richieste se il Comune di Vercelli ci sottoporrà le delibere più urgenti da approvare. La prossima riunione del Comitato è prevista per l'undici mattina. Ci auguriamo che il Comune riesca a far arrivare in tempo gli atti più importanti ai nostri uffici. Noi faremo la nostra parte*».

Lunedì mattina è dunque la data più probabile di sblocco ufficiale della paralisi cittadina, almeno nel settore scolastico, che tra visto quello colpito più duramente dalla «*strage delle delibere*».

Non appena le delibere saranno approvate, diventeranno immediatamente esecutive ed il Comune potrà attivare quella che affidava alla «*Soperco*» la proroga fino al 31 ottobre della distribuzione dei pasti nelle mense, in attesa che venga perfezionato il nuovo appalto che dovrebbe prevedere il trasferimento dell'intero servizio alla «*Sipsat*», l'azienda dello stesso gruppo torinese che già preparava i pasti e che ha lo stabilimento nell'area attrezzata di Vercelli.

Anche la «*Sipsat*» era stata toccata dalla crisi ed aveva chiesto ai sindacati di ridurre di una decina di unità il personale. Ma ora il pericolo sembra rientrato e le prospettive si fanno di nuovo rosee anche per le 34 «*operatrici di mensa*» part-time della «*Soperco*», il cui licenziamento era stato impugnato dai sindacalisti, che ne avevano così ottenuto il «congelamento» per sessanta giorni.

Dice Carlo Di Carlo della Cisl: «*Domani, d'accordo con i responsabili di categoria della Cgil e della Uil, si svolgerà l'annunciata riunione del Coordinamento delle lavoratrici alle quali illustreremo la vicenda, e finalmente positiva, situazione*».

Le lavoratrici part-time della «*Soperco*» avevano assistito al consiglio comunale di lunedì e altrettanto ha fatto la madre della ragazza handicappata che, nei giorni scorsi, aveva lanciato un appello alle autorità sul nostro giornale perché la situazione ritornasse in fretta alla normalità. La donna, Anna Maria Ughetti, aveva prospettato la sua vicenda drammatica di lavoratrice licenziata dalla «*Sipsat*» e, nello stesso tempo, di madre di una giovane handicappata, penalizzata dalla sospensione del servizio-mensa al «*Laboratorio protetto*». Anna Maria Ughetti ha portato la figlia ed un'altra ragazza del Laboratorio al consiglio comunale, e ha detto: «*Siamo a vedere se, vedendoci qui, in prima fila, i nostri amministratori avranno ancora il coraggio di rinviare la soluzione di questa vicenda vergognosa*».

Ora la situazione è sbloccata. Lunedì pomeriggio, due dei nuovi assessori appena eletti (senza deleghe perché sono pressoché anche le loro dimissioni), Lucia Pigino e Arrigo Danieli, si sono incontrati con i responsabili dei servizi scolastici e culturali del Comune per esaminare subito (con gli assessori uscenti Angelo Fragonara e Francesco Romano) le situazioni più urgenti da sanare: quella delle scuole e quella del Concerto Viotti.

Enrico De Maria

■ «Via» ai corsi di aggiornamento in geografia

VERCELLI — Con l'avvio dell'anno scolastico riprendono i corsi di aggiornamento per gli insegnanti. Il primo appuntamento per i docenti è per domani pomeriggio nei locali dell'Istituto tecnico di piazza Battisti.

Comincia un seminario che prevede una serie di incontri sui nuovi orientamenti didattici per gli insegnanti di geografia. Il corso, al quale terrà il 15 ottobre.

■ Sopralluogo per gli scavi lungo la Sesia

VERCELLI — Ancora un sopralluogo lungo le sponde della Sesia per il problema delle escavazioni di ghiaia: si svolgerà domani nella zona tra Castelmartino e la Cascina Vola, sulla sponda sinistra.

Al sopralluogo hanno assicurato la loro presenza l'assessore regionale alle cave Elettra Cernetti, i funzionari degli uffici tecnici del Genio e del Magistrato del Po.

La vercellese Zambruno sarà Violetta in Mesopotamia

Simona, un acuto a Babilonia

Franca Valeri e il marito-direttore d'orchestra Rinaldi l'hanno scelta come protagonista della «Traviata», che andrà in scena il 29 settembre - «Sarà una prova difficile»

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — Mentre la «Guerra del Golfo» tra Iraq e Iran continua a destare preoccupazioni e le nostre navi incrociano lungo le coste della Mesopotamia in «missione di pace» alla ricerca di mine galleggianti, sulle rovine della mitica Babilonia, il 29 settembre andrà in scena la «Traviata» di Verdi sotto gli auspici del ministero degli Esteri italiano, nell'ambito di un Festival che si è iniziato ieri, 22 settembre, e si concluderà il 23 ottobre. Il programma è stato condotto a termine dopo lunghe trattative dagli addetti culturali dei due Paesi, in un momento sicuramente poco favorevole.

Opera lirica quindi e speriamo che non si svolga tra bombe e ululati di sirene. Protagonista della Traviata di Babilonia — a 90 chilometri da Baghdad ed a 500 da Basora — sarà il soprano vercellese Simona Zambruno, grintosa leonessa, nata il 7 agosto di 22 anni fa, nipote del camionista-tenore Primo Zambruno che all'Arena di Verona nel '53 iniziò la sua più che decennale carriera accanto alla Callas, alla Tebaldi e che proprio nell'anfiteatro scaligero cantò la prima Aida eurotelevisiva con Antonietta Stella e Giulietta Simionato.

La cantante Simona Zambruno

Nonno Zambruno era un fenomeno naturale: guidava, cantava ed a 37 anni si accorse che i camion non facevano più per lui. Studiò due anni e fu un trionfo, ma rimase sempre un uomo semplice che non si sentiva a suo agio nei pranzi ufficiali di Montecarlo capite dall'Aga Kahn, di Rita Hayworth o di Grace Kelly. Alle faraoniche cene del dopo spettacolo al Metropolitan di New York preferiva mangiare pane e salame da «Mamma Rosa» con l'ambasciatore Manlio Brosio, suo irriducibile fan.

Simona s'è nutrita sin dall'infanzia di favole d'opera: Ancona era la sua meta più familiare. La musica ce l'aveva nel sangue come nonno Primo, e la voce non la preoccupava affatto. Senza studiare saliva alto ai sovracuti, ma era voce da educare, modulare, rendere docile con la tecnica.

Ancora una volta il nonno, che oggi ha 73 anni, l'è stato prodigo di consigli: «*Ti porto a Torino dal maestro Mario Braggio che mi aveva diretto in "Forza del Destino", "Pagliacci" e "Trovatore" durante una tournée in Sicilia 30 anni fa. Vedrai che t'insegnerà molte cose*».

Con Braggio Simona studia da un anno e, grazie anche alla sua ferrea volontà, ha raggiunto risultati notevoli: ha vinto il Concorso Battistini; Franca Valeri e il marito-direttore d'orchestra Rinaldi hanno compreso di che pasta fosse e le hanno affidato l'arduo ruolo di Violetta per la spedizione a Babilonia. Il 14 e 18 ottobre Simona sarà invece Mimì in «Bohème» al «Flavio Vespasiano» di Rieti.

Maturità scientifica e primo biennio di biologia, la giovane cantante sa benissimo che la strada della lirica è irta di difficoltà. «*Con Braggio ho già modificato il mio repertorio. Prima mi facevano cantare "Forza del Destino", "Trovatore", "Aida", opere troppo pesanti per i miei mezzi e per la mia età. Ora sono costretta ad affrontare questa difficile "Traviata". Non potevo dire di no, ma al mio ritorno gli studi riprenderanno con maggior serietà*».

Continua Simona Zambruno: «*Se dovessi dar retta al mio temperamento preferirei cantare da mezzosoprano, invece sono costretta a fare il soprano, ma è una costrizione che mi fa immenso piacere*».

Qual è il suo modello lirico?

«*Non ho dubbi: soltanto la Callas, ma è inimitabile. Vive ancora su un piedistallo irraggiungibile*».

La «Traviata» di Babilonia sarà diretta da Maurizio Rinaldi, e avrà come altri interpreti Giuseppe Pollisi e Alberto Mastromarino. La regia è di Franca Valeri.

Armando Caruso

Successo di pubblico al concerto di Fornaciari al «Robbiano»

In seimila per Zucchero

Soddisfatti i fans, nonostante i tre quarti d'ora di ritardo con cui si è iniziato lo spettacolo - Il cantante ha alternato alla musica momenti di dialogo con la gente

VERCELLI — E se la Pro Vercelli ingaggiasse Zucchero Fornaciari e la sua band per riempire il «Robbiano» e rimpinguare le casse della società? Il cantante, capite l'altra sera nella città, quanto a pubblico ha battuto la squattro di cassa con un secco 6-1: ad ascoltare le sue canzoni sono infatti accorse allo stadio quasi seimila persone, mentre soltanto mille erano gli spettatori dell'incontro di domenica tra i bianchi e il Rovo. Un lusinghiero risultato soprattutto per Radio City che prosegue così con successo il suo ruolo di organizzatrice di concerti di musica leggera a Vercelli.

Il campo di gioco e gli spalti erano stati occupati lunedì sera da un pubblico eterogeneo, richiamato da uno dei nomi più ricorrenti nelle classifiche dei «45» e dei «33 giri»: Zucchero Fornaciari, interprete del blues italiano, sta attraversando un periodo particolarmente fortunato della sua carriera e i seimila dell'altra sera ne sono la testimonianza.

Al pubblico il cantante ha dedicato subito il suo ultimo successo: «*Con le mani*», un brano tra i più gettonati dell'estate, che ha riaperto i suoi fans dei tre quarti d'ora di ritardo con cui si è iniziato il concerto. Al di là delle cifre, che non hanno bisogno di commento, «Zucchero» s'attendeva forse più calore dai vercellesi ed ha cercato di galvanizzare gli spettatori alternando alle canzoni ballate dirette alla platea. «*Tra gli ingredienti del concerto ci rimane forse più esitazione — dicono gli organizzatori — ma dietro le quinte, dopo il bis finale, Zucchero era soddisfatto*». L'esibizione di Zucchero è stata preceduta da quella di Charlie Deanesi.

Vercelli. Zucchero Fornaciari scherza a tu per tu con una corista durante il concerto allo stadio «Robbiano»

Tra gli ultimi concerti organizzati da Radio City, quello di lunedì sera detiene il primato delle presenze. Ad assistere a quello dei Pooh erano intervenute quattromila persone; circa 2000 al concerto di Vasco Rossi e poco più di mille al recital di Vecchioni.

d. ca.

S'inizia la prossima settimana la nona edizione della cinerassegna

Sei mesi di pellicole d'autore nel cartellone dei «Martedì»

Già esaurite le tessere - Oltre ai 18 film in programma ci saranno proiezioni a sorpresa

VERCELLI — Con la solita partenza anticipata di un giorno, prende il via lunedì la nona edizione del «*Martedì al cinema*», la rassegna cinematografica più importante e seguita della città. Diciotto i titoli in cartellone, ma con le proiezioni a sorpresa (ancora di Tunisi) sarà appunto la prima) saranno ventiquattro o venticinque le opere offerte ai vercellesi che sono già riusciti ad accaparrarsi la tessera (costano 60.000 lire e sono già tutte esaurite).

Quando, nel 1979, il gestore del «*Nuovo Italia*», Giacomo Olivogre, ed i responsabili di «*Videonord*», che allora si chiamava «*Videovercelli*», tentarono di mettere in cantiere l'iniziativa, nessuno avrebbe potuto vedere un successo così largo di pubblico. E la rassegna, creata per l'inverno, parte oggi col primissimo autunno.

Anche per questa edizione i film sono stati scelti da Gi[illegible] e da Giorgio Simonelli, critico e [illegible] di pubblicazioni sul cinema. «*Ogni anno — spiegano i due — cerchiamo di caratterizzare la nostra rassegna con un tema di fondo. Stavolta abbiamo scelto il confronto fra grandi e affermati cineasti e registi emergenti, alla prima o alla seconda opera*».

E vediamo il calendario delle proiezioni. Il 29 settembre, si parte con «*Lola Darling*» della debuttante Spike Lee. Nei quattro martedì di ottobre, nell'ordine: «*Reti[illegible]*» di Ettore Scola, «*Un bel pasticcio*» di Blake Edwards; «*Thérèse*» di Alain Cavalier e «*A distanza ravvicinata*» di James Foley.

«*I Bostoniani*», di James Ivory (il regista che ha vinto il «Leone d'argento» a Venezia) aprirà la serie di novembre. Seguiranno: «*Sotto il ristorante cinese*» di Bruno Bozzetto; «*Assault*» dell'olandese Fons Rademakers; e «*Jumpin' Jack Flash*» di Penny Marshall con la bravissima Whoopi Goldberg, interprete di «*Il colore viola*».

A dicembre, tre soli i film in programma (si saltano gli date dell'8 e del 29): «*Desordre*» di Olivier Assayas, «*Milo*» di Alain Resnais e «*A scuola con papà*» di Alan Metter. Tre anche le proiezioni di gennaio, rispettivamente il 12, il 19 e il 26: «*True stories*» di David Byrne, «*Il giardino indiano*» di Mary McMurray, con il grande ritorno di Deborah Kerr, e «*My Beautiful Laundrette*» di Stephan Preara.

Febbraio, infine, annuncia «*Sacrificio*» di Andrej Tarkovskij; «*Il grande imbroglio*» di John Huston e «*Tre men: due imbroglioni con signora*» di Barry Levinson che, il 23, chiuderà i «*Martedì*». Il pubblico potrà votare per scegliere il film più gradito e, di tanto in tanto, sarà chiamato a optare, fra tre presentazioni a sorpresa, per l'opera da vedere in un lunedì successivo.

e. d. m.

Gli interpreti del film «Lola Darling» della regista Spike Lee

In Promozione partono bene gli azzurri e il Crescentino, delude il Gattinara

Questo Trino fa sognare i tifosi

Esordio con alti e bassi per le formazioni vercellesi nella prima giornata del campionato di Promozione girone A. Il Trino ha superato con un secco 3 a 0 il Gravellona, che con il Verbania è il principale candidato all'Eccellenza. Il Crescentino ha raccolto un prezioso pareggio (0-0) a Stresa, mentre il Gattinara ha perso sul terreno del Trecate (2-0).

Per il Trino di Gigi Lamberti è stato dunque un avvio di stagione folgorante che ha entusiasmato i tifosi. Gli azzurri non nascondono l'intenzione di diventare protagonisti del campionato, insieme nella lotta al vertice tra Verbania e Gravellona. Quest'ultimo era deciso a centrare la prima vittoria in trasferta e certamente non si aspettava un Trino così accorto e determinato. Pugno e compagni hanno lasciato sfogare gli ospiti in contropiede quando sterili attacchi per poi colpire in contropiede. E' l'impostazione migliore per una compagine che ha in Boarolo un elemento pericolosissimo. Grazie ai suoi affondi in progressione sono nati i due gol realizzati da Ion. Domenica il Trino giocherà a Cossato contro i locali che sono reduci dalla sconfitta con il Borgomanero. E' un impegno difficile ma non proibitivo.

Anche il Crescentino ha ottenuto un risultato positivo su le rive del Lago Maggiore contro lo Stresa. Bignato e compagni hanno evidenziato già un buon livello di forma ed una manovra più che apprezzabile e l'amalgama tra i nuovi arrivati sembra non costituire più un grosso problema. La difesa, che appare tra le più forti del torneo, ha neutralizzato le iniziative degli attaccanti locali. Dopo un inizio prudente il Crescentino si è fatto pericoloso ed ha sfiorato il vantaggio con l'ala sinistra Tecione, ma la conclusione del granata è stata respinta in extremis sulla linea di porta da un difensore. Domenica il Crescentino ospiterà il Castellazzo.

Sfortunata invece è stata la prestazione del Gattinara a Trecate. E' una sconfitta che lascia l'amaro in bocca soprattutto per come è maturata. I novaresi sono infatti passati grazie a due rigori che hanno piegato la resistenza degli uomini di Lobbia. Questi ultimi si sono trovati sotto di un gol già al 15' ed hanno dovuto sbilanciarsi in avanti esponendosi al contropiede dei Trecate. Il secondo rigore, siglato al 75', ha spento le ultime speranze di Marangon e compagni. Domenica il Gattinara ospiterà il Verbania: è una partita difficilissima per la caratura dell'avversario, ma non sono consentiti passi falsi. L'incontro si disputerà a Romagnano in quanto il campo del Mulino è inagibile per lavori di ristrutturazione.

L. p.

TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.

NUOVO (TALIA: Appuntamento al buio, di Barry Edwards, con Kim Basinger e Bruce Willis.

PRINCIPE: oggi riposo; domani **Giulia e Giulia**, di Peter Del Monte, con Kathleen Turner, Gabriel Byrne, Sting.

VIOTTI: oggi riposo; domani **007 - Operazione pericolo**, di John Glen, con Timothy Dalton e Myriam D'Abo.

FARMACIE

Belvedere, corso Randaccio 3.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Cross Rosso** (0161) 52.277; **Asborio** (0161) 66.384; **Caregna** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.534; **Crescentino** (0161) 843.[illegible] **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 62.222; **chiamate di consultazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 68.062 - 54.747.

Un'insolita «supercoppa»

Stasera sfida Postelegrafonici-Vigili del fuoco

VERCELLI — Il trofeo «*Interforze*» e la «Coppa Città di Vercelli per Enti», giunti rispettivamente alla seconda e alla quinta edizione, sono due avvenimenti calcistici di grande richiamo in città: prova ne sia che la finale del torneo degli enti disputata a giugno al «Robbiano» aveva radunato un pubblico da Pro Vercelli.

E stasera, alle 21, il vecchio e glorioso stadio di via Massaua proporrà una «finalissima» fra le squadre che hanno vinto i due tornei (i Vigili del fuoco e il Dopolavoro postelegrafonico), definita un po' pomposamente «Supercoppa». L'avvenimento è di sicuro richiamo. Spiega il presidente del Dopolavoro Postale, Pierluigi Serra, che ha indetto la super-sfida: «*Sia dai dipendenti postali, sia dagli amici vigili del fuoco ci è giunta la richiesta di indire un confronto fra le due migliori formazioni espresse da tornei che di "amatoriale" hanno solo l'etichetta. Infatti, le squadre che si partecipano sono infarcite di atleti dal recente passato illustre*».

«*Abbiamo organizzato volentieri questa sfida — prosegue Serra — che ci auguriamo si svolga all'insegna della sportività. L'ingresso è libero ma eventuali offerte degli spettatori saranno devolute alla Lega per la ricerca sul cancro*».

E vediamo da vicino le due squadre che si disputano la prima «Supercoppa». Il Dopolavoro postelegrafonico ha superato in finale, nel giugno scorso, il Comune (grande favorito della competizione) con un gol dell'ex giocatore della Pro Cituliano, aggiudicandosi la «Coppa Città di Vercelli», mentre i Vigili del fuoco avevano concluso il loro torneo, in aprile, a punteggio pieno, precedendo, nell'ordine, gli Agenti di custodia e i Carabinieri.

Il match sarà preceduto, alle 20, dal confronto fra le formazioni «*esordienti*» della Pro Vercelli e del Belvedere, vincitrici dei campionato provinciale di categoria.

L. L.

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 49
BORGOSESIA

RIAPERTURA TERMINI ISCRIZIONE SCUOLA INFERMIERI PROFESSIONALI

Sono riaperti per l'anno scolastico 1987-88 le iscrizioni al 1° anno del Corso Triennale per il conseguimento del diploma di Stato per l'esercizio della professione di infermiere professionale.
Inizio del corso: 13 ottobre 1987
Requisiti specifici di ammissione:
— età non inferiore ai 16 anni al 31 dicembre 1987;
— diploma di istruzione secondaria di 1° grado e certificato attestante l'ammissione al 3° anno di scuola secondaria di 2° grado o titolo equipollente.
Termini presentazione domande: ore 12 del 25 settembre 1987.
Per ogni altra informazione inerente ai requisiti generali e modalità di iscrizione rivolgersi alla direzione della scuola, presso l'ospedale di Borgosesia, tel. (0163) 23.281 int. 244.
IL PRESIDENTE
(Banna geom. Francesco)

GREEN PARK
★★★★
Restaurant
Loc. Navilotto - S.S. 143 n. 75 Cavaglià (VC)
(a 1000 mt dal castello di Santhià)
«*IL DIAMANTE D'ALBA*»
GIOVEDI' 24 SETTEMBRE
LA SERATA DEL TARTUFO
E' gradita la prenotazione:
Tel. 0161 968.771/2/3 - 96.115

BASIC
su personal computer
TECNICI D'INFORMATICA
ISTITUTO ESPERIA
VIALE GARIBALDI 15
Tel. (0161) 64674
VERCELLI

TAGLIO E CUCITO
SARTE MODELLISTE
Prese d'atto regionale
Corsi quadrimestrali e biennali
ISTITUTO ESPERIA
Viale Garibaldi 15
Tel. (0161) 64674
VERCELLI

FAVOLOSO
ED IMMEDIATO SERVIZIO
IN 24 ORE
studiato appositamente per commercianti ed artigiani
CESSIONE 5° STIPENDIO
prestiti senza cambiali
mutui ipotecari in 10 giorni, bassi interessi
TEL. 0321 459.563

COMUNE DI VERCELLI
DIPARTIMENTO TERRITORIO - SETTORE PIANI

Adozione del Piano Particolareggiato di c.so Marcello Prestinari

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti degli artt. 26, 30 e 40 della Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che gli atti del Piano Particolareggiato di corso M. Prestinari, adottati ai sensi di Legge con deliberazione consiliare n. 230 del 13/5/1987 saranno depositati in libera visione nel Palazzo Comunale - Ufficio di Segreteria e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi a far tempo dal giorno 16/9/1987 con il seguente orario
— nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 17
— nei giorni di sabato e festivi dalle ore 9 alle ore 12

Nei successivi 30 giorni dalla data di scadenza della pubblicazione chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Le osservazioni dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al Protocollo del Comune (ore 9 del 12 del giorno 19/11/87.

Anche gli elaborati che eventualmente verranno prodotti a corredo delle osservazioni dovranno essere in regola con il bollo.

Delle osservazioni e degli elaborati grafici eventuali dovranno essere inoltre presentate delle copie in carta libera.

Il termine di presentazione delle osservazioni è perentorio, pertanto quelle che pervenissero oltre il termine non potranno essere prese in considerazione.

— Vercelli, 16 settembre 1987.

IL SINDACO
(Fabio Rava)

IL SEGRETARIO GENERALE REGG.
(dott. Mario Quirico)

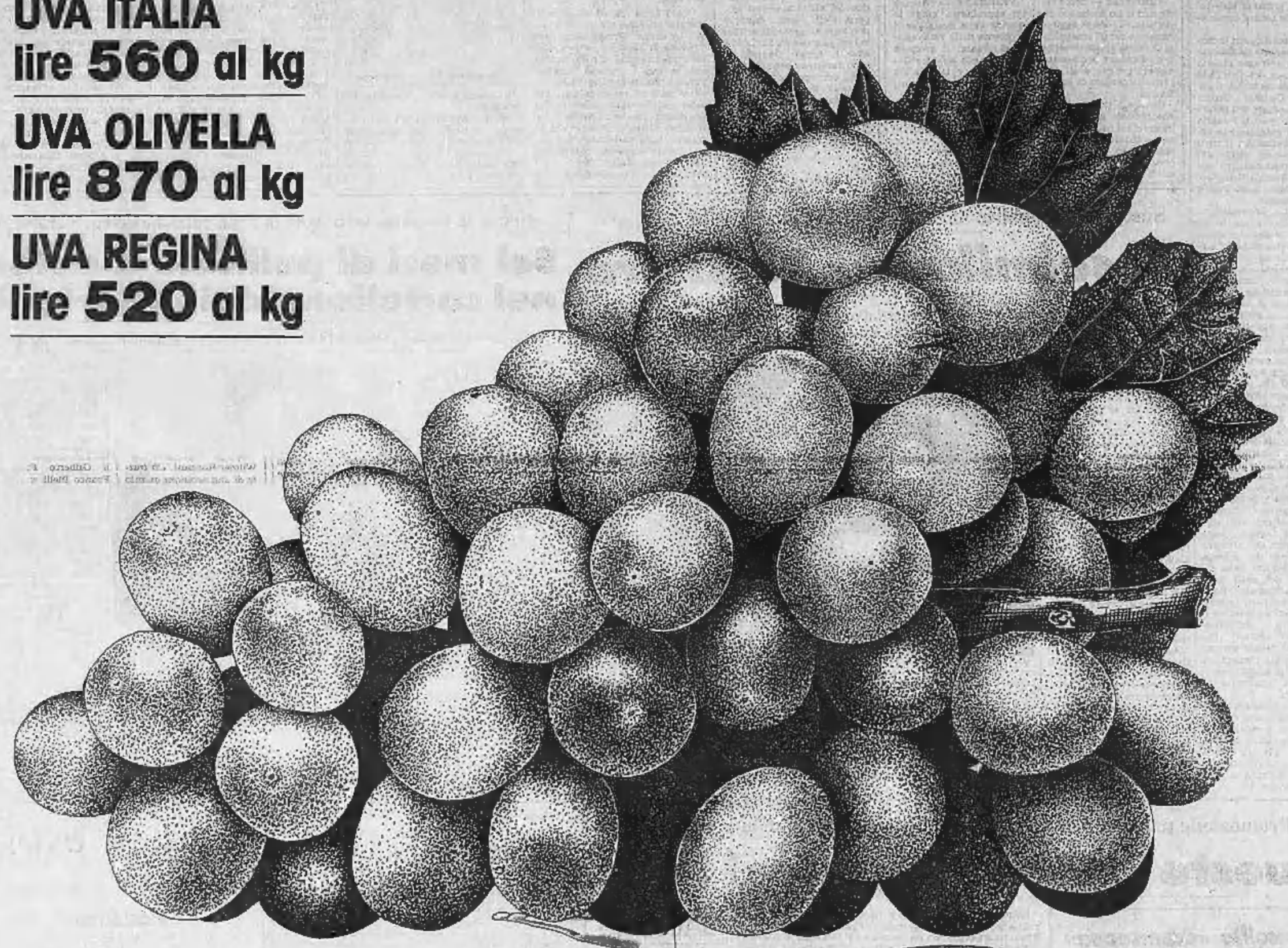
IL TRIONFO DELL'UVA DAL 24 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE

ESSELUNGA®

UVA ITALIA
lire 560 al kg

UVA OLIVELLA
lire 870 al kg

UVA REGINA
lire 520 al kg



noi siamo quelli
dei prodotti freschi®

CARNE, FRUTTA, VERDURA, FORMAGGI, LATTE, UOVA...
RAPPRESENTANO BEN OLTRE LA METÀ DI QUELLO
CHE COMPRANO I NOSTRI CLIENTI:
PER QUESTO SIAMO QUELLI DEI PRODOTTI FRESCHI.

QUAREGNA
(STRADA BIELLA-COSSATO)

Settembre molto umido

Caldo a Biella è da Guinness

Una situazione simile negli Anni Venti

BIELLA — Il 1987 sarà ricordato, sotto il profilo meteorologico, come uno degli anni più scombinati del Ventesimo Secolo. E con lui passerà alla storia anche settembre che mai come stavolta sta mettendosi l'appellativo di mese caldo ed asciutto.

Infatti nel Biellese nella seconda decade di settembre, forse per salutare degnamente l'estate che se ne è andata, ad osservare le condizioni meteorologiche (caldo torrido, altissima umidità) il clima si avvicinava più a quello equatoriale che alpino-collinare con temperatura nella seconda decade abbondantemente sopra i 20 gradi.

Spiega don Silvano Oufolo dell'osservatorio meteorologico di Oropa: «*Siamo in presenza di un mese con pochi precedenti in questo secolo. Da quando è in funzione la nostra struttura, cioè a dire dal 1920, abbiamo registrato solo due settembre con queste caratteristiche. Il primo proprio nel 1920, il secondo nel '29. In ambedue le circostanze la temperatura aveva raggiunto i 33 gradi; ebbene nella scorsa settimana per due volte con 33,6 gradi giovedì 17 e 33,8 venerdì 18 questo tetto è stato superato mentre sabato 19 la colonnina di mercurio ha pur sempre segnato i 33 gradi*».

Negli ultimi 67 anni inoltre non era mai accaduto che a settembre il caldo al fosse mantenuto ai livelli fatti registrare mediamente in questa seconda decade (la percentuale statistica è calcolata di 10 giorni in 10): 21,6 gradi. Aggiunge don Silvano Oufolo: «*Si è iniziato venerdì 11 settembre con 17,9 per poi passare il 12 a 18,4 gradi, il 13 a 21, lunedì 14 a 21,8, il 15 a 22,8, il 16 a 22,7, il 17 a 23,6, il 18 a 22,8, il 19 a 23 gradi. Domenica e lunedì rispettivamente con 20,7 gradi e 19,9 gradi*».

Ma vi sono altri particolari che sottolineano l'eccezionalità di questo settembre: in gran parte del Biellese si è in presenza di seconde fioriture

Roberto Eynard

BIELLA E' UN GRANDE CANTIERE

Biella. Il capoluogo laniero in questi giorni è un grande cantiere. In parecchie strade del centro cittadino (nella foto di Sergio Figliera i lavori all'incrocio di viale Matteotti con via Repubblica), lungo parecchie arterie periferiche, in quasi tutti i rioni si sta compiendo un gran numero di interventi. Inevitabili le conseguenze sul traffico che fortunatamente nelle ore di punta è quasi mai caotico

I vecchi margari lo considerano il loro vero erede

Un pastore per il Rosa

Giuseppe, 18 anni, è l'ultimo giovane allevatore di bestiame nell'Alta Valle del Sesia - Con la famiglia vive in una baita all'Alpe Mud sotto la parete Nord del Tagliaferro - Il padre era minatore - Trascorrono l'inverno in pianura

DAL NOSTRO INVIATO

ALAGNA — E' rimasto solo lui, l'ultimo di quella folta schiera di pastori che molti secoli fa arrivarono nella valle del Sesia e lo scelsero per la ricchezza dei pascoli. Giuseppe ha 18 anni, un gran bel ragazzo, capelli bruni, volto color rame. Veste pantaloni di foggia militare e maglietta: si direbbe uno dei tanti ragazzi venuti dalla città ai piedi del Rosa, in cerca di aria buona. Invece Giuseppe, della famiglia Roux, che ad Alagna tutti conoscono come una grande dinastia venuta da Brusson (Valle d'Aosta), è il discendente di un popolo in via di estinzione: quello dei pastori e degli allevatori di bestiame di montagna.

Non ci sono dubbi: è il più giovane degli alpigiani della Valsesia e i più anziani lo indicano come l'unico loro erede. L'Alpe Mud, sotto la parete Nord del Tagliaferro, dove Giuseppe vive, è un gruppetto di baite che i genitori hanno ereditato dai nonni. La famiglia Roux è composta da quattro persone: il padre Augusto, ex cercatore di pirite nella miniera di Alagna, che dovette abbandonare per ragioni di salute; la moglie Fernanda, una donna coraggiosa e tenace; Diego, il primogenito, pizzaiolo ad Alagna. Infine Giuseppe.

Alagna. Giuseppe Roux ha 18 anni ed è l'ultimo pastore della Valle del Sesia (Foto Renato Ardenzi)

Racconta il padre: «*Senza mio figlio non ce l'avrei mai fatta, avrei abbandonato tutto, la montagna, le 35 mucche che parcoliamo e che ci danno da vivere. Quassù è duristimo e nessuno ci aiuta. Quando arriva l'autunno scendiamo e riconvertiamo le bestie in una cascina di Cossato, nel Biellese, dove trascorriamo l'inverno e compriamo il fieno*».

Giuseppe è di poche parole: «*Perché ho scelto questa vita? Lavorare per gli altri dà poca soddisfazione. E poi questo è il mio mondo. Seguivo mio padre da bambino e ho capito che le montagne sarebbero state la mia casa*». Per comprenderlo occorre salire lassù, scarpinare sulle pietre, seguire il sentiero segnato dai Cai. E' una di quelle salite che spezzano le gambe e mozzano il fiato. Quando credi di non farcela più, sono Giuseppe, seduto sul murriciolo della baita, il sorriso aperto e forse un po' compassionevole verso chi ha arrancato per un paio d'ore.

La sua giornata s'inizia alle 5,30. Horsi le 35 mucche di razza bruno-alpina a dargli la sveglia o, forse, lo stridio acuto delle marmotte. Munge e riordina la stalla, poi, mentre i genitori sono al pascolo, Giuseppe comincia a fare la cagliata per ricavare toma e burro. Ogni mucca produce 8-10 litri di latte al giorno, ma nei momenti migliori ne dà anche 20-25. Una giornata piena che termina quasi sempre verso le 20 quando Giuseppe chiude la baita. Allora accende la lampada a carburo e la radio a pile per sapere che cosa succede nel mondo.

Solitudine? Neppure il tempo per pensarci. Desiderio di comunicare con gli altri? Giuseppe non è misantropo: il giovedì e il sabato, due volte la settimana, scende a Alagna con il mulo per portare le torme fresche e venderle a un commerciante. E' anche l'occasione per incontrare gli ex compagni di scuola, gli amici e trascorrere la sera in discoteca.

Gianfranco Quaglia

L'esplosione di un petardo uccise due persone e ne ferì ventuno

Condannato il sindaco di Sagliano

Il fatto risale all'83: morirono i coniugi D'Ambrosio - Il processo e la sentenza: otto mesi di carcere per Erminio Bellino, un anno ai titolari della ditta che costruì i fuochi artificiali

BIELLA — Un anno di reclusione e 400 mila lire di multa per Aldo e Giuseppe Caselli; otto mesi di carcere al sindaco Erminio Bellino che dovrà concorrere, con la quota del 25 per cento, alla provvisionale del risarcimento danni ai figli delle due vittime: questa la sentenza emessa lunedì notte dai giudici del Tribunale di Biella nei confronti dei tre imputati della tragedia di Sagliano Micca.

I magistrati, che hanno concesso agli accusati i benefici di legge, hanno ritenuto colpevoli Aldo Caselli, 67 anni, titolare della ditta specializzata nell'allestimento di spettacoli pirotecnici ed il figlio Giuseppe, 34 anni, di «*concorso in omicidio colposo plurimo*» e di «*aver illegalmente detenuto e portato in luogo pubblico numerosi fuochi pirotecnici contenenti esplosivo tra cui una "bomba-carta" o "bomba-rotocalco"*» e di «*aver agito con imperizia ed imprudenza*».

I magistrati hanno riconosciuto ai due oltre alle attenuanti generiche anche quella del risarcimento ai figli delle vittime: Giuseppe D'Ambrosio di 42 anni, e la moglie Anna Maria Nativi di 44 anni, morti due giorni dopo il terribile episodio per le ferite riportate.

La provvisionale ai due orfani è stata imputata dai magistrati al sindaco Erminio Bellino al quale, stando a questa prima sentenza, è stato imposto il pagamento di 35 milioni.

Contro questo giudizio è già stato preannunciato appello da parte dei difensori del Bellino. Il legale Giorgio Dal Grosso, dice: «*Ricorreremo contro questa sentenza. Riteniamo che un primo cittadino non sia colpevole in casi come questi e non è tenuto in presenza di una ditta specializzata di seguire ogni particolare dell'allestimento dello spettacolo. Il suo compito è quello di far osservare le disposizioni legislative*».

Il parere del legale era parzialmente condiviso dal pubblico ministero che aveva chiesto l'assoluzione di Erminio Bellino con formula ampia. Il magistrato ha inoltre chiesto la condanna di Aldo e Giuseppe Caselli a due anni di reclusione, pena ridotta a dodici mesi dai giudici biellesi. E' quasi certo che i due imputati non presenteranno appello.

I giudici hanno accolto quasi interamente la tesi proposta dai difensori secondo i quali «*la disgrazia era stata causata da un difetto di fabbricazione del fuoco d'artificio*». La perizia tecnica ha accertato che altri petardi non erano stati preparati con la dovuta cura.

Il tragico episodio di Sagliano Micca avvenne nella tarda serata del 24 luglio 1983 in via Giulio Cappellaro durante la festa di San Giacomo, patrono del paese. Per il gran finale era stato preparato uno spettacolo pirotecnico. Da un'area appositamente attrezzata ad alcuni metri di distanza dal condominio Ciardenia venivano sparati i fuochi artificiali. Un petardo difettoso compì una anomala traiettoria ed invece di salire verso il cielo e trasformarsi in una cascata ricadde a terra esplodendo tra la gente terrorizzata. Venture persone furono ricoverate all'ospedale di Biella e due, Giuseppe D'Ambrosio e Anna Nativi, marito e moglie, un paio di giorni dopo morirono.

r. eyn.

Teste al processo droga arrestata e condannata

BIELLA — Da testimone a imputata: è accaduto a una operaia di 22 anni di Valdengo, Sara Pradella. Chiamata a deporre in un processo per spaccio di droga, la ragazza si è rifiutata di rispondere alle domande dei giudici e così è stata arrestata e poi condannata a 9 mesi di carcere per «reticenza e falsa testimonianza».

La vicenda si è svolta durante il processo a carico di un gruppo di giovani biellesi, Natale Scarpellino, 24 anni, Daniele Maisev, Giovanni Ruggeri, Antonio Muccilli e Gianni Beltrami, ventiduenni, accusati di spaccio di droga (i primi quattro sono stati condannati a pene detentive variabili da 16 a 9 mesi mentre Beltrami è stato assolto per non aver commesso il fatto).

Sul banco dei testimoni il presidente della corte, Rossana Brancaccio, durante il dibattimento ha chiamato Sara Pradella, la giovane che con le sue rivelazioni ai carabinieri e al sostituto procuratore della Repubblica aveva consentito mesi fa agli inquirenti di scoprire il traffico di sostanze stupefacenti. Ma quando il magistrato le ha ripetutamente posto la domanda di rito «*Conferma quanto ha dichiarato in fase istruttoria?*» l'operaia ha continuato a rispondere «*Non ricordo*».

Invano Rossana Brancaccio ha comunicato a Sara Pradella che con il suo comportamento rischiava di essere incriminata per «*reticenza e falsa testimonianza*». La donna ha continuato a dire «*Non ricordo*» anche durante il processo per direttissima istituito a suo carico.

Treni in pericolo

In forse le linee Biella-Novara, Biella-Santhià e Novara-Varallo

BIELLA — Ennesimo allarme per i treni Biella-Novara, Biella-Santhià e Novara-Varallo: un decreto amministrativo firmato da Claudio Signorile poco prima di lasciare il ministero dei Trasporti, e reso noto nei giorni scorsi, mette seriamente in pericolo i tre collegamenti.

Spiega il parlamentare Wilmer Ronzani: «*Si tratta di una decisione questo mai sepolitos. Signorile, con un autentico colpo di mano, ha stabilito norme sulla "rideterminazione degli obblighi di servizio pubblico" nel quale impone precisi dispositivi per l'Ente ferrovie*».

In pratica l'ex ministro ha stabilito che l'Ente ferrovie dovrà svolgere i servizi viaggiatori e merci in base alle esigenze della domanda e per quanto concerne le linee locali «*deve attuare, eventualmente d'intesa con le Regioni e gli enti locali, sistemi economici di esercizio e provvedimenti di integrazione per ripianare il dafficit*».

Aggiunge Wilmer Ronzani: «*Dalla fine di giugno del prossimo anno le Ferrovie possono sopprimere il servizio viaggiatori e merci sostituendoli con autoservizi. Dal 1° gennaio dell'89 infatti non ci sarà più compensazione da parte dello Stato*».

La notizia di questo «cambio di rotta» è stato un autentico fulmine a ciel sereno e per oggi pomeriggio è già stata convocata, promotori tra gli altri gli assessori comunali Gilberto Pichetto e Franco Biglia, una riunione intercomunale a palazzo Oropa.

Sostiene Ronzani: «*E' infatti necessario muoversi concretamente perché non è possibile prevedere che le nostre linee diventino autosufficienti se da anni non si registrano investimenti o miglioramenti reali del servizio. Inoltre Signorile ha preso questa decisione senza nemmeno attendere i risultati dello studio sui rami secchi che lui stesso aveva affidato ad una ditta specializzata. Dobbiamo muoverci in due direzioni: in sede parlamentare chiedendo al nuovo ministro Calogero Mannino di ritirare il decreto o di modificarlo e localmente organizzando un piano per contrabattere questa assurda misura*».

r. eyn.

■ Quarona, pastore arrestato

QUARONA — I carabinieri di Borgosesia e Varallo hanno arrestato Franco Cappellin, pastore di 50 anni. L'altra notte l'uomo è entrato nell'abitazione di Venanzio Sottile, 36 anni di Quarona, ed ha iniziato a frugare nelle stanze dell'appartamento. Il padrone di casa si è accorto dell'intruso ed ha dato l'allarme, telefonando alle forze dell'ordine. Franco Cappellin, ormai scoperto, si è dato alla fuga ma un'auto dei carabinieri, di pattuglia nelle vicinanze, lo ha bloccato con addosso alcuni monili rubati.

(d. p.)

■ Anniversari: stasera fiocca al Camerone

MASSERANO — Prosegue sul palcoscenico del teatro comunale la fase finale della rassegna organizzata dall'associazione Anniversari: questa sera è di turno l'Apiav di Tronzano di Mazzè. La compagnia teatrale ravanesana, che lo scorso anno si era classificata al secondo posto, porterà in scena un'opera di Fabrizio Dassano dal titolo: «Il mondo di Paparionia». Finora un pubblico numeroso ed attento, costituito soprattutto da giovani, ha seguito la serie di commedie ed anche per l'appuntamento odierno gli organizzatori prevedono il «tutto esaurito».

(d. p.)

MONGRANDO

Ancora a casa i 14 alunni di San Michele

(Servizio in altra pagina)

Promozione: Cossatese e Salussola sconfitte

«Zona Cesarini» fatale

BIELLA — Prima giornata di Promozione negativa per Cossatese e Saluzzola: le due squadre biellesi impegnate in trasferta rispettivamente a Borgomanero e Bellinzago, sono state sconfitte per 2-1.

Oltre al risultato, anche l'andamento delle due partite è stato identico: azzurri e canarini, in svantaggio a metà del primo tempo, sono riusciti ad agguantare il pareggio, ma non a mantenerlo fino al fischio di chiusura. Mentre il Saluzzola ha l'attenuante di aver giocato senza pedine importanti come Zurlo e Costanzo, la Cossatese è stata punita per le troppe disattenzioni. La rete dell'1-0 è venuta per un'uscita a vuoto del portiere Vercellone, inoltre al Borgomanero sono stati sufficienti 4' per riportarsi in vantaggio dopo il pareggio di Garziano all'86.

Ha detto negli spogliatoi mister Calliera: «*E' necessario mantenere la concentrazione per tutti i 90' e non farsi sorprendere in zona Cesarini. Sono comunque soddisfatto per come alla prima uscita si è mossa la squadra. Soprattutto non è mancata la reazione dopo essere stati in svantaggio; per migliorare dobbiamo evitare i regali agli avversari*».

Il Saluzzola invece ha risentito del formato assetto difensivo dovuto alla mancanza di alcuni giocatori. Buona impressione ha comunque fatto il neo acquisto Berton. La giovane punta, proveniente dalla Cossatese, ha trovato un accordo all'ultimo momento con mister La Firenze. Già nella passata stagione con la società di via Amendola l'attaccante era stato protagonista di buone prestazioni e domenica ha confermato un discreto stato di forma. Quest'anno però Berton dovrà partire per il servizio militare e al Saluzzola rimarrà il punto interrogativo della punta da schierare al centro dell'attacco. Da sottolineare anche la prestazione di Ivaldi che ha segnato una rete su rigore: il centrocampista ha una classe superiore alla categoria e, se marcato a distanza come è capitato a Bellinzago, può rendere la vita difficile a chiunque.

Afferma l'allenatore dei canarini: «*Abbiamo perso perché la squadra ha giocato peggio dei padroni di casa. E' la conferma che il girone in cui dobbiamo combattere è il più difficile da affrontare e se vogliamo un campionato tranquillo dovremo scendere in campo con maggiore grinta e determinazione*».

d. p.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Arma letale.
MAZZINI: Harem.
ODEON: 007 Zona pericolo.
SOCIALE: Good morning Babilonia.

BORGOSESIA

SOCIALE: riposo.
LUX: non pervenuto.

CANDELO

VERDI: riposo.

COGGIOLA

ITALIA: riposo.
ENNO: Fantastica bambolona in libera.
RADAR: riposo.

COSSATO

MICHELETTI: Cool di fa l'amore.
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

PRAY

ECCELSIOR: Good morning Babilonia.

VARALLO

BOTTOFINA: riposo.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.270.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Piedmont, via Italia, 73, tel. 22.241. Sagliano, Sinegrando, Cerrione.
Ussl 48 - Valdengo: Mongilardi, via Roma 92, tel. 68.06.44; Pettinengo, Coggiola.
Ussl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.298; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.224.

... l'autunno bussa alla porta

Bli Blò ha le cose giuste per te!

Bli Blò Abbigliamento moda giovane...
... ma anche per te Signora!
... passa parola...

BIELLA - Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. 015 29.316
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino bar Jeantel)

CENTRO VENDITA
LANIFICIO

f.lli Garlanda DAL 1881

Statale Vallemosso-Biella

TESSUTI UOMO - DONNA

Seta pura per camicette

CONFEZIONI E SCAMPOLI

Orario:
Lunedì - Mercoledì 14,30-18,30
Venerdì - Sabato 8,30-12,00 - 15,00-18,00

Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 702.525 (r.a.)
Frazione Falcero - Vallemosso (VC)

I grappoli, ormai quasi maturi, saranno raccolti fra un paio di settimane

E dopo la festa dell'uva è tempo di vendemmia

Per il Gattinara si prepara un'annata eccezionale - Bilancio della manifestazione sul «doc»

Gattinara. Si esaminano i grappoli nelle vigne: l'uva quest'anno ha acini gonfi e corposi, che daranno al mosto un'alta gradazione

GATTINARA — Quella che si è appena conclusa è stata una delle edizioni più riuscite della «Festa provinciale dell'uva», la manifestazione che ancora una volta ha esaltato le caratteristiche del Gattinara e degli altri vino del Vercellese a denominazione d'origine controllata: l'Erbaluce, il Lessona e il Bramaterra.

«È stato un programma ricchissimo che ha coinvolto in una settimana oltre diecimila persone — spiega Giuseppe Drigo, presidente della Pro Loco, l'ente organizzatore della manifestazione —, una risposta veramente entusiasta ai nostri sforzi: siamo soddisfatti per essere riusciti a dare qualcosa di nuovo al pubblico».

La serie degli appuntamenti del ricco cartellone ha avuto come scenario il suggestivo rettangolo di piazza Mulino. Oltre al teatro-tenda qui sono stati realizzati alcuni angoli caratteristici che hanno contribuito a dare sapore alla festa.

Sottolinea Alessandro Caligaris, segretario della Pro Loco: «Dopo le prime due edizioni, quella di quest'anno ha colto nel segno. Il pubblico ha dimostrato di seguire con passione ed interesse tutto ciò che il programma ha proposto».

La serata con le corali «Viotti» di Vercelli e «Cesare Rinaldi» di Cogliola, ha fatto registrare il tutto esaurito. Oltre cinquecento persone hanno ascoltato con partecipazione le esibizioni dei due gruppi. Anche la serata teatrale presentata dalla Compagnia «Nuovo Palcoscenico» di Casale, dedicata alle opere di Goldoni, ha avuto un buon successo, così come è stata apprezzata la conferenza tenuta da Francesco Leale sul tema: «Vitigno note e meno note di personaggi gattinaresi di ieri e di oggi».

«Siamo soddisfatti in modo particolare per aver ottenuto il consenso su quelle proposte culturali che molto spesso passano in sordina — dice Alessandro Caligaris —. Ovviamente anche i temi gastronomici e folkloristici della manifestazione hanno trovato le risposte che ci si attendeva». La serata dedicata al pesce, organizzata dalla società dei Pescatori Sportivi, ha messo in risalto le doti dell'unico vino bianco «doc» della provincia, l'Erbaluce. L'abbinamento vino-riso ha invece creato quel matrimonio di sapori che caratterizza e distingue nel mondo la terra vercellese. «Un grazie particolare lo vogliamo dire all'Ente nazionale la cui collaborazione ci ha consentito di presentare uno tra i piatti più forti della manifestazione — afferma Ourio Caramellino, vice presidente della Pro Loco —. Il nostro ringraziamento va poi anche a tutti coloro che in qualche modo ci hanno aiutato a mandare in porto la festa».

Un po' di rammarico, invece, c'è per la scarsa partecipazione al convegno il cui tema verteva sui «Programmi di sviluppo del turismo specialmente del vino»: la giornata, che sulla carta aveva un grosso interesse promozionale, non ha ottenuto l'attenzione che meritava di avere da parte degli addetti ai lavori.

«In effetti è stata una delusione — commenta Giuseppe Drigo — ma nonostante ciò le iniziative in tal senso vanno tenute vive perché aprono la strada al futuro del settore vitivinicolo».

Mentre il sipario si è appena abbassato sulla «Quinta festa provinciale dell'uva», un altro importante appuntamento attende i viticoltori di Gattinara e delle altre zone vercellesi dove si coltivano i Doc.

Tra una quindicina di giorni si aprirà la vendemmia 1987 che fino ad ora promette un risultato eccezionale.

Spiegano i produttori: «Anche se la quantità non avrà punte record, si preannuncia una qualità molto buona. Se le condizioni meteorologiche rimarranno ancora per un po' stabili, si farà un raccolto eccellente».

Grazie alle piogge cadute al momento giusto ed al gran caldo di agosto e settembre, gli acini sono molto gonfi e corposi. Da alcune misurazioni fatte in questi giorni risulta esserci già un mosto ad elevata gradazione, specchio infallibile di un vino dalle caratteristiche notevoli.

Dicono alla Cantina Sociale: «La raccolta delle uve si inizierà nella prima decade di ottobre. Ancora quindici giorni di sole darebbero all'annata '87 dei connotati impareggiabili».

Lo scorso anno i vitigni gattinaresi diedero una quantità eccezionale di grappoli. «Ed ecco perché — concludono i viticoltori — quest'anno la quantità si è naturalmente ridotta a favore di un prodotto più selezionato».

Gianni Perino Valga

Molti gattinaresi si sono distinti nel mondo della cultura e dello sport

I cento «eredi» di Mercurino

Numerosi i politici, dall'avvocato Caron a Crevola, che era anche un buon giocatore di calcio - Gibellino, difensore del dialetto e Domenicone, partigiano e artista - Martino Colombo, «il portiere che vola»

GATTINARA — Sull'impero di Carlo V il sole non tramontava mai, eppure tanta luce non è bastata per riuscire a dar risalto al gran cancelliere di quell'impero, il cardinale Mercurino Arborio di Gattinara: grande figura del Cinquecento, Mercurino continua a non figurare che marginalmente nei libri di storia. A questo sgarbo degli storici cercheranno di rimediare i suoi attuali concittadini, Comune in testa, preparando una serie di manifestazioni rievocative dedicate alla figura del gran cancelliere. Un modo per ricordare un grande gattinarese.

Ma Gattinara non è stata soltanto Mercurino. La città, nella sua storia, ha avuto tantissimi personaggi, specialmente politici, di notevole importanza. Tra questi l'avvocato Caron, celeberrimo penalista dei primi anni di questo secolo. Con l'avvocato Luigi Borino, presidente della Pro Vercelli dei suoi scudetti e della Federalcalcio «pionieristica», è stato protagonista di celeberrimi processi.

Dopo una lunga permanenza a Gattinara, Caron aveva aperto il suo studio a Vercelli. Esponente della democrazia cristiana, venne eletto una prima volta deputato negli Anni Venti e quindi senatore negli Anni Cinquanta. Fra tanta la popolarità di Caron che un giorno, mentre stava percorrendo una strada di Gattinara in landò, alcuni vignaioli, per applaudirlo, lasciarono le botti che stavano riempiendo del prezioso vino di queste colline, disperdendone una grande quantità. Ma non se ne preoccuparono più di tanto: il saluto a Caron era, per loro, molto più importante.

Gattinara ebbe inoltre, negli Anni Cinquanta, un trio di uomini politici di grande rilievo in campo provinciale. Due, Mario Agosti e Italo Crevola, erano democristiani, il maestro Amilcare Dell'Orchio era invece un socialista di vecchia maniera, con il baschetto alla Nenni. Italo Crevola, assessore provinciale alle finanze negli Anni Sessanta, è ricordato da molti come giocatore di calcio di grande valore: lo chiamavano «Balanciere» per la sua abilità. Fu inoltre manager nel settore calzaturio ed uno dei responsabili della «Spinale», una tipografia dai cui torchi sono uscite alcune delle più belle e significative litografie italiane degli ultimi anni.

Da tempo l'arte gattinarese poggia su due validissime colonne: Arturo Gibellino e Luigi Domenicone. Gibellino, giramondo, pittore, affreschista, scrittore, ha raccolto in tanti libri storia e leggende di Gattinara. E' lo strenuo difensore del dialetto locale, che ha persino codificato in un vocabolario gattinarese-italiano. Una notevole fatica letteraria e di ricerca linguistica che ha avuto un meritato successo, al punto che già si parla di una seconda edizione.

Luigi Domenicone è stato partigiano da giovanissimo e questa sua drammatica esperienza l'ha espressa, e continua ad esprimerla in una serie di disegni e dipinti che stanno trovando sempre più consensi per la bellezza della linea e la forza di introspezione.

L'attività culturale di Gattinara poggia non poco sulla Società Culturale che è presieduta da Salvatore Perrano, medico del locale ospedale, autore di notissimi scritti su Gattinara, sui suoi artisti, poeti, scrittori.

Un uomo politico di primo piano della Gattinara d'oggi è Antonino Filiberti, assessore provinciale alla cultura, che in gioventù fu un buon quattrocentista.

Il centro vignaiolo è pure una fucina di calciatori che si sono rivelati nella squadra locale: molti sono finiti poi alla Pro Vercelli ed alla Juventus.

Nella società di via Massaua hanno giocato Scribante, centromediano, Accotto, centravanti, e Martino Colombo. Quest'ultimo si rivelò sin da giovanissimo come portiere di talento ed andò in tournée con la Pro in Francia.

«L'Equipe», il grande giornale sportivo francese, gli dedicò in prima pagina una foto con questa didascalia: «Colombo: il portiere cor volo».

Alla Juventus sono invece andati il terzino Gibellino ed i due fratelli Bercellino, che hanno avuto una lunga carriera, costellata di soddisfazioni. Negli altri sport sono da ricordare il ciclista Valloggia ed il grande campione del lancio del disco Carmelo Rado.

E la galleria degli «eredi» del cardinale Mercurino potrebbe continuare ancora: Gattinara è terra fertile, non solo per l'uva, ma anche per i talenti.

Francesco Leale

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
IL VOSTRO FUTURO IN MANI SICURE DAL 1896
Agenzia Generale di Vercelli
TAVANO geom. LUIGI
Via Dante 80
Tel. 0161 53.747 - 501.535

Albergo - Ristorante
IMPERO
di FERRERO GIANNA e ENRICO s.n.c.
CUCINA TIPICA PIEMONTESE
SALONE BANCHETTI
Corso Garibaldi 81
Tel. (0163) 83.32.32
13045 GATTINARA (VC)

NUOVO E UNICO ORGANIZZATO PER GATTINARA E CIRCONDARIO
FIAT
Auto Team
Corso Vercelli 132 (di fronte l'ospedale)
Tel. 0163/834.761 - GATTINARA (VC)

Scalcon Pompilio
Corso Garibaldi 172 - GATTINARA
Telefono (0163) 833.760
MATERIALI EDILI IN GENERE
ARREDAMENTI PER GIARDINO CON COTTO FATTO A MANO
ISOLANTI PER OGNI TIPO DI RISTRUTTURAZIONE
Per qualunque necessità, interpellateci! Troverete prodotti di qualità

D DELLAVALLE
LA SCELTA MIGLIORE
CANTINE F.lli DELLAVALLE
VIGNETI DI PRODUZIONE E CANTINE D'INVECCHIAMENTO
Via Rovasenda 10/12 - Tel. 0163 833.357 - GATTINARA

TMR s.r.l. TELEMONTEROSA
STUDI PRODUZIONE E TELEVISIVI
Via Novara 119 - 13011 BORGOSESIA (VC) Tel. 0163 24.560

FIORI E PIANTE
CARLA e ALBINO GREGORI
C.so Vercelli 140 (vicinanze Ospedale)
Tel. neg. (0163) 835.474 - abit. (0163) 834.161
GATTINARA (VC)

La Boutique PAPILLON 2
veste dall'infanzia alla teen-ager dall'anno ai 18 anni, con le migliori firme
Corso Garibaldi 22 - Tel. 83.25.92 - GATTINARA

Banca Popolare di Novara
AL 31 DICEMBRE 1986
Capitale L. 47.125.031.000
Riserve e Fondi Patrimoniali L. 1.389.842.143.798
Fondo Rischi su Crediti L. 177.827.879.595
Mezzi Amministrati 18.832 miliardi
Raccolta indiretta oltre 8.500 miliardi
377 Sportelli e 97 Esattorie in Italia
Filiale all'Estero in Lussemburgo.
Uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Caracas, Francoforte sul Meno, Londra, Madrid, New York, Parigi e Zurigo.
Ufficio di Mandato a Mosca.
ALL'AVANGUARDIA NEI PRODOTTI E SERVIZI BANCARI E PARABANCARI IN ITALIA E NEL MONDO
BPN
Banca Popolare di Novara sicurezza e cortesia.

asdis SPESA
CONVIENE SEMPRE.
DISCOUNT ALIMENTARE DI PIZZERIA
GATTINARA (VC) VIA V. VENETO 15

AGENZIA VIAGGI
spanna
PROPONE TARIFFE AEREE SPECIALI PER:

SANTO DOMINGO	a L. 1.075.000
BUENOS AIRES	a L. 1.650.000
RIO DE JANEIRO	a L. 1.395.000
LA HAVANA	a L. 965.000
MEXICO CITY	a L. 1.190.000
LIMA	a L. 1.320.000
MIAMI	a L. 1.165.000

E MILLE ALTRE DESTINAZIONI...

PASSA PAROLA
GATTINARA (VC)
CORSO VERCELLI 86
TEL. 0163/832.832